TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE.

LA STAMPA

ANNO 129 N. 227 · · · MERCOLEDI' 23 AGOSTO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO BIS/70% L. 1500 (*) (**)

ANCHE A BASSO VOLUME. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011 6568 1, TELEX 221 121, FAX 011 655306 REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL 06 472901, FAX 06 4749181, REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL 02 780571, FAX 02 76110449 ABBONAMENTI 10121 TORINO VIA ROMA 80, TEL 011 6568 334 335 011 535804, FAX 011 562758 TARIFFE PER L'ITALIA EUROPEI C/C POSTALE 7154 CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000 TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000 COPIE ARRETRATE L. 3.000 USA LA STAMPA (USPS 644-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN (ITALY). $ USA 600 YEARLY SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATED 2502 46TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI - TANDEM - L. 1.500 CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE - L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE» - PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO ALBANIA Lek 150, AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Peso 4, AUSTRIA SC 26, BELGIO FB 75, BRASILE Cr$ 3.50, BULGARIA Lewa 140, CANADA $ C 3, CIPRO Mils 650, CROAZIA K 8.5, DANIMARCA KR 15, EGITTO P 3.000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR 12, GERMANIA D M 3.50, GRECIA DR 450, INGHILTERRA P 1.30, LUSSEMBURGO FL 75, MALTA Cents 90, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR 15, OLANDA FL 1, PORTOGALLO Esc 350, CONT. SLOVENIA Tall 200, SPAGNA PTS 250, CANARIE PTS 300, SUD AFRICA RD 7, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRS 2.80, SVIZZERA TICINO FRS 2.50, UNGHERIA FRN 215, USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO VIA CARDUCCI 29, TEL 02 86471, FAX 02 8647480, 10126 TORINO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 40, TEL 011 66211, FAX 011 6621490, 00186 ROMA VIA QUATTRO FONTANE 116, TEL 06 482894, FAX 06 4820630, 80133 NAPOLI VIA CARACCIOLO 15, TEL 081 7206111, FAX 081 662264, TARIFFE: MODULO MM 45000, FESTIVI POSIZIONE, DATA DI USCITA E PAGINE A RICHIESTA, ECONOMICI, PARTECIPAZIONI, DEDICHE, ECONOMICI, COMMERCIALI, RICERCHE DI PERSONALE, NECROLOGI, ECONOMICI, FINANZIARIE, LEGALI, ECONOMICI, NECROLOGI, LA FAMIGLIA, ANNIVERSARI, RINGRAZIAMENTI, ECONOMICI, NECROLOGI, LA LINEA, COMUNICATI ECONOMICI, IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'indice ad agosto sale dello 0,3%. Il WS Journal: Dini ottimo navigatore

L'inflazione non rallenta

La Consulta: meno tasse ai monoreddito

TRAMONTA L'ESTATE DEI SORRISI

L'ESTATE virtuosa della lira in rialzo e del compimento degli osservatori stranieri al governo Dini, per i risultati dell'opera di risanamento economico, si conclude bruscamente con due notizie, apparentemente slegate tra loro, e tuttavia significative.

La prima è il rialzo dell'inflazione a livello nazionale, in contraddizione con quanto avevano fatto sperare fino a due giorni fa i dati di Genova, anticipati in modo intempestivo dal Comune.

La seconda è la sentenza con cui la Corte Costituzionale ha sottolineato la disparità fiscale esistente tra famiglie monoreddito e plurireddito. In sostanza, se due nuclei familiari possono contare su uguali mezzi economici, non è indifferente per il nostro sistema fiscale che il reddito sia prodotto da uno o più componenti della famiglia: più componenti produttori di reddito pagano, singolarmente e cumulativamente, meno tasse. Di qui una diseguaglianza che la Consulta chiede al governo e al Parlamento di sanare rapidamente.

Ora, mentre sono difficilmente misurabili le conseguenze economiche di tale decisione (ma a proposito: il presidente Baldassarre, dopo la famosa sentenza da 30 mila miliardi sulle pensioni firmata da un suo predecessore, non si era impegnato a una maggiore attenzione ai «costi» per lo Stato dei provvedimenti della Corte Costituzionale?), quel che si può cercare di valutare, almeno in linea di tendenza, è l'effetto combinato delle due notizie di ieri.

L'aumento dell'inflazione, va da sé, produrrà un inasprimento delle richieste salariali che i sindacati, già da giorni, preannunciano per l'autunno.

La sentenza della Consulta,

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

ROMA. Si riaccende l'inflazione. I dati di agosto sui prezzi al consumo delle nove città campione diffusi dall'Istat stimano un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente: su base annua, il tasso sale al 5,7% rispetto al 5,6% di luglio. Per quel che riguarda i prezzi, gli aumenti sono alquanto differenziati. Sei città su nove registrano un aumento del tasso tendenziale. Si tratta di Firenze (+6,4%), Milano (+5,7), Napoli (+6,5), Torino (+5,6), Trieste (+6) e Venezia (+6,5%). L'inflazione risulta invece costante a Bologna e a Palermo e in calo solo a Genova.

Sul fronte della finanziaria, mentre il governo studia i provvedimenti, giunge un monito della Comunità: le famiglie monoreddito sono eccessivamente colpite dal fisco, vanno aiutate.

Dall'estero, intanto, giunge un altro autorevole apprezzamento all'operato del governo Dini. E' del Wall Street Journal che definisce sottino navigatore l'attuale premier.

F. Amabile, F. Bullo
S. Campana ALLE PAG. 3, 23, 25

Giù la Borsa, ma la lira vola

Cofferati: due le cose da fare frenare i prezzi, adeguare i salari

Sergio Cofferati, Cgil

MILANO. Risposte contrastanti sui mercati alle notizie sull'inflazione di agosto. Mentre la lira, nonostante i dati sull'inflazione, ha confermato il suo recupero (collocandosi in serata a quota 1088 a New York), la Borsa invece ha perduto qualche colpo (Mibtel -1,3%), in pratica tutto il guadagno conseguito alla vigilia: ma l'intonazione di fondo è rimasta sostanzialmente ottimista.

Intanto sul fronte sindacale da registrare un intervento del segretario della Cgil Sergio Cofferati, per il quale «le cose da fare ora sono due: frenare i prezzi, adeguare i salari».

R. Masci A PAG. 3

E' polemica sugli affitti di favore

«L'Inps non farà i nomi degli inquilini eccellenti»

Billia: «Il malcostume è ormai finito Canoni e graduatorie, tutto in regola»

ROMA. «Sarà odioso dirlo, ma a me non importa affatto chi sono i miei inquilini. Basta che paghino in tempo». Così ha detto Gianni Billia (foto), da otto mesi presidente dell'Inps, difendendo l'istituto dopo le polemiche degli ultimi giorni sui favoritismi nell'assegnazione delle case di proprietà dell'istituto. Billia ha aggiunto che l'istituto non rivelerà i nomi degli affittuari, ma li trasmetterà al ministero ed ha comunque precisato che le attuali procedure per le assegnazioni garantiscono la massima trasparenza. **F. Grignetti** A PAG. 4

REEVE CAVIA VOLONTARIA

L'ULTIMA SFIDA DI SUPERMAN

Ci sono pochissimi cavalli che hanno lasciato un segno nella storia. L'uno era di legno ed era quello di Troia. Un altro risultò introvabile e costò la vita a Riccardo III. Un altro ancora, «Eastern Express», sarà ricordato per aver disarcionato Superman, vale a dire Christopher Reeve, lasciandolo completamente paralizzato. Per un uomo il cui corpo era la vita stessa e si identificava con il suo personaggio è un prezzo davvero troppo alto da pagare, tanto che Reeve ha fatto sapere che è pronto a rischiare il tutto per tutto per poter tornare a camminare di nuovo, anche sperimentando farmaci mai testati prima.

Il suo non è stato un infortunio «sul lavoro», ma uno di quegli incidenti che accadono piuttosto di frequente tra ricchi virginiani appassionati di cavalli e di caccia. I concorsi ippici e tutte le attività a essi collegate sono quel tipo di eventi per i quali molte ragazze dedicano tutte se stesse, fino ad amare i loro cavalli molto più dei loro padri, delle loro madri e dei loro fidanzati ancora imberbi. Oltre a essere una figura letteraria e cinematografica, in America il cavallo rappresenta l'ultimo rifugio di una classe sociale e difatti è pressoché impossibile salire in macchina e guidare per i dintorni di Washington, di Richmond e delle principali città del «South» senza vedere ogni tanto ogni tipo di erba verdissima e gli steccati bianchi verniciati di fresco che delimitano gli spazi di questo grande set del quale si può entrare a far parte per nascita oppure per denaro. Reeve vi apparteneva in entrambi modi, dato che era nato da una famiglia illustre, almeno secondo i parametri americani (suo padre era professore e romanziere e sua madre giornalista), e dato che era diventato una star. Ed è stato proprio per uno dei tanti eventi ippici della stagione a Culpeper County (la crème de la crème delle contee della Virginia, lo Stato che è la crème de la crème della vecchia aristocrazia terriera) che Reeve e «Eastern Express» spiccarono quell'insignificante eppure fatale salto.

Keith Botsford

CONTINUA A PAG. 11 PRIMA COLONNA

PAURA A PALERMO

Nel tunnel dell'eroina-killer

PALERMO. In un mese l'eroina avvelenata ha ucciso sette volte, altre venti solo il Narcan ha salvato le vittime. Molti avevano smesso e sono rientrati nel tunnel. Nelle settimane delle vacanze qualcuno tenta di sfruttare il momento: taglia la droga malamente per guadagnare di più. Ma può essere una scelta per scalzare qualche clan. E c'è persino chi parla della vendetta di un gruppo di sieropositivi. **Romagnoli** A PAG. 8

L'ex boss pentito riconosciuto a bordo di una nave. Tra pochi giorni sbarca a Catania

Buscetta in crociera, scatta l'allarme

A Orgosolo scritte contro i carabinieri: «Vogliamo il bis»

PALERMO. Tommaso Buscetta in crociera nel Mediterraneo con moglie e figlio, come un turista qualunque. Il pentito di mafia più famoso, il primo che rivelò i misteri di Cosa nostra, ha saldato i conti che aveva aperti con la giustizia. Niente di eccezionale dunque se decide di fare una crociera. Ma è inevitabile che scatti l'allarme per la sua incolumità. Ora è sulla «Monterey», la motonave è attesa domani nel porto di Catania con 600 passeggeri. Buscetta si è imbarcato a Napoli, ovviamente sotto falso nome. Ma è stato riconosciuto. Intanto un nuovo episodio rinfocola l'attenzione sulla strage di Chilivani. Sui muri di Orgosolo sono apparse scritte inneggianti ai killer dei due carabinieri. «Gusinu sei un mito», «Vogliamo il bis». Gusinu è il bandito rimasto ferito nel conflitto a fuoco. A Chilivani il parroco si è rifiutato di suonare la campane per i funerali di Graziano Palmas, il bandito suicida.

Arasu e Ravida A PAG. 8

A Sarajevo riesplode la guerra

Sotto le bombe per tutto il giorno Sei morti, la gente pronta alla fuga

di Ingrid Badurina A PAGINA 5

Genova, in trincea per gli zingari

Dopo le molotov, minacce al sindaco «Caccia i nomadi o salti in aria»

di Pierangelo Sapegno A PAGINA 10

«Tra 2 anni il vaccino anti-Aids»

Montagnier: stiamo sperimentando la nuova sostanza sulle scimmie

SERVIZIO A PAGINA 11

L'ANONIMATO IMPOSSIBILE

La maledizione di don Masino

Povero don Masino Buscetta (nella foto), ogni volta che azzarda una manovra verso la tanta sognata normalità fa la fine del topo e finisce sui giornali. Il guaio è che il suo nome fa notizia.

F. La Licata A PAG. 9

Successo della rivista tedesca che insegna a usare pannolini e biberon

A ruba il giornale per soli papà

LA rivincita dei papà incomincia dall'edicola. In Germania è arrivata «Papa», la rivista per soli padri, come chiarisce il sottotitolo, che si rivolge ad un pubblico di cui finora si era sospettata l'esistenza ma che nessuno aveva preso sul serio: i papà. Il primo numero è uscito il giorno del papà con una tiratura di quattromila copie, ma nel giro di due numeri il successo è arrivato al galoppo. «Papa», che originariamente doveva essere spedito in abbonamento postale, dal mese prossimo sarà in edicola con una tiratura di 20.000 copie. Un vuoto di mercato nell'affollatissimo panorama delle riviste e dei settimanali tedeschi (basti pensare che alle mamme vengono proposte 40 diverse pubblicazioni) di cui nessuna delle grandi case editrici si è resa conto. «Papa», che in tedesco vuol dire papà, nasce in casa, da tre signori che si sentivano direttamente coinvolti nei problemi specifici che pannolini e allevamento dei pargoli pongono ad un uomo. Non c'è nessuno che ti consiglia, hanno constatato.

«Il ruolo dell'uomo nella società è in via di trasformazione», spiega «Papa» ai suoi lettori. «Sono sempre più numerosi gli uomini che non vogliono più definirsi solamente in termini della loro professione o dell'automobile, ma che vogliono vivere in maniera consapevole la loro vita di padri». «Papa» e i suoi redattori, Werner Sauerborn, Wolfgang Prelle e Gerald Schleichner si rivolgono a loro. Un articolo dal titolo «Soli fra le mamme» cerca di tirare su il morale ai padri che si sentono troppo spesati. Un altro predica la presenza del papà in sala parto. Alla rubrica notizie diverse si apprende che Theo Waigel, 56enne ministro delle Finanze, in seconde nozze è diventato padre orgoglioso di un maschietto di 3,6 chili. E naturalmente i consigli giuridici su divorzio, separazione e affidamento dei figli. In Germania infatti i padri non sposati non hanno praticamente nessun diritto sui figli. E in caso di divorzio nel 75 per cento dei casi il bimbo va alla mamma e nell'otto per cento al papà. Nei restanti casi entrambi i genitori conservano la patria potestà.

Francesca Predazzi

OGGI

di Guido Ceronetti

La prima cosa che Dio creò
fu il lungo viaggio:
e una casa che aspetta.

Giorgio Seferis, *Stratis il Marinaio*, 1942

Solero
Un Algida un lavoro a fare
SCOOP
Il Gusto Più Dell'Estate Andiamo

Il personaggio da scoprire oggi è LUCIO DALLA
Regalamento e giochi a pagina 12

Terracina, la ragazza dà agli agenti un preciso ritratto dell'aggressore e lo denuncia

Tredicenne picchia lo stupratore

Mette in fuga un marocchino e lo incastra con l'identikit

LATINA. Una tredicenne di Terracina, vittima di un tentativo di stupro, ha reagito picchiando l'aggressore e riuscendo a sfuggirgli.

L'uomo si è gettato sulla ragazzina tentando di toglierle i pantaloni. S.S. ha però reagito immediatamente con decisione: ha colpito l'aggressore con calci e pugni e infine gli ha serrato la testa in una morsa con le gambe tanto che l'uomo - ha riferito la ragazza alla polizia - ha dovuto urlare «basta, basta». S.S. si è quindi allontanata ed è stata notata da una pattuglia del commissariato di Terracina, che l'ha accompagnata in ospedale.

Il giorno dopo S.S. ha descritto con accuratezza l'aggressore, raffigurandolo anche in un disegno: infine ha riconosciuto, dalle foto segnaletiche, Hamam Abdeljalil, 38 anni, e lo ha denunciato.

SERVIZIO A PAG. 8

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la
LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA
CEPU prepara agli esami di tutte le Facoltà, cura le pratiche burocratiche, fornisce testi e dispense, garantisce un insegnamento personalizzato attraverso lezioni tenute da TUTOR individuali, incontri in giorni e orari a scelta dalle 9.00 alle 22.00. Oltre 1200 TUTOR INDIVIDUALI
70 CENTRI IN ITALIA
Chiama: aperto anche agosto! dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 20.00
CEPU Preparazione Universitaria
Chiedi informazioni NUMERO VERDE 1670-11074
P.zza Castello 29, TO - Tel. 011-5629037
Con noi il 91% supera gli esami

Napolitano: o accordo politico di maggioranza, oppure si va alle elezioni in autunno

Il pds a Dini: il tempo sta per scadere

Ma la finanziaria rende impossibile il voto a novembre
E così c'è chi pensa di ricorrere all'esercizio provvisorio

ROMA. «Cespugli di entrambe le sponde, la ricreazione è finita: si va al voto». Se la politica fosse una cosa semplice, in questo fine agosto di certo da Botteghe Oscure partirebbe un appello del genere. Ma non sempre ciò che si pensa si può dire, e allora il pds, in preda all'ansia delle elezioni, è costretto ad adoperare un linguaggio ben più morbido. La sostanza, però, non cambia: la Quercia dà il «preavviso» a Dini. Spetta a Giorgio Napolitano aprire le danze: «Il chiarimento politico - spiega - deve avvenire nel momento in cui il governo avrà predisposto la finanziaria. Su come poi affrontare la manovra in Parlamento ci si pronuncerà a settembre prendendo posizione anche sul futuro della legislatura. Occorrerà dire con nettezza se si concepisce questa approvazione come premessa per le elezioni a novembre, o se la si vede come parte di un accordo politico di maggioranza per andare avanti». Il dato che Napolitano vede come «molto difficile» la realizzazione della seconda ipotesi, si capisce facilmente dove voglia andare a parare. E infatti, dopo aver dato ragione a Prodi, che ha chiesto a Dini di cedere il passo, il leader pidiessino sottolinea che è «inaccettabile» l'idea di chi vuole allontanare «la prospettiva di un governo politico»: «Dobbiamo rientrare - precisa - nelle categorie democratiche. Anche l'Economist ha scritto che l'Italia non può avere un governo tecnico all'infinito».

Parla ancora di elezioni a novembre, Napolitano. Ma se si vuole approvare la finanziaria, bisognerà mettere una croce sopra questa ipotesi. Come sottolinea un altro pidiessino, Franco Bassanini: «Non ci sono i tempi - spiega - perché i regolamenti parlamentari prevedono che la finanziaria stia alla Camera 45 giorni e al Senato 35. Perciò il voto slitta ai primi mesi del prossimo anno, durante la presidenza Ue, ma questo non è un problema: Scalfaro ha detto che si può votare in quel periodo, così come ha fatto proprio di recente la Francia».

L'ansia pidiessina delle urne non sfugge ai forzitalisti. «La Quercia - osserva Peppino Calderisi - vuole le elezioni perché ritiene che l'operazione di Buttiglione, Casini e Mastella su Dini abbia ormai indebolito Berlusconi. Sì, quei tre sono espliciti: dicono al cavaliere "noi vogliamo fotterti e se non ci riusciamo ci schieriamo con te". Il loro gioco è chiaro. Quello che non capisco invece è Letta. Ha una logica da lobbista: pensa che sia meglio un governo «amico» che cauteli gli interessi di Berlusconi. Perciò punta su Dini, senza comprendere che così indebolisce il cavaliere. Il quale da parte sua ha ancora i piedi in due staffe: non ha venduto il 51 per cento a Murdoch proprio perché non ha deciso se vuole fare il premier o no. E questa situazione avvantaggia il pds». Pds con cui però Calderisi si mostra prodigo di consigli: «C'è un modo - rivela - per accorciare i tempi della legislatura: il governo presenta per decreto il ddl collegato alla finanziaria nel quale inserire le cifre della manovra. Così si può andare alle urne entro l'anno con l'esercizio provvisorio che ci fa pure risparmiare». Un consiglio avventato? Fabio Mussi, pasdaran pidiessino del voto, ci fa un pensierino: «Prima - dice - vediamo i contenuti della finanziaria: se fosse equa Dini potrebbe siglare il decreto». Le incognite, però, per ammissione dello stesso Mussi, sono molte. Quella Dini, innanzitutto: «Farà ciò che gli ha chiesto Prodi? E se per ragioni di stabilità viene a dire in Parlamento che vuole portare fino in fondo la finanziaria? Eppoi c'è la variabile del ppi che non vuole il voto».

Eh sì, una variabile non da poco. Non trattasi di un cespuglio come gli altri. Il ppi pur di non andare alle elezioni sembra disposto persino a scaricare Prodi. A cui i popolari, Nicola Mancino in testa, rimproverano di aver aperto la «questione Dini»: «E' stato un errore», osserva il capogruppo del ppi al Senato. Semmai, aggiunge, «bisogna chiedere a Dini di andare avanti». Già, la «ricreazione» è tutt'altro che finita.

Maria Teresa Meli

WALL STREET JOURNAL

«Lamberto è un ottimo navigatore»

NEW YORK. Il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, si sta rivelando «un ottimo navigatore»: è quanto sostiene il «Wall Street Journal» in un editoriale dedicato all'Italia. Secondo l'autorevole quotidiano economico statunitense, «è stata la volontà di Dini di portare a compimento le cose da fare che gli sono valsi un rispetto ed una fiducia che da tempo l'Italia non concedeva alla sua classe politica». Se «gli uomini politici che stanno preparando i loro programmi per la prossima tornata elettorale vogliono imparare qualcosa dal governo Dini - prosegue l'editoriale - è che i fatti parlano più chiaro delle parole». «L'unica cosa duratura che hanno lasciato i governi italiani in passato - afferma ancora il quotidiano - è l'impressione che raramente riescono a combinare qualcosa: contrariamente ad ogni aspettativa, invece, Lamberto Dini - un banchiere centrale prestato alla politica come capo del governo - è riuscito a portare a termine buona parte delle cose da fare» che aveva inserito nella sua lista degli impegni di governo. Dopo aver ricordato la riforma previdenziale - sulla quale diversi governi erano caduti in precedenza - l'editoriale afferma che a Dini restano ora poche cose per completare il suo programma tra le quali la par condicio. Il «Wall Street Journal» conclude osservando come sia la sinistra che la destra si stiano ora contendendo Dini: «Un fatto che farà certamente piacere ad un uomo che fino a poco tempo fa pochi italiani conoscevano». [Ansa]

Giorgio Napolitano esponente di spicco della Quercia

VISTO & SENTITO

A CENA CON ROMANO. Quota minima 100 mila lire, e si partecipa ad una cena con Romano Prodi. Così, con un autofinanziamento all'americana, si concluderà la festa dell'Ulivo in programma mercoledì prossimo sull'altopiano di Folgaria e Lavarone, in Trentino. La festa dell'Ulivo vedrà riuniti i comitati trentini e parte di quelli veneti in vista del convegno interregionale del Nord-Est che si terrà a metà settembre a Romano d'Ezzelino (Vicenza) e che sarà preceduto da un incontro a Trento tra tutti i partiti del centro-sinistra. In cantiere una serie di convegni da tenersi in autunno e nella prossima primavera su cinque temi fondamentali: autonomia, scuola e università, economia, sanità, ambiente. I convegni serviranno a definire in modo organico il programma della coalizione di centro-sinistra anche in vista delle prossime elezioni politiche.

Prodi

POLITICI IN MONASTERO. Mediteranno in convento, seppure per un solo giorno, la giunta regionale della Toscana presieduta dal pidiessino Vannino Chiti. Il monastero scelto è quello di Vallombrosa, dove presidente ed assessori trascorreranno il tempo del «ritiro», che dovrebbe svolgersi il 12 settembre, per mettere a punto il programma e soprattutto «fare squadra», proprio come i club del pallone prima del campionato.

Confalonieri

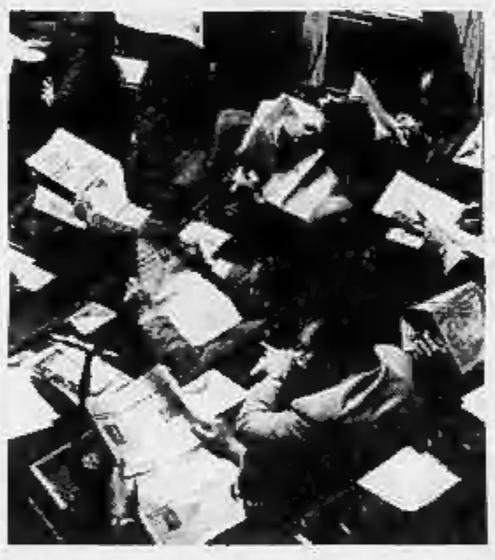
FEDELE MULTATO. Il presidente della Fininvest e braccio destro di Berlusconi Fedele Confalonieri è «debitore» del Comune di Dolcedo, un piccolo centro nell'entroterra di Imperia, nella Riviera ligure. Figura infatti nell'elenco dei contribuenti che non hanno pagato la tassa sui rifiuti per il '94: l'«evasione» ammonta a circa 250 mila lire e riguarda Villa Ascheri, un edificio alla periferia di Dolcedo che Confalonieri ha acquistato alcuni anni fa. «E' sicuramente una dimenticanza, come succede in tanti casi: forse non ha ricevuto la cartella esattoriale», spiega il sindaco Piergiorgio Gandolfo. Che aggiunge: «Non ho mai visto Confalonieri. So che trascorre alcuni giorni l'anno nella villa, rilevata dopo che era rimasta disabitata a lungo». [r. i.]

POLEMICA

INFORMAZIONE E PALAZZO

«La politica non ha stufato»

Bocciata la «svolta» del Manifesto



Manisco: arrabbiati, ma con interesse
Veneziani: ma l'entusiasmo è passato

LA politica non interessa più. Lo dice *il manifesto*, che guarda ai suoi ammanchi di vendita e si prepara a una rivoluzione: più spazio all'estero e ai problemi sociali, meno ai partiti e ai loro litigi. «L'anno scorso - ha detto Pierluigi Sullo, vicedirettore del quotidiano comunista - siamo stati premiati dalla durissima opposizione al governo Berlusconi. Ma da quando c'è Dini, il rospo da baciare, un governo di destra sostenuto dalla sinistra, è diventata tutta una marmellata. La politica non offre più identità...».

Sembrerebbe una normalissima azione di marketing editoriale, se non fosse per quell'accenno alla «crisi di interesse» che «pure il lettore di sinistra manifesta per la politica». Possibile che così - di colpo - la politica non faccia più «vendere» in un Paese che continua a seguire Funari in tv, che raccoglie percentuali di votanti altissime a ogni chiamata alle urne, che persino in spiaggia parla di destra e sinistra?

«Bisogna vedere qual è la politica che non interessa più», commenta Rosy Bindi, che ancora non ha perdonato l'opposizione ad oltranza di una certa sinistra. «Questo è il momento di prendersi della responsabilità, di guardare alle necessità del Paese - dice il braccio destro di Gerardo Bianco nel ppi -. Non c'è più spazio per una politica che si ostina a produrre se stessa, che non fa altro che creare e distruggere personaggi. La vera domanda che *il manifesto* dovrebbe porsi, prima di tirare le conclusioni, è questa: noi, quale politica abbiamo fatto finora?».

Gennaro Malgieri e Lucio Manisco scuotono la testa. Che lo faccia il primo è scontato: alla guida del *Secolo d'Italia*, sta cavalcando l'onda lunga della crescita elettorale di An. Ma il secondo, già corrispondente dagli Stati Uniti del Tg3 e oggi al timone di *Liberazione*? Va bene che il lettore di destra voglia premiare i suoi giornali, ma se il lettore di sinistra è in crisi, dovrebbe esserlo per tutti. O no?

«Io non ho soldi da spendere in analisi di mercato - sorride il direttore del quotidiano di Rifondazione -, ma così a occhio direi che la politica interessa ancora. E molto: tra i nostri lettori non c'è soltanto lo zoccolo duro del partito, quello che ci comprerebbe comunque. C'è anche una buona metà di lettori affamati di politica. Che magari si arrabbiano, ma che sono tutto meno che disinteressati».

Dalla parte opposta del Parlamento, Malgieri dice più o meno le stesse cose: «Non ci credo alla crisi - dice - Certo che in politica bisogna anche saper scrivere. Parlato e i suoi fanno un giornale troppo ideologico, proprio mentre tutti, a partire dall'*Unità*, hanno dato spazio ad argomenti più leggeri. Non dico che bisogna fare soltanto la politica spettacolo, ma insomma...».

Secondo alcuni, però, è proprio il ricorso indiscriminato allo show della politica ad aver provocato il progressivo distacco della gente dalla politica. «La crisi di interesse è inevitabile - dice l'intellettuale di destra Marcello Veneziani -. E come potrebbe andare diversamente quando i due fronti danno vita a scene vergognose come il contemporaneo tentativo di "appropriarsi" di Dini? Due anni fa, da una parte e dall'altra, c'era la convinzione che qualcosa stesse davvero per cambiare nel nostro Paese. Adesso la politica è tornata ad essere una battaglia fatta solo di parole, senza più rapporti con gli interessi e le speranze dei cittadini».

La stampa, sembra suggerire Veneziani, non ha fatto altro che adeguarsi. Proprio sul *Manifesto*, qualche giorno fa, Rossana Rossanda scriveva: «Mi piacerebbe un giornale capace di titolare: oggi non ho niente da dirvi, salvo quel che è successo in Bosnia. Perciò oggi quattro pagine, lire cinquecento. Quando ci sarà qualcosa di consistente da mettervi sotto i denti su con le pagine e su con il prezzo. Una testata che vi risparmi tutto su due delle esternazioni di Bossi e D'Alema, Pannella e Ripa di Meana, Battiglione e Fini, Salamone e Di Pietro. Le riassumiamo tutte il martedì e il sabato. Tanto non succede niente, come quando si perde una puntata di *Beautiful*...».

Un appello che trova adesioni anche nel mondo dell'informazione televisiva. «Quest'estate abbiamo tutti toccato il fondo: un'apoteosi di tette e di culi, e non soltanto nella cronaca - dice Sandro Curzi, direttore del tg di Telemontecarlo -. In autunno torneranno le cose serie. E allora la gente, che non è stupida, ritroverà il suo interesse. Anche nella politica».

Guido Tiberga

Senatori immersi nella lettura

Rosy Bindi. A lato Marcello Veneziani

IL CASO

TRA CINEMA E STORIA

«Pacciardi ispirò Casablanca»

Il Secolo: cara sinistra, il film non è tuo

ROMA

ANCHE Humphrey Bogart e Ingrid Bergman possono «giocare» in politica e un film celluloide come *Casablanca* essere conteso da destra e da sinistra.

L'antefatto: la settimana scorsa muore all'età di 93 anni a Woodstock, Usa, lo sceneggiatore Howard Koch. I giornali ne danno notizia e legano il suo nome alla sua opera più nota, appunto *Casablanca*, diretto da Michael Curtiz.

Ma ecco che ieri, *Il Secolo*, quotidiano di Alleanza nazionale, se la prende con *l'Unità* e *il Manifesto*: avete dedicato molto spazio a Koch, definendolo «progressista» e perseguitato per questo. Errore. «Casablanca non è la storia di un eroe di sinistra, né l'opera di uno sceneggiatore comunista. Howard Koch non fu mai comunista, fu discriminato e costretto a lasciare gli Stati Uniti perché vittima come molti altri di sospetti e maldicenze», scrive il quotidiano di destra.

Non basta. C'è in serbo uno scoop: «La storia del pallido Laszlo, il fuggitivo, è la storia di un italiano, Randolfo Pacciardi, lo strenuo difensore del presidenzialismo, uno che nel '64 fu cacciato dal partito repubblicano per aver pronunciato un durissimo discorso contro la nascita del centro-sinistra», afferma *Il Secolo*. Che cita da un libro dello stesso Pacciardi, *Cuore di battaglia*, il racconto della sua fuga con la moglie dal Marocco verso gli Stati Uniti, nel 1941, l'anno prima del film: «A Los Angeles - ricordava Pacciardi - ricevetti una telefonata da Hollywood. Era il regista Michael Curtiz». Quest'ultimo stava girando *Casablanca* e chiese a Pacciardi di andare sul set per dargli qualche consiglio.

Conclusione del *Secolo*: «Non si capisce allora perché la sinistra italiana insista nel volerne fare un suo vessillo. *Casablanca* è un classico polpettone americano, romantico e melò come tutti i polpettoni americani, e oltretutto racconta la storia di un anticomunista convinto».

Una scena del film Casablanca. A destra, Randolfo Pacciardi

Replica Savioli, dell'Unità
«Si tratta solo di una consulenza il copione era già scritto»

Dall'altro fronte arriva pronta la replica. Dice Aggeo Savioli, studioso e critico dell'*Unità*: «La sceneggiatura di *Casablanca* era stata già scritta da Howard Koch, Julius e Philip Epstein e Curtiz sulla base di un precedente testo teatrale di Murray Burnett e Joan Alison. Col copione già scritto e in fase di realizzazione, come è possibile che Curtiz decidesse di rifare il personaggio di Laszlo, che Paul Henreid stava interpretando, ispirandosi a Pacciardi, discutibile modello dell'ultimo ora? E' logico pensare che il regista chiedesse a Pacciardi una consulenza generica, magari su un ambiente o su persone a lui note. E' ridicolo che da una richiesta del genere si voglia accreditare una identificazione del personaggio. Certo che, come amante della protagonista femminile, mirabilmente interpretata da Ingrid Bergman, avrebbe fatto figura ben modesta...». E con ciò anche l'aspetto estetico è salvo.

[r. i.]

A Rimini

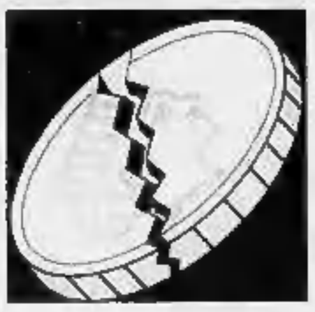
L'incontro con l'autore

RIMINI. Si è concluso nella suggestiva cornice della Riviera romagnola, con grande successo di pubblico, il ciclo «Incontro con l'autore» organizzato da *La Stampa* in collaborazione con il consorzio «Il libro nella città» curato da Manola Lazzarini.

Nelle sei serate di Rimini e Riccione presentato da Piero de Garzarolli si sono alternati al microfono Paolo Guzzanti che ha esordito nella narrativa con il romanzo «I giorni contati», Giulietto Chiesa con la cronaca dei drammatici avvenimenti post-sovietici descritti nel libro-documento «Golpe rosso» e Curzio Maltese sul fenomeno Silvio Berlusconi e Forza Italia al centro del suo «1994 Colpo grosso», opera che ha vinto il premio «Un libro per l'estate» l'anno scorso.

I tre libri sono pubblicati dalla casa editrice Baldini & Castoldi.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPOCENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellini
Franco Pepino, Bernardo Valli
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Carassale, Cristiano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluso
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTI TIPOGRAFICI
La Stampa, via Marenco 32, Torino
ALTRE SEDI
La Stampa, via Bruno 58, Torino
SIT, via C. Peccati 120, Roma
SPS, via Novara Strada 35, Catania
Nuova SAIE, via Galvani 12, Milano
L'Unione Sarda, via Emilia, Cagliari
Nord Estate, 12 Rue du Caire, Bordeaux
PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
via Cardano 20, Milano, tel. 02/6555241
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. 011/65 611
Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 111/1926
La Stampa di Martedì 22 Agosto 1995
Copie 366.978



Le città campione smentiscono i dati liguri. La Consob apre due indagini sulla fuga di notizie

Agosto riaccende l'inflazione (5,7%)

Masera: «Tutto previsto»

ROMA. Si riaccende l'inflazione. I dati di agosto sui prezzi al consumo delle nove città campione diffusi dall'Istat stimano un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente su base annua, il tasso sale al 5,7% rispetto al 5,6% di luglio. In cifre, è un aumento di poco conto, ma a rendere esplosivi anche questi pochi decimi è il fatto che contraddicono i dati diffusi due giorni fa dal Comune di Genova con 24 ore di anticipo e una violazione dell'obbligo al silenzio senza precedenti. Ieri la Consob ha annunciato di aver aperto un'indagine in proposito: il comportamento del Comune di Genova ha provocato due giorni fa un'esplosione della Borsa - che ieri ha invece perso un punto e mezzo - dei titoli di Stato e una veloce discesa della lira sotto quota 1.100. Potrebbero esserci dunque, secondo la Consob, gli estremi per due ipotesi di reato: insider trading e turbativa di mercato.

Per quel che riguarda i prezzi, gli aumenti sono alquanto differenziati. Sei città su nove registrano un aumento del tasso tendenziale. Si tratta di Firenze (+6,4%), Milano (+5,7), Napoli (+6,5), Torino (+5,6), Trieste (+6) e Venezia (+6,5%). L'inflazione risulta invece costante a Bologna e a Palermo e in calo solo a Genova.

Ancora più disomogeneo l'andamento mensile. Accanto a Palermo, che rimane a prezzi costanti e a Bologna, Firenze e Genova, dove la variazione è pari al un modesto +0,1%, Napoli e Torino segnalano aumenti dello 0,3, Milano e Venezia dello 0,4. A Trieste l'incremento congiunturale è stato addirittura dello 0,9%.

Dal punto di vista dei settori, le spese per l'alimentazione, che nel corso degli ultimi mesi avevano segnalato forti tensioni, diminuiscono in cinque città su nove (-0,1% a Bologna, Firenze e Genova; -0,2 a Palermo; -0,6 a Torino). A Napoli e a Milano risultano rispettivamente invariate e in moderato aumento (+0,1%), mentre a Trieste e a Venezia le variazioni sono più consistenti (+0,4 e +0,5%).

Sostanzialmente invariate le spese per l'abbigliamento, con il mercato caratterizzato dai tradizionali saldi di fine stagione e dalla chiusura di molti esercizi. Stazionarie o anche in calo, in sei città su nove (Bologna, Firenze, Genova, Milano, Trieste e Venezia), quelle relative ad elettricità e combustibili, grazie ai ribassi del gas in bombole e del gasolio.

Risultano stabili le spese per l'abitazione; i beni di uso domestico, invece, fanno registrare aumenti notevoli, soprattutto a Trieste (+4,3 per cento). In entrambi i casi, comunque, le rilevazioni vengono effettuate trimestralmente. Diminuiscono, in tutte le città, le spese per la salute. Nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, invece, l'andamento è contrastante: a Firenze, Genova, Palermo e Trieste l'indice dei prezzi è negativo o stabile, mentre in altre città è in consistente aumento (+0,6 per cento a Napoli, +0,7 per cento a Milano e +1,5 per cento a Torino).

Incrementi generalizzati si rilevano nel comparto «ricreazione e cultura», a causa dei rincari di libri, giornali e riviste. Lieve l'aumento, infine, nel capitolo degli altri beni e servizi.

Nonostante il leggero aumento, il governo ieri ha commentato che si tratta di un dato «buono e sostanzialmente in linea con le previsioni», come ha spiegato il ministro del Bilancio Masera. Ed ha assicurato «che le tendenze di aumento dell'inflazione sono sotto controllo», come ha precisato il sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda. Ne sembrano convinti anche gli investitori stranieri. «Quello di oggi è un dato che non cambia il quadro favorevole dell'Italia - ha spiegato Mario Noera, responsabile dell'ufficio studi di Milano della Deutsche Bank». E gli industriali? Il direttore della Confindustria Innocenzo Cipolletta ha giudicato agosto «un mese non molto significativo» ed ha aggiunto che «ci troviamo comunque in presenza di un trend di decelerazione dei prezzi». Tutti gli altri si sono mostrati molto scettici o preoccupati. Per Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia, «l'inflazione si conferma il problema prioritario per la nostra economia».

Flavia Amabile

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi (nella foto) è deciso a rivedere la normativa fiscale che ora «penalizza» le famiglie monoreddito

E' Trieste a guidare la corsa ai rincari Seconda viene Napoli

Gli economisti divisi La Confindustria sdrammatizza «Il trend è invertito»

Genova si scusa

Il Comune: colpa della segreteria

ROMA. Posso assicurare che da parte nostra non c'è stato dolo. Mi dispiace per l'errore e mi dispiace per chi l'ha commesso: un'impiegata da poco assunta». Così l'assessore Alessandro Longhi spiega il «giallo» delle anticipazioni sui dati dell'inflazione a Genova.

Una innocente confusione ferragostana che, però, ha scatenato un vero putiferio: un'ondata di euforia sui mercati, la sfuriata dell'Istat e, ieri, infine, la decisione della Consob di aprire due inchieste. Una sull'ipotesi di insider trading, per verificare se qualcuno possa aver approfittato di informazioni riservate, conducendo operazioni sui mercati, prima della diffusione dei dati. L'altra sull'ipotesi di turbativa di mercato. Un rischio segnalato anche dall'Istat. Lunedì pomeriggio, infatti, dopo i dati di Genova, che indicavano un tasso tendenziale al 5,6%, in calo rispetto a luglio, i mercati avevano reagito in modo molto positivo con i future schizzati oltre le 104 lire e l'indice di Borsa in progresso dell'1,1%. Ma in realtà, su scala nazionale, l'inflazione ha registrato un lieve aumento. Di qui l'ipotesi di turbativo del mercato.

A Genova, però, si minimizza, e si polemizza con l'Istat: «Si è trattato di un banale errore. Un'impiegata del Comune si è sbagliata. Ma l'Istat doveva dare segnali di attenzione maggiore. C'è stato solo un fax del 14 agosto che, senza nulla aver concordato, in contrasto con la consuetudine e senza spiegazioni, comunicava testualmente all'ufficio statistica del Comune: "Comunicazioni variazioni registrate sui prezzi e tariffe di carattere nazionale. Diffusione comunicato stampa 22-8-95". L'Istat ha quindi segnalato che la data slittava al 22, ma dato che la consuetudine è di comunicare i dati il 21 di ogni mese, un po' più di enfasi e di chiarezza non guastava. La comunicazione è arrivata un po' troppo in sordina e la routine ha avuto il sopravvento».

[n. vig.]

IL CASO

UNA SENTENZA SULLA FAMIGLIA

Paga di più chi ha un solo reddito

La Consulta: ci vuole un'Irpef più equilibrata

FISCO ingrato. In famiglia entra un solo reddito? Allora l'Irpef «pesa» di più rispetto a una famiglia con lo stesso numero di persone e con lo stesso reddito, ma percepito da più di uno dei suoi componenti. Paradossale, ma vero. Urge correre ai ripari, sentenzia in modo perentorio la Corte costituzionale, chiamando in causa il Parlamento. «Il legislatore non dovrà consentire ulteriormente, per rispetto ai principi costituzionali ed ai criteri di giustizia tributaria, il protrarsi delle sperequazioni a danno delle famiglie monoreddito e numerose».

E' questo il terzo autorevole richiamo della Consulta al legislatore sulla disparità di trattamento fiscale delle famiglie, dopo quello del 1976 e del 1983. E dopo che è caduta nel vuoto una legge-delega con la quale il Parlamento, nel dicembre del 1990, aveva chiesto al governo di predisporre una riforma entro il 31 dicembre 1992. Ora, quest'ultima sentenza nasce dal ricorso di una coppia che si è «arrangiata» per rendere più equo il fisco: aveva suddiviso il reddito percepito dal solo marito e aveva chiesto il rimborso di parte dell'Irpef direttamente in busta paga. La Consulta l'ha però respinto, ritenendolo inammissibile: «E' evidente - spiega la Corte - che i rimedi per il necessario ristabilimento dell'equità fiscale in materia, e la tutela della famiglia sotto questo aspetto, non possono essere approntati da questa Corte mediante l'accoglimento della questione. Queste famiglie - spiega la Corte - «dovrebbero invece essere agevolate ai sensi dell'art.31 della Costituzione». Che recita testualmente: «La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose». La sentenza arriva proprio mentre il tema «fisco e famiglia» torna ad imporsi nel dibattito politico. Con la Finanziaria '96 sarà la volta buona? I segnali ci sono.

La revisione di questa normativa «penalizzante» è uno dei cavalli di battaglia del ministro delle Finanze Augusto Fantozzi. Alcuni giorni fa anche il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha annunciato che nella prossima Finanziaria saranno adottati «interventi di sostegno soprattutto alle famiglie numerose e monoreddito». Si riparla di ripescare la «traccia» contenuta nella delega del 1990. Prevedeva l'applicazione dell'aliquota media corrispondente al reddito complessivo diviso per il numero dei componenti della famiglia, con l'aggiunta di ulteriori correttivi per i nuclei con anziani ultrasessantacinquenni e con persone affette da menomazioni fisiche o psichiche.

Il Vaticano torna a far sentire la sua voce su un argomento che gli sta particolarmente a cuore. La famiglia, appunto. L'Osservatore romano estende però le sue preoccupazioni a tutte quelle «famiglie italiane normali, quotidianamente alle prese con problemi di bilancio», e non solo a quelle monoreddito. Per ora, rileva preoccupato il giornale vaticano, a proposito delle voci su possibili tagli per previdenza e sanità, «tante famiglie italiane, quelle toccate più duramente dalle "manovre" economiche, vorrebbero almeno conoscere in qual modo s'intende recuperare l'evasione fiscale. E vorrebbero che fossero le famiglie quotidianamente alle prese con questi problemi, e non magari quelle che possono tra l'altro già godere di pensioni ben assicurate, il principale punto di riferimento per la politica economica del governo».

Per il pds la sentenza della Corte costituzionale «conferma come sia una scempiaggine pensare ad una manovra di finanza pubblica che non preveda incisivi interventi in materia fiscale». Giorgio Macciotta, della segreteria del partito della quercia chiarisce «valutare la condizione della famiglia che fruisca di un solo reddito, da pensione o da lavoro, non significa però solo procedere ad indiscriminate riduzioni del prelievo a favore di tali contribuenti». Secondo l'esponente del pds sarà indispensabile riconsiderare il complesso del sistema per superare un prelievo eccessivamente concentrato sui redditi da pensione e da lavoro dipendente e autonomo, ma anche non dimenticare che «a parità di reddito i costi di produzione dello stesso sono superiori per la famiglia con due o più lavoratori». Resta il problema di come rendere il fisco più equo ma nello stesso tempo come coprire l'ingente buco fiscale che si creerebbe. Basterà la «ricetta» del Vaticano, colpire l'evasione fiscale?

Stefanella Campana

Il leader Cgil Cofferati e (sotto) Luigi Abete

«Colpiti i nuclei più poveri il fisco può fare giustizia»

INTERVISTA

IL LEADER DELLA CGIL

«Il carovita? Una tassa iniqua»

Cofferati: bisogna far recuperare i salari

IL giorno dopo la grande kermesse sull'inflazione, si tende a placare gli animi: sia Confindustria che governo accreditano una versione non allarmistica dei dati. Lei Cofferati che ne pensa? «Ho assistito anch'io con un certo stupore al balletto delle dichiarazioni e alle dispute sugli "zero virgola" in più o in meno. A questo coro non mi voglio associare. Constato invece - senza allarmismi, ma con preoccupazione - che c'era un'inflazione programmata del 3,5% e siamo a oltre due punti in più. Questo è un fatto, come tale incontrovertibile e - per i lavoratori - apprezzabile nel momento in cui si va a fare la spesa».

E quindi bisogna riadeguare i salari, come da qualche giorno state chiedendo?

«Le questioni - dice il leader della Cgil- da affrontare sono due: la prima è - evidentemente - la lotta all'inflazione medesima. La seconda è il recupero del potere d'acquisto dei salari...».

Andiamo per ordine. Come aggredirebbe l'inflazione?

«Queste sono scelte che spettano al governo. Comunque - solo per fare degli esempi - non si può certo inferire sui consumi con nuove tasse indirette. Inoltre bisogna esercitare un controllo sulla dinamica dei prezzi: non basta dire che esiste già un osservatorio tenuto dal ministro dell'Industria, io credo che si debbano comminare delle sanzioni - fiscali per esempio - verso quei soggetti dell'intermediazione commerciale che agiscono in maniera sconsiderata determinando gli aumenti».

... e siamo alla vertenza dei salari da adeguare.

«Ma guardi, io non direi che si tratti di una vertenza. Esistono criteri già definiti, chiari, sottoscritti che dovrebbero condurci ad affrontare la questione con tutta serenità. Gli accordi di luglio '93 si fondano sul principio fondamentale dell'invarianza del salario reale...».

Traduciamo.

«Cioè che il salario non deve perdere potere d'acquisto, le famiglie non si devono arricchire ma neppure impoverire, e quindi, nei contratti quadriennali è stabilito che dopo il primo biennio si rifacciano i conti. Ora, alla fine dell'anno, si dovranno rinnovare alcuni contratti e si dovranno riadeguare alcuni salari: per ciascuna categoria si dovrà calcolare il recupero del divario tra inflazione programmata e inflazione reale e a questo si dovrà aggiungere un aumento pari all'inflazione programmata per il biennio in avvenire. Sono adempimenti tecnici, non vertenze».

Nell'aria c'è però la sensazione che gli imprenditori vogliano mettersi sulla difensiva.

«Mah, può darsi. Farebbero un pessimo affare».

Perché scatenereste un autunno caldo come ai tempi eroici?

«No, assolutamente. Ma perché se non si procedesse ad un adeguamento dei salari si determinerebbe una immancabile frenata dei consumi interni, e questo non credo che giovi a qualcuno».

Ieri il direttore generale della Confindustria Cipolletta sollecitava il governo verso una ulteriore riduzione della spesa pubblica, come strumento di lotta all'inflazione. Che ne pensa?

«In linea di principio non ho nulla da eccepire, purché per riduzione si intenda una razionalizzazione delle spese: la macchina pubblica ha ancora meccanismi di funzionamento di per sé dispendiosissimi. Non potremmo invece accettare mai una riduzione delle prestazioni in materia sanitaria o nei servizi sociali in genere, perché andrebbero a colpire proprio la parte più debole della società».

A proposito di questo, Cofferati, parliamo di inflazione e di povertà ...

«E' di oggi ieri per chi legge - ndr) una sentenza della Consulta che invita il governo a ripensare l'imposizione fiscale per le famiglie monoreddito. Lo spirito di questa sentenza mi trova assai sensibile: questo è un Paese in cui i poveri sono in aumento e proprio su di loro, su quelli che vivono di una economia all'osso, pesa specialmente il rialzo dell'inflazione. Guardi, io credo che l'inflazione per sua natura sia il fenomeno più iniquo di redistribuzione della ricchezza, proprio perché colpisce le famiglie in misura inversamente proporzionale al reddito. Ecco quindi che bisogna sì riadeguare i salari, bisogna certamente tutelare con misure fiscali i cittadini economicamente più deboli, ma o l'inflazione in quanto tale che va riportato sotto controllo».

Raffaello Masci

INTERVISTA

IL PRESIDENTE INPS

Billia: i nostri sono affitti regolari e redditizi

«Case ai potenti? Sì, purché paghino»

«Non farò i nomi degli inquilini»

Il presidente Inps Gianni Billia. A sinistra, il ministro del Lavoro Tiziano Treu

ROMA

SARA' odioso dirlo, ma a me non importa affatto chi sono i miei inquilini. Se Antonio o Pierino. Basta che paghino in tempo e che non mi distruggano la casa. E poi, è forse un peccato che le case dell'Inps vadano a parlamentari? L'Italia è ancora una Repubblica parlamentare, fino a prova contraria. E quindi è ovvio che a Roma, nella capitale, ci siano molte domande di parlamentari, di alti dirigenti dello Stato».

Gianni Billia, presidente dell'Inps dal gennaio di quest'anno, ex segretario generale delle Finanze e ex direttore generale della Rai, è uomo che ama parlare chiaro. Non si nasconde dietro le parole. Per lui, presidente dell'Inps, la questione degli affitti è solo economica. Se poi ci sia (o ci sia stato in passato) un atteggiamento servile nei confronti della *nomenklatura*, a lui non importa granché. Dopo tre ore di consiglio di amministrazione, attorniato dai sei consiglieri, Billia decide di rispondere di persona a tutte le critiche.

Presidente Billia, è vero che all'Inps le case venivano date con estrema discrezionalità, senza graduatorie né istruttoria?

«Guardi, un conto era la situazione fino al 1990, quando io che ero il direttore generale emanai una circolare di criteri, e un conto è la situazione successiva. Effettivamente, prima di quell'intervento, c'era una situazione di grande confusione e il problema era molto delicato. Lo sapevamo bene, alla direzione generale, al punto che emanammo la famosa direttiva. Ogni direttore di sede, prima del 1990, gestiva a sua discrezione il patrimonio della sua area. Non c'erano criteri nazionali. Ogni area aveva i suoi. E indubbiamente c'erano anche grandi pressioni sul singolo dirigente. Dopo il 1990, invece, la situazione è cambiata molto. Nel 1992, poi, abbiamo costituito una società per azioni, con partner privati, e ci siamo spogliati interamente della gestione. Fanno tutto loro. In questo momento, a presiedere la società Igoi c'è un dirigente della Vianini».

La sua circolare, però, non veniva applicata a Roma. Proprio dove ci sono i Palazzi del potere. Come mai questa disparità di trattamento?

«E' stata una scelta del presidente dell'epoca (il suo predecessore Mario Colombo, *ndr*). Non ha delegato i poteri ai dirigenti, ma ha mantenuto a sé la gestione degli immobili. Firmava lui personalmente i contratti di affitto. Io non mi azzardo a giudicare questa scelta. E nemmeno conosco i criteri che il presidente applicava. Dico solo che la mia circolare veniva applicata nel resto d'Italia, eccetto che a Roma. Ma aggiungo anche che a Roma si liberano in media due appartamenti al mese. Non di più».

Proprio a Roma, dove ci sono 1800 dei vostri 5500 appartamenti. Non è sospetta questa scelta?

«No, scusate, ma io su questa strada non vi seguo. Noi rispondiamo ai pensionati della redditività del nostro patrimonio. Non di chi siano le persone. Ci interessa che non ci siano morosi e che non distruggano l'appartamento. Tutto qui. Che poi fosse un affare, specie in passato, affittare la casa di un ente, non è un mistero. Grazie all'equo canone, che oggi la circolare Cristofori parzialmente conserva, i nostri contratti erano sicuramente ottimi. Ma non potevamo fare altrimenti. L'Inps, peraltro, non compra appartamenti da trent'anni. Nessuno molla e così facciamo non più di quindici-venti nuovi contratti all'anno. Tra l'altro abbiamo appartamenti vecchi, tutti nei centri storici, molto grandi e un po' malandati. La questione, quindi, è solo una: dato che ogni nostro affitto è un grande favore, l'Inps doveva favorire un comune mortale o un potente? Ma questa, scusate, è la scoperta dell'acqua calda! Lo sappiamo tutti come funzionavano le cose negli Anni Ottanta. Non meraviglia che tra gli affittuari ci sia una predominanza di uomini di potere. Persone che magari cinque anni fa venivano grandemente riverite e ora non».

Ma succede anche adesso?

«Da tre anni, lo ripeto, la gestione è interamente affidata alla Igei, la società mista pubblico-privato. Sono loro che fanno i bandi. Gli affitti vengono determinati secondo la legge e io posso assicurare che non facciamo prezzi di favore. Noi controlliamo solo le cifre. E posso dire che la morosità è crollata vertiginosamente».

Di comuni cittadini, insomma, il ministro Treu ne troverà ben pochi nei vostri elenchi degli affittuari.

«Innanzitutto c'è da ricordare la legge, per cui noi diamo la metà degli appartamenti agli sfrattati. Quanto al resto, dall'inizio dell'anno saranno stati sì e no venti contratti, si va all'insegna della redditività. Il resto non conta. E nomi non ne faremo: tra i nostri ospiti ci sono magistrati e dirigenti delle forze dell'ordine. Persone che mantengono segreto il numero di telefono. Vi pare che diremmo il loro indirizzo?».

Francesco Grignetti

Da oggi la riforma

Le manette sono più «difficili»

ROMA. Oggi entra in vigore la nuova legge sulla custodia cautelare, approvata in via definitiva dal Senato agli inizi di agosto. Le nuove norme si propongono di rendere più circostanziate le occasioni per decretare la detenzione in carcere regolandone i presupposti: con la riforma le misure cautelari possono essere disposte quando c'è l'esigenza di tutelare la genuinità delle prove dei fatti per i quali si indaga. Il pm deve espressamente indicare la situazione di concreto ed attuale pericolo per la genuinità delle prove da acquisire. Tra queste situazioni non può esserci il rifiuto dell'imputato di ammettere gli addebiti contestati. L'interrogatorio da parte del pm della persona detenuta in regime di custodia deve essere registrato e non può mai precedere quello del giudice. La custodia cautelare in carcere, obbligatoria per i reati di mafia ed esclusa (tranne casi di eccezionale gravità) per le donne incinte e gli anziani, non può superare i 30 giorni, prorogabili a 90. A creare i maggiori problemi la videoregistrazione degli interrogatori: al ministero dicono che ci si sta attrezzando, ma ci vorrà ancora un po' di tempo. E' stato scelto un tipo di attrezzatura Philips, del costo di 55 milioni per impianto, composta da due telecamere che coprono l'intero ambiente in cui si svolge l'interrogatorio dell'imputato.

Per l'avvocato Carlo Taormina, che di recente ha lanciato una proposta per uscire da Tangentopoli, la nuova legge «è una vittoria dell'avvocatura italiana che ha avuto il coraggio di sferrare un unitario attacco a quel partito di magistrati che, all'interno dell'ordine giudiziario, ha preteso e continua a pretendere di fare politica a colpi di cautela o di informazione di garanzia». Per Mario Cicala, vicepresidente dell'associazione magistrati, siamo di fronte invece a «un pericoloso arretramento della legalità». Cicala si dice preoccupato soprattutto da quelle disposizioni che «senza accrescere le garanzie di libertà degli indagati, rendono più difficoltosa ed impacciata l'opera di contrasto alla criminalità da parte dei pubblici ministeri». [r. i.]

IL CASO

LE DIMORE DEL PREMIER

Dini: mi mancano i soldi per comprare villa Sordi

Sopra, il premier Lamberto Dini, a lato Alberto Sordi

ROMA

LAMBERTOW» non compra da «Albertone». Con una lettera spedita a «Famiglia Cristiana», Dini ha smentito un articolo del settimanale secondo il quale egli avrebbe acquistato la villa di Castiglioncello di proprietà dell'attore Alberto Sordi. «Nessun "affare" da confermare, le mie fonti di reddito - scrive il presidente del Consiglio - non sono tali da permettermi un investimento così rilevante». Come milioni di appassionati di cinema, anche Dini si dice «grande ammiratore del nostro Alberto nazionale», «che ha il piacere - aggiunge - di conoscere personalmente».

«Sebbene abbia effettivamente visitato la sua casa di Castiglioncello, non è mai stata instaurata alcuna trattativa di acquisto e non c'è quindi nessun "affare" da confermare». E conclude: «Non posso non sottolineare, al riguardo, che le mie fonti di reddito non sono tali da permettermi un investimento così rilevante».

In realtà il presidente del Consiglio un «rifugio» ce l'ha: è quello che la moglie, Donatella, ha ereditato dal primo marito. E' Villa Torrigiani, a San Martino La Palma (nei pressi di Scandicci). Una grande fattoria che il primo marito della moglie di Dini, Renzo Zingone, acquistò. Attorno al casinale ci sono la cantina, l'oliveto, la vigna e un grande giardino. La coppia Dini, in primavera-estate, ci passa moltissimi week-end, fra una partita di tennis e due nuotate in piscina. I Dini, a Villa Torrigiani, producono vino (Chianti) e olio extra vergine di oliva, che poi vendono (sulla strada che porta al casinale c'è anche un cartello). Il loro passatempo preferito (tranne qualche partita a tennis, prima che il sole sia alto), quando salgono da Roma in Toscana, è passeggiare attorno alla Villa e coltivare un hobby che li accomuna: la fotografia. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

TRAMONTA L'ESTATE DEI SORRISI

presto o addirittura prestissimo, solleciterà più di uno dei partiti presenti in Parlamento a spingere per ridurre le tasse degli assai numerosi lavoratori italiani capi di famiglie monoreddito.

La conseguenza, per il governo, impegnato proprio in questi giorni a definire le linee generali della legge finanziaria - a stabilire, in altri termini, quanto degli oltre 30 mila miliardi che mancano al bilancio dello Stato dev'essere ricavato con nuove tasse e quanto con tagli di spesa - sarà di vedersi limitato nella leva fiscale, che in uno dei due strumenti indispensabili per far quadrare i conti, proprio mentre è pressato sul piano degli esborsi.

Il quadro è questo. Eppure, non stupisce che il ministro del Bilancio, ieri sera, abbia accolto il rialzo dell'inflazione freddamente, senza particolari allarmismi.

Come Dini, Masera sa bene che l'estate virtuosa dell'economia italiana e la buona salute della lira non autorizzano alcun facile ottimismo. Anzi, tutto quello che sta succedendo in questi giorni forse può funzionare da richiamo alla realtà per i leader politici, nuovamente attratti sulla via del ritorno dalle vacanze dalle mai sopite voglie elettorali.

Infatti, quale che sia la data delle elezioni, che i partiti, d'intesa o no, vorranno fissare, e quale che sia il percorso che il presidente del Consiglio ha davanti a sé, con l'autunno che si prepara, c'è un aspetto evidente: piacciа o no, fino al giorno del voto serve un governo in grado di governare.

Marcello Sorgi

improvvisamente ci ha lasciati

PROF. ING. Federico Filippi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ludovica Ferraris**, le figlie **Elisabetta** e **Francesca** con **Paolo** e la piccola **Chiara**, il fratello **Pier Carlo**, la sorella **Ketty Ferraris**, la cognata **Elisabetta Mondardini** con **Massimo, Laura, Alessandra** e famiglie, parenti tutti. Funerali a Mombaruzzo (AT). Messa di trigesima il 25 settembre ore 18,30 parrocchia di San Massimo, Torino. Non fiori, ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.
Torino, 22 agosto 1995

Giorgio e **Rosalba Ganzizzo** si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROF. ING. Federico Filippi

Torino, 23 agosto 1995

L'Iveco, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF. ING. Federico Filippi

Torino, 23 agosto 1995

Il **Comitato Direttivo Iveco** si associa al dolore

Giancarlo Boschetti
Massimo Almetti
Roberto Gorza
Stefano Gecle
Cesare Fassio
Pierluigi Fattori
Saverio Gabbardi
Jean Pierre Lefebvre
Tiziano Terzani
Francesco Zen.
Torino, 23 agosto 1995

La **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Presidente** e **Consiglio Direttivo**, partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa del Consigliere

Ing. Federico Filippi

Torino, 22 agosto 1995

Allegra Agnelli si unisce al dolore della famiglia nel ricordo del

Ing. Federico Filippi

Torino, 22 agosto 1995

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, i **Soci** del **Lyons Club Torino Castello** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. ING. Federico Filippi
Socio Fondatore e Past Presidente del Club

Torino, 22 agosto 1995

Si associano
Sergio Abeatici
Tullio Allievo
Guido Amoretti
Franco Angiasio
Michele Arcuiso
Antonio Altavesio
Luigi Ballaira
Giuseppe Barale
Giovanni Barbera
Enrico Bencini
Giovanni Biaggini
Alessandro Bianco
Giorgio Bigiani
Bruno Bonino
Alessandro Braja
Renato Buraggi
Roberto Cagno
Enrico Collino
Franco Collino
Vincenzo Coppa
Giuseppe Chiambretto
Claudio Dal Piaz
Dino Dotta
Pierpaolo Filippi
Lucio Finocchi
Emilio Fubini
Massimo Galliberti
Gianfranco Gallo-Orsi
Angelo Gambaro
Antonio Galli
Pietro Grivet-Talocia
Paolo Giandalini
Raoul Hahn
Francesco Incandela
Dario Indovina
Michele Lipari
Giuseppe Liprandi
Alessandro Marazzi
Camillo Mariconda
Giandomenico Marretta
Pasquale Martino
Claudio Martinoli
Giacomo Martinotti
Raimondo Meak
Elio Milano
Roberto Mussetti
Ludovico Montella
Luciano Obert
Giuliano Pagliano
Cesare Palenzona
Antonio Podulla
Alberto Pompinelli
Giorgio Romagnoli
Luigi Rovegotti
Mario Rovere
Dino Sandretto-Locarno
Marcello Sartori
Luigi Starero
Emilio Streppiana
Angelo Tibone
Osmanico Tibone
Carlo Trabaldo-Togno
Leopoldo Uccelliri
Alberto Ugena
Ubaldo Vasario
Marco Ventura-Pisani
Gianpaolo Zanetta.

Sella e **Massimo** con **Laura** e **Ferruccio, Alessandra** e **Roberto**, si uniscono al dolore per la morte del carissimo **FEDERICO.**

Al lutto di Ludo, Francesco e Sabi partecipano **Peppino** e **Laura Crollo** con tutti i figli

Il **Gruppo Urmet** partecipa sentitamente al cordoglio della famiglia Filippi per la morte del Maestro

PROF. DOTT. ING. Federico Filippi

Torino, 23 agosto 1995

In questo momento di grande dolore, sono vicini ad Elisabetta con affetto gli amici **Piero, Marco, Cristiana, Didi, Claudia, Fabrizio, Carlo, Judith, Maurizio, Elisa, Enrico.**

Daddo Adriana Astore
Marco Renata Sorini
Kai Giuliana Bosso
Alberto Gianna Chiarvigllo
Mimmo Marisita Zunino
profondamente addolorati partecipano al grave lutto di Ludo e famiglia per la perdita del carissimo **FEDERICO.**
S. Margherita Ligure, 22 agosto 1995

La famiglia **Comotto** partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'

INGEGNERE Federico Filippi

Torino, 21 agosto 1995

Nini e **Gigi** partecipano al dolore di Ludo e famiglia

Rettore, Pro-Rettore, Vice Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Corpo Accademico e **Personale tutto del Politecnico di Torino** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

PROF. ING. Federico Filippi

Ordinario di Macchine e Direttore del Istituto di Macchine e per Aeromobili dirisse il Politecnico di Torino.
Torino, 22 agosto 1995

Matteo e **Giulia Andriano, Enrico** e **Margherita Antonelli** addolorati e commossi sono affettuosamente vicini a Ludo, i suoi cari e famiglia ed Elisabetta

Gli **Amici** e **Colleghi** dell'**Istituto di Macchine e Motori per Aeromobili** del **Politecnico di Torino** partecipano commossi alla scomparsa del

PROF. ING. Federico Filippi

Torino, 22 agosto 1995

Gianni e **Mariella Battaglini** partecipano affettuosamente

Clelia Carla Melchior, Vittore Vittorelli sono vicini con tanto affetto

Carmen e **Piero Baravalle** partecipano commossi al dolore della famiglia Filippi Ferraris per la perdita del

PROFESSOR Federico Filippi

Santa Margherita, 22 agosto 1995

Antonella Casale Villa con il marito ing. **Massimo Villa** ed i piccoli **Alessandro** e **Andrea** annunciano con infinita tristezza la scomparsa dell'amata mamma

Tina Mauceri Casale

Partecipano al dolore la sorella **Gemma** col marito ing. **Riccardo Sardi** ed il fratello ing. **Achille Mauceri.** I funerali saranno celebrati giovedì 24 agosto alle ore 11,15 nella parrocchia di Cantalupa (Pinerolo)
Milano, 22 agosto 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Anzioso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Calogera**, i figli **Rosaria, Calogero, Alessandro** e **Gaetana**, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Il Rosario sarà recitato mercoledì 23 agosto ore 18,30 nella parrocchia Santa Rosa da Lima. Funerali giovedì 24 agosto alle ore 8,15 parrocchia Santa Rosa da Lima, via Boaulard 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 22 agosto 1995

Ha raggiunto i suoi cari

Rosa Bigliono

anni 87

L'annunciano affranciati **Igea Maria** e **Ivana Silvano.** Funerali giovedì 24 corr. ore 9,15 parrocchia Madonna della Pace, Torino.
Torino, 22 agosto 1995

E' mancato

Matteo De Carne

reduce di Russia

Lo annunciano figli, nipoti e la piccola **Vanessa.** Si ringraziano medici e personale del San Giovanni Antica Sede per l'assidua assistenza prestata. Funerali giovedì ore 15 dall'ospedale.
Torino, 23 agosto 1995

E' mancato

Amore Zinetti (Beppe)

Con dolore lo annunciano la mamma, la moglie **Rosaria**, le figlie **Daniela** e **Simona**; le sorelle, i cognati e parenti tutti. Si ringraziano, per l'assistenza prestata, tutti i medici ed in particolare il dott. Marino e il dott. Genesi. Funerali giovedì 24 ore 8,15 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 22 agosto 1995

Sergio, Rosanna e **Andrea** sono uniti nel dolore a Rosaria, Daniela e Simona

Massimo e famiglie sono vicini a Simona, Daniela e Rosaria in questo triste momento.

Gli amici **Daniela, Graziella** partecipano affettuosamente al dolore di Simona

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Brunilde Bertello in Gilio

Ne danno l'annuncio il marito **Davide**, i figli **Emanuele** con **Rossana, Mario** con **Maddalena, Elisabetta, Francesca** e **Carlotta**, cognati e parenti tutti. Funerali il 23 agosto ore 11,45, parrocchia di S. Teresa in Gesù Bambino, corso Mediterraneo. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.
Torino, 21 agosto 1995

Alba con **Chiara Massimo Martina Carolina Bianca Simone Giulia** e nonna **Eugenia** ricordano **BRUNILDE** con infinito affetto

Affettuosamente vicini a Davide e figli piangono l'indimenticabile **BRUNILDE** gli amici con le rispettive famiglie

Carlo, Marisa Bandieri
Angelo, Anna Bergia
Ester Beriotto
Antonio, Rachele Calabrone
Nella Carita
Mariarosa Cattaneo
Carlo Fontana
Maurizio, Melangela Fontana
Vigin, Lilian Fontana
Nino, Adriana Gollin
Giovanni, Carla Massaglia
Mauro, Teresina Mirabelli
Antonio, Vera Piccinini
Adele Riccardi
Masi Rossano
Augusto, Silvia Rufflin
Rina Uberti Bona.

Profondamente commossi partecipano al dolore per la perdita della cara **BRUNILDE** gli amici:

Silvia Piero Allperti
Piero Beretta
Elda Campioni
Teresita Giorgio Andrea Capella
Rosa Carelli
Ruggero Congo Romeo
Marisa Giovanni Bolzo
Edoardo Fusi
Filippo Gagliano
Sara Santo Giusto
Piercarlo Mega
Carlo Monti e famiglia
Elsa Munno
Mariella Negro
Alba Nonnis
Adriana Seguella
Costanza Riccardo Andrea Sacco
Riccardo Varetto
Silvana Villamain.

Giorgio e **Adriana Peretti** partecipano commossi al dolore di Davide e famiglia

Le famiglie **Procacci** e **Risi** partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della figlia

Cristina Traffano

S. Mauro Torinese, 22 agosto 1995

Condomini, Amministratore e **Custode** di **corso Turati n. 7** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Cristina Traffano

Torino, 22 agosto 1995

Marisa ed **Ernesto Naddei** con **Luca** e **Margherita** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Cristina Traffano

Torino, 23 agosto 1995

La **Enginet** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il rag. Tessaro Traffano e famiglia per la improvvisa perdita della figlia

Cristina Traffano

Torino, 23 agosto 1995

Piero e **Titta**, sconvolti e annichiliti per il tragico incidente che ha stroncato la giovane vita della cara **CRISTINA**, sono vicini con grande affetto a Maria Giovanna, Tiberio e Alessandra. Carissimi

Renzo e **Paola, Cesare** e **Enza, Franco** e **Anna, Piero** e **Elena, Rodo** e **Annamaria, Franco** e **Dora, Virgilio** e **Gilla, Renato** e **Ivana** si stringono affettuosamente a Teresio Maria Giovanna ed Alessandra per l'improvvisa scomparsa di

Cristina Traffano

Torino, 23 agosto 1995

Synergon - Inaspi, Tiziana e **Franco Benelli Gambarova** partecipano parte al grave lutto dell'amico Teresio Traffano

Pina, Paola con **Simona** e **Luca** abbracciano Teresio, Maria Giovanna e Alessandra
Moncalieri, 22 agosto 1995

Il **Gruppo aziani d'azienda** delle **Assicurazioni Generali** unitamente partecipa al lutto dei familiari del

rag. Costantino Dedonatis

inviandogli con affetto e stima il caro collega scomparso
Torino, 22 agosto 1995

Papà, **Marisa**, zia **Marilù**, sono vicini con affetto a Cristina per la scomparsa di

Carla Michelis

Torino, 22 agosto 1995

E' scomparso improvvisamente

Mauro Catalano

di anni 52

Lo annunciano l'adorata mamma **Lucia** col papà **Guido**, il fratello **Alberto** con la moglie **Loredana**. Funerali mercoledì 23 agosto ore 15,30. Rivarolo Canavese
Rivarolo, 22 agosto 1995

Ida, Alberto e famiglia, **Luca** partecipano commossi al dolore della moglie per la perdita del caro **MAURO.**

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore del signor Alberto Calliano per la scomparsa del fratello, **MAURO.**
Torino, 22 agosto 1995

Cristianamente è mancata

Florinda Comollo ved. Lenner, ved. Orecchia

anni 93

L'annunciano i cognati, tutti. Funerali in Moncalieri giovedì ore 9,30 nella Cappella Casa di riposo. La salma verrà tumulata nel cimitero di Stupinigi (Torino). Un particolare ringraziamento alla Casa di riposo San Giuseppe di Moncalieri per le premurose cure prestate.
Torino, 22 agosto 1995

ANNIVERSARI

1994 1995
Adriana Dematteis

nel secondo doloroso di ogni giorno ci siamo con noi nell'infinito rimpianto. Mamma, papà e **Mvl.** Il Messa Gran Madre 23 agosto ore 18,30

23-8-1990 23-8-1995
Umberto Santoro

Sei con noi sempre e dovunque

1992 1995
Bruno Ferro

Sempre vivo nei nostri cuori. Moglie e figli

1992 1995
Mario Galvagno

Ernesto e **Renata.**

1924 1995
Osvaldo Barbera

Con tanto affetto e rimpianto.

1985 23 AGOSTO 1995

Nel 30° anniversario della morte del

dr. Ing. Amedeo Cuttica

già V. Direttore Generale e Consigliere d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato

lo ricordano i figli: **Umberto**, con **Ornella** e **Marinella, Leonardo, Chiara**; e **Giovanni**, con **Cristina** e **Lorenzo, Maria Novella.**

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici od onorifici: tariffa doppia. Località e data obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre al costo base, Iva 19% per avviso Iva 19%

Attacco bosniaco, i serbi replicano con un diluvio di fuoco: 6 morti e 32 feriti

Un giorno da incubo a Sarajevo

La gente: prima dell'inverno fuggiremo tutti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nuovo sangue a Sarajevo. Almeno sei morti e 32 feriti sono il bilancio degli ultimi bombardamenti dei miliziani serbi che hanno ripreso ad attaccare la capitale, per rappresaglia contro un attacco dell'esercito bosniaco a un deposito di armi serbo a Vogosca. Tra i morti di Sarajevo c'è una ragazza ventiduenne, mentre tra i feriti ci sono 8 bambini e 6 Caschi Blu egiziani.

Stremata da tre anni e mezzo di feroce assedio la popolazione ormai dimezzata della città ha raggiunto i limiti della resistenza. Di fronte all'avvicinarsi del quarto inverno di morte, fame e disperazione, migliaia di persone stanno preparandosi a fuggire. Ecco perché il presidente Izetbegovic ha annunciato che l'assedio della capitale bosniaca deve essere rotto entro novembre.

A detta dell'Onu le nuove bombe su Sarajevo sarebbero una risposta all'attacco delle forze bosniache che in mattinata hanno colpito un deposito di armi dei serbi a Vogosca, a Nord della capitale, uccidendo una persona e ferendone due. Poche ore dopo i serbi hanno attaccato con un colpo di mortaio un posto di osservazione delle forze di pace dell'Onu ferendo sei Caschi Blu egiziani. E la forza di reazione rapida ha sparato a sua volta con i cannoni da 155 mm contro la postazione di artiglieria serba. E' la prima volta che le artiglierie della forza franco-anglo-olandese entrano in azione.

Decine di granate sono state sparate dai serbi contro vari quartieri di Sarajevo. Le vittime, tutte civili, sono state uccise per strada. Un'esplosione ha distrutto un palazzo commerciale di cinque piani nella periferia occidentale, vicino alla sede della tv. L'edificio è stato raso al suolo. Non ci sono ancora dati sulle vittime, ma è stato accertato che l'esplosione è stata causata da un missile lanciato dai serbi.

Gli abitanti di Sarajevo non ce la fanno più. «Da metà giugno a metà luglio i bombardamenti non sono cessati. Siamo rimasti chiusi in casa in condizione disumana, senza luce, senza gas, senza cibo e con poche gocce d'acqua. Poi, per qualche settimana, la situazione è sembrato migliorare, ma adesso stiamo ripiombando nell'inferno. Non rimane altro che andarcene, anche se non sappiamo come uscire dalla città», ripetono in molti.

Che migliaia di abitanti siano pronti a fuggire è stato confermato da fonti governative bosniache che temono un'eventualità del genere. Dall'inizio della guerra Sarajevo ha avuto 10.500 morti, tra cui centinaia di bambini, e 50 mila feriti. Più della metà della popolazione, circa 300 mila persone, ha lasciato la capitale. Quelli che sono rimasti hanno perso ogni speranza. Un altro inverno di assedio significherebbe la fine per tutti.

Per cui Rasan Muratovic, responsabile del governo di Sarajevo per i rapporti con l'Onu, ha lanciato un ultimatum alla Forza di rapido intervento. «O si decidono a proteggere la strada del monte Igman per tutti, e non solo per i convogli dell'Onu, o se ne vadano, ha detto Muratovic aggiungendo che Sarajevo non ha bisogno né dei Caschi Blu né dei soldati della Forza di rapido intervento, se questi non sono capaci di garantire la sicurezza agli abitanti.

Il primo convoglio dei Caschi Blu ucraini ha lasciato ieri l'enclave musulmana di Gorazde, in Bosnia orientale. Nei prossimi giorni dovrebbero andarsene anche i 180 soldati del contingente britannico. Nella zona che l'Onu ha proclamato protetta non rimarrà un solo soldato. A prendere il loro posto dovrebbero essere 15 osservatori dell'Onu. D'ora in poi la sicurezza di Gorazde è affidata alla Nato, affermano i vertici dell'Onu, ma i caccia alleati non si sono mossi quando due giorni fa i serbi hanno bombardato l'enclave musulmana uccidendo tre bambini. Nel quadro delle numerose iniziative diplomatiche per la settimana prossima è stato annunciato un incontro tra il presidente bosniaco Izetbegovic e il francese Chirac.

Invece ieri i dirigenti di Belgrado non hanno voluto incontrare la commissaria europea per gli aiuti umanitari Emma Bonino, perché a nome della Ue si era detta contraria al trasferimento nel Kossovo, provincia serba a maggioranza albanese, dei serbi fuggiti dalla Krajina croata. «Sono molto sorpresa. E' la prima volta che mi capita una cosa simile in tante missioni umanitarie» ha detto la Bonino.

La situazione rimane tesa anche in Croazia dove i miliziani serbo-bosniaci di Trebinje hanno nuovamente bombardato la zona di Dubrovnik. Alcune granate sono state sparate ieri contro i paesi della costa a Nord e a Sud della città. Allarme generale anche a Osijek, capoluogo della Slavonia, dove una granata sparata dai serbi dei territori occupati della Slavonia orientale ha ferito una persona e danneggiato alcune case.

NON TOGLIETE L'EMBARGO SULLE ARMI

«Una volta tolto l'embargo, le armi affluiranno in Bosnia il che significa che le forze internazionali si ritireranno e la violenza serba diverrà sempre più feroce fino a spazzar via la regione prima ancora che la Bosnia abbia avuto il tempo di utilizzare le armi ricevute. Questo è il motivo per cui sono favorevole ad una soluzione politica della crisi».

HOSNI MUBARAK Presidente egiziano

I comandanti dei Caschi blu in Bosnia e a Sarajevo Smith e Bachelet e una donna col suo bambino nella capitale

A detta del portavoce dell'Onu a Zagabria Chris Gunness lunedì sera due elicotteri francesi della Forza di rapido intervento sono stati fatti segno di colpi di arma da fuoco a Est del porto di Ploce, sulla costa dalmata.

Intanto il generale Cermak, comandante delle forze croate a Knin, ha annunciato che oggi consegnerà all'Onu la lista coi nomi delle persone che la Croazia accusa di crimini di guerra e che si trovano tra i profughi serbi rifugiatisi nel campo dei Caschi Blu a Knin.

Ingrid Badurina

IL CASO

UNA TRAGEDIA AFRICANA

Zaire, 60 mila ruandesi in fuga verso il nulla

Un campo profughi nello Zaire: la tragedia ruandese non finisce mai

NEL cuore più nero dell'Africa, tra le dense foreste appena sotto l'Equatore, il mondo assiste impotente a un'altra tragedia, forse peggiore di quelle consuete al Continente perché stavolta le organizzazioni umanitarie non hanno alcun modo di recare conforto alle vittime: 60 mila uomini, donne, bambini delle tribù hutu su cui pendeva l'ordine di espulsione dai campi-profughi dello Zaire vagano senza meta, senza cibo e senz'acqua potabile nella «terra di nessuno» infestata di zanzare, miasmi e malattie al confine con il Ruanda, la madrepatria a cui non vogliono tornare perché rientrandoci e mettendosi nelle mani dell'etnia rivale tutsi rischierebbero di finire dritto in una fossa comune. Non possono andare avanti né tornare indietro. Undicimila loro compatrioti sono già stati prelevati a forza dagli zairesi e consegnati alle milizie di Kigali. Alcuni di questi sarebbero stati subito eliminati (ma le autorità locali smentiscono), negli altri si è diffuso il terrore e piuttosto che cadere in mano al nemico si danno alla macchia, anche se così non fanno altro che andare incontro a un altro tipo di morte.

Gli espulsi o i fuggiaschi appartengono a quell'etnia hutu che è uscita sconfitta e decimata dalla guerra e dalle atrocità interetniche ruandesi del '94. Non tutti sono vittime innocenti del destino: fra essi migliaia sono i massacratori in divisa, che hanno fatto scempio dei tutsi prima di esserne sopraffatti e scacciati. Turbolenti, ben armati, spesso aggressivi (uno di loro, forse in modo strumentale, è stato accusato proprio ieri di aver massacrato i sei italiani nel parco di Virunga), accolti l'anno scorso dalle autorità del confinante Zaire che in precedenza ne avevano sostenuto politicamente la fazione in Ruanda, col tempo questi rifugiati col ritmo sono diventati un fardello economico e un problema di ordine pubblico per il governo ospite che ora li vuol cacciare assieme alla famiglie e ai connazionali tutti. Nei campi profughi i civili hutu senza colpa in attesa di espulsione, uomini, donne, bambini, sono più di un milione, forse un milione e 800 mila. Se davvero verranno spinti, tanti quanti sono, nell'inferno verde dove non c'è se non acqua infetta e nessuno struttura d'aiuto, l'Onu prevede, e c'è da crederci, che sarà un'ecatombe.

ITALIANI UCCISI

Dubbi sull'arresto

ROMA. E' stata improntata alla massima cautela la reazione dell'organizzazione «Mondo giusto» alla notizia dell'arresto in Zaire di un profugo ruandese, indicato dalle autorità locali come uno dei responsabili dell'eccidio giorni fa di sei italiani, fra cui dei volontari di Mondo giusto, nel parco di Virunga. «Mi sembra poco credibile. Finché non abbiamo delle prove certe non diciamo niente», ha dichiarato il responsabile dell'organizzazione, Domenico Colombo, dalla sede di Lecco. Già nel giorno scorsi Colombo aveva evitato commenti che potessero provocare tensioni con lo Zaire, tenendo conto della presenza sul posto ancora di numerosi volontari. In quella stessa occasione però, gli uomini di Mondo giusto avevano espresso forti perplessità sulle ipotesi, già circolanti, di una responsabilità dei profughi ruandesi nella strage.(AdnKronos)

L'esodo forzato verso il Roan da avviene fra molte violenze: i cooperanti internazionali riferiscono di sparatorie quanto meno nella località di Mugungo, presso Goma. I soldati zairesi hanno la mano pesante: derubano i profughi e stuprano le donne. Da molti luoghi si vede alzarsi il fumo di incendi, per quanto sembri che ad appiccarli siano soprattutto gli stessi ruandesi prima di abbandonare le capanne.

L'espulsione in massa è cominciata sabato: 181 persone prese nel campo di Goma sono state fatte salire a forza su bus e autocarri dagli zairesi e scaricate presso il confine a Cyanguga, a Sud del lago Kivu, poi spinte con le armi a dirigersi in territorio ruandese. Oltre a questi hutu, le autorità di Kinshasa hanno scacciato anche una cinquantina di burundesi. Altri undicimila uomini, donne e bambini sono stati espulsi fra domenica e ieri e l'operazione proseguirà oggi e nei giorni prossimi fino al completo svuotamento dei campi di Goma, sulle rive del Kivu, dove si trovano almeno 700 mila rifugiati hutu, di Bavaku, che ne ospita altri 360 mila, e di varie altre località vicino al lago Tanganika, al confine con il Burundi. E' da questi posti che decine di migliaia di persone per sfuggire all'espulsione si stanno spostando a piedi verso la terra di nessuno alle frontiere o verso le zone montagnose interne.

Qui, però, è difficile trovare acqua potabile. Secondo l'allarme lanciato dal portavoce a Nairobi dell'Alto commissariato per i rifugiati, Peter Kessler, «potrebbero contrarre facilmente infezioni, soprattutto colera, che rischiano di diffondersi rapidamente». D'altra parte, l'Onu può fare ben poco: «Non siamo in grado di occuparci di questa gente perché non sappiamo esattamente dove si trova».

Il governo dello Zaire ha respinto un appello dell'Onu a desistere dai rimpatri forzati. Fra i motivi per giustificarsi, Kinshasa ha accampato anche la decisione del Consiglio di sicurezza di togliere l'embargo sulle armi imposto un anno fa, sul modello della ex Jugoslavia, al Ruanda. Gli zairesi considerano ostile l'attuale governo tutsi di Kigali, che ora potrà riarmarsi. La grande espulsione potrebbe perciò essere letta come una specie di tragico dispetto al Palazzo di Vetro che finora si era preso cura dei ruandesi.

Luigi Grassia

IRAQ

Il generale fuggito ad Amman (oggi ha incontrato l'inviato Onu Ekeus) avrebbe fatto uccidere civili inermi

«Il genero di Saddam? Un criminale come lui»

L'opposizione: Kamel è responsabile dei massacri di Kerbala

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Hussein Kamel, il genero di Saddam passato armi e bagagli contro il dittatore, è accusato di essere responsabile del massacro di migliaia di persone. Le sue credenziali come alternativa a Saddam sarebbero pessime: «E' un criminale di guerra e bisognerebbe processarlo», dicono fonti dell'opposizione irachena in esilio.

La diserzione del generale Kamel non è un merito per Kanan Makiya, capo dell'Iraq Research and Documentation Project a Harvard: «Se dovessimo stilare una lista dei 20 iracheni maggiormente responsabili di assassinii e torture, Hussein Kamel sarebbe tra i primi cinque», ha dichiarato al quotidiano inglese The Independent. L'opposizione denuncia il ruolo del traditore nella rivolta di alcune città sciite che si verificò verso la fine della guerra del Golfo, nel 1991. Decine di bambini furono bruciati vivi perché si rifiutarono di rivelare i nascondigli dei loro genitori; le vittime di migliaia di esecuzioni sommarie furono gettate in fosse comuni.

«Abbiamo passato tre mesi a verificare da testimoni oculari che egli era personalmente al comando della divisione corazzata che entrò in Kerbala, dove ebbero luogo le peggiori atrocità», incalza Makiya. Hussein Kamel, accusa, decise personalmente di lanciare missili Scud terra-terra sui quartieri civili delle città insorte. Quindi li bombardò con l'artiglieria pesante.

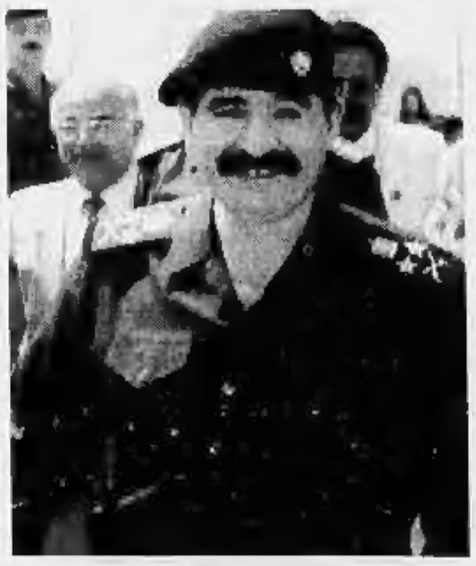
Nella città di Najaf, sacra agli sciiti, uno di questi testimoni, un ragazzo di 25 anni, vide Hussein Kamel prima che tutta la sua famiglia fosse assassinata: fu il generale a imporre all'ufficiale che trasportava un convoglio di prigionieri di fare retromarcia verso il deserto. Qui i detenuti furono costretti a scendere e radunati davanti a un'enorme fossa scavata da un bulldozer: le guardie spararono loro alla schiena. Il ragazzo fu dato per morto con un proiettile conficcato in una spalla; oggi vive in un campo profughi in Arabia Saudita. Le esecuzioni erano supervisionate da Taha Yassin Ramadan, ora vicepresidente iracheno.

Un ex colonnello dell'esercito di Saddam, che ha voluto restare anonimo perché la sua famiglia vive ancora in Iraq, rivela che Hussein Kamel, nella posizione di comandante della regione, ordinò di uccidere persino i medici che avevano curato i ribelli. «E' repellente e miope che qualcuno possa considerare Hussein Kamel come un potenziale leader dell'opposizione - incalza Makiya -. L'opposizione dovrebbe anzi chiedere l'estradizione alla Giordania e portarlo in tribunale».

Dopo aver ripreso Kerbala e Najaf, città santo degli sciiti, Hussein Kamel si spostò a Hilla, altra fucina dell'insurrezione, dove è accusato di aver presieduto alle esecuzioni al centro di addestramento della fanteria irachena: circa 120 al giorno. Suo fratello Saddam avrebbe personalmente ucciso a colpi di pistola oltre 100 oppositori in un campo di concentramento vicino a Baghdad.

Le richieste di estradizione alla Giordania sembrano quanto irrealistiche. Kamel ha incontrato ieri ad Amman il capo della commissione dell'Onu incaricata dello smantellamento dell'arsenale iracheno, Rolf Ekeus. L'inviato Onu intende confrontare le nuove informazioni sui programmi di armamento iracheni ricevute nei giorni scorsi a Baghdad con quelle in possesso del generale Kamel.

«Nel '91 fece bruciare vivi i bambini sciiti che non rivelavano il nascondiglio dei genitori»



Il generale Kamel il genero del presidente iracheno Saddam Hussein è fuggito in Giordania chiedendo protezione a re Hussein. Il governo di Baghdad avrebbe assoldato dei killer per eliminarlo

Alcuni teorici della cospirazione non credono alla faida in seno alla famiglia del dittatore iracheno. La loro tesi è che Hussein Kamel sia il cavallo di Troia di Saddam: quando avrà rivelato tutti i segreti dell'Iraq non ci sarà più motivo di prolungare le sanzioni.

Maria Chiara Bonazzi

Si fa violenta la guerra degli ecologisti, sfiorata la catastrofe in Bassa Sassonia

«In nome dell'ambiente, sparate»

Germania, razzi contro un deposito nucleare

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Il deposito di scorie nucleari di Gorleben in Bassa Sassonia la notte scorsa è stato preso di mira da un gruppo di militanti anti-nuclearisti che hanno lanciato razzi contro l'edificio provocando danni per oltre 300 milioni di lire. Poi gli uomini e le donne dell'organizzazione Verde hanno tolto la corrente alla gru montacarichi, hanno dato fuoco a delle balle di paglia e a una macchina che avevano portato con loro e hanno scritto con lo spray: «Stop Castor». Non ci sono stati danni a persone, perché l'attentato era stato preparato con cura: gli anti-nuclearisti hanno agito al buio e hanno allestito indicazioni stradali fasulle «deviazione» per evitare di ritrovarsi improvvisamente di fronte a qualche automobilista di passaggio.

Ma c'è stato chi ha definito ugualmente i militanti Verdi «criminali senza scrupoli», come il deputato democristiano Kurt-Dieter Grill, il quale ha aggiunto: «Agli oppositori del nucleare cade la maschera della non violenza; mostrano di non curarsi dei possibili incidenti contro terzi: i razzi avrebbero facilmente potuto provocare un incendio di grossa portata». Anche la polizia tedesca pensa che «la resistenza anti-nucleare abbia raggiunto una nuova dimensione». Le organizzazioni di protesta antiatomica della regione si sono associati con un gruppo di «militanti» nel quale si pensa siano coinvolte una trentina di persone. Adesso vogliono evitare il prossimo trasporto nucleare previsto per metà ottobre.

I razzi di Gorleben sono l'ultima manifestazione di protesta contro i trasporti di scorie nucleari dalla centrale di Philippsburg, nella Germania meridionale, al deposito della Bassa Sassonia. I trasporti «Castor» - così si chiama il grosso container giallo che porta per le strade e sulle ferrovie tedesche il pericoloso carico - è l'oggetto più odiato dalla protesta anti-nucleare in Germania negli ultimi dieci anni. Gli ecologisti pensano che sia un trasporto pericoloso e inutile, visto che poi le scorie non rimarranno in eterno nel deposito di Gorleben. In aprile, durante l'ultimo trasferimento, era stata necessaria una scorta di 6500 poliziotti; nel corso del 1995 le ferrovie tedesche hanno dovuto subire già dodici attentati: binari segati, grossi ganci appesi sui fili dell'elettricità, finte bombe sui binari e via dicendo.

La protesta verde è «in». Dal boicottaggio della Shell a quello della Francia di Chirac, le azioni non si contano. Un giorno è il primo campo tedesco seminato con piante geneticamente manipolate che viene reso impraticabile (l'esperimento è stato rimandato alla primavera prossima); un altro giorno sono i «Vegani», vegetariani militanti, che attaccano una macelleria; un altro ancora è il direttore di un grande settimanale («Stern») che offre due «viaggi premio di protesta ecologica» ai lettori. A spese del giornale andranno a manifestare a Mururoa contro gli esperimenti atomici franco-[illegible].

(f. p.)

FLOTTA ANTI-CHIRAC

Greenpeace è tornata a Mururoa

LONDRA. Greenpeace si prepara alla seconda battaglia per fermare i test nucleari francesi a Mururoa. La nave ecopacifista «Vega» ha già raggiunto le acque dell'atollo della Polinesia, dove da settembre la Francia riprenderà i test nucleari sotterranei, e aspetta per giovedì prossimo l'arrivo del Rainbow Warrior II - protagonista della battaglia di luglio - e del «Mv Greenpeace» ai quali si aggiungeranno imbarcazioni da Nuova Zelanda, Australia, Tonga, Indonesia e Cile, rispettando le 12 miglia internazionali, limite oltre il quale la Marina militare francese non può intervenire contro gli ecologisti. Il «Vega» si è portato in anticipo a Mururoa per il timore che la Francia possa dare inizio alle esplosioni sperimentali prima di quanto dichiarato. Intanto, Parigi ha fatto ieri presente ai governi di Canberra e Wellington che ritiene «non comprensibile» il fatto che le loro reazioni diplomatiche ai test di Mururoa siano molto «più accese» di quelle espresse in condanna dei test nucleari sotterranei compiuti dalla Cina la settimana scorsa. (Adnkronos-Ansa)

Il simbolo dei Verdi tedeschi

La polizia usa idranti per disperdere dimostranti ecologisti contro i trasporti «Castor» Nella foto piccola, Kohl

Il boicottaggio della Shell l'ultima prova generale

«Noi tedeschi diventeremo gendarmi verdi del mondo»

IL CASO

LA FEBBRE ECOLOGICA

BONN
NOSTRO SERVIZIO

I sintomi ci sono tutti e adesso è anche semi-ufficiale: l'esperto di futurologia e «trend» Matthias Horx ha predetto alla Germania per i prossimi dieci anni un futuro da «poliziotto ecologico del mondo». Se gli americani sono stati finora, e in parte continuano ad essere, i poliziotti del mondo in caso di conflitti irrisolti, la Germania si sta trasformando nella nazione che diventerà la coscienza ecologica del mondo. Il boicottaggio contro la Shell per protestare contro l'affondamento in mare della piattaforma «Brent Spar» è partito dalla Germania. La protesta si è diffusa come una miccia accesa, non provocata dai media ma spontanea. Tanto è vero che la «Bild», il giornale popolare per eccellenza e termometro perfetto della realtà tedesca, ha rimediato all'errore iniziale di non avere dato risalto alla notizia, trasformando poi gli uomini di Greenpeace in eroi del mondo moderno. La rapidità con cui l'automobilista tedesco ha boicottato le stazioni di servizio della Shell (che mai avrebbe cambiato la sua posizione se non sotto il peso di una massa di 80 milioni di consumatori infuriati) è stata stupefacente.

Per la Francia di Chirac non si è ancora giunti a tanto. Ma le proteste contro gli esperimenti atomici sono appena iniziate e si può stare tranquilli, conoscendo la perseveranza dei tedeschi, che andranno avanti ancora a lungo. La mania verde si è diffusa in tutta la Germania. Per i tedeschi «pensare verde» è ormai più di una moda o di un partito politico, è appunto un modo di pensare che sta diventando un elemento naturale della vita di tutti i giorni, come andare a dormire la sera o lavarsi i denti la mattina. Le parole «Umwelt» (ambiente) o «Oekologische» (ecologico) sono ripetute in continuazione e nei contesti più disparati. La raccolta differenziata dei rifiuti è ormai un semplice gesto quotidiano. Mai verrebbe in mente di buttare via il vetro, i giornali vecchi o la plastica se non negli appositi sistemi di riciclaggio. Ai passaggi a livello il guidatore spegne il motore, senza riflettere: il comportamento ecologico è automatico. Numerose imprese esibiscono volontariamente un «bilancio ecologico», calcolando cioè quanto una certa produzione costa in termini di danni all'ambiente. Tutti stanno più attenti e gli effetti si vedono: i pesci sono tornati a nuotare nel Reno.

All'ecologia si sono convertiti grandi e piccini. Il cancelliere Kohl ha proposto quest'estate di creare un'organizzazione delle Nazioni Unite per l'ambiente. «Se molti e autorevoli scienziati pensano che manchino pochi minuti alla mezzanotte del disastro ecologico - ha detto Kohl, che a marzo ha ospitato a Berlino la seconda Conferenza mondiale sull'ambiente - dobbiamo agire subito». Un nutrito elenco di politici di tutti i partiti, ma anche personaggi dello sport, dello spettacolo e della televisione ha recentemente proposto di candidare Greenpeace al premio Nobel per la Pace. Michael Mueller, portavoce socialdemocratico, spiega perché: «Mostrano coraggio, creatività e responsabilità per il mondo in cui viviamo». Aggiunge il verde Wolfgang Schmitt: «Senza un ambiente intatto non c'è futuro. I bambini lo sanno, e per loro quelli di Greenpeace sono già da tempo degli eroi».

Germania, paladino verde del mondo? Le premesse ci sono tutte. Il futurologo Horx dopo la Shell e la Francia prevede un «fuoco di artificio di proteste ecologiche», e ha consigliato alle imprese di cui è consulente di dotare i prodotti dell'effetto «Morale-Plus», cioè chiarire al consumatore che l'articolo viene fabbricato con il massimo rispetto dell'ambiente. Il grande successo verde, spiega, è dovuto al fatto che «la protesta contro la Shell o contro Chirac riducono il senso di impotenza che si prova invece nei confronti di situazioni complicate come quella in Bosnia». E' d'accordo il politologo dell'Università di Giessen Dieter Kissel: «I temi di Greenpeace sono di facile identificazione: è semplice distinguere il nero dal bianco». Il movimento di protesta pacifista invece si è affievolito notevolmente in Germania dopo la caduta del Muro. Non è facile capire quali sono i «buoni» e i «cattivi», per esempio nell'ex Jugoslavia. Diverso è per Greenpeace e per il futuro del pianeta.

Francesca Predazzi

FRANCIA

Fermo da otto mesi

Torna in funzione il reattore nucleare Superphénix

PARIGI. Il Superphénix, il più potente reattore a neutroni veloci, tornerà a produrre energia elettrica. La direzione della sicurezza e delle installazioni nucleari francesi ha autorizzato ieri la sua riattivazione nella centrale di Creys-Malville, fra Lione e Grenoble. Il reattore era stato bloccato otto mesi fa, dopo l'insorgere di un problema tecnico, mentre funzionava al 20 per cento della sua potenza.

Entrato in servizio nel 1984, il Superphénix (che è per un terzo francese, per un terzo tedesco e per un terzo dell'Enel), ha fatto registrare una lunga serie di inconvenienti. L'anno scorso era rientrato in funzione - fra le polemiche - dopo un blocco durato quattro anni. Il suo ripristino è osteggiato dagli ecologisti italiani, preoccupati dai frequenti incidenti: l'impianto sorge in Savoia, a 100 chilometri dal confine e a 180 chilometri da Torino.

GRAN BRETAGNA

Un prete anglicano accusato di molestie sessuali

Nella chiesa di Sheffield feste e riti a luci rosse

LONDRA. Trasformava ogni domenica sera la chiesa in una discoteca. In questo modo - diceva un rampante prete anglicano - aveva trovato la ricetta per attirare i giovani alla fede. Ora, però, è accusato di aver molestato sessualmente le ragazze durante delle scatenate feste «rave» oltre ad averle sottoposte a dubbie «cerimonie terapeutiche».

La perversa parabola del vicario Chris Brain - rilevava ieri la stampa britannica a commento delle pubbliche ammissioni fatte dalla diocesi di Sheffield - compromette forse per sempre un esperimento che a molti sembrava ardito ma praticabile. Lo scopo era nobile: tenere la chiesa al passo con le frange più difficili della gioventù odierna e ricondurre sulla via della fede tradizionale anime più propense a culti new age.

Quando le feste lasciavano il posto a riflessioni spirituali sotto la sua guida e a casa sua, Brain finiva però per approfittare di terapie basate «sull'imposizione delle mani» convincendo decine e decine di ragazze, nei dieci anni del suo esperimento religioso, che operava direttamente sulle parti intime del loro corpi per operare meglio sulle loro anime.

L'ascendente di cui godeva era tale che per anni queste sue pratiche sono andate avanti in modo indisturbato, anche se l'arcidiacono di Sheffield Stephen Lowe vedeva in lui con sospetto uno «straordinario manipolatore».

Addirittura c'è stato chi, convinto che Brain fosse un nuovo profeta, aveva lasciato casa, famiglia e lavoro per trasferirsi insieme al «Ponds froge international sports complex» di Sheffield dove il vicario dalle lunghe mani aveva stabilito il quartier generale. (Ansa)

USA

La sorpresa di Hillary

Clinton, per regalo una sfida a golf con il campione

WASHINGTON. Al marito fissato con il golf, in occasione del suo quarantanovesimo compleanno, sabato scorso Hillary Clinton ha fatto un regalo speciale e molto gradito: una partita con Johnny Miller, ex campione americano e vincitore del British Open.

Secondo il resoconto fornito dallo stesso capo della Casa Bianca, Miller si è presentato all'improvviso sul campo di Jackson Hole, nel Wyoming, lasciando Clinton di stucco. «Mi ha semplicemente detto: "Facciamo una partita"», ha raccontato il Presidente.

A contattare e organizzare gli spostamenti di Johnny Miller era stata la First Lady. «Le avevo proposto di fare una passeggiata - ha scherzato Clinton -, ma per la prima volta da quando siamo sposati, Hillary ha insistito: "Devi giocare a golf ancora un'ultima volta, mi ha detto"». (Agi)

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncio 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 600832-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561193-573668; **GENOVA**, via C.R. Cimarelli 1/14, t. 540184-592569; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 270371-270373; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 0, t. 584074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930954; **NAPOLI**, via Cavalleggeri 15, t. 656142-656567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8070144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24470-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 2/5, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% (IVA).

PREZZI A PISA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o notelli: il doppio. Neretto vigorni, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. AFFIDABILI qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra. Tel. 0422 423.994 - 424.186.

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili fin dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino - via Avogadro 19. Tel. 011 562.0070 - 562.0138. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

FINANZIAMENTI urgenti solo per aziende ed artigiani. No spese anticipate. Telefonare allo 0432 282.321

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA assume elettricisti meccanici manutentori carpentieri tubisti oleodinamici saldatori. Telefonare al 990.6061

IMPIEGATI

AZIENDA operante nord Italia seleziona per Torino (zona limitrofa) e Genova (zona limitrofa) consulenti pubblicitari. No vendita, età minima 22 anni. Telefonare allo 049 896.0072

LAVORI VARI E PART TIME

ASPIRANTI modelle/i da inserire nell'archivio moda pubblicità selezionatissimo. Telefonare allo 011 535.940

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CARTOTECNICA in Torino specializzata nei prodotti per l'archivio in grado di eseguire qualsiasi tipo di lavorazione a fogli speciali in cartone rivestito con materiale plastificato anche personalizzati con l'applicazione di qualsiasi meccanismo e accessori, cerca agenti già introdotti in enti, studi professionali, industrie, piccole e grandi aziende. Se interessati. Scrivere Publikompass 2101 - 10100 Torino.

DITTA orafa cerca rappresentanti per vendita nuovo oggetto brevettato Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio. Tel 011 945 3474

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

A. NORDEDIL 561.2760 Trilano 10° piano ascensore libero ingresso 2 camere linello cucinino bagno posto auto
A. NORDEDIL 561.2760 Lungo Po Antonelli prossi ristrutturato ingresso living su linello cucinino camera bagno
TAIT 562.3931 libero Raccordo ristrutturato ampio 2 camere soggiorno cucinino bagno termoascensore
TAIT 562.3931 libero presso piazza S. Carlo 2 camere cucina bagno arredamento dilazionabili.
TAIT 562.3931 libero via Cigna piano alto rinnovato camera linello cucinino bagno termoascensore L. 98 milioni

TORINO PROVINCIA

CASETTA subito abitabile brevi distanze Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni o rate mensili. Tel 771.2220
CHIVASSO casetta da ristrutturare 3 camere tellola giardino L. 10 milioni e dilazioni mensili. Tel 771.2220
CUMIANA casetta abitabile 2 camere cucina servizi giardino L. 10 milioni e dilazioni mensili. Tel. 285.929
CUMIANA villa unifamiliare salone 3 camere cucina bagni box 1200 mq giardino L. 370 milioni. Nordedil 561.2760
GIAVENO [illegible] ristrutturata vista a schiena, soggiorno, cucina, 2 camere, lavanderia, garage. Tel 011 937.7285
RIVAROLO casetta con giardino 5 camere cucina bagni garage L. 150 milioni dilazionabili. Tel. 285.929
VILLA indipendente a Rivalta zona tranquillissima con 3 mila alloggi interno e giardino. Studio Rivalta 901.6649

LIGURIA

ALASSIO centralis [illegible] piano terra giardino posto macchina mq 85. Tel. al 0600.510.488 - 0776.510.039 (sera)
CERIALE nuovo trilocale terrazzo giardino termoautonomo ottimo finiture L. 227.850.000. Italgest 0184.449.073
CORSO mare 5 minuti auto da Pietra Ligure prossi appartamento ristrutturato da impresa. Mono da L. 85 milioni e bilocale da L. 105 milioni. Tel. 018[illegible]745
LA LIGURE IMMOBILIARE vende in Loano alloggi in residenza vista mare giardino posto auto box. Tel. 019.618.984
PIETRA LIGURE 100 mt mare ottimi appartamento arredato vista mare L. 230 milioni Italgest 0184.449.072

COSTA AZZURRA

JUAN LES PINS appartamenti ampia terrazza 50 mt mare consentissimi occasioni FF. 350.000. Tel. 035.389.713
JUAN LES PINS consentissimo 50 mt spiaggia, solo L. 111 milioni. Bilocale in palazzo d'epoca ristrutturato. Telefonare allo 035.839.268

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

DIRIGENTE americano cerca alloggio o villa nel verde della precollina. Cognome 0335.216.105 - 501.813

AUTOVEICOLI

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione società Corso Tortona 9 Inf. 011.817.1843 - 089.604

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ANDORA mare ultime disponibilità bungalows appartamenti da L. 800 mila settimanali, pensione complete luglio L. 60 mila, agosto L. [illegible] Tel. 0182.61.01.
CATTOLICA Hotel Metropol *** tel. 0541 954.001, fronte mare, parcheggio, scelta menù, buffets, agosto L. 70/54 mila, settembre L. 42 mila, bambini mezza.
DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183 495.545 camere con balcone vista mare, grande giardino con piscina, parking privato. Disponibilità dal 20/08.
DIANO MARINA [illegible] Riviera 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelta menù. Prezzi speciali.
LOANO Albergo Londra *** 019 669.663 vicino mare, camere servizi, Tv, telefono, scelta menù, colazione a buffet, parcheggio. Settembre L. 60 mila
RICCIONE Hotel Roland. Telefonare allo 0541 647.340 centrale, giardino, camere servizi, telefono Tv, colazione buffet verdure. L. 90 mila L. 39 mila

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro argento monete gioielli massimi prezzi corsi Peschiera 189

TELEFONO PRIVATO UNO A UNO LIVE! LIVE! LIVE! 144.11.45.99

Telek, Via Ordelaffi 49 Cesena, 47349 Forlì Roma L. 2.140/min. +40% Non è un sex stanco

C'è un nuovo modo per conoscere e farti conoscere con discrezione e sicurezza. Rispondi ai messaggi che ti interessano e lascia il tuo. Farai presto! 24 ore su 24 a disposizione solo se, e quando, lo vorrai.

Preso in Svezia, lo ha identificato un agente che era con lui sul metrò il giorno della bomba

E' algerino il killer di Saint-Michel

Parigi in stato d'assedio

PARIGI. Dopo lunghe settimane di buio, o almeno di silenzio, gli inquirenti francesi hanno dato una sterzata all'inchiesta sulla strage di Saint-Michel: Abdelkrim Denache, l'algerino arrestato l'altroieri dalla polizia svedese, è ufficialmente sospettato di «omicidio e complicità in omicidio» nell'ambito dell'attentato al metrò parigino del 25 luglio, in cui morirono sette persone e oltre 86 rimasero ferite.

Deneche, nome di battaglia Abdessabour, sarebbe uno dei capi in Europa del Gruppo islamico armato (Gia), ala estrema del terrorismo integralista algerino. Risiedeva da diversi anni in Svezia, dove ha fondato un bollettino clandestino del Gia, «el-Ansar», che in prima pagina, qualche giorno dopo l'attentato di Saint-Michel, diede notizia della strage non accolti da proclama. La testimonianza decisiva, che ha convinto il giudice anti-terrorismo Jean-François Ricard, attualmente in Svezia in attesa di interrogare l'accusato, a stringere i tempi, è stata quella di un gendarme bretone. Questi era in permesso, il 25 luglio, e del tutto casualmente si trovò in metropolitana 20 minuti prima dell'esplosione. Salì alla «Gare du Nord», due fermate prima di Saint-Michel, e notò di fronte a sé - seduto dove poi sarebbe esplosa la bomba - un uomo di tipo maghrebino, dal comportamento febbrile». Il gendarme lo ha in seguito riconosciuto e identificato: era Abdelkrim Deneche.

Che qualcosa stesse per accadere era nell'aria, tanto che dopo l'annuncio dell'arresto di Deneche il ministro della Giustizia francese, Jacques Toubon, si è lamentato per le fughe di notizie. Toubon ha anche ricordato, nell'occasione, che «la Francia auspica la democrazia in Algeria». Gli ha fatto eco il ministro degli Interni, Jean-Louis Debré, che ha avvertito che «l'inchiesta sarà lunga ma raggiungerà il suo scopo», incoraggiando i francesi a non farsi prendere dalla paura.

Proprio quello della psicosi dell'attentato è diventato il tema del giorno, con un comportamento-modello da parte della stragrande maggioranza dei cittadini, che collaborano con le forze dell'ordine nonostante il visibile e serpeggiante nervosismo, con continui di allarmi ingiustificati per pacchi e valigie abbandonate e con il dilagare dei manuali che annunciano imminenti esplosioni e che spesso vengono arrestati. Ieri c'è stato un falso allarme persino a Lourdes, dove due valigie erano state abbandonate nel bar «L'arrouza», in pieno centro. Una telefonata anonima che annunciava un'esplosione ha fatto il resto: sgombero, panico e artificieri che fanno saltare le due valigie dove c'erano solo vestiti usati e arnesi da pittore. A Parigi non si può più prendere il treno «al volo», bisogna comunque avere il biglietto per accedere ai binari. E nel metrò si ha una probabilità su sette di essere perquisiti.

I cestini della carta straccia sono stati sigillati, sia quelli dentro le stazioni del metro sia quelli nel centro di Parigi. Gli Champs-Elysées sono stranamente invasi di carta straccia, nonostante la buona volontà dei parigini.

Malgrado la tensione, evidente in tutti i luoghi pubblici dove il minimo pacchetto abbandonato suscita allarme e dove il minimo rumore sospetto - qualcosa che cade - fa sobbalzare tutti per lo spavento, Parigi è ancora piena di turisti, che si prestano volentieri a perquisizioni e controlli.

Ieri due italiani sono stati ripresi da diversi telegiornali mentre venivano multati di 750 franchi (250 mila lire) per aver lasciato le valigie nell'atrio di una stazione ed essersi allontanati per andare a comprare qualcosa.

I controlli ai bagagli, divenuti molto frequenti nel metro, sono accolti con grande comprensione da tutti, anche se comportano ritardi nelle partenze o negli arrivi dei treni.

Dalle stazioni è pressoché scomparsa tutta la popolazione di senzatetto, clochard e musicisti ambulanti che vi soggiorna abitualmente. Sono stati chiusi, fino a nuovo ordine, i depositi automatici di bagagli, mentre per lasciare in deposito la valigia dei responsabili del servizio manuale c'è ormai bisogno di un documento di identità.

[Ansa]

Perquisizioni a Parigi davanti al Tgv e qui accanto l'ombra dell'algerino arrestato (in Svezia è vietato riprendere gli indagati) FOTO REUTER

Allarme a Lourdes Gli artificieri fanno saltare due valigie abbandonate Ma dentro c'erano soltanto vestiti

L'ex guardia del corpo racconta che la protagonista di «Fino all'ultimo respiro» era minacciata dai trafficanti algerini

RIVELAZIONI

UN SUICIDIO MISTERIOSO

Nella casbah il segreto di Jean

«La Seberg fu uccisa da boss della droga»

PARIGI

La bionda Patricia, che vendeva l'«Herald Tribune» in Champs Elysées in «Fino all'ultimo respiro» di Jean-Luc Godard, il film-manifesto della nouvelle vague francese, non si tolse la vita l'8 settembre 1979, ma la uccisero perché era stata presa in un gioco più grande di lei, quello del traffico di droga con base in Algeria.

Guy-Pierre Geneuil, la fedele guardia del corpo di Jean Seberg, grida ora quello che afferma di aver sempre saputo: «La mia star, non l'hanno assassinata» e ha scritto un libro proprio con questo titolo, che uscirà in Francia il 13 settembre.

Jean Seberg riposa da 16 anni nel cimitero di Montparnasse. La sua fu una storia che emozionò tutti: era morta la ragazzina bionda, figlia di un farmacista americano, arrivata in Francia per incantare registi e pubblico, per lasciarsi baciare dal successo che la immortalò al fianco niente di meno che di Jean-Paul Belmondo. Poi la fama e la ricchezza la travolsero come un'onda: arrivarono l'alcol, le amicizie equivoche, i sospetti dei servizi segreti americani, tutti gli ingredienti oscuri ma immancabili nella morte di una star. E lei, hanno pensato sempre i suoi fans, non ce l'ha fatta, ha rinunciato alla sua vita da finbo a soli 41 anni, affossandola tra l'alcol e i barbiturici.

Ma la nuova verità di Geneuil, che come guardaspalle seguì Jean fin dagli Anni Cinquanta nei suoi spostamenti in tutto il mondo, è molto diversa: nelle pieghe del racconto-verità c'è di tutto. Algeria in primo piano, con l'impossibile love story tra la ragazza e un ministro degli Esteri che non ne voleva sapere più di lei, una misteriosa rete di trafficanti di droga nordafricani che l'aveva incastrata nel suo micidiale ingranaggio e infine lo stillicidio scientifico dell'Fbi americano, che montò una campagna diffamatoria contro Jean Seberg per la sua aperta simpatia per i neri.

La storia di Jean comincia come una favola. Otto Preminger, mostro sacro del cinema negli Anni Cinquanta, cerca una fanciulla per il suo film su Giovanna d'Arco e trova, tra 18 mila concorrenti che si presentano al casting, una ragazzina bionda e sbarazzina di Marshalltown, nello Iowa. E' il '58 e, a parte il successo molto relativo della pellicola, per Jean è il trampolino verso l'Europa e verso il mondo della celluloide. Gira «Buongiorno tristezza» dal romanzo della Sagan e il pubblico s'innamora. L'anno dopo la stellina irrompe nella fantasia dei francesi, diventa l'ideale di milioni di ragazze, lei, biondina dall'aria innocente, al braccio di Belmondo, bandito romantico. Gira negli anni seguenti parecchi altri film, con De Broca, Becker e Chabrol, ma di lei si parla più per il simbolo che ha ormai incarnato.

E' nei primi Anni Sessanta che Jean, parallelamente al fallimento di un primo matrimonio, si fa notare per le sue prese di posizione in favore delle minoranze nere e indiane nel mondo e che l'Fbi americano comincia a interessarsi a lei, stilando un rapporto che, stando al libro di Geneuil, supera i quattro chili. Jean conosce e s'innamora in quegli anni dello scrittore di origine lituana Romain Gary e il suo impegno per i diritti umani aumenta. Diventa amica di Akim Jamal, uno dei leader delle «Pantere Nere» americane e incontra nel ghetto nero di Chicago Jesse Jackson. L'Fbi, secondo il documento pubblicato da Geneuil, la classifica come «potenzialmente pericolosa» e «membro o partecipante al movimento comunista». Nel 1970 l'Fbi consegna a «Newsweek» una «rivelazione» anonima secondo cui Jean Seberg sarebbe incinta di un membro delle «Pantere Nere». Jean è sconvolta, dà alla luce a Ginevra la piccola Nina, che non sopravvive e lei piomba in una depressione. Romain Gary s'impegna in un interminabile processo contro «Newsweek», vincendo e scuotendo le alte sfere dell'Fbi, ma la morte della neonata cambia la vita dell'attrice, ormai trentenne, che diventa tumultuosa e imprevedibile nei suoi sviluppi.

Jean fa della causa degli oppressi la sua ragione di vita, è una donna semplice, dal cuore aperto e prende una sbandata per Abdul Aziz Bouteflika, ministro degli Esteri algerino, che ambisce a sostituire alla guida del Paese il presidente Boumedienne. «Sai, piccolo - così diceva al telefono alla sua guardia del corpo, secondo un estratto del libro -, presto sarò presidentessa dell'Algeria, e tu fai meno il furbo, il mio amante Abdul Aziz prenderà presto il posto di Boumedienne». Certo, Jean già indulgeva molto all'alcol, non lesinava sui barbiturici, ma il bello è che Geneuil giura che è tutto vero. Qualche tempo dopo, Bouteflika si brucia per uno scandalo, storno di fondi del Tesoro algerino, ma Jean non demorde, e fa su e giù di continuo tra Parigi e Algeri, mentre Bouteflika non ne può più. Viene espulsa dall'Algeria e la sua vita appare distrutta. Entra due volte in clinica, esce e s'innamora del padrone di un ristorante di cous-cous parigino che la picchia e la maltratta dopo averla costretta a vendere la sua splendida casa in centro. E' gelosissimo, racconta Geneuil, «l'avverte che se andrà con un altro, lui la brucerà».

Jean trova ancora la forza per lavorare, parte per girare un film nella Guyana e promette che al ritorno non vedrà più il suo violento partner. Il 20 agosto 1979, Jean Seberg torna a casa distrutta dopo una serata con il ristoratore, scrive una lettera a Romain Gary, poi alza il telefono e chiama una collega: «Jacqueline - grida con quanto fiato ha in gola, tanto da essere ascoltata da Geneuil - mi devi aiutare. Sono intrappolata nella più grande rete algerina di traffico di droga, sintami, è l'organizzazione più grande del Nord Africa». Jean è disperata: «Romain deve immediatamente avvertire Jacques Chirac (allora sindaco di Parigi), mi possono uccidere in qualunque momento». Nessuno, nemmeno Gary, abituato alle sue paure, alle sfuriate, ci crede. La notte, Jean Seberg scompare e per dieci giorni nessuno ne sa più nulla. La trovano l'8 settembre a 500 metri da casa, morta sul sedile posteriore della sua auto. Accanto a lei, seminuda, soltanto una bottiglia d'acqua e una bustina di barbiturici. Nel sangue ha otto grammi di alcol, una quantità che è al di là della soglia mortale.

Come ha fatto Jean, quasi sempre ubriaca, a trascinarsi avvelenata dall'alcol nel centro di Parigi, davanti alle principali ambasciate, fino ad arrivare alla sua macchina? E perché non c'era neppure una bottiglia di vino vicino al suo corpo? L'inchiesta, scattata immediatamente, è finita nel nulla. Geneuil rivela oggi che il caso bruciava maledettamente, avrebbe potuto nuocere alle relazioni Parigi-Algeri, agli ambienti gaullisti di Parigi e che i servizi segreti algerini erano sulle sue tracce: Jean sapeva troppo.

Tullio Giannotti

A sinistra Jean Seberg con lo scrittore Romain Gary A fianco l'attrice con Jean-Paul Belmondo nel film «Fino all'ultimo respiro» di Godard

Il macabro bluff di Hamas

La donna indicata come kamikaze è viva

Un poliziotto piange un collega rimasto ucciso nell'attentato di Gerusalemme

TEL AVIV. All'indomani dell'attentato di Gerusalemme che lunedì ha provocato la morte di cinque persone e il ferimento di oltre cento i servizi di sicurezza israeliani sono impegnati in una lotta contro il tempo per prevenire una nuova strage che gli integralisti islamici starebbero preparando in questi giorni.

Nel laboratorio dell'istituto di medicina legale di Abu Kabir (Tel Aviv) restano ancora senza un nome i cadaveri di due delle vittime, un uomo e una donna, entrambi orrendamente mutilati dalla deflagrazione nella parte posteriore dell'autobus snodato n. 26.

Il dottor Yehuda Hiss ha fatto miracoli per ricomporre i brandelli carbonizzati di carne raccolti sul pavimento dell'autobus di Gerusalemme. Della donna - la cui età è compresa fra i 30 e i 40 anni - ha potuto ricostruire la fisionomia sul suo computer e prenderne le impronte digitali. Chi sia, non è dato sapere. «Forse una turista» pensa Hiss.

Di certo non si tratta di Alia abu Ghalya, una giovane beduina scomparsa dalla sua tenda 24 ore prima dell'attentato di Gerusalemme. «Una martire che si è immolata in nome dell'Islam», ha annunciato lunedì da Damasco la radio palestinese Al Quds. «No, una fuga romantica», ha spiegato invece la diretta interessata al padre dopo essere stata rintracciata dai servizi segreti palestinesi di Gerico in un accampamento beduino alle porte di Betlemme.

«A giudicare dalle ferite riportate dall'uomo - afferma ancora il gelido dottor Hiss - costui era senz'altro il più vicino all'ordigno». L'ipotesi di lavoro è quindi che il «kamikaze» fosse un uomo. Il suo cadavere è steso accanto a quello di un uomo barbuto con un principio di calvizie: si tratta del terrorista che il mese scorso ha fatto esplodere un altro autobus a Tel Aviv. Anch'egli non ha ancora un nome perché Hamas ha compreso che pubblicare l'identità dei «martiri» facilita il lavoro dei servizi segreti israeliani che risalgono poi alle loro famiglie e ai loro collaboratori. Da adesso quindi niente più regali ai sionisti: l'identità dei combattenti islamici morti - afferma Hamas - sarà resa nota in un'unica lista, una volta liberata la Palestina».

In oltre un anno - afferma lo Shin Bet (il servizio di sicurezza interni) - sono stati sventati circa 90 attentati palestinesi. Ma in conversazioni private il premier Yitzhak Rabin si è lamentato ieri che ciò non basta. Ma il capo di stato maggiore, generale Amnon Lipkin-Shahak, non è stato ieri in grado di fornire a Rabin le assicurazioni che si attendeva. Deponendo di fronte alla Commissione parlamentare per gli affari esteri e la difesa Lipkin-Shahak ha detto che il ridispiegamento dell'esercito israeliano in Cisgiordania «creerà una situazione molto complessa». Abbandonare le città palestinesi significherà per Israele perdere ottime fonti di informazione. Il generale ha aggiunto che il successo della realizzazione degli accordi con i palestinesi dipende fatalmente dalla cooperazione che sarà instaurata con i servizi di sicurezza di Yasser Arafat: «Se l'autorità palestinese non agirà con la massima energia contro il terrorismo islamico - ha concluso - gli accordi non si concluderanno con un successo».

Ieri intanto a Eilat i negoziati sull'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania sono ripresi - in un clima molto pesante - poche ore dopo la conclusione del funerale di due delle vittime. Sul tavolo restano i problemi irrisolti di sempre: la scarcerazione dei detenuti palestinesi (oggi più improponibile che mai all'opinione pubblica israeliana), i tempi del ritiro israeliano, la spartizione delle risorse idriche. Ciò nonostante i negoziatori hanno ostentato ottimismo: entro il fine settimana, hanno detto, potrebbe essere concordata la bozza di un accordo dettagliato.

Aldo Baquis

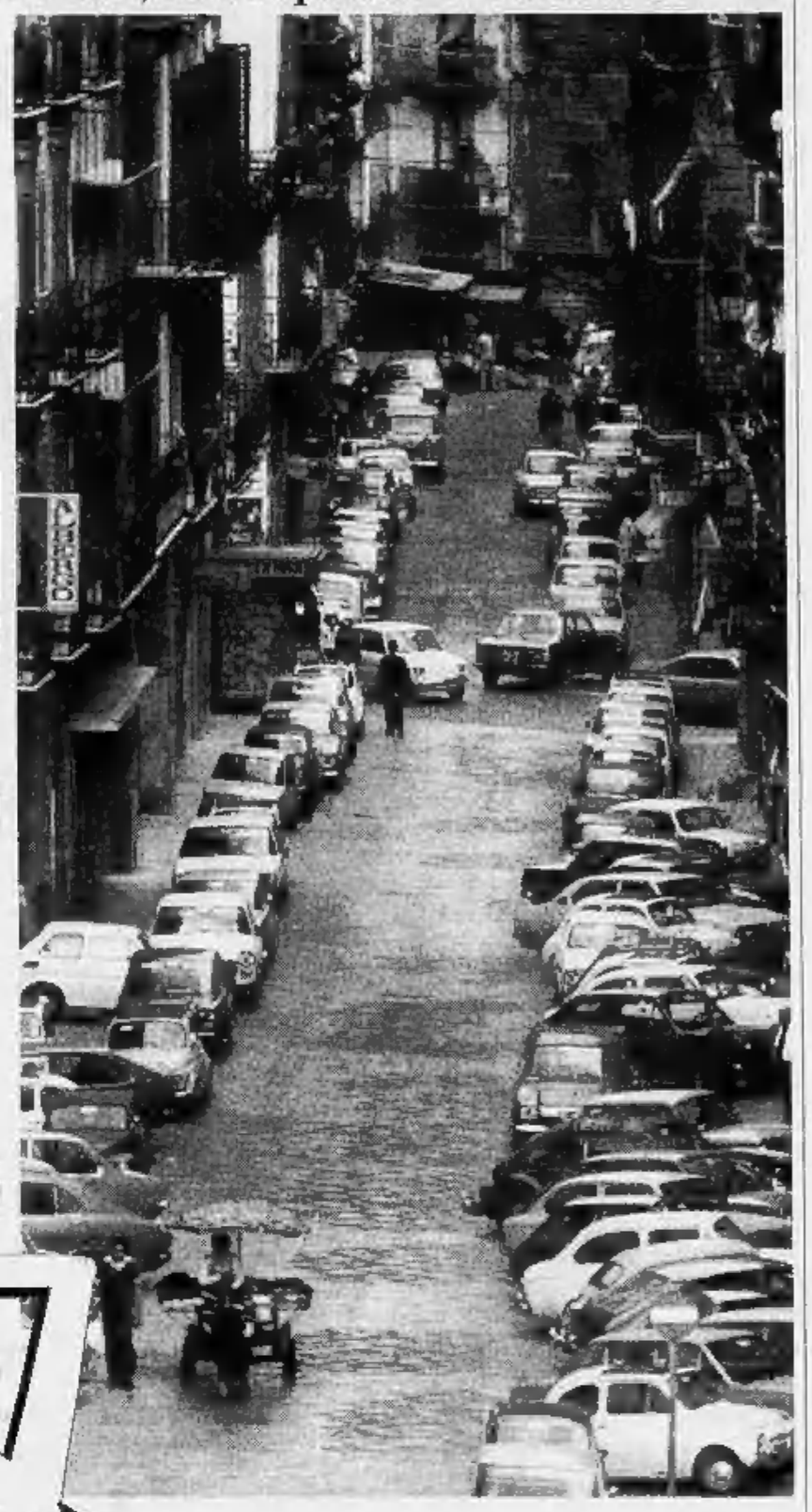
REPORTAGE

GIALLO DIETRO LA SCIA DI MORTE

In un mese ha già ucciso sette volte, tante quante in tutto il '94

Una strage con molti punti oscuri Alcune vittime avevano detto addio da tempo alla droga

Forse sono spacciatori inesperti a tagliarla male: ma qualcuno chiama in causa i pusher sieropositivi



Il mercato della Vucciria, dove è stato trovato uno dei cadaveri. In alto Michele Greco e Pietro Vernengo

Eroina killer, un incubo nelle strade di Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

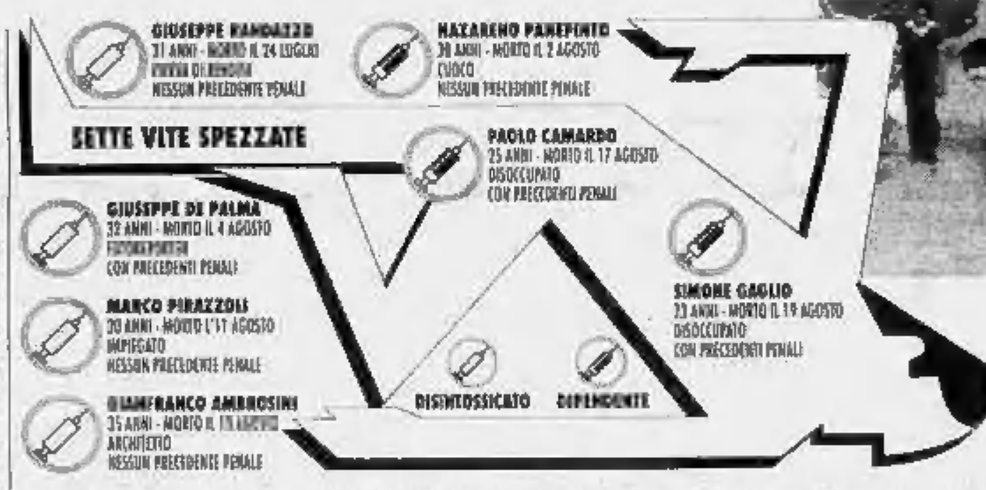
Il primo l'hanno trovato all'alba, disteso senza vita su una panchina davanti al bar Roney, in via Libertà, la strada-vetrina di Palermo. L'ultimo l'hanno raccattato di mattina in un vicolo del Borgo Nuovo. I cadaveri degli altri cinque hanno macchiato tutti i simboli della città: uno l'hanno trovato dietro la fontana del Garraffo, al mercato della Vucciria, gettato tra i rifiuti delle bancarelle e le siringhe vuote; un altro era in una villetta a Mondello, sulla spiaggia, ma lui era chiuso nel bagno, l'acqua l'aveva nella vasca e il mare alla finestra; un altro [illegible] era in una casa del Brancaccio, quartiere che deve rinascere, ma poi ci [illegible] sempre.

Il primo viveva di rendita. L'ultimo era disoccupato. Gli altri cinque appartenevano a diversi strati sociali, perché solo la morte è davvero trasversale: uno era architetto, figlio di ingegnere; un altro lavorava come impiegato nell'azienda di famiglia; un altro ancora era disoccupato figlio di disoccupati. Tutti sono morti. Li ha uccisi, nel giro di un mese, l'eroina. Un tipo particolare di eroina. Una qualità assassina che, oltre a fare sette vittime in un mese a Palermo città, più un'ottava in provincia (tanto quanto nell'intero 1994), ha portato a un passo dalla fine altre venti persone, salvate con il Narcan. Le ultime tre, ieri. Per Palermo la ripetizione degli eventi sta già smorzando le reazioni. Eppure in questa vicenda ci sono elementi che lasciano perplessi (quattro vittime si erano disintossicate da tempo, alcune si conoscevano tra loro) e ipotesi che fanno riflettere, se la si rilegge dal principio.

L'inizio è un banale litigio di coppia. Accade la sera di domenica 23 luglio tra Giuseppe Randazzo, 31 anni e la sua convivente Rita Bronte, 40 anni. Lui sbatte la porta e esce di casa. Lei nota che non ha preso con sé il portafogli. Pensa: «Senza soldi non va da nessuna parte, tornerà a casa presto». Non tornerà mai più. Gira da solo per le strade della città. E' abituato alla solitudine, ma non sa affrontarla. Sa affrontare poche cose, perché non ci è abituato. E' nato da famiglia ricca. Suo zio ha una catena di negozi di ottica sparsi in tutta la Sicilia, con filiali a Roma. Suo padre è morto dieci anni fa lasciandogli una fortuna e un trauma. Arricchito da una rendita della nonna materna, Randazzo ha abbandonato gli studi universitari (Fisica) ha combinato piccoli disastri economici a Palermo e in Costarica (dove è vissuto due anni) poi si è rassegnato a vivere di rendita e di angosce. Si è imbottito di psicofarmaci e di eroina, poi, due anni fa, ha smesso, così almeno assicurano i familiari. La sera del 23 luglio ricomincia. Lo trovano morto all'alba, in viale Libertà, ha una siringa conficcata nel braccio, ma in quello sbagliato, il sinistro, con le vene così indurite da precedenti buchi che non avrebbe mai potuto usarlo per iniettarsi la droga. L'ipotesi è che sia morto altrove e qualcuno l'abbia portato lì inscenandone la fine, probabilmente la stessa persona che gli aveva regalato la dose fatale, pur di riprenderlo nel giro dei clienti. Ancora non si sa, ma di quella eroina che uccide subito ce n'è in giro tanta.

Il 2 agosto ammazza Nazareno Panepinto, cuoco, segnalato da una telefonata anonima [illegible] tra i rifiuti del mercato della Vucciria. Il 4 agosto tocca a Giuseppe De Palma, 32 anni, fotoreporter, da poco uscito dall'Ucciardone, dove allo psicologo aveva confidato: «Non mi faccio più e non intendo ricascarci». La catena che collega le morti diventa evidente quando tocca a Mario Pirazzoli, 30 anni, impiegato nell'impresa familiare. Pirazzoli era stato al liceo Gonzaga insieme con Randazzo, come lui aveva vissuto nella bambagia o si era dato agli stupefacenti, come lui ne era uscito, dicono, dopo un lungo soggiorno a San Patrignano. Il 9 agosto partecipa a una regata a Mondello, l'11 la madre lo trova in overdose nel bagno di casa. E' lui stessa a iniettargli il Narcan, ma invano. Morte in bagno anche per la vittima numero cinque. Gianfranco Ambrosini, 35 anni, architetto in una cooperativa che si occupa di beni culturali. Sabato 12 agosto esce di casa per andare nella villa di un'amica a Mondello. Domenica 13 il fratello lo trova cadavere nel bagno di quella villa. Accanto alla vasca, siringa e cucchiaino. Anche di lui dicono: «Aveva smesso da tempo». Diversamente da Paolo Camardo (25 anni, disoccupato, morto il 17 agosto) e Simone Gaglio (23 anni, morto il 19), che all'eroina non avevano mai rinunciato.

Oltre a loro, venti casi di persone salvate in extremis, trovate in overdose su un'auto nel parcheggio di Città Mercato o sul treno Palermo-Agrigento. Ricostruire la storia delle vittime è semplice, il difficile è scrivere quella del colpevole, dell'eroina che uccide subito. Bisogna partire dalla disgregazione dei grandi clan, dalla chiusura delle loro raffinerie, «industriali» e «affidabili», quelle di Michele Greco, Pietro Vernengo, Gerlando Alberti. Frantumato il loro potere, il mercato trova una miriade di nuovi esponenti e si espande in nuovi territori: la Kalsa, Falsomiele, i passaggi tra i casermoni di Settecannoli. Nell'affare entrano personaggi sempre più sprovveduti e inesperti, gente che vuole guadagnare in fretta, da un grammo di eroina ricavare sempre più dosi e perciò la taglia male, perché non è capace o perché se ne frega. Non mette la droga nel frullatore con la sostanza che l'annacqua (per quanto possa sembrare strano, è così che si deve fare), ma la impasta a mano, rischiando di ottenere dosi mal calibrate. Poi usa «tagli» criminali: stricnina o polvere di gesso, ma anche borotalco, novalgina o liberdine, quello per i neonati. Il risultato è un cocktail che porta all'obitorio talmente sotto che...



Una via del centro di Palermo, in città i prezzi dell'eroina sono calati

Accanto all'ipotesi degli spacciatori inesperti c'è quella degli assassini consapevoli, che hanno messo in giro apposta le dosi mortali per mettere in difficoltà chi gestisce il mercato e soppiantarlo, o per sostituire l'eroina con la cocaina. Variante romanzesca è quella degli spacciatori sieropositivi, decisi a portare con sé nella tomba il maggior numero di persone possibile. La prima ipotesi è stata la più accreditata all'inizio, ma le altre ora rimontano. Le avvalora il fatto che le morti proseguano da un mese, un tempo sufficiente a chi spaccia per esaurire una scorta, per accorgersi che gli sta falcidiando la clientela, per cambiare sistema di «taglio», se non vuole che questo accada. Invece le morti continuano. Uno solo dei salvati ha denunciato chi gli aveva venduto l'eroina avariata: era un piccolo spacciatore che commerciava sotto casa a Settecannoli. L'ultima salvata, Maria Randazzo, trovata su un furgone a piazza Tredici Vittime, ha raccontato di aver comprato l'eroina nel quartiere ghetto dello Sperone, sospetta centrale dello spaccio assassino. Il prezzo della droga scende: da 30 mila a 10 mila lire per dose. I tossicodipendenti non riescono a rinunciare anche se sanno che li può uccidere, non tra qualche anno, stanotte. I trafficanti non rinunciano anche se guadagnano sempre meno e questo non si spiega. Mentre i pusher abituali sono in vacanza, dilettanti stagionali o aspiranti padroni del mercato offrono la morte in saldo. La clientela accorre, l'elenco delle vittime si allunghera.

Gabriele Romagnoli

Terracina: raffica di calci e pugni e una mossa da ko

Tredicenne picchia l'uomo che ha tentato di stuprarla

LATINA. Una tredicenne di Terracina (Latina), vittima di un tentativo di stupro, ha reagito con prontezza di riflessi e grande determinazione picchiando il suo aggressore e riuscendo in questo modo a sfuggirgli. Aveva conosciuto qualche giorno fa, nel porto della cittadina del litorale pontino, un marocchino - che è attualmente ricercato dalla polizia - il quale aveva incominciato a parlare con lei dicendole di aver conosciuto suo padre, deceduto da poco, e poi le ha offerto un gelato. Successivamente l'uomo l'ha invitata a cena in un ristorante. All'uscita dal locale, però, mentre attraversavano uno spiazzo isolato, l'uomo si è gettato sulla ragazzina tentando di toglierle i pantaloni. La ragazzina non ha esitato e ha reagito immediatamente con decisione: ha colpito l'aggressore con calci e pugni e infine gli ha serrato la testa in una morsa con le gambe tanto che l'uomo - ha riferito sempre la ragazza alla polizia - ha dovuto urlare: «Basta, basta».

La giovane si è quindi allontanata raggiungendo la galleria di Monte Giove dove, in stato di agitazione, è stata notata da una pattuglia del commissariato di Terracina. Gli agenti l'hanno portata in ospedale dove è stata giudicata guaribile in tre giorni per alcune contusioni. Il giorno dopo la tredicenne ha descritto con accuratezza l'aggressore, raffigurandolo anche in un disegno. Infine ha riconosciuto, dalle foto segnaletiche scattategli per piccoli reati, Hamum Abdeljalil, 38 anni, contro cui ha presentato denuncia di aggressione e tentata violenza carnale. **[r. cri.]**

Ha fuso la catena che una donna portava al collo

Toscana, paura in spiaggia Fulmine ferisce 2 bagnanti

GROSSETO. Un fulmine si è abbattuto questo pomeriggio in un tratto di mare antistante la costa di Castiglione della Pescaia, provocando il ferimento di alcuni bagnanti e la fuga di centinaia di persone che si trovavano in quel momento in acqua o sulla spiaggia. E' accaduto poco dopo le 16, davanti al campeggio Punta Ala, in un momento in cui sulla zona - secondo quanto hanno raccontato i bagnanti - in cielo comparivano solo poche nubi. Le conseguenze più gravi sono state riportate da due turisti che si trovavano in acqua nel punto dove è caduto il fulmine. Si tratta di Yvonne Gaby Dohmeier, 31 anni, cittadina tedesca e di Marco Volvo, 35 anni, milanese ma residente a Varese.

La donna ha perso i sensi per un quarto d'ora ed i soccorritori hanno dovuto praticarle la respirazione artificiale ed un massaggio cardiaco. Adesso si trova ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Grosseto, così come Volvo, che è stato soccorso con il naso e la bocca sanguinanti. La catenina d'oro della turista tedesca si è fusa, provocandole ustioni al collo. Un'altra turista, Bianora Grassi, 40 anni, di Lanuvio (Roma), è arrivata in stato di choc in ospedale, ma è stata subito dimessa. Nel fuggi fuggi generale almeno un'altra persona ha riportato contusioni.

L'incidente segue di un giorno quello verificatosi a Bruino (Torino) dove una donna di 50 anni, Antonia Vacca, è rimasta folgorata mentre si trovava nel giardino della propria casa. Anche in questo caso, non era ancora incominciato a piovere e nubi scure si addensavano in cielo quando un fulmine si è scaricato su un seghetto da bricolage che la donna teneva in mano. Per lei è stato inutile ogni soccorso. **[f. g.]**

Trento, accuse dalla comunità ebraica: «Devono indagare i magistrati»

«Sulla divisa il simbolo delle SS»

Bufera su una squadra di calciatori dilettanti

TRENTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cosa c'entrano le famigerate SS con una piccola squadra di calcio trentina di nome Settaurense?, si saranno chiesti quei tifosi che domenica scorsa dal capoluogo si sono recati a Storo, in Val Giudicarie, al seguito del Trento battuto (2-1) da una compagine che sfoggiava sul petto il logo (anno 0 ad Adolf Hitler. La domanda è rimbalzata in tutta la Regione e ha scatenato immediatamente la reazione del presidente della comunità ebraica di Merano, Federico Steinhaus, il quale ha subito invocato l'apertura di un'indagine giudiziaria sul caso. La grafica che appare sulle maglie indossate dai giocatori della Settaurense non può sicuramente essere fraintesa, le «Ss» e un'aquila stilizzata sono proprio uguali al disegno che il Führer adottò per i suoi fedeli e sanguinari squadroni.

Eppure a Storo, paese di 4 mila abitanti guidato dopo le ultime comunali da una giunta di centro-sinistra, quelle magliette non danno noia più di tanto. Quattro anni fa, quando un intraprendente imprenditore locale, Angelo Ferretti, proprietario di una segheria, cominciò a foraggiare la squadra di calcio imprimendo di conseguenza il marchio della sua ditta sulle magliette dei giocatori, la reazione seccata delle opposizioni in verità non si fece attendere. Ma le proteste per quella «griffe» scomoda piano piano si spensero lasciando il posto all'indifferenza. «Effettivamente quel simbolo può richiamare tristi ricordi - osserva Giuliano Beltrami, vicesindaco e assessore allo Sport di Storo - In passato ci siamo indignati, ma poi la questione è finita nella quotidianità. Inoltre attorno alla Settaurense gravita un mondo che esprime idee politiche di tutti i colori. Consideriamo quei simboli come una bizzarria del presidente».

Ferretti del resto non ha mai nascosto le sue simpatie e frequentazioni di destra sia nel privato - lo storico leader dell'msi, Giorgio Almirante era suo ospite abituale durante l'estate - che nel pubblico: consigliere comunale dell'ex msi da dodici anni, nonché candidato alle ultime elezioni provinciali (ma non eletto) nelle liste di An. Eppure lui di fronte alle proteste giustifica quell'aquila stilizzata in questo modo: un giorno passeggiando in Alto Adige ha osservato il logo della Sparkasse (Banca tedesca), gli è piaciuto e lo ha adottato per la sua azienda di legname prima e in seguito per la sua squadra di calcio. La Settaurense, commentano a Storo, grazie ai soldi di Ferretti è cresciuta passando quest'anno nel campionato nazionale dilettanti.

Domenica scorsa ha battuto il Trento appena retrocesso dalla C2. I tifosi di Storo considerano strumentale la polemica del simbolo delle maglie: i cittadini (tifosi del Trento) non hanno digerito la sconfitta o allora ci attaccano così

Milka Gozzer

In viaggio sul Mediterraneo, domani dovrebbe sbarcare a Catania. L'avvocato: un'imprudenza

Buscetta: la mia crociera d'amore

Il superpentito naviga con la moglie

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

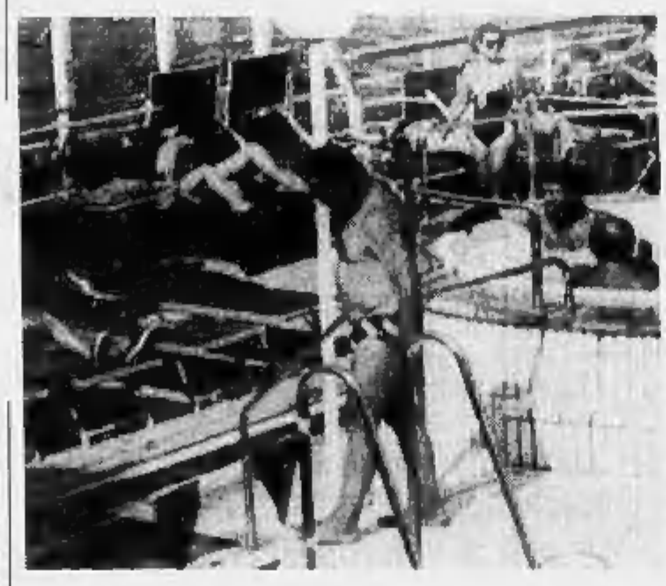
E chi se l'aspettava Tommaso Buscetta in crociera nel Mediterraneo con moglie e figlio proprio come un tranquillo turista settantenne danaroso in cerca di relax e bei paesaggi. Insomma il più tipico turismo della «terza età» per il famoso pentito della mafia, il primo che (1984) rivelò i misteri di Cosa nostra e mise in condizione Giovanni Falcone e gli altri giudici del pool antimafia palermitano di assestare durissimi colpi alle cosche. Buscetta, che ormai ha saldato tutti i conti che aveva aperti con la giustizia, è sulla nave ammiraglia della Starlauro, la «Monterey» che è attesa domani nel porto di Catania con i 600 passeggeri che in questi giorni durante le consuete previste soste hanno potuto ammirare Gerusalemme, Rodi e le piramidi. Buscetta si è imbarcato a Napoli, ovviamente sotto falso nome, e se ne sta tra la gente come un uomo qualunque, nel più assoluto anonimato che d'altronde va cercando da anni per sfuggire alla vendetta dei boss che gli hanno decimato la famiglia (due figli, un fratello, il genero, due nipoti, il cognato) e hanno fatto uccidere anche molti suoi amici in feroci agguati trasversali.

La notizia che Buscetta ha deciso di fare la crociera in pieno agosto la pubblica «Oggi» che ne ha fornito ieri un'anticipazione a 24 ore dall'arrivo in edicola del numero del settimanale con lo scoop fatto da un giornalista che era pure sulla Monterey, dunque nel posto giusto al momento giusto. E ora che il segreto è stato svelato? C'è una vera e propria corsa alle misure di sicurezza da parte della Dia, la Direzione investigativa antimafia, che a quanto pare ha concesso al pentito l'indispensabile autorizzazione e sembra abbia assicurato la presenza di alcuni agenti speciali sull'ammiraglia. Ed è molto probabile che, per motivi di sicurezza, Buscetta con la moglie Cristina (sposata in seconde nozze) e il figlio siano fatti scendere prima magari su una motovedetta che in alto mare potrebbe accostarsi alla nave da crociera, ben lontano dal porto di Catania. «Che ne so, può darsi anche che se lo portino via in elicottero - ha detto ieri l'avvocato Luigi Li Gotti, suo difensore - spero proprio che lo tirino al più presto via da lì ora che la notizia è trapelata». «Ha commesso una grossa imprudenza - ha aggiunto il penalista - ma d'altra parte non lo si può costringere a stare chiuso, segregato e so che di sempre sognava di fare una crociera. Certo, avrebbe dovuto farlo con maggiore riservatezza».

Pigiando il tasto dell'umanità, quello che preferisce da quando ha deciso di passare dalla parte della giustizia, Buscetta si è anche confidato con «Oggi», ha parlato di «figlia d'amore», ha sostenuto di aver promesso da gran tempo a Cristina, la sua moglie brasiliana, una vacanza spensierata. Ha aggiunto che i magistrati italiani in questi giorni lo credono a New York e dunque non sanno dello strappo alla regola che gli è stato consentito dalla Dia. «Invece di prendere l'aereo per gli Stati Uniti ho convinto la Dia a consentirmi questa pausa di riposo», ha detto Buscetta spiegando di essersi sdato latitante approfittando di uno dei numerosi processi in cui sta testimoniando contro i clan.

«Ho passato tante disavventure, ho subito dolori, sofferenze atroci e Cristina ne ha sofferto al punto che per lo stress stava perdendo l'uso delle gambe. Era ridotta ad una larva, povera donna. Ha 46 anni e fino a qualche mese fa sembrava ad una sessantenne. Ora che lentamente si riprende, devo starle vicino». Buscetta ha precisato di «amarla troppo per non accontentarla». L'ex «soldato» della cosca di Porta Nuova, per lungo tempo capeggiata da Pippo Calò, è stato con «Oggi» duro con Andreotti che secondo lui «farà i conti con un bel po' di nuove rivelazioni e io gli dimostrerò che mentes. Il riferimento è al processo che nell'ultimo scorcio del prossimo settembre comincerà a Palermo e nel quale l'ex presidente del Consiglio è imputato di concorso in associazione mafiosa. «Andreotti e scivolato sulla sua intelligenza», ha pure osservato Buscetta, domandandosi come il senatore a vita sia a negare così spudoratamente a proposito degli esattori Salvo che egli ha sempre detto di non aver mai conosciuto.

Antonio Ravidà



A destra Buscetta. A sinistra il superpentito in crociera (foto da video)

PERSONAGGIO

I SOGNI DELL'EX BOSS

Don Masino, l'ultima fuga verso una vita normale

«Ho un desiderio: mangiare il gelato a Palermo»

POVERO don Masino, ogni volta che azzarda una manovra verso la tanta sognata normalità fa la fine del topo e finisce sui giornali. Il guaio (per lui naturalmente) è che il suo nome fa notizia. Sempre: nel bene e nel male. Sia che venga additato come il «boss buono» che rinnega una mafia divenuta per lui irriconoscibile ed inaccettabile, sia che finisca per diventare facile bersaglio di quanti immaginano i pentiti soltanto come cinici opportunisti che - dopo una vita «trascorsa a delinquere» - hanno trovato la facile «via della redenzione a pagamento».

Eppure Buscetta non è né l'uno né l'altro. Chi lo ha conosciuto non ha potuto fare a meno di riconoscere all'uomo una «serietà di fondo» che gli ha consentito di ergersi sempre un po' più in alto degli altri, fossero suoi «colleghi» o anche osservatori di quel mondo variegato che è divenuto l'ambiente della lotta alla mafia. Anch'io ho conosciuto Buscetta: accadde per avventura, entrando casualmente in un ristorante del centro di Roma.

Era una giornata di novembre, pochi mesi dopo la tragica fine del suo amico Giovanni Falcone. Si trovava in Italia per testimoniare. Anche quella volta fu tradito dalla voglia di trasgressione che lo accompagna da quando ha conquistato il nuovo status di uomo libero. Quel giorno cedette alla voglia di un piatto di pasta alle vongole in trattoria, proprio come una persona qualunque, come un vecchio siciliano per troppo tempo costretto a nascondersi. Don Masino se ne stava al tavolo del ristorante come un perfetto turista, proprio come se ne starà adesso sul «lettino» al sole, sul ponte della «Monterey».

Certo, erano altri tempi quelli del 1992: Falcone era morto da poco, i pentiti erano troppo utili perché qualcuno potesse andare un po' al di là della canonica protesta per i privilegi concessi ai collaboratori. Oggi, ne siamo certi, questa crociera - anche che sia vera - non mancherà di far insorgere più di un moralista che pentiti e dissociati vede come fumo negli occhi.

A dire il vero non trovo inverosimile la notizia che don Masino, Cristina e «Tommasino Junior» se ne siano andati in giro a visitare le piramidi, Gerusalemme e il colosso di Rodi. Esattamente quello che Buscetta sogna di fare da almeno dieci anni, da quando cioè dopo aver vuotato il sacco con Giovanni Falcone e poi con i magistrati che hanno indagato sulla mattanza di Capaci e sull'intreccio tra mafia e politica, si avvia alla normalità.

Dopo l'incontro al ristorante, ho rivisto altre volte don Masino. Ricordo un uomo provato: se non dall'età, certamente dal peso del suo passato. Don Masino è come schiacciato dal ricordo di tutti i familiari morti per «causa sua», d'altro mai chiedere e ricevere perdono per tutto quel sangue innocente?». No, il vecchio boss non vuol finire i suoi giorni chiuso come un topo in gabbia. Sorpreso al ristorante, aveva chiuso il suo sfogo con un auspicio: «Tornerò a Palermo, ne sono certo. Andrò a Mondello a gustare un gelato. E soprattutto tornerò in una città che non è più quella, perché sarà liberata dalla mafia, anche per merito mio. Vorrei tanto che questo potesse vederlo anche Falcone».

Qualche tempo dopo ci siamo rivisti: questa volta per appuntamento. Aveva da farmi perdonare il non aver saputo resistere alla tentazione dello scoop di «Buscetta al ristorante». Anche quella volta don Masino volle assaggiare il pesce, spigola alla brace. Anche in quell'occasione ricordo un uomo alla ricerca di normalità. Mi raccontò le «imprese» del piccolo Tommasino «troppo vivace». Come immagina il suo futuro? Gli feci la domanda con qualche pudore. Mi disse che avrebbe fatto di tutto per essere una persona normale, lui che la normalità non l'ha mai gustata.

E' proprio così difficile, dunque, comprendere la voglia di coccolarsi una crociera con la moglie e il ragazzino? Non lo hanno riconosciuto, questa volta. Questa volta qualcuno ha fatto la spia, perché don Masino ha una faccia nuova che nessuno ha mai visto. L'operazione di plastica è ancora fresca e il «boss buono» ha evitato di mostrarla in giro. Era più al sicuro su quella nave, con nome falso e volto sconosciuto, che dentro qualunque bunker dove si sapesse che c'era lui, tranne volta la «spia» potrebbe essere interessata e in sintonia con la campagna sui collaboratori della giustizia.

E' stato ancora sfortunato, don Masino. Forse è destino che il suo ritorno alla normalità debba essere più lento di quanto lui pensasse. Ma uno con la testa come la sua non demorde. Siamo certi che riuscirà persino a mangiare il gelato a Mondello e a sentire ancora il profumo dello zagare di Ciaculli. Le Piramidi le ha viste, Gerusalemme pure. Chi volesse indignarsi per questo «abuso di libertà» tenga presente che Buscetta è un uomo formalmente libero e che, a quasi settant'anni, può scegliere di andare dove vuole.

Francesco La Licata

IL CASO

UNA SCELTA SOTT'ACCUSA

Al funerale il parroco rifiuta di suonare le campane a morto. «La Sardegna deve ribellarsi»

Sui muri di Orgosolo un grazie al killer

Scritte con lo spray: il bandito che ha ucciso è un mito

Fermato dai carabinieri il cognato del bandito suicida In casa aveva i fucili dell'assalto

Cosimo Cocco arrestato dai carabinieri

CAGLIARI

GUSINU sei un mitos, è questa una delle tante scritte apparse sui muri di una chiesa di Orgosolo e lmeggianti al bandito Andrea Gusinu, l'allevatore di Padru, di 39 anni, rimasto ferito nel conflitto a fuoco di Chilivani ed ancora ricoverato nell'ospedale di Olbia. Ma sulla chiesa di San Marco, nelle campagne poco fuori dell'abitato di Orgosolo, sono diverse le scritte che appoggiano l'azione dei banditi che hanno ucciso i due carabinieri. «Vogliamo il bis del mitico Gusinu betoniera», è una di questo assurde frasi, mentre sulla facciata è stato scritto anche «Viva Gusinu, sei tutti noi».

Nei mesi scorsi, le mura della stessa chiesa, che domina la piana di Pratobello, erano state imbrattate della scritta «Vinci paga», facendo riferimeno al giovane imprenditore di Macomer nelle mani dei sequestratori dal 9 dicembre dello scorso anno. Carabinieri e polizia hanno ordinato che le frasi imprudenze non lo spray vengano cancellate e hanno avviato in paese le ricerche per individuare gli autori di quello che considerano un gesto che «danneggia i sardi onesti e crea difficoltà nello svolgimento delle indagini». Per il responsabile del commissariato di Orgosolo, però, si tratterebbe solo di un gesto di qualcuno che non ha niente a che fare con azioni di banditismo, ma che deve far riflettere perché da «il senso d'insofferenza» verso le Forze dell'ordine». Anche per il parroco di Orgosolo, don Sebastiano Sanguinetti, le scritte sono una cosa inaudita, esecrabile, «ma ora dobbiamo anche ribellarci a tutto questo - ha detto il sacerdote - si tratta, purtroppo, di una cultura che tarda a scomparire».

Se il parroco di Orgosolo è duro nei confronti dei malviventi, altrettanto lo è don Salvatore Delogu, parroco di Chilivani, paese di residenza di Graziano Palmas, il bandito che si è ucciso con un colpo di pistola alla testa la notte della tragica sparatoria. Il prete si è rifiutato di suonare le campane a morto. Ad officiare la cerimonia funebre, senza alcun rito come la Messa, nella cappella del cimitero di Ozieri, sono stati il vicario del vescovo di Ozieri, don Dettori, e un carmelitano, fra Giuseppe Honno benedetto la salma prima della tumulazione. Al seppellimento erano presenti solo i famigliari che hanno chiesto perdono per l'azione del loro congiunto.

Sul fronte delle indagini, un importante passo avanti è stato fatto con l'arresto, eseguito nella nottata di ieri, del cognato del bandito suicida, Graziano Palmas. L'uomo è stato accusato, dal sostituto procuratore Gaetano Cau, che guida le indagini, di concorso in triplice omicidio, tentativo di rapina e detenzione di armi da guerra. L'azione che ha portato al fermo si è svolta nel corso della notte quando i carabinieri hanno bloccato Cosimo Cocco, 47 anni, di Bonarcado, il custode di un deposito che si trova nei pressi del luogo dove si è svolto il conflitto a fuoco. Una delle tante perquisizioni si è trasformata così in un importante successo per le Forze dell'ordine. Nel cortile interno, su una catasta di legna, i militari hanno trovato due fucili d'assalto AK-47 Kalashnikov, una baionetta, micce detonanti, del tipo usato dai banditi per far saltare gli sportelli dei furgoni blindati. Per gli inquirenti, che hanno perquisito anche una vicina villetta dove, oltre ad altre armi (fucili e pistole) hanno rinvenuto ricetrasmittenti, guanti da chirurgo e due divise da carabiniere, potrebbe essere questa la base a poca distanza dal luogo della sparatoria per la banda che vedrebbe ancora tre o quattro componenti latitanti. Secondo i militari, Palmas e Gusinu, subito dopo la sparatoria, si sarebbero rifugiati nel deposito dove Cocco fa il guardiano e qui avrebbero atteso l'imbrunire per riprendere la fuga. Nella zona, in precedenza, era stato anche ritrovata la «Fiat Croma» usata nel tentativo di rapina al furgone.

Per Cocco è quindi scattata l'incriminazione per il triplice omicidio ed è stato successivamente trasferito nel carcere dell'Asinara per poterne garantire l'isolamento e l'incolumità.

Marco Aresu

IN **BREVE**

Tentano di rapire un bimbo al mercato

LIVORNO. Non hanno avuto paura della reazione dei genitori né di quella della folla le due zingarelle che hanno tentato di rapire un bambino di pochi mesi, alcuni giorni fa al mercatino di Cecina. Alle due ragazzine è bastata una frazione di secondo per strappare il bimbo dal carrozzino e iniziare la corsa tra la gente. Il padre lanciato all'inseguimento dopo un centinaio di metri le ha bloccate, riprendendo il piccolo. Le due zingare sono riuscite a fuggire e finora la polizia non le ha identificate. L'anno scorso un episodio analogo si verificò a Livorno. [f. g.]

Il legale di Mannino «Deve essere visitato»

PALERMO. Salvo Riela, difensore dell'ex ministro Calogero Mannino detenuto da febbraio per reati di mafia, rileva in una nota che il collegio designato dal gip per gli accertamenti clinici non ha ancora adempiuto al mandato. E sollecita la visita medica che potrebbe far scarcerare Mannino. [Ansa]

Soccorre una ragazza lo aggrediscono

ROMA. Soccorrere una ragazza maltrattata dal patrigno-padrone gli è costato caro. Un giornalista della Rai, Rodolfo Rocco, è stato impallinato dall'aggressore della donna con un fucile da caccia. Due colpi con un calibro 22, uno a distanza, uno ravvicinato, che gli hanno procurato una brutta ferita all'occhio sinistro. Lunedì sera Rocco rientrava a Roma da Ladispoli quando ha visto una ragazza che si lanciava da un'auto in corsa e che rotolava sull'asfalto. Si è fermato a soccorrerla ma l'auto su cui la donna viaggiava ha fatto retromarcia: Alberto Franco, pregiudicato disoccupato, ha imbracciato il fucile sparando ad altezza d'uomo. [r. r.]

Stop alle zone per fumatori

ROMA. Tempi sempre più duri per i fumatori. Il Consiglio superiore di Sanità cancella con una decisione le zone franche per fumatori previste dal disegno di legge Guzzanti. Sono fatti salvi solo i luoghi di lavoro, dove i fumatori potranno avere il loro spazio. [r. r.]

Telemike, chiesto un rinvio a giudizio

GENOVA. Il sostituto procuratore Monetti ha chiesto il rinvio a giudizio di una collaboratrice di Mike Bongorno nell'ambito dell'inchiesta sui telequiz truccati. Per Gabriella Baiesi, 45 anni, scopritrice di talenti per la Fininvest, l'accusa è di evasione fiscale. Intasco 45 milioni. [r. cri.]

«Il valzer fa male ai malati di cuore»

BERLINO. La musica fa bene allo spirito ma non al corpo: le cadenze del valzer sarebbero dannose ai malati di cuore. E' la conclusione cui è giunto un gruppo di ricercatori tedeschi sulla base di uno studio presentato a un convegno di cardiologia. [Ansa]

REPORTAGE

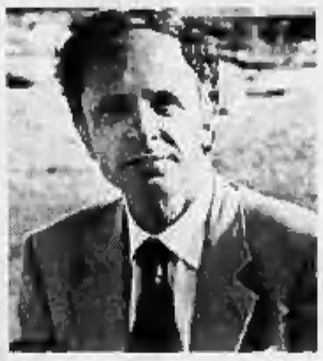
I FUOCHI DI UNA CITTA'

Molotov sugli zingari e minacce al sindaco: «Nel nostro parco pubblico non li vogliamo»

Genova, trincea di paura

Quartiere contro il campo-nomadi

I poliziotti scortano i camion con le attrezzature per il campo nomadi



Il sindaco di Genova Adriano Sansa e un momento della protesta contro i nomadi

«Abbiamo paura, andiamo a dormire come se fossimo in guerra»
Il parroco: egoismo da condannare

Telefonate anonime in Comune
«Abbiamo 13 chili di tritolo
Faremo saltare in aria la casa di Sansa»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Questi sarebbero i rivoltosi. Un signore con la barba grigia e pochi capelli in testa, un altro che avrà 50 anni e una pancia che piega la cintura, una signora dai fianchi larghi e il tailleur rosa un po' stazzonato. La strada sale e il mare lo si può immaginare, oltre quei palazzi, dai balconi fioriti degli ultimi piani. Genova per noi. Per loro, «non c'è più religione». La signora in rosa si strapperebbe i capelli: «Li vogliono mettere lì, gli zingari, capisce? In quel bosco, dove noi chiediamo un parco pubblico. Al posto del verde, ladri straccioni e sporcizia». Questi sono i rivoltosi. Questi e un'ombra che sfugge nella notte, quando Gianni Prola, quel signore dalla barba grigia, s'addormenta con l'incubo dei nomadi sotto casa. «Era un ragazzo», dice l'agente della Digos che ha visto l'ombra. Dietro il cespuglio, ha lasciato una molotov, l'ultima della serie, dopo quelle tirate nel campo, e dopo quelle minacciate al prete e al sindaco. Genova ogni tanto si ribella, e ci sarà ben un motivo. Questa città in crisi scoppia di emarginati. Spariscono gli operai, arrivano i senzalavoro e i senzaniente, come in un ritratto da paleocapitalismo. Due estati fa, gli scontri con gli extracomunitari, pietrate e assalti all'arma bianca fra piazza Caricamento e piazza Cavour. Tre anni fa, alle circoscrizioni di Molassana e Struppa, blocchi, urla e minacce, perché non volevano gli zingari. Come oggi, a Quarto Alto, una battaglia che dura dal 16 agosto, ore 6 e trenta di mattino, tirava un po' di brezza e i tir venivano su per la strada che non vede il mare, con la scorta della polizia e le impalcature per il campo nomadi. Da allora, sassi, bombe, minacce e 13 denunciati. Per ora. «Ci denunciamo tutti», giurano i rivoltosi. E raccolgono firme, tutti, compresi quelli del pds e nonostante gli strali del partito. La battaglia dura, e il sindaco Adriano Sansa se la vede con il prefetto, Antonio Di Giovine. Comunicato: «Tranquilli. Sistemeremo tutto, ma dopo il 7 settembre». Appunto. Slitta l'insediamento. Messaggi di pace: «Ci stiamo solo sei mesi, non un giorno di più. E ora rallentiamo i tempi di insediamento». E messaggi di guerra: «Si va avanti, anche se più piano. Prenderemo tutte le precauzioni, aumenteremo la vigilanza».

LA STORIA. Da dove cominciare? Dal 14 agosto, dice Gianni Prola, 47 anni, imprenditore, uno dei leader della protesta. Perché alla vigilia di Ferragosto, il vicesindaco Anna Cassol se ne esce con una promessa: «Non faremo niente. Gli zingari non li mettiamo a Quarto Alto». Non passano nemmeno due giorni e al mattino del 16 i camion se ne vanno su per insediare il campo. Così, comincia la rivolta. Lancio di pietre e folla che avvampa. Quarto Alto sta sulla collina, con le case squadrate e i terrazzi di cemento che sognano il mare, le strade che soffocano di macchine e soltanto un boschetto oltre quei palazzi, proprio dove vogliono sbattere gli zingari: sei famiglie Rom, 36 persone in tutto. «E' un posto bellissimo, una terrazza fiorita sul mare», dice Prola. Eh, Genova per noi. Sulla terrazza fiorito, e dura la rivolta. Tre molotov contro i prefabbricati adibiti a servizi igienici. Bum! Un po' di fumo e un po' di nero, la mattina del 16 agosto. Sono le 7,30, i camion sono arrivati da un'ora appena. Blocchi stradali, e riunioni. «Tutto il quartiere ha partecipato alle manifestazioni», dice Prola. Violenza? Mai no: «Può darsi che nei primi momenti di stupore e rabbia qualcuno abbia trasceso. Ma sono stati piccoli episodi». E allora, botte agli zingari e soldi per la Bosnia, «per i profughi veri, come li chiama Prola: «Noi non vogliamo passare per quelli che respingono i bambini feriti in arrivo dalla Bosnia. Anzi, proprio ieri abbiamo iniziato una raccolta di fondi per loro». E poi, ecco pronta un'altra raccolta di firme, questa volta contro il sindaco che fa orecchie da mercante e dice: «Ne riparleremo il 7 settembre, in Consiglio Comunale». Un avvertimento o un rinvio?

LE MINACCE. Adriano Sansa, forse, paga le sue origini. E' un ex pretore, un grand'onesto un po' in difficoltà quando si deve mediare, un cattolico devoto che prima di tutto crede nella parola del Vangelo. Ma in questa città martoriata dalla crisi non tutti oggi riescono a distinguere così facilmente i sepolcri imbiancati dalle meretrici e dai pubblicani. Così, a guardarsi bene intorno, con il sindaco ci dev'essere la giunta e basta. Dall'altra parte, nella mischia, ci sono pure i folli. Un telefonista, alle 15,20 di domenica: «Abbiamo 13 chili di tritolo per il sindaco. Faremo saltare in aria la sua casa di Sant'Ilario». Altro telefonista, lunedì mattina: «Dite ai 5 vigili urbani che scortano Sansa di stare molto attenti, con il dito pronto sul grilletto». Il sindaco non è tipo da spaventarsi. I suoi alleati, forse sì. Sui muri le prime scritte: «Sansa ti cacceremo via».

IL PARROCO. Dal pulpito, alla Messa grande delle dieci, domenica mattina, don Luciano Divona tuona contro «chi ha una fede così piccola e così tiepida da non accogliere sei famiglie di nomadi. I veri pericoli vengono da quelli che stanotte urlavano come bestie e stanno nell'egoismo di ciascuno di noi». Don Luciano tuona, e i fedeli si ridestano. Altro telefonista, lunedì, alle 14,30: «C'è una bomba nella Chiesa di San Giovanni Battista. Scoppierà nel pomeriggio». Accorrono gli agenti della Digos e gli artificieri. Per fortuna, nessuna bomba. Don Luciano va in pellegrinaggio dai leader dei rivoltosi, il signore con la pancia, l'altro con l'erre moscia, quello con la barba e la signora col tailleur, nello stato maggiore di via dei Ciclamini. Dietro ai serbatoi d'acqua, nel futuro campo dei nomadi, vengono lanciate altre molotov e vengono ritrovati tra razzi da barca. Genova per noi, potrà sembrare un po' impazzita. Don Luciano fa un piccolo retromarcia: «Ma quale anatema! Quale scomunica! Non li ho mai chiamati vigliacchi o belve, non li ho mai sbattuti fuori dalla Chiesa. Ripeto solo che il cristiano deve condannare l'egoismo, non deve escludere l'altro per perseguire il proprio interesse». Povero don Luciano, in mezzo ai sordi.

GLI ZINGARI. Aspettano. Con un po' di paura: «Se andassimo adesso verremmo protetti. Ma dopo, quando nessuno ne parlerà più?». Eppure, a Molassana, dove la gente scese in piazza due anni fa perché non li voleva, hanno finito con l'accettarli. Furti pochi, piccola roba. «Credo che oggi nessuno scenderebbe più in piazza come allora», dice Giustino Giannone, del Sampdoria Club. Perché? «Perché non ce li hanno messi vicini, sotto al naso», come risponde Benedetto Collana, uno di quelli che s'è calmato. Tutto qui. Fa un po' effetto, ma è così. E' Genova che scoppia.

Pierangelo Sapegno

Napoli, lui e lei sono finiti in cella

Chiede all'amante «Uccidi mio marito»

NAPOLI. Con l'aiuto dell'amante ha deciso di eliminare il marito, scampato per miracolo all'agguato. Nel classico triangolo, però, questa volta sentimenti e voglia di libertà contano poco o nulla. Il legittimo consorte non era un ostacolo al sogno d'amore della moglie, visto che della relazione sapeva tutto. A spingere all'omicidio la donna, sarebbero state le continue richieste di danaro rivolte al suo amico.

E' un intrigo familiare quello emerso dalle indagini sul ferimento di un disoccupato di Cicciano, un paesone nell'entroterra di Napoli. La sera del 27 maggio scorso, Bartolomeo De Luca, 45 anni, fu ridotto in gravi condizioni da una raffica di proiettili, ma riuscì a cavarsela. E adesso si scopre che a volere la sua morte era la moglie, Filomena Martiniello, 39 anni. La donna è stata arrestata dai carabinieri. Con lei sono finiti in carcere i responsabili dell'agguato: l'amante, Nicola Corrado, 26 anni, un piccolo pregiudicato senza storia; e il fratello del giovane, Pasquale, 24 anni, fidanzato della figlia sedicenne di Filomena. Il piano era stato studiato con cura. Quella sera, hanno accertato gli inquirenti, fu lo ad avvertire i complici, con un segnale convenuto dalla finestra di casa, che il marito stava uscendo. E poco dopo, in una stradina adiacente, Bartolomeo De Luca si trovò di fronte due uomini che gli spararono. Il disoccupato finì in ospedale, ma il progetto di chi voleva la sua fine andò a monte. Riuscì a cavarsela e ai carabinieri disse di non conoscere gli aggressori. Indagini e intercettazioni telefoniche, hanno però portato a galla la relazione tra la moglie e il giovane pregiudicato: da lì gli inquirenti sono partiti per far luce su movente e autori.

Secondo l'accusa, i tre avevano concertato il delitto per mettere fine alle continue richieste di danaro che il marito tradito avanzava nei confronti dell'amante della moglie. Da lui si era già fatto prestare 15 milioni, ma il disoccupato voleva che il pregiudicato lo mantenesse.

Quando i carabinieri, imboccata la pista del delitto maturato tra le pareti domestiche, hanno messo sotto controllo i telefoni dei De Luca, hanno cominciato a capire chi c'era dietro quella trappola scattata a vuoto soltanto per caso. E hanno scoperto che, dopo il ferimento, Filomena aveva persino cacciato di casa il marito, ma non aveva rinunciato al suo disegno. Il primo tentativo era fallito e già i due amanti progettavano di riprovarci: quanto basta, per convincere il gip del tribunale di Nola, Enrico Campoli, a firmare le tre ordinanze di custodia cautelare che quei due trovassero un nuovo sistema per far fuori il disoccupato.

[m. c.]

Appello di una bimba malata di leucemia

«Voglio abbracciare papà in carcere»

ROMA. «Chiedo questo miracolo a tutti gli uomini di buona volontà. Vi supplico in ginocchio. Fatemi abbracciare mio padre in carcere». Sono le accorate parole di Carla Bruno, una bambina di 11 anni, ammalata di leucemia. La piccola è figlia di Calcedonio Bruno, di Mazara del Vallo, accusato di associazione mafiosa, detenuto in carcere a Pianosa, dove è sottoposto all'art. 41 bis.

L'appello è stato reso noto dal coordinatore del movimento per i diritti dei detenuti Franco Corbelli, il quale ha anche annunciato che su questa vicenda chiederà il personale intervento del ministro della giustizia Filippo Mancuso.

«La bambina - afferma Corbelli - non vede il padre dal 9 settembre 1994, e da quando è stato sottoposto all'art. 41 bis, non va ai colloqui per evitare lo choc del vetro divisorio, che in passato ha provocato a Carla un forte trauma con aggravamento della malattia. La piccola è stata sottoposta a un intervento di trapianto del midollo osseo. E' stato eseguito il 6 giugno del 1994, a Pavia. E in questa città, ogni due mesi, si deve recare per visite di controllo.

Già in passato la madre di Carla scrisse all'allora ministro Guardasigilli Giovanni Conso, che autorizzò un incontro tra la bambina e il padre nel carcere di Voghera. La prossima visita concessa alla piccola è previsto per il 31 agosto prossimo. Ma adesso la madre della bambina si chiede se, in quella occasione, non possa incontrare il marito, e Carla il padre, nel carcere di Voghera, «senza un vetro che li tenga separati».

Calcedonio Bruno è in carcere dal 1993 con l'accusa di associazione mafiosa e duplice omicidio. Secondo numerosi pentiti di mafia, e tra questi anche Balduccio di Maggio, l'uomo sarebbe stato il "braccio destro" del boss mafioso Mariano Agate (detenuto e indicato come componente della «cupola» di mafia).

Per il duplice omicidio Bruno è stato già condannato in primo grado e dovrà scontare nove anni di reclusione. E', invece, tuttora in corso il processo che lo vede imputato per associazione mafiosa.

[Ansa]

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO.

TAPPETI PREGIATI

Permuta dei vostri tappeti.
Ambientazione tappeti a domicilio.
Pagamento dilazionato senza interessi.

CITO

Assistenza, riparazioni e lavaggio di tappeti anche se non acquistati da noi, con ritiro a domicilio.

APERTO AGOSTO

AFFARI DA MITO.
Garantisce Cito

TORINO • VIA LAGRANGE ANGOLO VIA GIOLITTI
Telefono: (011) 562.96.65
Orario di apertura: 9.30 / 12.30 - 15.30 / 19.30

TORINO • MILANO • BOLOGNA

Stati Uniti, l'attore è paralizzato dopo la caduta da cavallo

Vuole che siano provati su di lui alcuni nuovi ma pericolosi farmaci

Reeve imboccato dalla moglie e una scena del fantasy film Sopra, l'attore che lo affiancava in Superman

L'ultima sfida di Superman «Trasformatemi in una cavia»

«Preferisco morire piuttosto che non camminare più per il resto della mia vita»

Si può capire tutto l'orrore di questa vicenda solo se si percepisce la sconvolgente ironia di chi diventa un «morto vivente» - con un corpo incapace persino di espletare le più elementari funzioni vitali - e no e pienamente consapevole, trasformandosi in una mente senza un corpo. Se si aggiunge poi la drammatica ironia che si è infortunato secondo lo stile che era proprio della vita, e cioè esibendosi durante un exploit, è perfettamente comprensibile che Reeve abbia deciso che ciò che è rimasto della sua esistenza debba essere messa in gioco nella speranza di poter tornare a essere ciò che era.

Ma la situazione di Reeve non è diversa da quella di moltissimi altri - vittime di incidenti stradali e di malattie degenerative - che si trovano ad affrontare lo stesso interrogativo: vale la pena continuare a vivere in condizioni simili? Essendo fortunato, avendo suscitato una gigantesca ondata di corrispondenza da tutto il mondo, Reeve pone in primo piano un problema che nell'ultimo decennio ha tormentato molte persone nelle nazioni più ricche: per i popoli poveri la morte è parte della vita, ma per i popoli ricchi la vita ha un significato diverso, è qualcosa che dev'essere vissuta completamente. E se non può essere sperimentata in questo modo, allora non è meglio porle un termine?

Ciò che Reeve ha chiesto - come molti altri nelle sue condizioni o come i malati di cancro o di Aids - e che le terapie convenzionali, quelle già note e sperimentate, approvate dal governo, siano lasciate da parte e che si provino cure più radicali. Ma la ragione per cui queste terapie sono ancora disponibili e molto semplice: possono essere fatali per i loro effetti collaterali. E qui sta il problema. Per Reeve è comunque meglio morire che continuare a vivere. «Preferisco morire piuttosto che non camminare [illegible] vero», ha detto. «E per farlo sono disposto a qualunque cosa».

Questo «qualunque cosa» è in realtà pressoché sconosciuto e pochi giorni fa una di queste sostanze miracolose è già stata provata su Reeve. Con risultati quasi fatali. I medici sono riusciti a salvarlo per un soffio dopo un arresto cardiaco. I farmaci per malati come lui sono noti come «farmaci di crescita». Stimolano la crescita di nuove cellule e [illegible] ancora in fase sperimentale, ma alcuni ricercatori sono convinti che possano salvare quelli come Reeve che soffrono di gravi lesioni alla spina dorsale. L'aspetto drammatico è che sono anche cancerogeni, danneggiano il cuore e in persone gravemente indebolite possono produrre [illegible] quantità di conseguenze mortali.

Non solo Reeve è pienamente consapevole di questa situazione, ma è anche in grado di parlare e di comunicare. La sua vita, almeno per quanto riguarda il suo cervello, non è ancora finita. Come Stephen Hawking e come tanti altri che soffrono per incidenti o malattie che avrebbero stroncato la maggior parte di noi, Reeve è ancora in grado di fare qualcosa. Ma per lui non è abbastanza. Colpito da una comprensibile depressione, ha chiamato a raccolta la sua famiglia e ha chiesto «luce verde» per tentare ciò che non è stato tentato. «Se che quelle medicine probabilmente mi uccideranno, devo provarle. Siete d'accordo?». Sebbene terrorizzati da una scelta del genere, la moglie, il fratello e la madre hanno acconsentito.

Superman ha ragione? Potrà anche non essere il migliore attore del mondo, ma è un uomo pensante. Di recente si è schierato in modo netto. Per esempio, in favore dei finanziamenti federali per le attività artistiche appunto per l'imposizione di una «tassa per le arti» che non debba essere soggetta alle continue autorizzazioni del Congresso. Insomma, un uomo pensante, famoso e ricco, che gode della simpatia di buona parte dell'America e che adesso potrebbe raggiungere ciò che altri prima di lui non sono stati in grado di raggiungere. Dovrebbe allora rischiare la propria vita, perché allo stato attuale della ricerca medica difficilmente potrà tornare a essere ciò che era prima di quella caduta in Virginia?

Dal punto di vista etico, il caso Reeve suscita alcuni interrogativi affascinanti e controversi. Certo, si presume che ciascuno di noi abbia il diritto di rischiare la propria esistenza in tutti i modi possibili e immaginabili. lo fanno i soldati e lo fanno gli «stunt-men» e lo facciamo tutti noi quando decidiamo di attraversare la strada. Ma tra l'affrontare un rischio noto e prevedibile, che può essere misurato, e affrontarne uno sconosciuto, che può rivelarsi mortale, c'è una grande differenza. Il desiderio di porre fine alla propria vita, se questa è diventata insopportabile, è perfettamente comprensibile. I filosofi hanno mai preso nella dovuta considerazione questo problema, mentre il cristianesimo esalta il martirio, che è una forma di morte volontaria. Ma il suicidio e le forme più estreme con le quali si mette a repentaglio la propria esistenza - e quella di Reeve è una di queste - appartengono a una categoria etica del tutto diversa, perché la ragione per voler scegliere la morte (o, nel caso di Reeve, il rischio di una probabile morte) non sembra - agli occhi di molti - sufficiente. Per metterla in un altro modo, «l'altissimo fine» che è evidente nel martirio non è invece così evidente nel caso di Reeve. Uno dovrebbe annullare se stesso solo per scongiurare il dolore, per quanto estremo? Ma una decisione del genere non sarebbe un peccato di disperazione? Non sarebbe la paura di non essere più ciò che si era? E questa realtà è sufficiente per considerare la morte come unica e possibile alternativa?

In America questo problema è stato a lungo dibattuto, soprattutto a causa delle macchine per il suicidio assistito del dottor Kevorkian. Detto in modo molto semplice, come ha scritto Margaret Pabst Battin, la maggior parte degli americani - i quali per definizione vivono nel migliore dei mondi possibili e credono che l'immortalità sia dietro l'angolo - è convinta che la morte non sia solo un fatto che accade alle persone ma anche, almeno in certi casi, un diritto individuale. Come dice la Battin, questo è forse un modo di autopreservarsi. E come Reeve potrebbe aggiungere, la vita che lui e la persona che sono dipendono dalla mia autosufficienza, dalla mia capacità di esistere nel senso pieno della parola. E se non sono in grado di garantirmi queste condizioni, allora l'essere umano che continua a sopravvivere nonostante tutto non è più l'io che conoscevo e, quindi, non voglio avere niente a che fare.

E' uno spettacolo straziante non molto diverso da quello degli anziani ormai alla fine, incapaci di riconoscere, privati della memoria, rinchiusi in ricoveri, fisicamente delabrati, che vorrebbero essere in grado di esprimere il desiderio di essere sollevati dall'insostenibile fardello dell'esistenza. Chi può dire che non abbiamo ragione e che non abbiano il diritto di vivere le loro vite e le loro morti? Ma il fatto è che la società cerca di impedire la morte, non di assistervi. Gli psichiatri tentano ogni strada per prevenire i suicidi, non cercano certo di assistervi. Il concetto fondamentale di tutti i pensatori contemporanei è che la vita è sacra e questa idea accompagna tutte le credenze religiose, anche quelle che gli intellettuali liberali sono pronti a condannare. Dopo tutto, in un'immaginaria scala di valori, il suicidio non dovrebbe sembrare un atto eccessivo. Il pensiero secolarizzato è il seguente: fai qualunque cosa, purché non danneggi gli altri. E la morte volontaria, almeno in teoria, non danneggia nessuno al di fuori del suicida stesso.

Se tutta la questione è legata al sé che si desidera essere, alla ricerca della libertà e della vita, come si afferma nei documenti sacri della storia americana, allora Reeve ha tutto il diritto di continuare a essere se stesso, fino a quando non deciderà altrimenti. Potrebbe - ed evidentemente lo spera - sopravvivere ai rischi che sta per affrontare, proprio come un soldato si augura di non cadere in battaglia. Tutti questi assunti si basano sulla concezione dell'individuo come protagonista delle proprie scelte. Ma come sottolineò il poeta inglese John Donne, nessun uomo è un'isola. Donne voleva dire che ciò che condiziona ciascuno di noi ci influenza tutti.

In ultima analisi, il suicidio è sempre un atto egoistico. Viene compiuto per sottrarsi da ciò che si considera peggio della morte stessa e così facendo ci si sottrae anche alla propria umanità. Se ci fossero esistenze umane, allora bisognerebbe temere il sorgere dello spettro dello Stato che decide chi deve vivere e chi no. Forse, proprio per questo ragione, Reeve dovrebbe prendere in considerazione la realtà della propria sofferenza. Ma chi, non trovandosi nella stessa condizione, potrebbe decidere per lui?

Keith Botsford

«CHRIS, SIAMO [illegible] TE»

«Non ho neanche cominciato a ringraziarti per aver avuto il tuo coraggio, ma molte lacrime dimostrano la quantità [illegible] che provo. Grazie, la tua musica e la speranza in momenti come questi»

Pamela Pare Massachusetts

«Christopher Reeve è un esempio più grande di quanto abbia dimostrato nelle sue parti. Il coraggio di vivere una [illegible] vita è un esempio [illegible]»

Christopher MacGowan California

«Non so perché, ma il tuo incidente mi ha commosso. Ho scritto perché ho deciso [illegible] un [illegible] e sensibile [illegible] a [illegible] un [illegible] più grande proprio per [illegible]. Non arrenderti, mai [illegible]. Sono [illegible] che [illegible] che possa per [illegible] continuare a [illegible]»

Mark Schultz Florida

«Ti voglio dire [illegible] e [illegible] Superman [illegible] [illegible] meglio di quanto»

Famiglia Schnall Staten Island New York

«Il tuo film come Superman mi hanno dato molta speranza [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]. Non potrò mai ringraziarti abbastanza»

Anonimo

Messaggi mandati su Internet da tutto dall'estero

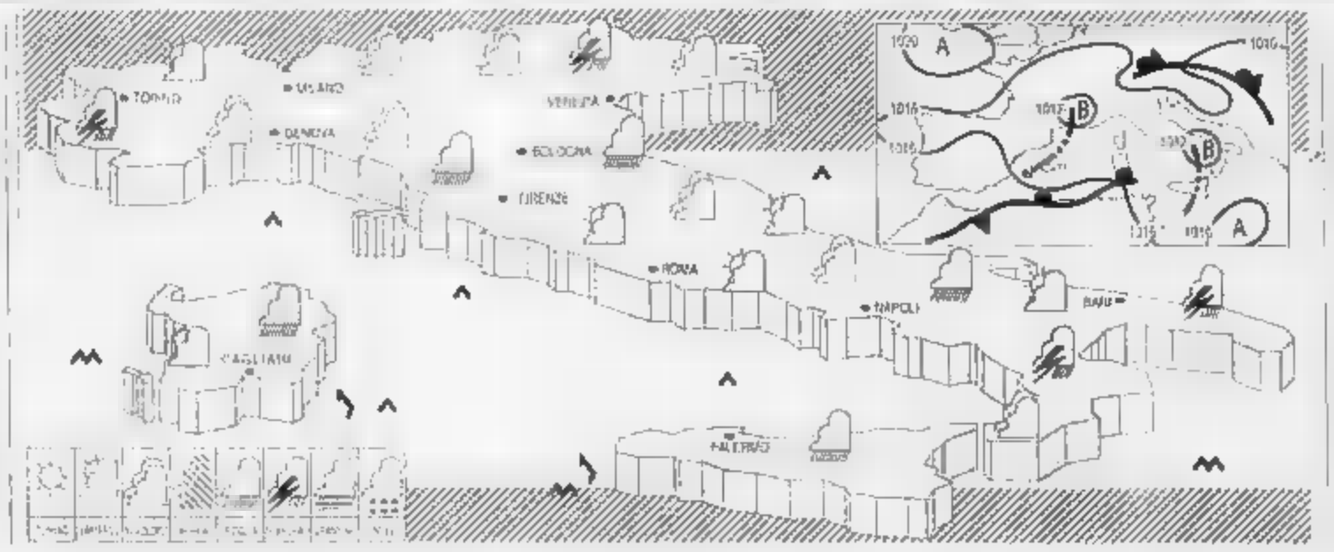
Aids, nuova via per il vaccino

Montagnier: studi su una proteina

TRAPANI. Un vaccino anti Aids potrebbe essere sperimentato sull'uomo già tra due anni, sarebbe in grado di bloccare non l'infezione delle cellule da parte del virus Hiv, ma la malattia che ne segue. La ricerca, infatti, ha individuato un «nemico» del virus e su di «esso sta concentrando ogni sforzo per poter sconfiggere il male dei nostri tempi. Il «nemico» è una proteina, individuata nel virus Hiv. Bloccarne la produzione, con un vaccino ad hoc, equivarrebbe a debilitare il virus che più di ogni altro ha marcato la fine del secondo millennio. Si tratta quindi di una strada parallela a quella adottata finora, alla ricerca cioè di un vaccino in grado di neutralizzare le proteine ad alta variabilità della capsula del virus, per impedire l'infezione.

Lo ha [illegible] a Erice, ai seminari internazionali dell'istituto Majorana, Luc Montagnier, dell'istituto Pasteur di Parigi, lo scienziato che scoprì il virus dell'Aids. La ricerca - ha detto lo specialista francese - è centrata sulla Nef, la Negative Factor, una proteina presente nel virus Hiv. Fra sei mesi i dati sperimentali che riguardano la Nef sui macachi saranno noti e sarà possibile la sperimentazione sull'uomo, ma i risultati si potranno avere «forse fra due anni». La Nef, spiega Montagnier, ha una variabilità del 10% contro il 25% delle proteine più complesse della capsula del virus.

Parlando di vaccini è d'obbligo la massima cautela. Ma Montagnier conferma che «dopo altri sei mesi di sperimentazione sui macachi si potrà andare molto veloci». Collabora alla ricerca De Rosier del «Centro dei primati» di Boston. Montagnier ha ricordato che l'uso del preservativo «non è l'unico, ma è uno dei principali metodi per evitare il diffondersi dell'Aids». Lo scienziato ha poi lanciato l'allarme sulla polarizzazione dell'attenzione verso l'Aids, citando, come esempio, alcune malattie come quella [illegible] provocano la paura della [illegible] che, molto pericolose anche per l'uomo. [r. cri.]



SITUAZIONE: l'Italia continua ad essere interessata da una vasta circolazione depressionaria che mantiene condizioni di forte instabilità.
[illegible] PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sul medio versante adriatico [illegible] nuvoloso con [illegible] prevalentemente temporalesche. Sul resto d'Italia nuvolosità variabile, con alternanza [illegible] schiarite ed annuvolamenti associati a temporali in prossimità dei rilievi.
[illegible] pressoche stazionaria.
[illegible] moderati [illegible] Sud-Est [illegible] Sicilia e Sardegna; deboli orientali [illegible] alle altre regioni.
MARI: mossi il mare circostante la Sardegna, lo [illegible] al Sicilia e lo Jonio, poco mossi i restanti bacini.
[illegible] **PER** [illegible] su tutte le regioni cielo da nuvoloso a [illegible] nuvoloso, con precipitazioni che sulle regioni di Ponente e al Sud [illegible] intense e persistenti.

[illegible] ITALIANI

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	16	26	Firenze	15	27	Bari	19	28
Verona	19	27	Pisa	17	29	Napoli	21	29
Trieste	23	29	Ancona	18	25	Potenza	15	27
Venezia	18	27	Perugia	16	26	S.M. Leuca	21	26
Milano	17	28	Pescara	17	26	R. Calabria	20	28
Torino	11	25	L'Aquila	14	32	Palermo	22	30
Cuneo	15	25	Roma Urbe	19	28	Catania	18	30
Genova	20	27	Roma Ciamp.	18	25	Alghero	18	29
Bologna	17	27	Campobasso	15	22	Cagliari	19	29

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	24	sereno	Lisbona	18	28	sereno
Atene	21	33	sereno	Londra	17	29	sereno
Bangkok	24	32	piovoso	Los Angeles	21	29	sereno
Berlino	15	31	sereno	Madrid	19	31	sereno
Bruxelles	14	22	sereno	Montreal	13	29	sereno
Bucarest	18	31	sereno	Mosca	7	14	variab.
Budapest	14	28	variab.	New York	24	35	sereno
Buenos Aires	8	17	sereno	Parigi	16	30	variab.
Copenaghen	17	25	sereno	Pechino	21	31	piovoso
Dublino	13	20	sereno	Praga	14	26	sereno
Francoforte	18	30	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	27	nuvoloso
Gerusalemme	18	28	variab.	Sofia	13	25	variab.
Ginevra	15	24	coperto	Sydney	18	24	sereno
Helsinki	6	21	sereno	Tokyo	24	32	coperto
Johannesburg	8	19	[illegible]	Varsavia	15	30	variab.
Il Cairo	23	34	[illegible]	Vienna	18	26	sereno

Solero
DA ALGIDA

SCOOP

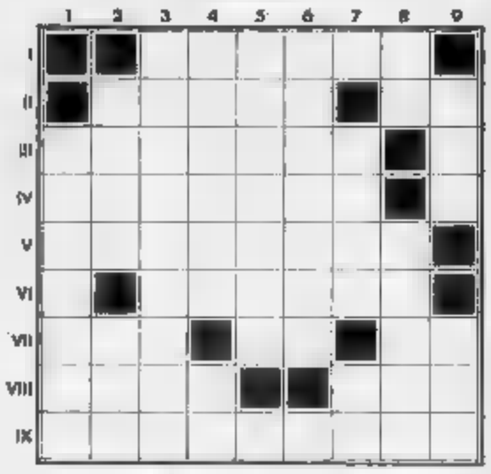
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Solero
IL FRUTTO DEL PIACERE

I GIOCHI

PAROLE AL QUADRATO

[Emanuela Bergalloni]



ORIZZONTALI

I Una Lina cantante e attrice napoletana
II E' nato il 4 marzo '43 - Iniziali del Rosso calciatore [illegible] del filosofo, del cabarettista, del giurista
III [illegible] compagnano un musicista o un paroliere.
IV Spizzichi per grachce
V Quella elettrica è più sottile
VI Il Vinicius della Bossa Nova
VII Filosofia orientale - Iniziali di Morricone - Inizio sorridente
VIII Li capeggiava Attila - C'è il tenore e c'è il controllo
IX Rende insensibile il paziente

VERTICALI

1 Un pappagallo col ciuffo
2 [illegible] di detersivo - L'anno che non finisce.
3 Uno degli apostoli
4 Portata più su - L'«io» inglese
5 Distorcere un arto:
6 Un gioco che si fa con tessere di forma diversa
7 L'Irlanda indipendente - Senza Senso.
8 La fine del videoclip - Parecchio.
9 Il nome d'arte di Rosalino Cellamare - Un'Anna contenta

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello [illegible] vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con essa e che sia del numero di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome del personaggio o altra parola ad esso attinente.

[illegible] - INDIZIO	PAROLE - RIMA
Francisco	_ _ _ _ _
Ruolo	_ S S _ _ _
Onirica	_ _ _ _ _ _
Overdrive	_ I V _
Maria	_ R M _ N _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Scarto (6 = 5) e Zeppa (5 = 2, 2, 2,)

NEL SALOTTO SI PARLA DI MUSICA

A Xxxxxx Di Lazzaro lo spiega [illegible] amico di Xxxxx, e suo colle[illegible] «prima di tutti i concerti che fa, ai musicisti è Xxxxx che xx yx xx».

2 - Sciarada all'antica (4/4 = [illegible])

Il **prima** è un colpo tronco di pistola.
Il **secondo** era il leader iugoslavo.
Suonava il sax, suonava la pianola:
sull'**intero** le note compitava.

3 - Sciarada all'antica (3/3 = 6)

Andavano le reclute al **primiero**.
Per quell'**altro** ci sono le istruzioni.
Fu un cantante leggendario l'**intero**,
il più bravo tenore tra legioni.

[illegible] - Anagramma in chiaro

[illegible]GI UNA NUOVA TASTIERA A LUCIO [illegible]

Non crederai dover che ti defraudi?
Quanto vol lo saprai se **la collaudi**.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI DI IERI

PAROLE AL QUADRATO

I	R	I	G	O	R	I	S	T	A
II	E	N	A	L	O	T	T	O	■
III	C	A	B	A	L	A	■	R	G
IV	L	U	I	■	A	L	A	I	N
V	A	D	N	■	■	I	N	N	A
VI	M	I	■	A	D	A	G	I	O
VII	A	T	O	M	O	■	O	S	■
VIII	R	O	B	Y	■	A	L	T	O
IX	E	■	I	■	B	R	I	A	N

INIZIALI CON LA RIMA

Barriera	(Carriera)
Area	(Calcarea)
Gol	(Aerosol)
Gioco	(Mangiafuoco)
Italia	(Bèlla)
Ola	(S[illegible])

Nome risultante: BAGGIO

GIOCHI IN VERSI

1 contratto
2 calciatore/caCciatore
3 di/ser/Baggio = diserbaggio

[illegible] DEL CANTAUTORE

NATO. Il 4 marzo del '43, non si può sbagliare perché è anche il titolo della canzone con cui Dalla arrivò terzo al Festival di Sanremo del '71.

[illegible]NA REPUBLIC. [illegible] Dalla e Francesco [illegible] Gregori erano amici di [illegible] anni. Un'[illegible] favorita dalla Rca, casa discografica che ha sempre cercato l'affiatamento fra i suoi artisti piuttosto che la competitività sfrenata. Fu [illegible] che nacque, in un giorno di [illegible] 1978 in casa di De Gregori, «Come fanno i marinai». Nel 1979 era estate, partì il tour «Banana Republic». Fu un successo enorme che consacrò come arrangiatore Ron, ovvero Rosalino Cellamare.

[illegible] Dalla dice: «Sono religioso e praticante. Allora?».

BELLEZZA. C'è chi lo chiama «Orso», lui invece si trova [illegible]. «E' ve[illegible], non sto scherzando: quando mi vedo allo specchio mi piaccio».

SCOUT. Meglio dire talent scout, dagli Stadio alla Baraldi, da Ron a Bersani.

LUPO & COCCODRILLI. «Attenti al lupo», un successo super che fece ballare Lucio Dalla per la prima volta in diretta tv. «Come due coccodrilli», il leve[illegible] figlio di Giacomo Camporti a cui [illegible] ha regalato la bellissima «Lolo Lover», quella canzone che fa: «Voleremo liberi ...»

MORANDI. Amicizia che dura da decenni. Uno spettacolo alla Terme di Caracalla che rilanciò l'ex ragazzo di Monghidoro, e ora i due partono per New York, è annunciato un concerto

CARUSO. «Dall'America a Caruso». Molti [illegible]ra piangono commossi.

CANZONI DI IERI. Tutto cominciò nel '65 con «Lei (non è per me)». E poi il successo

LUCIO DALLA

Il personaggio da scoprire è nato il quattro-tre-quarantatrè

SCRIVERE canzoni e metterle in [illegible] disco è [illegible] di comunicare alla gente quello che lei stessa prova, le proprie emozioni, le proprie speranze. Non è facile. Il mondo sembra piegato su se stesso non per un improvviso mal di pancia, [illegible] per guardarsi più da vicino, contarsi i peli e le vene, e soprattutto parlare di sé e del proprio passato». E' quello che pensa e soprattutto scrive Lucio Dalla, cantautore nato a Bologna che lasciò la scuola per dedicarsi al jazz e al clarino. Il padre muore quando Lucio ha soltanto sette anni, la madre Jole, lo cresce e lo aiuta [illegible] momenti difficili.

La musica sempre la musica era [illegible] suo pensiero fisso. Innovatore, lui guardava agli americani e [illegible] sempre era convinto che per cantare la [illegible] non fosse indispensabile: «La voce [illegible] serve. Non è solo fascinazione, ma una componente chimica quello che ti metti in comunicazione [illegible] l'[illegible] chi ascolta. Da ragazzino ho suonato a lungo con Chet Baker, era [illegible] mestro. Aveva le [illegible] vibrazioni nella tromba e nella voce: questo lo rendeva unico e affascinante».

Fu Gino Paoli a scoprire il giovane Dalla, lo vede una sera in un night romano e gli affida una [illegible] canzone: «Lei». Il pubblico e [illegible] critica lo [illegible]gnano bene, ma sempre [illegible] quell'anno, era il 1965, al Cantagiro, Lucio Dalla fu travolto dai fischi. Con ironia, oggi, il cantautore più famoso d'Italia dice: «Peccai di presunzione, volevo fare l'impegnato e invece ero di una noia mortale. Credevo che uno con la mia faccia potesse sviolinare impunemente frasi d'amore: facevo solo ridere». Fu per quello che [illegible]ternò la musica al cinema, con i fratelli Taviani vinse un premio a Venezia, il film s'intitolava [illegible] sovversivi» era il 1967. Quello [illegible] anno [illegible] Luigi Tenco e [illegible] lui compone [illegible]. Fu allora che cominciò ad [illegible] il lavoro di compositore e da quell'unione nacque l'indimenticabile «Il cielo».

LE FOTO DI IERI

[illegible] sinistra la foto in cui Ian è stato inserito il volto di Baggio prima del montaggio e a destra la stessa foto dopo il montaggio. Il calciatore milanista si riconosce nel cerchio bianco

ECCO
I PREMI PER CHI
FA SCOOP.

OGNI GIORNO:
[illegible] macchina fotografica MINOLTA DYNAX

OGNI SETTIMANA:
una VESPA 50 PIAGGIO

SUPERPREMIO FINALE:
7 settimane di vacanza in un residence

SECONDO PREMIO FINALE:
5 settimane di vacanza in un residence

IL VINCITORE DI IERI E'

[illegible] CLAUDIO ARIO - Beinasco (TO) [illegible]

che riceverà la bellissima Minolta DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

SCOOP

Ogni giorno, domenica esclusa, verranno pubblicati nella prima pagina de "La Stampa" il nome e il volto di un personaggio molto noto: il [illegible] consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio sarà inserito con la tecnica del fotomontaggio in una foto di cronaca, [illegible] in uno spazio grafico o pubblicitario. **-PREMIO GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n° 011/24189, segnalando il nome del personaggio, la pagina del fotomontaggio e i [illegible] dati personali. Saranno considerate valide solo le n[illegible]ate esatte pervenute tra le [illegible] 9 e le [illegible] 15 del giorno di pubblicazione. **-PREMIO SETTIMANALE:** verrà estratto fra tutti [illegible] che avranno partecipato al gioco nel corso della settimana, [illegible] almeno [illegible] soluzione esatta. **- PREMI FINALI:** alla fine del concorso verrà assegnato un superpremio finale al concorrente che avrà indovinato la soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante usare sempre lo stesso nome quando si comunicano le soluzioni del gioco al telefono. Verrà anche estratto un secondo premio finale [illegible] tutti i lettori che avranno partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. **La Stampa devolverà gli utili dell'iniziativa a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.**

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

Attenzione. Per una migliore gestione [illegible] gioco, il partecipante deve segnalare sempre lo stesso numero telefonico, vale a [illegible] quello riferito all'indirizzo [illegible] residenza dichiarata.

LA STAMPA

RICOVERATO KIESLOWSKI

Il regista Krzysztof Kieslowski è stato ricoverato nell'ospedale di Szczyrno in Polonia. I medici non forniscono informazioni sulla malattia per l'esplicito desiderio del regista

PAGA IL FILM SU TOTO'

«Nessuno vuole finanziare un film su mio padre». E' la denuncia di Liliana De Curtis, figlia di Totò, che ha da mesi un progetto di film realizzato con la sceneggiatrice Matilde Bassa

RACCONTI D'ESTATE

IL MATRIMONIO. Ermanno e Loredana: dal set alla battaglia contro la «cattiva sorte»

OLMI
L'albero delle nozze

ASIAGO

La casa ha due entrate, dalla parte della strada, l'altra dalla parte del bosco. Stranamente, l'entrata principale è la seconda, come se gli ospiti più attesi fossero alberi e animali. Olmi è sistemato nel divano, mi siedo di fronte a lui. Sta parlando con due fidanzati, che son venuto a trovarlo, il colloquio sta finendo. La moglie Loredana, scura di pelle, diritta e asciutta come un'adolescente, si alza e si muove per il salotto, in silenzio come se non toccasse il pavimento. Chiedo a Olmi:

Ma tu non vai in vacanza?

«La mia vacanza è questa. Faccio un lavoro che mi gratifica moltissimo, perché risponde alla mia vocazione. Nelle vacanze vedo gli amici, che durante l'anno sono occupati».

Una vacanza rapporto. Il contrario delle vacanze di tutti. Le vacanze sono periodo di separazione, della famiglia, dei genitori dai figli: ognuno va per conto proprio. Sono pericolose.

«La famiglia ormai, salvo nei momenti di crisi (un malato in casa, e un gruppo di estranei, che hanno interessi diversi, culture diverse. Spesso tra madri e figli ci sono fratture incolmabili. La famiglia sta unita per convenienze pratiche, il figlio trova chi gli lava i calzini, il marito trova una minestra che gli fa molto male dal ristorante. E la vacanza è il momento in cui non vengono più meno le convenienze pratiche, non resiste la convivenza coatta».

Non so quali problemi abbiano i padri adesso, ma quelli che son diventati padri un quarto, un terzo di secolo fa, formano veramente la generazione fregata: per loro la paternità ha avuto il costo più alto, e ha dato le soddisfazioni più basse. Non hanno avuto padri, e non hanno avuto figli. I loro padri erano quelli della generazione fascista, indegna di educare, e i loro figli furono quelli della generazione ribelle, che preferiva la strada alla famiglia. I cinquantenni-sessantenni danno, non ricevono.

«Ma le fratture culturali e morali si intensificheranno. Le professioni si fanno sempre più specializzate, nel 2020 ci saranno circa 200 specializzazioni nuove, oggi sconosciute. La frantumazione delle culture tradizionali, che una volta si modificavano lentamente, oggi è tale per cui le separazioni si moltiplicheranno non solo fra le generazioni, ma all'interno di una stessa generazione, con la differenza anche di pochissimi anni: tre-quattro-cinque. Oggi non solo tra padri e figli nascono fratture, ma tra fratelli. Le possibilità di intendersi sono calate e calerano ancora».

Io credo però che i cinquantenni-sessantenni abbiano avuto anche il matrimonio più difficile, sottoposto a pressioni da ogni parte: dal femminismo, che spingeva alla ribellione la donna, dalla rivoluzione giovanile, che spingeva alla ribellione i figli. E' un valore, secondo te, il matrimonio indissolubile, o è un errore?

«Io credo all'importanza delle responsabilità individuali. Ciò che distingue l'uomo dalle altre creature è il fatto che lui è consapevole dei propri atti, e quindi è responsabile di ciò che fa e che sceglie. L'indissolubilità, dici. Se pensiamo il discorso sotto l'aspetto religioso, finisce lì. Se uno è credente-osservante, ha poco da discutere. Ma se uno dice: Sono credente... anzi, nel mio caso: Aspiro a trovare i motivi per credere... perché penso che essere credenti sia una grande conquista, ma una conquista che...».

Non è mai raggiunta.

«Non solo non è raggiunta, ma non è mai raggiungibile. Da questo punto di vista l'indissolubilità la considero un valore se si sente il valore della responsabilità. Se non hai questa consapevolezza, non è più un valore. Quando uno dice: Io prendo te come moglie, e lei risponde: Io prendo te come marito, è un patto. Questo patto è una responsabilità che va rispettata. Ognuno dei due affida all'altro il carico della propria esistenza, il senso del proprio vivere. Non parliamo poi di quando arrivano i figli. Dalla loro nascita, e fino a quando non avranno una maturità, intorno ai vent'anni, tu sei "responsabile" di loro. Anche i loro stessi si ritengono liberi da ogni responsabilità, libero non sei. Scelte indissolubili ne facciamo altre, oltre a quella del matrimonio. Per esempio, col diventare cittadini di uno Stato, componenti di una comunità».

Mi domando però come si difende l'indissolubilità, se i sentimenti cambiano, se le persone cambiano. La coppia cattolica è indissolubile perché i due partner non sono legati tra di loro, mutevoli, ma a un terzo elemento, immutabile. Non è così?

«Il rapporto (fra due persone può col tempo arricchirsi o impoverirsi, trovare motivi per l'unione, o motivi per la divisione. Ma questo non intacca la responsabilità che ci siamo assunti con la scelta, perché più passa il tempo più la responsabilità cresce. Nessuno di noi può dire: Ho fatto la scelta migliore. Può soltanto dire: Ho fatto una scelta della quale non mi pento. Vorrei parlarti di me e Loredana. Loredana, mi senti?».

Loredana invisibile, da un altro angolo, deve stu sistemando dei vasi: - Sì

«Tra me e Loredana, alcune cose, che mi sembravano importanti, sono rimaste quel che erano. Hai visto i due fidanzati, qui, poco fa, che si tenevano per mano. Il contatto fisico è un'esigenza che non è legata alla sessualità, è una ricerca di calore. Noi ci tenevamo per mano quando andavamo al cinema, o addirittura quando guidavo l'automobile. Adesso sono subentrate altre forme di contatto, di "scambio di calore". Col tempo ho sentito l'importanza dei fruscii. C'è un'ora del pomeriggio in cui riconosco i fruscii dei passi di Loredana. Io sono fuori, nel giardino, e sento questi fruscii qui dentro la casa. Tu non hai un'idea di quanto calore mi trasmettano questi suoni. Da come si muove nella casa, capisco cosa sta facendo. Se sta preparando il caffè. Se sta preparando la cena. Ci sono cose la cui importanza la scopro col tempo, e probabilmente (arrivo al nodo) perché mi sento responsabile delle scelte che ho fatto. Non avrei mai scoperto il valore del fruscio, se non avessi imparato ad attendere, rispettando la mia responsabilità».

C'è chi sostiene la bellezza del secondo, del terzo matrimonio, perché la convivenza con una nuova persona è una conoscenza che riparte da zero, eccitante, emozionante. E c'è chi sostiene che la conoscenza di una persona non è mai esaurita: ci convivi cento anni, e ci trovi qualcosa di attraente. Non c'è ripetizione. E' così, per te?

«Pensa alla grande invenzione di Bach. Una melodia dovrebbe essere sempre un fraseggio nuovo, per essere appagante. Bach invece mette insieme sei note, e le ripete continuamente: la continua ripetizione diventa continua invenzione. Se tu fai sentire a uno sprovveduto una "fuga" di Bach, dirà che è una musica noiosa. Così molta gente dice: Il mio matrimonio è noioso».

Quindi tu trovi giusto che la formula sia: «Nella buona e nella cattiva sorte»?

«Certo. Per esperienza personale. La cattiva sorte ci ha fortemente arricchiti».

Aggiungeresti: «Nella salute e nella malattia»?

«Certo. Nel mio caso, la cattiva sorte è stata proprio la malattia».

Aggiungeresti: «Nella saggezza e nella pazzia»?

«Quale pazzia? La pazzia del saggio?».

No; la pazzia del pazzo, in senso clinico.

«Allora mi porrei la questione: quanto è rimasto, di quella persona, nella pazzia? Pensa a una madre che ha un figlio schizofrenico...».

Ma quello è un legame di natura, di sangue, non di scelta...

«No no no, non parlo del legame. Parlo della madre che riesce sempre a trovare, anche nel figlio escluso da ogni tipo di rapporto consapevole, una comunicazione. Chi non è messo alla prova, non lo scoprirà mai».

hai la sensazione che vivere con una donna (depressa o espansiva, vitale o nevrotica...) condizioni tutta la vita, anche le opere che uno fa, libri, film, anche se nessuna critica scoprirà mai l'apporto segreto della donna nelle opere di un uomo? Voglio dire: uno vede i tuoi film, dovrebbe scoprire quanto ha preso dalla donna?

«Sicuramente. Che tu sia un pittore, uno scrittore, un regista, anche un avvocato, un medico, tutto ciò che ti lega al mondo torna fuori come sentimento o risentimento in quello che fai. Se questo ti permette di scrivere sui altri la responsabilità di quel che fai. Non puoi fare un film mascalzone, in malafede, perché vivi tra gente in malafede: puoi fare un film "sulla" malafede».

Il fatto di fare film complica la tua vita? Il tuo matrimonio?

«Lo complica e lo favorisce. Ci sono momenti di grande gratificazione, in cui un rapporto libero col mio tempo. Ma a volte porto in casa delle tensioni tremende, perché quando stai per abbandonarti a un'avventura che ha a che fare con la creatività, dentro di te c'è un autentica tensione insostenibile. Capita anche a chi scrive, sicuramente lo avrai sentito anche tu. Sei in moviola, o dietro la macchina da presa, e ti senti come caduto in preda a qualche rosa canina. Se si trattasse di una scelta tragica e definitiva, sceglierei questo respiro».

Dov'è il cespuglio?

Loredana arriva e mi accompagna alla finestra. «E' lì».

E' un roseto di montagna, basso e storto: si alza trenta centimetri, cresce tutto a sinistra, orizzontale.

Olmi: «E' cosa vecchia, che diventerà si carica di neve, si curva, e poi non riesco più a rialzarsi».

Lo guardo e sento che Bergman chiuderebbe così: zoomata sul cespuglio e fine.

Ferdinando Camon

La chiesetta vicina a Treviglio dove Olmi ha sposato Loredana Data, qui accanto, il regista coi figli Andrea, Elisabetta, Fabio e la moglie; a destra, e sopra il titolo immagini di Olmi con la consorte

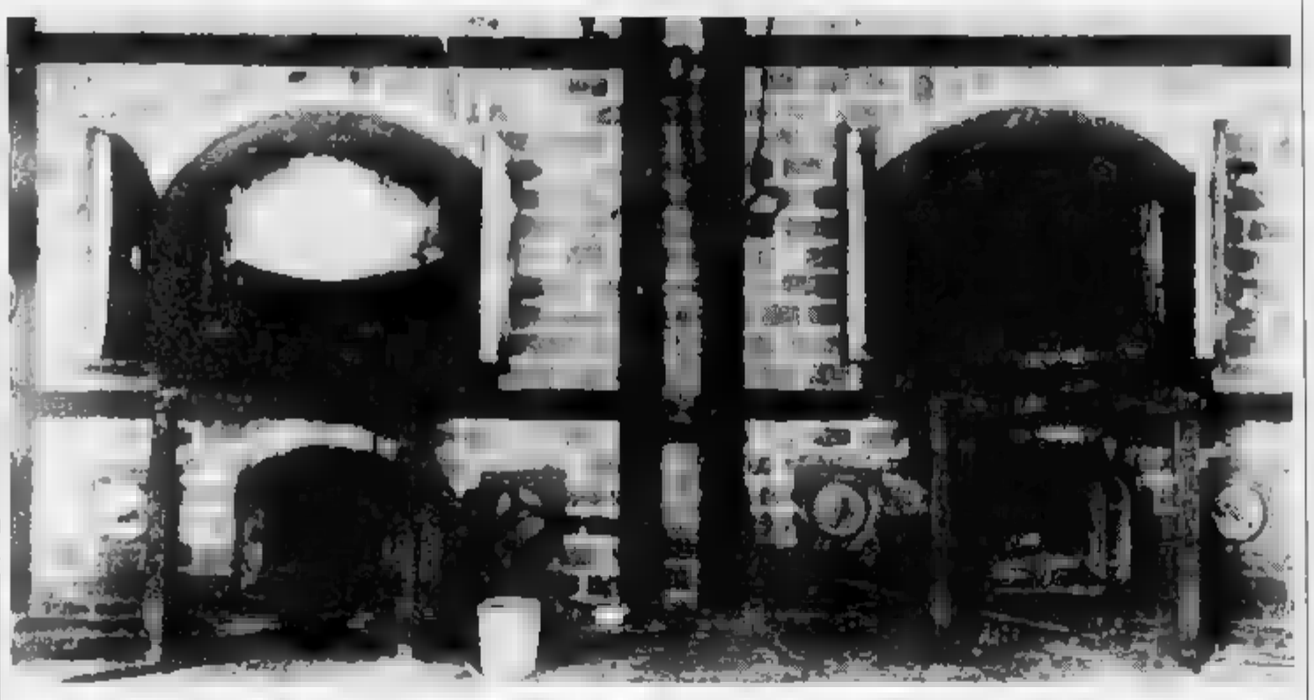
«La vita coniugale è un appuntamento con la quotidianità come con il cespuglio di rose che ho davanti»

«Posso rinunciare all'arte, alla cultura, al successo, ma non al fruscio famigliare dei passi di mia moglie»

«Il ménage è come una melodia di Bach: la ripetizione è continua invenzione»

«Il cinema? Complica il mio rapporto, talvolta lo carica di tensioni tremende»

IL CASO. Come Kosinski, dalla parte degli aguzzini: smascherata una scrittrice australiana



I forni crematori del campo di sterminio di Treblinka dove è ambientato il romanzo di Helen Darville

Lager, l'ora del bluff

Il padre nazista? Inventato per avere successo

LONDRA

UN nuovo caso Kosinski in Australia. Una giovane scrittrice australiana ha conquistato il jet-set letterario grazie alla sua immagine, poi rivelatasi falsa, di immigrata ucraina, figlia di poveri analfabeti. Si faceva chiamare Helen Demidenko, è nata 24 anni fa a Brisbane e fino a oggi il suo nome voleva dire: il suo primo romanzo, *The Hand That Signed The Paper* (La mano che firmò il documento), in pochi mesi è giunto alla quinta ristampa. Ma l'altro giorno il suo ex preside l'ha smascherata: quelle origini slave e proletarie, ha rivelato, sono una burla. La mamma della scrittrice è stata costretta a confessare: «Siamo immigrati inglesi, dobbiamo essere sinceri su questo».

Helen Demidenko era dunque soltanto lo pseudonimo di Helen Darville, fanciulla prodigio che aveva conquistato la versione australiana del prestigioso inglese Premio Booker, il Miles Franklin Award, con un romanzo ambientato nel campo di sterminio di Treblinka. Il libro infatti affronta il ruolo dei nazisti ucraino nei crimini di guerra contro gli ebrei. L'autrice aveva detto che era basato sulla storia della sua famiglia.

Un caso che ricalca quello di Jerzy Kosinski (famoso per il romanzo *Oltre il giardino* da cui era stato tratto il film Peter Sellers) il quale aveva alimentato la credenza che il suo romanzo *L'uccello dipinto* fosse in realtà la cruda autobiografia di un ragazzo polacco all'epoca della guerra: smascherato, lasciò di sasso molti tra i quali Wiesel, il quale nel 1991, all'epoca del suicidio di Kosinski, scrisse sul *New York Times*: «Quando lui mi disse che era un'autobiografia, stracciai la recensione che avevo già preparato e ne scrissi una mille volte migliore».

E' proprio quello che oggi insinua un critico australiano a proposito della Darville: «Può darsi che la sua identità etnica esotica e la sua giovanetta o il suo sesso abbiano influito più del dovuto». I giudici del Miles Franklin Award, con un apprezzamento critico che adesso suona ironico, avevano detto che l'opera della «Demidenko» denotava «potente immaginazione letteraria». Mica solo letteraria, poiché la scrittrice, figlia di medioborghesi colti, aveva fabbricato una specie di quello che Freud chiamava «romanzo familiare», all'inverso: anziché inventarsi origini dorate, con la complicità dei parenti si era spinta a dire che il padre era un tassista che sarebbe stato arruolato nelle SS se non fosse stato per i suoi piedi piatti.

Il romanzo aveva anche attirato sulla testa dell'autrice insulti e minacce di morte: in Australia si moltiplicavano i dibattiti intorno al presunto antisemitismo e alle molte inesattezze storiche. Ora la bionda Darville si è data alla macchia nell'attesa che

Lo scrittore americano Jerzy Kosinski si era inventato una infanzia drammatica in Polonia e «L'uccello dipinto»

bufera passi. Ma quando riemergerà, sicuramente si sentirà porre una domanda. Kosinski aveva tratto ispirazione dalle memorie dei bambini ebrei all'epoca dell'Olocausto; dove ha derivato lei la sua? Dai manuali di storia?

Altri illustri casi di pseudologia punteggiano la memorialistica e la letteratura. Benvenuto Cellini amava ingigantire i fatti, Guido Gozzano probabilmente trasse larga parte dei resoconti sul suo viaggio in India dalla biblioteca che si era portato appresso. Per non dire dell'astuto Lorenzo Da Ponte, il librettista delle *Nozze di Figaro* di Mozart, che diede la bella mano di lustro alle proprie gesta inventando per sé imprese erotiche mai compiute. Anche Carlo Goldoni non esitò a truccare il racconto della propria esistenza errante.

Helen Darville, nelle parole della mamma, è sempre stata una ragazza solitaria, con problemi di dislessia, creava storie per fuggire dalla realtà. «E' stata un'audace operazione di marketing - minimizza il fratello -. Sarà un piccolo colpo per la sua credibilità, ma il libro resta in piedi da solo».

Come i giovani protagonisti di due film recenti, *Princess Caraboo* e *Don Juan DeMarco*, la «Demidenko» ha inventato per sé origini esotiche; diversamente da loro, non le ha scelte romantiche, ma crude e controverse: Quali migliori credenziali per una scrittrice di fiction?

Maria Chiara Bonazzi

Lettera inedita

Cavour rivela uno scandalo di casa Savoia

TORINO

UNA lettera inedita di Cavour trovata nell'archivio storico della città consente di far luce su uno scandalo che coinvolse la corte dei Savoia a metà dell'800. Si parla del matrimonio morganatico fra la cugina di Vittorio Emanuele II, Maria Elisabetta di Sassonia, vedova del duca di Genova, e il marchese Giuseppe Rapallo, già ufficiale di ordinanza del duca. Il re si oppose fermamente alle intenzioni della duchessa, allontanandola dalla corte e prendendo sotto la sua tutela i figli di lei.

Dalla minuta della lettera, rinvenuta da Carlo Pischedda, docente di Storia moderna a Torino, emergono i retroscena della vicenda. Il matrimonio di Maria Elisabetta fu celebrato «senza che né il re né il governo ne fossero stati informati», ammetteva Cavour. La lettera - scritta in francese e datata 15 ottobre 1856 - è indirizzata al diplomatico Edoardo di Launay, rappresentante dei Savoia a Berlino. Il primo ministro piemontese precisa che «sulla vicenda è tenuto un riserbo assai stretto, che nessun membro della corte nutrì il minimo sospetto. Dopo la morte del duca di Genova la vedova conduceva vita molto ritirata, occupandosi assiduamente dell'amministrazione della propria fortuna e dell'educazione dei figli. Nulla lasciava supporre che un nuovo sentimento di affetto avrebbe potuto farle dimenticare il distinto principe che aveva perso».

Per evitare ulteriore scandalo, Cavour precisava che dopo le nozze «impossibile evitare le conseguenze legali che ne derivano. La duchessa perde la tutela e l'usufrutto ereditati dal marito. A voler essere rigorosi sarebbe ridotta a beneficiare della sua dote, che è poca cosa. Tuttavia il re è deciso a farla usufruire di un appannaggio che le permetta di vivere in modo conveniente. Ciò che risulta inspiegabile è il consenso dato dai genitori della duchessa. Tuttavia non potrei metterlo in dubbio, perchè ho letto un dispaccio telegrafico del re di Sassonia alla figlia, così concepito: "Siamo perfettamente d'accordo"». [AdnKronos]

FATTI E GENTI

La [illegible] del conte Cini

VENEZIA. Si apre a San Vio, nel centro storico di Venezia, la «Galleria d'arte di palazzo Cini» che fu la residenza del conte Vittorio Cini, mecenate e intellettuale. Il palazzo cinquecentesco, già appartenuto alle famiglie Caldagno e Valmarana (si trova tra la Galleria dell'Accademia e la Fondazione Peggy Guggenheim) alza il sipario sull'importante collezione di dipinti della grande scuola toscana e ferrarese. Nelle sale dei due piani nobili sono esposte trenta opere: del Botticelli, di Piero di Cosimo, del Pontormo, il Dosso Dossi; una «Madonna col Bambino» attribuita a Piero della Francesca e una «Madonna e santi» di Filippo Lippi. Il gusto di collezionista raffinato di Vittorio Cini si rivela anche nella scelta o nella cura degli arredi. [AdnKronos]

Il Terracina a Mastroianni

TERRACINA. La giuria del Premio Città di Terracina 1995, giunto alla seconda edizione, ha assegnato il massimo riconoscimento al regista russo Nikita Michalkov e all'attore Marcello Mastroianni. Il Premio, patrocinato dal Comune di Terracina e dall'Istituto di Cultura Russa, riconosce l'opera di personalità russe e italiane impegnate nello sviluppo dei legami culturali e d'amicizia fra l'Italia e la Russia. L'anno il premio andò all'ex ambasciatore russo, viceministro degli Esteri, Anatolij Adamisrin e al compositore e direttore d'orchestra Franco Mannino. La consegna dei premi avverrà lunedì 4 settembre (ore 18) nel Consiglio comunale di Terracina. [Agil]

La Nausicaa di Rugarli

SALERNO. La Nausicaa, che caratterizza ogni anno l'apertura del festival «La notte del Mito», è questa volta opera di Giampaolo Rugarli e si intitola «Amor mio Nausicaa». Il lavoro teatrale andrà in scena stasera a Marina di Camerota. La regia è di Pietro Bertolo, la coreografia delle danze di Renato Greco. Tra gli interpreti, Piero Pepe, Grazia Carrino, Antonella Ceci.

LETTERE AL GIORNALE

L'alternativa ai manicomi; un'atomica tira l'altra

Sugli psicofarmaci è bene informarsi

Non era più mia intenzione tornare sull'argomento psicofarmaci anche dopo la lettera del dott. Cestari, presidente del Cedu, del 17 agosto. Ma dopo aver letto la lettera firmata Utolata «Terapie contrapposte» su *La Stampa* del 20 agosto, e dopo una sollecitazione telefonica pervenutami da parte di una signora torinese, che mi chiede gli psicofarmaci e guarita e ha riacquistato la gioia di vivere, credo di non potere non replicare al dott. Cestari e cercare di tranquillizzare la lettrice, la cui lettera è comparsa il 20 su *La Stampa*.

Innanzitutto sono curioso di conoscere la fonte o le fonti delle informazioni e della cultura psichiatrica e psicofarmacologica del dott. Cestari, che parla del problema come se fossimo nell'800. I manicomi poi li abbiamo costruiti noi, ma sono una triste eredità di tempi in cui non vi era purtroppo alcuna possibilità di curare i malati psichici: neppure la 180, la legge che, come primo obiettivo, si proponeva la chiusura definitiva dei manicomi, è riuscita nell'intento per un difetto «congenito» di applicabilità.

Assolutamente falso e inoltre l'affermare, come fa il dott. Cestari, che i neurolettici provochino danni cerebrali e mentali permanenti. Qui si tratta d'ignoranza (nel senso di non conoscenza) o malafede e questo è il motivo principale per cui non avrei più voluto intervenire in una polemica che, impostata sulle teorie del dott. Cestari, mi sembra veramente inutile e sterile, quindi da non prendere in alcuna considerazione. Quello che ha scritto il dott. Cestari, a mio avviso, è espressione di disinformazione e purtroppo si potrebbe ripercuotere negativamente sui pazienti che necessitano di terapie farmacologiche e sulle loro famiglie.

Vorrei rassicurare la signora che chiede di conoscere la verità e che giustamente si domanda come sarebbe possibile che i ministeri della Sanità di tutto il mondo autorizzino la vendita e l'impiego di tali farmaci che, lo ribadisco, si dimostrano veramente efficaci, quando vengano prescritti e usati correttamente da medici e psichiatri competenti.

Luigi Ravizza
ordinario di Psichiatria all'Università di Torino

Bisogno di [illegible] e di filosofia

La lettera di una signora che scrive che senza sesso si vive lo stesso (giovedì 10 agosto) dimostra che in Italia il laicismo è ancora tutto da imparare. Nessuno può dire in assoluto che cosa è indispensabile e che cosa non lo è. Non siamo tutti uguali. Se quella signora fosse obbligata a vivere tutta la vita in un alloggio, troverebbe ancora la vita degna di essere vissuta? Eppure c'è chi lo fa. C'è anche chi ha «bisogno» di filosofia. Chi ci autorizza a dire che dobbiamo rispettarlo di più di chi ha «bisogno» di sesso?

Mario Ferrero, Torino

Esperimenti pericolosi

Due lettori hanno «motivato» (si fa per dire) il proprio «disappunto» per le proteste contro la ripresa degli esperimenti nucleari da parte della Francia (*La Stampa*, 26 luglio e 6 agosto). E' vero, o no, che quando il 6 agosto 1945 la prima bomba atomica sganciata dagli americani cadde sulla città giapponese di Hiroshima, avviluppandola in un immane rogo che portò alla morte oltre 200.000 persone, fu il momento d'una tragica verità per la scienza moderna?

A tutt'oggi, pur dopo cinquant'anni, gli stessi esperimenti nucleari non possono non provocare gravi interrogativi. Non dobbiamo assolutamente sottovalutare residui radioattivi che possono disperdersi nell'ambiente.

Si può concepire seriamente che gli esperimenti nucleari siano ripetuti fino a quando non diano una «sicurezza» militare a chi li pone in essere, o che qualunque conseguenza dannosa non possa essere abbastanza grave da giustificare una giusta condanna della opinione pubblica mondiale? E c'è da ritenersi sicuri, quantomeno, che anche altri Paesi non li riprendano e, addirittura, non si sentano «legittimati» a programmarli per la prima volta?

dott. **Giulio Lunardi**, Torino

LA LETTERA DI [illegible]

Caro Signor Del Buono, mi ha spinto ad abbozzare queste righe una corsivo trovato su *La Stampa* del 3 agosto negli articoli di Marcello Sorgi «La grande riforma impossibile», in prima pagina, di Massimo Gramellini «Il caso» da dibattito a show», a pag. 2, di Fabio Martino «Riforme tra Polo e Ulivo, nessun vincitore» a pag. 3. Ho seguito inoltre su Rete 4 l'intervento di Berlusconi e D'Alema alla Camera il 2/8/95. Chiedo a giornalisti e parlamentari, all'opinione pubblica se sia meglio continuare con «Stanlio e Ollio» o diventare seri...

Pier Giorgio De Stefano
Domodossola

La politica di Stanlio e Ollio

GENTILE Signor De Stefano, la sua lettera è molto interessante, ma è molto lunga. Così ho deciso di pubblicarla più in stralci e con dei tagli che spero lei mi perdonerà. Cerco, comunque, di ripetermi i concetti ispiratori.

La divertente definizione «Stanlio e Ollio», riferita lei e di Gramellini. Lei aggiunge che chi è serio e preparato ma non fa spettacolo, non ottiene udienza e cita degli articoli dei giornalisti della *Stampa*. «Sorge "...poche dotte parlamentari, di prevalente provenienza accademica, sembravano il loro libro dei sogni e l'infinito vocabolario delle formule...". Gramellini "...in aula gli esperti di Costituzione come il professor Elia parlano di cose serie e quindi noiose in un brusio insopportabile...", Marmo: "...il dotto intervento di Leopoldo Elia era stato offuscato da un continuo rumore di fondo...".

Noiosi gli esperti di Costituzione? Ci viene presentato (confermato) un quadro desolante sul livello di sensibilità culturale (forse è sufficiente: "livello", senza specificare) dei nostri rappresentanti liberamente eletti al Parlamento. Tuttavia, nessun altro tranne (anche) i giornalisti, sui contenuti di Elia, Segni e altri. Il resto delle 2 pagine è tutto dedicato al Massimo e al Silvio. Siamo immancabilmente informati. Veniamo a sapere che Berlusconi "si affida a un amuleto" e che "D'Alema gonfia le gote come un pupo"... Son qui per chiedere: considerato che gli esperti di Costituzione parlano di cose serie e quindi noiose in un brusio insopportabile, gli interventi di D'Alema e Berlusconi che sono, invece, stati seguiti alla Camera con molta attenzione e su *La Stampa* se ne parla per 2 pagine non sono dunque cose serie? E' davvero barboso, inascoltabile, indigeribile tutto ciò che è serio? Lo è diventato per accettazione ormai radicata di un decadimento ad infimo livello della cultura e di una congenita impossibilità di saper ascoltare ed assimilare?...».

Gentile Signor De Stefano, faccia una sua domanda e le rivolga ai suoi Colleghi e alla Direzione. Potrebbero dar luogo a un dibattito veramente utile per tutti.

Oreste del Buono

Dopo il 6 agosto 1945 la prima bomba atomica sganciata dagli americani cadde sulla città giapponese di Hiroshima, avviluppandola in un immane rogo che portò alla morte oltre 200.000 persone, fu il momento d'una tragica verità per la scienza moderna?

A tutt'oggi, pur dopo cinquant'anni, gli stessi esperimenti nucleari non possono non provocare gravi interrogativi. Non dobbiamo assolutamente sottovalutare residui radioattivi che possono disperdersi nell'ambiente.

Si può concepire seriamente che gli esperimenti nucleari siano ripetuti fino a quando non diano una «sicurezza» militare a chi li pone in essere, o che qualunque conseguenza dannosa non possa essere abbastanza grave da giustificare una giusta condanna della opinione pubblica mondiale? E c'è da ritenersi sicuri, quantomeno, che anche altri Paesi non li riprendano e, addirittura, non si sentano «legittimati» a programmarli per la prima volta?

dott. **Giulio Lunardi**, Torino

Quelle [illegible] in [illegible]

In merito all'articolo di Vittorio Zucconi pubblicato sulla *Stampa* di martedì 15 agosto (pag. 11) dal titolo «In vacanza con la morte» vorremmo fare alcune precisazioni. Evitiamo di soffermarci sulla correttezza dell'analisi sociologica di Zucconi - che peraltro porta soltanto esempi riferiti agli Stati Uniti - sulla quale si potrebbe obiettare, dal momento che nella nostra società che ha «minimizzato» e abolito le condizioni di rischio normale associato con l'esistenza» è certamente difficile morire per le «intemperie» o gli assalti di «animali predatori», ma in compenso si muore istantaneamente in automobile o attraversando la strada o di annegamento non tanto sui torrenti quanto più durante vacanze «riposanti e intelligenti» sulla spiaggia dopo una spaghettata e una Coca-Cola gelata.

Gli sport «alternativi» - che così si chiamano non perché da pazzi ma perché fuori dai circuiti commerciali - basati su un'ottica di rispetto e di riscoperta dell'ambiente sono un'alternativa divertente, intelligente e alla griglietta sui bordi delle Statali - con connessi residui plastico-alimentari - e all'alienazione delle organizzate.

Non si confonda l'uso a scopo propagandistico-pubblicitario di immagini forti, e strane, con la pratica di sport accessibili a tutti quali la canoa-kayak, il rafting, il canyoning, etc... Nella preparazione delle figure professionali di riferimento - maestri di canoa F.I.C.K., guide A.I.-RAF., guide alpine, etc... - grande attenzione è dedicata agli aspetti della sicurezza riguardo alla prevenzione e al pronto intervento e soccorso, tanto che persino gli operatori della protezione civile, ad esempio, cominciano a frequentare i del salvamento fluviale tenuti dal canoa.

Purtroppo dei nostri sport, non bravate da esaltati ma vere e proprie discipline sportive regolate da normative nazionali e internazionali, si parla solo in caso di incidenti mortali, senza menzionare le migliaia di praticanti abituali o occasionali che hanno il solo torto di voler praticare uno sport a contatto con la natura, possibilmente incontaminata, e non al chiuso di stadio o di palestra.

Viviamo in un Paese che si ricorda di avere dei fiumi e delle vallate solo quando è in cerca di discariche per smaltire rifiuti, o che non ha di avere campioni olimpici e mondiali di canoa (Ferrazzi P. kayak maschile slalom Barcellona 1992, Giai Pron C. kayak femminile slalom Norvegia 1991, Panato V. canadese maschile discesa Italia 1993) se non sono pagati decine di miliardi per prendere a calci un pallone.

Paolo Santonè
maestro federale di canoa-kayak
Pietro Berga
maestro federale di canoa
Giorgio Molinari
ex atleta nazionale di discesa
istruttore e Maestro federale di canoa-kayak
Erik Masoero
squadra nazionale
Roberto Nicola
canoista e ex Vigile del fuoco
Marco Blatto
tecnico di Soccorso alpino
Gianluca Ippolito
tecnico Soccorso alpino Militare

Risponde Vittorio Zucconi: Ringrazio i valorosi atleti, dirigenti, istruttori, soccorritori alpini, vigili del fuoco, canoisti-kayakisti che mi hanno scritto aiutandomi a sottolineare con la loro esperienza precisamente quel che avevo tentato di dire nel mio articolo sulla stolta moda delle «vacanze mortali». La pratica di sport diversi e intrinsecamente rischiosi è legittima, ma deve essere riservata a chi è in grado di praticarli sapendo quello che fa e non agli incoscienti frustrati e impreparati che cercano brividi per una settimana all'anno. Per questi «Indiana Jones di Ferragosto», meglio limitarsi al rischio di rovinare un buon piatto di spaghetti con una Coca-Cola ghiacciata.

La fondatrice dei «Quaderni Piacentini» si è spenta ieri a Milano

Cherchi, timida passionaria

Stroncava anche gli intoccabili

A sinistra, Grazia Cherchi; a destra, Goffredo Fofi
Sotto, Piergiorgio Bellocchio

Divisa tra furori e ironia, ha lavorato con molti editori scovando autori, levigando linguaggi combattendo la superficialità

Soffriva da un anno ma non aveva confessato a nessuno la sua malattia

MILANO
A fine luglio aveva voce stanchissima e non riusciva più a fumare. Eppure non c'è quest'immagine di Grazia Cherchi nella scrivania, per strada, al ristorante senza che il fumo di una sigaretta non le attraversasse le parole o quel suo tono tagliente con cui diceva: «Io non la penso così».

Come il personaggio di un romanzo d'Ottocento, Grazia Cherchi (che i romanzi li aveva letti proprio tutti) se n'è andata all'ultima pagina, lasciando l'agitazione ai suoi molti amici ignari, fino a poche settimane fa, di una malattia che si portava dentro da un anno.

Alla clinica Pio X, da ieri, sta in pace. In compagnia di pochi fiori, nella penombra della camera mortuaria, mentre vanno e vengono persone con cui ha condiviso la sua solitudine molto affollata di intellettuale e polemista e scrittrice. Sul suo tavolino la raccolta di racconti di Franz Werfel e il manoscritto dell'ultimo libro di Benni che come sempre aveva letto e revisionato. Le fosse stato possibile avere della musica, avrebbe scelto Mozart.

Il verde d'ospedale domani mattina si riempirà. Alle 8,30 verranno a ricordarla i suoi amici, Piergiorgio Bellocchio, Goffredo Fofi, Gianfranco Bettin, Edoarda Masi, Lalla Romano, Silvie Coyaud, Giovanni Giudici, Vincenzo Consolo, Cesare Cases. E due ore dopo, con rito civile, funerali al cimitero di Gossolengo, 8 chilometri da Piacenza, dove chissà quanta gente potrebbe arrivare, fosse anche una sola persona per ogni libro pubblicato grazie al suo lavoro, per ogni caso editrice con cui ha collaborato, per ogni collana inventata, per ogni rivista frequentata.

A Grazia Cherchi non piaceva dire la sua età: «Nata a Piacenza nel 1937», recita l'agenzia che dà notizia del suo addio. Ma non è detto che quello sia davvero l'anno giusto. Il posto sì, condiviso con Bellocchio con cui ideò, per l'appunto, i *Quaderni Piacentini*, anno 1962, come di carta di una rivoluzione che non ci sarebbe stata. Ma che le ha [illegible] tutta la vita.

Dice Fofi: «Ci siamo conosciuti 30 anni fa. Io arrivavo da Parigi, volevo incontrare Raniero Panzieri, quello dei *Quaderni Rossi*, e lui mi presentò Grazia e Piergiorgio. Lei era già la Grazia che con un po' di [illegible] tutti avrebbero conosciuto nelle case editrici milanesi. Una consulente «istintiva», «rigorosa», che detestava mondanità, premi letterari (che rischiano letteratura e compromessi), salotti. Che si teneva ai margini. Che aveva capacità leggendarie di editing, ossia di quell'arte di ripulire, tagliare e rimettere in piedi [illegible] magari belli, ma traballanti. Sempre travolta da amorevoli passioni (da Elsa Morante a Teresa Di Lascia) e da furenti ostilità (contro il Gruppo 63, i fabbricanti di letteratura [illegible] isolatoria).

Fu lei a inventarsi la rubrica: «Libri da non leggere» sui *Piacentini* che suscitò risentimenti e accuse di snobismo perché stroncava anche gli intoccabili (Moravia, Cassola, persino Pasolini). Entrava e usciva dalle case editrici sbattendo la porta, anche se non [illegible] capace di tenere il broncio per troppo tempo. E perciò le capitò di lavorare anche due o tre volte con lo stesso editore. Diceva: «Dobbiamo continuare a crederci». Le piaceva citare Voltaire: «Nulla è perduto fuorché l'onore». Oggi detestava i giovani perché «militano solo nello svago», però poi li frequentava, specie a Radio Popolare dove recensiva libri. Non amava molto le donne, né la letteratura femminista. Vestiva dolcevita e pantaloni. Si rifiutava di cucinare, aveva una casa senza frigorifero, piena di libri e disordine. Era sensibile alla gentilezza, ma sapeva essere dura, specie con se stessa. Le avevano diagnosticato il tumore la scorsa estate. Lei aveva rifiutato di curarsi e aveva conservato per sé quel segreto.

Diceva solo: «Sono molto stanca, non ho mai voglia di mangiare. Per fortuna sto smettendo di fumare». A luglio era andata in vacanza ospite di Lalla Romano. A agosto era salita sul Lago di Iseo, nei Bassi Grigioni. L'8 agosto il suo amico Vincenzo Cottinelli, fotografo, l'aveva riportata a Milano. Il ricovero l'indomani mattina, anche se la chemioterapia [illegible] poteva fare più male e ci voleva [illegible] morfina per scolare la giornata.

In clinica ha continuato a lavorare. Dettava al registratore quel che non poteva più scrivere. Leggeva dattiloscritti. Si occupava della vita anche se sapeva che avrebbe dovuto arrendersi alla morte. E riceveva solo gli amici intimissimi. Nell'ultima rubrica aveva ricordato il suo amico Alex Langer, morto suicida, e ricopiato il suo ultimo biglietto: «Non siate tristi, continuate in ciò che era giusto». Anche all'ultimo ha pubblicato una cosa non sua: per timidezza.

Pino Corrias

UN'INGUARIBILE ROMANTICA

Fedele agli amici e alla letteratura
Il suo talento era ascoltare e aiutare

UN temperamento militante. Un'inguaribile romantica. E poi sincerità, coraggio, mancanza di cautele. L'intervento culturale di Grazia Cherchi, la fedeltà alle amicizie e agli impegni, l'imparziale capacità del suo ruolo di esp[illegible] (in privato e in pubblico) erano proverbiali. Grazia non si dava pause. Non lasciava le cose a metà. Non si aspettava mai che qualcosa avvenisse senza un impegno deciso e consapevole.

Cominciano la collaborazione assidua e incisiva a diverse riviste e giornali (*Il manifesto*, *Linea d'ombra*, *Panorama* e soprattutto l'*Unità*) una gran parte dell'attività di Grazia potrà sommarsi o solo testimoniarsi diretta di coloro che l'hanno conosciuta potranno darne la misura.

In più di vent'anni il suo lavoro per *Quaderni Piacentini* è stato un lavoro tanto tondo quanto fondamentale. Grazia non firmava neppure un articolo, la sua descrizione o autopresentazione la pretendevi a estrarre dalla propria presenza. Ma era soprattutto lei a tenere uniti i collaboratori, a cercarli, a incoraggiarli.

Quando poi, più tardi, dopo la chiusura della rivista, Grazia diventò giornalista e cominciò a scrivere regolarmente, la sua tempra, le sue predilezioni le si videro sempre più chiaramente. Grazia credeva nel romanzo, amava la narrativa, la incoraggiava e soprattutto la leggeva. Ne aveva bisogno tutti i giorni. Per lei leggere voleva dire leggere racconti e romanzi. E leggere libri e giornali, intervistare autori, occuparsi di manoscritti, lettori, idee più giovani in un certo senso diventò per lei un lavoro che ricoprì interamente le sue giornate. Cercando più i suoi articoli comunque e troppo tardi, i suoi brevi racconti (*Basta poco per sentirsi soli*, Edizioni e/o. E infine un romanzo, *Fatiche d'amore perdute*, lungamente che soleva essere anzitutto un omaggio di stima e di un tempo, ed esprimeva la sua irrequieta, la sua ammirazione per loro.

Dentro un giudizio era capace di un sentimento sempre più caro, la vera e sincera ammirazione. Credo che fosse questa l'aspettazione e la felicità di Grazia. L'amore appassionato per i suoi amici vecchi e nuovi. La sua fede in loro. Fede tutt'altro che cieca perché non le impediva di vedere chiaramente, con ironia affettuosa e un po' crudele, i loro difetti, i loro errori e limiti, e tutto quanto rendo spesso di non un cuore difficile o «disperato».

In questo soprattutto Grazia era capace vedere lucidamente le *qualità inalienabili* e le *debolezze inguaribili* sia delle prime che delle seconde era divertita, commossa, pronta a prendersi cura.

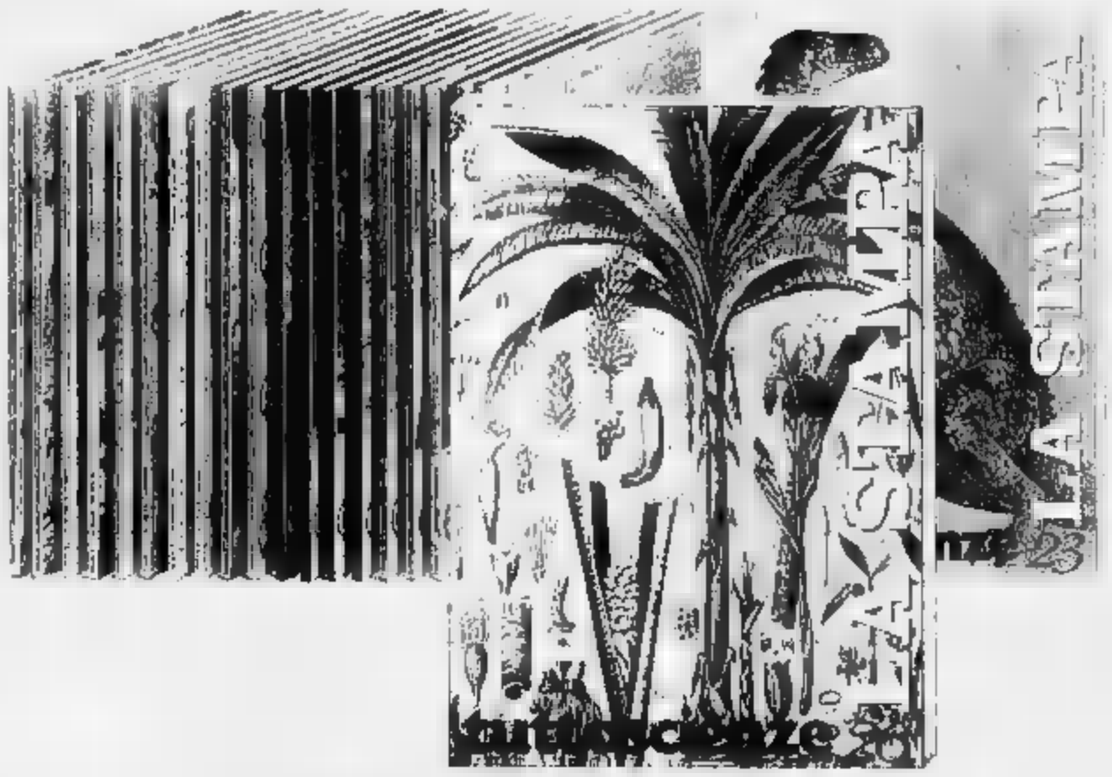
Pur conoscendo bene il mondo editoriale e giornalistico, non era scettica. La sua era la morale del «fare qualcosa». Nonostante la sua solitudine era piena di segreti, piccoli e grandi, di reticenze su se stessa, fino a farsi ellittica e oscurarsi, il suo talento era ascoltare, la voce insieme amara, scolpire

Alfonso Berardinelli

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", l'area della rivista del supplemento del lunedì de "La Stampa", per prima dal 1989, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, inchieste, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e appassionati ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del giornalismo.



Prezzo di ogni volume L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Dal 30 agosto a Torino «News '95», il congresso mondiale di arte rupestre

Il villaggio globale della preistoria

«Graffiti anche al Polo, l'Europa perde un altro primato»

TORINO
Ci sarà anche Jean-Marie Chauvet, recente scopritore [illegible] straordinarie pitture preistoriche nella grotta di Vallon-Pont-d'Arc (Ardèche), al congresso mondiale di arte rupestre che si terrà al Castello del Valentino dal 30 agosto al 6 settembre. Un appuntamento di altissimo valore scientifico, con oltre 250 relatori, ospitato per la prima volta in una città europea.

La vocazione globalista dell'incontro è espressa dal titolo, «News '95», che è l'acronimo di North, East, West, South: a sottolineare come gli sviluppi più recenti della ricerca paleografica siano tali da abbracciare ormai tutto il mondo. «Anche nella valutazione dell'arte rupestre tramonta il pregiudizio eurocentrico» ci spiega il prof. Dario Seglie, presidente dell'International Federation of Rock Art Organisations che organizza il congresso. «Grazie ai nuovi sofisticati strumenti impiegati per datare i reperti - la fisica nucleare, l'acceleratore spettrometrico di massa - siamo andati incontro a una profonda revi[illegible]: abbiamo scoperto che praticamente in ogni regione della Terra, e non solo nel Vecchio Continente, ci sono graffiti risalenti a 30-40 mila anni fa». Dal Queensland in Australia alla Carelia russa, alla zona circumpolare del Canada, l'area abitata dagli artisti primitivi si rivela molto più estesa di quanto non si sospettasse.

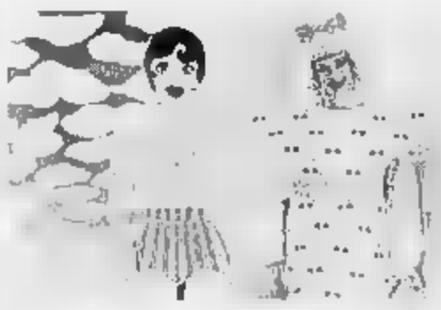
L'arte rupestre del Sahara

Il congresso si articolerà in 14 sezioni e sarà accompagnato da una serie di mostre. La più importante è dedicata all'«Arte rupestre del Sahara» e presenta un vasto panorama fotografico delle raffigurazioni pittoriche in cui, dal XII millennio a. C. fin quasi all'epoca romana, si è espresso l'universo spirituale degli antichi abitanti di quella zona, non ancora inospitale come oggi. Il 5 settembre trasferta a Pinerolo, dove gli studiosi firmeranno una solenne dichiarazione che fissa i principi deontologici per la salvaguardia del patrimonio rupestre in tutto il mondo. [m. as.]

Il nuovo cartoon, il primo realizzato tutto al computer, senza i mitici disegnatori

Rivoluzione dei giocattoli in casa Disney

I balocchi hanno vita propria e la voce di Hanks



NEW YORK. Il 22 novembre arriverà nei cinema americani «Toy Story» (Storia di giocattoli), della Walt Disney Pictures. E' il primo film d'animazione mai realizzato al mondo ad utilizzare, per l'intera sua durata (78 minuti) una tecnica completamente computerizzata, tridimensionale. E viene presentato come «qualcosa di mai visto prima d'ora». Una cosa è certa: sarà totalmente diverso da qualsiasi lavoro animato precedente, firmato Disney.

«Toy Story» descrive la vita segreta dei giocattoli, che si animano e parlano, quando il loro padrone, un ragazzo di nome Andy (lo doppia John Morris), non è con loro. Al centro della storia i turbolenti rapporti tra il pupazzo cowboy Woody (doppiato dall'attore del momento, Tom Hanks), capo del gruppo di giocattoli; e un nuovo arrivato, lo spaziale alieno Buzz Lightyear (voce di Tim Allen), un regalo per il compleanno di Andy.

Buzz Lightyear, munito di laser ed altri aggeggi, minaccia di superare e soppiantare Woody agli occhi del piccolo padrone. Non si rende conto d'essere soltanto un pezzo di plastica; e Woody cercherà di spiegarglielo. Inizialmente i due sono rivali, ma dovranno poi collaborare (un'alleanza per niente facile), quando saranno costretti a sfuggire ad un altro ragazzo, loro vicino di casa, che si diverte a torturare i giocattoli; per poi riunirsi con Andy, tutti insieme per il lieto fine.

Tra gli altri giocattoli, troviamo lo spiritoso Mister Potato Head (testa di patata, che parla con la voce di Don Rickles); una riservata lampada da tavolo, Little Bo Peep (Annie Potts); Slinky Dog (Jim Varney, dall'accento degli Stati del Sud); Rex, il dinosauro (Wallace Shawn); ed un vecchio pieno di soldatini verdi. Gli attori che doppiano i giocattoli sono stati pure videoregistrati, mentre incidevano i dialoghi: questo per ispirare maggiormente gli animatori, che fossero più precisi nel movimento e nella mimica a ponto delle scene. Le canzoni sono di Randy Newman; la regia è di John Lasseter.

Il film è stato realizzato alla Pixar, una ditta di «computer graphics», nata nel '79 quale divisione della Lucasfilm, di George Lucas (l'uomo di «Guerre stellari»). Realizzarono, tra l'altro, scene per «Il ritorno dello Jedi», e per «Star Trek II». Nell'86, la Lucasfilm la vendette, e, come gruppo indipendente, la Pixar iniziò a produrre una serie di cortometraggi, per dimostrare le enormi possibilità dell'animazione via computer; ma si trattava di esperimenti, ancora troppo tecnici per essere divulgati al grande pubblico: inoltre senza dialoghi.

«Luxo, Jr.» e «Tin Toy» (diretto da Lasseter) hanno ricevuto entrambi innumerevoli, importanti riconoscimenti, Oscar compreso. Il tutto prodotti Ralph Guggenheim, che ora produce questo «Toy Story» per l'appunto. Nel '91 contattarono Jeffrey Katzenberg, allora alla Disney, a cui l'idea piacque - spiega Guggenheim - perché appariva nuova, un'avventura-comedy contemporanea». Katzenberg firmò un contratto per tre film, con la Pixar.

La sceneggiatura di «Toy Story» (di Joss Whedon) fu poi approvata nel gennaio '93. Per realizzare il film sono state necessarie moltissime ore di lavoro ed uno staff di un centinaio di persone, sempre meno, però, dalle almeno 500 persone (tra disegnatori e tecnici), richiesto da un lungometraggio a cartoni animati.

Il costo di un film del genere è abbastanza alto; sono infatti necessari oltre mille gigabytes di «data», per le 1700 inquadrature. Il che vuol dire notevoli costi, per dischi e memoria (ribassati, comunque, negli ultimi tre anni).

L'animazione computerizzata, nota come Cgi (Computer Graphic Imaging) è già apparsa in «Jurassic Park» (6 minuti, nelle scene di dinosauri); e «Casper» (oltre 40 minuti). Grazie ad essa si raggiungono risultati sorprendenti, ed assolutamente impossibili da ottenersi con le matite dell'animazione tradizionale: da effetti di luci ed ombre alla struttura dei corpi dei personaggi.

Pino Soavi

Sopra «Toys». Tom Hanks e Robin Williams

Un genere «da film»

Horror, simbolismi e un'epopea: «Toys»

I giocattoli hanno ispirato molti film. Non solo allegri e divertenti, come dell'argomento si potrebbe supporre. Molti horror infatti hanno sfruttato il tema, che è quasi diventato un classico del genere, per creare terrore e tensione giocando appunto sul contrasto tra il mondo dell'infanzia e quello della morte e della paura.

Il giocattolo sullo schermo prende spesso significati «altri», viene usato come simbolo, per rimandare a universi diversi, a differenti situazioni. Un esempio, per tutti, la pellicola «Toys» di Barry Levinson, del '92. Si tratta di una vera e propria allegoria, una fiaba pacifista, creata futurista all'argomento. Ambientata in una fabbrica di giocattoli che pare anch'esso un giocattolo nei colori e nell'arredamento, è la storia di un anziano generale guerrafondaio e di un giovane pacifico inventore di giocattoli, zio e nipote, che credono appunto la ditta. Robin Williams, il «giovane», vuole che tutto continui come sempre: il militare (Michael Gambon) sogna invece di trasformare i giocattoli in nuove e potenti interarmi poco costose per una futura microguerra miniaturizzata, combattuta dai bambini. Così si arriva alla guerra: una grande guerra che oppone giocattoli «buoni» e giocattoli «cattivi», nella quale alla fine, come in ogni favola, vince la pace, celebrata con una gran festa di bambini. [cr. c.]

STASERA **ESTATE**

«Rigoletto» saluta l'Arena di Verona
Omaggio a Béjart in piazza a Modena

VERONA. Ultimo allestimento all'Arena di **Verona**, ore 21, del «Rigoletto» di Verdi. Con Mario Malagnini, Silvano Carroli, Mirella Cuponetti. Sul podio Nello Santi regia di Lotfi Mansouri. Auditorium Pedrotti di **Pesaro**, ore 16, replica finale delle opere rossiniane «Edipo a Colono» e «La cambiale di matrimonio» diretta da Yves Abel. Orchestra della Toscana, con Alessandra Palumbo, Bruno Praticò, Stefano Rinaldi Miliani. Regia di Luigi Squarzina (Adriatic Festival, ore 21, «Messa di gloria» dirige sempre Yves Abel ma l'Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna. Nel cast Monica Bacelli, Jeffrey Francis. **MUSICA Spoleto**, Teatro Caio Melisso, 20,30, Ottis Orchestra diretta da Spiros Argiris in sinfonie di Mozart e Beethoven. A **Grassobbio** (Bergamo), Castel Savoia, 21,30, il Trio Luigi Spohr in un repertorio di Schubert, Ravel, Debussy e Fauré per la 21ª Estate Musicale Internazionale di **Alghero**, chiostro S. Francesco, 21,30, recital di Giuseppe Sinopoli con arie di Chopin e Vladigerov. **Malè** (Trento), ore 21, castello di Caldes, «Concerto romantico» con Giovanni Zappalorto, Stefano Rolli e Carlo Guido. **Arezzo**, Teatro Petrarca, 20,30, concerto inaugurale del XLIII concorso polifonico internazionale Guido d'Arezzo. I Polifonici Armonici guidati da Alan Curtis eseguono Madrigali dal VI libro di Carlo Gesualdo di Venosa. **Rimini**, Auditorium, 21,15, «Una lezione per cantare», concerto con Piero Bonapari alla chitarra che accompagna i soprani Nadine Herman e Valentina Urbani. Voce recitante di Giampiero Pizzol. **Loano** (Savona), Giardini del Principe 21,30, Jazz Ambassadors Big Band. **Rifugio Malga di Romano**, gruppo Brenta, Cime da Vigo (Trento), ore 16, il Kairos Quintet con pezzi di Barber, Ives e Harbison. **Camogli** (Genova), basilica S. Maria Assunta, 21,15, Antonietta Fulle all'organo in opere di Bach, Arne, Purcell.

DANZA - A **Modena**, piazza Grande 21,15, Andrée De La Roche e Grazia Galante in «Omaggio a Maurice Bejart», allestimento della Compagnia del Teatro di Torino diretta da Loredana Furno. «Felliniana» con le coreografie di Micha Van Hoecke a **Roma**, Villa Borghese, 20,30, con Natalia Makarova e Jean Babilée. **Città di Castello** (Perugia), parco Vitelli, ore 21, l'Ensemble di Micha van Hoecke con Luciana Savignano in «A la manolina» e «Il violino di Rachild». **Taormina**, Villa Comunale, 21,30, la Compagnia Danza Ricerca in «Per prendere una mosca», di Daniela Caparelli.

TEATRO - A **Marina di Pietrasanta** (Lucca), Teatro La Versiliana, 21,15, Giorgio Panariello in «La borgo e ovale per tutti», testo da lui scritto insieme a Walter Santillo. **Cervia** (Ravenna), per il Festival dei Burattini e delle Figure, Teatro Comunale, ore 21, prima italiana di «The end of the world» dell'americano R. Paolini. All'Arena della Sirena, 21,30 «La notte dei racconti» della compagnia Diotti-Strinati e al Magazzino del Sale 22,30, Laura Ribell in «La Tedeschina». **Terracina** (Latina), area Tempio di Giove Anxur, 21,15, Ivano De Matteo e interprete e regista di «Concerto per Inter» (violoncello e musiche gravide» di Valentina Ferlan, con Emanuela Dainini. Teatro Antico di **Palazzolo Acreide** (Siracusa), ore 21, «Dystolos» di Menandro con la regia di Egisto Marcucci, con Marcello Bartoli, Armando Bandini e Sebastiano Tringali. **Catona** (Reggio Calabria), arena Nera 21,30, ultimo titolo della rassegna estiva con «Colapesce» Filarmonica di Ettore Pomarbene. Recitano gli attori della cooperativa Polis Cultura, regia di Walter Manfrè. **Rimini**, Sala 2 16,30, la compagnia Teatro Artificio di Milano presenta lo spettacolo per ragazzi «I tre porcellini». **Santa Margherita Ligure**, Villa Durazzo, ore 21, Tonino Conte nella veste di autore e regista di «Storie di santi, di diavoli, di vergini e di streghe», una produzione del Teatro della Tosse, con Luca Bizzarro, Rita Falcone, Francesca Donato.

Gene Jones a **Cesenatico**; Pino Daniele a **Sassari**; Ramazzotti a **Siena**; Audio 2 ad **Assisi**: si inaugura a **Rocella Jonica** la XV edizione del festival internazionale «Ruinas mediterranee» quest'anno intitolata «Muri nuovi - Concerti di Sebi Tramontana, Antonello Salis quartetto e coro Tamuria di Iitti, Danilo Perez Quartet, Spyz Buck Quartet a **Bergo** (Lecco).

Pino Daniele a Sassari

Il ricordo degli amici: Ray Charles s'impietosì e fece una matinée ma lui sognava Sinatra

Festa e associazione in ricordo di Bernardini morto due anni fa

Bussola, l'amarcord fa scintille

Paoli: la prima volta facemmo a botte

TORRE DEL LAGO DAL NOSTRO INVIATO

Qualcosa vorrà pur dire l'aria di vita che scoppietta nei dintorni della celebrazione di Sergio Bernardini, leggendario patron della Bussola scomparso due anni fa, il 3 ottobre '93, a 68 anni, in un incidente d'auto. Ad Asti i figli Guido e Mario hanno voluto intitolargli un'Associazione che premi talenti «nuovi, originali e qualificanti», e il debutto di quest'associazione, l'altra sera al teatro pucciniano, è avvenuto con uno show scintillante che aveva tutto meno che le malinconie della commemorazione.

Aspettavano forse anche Cassman, i tremila spettatori paganti della serata, ripresa dal nuovo «Terzo polo tv» Telemontecarlo e Videomusic manderanno in onda rispettivamente una differita e uno speciale dello show. Cecchi Gori e toscano, poteva saltarsi? Cassman comunque non è venuto, i suoi regali sono rimasti affidati agli spezzoni di tv che hanno rispolverato la celebrazione. E non s'è visto neanche l'oggetto di culto Mina, «la donna che nella vita ho amato di più, con la mia Bruna, una moglie», diceva dai maxischermi Bernardini. Celentano s'è fatto vivo per telefono, con la figlia Rosita presentatrice bella e sempre più delinquenzialmente imbronciata; Adriano s'è ricordato di quando arrivò alla Bussola nei Cinquanta con i jeans strappati e il Patron, offrendogli un lavoro, pensava di farne un cameriere piuttosto che un cantante. Ha telefonato anche Arbore, dalla Sicilia: verrà l'anno prossimo, visto che la celebrazione è destinata a durare.

Renato Zero invece era lì in carne ed ossa, con i Sorelle che lo adorano rumorosamente dalla platea. E' stato l'unico, Zero, a schiacciare il pedale della tristezza: al Patron ha fatto una telefonata in diretta, svelto forse accordato rispetto allo stile complessivo della serata, ma c'è da capire. A Bussoladay

Gino Paoli con lui c'erano Renato Zero Arbore ha chiamato dalla Sicilia Celentano (telefono) e Albanese (sopra)

mani, a metà dei Settanta, proprio Bernardini lo aveva consacrato divo. Adorno di prime, Renatino aveva esordito così: «Sergio mi ha detto: "Vai vin che mi vendo"» e giù con la canzone che sarebbe diventata uno dei suoi primi successi. L'altra big star della serata Gino Paoli, in raccordo invece come la sua amicizia con Bernardini fosse cominciata nel '61 con una scazzottata: «Nocchese aveva messo incinta e avevamo fatto a botte. Poi mandai lui l'artista: "Digli che anni si può fare a botte". L'artista tornò: "Sergio è di lì che piange". E' stato uno dei pochi a fare questo mestiere per passione, credo non ce ne siano più. prendeva quelli che gli piacevano a costo di rimetterci. Nel '65 chiamò Ray Charles e gli diede 18 milioni; quello s'impietosì e gli fece molto una matinée, per impedire che andasse in rovina. Ebbe un unico, grande rimpianto: non essere mai riuscito ad avere Frank Sinatra alla Bussola».

Amarcord obbligatorio, «adesso che la Bussola è diventata una balera e in Versilia non succede più niente», come spiegano da queste parti. Amarcord però sorridente, e perfino poco polemico nelle motivazioni dei premi, quattro, dedicati ognuno ad un settore dello spettacolo nel quale si cimentò il talento multiforme di Sergio Bernardini: per la tv, Fabio Fazio, che ha letto il testo di «Lettera ad un amico» di Dalla intonando nella prima parte Bertignoli e nella seconda «Sarà tre volte Natale» e festeggiato l'annuale Berlusconi. «Ti abbiamo premiato perché sei intelligente», ha taglialo corto Paoli. Per la musica, incoronati i «Neri per Caso» ridotti a tre dall'influenza di Dingo e dal fatto che Ciro e Mario sono all'ospedale militare, pronti per la leva. Motivazione del premio: «Cantano davvero. Senza inutile Londra o New York». Per il teatro, ecco la bravissima Laura Bucciarini: «Ha saputo imporsi in un'epoca in cui la tv usava artisti improvvisati e senza storia». Al l'ultimo premiato, Antonio Albanese, Gaber ha consigliato: «Vai quand'è giusto in tv, e non finire sulle copertine dei giornali tanto con il "gratta e vinci"».

Marinella Venegoni

Nel centenario (che cadrà il 28 dicembre) manifestazioni, retrospettive, mostre e un libro-antologia

La storia del cinema, in quaranta film

Un percorso ideale, dai fratelli Lumière ai registi di adesso

ROMA. Cinema, cinema, cinema. Nell'anno del centenario del cinematografo, nato ufficialmente il 28 dicembre 1895 a Parigi, si sprecano le mostre, le retrospettive, gli omaggi, le pubblicazioni, i convegni. Una serie di iniziative, qual più qual meno utile o interessante, che vorrebbero ricordarci che il cinema è vivo e vegeto, che gode molto bene i suoi cent'anni. Un secolo di immagini semoventi, decine di migliaia di film, nomi e titoli che si affacciano alla memoria, come una sequenza interminabile di volti, di gesti, di azioni, di luoghi: un catalogo del nostro recente passato e del nostro presente.

E «Cinema, cinema, cinema» si intitola un libro edito dalle edizioni Piadino, a cura di Guido Michelone e Dario Vigano, uscito di recente, che questo secolo di immagini semoventi vuole ripercorrere in una serie di saggi divulgativi e di contributi di diverso valore. Ed anche una gustosa scelta di «40 capolavori di tutti i tempi», come recita il titolo del contributo di Rita De Gasperi, in cui la storia del cinema viene sintetizzata appunto in 40 film: impresa di fatto impossibile ma meritoria, non foss'altro per il coraggio dimostrato nell'includere e nell'escludere nomi e titoli.

E se c'è «L'arrivo del treno» di Lumière e «La corazzata Potemkin» di Eisenstein, «Giovanna d'Arco» di Dreyer e «Tempi moderni» di Chaplin, «Quarto potere» di Welles e «Roma città aperta» di Rossellini, non mancano «Casablanca» e «Cantando sotto la pioggia», e numerosi film vista pochissimi, «Lezione di storia» di Jean-Marie Straub e Daniele Huillet. Come a dire che cinema di ricerca e cinema commerciale, film d'autore e film di cassetta possono convivere: fanno parte del tutto eterogeneo del XX secolo. Magari più delle opere di registi come Lang o Murnau, Kurosawa o Hawks, Tarkovskij o Scorsese o tanti altri, non citati.

Gene Kelly protagonista del musical «Cantando sotto la pioggia»

Ma proprio perché il cinema o il cinema (come ha detto Godard) tutto ciò che passa sullo schermo è degno di attenzione. Così i generi cinematografici - dai film d'avventura ai drammi passionali, dai musicals ai film comici - sono oggetto di un ampio saggio di Roberta Mengo e Dario Vigano. Così gli attori - nelle molteplici manifestazioni schermiche del divismo di ieri e di oggi - sono il filo conduttore di un discorso storico-critico che Ivo Comazzi conduce con molto rigore. Così il mestiere di regista e montatore, o «Contando sotto la pioggia», o numerosi altri saggi dedicati da Giorgio Mendoza, mentre Manuela Cercone ripercorre la storia dell'avanguardia e della ricerca sperimentale e Gianfilberto Bendazzi e Guido Michelone tracciano l'evoluzione del cinema d'animazione, dal pre-cinema al computer film. Per tacere del saggio di Renato Cantia sullo spettacolo cinematografico dalle origini ai giorni nostri e di quello di Gianni Milano sul pubblico, o meglio su quello che egli definisce le «Forme di dialogo tra schermo e platea».

Certamente sul cinema e la sua storia ci sarebbe molto più da dire. Cent'anni non sono pochi, e i film che quotidianamente vediamo in televisione ci ripropongono di continuo un catalogo infinito di immagini, ognuna delle quali può aprire un nuovo capitolo di indagine. E tuttavia questo «Cinema, cinema, cinema» può essere un utile strumento di conoscenza.

Gianni Rondolino

Documentario su Venosa

Herzog chiama Milva e la D'Avalos

AREZZO. Milva nei panni di Maria d'Avalos nel documentario che Werner Herzog dedica alla vita e all'opera del grande madrigalista Carlo Gesualdo, principe di Venosa. «La musa» appare vestita di un lungo abito di seta nera, nuda sotto le vesti, in un ruolo che lei stessa definisce «molto sensuale».

«Penso che Gesualdo - aggiunge - come autore è stato rivalutato solo dopo secoli di ingiusto dimenticatoio. Secondo spesso, soprattutto in un momento brutto come quello attuale, che vive con grande amarezza, che ci si dimentichi totalmente di autori e temi che sono invece importantissimi. La colpa è anche della televisione, che ci propina cose poco serie, che non servono a nulla. Per fortuna ci sono anche menti aperte e intelligenti come Herzog, che sanno guardare oltre le convenzioni e i conformismi del presente».

TIVU' & TIVU'

Dodicimila volte «Sentieri» la soap opera dell'eternità

NEMMENO la morte di Nanni Loy è riuscita a scalzare l'ispettore Derrick dalla posizione che saldamente occupa il lunedì sera su Raidue. «Mi manda Picone» è andato in onda al posto di «Se rinasco», il programma di Syusy Blady e Patrizio Roversi: 5 milioni 450 mila spettatori per il film con Lina Sastri e Giancarlo Giannini, 3 milioni 472 mila spettatori per Derrick. Vince il poliziesco, naturalmente, anche perché la prima serata è sempre molto frequentata. Ora, è vero che il pubblico è abitudinario, e ama trovare i suoi appuntamenti favoriti alla solita ora, nella solita serata, però: è morto il regista importante, importante per il cinema e per il video, la rete aveva giustamente deciso di celebrarlo mandando in onda uno dei suoi film più conosciuti. Però, come sempre, la televisione non è riuscita a percorrere sino in fondo il percorso che non sia il più scontato: ogni volta che si esce, anche soltanto un poco, dalla consuetudine, si incampa nella mancanza di coraggio. Coraggio, poi: non è che ce ne vorrebbe molto, a togliere un programma dal palinsesto. Però, come diceva già quel Tale, «il coraggio non se lo può dare». La stessa cosa ha fatto peraltro anche Rete 4, che per ricordare Loy ha trasmesso «Detenuto in attesa di giudizio», con Alberto Sordi. Ma lo ha fatto, pure lei, in seconda battuta, senza rinunciare a una telenovela classica, «Perla nera», arrivata alla sua cinquantaquattresima puntata. L'ascolto ha premiato di poco la volontà di non sottrarre ai telespettatori una loro abitudine: 1 milione 711 mila spettatori per «Perla nera», 1 milione 340 mila per il «Detenuto».

Andrea Del Boca è la Perla del titolo, che fa parte naturalmente di una grande famiglia, ricca e scossa dagli intrighi. Aziende, gioielli, amori, cecità reali e simulate (fingersi ciechi per anni, come una certa Rebecca, complimenti), dimissioni, azioni passate e sanguinolente. E la Perla di cui sopra possiede la caratteristica fondamentale di non capire mai come stanno esattamente le cose. D'altra parte, gli sceneggiatori gliele complicano apposta, 94 puntate: mica male. Ma che cosa saranno mai in confronto alle dodicimila di «Sentieri» (che è una soap opera, non una telenovela)? Esattamente domani si compie il gigantesco record, che è quasi contemporaneo a quello americano (nove mesi separano la programmazione in Italia da quella negli Stati Uniti). Da poco sono cambiati i soggettisti e i produttori esecutivi, anche su Rete 4 si potranno presto ritrovedere le conseguenze di questa svolta. Si parlerà di eutanasia, intanto; poi Fletcher, esempio di solidità morale e psicologica, si metterà a flirtare con una mangiauomini, si spezzeranno matrimoni, non saranno più ignorati alcolismo e stupro. Fresche mutil si addensano all'orizzonte di tutti gli affezionati del lieto fine. Sono stati eliminati alcuni personaggi, ne sono stati inventati altri. Il vero mistero è come si fa a tirare avanti per dodicimila puntate. Dodicimila: è come dire, di qua all'eternità.

Alessandro Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Pontecorvo e l'Algeria

Una scena di «La grande guerra» con Sordi e Gassman alle 20,30 su Rete 4

LA BATTAGLIA DI ALGERI
1966, alle 20,40 su Raiuno; dur: 129'

Il grande cinema italiano si affronta in un «duello da prima serata» che ormai si può vedere soltanto in estate. Primo sfidante: Gillo Pontecorvo e il suo film capolavoro candidato all'Oscar e vincitore del Leone d'oro a Venezia: «La battaglia di Algeri» racconta col piglio asciutto del documentario la guerra di liberazione algerina promuovendo a protagonisti il ribelle Ali La Pointe e il colonnello dei para francesi Mathieu

GIOCHI STELLARI
1984, alle 20,40 su Italia 1; dur: 112'

Un ragazzo, campione di videogame, viene ingaggiato da alcuni alieni per combattere una guerra spaziale. Di Nick Castle con Lance Guest

DON, UNO PER AMICO
1988, alle 20,40 su Raidue; dur:

Fred è un ragazzo un po' tonto che ha ereditato la metà di un'agenzia di brokeraggio e anche Don cavallo parlante. Cosa Fred riesce ad avere preziose informazioni sulle corse dei cavalli. E l'intelligenza del quadrupede lo aiuterà anche a sconfiggere il perfido patrigno. Di Dinner con Bob Goldthwait

LA
1959, alle 20,30 su Rete 4; dur: 129'

E' di Mario Monicelli il film secondo titolo della serata. In campo due mattatori come Alberto Sordi e Vittorio Gassman. Si racconta in modo impareggiabile l'istinto italico e il dramma della Prima Guerra Mondiale. Vinse il Leone d'oro. La storia: al fronte si consolida l'amicizia dei due fantaccini Oreste e Giovanni. Pigri e fanfaroni, tifosi e insofferenti della disciplina tentano, in tutti i modi, di scansare i dolori della guerra. Nel cast anche un'affascinante Silvana Mangano

IL ROMPIBALLE
1973, alle 20,35 su Tmc; dur: 80'

Un killer appostato in un albergo di fronte al tribunale deve accidere un testimone nel breve tragitto che questi deve fare allo scoperto. Ma non ha fatto i conti con il suo vicino di stanza, affitto da guai coniugali e prossimo al suicidio. Molinaro dirige Lino Ventura e Jacques Brel

LE SALENE D'AGOSTO
1987, alle 15,15 su Rete 4; dur: 93'

Libby e Sarah sono due anziane sorelle che trascorrono gli ultimi anni della loro vita in una bella casa su un'isola. Sarah nonostante l'età è ancora attiva e fa da intermediaria a Libby che invece è cieca. Di tanto in tanto la loro solitudine è interrotta da visite inaspettate, fra queste quella di un agente immobiliare. Regia di Lindsay Anderson, con Lillian Gish e Bette Davis

GLI DEI CINQUE MARI
1955, alle 9 su Canale 5; dur: 117'

John Wayne comanda un mercantile tedesco con a bordo la sua innamorata Lana Turner

ANTENNA

OGGI
A *Serena variabile* il professor Magallini dà consigli su come difendersi dal veleno delle vespe (Rai due ore 19,35), da perdere il film delle dieci di mattina su Raiuno (una rete televisiva sempre che il suo anchor man più seguito è uno scimpanzé, *La tv ha i suoi padroni*), su Tmc a mezzanotte, *Girofestival* con Antonio Lubrano. Antonio Cabrini, Paul Bongusto e altri ispirandosi per cinque sere consecutive, a mezzanotte.

TG
I tg si fanno un po' la guerra dei numeri e tiro quello di Rossella ha reso noti i dati d'ascolto relativi alla scorsa week-end. Domenica 37,5 per cento di doppio del Tg5. Sabato 41,1 con cinque milioni e ottocentomila spettatori. Su sabato c'è da dire che il Tg5 è stato funestato da tre black out di trenta secondi e il Tg1 ne ha tratto vantaggio. Però tutto l'audit del giornale di Carlo Rossella è segnato in questo periodo con attenzione particolare per via del maggiore e delle insidie che ha suscitato in redazione la scelta di Giulio Borrelli come conduttore al posto di Badaloni. Le donne del tg (in particolare Ghinassi, Grimaldi, Ferrario) sperano che il direttore avrebbe promesso uno di loro e sghignazzano la fesa che un conduttore maschio avrebbe fatto abbassare gli ascolti. I risultati danno loro torto e fanno quasi quasi venire il dubbio che sia vero il contrario. Nella settimana 24-30 luglio, Borrelli ha fatto segnare il record dell'anno con una media del 36,37 per cento mentre la settimana estiva di ascolto più basso è quella 3-9 luglio, in cui in video c'era la Gruber. Naturalmente è tutto da verificare la corrispondenza tra faccia che si vede sullo schermo e indice d'ascolto. E in ogni caso l'anno scorso il Tg1 ma grosso modo su questi stessi livelli, anzi lievissimamente più in alto: 35,91 per cento di share nel periodo 1-17 agosto 1994 contro il 35,06 dello stesso periodo di quest'anno.

PEP
Per i suoi 50 anni Rita Pavone ha ricevuto in regalo da Teddy Reno una Fiat Barchetta. «Penso che Rita abbia voluto questa macchina perché si ricorda che suo padre è stato operaio della Fiat». L'unica macchina disponibile era di color giallo. Teddy vorrebbe però che la moglie la dipingesse di rosa in modo da renderla uguale alla mitica Jaguar che la coppia tiene parcheggiata in Svizzera.

MILLY
Milly Carlucci vuole cambiare look, abbandonare mingonne e pettinature selvagge, dotarsi di un'acconciatura all'antica, magari ad onde, che la faccia somigliare a Veronica Lake.

LAVORARE
«Di molto, però devo lavorare poco» (Toni Gurrani).

Giorgio Dell'Arti

Foto Bongusto, Gruber

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (6023472), 8 (4656), 7,30 (7743), 8 (8472), 8,30 (3743), 9 (4472); 11 (4287255); 12,30 (61323); 13,30 (8033); (8249); 20 (946), 22,25 (1171-01); 23 (79156), 24 (98811)
8,30 Tg (3154743)
8,45 mattina-estate, (0)
8,30 Il cane di papà, telefilm. *Gli orsi sono soli* (4419867)
9,55 La Tv i suoi primati, film commedia di Robert Butler (Usa, '71). Con Kurt Russell, Joe Flynn (14888255)
11,40 Verde mattino estate, attualità (3049052)
12,35 La signora del West, telefilm. *La leggenda del bisonte bianco* (1710965)
14 — Nuoto. Campionati europei (451168)
15,30 Sollalico-Vicenza Isabella Ferracini, Mauro Sarto (30094)
15,35 Tarzan, telefilm (8062255)
16,45 Gli antenati, cartoni animati (4025139)
17,30 Ghostbusters (2217)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1468580); 13 (48830); 15,30 (38236), 17,20 (5386491), 18,45 (140875), 23,30 (18594)
6,30 Alle d'amore, telenovela (8435-912)
7,20 Nel regno della natura, documenti (4176502)
8,05 Black Beauty, telefilm (9117-878)
8,30 Cretti volanti, cartoni (1385)
9 — Hanna & Barbera robot, cartoni (2014)
9,30 Lassie, telefilm. *Il cavallo selvaggio* (44174386)
9,55 Saranno famosi, telefilm (1357-897)
10,45, soap opera (1512256)
11,30 Tg 2 - Tremilatre (1858236)
12 — Tom & Jerry, (95149)
12,10 L'eroe di dottor Bayer, telefilm, *Rapimento di Blandie* (51-81597)
12,40 Cip e Ciop agenti speciali all'attacco, cartoni *Il meccanismo del gatto* (1547255)
14,15 Paradiso, soap opera (4051479)
14,45 Santa Barbara, soap opera (2249781)

RAITRE

Telegiornale: 12 (81946); 14 (4830); (830), 19,30 (13781), (66567); 0,30 (3141705)
5 — Tg 3 Mattino - Meteo 3 (96255)
8,30 Police verde, documenti (90-35697)
8,40 Dottore in... (2378014)
9, L'orribile verità, film commedia di Leo Mc Carey (Usa, '37). Con Irene Dunne, Cary Grant (03642236)
10,40 Police verde, documenti (32-85491)
10,50 La mia villa Borghese, documenti (5307149)
11,20 Viaggio in Italia (3202168)
11,30 Natura selvaggia *Riserva Brigantino*, (1654578)
11,55 I corti, documenti (1075491)
12,05 La cavalcata dei diavoli rossi, film western di Ray Enright (Usa, '51). Con Sterling Hayden (3959385)
13,25 L'ultima spiaggia (1552255)
14,30 Tgs - Pomeriggio sportivo Ciclismo. Master su pista da Pordenone (2149)

CANALE 5

Tg5 (90520), (301468), 22,45 (23-10231), 0,20 (81878315)
6 — Tg5 - Prima pagina (48131658)
9 — Gli amanti cinque mari, di John Farrow (Usa, '55). Con John Wayne, Lana Turner (53-18033)
11,30 Una bionda per papà (7526)
12 — I Robinson (2254)
12,30 Casa Vianello, *Il condominio*, telefilm (6830)
13,25 Lezioni private, attualità (9534-304)
13,40 Beautiful, soap opera (3914772)
14,10 Amarsi (2155052)
15 — Pappa e... ciccia, *La vecchia casa*, telefilm (6323)
15,30 La tata, *Scampato pericolo*, telefilm (5410)
16 — Sailor Moon, cartoni (49830)
16,25 Ambrogio, Ian e gli altri, varietà (1994526)
16,30 e la nazionale di pallavolo (9014)
17 — Brividi e polvere con Pallesse (87491)
17,25 Le prove su strada «Bim Bum Bam» (9712946)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2766188), 19,30 (79170)
6,30 Giochiamo con «Ciao mattina», cartoni (6012675)
11,30 Le strade di San Francisco, telefilm. *L'ultimo sparo* (5154-472)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (4227-946)
12,50 Studio sport (8530120)
13 — Una classe di monelli per Jo, cartoni. *La promessa* (4101)
13,30 Due minuti... (91255)
13,35 Robin Hood, cartoni. *Un passo pericoloso* 1ª parte (3727174)
13,55 I segreti dell'isola misteriosa, cartoni. *Il circo* (3278877)
14,25 Ciao Ciao parade, varietà (6843033)
14,30 Cadillacs e dinosauri, cartoni. *L'allarme* (3236)
15 — Mamma, ho acchiappato un mostro!, film di Rick Rosenthal (Usa, '87). Con Whip Hubley, Lisa Pheonix, Susan Walters (03555)
17 — Magnum P.I., telefilm. *Ebbrezza* (15212)

RETE 4

Tg4 11,30 (1040625), 13,30 (1743); 19 (472), 20,30 (4990650)
6,10 Moonlighting, telefilm (5714-965)
7 — Strega per amore, telefilm (20-584)
7,20 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm (3869052)
7,45 Piccolo amore, telenovela (87-97526)
8,30 Il disprezzo, telenovela (6524-507)
9,35 Rubi, telenovela (5700410)
10,30 La donna del mistero 2, telenovela (4373471)
11,15 Senza peccato, telenovela (2ª parte) (1485491)
11,40 Senza peccato, telenovela (2ª parte) (1921410)
12,20 La casa nella prateria, telefilm (6609964)
14 — Sentieri, soap opera (9193304)
15,15 Le balene d'agosto, film commedia di Lindsay Anderson (Usa, '87). Con Bette Davis, Lillian Gish, Vincent Price, Ann Sothern (2542356)

16 — Tarzan, telefilm. *Un amico della giungla* (42394)
16,20 Bravissima, varietà (4852945)
16,50 Rapido, telefilm. *Un tragico incidente* (10702)
19,50 Studio sport (3576782)
20 — Nati per vincere, varietà con Giorgio Mastrota (55566)
20,40 Giochi stellari di Nick Castle, Cameron Dye e Will Wheaton (3138933)
22,45 Ciclismo. Trofeo dello scalatore (404149)
23,10 Speciale «L'isola dell'ingiustizia» (3545743)
23,15 Il lupo di mare di Maurizio Lucidi (Italia, '87). Con Andrea Roncato, Gigi Sammarchi, Kasia Dorati (2460217)
1,15 Bravissima (6936521)
1,15 Italia 1 Sport (0)
2,30 Baretta, telefilm. *Il mercato dei bambini* (3546144)
3,30 Franco e Ciccio... ladro e guardia, film (2255298)
5 — Le San Francisco (5660095)
8 — La piccola grande Nell (4813-9288)

17 — Donna pericolosa, telefilm (41-120)
18 — Il cuore aperto, telefilm. *Cielo George*, telefilm (52230)
19,30 Moonlighting, telefilm, replica (5930)
20,30 La grande guerra, film drammatico con Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Silvana Mangano, Tiberio Murgia (05210014)
23,05 Le bambole, film commedia Vera Lisi, Nino Manfredi, Maurizio Arena, Gina Lollobrigida, Jean Sorel (4624526)
1,20 Rassegna stampa (7072618)
1,30 La casa nella prateria, telefilm (5866647)
2,20 Donne pericolose, telefilm (35-34989)
3,10 Samurai, telefilm (8703540)
4 — Manolx, telefilm (9502057)
4,50 I Jefferson, telefilm (6147250)
5,20 Donna pericolosa, telefilm (63-552231)

15,35 La grande vallata, (49-3a491)
17,25 Un medico tra gli orsi, telefilm *In cerca di qualcuno* (4002-586)
18,15 Tg 2 - Sportsera (6354588)
18,35 Pallanuoto maschile Italia-Croazia Europei, da Vienna (68897)
19,30 In viaggio con «Sereno variabile» (25526)
20,15 Tgs - Le sport (2002807)
20,25 Go-Cart, varietà (3503149)
20,40 Don, cavallo per amico, film commedia con Bob Goldthwait, Virginia Madsen, Dabney , Cindy Pickett (804410)
22,30 Aleph Yeoshua, documentario (1)
0,05 Tenera è la notte (1103892)
1,15 Nuoto. Campionati europei. Da Vienna (1105182)
2 — Tg (9150724)
2,30 Il processo Cuocolo, sceneggiato (9961453)
3,55 L'armata Sagapò, sceneggiato (6040328)
5 — Prosa. La ritrattazione Atene novembre 1968 (91051873)

15 — Sci nautico. Campionati mondo da Vienzel (Belgio) (22-075)
16,25 Pallanuoto. Campionati europei: Russia-Italia da Vienna (6805630)
15,50 Nuoto. Campionati europei da Vienna (4874491)
17,30 Capitan Nico, telefilm (7385)
18 — Da Agrigento a Selinunte, documenti (35385)
19,45 Un di lattura, attualità (888570)
19,50 Blob cartoon (3940859)
20,30 Tivvùcumprà, varietà (52897)
22,55 In famiglia e con gli amici, telefilm (8198323)
23,50 Dal concerto del 1° maggio, varietà (4127830)
1 — Fuori orario/Tg3 (3051298)
1,20 Schegge Graffiti '70 (1949724)
2 — Ma la notte... Percorsi nella memoria (3146250)
2,30 Cinematografo. I favolosi primi venti anni. 7ª puntata (67-97250)
3,05 La rimpatriata, film (11732347)
5,05 Concerto per banda (141750-95)

17,30 Conan (3830)
18 — Ok il prezzo è giusto (11491)
18 — La ruota della fortuna (6588)
Paperissima sprint Con Gabibbo, Miriana Trevisan, Gianni Fantoni (8308323)
20,40 Ciclo filmissimi: **Occhi per sentire**, film con Martin Sheen, Marlee Matlin (8130491)
23,15 N.Y.P.D. - New York Police Department (6135304)
0,15 Speciale sul «Piccoli omicidi tra amici» (170521)
0,35 Ri-Target (9418231)
1 — Dream on (8874569)
1,30 Lezioni private
1,45 Paperissima sprint (3112182)
2 — Tg5 - Edicola (8845057)
2,30 Cin Cin (8853076)
3 — Tg5 - Edicola (8854705)
3,30 I cinque del quinto piano, telefilm (8957892)
4 — Tg5 - Edicola (8858521)
4,30 Arca di Noè - Itinerari (1105-347)
5 — Tg5 - Edicola (1166076)
5,30 La strana coppia (89578921)

18 — Tarzan, telefilm. *Un amico della giungla* (42394)
18,20 Bravissima, varietà (4852945)
18,50 Rapido, telefilm. *Un tragico incidente* (10702)
19,50 Studio sport (3576782)
20 — Nati per vincere, varietà con Giorgio Mastrota (55566)
20,40 Giochi stellari di Nick Castle, Cameron Dye e Will Wheaton (3138933)
22,45 Ciclismo. Trofeo dello scalatore (404149)
23,10 Speciale «L'isola dell'ingiustizia» (3545743)
23,15 Il lupo di mare di Maurizio Lucidi (Italia, '87). Con Andrea Roncato, Gigi Sammarchi, Kasia Dorati (2460217)
1,15 Bravissima (6936521)
1,15 Italia 1 Sport (0)
2,30 Baretta, telefilm. *Il mercato dei bambini* (3546144)
3,30 Franco e Ciccio... ladro e guardia, film (2255298)
5 — Le San Francisco (5660095)
8 — La piccola grande Nell (4813-9288)

17 — Donna pericolosa, telefilm (41-120)
18 — Il cuore aperto, telefilm. *Cielo George*, telefilm (52230)
19,30 Moonlighting, telefilm, replica (5930)
20,30 La grande guerra, film drammatico con Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Silvana Mangano, Tiberio Murgia (05210014)
23,05 Le bambole, film commedia Vera Lisi, Nino Manfredi, Maurizio Arena, Gina Lollobrigida, Jean Sorel (4624526)
1,20 Rassegna stampa (7072618)
1,30 La casa nella prateria, telefilm (5866647)
2,20 Donne pericolose, telefilm (35-34989)
3,10 Samurai, telefilm (8703540)
4 — Manolx, telefilm (9502057)
4,50 I Jefferson, telefilm (6147250)
5,20 Donna pericolosa, telefilm (63-552231)

TMC MONTECARLO

TG: 14 (40507), 18,45 (86304); 20,25 (1187472), 22,30 (56-56)
7,30 Buon Giorno Montecarlo (4891258)
8,30 Agente Speciale 86: Un disastro in licenza, telefilm (7830)
10 — Dallas (74579)
11 — Le grandi firme (60781)
12 — Homefront - La guerra a casa (71897)
13 — Qua la zampa (1255)
13,30 Tmc sport (1014)
14,10 Nuoto. Campionati europei (75367762)
17,35 La ballata del Nilo, telefilm (7965878)
18,15 Le grandi firme (7510/4)
18,30 Tmc sport (59694)
19,15 La canzone del cuore (6507B1)
19,45 Natura ragazzi (612526)
20 — Alberos (71230)
20,35 Il rompicalle, Lino Ventura, Jacques Brel (63-9033)
23 — Nuoto. Campionati europei (3491)
23,30 Crono - Tempo di motori (8782)
24 — Montecarlo Nuovo Giorno (25095)
0,10 Circotestival '95 (5004288)
1,10 Universiadi 1995 (4068-540)

TELE +1

15 — Le mille (2585-68)
17 — Telepiù bambini (4206-255)
18,50 I signori della truffa (99-865491)
21 — Eroe per caso (79449/6)
23,05 One shot one kill e colpo sicuro (7038846)

TELE +3

7 — Stasera niente nuovo, film
18 — L'amour de la vie (3794-946)

TELE +2

7 — Sportscenter
8 — Fitness (4552762)
10 — Coast to coast (719127-61)
12 — Memories rally (916956)
14 — Motonautica (820531)
14,30 Coast to (307795-88)
17,30 Memories Vela (379410)
18,30 Rollerline (380526)
19,30 Telesport (934101)
20 — stagioni dello sport (58617435)
23,30 Golf, Volvo Tour Czech Open (833033)
0,30 Le stagioni dello sport (40563076)

VIDEOMUSIC

15 — The mix
19 — mix (024856)
20 — Segnali di fumo estate (3137e3)
21 — Aria fresca (827507)
22,30 The mix (677304)
23 — Take That (88233410)

Telegiornale: 19 (3507)
17 — Tg - Sole cronaca (59491)
18,30 Shopping club (7586)
19,30 Shopping club (422660-59)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i numeri ShowView, stampati accanto al programma e voilà registrare sul programmatore ShowView. Lasciate l'ultimo ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Diritti dei Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6, Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 12; Tele+2 14, Tele+3 15; Svizzera 16

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 5; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6 Radiouno musica, 6,15 Radio, 7,45 L'oroscopo, 10,10 Radio Zorro, 11,10 Gr estate; 11,45 Sardi la montagna, 13,40 Sereno è..., 14,10 Una risposta al giorno, 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 17,30 Hit parade, 18,05 Islam; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; Chicchi di riso; 21,10 Frammenti d'Italia, 22,05 Palazzo Latino Europa; 23,10 Le star dell'; 23,35 La telefonata.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,50 Stanno suonando la nostra canzone; 9,10 Tintarella di; 10,30 Insieme quasi mare, 11,35 Musica e 35, 11,50 Voglia di padre, 12,10 Gr Regione; 12,50 Sette per sette, 13 Bella coppia, 14 Regine. Frammenti del concorso di Miss Italia; 14,30 Radiodue time, 15,10 Hit Parade; 15,05 estate, 20,35 d'estate; 21,15 Rock live.

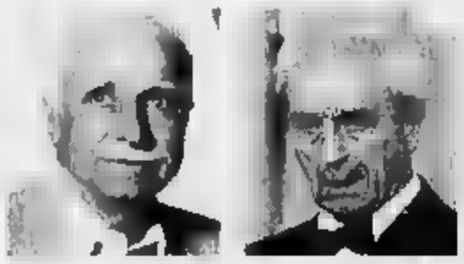
RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Lingua; Il Mattino, 9,30 Segue prima; 9,45 Invito al concerto; 10,45 del jazz; 11,10 Novità in compact; 11,50 Pagine da..., 12 Mondiale Opera senza confini, 14 Concerti Doc, Lampi d'estate; 18 Scatola sonora; 19 Hollywood party; 19,30 Scatola sonora; 20 Radiotresuite; 20,30 «Le comte Ory», opera in due di G. Rossini

LA MIGLIOR DIFESA È L'ASCOLTO.
(i nostri programmi fanno molto contro i crampi quotidiani).
RAI

Esce il suo secondo libro, descrive un mondo sospeso tra allusioni e ricordi

«Il letto? E' una rosa»

Le confessioni di Monica Vitti



Monica Vitti a destra. A sinistra Mario Monicelli e Michelangelo Antonioni

«L'ho dedicato alle donne. Degli uomini ho sempre paura»

ROMA. Lo ha chiamato «Il letto è una rosa», il suo ultimo libro, Monica Vitti, appena uscito dalla Mondadori. Ma chi unendo le due parole «letto» e «rosa» s'aspettasse una erotica sentimental-sessuale da diva hollywoodiana, resterebbe deluso. Monica Vitti è donna di forte pudore e di altrettanto forte ironia: racconti d'amore alla maniera dei settimanali scandalistici non ce ne stanno, e neanche ci stanno racconti di pensieri alla maniera di Lyala, la regina dei romanzi per signorine. Anzi rovolta racconti non ce ne sono affatto. Se «Settesettanta», sebbene a modo suo, rappresentava la biografia di Monica Vitti, e quindi come ogni biografia che si rispetti seguiva perlino un filo logico-anagrafico, questo suo secondo libro è un lungo pensiero fantastico, un «appunto in libertà», un divagare tra fatti concreti e fatti sognati, tra paure e sensazioni, tra allusioni e ricordi, una stranamente permette a chi lo legge di conoscerla assai meglio di qualunque altro libro scritto su di lei. Perché non è su di lei ma è lei, e la sua testa, senza mediazioni.

Come mai hanno questo titolo e non invece il più preciso «Cose di cui Monica Vitti parla», il sottotitolo che compare nel risvolto di copertina a firma di Giovanni Mariotti? Il perché lo spiega senza spiegarlo, Monica Vitti, nel suo primo capitolo: «Il letto è una rosa, chi dorme non si riposa», diceva mia madre. Ma in che mondo ha vissuto? Succede tutto a letto. Dormiamo e secondiamo, solo perché ci si sdrai, ma a letto accadono le cose più belle e più brutte del giorno e della notte. Il letto è una rosa, un fiume, il luogo degli amori, degli abbandoni, dove si parla e si fa l'amore, si lascia, si ama e si odia, si tradisce, si piange, si ride, si ricorda, si dimentica. Il letto per due amanti deve essere larghissimo, perché si possa allontanare al momento giusto. Lenzuola di lino ben tirate e cuscini di piuma. Con due letti separati sembra di stare in treno o in America. Se uno dei due vuole la propria intimità e meglio trovarsi subito un amante cioè un'altra intimità perché il letto deve essere una rosa, non due rose».

Monica Vitti è in Sardegna in questi giorni: metà vacanza, metà lavoro. Dalla sua casa sulla Costa Smeralda sta infatti facendo tutti i giorni, al mattino su Raidoduo, insieme al suo compagno Roberto Russo, a Luciana Lanzarotti e a Nando Morula, un programma che è un po' come questo suo libro: parole in libertà sui temi della vita grandi e piccoli, con la musica a fare da intervallo come qua ci sono i disegni, suoi disegni a matita, infantili e surreali: un bicchiere che diventa un uomo, una donnina col cappello dalle lunghe piume. Anche oggi stu scrivendo con gli amici quello che darà domani in trasmissione: dalle 10,30 alle 11,30 del mattino. Scrivere è la sua ultima scoperta. L'ultimo piacere che si regala. Il primo è stato quello di andare a vedere i quadri nei musei, poi è venuto quello di recitare a teatro, poi quello di farsi immagine lei stessa per il cinema. E adesso, solo adesso, è arrivato il piacere di scrivere.

Come mai tanto tardi?

«Non so. A casa mia m'era proibito. Da ragazza scrivevo pochissimo, forse qualche poesia. Non di più. Appariva disdicevole per la famiglia. Come andare a vedere i quadri, o recitare davanti allo specchio. E forse perché tutte quelle cose m'erano proibite le ho volute fare. Prima o poi. Come incontrare un innamorato di nascosto. Cosa fai? Cosa c'entra, tu con quelle cose là, mi diceva mia madre. E io più lei parlava, più mi ostinavo a cercarle».

Lei però ha sempre scritto.

«Ho scritto, o meglio ho collaborato alla scrittura, di sceneggiature per il cinema. Che è un'altra cosa perché è un lavoro collettivo, si discute, si litiga, ha obblighi, funzioni, doveri. E' una scrittura contata come andare da un sarto e chiedergli che ti faccia un doppio petto».

E questa invece che scrittura è?

«E' la libertà assoluta. Un foglio di carta, una penna, gli appunti. La segretaria che li ribatte a macchina, le correzioni e via, fatto. Ho scoperto la pace, il silenzio, la felicità. Soprattutto in questi mesi: scrivere era diventato il mio svago e il mio riposo. Dopo il successo di "Sette settanta" mi hanno chiesto un libro, un libro qualunque, e io sono partita: senza traccia, senza progetto, senza doveri».

A chi è dedicato il libro?

«Alle donne. Le donne di cui sono amica. Perché le donne non mi fanno paura come gli uomini».

Le dive però preferiscono gli uomini.

«Vero. Ma io non ho mai accavallato le gambe per fare il maschio. Allora mi piacciono di più le donne».

Simonetta Robiony

Il via oggi: in programma la «Cantata» di Violante e «Teppisti» di Manfridi

Todi, un festival anti-violenza

Benedetta Mazzini fra gli attesi figli d'arte

ROMA. S'intitola «Cantata per la festa dei bambini morti di mafia», è il testo scritto da Luciano Violante che sarà al festival di Todi. Si comincia oggi e si concluderà il 3 settembre. La serata inaugurale è affidata a «Il zappatore», la più famosa delle sceneggiate di Mario Merola, ripresa a 14 anni di distanza dall'ultimo allestimento.

Il festival quest'anno avrà molti temi d'attualità, recite ospitate in discoteche e birrerie oltre che nell'abituale sede del Palazzo delle Arti, la proposta di successi internazionali non ancora noti nel nostro Paese, e la presenza di un buon numero di figli d'arte accanto ad attori dell'ultima generazione. Di fianco al testo di Violante che concluderà la rassegna, spicca «Teppisti» di Giuseppe Manfridi, regia di Enrico Maria Lamanna, sulla violenza negli stadi; sui disagi giovanili nella civiltà metropolitana parleranno «I ragazzi della via Pal» adattamento dal romanzo di Ferenc Molnar scritto e diretto da Riccardo Reim, e la nuova commedia di Duccio Camerini «Plastico», regia Ennio Coltorti. Altro tema che non poteva mancare: il sesso, con la riproposta di un classico come Pietro l'Aretino di fianco a «Due donne in amore» scritto e diretto da Aurelio Grimaldi. Altro classico la sonata a Kreutzer», testo che Massimo Venturiello, uno degli attori preferiti da Ronconi, ha tratto dall'omonimo racconto di Tolstoi. Fra i successi da oltreoceano: «Dark! Tornero prima di mezzanotte» di Peter Colley con la regia di Marco Parodi un giallo concepito per il teatro ma ricco di effetti cinematografici e «Il pianeta proibito», musical di genere fantascientifico, protagonista il cantante Scialpi e regista Giovanni Lombardo Radice.

Infine, i figli d'arte: Luca Lionello, Alessandro Sato Flores, Giampiero Ingrassia, Benedetta Mazzini, Selvaggia Quattrini. La prosa sarà affiancata da danza e musica. Per il balletto giovani danzatori con coreografie di Roberto Saloorni, che culmineranno nello spettacolo di un nuovo gruppo, il «Bob's jazz dance group».

Il 3 settembre, mentre a Todi sarà presentato il testo di Violante, all'Olimpico di Roma Sara Simeoni e il presidente della Federazione pattinaggio artistico Sabatino Amico riceveranno il premio Todi sport festival, dopo la proiezione di un filmato con le migliori immagini dl 15 anni di «Golden gala».

Ornella Rota

Venezia, dal 30 agosto Mostra del Cinema

Scott (Allarme rosso) arriva in sommergibile

Sono diciassette i film in concorso Omaggio a Resnais e «Senso» restaurato

VENEZIA. Ad una settimana dall'inizio della Mostra cinematografica veneziana, Gillo Pontecorvo ha sciolto (definitivamente?) i suoi dubbi. Nella serata inaugurale del 30 agosto, dopo la cerimonia d'apertura (ore 21) al Palazzo del Cinema si sarà proposto «Allarme rosso» (Crimson Tide) di Tony Scott: il regista e l'attrice Diegel Washington arriveranno con un sommergibile della Marina Militare Italiana. La cerimonia di chiusura (salvo 9 settembre) inizierà alle 19 con la premiazione e si concluderà con la proiezione di «The Journey of August King» di John Duigan, fuori concorso.

Sono 17 i titoli in corsa per il Leone d'oro, che da quest'anno non potrà essere assegnato ex aequo. Si comincia con «Der Totmacher» (Germania) di Romuald Karmakar (18,30 - 30 agosto), seguono: «Sin remitente» (Messico) di Carlos Carrera (18,30 - 31 agosto); «Nothing Personal» (Irlanda) di Thaddeus O'Sullivan (21 - 31 agosto); «Det, Vant Dokhaare, film del regista iraniano Abdolhei Jalili che è stato inserito all'ultimo momento (18,30 - 1° settembre). Seguono: «Guantanamera» (Cuba) di T. Gutierrez Alea e Juan-Carlos T. Rey (ore 18,30 - 2 settembre); «Pasolini: un delitto perfetto» (Italia) di Marco Tullio Giordana (ore 21 - 2 settembre); «A Comédia de Deus» (Portogallo) di Joao Cesar Monteiro (ore 18 - 3 settembre); «In the Blenk Midwinter» (G. Bretagna) di Kenneth Branagh (ore 18,30 - 4 settembre); «La cérémonie» (Francia) di Claude Chabrol (ore 21 - 4 settembre); «De vliegende hollander» (Olanda-Belgio) di Jos Stelling (ore 18 - 5 settembre); «Clockers» (Usa) di Spike Lee (ore 21 - 5 settembre) e tanti altri.

Domenica 3 settembre al Lido sarà la giornata dei «maestri»: alle 21 verrà proiettato al Palazzo del Cinema «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni, presentato da Wim Wenders, e poco dopo alla Sala Volpi per la retrospettiva sono in programma «Nuit et brouillard» di Alain Resnais e l'edizione restaurata di «Senso» di Luchino Visconti.

Kevin Costner

Antonioni arriverà al Lido il giorno prima per assistere alla proiezione di «Fare un film è per me vivere», cortometraggio realizzato dalla moglie Enrica Fico. Kevin Costner arriverà il 31 agosto per la presentazione del discusso kolossal «Waterworld», diretto da Kevin Reynolds. Altro film fuori concorso «Mighty Aphrodite» di Woody Allen è invece in cartellone il 1° settembre.

Le proiezioni del «Panorama italiano» cominceranno il 31 agosto con «Blue Line» di Antonino Sucameli che ha sostituito «Ma il cielo è sempre più blu» di Grimaldi. Dopo la rinuncia al film ad episodi «Four Rooms» per un ripensamento artistico degli autori (Anders, Rockwell, Rodriguez e Tarantino), Gillo Pontecorvo ha completato la sezione «Notti veneziane» con l'inserimento di «Caballos Salvajes» di Pinoyro e «Gazon Maudit» di J. Balasko.

Nel cartellone figura per il 3 settembre, nella sezione «Finestra sulle immagini», «Lo zio di Brooklyn» che gli autori Cipri e Maresco non volevano presentare perché non era stato selezionato per il concorso principale.

Ernesto Baldo

DA OGGI GLI UOMINI HANNO UN NUOVO METODO PER SPOGLIARSI

S U I T E

Prima di andare a letto, spogliatevi con metodo, spogliatevi con **Suite**. Suite è una **novità assoluta** FOPPAPEDRETTI: un nuovo appendiabiti pratico completo ■ ottimamente rifinito in ogni dettaglio e pieghevole fino al punto di scomparire. Suite vi offre tutto l'indispensabile per concludere bene una giornata: la spalla per le giacche ■ le camicie, le staffe per due paia di pantaloni, ganci per le cravatte e per le cinture, una vaschetta portaoggetti per raccogliere il contenuto delle tasche, un sedile. E, naturalmente, come tutte le proposte FOPPAPEDRETTI, concilia in modo esemplare funzionalità ed eleganza. Adesso che c'è Suite non ci si spoglia più come una volta: ogni notte può finalmente diventare una buona notte per voi e per i vostri vestiti.

FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

MAGLIONI ED OG
A CIASCU
CASS

FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

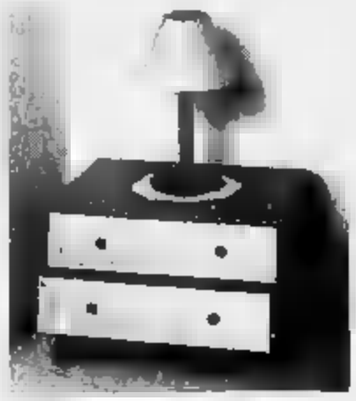
I D I S P O

Le nuove cassettiere FOPPAPEDRETTI si chiamano **"iDisponibili"**. Non a caso: sono disponibili ad ogni soluzione di arredamento e possono adattarsi

■ qualsiasi stile, esigenza e abitudine di vita. Qualche esempio? Potete utilizzarli all'interno dell'armadio, potete spostarli a vostro piacimento ponendo alle loro basi carrelli dotati di ruote oppure potete appoggiarvi sopra il televisore. Inoltre iDisponibili offrono due possibilità: i cassetti possono essere senza lati per i maglioni ■ le camicie oppure con i lati per gli indumenti e i vari oggetti da riporre. Ma non solo. Oltre a tornare comodi ad ogni circostanza, iDisponibili, creati con un design essenziale ed elegante e costruiti con solid materiali, sono anche belli e resistenti. ■ soprattutto vi aiutano a tenere sem pre in ordine il vostro guardaroba. A questo proposito, vi suggeriamo d affiancargli un'altra novità che fa sempre parte de

I, CAMICIE
GGETTI:
NO IL SUO
BETTO

N I B I L I

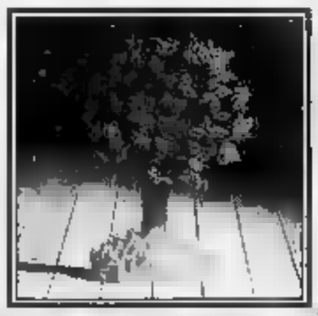


¡Disponibili: Basket, il portabiancheria FOPPAPEDRETTI pratico e multiuso. ¡Disponibili: disponeteli nella vostra camera per mettere ordine nella vostra vita.

LA PERSONALITÀ DI UN UOMO SI RICONOSCE DALLA PUNTA DEI PIEDI

S H O E S C I À

Alcuni sostengono che, per capire un uomo, basta guardargli le scarpe. Non hanno tutti i torti. Molto spesso, infatti, sono le calzature a rivelare l'amor proprio di una persona. Per questo FOPPAPEDRETTI vi propone una **novità assoluta**: **Shoescià**, una soluzione comoda e intelligente per non farvi sfigurare mai. Con Shoescià tutto diventa più facile: infilarsi le scarpe, lucidarle, allacciarle... Basta un gesto, e Shoescià è pronto con il suo largo e accogliente sedile, con i pratici cassetti sui due lati e con il poggiapiedi sempre all'altezza giusta. Con un altro gesto poi si ripiega per tornare piccolo piccolo. Per spostarlo non c'è nessun problema: Shoescià ha le ruote ■ sta in piedi anche da solo. Disponibile in faggio naturale, noce, bianco. Shoescià fa sempre la sua figura: ovunque decidiate di metterlo.



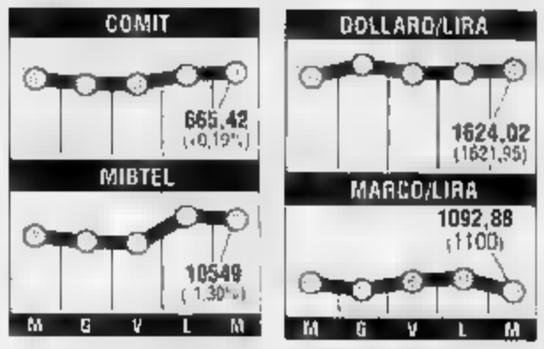
Prossimamente, su questo stesso giornale, un'altra serie di proposte e novità FOPPAPEDRETTI

FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

gli indirizzi dei rivenditori autorizzati FOPPAPEDRETTI sono sulle Pagine Gialle alla voce "Mobili"

Una Grassetto da brividi

«Repetita juvant». A conferma dell'antico detto, è stata necessaria [illegible] seconda smentita alle ipotesi di cessione della Grassetto da parte dei portavoce del gruppo Ligresti per ridimensionare l'ondata speculativa che da alcune settimane imperversava sul titolo. Dopo aver guadagnato oltre il 100% nell'arco del mese borsistico di agosto, oggi le Grassetto sono state prima sospese per eccesso di ribasso in mattinata, quando hanno segnato 1080 lire con una flessione del 32,3% rispetto alle 1597 lire del prezzo di riferimento di ieri. Poi, in finale [illegible] seduta, la quotazione si è risollevata - anche a seguito, secondo alcuni operatori, di interventi difensivi - per chiudere con un prezzo di riferimento a 1470 Lire (-7,95%). Il prezzo ufficiale della giornata è stato determinato invece a 1614. Con un guadagno dell'1,7%. In calo anche la controllante Premafin, che ha ceduto l'8,3 per cento.



Giallo in casa Eurotunnel

Aggiotaggio in casa Eurotunnel. Il consorzio anglo-francese [illegible] cui titolo ha spiccato ieri il «volo» alla borsa di Parigi non appe[illegible] un uomo, spacciatosi per un funzionario della società, ha comunicato telefonicamente ad alcune agenzie di stampa che la stessa era riuscita ad ottenere dai suoi creditori condizioni migliori relativamente al pagamento del debito di 75 miliardi di franchi. Eurotunnel ha chiesto all'organo francese di controllo sulla Borsa di aprire un'inchiesta. Nonostante l'immediata smentita di Eurotunnel - diramata dalle agenzie France Presse che aveva diffuso la notizia a mezzogiorno circa), Associated Press e Reuters - il titolo si è mantenuto alto registrando un incremento dell'8,6%, a 11,50 franchi, contro gli 11 della chiusura di lunedì. Ieri il titolo aveva perduto il 16,7% sulle voci che il consorzio si sarebbe finanziato tramite un aumento di capitale.

PRIME
SERVIZI FINANZIARI
E PREVIDENZIALI

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 23 Agosto 1995 29

PRIME
SERVIZI FINANZIARI
E PREVIDENZIALI

Il Vaticano a Dini: rispettate le famiglie. La Cisl: 6000 miliardi per gli statali

Sulla manovra è già scontro

Le Finanze: Iva e benzina non si toccano

ROMA. Avanti adagio sulla Finanziaria. Dopo il vertice di [illegible]nedì, il presidente del Consiglio Dini ha convocato una nuova riunione ieri mattina. Alla [illegible] erano presenti il ministro del Bilancio Masera e dell'Industria Clò, il sottosegretario al Tesoro Giarda, il direttore generale del Tesoro Draghi e i tecnici dei dicasteri economici. Ma si è parlato soprattutto di investimenti pubblici, con un occhio particolare al Mezzogiorno. Una prossima riunione sulla legge finanziaria, una stangata prevista in 32.500 miliardi, è comunque prevista per questa settimana (giovedì o venerdì).

Il calendario è abbozzato. Ma che [illegible] c'è dietro? Nessun ritocco per le aliquote Iva e per i carburanti. Lo affermano ambienti delle Finanze, escludendo ogni «voce» circolata in questo senso. E' invece ancora «una tra le ipotesi» l'imposta sul patrimonio netto delle [illegible]se, la cui proroga pure è data da molti per scontata o che dovrebbe riversare nelle casse dell'Erario [illegible] 4 mila miliardi di lire. Sarà di 2 mila miliardi il gettito atteso nel settore «giochi e lotterie».

Alle Finanze fanno anche notare che l'entità della manovra, per la parte relativa alle entrate, è di 15 mila miliardi e [illegible] 16.500 perché 1500 miliardi sono costituiti dalla parte [illegible] contributo fiscale spettante all'Inps (quella sui contributi non versati alla previdenza).

Non mancano le polemiche. La manovra economico che il governo [illegible] appresta a varare preoccupa le normali famiglie italiane, afferma l'*Osservatore Romano*, riferendosi alle voci che circolano in questi giorni di nuovi, possibili inasprimenti. Notizie, aggiunge il quotidiano della Santa Sede, che arrivano «proprio al momento del rientro dalle vacanze, che i più hanno fatto solo per pochi giorni, quelle "cruciali" a cavallo di Ferragosto, e molti rimanendo nelle città non certo per scelta, ma [illegible] necessità».

«Certo - prosegue il giornale del Vaticano - si tratta al momento solo di voci. Ma tante famiglie italiane, quelle toccate più duramente dalle "manovre" economiche, [illegible] conoscere in qual modo si intende recuperare l'evasione fiscale. E vorrebbero che fossero le famiglie quotidianamente alle prese con questi problemi, e non magari quelle che possono tra l'altro già godere di pensioni ben assicurate, il principale punto di riferimento per la politica [illegible]nomica del governo».

Da New York in[illegible]

tanto arriva un segnale. Non misure «una tantum» o semplici rinvii della spesa, ma misure che vadano alla radice del deficit pubblico. Questo il consiglio di Standard and Poor's al governo Dini che inizia il tour de force per arrivare entro metà settembre alla presentazione della finanziaria 1996. Guido Cipriani, l'economista che si occupa del «rating» della Repubblic of Italy, rilevando che il budget avrà «un ruolo molto critico nel determi[illegible] il livello di fiducia» [illegible] confronti della penisola, [illegible] commento le cifre prospettate per i tagli al disavanzo, ma ci tiene a sottolineare che l'importante «è prendere il toro per le corna». Cioè il governo «deve essere consapevole» che è necessario fare «uno sforzo credibile e significativo per ridurre il deficit in modo sostanziale». Quindi, deve «attaccare alla radice» il disavanzo e questo certo [illegible] si fa con misure «una tantum» o [illegible]viando le spese da un anno all'altro. L'andamento del deficit è, peraltro, «incoraggiante», visto che ora è sceso a livelli inferiori rispetto ad un anno fa. «Se continuerà a scendere, come è auspicabile - dice Cipriani - l'Italia guadagnerà credibilità e ci sarà sostegno per una riduzione dei tassi e anche dell'inflazione».

Il nodo è grosso e i sindacati sono in allerta. «Per consentire ai dipendenti pubblici di recuperare la differenza registrata nel '95 tra inflazione reale e programmata e rinnovare il secondo biennio contrattuale in base ai tassi previsti per '96 e '97, occorre che il governo stanzi in Finanziaria 5-6 mila miliardi». La stima, che è anche una richiesta, viene dal segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese, il quale sottolinea che i contratti del pubblico impiego, il cui primo biennio salariale scade a fine '95, faranno [illegible] battistrada a tutti i rinnovi. «Anche perché - aggiunge - questa volta vogliamo che le scadenze siano rispettate». [r. e. s.]

I CONTI DI DINI

		1995	1996	1997	1998
Manovre correttive	miliardi / % sul Pil		32.530 1,74%	26.970 1,36%	25.100 1,20%
Avanzo primario programmato	miliardi	60.000 3,41%	80.000 4,27%	104.000 5,23%	125.100 5,96%
Spesa per interessi	lire	190.000	189.400	191.600	188.200
Fabbisogno	miliardi	130.000 7,39%	109.400 5,84%	87.600 4,41%	63.100 3,01%
Prodotto interno lordo	miliardi	1.758.844	1.872.829	1.986.714	2.099.342
Rapporto debito Pil		123,84%	122,12%	119,26%	115,39%

INTERVISTA

IL COMMISSARIO ALLA [illegible]

«Possibili tempi supplementari per le cessioni, a settembre decidiamo sul Gsm»

«Sull'Enel l'Europa è con Amato»

Van Miert: Clò deve smantellare il monopolio

Van Miert. A fianco Giuliano Amato e il ministro dell'Industria Alberto Clò

Ha ragione Amato». Sono sufficienti tre parole per illustrare il pensiero della Commissione europea sulla privatizzazione dell'Enel. Karel Van Miert, che a Bruxelles è responsabile per le politiche della concorrenza, le pronuncia con la sua solita calma fiamminga, [illegible] cullare gli accenti, ma deciso quanto basta per essere pienamente credibile. «Ha ragione Amato - dice in un francese velato da uno spes[illegible] accento belga - [illegible] motivo è semplice: non vedo perché si debba mettere in vendita al pubblico un monopolio gestito dallo St[illegible] per trasformarlo in un monopolio gestito dal privati. Ai fini della concorrenza è esattamente [illegible] stessa [illegible].

Il ministro dell'Industria Clò, ovviamente, non la pensa allo stesso modo. Dopo aver sentito [illegible] presidente dell'Antitrust insistere sulla necessità di riorganizzare l'Enel prima di privatizzarlo a pezzi, sabato ha preso carta e penna per dare all'ex presidente del Consiglio dell'approssimativo e dire che l'ente elettrico si può solo vendere così com'è, in un colpo solo. Altrimenti si rischia [illegible] «minacciare la stabilità e la sicurezza» del servizio.

Van Miert lo scorso fine settimana era ancora in vacanza, ma non si è perso le scintille dello scontro fra Amato e Clò. Appena rientrato nel suo ufficio, commenta la disputa con tranquillità e attende gli eventi, ben sapendo che - comunque vada - la vendita Enel [illegible] si farà senza [illegible] «sì» [illegible] Bruxelles. «Sul fondo, cioè [illegible] punto di vista della filosofia della privatizzazione, condivido il pensiero di Giuliano Amato - spiega il commissario belga -. [illegible] nostro problema è aprire i mercati ed abbattere i monopoli pubblici [illegible] privati. Limitarsi a sostituire il titolare [illegible] modifica la situazione. Monopolio è, e monopolio resta. L'ho sempre detto e non credo di dover cambiare idea per l'Enel, anche se la Commissione non è stata ancora incaricata di studiare questo particolare caso».

Lei è allora per la vendita [illegible] tre parti: produzione, distribuzione o trasmissione.

«Alla luce degli orientamenti strategici definiti dalla Commissione già da qualche anno, sarebbe certamente meglio fare così».

Per quale motivo?

«Ci sono due possibilità. O [illegible] vuole mantenere un regime di monopolio - pubblico [illegible] privato, è [illegible] stesso. Oppure, come io credo, si crea [illegible] mercato animato da più protagonisti. Il che, sia chiaro, non vuole certamente dire che bisogna trattare il comparto elettrico come un qualsiasi altro settore da liberalizzare ed aprire. Siamo di fronte a specificità del tutto particolari che richiedono regole [illegible] misura. Ma [illegible] qui a mantenere delle condizioni [illegible] monopolio c'è una bella differenza. Non serve [illegible] andare avanti. Il monopolio è una politica del passato».

Cosa intende per regole su misura?

«E' necessario garantire l'approvvigionamento dell'energia, assicurare delle buone condizioni di distribuzione e creare la possibilità [illegible] un miglioramento del servizio. Inoltre, occorre [illegible] lavorare con sostanziosi margini di pianificazione. Non siamo in un settore che può essere liberalizzato dalla [illegible] alla mattina».

Avete informato il governo italiano?

«La posizione della Commissione è nota. [illegible] mie parole sull'Enel [illegible] espressioni [illegible] un punto di vista personale elaborato sulla base della politica sviluppata finora dalla Commissione per tentare di organizzare, a livello europeo, un mercato unico senza frontiere pienamente rispettoso dei principi di piena concorrenza. A differenza di quanto accade per le telecomunicazioni e la posta, il settore dell'energia è rimasto indietro. Abbiamo fatto meno progressi e i monopoli continuano a regnare sovrani».

L'Italia si è impegnata a concludere il programma di privatizzazioni entro il 1996. Mancano sedici mesi e le aziende invendute sono numerose.

«Mi dispiace che ci siano dei nuovi ritardi. Tuttavia va sottolineato che da qualche anno le cose in Italia hanno cominciato ad andare per il verso giusto. E' stata privatizzata persino la siderurgia, ora [illegible] prova durissima. Se ci dovesse essere un rinvio rispetto alla tabella di marcia [illegible] credo che sarebbe comunque giusto drammatizzare».

Siete quindi pronti ad andare [illegible] tempi supplementari?

«Non credo che un breve ritardo possa giustificare un atteggiamento troppo negativo. Non è il [illegible] di essere troppo duri».

Ha parlato di telecomunicazioni. A Bruxelles c'è un ricorso contro il governo italiano perché Telecom non ha pagato un canone per il Gsm e il gestore privato sì. A che punto siamo?

«E' un dossier difficile. Prima della pausa estiva la Commissione non si riunisce nel mese di agosto, ndr) ritenevo che le condizioni di concorrenza non fossero sufficientemente equilibrate fra l'operatore tradizionale, pubblico, e quello nuovo, privato. L'ho fatto sapere al governo italiano. E [illegible] non ci dovesse essere un rapido cambiamento della situazione, noi non potremmo fare altro che trarne le conseguenze».

A quando la decisione?

«Ce ne occuperemo nel mese di settembre».

Un'ultima cosa. Vista da Bruxelles, o dopo la ripresa di Ferragosto, che possibilità ha la lira di tornare nello Sme?

«La debolezza della lira era dovuta in gran parte all'incertezza della situazione politica del Pa[illegible] Il recupero è dunque un buon segno. Si dovrebbe approfittare di questa spinta per rientrare nel Sistema monetario».

Entro l'anno?

«Bisogna rendersi conto che in un mercato unico in cui i prodotti, i servizi e i capitali circolano liberamente, diventa inaccettabile che una economia grande come quella italiana non rispetti, per quanto riguarda i cambi, la stessa disciplina degli altri partner. Non è solo una questione di prestigio, che pure vale: si tratta di riconsolidare il funzionamento normale del grande mercato. Pertanto sarebbe altamente auspicabile che l'Italia tornasse al più presto nello Sme».

Marco Zatterin

«Per liberalizzare l'energia elettrica servono regole fatte su misura»

«La lira può tornare presto nello Sme E' inammissibile che ne resti fuori»

Alla cordata veneta si è affiancata la società svizzera Movenpick

La Sme è fuori dall'orbita Iri

Del Vecchio firma un assegno da 733 miliardi

ROMA. Prende forma la «Nuova Sme», uscita formalmente ieri dall'orbita e controllo Iri e avviata sotto la regia degli alleati Benetton-Del Vecchio verso la separazione in due: da una parte le attività nella grande distribuzione (Gs), dall'altra [illegible] ristorazione (Autogrill). Proprio ieri, infatti, i nuovi proprietari hanno staccato un mega-assegno da 733 miliardi per ritirare dai soci aderenti all'offerta pubblica d'acquisto (opa), chiusa il 10 agosto, oltre 145 milioni di azioni, [illegible] del capitale, che si aggiunge al 32% acquistato direttamente dall'Iri. L'opa ha determinato un riparto del 49,5% circa, per [illegible] all'Iri - che aveva il 52,12% prima di privatizzare la Sme - rimane in portafoglio un 15% scarso del capitale.

Sempre ieri è transitato sul mercato dei blocchi, per un importo di 91,6 miliardi, [illegible] altro [illegible] della Sme: il numero di azioni oggetto della compravendita (18.154.380) identifica [illegible] Movenpick il suo proprietario. [illegible] società svizzera, omologa dell'italiana Autogrill, ha iscritto al patto di sindacato che la lega a Benetton, Del Vecchio e il quarto partner, il Crediop, proprio quel [illegible] di azioni. Non sono stati forniti dettagli dell'operazione, ma già negli accordi originari era previsto che Movenpick si concentrasse solo sul settore ristorazione.

L'obiettivo [illegible] nuova struttura del gruppo - ha spiegato il presidente Leonardo Del Vecchio, nell'assemblea Sme di fine luglio che ha approvato il bilancio '94 in perdita per 12,9 miliardi - è di «consentire agli azionisti di riferimento (raggruppati nella holding "Schemaventi" spa) una maggiore focalizzazione strategica nei settori di specifico interesse». Il percorso prevede alcuni passaggi [illegible], tra i quali anche la fusione tra [illegible] Gs e la S[illegible] nell'attuale finanziaria si concentreranno le attività [illegible] Gs e di Euromercato (acquistata dalla Fininvest) [illegible] commercio e di Atena nel settore immobiliare. La Atena, il [illegible] settembre, sarà ricapitalizzata fino ad [illegible] massimo di mille miliardi. Poi [illegible] dato avvio alla scissione [illegible] Autogrill. Il progetto dovrebbe vedere, a divorzio avvenuto, due società. La prima [illegible] la Sme, che [illegible] attiva nel settore grande distribuzione e farà capo ad un'altra holding, la Schemaventuno, controllata da Edizione Holding (famiglia Benetton) col 50,1%, Leonardo finanziaria (Del Vecchio) col 43,2% e Movenpick [illegible] 6,7%. La seconda è la Finautogrill, che opererà nella ristorazione autostradale e farà capo alla holding «Schemaventidue», il cui controllo sarà diviso tra Leonardo Finanziaria (73,9%) e Movenpick (26,1%). In seguito il Crediop dovrebbe uscire dalla platea azionaria vendendo agli altri azionisti e la ristorazione dovrebbe tornare in Borsa con la quotazione della Finautogrill. [r. e. s.]

LA CITTA' DEI TELEFONI

ROADSTAR 809
Autonomia in attesa 11 ore
98 numeri in memoria

£. 519.000

MITSUBISHI MT9
Autonomia [illegible] attesa [illegible] ore
[illegible] in memoria
Peso 240 gr.

£. 529.000

NOVITA'

OKI TRILLY 2
Autonomia in [illegible] 14 [illegible]
65 numeri in memoria

LA NOVITA' OKI

£. 598.000

SAMSUNG SH 710
Autonomia in attesa 23 ore
99 [illegible] in memoria - 2 batterie
in dotazione - Sottilissimo

£. 659.000

NOVITA'

MOTOROLA FLARE
Autonomia in attesa 12 ore
10 numeri in memoria

£. 699.000

NEC P7
Autonomia in attesa 40 ore
99 numeri in memoria
Peso 210 gr.

£. 789.000

NOVITA'

ALCATEL FLY
Autonomia in attesa 15 ore
99 numeri in memoria -
Display a 3 righe

£. 790.000

MARTIN DAWES MD 200
Autonomia in attesa 15 ore
199 [illegible]ri in memoria - Presa
antenna esterna

£. 899.000

ALCATEL MOBY
Autonomia in attesa 14 ore
[illegible] numeri in memoria
2 batterie - Peso 190 gr.

£. 929.000

MOTOROLA ELITE
Autonomia in attesa 12 ore
[illegible] numeri in [illegible]oria
Anche con segreteria telefonica

con Vibracall incorporato

CON I GSM MARVIN L'ESTERO È GRATIS!

GRATIS!
Fino al 30 settembre '95 sulle tariffe EUROFAMILY ed EUROBUSINESS il contributo di attivazione TELECOM di L. 200.000

GRATIS!
Fino al 31 dicembre '95 i canoni di abbonamento TELECOM

GRATIS!
[illegible] la [illegible] 6 mesi

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

ALCATEL GSM 9109 HD
Autonomia in attesa 15 ore
100 numeri in memoria - 2 antenne
in dotazione - Potenza 2 watt

£. 699.000

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

NOKIA 2110 GSM SIP
Autonomia in attesa [illegible] ore
99 numeri in memoria alfa
numeriche

£. 1.299.000

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

ERICSSON EH 337 GSM
Autonomia in attesa 15 ore
100 numeri in memoria alfa
numerici

£. 1.578.000

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

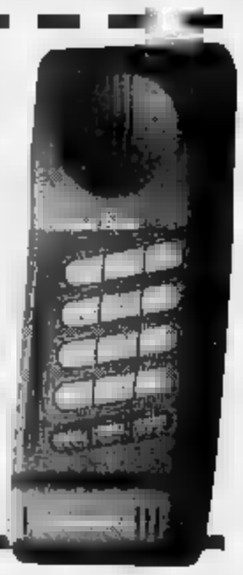
SONY CDM X 100 GSM
Autonomia in [illegible] 18 ore
100 numeri in memoria alfa
numeriche - Il più stretto

£. 1.579.000

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

MOTOROLA 8200 GSM
Autonomia in attesa 12 ore
100 numeri in memoria alfa
numerici - Vibracall incorporato
2 batterie

con Vibracall incorporato



MOTOROLA PERSONAL PHONE
Autonomia in attesa 12 ore - 10 numeri in memoria - Incredibilmente maneggevole, dal design esclusivo. Personal Phone Motorola è il primo telefono cellulare veramente accessibile a tutti.

£.289.000 [illegible]

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

MOTOROLA GSM 7500
Sistema GSM - Autonomia in attesa 12 ore
100 numeri in memoria

NOVITA' IN ANTEPRIMA

[illegible] MARVIN PHOTO & PHOTO IN PIEMONTE

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
[illegible] - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo 10
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin

sede: Piazza Lagrange - Torino - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.)

[illegible] PHOTO & [illegible] IN PIEMONTE

[illegible] - C.so Inghilterra 31
[illegible] - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
[illegible] - Via Torino [illegible]
[illegible] - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo [illegible]
[illegible] (CN) - Via Pollenzo 10
[illegible] (CN) - C.so Piave [illegible]

La Fed congela i tassi. Tietmeyer lascia qualche spiraglio

La lira sotto quota 1090

Brusca frenata in Borsa

MILANO. La lieve ripresa dell'inflazione in agosto non turba più di tanto la lira che non solo consolida il proprio recupero sul marco, ma sulla scia del dollaro in rialzo taglia ufficiosamente un nuovo traguardo (quota 1092, alle rilevazioni di Bankitalia, che [illegible] si [illegible]va da circa [illegible] mesi), per poi addirittura sfondare quota 1090 (1088 per la precisione) a New York.

E le conferme di questo «trend» positivo vengono da vari fronti. Calano infatti i tassi nell'operazione temporanea di finanziamento con la quale Bankitalia ha offerto, e interamente immesso sul mercato, liquidità per 10 mila miliardi di lire (il tasso medio ponderato ha toccato il 10,12% e il minimo il 10,07% contro, rispettivamente, il 10,19% e il 10,15% registrati nella precedente pronti-termine del 18 agosto). Un calo analogo si è registrato nel finanziamento in valuta da 3 miliardi di marchi lanciato, sempre ieri, da Via Nazionale (il tasso medio ponderato ha toccato il 10,08% e il minimo il 10,06%).

Infine, a vantaggio della lira, sembra prendere corpo la [illegible]mmessa dei mercati finanziari internazionali che prevedono un «periodo di consolidamento». Su questa linea si è mosso anche George Soros, il principe degli speculatori, che ha «comprato Italia» a piene mani. Fonti qualificate del mercato, infatti, hanno riferito a Reuters di una presenza attiva in acquisti di lire e Btp-future da parte di Fondi gestiti da Soros, «in particolare i famigerati "hedge fund", che operano solo in prodotti derivati». Altri «hedge fund» americani sono arrivati in forza in Italia, e in particolare uno di enor[illegible] dimensioni ha puntato sulla lira (con [illegible] si era [illegible] in passato.

Al di là della nostra inflazione, la giornata è trascorsa in attese e speranze: scommesse sulla prossima riunione della Bundesbank (anche se non si prevedono a breve ritocchi dei tassi) e fiato sospeso per le scelte della Federal Reserve (riunione incominciata alle 15,30). Nell'attesa da Bonn è arrivata la notizia che «rallenta la crescita della massa monetaria in Germania». L'[illegible] di liquidità monetaria «M3», infatti, è [illegible]sceso a luglio dello 0,4%, in controtendenza rispetto al rialzo, sempre dello 0,4%, registrato a giugno. Il dato ha diffuso un relativo ottimismo nei mercati perché, secondo gli operatori, potrebbe preludere ad una decisione della Buba di ridurre i tassi. Una decisione che non sembra comunque imminente. Ma, come si è detto, anche questo è servito da tonico per la lira.

Ben diversa la giornata in Piazza Affari, dove si è assistito ad una brusca frenata. Una doccia fredda sul mercato [illegible] è arrivata proprio dai dati ufficiali sull'inflazione. Investitori e operatori, infatti, avevano dato quasi per scontata (dopo il «giallo» di Genova) [illegible] lieve contrazione del caro-vi[illegible]. Uno scivolone (-1,3%) l'indice Mibtel, dopo la performance messa in luce nel finale della seduta precedente, che i «guru» attribuiscono proprio agli eccessi ralliste della vigilia. Ma in Piazza Affari non c'è comunque pessimismo. La discesa potrebbe continuare, ma in chiusura di seduta, quasi gli occhi di tutti erano puntati sulla Fed (che a tarda sera ha lasciato i tassi) ma soprattutto sulla Bundesbank, il cui direttivo si riunisce domani. E il presidente della banca centrale tedesca, Hans Tietmeyer, ieri sera non ha chiuso affatto le porte. A un giornale giapponese ha detto che se i conti dell'economia tedesca saranno ritenuti in regola, i tassi possono scendere. Domani si vedrà.

Francesco Bullo

Hans Tietmeyer

[illegible]

Rispunta la cordata Usa

MODENA. Sono tornati alla carica con una nuova offerta per l'acquisto della Bugatti auto. La proposta stavolta viene da Robert Wachtol, finanziere che ha offerto, dice, 100 milioni di dollari (160 miliardi) per l'acquisto della fabbrica attualmente in difficoltà finanziarie. «Il nome di questo signore americano non è nu[illegible]. A suo tempo stilammo addirittura un accordo programmatico per la cessione della fabbrica Bugatti - dice l'avvocato Alberto Leveni, legale [illegible] Romano Artioli presidente della Bugatti auto di Campogalliano -. Un accordo però che non si era mai concretizzato, e quindi ci riesce strano pensare che ora ritorni a presentarsi con un'altra proposta».

Positiva reazione di Tancredi Bianchi (Abi): «Nessun rischio di contrapposizione»

Un club per le fondazioni bancarie

Zandano vuole unire le superaziende del credito

ROMA. E' sulla rampa di lancio l'Abi delle fondazioni bancarie. L'idea, secondo quanto scrive l'agenzia Radiocor, sarebbe da attribuire al presidente del San Paolo di Torino, Gianni Zandano, che nei prossimi mesi vorrebbe dare vita al Club delle nuove grandi aziende di credito. Fra i possibili soci potrebbero esserci, oltre all'istituto torinese, l'ente Cassa di Roma, la Cariplo, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, la Cassa di Verona e il Monte Paschi di Siena.

L'iniziativa si profila come un tentativo delle fondazioni di organizzarsi dopo le critiche e gli attacchi dei mesi scorsi, prima di tutte quella venuta da Giuliano Amato, autore della legge che ha permesso la trasformazione delle banche pubbliche in società per azioni. Zandano, come presidente del San Paolo (l'istituto ieri non ha voluto commentare la notizia), è stato protagonista delle più recenti operazioni finanziarie, soprattutto con la partecipazione alla privatizzazione dell'Imi e il conseguente ingresso nel nocciolo duro dell'istituto, che hanno finito per alimentare la polemica sul ruolo delle fondazioni bancarie e, a detta di molti osservatori, sull'ambigua natura giuridica di questi enti cosiddetti «non profit». Zandano è così corso ai ripari e ha utilizzato questi giorni di pausa estiva per tessere alleanze in vista di una futura «associazione delle fondazioni».

Per il presidente dell'Abi attuale, l'Associazione bancaria italiana, Tancredi Bianchi, il club delle fondazioni sarebbe un'unione di proprietari, «che non dovrebbe porsi in contrapposizione con l'Abi. Un'associazione opportuna, visti i problemi giuridici e di scelte strategiche che si pongono alle fondazioni, ma non ne abbiamo mai discusso con Zandano».

L'iniziativa del presidente del San Paolo giunge a ridosso di altri progetti animati da un alleato eccellente come Sandro Molinari, presidente della Cariplo (che con il San Paolo e il Monte Paschi partecipa al «nocciolo» Imi e si prepara, con gli stessi protagonisti, a dar vita a quello dell'Ina) e dell'Associazione tra le casse di risparmio. Proprio nella veste di presidente dell'Acri, Molinari ha annunciato la prossima adesione delle fondazioni in capo al San Paolo, al Banco di Napoli e al Banco di Sicilia al team delle casse. Ma forse i più recenti sviluppi porteranno qualcosa di nuovo.

La nascita di un'associazione delle fondazioni ha sicuramente un sapore politico, proprio per la battaglia che attorno ai cosiddetti «enti conferenti» (così li chiama la legge Amato) si sta combattendo. Si tratta di una torta di circa 50 mila miliardi, di cui 32.371 miliardi di lire rappresentano il patrimonio complessivo delle 81 fondazioni ex casse di risparmio.

L'azienda: «Non licenzio se lavorate di più»

Volkswagen, è scontro il sabato resta un tabù

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Fronti duri alla Volkswagen al termine della terza giornata di trattative per il nuovo contratto di lavoro, che riguarda i 94.000 dipendenti della maggiore [illegible] automobilistica europea. «Non ci siamo affatto avvicinati, al contrario siamo più lontani di prima», ha detto il negoziatore del sindacato Ig Metall, Juergen Peters, che già nel pomeriggio aveva abbandonato il tavolo dei negoziati per ritornarci [illegible] controvoglia qualche ora più tardi.

Quello che offre Volkswagen insomma sarebbe la proposta seguente: una garanzia di due anni del posto di lavoro in cambio di 3,2 ore lavorative in più alla settimana, gratis. E' inaccettabile, ribatte il sindacato, significherebbe una riduzione della busta paga del 12 per cento. Attualmente quindi, una pausa fino a martedì prossimo. Poi si vedrà se la Ig Metall manterrà la minaccia dei primi «scioperi di avvertimento» o se la nuova proposta, che ha lasciato intendere il negoziatore Vw, Ulrich Dase, porterà ad un compromesso accettato da tutti.

Quello che avviene a Hannover in ogni caso è seguito con grande attenzione da tutta l'industria tedesca. La Volkswagen che due anni fa aveva risolto l'esubero di 20.000 persone con la settimana di quattro giorni, si trova adesso confrontata allo stesso problema, licenziare o trovare una via alternativa. I sindacati puntano al mantenimento della settimana di quattro giorni (che consiste in 28,8 ore di lavoro e il dodici per cento dello stipendio in meno), la garanzia del posto di lavoro ed un aumento del 5% della busta paga. Richiesto che difficilmente verranno soddisfatte.

La Volkswagen invece mira alla «fabbrica che respira», cioè un orario di lavoro più adeguato ai ritmi di produzione, maggior lavoro nei momenti di forte domanda e più tempo libero quando c'è meno da fare. Soprattutto considerare il sabato come giornata lavorativa normale, senza costosi supplementi in busta paga, è l'obbiettivo dell'azienda.

Il mensile economico «Capital» intanto ha reso noto da fonti confidenziali Volkswagen che negli stabilimenti tedeschi della Vw di qui al 19[illegible] sono in pericolo 30.000 dei circa centomila posti di lavoro, nonostante la settimana di 4 giorni. La notizia però è stata prontamente smentita [illegible] portavoce Volkswagen che ha ribadito l'interesse dell'azienda a garantire il più possibile il posto di lavoro. (f. p.)

[illegible]

Diminuiscono gli utili della Volvo (meno 41%)

Primo semestre negativo per la Volvo il cui utile lordo è sceso del 41% a 5,33 miliardi di corone, cioè circa 1170 miliardi di lire, su un fatturato in aumento del 12% a 85,13 miliardi di corone (quasi 19.000 miliardi di lire). La casa svedese specifica che bisogna tenere conto che, nel primo semestre del '94, 4,[illegible] miliardi di corone erano provenute da vendite di capitale. Nel primo semestre '95, inoltre, ci sono stati oneri straordinari per 1,54 miliardi di corone.

Stet in gara per gestire servizio gsm in[illegible]

La Stet parteciperà alla gara indetta dal ministero delle poste austriaco per la concessione del servizio di telefonia cellulare gsm. Attualmente il servizio è gestito direttamente dal ministero delle Poste austriaco, a [illegible] fa capo il sistema telefonico del Paese, che lo cederà al nuo[illegible] concessionario appena concluse le procedure per l'assegnazione.

La Fiat esce da Escorts Tractors

La Escorts Ltd., produttore indiano di veicoli e macchinari industriali, ha rilevato la quota del 16% detenuta dalla Fiat, attraverso [illegible] Ford New Holland, nella joint-venture per i trattori Escorts Tractors Ltd.

COMUNE DI [illegible]INISELLO BALSAMO
PROVINCIA DI MILANO

Avviso

ESTRATTO DELL'ART. 20 LEGGE 19.3.1990 N. 55

1) Realizzazione del nuovo mercato coperto di via Stalingrado
Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione [illegible] di ribasso (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 103.231.200 - imprese invitate n. 75 - imprese partecipanti n. 7 - impresa aggiudicataria SCAMOTER S.p.A. di Carbognano (VT) - via Lungo Reno n. 35

2) Realizzazione nuovo stradone di accesso ed ingresso principale
- Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 1.097.837.000 - imprese invitate n. 47 - imprese partecipanti n. 17 - impresa aggiudicataria CAVALIERI ORTASGNI S.p.A. di Osimo (AN) - via Aldo Moro n. 261/a

3) Adeguamento della seconda materna (ex 626)
- Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 472.500.000 - imprese invitate n. 36 - imprese partecipanti n. 5 - impresa aggiudicataria AGRINEA COSTRUZIONI S.r.l. di Fermignano (PS) - via per Urbino

4) Realizzazione di opere di rimboschimento e sistemazione a verde della piazza di fronte alla chiesa parrocchiale di via Gramsci
- Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 252.100.840 - imprese invitate n. [illegible] - imprese partecipanti n. 5 - impresa aggiudicataria I.G.A. di Catania (omissis) - via Cavour di Cusano Milanino (MI) - piazza Gramsci n. [illegible]

5) Realizzazione della nuova pavimentazione e segnaletica della via Cantalupo
- Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 1.700.000.000 - imprese invitate n. 36 - imprese partecipanti n. 9 - [illegible]sa aggiudicataria MANGIAPANE MARIANO di San Giovanni Gemini [illegible] - via M. Bianchi n. 28

6) [illegible] delle attività estrattive e bonifica mediante discarica controllata di cave e stagni ormai prossimi all'esaurimento [illegible] (art. 28 della L.R. 14/98)
- Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 117.647.058 - imprese invitate n. 6 - imprese partecipanti n. 2 - impresa aggiudicataria [illegible] Cerro Tanaro (AT) - via Roma n. 3

7) Sistemazione stradale e di fognatura della via Prati
- Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 439.000.000 - imprese invitate n. 22 - imprese partecipanti n. 12 - impresa aggiudicataria LUCCHINI ARTIOLI s.r.l. di Segrate (MI) - via Treviso n. 16

8) Ri[illegible] [illegible]mplementazione stradale via [illegible] e realizzazione parcheggio pubblico
- Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 373.950.000 - imprese invitate n. 37 - imprese partecipanti n. 8 - impresa aggiudicataria GAVAZZI s.r.l. di Limbiate (MI) - via Petrarca n. 10

9) Ristrutturazione di marciapiedi e ringhiere in viale Edmondo e viale Sardegna
- Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 329.000.000 - imprese invitate n. 37 - imprese partecipanti n. 13 - impresa aggiudicataria LUCCHINI ARTIOLI s.r.l. di Segrate (MI) - via Treporti n. 16

10) Realizzazione opere manutentorie straordinarie presso diverse strutture sportive
- Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori base di gara L. 293.[illegible].000 - imprese invitate n. 27 - [illegible] partecipanti n. 7 - impresa aggiudicataria GHASSAN CRESPI s.r.l. di Milano - via Lattanzio n. 29

11) Ristrutturazione opere pel adeguamento normativo di sicurezza antincendio (D.M. 569 del 20.05.92) presso Villa [illegible]
[illegible] di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 380.000.000 - imprese invitate n. 14 - imprese partecipanti n. 4 - impresa aggiudicataria IRAC s.r.l. di San Cipriano (PV) - via XXV Aprile n. 13

12) Manutenzione straordinaria edilizia e impiantistica C.I.S.A. per ristrutturazione centro per autismo, ambulatorio, sale riunioni, uffici, portineria e ingresso
- Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 585.000.000 - imprese invitate n. 33 - imprese partecipanti n. 13 - [illegible] aggiudicataria SEA Manutenzione Generale s.r.l. di Monza (MI) - via Debussy n. 30

13) Adeguamento al nuovo codice della strada degli impianti semaforici della città
- Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 375.000.000 - imprese invitate n. 11 - imprese partecipanti n. 2 - impresa aggiudicataria IL.ES s.r.l. di Osio Sotto (BG) - via Milano n. 98

14) Adeguamento al nuovo codice della strada degli impianti semaforici [illegible] tappa
- Sistema di aggiudicazione a mezzo di licitazione privata di cui ai commi precedenti (art. 1 lettera e) - legge 2.2.73, n. 14 - importo dei lavori a base di gara L. 184.641.500 - imprese invitate n. 8 - imprese partecipanti n. 5 - impresa aggiudicataria COOP. SEGNALETICA E POSATORI SEMAFORI C.A.V.T. a r.l. di Milano - viale Jenner n. 17

L'elenco delle imprese invitate e quello delle imprese partecipanti e pubblicato sul B.U.R.L. n. 34 del 23.08.1995 e all'Albo Pretorio dal 21.08.1995 al 09.09.1995 e [illegible] il bando di cui all'[illegible] sulla G.U. speciale n. 12 del 1995
Addì, 17 agosto [illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE [illegible]
dr. Mario Tarantino

IL SINDACO
Daniela Gasparini

REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino
Tel. n. 011/432.34.32 - Fax n. 011/8432.36.12

Avviso di aggiudicazione

Appalto concorso per la realizzazione del «cablaggio» strutturato di edifici regionali in Torino.
Procedura aggiudicazione: art. 9 D.Lgs. n. 358 del 1992
Ditte partecipanti: n. 5.
Ditta aggiudicataria Telecom Italia S.p.A. - via San Dalmazzo 15 - 10122 Torino, la quale ha offerto lire 1.039.505.815 oltre Iva.
Data di aggiudicazione: 5.6.1995.
Data spedizione del bando: 3.8.1994
Data [illegible] spedizione e di ricezione dell'avviso: 18.8.1995.
L'ASSESSORE AL BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
Pier Luigi Galiarini

ISPETTORATO MONOPOLI DI STATO TORINO
Estratto di avviso di rettifica
[illegible]
IL DIRETTORE DEL COMPARTIMENTO
dr. Pasquale Di Stasi

OLOS NATURA

Programma Vitalità

a base di acido glicolico

PER UNA PELLE PIÙ GIOVANE, LEVIGATA E LUMINOSA.

Distribuito da GTS presso i Centri Benessere, i Becos Club, i [illegible] Center, i Centri Fisiodermica e gli [illegible] di [illegible]

Solero
DA ALGIDA

IL TERZO [redacted]

Banca San Geminiano e San Prospero 132000; Banca San Paolo di Brescia 3500-3600; Cassa Risparmio di Bologna 21900-22100; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1415; Norditalia assicurazione 420-440; Obblig. Popolare di Bergamo 96-96,25; Obblig. Santo Valeria 94/99 85,50; Obblig. Medio Galc 101-101,50.

WARRANT: Popolare di Bergamo 385-400; Sai risparmio 400-460; Gemina 68-69,50; Gim 130-135; Sntr 94/99 350; Banco di Napoli 310; Cbm Pinst 95 2-2,50; Cbm Plast 99 7-8.

LE [redacted] ESTERE

Amsterdam (Aex) 464,04 (+0,13%); Bruxelles 1478,64 (+0,12%); Francoforte (Dax) 2258,86 (-0,44%); Hong Kong (Hang Seng) 8947,18 (+0,52%); Londra (Ft-se 100) 3530,2 (-0,15%); Madrid (Generale) 315,93 (-0,48%); Parigi (Cac 40) 1863,38 (-1,00%); Sidney (Generale) 2104,3 (-0,18%); Tokyo (Nikkei) 17877,77 (+0,04%); Zurigo (Swiss Market) 2900,8 (+0,48%); New York (Dow Jones) 4620,42 (+0,12%)

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

MONETE

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 22-08-95

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-08-95

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

Sorpresa: Rossi (Samp) va in Messico

GENOVA. Chi fermerà Emilio Butragueño? Marco Rossi (nella foto). No, non è l'antacalcio, ma un duello che potrebbe verificarsi prossimamente nel campionato messicano, una delle nuove mecche del calcio mondiale. Il centravanti spagnolo, infatti, ■ firmato la settimana scorsa un sontuo- ■ contratto biennale con ■ neopromossa Atletico Celaya. Il difensore blucerchiato, invece, ■ trova da ieri a Città del Messico dove si fermerà circa ■■ settimana. Prenderà un primo contatto con l'ambiente e soprattutto si renderà conto, di persona, della ricca offerta che i dirigenti dell'America (seconda classificata al termine del campionato scorso e ■■■■ nella quale gioca l'attaccante camerunense Omam Biyik) hanno preparato per lui e alla quale non sarà facile dire di no: un biennale da quasi 800 milioni a stagione. La ■■■età blucerchiata avrebbe già raggiunto un accordo di ■■■■ ■■■ quello ■■■■■ sul costo del cartellino del giocatore che dovrebbe aggirarsi sul miliardo e 200 milioni. La rinuncia a Rossi non creerebbe poi nessun problema ad Eriksson. L'allenatore svedese ha dichiarato infatti che otto difensori in rosa sarebbero stati troppi e proprio l'ex bresciano, insieme al giovane Lamonica, era tra i maggiori indiziati per una eventuale cessione. [d. b.]

OGGI IN TV

12,50	Studio sport	Italia 1	
13,30	Tmc sport	Tmc	
14,00	**Nuoto.** Vienna, campionati europei, tuffi 5 m e 10 m maschile	Raiuno	
14,10	**Nuoto.** Vienna, campionati europei	Tmc	
14,30	Tga pomeriggio sportivo. **Ciclismo.** Personale, maglia della pista. **Sci nautico.** Venerdì, campionati del mondo, velocità. **Pallanuoto.** Vienna, campionati europei: Russia-Italia e nuoto	Raitre	
17,30	Mongolfiere ■■■	Tele+2	
18,10	Sportsera	■■■	
18,30	**Pallanuoto.** Vienna, campionati europei: Italia-Grecia	Raidue	
18,30	Eurosport: sport a ruota	Tele+2	
18,30	Tmc sport	Tmc	
	Telesport	Tele+2	
19,30	Stadio sport	Italia 1	
20,00	Rugby, coppa del mondo	Tele+2	
	Tg4 lo sport	Raidue	
20,30	Tg1 sport	Raiuno	
23,00	**Nuoto.** Vienna, campionati europei	Tmc	
	Mercoledì sport. **Atletica.** Rovereto. **Pallanuoto.** Polla della Guerra	Raiuno	
23,30	**Golf.** Volvo tour, Czech open	Tele+2	
1,10	Universiadi '95, sintesi da Fukuoka	Tmc	
1,15	**Nuoto.** Vienna, europei	Raidue	
1,25	Italia 1 sport	Italia 1	

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 23 Agosto 1995 ■■ 37

-4

Campionato: parla il bomber rimasto a furor di popolo

Signori, il peso di 25 miliardi «Me ne libererò con i gol»

ROMA. «Tutti insieme, appassionatamente». E' lo slogan, firmato Beppe Signori, per la Lazio '95-'96. Cosa importa ■■ Juve, Parma e Milan hanno qualcosa in più rispetto alla scorsa stagione? Lasciale è bello, dice Beppe, perché siamo amici, più uniti di prima e con un anno di cura Zeman alle spalle. Hai detto niente. La nostra forza è non aver perso nessuno, anzi sono arrivati rinforzi per la rosa. E la voglia di vincere è ancora più grande, non possiamo e non vogliamo deludere Cragnotti e i tifosi».

Grande casa all'Olgiata, zona super-vip appena fuori Roma e a pochi passi ■ Formello, dove la Lazio si allena. Una bella compagna, Vivinna Natale, che ama lui e la Capitale, una bambina, Denise, di pochi mesi. Grande Mercedes per gli spostamenti. Contratto pluriennale con la Lazio (da un miliardo e mezzo), sponsor ricchi e prestigiosi come la Diadora e, adesso, anche un film in preparazione: sulla sua vita, sulle sue reti, da stravendere in Giappone dove è diventato un idolo. Ed è, soprattutto, re ■ gol biancazzurro con sessantasei centri in tre campionati. Chi vorrebbe far cambio alzi la mano e spieghi a Tanzi (il quale ha inseguito invano il «re» di Roma) perché sulle rive del Tevere si sta meglio che su quelle del Po.

Beppe Signori non poteva fare di più in questa avventura romana. Eppure ■ difficile vivere adesso, c'è l'etichetta da mister 25 miliardi da onorare visto che è impossibile che qualcuno se ne dimentichi. A partire da Cragnotti. Insomma, ha fatto bene la Juve a cedere Baggio o la Lazio a tenersi Signori? Ha ragione chi li ritiene decisivi o chi sottolinea le loro «assenze» in campionato?

Una cosa è certa. Signori non era lui in queste amichevoli, anzi sembrava una pallida controfigura. Ma ci vuol altro per far nascere dei dubbi nella testa del biondino castiga-portieri: «Ho una garanzia, Zeman. ■i basta, io so che non ho problemi più grandi del passato, di quando non ero alla Lazio. Con lui in panchina, nel primo anno al Foggia, mi ha bloccato uno strappo al polpaccio: se succedesse oggi chissà cosa direbbero. Sono uno scattista, è logico che corra rischi. A chi dice che non ho più il fisico di una volta, fisso l'appuntamento per la fine del campionato. Quando i numeri diranno chi ha ragione».

Il medico Bartolini scende nei particolari: «Abbiamo studiato il fisico del nostro capitano e da qui è nato un programma personalizzato per aumentare la sua capacità aerobica e diminuire i rischi di infortuni particolari. Guai se fosse già al massimo».

E Zeman, l'inventore», quasi il papà di Signori, rincara: «E' normale che Beppe sia in ritardo. Ha svolto un lavoro diverso, non tutta la Lazio domenica non sarà al massimo, come non lo saranno le altre società, Juve a parte. I bianconeri, si sa, puntano sull'agonismo. Io spero che la mia squadra sia al dieci per cento, così potrà migliorare moltissimo».

Già, Zeman. Per Signori e proprio lui la carta vincente: «Nessuno è più forte di noi, nessuno è imbattibile. Su questi due tasti il nostro allenatore batte e ribatte - dice Signori - E ci ha convinti, siamo ■■ squadra che non si arrende mai e che attacca anche quando è in inferiorità numerica. Sappiamo che chi si chiude alla fine perde. Zeman ci ha insegnato a combattere questa mentalità un po' italiana che non è vincente».

Solo diciassette gol nell'ultimo campionato. Il «solito», ovviamente vale per chi, come Signori, ha abituato molto meglio i suoi tifosi. Quel piedino sinistro, implacabile anche nelle punizioni e nei rigori, piccolo come ■ vuole che siano quelli dei grandi campioni, ha ancora un sogno: il gol in Europa. Beppe però non promette più, l'esperienza Uefa della stagione passata insegna che parlare porta anche sfortuna. «Arriverà», dice soltanto il cannoniere laziale.

In campionato invece si può fare qualche conto e indicare il rivale numero uno. «Ferma restando che rinnoverei subito il titolo di capocannoniere per far vincere qualcosa alla Lazio, mi sembra proprio che Baggio abbia il fiuto del gol migliore. Però qual sottovalutare Balbo, Batistuta, Zola. E ci metterei anche i nuovi arrivati Weah e Stoichkov. Poi ci sono io, datemi un pizzico di fortuna in più, fatemi giocare trenta partite e potrete inserirmi nel pronostico».

Ma quei 25 miliardi ■■ un peso o no? Lui finge indifferen- ■■: «Storia chiusa. Inutile parlarne. E' finita come speravo ■■sso. A valutarmi ci pensa Zeman, ogni domenica. Ed è un esame severo, lui ■■ guarda in faccia nessuno. Boksic e Casiraghi ne sono l'esempio. In quale altra squadra uno dei due rischierebbe di stare ■■ panchina?».

Piero Serantoni

Signori, un gol, poi lieve infortunio nell'amichevole vinta 6-2 sulla Ternana

LE MEDIE GOL-PARTITA DEI CAPOCANNONIERI DELLA SERIE A DA QUANDO E' TORNATA A 18 SQUADRE

NEGATIVO L'ULTIMO TEST DELLE DUE GRANDI RIVALI

In vantaggio di due reti la formazione di Lippi perde 4-2

Juve, sbandata ■ Bologna

Conte e Jugovic poi tante distrazioni

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

All'asciutto i cantanti, in gol ■ fanteria Conte-Jugovic. E' la ■■gia del collettivo. Però stavolta non basta. Il bello, che si vede per 30', s'annacqua nella ripresa e il Bologna vince 4-2, quando Lippi opera sulla Juve (che è già Juve2 per le molte assenze) ■■ sostituzioni. E allora si assiste ad uno sbracamento della difesa, che non azzecca un paio di meccanismi del fuori gioco e consente (Morello ha già avvicinato la Juve con una rete al 19') a Scapolo (38'), ancora Morello (45') e a Olivares (47') di trasformare una sconfitta annunciata in un successo imprevisto e con sapore contraddittori.

Finché gli assetti sono costanti, altro che serata-relax! Nel feudo storico bianconero e davanti a Sacchi («Due belle squadre, si vede la mano degli allenatori») e Luca Montezemolo, la Juve ■■ si rinnega, anche a 5 giorni dall'inizio dei giochi che contano. Non le piace la frase pesata di Zeman («La Juve gioca solo sulla forza») e non ammorbidisce il carattere di una squadra che aggredisce, ■■fisica, sprinta per più di mezz'ora.

Il tempo per cercare di liquidare la gara. Se il buon giorno si vede dal mattino, stagione nuova, Juve (anche questa n. 21 vecchia). Nonostante il mega-rimpasto e le alternative arrivate in estate (guai a parlare di rincalzi con Lippi) il risultato sembra non cambiare.

Il Bologna non mostra comunque l'altra guancia, le sue intenzioni sono guerresche. Porrini tampona, leader-Ravanelli spinge con altruismo, Sorin soffre ■■ Morello. A Marocchi, Di Livio e Jugovic la tessitura. Padovano ■■ca di capire usi e costumi dei compagni però senza incisività. Fra i rossoblù eccellente Morello (e, in sovrappiù, due gol), bravi Bergamo, Bosi e Scapolo. Ritmi da flipper per un'amichevole. Ciò nonostante la precisione nei passaggi di prima non è sporta. E in uno ■ questi la Juve passa (13'): giocata di Ravanelli, cross di Di Livio, assist di Torricelli e tostata di giustezza di Conte, fra i più svelti là in mezzo.

Non c'è pausa ■■ gioco, la gente sta sveglia. Jugovic non li delude e raddoppia al 17': il serbo calcia con il sinistro da ■■ metri, Conte inganna Marchioro, comunque mal posizionato.

Il pezzo migliore ■■ Bologna, che ora preme mentre la Juve si allunga un po', e il rovesciamento in velocità, da destra a sinistra. In uno di questi Pergolizzi pesca Bresciani e Rampulla ci mette una pezza (34'). Consuntivo di 45': Juve farzuta, quadrata, ben disposta, intelligente e diligente, cerca di rado la qualità ma ■■ al sodo. Come il calcio impone. E meritano l'elogio le alternative che si guadagnano la pagnotta con l'impegno e la bravura.

Poi cambia ■ scenario. Bologna-girandola, sei sostituzioni, ■ Valtolina costringe subito ■■gulla ■ volo ■■lente. La Juve cambia solo Porrini con Fusi e controlla. La sua è intelligente gestione con ■ palla che viaggia ■■■pre, pure di prima. Antonioli, più bravo di Marchioro toglie (7') il secondo gol a Conte. Morello, ■ nuovo lui, è ■■ spina per tutti. Sorin in testa. E al 19' fa secchi tutti in velocità e scavalca Rampulla. Anche la Juve cambia parecchio. E sta qui il succo della sconfitta. Parecchi bianconeri sono come storditi o distratti e pagano. Tanto che Scapolo (38') sfrutta una "ciccata" di Valtolina e sigilla il 2-2. Poi (45') ancora Morello e infine (47') Olivares affondano ■ nave bianconera.

Angelo Caroli

Bologna: Marchioro (1' st Antonioli), Savi (1' st Paramatti), Pergolizzi (1' st Tarozzi), Bergamo, De Marchi (1' st Lombardi), Torrisi, Nervo (1' st Olivares), Bosi, Bresciani (1' ■ Valtolina), Scapolo, Morello. Allenatore: Ulivieri.
Juventus: Rampulla, Torricelli, Sorin (37' st Rocchi), Carrera (25' st Ferrara), Porrini (1' st Fusi), Marocchi (25' ■ Pessotto), Di Livio (25' Fortini), Conte, Padovano, Jugovic (20' ■ Deschamps), Ravanelli. Allenatore: Lippi.
Arbitro: Borriello.
Reti: pt 13' Conte, 17' Jugovic; st 19' Morello, 38' Scapolo, 45' Morello, 47' Olivares.
Spettatori: 20mila circa

Jugovic, un gol bello e inutile

IN REGALO CON LA STAMPA

Un inserto sul campionato

Sabato prossimo, con «La Stampa», i lettori riceveranno «Tutto campionato», un supplemento a colori di 40 pagine che servirà da guida fino al termine del torneo.

A Saint-Etienne la squadra di Capello viene sconfitta per 2-1

Milan, Weah troppo solo

Baggio e Savicevic gioielli in ritardo

SAINT ETIENNE. Il Milan, invece di migliorare, peggiora. Ieri sera ha subito la seconda sconfitta ■ amichevole: 2-1 con i francesi del Saint Etienne, squadra di prima divisione in cui giocava Platini prima di trasferirsi alla Juve, e che milita nelle parti basse della classifica (dopo 5 giornate di campionato ha solo 5 punti nonostante la vittoria di sabato scorso sul capolista Bastia). Colpo del ridotte che non piange e della difesa che balla in continuazione. ■■■ protetta dal centrocampo. Ma se per il reparto arretrato ci sono le attenuanti delle assenze di tre titolari (Panucci, impegnato con la Under 21, Maldini e Costacurta infortunati), e l'attacco, il reparto che preoccupa sempre di più. Anche stavolta non è riuscito a segnare, è non ha neppure creato occasioni da gol. Baggio, che Capello ha spostato al centro quasi come rifinitore delle punte Savicevic e Weah, ha toccato pochissimi palloni. Mai un servizio illuminante per i compagni e neppure un tiro in porta ■■ azione. Savicevic, che staziona- ■■ preferibilmente sulla destra, ha avuto qualche sprazzo iniziale, poi anche lui è sparito, soffocato dai difensori avversari più veloci e anche decisi. Solo Weah, a lungo fischiato dal pubblico, si è mosso con impegno e determinazione ma ha avuto pochissime palle giocabili e ha trovato la via della porta una volta con un ■■po di testa facilmente bloccato dal portiere e una seconda al 20', con una staffilata dal limite dell'area che ha costretto Goupat a un difficile intervento.

Né le cose sono andate meglio nella ripresa, quando Simone ha rimpiazzato Baggio: una maggiore velocità in attacco ■■ mente di pericoloso per i francesi. La partita l'ha condotta il Saint Etienne, che verso la mezz'ora ha preso il sopravvento completo sui milanisti, rimasti anche senza Albertini, infortunato e sostituito da Sonia. Capello è stato costretto a spostare Boban centrale.

A salvare il risultato, almeno fino al termine del primo tempo, ci ha pensato un ottimo Ielpo con tre interventi eccezionali, di piede e di pugno, ■■ continui attacchi francesi; Baresi e Galli hanno dovuto invece far ricorso a qualche fallo di troppo per cercare di tamponare le falle che si aprivano da tutte le parti. Ielpo ha dovuto capitolare a inizio ripresa, quando Moravcic dop■ un sandwich ha sfruttato la regola del vantaggio giustamente concessa ed ha scoccato un rete un pallone che balla- ■■ limite dell'area. A questo punto il Milan si è buttato in avanti, ma è stato ancora Ielpo al 18' a correre i rischi più grossi: su tiro di Sanojak le ha salvato il palo. Un minuto dopo il portiere rossoverde non ha potuto fare nulla ancora su Moravcic, il quale lo ha battuto per la seconda volta superando la difesa in velocità. Capello ha tolto anche Savicevic per Lentini, ma ormai non c'era più nulla da dare e ancora Ielpo ha corso rischi in contropiede. Patillon, deviando in rete ■■ tiro-cross di Bolan e ingannando il proprio portiere, ha regalato il gol della bandiera al Milan. Mentre Simone, due minuti dopo, ha colpito la traversa, paregiando quella francese in inizio ripresa.

Il Milan stenta a decollare e i suoi dirigenti pensano al futuro: hanno già acquistato per la prossima stagione l'attaccante dell'Ajax Kluivert, 22 anni, quello del gol vincente nella finale di Vienna di Coppa Campioni del maggio ■■■so; nel mirino anche il centrocampista Under 21 del Cannes Patric Viera, 20 anni, senegalese di origine ma naturalizzato francese.

Nino Sormani

Saint Etienne: Coupet (dal 16' st Ceccarelli), Perez ■■al 28' st Batsoul), Harchelipe (dal 12' st Santini), Moreau (dal 20' st Primardi), Ouscasse, Obrel, Mannucci (dal 1' ■ Potillon), Sachet, Sunojak, Thimothez (dal 16' st Cuca), Moravcic. All. Baup.
Milan: Ielpo, Tassotti (dal 22' ■ Naval, Cocò, Albertini (dal 29' pt Sordoi, Galli, Baresi, Eranio (dal 1' st Donadoni), Boban, Weah (dal 40' ■ Di Canio), Savicevic (dal 26' st Lentini), Baggio (dal 1' st Simone), All. Capello.
Arbitro: Ve■■■■.
Reti: st Moravcic al 5' e al 18'; Potillon (autorete) ■ 39'.
Spettatori: 30 mila circa

-4

Aspettando l'Inter, il presidente analizza il suo primo campionato intero

Moratti accarezza solo la Juve

«A parte i bianconeri, tutti hanno i loro problemi»
«Baggio-Savicevic? Se funzionano ci guadagna il calcio»

Bianchi ha molti problemi, ma ha la fiducia di Moratti

MILANO. Massimo Moratti si appresta a vivere il primo campionato «intero», da presidente. Non che l'Inter, la sua Inter, stia facendo molto per metterlo di buon umore, ma tant'è. L'occasione è propizia per battere ferri ancora caldi e, da Forte dei Marmi, allungare il tiro.

Presidente, tempi duri.

«Dico la verità: speravo in qualcosa di meglio, di più eccitante - e per la cronaca, non solo a Udine - ma poi penso a due cose e allora mi faccio coraggio».

Quali cose?

«La prima: la marea di elementi nuovi da inserire. La seconda: guardandomi in giro, non ho visto squadre eccezionali. Juve a parte: l'unica già in pista».

Perché Juve a parte?

«Ha ragione Berlusconi. La Juve, oggi, ha qualcosa in più. Come intesa e come potenza».

Mentre l'Inter?

«E' da costruire. Lo sapevate. Lo sapevo».

Pentito di aver confermato Bianchi?

«Per niente. Ho scelto a ragion veduta»

Dopo che Van Gaal e Sacchi avevano detto no, grazie.

«A lei risulta così? Guarda guardo, a me non risulta».

C'è gente, all'interno della società, che preme per farlo fuori.

«Avrà premuto sui giornali, ma non sul sottoscritto. E poi, fino a prova contraria sono io che decido. Bianchi lavori in pace e ci dia un gioco. Dopodiché, si vedranno i risultati».

Non è proprio il massimo...

«Mi trovi lei una società o un'azienda che possa prescindere dal fatturato. E nel calcio, da sempre, il fatturato sono i risultati».

Ammetterà, però, che è un'Inter da scudetto.

«L'Inter è l'Inter. Per tradizione, non può e deve porsi obiettivi parziali. Sarebbe contro la storia. Nello stesso tempo, capisco benissimo le scale vadano affrontate un gradino alla volta. Specialmente se la squadra è giovane, come la nostra».

In definitiva: che cosa chiede a Bianchi?

«Un campionato dignitoso, intelligente. Non parliamo di traguardo principale, non dirò zona Uefa. Dirò sempre scudetto».

Non le sembra che l'attacco sia un po' leggero?

«Dipende dal modo in cui lo schiereremo. Fra poco, per fortuna, scoccherà l'ora di Roberto Carlos. La sua spinta e quella di Zanetti saranno fondamentali».

Cantona?

«Per adesso è a Manchester. Di sicuro, se vi aspettate che lo abbandoni al suo destino, aspetterete un bel pezzo. Appena posso, e se lui vuole...».

C'è chi riparla di Casiraghi.

«Non allarghiamoci troppo. Mi lasci, prima, vedere i miei. Se mai, affronteremo l'argomento più avanti. Sempre che la Lazio intenda discuterne».

Ince?

«Ha la stoffa del leader».

Fresi?

«Gli manca un pizzico di esperienza, ma se continua così, è il libero dell'Inter per almeno dieci anni».

Roberto Baggio nel Milan?

«Come l'Inter. Stessi problemi di adattamento, di ricezione, di fiato».

Zeman ha tuonato contro la moda del calcio tutto muscoli lanciata da Lippi.

«Non ha torto. Gli effetti, il pericolo c'è. Di fantasia, in giro, ne scorgo sempre meno. E questo non mi piace. Brutto segno. Non se ne può più di pressing, di fuorigioco, di falli tattici. Non discuto il diritto-dovere della praticità, qualità indispensabile per farsi largo. Ma che noia, mamma mia, che piattume».

Quale aggettivo sogna per la sua Inter?

«Divertente. Questo sarà il mio primo campionato dall'inizio, e, proprio per questo, vorrei che la mia squadra portasse una ventata d'allegria. I tifosi se la meritano».

«Bianchi? Non sono pentito della scelta, anche se il futuro del tecnico dipende sempre dai risultati»

Il presidente nerazzurro Moratti e, sopra, l'inglese Ince, 4 anni

Per quello che ha visto, e per quello che ha letto, qual è, oggi, la squadra più divertente?

«La Fiorentina. Gioca a testa alta, magari non è il massimo dell'equilibrio, ma cattura gli occhi».

Il Milan?

«Se Capello riesce a far convivere Baggio e Savicevic, farà un piacere a tutti gli appassionati, non solo ai milanisti. L'arte, il genio, non hanno maglia».

Il Parma?

«Da scudetto, non si scappa. Stoichkov più Zola è una coppia regale».

Le romane?

«Pronte, anch'esse, al grande balzo. C'è un però, anzi due: l'ambiente, umorale, e la scarsa dimestichezza con le tensioni e le trappole che di solito segnano le corse-scudetto».

Il tridentino dell'Inter, Ganz-Carbone-Delvecchio e Rambert, contro i tridentoni delle altre. Presidente, come la mettiamo?

«Avrei preso volentieri Baggio e volentierissimo Cantona. Pazienza. Resto dell'idea che, se Bianchi azzecca la formula, rideremo anche noi interisti»

Roberto Beccantini

TORINO

Per i granata ultimo collaudo stasera a Vercelli contro la Pro

Hakan, tanta voglia di gol Simo, trovato l'erede di Pelé?

TORINO. Dopo il lungo ritiro in Alto Adige e nel Canavese il Torino è tornato a Orbassano: folla, entusiasmo, sorrisi di tifosi e giocatori, questi ultimi rinfrancati dal successo sul Piacenza: s'ha un bel dire che nell'ingannevole calcio d'agosto i risultati non contano, ma la vittoria ha sempre effetti benefici. E sorridente era anche Hakan: il caso del suo ritardato ritorno è chiuso, scontato che il Torino ci metterà una pietra sopra.

Il turco, accompagnato dall'interprete, ha abbracciato Bacci e dato pacche sulle spalle ai compagni assicurando di aver «tanta voglia di giocare e fare gol». Potrà iniziare a soddisfarla stasera a Vercelli contro la Pro che milita in C2 i granata sosterranno la partita cominciata alle 19,30 l'ultimo test precampionato; quasi certamente Sonetti rinuncerà a Cristallini che ha i muscoli affaticati dal gran lavoro compiuto negli ultimi giorni per recuperare in fretta la forma perduta. Cristallini, però, sarà disponibile per Firenze.

A Vercelli non dovrebbe giocare nemmeno Rizzitelli. Il bomber sta recuperando dalla dura botta subita due settimane fa a Genova con il Nottingham: quando scatta sente ancora dolore all'anca contusa nell'impatto con il portiere inglese. L'ematoma, che già l'ha costretto a saltare il collaudo di Piacenza, s'è ridotto ma obbliga ancora Rizzi ad allenarsi a parte: solo dopo l'allenamento di stamane Sonetti deciderà se utilizzare l'attaccante almeno per un tempo. Probabile, comunque, che ancora una volta Nedone non possa vedere all'opera il tridente Pelé-Rizzi-Hakan. I tre, per un motivo o per l'altro, hanno giocato insieme una sola partita seria, quella di Udine: il ghanese aveva segnato il gol del provvisorio pareggio i friulani vinsero poi 2-1).

Pelé-Rizzi-Hakan si ritroveranno in campo insieme contro la Fiorentina: poi, di nuovo, tra una settimana, a Firenzuola nel secondo turno di Coppa Italia, toccherà a Dionigi vestire i panni del bomber turco. Dopo Firenze Hakan tornerà a Istanbul per giocare l'amichevole con la Macedonia e la sfida con l'Ungheria decisiva per le qualificazioni al girone finale degli Europei. Così, per altri dieci giorni Sonetti non potrà allenare l'attaccante. Un pedaggio imposto dai regolamenti Uefa.

A proposito di stranieri: è stato protratto d'una settimana il periodo di prova del diciassettenne camerunese Augustin Simo. Il promettente ragazzo disputerà una spezzone stasera a Vercelli. Ha ben impressionato, rivelando in campo una sorprendente sicurezza per un giovane della sua età. Costa poco, qualche centinaio di migliaia di dollari, potrebbe diventare il quarto straniero. «Prima di avviare la trattativa - ha spiegato il ds Vitali - aspettiamo il rientro di Calleri dal Brasile, decidera il presidente».

Simo è approdato al Toro perché mesi fa Jacques Perais, ex stopper del Monaco diventato scopritore di talenti africani, lo aveva segnalato al granata: «Ha soli 17 anni ha fatto meraviglie ai Mondiali under 20 svoltisi in Quatar». Il talent scout s'era rivolto a Calleri perché questi l'aveva sollecitato «Trovami l'erede di Pelé». Chissà che davvero non sia stato trovato. Simo potrà essere ingaggiato prima di novembre.

Claudio Giacchino

Hakan in campo a Vercelli

SAMPDORIA

Il portiere polemizza rievocando alcuni episodi del passato

Zenga, un'uscita di pugno «Noi non siamo rispettati»

GENOVA. Sante arie calde di campionato, l'«Uomo ragno» e non fa niente per nasconderlo. Walter Zenga ha iniziato alla grande questa sua seconda stagione alla Samp, sfoderando grandi parate nella tournée in Scozia e in Giappone. L'ex portierone della Nazionale è diventato un leader della rinnovata Samp. E si capisce dalle parole: «Il calcio d'estate è bello perché ti fa parlare tanto. Adesso, però, è arrivato il tempo di fare sul serio. In sole quarantotto ore, contro Roma e Perugia, in campionato e Coppa Italia, ci giocheremo tanto. Non si può bluffare: o sei in condizione, oppure rischi di fare subito delle figuracce, di andare incontro a dei casini».

Zenga è innamorato del calcio, ma non si riconosce troppo in quello di oggi. «In questo periodo mi sono annoiato. Certe amichevoli, tipo quella di sabato scorso a Carrara, sarebbe stato meglio evitarle e sostituirle magari con un allenamento in più. Una volta per vedere Juventus-Milan dovevi aspettare un bel po'. Adesso alla televisione mi sono potuto sorbire già tutte le partite. Ci vuole pazienza. Bisogna imparare a convivere con le nuove mode».

Il calendario, quello deciso dal computer, ha iscritto Sampdoria-Roma alla prima giornata di campionato. «Partite importanti. Sento l'emozione del debutto, eccome. Se non riuscissi più a emozionarmi a sentire i nervi a fior di pelle, non sarei più qui. Cosa spero per me? Spero che tutti, io e i miei compagni, ci si comporti bene. In quanto a Zenga, sinceramente, certo parato fatte in precampionato sarebbe stato più simpatico e utile farle a Marassi. Siamo un gruppo meno blasonato di altri e con un minor numero di ambizioni. Però abbiamo lavorato sodo e seriamente, questo è importante. Ci sono molte facce nuove, ma il presidente ha pensato al futuro e noi... stiamo lavorando per voi. Tuttavia non ci sono alibi: se, ad esempio, dovessimo venire eliminati dal Perugia in Coppa Italia, sarebbero subito guai grossi».

Le conclusioni di Zenga sono tutt'un fuoco di polemiche: «Avverto, sento, che la Sampdoria non è considerata. La si nomina solamente se vince 8-0 oppure se le prende. In serie A esistono diciassette squadre più una, la nostra. Ricordi gli arbitraggi ed alcuni rigori dello scorso campionato, episodi contestati che ci hanno impedito di conseguire determinati risultati. Basta rivedere il film del torneo, chi ha seguito la Samp lo sa bene. Ma non importa. Questo ambiente doriano è unico e lo dimostrano i ventimila abbonati. In quanto allo sponsor, portiamo in giro per il mondo una scritta importante ("Samp for peace", ndr) e non lo abbiamo sbandierato. La Samp non si svende e, se proprio sarà indispensabile, vorrà dire che ci penseremo io, Mannini e Salsano. Scriveremo sulla maglia: "Pizzeria da Carmine". La stessa pizzeria dove andavi Vialli a mangiare le sue crostate preferite. Ma quella è un'altra storia.

Damiano Basso

AMICHEVOLI

Vicenza-Zaire saltata

L'Inter a Monza con il brasiliano Roberto Carlos

Dopo la sconfitta di Udine e un giorno di riposo, l'Inter torna al lavoro. In mattinata, allenamento ad Appiano. In serata ore 18) amichevole a Monza contro la locale squadra di C1, eliminata domenica in Coppa Italia dal Padova. Esordirà il brasiliano Roberto Carlos, che ieri ha svolto e superato le visite mediche. Non ci sarà, in compenso, l'acciaccato Delvecchio. Una curiosità. E' saltata l'amichevole prevista per stasera allo stadio Menti tra il neopromosso Vicenza (che domenica affronta proprio l'Inter a San Siro) e la Nazionale dello Zaire. L'ambasciata italiana nello Zaire non avrebbe concesso in tempo i visti per i giocatori, impossibilitati così a sbarcare in Italia. Il Vicenza rifinirà la preparazione al campionato affrontando domani lo Schio, squadra di Eccellenza. Completa il programma Arezzo-Fiorentina (16).

L'Uefa prende tempo con Matarrese, che ritiene pericoloso giocare a Spalato

Caso Croazia: solo noi abbiamo fretta

SULLA sede di Croazia-Italia, l'Uefa prende tempo. La partita, valida per il gruppo 4 delle eliminatorie europee, è in programma l'8 ottobre. Come teatro della sfida, i croati hanno scelto Spalato, e anche ieri il segretario della federazione, Ante Paviovic, ha spiegato all'Ansa che non intendono recedere «perché non esiste il benché minimo pericolo». A Matarrese e Sacchi non sta bene: se la guerra finisce, andiamo; se continua, se ne parla. La sicurezza prima di tutto. Non è un concetto sbagliato. Ci mancherebbe.

Ieri, a Bruxelles, è stata svolta una riunione straordinaria del comitato d'urgenza dell'Uefa alla quale, oltre al presidente Johansson, al segretario generale Aigner e all'inglese Millichip, ha preso parte anche Antonio Matarrese, in qualità di vicepresidente vicario. Il tema è stato discusso a lungo. L'unica decisione presa, però, non riguarda Croazia-Italia, bensì Croazia-Estonia, in calendario il 3 settembre. Non si giocherà a Spalato, e neppure a Zagabria. Troppo pericoloso. Avrà luogo a Rijeka (Fiume), la località dove è stato dirottato l'Hajduk Spalato per l'odierno «ritorno» con i greci del Panathinaikos (Champions League, turno preliminare).

Quanto alla «nostra» partita, tutti d'accordo nell'aspettare gli eventi. Se i cannoni taceranno, Spalato. In caso contrario, un bel campo neutro: il Prater di Vienna. La soluzione caldeggiata dalla Figc. Fiume non sarebbe proponibile dal momento che ha uno stadio troppo angusto ed è troppo vicina al confine: giocheremmo in casa. Per oggi è un comunicato dell'Uefa. Secondo un dispaccio Ansa, l'Estonia, per ora, non avrebbe posto il problema della sicurezza dell'area. Il problema è stato sollevato esclusivamente dai nostri.

Don Tonino ha paura, non a torto, di passare per quello che vuole speculare sulle bombe: è vero che, al novanta per cento, si qualificano le prime due, ma Croazia-Italia a Vienna è sempre meglio che a Spalato (o Zagabria) eccetera eccetera. Per questo si è mosso con somma (per lui) cautela, anche se con uno zelo esagerato. La comprendiamo.

Il calcio italiano non è nuovo a manovre spericolate: nel 1992, pur eliminati dalla fase finale degli Europei, tentammo di commuovere l'Uefa affinché ci ripescasse al posto della dissolta, ma qualificata, Urss: e se non fosse intervenuto d'autorità Blatter, ci saremmo pure riusciti. Il giugno scorso, il Milan, escluso dalla Champions League, ha fatto di tutto per scalzare i serbi della Stella Rossa Belgrado in nome del conflitto in atto nell'ex Jugoslavia. A Ginevra, però, si sono ricordati di avere un regolamento e lo hanno applicato (a beneficio della prima delle escluse, la Dinamo Kiev). Matarrese in persona, sempre a giugno, tentò di iscrivere fuori tempo massimo il Napoli alla Coppa Intertoto, manifestazione che, se vinta, avrebbe permesso alla squadra di Boskov di disputare la Coppa Uefa, e ricavarne - vista la disastrosa situazione finanziaria - fondamentali benefici economici.

Questa volta, però, c'è di mezzo una guerra, odiosa come e più di tutti gli altri conflitti per le atrocità che l'hanno scandita o l'indifferenza che, da parte nostra, l'ha incorniciata. A chi dobbiamo credere, senza per questo cadere nell'ipocrisia e bivaccare nel cinismo, fra Boban, croato, che dichiara al *Corriere della Sera*: venite, nessun rischio, e Sacchi che precisa: andiamo solo se il conflitto finisce?

I dubbi, ripetiamo, sono legittimi. Avremmo però preferito una presa di posizione più coraggiosa: cari croati, con tutto il rispetto, non ce la sentiamo di venire a giocare non lontano da dove si spara e si muore. Non è una protesta contro di voi, ma contro tutte le guerre. Messa così, sul filo della sicurezza, ci sembra un tantino peloso. Come se Boban e i suoi prodi alla pelle non ci tenessero.

[ro. be.]

Europei di nuoto: Siciliano e Olmi sfiorano il bronzo, oggi tocca a Sacchi

Gli azzurri scivolano dal podio

Anche Battistelli in gara nei 400 misti
Già due ori per la tedesca Van Almsick

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Agli Europei di nuoto già due titoli per Franziska Van Almsick. La campionessa tedesca, ha vinto prima la gara dei 100 stile libero e poi ha contribuito al successo della staffetta 4 x 200 sl. Un avvio esaltante per la regina che non ha nascosto di puntare a sette medaglie d'oro. L'Italia, invece, dopo le prime quattro medaglie pare essersi arenata, come vittima di uno strano sortilegio. Lunedì era stata la sincronette azzurra Paola Celli a mancare il podio per 8 centesimi (di punto), capro espiatorio di una probabile manovra politica. Ieri è toccato a Piermaria Siciliano sfiorare un insperato bronzo dei 200 sl, dove è giunto quarto anche lui per soli 8 centesimi (di secondo). Ma non basta: in mattinata la squadra italiana si era mangiata le mani anche nella 25 km femminile di gran fondo, dove l'ex bambina prodigio Monica Olmi si è dovuta accontentare del quarto posto per un malaugurato incidente in avvio di gara, che le ha subito fatto perdere almeno un paio di minuti. Agli azzurri non resta che sperare di interrompere oggi la malasorte con la staffetta 4 x 200 sl maschile, nella quale gareggerà ancora Siciliano, o più probabilmente nei 400 misti maschili, nei quali culla molte speranze Luca Sacchi e cerca l'ennesima resurrezione Bibi Battistelli.

Entrambi però dovranno fare i conti con il finlandese Jani Sievinen, diventato il leader europeo dei quattro stili dopo l'uscita di scena del grande ungherese Tamas Darnyi. Proprio Sievinen, ha vinto ieri la finale dei 200 sl nella quale era impegnato Siciliano, fugando sul nascere i dubbi che erano circolati a Vienna sul suo stato di forma. Il simpatico ragazzone finnico, che imparò a nuotare da giovanissimo dopo che il padre Asa l'aveva buttato nelle acque gelide del lago di Vihti, ieri ha dato un dispiacere anche all'oltre finlandese Antti Kasvio, favorito numero uno della gara ma alla fine soltanto terzo, preceduto pure dall'inossidabile svedese Holmertz, eterno secondo. Dietro i tre medagliati, come detto, è arrivato il nostro Siciliano. Al quale non è bastato migliorare il proprio record personale da 1'49"68 a 1'49"32 (il primato italiano, nonché europeo e mondiale, è l'inarrivabile 1'46"69 di Giorgio Lamberti).

«Sono contento per il tempo - ha detto dopo la gara l'azzurro - ma molto amareggiato per il risultato. A metri dal traguardo mi sono visto lì in lotta con i migliori e ho quasi avuto paura. Ho chiuso gli occhi e sparato tutto quello che avevo dentro, ma non è bastato. Forse ho sbagliato a fare la gara su Kasvio, che è partito un po' forte e poi non ha retto al ritorno di Sievinen e Holmertz». Siciliano è rimasto in terza posizione fino a pochi metri dal traguardo, poi nel rush finale è volato giù dal podio.

Una medaglia è rimasta un miraggio anche per la biondissima Monica Olmi, 25enne spezzina dal fulgido passato agonistico nelle categorie giovanili ma poi vittima di mille problemi personali e familiari che ne hanno fortemente condizionato la carriera. Ritrovatasi e non solo cosmo atleta grazie al fondo, ieri ha affrontato la prova sui 25 km con fondate speranze di far bene, ma un malaugurato problema «tecnico» poco dopo il via le ha probabilmente impedito di salire sul podio. La Olmi ha infatti dovuto interrompere la sua gara per sostituire gli occhialini che, probabilmente per un contatto con un avversario, le erano scesi sul naso spostandole anche le lenti a contatto con le quali è solita gareggiare. Precipitata così in 15ª posizione, la Olmi ha cominciato una progressiva rimonta, ma nel frattempo le migliori avevano preso il largo.

«Ho cercato di aumentare via via il ritmo - ha poi detto la fondista ligure - ma le prime non sono più riuscita a raggiungerle. Peccato davvero, perché stavo bene e il bronzo era davvero alla mia portata». In effetti la Olmi a metà percorso era già risalita al sesto posto, poi ha raggiunto anche l'inglese Ward e subito dopo la francese Buisset, puntando l'obiettivo sulla cera Hlavakova, che molto più avanti di lei sembrava accusare una leggera crisi. La fatica per recuperare il tempo perduto in partenza ha tuttavia impedito all'azzurra di colmare il gap dalle prime tre.

La quinta medaglia italiana potrebbe comunque arrivare oggi, almeno così la pensa Luca Sacchi, il capitano dei nuotatori azzurri che punta dichiaratamente al podio nei 400 misti. L'atleta milanese in questi giorni è parso molto sicuro di sé, tanto che l'altra sera ha trasgredito gli ordini dei tecnici ed è andato a vedere il Sottobello azzurro con l'Ucraina. La cosa non è piaciuta molto al responsabile tecnico dei nuotatori azzurri Alberto Castagnetti, e pare anche che abbia creato qualche frattura all'interno della squadra.

Giorgio Viberti

Franziska Van Almsick si conferma regina; a lato, Monica Olmi

Settebelle in semifinale

Pallanuoto: battuta la Russia
Ragazze pari contro l'Olanda

VIENNA. Nelle prime gare di nuoto, oltre alla doppietta d'oro della tedesca Franziska Van Almsick (nei 200 sl e 4x200 sl), c'è da registrare il primo titolo per l'ungherese Egerszegi (400 misti). Nel torneo di pallanuoto, il Settebello ha battuto la Russia per 11-8 e ho già raggiunto le semifinali. Le azzurre invece sono state fermate dall'Olanda (9-9), ma se pareggiano oggi con la Gran Bretagna (che è già spacciata) sono anch'esse fra le prime quattro.

RISULTATI. Gran fondo, 25 km femminile: 1. Bouchse (Ger) 5h 32'36"4, 2. Van Dijk (Ola) 5h 36'05"5, 3. Hlavakova (Cze) 5h38'08"3, 4. Olmi 5h 44'17"40, 9. Guaglierini 5h 51'03"5, 11. Audano 5h 54'19"4. Nuoto. 100 sl F: 1. Van Almsick (Ger) 55"34, 3. Jacobsen (Dan) 56"02, 3. Pickering (Gbr) 56"05; 100 rana M: 1. Deburghgraeve (Bel) 1'01"12, 2. Guettler (Ung) 1'01"38, 3 Korneev (Rus) 1'01"79, 21. Fioravanti 1'04"87; 400 misti F: 1 Egerszegi (Ung) 4'40"33, 8 Smith (Irl) 4'42", 3, Rund (Ger) 4'46"22. 13 Bissoli 4'55"64; 200 sl M: 1. Sievinen (Fin) 1'48"98, 2 Holmertz (Sve) 1'49"12, 3. Kasvio (Fin) 1'49"24, 4. Siciliano 1'49"32 , 13 Idini 1'51"42, 4x200 sl F: 1 Germania (Hase, Jung, Kielglass, Van Almsick) 8'05"11, 2, Olanda (Geurts, Silvester, Smit, Stokkers) 8'10"17, 3. Gran Bretagna (Horner, Huddart, Goddard, Benett) 8'22"24. Pallanuoto. Maschile (quarti). Italia-Russia 11-9; femminile: Italia-Olanda 9-9.

OGGI. Gran fondo. Ore 8: 5 km maschile (Tarahoi, Rubaudo, Gaghetti). Nuoto. Ore 8,30 (eliminatorie) e ore 16 (finali): 100 farfalla M (Lucca, Oriana), 200 sl F, 400 misti M (Sacchi, Battistelli), rana F (Dalla Valle, Manzotti), 4x200 sl M (Rosolino, Idini, Berti, Siciliano o Merisi). Tuffi. Ore 14. finale 10 metri maschile. Pallanuoto (quarti). Maschile: ore 18,30 Italia-Croazia; femminile: ore 16,15 Italia-Gran Bretagna.

Dopo Wimbledon

Per Tarango due tornei di squalifica

LONDRA. E' costato caro al tennista statunitense Jeff Tarango la polemica verbale contro l'arbitro francese Bruno Rebeuh nel corso del torneo di Wimbledon. Dopo la multa di 16 500 dollari per atteggiamento scorretto e abbandono del campo inflittagli dai responsabili del torneo londinese, Tarango è stato considerato colpevole di «condotta contraria all'integrità del gioco» anche dal Comitato disciplinare del Grande Slam, che l'ha esclusa da due tornei dello Slam: Wimbledon '96, naturalmente, e il prossimo a venire. Questo in ogni caso non sarà l'Us Open, che inizia lunedì prossimo, in quanto il giocatore ha presentato immediato appello e potrà prendere parte ai campionati di Flushing Meadow in attesa del giudizio definitivo.

Come si ricorderà, la sfida verbale (e non) del giocatore all'arbitro ebbe luogo durante un incontro del terzo turno contro il tedesco Mronz. Per colpa di una palla contestata, il tennista statunitense, che nutriva sotto braccio rapporti del gladiatore di seta, accusò duramente Rebeuh (e fin qui l'arbitro più corrotto che ho conosciuto) e si ritirò dal match rilasciando poi dichiarazioni esplosive nel corso della conferenza stampa. Disse fra l'altro che Rebeuh aveva favorito certi giocatori (Rosset) e che si era vantato della cosa con una ragazza alla quale stava facendo le corte durante una festa.

Alla caldissima conferenza stampa aveva preso parte anche la moglie di Tarango, Benedicte, che oltre a rincarare la dose dopo l'abbandono del marito aveva anche preso a schiaffi l'arbitro. Il Comitato disciplinare del Grande Slam, rendendo note le sanzioni nei confronti del tennista, non ha però fatto cenno al focoso comportamento dell'impulsiva signora Tarango. In ogni caso il giocatore, sollevato dalla punizione che poteva essere ancora più dura («Poteva andare incontro all'esclusione a vita e a una multa di 100 mila dollari», rischia altre multe da parte dell'Atp. **[r. te.]**

SPORT **FLASH**

Under 21 a compromesso per sei

ROMA. Compromesso per i sei azzurri in contromano tra Under 21 e Militare. Del Piero, Cannavaro, Bigica, Delvecchio, Galante e Amoruso giocheranno il 1° settembre da militari con l'Olanda ma, pensando al decisivo impegno dell'Under 21 il 7 settembre con la Slovenia, saranno utilizzati col contagocce nei successivi match del Mondiale Militare.

Il nuovo Heysel inaugurato stasera

BRUXELLES. Dieci anni dopo la strage in Juve-Liverpool (39 morti) si volta pagina. Stasera, ore 20,30, alla presenza dello stato maggiore dell'Uefa, l'arcivescovo Belgio-Germania inaugurerà il rinnovato stadio, intitolato a «Re Baldovino»: 40 mila posti, per un un costo di 30 milioni di dollari.

Tennis: a Long Island vittoria di Furlan

CONMACK. Furlan ha superato il 1° turno di Long Island battendo il romeno Adrian Voinea 6-7 (5-7), 7-5, 6-0. Altri risultati: Chesnokov-Correjta 6-2, 6-1; Volkov Novacek 3-6, 6-3, 6-3, Pistim-Stoltenberg 4-6, 7-6 (9-7), 7-6 (8-6).

Boxe: una proposta per Tyson-Foreman

LOS ANGELES. Bob Arum ha proposto la soluzione per il match Tyson-Foreman: offrire l'organizzazione dell'incontro, nonostante il rancore, a una parte mafiosa per superare l'ostacolo frapposto da Foreman, quando disse che non avrebbe incontrato Tyson finché King gli farà da manager. A ogni pugile andrebbero 24 miliardi.

Mondiali canottaggio Abbagnale ai recuperi

TAMPERE. Ai Mondiali, in semifinale gli azzurri del 4 senza pesi leggeri e il 4 di coppia uomini. Ai recuperi il doppio leggeri, il doppio leggeri donne e l'8 con Giuseppe e Carmine Abbagnale.

Ciclismo, a Saluzzo il Trofeo Scalatore

Si inizia il 9° Trofeo dello Scalatore. Saluzzo-Santuario di Valmala, 124 km, arrivo a 1512 m; domani, seconda prova Sampeyre-Plan Muné e venerdì conclusione Borgo-Montoso. Al via Gotti, Berzin, Jaskula e Tonkov.

Gioca per far giocare.

Ogni volta che giochi al Totocalcio, sogni di vincere, ogni volta che giochi al Totocalcio aiuti anche a crescere il grande sogno dello sport tuo paese.

Gioca per far vincere lo sport italiano.

L'USATO PROGETTO.

Il massimo della scelta.
Il massimo delle garanzie.

FINO A 3 ANNI DI GARANZIA PER VETTURE CON **MENO DI 1 ANNO**

SU VETTURE SELEZIONATE: **2 ANNI DI GARANZIA** PIÙ PATTO DI RIACQUISTO

VALUTAZIONE FINO A **3 MILIONI** DELL'USATO DA ROTTAMARE

SU VETTURE SELEZIONATE VANTAGGI EXTRA SUI FINANZIAMENTI: **RIDUZIONE RATA MENSILE** **RIDUZIONE DURATA** **TASSO ZERO**

Cercate un'alternativa al nuovo? Cercatela da Progetto, troverete l'usato migliore. Perché anche in questo campo Progetto offre soluzioni a 360°. L'usato Progetto infatti è il più selezionato, il più garantito e anche il più generoso nell'offrirvi formule di pagamento comode per le vostre finanze. In più c'è l'esperienza Progetto, che saprà guidarvi verso l'auto ideale per voi. Nell'usato c'è qualcosa di nuovo, venite a scoprirlo da Progetto.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

CENTRI ALTERNATIVI AL NUOVO

CHIERI, CAMBIANO, BEINASCO (strada Orbassano 30), **TORINO** (corso Racconigi 141)

ALTRE SEDI COMMERCIALI

TORINO
CORSO PESCHIERA, 265
TEL. 011/332727

TORINO
VIA NIZZA, 187
TEL. 011/0633000

TORINO
CORSO REGINA MARGHERITA, 21
TEL. 011/885400

CIRIE
VIA DANTE, [illegible]
TEL. 011/9207777

NOVARA
VIALE GIULIO CESARE, 211
TEL. 0321/458115

FIAT

PROGETTO
Corso FIAT
TORINO
CORSO PESCHIERA, 265
TEL. (011) 332727
AGOSTO APERTI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 23 Agosto 1995 numero 31
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Corso FIAT
TORINO
VIA NIZZA, 152
TEL. (011) 6613040
AGOSTO

Torino al quarto posto tra le città più care: +0,3 per cento rispetto a luglio

Prezzi, impennata d'agosto

Casa e trasporti guidano la volata degli aumenti

In slip contro l'inflazione Non è la solita metafora sul costo della vita che ci lascia, come si dice, «in mutande». Ma il primo dato significativo che emerge spulciando i dati del paniere, elaborati dall'ufficio statistico del Comune, sulla base delle indicazioni fornite da 1134 punti vendita: a Torino, quarta città d'Italia nella classifica dei prezzi «caldi» (6,5 per cento l'incremento annuale) fra le poche voci non rincarate troviamo proprio la biancheria intima: «E poco importa - ironizzava ieri il neo-assessore alla Statistica Andrea Prele - se ci toccherà girare in canottiera, tanto pure i prezzi dei farmaci sono in calo».

Scherzi a parte, a Torino come nella maggior parte delle città italiane, l'inflazione - seppur lievemente - continua a crescere: secondo i tanto attesi dati Istat diffusi ieri, sotto la Mole l'indice generale dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,3 per cento rispetto a luglio, mentre l'incremento annuale è di poco inferiore a quello nazionale, stabile intorno al 5,7 per cento. «E difficilmente nella nostra città si riuscirà ad abbassarlo sotto la soglia del 5,5 per cento entro la fine dell'anno» ha sottolineato ieri l'assessore Prele.

Ma se Torino si conquista la maglia di quarta città meno cara d'Italia (a metà strada fra Venezia-super-cara e l'ultraconveniente Palermo, rispettivamente con 6,5 e 3,9 per cento) a scorrere nei dettagli il tabulato Istat si scopre che, eliminando le voci come «Trasporti e comunicazioni» e «Abitazione», la pagella finale avrebbe lasciato più spazio all'ottimismo: «Con ogni probabilità è stato il recente aumento di 200 lire del tram a spingere così in alto l'indice dei prezzi al consumo relativo alla categoria trasporti» spiegano gli esperti di statistica, mentre non c'è apparente motivazione all'impennata dei costi delle abitazioni (più 7,9 per cento rispetto soltanto al settembre scorso).

Resta comunque conveniente, a Torino, andare per boutique (i prezzi dell'abbigliamento, rispetto al settembre scorso, hanno subito soltanto un ritocco del 3,5 per cento, due punti abbondanti sotto l'indice generale che - come si diceva - è 5,6). Nel paniere dei torinesi incidono poco anche le spese per «arredamento e articoli per la casa» che, rispetto ad un anno fa presentano un rincaro al di sotto dell'inflazione: intorno al 3,7 per cento.

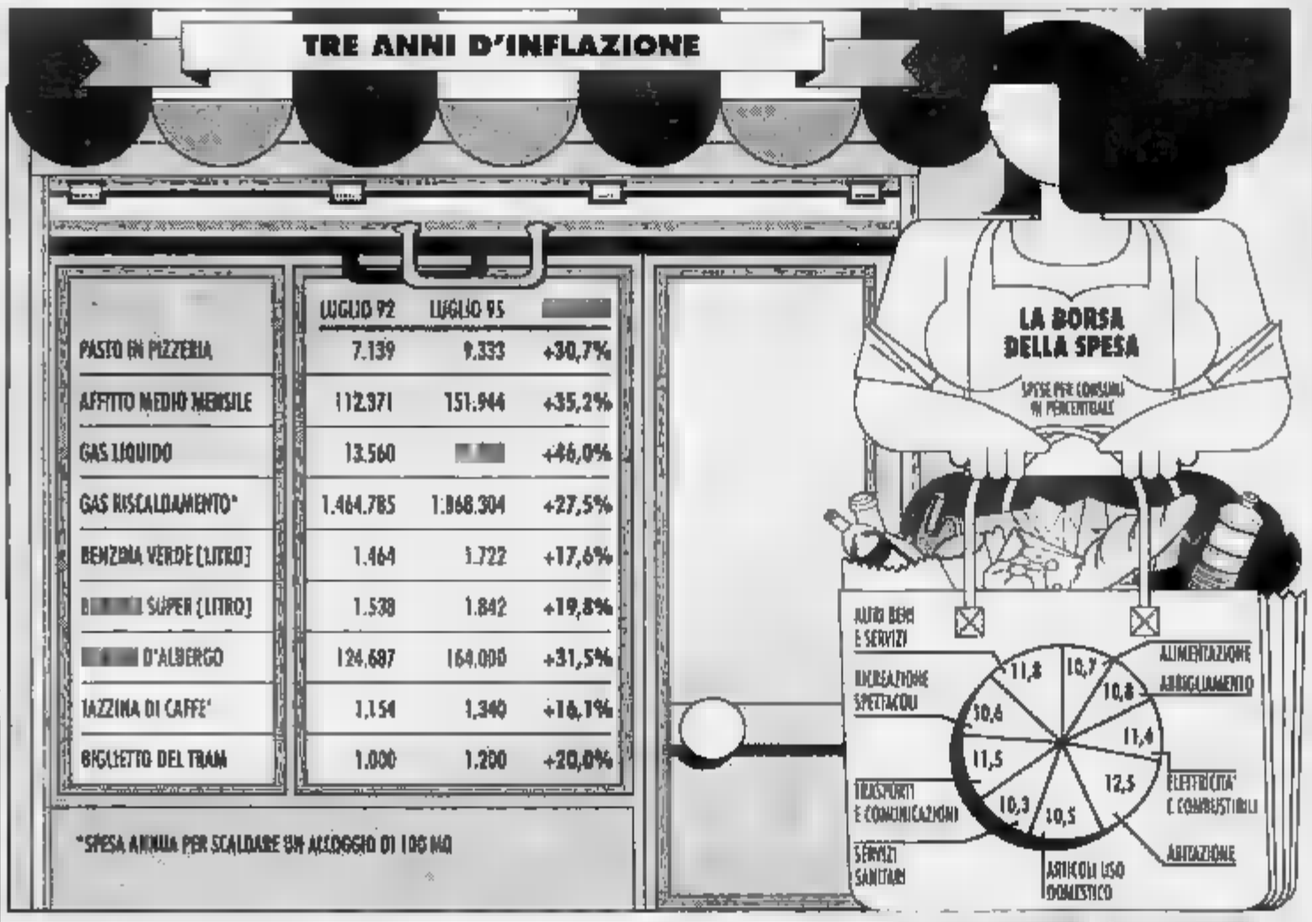
Buone notizie anche per gli affezionati della farmacia: i medicinali, secondo le ultime rilevazioni d'agosto, non hanno praticamente subito rincari. Basta osservare il tabulato Istat per scoprire che una scatola di Ventolin costa meno oggi che nell'agosto del '94 (7400 lire contro le 8150 di tre anni fa).

E a proposito di 1992, per la prima volta quest'anno il Comune ha presentato un tabulato di comparazione fra i prezzi di quell'estate e quelli più attuali. I risultati sono interessanti: scorrendo la selva di cifre si scopre per esempio che oggi, dal dentista, conviene farsi estrarre i denti piuttosto che curarli (l'otturazione costa più o meno come un tempo, mentre il secondo più radicale rimedio, in proporzione costa meno che nel 1992).

Passiamo invece alle brutte sorprese: negli ultimi tre anni i prezzi che più hanno fatto «capricci» riguardano il costo del gas (con aumenti che vanno dal 27 al 52 per cento), l'assicurazione dell'auto (44 per cento), l'affitto (35 per cento), la camera d'albergo (31 per cento) e il parmigiano reggiano (35 per cento).

E una cena in pizzeria (margherita più birra piccola) costa un terzo in più rispetto a tre anni fa (7 mila lire contro le 10 di oggi); sono lievitati più della media anche i prezzi di toast e coca-cola: rispettivamente del 29 e del 32 per cento. Tempi duri, dunque, anche per chi si accontenta di uno spuntino.

Emanuela Minucci



«Sul '95 non facciamoci illusioni»

L'assessore alla Statistica Andrea Prele detesta, come lui stesso ammette, fare l'allarmista. Però, non vuole neppure finire come i colleghi di Genova, accusati di far scendere l'inflazione prima del previsto (e oggi pure di «insider trading» per aver anticipato la diffusione di dati più bassi del previsto). E così, comincia la sua conferenza stampa dicendo che a Torino la situazione prezzi non è delle peggiori (ci ritroviamo infatti al quarto posto della classifica italiana) però non c'è neppure alcun motivo di sperare, entro la fine dell'anno, di risalire di qualche posizione: «Anche se i prezzi al consumo subissero un "raffreddamento" nei prossimi mesi, come da più parti auspicato e conseguenza di politiche mirate che favoriscono il fenomeno - spiega l'assessore - è difficile che il 1995, nel suo complesso, possa rilevare un'apprezzabile tendenza al ribasso». Incalza: «I dati riscontrati a Torino e in altri grandi Comuni rivelano una tendenza all'incremento medio dei prezzi, superiore a quello verificatosi negli ultimi tre anni, tendenza che nella nostra città si è manifestata a partire dall'inizio dell'anno». Che, in parole meno tecniche e forse un po' più dure significa semplicemente: «Non facciamoci illusioni».

L'assessore Andrea Prele

IN PRIMO PIANO

La Signora in giallo 6 ore sotto torchio

Antonella Pepe (nella foto) è arrivata alla caserma della Guardia di Finanza di corso IV Novembre (40 sola, ieri mattina alle 9. «Desidera?» le ha chiesto il piantone. «Sono la signora in giallo - quella del giornale, quella che avrebbe cercato di portare dieci miliardi in Svizzera. Mi hanno fermato alla dogana e devo spiegare tutto». Sono state sei ore e mezzo filate di interrogatorio. A modo suo, ha chiarito ogni cosa. Ma il racconto è tutta da verificare. E i militari inviteranno un dettagliato rapporto ai pm Lasalvia e Laudi.

A. Conti e G. Favro A PAGINA 32

DENUNCIA

Amianto

«Ho comprato tre vagoni»

Tre vecchi vagoni ferroviari, costo 17 milioni e mezzo. Sergio Tolfo, imprenditore, voleva farci un ristorante. «E invece ho scoperto che sono coibentati con amianto, quindi inutilizzabili». Ieri il signor Tolfo ha presentato denuncia contro le Ferrovie.

B. Giovara A PAG. 33

Tilt grandato

Un festival di tre giorni

Un maxi-drappo granata, lungo 23 metri, coprirà da domani il campanile di Vigone, nelle tre serate del 2° festival Club Cuore Granata. Tra le iniziative la mostra «Coppi il Campionissimo», la presentazione di libri, dibattiti e filmati.

B. Perucca A PAG. 34

Sindacato

Le «spine» d'autunno

Ripresa lieve dell'inflazione e problemi specifici di alcune realtà industriali, Alenia e Viberti in primo piano. Il mondo del lavoro torinese si appresta a riprendere l'attività. Rispetto a due anni fa l'orizzonte è rassicurante, ma non mancano le «spine».

E. Bacarani A PAG. 35

Sestriere

Calamita per turisti

Sestriere, calamita per villeggianti anche in agosto. La prestigiosa stazione turistica (sono 30 mila gli ospiti fissi d'inverno) cattura visitatori anche in estate: 15 mila a luglio con nuove iniziative, buona cucina e valorizzazione delle risorse.

L. Re A PAGINA 34

UN PROGETTO REALE

La scrittrice ha scoperto le lettere del figlio illegittimo di Carlo Emanuele I

Il Savoia «bastardo» diventa romanzo

Gina Lagorio ritrova amori e lacrime di Emanuel

TRENTA lettere autografe ritrovate quasi per caso dalla scrittrice Gina Lagorio nella biblioteca di Cherasco hanno restituito alla storia «Il Bastardo, ovvero gli amori, i travagli e le lacrime di don Emanuel di Savoia», un «segreto» della dinastia sabauda, rivelato in un romanzo storico appena edito da Rizzoli.

Emanuel era figlio naturale del Duca Carlo Emanuele I di Savoia e di una nobildonna savoiarda, che il sovrano fece velocemente sposare con un nobile di Cherasco, non appena accertò la gravidanza. Gina Lagorio ha riscoperto l'undicesimo figlio del grande Carlo Emanuele mentre faceva ricerche per il suo precedente libro: «Tra le mura stellate», dedicato alla storia di Cherasco. Ha messo a fuoco un «personaggio sofferto» del Piemonte seicentesco, «che vive nell'ambito del potere senza però condividerlo», un «diverso» che forse amava più gli uomini che le donne, «anche se - avverte Gina Lagorio - non ci sono testimonianze inequivocabili in materia».

La scrittrice è stata attirata da un uomo «dolce e sofferente» che immagina «affascinante, con gli occhi azzurro chiari e i capelli sottili e biondi», più attraente di un suo presunto ritratto bolso, conservato a Oropa, che però Gina Lagorio contesta. E' certa di avere le carte in regola per farlo. Dopo il primo carteggio rinvenuto a Cherasco, in 5 anni di ricerche, ha trovato altre 300 lettere scritte da Emanuel al padre «adottivo», a quello «sovrano» e alla madre, l'unica donna della sua vita.

Un «Bastardo» in casa Savoia non ora comunque novità. Già all'epoca di Emanuel vi erano illustri precedenti. Emanuele Filiberto di Savoia aveva avuto più figli illegittimi. Molti li amò, nobilitò e diede loro incarichi di fiducia. Fra essi si favoleggiava vi fosse anche Bernardino, uno dei capostipiti dei conti Benso di Cavour. Una leggenda nota anche a Camillo Cavour, che però sorrideva alla colla d'essere così «cugino» di Vittorio Emanuele II.

«Gran Bastardo di Savoia» fu addirittura il titolo d'onore di Renato di Savoia, figlio di Filippo II, il «Senzaterra», nonno di Emanuele Filiberto. Nel 1496 divenne luogotenente del Ducato. Prestò i suoi servizi a Luigi XII di Francia e a Francesco I, di cui era zio. Fu intimo amico di Pierre Du Terrail, più noto come il Bajardo, «il cavaliere senza macchia né paura». Che per riconoscere il valore in battaglia e nell'arte diplomatica di Renato un giorno gli disse: «Sii fiero, che a ragione sei Gran Bastardo».

Maurizio Lupo

Carlo Emanuele I di Savoia e la scrittrice Gina Lagorio, che ha scoperto nuovi documenti

Un centro sportivo intitolato a Parlato, il muratore morto di fatica

E Macario deve ancora aspettare

Artisti dimenticati nei nuovi nomi delle vie

La passerella pedonale in Italia '61 è stata ultimata. Il ponte in legno, sul Po, ora potranno accedere anche i disabili. Oltre agli scalini, infatti, sono state realizzate due rampe circolari. Si può salire senza dover fare gradini. Si chiama «Maratona di Torino», come la manifestazione turistica-sportiva inserita nei tour internazionali.

Ora è ufficiale, la giunta ha fatto proprie le proposte della commissione per la toponomastica. Le nuove intitolazioni riguardano anche due aree verdi, un impianto sportivo e un passaggio privato.

Il giardino (14.800 metri quadrati) compreso tra le vie Boston, Castelgomberto e Tempio Pausania, è intitolato al medico chirurgo monregalese Natale Re, martire della Resistenza. L'area attrezzata a verde pubblico, tra le vie Valgioie, Exilles, si chiama padre Girotti, che fu arrestato dai nazifascisti e morì nel lager di Dachau nell'aprile 1945.

«Alessio Parlato» è il nome dato all'impianto sportivo di strada delle Cacce 38. Alessio è il giovane operaio (19 anni) morto precipitando da un ponteggio, a Rivoli, dopo sedici ore di lavoro consecutivo. Una tragica testimonianza dei problemi dell'occupazione giovanile, del lavoro irregolare, degli infortuni mortali sul lavoro.

Infine, un ex passaggio privato di via Damiano Chiesa, è stato dedicato al regista e attore torinese Emilio Ghione, creatore del personaggio del bandito giustiziere «Za la mort» e deceduto nel '30 a Roma.

«Za la mort» è il primo artista a superare le incertezze dei membri della commissione per la toponomastica, presieduta da Carpanini. Infatti, nella stessa seduta in cui si decise l'ex via privata per Ghione, fu respinto Ernanio Macario (in attesa di sapere il luogo) e quasi bocciato Fred Buscaglione. Carpanini neanche a parlarne.

Tutto rinviato a settembre. Ci sono altre proposte in lista d'attesa, tra le quali: il leghista Molino vuole via per Hiroshima e le Pasque piemontesi, il verde Viale un giardino per Chico Mendes, il cattolico democratico Chiavarino una piazza per il cardinale Michele Pellegrino.

Ad Alessio Parlato, morto a 19 anni cadendo da un ponteggio è stato dedicato l'impianto di strada delle Cacce

Si è presentata spontaneamente ai militari, nega di aver portato miliardi in Svizzera

La signora in giallo sotto torchio

Interrogata oltre sei ore dai finanzieri

Antonella Pepe è arrivata alla caserma della Guardia di Finanza di corso IV Novembre 40 sola, ieri mattina alle 9,30. «Desidera?» le ha chiesto il piantone, «Sono la signora in giallo». «Chi?». «Quella che avrebbe cercato di portare dieci miliardi in Svizzera. Mi hanno fermato alla dogana». «Ha un appuntamento?», le ha chiesto il milite. «No, ma dica a Zanni che sono qui e voglio spiegare tutto. Vedrà che mi riceveranno». Infatti. Il maggiore Angelo Zanni, che in questi giorni coordina il Nucleo di polizia tributaria, ha subito avvisato il collega [illegible] ha affidato l'indagine. E sono state sei ore filate di interrogatorio.

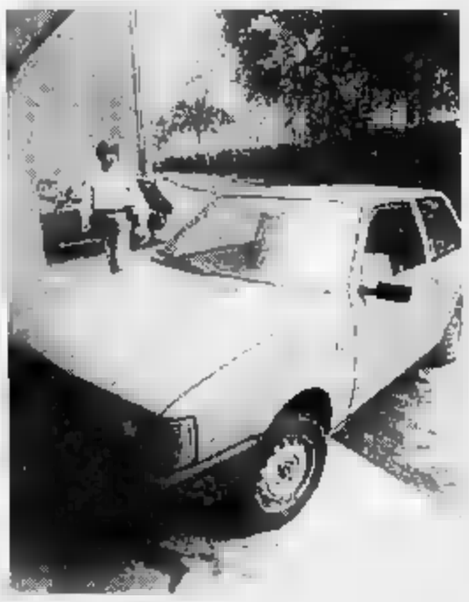
Fino alle 15,30: quando la «signora in giallo» è uscita dall'ufficio del maggiore Ottorino Cerioli, comandante del II Gruppo della Tributaria. E' salita su un taxi ed è corsa a casa. A modo suo, ha chiarito ogni cosa. Un racconto tutto da verificare, su cui i militari invieranno un dettagliato rapporto al pm Laudi.

Il fatto è questo: Antonella Pepe, l'ex segretaria di 41 anni che vive con il marito e quattro figli in un alloggio Iacp di via delle Pervinche 44/c, non ha una lira. Il vero saldo del suo conto all'agenzia 28 del San Paolo è quasi a zero: ci sono seimila e 464 lire. A fianco del falso versamento di dieci miliardi ci sono una firma falsulla e un impossibile visto dell'«agenzia 21», filiale presso la quale, con il libretto, la signora poteva operare. Il saldo di altri due conti presso il Crt e il Banco di Sicilia è inferiore al mezzo milione. Un deposito in Canton Ticino c'è davvero: il marito Severino Guiotto è intestatario di un conto alla Banca della Svizzera italiana. Sono il nuovo spiccioli Centomila lire.

Quanto agli appunti con nomi e cognomi, a fianco dei quali ci sono cifre che vanno da un miliardo a dieci milioni, Antonella Pepe ha spiegato: «Sono tutti miei parenti. Gente cui devo dei soldi».

L'idea che lei sia al centro di un traffico internazionale di valuta si allontana. E' possibile che la «signora in giallo» si sia presentata alla dogana di Maslianico (Como) con la precisa [illegible] di farsi scoprire il libretto di risparmio «truccato». Del resto, non ha fatto nulla per nascondere il documento rilasciato dall'agenzia del San Paolo, con il falso versamento di dieci miliardi datato 31 gennaio. E' un punto su cui il maggiore Cerioli ha insistito due ore. Lei ha sempre negato di aver falsificato il libretto. Ha ripetuto: «No, mi creda. Non è che volessi farmi beccare. Ho dei debiti. Ma non volevo usare i finanzieri per mettere a tacere i creditori».

Sì, perché a qualcuno, può fargli credere di avere parecchio denaro in Svizzera. E dice: «Alla dogana mi hanno sequestrato il conto. Mi spiace, non posso restituirti nulla». E' un'ipotesi, però, che Antonella Pepe ha smentito con fermezza. E la storia resta comunque intricata. Ci sono dei «risvolti penali» su cui i finanzieri hanno le bocche cucite. E i nomi e i cognomi riportati sui 17 fogli acquisiti dalle Fiamme Gialle dovranno essere oggetto di accertamenti minuziosi, al di là della versione resa dalla donna. Che, a seconda dei riscontri che troveranno i militari, potrebbe essere chiamata a rispondere di millantato credito, simulazione di reato, falso, tentata truffa. Oppure, a sorpresa, potrebbe trasformarsi in una vittima. [g. fav.]



La Uno della famiglia Guiotto parcheggiata nel cortile del condominio. Qualcuno vi ha deposto una bottiglia di benzina e un pugno di fiammiferi. Chiara l'intenzione di intimidire i coniugi

Sul libretto della banca depositate poco più di seimila lire
Ma il suo racconto non convince

A sin. Antonella Pepe, 41 anni, la signora in giallo e la copia del libretto dove sono riportati i 10 miliardi

Furti e minacce per un mistero

Ci sono dei buchi nel racconto di Antonella Pepe, la «signora in giallo» bloccata la scorsa settimana alla frontiera svizzera con un libretto al portatore da 10 miliardi; riguardano intimidazioni, truffe ed estorsioni subite nell'arco di alcuni anni. Episodi che, per tempi e rilevanza, potrebbero avere una relazione con quanto accaduto la scorsa settimana.

L'ultimo episodio è quello denunciato al commissariato Madonna di Campagna lo scorso 15 marzo, quando il Guiotto si presentò per raccontare una pesante intimidazione: «Stamane sono sceso in cortile, verso le 8, per salire sulla mia Uno verde ed ho notato che sul tettuccio c'era una tanica di plastica, da cinque litri, piena di benzina con accanto un pacchetto di fiammiferi. Tutti i pneumatici erano squarciati. E' evidentemente una minaccia, ma forse hanno sbagliato persona».

Severino Guiotto

Il Guiotto non parla dell'altra denuncia, presentata appena qualche giorno prima ai carabinieri della stazione Le Vallette in cui faceva riferimento allo smarrimento di un libretto al portatore aperto presso l'agenzia numero 28 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Lo stesso libretto poi miracolosamente ricomparso l'altro giorno al confine con la Svizzera, con un «saldo» fasullo di 10 miliardi e 10 mila lire.

Sembra plausibile, alla luce dei fatti noti, una relazione fra i due episodi. Può darsi che alla persona che ha sistemato la tanica di benzina sul tetto della Uno stesse molto a cuore il denaro disponibile su quel libretto.

Ma le sorprese, sul passato della Pepe, non sono finite. C'è un altro importante «precedente» che risale (per ammissione del marito) addirittura all'88. In quel periodo la donna conobbe la moglie di un agente di Borsa, che le propose un investimento sicuro, ad alto reddito. La Pepe si sarebbe convinta a consegnare all'amica 10 milioni, somma però ritenuta troppo bassa per effettuare l'operazione. Un nuovo versamento venne sollecitato, con una procedura davvero particolare, da un amico dell'agente di Borsa che, armato di una pistola, avrebbe bloccato la donna sull'ascensore di casa. I 10 milioni, comunque, sparirono. E' curioso che questo episodio, pur grave, venga riferito alle forze dell'ordine solo in occasione della denuncia per il ritrovamento della tanica di benzina, quindi circa sette anni dopo.

Perché allora fu taciuto? Chi è il fantomatico «agente di Borsa» che mise a segno quella truffa? E chi è la persona che ha voluto intimidire, lo scorso marzo, i coniugi Guiotto? Lo risposte all'ultima pagina di un giallo non ancora chiuso.

Angelo Conti

QUATTRO GIORNI IN FUGA DA CASA

Nei guai per un pugno di zeri

«Ma quali soldi, sono vittima di una truffa»

ECCOLA, Antonella Pepe. Tailleur blu a pois bianchi, la gonna plissettata fino al polpaccio, sandali blu. E la borsa di tela piena dei documenti mostrati ai finanzieri. Durante il viaggio per Grugliasco, dove ieri pomeriggio si è recata dai suoceri, la «signora in giallo» racconta la sua verità.

Finalmente. Perché ci ha messo tanto, a dire la sua?

«Volevo prima spiegare tutto alla Finanza. Adesso posso pure parlare coi giornalisti. Mi avete chiamato "la donna in giallo", ma avete sbagliato colore. Io sono la signora in verde. Al verde, senza un soldo. Altro che miliardi».

Perché aveva con sé quel libretto, alla dogana?

«Sapevo che la scritta era falsa, e che i 10 miliardi non erano depositati al San Paolo: si vedeva, che il libretto era truccato. Ma i soldi, speravo di averli davvero. Stavo andando in Svizzera a controllare se per caso erano arrivati».

Arrivati? Ma chi avrebbe dovuto versargliele?

«E' una storia lunga».

Tempo ne ha.

«Tre anni fa ho ereditato da una zia alcuni milioni. Le mie disgrazie sono cominciate lì. Mi sono messa in mano a una persona, il nome l'ho detto ai finanzieri. Uno che sembrava a posto, di fiducia. Una specie di agente di borsa. Mi ha proposto un investimento, promettendo che in un mese il denaro sarebbe triplicato. Gli ho dato 40 milioni: l'eredità, e tutti i miei risparmi. Ha detto che bisognava agire su banche estere. Così ho aperto il conto in Svizzera».

Quello su cui ci sono centomila lire.

«Sì. Dunque, dopo un mese, l'agente mi ha consigliato di lasciargli ancora il denaro. Era il momento di incassare».

E quando ha incassato?

«Mai. Quello mi ha fregato. Aspetto ancora i soldi. Mi spiego: per due anni, mi ha tenuto sul filo. Una volta c'era la chiusura di borsa, l'altra volta bisognava aspettare che il marco salisse ancora. Diceva che i soldi erano già diventati sessanta milioni, poi cento, poi un miliardo. E io, una stupida, ci credevo».

Ma non chiedeva almeno una parte, di questo tesoro?

«Come no. Ma lui inventava scuse. La chiusura in borsa, o che so io. Siamo vissuti in liquidazione di mio marito, poi abbiamo cominciato a indebitarci. I vicini, i parenti. Piccole somme: quello che ci serviva per vivere».

E poi?

«A un certo punto, mi sono seccata. Gli ho detto di restituirmi tutto, quel che c'era c'era. Lui è sparito. Poi è ricomparso, e mi ha chiesto il libretto risparmio, quello del San Paolo, promettendo [illegible]. Invece è scomparso di nuovo. Era marzo: è allora che ho presentato la denuncia di smarrimento del libretto».

Che ha ritrovato.

«Sì. Che, quasi. Dopo un po', è rifatto vivo. Mi ha detto: "Non mi credevi, ma adesso puoi incassare. Sai quanti sono diventati, i tuoi 40 milioni? Sei miliardi e". Quindici giorni fa ho trovato il libretto nella buca delle lettere, con i miliardi. Ho capito che lì, al San Paolo, non c'erano. Ma credevo fosse un messaggio, un segnale. Che lì avesse versato in Svizzera».

Ma veramente? Pensava che 40 milioni potessero fruttare dieci miliardi?

«Mi consideri pure un'ingenua. Avevo dei dubbi, ma ci credevo».

Anche gli altri fermati alla frontiera?

«Loro no, non sapevano niente. Neanche mio marito, conosceva la somma. Solo io, una babbiona, ci credevo. Ci speravo».

E i 17 fogli sequestrati? Persone che hanno soldi in Svizzera? Investiva i risparmi di altri?

«Ma no. Sono amici e parenti che mi hanno dato una mano in questi anni. [illegible] cui devo dei soldi. Per loro [illegible] stato una sorpresa: a [illegible] dato cento milioni, all'altro 300, a un terzo [illegible]. Per questo, vicino ai nomi, c'erano somme alte. Corrispondono i prestiti, più gli interessi, più un regalo. Per ricompensarli. Se avessi avuto dieci miliardi, ci sarebbero stati soldi per tutti».

Chissà che delusione.

«Già. Ma in fondo è meglio così. Meglio che la Finanza mi abbia smascherata. Sennò quelli chissà quali scuse avrebbero trovato, per tenermi sulla corda. Non trovavo niente in Svizzera, e loro chissà che balle mi avrebbero raccontato».

Perché li ha denunciati?

«L'ho fatto adesso».

E' una storia fantasiosa. Il libretto contraffatto nella buca; l'investimento miliardario, l'eredità della zia.

«Sull'eredità, ho consegnato ai finanzieri documenti che lo provano. Sognavo, lei non ha mai sognato? Una casa nuova, più grande, in campagna. Un futuro per i miei bambini. Volevo aprire un'attività. Adesso mi tocca ricominciare tutto. Se fosse vero che ho i miliardi, mica mi spiacerebbe. Il fatto è che non è così. Sono soltanto un'ex segretaria delle Vallette. Con quattro bambini, un marito disoccupato, e un sacco di debiti».

Giovanna Favro

Specchio dei tempi

«Ecco perché gli avvocati sono contrari al giudice di pace» - «A Caselle c'è anche una attrezzata infermeria» - «La Circoscrizione è contraria al prolungamento della linea 9» - «I rimborsi non arrivano mai»

Un lettore ci scrive:

«Quale presidente dell'Associazione fra avvocati e procuratori del foro di Torino ritengo necessario dover prendere posizione di fronte all'atteggiamento assunto da molti giudici di pace e dallo stesso presidente della loro associazione nazionale.

«Mi riferisco alla lettera pubblicata su *Specchio dei tempi*. Perché il giudice di pace, quale persona, si occupò della competenza attribuita alla funzione? Ciò non ha senso giuridico, come non ha senso la scomposta reazione dei sette giudici di pace genovesi. O esiste un altro specifico motivo?

«E' necessario ricordare che l'ufficio del giudice conciliatore è stato sino ad oggi retto (nei centri più importanti) da avvocati del tutto gratuitamente.

«L'avvocatura era contraria ed è critica nei confronti dell'istituzione del giudice di pace, in quanto non si comprende perché non ci si sia limitati ad una modifica dell'Ufficio del giudice conciliatore, ampliandone la competenza per valore e accorpando l'Ufficio al mandamento, con l'utilizzazione di sedi, di giudici onorari, di personale già esistente e sicuramente competente. Invece si [illegible] spesi miliardi per creare una nuova magistratura onoraria, formata quasi tutta da pensionati, con attribuzioni di competenza per valore, almeno in primo tempo, elevata non adeguata alla esperienza e alla preparazione giuridica dei componenti avuta riguardo ai non condivisibili criteri di reclutamento, e, certamente, neppure paragonabile all'esperienza e alla preparazione del liquidato giudice conciliatore».

Sergio Melano Bosco

Il presidente della Sagat scrive:

«A proposito della lettera con titolo "Più attenzione per i passeggeri disabili a Caselle" vorremmo esprimere alcune considerazioni. Le facilitazioni che nella nuova aerostazione sono disponibili per i disabili sono molteplici e vanno dagli ascensori dedicati ai percorsi facilitati ai servizi riservati, fino alla "sala amica", oggetto dell'appunto del lettore. Questa saletta, posta in posizione centrale nella hall partenze, ha lo scopo di dare ai passeggeri disabili un punto di riferimento e di sosta momentanea, un attimo di privacy, in attesa dell'espletamento delle operazioni di accettazione e di imbarco.

«Nella situazione lamentata, dove il passeggero reduce da un intervento chirurgico può aver bisogno di assistenza ad un livello diverso, è disponibile il locale Infermeria, completo di sale di degenza attrezzate e di assistenza medica».

Franco Pennello

Il vicepresidente dell'8ª Circoscrizione ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera con titolo "Il prolungamento della linea 9, golpe contro gli abitanti", in cui si attribuisce alla Circoscrizione un parere favorevole su tale progetto. La Circoscrizione, nel Consiglio del 12 luglio, ha dato *parere negativo*. Purtroppo l'articolo di [illegible] ha stravolto le nostre posizioni, attribuendoci un parere favorevole».

Emilio Soave

Un lettore ci scrive:

«Sono studente della Facoltà di Scienze Politiche di Torino e sono titolare del diritto di esenzione dal pagamento delle tasse d'iscrizione. Da un anno attendo il rimborso di tributi che a rigor di logica non avrei neppure dovuto versare; gli innumerevoli solleciti formali ed informali sono serviti esclusivamente a rinnovare vane promesse.

«La regolarità del curriculum studiorum e i requisiti di merito mi garantiscono già di usufruire della medesima agevolazione per l'anno accademico 1995/96, oppure, la pedante burocrazia si è permessa di orchestrare un ignominioso scherno ai danni degli studenti meritevoli, provvedendo a fargli pervenire con eccezionale tempestività i nuovi bollettini di pagamento, regolarmente compilati in ogni loro parte.

«Bene! A questo punto ci si trova di fronte a due opzioni: pagare o non pagare. Scegliendo la prima, si potrà conquistare il titolo di Dottore vantando un credito, esigibile sotto forma di vitalizio al compimento del 65° anno di età; vale a dire, una sudicia forma di pensione integrativa.

«Scegliendo la seconda, si rischierebbe di incorrere nella morosità nell'impossibilità di sostenere gli esami di profitto.

«A dir la verità esisterebbe una terza via, ma praticabile soltanto in uno Stato che riconosca parità di condizioni e di trattamento tra cittadino ed istituzioni: avvalersi delle disposizioni agli artt. 1282-2033 c.c., per esigere gli interessi maturati e pretendere il risarcimento dei danni morali per l'oltraggio subito».

Umberto Gatto

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 23 Agosto

PREVISIONI

[illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

[illegible]	26,5
[illegible]	15,8
[illegible]	80%

PRECIPITAZIONI

[illegible]	15,1 mm
[illegible]	50,7 mm
[illegible]	68,9

ORGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

- Primo quarto: 4 agosto ore 5
- Luna piena: 10 agosto ore 20
- Ultimo quarto: 18 agosto ore 5
- Luna nuova 26 agosto ore 7

AEROPORTO DI [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA 25,1 MINIMA 16,2

[illegible] 1015 hPa

RECORD [illegible]

MASSIMA 39,8 1 agosto 1954

MINIMA 6,8 30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA 30,6 MINIMA 20,9

[illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

[illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Imprenditore veneziano, con le tre carrozze voleva aprire un ristorante

«Ho comprato un treno all'amianto»

E fa causa alle Ferrovie

Tre vagoni ferroviari, costo complessivo, 17 milioni e mezzo. Sergio Tolfo, imprenditore veneziano, con quelle tre carrozze acquistate «al prezzo del ferro vecchio» dalle Ferrovie dello Stato ci voleva fare un ristorante. «E invece ho scoperto che sono coibentate con amianto, quindi inutilizzabili». Ieri il signor Tolfo ha presentato una denuncia all'ufficio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, in cui racconta la storia del suo ristorante mancato, e della beffa all'amianto di cui si sente vittima.

«Ho stipulato il contratto con le Ferrovie nell'ottobre del '94. Tre carrozze "dismettenti", cioè non più utilizzabili: la mia intenzione era di parcheggiarle a Novello, in provincia di Cuneo, e di aprirci un ristorante che doveva chiamarsi "Trans Langhe Express". Il mio socio ed io abbiamo trovato il terreno, ottenuto le autorizzazioni del Comune, costituito la società. A me è toccato di reperire le carrozze, ma qui sono cominciate le mie disavventure con le Ferrovie».

Sul contratto preliminare sta scritto in bella evidenza «Oggetto: proposta di vendita di rotabile radiati. Rotabili privi di amianto». Nel frattempo, scoppia lo scandalo dei treni all'amianto: «Ma io ero tranquillo: il contratto parlava chiaro, ero sicuro di quello che avevo comprato». Quando finalmente Tolfa decide di ritirare le carrozze che fanno al caso suo, si accorge che nel frattempo sono state sigillate, e che recano la targhetta di segnalazione «Attenzione: contiene amianto».

Che fare? «Ero furibondo. Oltretutto avevo già acquistato un locomotore, e una stupenda carrozza-ristorante della società Wagon Lits, completa di cucine di acciaio inossidabile, che mi è costata 90 milioni. Insomma, avevo tutto pronto, se non fosse che mi mancavano materialmente quelle tre carrozze, per complessivi 120 posti».

Che fine hanno fatto i vagoni? «Uno è alla stazione di Livorno Calambrone, l'altro a Novara, il terzo a Mondovì. Io avevo scelti proprio quelli, perché li ricevo con certe caratteristiche: ad esempio, mi serviva un "centoporte", vagone che risale al 1933, e un "postale", dove volevo mettere la dispensa e il forno per la pizzeria. Insomma. Li ho cercati per tutta Italia, visitando una stazione dopo l'altra, alla fine li ho trovati, e invece di poter finalmente aprire bottega, mi ritrovo in questo guaio».

Le Ferrovie hanno sospeso la consegna. «Mi dissero che la numero "5083 9318 236.9" era stata blindata per sbaglio. Ma chi si fida? Io ho chiesto l'intervento dell'Usl di Mondovì». E le altre due? «In un primo tempo mi avevano assicurato che, anche se non erano più utilizzabili, erano state bonificate. Poi, quando le ho viste, ho scoperto che non era così. Ho chiesto spiegazioni, ma non ho ancora avuto risposta».

Brunella Giovara

L'INCHIESTA

Quei treni a rischio

Secondo la Procura presso la Pretura, che indaga sui treni coibentati all'amianto, sono ancora 1400 le carrozze e i vagoni a rischio che viaggiano in tutta Italia. Le Ferrovie sostengono che quei treni sono sicuri. Ma il dottor Guariniello è di parere contrario. Una conferma ai suoi sospetti è arrivata dalla testimonianza resa dal professor Mario Governa, dell'Università di Ancona, uno dei tre esperti della commissione nominata dalle Ferrovie. Il docente ha spiegato che la commissione aveva esaminato solo alcuni vagoni messi a disposizione dalle Ferrovie, coibentati a chiusura stagna. Nessuno aveva però pensato di ispezionare le scandiglie, cioè le borchette del riscaldamento, e i vani delle tendine parasole, sono i punti più pericolosi. «Se avessimo saputo delle scandiglie, avremmo proposto provvedimenti adeguati».

L'imprenditore veneziano Sergio Tolfa e i vagoni che avrebbero dovuto ospitare un originale ristorante

Comunicato della Regione: il maltempo dei giorni scorsi non è ancora calamità naturale

Niente rimborsi per la grandine

«I contadini hanno la possibilità di assicurarsi Chi non lo fa, si assume tutti i rischi di impresa»

NON sei assicurato? Niente rimborso dei danni», è quanto si sono sentiti dire gli agricoltori (del Cuneese, del Vercellese, della zona dell'Erbaluce di Caluso) che si sono rivolti alla Regione dopo la grandinata che nei giorni scorsi ha devastato colture e vigneti delle loro zone. «E' la legge», spiegano i funzionari dell'assessorato di corso Stati Uniti 21. «A meno che - precisano - sia riconosciuta la calamità naturale». Uno «status» che la giunta di Piazza Castello valuterà entro la prossima settimana, appena l'assessore Giovanni Bodo ed i suoi collaboratori avranno sul tavolo tutti i dati raccolti dagli uffici che hanno anche il compito di delimitare le fasce colpite dal maltempo.

Intanto, però, piccoli e medi coltivatori si sono fatti avanti, hanno chiesto lumi sulla possibilità di ottenere contributi a fronte del lavoro di una stagione spazzato in poche ore dalla grandine. E la Regione ha diffuso una nota per chiarire: il risarcimento lo può ottenere soltanto chi ha stipulato un contratto di assicurazione tramite i Consorzi di difesa. Dice l'assessore Bodo: «Lo stabilisce una legge del febbraio 1992, la numero 185, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2 marzo successivo che tratta della "Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale". Quel testo (12 articoli) prevede tra l'altro agevolazioni, tra cui un contributo del 50 per cento sul costo della polizza versato dall'agricoltore».

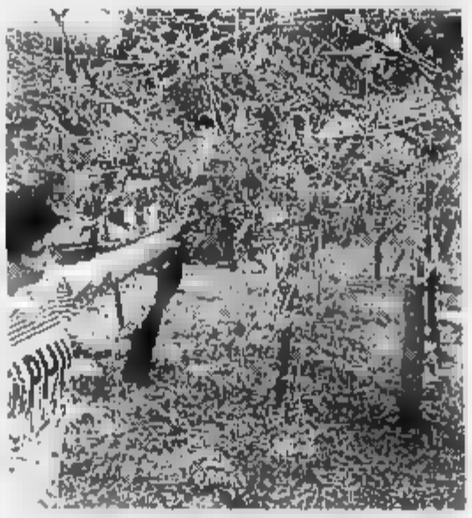
Naturalmente non ci sono obblighi. Ma, osservano in Regione, «chi non si assicura presso le compagnie autorizzate ad esercitare nel "ramo grandine", deve considerare la propria attività a rischio d'impresa». Ossia, se grandina subisce e paga in proprio. Il che non accade per i disastri provocati da pioggia o da «gelate» fuori stagione. In questi casi c'è l'indennizzo. Perché? «E' scritto nella legge dello Stato, non della Regione». Ma c'è di più: l'assessorato all'Agricoltura, dopo aver fatto l'indagine sui danni e stabilito che ci sono i requisiti per lo stato di calamità naturale, mandò l'incartamento al ministero. Sarà poi Roma a inviare i soldi che Torino si limiterà a distribuire.

Giuseppe Sangiorgio

COLTURE DANNEGGIATE

Che cosa dice la legge

La normativa della legge numero 185 del 1992 precisa, tra l'altro, quali siano le procedure di trasferimento alle Regioni del fondo di solidarietà nazionale in caso di calamità naturali. Per far fronte ai danni - è scritto all'articolo 2 - dovuti ad avversità atmosferiche di carattere eccezionale a strutture aziendali o alla produzione agricola, le Regioni, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni, deliberano entro 60 giorni le misure e le provvidenze da assumere. Quindi il ministro dell'Agricoltura, «previo accertamento degli effetti dei vari eventi calamitosi», deve pronunciarsi nei 30 giorni successivi. A quel punto - se è riconosciuta la calamità naturale - i fondi sono utilizzabili dai coltivatori che abbiano subito danni al raccolto pari al 35 per cento del prodotto vendibile lordo.



Molti speravano che, attraverso lo Stato, potessero arrivare soldi per le zone colpite dalla disastrosa grandinata dei giorni scorsi (nella foto la situazione a Caluso a poche ore dalla tempesta di chicchi). Per ora non è così, anche se si può escludere che lo stato di calamità naturale venga dichiarato la prossima settimana

E' un uomo di 46 anni, altra vittima torinese in uno scontro tra auto nella zona di Bari (4 morti)

Si uccide in contromano sull'autostrada

Ha sbagliato l'imbocco della Torino-Bardonecchia: tre feriti

Ha imboccato l'autostrada contromano e per quindici lunghissimi chilometri ha guidato come se nulla fosse, indifferente alle auto che sulla carreggiata opposta viaggiavano nella sua stessa direzione. Torino, sull'A32 per Bardonecchia, e alle segnalazioni del personale Sitat. All'altezza di Sant Ambrogio si è schiantato con la sua Panda contro il fuoristrada di una famiglia di turisti milanesi che andava in vacanza in Val di Susa. Soccorso dall'ambulanza e portato al Cto, è morto poco dopo il ricovero, ieri, intorno alle 19. Si chiamava Remigio Cinel, 46 anni, abitava via Segantini 98/A a Torino. Praticamente illesi gli occupanti del fuoristrada: Renato Napoli, 29 anni, la moglie Chiara Boccola e loro figlio Luca, di soli 6 mesi, sono stati visitati dai medici dell'ospedale di Avigliana e dimessi in serata.

Un incidente assurdo, per una svista incredibile. La Panda, raccontano gli agenti della polizia stradale, dev'essere entrata in autostrada a Chianocco, saltando per quello svincolo senza barriere che già tante proteste ha sollevato fra gli abitanti della zona. Quello che però non si spiega è come abbia fatto il conducente in una serata come ieri - niente nebbia né pioggia, visibilità ottima - a non accorgersi dell'errore dei cartelloni degli automobilisti che scendevano a Torino, dei gesti disperati dei dipendenti Sitat che cercavano di fermare la sua folle corsa ed evitare la strage.

Renato Napoli, che se l'è trovato di colpo di fronte, non sa neanche lui che cosa pensare. Racconta: «Ho sterzato prima a destra, poi a sinistra per evitarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Lui eseguiva le mie stesse manovre al contrario, come capita tra due persone che devono passare per la stessa porta: ci siamo scansati e finiscono regolarmente una addosso all'altra». E aggiunge: «Chiederò spiegazioni alla Sitaf. Perché è potuto accadere? Perché non hanno almeno cercato di fermare me?».

E mentre la stradale procedeva ai rilievi sulla A26, attraverso le agenzie di stampa arrivava la notizia di un altro torinese morto in uno spaventoso incidente stradale avvenuto alle 17,30 in Puglia, tra Bari e Modugno. La vittima è Luigi Cianci, originario di Corato ma residente a Torino. Fra i feriti figurano Franco Cianci, 19 anni (presumibilmente il figlio) e Salvatore Cannone, 16 anni, anche lui torinese. Ricoverati al Policlinico di Bari, le loro condizioni non destano preoccupazioni: guariranno rispettivamente in 30 e 20 giorni.

Ma si tratta di un bilancio ancora provvisorio. Oltre a Luigi Cianci, infatti, i vigili del fuoco hanno contato altri tre morti in questo incidente che ha visto coinvolte una Seat Malaga, una Gulf e un furgoncino Ford. E solo una è stata identificata. Quasi certamente un parente della vittima torinese. Il cognome è sempre quello - Cianci - cambiano il nome, Domenico Vito, l'età, 53 anni, il luogo di residenza coincide con quello di origine, Corato.

Secondo quanto riferito dai soccorritori, i due morti non identificati sarebbero un giovane dall'apparente età di 20 anni e una donna sui 45 anni.

Nulla si è saputo sull'esatta dinamica dell'incidente. L'unico particolare è che è avvenuto sulla statale «96», una strada molto trafficata, all'altezza di una caserma dei vigili del fuoco. Una circostanza, questa, che ha reso i soccorsi immediati.

Giuseppe Maritano

«Vuole la secessione»

Lega meridionali ha denunciato Umberto Bossi

La Procura ha aperto un'inchiesta nei confronti di Umberto Bossi, dopo le dichiarazioni rese dal segretario della Lega Nord lo scorso 28 maggio a Torino, quando lanciò l'iniziativa di creare un Parlamento al Nord, a Mantova, e uno al Sud. L'inchiesta - affidato ai pm Corsi - è nata dalla denuncia del segretario della Lega Meridionali d'Italia, Francesco Miglino, secondo cui Bossi avrebbe violato l'articolo 241 del codice penale che tutela «l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato». Bossi all'assemblea federale della Lega Nord aveva detto: «Proponga un Parlamento del Nord per il Nord e uno del Sud per il Sud. Parlamenti di controllo e di verifica dell'operato del Parlamento centrale per le scelte che riguardano le varie parti del Paese». Miglino aveva anche presentato una denuncia perché, a suo dire, il pedaggio delle autostrade penalizza chi vuole recarsi al Sud.

LA CITTA' DEI TELEFONI

TELEFONO CELLULARE MOTOROLA PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore
10 numeri in memoria
Indicatore luminoso di funzionamento
Spegnimento automatico. Completo di carica batterie e batteria ricaricabile. Colore grigio

£. 289.000

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

INDIRIZZI UTILI

ISTITUTO DI BELLEZZA
SILVANA E STILE
BABY CLUB
ERBORISTERIA MESSEQUE
FIORISTA
OTTICO TATONI
AUTOFFICINA AI-BOX
AUTORIMESSAZIONI
GOMME
ELETTRICISTA URGENTE
L'ARTIGIANO
GOMME

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie

Via Roma 80
Via Marenco 32
66 211

AVIS
Oggi. Non domani
UNITÀ RACCOLTA
Via Torino, 19 - Tel. 1668
PIANEZZA

ASSISTENZA TECNICA TV COLOR
MIVAR
CENTRO DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONI PER IL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
TEL. 011 2476179 - 2482091

PRONTA ESTATE
I PROBLEMI, I SERVIZI E LE
PROPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TORINO

Iniziative e servizi anziani, giovani e ragazzi
Commercio Impianti sportivi Iniziative culturali e tempo libero

LA STAMPA

"Seguitemi sulle più belle montagne d'Europa." Reinhold Messner

7 fascicoli +7 videocassette
in edicola dal 18 Luglio

FERIE DI MEZZA ESTATE - Con sport, discoteche e cucina, la capitale della neve conquista nuovi visitatori

Sestriere, calamita d'agosto

Polenta e gite per il nuovo turismo

Per Carlo Piffer, assessore al Turismo di Sestriere, agosto chiude con un unico rimpianto. La gara di sculture in legno ispirata al Campionato mondiale del '97 ha riunito i migliori artisti dell'arco alpino, l'opera che ora campeggia in Consiglio comunale (uno sciatore accucciato che imita la S di Sestriere) convince tutti. Peccato però non aver strappato agli acquirenti privati un maggior numero di sculture. «Due carriole di cemento, un plinto, quattro pietre ed [illegible] trasformate in punti di richiamo per le nostre piazze. Pazienza, ci servirà da lezione l'anno prossimo».

L'importante è [illegible]minciare a capire che per migliorare basta poco: [illegible] pietre», un pizzico in più di coinvolgimento collettivo, il gusto di rimboccarsi le maniche e di assaporarne i risultati. E' la novità d'agosto, a Sestriere. Ed è la prima volta, nonostante il clima capriccioso, che la capitale piemontese delle nevi si fa largo nel Gotha delle grandi mete estive. Con il solito aplomb ammorbidito da un'informale, inaspettata allegria.

Il dottor Francesco Jayme, sindaco-farmacista, è il primo ad ammetterlo. «Siamo 800 residenti abituati a convivere d'inverno con 30 mila turisti. [illegible] tanta gente - oltre 15 mila tra luglio e agosto - comincia a ricordarsi di noi anche quando le piste sono verdi. Tra di loro: piemontesi già rientrati [illegible] brevi viaggi, molti liguri, moltissimi [illegible] in arrivo dal Sud. Dare il benvenuto a questa folla, dimenticando lo sci, è stata un'esperienza impegnativa e gratificante».

Merito di Sestriere o della crisi? Ad affollare alberghi ed alloggi, dice il sindaco, è soprattutto [illegible] clientela medio-alta che accusa solo la parte la recessione. Ma Livio Berruti, portavoce della «Sestriere SpA», non [illegible]ne la crisi ne la sua influenza. «Qui c'è un'atmosfera diversa. Come [illegible] tutti cercassimo cose diverse dal passato, con meno esigenze e più calore».

E' una voglia che ha il suo simbolo in piazza Fraiteve, definitivamente pedonalizzata e trasformata nel cuore nuovo del paese. Tra i fans della novità il sindaco Jayme, fiero del raffinatissimo complesso sullo sfondo che gli architetti Gabetti e Isola hanno foderato in legno intagliato con colonnine e vetrate: «Non siamo terra di finestre a cuore o orologi a [illegible]. E non vogliamo rinnegare il pedigree con cui Sestriere ha anticipato, nel 1932, le attuali stazioni di ski-total. Ma certi palazzoni degli Anni Settanta non ci convincono affatto, anche se fu la Regione ad approvarli e hanno salvato dal cemento i declivi circostanti».

Acqua passata. Meglio pregustare il prossimo varo delle due grandi cooperative di alloggi riservati all'ultima generazione di residenti e artigiani locali. E mescolare con i richiami tradizionali (la discoteca Tabata e il Black Sun, i campi giovanili di tennis o calcio della Juventus, il celeberrimo golf, le due piscine, il maneggio) un cordiale calendario di appuntamenti quotidiani. A scelta: gite ai tre nuovi ristoranti in quota, i rifugi o il forte di Fenestrelle, concerti in piazza, festosi incontri con gli ultimi (e sbalorditi) artigiani della valle, pantagrueliche scorpacciate di specialità montane.

Ma come si concilia la polentata alpina di domenica con l'elegante viavai di piazza Fraiteve, dove i soliti «happy few» sfoggiano il gilet Husky offerto in omaggio con l'abbonamento stagionale di sci? Carlo Piffer, alpino e negoziante di alimentari oltreché assessore, ci scherza [illegible]: «Qui arriva gente che al filettino al pepe verde è superabituata. Ma se gli offri polenta [illegible] e salsiccia perde la testa». Ne è rimasto colpito persino Renato Opezzi, direttore della Sestriere SpA: «Code di ore per gustarsi quelle semplici crêpes che sono i "goffri" o gli gnocchi locali "ghnerle". Se non l'avessi visto non ci avrei creduto».

Peccato non ci credano troppi negozianti, sempre pronti a [illegible]ugnare [illegible] mai a collaborare. Una spina per il presidente dell'Ascom Gérard Jayme, presidente dell'Ascom, che punta sui colleghi più giovani in accordo con Berruti: «Man mano che i turisti dimostrano il loro gradimento, ci [illegible]miamo più "paese" anche noi. Stiamo crescendo tutti insieme».

E' una prospettiva che secondo Alberto Bolaffi, appassionato habitué del posto, meriterebbe un concorso per un nuovo manifesto all'altezza di quello con la celebre bruna in verde, pezzo storico. Oppure un francobollo «Ci metterei la vecchia chiesa Regina Pacis e le torri, ma le mie preferenze non [illegible] riproducibili. La splendida "randonnée" che arriva a San Sicario batte Saint Moritz». La moglie Nicoletta, «sestrierina» da decenni, annuisce e sorride: «La novità di quest'estate è molto semplice. Sestriere continua a migliorare e qui tutti ne siamo felici».

Luisella Re

Il sindaco Francesco Jayme
La nuova piazzetta per i pedoni

Sopra, **Nicoletta Bolaffi**
A lato: **Livio Berruti**

«Pur senza lo sci sono arrivati 15 mila ospiti»

SPORT

Da domani a Vigone una kermesse sotto il segno del più lungo drappo torinista

La 3 giorni dei Club Cuore Granata

Una mostra ricorda Coppi, tifoso del Toro
Poi libri, dibattiti e un torneo di calcio

VIGONE. Per la terza volta, il più lungo drappo (non striscione da stadio) granata esistente si presenta ai tifosi. Un segnale di affetto, di passione. Ha esordito l'anno scorso di questi tempi, quando è stato calato a sorpresa dall'antico campanile di Vigone. Venticinque metri per tre la misura data ai curiosi, per comodità. In realtà 23 metri di lunghezza per 2,80. Ma anche le cifre ufficiali rendono merito al lavoro compiuto per crearlo. E' stato riproposto, un po' massacrato dal temporale, la sera della presentazione del Toro '95-'96 al Filadelfia, tornato agibile per una sera. Ridotto però a 15 metri. Quanto poteva pendere dall'alto della storica tribuna al campo. Dopo il lavoro di ripristino si torna ai 23 metri, e con opportuni accorgimenti di protezione contro gli spigoli del campanile. La megastriscione ricomparirà alle 20,30 di domani sera, 24 agosto. Sempre a Vigone, nella prima delle tre serate del secondo festival Club Cuore Granata.

Una kermesse piena di granatismo, avvenimenti, iniziative, di personaggi. E ancora, perché no, di vino e salsicce. E di ricordi di chi ha avuto simpatie profonde per il Toro. Torinesi, infatti, dopo la «vestizione» del campanile, l'inaugurazione alle ore 21 della mostra «Coppi il Campionissimo» ha significati particolari. L'aquila biancoceleste, l'uomo solo al comando delle cronache radiofoniche di Ferretti, e stato otto granata ed anche dirigente torinista, sia pure per un breve periodo.

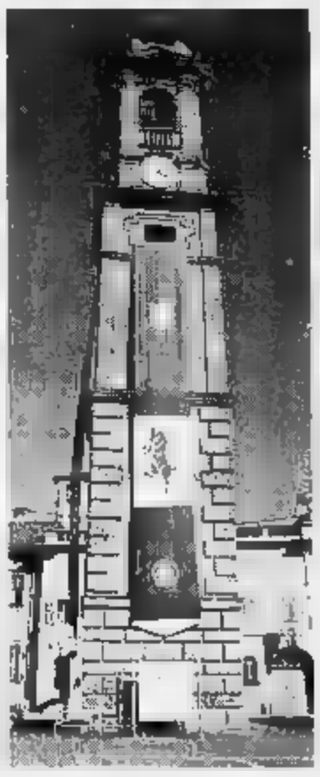
Nel 35° anniversario della scomparsa del Campionissimo, l'accoppiamento Coppi-Toro sarà festeggiato dalla collaborazione fotografica dell'archivio Semestro di Pancalieri, dalla passione di Carlo Sandri di Carmagnola, dalla presenza di Corvetto che porterà le maglie rosa di Balmamion e di Zilioli. Attesi entrambi a presenziare, mentre il granatissimo Nino Defilippis ha mandato il suo saluto dalla Sardegna: lo tradiscono le vacanze. Seguiranno, la sera stessa, la presentazione dei libri. Poveri campioni», edito da La Stampa e scritto da Gian Paolo Ormezzano, e «La leggenda del Toro», di Sergio Barbero. Quindi dibattito e filmati sulle partite granata.

Venerdì 25, merenda per tutti alle 17 e in serata (ore 21) dibattito TuttoToro con giornalisti e dirigenti della società. A chiudere, sul maxischermo, i ricordi ancora freschi (e piacevoli per i tifosi, mancio a dirlo) dei derby dell'ultimo campionato.

Sabato 26, alle 16, un torneo di calcio fra fans granata di Pinerolo, Vigone e Cercenasco. Due ore di pallone con nessuna pretesa tecnica, tutto nel quadro di una festa fra amici. Quindi consegna del premio «tifoso dell'anno» a Diego Novelli, creatore della Fondazione Filadelfia (se non arriverà in tempo da Roma, lo ritirerà Gregnanini, segretario della Fondazione). A seguire la lunga cena «amici granata e non».

La tre giorni si svolge con l'appoggio di tanti appassionati e di San Paolo, Caldaie Bongioanni. Che porte, la Stella arredamenti, Centro cucine Cesar, Ferrero Alessandro. Nelle serate sarà possibile acquistare i mattoni della Fondazione Filadelfia (100 mila lire ciascuno), mentre [illegible]egoleranno la vendita di libri - granata, ovvio - e il tesseramento al club organizzatore.

[b. p.]



Il maxi-drappo granata che copre l'antico campanile di Vigone

SPORT FLASH

ATLETICA. Due torinesi nel team azzurro impegnato dal 25 in Giappone nelle Universiadi. Accompagnati dal tecnico del Cus Torino Riccardo D'Elicio, partiranno oggi per Fukuoka Paolo Bellino (400 hs) e Carlo Occhiena (100 e staffetta veloce). Prodotti del vivaio cittadino, Bellino e Occhiena sono tesserati per le Fiamme Oro.

CALCIO DONNE. Un nuovo allenatore per il Cascina Vica, matricola della A. Al posto del mister-promozione Ezio Dilej, passato al settore giovanile dell'Alpignano maschile, è arrivato Sergio Blanc, ex del Taverna di Promozione e degli Juniores nazionali del Pinerolo. La nuova serie A e 16 squadre prenderà il via il 16 settembre.

[illegible] Primo test stagionale per il Lecco Pen. che si sta preparando per conquistare la promozione in A1. I torinesi di Bruno Bagnoli debutteranno venerdì a Boves (ore 17,30) all'frontando l'Alpitour Cuneo privo dei nazionali Papi, Pascual e Grbic.

Il campionato di baseball fermo una settimana prima della volata finale

Juventus, i playoff nel guantone

Sei partite da disputare per restare davanti a Rimini

Un'altalena continua: il campionato di baseball mantiene fino in fondo le promesse di equilibrio e spettacolo emerse fin dalle prime giornate. Così, quando mancano [illegible] turni al termine della stagione regolare, la lotta per i playoff è più che mai aperta ed avvincente: [illegible] quasi al sicuro il 1° posto dei Danesi Nettuno davanti ai campioni d'Italia del Campanina, si è scatenata la bagarre per la conquista delle due posizioni di rincalzo. Attualmente Grosseto occupa la 3ª piazza con tre vittorie di margine sulla Juventus, la quale nell'ultimo turno ha nuovamente sorpassato a Rimini, andato incontro a una débâcle sul campo toscano. I bianconeri, impegnati in trasferta a San Marino, hanno ottenuto 2 vittorie su 3 diventando arbitri del proprio destino: rispetto ai romagnoli Lunar & c. vantano un migliore bilancio negli scontri diretti. In [illegible] arrivo in parità saranno quindi loro a entrare nei playoff.

Alla ripresa del campionato, che è fermo una settimana per consentire alla Nazionale di disputare le Universiadi in Giappone, i torinesi espugnarono il Novara (già retrocesso) e chiudevano a Verona. Rimini dal canto suo aspettava Caserta e sarà [illegible] di scena a Novara. La stessa Grosseto farà bene a non considerarsi troppo al sicuro, visto che dovrà render visita al Parma e ospitare poi il Nettuno. Un finale giallo, soprattutto per merito della Juventus, matricola terribile capace di inserirsi fin da subito nella lotta al vertice. A inizio anno infatti la dirigenza bianconera si augurava un tranquillo 5°-6° posto, in attesa di effettuare il salto di qualità la prossima stagione.

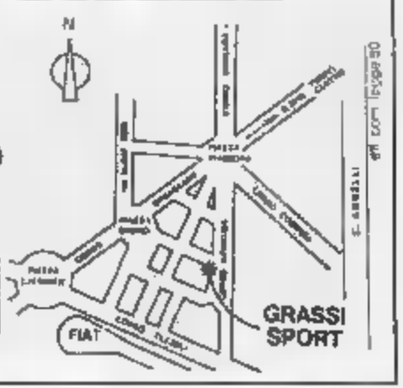
«Abbiamo ultrapassato tutte le più rosee previsioni - conferma il dt Vegni - ed a questo punto siamo i veri favoriti per la conquista del 4° posto finale. Siamo stati bravi a sfruttare un certo appiattimento di valori verificatosi quest'anno, stiamo vivendo un momento di ricambio tra la vecchia e la nuova generazione, e squadre come Rimini ne hanno sofferto più di altre. Nelle prossime 6 partite dovremo dimostrare che quanto ottenuto finora non è affatto frutto del caso».

Sfruttando pienamente le doti dei [illegible] lanciatori Lunar, Marchini, Torresi e Bellotto, che hanno più volte messo in difficoltà gli attacchi avversari, la Juve ha costruito in difesa gran parte di questa sua splendida stagione: forse non basterà per vincere lo scudetto, ma almeno avrà posto le basi per un tranquillo futuro.

«Su questo non c'è dubbio - continua Vegni -. Ma prima di guardare troppo [illegible] concentriamoci sui due turni che mancano alla fine della stagione regolare: i playoff sono lì a portata di mano. Sta a noi non farceli sfuggire». Da segnalare che Illuminati e Bellotto sono partiti con la Nazionale per le Universiadi.

[d. l.]

GRASSI SPORT
Corso Siracusa, 196 - TORINO - Tel. 311.45.63 (oltre piazza Pitagora)
EFFETTUA COLOSSALE VENDITA DI
SALDISSIMI
A... PREZZI
ECCEZIONALI
Vasto assortimento
NUOVI MODELLI
ABBIGLIAMENTO SCI • TENNIS
CICLISMO • TREKKING • NUOTO
CALCIO • GINNASTICA
TEMPO LIBERO ecc.
ATTREZZATURE [illegible]
[illegible] DI REALIZZO
CORDATURE RACCHETTE IN GIORNATA
GRASSI SPORT
FIAT



Sindacati e imprese si preparano ad affrontare contrattazione integrativa e problemi dell'occupazione

Le «spine» di settembre

Alenia e Viberti, i casi da risolvere

IL CALENDARIO

28 AGOSTO

408 dipendenti di Alenia Spazio [illegible] la lettera di [illegible] in cassa integrazione ordinaria per 13 settimane.

SETTEMBRE

1) [illegible] dovrebbe decidere il destino [illegible] Viberti [illegible] Nichelino (circa 600 dipendenti). Interessate all'acquisto la Gepi e [illegible] Acerbi

2) Le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici (Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil) si incontrano per definire la piattaforma [illegible] contratto integrativo Fiat.

3) La Provincia discuterà sul risanamento e lo sviluppo della ex [illegible] niera di Balangero.

4) Regione, Provincia e Comune di Settimo si riuniranno in seduta congiunta per consentire la continuazione dell'attività produttiva delle Acciaierie Ferrero, legata alla realizzazione dell'elettrodotto.

5) Il governo dovrebbe intervenire sulla situazione all'Elcat (250 lavoratori di Rivoli e Bairo sono in cassa integrazione).

6) Cominciano le trattative sui contratti integrativi in numerose aziende metalmeccaniche.

7) Riprendono gli incontri tra governo e sindacati per la crisi dell'Alenia aeronautica di [illegible] Marche. L'azienda ha avviato le procedure per la cassa integrazione straordinaria di 1230 lavoratori.

Una delle [illegible] manifestazioni organizzate dai lavoratori Alenia

L'IMPRESA DEL MERCOLEDÌ

L'Aripresa - seppure lieve - dell'inflazione e problemi specifici di alcune realtà industriali. Il mondo del lavoro torinese si appresta a riprendere l'attività. Sgomberato il cielo dai nuvoloni neri di due anni fa, all'orizzonte si delinea uno scenario più rassicurante, anche se rimangono problemi spinosi.

Alenia. Il 28 agosto 408 dipendenti del settore spazio [illegible] la lettera di cassa integrazione ordinaria per 13 settimane. Il provvedimento è stato adottato dall'azienda della Finmeccanica a causa del blocco del governo ai finanziamenti del programma spaziale. Se l'esecutivo di Palazzo Chigi non cambia idea, gli accordi con la Nasa che riguardano programmi come le stazioni spaziali e il satellite al ginnzaglio rischiano di saltare definitivamente. I sindacati incontreranno l'azienda a settembre per trovare una soluzione. Se il governo dovesse continuare a mantenere il blocco, c'è il rischio che la cassa ordinaria si trasformi in straordinaria e che - come dice Matilde Provera della segreteria della Fiom-Cgil - molti tecnici qualificati cercheranno di trovare lavoro all'estero con conseguente grave perdita di un notevole patrimonio intellettuale. Ancora più complessa la situazione del settore aeronautico. Il piano di ristrutturazione dell'azienda prevede lo smantellamento dello stabilimento di corso Marche. Gli appelli del sindaco Valentino Castellani, del presidente della Provincia, Mercedes Bresso, del presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, al governo finora non hanno avuto riscontro. Il mese prossimo i sindacati pigieranno sul pedale dell'acceleratore per mettere il governo di fronte alle proprie responsabilità. All'interno dell'esecutivo ci sono però contrasti sulla strada da intraprendere.

Viberti. Altra patata bollente. L'azienda di Nichelino è altamente competitiva, ma la crisi finanziaria le ha tagliato le gambe. Risultato: tante commesse, ma impossibilità di soddisfarle per mancanza di liquidità che è necessaria per il ripermento delle materie prime per la lavorazione. Circa 700 persone rischiano di perdere il posto. I possibili acquirenti sul prezzo, ma l'elastico potrebbe [illegible].

Ferrero e [illegible]. Il consigliere provinciale, Beppe Cerchio, lancia l'allarme e chiede una seduta congiunta delle commissioni provinciali - ambiente e lavoro - per favorire la continuazione dell'attività produttiva delle Acciaierie Ferrero «unitamente - dice Cerchio - a una rapida soluzione del problema ambientale». Cerchio chiede anche «un approfondimento sui tempi e sui metodi per il decollo della bonifica dell'area dell'ex-miniera di Balangero»

Fiat. A settembre le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici [illegible] incontreranno per discutere la presentazione [illegible] una piattaforma sul contratto integrativo.

Enzo Bacaredi

Il sindacalista

Dealessandri: «Bisogna riallineare i salari»

Dealessandri

Gli ultimi giorni di [illegible] del segretario torinese della Cisl, Tom Dealessandri, vengono offuscati dai dati sull'inflazione.

Dealessandri, i salari perdono il potere d'acquisto. Che cosa intende fare il sindacato?

«C'è un accordo stipulato con gli imprenditori che va rispettato. Va recuperato il differenziale che si è creato dal '93 tra inflazione programmata e inflazione reale. La contrattazione integrativa di alcune categorie dovrà muoversi su questo binario. Credo che tutte le parti siano interessate a rispettare un accordo che fin dato ottimi risultati».

C'è la ripresa, ma l'area industriale torinese a settembre dovrà affrontare alcuni problemi spinosi.

«Quello più importante riguarda l'Alenia. L'obiettivo sarà di non compromettere la possibilità [illegible] settore aeronautico civile e militare del nostro Paese».

Poi c'è la Viberti.

«Un caso vergognoso perché un'azienda altamente competitiva con circa 700 dipendenti non viene acquistata. Ci sono un'indecisione o un'incertezza che lasciano perplessi». **(e. bac.)**

L'imprenditore

Rambaudi: «Soltanto se la produzione va bene»

Bruno Rambaudi

Il presidente dell'Unione industriale, Bruno Rambaudi, non perde la [illegible] dose di moderato ottimismo

Presidente Rambaudi, i sindacati chiedono un adeguamento dei salari rispetto all'andamento dell'inflazione reale. Che cosa ne pensa?

«L'andamento dell'inflazione risulta inferiore a quanto si temeva. Importante, a questo punto, è conservare l'accordo con i sindacati del '93».

Un riallineamento dei salari è dunque possibile?

«Ci potrà essere un adeguamento in quei casi in cui l'andamento delle aziende è stato soddisfacente»

Alla ripresa dell'attività, si presenterà di nuovo il caso Alenia.

«Il problema riguarda il comparto aeronautico che a Torino ha dato grandi soddisfazioni. Il caso Alenia può avere anche notevoli ricadute su un indotto molto attivo di piccole e medie aziende. Un patrimonio che non deve essere disperso»

Nuovi problemi occupazionali?

«La ripresa c'è e c'è anche un relativo ottimismo per la situazione dell'occupazione» **(e. bac.)**

L'insospettabile «rifugio» apparteneva al capo dell'organizzazione: sequestrati 2 etti di droga

L'eroina era nascosta nella buca delle lettere

Dal trasportatore allo spacciatore, sei finiscono in carcere

Sei persone arrestate e due etti di eroina recuperati dai poliziotti della sezione Narcotici della questura. Un quantitativo di stupefacente che, rivenduto in piccole dosi, può fruttare una cinquantina di milioni. E' il bilancio dell'operazione «Ferragosto» condotta dagli agenti del commissario Leopoldo Testa nella zona di Barriera Milano, che ha messo fine ad una piccola «catena di montaggio» della droga proveniente dall'hinterland milanese e confezionata e rivenduta a Torino.

Le indagini scattano il 15 di agosto, seguendo nelle vie semideserte della città gli spostamenti di un «pusher», Giuseppe Fierro detto Pino, 20 anni, via Desana 19/24. Un volto [illegible] per i tossicodipendenti che frequentano via Desana, via Cigna e via Lauro Rossi. Il giovane spacciatore viene visto più volte mentre prende contatti con due donne: Fiorella Droetto, 29 anni, residente a Settimo in via Vercelli 25; e Daniela Lugo, [illegible] anni, via Desana 19/25.

Gli agenti nei giorni successivi seguono anche gli spostamenti delle due donne, notando che spesso si recano in un appartamento di via Lauro Rossi, al civ. [illegible] 53/1. Qui, in un alloggio al primo piano, vivono i due compagni delle ragazze: Vincenzo Galentini, 34 anni, pregiudicato, e il marocchino Hibare Abdelrani, 20 anni. Parecchi elementi fanno sospettare che proprio nel piccolo alloggio di [illegible] Lauro Rossi si prepari la droga da smistare. Quando i poliziotti irrompono, trovano Galentini e Abdelrani [illegible] a confezionare gli ovuli di droga. Il marocchino, alla vista degli agenti, si scaglia contro lanciando la polvere bianca. Ma l'eroina viene recuperata e sequestrata. In tutto sono 90 grammi di stupefacente, un quantitativo che lascia supporre l'esistenza [illegible] altri nascondigli. Nel frattempo per i due scattano le manette.

Parte un altro blitz, questa volta nell'abitazione di Fierro. In via Desana il giovane spacciatore viene trovato in possesso di altri 50 grammi di droga, già suddivisi in ovuli. Quando alla porta si presentano gli agenti, il giovane cerca di inghiottire l'eroina, ma viene bloccato e arrestato.

L'ultimo tassello dell'indagine è rappresentato dal fermo di Francesco Scalise, 65 anni, falegname che abita in via Verolengo 115/10. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, sarebbe lui - al vertice dell'organizzazione - che provvedeva a fare arrivare [illegible] droga da Milano. Quando il carico giungeva a Torino [illegible] sufficiente una telefonata perché il marocchino venisse a ritirarlo in via Verolengo, al solito posto, cioè nascosto nella buca delle lettere del falegname. E proprio nella buca delle lettere i poliziotti hanno trovato altri 50 grammi di eroina purissima, pronta per essere tagliata [illegible] rivenduta.

Tutti e sei sono stati arrestati con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti.

Giacomo Bramardo

Francesco Scalise, 65 anni

ovunque

Morto sul Torino-Lecce

Un giovane di Torino, Donato Volomnino, di 27 anni, è stato trovato morto ieri nel bagno di un vagone del treno Torino-Lecce, poco prima della fermata di Fossacesia, in provincia di Chieti.

La morte di Volumnino - che era originario di Foggia - è stata presumibilmente provocata da una dose eccessiva di sostanze stupefacenti. Gli agenti della polizia ferroviaria hanno anche trovato una siringa accanto al corpo ormai senza vita del giovane.

Del caso [illegible] interessando il procuratore della Repubblica di Lanciano, Luigi Grilli, che ha disposto per il pomeriggio un'autopsia affidata all'anatomopatologo Ivan Malasecca. L'esame verrà effettuato nell'obitorio di Fossacesia, dove il corpo del giovane è stato trasportato dai vigili del fuoco che si erano occupati del recupero.

San Salvario, «assediati» i servizi sociali

Da sinistra **Bruna Bargoni** responsabile dei servizi sociali della circoscrizione San Salvario Borgo-Po e la collega **Raffaella Taricco**

«Pochi e malmessi contro il disagio»

Per Khaled non [illegible] trova una famiglia affidataria. Ha tredici anni, ormai ha quasi dimenticato l'arabo. Abita in una comunità e vuol vivere in Italia anche se ogni tanto affiora una acuta nostalgia per la madre rimasta in Marocco. Cercare una coppia disposta a accoglierlo, aiutarlo a inserirsi e a crescere è un chiodo fisso per l'équipe di operatori sociali della circoscrizione 8. Hanno persino messo una inserzione su un giornale cattolico per trovare a Khaled una casa vera.

Questo è solo uno dei mille problemi che ogni giorno affollano gli uffici [illegible] via Campana [illegible] dove lo spazio è così poco da costringere quattro assistenti sociali a ricevere nella stessa stanza e altri cinque operatori a disputarsi le sole quattro scrivanie a disposizione.

Spiega la responsabile del servizio, Bruna Bargoni: «Siamo pochissimi: 3 coordinatori socio-educativi, 6 assistenti sociali, 6 impiegati, 10 educ, 7 educatori». Precisa: «Ci occupiamo di una zona con oltre 60 mila abitanti e acutissimi problemi di inserimento di una notevole quantità di stranieri».

Sulle 1300 cartelle (relative a altrettanto situazioni di disagio personale o familiare) presenti nel servizio 210 sono intestate a stranieri. Dice Raffaella Taricco: «I minori non italiani assistiti sono 21, 3 sono [illegible] affidamento familiare, 5 in comunità». Ai servizi possono accedere solo gli immigrati in regola con il permesso di soggiorno.

Per 11 ore la settimana un operatore [illegible] strada di madre lingua araba avvicina i ragazzini che vendono o spacciano. Se sono a Torino da soli vengono segnalati al Tribunale dei minori e si ottiene un permesso di soggiorno «di giustizia». Vengono rimpatriati solo se si [illegible] che le condizioni [illegible] nel Paese di origine sono adeguate. Altrimenti si costruisce, con una famiglia affidataria o una comunità, una [illegible] torinese.

Dice Bruna Bargoni: «Da 2-3 anni c'è stato un aumento enorme del lavoro per l'arrivo di molti stranieri. Per noi non [illegible] un problema: non sono mai loro a urlare o a spaccare tutto. Ma è [illegible] problema il loro numero e le tantissime difficoltà che incontrano per vivere». Aggiunge: «Le assistenti sociali hanno in San Salvario 105 casi a testa, 85 in Oltre-Po. La lista di attesa è di 50 persone e abbiamo chiuso l'ufficio filtro perché non riusciamo più a far fronte»

Bargoni: «Noi ci occupiamo della popolazione dagli [illegible] ai 107 anni, quanto ne ha una nostra utente. C'è il problema degli anziani cronici, dei genitori di ragazzi tossici, dei tossici con figli, dei malati terminali di Aids, delle adozioni. E persino dei quadrupedi: cani e gatti da sistemare quando una persona sola [illegible] o finisce in istituto». Aggiunge: «Non vogliamo lamentarci, anche perché a noi il nostro lavoro piace, ma così in pochi e con questi spazi angusti è difficile andare avanti»

Una delle cose che non si possono fare è il consimento degli anziani soli, malati, poveri. E' una vecchia idea di Bruna Bargoni, ma mancano soldi e personale. Spiega: «Troppi anziani arrivano ai servizi ormai allo stremo delle forze dopo aver vissuto senza luce, [illegible] gas, senza riscaldamento. Il consimento potrebbe servire a intervenire prima».

Aggiunge: «I cronici sopravvivono [illegible] passando da un ospedale a un convalescenziario; aspettano [illegible] che [illegible] anni un posto [illegible] in istituto di riposo che poi per loro, che sono lì ex malati, non è la soluzione giusta. Ma noi non abbiamo la possibilità di assisterli 24 ore al giorno».

Marina Cassi

IL CASO

GIOCHI PROIBITI

Considerati «presidi medico-sanitari», erano sprovvisti dell'autorizzazione ministeriale

Aromatizzati al cioccolato, ma illegali

Sequestrati i profilattici della Magic America

Il gestore del negozio Magic America di via Accademia Albertina e alcuni degli «articoli» sequestrati dai carabinieri

Sotto i sigilli anche profumi e creme stimolanti

PROFILATTICI al cioccolato, alla banana, alla fragola, alla menta o all'arancia. Profilattici fosforescenti o con sulla punta animaletti in plastica di ogni specie. Li ha sequestrati il Nas dopo un'ispezione nel negozio Magic America di via Accademia Albertina 29. Sotto sigillo anche creme stimolanti, profumi «afrodisiaci» e lubrificanti per prestazioni particolari.

La vendita di questi prodotti, considerati «presidi medico-sanitari», non è stata autorizzata dal ministero della Sanità. Il loro uso, non suffragato dai dovuti accertamenti, potrebbe risultare pericoloso.

Due persone [illegible] state denunciate dai carabinieri alla magistratura torinese: l'amministratore delegato di Magic America (21 negozi in tutta Italia, una rete di vendita per corrispondenza, Maurizia Paradiso [illegible] le - poche - vesti di testimonial televisivo), Claudio Luzzardi, 34 anni, [illegible] Brescia, e la titolare della Europe Commerce srl, l'olandese Josepha Wilhelmina Mots, 47 anni, con domicilio a Segrate, importatrice dei prodotti sequestrati.

Si trattava di articoli molto venduti. «Soprattutto i profilattici al cioccolato, tre pezzi 10 mila lire - spiegano al Magic America - avevano trovato l'interesse della clientela. Ma tutta questa oggettistica è molto richiesta, sia da chi la usa regolarmente, [illegible] da chi la vuole utilizzare per qualche scherzo». C'è meno rammarico per il sequestro di lubrificanti e profumi: «I primi si possono tranquillamente trovare in qualsiasi [illegible]. La reale efficacia dei secondi, invece, è da sempre piuttosto dubbia.

Da Milano, dove ha sede la Magic America, non ci sono lamentele: [illegible] Nas hanno fatto il loro lavoro. Quei preservativi e quelle [illegible] me, alla luce della normativa vigente, devono avere l'approvazione [illegible] del ministero e non l'avevano. Inoltre, proprio perché presidi medico chirurgici, avrebbero dovuto essere muniti di istruzioni in italiano. Insomma nulla da eccepire sul comportamento dei carabinieri».

E adesso? «Adesso si troverà, come sempre, una soluzione. Ci sono diverse strade percorribili per legalizzare il consumo di questi prodotti, peraltro in liberissima vendita all'estero. Per qualche tempo spariranno dai nostri scaffali, ma prima o poi ci torneranno, e con le carte in regola».

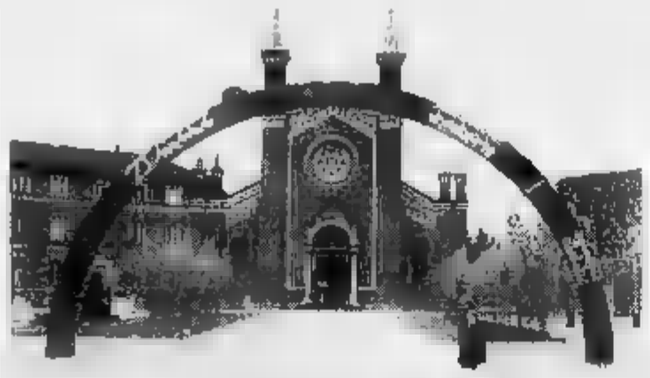
Non è la prima volta che [illegible] catena Magic America [illegible] gli strali della giustizia: nel '91 e nel '94 aveva dovuto registrare il sequestro, [illegible] parte della Guardia di Finanza, [illegible] decine di videocassette pornografiche, entrambe le volte riprodotte illegalmente senza il controllo [illegible] Siae. Vicende lontane che, come quella di questi giorni, [illegible] preoccupano i titolari a cui non manca[illegible] i clienti: «Sono gli incerti del mestiere».

Angelo Conti

Omaggio del popolare periodico a tutti i bambini in visita

Topolino a Castellamonte

Ceramiche, ingresso gratis



Sopra, Topolino. A sinistra, l'ingresso alla mostra della ceramica

Fra tanti e famosi artisti di fama internazionale, anche Topolino entra a far parte della storia della Mostra della ceramica di Castellamonte. Il pomeriggio di sabato prossimo sarà dedicato ai piccoli ammiratori del famoso personaggio di Walt Disney e dei suoi amici.

Ai bambini sarà sufficiente presentarsi alla biglietteria con il numero oggi in edicola del più noto settimanale a fumetti. Gli organizzatori offrono l'ingresso gratuito a ogni settore dell'esposizione, e in più potranno giocare con la terracotta, che imparerannio a manipolare sotto la guida degli insegnanti della scuola materna «Giraudo» e dell'istituto d'arte «Faccio».

L'iniziativa è partita dai responsabili della agenzia «Pasa», ufficio stampa di questa trentacinquesima edizione della Mostra della ceramica, ed è stata accolta con entusiasmo sia nella redazione milanese del periodico (che già da alcune settimane pubblicizza la rassegna) sia dagli stessi organizzatori. «Riteniamo importante - dicono questi ultimi - dare la possibilità a tutti i bambini di conoscere da vicino il terracotto, unendo il gioco all'apprendimento». Le forme realizzate saranno esposte al convegno «Ceramica e didattica per l'infanzia», il 3 settembre.

Non è riuscito, purtroppo, a causa di alcuni problemi organizzativi, il tentativo di portare alla mostra Topolino «in carne ed ossa». Ma a Castellamonte sono comunque convinti: «E' già un buon risultato aver creato un contatto con i bambini». L'appuntamento è dalle 15 alle 18, nell'area campanile della Rotonda Antonelliana.

La rassegna, intanto, prosegue a gonfie vele. Unico intoppo sono state le pessime condizioni meteorologiche; ma le avversità dei giorni scorsi non hanno, comunque, tenuto lontani i visitatori. «Fino ad oggi - commenta soddisfatto Nicola Mileti, curatore della mostra - le presenze sono state oltre ottomila, più dello scorso anno. Domenica scorsa, nonostante quattro temporali, i paganti sono stati 1130: un vero successo, che testimonia la bontà dell'allestimento e delle scelte effettuate».

Vasti consensi tra il pubblico riscuote la mostra delle opere realizzate dagli allievi dell'istituto d'arte «Faccio». Ma piacciono anche le opere dello scultore Arnaldo Pomodoro, oltre ai lavori dei maestri artigiani di Castellamonte e i mobili dell'antiquario canavesano Marco Dotrino.

Intanto, si pensa già al futuro. Mileti assicura che l'organizzazione della trentaseiesima edizione della rassegna inizierà già ad ottobre, e non nell'anno nuovo. «Vogliamo lavorare bene e con calma - dice -, per non arrivare all'estate prossima con l'acqua alla gola. E soprattutto, vogliamo offrire ai visitatori una mostra di livello artistico sempre più elevato».

Qualche anticipazione? Mileti preferisce tenerne ogni progetto ancora nel cassetto, pur assicurando grosse e importanti novità. In città, comunque, circola con insistenza il nome dell'artista torinese Ugo Nespolo come «stella» dell'edizione '96, ma non si escludono altre sorprese di livello mondiale.

Mauro Revello

Moncalieri, era aperto un solo sportello

Ore di coda all'Inps Contribuenti inviperiti

Commercianti e artigiani «evasori» allarmati da una lettera dell'ente

Amara sorpresa per molti commercianti e artigiani al rientro dalle vacanze. Da alcuni giorni, l'Inps ha aperto «sportelli» a cui non ha versato i contributi previdenziali o che li ha pagati in ritardo ed è soggetto alle sanzioni civili. Una «caccia» che è stata intrapresa senza preavviso, a causa dell'entrata in vigore dell'articolo 3 della legge 335 del 16 agosto scorso, che modifica i termini di prescrizione. La nuova norma infatti riduce da 10 a 5 anni il periodo di prescrizione per i mancati versamenti contributivi all'istituto di previdenza. Una variazione normativa che ha obbligato l'Inps a ricorrere immediatamente ai ripari, per evitare una catastrofe nella gestione dei fondi pensione. La perdita, in altre parole, di migliaia di crediti pendenti e non ancora riscossi. Cancellati per sempre. Soluzione: bloccare la prescrizione con una lettera ai contribuenti «evasori» prima dell'entrata in vigore della legge.

Ma la fretta gioca brutti scherzi, soprattutto ad agosto. Quando gli impiegati sono in vacanza e le associazioni di categoria (Ascom, Enasco, Unione Artigiani) non possono offrire alcun aiuto. Risultato: uffici inglobati e cittadini furibondi. E perché? «Per tutelare i nostri crediti - spiega il vice direttore regionale dell'Inps, Vittorio Tango -. Per questo motivo è stata inviata a tutti gli artigiani, commercianti e salando, che hanno omesso o ritardato i versamenti contributivi, una lettera con cui si notifica l'interruzione dei termini prescrizionali modificati dalla nuova legge». Ma le lettere, inviate a partire da metà agosto, sono una vera «trappola» per gli ignari destinatari che si recano in massa agli sportelli dell'Inps per avere spiegazioni. Ovunque trovano personale ridotto e code interminabili.

E ieri mattina la protesta dei contribuenti «evasori» è scoppiata a Moncalieri, nella sede di via Postiglione 20. Una settantina, tra artigiani e commercianti, si sono presentati di fronte ai cancelli alle 8,45: ad attenderli c'era solo uno sportello aperto. «Sono già trascorse tre ore e sono passate appena quindici persone: è una vergogna, un solo impiegato per tutte queste pratiche» hanno protestato. La continua lamentela alla fine sono arrivate ai piani alti. E subito i responsabili hanno provveduto a dirottare un'altra impiegata per svellere i colleghi e frenare i reclami: «Bisogna avere pazienza: per valutare attentamente ogni singolo caso occorre tempo. Purtroppo gran parte del personale non è ancora rientrato» dice Graziella Marras, responsabile dei rapporti con l'utenza. E aggiunge: «Comunque non è necessario precipitarsi all'Inps: le lettere non hanno una scadenza. Inoltre, dalla prossima settimana, con l'organico al completo, sono sicura che non ci saranno più code».

Massimiliano Peggio

MATTIE

Acqua inquinata da colibatteri

Deve essere bollita l'acqua che sgorga dai rubinetti di Mattie, in Val Susa. Il sindaco ha emesso ordinanza che ne vieta il libero consumo dopo che l'Usl 5 ha evidenziato la presenza di colibatteri. L'inquinamento avrebbe origine dal pozzo di captazione, in cattivo stato dopo gli eventi alluvionali dello scorso anno.

NTE CAPPUCCINI

Da lunedì in funzione un impianto-luce

Una nuova illuminazione artistica del Monte dei Cappuccini entrerà in funzione lunedì prossimo. E' stata realizzata dall'Azienda energetica municipale, che ha utilizzato lampade dalle quali viene emessa una luce di caratteristiche cromatiche tali da non alterare i colori naturali degli edifici. Il nuovo impianto incrementa il flusso luminoso dagli attuali 320 kilolumen a 660 e ha una potenza di 10 kw. Sono stati installati 6 proiettori per illuminare la facciata della chiesa, altrettanti per evidenziare il meraviglioso di sostegno del piazzale. 8 per illuminare la cupola e 1 per porre in risalto la statua della Madonna.

SCOMPARSA

Diciassette anni, fuga dopo una notte in discoteca

«Vado in discoteca, ci vediamo più tardi», ha detto alla madre. Ma quel venerdì 11 agosto Manuela Sorrentino, 17 anni, corso De Gasperi 61, non è più rincasata, gettando nella disperazione la madre e le quattro sorelline: «Vorrei che almeno telefonasse», implora la piccola Roberta, 9 anni e mezzo. Manuela non è nuova alle fughe. Già un anno fa si era dileguata, ma poi aveva fatto ritorno a casa.

VALPERGA

Fulmine su villetta provoca un incendio

Si è sfiorata la tragedia, ieri pomeriggio, nelle campagne di Valperga, per un incendio alla villetta di Anna Maria Rugni, 52 anni, in località Quassasco 10. Poco dopo le 16 un fulmine ha colpito il tetto dell'abitazione, appiccando il fuoco ad alcuni vecchi libri in solaio. In casa c'era soltanto la mamma della donna, Albo Procarione, 79 anni, che non si era accorta di nulla. Soltanto il rapido intervento dei vigili del fuoco, chiamati da alcuni passanti, ha evitato che le fiamme si propagassero all'intero edificio, intrappolando la pensionata.

CASTELLAMONTE

Incontro sul fallimento dell'Elcat e della Salp

La grave situazione creatasi con il fallimento della Elcat di Bairo e della Salp di Rivarolo sarà discussa domani, alle 11, nella sala consiliare del Comune di Castellamonte. L'incontro (cui parteciperanno parlamentari e rappresentanti di Regione, Provincia e dei Comuni interessati) è organizzato da Fim, Fiom e Uilm. I lavoratori delle due aziende formeranno un corteo, che partirà alle 10 dallo stabilimento di Bairo.

UN MESTIERE IN ESTINZIONE

Usa solo pietre: «Non sopporto una colata di cemento o di asfalto»

L'ultimo «sterneghin» di Balme

Restaura gratis le strade di montagna

Giovanni Cristoforo uno degli ultimi artigiani che lavorano con mazzetto e scalpello nelle strade

E' via della frazione Cornutti di Balme, il Comune più alto della Val d'Ala, uno tornito come un secolo fa. Giovanni Cristoforo, detto «Nineto», uno degli ultimi «sternaghin» ancora in circolazione, armato di mazzetta e scalpello, pietra dopo pietra ha pavimentato i vicoli della frazione, un pugno di case costruite a partire dal XV secolo dove oggi abitano una ventina di persone.

Centinaia di ore passate in ginocchio e a trasportare carriole cariche di pietra. «Ne valeva la pena - dice l'artigiano seduto al tavolo della sua abitazione in località Cresto all'Ala Stura -. Non avrei sopportato che una frazione come i Cornetti fosse ricoperta di asfalto, cemento o addirittura autobloccanti, come si era ipotizzato». «Non l'ho fatto per i soldi - continua - ma per valorizzare anche l'ambiente montano circostante che troppe volte non è stato rispettato». Il progetto è partito più di un anno fa in occasione del rifacimento della rete fognaria. «Ho proposto agli amministratori la soluzione delle sterne - racconta l'uomo che ha anni ed è anche un abile fabbro -. Sono stati sensibili, hanno accettato subito».

Così, è iniziato il suo lavoro, quello che Nineto chiama «una grande passione». Lo stesso lavoro che facevano già suo nonno e suo padre Pietro. Quest'ultimo oltre ad essere l'ideatore delle prime centrali elettriche di Ala e Balme, come ringraziamento per aver riacquistato la vista, costruì usando solo pietre scalpellate la chiesetta di Pian Airal. «E' con loro che ho imparato - ricorda -. Avevo 4 anni quando ho cominciato a incastrare sterne lungo le mulattiere delle valli. Lo facevamo gratis, in occasione delle "giornate di Mussolini"».

Così, come una volta, Giovanni Cristoforo si è rimesso in ginocchio a spaccare e sistemare nella sabbia le pietre del torrente, battute una per una con il «bac», una trave di legno alta quasi un metro dal peso di circa chili. Un lavoro durissimo dove oltre ai muscoli l'unico compagno dei giorni passati in ginocchio è l'esperienza. Per lui si è riservata una piccola lusinga scritta «Nineto 1995». «E' una soddisfazione», dice lui.

La più grossa però l'ha ricevuta dal Comune di Balme che nei giorni scorsi ha organizzato una festa con i costumi storici lungo la via della frazione riempita dal suono della ghironda e allietata dal tradizionale ballo della curenda. Ma, forse, per Nineto il desiderio più grande sarebbe quello di vedere dai giovani che imparano il mestiere di «sterneghin». «So che è assurdo - termina -, lo ancora adesso ho qualche dita dei piedi fuoriuscite, mi sono procurato le ferite spostandomi sulle pietre, ma almeno ho salvato la frazione dall'asfalto».

Gianni Giacomino

Corso Giambone

Chiuso ieri il sottopasso del Lingotto

E' chiuso da ieri mattina a mezzogiorno il sottopasso del Lingotto. Qualche automobilista si è stupito che lo stop alle vetture non sia cominciato già dalle prime ore del mattino e così ha subissato di telefonate i vigili di zona. I responsabili del cantiere sostengono però di non aver mai fornito dati precisi sull'orario di chiusura. Spiegano alla direzione tecnica: «Nessuno del nostro staff ha mai parlato di ore. Si è specificato il giorno, quello sì, anche sui cartelli sovrastanti dal "Cast-Torino" si parlava del 22 agosto. Ma di ore, ripetiamo, non c'era traccia». Del resto, il presunto ritardo sulla chiusura del tunnel non ha portato alcun disagio alla viabilità. Ma la chiusura del sottopasso di corso Giambone comincia a far discutere anche la Sala Rossa. E' di ieri l'interrogazione urgente presentata dai popolari di Buttiglione Paolo Chiavarino e Mauro Battuello che chiedono di discutere in commissione i particolari del progetto sul nuovo raccordo con il Lingotto-Fiere.

E' di S. Maurizio

Travolta dall'autobus a Imperia

Una donna di 73 anni, Anna Antoniotti, nata e residente a San Maurizio Canavese, è rimasta vittima di un incidente stradale ad Imperia. La donna, travolta dall'autobus dal quale era appena scesa, ha riportato gravi lesioni alle gambe e agli arti superiori. Trasportata d'urgenza all'ospedale d'Imperia è stata sottoposta ad un intervento chirurgico per l'amputazione della gamba sinistra.

L'incidente si è verificato sulla via Aurelia all'altezza di Capo Mimosa. Sul luogo sono intervenuti gli agenti della polizia stradale e i vigili urbani di Cervo, località da cui dipende il territorio. Sono in corso accertamenti per stabilire se la donna sia rimasta impigliata con la gonna nella porta automatica o se invece, a causa del pacchi che aveva con sé, non sia scivolata e finita sotto le ruote senza che il conducente se ne accorgesse. Dai primi rilievi risulta che la gamba sinistra della donna sia stata schiacciata dalla ruota posteriore dell'autobus.

Mondeo

Un' auto costruita con coscienza

Quest'auto è l'espressione di un talento automobilistico riconosciuto dalla stampa specializzata ed apprezzato dal pubblico. E' un'auto progettata e costruita per offrire valori concreti nel design, nella sicurezza, nei consumi e nelle prestazioni. Motore 1.8 16v da 115 cv. **Climatizzatore, Servosterzo, Doppio Airbag, Fendinebbia anteriori, ABS.**

Versione 1.8 GLX Coupé, serie limitata.

ASSISTENZA TECNICA IN AGOSTO
CENTRO ASSISTENZA TECNICA - C.SO AGNELLI, 22 - TORINO
TEL. 011/39.30.50 - ORARIO 8.00/12.00 - 14.00/18.00 - SABATO CHIUSO

L. 31.900.000
Compreso "Corso di Guida Sicura"

Una esclusiva dei Concessionari

Ford TORINO

Authos
C.so G. Cesare, 202 - To
Tel. 205.42.22
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio
C.so G. Agnelli, 18 - To - Tel. 32.62.32
Via Nizza, 69 - To - Tel. [illegible].35
C.so Moncalieri, 205 -To-Tel. 661.31.23

Co-Auto
C.so Francia, [illegible] - Collegno - Tel. 411.50.22
C.so Francia, 117 - C.Vica - Rivoli - Tel. 959.62.18

ifas GRUPPO

Euromotor
C.so Pr. Eugenio, 11 - To - [illegible]. 521.14.17
C.so Grosseto, 318 - To - Tel. 739.53.53
Str. Lanzo 207 - Borgaro - Tel. 450.00.74

Siac
Str. Padana Inf., 110 - Chieri
Tel. 947.84.55
Cso Savona 17/b - Moncalieri
Tel. 640.40.38

OFFERTA non cumulabile con altre iniziative in vigore. Prezzi al netto delle imposte I.P.T. - ARIETE

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno e una serata da trascorrere con gli amici

Estate in città

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili da rivolgere in caso di emergenza

RISTORANTI *APERTI*

CENTRO

Al Brick, via Gioberti 4, telefono 562.73.91; **Al Dragone**, via Pomba 4, telefono 812 27 81; **Al 24**, via Montebello 24, telefono 812 29.81; **Balbo**, via A. Doria 11, telefono 812 55 66; **Bolet**, via Accademia Albertina 5, telefono 817 81.43; **Birribissi**, corso S. Martino 8, telefono 562 02 60; **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 534 556; **Burgertime**, via Amendola 6, telefono 562 19 12; **Caval 'd Brons**, piazza S. Carlo 157, telefono 562 74.83; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, telefono 539.842; **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812 20 90; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, telefono 534 065; **Da Mauro**, v. M. Vittoria 21, telefono 817 06 04; **Della Rocca**, via Della Rocca 22/b, telefono 888 533; **Dock Milano**, via Cernaia 46, telefono 538.089; **Due Lampioni**, via Carlo Alberto 45, telefono 817 93.80; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telefono 669.20.56; **Il Blu**, corso Siccardi 15/b, telefono 545 550; **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, telefono 812 61 79; **Il ristorante dei mercanti**, via dei Mercanti 6, telefono 561.39 70; **La Caravella**, via Vasco 2, telefono 839 51 05; **La Fila**, via Pr. Amedeo 3, telefono 530 634; **L'Agriloglio**, via Accademia Albertina 38, telefono 837.064; **La Locanda dell'Oca**, via Lagrange 22/a, telefono 537 914; **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531.029; **La Palma**, corso Principe Eugenio 4, telefono 431 06.16; **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18, telefono 537.562; **La Smarrita**, via Battisti 17 telefono 817 76 79; **L'Osto del Borghi Vel**, via Tasso 7 telefono 436.48.43; **Lullaby**, via XX Settembre 6, telefono 531 024; **Marinella**, via Verdi 33, telefono 817 43.24; **Mellow**, corso Siccardi 15, telefono 562 12.82; **Maxi piatto**, via Passalacqua 4, telefono 537 376; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Nuovo Marino**, via Mazzini 25, telefono 817 16.31; **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, telefono 562 17.70; **Osteria n. 1**, via Garibaldi 59, telefono 561 10.28; **Pam Pam**, corso Vittorio Emanuele II 45, telefono 65 54 37.; **Paprika**, via Plana 1, telefono 812.21.33; **Pasta-rito**, via Parini 9, telefono 543.578; **Porbacco**, via Mazzini 31, telefono 882.110; **Pizzarito**, corso Matteotti 3, telefono 533 085; **Plinio**, corso S. Martino 10, telefono 540.384; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817 35 00; **Seven Up**, via Andrea Doria 4, telefono 543.582; **Sollerino**, piazza Sollerino 3, telefono 53 58 51; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6/bis, telefono 53.72.89; **Torino 1**, via Lagrange 43, telefono 542.126.

CINESI:

Du Chang, via XX Settembre 62, telefono 537 375; **Fu Hua**, via Bertola 24, telefono 562.0174; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517 61.54; **Mister Hu**, via Mercanti 16, telefono 537 171; **Al Cesare**, via Battisti 19, telefono 812.71.74

O

Andrivieni, piazza Nizza 77, telefono 657.393; **Appennino Pistoiese**, via Nizza 69, telefono 669.84.26; **del Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 668.97 77; **Del Chianti**, via Saluzzo , telefono 18, **Il Filo** **Marianna**, v. Pr. Tommaso 2, telefono 669.23.55, **Maro**, via Galliari 25, telefono 668.76 57; **Firenze**, Ormea 1, telefono 650.80.58; **Il Giaguaro**, piazza Nizza 83; telefono 669.89 35, **Imberco Perosino**, viale Virgilio 53, telefono 657 382; **La Creperie**, Saluzzo 77/a, telefono 10; **La Flegrea**, corso Massimo 114, telefono 696.38.74; **La magione del Tou**, corso Bramante 81, telefono 696.48.72; **La Pace**, via Galliari 22, telefono 650.53.23; **La Scaletta**, via Giuria 27, telefono 655 763; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, telefono 668 76.02; **Oglisatra**, via Galliari 5, telefono 669.90.06. **Pasta e basta**, Cristina 116, telefono 696.33.42; **Raffaello**, corso Raffaello 5, telefono 650.51.68; **Urbani**, via Saluzzo 4, telefono 669.95.17

CINESI:

Kata Radja, corso Bramante 53, telefono 696.34 61; **Portafortuna**, via Ormea 101, telefono 669 28 83. **Take Away**, via M. Cristina 32/d, telefono 669.24 16; **Tiansin**, corso Dante 52, telefono 673 810. **La Pagoda**, via Gioia 2, telefono 538.897

SAN

Aladino, via Morosini , telefono 545.368; **Il Pittore**, via Camerana 8, telefono 532.724, Il , via S. condo 58, telefono 505.565; **Lucullano**, via Assietta 5, telefono 535.723, **Marco Polo**, via Marco Polo 38, telefono ; **Pigalotta**, via Pigalotta 14, telefono 595 680; **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 318 52 20; **Tropicana**, Mediterraneo 84, telefono 591.210. **Vecchia Lanterna**, Re Umberto 21, telefono 537.047

Giulio Cesare, corso G. Ferraris 144, telefono 318.51.03

SIA - CIT

POZZO

Al salito posto, v. Asiago 53, telefono 411.49.45; **Domus**, corso Lecce 53, telefono 771.09.21; **Europa**, via Stelvio 22, telefono 386.085; **I bassotti**, via 2, telefono 433 22 13; **La Stalla**, via Issiglio , telefono 385.51 15; **L'Osteria Borgo**, Borgo 15, telefono 447 27.97 **Mignon**, via Boggiani 6/a, telefono 385.40.90; **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00.31; **Mito**, Sanctis telefono 770.87.35, **Nobel**, Montecucco 58, telefono 724.638; **Passatempo**, Francia 318, telefono 779.33.30; **Tu e Io**, Adamello 43, telefono .

Yin Fa, corso Inghilterra , telefono 447.29.52; **Ying Bin**, corso Francia 455, telefono 710.301, **Zhang Yang**, via Principi d'Acaja 61, telefono 447.64.22

SAN PAOLO

Antica Osteria del Borgo, via Borgo 15, telefono 447 27.97; **I Forchettoni**, S. Paolo 52, telefono 385.51 53; **Il Pappagajo**, via Braccini 57, telefono 334.936; **Nuova Custanza**, via Chiomonte 21, telefono 383.51.85; **Pastarito**, Fréjus 12, telefono 439.40.49; vano, via Monginevro 69, telefono 335 28.51; **Silvestro**, corso Trapani 110, telefono 332.848; **Stenu**, corso Peschiera 186, telefono 386.317

CINESI:

Bambù, corso Peschiera 187, telefono 385.24.84, **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, telefono 386.810; **Terra d'Oriente**, Monginevro 194, telefono 705.815; **King Hua**, Racconigi 30, telefono 331.957

DONATO - PARELLA

Al Centro, Balbis 11, telefono 489 763; **Al Cavone**, via Cibrario 41, telefono 437.62.55; **Au Lapin Agile**, via Ghemme 4/bis, telefono 749 24; **Bauulfuf**, corso Principe Oddone 60, telefono 436.24 08; **Osteria del Corso**, corso Regina Margherita 252, telefono 480.665; **La Marmilla**, v. Donato 20, telefono 488 882; **L'Osteria del Capricorno**, via Ceva 41, telefono 473.32 17; **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, telefono 749 53 22, **Provenzale**, Ghiacciaio 78, telefono 734 341

CINESI:

Capitol, corso Svizzera , telefono 740 140; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, telefono 484 065; **Hua Du**, San Donato 7, 547.717

ROSSINI - VALDOCCO

, Bava 2, telefono 817.15.79; **Al Pramzam**, Boringuerra 5, telefono : **Campus**, via Tanaro 2, telefono 835 143, **Del Vantaggio**, via Vanchiglia 16, telefono 542.58, **Melograno**, corso Regina Margherita 22, telefono 817 15 05, **La brace**, via Napione 28, telefono 812 38 78, **Lydia**, corso Regina Margherita 142, telefono 521 32 32, **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 8, telefono 521 22 69, **Taverna degli Artisti**, via Rossini 14, telefono 812.42 96, **Ristorantino**, corso Belgio 26, telefono 637 332. **Uno più uno**, Belgio 114, telefono 898 98

:

Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 888 084 **Nanchino**, corso Beccaria 2, telefono 521 4060, **Oriente**, via Vanchiglia 18, telefono 882.713; **Tely**, corso Belgio 26, telefono 837 332

M. - -

Barcaiolo largo O. Ghiesa 45 telefono 273.30 79, **Don Chisciotte**, corso G. Cesare 132, telefono 281 311, **Ciau Turin**, corso G. Cesare 174, telefono 205 07 40, **Ciclope**, str. Cuneese 112, telefono 262 20 58, **Dei Giovani**, corso Vercelli 103 telefono 280.461 **Da Teresa**, corso Monte Grappa 29, 75.82.77. , strada San Mauro 223, telefono 273 53.56, **Pietro**, corso Vigevano 4, telefono 248 12 85 **Colonnello**, corso Vercelli 21, telefono 28 03 55, **Dal Buongustaio**, corso Taranto 14, telefono 246 32 84, **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852 167, **Delle Alpi**, Sogentini , telefono 733 085 , str. Settimo 30, telefono **Il Leone**, Valdellatorre 120, telefono 733.442, **Il Melo**, Vigevano 52, telefono 85.04.83; **Rusticone**, corso G. Cesare 103, telefono 242.0971, **Ippocampo**, Novara 5, telefono 857 165, **Italia**, via Verolengo 206, telefono 739 05 55, **Lanterna**, Lanzo 5, telefono 226.20.90; **La Pergola**, via Mondrone 2, telefono 628. **La Vecchia Volpe**, corso Vercelli 8, telefono 850 046 **Lo Fuorimano**, via Vittorio 92, telefono 205 24.90, **Lo Scoglio** via Oxilia 38 telefono 246.40.10; **Lo Squalo**, G. Cesare 83, telefono 851.438 **L'Osticaro**, corso Toscana 35, telefono 435.94.00; **Mannini**, via Lanzo 43, telefono 220.47.00, , corso G. Cesare 53, telefono 851 430, **Osteria Valgranda**, str. Lanzo , telefono 226 44.20. **Su Fogu**, via Martorelli 5 telefono 852.049, **Nirvana Pub**, via Saorgio 85, telefono 221 60 29. **Nuova Cosmic**, corso Vercelli 8, telefono 850.346; **Paradise**, largo Borgaro , telefono 253.595. **Red Roses**, via Stradella 211, telefono 221.69.01, **Vecchio Aratro**, Potenza 167, telefono 731.671. **Vittoriano**, corso Grosseto 81, telefono 216 84 13

Fiume Giallo, corso G. Cesare 61, telefono 850.472. **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, telefono 216 17.35, **Thailandia**, via Monterosa 125, telefono 242 66

M. PILONE - VAL SALICE CAVORETTO

Accademia, corso Casale 278, telefono 899 81 00. **Alberoni** corso Moncalieri 288, telefono 661 54 33. **A la merenda sinoira** piazza Hermada 12, telefono 819 06 13. **Bastian Contrario**, str. Moncalvo 102, telefono 696.83.88, **Bellavista**, str. Comunale S. Margherita 163, telefono 819.51 28, **Bellli**, str. Val S. Martino 6, telefono 819.05 **Cafasso**, str. Val Salice 178, telefono 660 14 95; **Ciacci**, corso Chieri 48, telefono 898 02.90, **Ch Cavaret** str. da Ronchi 14, telefono 661.28 48, **Ciacolon**, viale XXV Aprile 11, telefono 66 10 911, **Fontana Francesi**, strada Pecetto 123, telefono 861 03 97 **Il Pavia**, viale Thovez , telefono 660 20 60 **La Beccaccia** del Colle 14, telefono 04 85 **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, telefono 899.42 13 (sole cena), **La Contea**, corso G. Sella 132, telefono 819 05 , **Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50, telefono 898 04 17, **La Dentera**, corso Casale , telefono 898 71.08, **La Grigia** str. da Ronchi 84, telefono 561 29 20, **Osteria dell'Harmada**, piazza Hermada 10, telefono 819 06 41, **Parco Michelotti**, corso Casale 53, telefono 818 53 95, **Pappamondo**, Sabaudia 21, telefono 661 14.24; **Ponte Basal**, piazza Pahini 3, telefono 898 03.71 **Tramonti**, corso Casale 209/A, telefono 02 71, **Villa Somis**, strada Val Pattonera 138, telefono 661.46 26

CINESI:

La via della seta, corso Casale 160, telefono 819 05.57

S. RITA - LINGOTTO

Al Fojot, corso Orbassano 460, telefono 311 10 25, **Ghibellin Fuggiasco**, Turati 50, telefono 319.61.15, **Beau Geste**, corso Unità d'Italia 69/a, tel 67 34 94, **Città giardino**, via G. Reni 171, telefono 311 40 72; **Centopizze**, via Spano 16, telefono 318.08 65; **Cocorde**, corso Tazzoli , telefono 309 64.76, **Delfino** , corso Orbassano 277, telefono 311 50.80, **Entrematter**, via Nizza 216, telefono 667 05 03; , piazza Bozzolo 8, telefono 663.70.17; **Pomodoro**, Capera 25, telefono 351 572; **Imperia**, corso U. Sovietica 445, telefono 34.20.13; **La Capricciosa**, Genova 13, telefono 696 50.00, **La Frasca**, Ventimiglia 152, telefono 696.53 11, **La Goulette**, Pas Buole 58/b, telefono 619.23.63, **La Pignatella**, Guido Reni 125, telefono 309.85 61, **La Lupa**, via Tepice 8, telefono 696.33.55, **La Sangria**, via Carlo del Prete 72, telefono 317 55.73; **Lilibeo**, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772, **Marinaio**, via Genova 63, telefono 664.71.01; **Quadrifoglio**, Buno Vaglienna 22, telefono 35.26 20, **Sito City**, Siracusa 200, telefono 309 63, **Vico Equense**, via Genova 99, telefono 663 03.41

CINESI:

Hai Jing, piazza Bengasi 15, telefono 606.1693; **Jour et Nuit**, via Sarpi 69, telefono 317.6454, **Hua Dou Cheng**, corso U. Sovietica 355, telefono 612.760; **Mi-Hao**, corso Lepanto 4, telefono 319 76

Nell'ambito di «Giorni d'estate» una mostra di giovani artisti contemporanei

Un giardino d'arte in piazza d'Armi

Tra piante e laghetti alla scoperta delle sculture

Sculture all'aperto. Nell'ambito della rassegna «Giorni d'Estate», organizzata dagli assessorati per l'Ambiente e per le Risorse Culturali del Comune, è possibile visitare nel «Giardini di Piazza d'Armi» (corso Sebastopoli, lato Stadio Comunale, sino al 15 settembre) la mostra «Giardino dell'Arte 2».

Coordinata dal critico Edoardo Di Mauro, questa manifestazione consente al pubblico di accostarsi a una serie di opere realizzate da artisti contemporanei, in particolare, da quei giovani che attualmente alla ricerca di nuovi linguaggi e di nuove possibilità espressive legate a materiali come ferro, acciaio inox, calcestruzzo, plexiglass, legno, vetro, mentre utilizzano anche poltroncine bianche impiumate, forni da cucina, pupazzi di peluche, bidoni in ferro verniciati, tazzine in porcellana.

Installate tra piante e cespugli, nei laghetti e in prossimità giochi per bambini, sulle verdeggianti collinette e dinanzi alla torre dello Stadio, queste composizioni si amalgamano con l'ambiente e, contemporaneamente, incidono sul tessuto urbano con la loro presenza.

Le opere si mostrano - suggerisce, nel catalogo edito da Multidea, Edoardo Di Mauro - «nella loro nudità installativa» e consentono «un'operazione davvero esaustiva di promozione artistica». E in tal senso, si «scoprono» la scultura «Pharus» di Bersezio e «Cortecchio III», in lamiere, della Valentini, la struttura della Torriero Castellamonte e la «Arpe pendula» della creata Patarcec, la rappresentazione de «L'ora dell'amore» di Mercurio e la «Capanna metropolitana» di D'Angelo. Si passa poi all'intervento del Gruppo Ace (Agostini, Arena, Cantono, Noresc, Spallutol, al comasco Abate e alle scatole in alluminio di Bertoli, agli «Aeroplanini» di Bonomi e all'indagine fotografica di Botto & Bruno, fino al cambianese Carena e alla Domestico, al ruinese Dragomirescu e a Fasoli, all'albero di Alessandra Galbiati & Dario Ghibaudo (nella foto, «Albero di gaghi», 1995), a Grassino e Guzzetti, Lauretta, Turilli, ai «Fili d'erba» in acciaio della Legnaghi, Manfrin e l'«Incubatrice» di Marengo. Si ricordano, inoltre, Momoli, Panici, il «Pavone covone» di Pedulla, Picariello, Rovoni, Sani, Sergio, Arzilli, Bach, Caredda, Covenago, Cuoghi e Corsello, Goldoni, Gori.

Angelo Mistrangelo

APPUNTAMENTI *QUI E LA'*

Il Grinzane e la poesia

Alla «Cavallerizza» (viale Carrozze, corso San Maurizio angolo via Rossini) si inaugura stasera alle la rassegna del Premio Grinzane Cavour «Cinque incontri la poesia». Apre la rassegna il poeta romano Marco Guzzi

Cinema

Al «Forum Reale» (Giardini Reali, viale dei Partigiani) questa sera alle 21 anteprima «Un amore tutto di John Turtelaub, Sandra Bullock e Bill Pullman. Per la serie «Il cinema genera mostri», verrà proiettato alle 23 «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» di Mel Brooks. Il film, girato nel 1974, una divertente parodia del cinema western. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire, 10 mila lire l'anteprima.

All'«Arena Metropolis» (Torino Esposizioni viale Bolaffo 2), alle 21.30 «Rivelazioni» di Barry Levinson, Demi Moore e Douglas, tratto dal best-seller di Michael Crichton. Alle 23,30 «Toto contro Maciste» con la regia di Fernando Cerchio

Nel «Cortile di via Stradella» (via Stradella 192), 22 «Frankenstein» dal libro di Mary Shelley, con la spettacolare regia di Kenneth Branagh

Giorni d'estate

Appuntamento alle 21 con il ballo a palchetto a «Incontri d'estate» (piazza Solferino)

Alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, tel. 011/66.000.55) «Fitness Time», jogging, canoa, aerobica, stretching

Al «Controcaldo» (Parco Colletta) alle new reiki, vibrazione del colore, con giochi e musica.

«Muovitipositivo» (piazza d'Armi) sport, danza, musica e animazione a partire dalle .

S'inaugura oggi alle 21,15, negli spazi espositivi Palazzo Civico, Givoletto (via Alpignano 2) la mostra personale di Luca Ranieri, «Preserva, preservare, preservativo». Il giovane artista utilizza materiali di scarto e di recupero con l'intento di provocare e preservare l'arte da ciò che si butta. La mostra resterà aperta fino al 5 settembre.

Bardonecchia

Giornata intensa con il mercatino delle pulci a Borgo Vecchio, il quinto raduno moto d'epoca, lo slalom parallelo downhill e per possibile mountain-bike», concerto della banda musicale Feletto Canavese e piazza del Comune alle ore 17 e alle 21 conferenza professor Spadaccini, primario di cardiologia, nella sala-conferenze di viale Vittoria 44, su «L'alimentazione prevenzione delle malattie cardiovascolari» (informazioni alla Pro Loco, 0122/90 26.12).

Musica e Cucina

Concerto alle 21,30 a Laghi Baile (strada Piscina 36, Cumiana) dell'orchestra Daniele Comba che presenta i classici della italiana dagli Anni Sessanta ai giorni nostri rivisti in chiave moderna. L'ingresso è gratuito e sul bordi del laghetto è allestita una pista da

SERVIZI *IN CITTA'*

Bachiorrini, via Pier Paolo Veronese 334, tel. 220.07.31. Panto, corso Orbassano 300, tel. 311.3879. Mister Sound Canischia 45, tel. 331 188. Fiorino, via Cigna , tel. 852 363. Passuello, Brandizzo 4, tel. 247.61.60. Caimotto, strada Traforo Pino 2 tel. 898.09 26; Valle, via Tenivelli 3, tel. 437 59.60. Gramigna, via Brandizzo , tel. 85 91 62. Quaranta, via Ganzio , tel. 748.241..

GOMMISTI

Dalluiso via Borgomanero 39, 751.607; Sommeiller, corso Sommeiller 17, tel. 502.906; Puntogomme, via Massari 290, 228.63.38, via Bibiana 70, 216.16.36; Tecnogomme, corso Moncalieri , tel. 661.46 47.

IN CITTA'

Colletta: via Ragazzoni 5/7, tel. 284.626 Orario: feriale 12-19, festivo 12.30-18.30 Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 8 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì. Capienza 650 persone

Sempione: Gottardo 10, tel. 205.02.58. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì. Saune, di cui una per i tutti e tre per bambini. Capienza 1800 persone

Stadio Comunale: corso Galileo Ferraris 294, tel. 367 550. Orario: feriale 12-19; festivo 12.30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche per tuffi e per bambini. Capienza 1400 persone

Frenzoj: via Frenzoj 2/c, tel. 723.090. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30 Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza persone.

Lombardia: corso Lombardia 95, tel. 738 00.08. Orario: feriale 12-19, festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 770 persone

Torino: via Villa Glori 21, tel. 661.48.88. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 8 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 160 persone

Parri: via Tiziano 41, tel. 663.52.62. Orario: 12,30-14,30. Tariffe: 8 mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza persone

Pellerina: corso Appio Claudio 106, tel. 744 036 . Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-13,30 (ingresso anticipato 10-12,5 mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 1200 persone

PISCINE ALL'APERTO

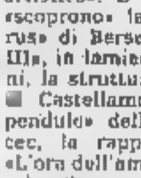
Pino Torinese: Valle Miglioretti , tel. 811 10.12. Orario: 10-18,30, lunedì 11,30-18,30. Tariffe: mila, ridotto 15 mila.

Candia: Lido, tel. 983.48 Orario: 10-19. Tariffe: feriale 13 mila, ridotto 10 mila; festivi 18 mila, ridotto 14 mila.

Miradolo: S. Secondo Pinerolo, via Pinerolo 60, tel. 0121 / 74.152 Orario: giorni dalle 9 alle 19 Tariffe: feriali mila, sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila

Carnalupa: Jolly, via Ligiard 5, tel. 0121 / 352 340. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 19. Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila; festivi 16 mila, ridotto 10 mila.

AEREI



Torino - Aeroporto Caselle: partenze Sacchi angolo Assietta 5,45, 6,15, 6,45, 7,15, 7,45, 8,15, , 9,45, 10,30, 11,15, 12,45, 13,30, 14,15, 15, 15,45, , 17, 17,30, , 18,30, 19, 19,30, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30. Fermata a Porta Susa dopo 8 minuti. Arrivo all'aeroporto dopo 40 minuti dall'ora di partenza.

Informazioni voli: 5676 361/2.

nazionali *(alcuni)*

Torino-Alghero: tutti i giorni p. 7,15 a. 10,10

Torino-Cagliari: tutti i giorni p. 15 a. 16,20

Torino-Catania: tutti i giorni p. 11,10 a. 13,55.

Torino-Napoli: tutti i giorni p. 11,10 a. 12,30.

Torino-Olbia: tutti i giorni p. 18,10 a. 19,15

Torino-Palermo: tutti i giorni p. 15 a. 17,45

Torino-Pescara: p. 19,15 a. 20,30, no sabato e domenica

Torino-Roma: tutti i giorni partenze ore 7,05, 7,15, 10,30, 14,25, 18,40, 20,20; arrivo dopo 65 minuti

Internazionali *(alcuni)*

Torino-Amsterdam: p. 15,20 a. domenica.

Torino-Francoforte: tutti i giorni p. 7,05 a. 8,30.

Torino-Ginevra: tutti i giorni p. 9 a. 11,15

Torino-Londra: tutti i giorni p. 17,10 a. 18; p. 18 a. 19,55.

Torino-Parigi: tutti i giorni p. 7,10 a. 8,30; p. 15,50 a. 17,05

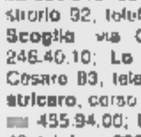
Torino-Salonicco: tutti i giorni p. 9,55 a. 13,10

Torino-Stoccarda: p. 6,30 a. 7,30 no domenica

Torino-Vienna: tutti i giorni p. 8,30 a. 10,40

Torino-Zurigo: tutti i giorni p. 9,10, 13,25, 17,30, 21, 21,55; dopo 70 minuti.

IN TRENO AL



Informazioni 561.33.33

Torino - Savona - Ventimiglia: p. 6,29, Savona 8,58. Spotorno 9,00, Finale 9,15, Pietra 9,23, Loano 9,27 Cervale 9,31, Albenga 9,36, Alassio 9,59, Andora 10,13, Diano 10,23 Imperia 10,29, Sanremo 11,08, Bordighera 11,22, Ventimiglia 11,30 Altre partenze da Torino, 8,29, 14,05, 17,29 18,29, 20,29

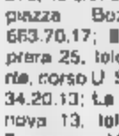
Torino - Bologna - - Lecce: p. 8,45, Bologna 11,55, Rimini 13,07 Pescara 15,31, Foggia 17,27, Bari 18,32 Taranto 20,25 Altre partenze da Torino , 21, 22,25.

Torino - Milano - Venezia - Trieste: p. 7,15 Milano 9,05 Verona 10,25, Venezia 11,38, Trieste 14,12. Altre partenze da Torino 7,50, 9,15, 11,50, 13,15, 13,50, 15,15, 17,50, 18,15

Torino - Genova - Roma - Salerno: p. 8,34, Genova 8,27, Pisa 10,54, Roma 14,30, Napoli 17,06. Altre partenze da Torino 9,12, 13,12, 16,55 18,35, 19,02 , 22.

Torino - Messina - Palermo: 6,18, Roma 11,47 Napoli 14, Giovanni 18,21, Messina 19,50, Palermo 23,15. Altre partenze da Torino alle 16,55, 18,35.

CON ATM



Mole Antonelliana: via Montebello 20, tel. 817 04 06. Orario: ascensore tutti i giorni, escluso il lunedì alle 19 (ultima salita alle 18,40). Biglietto 5 mila

Sassi-Superga: piazza G. Modena, tel. 898 02 11. Il trenino a cremagliera è fermo per lavori sostituito servizio pullman linea 79. Orario: tutti i giorni dalle alle 20 partenza ogni ora, ritorno da Superga ogni ora 9,30 alle 20,30. Biglietto 4 mila

sul Po: Murazzi, tel. 888.010. Orari dal lunedì al sabato, partenze dai Murazzi alle 15,15; 17,45; 19, 21,30, 22,45. Domenica e festivi partenze anche alle ore 10,30; 15,30; 16,45, 18,15. Tariffe: Murazzi-Italia 5 mila, sabato e domenica 7 mila. Murazzi-Moncalieri, 7 mila, sabato e mila. (Venerdì ore 20,30 possibilità di cena a bordo su prenotazione)

Il 27 agosto suona l'Orchestra di San Pietroburgo diretta da Temirkanov

Così Stresa apre con i russi

Parata di stelle, il 28 di scena Mintz

STRESA. Domenica 27 agosto, ore 21,15 gran Gala di apertura della 35ª edizione delle «Settimane di Stresa», le prestigiose Settimane Musicali, che alla loro storia sinfonica aggiungono un'altra formazione prestigiosa, la Filarmonica di San Pietroburgo, antica istituzione musicale, nata alla fine del secolo scorso come «Orchestra di Corte». Riaffermatasi nel 1917 con il nome di «Filarmonica di Leningrado», la grande orchestra si è riappropriata del titolo originale e se allora aveva come nume tutelare il grande Mavrinski, oggi può ben vantare di avere come direttore uno dei maggiori musicisti del nostro tempo: Yuri Temirkanov, che la dirigerà anche a Stresa nella serata inaugurale. E non v'è dubbio che sarà un'altra perla della «collana» di successi su qui infilati dalle «Settimane» governate con affetto e lungimirante competenza da Italo Trentinaglia.

Basta da solo il programma predisposto dal direttore russo per comprendere che la serata godrà di un elevato ascolto non soltanto perché di tratta dello «prime» stagionale. Si comincia con la Suite «Petrouchka» di Igor Fedorovic Stravinski, figlio anch'esso di San Pietroburgo, e si finisce con la Quinta sinfonia di Ciaikovski. Un programma intrinsecamente russo. «Petrouchka», in cui l'analisi ritmica e armonica impressiona Debussy e i musicisti parigini, è una delle massime partiture del genio russo, che conquistò con essa fama e gloria in tutto il mondo. Il fortissimo «colorismo» di questo balletto evoca il dramma di un fantoccio popolare e scatena la violenza primitiva e selvaggia che sfocerà nella «Sagra della Primavera».

Ciaikovski, e anch'egli figlio di San Pietroburgo, dove si trasferì con la famiglia e dove visse fra stenti economici e una psicomania che rese grave il suo quadro patologico. Dopo il congedo dal Conservatorio di San Pietroburgo con «L'ode alla gioia» di Schiller, che musicò naturalmente, e il matrimonio con Desiree Artot, che mise in fuga la sua omosessualità, Ciaikovski ebbe un periodo di grandissima creatività. Tanto da comporre il poema sinfonico «Destino», l'ouverture «Romeo e Giulietta», la Seconda «Piccola Russia» la Terza, «Polacca».

Negli ultimi 5 anni della sua vita nacquero le composizioni più celebri: la Quarta, la Quinta e la Sesta Sinfonia che reca sulla partitura un significativo titolo: «Patetica»

I PIU' ATTESI

27 agosto	ore 21,15	Filarmonica di San Pietroburgo Dir. Yuri Temirkanov (Palazzo Congressi)
28 agosto	ore 21,15	Shlomo Mintz, violinista (Palazzo Congressi)
■ agosto	ore 21,15	Quartetto Borodin (Isola Bella)
2 settembre	■ 21,15	London Brass (Isola Madre)
10 settembre	■ 21,15	Orchestra Nationale de France Dir. Charles Dutoit (Palazzo Congressi)
12 settembre	ore 21,30	Peter Schreier (Isola Bella)
13 settembre	ore 21,15	Virtuosi di Santa Cecilia (Palazzo Congressi)
17 settembre	ore 21,15	Orchestra Nazionale Russa Dir. Mikhail Pletnev (Palazzo Congressi)

Cecilia Gasdia ■ a Stresa con «I Solisti Veneti» il 1° settembre

Da quinta che si ascolterà a Stresa è sarà un momento di altissima musica. Ma le «Settimane di Stresa» non offrono che l'imbarazzo della scelta. Da Shlomo Mintz al Quartetto Borodin, per la prima volta a Stresa, dai pianisti Laura De Fusco, Romano Francesch, Jean Philippe Collard, dai cantanti Cecilia Gasdia e Peter Schreier, ai complessi cameristici come «I Solisti Veneti», i «Virtuosi di Santa Cecilia», i «London Brass», all'organista Olivier Vernet.

La grande musica «all'incanto del Lago Maggiore e delle Isole Borromee» è un privilegio che molti ospiti d'oltr'Alpe possono permettersi. In locandina altri appuntamenti sinfonici fanno spicco: il 10 settembre con l'Orchestra di Francia diretta da Charles Dutoit e l'Orchestra Nazionale Russa che il 17 9 chiuderà il Festival, diretta da Pletnev, violino solista Boris Belkin.

Armando Caruso

«Arie d'opera» sabato nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta

Corbelli & C. in concerto a Oulx

Il ricavato utilizzato per restaurare la chiesa

OULX. Arie d'opera per «Oulx in Concerto» nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, il 26 agosto alle ore 20,45. In scena Fulvio Foglizza e Dario Vagliano che accompagneranno alcuni bravi cantanti: Antonella Bertaggia, Adriana Bono, il bravissimo Alessandro Corbelli, Raffaella Riello, Marco Sportelli e Augusta Bernondi. L'ingresso è a offerta libera. Il ricavato sarà utilizzato per il restauro della chiesa di S. Maria Assunta. In programma arie di Rossini, Donizetti Verdi Puccini e Mascagni.

Il baritono Alessandro Corbelli ormai celebre in tutto il mondo canterà sabato con i giovani

Un programma accattivante che s'inizia con «Udite o rustici» cantata dal baritono Marco Spurelli. Seguiranno arie celebri, da «Voi lo sapete o mamma» da «Cavalleria Rusticana» al «Sogno di Doretta» dalla «Rondine» di Puccini. Alessandro Corbelli si cimenterà nell'aria di Macbeth «Fatti, rispetto e amore» Dalla «Traviata» di Verdi, Alessandro Corbelli e Antonella Bertaggia canteranno il famoso duetto «Madamigella Valery»; seguiranno «Miserere» dalla «Petite Messe Solennelle» di Rossini, interpretato da Adriana Bono e Augusta Bernondi. Il concerto, che prevede altre arie e altri duetti, si chiuderà con il divertente «Cheti, cheti immantinente» dal «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti.

(ar. ca.)

RITROVI

CHALET tel. 650.9777. Ore 15.30 e 21.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15.30 Orsini 21 Music disc by Sinottu
DU PARC «LA TERRAZZA» 521.5975. Ore 21 Galeazzo, una serata scintillante per ballare in una cornice di colori, luci e fiori
FRENZY via Gobetti 9, Torino. Anni 60'70
LE ROI Nuovo locale, un'oasi in città Ore 15.15 e 21

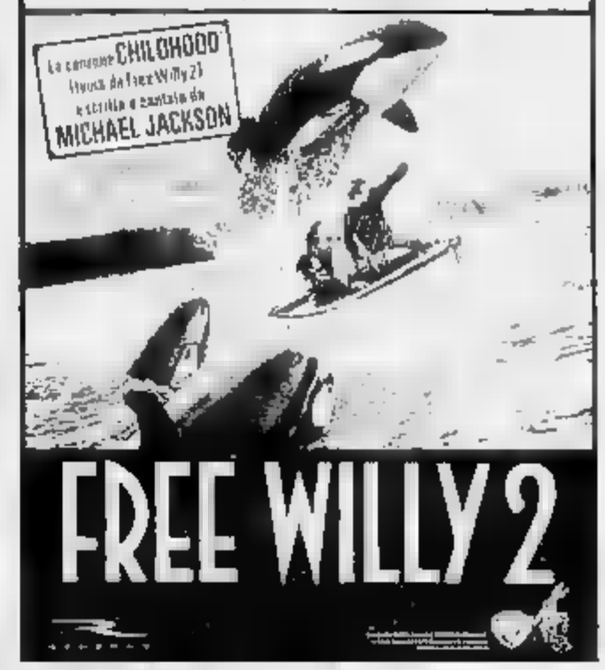
DOMANI

CHARLIE CHAPLIN 2
Per i giovani che non sanno e per tutti quelli che hanno dimenticato

CHE CINEMA, AL CINEMA!

DA VENERDI' AL REPOSI

Torna l'avventura. Torna il divertimento. Torna Willy.
Questa volta ha portato con sè tutta la famiglia
per incontrare un vecchio amico...
e partecipare a una nuova sfida.

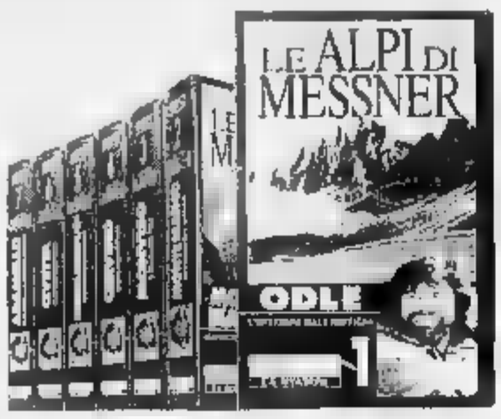


DA VENERDI' AL ROMANO
UNA COMMEDIA DIABOLICA E IRONICA

I PRIMI SENTIMENTI AMOROSI.
IL SESSO DELLA PRIMA VOLTA.
UN FILM TOCCANTE E DELICATO.
LES ROSEAUX SAUVAGES
L'ETÀ ACERBA

Un thriller che nasce dalla costola di un altro thriller:
"IO CONFESSO" di Hitchcock.
... un segreto affidato al silenzio di una confessione!
il Confessionale

LA STAMPA
"Seguitemi sulle più belle montagne d'Europa."
Reinhold Messner



7 fascicoli +7 videocassette
in edicola dal 18 Luglio

DA VENERDI' ALL'AMBROSIO

LA STAMPA ogni sabato tuttolibri

VENERDI' RIAPERTURA

eliseo

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 24091
Polizia stradale 58 401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale
incendi boschivi
1678 07 091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico. 24 ore su 24 a pagamento
28 03 33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento
56 21 606-56 90 00
Centro antiveleni
663 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette 120-23!

Guardia ostetrica perm. S Anna, 63961 Maria Vittoria 33 93 111 Mauriziano 50 801
AMBULANZE
Ellambulanza 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280 333
Croce verde 54 90 00
Croce bianca 317 71 27
INFERMIERI
Aaido 54 04 60
Asir 858 93 31
■ 619 18 20
Alpes 0337 22 94 80
Aldasoro 63 01 56

Asido 33 13 01
Assist. infermi 839 75 25
Aidai 50 23 96 56 83 255
Auxilia 749 59 59
Ares 0337 220 250
Ass. Inf. Iorin. 220 42 32
Cesad 771 69 39 771 60 47
Spi 242 19 04.
Croce bianca 663 19 02
Piccolo serve 650.32.63
Siado 437 17.30 437 17 98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19 30 alle 9
c. V. Emanuele 68 536 271

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43 64 673
Federazione Sportiva Disabili 31.72 550
S.O.S. Casalinga 569 25 65-650.7031
Tel. Azzurro (051) 48 10 48
Telefono amico 319 52 52
Stranieri Oscar. 53 39 62
La Tenda (Aca stranieri) 56.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436 85 56
Amnesty ■ 741.27.02
Informagay 43 65 000

Gruppo Abele 814 27 11
Agedo 521 11 16
Aplce (epilessia) 31 80 623
Anapace (assistenza ammalati cancro) 436 03 52
Mov. consum. 252 64 67
Lotta AIDS 43.61 043
Gruppo AIDS 43 64 749
Città Insieme. 590 225
S.O.S. Vita 1678 13 000
Servizio emergenza anziani numero-verde personaggio e mar-gio-sab mattina Tel. 218 5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68 116

MUNICIPIO 442 11 11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01 66
Int. documenti 442.91 04
Telefono Viola 436 77.00
■ munic. 262 12 16
Lega ■, gatto 650.2713
Protez. animali 812 28.91
canile 262 03 97
Lega difesa cane 262 09 02
Usl, serv ■ 660 39 46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 55 06 55

TRASPORTI ATM 167 019152
Asconsera Molo 817 0496
Battello sul Po 888.010
Ristoram 57641
Tren. Superga ■
AEROPORTI
Caselle 56 70 161
Torinal 423 25 25
Milano 02.74 85
TABACCHI di sera: P Nuova Belgio 4 Filadelfia 57 Cibrario 19 Reyna 11, Saboino 6, Festiada 23 Ferrucci 38; Nizza 193 Napoli 31 Derna 236 c G Cesare 81 Ormea 15, G. Barolo 5 Tra pani 36 p Castello
BENZINAI Servizio
Agip p S Gabriele da Gorizia ip c Giulio Cesare 220 c Casale 292 c so Palermo 50 Alessand 160
Api, Vercelli-piazza Stura, 98 c Giulio Cesare 276
Esso c. V Emanuele 125
Moncalieri corso Trieste
EDICOLE
P za C Felice hotel Ligure 10 c Nizza 1, c so V Emanuele via Lagrange, c so V Emanuele p za C Felice p za Statuto 15

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

A [redacted] DONNE. Commedia drammatica. Tre [redacted] dalle [redacted] molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire dai rispettivi problemi. Con Whoopi Goldberg, Mary Louise Parker, Drew Barrymore **[Ambrosio 3]**

ASTERIX CONQUISTA L'AMERICA. Cartoni. Una nuova avventura di Asterix [redacted] lo gallo baffuto inventato [redacted] Goscinny e Uderzo, con [redacted]. Tratto dal fumetto «La grande traversata» **[Chaplin 2]**

UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. Commedia drammatica. Hugh Grant nei panni di un regista teatrale [redacted]co e gay. Liverpool, Anni Cinquanta. Stella (Georgina Cates), adolescente scalenata, guadagna il posto di assistente di direzione in una piccola compagnia locale. E iniziano i guai **[Centrale]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Film rivelazione del 1994, girato in bianco e nero in una ventina di giorni in un piccolo emporio di una cittadina del New Jersey, per un costo di 40 milioni, dall'ex [redacted] Kevin Smith, di 23 anni. La storia di un giorno «come un altro» in negozio, per due amici con pochissima voglia di faticare e pensiero-base: il cliente non ha mai ragione. Si ride **[Empire]**

DIRTY WEEKEND. Grottesco [redacted] regista Michael Winner, tratto dal romanzo di Helen Zahavi (pubblicato in [redacted] da Guanda): la scrittrice [redacted] collaborato [redacted] sceneggiatura del film. Lia Williams, attrice inglese di teatro, è la protagonista: una giovane timida e spaurita che un giorno si accorge di [redacted] potere più» e diventa una «giustiziera della notte» che uccide barbaramente gli [redacted] che la molestano. **[Ambrosio 2]**

DON JUAN DEMARCO. Commedia. Un bellissimo ragazzo in cappa e spada e con [redacted] maschera nera sugli occhi [redacted] in bilico su un cornicione a trenta metri d'altezza. Stanco di sedurre donne stupende, vuol farla finita. La polizia di New York invia sul posto una squadra di specialisti, tra cui Mickler, uno psichiatra prossimo alla pensione. Johnny Depp si crede l'incarnazione del leggendario seduttore Don Giovanni, il medico è Marlon Brando. Tra i due [redacted] scatta uno strano rapporto. Il giovane [redacted] ricordare al vecchio dottore [redacted] «dimenticato» come il senso [redacted] poesia della vita, l'amore, la bellezza. **[Kong]**

ECLISSE LETALE. Thriller. Sono il corpo speciale della durissima polizia di Los Angeles, violenti, invulnerabili, e soprattutto assetati di sangue. Ma attenzione all'eclisse... Di Hickox, con Van Peebles e Patsy Kensit **[Nazionale 2]**

FORREST GUMP. Commedia. Hanks scemo geniale, attraverso la Storia con poche ma chiare idee: «vincerà». **[Lillipu]**

IL GUARDIANO [redacted] NOTTE. Thriller. Vincitore del Fantafestival. Il film racconta di [redacted] giovane [redacted] che per racimolare [redacted] po' di soldi [redacted] un lavoro di guardiano notturno in un ospedale, nella parte dove vengono tenuti i cadaveri. [redacted] presto [redacted] si accorge [redacted] cose, nell'edificio, [redacted] vanno come dovrebbero. Il mistero si infittisce quando arriva la salma di una prostituta [redacted] da un maniaco serial killer, che toglie lo scalpo alle vittime. **[Ambrosio 1]**

LEON. [redacted] il killer [redacted] (Jean Reno) incontra Matilde, una ragazzina scampata al massacro della famiglia da parte di un gruppo di delinquenti tra cui c'è anche qualche agente dell'Fbi. Lui l'aiuta a vendicarsi **[King]**

LA MACHINE. Horror. Un ruolo da «cattivo» per Depardieu nel [redacted] di Dupeyron tratto dal romanzo di René Belletto. Marc è uno psichiatra affascinato da un [redacted] paziente. Zyto, criminale psicopatico che ha l'abitudine di ficcare il suo coltello nel ventre delle donne incontrate. Su di lui sperimenta una macchina che trasferisce la psiche [redacted] individuo [redacted]. Si [redacted] bieranno i ruoli, ne nasceranno equivoci e dolore per tutti. **[Etoile]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Lo strano rapporto che s'instaura tra Hugh Grant (chiacchieratissimo divo del momento) e l'affascinante Andie McDowell che s'incontrano con frequenza ai matrimoni [redacted] loro amici **[Chaplin 1]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo best-seller di Michael Crichton, [redacted] film che [redacted] fatto [redacted] parlare di sé. Michael Douglas nella parte di un dirigente [redacted] e onesto che viene accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. Ma in realtà la molestatrice è lei, e sotto c'è una truffa industriale **[Olimpia 2]**

SCHINDLER'S LIST. Spielberg nel suo capolavoro pluripremiato agli Oscar 1993, in bianco e nero. La storia vera dell'industriale tedesco Oskar Schindler, interpretato dall'attore irlandese Liam Neeson, che, grazie [redacted] copertura della [redacted] attività, riuscì a salvare dai nazisti più di mille ebrei dal ghetto di Cracovia **[Fiamma]**

SCACCO AL [redacted] NERO. Drammatico. Ad Harlem, Roumello (Snipes) ha usato la sua intelligenza per dar la scalata al traffico della droga. Ora è stanco: vorrebbe tirarsene fuori, ma non è facile. La guerra tra bande per la conquista del potere è inarrestabile **[Reposi]**

LA SCUOLA. Commedia. Daniele Luchetti racconta le miserie della scuola [redacted] coinvolge ragazzi e insegnanti. Professori di uno scalcagnato istituto che rischia la chiusura. Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio e Anna Galiena. Dagli scritti di Starnone **[Olimpia 1]**

L'ULTIMO FUORILEGGE. Western. Mickey Rourke protagonista, impersona un reduce della guerra civile che, dopo aver perso la famiglia e le proprietà, si dà alla macchia e diventa il capo di una banda di sette malviventi con cui organizza una rapina alla banca di una piccola cittadina del West. Con il malloppo il gruppo comincia una lunga e faticosa fuga verso il Messico. Di Murphy **[Nazionale 1]**

Stasera al Salvemini, per «Rivoli di sera», l'anteprima del cartoon di Rich

Un incantesimo sul lago: nel parco

L'autore è un veterano dei «Walt Disney Studios»

Chi conosce «Il Lago dei cigni» può immaginarsi bene la storia del nuovo cartone animato di Richard Rich «L'incantesimo del lago». Il film d'animazione del veterano dei Walt Disney Studios («Red e Toby nemiciamici») che [redacted] è messo in proprio fondando i suoi Rich Animation Studios, verrà proiettato stasera [redacted] anteprima [redacted] Parco Salvemini, per la rassegna «Rivoli di [redacted]».

Un racconto di passione e d'avventura. Al centro, un principe intrepido, Derek, in lotta con le forze del male per ritrovare il suo vero amore, una coraggiosa principessa, Odette, trasformata in cigno [redacted] uno stregone malvagio. Alla fine a prevalere saranno come di rito i «buoni». Aiutati da tre fedeli [redacted] della foresta, una rana francese, una tartaruga lenta ma implacabile e [redacted] audace pulcinella di mare, la principessa-cigno e il suo bel principe sconfiggono infatti il perfido mago, e realizzano il destino scritto per loro dalle stelle. Quale? «Regnare felici e contenti», ovvio, come si suole in ogni favola che si rispetti..

Tutto secondo le regole, dunque. Ma c'è una particolarità. In tempi di computer a tutti i costi, «L'incantesimo del lago», la cui lavorazione è durata ben quattro anni e [redacted] di fatiche, è forse uno degli ultimi film di animazione realizzati in modo tradizionale, con disegni totalmente eseguiti a mano o dipinti poi [redacted] per uno. Il cartoon ha richiesto dodici rielaborazioni della sceneggiatura e oltre duecentomila tavole.

Un grande risultato, per il quarantasettenne regista e produttore Richard Rich, che ha fondato la sua compagnia indipendente di cinema d'animazione nell'86. «Quando ho incominciato - spiega il regista - tutti mi ripetevano che non ce l'avrei mai fatta, che poteva farcelo soltanto la Disney, che non avrei mai trovato i finanziamenti e che stavo perdendo il mio tempo». Oggi, 40 milioni di dollari e 80 minuti di film «dopo», il suo sogno è diventato realtà, e gli Studios di Rich stanno già lavorando al secondo lungometraggio animato.

Come i cartoni Disney, comunque, i film di Rich sono dedicati a tutta la famiglia. «A grandi e piccoli - conferma il regista - "L'incantesimo del lago" per esempio diverte i bambini con i suoi animali e le sue canzoni, e piace agli adulti per la sua storia d'amore».

L'appuntamento stasera è alle 22 (tempo permettendo, biglietti a 10 e 7 mila lire. Informazioni Consorzio & Co. Rivoli, tel 9566.018

Cristina Caccia

Una scena [redacted] cartone «Red e Toby nemiciamici», film di animazione realizzato da Richard Rich alla Disney

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 Chiuso per ferie

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 Chiuso per ferie

ALFIERI piazza Solferino 2 telefono 562.3800. Riposo

[redacted] MULTISALA 1 [redacted] V. Emanuele 52, tel 547.007. **Il guardiano di notte**, di O. Bornedal con N. Waldau. Dan [redacted] 1h 50'. Aria cond. Or. [redacted], 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14. Ingr. [redacted], Agis 7000

AMBROSIO [redacted] T. 547.007. Corso Vittorio Emanuele 52. **Dirty weekend**, di M. Winner con L. Williams. Usa '94 1h 35'. V.M. 18. Aria cond. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. C. V. Eman. 57. **A proposito [redacted] donne**, di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker. [redacted] '94, 2h. Aria cond. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22. Telefono 581.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telef. 540.605. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di M. Newell con H. Grant. GB '94 2h 15'. Aria condiz. Or. 18,10; 20,20. 22,30. Ingr. 10.000; Aiace 7000.

C. [redacted] 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**, regia M. Newell [redacted] H. [redacted] N. V. GB '94 [redacted]. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 10.000, Agis [redacted].

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **[redacted] conquista l'America**. Germania '94. N. V. 1h 22'. Cartoni animati. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

[redacted] [redacted]. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 547.422. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. Chiuso per ferie

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie

EMPIRE p. V. [redacted] 5. T. 817.1642. **Clerks**, di K. Smith con J. Anderson, L. Sponaver. Viet. min. 14. [redacted] '94 1h 35'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto

ETOILE v. Buozzi, ang. [redacted] Roma. T. [redacted] **La machine**, di F. Dupeyron con G. Depardieu, N. Baye. Fra '94, 1h 45'. Viet. min [redacted]. Or. 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. Chiuso per ferie.

[redacted] corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Schindler's List**, di S. Spielberg con Liam Neeson. Usa '93. 3h 15'. Or. 14,30; 18; 21,30. Ingr. 10.000. Agis [redacted].

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

KING via Po 21. Tel. 817.5996. **Léon**, di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Fra '94 1h 45'. [redacted]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000; Aiace [redacted].

KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Don Juan De Marco**, con M. [redacted], J. Depp, F. Dunaway. Usa '94 1h 37'. Or. 16,30; 18,[redacted]. 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. [redacted] 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94, 2h 20'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

[redacted] UNO [redacted] Montebello [redacted]. Tel. 817.1048. Riapertura 25 agosto

NAZIONALE 1 [redacted] Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge**, di Geoff Murphy [redacted] Mickey Rourke, Daniel Quinn. Usa '95, 1h 40'. Or. 16,15, 18,20; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000. Agis 7000.

NAZIONALE 2 [redacted] Pomba 7. Tel. 812.4173. **Eclisse letale**, di A. Hickox con M. Pat Peebles, Patsy Kensit. Usa '94 1h 45'. Viet. 14. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000. Agis 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **La scuola** di D. Luchetti, con S. [redacted]. A. Galiena, F. Bentivoglio. Ita. '95 1h 45'. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10.000, Agis 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale [redacted]. Tel. 532.448. **Rivelazioni**, regia [redacted] Barry Levinson con Michael Douglas, [redacted] Moore. Usa '94 2h 10'. Viet. [redacted] 14. Or. 15, 17,30; 20, 22,30. Aria condiz. Ingr. [redacted]. Agis [redacted]

[redacted] via XX Settembre [redacted]. Telefono 531.400. **Scacco al re nero** di L. Ichaso con W. Snipes, M. Wright, T. Randle. [redacted] '94 2h. Or. 15,45; [redacted], 20,15, 22,30. Ingr. 10.000. Agis [redacted]

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0148. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui [redacted] P. Tel. 819.0150. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

VITTORIA via Roma [redacted]. Telefono 562.1789. Chiuso per [redacted]. Riapertura il 25 agosto

ALTRI VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 619.136. Riposo

CUORE via Nizza 56, telefono 668.7668. Chiusura estiva.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Chiuso per ferie

[redacted] c. [redacted] 80, telefono 284.134. Chiusura estiva. Riapertura il [redacted] settembre

CARDINAL [redacted] BORGHIERE via [redacted] nal Massaia 104, telefono 257.[redacted] Riposo

DRIVE IN via Sansovino angolo via Venaria, telefono 226.5313. **Stargate**, di R. Emmerich con K. Russell, J. Spader. Ore 21

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 572.4279. Riposo

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] DUE [redacted] Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

[redacted] [redacted] Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Desiderio di femmina** con Leslie James, Sharon Cain. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Meeting erotico sconsigliato alle persone impressionabili**. Or. apertura 15, ultimo 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita [redacted]. Tel. 521.23.85. **Vergini corpi frementi** [redacted] Ginger Lynn, Paul Thomas. No stop dalle 10 - ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Menu erotico al sexy [redacted]rant**, con Cristine Wanner, J. P. Armand. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Le 1001 notti del peccato** con Selvaggia Valli e Tabatha Cash. Colori. Vietato minori 18. Apertura ore 15, ultimo [redacted] 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54 [redacted]. Chiuso per ferie

REGINA corso R. Margherita 123. Telefono 436.20.82. **Sogni bestialmente osceni**. Ap. ore 12, ultimo 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **L'altro desi[redacted] di mia [redacted]**. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA [redacted] Nizza 170. Telefono 696.3617. **Barbarella in orge e passioni private.**

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono [redacted] 749.2907. **[redacted]Ease bizzarre**. Ap. ore 15, ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni [redacted] in vacanza. Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica a settembre. Ricordiamo [redacted] nostri lettori che il numero telefonico sarà lo stesso.

144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [redacted] 23, tel. 562.33.13. Chiuso per ferie. Riapertura segreteria giovedì 31 agosto dalle ore 9,30 alle 16

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
ALLENDE c. Comuna: riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: La scuola

[redacted] DI SUSA
[redacted] riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Stargate

CHIERI
MARILYN: chiuso per lavori
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Giorno di festa
MODERNO: riposo

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA UNO: chiuso per ferie
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: chiusura estiva
STUDIO LUCE: chiusura estiva
PARCO GEN. DALLA CHIESA: Generazioni

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

IVREA
ABCINEMA Olivetti: riposo
[redacted]: riposo
[redacted]: **Tarzan il ritorno**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: riposo

PIANEZZA
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: [redacted]

PINEROLO
HOLLYWOOD: [redacted]
MULTISALA ITALIA [redacted]: **L'ultimo fuorilegge**

RIVOLI
[redacted] **SALVEMINI: Anteprima**

SAUZE D'OULX
SAVONARA: Quattro matrimoni e un funerale

SESTRIERE
FRAITEVE: Street fighter

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

[redacted]
CENISIO: Lezioni di anatomia

TORRE PELLICE
TRENTO: Forrest Gump

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
S. [redacted] riposo

TEATRI

TEATRO [redacted] La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18,30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino al 8/9/95, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti in turni ordinari esclusivamente [redacted] le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Informazioni tel. 8815241/242

PICCOLO REGIO Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività [redacted] tel. 881.5384-210.209

[redacted] Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.22.76 - 248.78.71. Da settembre avvio campagna abbonamenti stagione 1995-96

ALFA [redacted] Via Casalborgone 16/I. Telefono 819.35.29. Campagna abbonamenti stagione «Poker d'Alfa» 1995-1996. Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti che prevedono 8 spettacoli a scelta tra sei delle nove opere [redacted] del Costo abbonamento [redacted]. Per informazioni 819.3529

AMBRA TEATRO Via Libertà della Sapienza 7, telefono 210.985. Oggi spettacolo **Hard-core dal vivo** con le famose pornostar **Eva, Olida, Cristalo**. Ingresso vietato minori anni 18. Orario non-stop spettacolo 17,30-22,30

ALFIERI P.za Solferino 4, tel. 562.38.00. [redacted] **all'occhiello**. 12 grandi spettacoli in abbonamento Grande. Rosso Blu Giovani. Biglietteria da lun. a sab. ore 9-13 e 15-19. Dal 1/9 tutti i giorni, orario continuato dalle 9 alle 19

ARALDO Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo, tel. 482.441 - 489.076. Fax 475.3192

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. V. Nizza 280. Riposo

CARIGNANO. P.za Carignano 6. Riposo

COLOSSEO Via M. Cristina 73, telefono 669.80.34. Campagna abbonamento 1995-'96. Abbon. Arcobaleno: 7 spettacoli a prezzo fisso. Abbon. a «Mito, Canzoni»: 6 spettacoli a posto fisso. Vendita [redacted] ore 10-13 e 15-19. Telefono 669.8034-650.5196

ERBA C. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie fino al 25 agosto. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 1/9

GIANDUJA TEATRO Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ore 21, ore 15 per bambini. Le marionette Lupi in **La spada nella roccia** di F. Lupi VIII

CONSERVATORIO «G. VERDI» Orchestra Filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica 1995-1996**. Rinnovo abbonamento per la prossima stagione fino al 8 luglio 1995. [illegible] 1995. Informazioni telefono (011) 561.78.55 - 530.963

JUVARRA Via Juvarra 15, telefono 532.087. Riposo

FREGOLI Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Stagione Teatrale 1995/96. L'evento del cartellone saranno le Celebrazioni della nascita e della morte di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti

[redacted]NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, telefono 655.552. **Dance estate [redacted] Teatro Nuovo** dal 16/8 al 15/9. Con [redacted] Elena Fernandez e Lia Riadello. [redacted] orario continuato 10-16 esclusi prefestivi e festivi

TEATRO AGNELLI. V. Paolo Sarpi 111. Dal 29 settembre al 14 ottobre Assemblea Teatro presenta **Il rossetto sull'ostia**. Con Gesù Bene. Regia Renzo [redacted]. Musiche Vittorio [redacted] + Alice. Intero L. 20.000 [redacted] 15.000. Abbonamento a 8 spettacoli L. 99.000. Informazioni al 437.6230

TEATRO [redacted] Via S. Teresa 10, tel. 561.36.94 - 561.36 [redacted]. Riposo. Da settembre informazioni per la [redacted] abbonamenti stagione 1995/96

TANGRAM TEATRO. C. Mediterraneo 92/9, tel. 581.51.57

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.55.03. Compagnia di danza Teatro di Torino. Stage estivo luglio-agosto Torino-Acqui Terme. Finale Ligure. Cassano, Berlenza, Calderai, Turno, Martal, Pietro, Presenza, contemporaneamente McDaniel jazz, Lingen, Marasagan, Campbell. Pietrolahna e informazioni (011) 473.0785

[redacted] DEGLI ILLENI. Via B. Maruzzo [redacted] Moncalieri, tel. 645.274. Stagione 95/96 rassegna di [redacted] Nascondigli. V. e aperta la campagna abbonamenti a partire dal 20.9. Informazioni 645.274

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1. Musica bell

STALKER TEATRO. Via Frejus 29 A. Giugno. Ufficio telefono 403.53.97 - 437.70.71. Riposo

ZONA CASTALIA. Cortile S. Filippo, v. M. Vittoria 7. Dal 5 al 9 settembre. Rassegna Nazionale Band Emergenti. Ingresso L. 5000

LOCALI DI TEATRANZA. Via Palestro 9, Moncalieri. Stagione teatrale 95/96. **Piccoli Fuochi**: rassegna di piccoli teatri e prime serali pure. **Al teatro me [redacted] va**: rassegna double matinée, elementari, medie, inferiori e superiori. **Per nome solo**: rassegna per attori produttori. Per informazioni telef. 011/645.740

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE 19,30 Vacanze: istruzione per l'uso. 19,45 Cinema in Tv. 19,25 Tg4. 20,30 Il paradiso del mare. 22 Bellezze italiane. 22,30 Tg4. 1 Video top. 2 Orchestra campionaria. 3 Tg4

TELESTAR 20 Tg9. 20,30 Punch alla camomilla. 22,15 Paradiso in top. 22,30 I film di Forte Coraggio. 23 Arrivederci [illegible] 23,50 The red light show. 0,45 Astro 0,50 I c[redacted] verde. 1,20 Varietà

TELEGRANDA 19 Telegiornale. 19,30 Stalle in compagnia. 19,30 Film. 19,30 Dimensione speciale. 19 Telegiornale. 19,30 Stalle in compagnia

VIDEOGRUPPO 19,45 Videonotizie. 20 Agenti 13 telefilm. 20,45 Ciao Toto. Le sei mogli di Barbablù. 22,30 Videonotizie. 24 Nite vides. 0,30 Videonotizie. 1 Nite video

TELECITY 19 Week end italiano. Attualità. 19,30 Sotto Benjamin, situation comedy. 20,05 L'uomo Tigre. 20,30 Film. 22,30 Enos. 23,30 Salto nel buio. 0,50 Astro. 1 Fa

SUPERSIX 19 Telefilm. 19,45 Tg sera. 21,30 Telefilm. 22,45 Telefilm. 23,45 Tg notte. 0,15 Film

[redacted] RETE TV 18,30 Fantasmande. 19,30 Tg4. 20,15 Il selvaggio. 20,30 Batanga sotto le stelle. 22,30 [illegible] 0,15 Erotika. 0,45 First and Time. 1,45 Night music. 3,30 Maya. 5 Zapping

QUINTA RETE 19 Buona Rete news. 19,30 Raccontando a [redacted]. 20,20 Telenews. 20,30 Tg delle vacanze. 21,30 I ruggenti (Quiet Thunder). 22,20 Telenews. 24 Rivo Casino. 1,30 Super cap

QUADRIFOGLIO ODEON TV 17,15 Tv Rosa beach. 17,45 Rosa tv, rotocalco femminile presenta la telenovela Marilena. 19,30 Tg Rosa Beach. 20 Baci in prima pagina. 20,30 Le avventure e gli amori di Moll Flanders, film. 22,45 Rosa Time. 23,15 Andiamo al cinema. 23,30 Lilith

RETE 9 TAI 19,25 Domani celebriamo. 19,30 Il regionale. 20,25 Telegiornale locale. 20,40 [illegible] meraviglia. 22,30 Documentario. 23 Telegiornale locale. 23,30 Documenti

TELECAMPIONE 20,30 A tutto campo. 21,30 Azzurro quotidiano. «A sangue caldo», documentario. 22 Business News. 23,15 Emporio b

G.R.P. 19,15 Grp [redacted]. 19,45 Evi Paradise. 20,30 I Barkleys di Broadway, film. 22,20 Skywigs. 23 Grp motori. 0,30 Grand Hotel, film. 2,30 Skywigs. 3 Ivo & Rolando Show. 3,40 Evi Paradise

RETE CANAVESE 19,30 Canavese [redacted] Telenovela: 21 [redacted] carte parlano; 22,45 Canavese notizie. 24 Notturno

TELESUBALPINA 19 Speciale Telesu: «L'anello di Re Sa[redacted]». 19,25 Domani celebriamo. 19,30 Il regionale. 20 Cartoni animati. 22,40 L'uomo meraviglia. 22,30 Documentario. [redacted] 23 Il regionale, 23,30 Documentario

[redacted] IL PIEMONTE 20,40 Film. 22,20 Panorama. 22,40 Informasette. 23 Panorama. 22,40 Informasette. 24 Vacanze istruzione per l'uso. 0,15 Comiche far [redacted] l'amore. varietà, 1,30 Informasette

E21 NETWORK 19 Tg 21. 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI 15 Canta Italia, programma musicale. [redacted] Crazy dance, programma musicale. 16,30 Vicki e vichingo, cartoni animati; 17 Lucy. 17,30 I prigionieri del tempo; 20,30 Al proposito 21,30 My magazine

TIEFFE 9 13 Crazy [redacted]. 19,40 Tg Rosa; 20,15 Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi

TELE VOX 20,15 Videogiornale; 20,30 Di tutto un po. 21,10 Scacco Matto. 23,40 Videogiornale. 0,05 Tea sera

[redacted] RETE 16 [redacted] 17 [redacted] animati. 18,30 Il [redacted] è bello perché è vario. [redacted] Tg [redacted]; 20,30 Piemonte in piazza; 1 La lampada di Aladino

TELETIME 19,20 Tg Time; 19,40 I gialli di Edgar Wallace, 20,45 Cacciatorpediniere maledetto. 22,30 Tg Time; 23,15 Il castello di Ali Babà, 0,45 Teletime by night

[redacted] 17 Rassegna [redacted] 19,45 Tg nazionale. 20 Cartoons [redacted]. 20,30 Il ritorno di Sherlock Holmes; 22,20 Tg nazionale. 22,30 Vari primi. 23,30 Auto d'oggi

Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI APERTI scoprili d'estate. Per informazioni e prenotazioni 167.225.566

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino 1, telefono 562.4431) da lunedì a sabato 9-14, [redacted]menica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889), martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA [redacted] DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-[redacted]. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 543.855), lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30): Orario martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-15. Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno», fino al 31 dicembre. «La Venaria Reale ritrovata», permanente

EXPERIMENTA 95 (viale Settimio Severo 63, telefono 660.3739). Da martedì a venerdì 16-24, sabato e festivi 10-24, domenica 10-20. «Cento anni di meraviglie. Le tecniche del cinema».

GALLERIA [redacted] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visita guidata ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80): [redacted] ascensore 9-18,40 ultima salita; lunedì chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92. Per visite su appuntamento tel. 562.09.16

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. [redacted]: «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 3/9. Mostra: «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingresso vietato ai minori di [redacted] 18. Fino al 17/9. Mostra: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino al 1/10. Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19, il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, [redacted] 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO CIVICO DI [redacted] - [redacted] ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): martedì e giovedì 9-19; mercoledì, venerdì, sabato e festivi 9-14. Lunedì chiuso

[redacted] DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837): da martedì a venerdì 10-13,30 15,30-23; sabato e domenica 10-20, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 [redacted]. Visite guidate al museo e alla [redacted] sera (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO NAZ. DELLA [redacted] (via Giardino [redacted] - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da [redacted] a venerdì 8,30-19,15

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30, domenica dalle 9-12,30. Lunedì [redacted]. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 15-18

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.62): da martedì a domenica 9-15; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anphibia & Lichens». Mostra dalle collezioni invisibili 1995- [redacted]

PALAZZINA MAURIZ. [redacted] CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBI[redacted] (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì

[redacted] REALE (telefono 436.1455). Orario 9-19. Chiuso [redacted]

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Orario [redacted] martedì alla domenica 10-13, 15-19. Lunedì chiuso

GIORNI D'ESTATE

MUOVITI POSITIVO. [redacted] ore 9 alle ore 1 animazione: **Sport, laboratori, musica, teatro e danze.**

LA CAVALLERIZZA. Ore 21 music bar, **Giochi, [redacted], Musica**. Ore 22 Cinque incontri con la poesia. **Il poeta Marco Guzzi** legge le sue opere

ARENA METROPOLIS. Ore 21,30 cinema **[redacted]velazioni**, di B. Levinson con Demi Moore, Michael Douglas (Usa '94); ore 23,30 **Totò contro Maciste**, di F. Cerchio [redacted] Totò (Italia '61)

[redacted] STRADELLA. Via Stradella [redacted] tel. 210.965 - 250.071. Ore 22 cinema: **Frankenstein di Mary Shelley**, di K. Branagh con R. De Niro, K. Branagh, T. Hulce

FORUM REALE. Ore 21 cinema: **Mezzogiorno e mezzo di fuoco**, di [redacted] Brooks (Usa '74)

[redacted] Musica. **Concerto.** Ore 22,30

S. PIETRO IN VINCOLI. Lirica: **Opera, che passione!** Ore 21,15

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [redacted]: Via [redacted] 36, telefono 432.3080. Riposo

Il frutto del piacere
Solero
ALGIDA

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON

LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

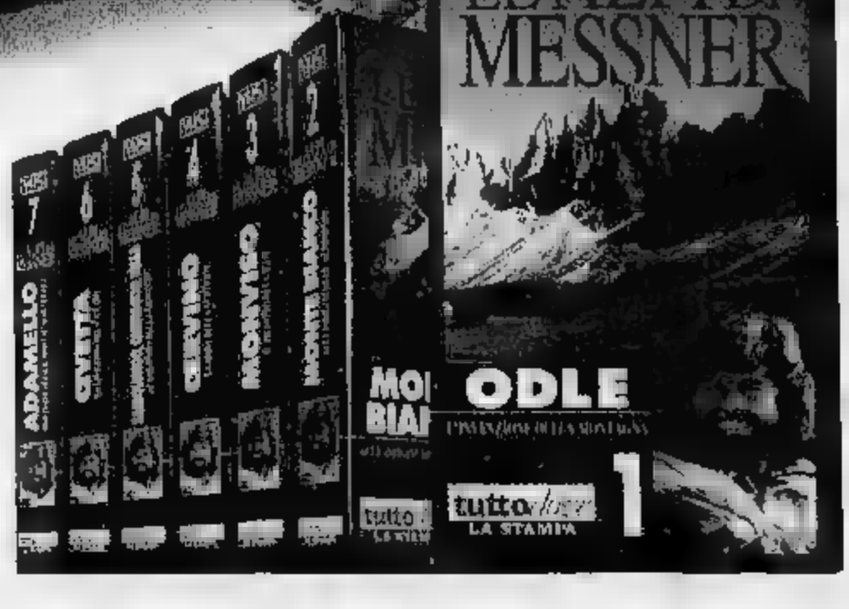
Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £ 24.900 cad. la videocassetta di:

- ☐ 1 ODLE — 11 Luglio
- ☐ 2 MONTE BIANCO — 25 Luglio
- ☐ 3 MONVISO — 1 Agosto
- ☐ 4 CERVINO — 8 Agosto
- ☐ 5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA. — 15 Agosto
- ☐ 6 CIVETTA — 22 Agosto
- ☐ 7 ADAMELLO — 29 Agosto
- ☒ contrassegno le cassette prescelte

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

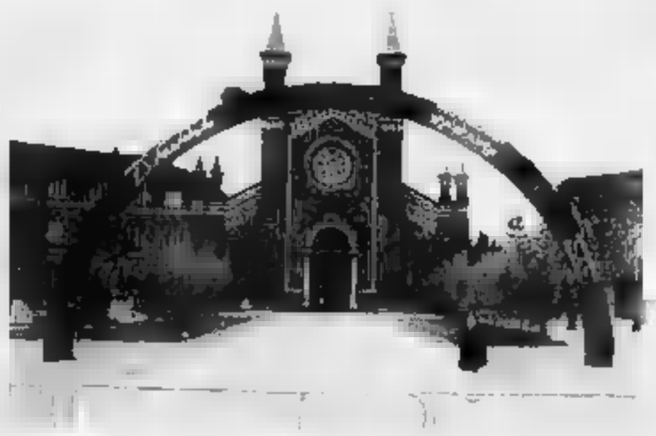
Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.



Omaggio del popolare periodico a tutti i bambini in visita

Topolino a Castellamonte

Ceramiche, ingresso gratis



Sopra, Topolino. A sinistra, l'ingresso alla mostra della ceramica

Fra tanti e famosi artisti di fama internazionale, anche Topolino entra a far parte della storia della Mostra della ceramica di Castellamonte. Il pomeriggio di sabato prossimo sarà dedicato ai piccoli ammiratori del famoso personaggio di Walt Disney e dei suoi amici.

Ai bambini sarà sufficiente presentarsi alle biglietterie con il numero oggi in edicola del più noto settimanale a fumetti. Gli organizzatori offrono l'ingresso gratuito a ogni settore dell'esposizione, e in più potranno giocare con la terracotta, che impareranno a manipolare sotto la guida degli insegnanti della scuola materna «Giraudo» e dell'Istituto d'arte «Faccio».

L'iniziativa è partita dai responsabili della agenzia «Pass», ufficio stampa di questa trentacinquesima edizione della Mostra della ceramica, ed è stata accolta con entusiasmo sia nella redazione milanese del periodico (che già da alcune settimane pubblicizza la rassegna) sia dagli stessi organizzatori. «Riteniamo importante - dicono questi ultimi - dare la possibilità a tutti i bambini di conoscere da vicino la terracotta, unendo il gioco all'apprendimento». Le forme realizzate saranno esposte al convegno «Ceramica e didattica per l'infanzia», il 3 settembre.

Non è riuscito, purtroppo, a causa di alcuni problemi organizzativi, il tentativo di portare alla mostra Topolino in carne ed ossa». Ma a Castellamonte sono comunque convinti: «E' già un buon risultato aver creato un contatto con i bambini». L'appuntamento è dalle 15 alle 18, nell'area campanile della Rotonda Antonelliana.

La rassegna, intanto, prosegue a gonfie vele. Unico intoppo sono state le pessime condizioni meteorologiche; ma le avversità dei giorni scorsi non hanno, comunque, tenuto lontani i visitatori. «Fino ad oggi - commenta soddisfatto Nicola Mileti, curatore della mostra - le presenze sono state oltre ottomila, più dello scorso anno. Domenica scorsa, nonostante quattro temporali, i paganti sono stati 1130: un vero successo, che testimonia la bontà dell'allestimento e delle scelte effettuate».

Vasti consensi tra il pubblico riscuote la mostra delle opere realizzate dagli allievi dell'istituto d'arte «Faccio». Ma piacciono anche le opere dello scultore Arnaldo Pomodoro, oltre ai lavori dei maestri artigiani di Castellamonte e i mobili dell'antiquario canavesano Marco Patrino.

Intanto, si pensa già al futuro. Mileti assicura che l'organizzazione della trentaseiesima edizione della rassegna inizierà già ad ottobre, e non nell'anno nuovo. «Vogliamo lavorare bene e con calma - dice -, per non arrivare all'estate prossima con l'acqua alla gola. E soprattutto, vogliamo offrire ai visitatori una mostra di livello artistico sempre più elevato».

Qualche anticipazione? Mileti preferisce tenere ogni progetto ancora nel cassetto, pur assicurando grosse e importanti novità. In città, comunque, circola con insistenza il nome dell'artista torinese Ugo Nespolo come «stella» dell'edizione '96, ma non si escludono altre sorprese di livello mondiale.

Mauro Revello

Verifica in vista per la giunta Maggia

Ivrea, dal pds segnali di un «cambio di rotta»

La Quercia riesamina il suo ruolo nella coalizione di centro-sinistra

Un festival per discutere il ruolo del pds nelle molte coalizioni di centro-sinistra, presenti in diversi Consigli comunali canavesani, ma con un riflettore puntato costantemente su Ivrea e la sua attività politica, alla ripresa dopo la lunga pausa estiva. L'atmosfera che si respira tra i militanti eporediesi della Quercia, riuniti sul piazzale del Foro Boario per preparare la «Festa de l'Unità» (si inaugura domani e proseguirà fino al 10 settembre con dibattiti, spettacoli, musica e altre iniziative), lascia supporre un autunno non avaro di novità. E proprio dal pds, partito di maggioranza, il più numeroso con i suoi consiglieri all'assemblea il palazzo civico, potrebbero scattare i segnali per un «cambio di rotta» in un'amministrazione finora giudicata inferiore alle attese.

«E' chiaro a tutti - dice il segretario di federazione, Maurizio Cicol - che nelle prossime settimane si parranno dei problemi, da affrontare e da risolvere». Nella scaletta pidiessina ci sono la situazione Olivetti, le questioni del centro storico, dei parcheggi e dell'area Montefibre, il riordino dei servizi. «Continueremo ad incalzare gli amministratori eporediesi - aggiunge Cicol -. Tra qualche mese si dovranno tirare le somme del lavoro svolto finora».

Maurizio Cicol, segretario pds

L'esecutivo di Giovanni Maggia, primo cittadino dal dicembre scorso, è arrivato ad un bivio? E' presto per dirlo. Ma intanto si torna a parlare, con insistenza, delle dimissioni di Maddalena Grimi, vicesindaco ed assessore alla Cultura. L'interessata, a giugno, aveva smentito categoricamente l'ipotesi di un suo abbandono della giunta. Nessuno, però, sembra crederci. Neppure il pds. «Ma non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione ufficiale» dice il segretario. Che aggiunge: «Aspettiamo gli eventi, per decidere una strategia. Nella situazione attuale, comunque, è inderogabile una verifica di programmi, obiettivi e anche di persone».

(m. rev.)

IN BREVE

VALPERGA

Fulmine su villetta provoca un incendio

Si è rischiata la tragedia, ieri pomeriggio, nelle campagne di Valperga, per un incendio alla villetta di Anna Maria Bugni, 52 anni, in località Quassasco 10. Poco dopo le 16 un fulmine ha colpito il tetto dell'abitazione, appiccando il fuoco ad alcuni vecchi libri in solaio. In casa c'era soltanto la figlia della donna, Alba Procariono, 79 anni, che non si era accorta di nulla. Soltanto il rapido intervento dei vigili del fuoco, chiamati da alcuni passanti, ha evitato che le fiamme si propagassero, intrappolando la pensionata.

CASTELLAMONTE

Incontro sul fallimento dell'Elcat e della Salp

La grave situazione creatasi con il fallimento della Elcat di Buiro e della Salp di Rivarolo sarà discusso domani, alle 11, nella sala consiliare del Comune di Castellamonte. L'incontro (cui parteciperanno parlamentari e rappresentanti di Regione, Provincia e dei Comuni interessati) è organizzato da Fim, Fiom e Uilm. I lavoratori delle due aziende formeranno un corteo, che partirà alle 10 dallo stabilimento di Buiro.

SAN

Pensionata in vacanza travolta a Imperia

Anna Antoniotti, 73 anni, residente a Maurizio Canavese, è rimasta vittima di un incidente ad Imperia. Travolta dall'autobus dal quale era appena scesa, ha riportato gravi lesioni e dovrà subire l'amputazione della gamba sinistra.

IL CASO

UN UOMO «FINITO»

Caravino: ha 58 anni e gliene mancano tre per arrivare alla pensione

«Troppo vecchio» per un lavoro

La protesta di un disoccupato invalido

Il disoccupato Mario Quiriconi con la figlia Morena ha cercato inutilmente un lavoro

«IN Italia si sistemano i criminali pentiti, si stanziano soldi per la Bosnia e per l'Africa, si si preoccupa di chi è in mobilità o in cassa integrazione. Ma io, 58 anni, disoccupato da tre, continuo a vedermi chiudere la porta in faccia ogni volta che chiedo un lavoro».

Mario Quiriconi, alessandrino di origine, a Caravino dall'agosto del '68, non ce la fa più.

Ha 32 anni di contributi alle spalle, un'esperienza come magazziniere, carrellista e nastista in possesso delle patenti D, E e K pubblica), parla correttamente il francese e, soprattutto, ha tanta voglia di lavorare.

Nessuno, però, sembra voler dare una chance a un uomo della sua età, con invalidità civile del 46 per cento, ma con la possibilità di svolgere anche diverse mansioni con risultati sicuramente all'altezza delle aspettative.

La storia è la stessa di moltissimi altri disoccupati, che non riescono più a trovare un qualsiasi lavoro a causa dell'età non più giovane, in una società che sembra emarginarli dal processo produttivo.

Quella di Mario Quiriconi inizia nell'aprile del '92, quando si licenzia dalla Lancia di Chivasso con la garanzia di essere assunto da una ditta di autotrasporti del Biellese. «Sembrava tutto a posto - racconta -, a settembre dello stesso anno sarei tornato a svolgere il mio primo mestiere».

Un grave incidente d'auto, nel quale rimangono coinvolte la moglie e la figlia più piccola, lo costringe a cambiare i programmi.

«Per qualche mese ho dovuto fare praticamente da infermiere» - spiega. Poi la mazzata: «Quella ditta non mi ha più assunto. Da quel momento ho iniziato a girare come mi hanno detto di fare; finora, però, senza alcun risultato».

Mario Quiriconi, come chiunque fosse nelle sue condizioni, accetterebbe qualsiasi impiego, anche notturno, pur di completare i tre anni che mi mancano per la pensione».

I risparmi sono finiti, vive con i pochi soldi che riesce a guadagnare sua moglie. Le associazioni di solidarietà sembrano ignorarlo. «Ed è difficile guardare negli occhi la propria donna e la propria bambina, senza neppure avere il denaro per comprare da mangiare».

Parla come un uomo ferito. Sul tavolo della cucina ci sono ritagli di giornale. «Guardi qui - dice -, De Michelis compa con 7 milioni al mese di pensione, in Regione si aumentano lo stipendio di 2 milioni al mese. E io, a 58 anni, il bisogno e la voglia di lavorare, non posso fare altro che sentirmi un uomo finito».

Mauro Revello

Baldissero

Ultimo addio alla «memoria» del Canavese

Aveva da poco raggiunto il ragguardevole traguardo dei 104 anni, ed era sicuramente una delle persone più anziane (se non la più anziana in assoluto) di tutto il Canavese. Domenica Ferrero Vercelli, vedova Bosso Marchelis, si è spenta sabato mattina nel suo letto alla casa di riposo Tapparo di Agliè, dove viveva da tre anni. I funerali si sono svolti l'altro mattina a Baldissero Canavese, il paese dove era nata il 5 giugno del 1891 e dove, in una casa, aveva trascorso gran parte della sua lunga esistenza.

Domenica Ferrero Vercelli aveva dedicato la sua vita al lavoro in campagna al marito Antonio Bosso Marchelis, deceduto circa 30 anni or sono. Aveva un unico figlio, Michele, che le ha dato due nipoti.

«Il fisico era ormai debolissimo - ricorda don Piero Orso, parroco di Agliè -, ma la mente ancora lucida. Prima di morire, sabato mattino, ha voluto fare la comunione». A Baldissero la ricordano tutti con grande affetto: «Era una donna eccezionale, impossibile non volerle bene».

DOVE & QUANDO

TEATRO AL CASTELLO. Aperte le prevendite per lo spettacolo di sabato prossimo al castello di Ivrea. Si tratta di «Le donne, i cavalier, l'armi e l'amore», un'antologia di versi che, partendo da Tasso, Ariosto, Dante e passando per Goldoni porta a Trilussa a Giorgio Gaber. In scena gli attori Oreste Valente e Laura Conti e il chitarrista Maurizio Verna. Lo spettacolo inizia alle 21,30 e costa 15 mila lire. Prevendite da «Pitetti Musica» in via Guarnotta 20 e alla «Libreria Ferraro» di via Arduino 67 a Ivrea. Oggi in scena «Il bacio», percorso teatrale su innamoramento, amore ed erotismo, liberamente ispirato a frammenti di poesia, teatro e letteratura di autori come Shakespeare, Goldoni, Rostand, Feydeau, Ionesco e brani tratti dal Kamasutra. La regia è di Viridiana Casoli.

GITA DELLA CROCE ROSSA. La delegazione di Montanaro della Croce Rossa organizza, per il 15 e 17 settembre prossimi, un viaggio in Toscana con visite a Firenze, Siena, San Gimignano, Volterra e Pisa. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede Cri di via Bertini 14 o telefonare allo 011/9160787.

GUARDIE AMBIENTALI. Ultimo giorno utile, venerdì, per iscriversi al corso di formazione per guardie ecologiche volontarie organizzato dalla Provincia: 50 i posti disponibili. Il corso dura 140 ore, 98 teoriche e 42 di esercitazione pratica. I corsisti presteranno poi servizio in alcuni comuni del Canavese orientale. Iscrizioni agli uffici provinciali di via Lagrange 2 a Torino, o all'ufficio ambiente del Comune di Ivrea.

FILM D'ESTATE. Cartoni animati, domani alle 21,30, nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea. Per la rassegna «Cinema estate», curata dalla cooperativa Rosse Torri, si proietta «La carica dei 101» di Walt Disney. Ottomila lire il costo del biglietto, 6000 per i bambini. In caso di maltempo la proiezione sarà trasferita alla sala Politeama.

FESTA CAMPAGNOLA. La Pro loco di Fiorano organizza, per il prossimo weekend la «Festa campagnola». Saranno allestiti stand gastronomici, giochi e serate danzanti. In particolare venerdì si esibiranno i «Silver Men», mentre sabato e domenica sarà di scena la discoteca mobile «Midnight Express».

VISITA AL MELETO. La villa in stile Liberty, che racchiude le memorie del suo proprietario, il poeta Guido Gozzano, è visitabile ad Agliè il martedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per informazioni telefonare al numero 0124/330150.

Mondeo

Un' auto costruita con coscienza

Quest'auto è l'espressione di un talento automobilistico riconosciuti dalla stampa specializzata ed apprezzato dal pubblico. E' un'auto progettata e costruita per offrire valori concreti nel design, nella sicurezza, nel confort e nelle prestazioni. Motore 1.8 16v da 115 cv. **Climatizzatore, Servosterzo, . Doppio Airbag. Fendinebbia anteriori, ABS.**

Versione 1.8 GLX Coupé, serie limitata.

ASSISTENZA TECNICA IN AGOSTO
CENTRO ASSISTENZA TECNICA - C.SO AGNELLI, 22 - TORINO
TEL. 011/39.30.50 - ORARIO 8.00/12.00 - 14.00/18.00 - SABATO CHIUSO

L. 31.900.000
Compreso "Corso Guida Sicura"

Una esclusiva dei Concessionari

Ford TORINO

Authos
C.so G. Cesare, 202 - To
Tel. 205.42.22

Autostadio
C.so G. Agnelli, 18 - To - Tel. 32.62.32
Via Nizza, 69 - To - Tel. 650.55.35
C.so Moncalieri, -To-Tel. 661.31.23

Co-Auto
C.so Francia, - Collegno - Tel. 411.60.22
C.so Francia, 117 - C.Vica - Rivoli - 959.62.18

Euromotor
C.so Pr. Eugenio, 11 - To - Tel. 521.14.17
C.so Grosseto, 318 - To - Tel. 739.53.53
Str. Lanzo - Borgaro - Tel. 450.00.74

Siac
Str. Padana Inf., 110 - Chieri
Tel. 947.84.55
Cso Savona 17/b - Moncalieri
Tel. 640.40.38

ifas GRUPPO COMMUNICATION

PRIME VISIONI

Academy Hall
via Stamira 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 4423.7778

Admiral — **La morte e la fanciulla**
piazza Verbano 5 — *di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa/Fra/Ingh '95)* — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 45' **Drammatico**
Tel. 854 11.95
Or.: 16,30-20,30/22,30
Ingr. 8000

Adriano — **Pulp fiction**
piazza Cavour — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — [illegible] e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines». Io resto da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**
Tel. 321 [illegible]
Or.: 17/19,40/22.
Ingr. 8000

Alcazar
via M. Del Val 14 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 588.0099

Ambassade
via Accademia Agiati — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 540 [illegible]

Ariston — **Il delta di Venere**
via Cicerone 19 — *di Z. King, con A. England, C. Manaylor, E. Da Silva (Usa '95)* — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**
Tel. 321.259
Or.: 16,30-20,30/22,30
Ingr. 8000

Augustus 1 — **La vita sessuale dei belgi**
c. V. Emanuele 203 Tel. [illegible] 5455. Or.: 17.30/19.10-20,50/22,30. Aria condiz. — *di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94)* — La formazione di un intellettuale dalle umili origini. Il padre analfabeta, la mamma, zia strampa, e una precoce illuminazione per il cinema. V. M. 14 1h 23' **Grottesco**
Ingr. 8000

Augustus 2 — **Mrs. Parker e il circolo vizioso**
corso Vit. Emanuele 203 Tel. 687.5455 Aria condiz. — *di A. Rudolph, con J. T. Leigh, M. Scott, M. Broderick (Usa '94)* — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riunì con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' **Biografico**
Ingr. 8000

Barberini 1 — **Quattro matrimoni e un funerale**
piazza Barberini — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas [illegible] '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**
Tel. 482 7707
Or. 17.40/20.05/22.30
Ingr. 8000

Barberini 2 — **L'ultimo fuorilegge**
piazza Barberini 52 — *di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95)* — Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. [illegible] 1h 40' **Western**
Tel. 482.7707
Or.: 16,10/20,15/22,30
Ingr. [illegible]

Barberini 3 — **La bella vita**
piazza Barberini 52 — *di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'intrattenitore di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**
Tel. 482.7707
Or.: 16,10/20,15/22,30
Ingr. [illegible]

Capranichetta
piazza Montecitorio [illegible] 679 [illegible] — DOMANI RIAPERTURA

Ciak 1
via Cassia 694 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible] 1607. Aria cond.

Ciak 2
via Cassia [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 3325 1607. Aria cond.

Dei Piccoli
viale [illegible] 15 — Ore 17/18,30 **La carica dei 101**
Tel. [illegible] 3485
Ingr. 7000-8000 — Ore 20,30/22,30 **Insalata** [illegible]

Eden — **L'anno prossimo vado a letto alle 10**
piazza Cola di Rienzo 74 — *di A. Orlando, con A. Orlando, R. Memphis, N. Davoli (Ita '95)* — Capodanno da incubo per due amici, l'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguirlo in una notte che finirà in baia [illegible] autoassoppiati armati. N. V. 1h 35' **Grott.**
Tel. 3818.2449 Or.: 16,40-18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000

Empire — **La scuola**
viale R. Margherita 29 — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i drammi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**
Tel. 841 7719
Or.: 16,15/20,20/22,30
Ingr. [illegible]

Etoile — **Un'avventura terribilmente complicata**
piazza in Lucina 41 — *di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghilt. '94)* — Liverpool, 1950: una ragazzina molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h [illegible] **Comm.**
Tel. 687 81.25 Aria cond.
Or.: 16/20,15/22,30
Ingr. 8000

Eurcine
v. Liszt 32 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 591.09.86

Europa
corso Italia 107 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 4424.9760

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 529.2296

Farnese
Campo [illegible] Fiori 56 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 686.4395

Fiamma Uno — **La macchine**
via Bissolati [illegible] — *di F. Dupeyron, con G. Depardieu, B. Blaye, D. Bourdon (Fra '94)* — Un medico inventa una macchina che trasferisce le psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Bellato. V.M. 14 1h 45' **Fantathriller**
Tel. 482 7100
Or.: 18,15/20,20/22,30
Ingr. 8000

Fiamma Due — **Forrest Gump**
via Bissolati 47 — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventando [illegible] e quasi felice. N. V. 2h 22 **Commedia**
Tel. 482 7100
Or.: 17;19,50/22,30
Ingr. 8000

Garden
viale Trastevere 246 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Gioiello
Via Nomentana 43 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 4425.0299

Giulio Cesare — **Il guardiano di notte**
SALA UNO Tel. 3972 0795 via G. Cesare 259 — *di O. Barnedal, con N. Waldau, S. Graaboel, K. Bodnia (Dan. '95)* — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**
Or.: 17.15-20/22.30
Ingr. 8000

Giulio Cesare — **L'amore molesto**
SALA DUE Tel. 3972.0795 via G. Cesare 259 — *di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Or.: 17,15/20/22.30
Ingr. 8000

Giulio Cesare — **L'ultimo fuorilegge**
SALA TRE Tel. 3972.0795 via G. Cesare 259 — *di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95)* — Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40 **Western**
Or.: 17.15/20/22.30
Ingr. 8000

Golden
via Taranto 36 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 7049.6602

Greenwich [illegible] **Lisbon Story**
via Bodoni 59 — *di W. Wenders, con R. Vogler, R. Bauchau, I. Salgueiro (Ger./Port. '94)* — La [illegible] di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una meravigliosa peregrinazione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirica**
Tel. 574 5825
Or.: 18.30/20.[illegible]
Lire 8000

Greenwich Sala [illegible] **Come due coccodrilli**
via Bodoni 59 — *di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Gennaro (Ita '94)* — Un quarantenni di successo torna nella sua città per venticinque di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in colpi di flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**
Tel. 574 5825
Or.: 18,30/20,30/22,30
Lire 8000

Greenwich Sala 3 — **Wallace** [illegible] **Gromit**
via Bodoni [illegible] — *di N. Park, R. Golaszewski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93)* — Antologia di una fantasiosa serie di cortometraggi d'animazione con la pasta modellabile principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 20' **Animazione**
Tel. 574 5825
Or.: 18/20,45/22,30
Lire 8000

Gregory
via Gregorio VII 180 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Holiday — **Vita di cristallo**
largo B. Marcello 1 — *di N. Jimenez e M. Steinberg, con E. Stoltz, W. Snipes (Usa '92)* — La vita [illegible] di tre uomini di diversa estrazione sociale ma uniti da un problema comune: accettare la propria infermità in carrozzella. N. V. 1h 40' **Dramm.**
Tel. 854.8326 [illegible] 18,30
20.30/22,30
Ingr. 8000

Induno
via G. Induno 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.2495

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A — **SALA 1: Clerks.** Or.: 18,30/20,30/22,30
Tel. 588.4230 — **SALA 2: Le iene.** Or.: 18/20,15/22,30
SALA 3: Prossima apertura
Ingr. 8000

King
via Fogliano 37 — CHIUSURA ESTIVA
[illegible].8620.6732

Madison 1
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

[illegible] 2
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 541.7986

[illegible] 3
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 541.7986

[illegible]
via Chiabrera [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 541.7986

Maestoso Sala 1 — **Il guardiano [illegible] notte**
via Appia Nuova 176 — *di O. Barnedal, con N. Waldau, S. Graaboel, K. Bodnia (Dan. '95)* — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**
[illegible] 786.086
Or.: 17.15/20/22.30
Ingr. 8000

Maestoso Sala [illegible] **Splatters**
Via Appia Nuova 176 — *di P. Jackson, [illegible] I. Balme, D. Penaviri, [illegible] Moody (Usa [illegible])* — Pupazzi ani[illegible] e personaggi demenziali che si scatenano dando luogo a orrori e mania, colpendo soprattutto alla testa... N. V. 1h 50' **Horror**
Tel. 786.086
Or.: 17.15/20/22,30
Ingr. 8000

Maes[illegible] [illegible] 3 — **Dirty week-end**
via Appia Nuova 176 — *di M. Winner con L. Williams, D. McCallum, R. Sewell (Usa '94)* — Una giovane donna è perseguitata da maniaco e telefonate oscene. Un [illegible] la convince a vendicarsi di tutti gli insulti e le pesanti avances. V. M. 18 1h 35' **Thriller**
Tel. 786.086
Or.: 17.15/20/22,30
Ingr. 8000

Maestoso Sala [illegible] **La macchine**
via Appia Nuova 176 — *di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94)* — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Bellato. V.M. 14 1h 45' **Fantathriller**
Tel. [illegible]
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 8000

Majestic
via S. Apostoli 20 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 678 4958

Metropolitan
via del Corso 7 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 320.0933

Mignon
via Viterbo 11 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 855.9493

[illegible] York
via Cave 36 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 781 0271

Nuovo Sacher A. — **A proposito di donne**
largo Ascianghi 1 — *di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa [illegible])* — Tre donne affrontano insieme un viaggio per condividere i propri problemi sentimentali: la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h **Drammatico**
Telefono 581.9118
Ore 21,30
Ingr. 8000

Paris — **La scuola**
via M. Grecia 112 — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita [illegible])* — Uno spaccato della scuola italiana con i drammi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti [illegible] si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**
Tel. 7049.6568. Aria cond.
Or.: 16.15-20.20/22.30
Ingr. 8000

Pasquino
vicolo del Piede 19 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 580.3622

Quirinale
via Nazionale — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible] 2553

Quirinetta
via Minghetti 4 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 679 0012
Or.: 17.45-20.05/22,30

Reale — **Solo la forza**
piazza Sonnino 7
Tel. 581 0233
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 8000

Rialto — **Sostiene Pereira**
via IV Novembre 156 — *di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**
Tel. 679.0763
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000

[illegible]
[illegible] Somalia 109 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 8620.5083

Rivoli — **Blue sky**
via Lombardia 23 — *di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91)* — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare [illegible] carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Tel. [illegible]
[illegible] 18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000

Roma (ex Esperia) — **Il quarto comandamento - Little Odessa**
piazza Sidney Sonnino 37 — *di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94)* — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 36' **Drammatico**
Tel. 581.28.64 Or.: 17,15-19,15/20,45/22.30
Ingr. 8000

Rouge et [illegible] — **The [illegible]**
via Salaria 31 — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, B. Jew (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un [illegible] gomma-grazie a una maschera magica, tuba e [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**
Tel. 855.4305 Or. 18.30-20,30/22,30. Aria cond.
Ingr. 8000

Royal — **Solo la forza**
via E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549. Aria cond.
Or.: 18,30/20.30/22,30
Ingr. 8000

Savoy sala 1
via Bergamo 23 — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 8530.0948

Savoy sala 2
via Bergamo 17/25 — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 8530.[illegible]

Savoy sala 3
via Bergamo 17/25 — CHIUSO [illegible] LAVORI
Tel. [illegible]0.0948

Savoy sala [illegible]
via Bergamo 17/25 — CHIUSO PER LAVORI
Tel. [illegible]

Ulisse
via Tiburtina 374 — IMMINENTE APERTURA
Tel. 435.23.744

Universal
via Bari [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 883.1216

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333 **Film per adulti.**
[illegible] **EROTIC** v. Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** [illegible] 15,30; 22.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Rivista Sex** [illegible] **la Venere Bianca e film per adulti.**
[illegible]**NO** p. della Repubblica 44, tel. [illegible] **Film per** [illegible]. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285 **Film per adulti.** Ingresso 8000
MOULIN ROUGE v. [illegible] M. Corbino 23, tel. 556.2350 **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 4000
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 448.4561 **Film per adulti.** Or.: 15; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID v. P. della Vigna 4, t. 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11-22,30. Ingr. 8000.
TIFFANY v. Dogana 11, t. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. [illegible]

D'ESSAI

[illegible] **D'ESSAI** via Redi [illegible], tel. 440.2719. Chiuso per restauro.
AVILA corso Italia 37, tel. 841.[illegible]
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.6210. Chiusura estiva.
[illegible] **PROVINCE** v.le Province 41, tel. 442.380.21. Chiusura estiva.
[illegible] v. Pubblio Valerio 63, tel. 748.46.44. Or.: 16; 18. Ingr. 5000.
ORIONE via Tortona, tel. [illegible]. Ingr. 10.000.
S. [illegible] AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. [illegible]. Or.: 18,30; 20,30.
TIBUR D'ESSAI v. [illegible] [illegible]. 495.7762. Chiusura [illegible]
TIZIANO [illegible] v. G. Reni, [illegible] 392.777. **Fuga da Abaolom.** Or.: 20,30; 22,30. Ing. 6000
[illegible] **CINE TEATRO** p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

IL TACCUINO

[illegible] - Per il Festival dell'Opera e del Balletto a **Villa Borghese** piazza di Siena), 20.30, va in scena «Fellini», due atti di Tullio Kezich con le coreografie di Misha van Hoecke. Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Giuseppe Grazioli, musiche di Nicola Piovani. Danzano Natalia Makarova e Jean Babilee.
[illegible]**TINA** - «Concerto per liuto, clavicembalo e mosche gravide» è il titolo della rappresentazione in programma a Torraccia, area **Tempio di Giove Anxur,** [illegible] Festival del Teatro Italiano. Scritto da Valentina Ferlan, interpretato da Emanuela Da[illegible] e Ivano De Matteo che firma pure la regia.
[illegible]USICA - [illegible] **di Marcello,** il duo Andrea-Pardo in [illegible] repertorio di Brahms, Debussy e Beethoven. Ingresso in via del Teatro Marcello 44. **Chiostro del** [illegible] (arco della Pace 5), il soprano Simona Valli accompagnata dal chitarrista Paolo Leoncini in esecuzioni di Dowland, Giuliani, Villa Lobos. Inizi ore 21.
JAZZ - Per la rassegna curata dall'Alexanderplatz a **Villa Celimontana** (via della Navicella), ore 22, concerto di Gianni Sanjust & All Stars. Ricordiamo che la manifestazione «Jazz & Image» prosegue fino al 3 settembre.
LIVE - Radio Rock presenta Claudio Lollia **Testaccio Village** (via di Monte Testaccio 39). Per il Latinoamerica Eurofestival, **Ippodromo [illegible] Capannelle,** l'Orchestra Internazionale All Lef Superstars. Jazz e pop melodico americano al **Parco Resistenza** (piazza Albania), con Susanna Stivali e Claudio Colasazza. **Villa Mercede,** blues con i Mr. Blues. Casalotti, Yes Brasil. **Villa [illegible]** (via Ponte Salario) per «Roma incontra il mondo», Mauro Di Domenico. **Cineporto,** la band Latte [illegible] i suoi Derivati.
[illegible] - **Casalotti** (via Boccea 590, ore 21), «Lo specialista», [illegible] L. Llosa. **Arena Esedra** (via [illegible] Viminale 9), ore 21, «Mangiare bere uomo donna» di A. Lee e «La natura ambigua dell'amore» [illegible] D. Arcand. **Villa Mercede** (via Tiburtina 113), ore 21, «La scuola» di D.uchetti. Inizia la settimana del cinema italiano a **Tor Bella Monaca** (via Cambellotti 11). Alle 21, «Il postino» di Michael Radford, con Massimo Troisi [illegible] Maria Grazia Cucinotta. Segue «Il tiranno Banderas» di Jos Luis Sanchez, con Gian Maria Volontè, Juan Diego. Ingresso gratuito. **Cineporto** - Ponte Milvio, 21,15, «Sotto [illegible] segno del pericolo» di P.Noyce, «Beverly Hills Cop III» di J.Landis, «Caccia a ottobre rosso» di J.McTiernan, «Viale del tramonto» [illegible] B.Wilder.
[illegible] - **Parco del Celio,** schermo grande, ore 21, «Un eroe borghese», di e con Michele Placido, con Fabrizio Bentivoglio, «America» di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso [illegible] «Nemici d'infanzia» di Luigi Magni. Schermo piccolo, dalle 21,30, due film di Pietro Germi, «In nome della legge» e «Il cammino della speranza», con Massimo Girotti, Raf Vallone.
[illegible] - Ultimi giorni di programmazione nei giardini di **Castel S. Angelo** per «Invito alla Lettura». Alle 21, gli Inhibitors in «Ogni matrimonio... un funerale» mentre alle 22,45 Fatima Scialdone è protagonista di «Uomo e donna in varietà».
(m. pr.)

TEATRI

ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE [illegible] piazza Vittorio Veneto (Tolfa). Il C.D.A. apre le iscrizioni al [illegible] Spiritual Gospel St. John's Singers per l'anno accademico 1995/96. Per informazioni rivolgersi presso [illegible] sede dell'Associazione [illegible] tel. 99.64.223
ACCADEMIA [illegible] [illegible] via Flaminia 118, tel. 32.34.890. Gli uffici dell'Accademia Filarmonica Romana e il botteghino del Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 al 3/9 compresi. Le vendite degli [illegible] bonamenti riprendono il 4/9
ALFELLINI. Riposo
[illegible]ME via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Riposo
[illegible] DEL TASSO Passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Martedì ore 21,15 Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale: **Pupo e pupa [illegible] malavita** da G. Feydeau; regia S. Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, S. Bernato, V. Polic, F. Santelli. [illegible] Fiore
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, telefono 44.66.869. Riposo.
ARGENTINA TEATRO [illegible] RO[illegible] largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Dal 5 al 20 agosto chiusura del botteghino che riaprirà il 21 agosto.
ARGOT STUDIO via Natale [illegible] Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.
ARGOT TEATRO via Natale il Grande 21, tel. 58.98.111. Riposo.
ASS. [illegible] FESTIVAL, Cortile Chiesa [illegible] Teodoro al Palatino 7. Proiezione ore 10-12 telefono 678.6624. Riposo.
[illegible] 95 TEATRO DI LISE[illegible] Palazzo [illegible] Congressi E.U.R., tel. 592.11.02. Riposo.
CORO POLIFONICO [illegible] NO v.le [illegible] Scimia 1/b, tel. 687.5952. Audizioni per corsi e giovani corsi [illegible] partire dal [illegible] di settembre. Maestro del coro Theo Loosli. Per informazioni tel. 687.5952/6880.5637
DEI [illegible] [illegible] Galvani 69, telefono 578.3502. Riposo
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 18, telefono 687 7066. Riposo.
[illegible] DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 18, telefono 68 71.639. [illegible] poso.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, [illegible] 67.84.380. Riposo.
[illegible] v. del Mortaro [illegible] (L. Chigi), telefono 679.5130. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Riposo.
DI Via [illegible] via Speroni 13, telefono 411 22.87. Riposo.
ETI TEATRO QUIRINO via [illegible] Minghetti 1, tel. 679.4585. Riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Riposo.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, telefono 67.96.496. Riposo.
[illegible] **ROMAEUROPA ARTE [illegible] CULTURA** via XX Settembre 3, tel. 46.90.40.29. Riposo.
GIARDINO DELLA FILARMONICA via Flaminia 118, tel. 320.79.85. Riposo.
[illegible] **DEGLI ARANCI** via Santa Sabina (Aventino), telefono 57.47.488. Ore 21 **Romani de Roma n. 2 (All'osteria)** con Fiorenzo Fi[illegible] [illegible] la [illegible] Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zenga. Prenotazioni al tavolo tel. 397.39.700.
IL VASCELLO [illegible] [illegible]. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo.
MANZONI via M. Zebio 14, telefono [illegible] Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica presenta «Settembre in Musica, Stagione Lirica e di Balletto: **Romeo e Giulietta - La gazza ladra - Tosca - La Traviata - Rigoletto - Giselle.** Informazioni orario 11-13 17-21. Sono in vendita i biglietti.
[illegible] piazza Gentile [illegible] Fabriano 17, telefono 39.62.635.
PARCO [illegible] NOVEMBRE (La Pineta) v.le della Vittoria - tel. 562.1384. Ore 21,15 Compagnia I Gabbiani nella commedia musicale **L'affare Kubiski** di Fodor e Lakatos, con L. Prato, F. La Scala, P. Loreti, Claude [illegible] Maggio, regia E. Milioni.
ROSSINI piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Sono iniziate le prenotazioni [illegible] lo spettacolo **Er malato immaginario** di A. Alfieri con A. Alfieri e [illegible]. Merlino, in scena dal 19 ottobre 1995.
[illegible] piazza [illegible]. Maria Ausiliatrice 8, telefono 57.40.170.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA. Spettacolo [illegible] Piazza di Siena. Riposo.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI Emanuele 30. 7600.3395. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. **Les roseaux sauvages - L'età acerba** (14 visione), con E. Bouchez, F. Gorny, G. Morel. Regia A. Techiné. Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso Lire 7000.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2, tel. 760.359. **La macchina**, con G. Depardieu, N. Baye. Regia F. Dupeyron. V.M. 14. Orario: 20,30; 22,30. Ingr. Lire 7000
Tunisia 11, telefono **Cowgirl il nuovo sesso**, con U. Thurman, L. Bracco, A. Dickinson. Regia G. Van Sant. Orario: 20,30; 22,30. Ingresso Lire 7000.
dal Corso 1, telefono 7602.3606. **Don Juan DeMarco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Regia J. Leven. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso Lire 7000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II, telefono 7600.0229. Chiusura estiva.
BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 2990.18.90. **Pulp fiction**, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Regia Q. rantino, V. 18. Orario: 18,10; 22,10. Ingresso Lire 8000
BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 29.00.18.90. **6 gradi di separazione**, con S. Channing, W. Regia F. Schepisi. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso Lire
CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. Chiusura estiva.
COLOSSEO MULTISALA ALLEN via Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **No smoking**, con S. Azema, P. Arditi. Regia A. Resnais. 19,50; 22,30. Lire 8000.
COLOSSEO MULTISALA CHAPLIN viale Monte Nero 84, tel. 5990 1361. **Come due coccodrilli**, con F. Bentivoglio, G. Giannini, V. Golino. Regia G. Campiotti. Orario: 20,20; 22,30. Ingresso Lire 8000.
COLOSSEO MULTISALA Sala VISCONTI viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Il guardiano di notte**, con Waldus, S. Graebork. O. V.M. Orario: 20,15; 22,30 Ingresso Lire 8000
CORALLO largo Corso dei Servi 9, telefono 7602.0721 Chiusura
CORSO Corso, 7600.2164 **L'ultimo harlingo**, con Rourke, K. David, T. Lavine. Regia G. phy. 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso
ELISEO via Torino 64, Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria II, tel. **Pulp fiction.** Orario: 19,10; 22,10. Ingresso Lire 7000.
MAESTOSO corso Lodi 39, telefono 551.6438. Chiusura estiva.
via Manzoni 7602.0650 Chiusura estiva
MERIDIANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. Chiusura estiva.
METROPOL via Pisa 24, telefono 709.913 Chiusura estiva.
MIGNON Galleria Corso 4, 760.223. **Killing** (1ª visione), con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade. Regia R. Avary. V.M. 14. Orario: 20.15; 22.30 Lire 7000
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. Chiusura estiva
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.388 **Quattro matrimoni e un funerale**, con H. Grant, A. Mac Dowell. Regia M. Newell. Orario: 16; 20.20; 22.30. Ingresso Lire 7000.
5 MULTISALA Sala 1 via Santa Redegonda 8, tel. **Il guardiano di notte**, N. Waldus, S. Regia O. V.M. 14 Orario: 15.20; 17.40; 20.10; 22.35 Ingresso Lire 8000
ODEON 5 MULTISALA Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874 547. **Sotto il segno del pericolo**, H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. Regia P. Noyce. Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso Lire 8000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Spiriti**ere - **Gli schizzacervelli**, con T. D. Pentalver, E. Moody. Regia P. Jackson. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 8000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Blue sky**, J. Lange, T. Lee Jones, P. tina. Regia T. Richardson. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 Ingresso Lire 8000
ODEON MULTISALA 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **La giusta causa**, S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw Regia A. Glimcher Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35 Ingresso Lire 8000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Virus letale**, D. Hollman, R. Freeman. Regia W. Peterson Orario: 15; 17,25. 22,35. Ingresso Lire 8000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 7 via S. gonda 8, telefono 874.547. **Forrest Gump**, T. Hanks, G. Sinise. Regia R. Zemeckis. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso Lire 8000
ODEON 5 Sala Elvis 5 Redegonda 8, **Dirty weekend - Sporco weekend**, con L. Williams. Kelly. Regia M. Winner V.M. 18 Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 Ingresso Lire 8000
ODEON 5 MULTISALA Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Rivelazioni**, M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland. Regia Levinson V.M. 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso Lire 8000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Il proposito di donne**, W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore. Regia H. Ross. 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso Lire 8000.
ORFEO via C. Zugna 50, telefono 6940.3036. Chiusura estiva.
PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele 28, tel. **Un da 13**, con C. Lloyd, E. Shue, L. Regia K. Rosenberg. Orario: 20,30; 22,30. Ingresso Lire 7000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1, **Le ali della libertà**, con T. Robbins, M. Freeman. Regia F. Darabont. Orario: 17,15; 19,50; 22,20. Ingresso Lire 8000.
CARLO corso Magenta/angolo M. Barabino. Telefono 48 13.442. Chiusura estiva vale Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires telefono 2951.3143 Chiusura estiva.
VIP via Torino 21, telefono 8646.3847. Chiusura estiva.

TEATRI

SCA piazza della Scala, telefono . Riposo.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
via Conservatorio 12, telefono 7600.1765. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 637.5896. Fine stagione.
CARCANO corso di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Fine stagione.
CIAK Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.
14° via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3858. Riposo.
FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14. 545.7174. Fine giorne.
LIRICO via Larga 14, telefono 72.33.02.22. Fine stagione.
LITTA c.so Magenta 24, telefono . Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
piazza Piemonte 12, telefono 48.00.77.00. Fine stagione.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.0086. Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 6/a, tel. 875.185. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola recitazione.
OUT-OFF via Dupré 4, 3926.2282. Riposo.
PALALIDO Piazzale Stuparich. Per informazioni telefonare 583.158.98 - 716.791. Riposo.
PICCOLO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Fine stagione.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.
RO BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.2885. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile. 2600.6767. Fine stagione.
UMANITARIA Via Daverio, 7 (el. 55.18.72.42. Riposo.
ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Fine stagione
I DI PORTA ROMANA c.so Porta Romana 124, tel. 5831.5896. Fine stagione.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 83.22.580. Fine stagione.
TEATRO DELLE ERBE via Marcato 3, tel. 864 . Riposo.
DEL SOLE via San Elembardo 2, tel. 255.2316. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 4698550. Fine stagione.
TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.0896. Riposo.
L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.6268. Riposo.
TEATRO via Savona 10, telefono 832.3128 Fine stagione
TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1695. Fine stagione.
VILLA SIMONETTA via Stilicone 36, tel. 61.36.123. Ore
Degli Esposti Elisi, pianoforte.

Milano: tutti i successi del regista nero sullo schermo del De Amicis

Ecco Spike Lee, aspettando «Clocker»

«Lola darling» lo rese famoso e ora c'è Venezia

MILANO. Trentotto anni, nero, americano, piccoletto ma con faccia che da sola può per minuti e minuti a riempire uno schermo cinematografico che ci si stanchi vederla. Spike Lee è tutto questo e anche di più. La sua abilità nel registrare gli umori e le ingiustizie razziali dell'America bianca lo hanno fatto diventare il regista di colore più pagato, più osannato e più celebrato in tutto il mondo.

Un altro esempio di questo per Lee arriva in questi giorni dal cinema De Amicis Milano. Da ieri e fino al 27 agosto l'inaugurazione della stagione cinematografica 1995-96 stata affidata una rassegna che mostrerà uno per i capolavori del regista made in Brooklyn, New York. Tra l'altro la scelta non poteva essere più azzeccata visto che proprio Spike Lee sarà tra i protagonisti della prossima Mostra del Cinema di Venezia dove porterà in concorso l'ultima fatica intitolata «Clockers».

Al De Amicis di via Cammina-della, 16 ci sarà l'opportunità di vedere l'opera di esordio «Joe's Bed-Stuy Barbershop cut heads» del 1983, che probabilmente avranno visto in pochi anche negli Stati Uniti, per arrivare al primo, fortunato film che ha lanciato Spike nell'universo del cinema. Il titolo questa pellicola è «Lola Darling» (entrambi i film si possono vedere giovedì 24 e in replica sabato 26) è del 1986 e nello sviluppo della storia c'è una donna di colore che riesce a sottolineare il suo femminismo attraverso una serie di comportamenti amati ed odiati dagli uomini. film, in bianco e nero, ottenne molti premi e fu il vero trampolino di lancio. A seguire «School daze» del 1988 la

Spike Lee

una classe scolastica di ragazzi neri al college e la loro iniziazione società. Dopo quella prova, abbastanza in ombra, arriva «Fa' la cosa giusta» (oggi alle ore 18) John Turturro e una violenza «nera» che sfocia in assassinio. Lee scivola «Mo' Better Blues» del 1990 mentre nel 1991 rialza la testa con «Jungle Fever» che mette sotto la lente di ingrandimento i rapporti interrazziali fra un uomo di colore e una donna bianca.

L'opera monumentale, il lavoro più faticoso rimane comunque «Malcolm X» (domenica 27). Per un uomo così legato alle radici di afroamericano, celebrare il leader delle battaglie per il riconoscimento popolo negli Stati Uniti razzisti non è solo un lavoro, è una missione. Nel 1992 il film interpretato da un ottimo Denzel Washington, fa parlare tutti: critica e pubblico. Purtroppo però il botteghino non premia il lavoro. Spike Lee si arrabbia e se la prende con tutti. La pellicola che segue è abbastanza inutile, si intitola «Crooklyn» e arriva in Italia solo tramite il circuito home-video.

Luca Dondoni

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Duro... e grosso come piace a te - Meglio di una donna.** V.M. 18.
AMBRA via Clitunno angolo via Padova, telefono 26.82.26.10. L. 10.000. Ap. ore 14,30. **Particolari voglie anali - Giochi bestiali e pissing.**
ARGO via Monza 79. L. 10.000. Ap. ore 13. **Cenerentola e i 40 uccelloni - ...deri osceni e bestiali.**
ASTOR corso res 36. Lire . Ap. ore 13. **Sodomia forzata.**
vale Monterosa 55. Lire . Apertura ore 10,30. **Maggiorata orale - Desideri bestiali e voluttuosi.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Gioco di coppia.** V. M. 18.
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Apertura ore 10,30. **Il fiore del piacere - Marathon.**
v.le Premuda 40. Telefono 79.64 78 Lire 12.000. Ap. ore 16 **Ampiessi bestiali.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Chiusura estiva
DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 14,30. Lire 12.000. **...da superinrma Sajane.**
via M. da Panicale 13. Lire 10.000 **Le labbra di Marilin.**
EMBASSY via Fabi di Bruno 8. Lire 10.000. **Doppio buco in calore - Il piacere dapperlutto.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Ap. ore 15. **Sexy varietà + film.**
LORETO v. Deledda 10. L. 10.000. Ap. 15 **Capricci anali.**
MAGENTA via P. Sanzio 23. L. 10.000. **Diritto e godere.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 8000 **Sesso a tutto gas - Animal sex.**
ROXY corso Lodi 126. Lire 12.000. Vietato min. 18 Ap. 14,20 **Didietro tutto bestialmente - Lesbo giochi lingue assatate.**
ZODIACO via Padova 179. Ap. 14. L. 10.000. **Super bestie prendimi di forza - La donna ingorda uccelloni anche neri.** Viet. 18.

ARENE ESTIVE

ARIANTEO Rotonda della Besana, via Besana 12, tel. 550.158 46. Lire 9000. Ore 21,45 **Le ali della libertà**, con T. Robbins, M. Freeman. Regia F. Darabont.
PALAZZO REALE Piazzetta Reale, tel. 87.50.80 - tessera 1000, riduzione 2500. Ore 21,30 **Hiroshima, mon amour.** Regia A. Resnais.

D'ESSAI

via Arbosto 16, 48.00.39.01. Chiusura estiva.
CENTRALE 1 via Torino 30. Tel. 87.48.26. **La scuola.** Ore 20.10; 22.30. L. 7000
CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 87.48.26. **L'amore molesto.** Ore 20.10; 22.30. L. 7000.
CIAK via Sangallo 33. Tel. 76.11.00.93. Riposo.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Ocilia 10. Telefono 288.205.92. Chiusura estiva.
AMICIS via Cremadella 15. Telefono 86.45.27.18. Rassegna: «Spike Lee, un nero a Hollywood» **Fa' la cosa giusta.** Or.: 18; 20. 22 L. 5000 + V. M.
MEXICO via Savona 57. Telefono 48.95.102. L. Ore 20,15; 22,30. Rassegna «La natura ambigua dell'amore» **Farinelli - voce regina.**
PALESTRINA via Palestrina 7 Telefono 67.02.700. Chiusura estiva.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese Lire 6000 Chiusura estiva.
via Paronetti 6. Telefono 3921.04.83. **Lisbon story.** 20,15; 22,15. L. 7000.
SOCIETA' UMANITARIA via Nevada 7. Telefono 55.18.72.42. Riposo
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48 Telefono 60.30.42. Chiusura estiva
CINETECA DEL CINEMA LAZZO DUCHANI v. Manin 2/a. Telefono 65 54.977. Chiusura estiva.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

via Matteotti 8/B, telefono 940.305 **Un eroe borghese.** Orario: 20; 22,15.
via Garibaldi 8, telefono 943.164 **Luce rossa.** Ap.: 15,30.
ARENA PARCO **La carica dei 101.** Ore 21.15.

UDINE

via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **L'ultimo fuorilegge.** Orario: 20; .
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. Chiuso per ferie.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. Chiuso per ferie
CRISTALLO Cada, telefono 501.258 - 297.497 Chiuso per ferie
FERROV. D'ESSAI. Le fate. Or.: 2, 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Virus letale.** Or. 19.45, 22.
GIARDINI DEL TORSO. Domani **Speed.**

PADOVA

via Altinate 1, telefono . Anteprime **French** Apertura ore 19.30.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 500.820. **Virus letale.** Ap. 20.
Aspetti 37, telefono Chiuso per lavori
ROMANA. Un'avventura terribilmente complicata. Ore 21
via Cassan II, telefono 875 20.67 **La vita sessuale dei belgi.** Apertura ore 20 Viet. min 14
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875 1680. Chiuso per ferie
SUPERCINEMA Emanuele Filiberto, 875.0720. **Sotto il segno del pericolo.** Apertura. 19.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.1009. **Il guardiano di notte.** Ap. 20.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7705. Chiuso per ferie.
CENTRALE San Marco 1658, telefono 52.28.201. Riapertura venerdì con **Free Willy 2.**
D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **Presentazione straordinaria.** Orario: 17; 19; 21,15.
RITZ San 617, telefono . **La vita è modo mio.** Orario: 15,30; 18,20; 20,10; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03 22. Riapertura venerdì con **Butterfly Kiss.**
ARENA S. ANGELO. Anteprima **Carrington.** Ore 21.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **The mask.** Orario: 17; 18,45; 22,15.
CORSO Fogazzaro, telefono 321.920. **Forrest Gump.** Apertura 17.
corso Palladio 176, . Chiuso per ferie.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Prêt-à-porter.** Orario: 17.30; 50; 22.15
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909 **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **La macchina.** Orario: 16; 20; 22.15.
via Quattro Spade 19, telefono Riapertura venerdì con **Tommy Boy.**
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Virus letale.** Orario: 16; 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.828. Chiuso per ferie.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Forrest Gump.** Orario: ap. 17.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100 **Leon.** Or.: 18; 20; 22.15
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Il colonnello Chabert.** Orario: 16; 20,10, 22,15
piazza , telefono 590.855 **Sotto il segno del pericolo.** Apertura ore 17.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **L'uomo che guarda.** Apertura ore 18
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Amata immortale.** Orario: 20; 22.15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Luci** Apertura 18.
A. (Cordenons), telefono Chiuso per ferie.
PARCO GALVANI. Amarsi. Ore 21
(Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385 Chiuso per ferie.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212 **Bad company.** Apertura ore 18.

TRIESTE

via Gessi 14, telefono 304.222 **Frankestein Mary Shelley.** Ore 21.
via Muratti 2, telefono 787.300. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. Chiuso per ferie.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 638.495. **Luce rossa.**
I Settembre 30, telefono Immortale. Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22.15.
NAZIONALE via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Cowgirl il nuovo** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15
NAZIONALE via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La notte del fuggitivo.** Orario: 16,30; 18,20, 20,15; 22,15.
4 XX Settembre , telefono . **Il profumo di Yvonne.** Orario 16,30; 18,20, 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 787.300. Chiuso per ferie fino al 24 agosto.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, telefono 29.880. Riposo.
via Manzoni 16, telefono 24.837 Riposo.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 960.834. Riapertura venerdì 25 con **Tommy Boy.**
CORSINO corso del Popolo. **Il guardiano di notte.** Orario: 20,15; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, 986.722. **Forrest Gump.** Orario: 19,40; 22,15.
DANTE D'ESSAI Semaglia 12, telefono . **De Generation.** Orario: 18,45; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. Riapertura il 25 agosto con **Butterfly Kiss**
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **L'amore molesto.** Orario: 20; 22.15.
2 via 31, telefono 971.444. **Pulp fiction.** Orario: 18,30; 22;15.
ARENA p.zza Marcello Marghera. **Nell.** Ore 21.15.

TREVISO

CORSO tel. 549.322. **Amarsi.** Orario: 20; 22,30.
EDISON viale XX Settembre 43, telefono 542 33 . Chiuso per ferie.
EDERA piazza Martiri Belfiore, telefono 300.2 **Le ali della libertà.** Orario: 19,45; 22,15.
PIAZZA S. PARISIO. La carica dei 101. Ore 21
largo Alfieri, telefono 542.624. **Luce rossa.** Apertura ore 16,30.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542 207. **In trappola.** Orario: 18; 20; 22,15.
EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. **L'amore molesto.** Orario: 20; 22.

TEATRI

E
CHIESA SANTA MARIA DELLA PIETA'. Sabato 26, ore 21, S. Stell al flauto, F. Reggio al fagotto, M. Wilsch all'arpa, musiche di Haendel, Vivaldi, (inf. 041 523.10.96).
GIARDINI DI CASTELLO. 21 **Nati con la camicia forza),** cabaret con Giorgio e Carlo.
MUNICIPIO (Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro. Ore 18 **K. Lisihitz** (ingr. libero).
TEATRO SOCIALE (Portogruaro). musicale a Portogruaro. Venerdì 25 ore 21 «Praga capitale europea della musica», dirige Pavel Vernikov, musiche Janacek, Dvorak, Martinu
CHIESA PARROCCHIALE (Portovecchio). **Estate musicale e Portogruaro.**

PADOVA
STADIO I. Sabato 2 settembre 21, spett. di **Roberto Benigni**; prevendita presso: Discolandia, 23 Dischi, Ricordi.
ARENA ROMANA Venerdì 8 settembre ore 21 Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.**
PIAZZA DEI SIGNORI. 7, 8, 9 settembre ore 18,30 e 21,30 **Suonastrada,** musicisti di strada.
CANALE COLONIA ESTIVA. 30/8 ore 22, **Concerto jazz: Steve Co- (alto sax), Bunky Green (alto sax), Joe Lovano (sax te-), Craig Handy (sax tenore), Kenny Davis (basso atico), Ralph Peterson (batteria);** prev.: Box Office.
TEATRO DEL LIA (Abano Terme). Giovedì 31 ore 21 **Carmen,** coreografia di Amadeo Amodio, Alerbalbito (informazioni tel. 049-8669055).

TREVISO
DEI SIGNORI. Sabato 26, ore 18,45, sesta rass. inter del folklore; lun. 28 ore 21,15. **La vedova allegra** di F. Lehár; martedì 29 21 **Mannola** in concerto (inf. tel. 0422-58.600/542.330).
SAN PARISIO. Giovedì 31 e **David** ; venerdì 1/9 ore 21 **Claudio Biale;** sabato 2/9 **Paolo Handel;** domenica 3/9 ore 21 **Gioele Dix**
PIAZZA SANT'ANDREA. Domani ore 21,15 **Brake Percus-** (ingresso libero).
TEATRO COMUNALE. Autunno Musicale Trevigiano 1995: settembre **Il ratto serraglio,** Mozart, dirige Zoltan Pesko.

ARENA. «73° Festival arenano»: venerdì 25 ore 21 **Aida,** di Giuseppe Verdi, dirige Santi Oggi 21 **Rigoletto,** di Giuseppe Verdi, orchestra dell'Arena, dirige Nello Santi. 27 agosto ore 21, **Carmen,** Georges Bizet. Domani ore 21, **Turandot,** Giacomo Puccini, dirige Daniel Oren
TEATRO ROMANO (049 590.089). Domani ore 21 **La tempesta** Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno (per informazioni telefonare 045/590.
VICENZA
TEATRO ALL'APERTO CIMBERLE-FERRARI (Bassano del Grappa) Operaestate Festival: Ven. 25 ore 21 di africana, tradizionale e moderna (inf. tel. 0424/524214 - 521850).

AIR - GRIGNANO. Domenica ore 21 **Aida, Giacomo e Giovanni: spettacolo con i tre comici di «Ma! dire gol»** (informazioni telefono 040/44.965).

GORIZIA
GORIZIA (Teatro Tenda) Alpe Adria Puppet Festival: mercoledì 6 settembre ore 18,30 **Il principe povero,** compagnia «Fabbrica del desiderio».
Alpe Adria Puppet Festival: mercoledì 6 settembre 21 **Charia,** comp. Arcan-terre di M. Schuster (Francia).

PIAZZA MATTEOTTI Martedì ore 21 **Concerto di bande zingare.**
PIAZZA 1 MAGGIO, merc. ore 21 **Roberto Benigni.**
ARENA ALPE ADRIA (Lignano). Sabato ore 21 **After Hours in concerto.**

TEATRI

PALERMO

TEATRO [illegible]MO (Ente autonomo): tel. (091) 50.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle [illegible] 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. [illegible] 497.982.

TRAPANI

[illegible]

[illegible] Ideazione e promozione Azienda Provinciale Turismo Trapani. Collaborazione Teatro Biondo Stabile di Palermo Istituto Nazionale del Dramma Antico. **Dyskolos** di Menandro, regia di Egisto Marcucci. [illegible] al 29 agosto, ore 18. [illegible] 15 riposo.

MESSINA

[illegible]

[illegible] **TEATRO DI MESSINA** «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assolute) di [illegible] Betta, G. Solima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Ecoss T. Valli di Reggio Em[illegible]. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.

ENTE TEATRO [illegible]: La Traviata di Giuseppe Verdi, con K. Cassello, S. Fraschetta, S. Antonucci; direzione musicale di M. Guidarini, re[illegible] di L. Codignola. Per inf. tel. (090) 345.233.

[illegible] **ARTE:** Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e del Coro dell'Accademia [illegible] Santa Cecilia diretti da G. Ferro. Musiche di[illegible] e Ort. Oggi nel Teatro Antico alle 21. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

[illegible]

TAO[illegible] [illegible] **L'acqua e la pietra** di G. Baltazzato e M. M. [illegible], regia di M. M. Biancini. Oggi nel Palazzo dei Congressi alle 21. Per informazioni telefono 0942/21.142.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Pallottole su Broadway
[illegible]O
ARENA GIARDINO: I visitatori

PALERMO

A[illegible]
[illegible] **LA CONCHIGLIA:** [illegible] PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Intervista col vampiro
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Junior
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Wolf
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: La carica dei 101, ore 21 - **Don Juan [illegible] Marco, maestro** [illegible] ore 23,15
CAPACI
ARENA KENNEDY: Forrest Gump
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Pulp Fiction

RAGUSA

DON[illegible] LUCATA
ARENA MAZZINI: Venti di passioni
SCOGLITTI
GOLDEN ESTIVO: Viaggio [illegible] Inghilterra

MESSINA

TRECASTAGNI
[illegible] **METROPOLITAN:** D'amore e d'ombra
LETOJANNI
[illegible] **BIONDO:** Viaggio [illegible] Inghilterra
ARENA [illegible] Colpo di luna

IL TACCUINO

[illegible]O - Al **Teatro Greco** di Palazzolo Acreide (Siracusa), ore 19, nuovo titolo dell'Istituto Nazionale [illegible] Dramma Antico dopo [illegible] rappresentazione di «Agamennone». In scena «Dyskolos» [illegible] Menandro, con Dario Cantarelli, Sebastiano Tringali, Cinzia Sartorello, regia di [illegible]gisto Marcucci.

PALERMO - Musica protagonista per «Palermo di scena», la rassegna diretta da Pino Caruso. Oltre che alla [illegible] [illegible]lo, dove [illegible] presentato un repertorio dedicato a Benny Goodman [illegible] Modern Music Quartet, nel palladio dell'**Istituto Gutelnuovo**, ore 21, la formazione francese Créole Unit di Claude Alvarez-Pereyre e l'ensemble Sun. A **Cefalù**, piazza Garibaldi, ore 22, Jazz con Jimmy Owens Quartet.

[illegible] - Primo appuntamento del XV Festival Internazionale del Jazz «Rumori Mediterranei» sottotitolato «Mari Mossi» [illegible] Roccella Jonica (Reggio Calabria). La manifestazione è articolata in un programma che oltre ai concerti prevede, nel pomeriggio, una [illegible] di conferenze. Al cinema-teatro **Selvaggio**, 16,45, incontro dedicato al te[illegible] «Percorsi della Musica Nera» e alle 19 produzione originale [illegible] musicista siciliano, trapiantato [illegible] Germania, Subi Tramontana. Alle 21, [illegible] omaggio [illegible] Marcello Melis, in contrabbassista sardo recentemente scomparso, con la formazione composta da Antonello Salis alla fisarmonica, Sandro Satta [illegible] sassofoni, Riccardo Lay al contrabbasso, Don Moye alla batteria e [illegible] Tenores di Bitti. Segue l'esibizione del quartetto di Danilo Perez. Il pianista, dopo aver militato nei gruppi di Gillespie, si propone come leader ed affiancato da George Garzone al sax, John Benitez al contrabbasso e Ignacio Berroa alla batteria. Informazioni al numero 0964/844.73.

[illegible] - Cabaret al circolo [illegible] **ytimale** di Capo Vaticano-Ricadi (Vibo Valentia), con la performance del duo Carlo [illegible] Simone. La coppia [illegible] è fatta le ossa allo «Zelig» di Milano, tempio nazionale della satira, e presentano «Io e Pizzibutti». Inizio ore 22.

CATANIA - Atto finale della X edi[illegible] del Festival CataniaTeatro. Nell'**Arena** della cittadina in provincia di Reggio Calabria, 21,30, va in [illegible] «Colapesce e Filomena» di Ettore Pensabene, produzione della Coop. Polis Cultura. Regia di Walter Manfrè. **(m. pr.)**

PALERMO

La musica [illegible] Benny Goodman

PALERMO. Per «Palermo di scena», la rassegna diretta da Pino Caruso, è in programma, alla **Biblioteca Comunale**, un concerto dedicato [illegible] Benny Goodman con il Modern Music Quartet

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano
v. C. Colombo 36
Tel. 607.502
CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.905
Omicidio nel vuoto
di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare [illegible] morte del fratello, [illegible] sulle tracce di una banda di strizzacervelli dediti al crimine ad alta tecnologia. N. [illegible] 40' **Thriller**

CATANIA

[illegible]
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.780 Cineclub
CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Vicenza 16
[illegible]
Or.: [illegible]
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 48
Tel. 502.690
Or.: 18/22,30
Creature del cielo
di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinto da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' **Ehrom.**

[illegible]
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324
CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri [illegible]
[illegible].900
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 716.695
CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc
v. Ernesto Amari [illegible]
Tel. 329.946
CHIUSURA STAGIONALE

Ariston
v. Pipitone 5
Tel. 625.85.47
CHIUSO

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 382.151. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30
[illegible]. 10.000
[illegible] **matrimoni e un funerale**
di M. Newell, con H. Grant, A. M[illegible] Dowell K. S. Thomas (Gb '94) — La storia di un amore, [illegible] un giuoco di amici, [illegible] confusioni del cuore e incertezze, [illegible] [illegible] attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. [illegible] **Ilis**

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cineclub
Or.: 20,30/22,30
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacek (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato [illegible] d[illegible]o «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Iglea Lido
v. Amm. Rizzo 13
Tel. 545.551. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[illegible]
di G. Corbiau, con R. Dionisi, E. Lo Verso, J. Knobbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai [illegible] di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

[illegible]
via E. Amari 1[illegible]
Tel. 588.296
CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

[illegible]
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
Blue sky
di T. Richardson, con T. L. Jones, [illegible] Lange, A. Kemp (Usa '91) — In una [illegible] dell'Alabama, conflitti privati e [illegible] coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' [illegible]

TRAPANI

Arlecchino
v. [illegible] 12
Tel. 539.760
CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Masciari
p. La Pera
Tel. 728.390
Rassegna [illegible] d'autore.

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Strane storie
di S. Baldoni, con I. Maresciotti, S. Conon, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando [illegible] spunto la persona dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Film per adulti

Isonzo
v.le Isonzo [illegible]
Tel. 27.805

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 25.690
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59
Tel. [illegible]
Jefferson [illegible] Paris
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, [illegible] Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' **Storico**

Comunale
c. Mazzini
Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon
v. Vittorio Veneto
Tel. [illegible]
CHIUSO

Aurora
v. S. Caterina 183
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 5000: rid. [illegible]
[illegible] trappola
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lane, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h 50' [illegible]

Moderno
v. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 5000
Film per [illegible]

[illegible] **Pergola**
Un'avventura terribilmente complicata
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Caine (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e lingua lunga [illegible] l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Galbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA ESTIVA

Valentini
v. D'Alessandria
Tel. 41.153
CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua
v. S. Nicolò al Borgo
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) Cinque e mezzo in cerca di [illegible] opposti ispirati al «pulp magazines», la rivista da poche cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 39' **Commedia Nera**

Argentina
v. Varisco,10
[illegible] 310.578
Or.: 20,45/22,45
Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Mossen (Ita '94) Un inventato fenomeno luna sul toro di merda preziosissimo. In cerca di un romeno a piedi per l'Ungheria col sogno [illegible] N. V. 1h 48' **Commedia**

Capitol
via Vicenza 18
Tel. 506.471
[illegible] giusta causa
di A. Clayton, con S. Connery, J. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato [illegible] un caso per far [illegible] bere un condannato a morte che dice [illegible]. Dal romanzo di Mazzucchelli V. [illegible] 14. 01.35 **Thriller**

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30
Le ali della [illegible]
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia un'amicizia [illegible] particolare. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17 **Drammatico**

[illegible]
v. Messina 335
Or.: 20,30/22,30
Léon
di L. [illegible] con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra '94) - Un killer professionista nella vita [illegible] di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' [illegible]

PALERMO

Aurora
v. T. Natale 117
Tel. 533.192
Or.: 21-23
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, [illegible] H. Grant, [illegible] MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) - La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si ripete attraverso quattro matrimoni [illegible] funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

Odeon
Mondello
Or.: 21/23
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) [illegible] vampiro racconta a un giornalista la storia della sua immortalità, della sua vita [illegible] senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Favorita
v.le [illegible]urrezi[illegible] [illegible]
Tel. 071.02.60
Or.: 21/23; fest. 18/22,30
Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Day, G. Fantoni (Italia '94) - L'imbarazzante [illegible] di un uomo più vicino [illegible] leggero, quasi normale, manifestato [illegible] da una donna, sua capofila. N. V. 1h 40' **Commedia**

La [illegible]
Valdesi - Mondello
Or.: 21,15
Quattro matrimoni [illegible] funerale
di M. Newell, [illegible] H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas [illegible] '94) - La storia di un amore, di un [illegible] di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si ripete attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

AGRIGENTO

Sciascia
v. Lungomare 22
S. [illegible]
Tel. 0922/412.151
Rob Roy
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17 **Epico**

MESSINA

Gree Sky
S.S. 113 km 12,200
Tel. 090/325.103
Or.: 20,30/22,40
Lezioni [illegible] anatomia
di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Hawke, M. P. Combi (Usa '94) Tre dodicenni, «in maschera» per vedersi una donna nuda, bisticciano con lo scovarla in maglia sfasata per il loro papà rimasto vedovo N. V. 1h 40' [illegible]

Savio
Via Frumentario
Tel. 090/711.809
Or.: 20,35/22,45
Léon
[illegible] L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra '94) - Un killer professionista alleva una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. [illegible] V. 1h 45' **Avventuroso**

RAGUSA

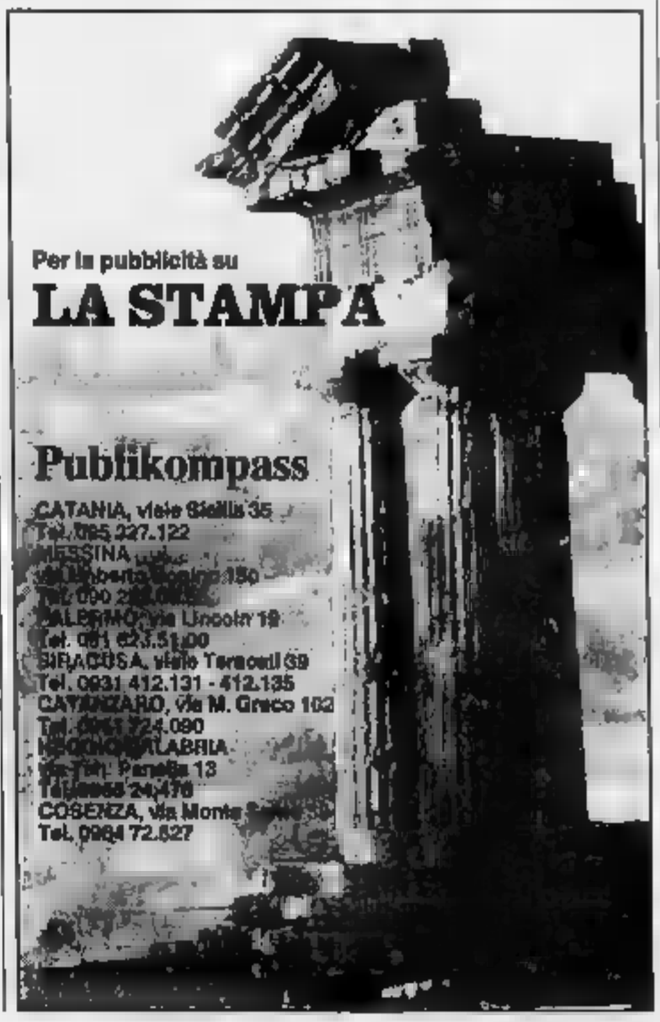
Giardino [illegible] corvo
v. Nuova 7 - Cisazza
Fraz. [illegible] Croce Camerina
Or.: 20,30/22,40
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott [illegible] '94) -- Un musicista [illegible] assassinato con la sua ragazza nella [illegible] il Halloween da una banda di teppisti magico dalla tomba per vendicarsi N. V. 1h 40' **Horror**

CALTANISSETTA

Impero
p.zza [illegible]libaldi, [illegible]
Riesi
Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

TRAPANI

Della [illegible]
[illegible] San Rocco 1
Erice
PROSSIMA APERTURA



PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 301.378

Ariston 2
Via Deledda 48 — CHIUSO PER FERIE

Capitol — **Blue Sky**
Via Roma 187
Tel. 651.389
Or. 15,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti [illegible] segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. ■. V. 1h 40' — **Drammatico**

Marina Piccola — **[illegible]**
(All'aperto)
Viale Poetto
Ore 21,30. L. 5000/[illegible]
[illegible]. Cinema sotto le [illegible]
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] di [illegible]. V. M. [illegible] — **Drammatico**

Scuola Materna — **The Flintstones**
(All'aperto)
Via Milano - Quartu
Ore 21,30. L. 4000/2000
[illegible]. Cinema sotto la Luna
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Rischiazze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — **Commedia**

Nuovo Olympia
Via Roma, 51
Tel. 669.069 — CHIUSO PER FERIE

ORISTANO

Ariston — **[illegible] Italiano**
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Ore 18; 18; 20; 22
L. Oldoini, con N. Frassica, A. Conci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti [illegible] nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pesticciato [illegible] politico-sociale italiano. N. V. 1h 50' — **Commedia**

NUORO

La Grazie — **Lo specialista**
Via Manzoni 2
Tel. 36.076
(arena all'aperto)
[illegible] 21,30. L. [illegible]
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — [illegible] specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a [illegible] in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — **Thriller**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 231.273 — CHIUSO PER FERIE

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Colonna
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.368 — CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

T. [illegible]
Tel. 341.222
[illegible]
Ore 21. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Civico
Via [illegible]
Tel. [illegible] Ore 21
Lire 20/18/15/12/10.000 — [illegible] RIPOSO

Giardini Pubblici — **Solo mani**
Viale Regina Elena
Ore 18,30-19,30
Lire 5000
Rassegna «Burattini in giardini». Compagnia Teatro del Drago Rosso

[illegible]
(All'aperto)
Fiera, viale Diaz
Ore 23. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Sostiene Pereira**
Arena all'aperto
Via Collegio 2. Tel. 659.392
Or. 21,30. [illegible]
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95). Dal [illegible] di [illegible]. Rassegna [illegible] po. N. V. 1h 50' — **Dramm.**

SASSARI

Sassari Estate — **La [illegible] dei 101**
cortile Scuola Media 2
Corso R. Margherita
Ore 21,30. L. 5000
(Usa '61) — Riedizione restaurata del classico di Walt Disney [illegible] avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. [illegible] 25' — **Cartoni animati**

Il Ferroviario — **[illegible] e nobiltà**
Piazza Stazione
Ore 21,30. L. 5000
(spazio all'aperto)
Compagnia Nuovo Sipario '78.

SARDEGNA DUE

Kim Novak umile ragazza del Settecento

Va in onda stasera alle 20,30 «Le Avventure e gli amori di Moll Flanders», il film di Terence Young con Kim Novak (foto). L'attrice è un'umile ragazza del Settecento protagonista di un'irresistibile ascesa sociale grazie al suo disinibito erotismo

IL [illegible]

In concerto

Pino Daniele è a Sassari (stadio Acquedotto 21,30), unica tappa sarda [illegible] un tour estivo che ha consolidato il [illegible] dell'ultimo album del bluesman napoletano, «Non calpestare i fiori nel deserto». Con Daniele una band di lusso: Rita Marcotulli al pianoforte, Ernesto Rodriguez Guzman alle percussioni, Ovidio Baldassarri e Lele Melotti alle tastiere, Jimmy [illegible] al basso.

Roberto Vecchioni canta al campo sportivo [illegible] Oliena (ore 22). [illegible] Alghero per l'Estate internazionale, recital del pianista Giuseppe Scotese, con musiche di Chopin e Vlad (chiostro [illegible] San Francesco, alle 21,30). A Nuoro [illegible] concerto polifonico nel piazzale della cattedrale, alle 20, con i cori Ortobene e Nuoro amada. Il [illegible] della brigata alpina Cadore invece è in piazza a Orani, alle 20. I «Neri per caso» a Cagliari? Solo un sogno di inizio estate per gli organizzatori del Jazzino. Il sogno non [illegible] mai diventato realtà, ma [illegible] [illegible] errore è stato pubblicizza[illegible]: contrordine, venerdì [illegible] concerto.

Su il sipario

[illegible] a Sassari nel piazzale del Ferroviario un mese dedicato al teatro sardo. Si alterneranno sul palcoscenico la compagnia Nuovo Sipario '78 (che oggi [illegible] domani proporrà un adattamento di «Miseria e nobiltà», per [illegible] regia di Piergiorgio Sanna), Teatro dell'Arca, La frumentaria, Teatro Sassari, La botte e [illegible] cilindro. A Iglesias la compagnia Olata porta in scena «Mali malu», [illegible] atto unico scritto e diretto da Salvatore Vargiu (alle 21,30 in piazza Municipio). Lo spunto è insolito: l'angoscia di un mur[illegible] chito [illegible] scopre [illegible] amato una ragazza malata [illegible]. Meno drammatico è S. [illegible]tieco lo spettacolo di cabare[illegible] Benito Urgu (alle 21 nel cor[illegible] Vittorio Emanuele). A Cagliari riprende la rassegna «Burattini [illegible] giardini». Fino a venerdì due spettacoli ogni sera ai giardini pubblici [illegible] [illegible] Compagnia [illegible] drago rosso. [illegible] gruppo genovese presenta «Solo mani», e il titolo dice tutto. La prossima settimana si conclude[illegible] i laboratori di animazione per bambini organizzati dal Teatro delle mani e dal Comune: appuntamento per martedì alle 17,30 in Castello e mercoledì [illegible] 18,30 ai giardini.

Film [illegible]

L'iniziativa alle donne: raccolgo[illegible] [illegible] consiglio Demi Moore con Michael Douglas («Rivelazioni» è all'arena [illegible] Marina Piccola, [illegible] Cagliari, e all'Effetto notte di Palau) e Margherita Buy [illegible] Sergio Rubini («Prestazione straordinaria», a Pula). Repliche a Villasimius per «The Mask», con Jim Carrey faccia [illegible] gomma, e a Castiadas per «A proposito di donne», interprete Whoopi Goldberg. A Nuoro Stallone [illegible] «Lo specialista», a [illegible] [illegible] classico della Disney restaurato [illegible] recente, «La carica dei 101». [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **TGS,** telegiornale sardo, politica, cronaca, economia, attualità, sport, [illegible] edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **TGS,** telegiornale sardo, politica, cronaca, economia, attualità, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **Fast and fun,** telefilm
21,30 **Sister [illegible],** telefilm
23 — **TGS,** telegiornale [illegible] edizione [illegible] notte - una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **La mafia lo chiamava il santo,** film
3 — **Telefilm**
— — **Programmi [illegible]**

Cinquestelle

9 — **Cartoni animati**
9,30 **Cartoni [illegible]**
10 — **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 5 alle 5,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
19,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale,** (replica)
20,30 **Il paradiso del male**
21,30 [illegible]
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Tg 7**
23,30 **Telegiornale,** (replica)

Telegi Sassari

8,30 **Il mercatino di Telegi**
11,30 [illegible]
13,30 [illegible]
14 — **Telegiornalizio** (non stop)
15,30 **Telefilm**
21 — **Redazionale Zunino Auto**
21,15 **Primopiano,** conduce in studio A. Sarais
22 — [illegible]
22,30 **Documentario**
23 — **Telegiornalizio**
[illegible] **Redazionale Ven[illegible]**
[illegible] — **Titolatrice**

T. C. S.

7,30 **Cartoni animati**
8 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
8,30 **Tv market** proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici,** cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin,** telefilm
14,30 [illegible] **Crest,** telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
[illegible],45 **Tv market**
17 — **TCS notizie**
17,30 **FBI,** telefilm
18,30 **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
19 — **TCS notizie**
19,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
20 — **Uomo Tigre,** cartoni animati
20,30 **Scrupoli...,** miniserie
22,30 **Enos,** telefilm
23,20 **Salto nel buio,** telefilm
24 — **TCS notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **TCS notizie**
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — [illegible]
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
[illegible] **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
22,30 [illegible] notiziario

Sardegna Due

7,30 [illegible]
[illegible] **Televendite**
12,30 **Ironside,** telefilm
13 — **Attenti al [illegible]** rubrica
14 - **Crazy dance,** programma musicale
14,30 **Sardegna due news**
15 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia**
17,15 [illegible] **Rosa Beach** informazione leggera
18 — **Rosa tv presenta [illegible],** novela
19 — **Sardegna due news**
19,30 **Tg rosa,** informazione leggera
20 — **Baci in prima pagina,** telefilm
20,30 **Le avventure e gli amori di Moll Flanders,** film [illegible] di T. Young [illegible]
22,30 **Sardegna due [illegible] Racing time,** rubrica sportiva
23,30 **Moto,** settimanale sportivo
0,45 **Sardegna [illegible] news**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** [illegible]
18,15 [illegible]
[illegible] **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**
[illegible] — **Angie girl** [illegible] animati
9,30 **Televendite**
13,15 **Per la [illegible]da,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale**
14,45 [illegible] **music,** rubrica musicale
15,15 **Televendita**
19 — [illegible] **music,** rubrica musicale
19,30 **Per la strada,** rubrica
20,20 **Sardegna giornale**
20,30 **Survival,** film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **La [illegible] di Leroy Barret,** film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Match music,** rubrica musicale
1,30 **Ercole l'invincibile,** film
— — **Sardegna giornale,**
3,15 **The running Kid,** film
4,45 **Sardegna giornale**
5 — **Country gold**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Gabriella Giglianelli Saporiti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di [illegible] dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editore La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

OGNI VOLUME SARÀ ANCHE DISPONIBILE IN TUTTE LE LIBRERIE DOVE SI VENDONO I LIBRI DE LA STAMPA E PRESSO LE NOSTRE EDICOLE.

IPER

Risto

BRICMARKET

IPERMA

Media World

SORELLE RAMONDA

CENTRO AUTO MAXAUTO

ABBIGLIAMENTO E SPORT

SPORT SERVICE

BENETTON

PELLICCERIA MOR

NARA CAMICIE

[illegible]

IL BOTTEGHINO

ACCESSORI MODA

KIROS

GIOIELLERIA PIERELL

BIJOUX LA MELA A POIS

RISTORAZIONE

MINIBAR

ROSTICCERIA PAOLINO

LA PIZZERIA

GELATERIA BRIZ ITALIA

GRAN BAR

MINIBAR AI VIVAI

BELLEZZA

CHEZ VALERY PROFUM.

PELLETT. E CALZATURE

L'ANG. DELLA PELLETT.

CARLO CALZATURE

VARIE

ASPIRAPOLVERE SERVICE

VIDEOTEQUE

BOMBONIERE CONFETTI

CARAMELLAMANIA

SERVIZI

BANCA MONTE DI LOMB.

SPEEDY FOTO

LAVASECCO 1h

EDICOLA

OPTIK CENTER

DENTISTA

MISTER MINIT

JEAN LOUIS DAVID

AUTOLAVAGGIO

TABACCHERIA

TOTOCALCIO / TOTIP

21 agosto-9 settembre

Grande concorso "Acquista e Vinci"

2.380 premi per tutti i gusti!

Montebello vi invita al concorso più ricco dell'estate: con acquisti di sole 5.000 lire in uno qualsiasi dei punti vendita del Centro, potrete infatti vincere innumerevoli premi, tra cui fantastici viaggi a Palma di Maiorca, TV color, aspirapolvere, mountain bike, acquari, trapunte, tosaerba, impianti stereo...
Ma non solo. Ogni 100.000 lire in più d'acquisto, riceverete una cartolina in più.
E tante cartoline, fanno altrettante possibilità di vincita. Auguri!

Vincita immediata

Con la collaborazione di:

FRANCOPOLIVASCO

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO

Montebello della Battaglia (PV) - Tel 0383/8941

ORARI D'APERTURA
Lunedì: 14,00-23,00 / Martedì, Mercoledì, Giovedì: 9,00-21,00 / Venerdì: 9,00-23,00/ Sabato: 9,00-20,00
TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO

Ristorante
Orazio
aperto
tutto agosto
P.ZZA GHERZI 6 - TEL. 0131 741138
LU MONFERRATO (Alessandria)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 23 Agosto 1995 N. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44 - TEL. 0131 226653
TRADIZIONE
PRESTIGIO
ELEGANZA

Sette giorni alla protesta: rientrano i propositi di chiusure stradali e ferroviarie

«Città bloccata solo dai cortei»

Tre gruppi si muoveranno dai quartieri maggiormente colpiti. I più «arrabiati» insistono sulla linea dura. La solidarietà di Provincia e vescovo. Il sindaco Calvo difende Gallitto

ALESSANDRIA. «Suoneremo la sveglia allo Stato, e sarà soltanto l'inizio». Questo il tono duro con cui i Comitati alluvionati sorti in Piemonte dopo i tragici eventi atmosferici del novembre scorso, avevano annunciato la manifestazione di protesta del 29 agosto in città.

Aggiungevano: «Bloccheremo le strade e le ferrovie». Parlando chiaramente di «blocchi stradali e ferroviari». Ora, mentre si avvicina la protesta, i toni divantano più moderati, gli organizzatori vogliono portare in piazza, da tutta l'area alluvionata, migliaia di persone: ma dal programma sono scomparsi i blocchi stradali o tra i binari della stazione ferroviaria.

Una mossa dettata dal buon senso, certe iniziative potrebbero portare a scontri con le forze dell'ordine e a denunce. Ma qualcuno questo ripensamento non lo comprende e l'altra sera, durante una assemblea di alluvionati, presenti i responsabili del Comitato Tanaro e dell'Articom, i più arrabbiati hanno insistito sui blocchi. Gli organizzatori, invece, hanno puntato sull'importanza della grande mobilitazione, pensando tra l'altro che i tre cortei che si muoveranno verso le 9 del mattino da San Michele, Cittadella ed Orti - i tre quartieri alessandrini maggiormente colpiti il 6 novembre - intralci al traffico nè creeranno, ottenendo lo stesso risultato.

I dirigenti del Comitato alessandrino, incontrando prima il questore Francesco Faggiano, poi il vescovo monsignor Charrier, hanno escluso l'ipotesi dei blocchi. Ed il vescovo - che qualcuno aveva indicato come uno degli oratori durante la manifestazione senza neppure averlo interpellato - non ha nascosto le perplessità avute leggendo certe notizie.

Monsignor Charrier ha comunque assicurato che avrà contatti con i vescovi delle altre diocesi interessate, per studiare una comune forma di solidarietà in occasione della manifestazione e per chiedere più rapidi interventi a favore dei privati e degli imprenditori danneggiati.

Una solidarietà che arriva anche dall'Amministrazione provinciale di Alessandria, illustrata ieri dal vice presidente Daniele Borioli, accompagnato dall'assessore Gianfranco Cuttica di Revigliasco.

«In occasione della manifestazione indetta dai comitati - ha detto Borioli - abbiamo ritenuto doveroso la Provincia raccogliere le sollecitazioni nei confronti delle istituzioni, facendoci promotori assieme alla Regione di un'iniziativa che coinvolga ai livelli più alti Regione, Province e Comuni».

A mezzogiorno i presidenti della giunta e del consiglio regionale, con i capigruppo, i presidenti e la giunta provinciali di Alessandria, Asti e Cuneo, i capigruppo, i sindaci delle città capoluogo e i presidenti delle Camere di incontreranno a Palazzo Ghilini i comitati degli alluvionati, presenti i parlamentari ed i sindaci che parteciperanno alla manifestazione. Alle 13 le autorità regionali e provinciali incontreranno il responsabile dell'Unità di ricostruzione, prefetto Gallitto.

Borioli ha quindi auspicato che «la manifestazione, preceduta da comprensibili tensioni, si svolga pacifica e serena per sollecitare dallo Stato risposte certe sugli interventi a favore delle aree alluvionate».

Intanto il sindaco di Alessandria Francesca Calvo, in merito alla polemica dei comitati nei confronti del prefetto Gallitto, nè «riconosce l'intensa attività e l'impegno che lo stesso ha profuso nell'opera di ricostruzione». Aggiungendo che «incongruenze e ritardi non sono da attribuire al prefetto ma alla superficialità e alle carenze di un apparato statale, questo sì, inefficiente».

Franco Marchisio

Di nuovo in piazza il 29 agosto. I cortei di San Michele, dagli Orti e dalla Cittadella si muoveranno alle 9 del agosto. Riunione in centro città «Ma - dicono i comitati - niente blocchi stradali e sui binari». La decisione dopo l'incontro con il questore

Novi, uno stimato professionista

Chiede sesso alla ragazzina

NOVI LIGURE. Secondo l'accusa, ha offerto denaro a una minorenne per convincerla ad avere con lui un rapporto sessuale e al rifiuto l'ha inseguita in auto. Così è finito nei guai per tentata corruzione e molestie un insospettabile professionista novese, G.F., 35 anni. L'uomo è stato denunciato dai carabinieri del nucleo operativo, che indagano per chiarire del tutto la vicenda, sulla quale per ora viene mantenuto uno stretto riserbo.

Si sa soltanto che l'altro pomeriggio una giovane, di 14 anni, è stata avvicinata in pieno centro da un individuo che le ha fatto qualche complimento ed è poi passato a pesanti «avances». La ragazza ha cercato di fuggire, ma lo sconosciuto l'ha bloccata. L'uomo ha estratto dalla tasca il portafoglio e ha offerto una somma di denaro per indurla a trascorrere alcune ore in intimità con lui.

Non riuscendo nell'intento, l'individuo l'ha inseguita in auto e ha tentato di prenderla per un braccio. La minorenne si è divincolata ed è scappata in lacrime. Ha raccontato la brutta avventura ai genitori, che l'hanno subito accompagnata alla caserma dei carabinieri, in piazza Pascoli.

La ragazza ha sporto denuncia e ha fornito utili indicazioni ai militari, che in breve hanno risaliti al presunto autore della tentata corruzione. Secondo indiscrezioni, sarebbe stimato professionista, colpito da un improvviso «raptus». Nei suoi confronti, è scattata la denuncia a piede libero.

Non è la prima volta che Novi è teatro di agguati ai danni di donne o ragazze. Il caso più eclatante si era registrato a maggio, sul greto del torrente Scrivia, tra Merella e Villalvernia. F.S., 47 anni, era stato violentato e rapinato. Per quell'episodio era finito in carcere Marco Alloisio, 20 anni, che da qualche giorno è agli arresti domiciliari. (m. d.)

All'ex Iper Alpa

Esce di cella e torna a rubare

ALESSANDRIA. Nuova denuncia, a piede libero, per furto a carico di Franco Forfori, anni, abitante a Pontecurone, di fatto domiciliato in via Cavour, e di un conoscente.

L'uomo, lo scorso 14 agosto, era stato arrestato dalla polizia per essersi impossessato del frontalino di un'autoradio. Processato e condannato a quattro mesi di reclusione, era tornato in libertà quattro giorni dopo.

Ora lo hanno «pizzicato» i carabinieri del quartiere Orti, dopo che ha rubato in un supermercato uno zainetto da scuola.

Franco Forfori si è infatti recato al supermercato ex Iper Alpa di piazza Basile e dopo avere girato per i banchi di vendita, si è impossessato di uno zainetto, del valore 34 mila lire, dirigendosi verso l'uscita.

Lo ha però notato uno dei sorveglianti in servizio nel negozio, che lo ha bloccato, consegnandolo ai carabinieri.

(r. sc.)

L'incidente ieri mattina, a Viguzzolo: la vittima abitava a Castellar Guidobono

Colto da malore, si schianta in auto

L'uomo, 59 anni, era molto noto: lungo distribuito ai bar le bevande della ditta «Abbondio» Tornava a casa dopo aver comprato il giornale. Si è accasciato e la sua vettura è finita in una roggia

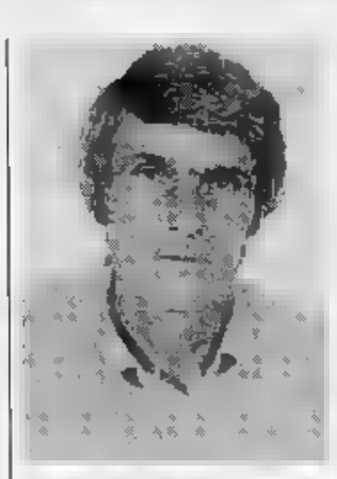
VIGUZZOLO. Incidente stradale mortale, la 7 di ieri, sulla provinciale Tortona-Rivanazzano, alla periferia di Castellar Guidobono. Probabilmente colto malore, Giorgio Rama, 59 anni, abitante a Castellar in via Rione Nuovo 7, che era alla guida della sua «Citroen Ax 10», ha perso il controllo della guida, l'auto ha attraversato la carreggiata e, dopo aver divelto parte un parapetto in ferro, è precipitata, ribaltandosi, nella roggia che scorre a fianco della strada.

L'uomo, che ha riportato lesioni gravissime, è rimasto intrappolato nell'abitacolo e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Tortona per liberarlo e permettere ai volontari della Cri tortonese di caricarlo in ambulanza: durante il tragitto verso l'ospedale di Tortona l' ha però cessato di vivere.

Giorgio Rama era nativo di Verona e abitava molto tempo a Castellar Guidobono. Era notissimo nel Tortonese. Da pochi mesi in pensione, si era occupato per anni della distribuzione in tutti i pubblici esercizi della delle bevande gassate prodotte dalla ditta Abbondio di Tortona. Era un uomo gioviale, loquace, gran cacciatore e pescatore, aveva una grande passione per la ricerca dei funghi.

Ieri Rama si era recato a Viguzzolo per acquistare il giornale, giacchè la rivendita di Castellar Guidobono era chiusa per ferie. Al ritorno, l'incidente: nell'affrontare una leggera curva a destra, l'uomo (conosciuto come guidatore prudente) si è sentito male, si è accasciato sul volante e il piede probabilmente premuto l'acceleratore: l'auto ha acquistato velocità, ha attraversato la carreggiata ed è finita nella roggia. Oltre ai vigili del fuoco e Cri di Tortona, sono intervenuti la polstrada di Serravalle e i carabinieri di Viguzzolo.

Giorgio Rama lascia la moglie Nella, 54 anni, e i figli Fabio, anni, e Fazia, di 20. Il figlio è partito sabato per una vacanza in Danimarca e non sa ancora della tragedia. (e. pir.)



Giorgio Rama, 59 anni

MORTE

Questa mattina i funerali

ALESSANDRIA. Saranno celebrati questa mattina alle 11, alla Madonna del Suffragio, i funerali di Graziella Barisone, 45 anni, e la suocera Paola Cavelli, di 73, morte domenica in un incidente a Varallo Sesia. Le due donne, entrambe vedove, erano andate in campo scout dove soggiornavo il figlio della Barisone, Andrea Poggio, 19 anni con una sua amica Laura Parodi, anni. In auto con loro c'erano anche i due giovani e la madre della ragazza, Graziella Guerci, anni. Tutti abitano in viale Medaglie d'Oro. La «Uno» condotta da Graziella Barisone, ha sfondato un parapetto nei pressi di un torrente ed è precipitata in un dirupo. Paolo Cavelli è morta sul colpo, la nuora durante il trasporto all'ospedale di Borgosesia, dove Graziella Guerci è ricoverata sempre in prognosi riservata con frattura di due vertebre. Per gli altri ferite lievi. Il marito di Graziella Barisone è morto due anni fa. La famiglia Poggio Barisone è molto conosciuta in città, qualche anno fa gestiva il bar del Dopolavoro ferroviario. (a. m.)

Paola Cavelli, 73 anni

Al primo che segna una tripletta e al primo portiere che parerà un rigore

Acqui premia il calcio con il vino

Ai vincitori vanno ben 366 bottiglie di Brachetto

ACQUI TERME. Da Fonseca a Signori, da Pagliuca a Rossi la gara aperta: chi riuscirà a riempirsi la cantina di «brachetto»? E' stata presentata a Torino, al Circolo della stampa, la prima edizione del Premio Brachetto d'Acqui 1995/96.

Ed è appunto un premio «in natura», consistente in 366 bottiglie del famoso vino doc: verranno assegnate al primo portiere di serie A che, nel prossimo campionato, parerà un rigore e al primo giocatore che realizzerà una tripletta, tre gol nella stessa partita.

«Come amministrazione comunale - spiega il sindaco Bernardino Bosio - in collaborazione con l'Enoteca regionale di palazzo Robellini, abbiamo deciso di creare il premio Brachetto d'Acqui per legare il nome dello sport alla nostra terra e soprattutto al nostro vino, per il quale è avviata la procedura di riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita».

CALCETTO

Dedicato a operaio morto

ARQUATA. Sarà dedicata a Roberto Suppa la 14ª edizione del torneo serale di calcetto in programma a partire dal 1° settembre, nel campo sportivo dell'oratorio San Giovanni Bosco. Al giovane operaio di 23 anni, calciatore dell'Arquatese, morto luglio, travolto da un «muletto elevatore» alla Incoplas di Vignole, gli organizzatori del circolo Anspi di Arquata Scrivia hanno deciso di intitolare la competizione, istituendo anche il trofeo memorial Roberto Suppa, offerto dal titolare del distributore di benzina Erg Carlo Elto. Parteciperanno al torneo squadre di 5 giocatori più 3 riserve, nati tra il '69 ed il '79, più un fuoriquota. Saranno accolte fino ad massimo di squadre. Le iscrizioni aperte fino al 31 agosto al circolo Anspi di Arquata, telefono 0143/667.516. La stessa sera, alle 21, si effettuerà il sorteggio per la composizione del calendario delle partite. (m. pu.)

«Come acquese, e come sindaco della città - prosegue - mi auguro che le bottiglie messe in palio possano essere vinte da nostro concittadino, Enzo Biato, che quest'anno è il portiere del Torino, squadra il cui nome è legato indissolubilmente all'immagine della nostra regione».

Anche molti giornali sportivi, sottolinea il sindaco, hanno dato grande rilievo alla notizia dell'originale premio «che, continua Bosio, darà modo a molti, tifosi e non, di conoscere le nostre zone, dove prodotto dell'ottimo e dove c'è inoltre la possibilità di andare alla riscoperta di antiche tradizioni popolari».

Ora, non resta che attendere l'inizio del campionato di calcio per vedere chi saranno il portiere e il calciatore che sapranno aggiudicarsi le bottiglie di Brachetto d'Acqui.

Per quanto riguarda invece l'iter per il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita, è già stata fissata per giovedì 31 agosto, alle 10, nella sala consiliare di palazzo Levi, la pubblica audizione alla quale prenderanno parte tutte le persone che interessate all'assegnazione della docg al pregiato Brachetto acquese. Nelle scorse settimane c'era stata la degustazione degli esperti e il vino era stato promosso a pieni voti.

Gian Luca Ferrise

Il «bomber» Signori (Lazio) e il nuovo portiere del Torino, l'acquese Enzo Biato

Un'impresa senza precedenti di due alessandrini

In bicicletta all'assalto di un ghiacciaio svizzero

ALESSANDRIA. Ormai il chiamano «cicloalpinista». Giuseppe Scàfaro e Sergio Guidobono, dipendenti della Provincia, hanno portato a termine con successo un'impresa davvero unica: percorrere in due giorni in mountain-bike i 24 chilometri del ghiacciaio dell'Aletsch, in Svizzera. Questo risultato, che i due hanno meticolosamente preparato a tavolino, segue di un anno un'altra impresa: la discesa del Gran Paradiso in bicicletta. «Ma questa volta - puntualizza Scàfaro - i rischi erano maggiori».

Il progetto originario prevedeva addirittura di conquistare tre vette: lo Jungfrau, 4158 metri; il Moench, 4099, e l'Aletschorn, 4195), ma le pessime condizioni meteorologiche hanno suggerito due una saggia modifica, che toglie affatto valore all'impresa.

Arrivati a Brig in auto, dopo tratto in treno, Scàfaro e Guidobono sono stati portati ai piedi dello Jungfraujoch. Al mattino successivo hanno raggiunto la della Jungfrau e senza molti indugi hanno preso la via del ritorno, portandosi fino al rifugio Konkordia, nel cuore del ghiacciaio. Al mattino dopo, il clou: la lunga discesa sulla lingua di ghiaccio fino a Riederalp, nel Vallese. Tante le incognite: soprattutto continui di crepacci (profondi anche 15 metri), da evitare e aggirare per raggiungere la méta.

«La bici ci hanno consentito di risparmiare la metà del tempo di uno che avesse fatto lo stesso percorso a piedi - spiega Scàfaro -, anche se spesso abbiamo dovuto caricarle sulle spalle». Comunque, qualche attimo di paura, è andato tutto liscio.

La tivù svizzera trasmetterà un filmato relativo alla performance e i due, con ogni probabilità, saranno invitati il prossimo anno a festeggiamenti per il anniversario di Grindelwald, il centro dell'Oberland bernese. (b. v.)

Per la prima volta donna pm al Tribunale alessandrino

Un magistrato in rosa alla Procura cittadina

ALESSANDRIA. E' la prima volta che la procura cittadina è affido è una donna magistrato. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottoressa Nicoletta Bolelli, 32 anni, assegnata in luglio alla sede alessandrina, dopo un periodo di ferie, da ieri è in servizio nel suo ufficio, a Palazzo di giustizia.

«Sì, è vero - dice -, mi è stato riferito il fatto che in città prima non c'era mai stata una donna magistrato in procura. Credo però che l'assunzione di questo incarico, da parte di personale femminile, si ripeterà con sempre maggiore frequenza nei prossimi anni».

A Palazzo di giustizia, infatti, prestano servizio, già da tempo, alcune donne magistrato, sempre la qualifica e le funzioni di sostituto procuratore, però presso la pretura.

Trentadue anni, Nicoletta Bolelli è originaria di Genova, dove ha svolto anche gli studi universitari e successivamente il primo «tirocinio» in magistratura, per circa dodici mesi. Negli ultimi due anni e mezzo ha invece svolto la sua attività a Palermo, nel «pool» del procuratore capo Giancarlo Caselli.

Un'occasione per conoscere l'animo alessandrino il dottor Caselli, infatti, è originario di Fubine, anche se per motivi di lavoro è spesso costretto a una serie di spostamenti (dove lo portano incarichi e indagini), e attualmente abita a Torino.

Un impegno delicato, lavorare a Palermo, città difficile, dove ogni giorno si fanno i conti con mafia e criminalità organizzata. «Certamente - dice la dottoressa Bolelli -, Palermo è una realtà particolare. Comunque, io non facevo parte della Distrettuale antimafia. In quella procura, infatti, lavorano circa quaranta magistrati, ognuno con mansioni differenti. Mi occupavo di inchieste piuttosto "ordinarie", come ce ne sono tante, ogni giorno, in qualsiasi altra città».

L'arrivo del magistrato consente di far fronte, in parte, all'ormai cronica carenza di organico a Palazzo di giustizia. In autunno sembra che sia previsto, sempre in procura, l'insediamento di un altro sostituto.

Gino Defrancisci

Il sostituto procuratore della Repubblica, Nicoletta Bolelli è in servizio a Palazzo di giustizia. Negli ultimi due anni e mezzo ha lavorato a Palermo, nel «pool» del procuratore Giancarlo Caselli (foto a sin.)

Scuole superiori: si prolunga ulteriormente l'attesa delle graduatorie

Supplenti ancora «in bilico»

Sabato il Provveditorato renderà nota la data della pubblicazione degli elenchi. Sono coinvolti 1500 insegnanti. «Andrà in tilt l'inizio anno scolastico» dicono ai sindacati

ALESSANDRIA. Dovranno attendere ancora, e non si sa per quanto, i docenti delle scuole superiori che sono inseriti nelle graduatorie provinciali dalle quali vengono scelti per l'assegnazione delle supplenze annuali. In questi giorni il Provveditorato ha fatto sapere che gli elenchi non sono ancora arrivati dal centro meccanografico di Monteporzio, e sabato (forse) sarà annunciata la data di pubblicazione delle graduatorie. «E' un ritardo che metterà in crisi l'inizio dell'anno scolastico - commenta Adriano Marchegiani della Cgil scuola - Già le graduatorie previste per il 22 di agosto ci sarebbero stati problemi e ritardi, perchè poi si devono attendere gli eventuali ricorsi per errori nella compilazione, ma in questo modo è difficile anche solo fare previsioni». Intanto le scuole medie superiori si preparano ai corsi di recupero, che inizieranno i primi giorni di settembre in sostituzione degli esami di riparazione. «Non dovrebbero esserci problemi sugli insegnanti disponibili - aggiunge Marchegiani - almeno per i questo tipo di lezioni. I capi di istituto utilizzeranno i docenti in ruolo nelle diverse scuole».

Per quanto riguarda invece le ore cosiddette «curriculari» i problemi s'inizieranno con la scelta dei supplenti. «Se proprio sarà necessario - dicono ai sindacati - si potrà ricorrere alle vecchie graduatorie». Negli elenchi sono inseriti tutti i docenti, abilitati e non, ai quali è stata assegnata una cattedra. Tutti sono precari sia quelli che hanno superato il concorso a cattedre zero, che naturalmente coloro che hanno solo il titolo di studio: sono circa mille e 500. Il ritardo secondo quanto accertato dal Provveditorato sembra da attribuire al cambio dei codici delle materie di insegnamento, e alla seguente modifica del programma del centro meccanografico.

[a. m.]

Una lunga attesa per i supplenti

LA GRADUATORIA DEI MAESTRI

Continua la pubblicazione delle graduatorie provinciali definitive, rese note dal Provveditorato, per le supplenze nelle elementari e materne per il triennio '95-'98. Sono oltre 1700 i docenti in elenco. **Dal 535° al 680° posto in graduatoria:** Gianna Zunino, 27 (Castellazzo - Alessandria); Irene Doglio, 27 (Novi), Maria Grazia Giorgi, 26,5 (Tortona); Caterina Anna Mazzoni, 26,5 (Al); Mari Chiapuzzo, 26,5 (Tortona); Mariangela Bolfo, 26,5 (Acqui - Ovada); Silvia Scarsi, 26,5 (Ovada); Enzia Iarrobino, 26,5 (Al); Cristina Avalle, 26,5 (Al); Laura Cerruti, 26,5 (Al); Antonia Zuccaro, 26,5 (Al); Cristina Puddu, 26,5 (Al); Ezia Ferraris, 26,5 (Cassine - Castellazzo); Sabrina Carbone, 26,5 (Novi); Giuliana Peruzzo, 26,5 (Ovada); Marinella Pansecco, 26,5 (Al); Bambina Chiarelli, (Al); Mariangela Bassi, 26 (Tortona); Nicoletta Scamuzzi, (Casale); Maria Cristina Giora, 26 (Valenza); Giovanna Di Giovanni, (Al); Lucia Contino, 26 (Ovada); Debora Spina, 26 (Vignale - Casale); Enrica Giuseppina Tortarolo, 26 (Ovada - Novi); Liliana Tomaino, 25,5 (Al); Anna Angela Doglioli, 25,5 (Arquata - Novi); Maria Grazia Cangiano, 25,5 (Al); Anna Roberti, 25,5 (Casale); Marcella Mauro, 25,5 (Novi); Antonella Chiapuzzo, 25,5 (Serravalle - Novi); Gabriella Carsano, 25,5 (Casale); Carla Fossati, 25,5 (Viguzzolo - Tortona); Michelina Di Mieri, 25,6 (Casale - Corrina); Emanuela Andina, 25,5 (Al); Consuelo Fiamberti, 25,5 (Valenza - Al); Maria Rosa Testa, 25,5 (Spigno - Acqui); Silvana Bolla, 25,5 (Al - Castellazzo); Debora Schenardi, 25,5 (Novi); Simonetta Boscarino, 25,5 (Al); Elena Fiorani, 25,5 (Tortona); Di Lorenzo, 25,5 (Al); Alessandra Vettori, 25,5 (Al); Lara Lanza, 25,5 (Ovada); Marina Spiotta, 25,5 (Al); Chiara Venturelli, 25,5 (Al - Viguzzolo), Tania Gallo, 25,5 (Al), Carmela Aprea, 25,5 (Ovada); Laura Riccardini, 25,5 (Ovada), Lorenza Gatti, 25,5 (Novi); Maria Elena Dealessi, 25,5 (Al - Valenza), Paola Pasquali, 25,5 (Al); Elena Capra, 25,5 (Al); Anna Merlo, 25 (Gavi - Novi); Renata Ottone, 25 (Novi - Arquata); Clementina Oliva, 25 (Cerrina - Ozzano); Fulvia Poletti, 25 (Casale); Rachela Plumeri, (Tortona); Rita Roselli, 24,5 (Valenza); Filomena Lanciano, 24,5 (Arquata - Serravalle); Letizia Vannucci, 24,5 (Al); Marina Sala, 24,5 (Viguzzolo - Tortona); Isabel Lopez Chavez Leshin, 24,5 (Serravalle - Gavi); Patrizia Varallo, 24,5 (Arquata); Roberta Perotti, 24,5 (Al); Paola Cosola, 24,5 (Al); Emma Gatti, 24,5 (Valenza), Lucia Domenica Gnoni, 24,5 (Al); Maria Luisa Lanzoni, 24,5 (Felizzano - Castellazzo); Sandra Pontani, 24,5 (Al); Maura Coloria, 24,5 (Vignale - Casale); Anna Maria Raccone, 24,5 (Tortona - Viguzzolo); Lorella Sisto, 24,5 (Vignale - Ozzano); Paolina Pistarini, 24,5 (Al); Alessandra Colombassi, 24,5 (Sale - Tortona); Paola De Negri, 24,5 (Gavi - Arquata); Emanuela Caniggia, 24,5 (Al), Giuseppina Verticchio, 24,5 (Novi), Natascia Lauletta, 24,5 (Al); Teresa Grimaldi, 24,5 (Acqui - Ovada); Francesca Gota, 24,5 (Al); Ilia Pasquinelli, 24,5 (Arquata - Serravalle); Chiara Guerriero, 24 (Gavi - Arquata); Agata Strano, 24 (Ozzano - Cerrina), Martina Carta, 24 (Al); Rosalba Ranieri, 24 (Al); Carla Lucia Spano, 24 (Felizzano - Vignale); Chiara Vassallo, 24 (Serravalle - Arquata); Maria Rita Mondirola, 24 (Tortona); Brunella Smorra, 24 (Novi); Laura Leveratto, 24 (Ovada); Patrizia Lombardi, 24 (Castellazzo - Valenza); Rosangela Ferrari, 24 (Novi - Ovada); Anna Brizza, 24 (Novi - Ovada), Carla Cabella, 24 (Valenza); Marta Barisone, 24 (Acqui - Cassine); Giuliana Fanzio, (Tortona); Giovanna Vescovo, 24 (Al); Loredana Peloso, 24 (Ovada - Novi); Michelina Ogliarino, 24 (Felizzano - Vignale); Maria Pasqualina Sgammato, 24 (Al); Corrada Anna Randazzo, 24 (Al); Marinella Bocchino, 24 (Spigno - Acqui); Gianluca Cattaneo, 24 (Al); Fo- Lucarno, 24 (Tortona), Stefania Manzo, 24 (Al); Luisella Bianchi, 24 (Castellazzo - Al); Daniela Bellingeri, 24 (Serravalle - Gavi); Sabrina Lenti, 24 (Valenza); Antonella Motta Santomauro, 24 (Novi); Federica Artana, 24 (Viguzzolo - Tortona); Monica Davico, 24 (Tortona); Anna Maria Fumai, 24 (Novi); Gloria Bertolotti, 24 (Serravalle - Al); Roberta Angeli, (Tortona - Viguzzolo); Massimiliano Calandrino, 24 (Al - Casale); Katia Cortese, 24 (Al - Valenza); Giuseppa Borrelli, 23,5 (Al); Daniela Tibaldi, 23,5 (Serravalle - Valenza), Paola Torre, 23,5 (Sale - Tortona); Marta Corcoruto, 23,5 (Casale); Elisabetta Lavagno, 23,5 (Casale - Ozzano); Barbara Ardrizzi, 23,5 (Valenza - Al); Tizi Boccalatte, 23,5 (Cerrina - Ozzano); Simona Bianchi, 23,5 (Gavi - Novi), Annalisa Lovotti, 23,5 (Arquata - Serravalle); Marta Ziccardi, 23,5 (Novi); Simona Gotta, 22,5 (Al); Elena Maria Maritan, 22,5 (Al); Rita Boldi, 22,5 (Al); Enrica Casella, 22,5 (Serravalle - Novi), Mariella Cortesogno, 22,5 (Acqui - Cassine); Silvia Straneo, 22,5 (Al); Paola Bringiotti, 22,5 (Al); Alessandra Sacchi, 22,5 (Valenza); Emiliana Rolando, 22,5 (Tortona); Paolo Coppa, 22,5 (Al - Felizzano); Maria Mafalda Tacchino, 22,5 (Al - Ovada), Elisabetta Ottone, 22,5 (Arquata - Novi); Monica Campi, 22,5 (Al - Felizzano); Maria Cristina Cacciabue, 22,5 (Felizzano - Al); Maria Paola Ferruti, (Acqui); Loredana Barbano, (Serravalle - Arquata); Enrica Taverna, 22 (Tortona - Viguzzolo); Floriana Bottero, 22 (Spigno - Cassine); Barbara Cantatore, 22 (Al - Felizzano). *(continua)*

Montevalenza vince la tappa, oggi il penultimo tagliando

Piscine: nessuno «strappa» lo scettro a Mond'azzurro

ALESSANDRIA. E' sempre netto il vantaggio di Mond'azzurro di Borgoratto a pochi giorni dalla conclusione del referendum «La piscina dell'estate». Oggi pubblichiamo il penultimo tagliando, sabato troverete l'ultima scheda per segnalare l'impianto di vostro maggiore gradimento.

Ricordiamo che i voti vanno indirizzati, o recapitati a mano, alla redazione di Alessandria de «La Stampa», in via Cavour 5: è consentito inserire più tagliandi nello stesso busta, non valide le fotocopie.

Tiene duro Cristian Nori, in vetta al ranking dei «bay watch», ma si fa sotto Simone Garzon de «le Piscine» di Cassine, che ha scavalcato al posto d'onore l'altro alfiere di Mond'azzurro, Federico Benazzo.

La scorsa tappa è stata conquistata dalla piscina delle Terme di Monte Valenza (tra le poche in provincia a vantare una vasca olimpionica), che con un gran balzo ha raggiunto il terzo posto, a pari merito con l'Orsa maggiore di Strevi. viaggiano ufficiosi anche i rispettivi assistenti bagnanti, Mauro Langella e Luca Charlo.

La classifica aggiornata vede sempre al comando Mond'azzurro con 585 voti, seguono Le Piscine di Cassine con 243, Orsa Maggiore Strevi e Terme di Monte Valenza con 82. Di seguito il terzetto formato da Conca Verde di Trisobbio (57), Piscina di Lerma (56) e Comunale Valenza (55).

Completano la graduatoria Pool club Castellazzo (37), Bolle blu Borghetto (20), Dalle Piane Tortona (16), Comunale Novi (12) e Valmiliana (10).

Tra i bagnini, il podio è per ora composto da Cristian Nori (Mond'azzurro) 367 voti, Simone Garzon (Piscine Cassine) 227 e Federico Benazzo (Mond'azzurro) 218. Più staccati Luca Charlo (Orsa maggiore) e Mauro Langella (Terme Montevalenza), con 82; quindi Roberto Oliveto (Conca verde) con 57, Giorgio Erba (Comunale Valenza) con 55 e Mauro Tacchino (Lerma) con .

E' nona la prima donna del «ranking», Lella Perfumo del Pool club, con 37 voti: precede Nadia Piva Bolle blu (19) e Serena Lavezzo delle Dalle Piane (13). Entra in classifica Angelo Martini di Valmiliana, con 10 punti; seguono ancora altri concorrenti.

[b. v.]

La piscina dell'estate. Un referendum sull'impianto di maggiore gradimento

LA STAMPA

La piscina dell'estate

Voto per la **piscina** .....

che si trova a .....

Voto per il **"Bagnino"** .....

che lavora nella piscina .....

I tagliandi vanno recapitati alla redazione **LA STAMPA** Via Cavour 5, 15100 Alessandria

GAMALERO GIOVANNI
TRIVELLAZIONI POZZI
TRATTAMENTO
E SOLLEVAMENTO ACQUE
Via Alessandria, 6
Tel. 0143/48373 - BASALUZZO

l'isola
DEL FAI DA TE
BASALUZZO
S.S. Novi Ligure - Ovada

ALIMENTARI CASH AND
D.A.L.C.A.
NOVI LIGURE
Via Cimella 25 - Tel. 0143/73304 Fax 0143/74498

LETTERE AL GIORNALE

Dalla Confraternita un dall'Aido

La Confraternita di S. Rocco, in occasione della festa patronale di Castelceriolo, ha inviato alle associazioni di volontariato della zona, un invito a prendere parte ad un incontro con la popolazione del luogo e portare testimonianze sulle motivazioni che spingono un volontario a contribuire alle opere di solidarietà, verso coloro che hanno più bisogno di essere aiutati per resistere, per non arrendersi di fronte agli ostacoli che la vita ci riserva.

L'Aido (Associazione italiana donatori organi) di Alessandria, gruppo comunale «Marco Cavallotto», ha aderito inviando una propria delegazione. Molte altre le associazioni che hanno partecipato al dialogo con la gente presente e la sensazione scaturita è stata di aver molto apprezzato questo primo passo fatto con l'intenzione di dare vita ad uno scambio di conoscenze reciproche che forse mancano per fare informazione e cultura mirata.

Noi dell'Aido trarremo profitto da questo incontro, cercando di dare un seguito alla buona volontà della Confraternita di S. Rocco, stimolando nuovi incontri di questo tipo, in quanto si intuisce la necessità di collaborare tutti insieme, per essere più forti e capaci di trovare soluzioni finalizzate a risolvere problemi organizzativi che aiutino meglio chi si trova in stato di inferiorità magari per colpa della solita burocrazia, o delle barriere che ostacolano le condizioni di vita di chi soffre.

Ringraziando la Confraternita di S. Rocco, auspichiamo un arrivederci presto.

Cav. Antonio Massara
addetto stampa Aido Comunale
Gruppo «Marco Cavallotto»
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242, Croce Verde 252 255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Avis 926 641
Borgo S. Martino: Cri 429 829
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Verde 99 292
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale M.to: Croce Rossa 452 258; Croce Verde 453.310
Castelnuovo B.: Assp 270 027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.635
Cerrina: Croce Rossa 943 630.
Felizzano: Croce Verde 791.516.
Gavi: Croce Rossa 842 263
Novi L.: Croce Rossa
Ovada: Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 370 370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. o C.: Cri 788.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924 068
Vignale: Croce Rossa 933 340.
Vignole: Croce Rossa
Villalvernia: Croce Verde 033
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, via Milano 31 (252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno svolge il a per farmaci e ostetrico su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta urgenti.

Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13 (322 663)
M.to: Fredoli, Roma 170 140)
Novi Ligure: Vallella, via Gamberta 1 (23 31).
Ovada: Moderna, via Cairoli 105 (80.348)
Tortona: Comunale 2, via Emilia 269 (861.264).
Valenza: Rasetti via Cavour 68 (941 308)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211, **Ovada:** 82 61, **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946 641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 266 000; **Acqui:** 57 775; **Casale:** 434 111, 0337/248 620/1, **Castellazzo B.:** 270 027; **Castelnuovo S.:** 856.783, **Cerrina:** 943.429; **Felizzano:** 791 816, **Gavi:** 642 55, **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle S.:** 635.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.501)

STATO CIVILE

ACQUI

MORTI. Serafina Massone di 78 anni, Maddalena Campofreddo, di 88; Giulia Vallegra, di 85; Celestina Meriano, 82; Teresa Innocenti, di 69; Agostino Carlo Repetto, di 71; Matilde Cattaneo, 77; Verginia Costantina Demichelis, di ; Pietro Visconti, di 93, Angela Carrega, di 81, Mario Montecucco, di 82, Angela Biolo, di 87; Vittorio Remersaro, di 87; Francesco Meriano, di 58.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Comune di **Novi** ha appaltato i lavori d'ampliamento della elementare Oneto, per un importo di milioni, finanziato con mutuo alla Cassa e prestiti previste una sala polifunzionale un ampio d'ingresso, oltre alla manutenzione della facciata e dell'area esterna.

I consiglieri provinciali Massimo Bianchi e Paolo Battista hanno presentato un ordine del giorno l'installazione una rampa d'accesso Palazzo Ghilini, che consenta ai disabili raggiungere l'ascensore. La richiesta, già presentata dalla Provincia, il parere favorevole del ministero ai beni culturali.

La giunta di **Novi** ha bandito la gara d'appalto per il rifacimento del copertura in via Robotti. L'importo a base d'asta è di 155 milioni e 800 000.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONE PACE

Censimento militari

Per il campo di lavoro organizzato dall'Associazione per la pace, oggi dalle 15 alle 18,30 si riuniscono nella sede di Venezia 7 i partecipanti incaricati di censire gli edifici militari in disuso, per la realizzazione di una mostra e di un audiovisivo. Alle 21 si raccoglieranno materiali utili alle iniziative pacifiste. **(b. v.)**

CORSI

Per infermieri professionali

Sono aperte all'Usl 22 le iscrizioni al primo anno del corso per infermiere professionali. Le domande (solo per venti posti tra le sedi di Novi, Acqui e Ovada) dovranno essere presentate entro le 12 dell'8 settembre nelle sedi di via Raggio 12, a Novi, e via Fatebenefratelli 1, Acqui. Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 0143/332233 allo 0144 - 77.72.91.

Stesse modalità d'iscrizione per la scuola infermieri dell'Azienda ospedale alessandrina (per trenta posti) per informazioni ci si può rivolgere allo 0131/20.61, il centralino del «Santi Antonio e Biagio».

[m. d.]

CELEBRAZIONI

Alla cantina Tre castelli

La Cantina Tre Castelli, celebra il quarantennale della fondazione, una serie di iniziative a carattere culturale e folkloristico. Per illustrare il relativo programma stamane alle ore 11, presso la «Terrazza Tre Castelli», si svolgerà conferenza stampa.

[r. bo.]

REFERENDUM

Le firme per quelli di Pannella

Nella Segreteria del Comune Novi, è possibile firmare per i 18 referendum proposti da Marco Pannella. E' necessario essere iscritti alle liste elettorali e presentarsi nell'ufficio muniti di carta d'identità o altro documento. La Segreteria è aperta dal lunedì al mercoledì nell'orario 16 - 17,30, il giovedì e il venerdì dalle 10 alle 12.

[m. d.]

Pubblicati da pochi giorni, gli elenchi sono già nel mirino degli esclusi

Caccia, graduatorie contestate

Non piacciono i nuovi criteri, soprattutto quello di anzianità. In due casi sbagliata la data di nascita: «Errore subito corretto». C'è la possibilità di ampliare il numero degli ammessi

ALESSANDRIA. C'è malcontento fra gli amanti della doppietta. In Provincia sono stati pubblicati, pochi giorni fa, gli elenchi dei cacciatori ammessi all'esercizio venatorio nei quattro ambiti territoriali dell'Alessandrino. E i criteri di ammissione è già divampata la polemica fra gli esclusi. Non tutto per loro può dirsi perduto, nei prossimi giorni le associazioni venatorie incontreranno l'assessore provinciale alla Caccia, Negri, per vagliare la possibilità di un ulteriore ampliamento dell'elenco.

Intanto una lunga fila di persone si sta recando a consultare gli elenchi e fra loro non mancano i commenti. A cacciare nell'Alessandrino, così come in ogni altra provincia piemontese - sono i criteri generali adottati dalla Regione - sono stati ammessi per primi i residenti e, a seguire, per raggiungere il quorum, gli abitanti nella regione che abbiano proprietà terriere nell'ambito stesso da almeno 4 anni, quindi i residenti nella provincia, quelli della regione, e ancora gli abitanti fuori regione ma con terreni in zona, e infine i non piemontesi senza alcun possedimento terriero.

La Regione ha disposto inoltre, per la compilazione degli elenchi, il criterio dell'età: sono ammessi, in base alla data di nascita, dal più anziano al più giovane, i cacciatori che rientrano nelle varie «categorie». Tale scelta ha determinato qualche caso curioso - la consistente presenza di cacciatori ultra ottant'enni - oltre ad una serie di proteste delle associazioni, che ritengono questo «sistema» diretto a separare i «genitori dai figli».

La compilazione degli elenchi in Provincia, è stato un lavoro lungo ed impegnativo. E qualche incidente c'è stato. Due cacciatori erano stati esclusi a causa di un errore di trascrizione della loro data di nascita: risultavano più giovani di sei mesi. «Una banalità», l'hanno definita in Provincia, che è stata subito chiarita. I due cacciatori sono stati ammessi regolarmente. Nulla a che vedere, per ora, con le «sparizioni» che stanno mettendo a rumore il Cuneese.

Cristina Rossi

Anche ultraottantenni. L'anzianità ha un peso determinante nelle ammissioni

Intanto a Cuneo il «giallo»

Sono sparite oltre 200 domande spedite dagli appassionati liguri

CUNEO. Dagli uffici della Provincia di Cuneo è misteriosamente scomparse 240 domande di cacciatori liguri. Regolarmente arrivate alla Posta centrale di Cuneo, ritirate come raccomandate, consegnate alla segreteria della Provincia, non sono state inoltrate all'assessorato alla caccia. Per questa ragione le graduatorie di quanti potranno cacciare nelle valli e nella pianura cuneese dovranno essere rifatte. La decisione è stata presa dagli assessori regionale e provinciale alla Caccia: entro la settimana tutti i cacciatori liguri che potranno dimostrare di aver mandato domanda e di cui non resta traccia in Provincia, potranno presentare una seconda richiesta. Questa volta non dovranno allegare la marca da bollo da 15 mila lire, né altra documentazione. In base a queste domande la graduatorie è rifatta entro i primi giorni di settembre.

Il «giallo» delle domande misteriosamente sparite è dell'agrante l'11 agosto quando il vice presidente Stefano Caramelli e l'assessore alla Caccia Carla Chiappello, con il benestare della giunta, hanno firmato un esposto-denuncia alla magistratura nel quale segnalano «l'avvenuta sottrazione di corrispondenza indirizzata all'assessorato alla Caccia in violazione dell'art. 616 c.p.».

Le richieste di partecipare alle battute venatorie negli ambiti territoriali di caccia della pianura o ai comprensori alpini misteriosamente sparite, al momento della denuncia risultavano essere qualche decina, poi sono salite a duecento, ieri erano 244 e il numero continua a crescere. Le indagini condotte personalmente dal procuratore della Repubblica, Giovanni Bracco, sono agli inizi e il magistrato prima di firmare possibili ovvisi di garanzia e ipotizzare i reati commessi attende che la polizia giudiziaria identifichi gli eventuali indiziati. [g. d, m.]

Intanto c'è chi si appella al prefetto

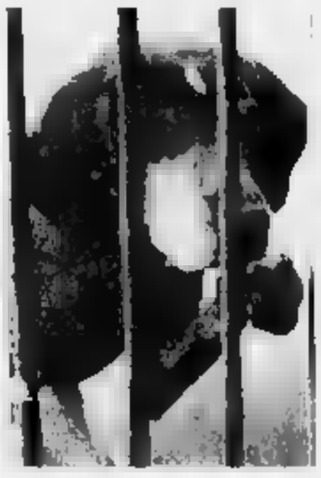
Acqui, al canile arriva il custode

ACQUI. Dopo il «blitz» notturno dei vigili urbani la scorsa settimana, e il caso dei volontari «chiusi a chiave» nel canile in città è divampata la polemica su come l'amministrazione comunale ha agito nei confronti dell'Enpa, che per circa 12 anni ha gestito la struttura di via della Polveriera.

«Quello che hanno fatto l'altra notte (la sostituzione di catene e lucchetti da parte dei vigili all'ingresso del canile su ordine del sindaco, ndr) è una cosa veramente inaudita - commenta Luciano Bresciano consigliere comunale del pds - Mi consulterò con gli altri consiglieri di minoranza e non è escluso che chiederemo al prefetto di venire ad Acqui per accertare di persona quanto sta accadendo».

Anche il consigliere della lista civica per Acqui, Eliana Barbino, ha preso ieri posizione: «E' vergognoso il modo in cui si è agito. Non era il caso di andare di notte a cambiare i lucchetti ai cancelli. Inoltre, sulla vicenda canile è pendente un ricorso al Tar: era meglio attendere di conoscerne l'esito, prima di prendere qualsiasi decisione».

Alle accuse delle minoranze replica il sindaco Bernardino Bosio: «Non potevamo affidare nuovamente la gestione del canile all'Enpa, in quanto questo ente non rientra nell'elenco delle associazioni, contenuto in una legge regionale, a cui può essere affidata la gestione dei canili. Da domani al canile prenderà servizio un custode, che lo terrà aperto in un orario stabilito dal Comune».



Sul canile la polemica non si placa

Aggiunge il sindaco: «Anche se attualmente all'interno della struttura operano alcuni volontari autorizzati espressamente dall'amministrazione comunale, la gestione del canile rimane per il momento al Comune. Invece, chi vuole dare un aiuto ad accudire agli animali ospitati può presentare domanda in municipio, già una ventina di persone ha offerto la propria disponibilità». [g. l. f.]

VALENZA

Consuntivo '94

Amag: in rosso settori rifiuti e trasporti

E' in perdita il servizio bus

VALENZA. Un solo settore in attivo; due in passivo; accettabile il primo, pesante il secondo. Questi i risultati dell'Azienda municipale valenzana nel '94, evidenziati nel consuntivo.

A stirare è sempre il metano, sebbene ne sia venduto meno rispetto al precedente quinquennio per le temperature meno rigide. «Ha inciso non poco l'ottimo funzionamento dell'impianto di stoccaggio, che ha permesso di contenere la punta di prelievo orario entro limiti prefissati - dice il direttore Adalberto Raiteri -: il risparmio è stato di 3,5 lire al mc».

Le uscite più rilevanti sono costituite dall'acquisto di materie prime, 8 miliardi, dal personale (1,1 miliardi), dagli ammortamenti (1 miliardo). L'utile complessivo è di 541 milioni.

Il comparto igiene ambientale e aree verdi è in pareggio, ma sussiste un disavanzo di 38 milioni nel campo della raccolta rifiuti tossico nocivi. «Questo servizio è ancora in fase di avviamento - dice il direttore - terremo nel dovuto conto i rilievi dei revisori dei conti che raccomandano un migliore sfruttamento dell'impianto». I costi più alti riguardano il personale, 1,7 miliardi, la cura delle aree verdi (492 milioni), gli ammortamenti (404 milioni).

Nel settore trasporti, infine, si registra una perdita di 484,6 milioni. «Il risultato è negativo, ma negli ultimi anni il disavanzo non si è incrementato, nonostante la riduzione dell'utenza - osserva Raiteri - e sono stati attuati provvedimenti, come l'eliminazione della linea Valenza-Michelin, per migliorare la situazione». [r. c.]

Fino al 30 settembre

Lavori, chiusa la strada per Pratolungo

ARQUATA. Per lavori in corso è chiusa al traffico fino al 30 settembre un ampio tratto della strada per Pratolungo.

Il sindaco di Arquata, Giuseppe Malaspina, con un'ordinanza ha vietato la circolazione a ogni tipo di veicolo, compresi ciclomotori e biciclette, lungo la strada per Pratolungo, dall'altezza del campo sportivo di Arquata al confine con il Comune di Gavi. Il provvedimento durerà per il tempo necessario all'esecuzione dell'intervento. E' previsto la sistemazione della carreggiata e la stesura dell'asfalto.

L'ordinanza è stata adottata in seguito agli inconvenienti al traffico registratisi durante la prima serie di lavori. A questo punto si è deciso di chiudere la strada.

E' ammessa la circolazione per i soli residenti della zona che devono raggiungere le proprie abitazioni: hanno però l'obbligo di fare richiesta di una specifico permesso in Comune, che verrà rilasciato dai vigili urbani. [m. pu.]

Nel mirino le Poste. L'assalto ieri alle 13, i banditi sono scappati con 10 milioni

Ricaldone, due rapine in 5 giorni

Il precedente colpo messo a segno venerdì: le impiegate, ancora a casa per lo choc, hanno dovuto essere sostituite. Stavolta i due malviventi in volto scoperto. In azione un elicottero dei carabinieri

RICALDONE. Nuova rapina a mano armata all'ufficio postale di Ricaldone. A nemmeno una settimana dal «colpo» precedente, i rapinatori si sono fatti nuovamente vivi alla filiale del piccolo Comune dell'Acquese. L'assalto è avvenuto verso le 13 di ieri.

Due banditi a viso scoperto, uno dei quali armato di pistola, hanno intimato all'impiegata e alla portalettere che si trovavano nei locali di consegnare tutti i soldi contenuti nella cassaforte. I malviventi, dopo essersi impossessati di circa 10 milioni, sono usciti in tutta tranquillità e, saliti su una Y 10 di colore bianco, sono fuggiti facendo perdere le tracce.

Scattato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Acqui. I militari hanno istituito sulle strade di accesso al paese una serie di posti di blocco. Le ricerche dei due rapinatori sono continuate per tutto il pomeriggio, anche con l'aiuto di un elicottero dell'Arma giunto appositamente dalla base di Volpiano (vicino a Torino) e che ha perlustrato dall'alto i vigneti della zona alla ricerca dell'automobile usata dai banditi e di eventuali persone sospette.

Tra gli abitanti di Ricaldone la notizia della nuova rapina ha suscitato apprensione. Il colpo precedente era stato messo a segno nella mattinata di venerdì. In quell'occasione agì un solo rapinatore, mascherato. Anche lui aveva spianato la pistola, intimando poi alle due impiegate di consegnare tutti i soldi contenuti nella cassaforte, circa tre milioni. L'uomo si dileguò poi allontanato a tutta velocità a bordo di una 127, forse rubata. Le due donne sono ancora a casa, sotto choc: hanno dovuto essere sostituite.

Gli investigatori non escludono che ad agire mercoledì e venerdì scorso siano stati rapinatori appartenenti ad una stessa banda. C'è chi ipotizza che la replica del colpo sia avvenuta perché il bottino precedente, tre milioni, era stato giudicato esiguo. I carabinieri sono comunque al lavoro per individuare i banditi. [g. l. f.]

Acqui, bloccato ragazzo di 16 anni offriva marijuana all'amichetta

ACQUI. Un baby-spacciatore è stato sorpreso dai carabinieri mentre cedeva alcune bustine di marijuana, l'altro giorno, vicino a un bar. E' un ragazzo di 16 anni, si chiama R. R. e abita nella città termale: i militari hanno bloccato, mentre stava per consegnare a un'unica minorenne, F. E., 15 anni, una bustina contenente la droga.

I carabinieri hanno trovato addosso al ragazzo altre quattro bustine con la sostanza stupefacente; E. D., incensurato, è stato segnalato al Tribunale dei minori di Torino.

E' la prima volta in città che un minorenne viene accusato di spaccio di droga. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta anche per individuare chi ha fornito la marijuana al ragazzo.

E' probabile che il quantitativo di «erba» che E. D. voleva spacciare provenisse dalla vicina Liguria. Secondo gli inquirenti, la droga potrebbe essere stata consegnata al giovane per il motivo che, essendo minorenne, l'avrebbe smerciata con maggiore facilità, senza essere oggetto di particolari controlli da parte degli investigatori.

Questo caso ripropone all'attenzione dell'opinione pubblica e dei servizi socio-assistenziali il problema dell'uso di sostanze stupefacenti da parte dei minorenni. In città, si guarda con attenzione al mondo della scuola; in collaborazione con le forze dell'ordine, si stanno avviando campagne d'informazione sui rischi derivanti anche dall'uso delle droghe leggere, come hashish e marijuana, di più facile reperimento. [g. l. f.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

In cella per le molestie per il furto dei dolci

Giuseppe Terminio, 30 anni, residente in Gandolfi, ad Alessandria, non deve scontare un anno di carcere per il furto dei dolcetti (era stato condannato a sei mesi, già scontati) ma in seguito ad una condanna per molestie, risalente a un episodio di una decina di anni fa, che ora è passata in giudicato. [r. al.]

Chiedeva l'elemosina denunciata una nomade

Chiedeva l'elemosina in via Rattazzi a Novi, ma infastidiva i passanti, e nulla sono valsi i tentativi di farla allontanare. E' stata perciò denunciata per mendicità dai vigili urbani la nomade serba S.J., 22 anni. [m. d.]

Ha riaperto al pubblico la biblioteca civica

A Valenza ha riaperto dopo la chiusura estiva la biblioteca civica di piazza XXXI Martiri. L'orario va dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,45 il lunedì, il mercoledì e il giovedì; dalle 8,30 alle 13 il martedì e venerdì. [r. c.]

Sono entrati in casa di due anziani: li hanno derubati di quattro milioni

Truffati da falsi esattori Amag Fingevano di «controllare» la bolletta

ALESSANDRIA. Si sono presentati come incaricati dell'Amag, la municipalizzata che eroga l'acqua e il gas, e hanno sottratto una borsa con quattro milioni in contanti.

La brutta avventura è capitata a una coppia di anziani coniugi, lui E. G., di anni, e lei M. C., di 84.

L'altro ieri pomeriggio al loro appartamento di via Damasio, nel quartiere Pista, hanno bussato due giovani.

«Siamo dell'Amag - hanno detto - e dobbiamo controllare il pagamento della bolletta è regolare». I due anziani hanno presentato la ricevuta: a quel punto uno dei due truffatori ha detto che qualcosa non andava e c'era da saldare una quota non pagata.

Senza esitare la donna ha aperto una cassaforte a muro dove teneva una borsa in pelle con quattro milioni in contanti e il libretto della pensione. Poi ha consegnato il denaro richiesto, lasciando la borsa in pelle su una panca nell'ingresso.

A questo punto uno dei due malviventi ha chiesto un bicchiere d'acqua, così l'anziana ha lasciato incustodita la borsa e uno dei due falsi funzionari è entrato nell'ingresso e ha preso la borsa. I coniugi si sono rivolti alla sezione delle volanti della questura. [a. m.]

VELLEVADESE

Tecnici dell'Enel fasulli

MOLARE. Falsi tecnici Enel di nuovo in azione nell'Ovadese: hanno truffato due anziani e una invalida. Si sono presentati a casa delle loro vittime indossando un giubbotto con la scritta «Enel» sul petto. E pare che un'analoga dicitura fosse ben visibile anche sulla Panda che hanno utilizzato per spostarsi. A un uomo di 92 anni, di Molare, località Valsorita, il truffatore ha contestato il pagamento di una bolletta e, con la richiesta di cambiare il denaro, si è impadronito di 2 milioni. Analogo episodio a Bandita di Cassinelle, nella casa di una donna anche lei di 92 anni: le è stato rubato un milione. A Battaglioni di Molare, il falso tecnico è entrato nella casa di D. A., 62 anni. C'era la moglie, invalida e su una carrozzella, non in condizioni quindi di chiedere aiuto. Il malvivente ha approfittato della situazione: ha frugato in casa e ha portato via 1 milione 300 mila lire. [r. bo.]

Emozioni ieri nella seconda prova del trofeo ciclistico «Valle Scrivia»

Frutti vince in volata a Guazzora

Delusione per il campione tricolore Tartaggia

GUAZZORA. Matteo Frutti, Team Polti, ha vinto in volata il «76° Circuito Guazzorese», seconda prova del trofeo ciclistico per dilettanti «Bassa Valle Scrivia». Ha preceduto Marco Velo (Brescialat) e altri tre compagni di fuga.

Per Frutti e Velo, è stata una bella soddisfazione. A circa quaranta chilometri dall'arrivo, erano infatti staccati di due minuti da un gruppo di tredici battistrada. Hanno colmato il distacco, e sono passati al contrattacco nel finale, sorprendendo gli avversari.

La gara si è animata già nelle battute iniziali. Al quinto chilometro, sono scattati in tre, Rezzani (Brescialat), Valoti e Tonoli (Team Polti), che hanno accumulato un vantaggio di 30 secondi, e poi stati raggiunti da altri dieci atleti.

La fuga dei tredici ha colto di sorpresa il campione d'Italia, Giuseppe Tartaggia (Addax Podenzano), che ha chiamato a raccolta i compagni di squadra per organizzare l'inseguimento. Il tentativo non ha però avuto esito, e la maglia tricolore ha subito desistito. I battistrada hanno accumulato oltre due minuti di vantaggio.

Giuseppe Tartaggia

Sulla salita verso il Castello di Fortona, si sono agganciati Frutti e Velo ed è cominciata la bagarre in testa alla corsa. Hanno provato l'allungo il leader provvisorio della classifica del trofeo «Bassa Valle Scrivia», Contrini (Brescialat), e il campione piemontese Cattenone (Brunero), poi è uscito Pozzi (Viris Vigevano). Dopo alcune azioni isolate, hanno trovato la stoccata decisiva cinque corridori, e Frutti ha avuto la meglio allo sprint.

Ordine d'arrivo: 1° Frutti (Team Polti), che ha coperto i 122 km in 2h e 52' (media 42,558); 2° Velo (Brescialat) st; 3° Piva (Bcs) st; 4° Lunghi (Brescialat) st; 5° Mapelli (Brunero Ciriè) st. Classifica generale dopo 2 gare: Contrini e Frutti 15 punti, Mapelli 14, Velo e Voltolina 12, Volpe e Piva 10, Lunghi 8, Grassi 6. [m. d.]

Procedono i lavori sul Po per collegare la Val Cerrina e la pianura

Fra un mese il nuovo ponte

Dal novembre '94 disagi per pendolari e residenti perché la piena ha distrutto il viadotto di Chivasso. Sono all'opera 70 militari del Genio. Già pronte le due strade per l'accesso

MURISENGO. Finalmente si fa sul serio per quanto riguarda il ponte che dovrà ricollegare le due sponde del Po, dopo il crollo del ponte di Chivasso per la piena del novembre. A oltre nove mesi i paesi della zona collinare della Val Cerrina e dell'Astigiano sono isolati da quelli della pianura torinese e vercellese. Per attraversare il fiume con gli automezzi occorrono lunghe deviazioni attraverso San Mauro, Settimo o Crescentino.

Settanta uomini del genio pontieri sono però al lavoro per riportare la situazione alla normalità. Il cantiere è in regione Abate di S. Sebastiano Po, accanto alla statale 590. I militari lavorano ininterrottamente dal mattino alla sera, anche il sole cocente e quando piove. Sono seguiti da 10 sottufficiali e dal colonnello Cavallini.

«Sono ragazzi di leva, provenienti da tutta Italia. Hanno compiuto qualche mese di preparazione e fanno del loro meglio - dice il colonnello -. Siamo in anticipo sul piano operativo, il ponte potrebbe essere agibile entro metà settembre. Le strutture in ferro sono tutte pronte e il loro montaggio procede regolarmente».

I lavori sono seguiti, per conto dell'Anas, dal geometra Ramero della Provincia di Torino. «Dopo l'alluvione di novembre, purtroppo si è perso qualche mese per decidere quale tipo di intervento attuare. Poi, dopo la grande dimostrazione popolare di marzo a Torino, gli stanziamenti pubblici e i tempi di intervento sono stati accelerati. L'impresa incaricata delle strutture in cemento ha avuto difficoltà nella costruzione dei pilastri e delle spalle laterali a causa dell'ingrossamento del fiume, in più riprese, a maggio. Ma abbiamo recuperato, riportandoci sui tempi programmati, tutto procede in modo soddisfacente».

Aggiunge il geometra: «Abbiamo sempre condiviso le difficoltà della popolazione e fatto pressione per concedere in tempi rapidi l'appalto, contenuto in 2 miliardi, e preparare le infrastrutture di collegamento».

In effetti, le due ampie strade di collegamento, alla statale 590 della Val Cerrina e a Saluggia, sulla sponda opposta, sono ormai pronte. E' confermata la doppia carreggiata sul ponte, che avrà 100 quintali di portata, con i limiti carrai via di definizione. E' confermato anche il carattere provvisorio della struttura in ferro, darà smontabile dopo un periodo di circa due anni. Nel frattempo dovrebbe essere ricostruito l'antico ponte in muratura che porta direttamente a Chivasso.

«I danni, specialmente economici e turistici, riportati in Val Cerrina per questa situazione sono notevoli. Speriamo, con l'arrivo delle feste autunnali, di riabituare la gente dal Canavese a tornare nei nostri paesi approfittando del nuovo ponte», dice il sindaco di Murisengo, Domenico Ansaldo.

Mario Giunipero

Al lavoro sotto il sole e la pioggia i militari del genio pontieri hanno allestito il cantiere a S. Sebastiano. Stanno realizzando una struttura provvisoria in ferro

Lo chiede il presidente dell'Acquedotto del Monferrato

«Più controlli sui rifiuti Enea depositati vicino ai pozzi»

MONCALVO. «Scriverò una lettera al presidente della Regione e al sindaco di Saluggia chiedendo nuovamente ciò che in passato non ha avuto risposta: ci dicano quali scorie radioattive sono depositate al centro Enea, se pericolose per l'ambiente e la salute».

Aldo Quilico, presidente del Consorzio dei Comuni dell'acquedotto del Monferrato, chiede nuovi controlli sui rifiuti nucleari stoccati a poca distanza dai pozzi di captazione che alimentano ogni giorno 100 mila cittadini delle province di Asti, Alessandria e Torino.

La questione, non nuova, è riesplosa nei giorni scorsi dopo che l'Arpa (Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente) ha segnalato che i 13 impianti per lo stoccaggio delle scorie radioattive (compreso quello di Saluggia, in provincia di Vercelli) stanno riducendo i propri margini di sicurezza: le strutture, nate quasi tutte negli anni Sessanta, vanno ormai mostrando il segno dei tempi.

Il problema sarà discusso prossimamente anche in Consiglio regionale: il presidente Ezio Ghigo, Pino Chiezzi e Laura Simonetti (Rifondazione) hanno chiesto se non ritenga ormai incompatibile il sito di Saluggia, non lontano anche dal fiume Dora.

E intanto Quilico mostra uno spesso fascicolo di lettere, richieste di chiarimento e sollecitazioni inviate in questi anni in Regione e al Comune di Saluggia. «Al primo anno - ricorda - tocca il compito di ordinare e coordinare i controlli, mentre il sindaco di Saluggia, Franco Pezzi (dipendente Enea, ndr), riveste la carica di autorità sanitaria per il proprio paese. I nostri appelli del passato sono andati a vuoto: adesso invito nuovamente chi di competenza a intervenire». «In genere - aggiunge - per cose più banali le verifiche e puntualizzazioni si sprecano: vorremmo che sul problema delle scorie radioattive si mostrasse almeno lo stesso interesse».

Segnala Quilico: «Noi siamo i proprietari dei pozzi, ma il territorio tocca ad altri tenerlo sotto controllo. La Regione ha il potere e l'autorevolezza per chiamare in causa le altre parti interessate». Il riferimento va ai responsabili del centro di stoccaggio Enea (finora, secondo i dati Arpa, nell'impianto sarebbero stati stoccati 1500 metri cubi di rifiuti nucleari con un livello di radioattività di 7091 Tera Berequel su una scala massima di 5900).

«In passato l'Enea - ricorda Quilico - ha sempre cercato di tranquillizzarci e si è detta disponibile a segnalare le tipologie di rifiuti stoccati: però non ha mai permesso a terzi di verificare direttamente la situazione. E' ora che si faccia chiarezza anche su questo».

Il presidente del Consorzio dei Comuni del Monferrato (108 quelli associati) tranquillizza l'utenza sulla qualità dell'acqua. «Viene controllata giornalmente», segnala. L'esigenza di ottenere maggiori garanzie sull'efficienza degli impianti di Saluggia risponde anche a prospettive di sviluppo per l'acquedotto del Monferrato. «Nei prossimi anni - spiega Quilico - potremmo essere chiamati a servire il Sud Astigiano, in particolare l'area di Nizza e Canelli, dove si sta registrando un progressivo impoverimento delle falde. Diventa perciò urgente conoscere l'esatta situazione ambientale dell'area di Saluggia».

Il presidente Aldo Quilico

Laura Nosenzo

Colibatteri nel fiume

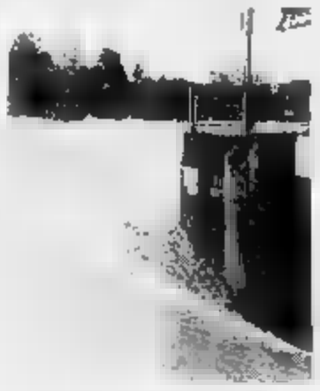
Cresce l'inquinamento del Po

CASALE. L'acqua del tratto casalese del Po è sporca. Lo rivela Legambiente sulla base dei risultati dell'«Operazione fiumi», l'iniziativa annuale con cui si fa una «mappatura» dei corsi d'acqua più inquinati e in particolare del Po.

I risultati dettagliati saranno pubblicati in alcune dispense. Rispetto allo scorso anno, gli ambientalisti hanno individuato nella zona casalese un particolare inquinamento di colibatteri, microorganismi inquinanti che caratterizzano soprattutto le acque delle fogne. In particolare, l'area più a rischio è quella di Frassineto.

«Nulla di eccezionale, sia chiaro - spiega Gian Piero Godio, presidente regionale di Legambiente - il Casalese non è il tratto più inquinato in Piemonte. Problemi ben maggiori ci sono nel Torinese, per via di allevamenti intensivi e di altri fenomeni. Ma è vero, rispetto ai dati dello scorso anno abbiamo trovato uno strano aumento di inquinamento da colibatteri».

Difficile stabilire le cause dell'inquinamento. Si fanno per ora solo ipotesi. Potrebbe trattarsi di un fenomeno prodotto dal dilavamento del terreno fangosi da parte dell'acque della piena di novembre: «Le analisi le abbiamo fatte in un periodo piovoso della scorsa primavera, il primo dopo l'alluvione. Può essere che proprio per questo motivo il terreno, per la prima volta, sia stato dilavato, facendo finire nel fiume anche gli inquinanti».



Il Po è più inquinato nel Casalese

I colibatteri potrebbero anche provenire dalle fogne, magari da quelle più gravemente danneggiate proprio dall'alluvione. Fognature a rischio, allora, nel Casalese? E' una spiegazione che viene rifiutata dai sindaci delle zone colpite dall'alluvione di novembre.

Commenta Paolo Migliavacca, sindaco di Morano, il paese del Casalese forse più gravemente danneggiato dalla piena: «Ci sono perdite fogne ormai che finiscono nel fiume. In paese di questi scarichi non ne esistono più: i liquami possono attraversare depuratori e fosse di decantazione. A Morano, comunque, non ho alcuna segnalazione di inquinamento di questo tipo prodotto dalle fogne».

Scettico anche il sindaco di Casale, Riccardo Coppo: «Piccole rotture sono avute solo nella frazione Popolo, ma sono state prontamente riparate. E nel resto della rete fognaria non sono stati depositi di fango o di altro materiale che avrebbero potuto mettere in difficoltà il deflusso dei liquami».

Tino Ferrarotti

IN BREVE

OZZANO GRANDE

Fulmine sulla centralina telefoni bloccati per ore

Telefoni bloccati per ore, ieri mattina a Odalengo Grande, in Val Cerrina. Il guasto è stato causato da un fulmine, che l'altra sera ha colpito una centralina della Telecom. **(m. g.)**

CASALE

Amichevole di calcio stasera con l'Acqui

Incontro amichevole di calcio oggi alle 18,30 ad Ovada, al «Geirino»: l'Ovadacalcio, allenata da Nervi, affronterà l'Acqui di Merlo, neopromossa in Eccellenza **(r. ba.)**

SPIGNO

Lo Pro pallone elastico gioca in trasferta a Cuneo

All'ottavo turno della fase play off scudetto del campionato di serie A di pallone elastico, la Pallonistica Monferrina fa riposo, mentre la Pro Spigno di Flavio Dotta è impegnata stasera alle 21 a Cuneo contro Bellanti. **(s. m.)**

CASALE

«Corisettembre», premio al maestro Marchesotti

E' uscito il quadrimestrale di informazione musicale «Corale Città di Acqui Terme». Il periodico dedica ampio spazio alla rassegna «Corisettembre», che si terrà in città il 16 e il 23 settembre. In quell'ambito sarà assegnato il premio «La Bollente» al maestro Massimo Marchesotti. **(g. l. f.)**

CASTELNUOVO D. B.

Viaggio alla scoperta della Francia vinicola

«Viaggio in Champagne» è la proposta dell'agenzia viaggi «Italian Wine Travels» di Castelnuovo Don Bosco. La trasferta, che attraverso la terra del Beaujolais porterà in Borgogna e in Champagne nelle aziende produttrici più famose, si terrà dal 28 agosto al 1° settembre con partenza da Asti. Informazioni telefonando allo 011/992.70.28. La quota di partecipazione individuale è di 900 mila lire. **(m. t.)**

COCCONATO

Si prepara la mostra del libro piemontese

Scade venerdì il termine per le iscrizioni alla mostra-mercato del libro piemontese in programma il 3 settembre a Cocconato. L'iniziativa è del Comune in collaborazione con la Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti (Spaba). Le adesioni si ricevono in municipio, telefono 907.007-fax 907.677. **(m. t.)**

Estratto per avviso d'asta pubblica

A) Soggetto appaltante

CONSORZIO ALESSANDRINO PER LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

sede in Alessandria 15100 - via Piava 22
telefono 0131/441181 - telefax

B) Procedura e criterio di aggiudicazione
Aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 73 lettera c) ed art. comma 1,2,3 R.D. 23.05.24 n. 827, ovvero massimo ribasso sull'importo opere «a corpo» posto a base di gara, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 del D.L. 101 del 03.04.95

C) Caratteristiche ed entità dell'opera: Raddoppio alla manutenzione composta di circa 2800 importo a base d'asta delle prestazioni L. 215.023.500

D) Iscrizione all'A.N.C. È richiesta iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per un importo pari all'importo dei lavori da e per la categoria 2

E) Termine di esecuzione appalto. Il termine utile di esecuzione dei lavori e fissato in 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna

F) Capitolato d'oneri e documenti complementari. La documentazione di gara potrà essere visionata presso gli uffici dell'Amministrazione Appaltante; copia della stessa potrà essere inviata. Per orari e modalità contattare l'Amministrazione Appaltante al numero di telefono 0131.441181 oppure 0131/585435 (geom. Corneto Massimo). I progettisti rilasceranno apposita dichiarazione dell'effettuazione della visita da parte dell'impresa

G) Termine di ricezione dell'offerta. Il termine di ricezione delle offerte è stabilito dalle ore 15.00 alle ore 17.30 del giorno 12.09.95 le offerte dovranno essere presentate esclusivamente al Presidente della gara presso la sede del Consorzio in via Piava 22 - Alessandria presso l'ufficio appositamente adibito allo svolgimento della gara d'asta. Non sono ammessi invio e la presentazione delle offerte a mezzo servizio postale.

H) Elenco dei da presentare. Potrà essere presso gli uffici di cui al precedente punto F)

IL PRESIDENTE DELLA GARA Roberto Origo

LA STAMPA
Emozioni in alta quota.
Dal 18 Luglio
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette
ogni martedì in

San Giorgio: adeguati i locali della cucina, dopo i casi di intossicazione

Riaperta la mensa «Rotomec»

Nulla osta dell'Usl: viene revocata l'ordinanza

SAN GIORGIO. La mensa aziendale alla «Rotomec» di San Giorgio Monferrato (400 dipendenti impegnati nella produzione loader di macchine da stampa e sunta raperta).

Il sindaco Dalfera ha revocato l'ordinanza che aveva firmato una decina di giorni fa, in seguito al rapporto del servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl. Con il provvedimento, il sindaco ha imposto che fossero espletati alcuni adeguamenti di carattere igienico strutturale nei locali adibiti alla cucina e al servizio mensa.

Tra l'altro, i lavori di sistemazione richiesti sono stati compiuti durante il periodo in cui l'azienda era in ferie. Dieci giorni sono stati sufficienti a mettersi in regola, come hanno constatato i funzionari dell'Usl che hanno compiuto un sopralluogo prima di dare il benestare per la revoca dell'ordinanza.

L'allarme era scattato ai primi di agosto, in seguito agli ultimi pasti somministrati nelle giornate del 3 e del 4.

Tre persone che avevano pranzato alla mensa della Rotomec erano state ricoverate all'ospedale (due a Casale, una ad Asti), altri dieci lavoratori non avevano potuto prendere servizio nei giorni successivi, a causa dei malesseri accusati, altri ancora, pur essendosi recati in fabbrica, avevano accusato disturbi analoghi, anche se meno gravi, a quelli lamentati dai colleghi più sfortunati.

Gastroenterite febbrile dovuta a salmonellosi, riconducibile all'alimentazione: questo la diagnosi che ha fatto scattare l'inchiesta della magistratura. Due le ipotesi alle quali si sta cercando conferma, attraverso le indagini. La prima, meno accreditata ma comunque esclusa, è che a trasmettere la salmonella sia stato uno degli addetti alla preparazione dei pasti nella mensa aziendale, la cui gestione è affidata alla ditta «Mansane Sider» spa di Cassano Spinola. La seconda, più probabile, è che la grave tossinfezione sia stata provocata da uno o più alimenti non ben conservati o stoccati scorrettamente.

Gli accertamenti, in questa direzione, avvengono, per lo più, per induzione e facendo riferimento a specifiche tabelle statistiche, visto che i campionamenti dei cibi sono avvenuti solo nei giorni successivi all'intossicazione. Gli inquirenti sono impegnati, in particolare, a ricostruire la distribuzione dei pasti in quei giorni, verificando quanti commensali abbiano mangiato determinati alimenti. Se risultasse che un certo numero di persone colpite da malesseri avevano richiesto un piatto specifico, si arriverà all'origine della grave tossinfezione.

Silvana Mossano

Domani sera a Bubbio

Sfida in piazza con gli scacchi «animati»

BUBBIO. Un suggerimento per una serata diversa dal solito arriva dal piccolo centro della Langa Astigiana: domani sera in piazza del Municipio si disputerà una partita di scacchi «animata». La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione turistica di Castelnuovo Bormida e avrà come protagonisti i giocatori di Bubbio e quelli del paese alessandrino.

Vere «star» della serata, saranno però i giovanissimi scacchi viventi in costumi medievali: i bambini, vestiti da regine, fanti e torri, a ogni mossa si sposteranno su una enorme scacchiera. Spettacolo di sicuro effetto, reso più suggestivo da musiche medievali.

Gli organizzatori di Castelnuovo Bormida hanno già maturato una decennale esperienza di partite «animate» sia nei loro paesi, sia in manifestazioni folkloristiche ad Alba, Acqui e Torino. **(e. ce.)**

ALLUVIONE

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

La Regione: «Da settembre pagheremo altri contributi»

Solo 35 miliardi (sui 265 in cassa) agli agricoltori danneggiati

Un orticoltore di Asti davanti alle serre allagate in Piemonte i danni all'agricoltura ammontano a circa miliardi

ASTI. La pazienza, così si dice, è virtù contadina. E indubbiamente di pazienza ne hanno avuta i circa mila agricoltori piemontesi che hanno denunciato danni per l'alluvione di novembre: dallo Stato non hanno visto una lira per le colture devastate o le stalle distrutte.

La furia delle acque uscite dai fiumi e dai torrenti, non colpì solo le città: le cronache di quei giorni hanno lasciato alcune immagini-simbolo, le carcasse di vitelli soppoggiate a ridosso di alberi, grossi tini scaraventati sui tetti, auto e detriti sparsi nei campi. Complessivamente, secondo le ultime stime, è andato perso un valore di 350 miliardi, tra strutture e coltivazioni. E il dato non tiene conto del mancato raccolto del '95 e di quello assai probabile del prossimo anno.

Le provincie più colpite furono quelle di Cuneo e Alessandria (un centinaio di miliardi i danni nella «Granda», poco meno nell'Alessandrino). Nell'Astigiano, le denunce presentate alla Camera di commercio ammontarono ad un valore di poco superiore ai 50 miliardi.

Al Piemonte sono arrivati per il solo settore dell'agricoltura, in più riprese dal novembre scorso, circa 265 miliardi (250 a fondo perduto e 15 che finanziano mutui agevolati per altri 100). Ma finora ne sono stati spesi solo 35.

«Non è che siamo stati a dormire, anzi - assicurano dall'assessorato regionale all'Agricoltura -. La dimostrazione è che i primi soldi, per le opere di pronto intervento, sono stati erogati prima di Natale».

Nei giorni subito dopo l'alluvione, alla Regione arrivarono 90 miliardi per gli interventi urgenti sulle infrastrutture (ponticelli e strade interpoderali, canali di irrigazione ecc). «Su quelle siamo subito intervenuti, soprattutto nelle provincie di Novara e Vercelli, per opere legate alla risicoltura, e nel Cuneese. Nell'Alessandrino, ad esempio, sono stati dati 600 milioni un allevatore che aveva perso tutto il bestiame» ricordano in assessorato. In Regione però sono arrivate richieste per 35 miliardi su 90: la differenza è stata trasferita su un nuovo finanziamento stanziato aprile e che ha fornito al Piemonte 176 miliardi e altri 73 tra Lombardia, Liguria, Emilia e Toscana.

«In realtà questa somma è stata iscritta nel bilancio regionale solo a fine luglio - precisa il dr. Pecora, funzionario dell'assessorato - e ad agosto abbiamo lavorato senza soste per completare le varie pratiche». A rallentare le procedure, ci sono anche tortuosi iter che devono seguire pratiche che riguardano ad esempio strade interpoderali acquedotti rurali per le quali sono necessarie una serie di autorizzazioni specifiche.

«Per il resto - assicurano in Regione - i nostri uffici provinciali stanno lavorando con celerità. Si tenga conto che si debbono fare sopralluoghi e accertamenti sul posto, un lavoro lungo e che richiede attenzione». E l'assessore Alessandro Bodo spera che «entro settembre saranno pagati i primi rimborsi. I soldi ci sono e quindi motivi di preoccupazione».

Fulvio Lavino

Dai campi

«C'è troppa burocrazia»

Ad avere il polso esatto della situazione nelle campagne del dopo alluvione, sono le organizzazioni professionali agricole. Per lunghi mesi negli uffici zonali e provinciali sono passati migliaia di coltivatori, armati di carte bollate per le domande di risarcimento danni. E da loro arrivano pareri contrastanti sull'andamento dei rimborsi.

La Coldiretti di Asti ad esempio, nel suo ultimo bollettino agli associati, titolava «Alluvione di carteccio», alludendo alle complicazioni burocratiche che gli agricoltori incontrano sul loro cammino. «C'è un carico burocratico eccessivo e con costi enormi - sottolinea Torello dell'ufficio astigiano della Federazione - la gente deve venire almeno tre o quattro volte se tutto va bene».

Lamentele simili arrivano anche dalle altre organizzazioni, ma in compenso da tutte emerge una nota positiva: il plauso al lavoro dei funzionari dei Servizi regionali decentrati per l'agricoltura che hanno sede nei capoluoghi di provincia. «Sul pronto intervento - afferma Mario Porta della Confederazione italiana agricoltori - hanno lavorato con velocità e direi con un profondo senso di solidarietà. Chi aveva monocolture e quindi tutto il reddito legato ad unico raccolto, è stato già pagato. A tempo di record». Ed aggiunge: «Soprattutto se si raffronta con i tempi medi di rimborso per i danni agricoli, basti pensare che si stanno liquidando in questi giorni i contributi per il danno della brinata della primavera '94».

A giudizio delle tre organizzazioni (Cia, Coldiretti e Confagricoltura), restano ancora altri nodi da risolvere, ad esempio i delicati problemi di chi aveva un appezzamento di terra che oggi non esiste più, perché è stato «spazzato» via dalla piena del Tanaro. Casi di questo genere sono comuni nell'Alessandrino.

Difficile fare pronostici anche sul raccolto dell'anno prossimo: molti coltivatori sono già riusciti a seminare ed a reimpiantare i vivai, ma in diverse zone la «subbia» dei fiumi ricopre ancora tutto. [e. co.]

Danni dell'alluvione: numerosi agricoltori lamentano ritardi nei rimborsi

In agosto la grandine ha colpito gran parte del Piemonte meridionale

Secondo la «Vi. Pi.» la vendemmia del 1995 sarà la più scarsa degli ultimi 50 anni

Uve a rischio pioggia in tutto il Piemonte

La prevista scarsità del prodotto sta facendo lievitare i prezzi

CANELLI. Pioggia, umidità, grandine. Davvero un brutto scorcio di agosto sulle vigne piemontesi dove l'uva è nella delicatissima fase dell'invaiatura (cambio di colore). I tecnici a preoccuparsi. Se non torna il sole la maturazione risentirà e c'è il rischio che insorgano muffe. Ma la carta della qualità è ancora tutta da giocare, bastano poche giornate di bel tempo per rimettere le cose a posto, almeno nelle zone non devastate dalla grandine.

La carta della quantità pare invece già definitivamente giocata. Secondo uno studio della Viticoltori Piemonte che ha consultato i suoi tecnici su tutto il territorio regionale «la vendemmia 1995 si preannuncia come la più scarsa del periodo post-filosserico, quindi degli ultimi cinquant'anni».

Questa scarsità di produzione, secondo il direttore della Viticoltori Ezio Borgio, si deve a due fattori: il primo di natura strutturale, la perdita di superfici a vigneto per l'abbandono degli agricoltori anziani, che tuttavia non cedono i terreni i diritti di reimpianto e quindi, per il divieto dei nuovi impianti da parte della Cee. Il secondo motivo è legato al clima: giugno è stato un mese freddo e piovoso, con conseguenti problemi alla fecondazione dei fiori e quindi formazione di grappoli piccoli; agosto ha portato grandine, che ha colpito gran parte del Piemonte meridionale, in particolare le Langhe, l'Alto Monferrato e il Canavese, con danni di varia entità (vedi previsioni raccolto nella tabella a lato). Ad una vendemmia già molto scarsa come quella del '94 ne seguirà quindi una ancora più scarsa, con una riduzione ulteriore dal 5 al 10 per cento. Prevedibili a questo punto forte tensioni sui prezzi. Per le barbere già si parla di quotazioni attorno alle 10 mila lire il miriagrammo. Prezzi alle stelle anche per Brachetto e i Nebbioli. Sul moscato si discuterà attorno alle 12 mila lire a miria.

[s. mir.]

BAROLO

Grandine, vendemmia in pericolo

Quanto non ha fatto l'alluvione, l'ha aggiunto la grandine. Le colline del Barolo, risparmiate in buona parte dal disastro del novembre scorso, sono state in ginocchio dalle tre grandinate del 5, 8 e 14 agosto. La raccolta dei grappoli è a rischio e in alcuni centri (Roddino, Monforte) ci sono vigneti completamente danneggiati, noi quali vendemmia è finita prima ancora di cominciare. Da lunedì sono al lavoro quaranta periti incaricati di quantificare i danni alla produzione. Si parla di un «conto» di decine di miliardi, ripercussioni gravi soprattutto sulle uve nobbiolo, dalle quali si ricavano Barolo e Barbaresco, i due «rossi» albesi a docg. Gigi Rosso, produttore vinicolo albese e vicepresidente del Consorzio per la difesa contro le calamità naturali, commenta: «L'annata si prospettava buona, con una produzione uva non eccessivo, buon grado di gradazione e scarsi problemi con le malattie della vite. Le ripercussioni sull'economia vinicola della zona saranno gravi». Fra i paesi più colpiti dalle grandinate delle scorse settimane ci sono Roddino, Monforte e Serralunga, specie nella zona degli storici Tenimenti di Fontanafredda. Danni ai vigneti si sono registrati anche in altri centri dell'Albese come Barolo, La Morra, Castiglione Falletto, Diano, Treiso e Neive e ai confini con l'Astigiano, a Santo Stefano e Castiglione Tinella. [c. a.]

UVE: LE PREVISIONI

LANGHE	
NEBBIOLO	-30/35%
BARBERA	-30%
DOLCETTO	-25%
MOSCATO	-15%
CHARDONNAY	-10%
ROERO	
NEBBIOLO	-5%
DOLCETTO	-5%
CHARDONNAY	produz. invar.
ARNEIS	produz. invar.
ALTO MONFERRATO (ACQUESE E OVADESE)	
BARBERA	-8%
DOLCETTO	-6%
MOSCATO	-9%
CHARDONNAY	-3%
BRACHETTO	-22%
CORTESE	-3%
BASSO ASTIGIANO MERIDIONALE	
BARBERA	-5%
DOLCETTO	produz. invar.
MOSCATO	produz. invar.
CHARDONNAY	produz. invar.
BRACHETTO	-12%
CORTESE	produz. invar.
BASSO MONFERRATO (CASALESE ASTIGIANO)	
BARBERA	produz. invar.
CHARDONNAY	produz. invar.
CORTESE	produz. invar.
GRIGNOLINO	+5%
CANAVESE	
ERBALUCE	
NEBBIOLO	produz. invar.
COLLINE NOVARESI E VERCELLESI	
TUTTI I VITIGNI	-10/15%

FONTE: Vivaisti Piemonte

Ad Asti nasce la «piazza Affari dei tartufi». In Piemonte il «business» è di almeno 30 miliardi

Trifole, si spera in una grande annata

La raccolta (12 mila cercatori) è stata fissata dal 1° settembre

ASTI. Lo scorso anno l'alluvione arrivò a stroncare una stagione che si annunciava interessante. Con il fango, i lutti e i danni del 5 sparirono i tartufi, ma soprattutto la voglia di consumarli, proprio nel periodo, prenatalizio, che per tradizione attira più clienti nei ristoranti. I mercatini vennero aboliti e la stagione si concluse mestamente.

Quest'anno i cercatori si aspettano una grande ripresa. Il clima umido di questo scorcio di agosto favorisce la maturazione dei pregiati funghi ipogei e c'è già chi prevede che la produzione sarà quest'anno insolitamente abbondante.

Inizio ricerca. L'avvio ufficiale della raccolta (fissato per venerdì 1° settembre su tutto il territorio piemontese) coincide anche il varo di un'inedita iniziativa: la prima «Borsa nazionale del tartufo» che avrà sede alla Camera di commercio di Asti.

Lo conferma è venuta da Silva Gariboldi, presidente dell'ente camerale, che ospiterà quella che lui stesso ha definito la «piazza Affari della trifola».

«Il centro dati dei prezzi potrà fare da riferimento per tutti coloro che - a diverso titolo - intendono acquistare tartufi».

Ogni mercoledì esperti del fil presidente dell'associazione regionale dei trifolao, Ercole Concetti ed il presidente ed il segretario dell'Atam, Piero Botto e Angelo Corderal, comunicheranno ai responsabili dell'ufficio prezzi camerale il «fixing» del tartufo rilevato sui principali mercati.

Numero verde. E' stato istituito anche un numero «verde» telefonico (0141/535.227) denominato «Pronto tartufo».

Oltre alle quotazioni potranno essere richieste telefonicamente notizie sulle «giornate» organizzate dalla Camera di commercio e sulle iniziative varie dedicate alle trifole, in programma nell'Astigiano da ottobre a dicembre.

Incontro con l'assessore. Giovedì 31 agosto, alle 18, sempre alla Camera di commercio astigiana, si sarà un incontro tra i rappresentanti dei cercatori piemontesi (sono 12 mila) e l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, che ha competenza sul settore tartufi.

«Gli prospetteremo le nostre problematiche - ha preannunciato Ercole Concetti, 58 anni, astigiano, da pochi mesi alla guida dell'agguerrito esercito dei cercatori -. Del Vaglio ha già dimostrato, in questi primi contatti, molta sensibilità sulle questioni che ci stanno a cuore. Speriamo che si possa fare un buon lavoro assieme».

Durante l'incontro saranno consegnati anche 100 milioni a circa 200 proprietari di «piante tartufigene» e di terreni nelle zone vocate dove sono stati fatti lavori per il mantenimento delle condizioni che favoriscono la maturazione dei tartufi.

Un giro d'affari 30 miliardi. Nel resto il tartufo si conferma sempre più un gigantesco business: secondo calcoli e stime forzatamente approssimative, negli ultimi anni il giro d'affari legato alle trifole, in Piemonte, è salito ad almeno 30 miliardi. Con quotazioni vertiginose richieste da tutti i grandi «gourmets» del mondo, «re tartufo» si è confermato l'indiscusso protagonista della cucina di elite e ha attirato curiosità «interessata» anche della Guardia di Finanza che ha compiuto più di blitz alla ricerca di furtune e bolle, sempre piuttosto nel mondo delle trifole.

Franco Binello

Dopo la tragedia dell'alluvione, si spera che il tartufo ritorni re della tavola

L'ex cantante dei Pooh domani in concerto a Gremiasco

Fogli ora è «acustico»

Canta le sue affascinanti «storie di tutti i giorni» accompagnato soltanto da un chitarrista. Il suo sogno: ritornare con il gruppo

GREMIASCO. Arriva Riccardo Fogli in val Curone: il cantante toscano si esibisce domani (ingresso 16 mila lire) alle 21,30 al centro sportivo. L'iniziativa, è della Pro loco, che vuole festeggiare degnamente l'estate che volge al termine.

La scelta è così caduta sul bel tenebroso della musica italiana, dallo sguardo intenso e dal sorriso smagliante. Sarà un concerto acustico, con Fogli accompagnato dal chitarrista Ruby Faccini: un'occasione ideale per ascoltare le più celebri canzoni dell'ex cantante dei Pooh: «Malinconia», «Mondo», «Che ne sai», «Ti voglio dire», «Ma quale amore».

All'inizio dell'estate, in un'intervista, Fogli aveva espresso il desiderio di tornare con il gruppo, da cui si separò negli Anni Settanta per tentare la fortuna da solista. «Mi piacerebbe molto - aveva detto - se mi chiamassero: sarei pronto. Purtroppo ho l'impressione che abbiano ostacoli tali da non permettere di prendere una decisione del genere».

E già pochi giorni dopo, gli stessi Pooh avevano lasciato intendere che, al momento, per loro le cose vanno bene così: d'altronde l'album live «Buonanotte ai suonatori» sta funzionando oltre le attese. E si è visto anche in provincia, con il pienone al loro concerto estivo a Murisengo, nel Casalese.

Riccardo Fogli non ha mai amato molto quella sua immagine patinata, che gli ha procurato migliaia di fans, animalate dalle «storie di tutti i giorni» e anche il titolo di una sua canzone raccontate dai testi.

Riccardo Fogli il bel tenebroso ex Pooh stasera sarà a Gremiasco per un concerto acustico. Proporrà tutti i suoi vecchi e nuovi successi. A quando una «rimpatriata» con i Pooh?

L'amore, in tutte le sfumature, è il tema dominante dei pezzi di Fogli. Talora c'è stato il tentativo di accentuare il pathos con atmosfere cupe, o di arricchire il ritmo con qualche passaggio rock: ma difficilmente Fogli potrebbe costruirsi un look da trasgressivo.

Brunello Vescovi

Ad Alluvioni tra il sedano e le miss

Il viso di Monica incanta la sagra

Monica Fava (al centro) con le damigelle Silvia Arzani e Monica Gambaudo

ALLUVIONI CAMBIO'. Si è imposta una giovane di Bassignana nella tappa di «Un volto per il turismo» ospitata dalla 18ª sagra del sedano.

Il suo nome è Monica Fava e ha 16 anni: la giuria della rassegna ha scelto lei fra le 14 concorrenti, indicando come sue damigelle Silvia Arzani, 19 anni, e Monica Gambaudo, di 24.

Il premio per la simpatia è stato assegnato a Debora Mattera 123 anni e una grande passione per lo «stupa»: miss «ine e invece Roberta Pieroni, di 16 anni, e il riconoscimento della «stampa è andato a una fanatica del ballo, Sara Alessandria.

L'elezione delle «reginette» è avvenuta in serata, dopo un pomeriggio orchestrato da Paolo Paoli con i quiz, il «mujchierra» e il gran gioco del Barbarossa.

Non è mancato la cena, con sedano e bagna cauda a volontà: i festeggiamenti per la sagra riprenderanno venerdì, con un weekend denso di appuntamenti. Per «Un volto per il turismo» la prossima tappa è invece fissata al 29 agosto, a Lobbi: poi ancora 6 appuntamenti prima della finalissima del 24 settembre, alla discoteca Master di Bosco Marengo.

[b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino CHIUSO PER
(0131) 252 644

Ambra — Tel. 252.078 — Ore: 22 — Lire 7000 posto unico
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. , J. Woods (Usa '94)
Uno specialista in esplosivi ruba un'affascinante bionda a mettere in atto la propria contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55
Thriller

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240
CHIUSO PER FERIE

Comunale — SALA FERRERO — 234.240
CHIUSO FERIE

Corso — Tel. 268.060 — Ore: 20,22.15 — Lire 10.000/8000
L'ultimo fuorilegge
di G. Murphy, con M. Rourke, E. Derek, D. Odlin (Usa '95)
Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40
Western

Cristallo — Tel. 341 372 — Ore: 16/17,30/19 - 20,30/22,30 — Lire 5000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112
CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 252.797 — Ore: 20/22.25 — Lire 10.000 posto unico
CHIUSO

ACQUI T.

Ariston — (0144)
OGGI CHIUSO

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.281
CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio — (0142) 452.081 — Ore: 21,45 — Lire 7000 posto
Pulp Fiction
di Q. , con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)
Undici episodi e cinque episodi speciali in «pulp maghi... Inviato da cent degli Anni e 45 Palma d'oro '94 a Cannes V. 18 2h 35'
Commedia Nera

Cowgirl - Il nuovo sesso
di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93)
Vita ribelle per un'autostoppista dai pollici sproporzionati e per una banda di ragazze che con un blizzato stimolante espugnano un ranch. N. V. 1h 38'
Grottesco

NIZZA M.

Aurora — (0141) 701.459

Lux — Tel.
CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. 701.496
CHIUSO PER FERIE

Verdi — Tel. 701.459
CHIUSO

NOVI L.

Moderno — (0143) 76.290 — Ore: 20/22 — Lire 10.000/6000
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. , A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Agli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di famiglie tutta maschile, fino all'incontro con una donna che trasformerà in vita di tutti. N. V. 2h 15'
Dramm.

OVADA

M. P. — Tel. (0143) 81.411 — Ore: 21,30 — Lire 8000/6000
The Flintstones
di Lavant, J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) - Raccontare la vita per gli Antenati è un'ottima idea: lavoro trasforma la vita di e Wilma, porta anche una valanga di . N. V. 1h 31'
Commedia

S.

Caffarena — Tel. — Ore: 21.15 — Lire 7000 posto unico
Asterix conquista l'America
di G. Kahn e J. Morgen (Germania) Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortunatissimi guerrieri di in missione ai due lati dell'Oceano, tra gli Indiani del West. N. V. 1h 22'
Cartoni animati

TORTONA

Sociale — Tel. 861.326 — Ore: 20,30/22,30 — Lire 5000 posto unico
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) - La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si placano attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55
Commedia

VALENZA

Arena Carducci — Tel. 952 575 — Ore: 21.30 — Lire 7000 posto unico
I visitatori
di J.-M. Poiré, con J. , C. Clavier, V. Lemercier (Fra '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero devono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45'
Comm.

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/368 124 — Ore: 20.30/22.30 — Lire 10.000 posto unico
NON PERVENUTO

Si terrà a Spotorno il concorso organizzato da un'associazione cittadina

Gli arpisti scelgono la Riviera

Una gara internazionale per giovani musicisti

ALESSANDRIA. L'associazione cittadina «Amici dell'arpa» organizza venerdì e sabato prossimi a Spotorno il terzo concorso internazionale d'arpa. Lo presiede la professoressa Irene Rossi, il professor Camillo Vespoli è direttore artistico.

Il concorso, di cui è animatore don Carlo Rebaglietti, già parroco della cittadina ligure, mette in palio premi per 5 milioni messi a disposizione dal Comune. Vi partecipano arpisti provenienti da Spagna, Francia, Stati Uniti, Giappone, Olanda, Germania, Belgio e Italia. La giuria è composta di arpisti e compositori italiani e stranieri.

Il concorso è articolato in quattro sezioni: tre di esecuzione solistica per giovani di 13 ai 30 anni, e una di musica da camera con arpa. Le prove s'articoleranno venerdì 25, proseguiranno sabato e si concluderanno alle 21 con la premiazione nella chiesa dell'Annunziata.

[a. c.]

Giovani arpisti alla prova da tutta Europa al concorso organizzato a Spotorno

OTTOBRE E SOTTI

MOSTRA
L'Acquese, terra d'artisti

Al liceo «Saracco», ad Acqui, prosegue la mostra «Paesisti piemontesi dell'800», un centinaio di opere di maestri tra fine '700 ed inizio '900. Sino al 10 settembre. A Palazzo Robellini in piazza Levi, sino al 3 settembre personale di Nicolino Barlocco, architetto e pittore: una travolgente dei colori caldi e intensi e una tecnica pittorica mista. A Cartosio nella sala convegni del Comune, è aperta sino a domenica la personale della pittrice Wanda Ferri che presenta disegni e olii.

[f. m.]

Piatti della tradizione e danze

A Guazzora la festa patronale si conclude stasera. Dalle 21,30, nella piazza dell'edificio Tagliaferro, danze con l'orchestra Tre per caso e degustazione gratuita di dolci casalinghi. Funziona il servizio bar-ristorante.

A Pontecurone prosegue la festa rossa di Liberazione all'ex bocciodromo. Dalle 21 serate danzante e specialità gastronomiche al bar ristorante in corso Tagliati. Al via ad Arquata la festa dell'Unità, nella piazza del mercato nuovo. Tutte le sere si terrà la tombola e si balleranno orchestre di liscio. Per gli appassionati di rock, si svolgerà anche una rimpatriata con gruppi locali. Funzionerà il ristorante con specialità di pesce e alla brace.

Ultimi giorni per la sagra dei salamini d'asino a Castelferro. Specialità locali, vini doc, discoteca e karaoke. Sport e gastronomia stasera per l'Agosto vallese di Valle San Bartolomeo. S'inizia il torneo di tamburello e vengono serviti agnolotti casalinghi. Si conclude oggi la festa patronale di Rosignano. In piazza Faletti alle 20 grigliata. Alle 21 ballo liscio con l'orchestra di Luigi Gallina.

[c. f.]

KARAOKE
Si canta in piscina a S. Salvatore

Stasera alle Piscine di San Salvatore nuovo appuntamento con il karaoke, presentato e animato lo scatenato Tato e Mat.

[b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67 - tel. 856 521 - Ore 16.30 Un bambino bene
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 - tel. 859 521 - Ore 16.30 Un bambino bene
ALFIERI via Sacchi 2 - tel. 562 3800 - Ore 16.30 Il guardiano di notte
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 47 - tel. 547 357 - Sala 1 Dirty Weekend Ore 16.30 18.30 20.30, 22.30 Sala 2 A proposito di donne Ore 16 18.10 20.20, 22.30
ARLECCHINO via Santa Teresa 24 - tel. 562 2100 - Sala 1 Ore 16.30 Pocahontas Sala 2 Ore 16.30 Il postino
CAPITOL via Cavour 35 - tel. 543 822 - Chiuso per ferie fino a domenica 27 agosto
CENTRALE via Roma 31 - tel. 540 112 - Un'avventura terribilmente complicata di Monsieur Hire, Hugh Grant Ore 16 18.10 20.20, 22.30 Arlecchino
C. CHAPLIN via Sant'Anselmo 32 - tel. 436 0737 - Quattro matrimoni e un funerale Ore 15.45 18 20.15, 22.30
E. via Cavour 31 - tel. 436 0737 - Asterix conquista l'America Ore 15.30, 17.30 19.15 20.55, 22.30
CRISTALLO via Cibrario 57 - tel. 852 1101 - Chiuso per ferie fino a domenica 27 agosto
DORIA via Cibrario 24 - tel. 852 1101 - Chiuso per ferie fino a domenica 27 agosto
ELISEO GRANDE piazza Solferino - Chiuso per ferie
ELISEO BLU piazza Solferino - Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO piazza Solferino - Chiuso per ferie
EMPIRE piazza Vittorio Veneto - Clerks Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 via Montebello 24 - Chiuso per ferie fino a domenica 27 agosto
ERBA 2 - Montebello 24 - Chiuso per ferie
ETOILE via Borgaro angolo via Roma - La rapina Ore 16.30 18.30 20.30 22.30
FARO via Pier della Vigna 52 - tel. 31 23 Forrest Gump
FIAMMA via Cigna 57 - tel. 26 Schindler's List Ore 15.30 18.30 21.30
IDEAL via Belfiore 23 - Chiuso per ferie fino a domenica 27 agosto
KING via Po 21 - Tel. 81 Leon Ore 16.30 Besson, con Jean Reno, G. Oldman & Ore 16.30 18.30 20.30 22.30
KONG via S. Teresa 5 - tel. 53 Don Juan De Marco con M. Brando, J. Depp Ore 16.30 18.30 20.30 22.30
LILLIPUT via Sebastiano 15 bis - tel. 537 Forrest Gump Ore 15 16.30 18.30 20.30 22.30
LUX Galleria San Federico - Chiuso per ferie fino a domenica 27 agosto
MASSIMO UNO via Montebello - Chiuso per ferie
NAZIONALE 1 via Pomba 23 - tel. 81 L'ultimo fuorilegge Ore 16.15 18.15 20.20 22.30 Arlecchino
NAZIONALE 2 via Pomba 23 - Eclissi letale Ore 16 18.10 20.20 22.30 Arlecchino
OLIMPIA 1 via Antonelli 31 - tel. 532 446 - La scuola Ore 16.45 18.45 20.45 22.30 Arlecchino
OLIMPIA 2 via Antonelli 31 - tel. 532 446 - Rivelazioni Ore 15 17.30 20 22.30 Arlecchino
REPOSI via Cibrario 72 - tel. 852 1101 - Scacco al re nero Ore 15.45 18.30 21.15
ROMANO Ore - tel. 540 - Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Antonelli 30 - tel. 562 3800 - Chiuso per ferie fino a domenica 27 agosto
VITTORIA via Roma 31 - tel. 54 - Chiuso per ferie fino a domenica 27 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO, La stagione è in corso - tel. 88 - Biglietteria aperta dalle 10 alle 18 e un'ora prima dello spettacolo - Per informazioni telefonare dalle ore 10 alle 13 - Biglietti anche presso le agenzie CRT Cassa di Risparmio di Torino, tel. 5590 251 242
CARIGNANO, Piazza Carignano - tel. 44
ERBA, Montebello 241 - Chiuso per ferie fino a domenica 27 agosto - Compagnia estiva dal giugno 1995 al - Ore 10 - tel.

LE TV PRIVATE

Telecupole

- Vacanze... istruzione per l'uso
- 18.45 Cinema in Tv
- 19.15 Tg4
- 20.30 Il paradiso del male, sceneggiato
- 22 Bellezze italiane
- 22.30 Tg4

Telestar

- 20 Tg5
- 20.30 Punch alla camomilla, film
- 22.15 Paradiso in vip, musicale
- 22.30 I forti di Forte Coraggio
- 23 Amichevolmente... con voi
- 23.50 The red light show, varietà

Telegranda

- 18 Telegiornale
- 19.20 E... state in compagnia
- 19.30 Film
- 19.30 Dimensione speciale
- 19 Telegiornale
- 19.20 E... state in compagnia

Videogruppo

- 19.45 Videonotizie
- 20 Adam 12, telefilm
- 20.45 Viale Tonio: Le sei mogli di Barbablù
- 22.30 Videonotizie
- 24 Hits video

Telecity

- 19 Week end italiano, attualità
- 19.30 Soldato Benjamin
- 20.55 L'uomo tigre, cartoni
- 20.30 Film
- 22.30 Enos, telefilm
- 23.30 Salto nel buio, telefilm

Supersix

- 19 Telefilm
- 19.45 Tg sera
- 21.30 Telefilm
- 22.45 Telefilm
- 23.45 Tg notte
- 0.15 Film
- Buona notte con...

Quarta Rete Tv

- 18.30 Fantasilandia, telefilm
- 19.30 Tg4
- 20.15 Il selvaggiuto
- 20.30 Ballando sotto le , spettacolo musicale con Lighi Balbo di Lamezia
- 22.30 Vizi privati

Quinta Rete

- 19 Quinta Rete news
- 19.30 Raccontando il mondo doc
- 20.20 Telenews
- 20.30 Tg dell'economia, attualità
- 21.30 I fuggitivi (Outer Thunder), film
- Telenews

Quadrifoglio Odeon Tv

- 17.15 Tv Rosa beach
- 17.45 Rosa tv, rotocalco femminile più sportivo e pettegolezzi Meridiana
- 18.30 Tg Rosa Beach
- 20 Bach in prima pagina, telefilm
- 20.30 Le avventure e gli amori di Moll Flanders film

Rete 9 Tai

- 19.25 Domani celebriamo
- 19.30 Il regionale
- 20.25 Telegiornale locale
- 20.40 L'uomo meraviglia, film
- 22.30 Documentario
- 23 Telegiornale locale
- 23.30 Documentario

Telecampione

- 20.30 A tutto campo
- 21.30 Azzurro quotidiano: «A sangue caldo», documentario
- 22 Business News
- 22.15 Emporio tv

G.R.P.

- 19.15 Grp monitor
- 19.45 Evil Paradise, telemovella
- 20.30 I Barkeleys di Broadway, film
- 22.20 Skyways, telefilm
- 23 Grp monitor
- 0.30 Grand Hotel, film
- 2.30 Skyways, telefilm

Rete Canavese

- 19.30 Canavese notizie
- 20 Telemeteo
- 21 Le carte parlano
- 22.45 Canavese notizie
- 24 Notturno

Telesubalpina

- 19 Speciale Telesubalpina «L'anello di Re Salomone», 1ª parte
- 19.35 Domani celebriamo
- 19.50 Il regionale
- 20 Cartoni animati
- 20.40 L'uomo meraviglia
- 22.30 Documentario
- 23 Il regionale
- 23.30 Documentario

Rete 7 Piemonte

- 20.40 Film
- 22.30 Parliamone, rubrica
- 22.40 Informasette
- 23 Parliamone, rubrica
- 23.40 Informasette
- 24 Vacanze istruzione per l'uso
- 0.15 Conviene far bene l'amore, varietà

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 14 (no 892 al minuto + Iva)

Difficile pronosticare chi vincerà il girone A: quest'anno i grigi vogliono provarci

Tutte le avversarie dell'Alessandria

Fra le più forti Ravenna, Spal, Como e Fiorenzuola

Mancano quattro. O se si preferisce meno 96. Tanti sono i giorni e, ancora, le ore - naturalmente dalle 15 di oggi - al via del Gran premio di C1, giunto alla diciassettesima edizione. Trentasei le «fuoriserie» al via, suddivise equamente su due circuiti nazionali. E tante le novità nelle rispettive scuderie. Ogni box sta vivendo l'ultima settimana tra prove e rifiniture di motori e telai. Scherzi a parte, mai come quest'anno il campionato di terza serie si presenta ai nastri di partenza con una griglia compatta e molte squadre decise a conquistare, oltre alla pole position, anche il successo finale.

Tra le società più agguerrite c'è la Spal, che dopo la brutta esperienza della stagione passata ha deciso di rinnovare i ranghi. Ma pure il Ravenna, punto - a due anni di distanza - al ritorno nel campionato cadetto.

E tra le favorite d'obbligo c'è pure quel Fiorenzuola che nel giugno scorso ha perso ai calci di rigore lo spareggio-promozione con la Pistoiese. Ma non vanno dimenticati Monza, eliminato nel primo turno dei playoff dopo un finale di stagione entusiasmante, e Como, retrocesso dopo una lunga battaglia in serie B.

E l'Alessandria? Gli addetti ai lavori la inseriscono di diritto tra le candidate ai playoff. D'altronde la campagna acquisti attuata dal patron Amisano e dal ds Melani è stata tra le più attente dal punto di vista tecnico. E i test effettuati a cavallo tra i mesi di luglio e agosto hanno dimostrato l'efficacia dei nuovi arrivi: dai difensori Argonesi, Ferrarese e Gutili, ai centrocampisti Mariotto, Fontana e Sacchetti, alle punte Fresta e Giraldi.

Al campo (arbitri permettendo) la sentenza finale.

PAGINA A CURA DI Piero Aberto

Il tecnico Motta e il patron Amisano hanno fiducia nella nuova Alessandria

Imolese

Reduci dalla promozione, gli emiliani vogliono dare altre grosse soddisfazioni ai sostenitori giallobl. Pochi i cambiamenti effettuati dal club, che si presenta al via con un collettivo esperto ed equilibrato praticamente in tutti i reparti. Difesa, attacco e centrocampo formano un blocco unico che sfrutta la zona. Fiore all'acchiello della campagna acquisti è Walter Curti, 30 anni, centrocampista prelevato dal Chievo. Sempre da Verona viene l'attaccante Luca Spatari, mentre dal Valdagno è arrivato Agostino Siviero, difensore e dal Giorgione Riccardo Rimondini. Il gioiello della squadra rimane però Umberto Salomone, bomber «riciclato» da terzino di fascia. In panchina è stato ovviamente riconfermato il tecnico Gian Paolo Chierico. **VOTO 6,5.**

Walter Curti acquistato dal Brescello

CARPI

Dopo un campionato piuttosto sofferto, i modenesi continuano nel rinnovamento, iniziato per esigenze di bilancio nell'autunno scorso. La società ha riconfermato solo sette giocatori, mentre dai vivai di altri club (in particolare veneti e lombardi) sono arrivati giovani promesse. Il riconfermato De Biasi potrà contare sui «primavera» vicentini Giuseppe Bianchini e Marco Faccio, oltre all'attaccante Cristiano Musitu (72), che la stagione passata ha giocato diverse gare in B. Dal Perugia è giunto il difensore Fran[illegible] Ripa (74), mentre al Sud sono stati prelevati i difensori Fabrio Graziani (Ragusa) e Salvatore Lanna (Reggina). Tutto sommato i tifosi biancorossi possono ritenersi soddisfatti dell'operato della società, il cui obiettivo è la salvezza. **VOTO 6.**

CARRARESE

La compagine toscana si presenta ai nastri di partenza con un nuovo e nutrito «pool» di giovani, che affiancherà giocatori di grande esperienza come il centrocampista Mario Donatelli (ex Benevento) o il portiere Mauro Rosin, proveniente dalla Città di Castello, ma cresciuto alla scuola di Zeman nel Foggia. Tra i fautori del ringiovanimento del collettivo è Corrado Orrico, che dopo aver condotto alla salvezza la Carrarese, ha assunto la veste di «supervisore». L'intelaiatura degli azzurri non è comunque cambiata molto. In difesa oltre a Rosin giocherà[illegible] in linea Donà, Sora, Salvaloggio e Matteazzi. A centrocampo il perno sarà Donatelli, supportato da Biagi e Superbi. L'alternativa è Verjassola, che nonostante la giovane età da due stagioni trova spazio in squadra. In attacco Polidori, Benfari e Sala. **VOTO 6,5.**

COMO

L'obiettivo del Como è risalire in china, tornando in serie B. La società per centrare il traguardo ha effettuato pochi cambi, ma mirati. A partire dall'esperto portiere del Chievo Zanin al centrocampista della Pistoiese Mazzaloni. In panchina, poi, debutterà Alessandro S[illegible]ni, ex giocatore di Inter e Samp, che nel giugno scorso ha portato in C2 la Gallaratese. Dal club lombardo Scanziani ha portato con sé Attilio Bonomi, mentre da Catania è arrivato Mattia Collauto e da Crema Luca Ungari. Il tecnico, che applicherà un 5-3-2, porterà quell'entusiasmo che è smarrito tra i sostenitori lariani dopo la retrocessione. Il settore più equilibrato sia tecnicamente, sia agonisticamente rimane il centrocampo, con Boscolo in cabina di regia e Mazzoleni pronto ad appoggiare le due punte Rossi e Farrugno. **VOTO 7.**

EMPOLI

Pochi acquisti e alcuni rientri per fine prestito per ricoprire ruoli importanti della retroguardia e del centrocampo. Questa in sintesi la politica dell'Empoli che, dopo la salvezza acciuffata per il rotto della cuffia e il ritorno nel girone A, intende soffrire meno della stagione passata. L'intento del duo tecnico Pelagotti-Spalletti sarà quello di valorizzare alcuni giovani, tra i quali il difensore Polvani e l'attaccante Castorino. L'Empoli continuerà a difendersi in linea con Balli in porta, Birindelli e Guarino sulle fasce, Baldini e Bianconi in mezzo. A centrocampo, l'arrivo di Tricarico (Spezia) ha dato consistenza al reparto, che può contare pure su Pane, Cimarrusti e Giampieretti, oltre a due giocatori molto tecnici come Cre[illegible] e Melis. In avanti Balusini e Nicoletti. Pronti alla staffetta Puccinelli e Castorina. **VOTO 6.**

Prosegue la preparazione dei grigi in vista della trasferta di Montevarchi

FIORENZUOLA

Soltanto il dischetto ha negato al Fiorenzuola il grande balzo in serie B: ora gli emiliani ci riprovano, pur con qualche sacrificio come la mancata cessione di alcuni titolari molto corteggiati (è il caso del bomber Clementi) da club di categoria superiore. La squadra di Giancarlo D'Astoli è rimasta sostanzialmente la stessa, con l'aggiunta di alcuni giovani rincalzi. Se riuscirà a mantenere la necessaria concentrazione sarà di sicuro una delle protagoniste. Sul campo si continuerà a praticare la zona. In difesa oltre a Robini giocheranno in linea Foglio, Crippa, Galletti e Da Rold. A metà campo c'è sempre Vecchi in copertura centrale, con Trapella a sinistra, Scazzola a destra e Bottazzi in appoggio alle punte. In attacco riconfermata l'accoppiata Nitti-Clementi, con De Min pronto a gettarsi nella mischia. **VOTO 7,5.**

LEFFE

La società ha confermato la maggior parte degli uomini della «rosa», mentre in panchina è arrivato Patrizio Sala, al suo esordio nel torneo di C1. A rinforzare l'organico si sono aggiunti alcuni giovani interessanti, molti dei quali prelevati dal vivaio atalantino. La squadra resta compatta, grazie a un centrocampo di grande esperienza che[illegible] attorno alla «bandiera» Pezzoli, appoggiato dai vari Cosenza, Schiavi, Miguani, Balletti e Ferraresso. Giovane, invece, il reparto difensivo che può contare su Cortinovis tra i pali e su Delmonte e Gibellini (Atalanta), oltre a Checchi e Lu[illegible]. Promosso a titolare Gruttadauria. In attacco accanto al veloce Maffioletti si sarà ancora Bonazzi. A dare consistenza al pacchetto verranno schierati all'occorrenza i giovani Guerzoni (Milan) e Bernardi (Atalanta). **VOTO 7.**

MASSESE

La compagine toscana ha rinnovato molto i ranghi, per evitare la brutta lotteria del playout. Otto undicesimi della formazione sono cambiati e tra i nuovi arrivi ci sono giocatori alquanto dotati: dal difensore Sassarini (Bari) agli attaccanti Lorenzini (Modena), Sturba (Crevalcore) e Rassu (Lodigiani), al centrocampista Pessotto (Cremonese). In panchina, confermato il tecnico Andreazzoli, che applicherà la zona. Tra i pali Mancini, mentre Pellegrini, Pizzimenti e Dotti si giocheranno i due posti al centro della difesa. Fluidificante Sassarini, Di Nicolantonio esterno destro. A metà campo Pessotto centrale, Mazzai incontrista con le alternative Spataro, Birarda e Carillo. In avanti, Sturba a destra, Lorenzini o Andreini centrali e Rassu a sinistra, senza dimenticare l'inossidabile Mariani. **VOTO 6.**

Raffaele Paolino (a sinistra)

MODENA

Il ripescaggio ridato fiducia a un ambiente che pa[illegible] rassegnato. Dopo l'abbandono di Farina, la nuova società ha messo in atto un piano di completo rinnovamento. Per il Modena, dunque, la campagna acquisti non è finita: in panchina è arrivato dall'Eccellenza Carlo Regno. Di sicuro avrà bisogno di un po' di tempo per trovare equilibri giusti per i nuovi arrivi: da Sanò (Crevalcore) e Garau (S. Donà), a Marri (Fano), ancora all'ultimo acquisto, l'ex grigio Romairone. In difesa, oltre al portiere Bandieri, ci saranno i nuovi Gola (Fiorentina), Cappelletti (Spezia) e Colletto. Ma è atteso un altro rinforzo. Quadrato invece il centrocam[illegible] che tra gli altri recupera Puccini e Ferrante. Non ancora sostituito Pellegrini. In attacco, Paolino farà coppia con Romairone. Toni e Marri sono però pronti alla staffetta. **VOTO 6.**

MONTEVARCHI

Dopo una brillante stagione, culminata con la promozione, per i tifosi del Montevarchi è lecito sognare. La società ha ovviamente cambiato molto per poter affrontare in maniera competitiva il salto di categoria ed ha confermato alla guida della squadra Piero Braglia. In porta è arrivato dalla Pistoiese Trombini. Nel ruolo di battitore libero è rimasto Scattini. Quindi, Chirico (Chieti), Galli (Forlì), Taniolo (Pistoiese), oltre ai confermati Cappelli[illegible]. A centrocampo la squadra punterà molto sull'ex cesenate Del Bianco, affiancato dagli esperti Menchetti, Di Mella ed Ermini, cui si aggiungono i nuovi acquisti Del Nevo (Palazzolo) e Signorini (Sangiovannese). Rifatto l'attacco, dove si muoveranno il veloce Beltramini (Lodigiani) e il potente Antonaccio (Nola) o la alternativa Acampora, prelevato dal Gubbio. **VOTO 6,5.**

MONZA

Anche nell'imminente stagione il Monza punta ad un campionato d'alta classifica. E le carte in regola ci sono tutte: l'intelaiatura della squadra è rimasta la stessa, con l'innesto però di alcuni giovani interessanti e altri giocatori d'esperienza provenienti da categorie inferiori. In panchina è stato confermato Simone Boldini, che continuerà a professare la zona classica: le caratteristiche del collettivo lo consentono. Confermato in blocco la difesa con Lucatelli tra i pali e i vari Sanfratello, Begn, Macchi, Rossi e Radice pronti a dare mano in fase di costruzione. A centrocampo capitan Saini, Erba e Giorgio saranno affiancati da Ghellor (sostituirà Cinetti) e dal tornante Asta (Saronno). In attacco, è arrivato l'esperto Covicchia (Varese) che farà coppia con Guidoni. Pronto alla staffetta è Millesi. **VOTO 7.**

Gianni Califano, attaccante del Prato

PRATO

Dopo aver sfiorato i playoff, i toscani sembrano intenzionati a fare meglio. E per centrare l'obiettivo la società punterà su un collettivo collaudato, che è stato riconfermato quasi in blocco. Giorgio Veneri grazie ad un'ampia rosa, potrà attuare diverse soluzioni tattiche. Alquanto equilibrata la difesa: davanti all'intramontabile Parzagli, si muoveranno Mascheretti, i[illegible] sganciamenti[illegible] pericolosi, Bucchioni e Masini al centro, con Giannoni a sinistra. Per quanto concerne il centrocampo, in mediano ci sarà Galleccio, affiancato da Esposito, Moscardi e Marchisio. Ma Veneri potrà contare anche[illegible] giovani D'Aversa (Milan), Doga (Samp), e Cimorelli (Fiorentina). Prato più forte in attacco dopo l'arrivo di Boggio junior e di Falco (Reggiana). Confermati Califano, Brunetti e Bolognesi. **VOTO 7.**

SESTO

A dirigere le operazioni è arrivato Mario Belluzzo, che nelle ultime due stagioni ha lavorato molto bene a Varese. Da Alessandria è giunto invece, via Lucchese, Albino, giocatore di talento, che in Piemonte ha avuto poca fortuna. Anche Porfido - se recuperato - potrebbe essere una pedina valida in attacco. Numerose le alternative in difesa: dalla scelta del portiere (tra il giovane Fortin e l'esperto Cambinoi, a quella dei giocatori di fascia (Beltrame, Compese, Parise e Corti), mentre il libero giocherà Gioia, mentre mentre Adami e Cesari opereranno in marcatura. Brovi, Migliorini, Tedoldi e Gardini costituiscono un buon pacchetto centrale. In avanti, molte le soluzioni: una di queste prevede l'utilizzo del tridente Porfido-Sala-Albino, con il mobile Olivari pronto a rilevare sulla destra Porfido. **VOTO 6.**

RAVENNA

Gli addetti ai lavori danno i giallorossi tra i grandi favoriti del girone. Dopo l'eliminazione dai playoff i romagnoli ci riprovano. E questa volta l'intento è arrivare in B, saltando gli spareggi. Per centrare l'obiettivo, la società ha effettuato alcuni cambi, soprattutto in attacco. Il tecnico Buffoni farà giocare la squadra ancora a zona con un 4-4-2. In porta l'esordiente Bacchini (Parma), il[illegible] della difesa D'Aloisio e Moro (Parma),[illegible] esterni scelta ricadrà tra Mengucci, Rinaldi (Verona), Cardarelli e Marrocco. In mediana si sarà Pregnolato (Fistoiese) e davanti a lui Gadda. Sulla fascia Sotgia, Zauli e Giorgetti, in grado di garantire buoni inserimenti in attacco. Sono arrivate due nuove punte: Schwoch (Livorno) e Fabrizio Fermanelli (Verona), un'accoppiata da una trentina di gol. In aggiunta Tacchi. **VOTO 6.**

SARONNO

Le neopromosse squadra varesi[illegible] si è arricchita di giocatori esperti: ha fatto le valigie l'attaccante Asta, tra gli artefici della promozione, ma in compenso sono arrivati calciatori del calibro di Sironi (Leffe) e Lugnan (Pro Sesto), oltre a Bogdanov e Liperoti, due ragazzi di scuola milanista. Il reparto che offre maggiori garanzie è la difesa: davanti a Spinelli gioca il libero Occhioni, con Ottolina, Mozzone e Sironi in marcatura, quindi Mondoni a sinistra e Grossi (Ascoli) a destra. Un settore equilibrato che dà garanzie sia in fase di copertura, sia in fase di costruzione. A metà campo, Pozzi sarà il regista avanzato, affiancato dai riconfermati Marzio, Giani e Marziano. Attacco potenziato dall'inserimento di Lugnan, reduce da una stagione così così. Conferme, pure, per Terraneo e Cattaneo. **VOTO 6.**

Beppe Savoldi, tecnico del Saronno

SPAL

La stagione passata la squadra ferrarese ha deluso la tifoseria che s'attendeva un campionato da vertice. I biancazzurri, invece, non sono riusciti neppure ad entrare nei playoff. Quest'anno il club intende riscattarsi e per questo ha rinnovato per dieci undicesimi la formazione. Tra i pali ci sarà Squizzi, oppure l'esperto Boschin. Bruniera, che vanta esperienza in A e con l'Ancona, sarà il[illegible] libero, mentre Lancini (Siena) farà il difensore centrale con i due nuovi acquisti cesenati Calcaterra e Sussi. A centrocampo Biliotti si muoverà a destra, Brescia[illegible] copertura con l'alternativa Tognon (Juve), Fasce (Bologna) o Papini a sinistra. Anaclerio (Barocca) in cabina di regia. Alquanto agile l'attacco grazie agli innesti di Colacone (Carrarese) e Zagati (Cesena), con i riconfermati Martorella e Malaccari. **VOTO 7,5.**

SPEZIA

Dopo i travagli estivi che hanno portato la società sull'orlo del precipizio, il neo patron Biagini ha ambizioni di vertice. E i risultati della passata stagione lasciano spazio ai sogni dei fans. In panchina ci sarà ancora Onofri, che potrà contare su una rosa arricchita dall'arrivo di alcuni buoni acquisti. In porta andrà Piazzoferrato, Sabbadin dovrebbe fare il libero con i marcatori Vecchio e Nincheri. Completano la difesa Affuso e Moro e i nuovi Frascella (Carpi) e Panisson (Nola). A centrocampo, partito Tricarico, nei panni di incontrista ci sarà Fabio Filippi (Fano), affiancato da Ferretti. Dalla Costa sarà il regista, mentre sulla fascia opererà Labardi. In attacco lo Spezia può contare sui due ex genoani Arco e Cecchini, oltre a Castelli e un altro volto nuovo: Biagi, ex Monza. Tra gli imminenti arrivi l'ex grigio Bianchi. **VOTO 7.**

L'ex grigio Bianchi giocherà a Spezia

Carlo e Walter

IL FRUTTO DEL PIACERE

Solero

ALGIDA

SUPERMERCATI

A&O

OFFERTE VALIDE DAL
21 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

S. LUCIA GALBANI
tech. gr. 125 • 1 pezzo 2.120
3 pezzi 4.240
al kg. 11.300

est. gr. 100 • 1 pezzo 1.440
3 pezzi 2.880
al kg. 9.500

RINGO PAVESI
est. gr. 140 • 1 pezzo 2.120
3 pezzi 4.240
al kg. 10.095

ORANSODA E LEMNSODA
lat. cl. 33 • 1 pezzo 810
3 pezzi 1.620
lt. 2.470

DIETORELLE
buste gr. 50 • 1 pezzo 2.420
3 pezzi 4.840
al kg.

SACCHETTI GELO CUKI
1 pezzo 2.700
3 pezzi 5.400

ACQUA MINERALE GASSATA LEVISSIMA
bot. lt. 1,5 • 1 pezzo 860
3 pezzi 1.720
al lt.

PASTA AGNESI
pac. gr. 500 • 1 pezzo 1.390
3 pezzi 2.780
al kg. 1.850

DETERSIVO BUCATO LANZA E2
bot. gr. 360 • 1 pezzo 1.710
1 pezzi 3.420

CRESCENZA LOCATELLI
pan. gr. 180 • 1 pezzo 2.920
3 pezzi 5.840
al kg. 10.855

BARBA PALMOLIVE
tubo lt. 10 • 1 pezzo 2.470
3 pezzi 4.940

SVIZZERE DI POLLO
• al kg. 17.990

SPEDINI TACCHINO AIA • al kg. 12.990

sconto 33%

12.040 al kg. 8.690 al kg.

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA Piazza Curiel 10
OCCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA' Piazza Allende • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Salamano 2/a VERCELLI - Largo Brigata Cagliari 10 • IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista)

- Via S. Giorgio 63 n. 3
- Rue du Mont Blanc 45bis
- Strada Regionale 73

le videocassette di

tuttodove

TERRES MEA

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

6 CERVINO E MONTE ROSA

Il Monte Rosa scalato per la prima volta nel 1801, divenne meta affascinante anche per la regina Margherita, che ne rimase colpita al punto di affrontare i rischi e le fatiche dei suoi oltre quattromila metri.
Considerato uno dei gruppi montani più alti e più belli delle Alpi (il secondo d'Europa), il complesso rappresenta uno dei richiami invernali più frequentati per le sue piste da sci, mentre l'estate è preferito da alpinisti e amanti di escursioni e passeggiate solitarie.
Grande patrimonio per la storia della montagna, si anima in ogni stagione grazie alla vivace presenza dei walser, una popolazione di origine germanica arrivata in queste valli alcuni secoli fa. Con le sue tipiche abitazioni in legno e gli oggetti d'uso quotidiano alimenta il folklore montano tra Piemonte e Valle d'Aosta. Infine, stagliato contro il cielo, si erge maestoso e ardito il Cervino, capitolo fondamentale dell'alpinismo e simbolo stesso della montagna. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Cervino e Monte Rosa vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤* IL CANAVESE
⑥* CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

UN POSTER + UNA VIDEOCASSETTA + UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

In vendita nelle edicole

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

le videocassette di tuttodove
CERVINO E MONTE ROSA

tuttodove LA STAMPA

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa il seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno il seguente nominativo ed al prezzo di £. 24.900 la videocassetta "CERVINO E MONTE ROSA"

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL TAGLIANDO SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

PUBBLIVIVA - Produzione Viker - Torino

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

ABBIAMO TRASFERITO I GHIACCIAI VALDOSTANI AL MUSEO
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Gli investigatori sono rientrati ieri sera da 2 giorni di indagini nelle Marche

Delitto Vichi, «il cerchio si stringe»

Il sostituto procuratore Monti: «Quella di Ancona ora è una pista da escludere. Non porta a nulla». L'inchiesta prosegue ad Aosta. Nessun mistero dietro la ricerca araldica del professore

AOSTA. Due giorni ad Ancona, alla ricerca di nuovi elementi per chiarire il «giallo» che avvolge l'omicidio del professore Massimo Vichi, ucciso con 8 pugnalate la mattina del 1° febbraio 1988. Sono rientrati ad Aosta ieri sera il sostituto procuratore David Monti e gli investigatori che lavorano sul caso. Erano partiti alla ricerca di riscontri, sono tornati con una certezza: «Quella di Ancona è una pista da escludere. Non porta a nulla».

Due sono gli elementi sui quali erano tornati a lavorare gli inquirenti, da quando il sostituto David Monti ha deciso di riaprire il «caso». Entrambi legati ad Ancona, città di origine della famiglia Vichi: due nomi segreti e una ricerca araldica. «Nessun segreto dietro la ricerca araldica che il professore aveva intrapreso prima di essere ucciso» dice ora il sostituto David Monti. Poco prima di morire Massimo Vichi, ex sacerdote dei «Servi di Maria» aveva deciso di dedicarsi alla ricerca delle proprie origini. Forse era il segnale di un momento di crisi interiore, magari a causa dei continui problemi causati dal rapporto «difficile» con gli studenti; o magari soltanto uno svago, dettato dalla passione tipica di chi è abituato a ricerche e studi in biblioteca.

«Semplice curiosità - conferma Monti - tipica tra l'altro delle persone dedite allo studio». Ipotesi avvallata dalle testimonianze di parenti e conoscenti. Dice il cugino Antonio, titolare di uno studio da architetto molto conosciuto ad Ancona: «Voleva cercare di ricostruire l'albero genealogico della famiglia». E ancora: «Ci vedevamo di rado, sa, per la distanza. Avevamo un ottimo rapporto, ma proprio la scarsa frequentazione mi impedisce di poter dire di averlo conosciuto a fondo. Comunque mi è sempre parso sereno, aveva un rapporto ottimo con i familiari».

I nomi segreti. Due uomini misteriosi avrebbero alloggiato in un albergo di Aosta fino a mezz'ora prima del delitto. Arrivavano da Ancona, in questi giorni polizia e carabinieri hanno verificato se avessero avuto legami o qualche contatto con la famiglia Vichi. Nulla.

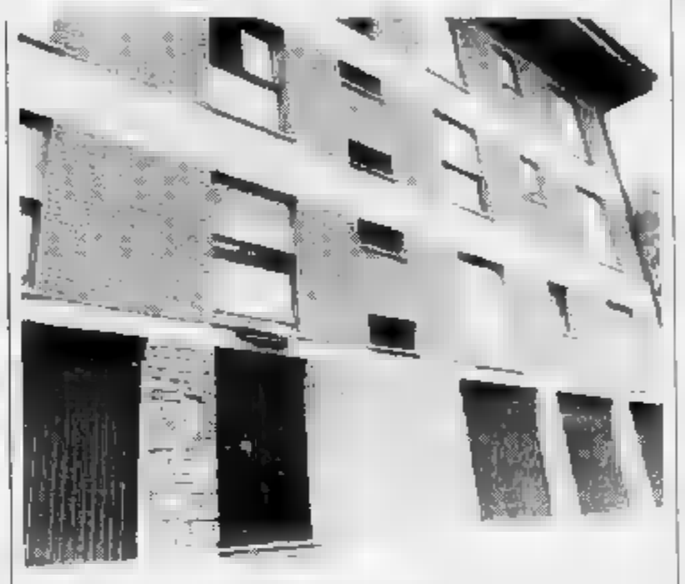
Il giorno prima dell'omicidio, in città erano arrivate migliaia di persone per la Fiera di Sant'Orso. Tra queste, uno schizofrenico che abitava in un paesino vicino ad Ancona.

Il professore Massimo Vichi

Perché sospettare proprio di quell'uomo? Tutto sarebbe legato all'ipotesi di un delitto commesso da un folle, sostenuta da due elementi. Il primo è il numero delle coltellate: otto, troppe per un «professionista». Poi c'è il saluto fatto dall'assassino a un anziano che saliva le scale del palazzo dove abitava Vichi: soltanto un folle (oppure un killer sicuro di non essere riconosciuto) avrebbe rischiato di farsi identificato facendosi notare nell'androne di quel palazzo. Ma anche queste ipotesi si sono ora rilevate prive di fondamento. L'altro nome misterioso è quello di un commerciante di Ancona. Anche lui ha pernottato ad Aosta la notte prima del delitto Vichi. Ma anche lui è assolutamente estraneo alla vicenda: la mattina molto presto era ripartito per la Francia dove aveva un impegno di lavoro.

Esclusa la pista di Ancona, «il cerchio si stringe» dice Monti. Le indagini proseguono ad Aosta.

Claudio Laugeri
Antonella Torra


Il palazzo dove viveva e dove è stato ucciso con otto coltellate Massimo Vichi

STRAGE DI TROTE IN UN LAGO DI CHAMPORCHER

«Semina» sbagliata
Muoiono 1500 pesci

L'elicottero ha scaricato 1800 trotelle nelle fredde acque del lago Kilet, a 2400 metri di quota. Ma i pesci non hanno avuto il tempo di ambientarsi e sono quasi tutti morti. Ad assistere al fatto sono stato tre persone di Champorcher: «Hanno sbagliato, non hanno dato alle trote il tempo di abituarsi».

SERVIZIO A PAGINA 35

Il giovane è stato trovato, privo di vita, sull'auto di un'amica in una strada sterrata ■ La Chapelle

Roisan, muore a 26 anni per un'overdose

Robertino Donetti Dontin era da poco uscito dalla comunità

ROISAN. La vita di Robertino è finita lunedì sera con quella siringa da insulina, sporca di sangue, che ora è chiusa in una busta di cellophane nel laboratorio della polizia scientifica. Un altro da overdose, il secondo in poche settimane. A morire Robertino Donetti Dontin, 26 anni, di Roisan, è stato l'eroina.

Lo hanno trovato, con la siringa ancora in vena, sulla Daihatsu di un'amica, che lui aveva accompagnato a Milano poche ore prima di morire.

Robertino era finito nei guai a causa dell'eroina, un vizio che lo ha portato alla morte. Poche settimane fa lo avevano già salvato da un'overdose.

Lunedì è andato a Milano, all'aeroporto, ad accompagnare un'amica in partenza per la Sardegna. A mezzogiorno l'ultima telefonata a casa. In tasca, aveva 300 mila lire. La polizia gliene ha trovate soltanto 170 mila. Gli altri soldi li aveva spesi un po' per la benzina, un po' per il bar, un po' per l'eroina. Ad uno come lui, che aveva smesso di «farsi» da poco tempo, dopo essere stato in comunità, bastano 50 mila lire per morire. «Il fisico del tossicodipendente è abituato a grandi quantità di eroina. Entrano in comunità, smettono per un periodo ed escono. I genitori sono convinti di aver vinto la battaglia, ma i ragazzi appena si iniettano le stesse quantità di prima, vanno in overdose» dicono gli agenti della «narcotici». Ieri mattina, appena saputo della morte di Robertino, trovato da un passante in una strada sterrata a La Chapelle di Roisan, gli agenti sono andati sulla «piazza», a cercare lo spacciatore. All'obitorio, i famigliari di Robertino, distrutti dal dolore, dicevano: «Stava bene, non è possibile, lavorava anche».

Robertino Donetti Dontin, 26 anni

TRE DENUNCE

Non pagano il conto

Vacanze economiche per tre laziali e un bambino, alle spalle dei titolari dell'hôtel Valle d'Aosta. «Finiamo di caricare i bagagli, ci prepari il conto» hanno detto in portineria. Ma l'amministrazione dell'albergo sta ancora aspettando i soldi da Roberto Faggion, 43 anni, Bianca Casarin, 37 e Roberto Borucci, 26, tutti di Monterotondo (Roma). Il primo era già stato denunciato dalla polizia al casinò di Saint-Vincent. E' inibito ad entrare nella casa da gioco, appure il 10 agosto ci ha provato lo stesso, utilizzando una carta d'identità rubata nel Lazio «in bianco» e compilata con i suoi dati. Lo avevano bloccato e rimandato fuori. Ma Faggion ha deciso comunque di fermarsi in Valle per il «ponte» di Ferragosto. Con i due amici e con un bambino di 10 anni è andato al «Valle d'Aosta», ha lasciato da pagare un conto da 1 milione 936 mila lire e se n'è andato. La polizia lo ha rintracciato e denunciato, con i complici.

In un locale del centro di Aosta, ieri alle 15, altri controlli della polizia. Tra giovani tatuati e dallo sguardo spento, l'agente della «narcotici» ne individua uno. Lo porta fuori dal locale: «So che ieri Robertino era qui, dimmi con chi ha parlato». Il ragazzo dai capelli lunghi ha solo 20 anni, ma conosce già bene la polizia. «Non ricordo». Parte una chiamata alla «volante»: «Vai un po' in questura, forse qualcosa ricordi» lo apostrofa l'agente. Dicono che ormai tanti giovani di Aosta fanno i «cavalli» per gli extracomunitari, vendono eroina in piccole quantità. Il ragazzo, quando arriva la «volante», saluta gli amici: «Mi portano dentro, ci vediamo dopo». L'agente della «narcotici» ha avuto intuito, il giovane è stato tra gli ultimi ad aver visto Robertino. La «caccia» allo spacciatore continua nella notte.

Stefano Sergi

Ritrovato in Dora

Forse è il corpo di Virginia Mattel

Virginia Mattel, 64 anni

AOSTA. La parola passa all'Istituto di medicina legale di Aosta, per dare un'identità al corpo di donna trovato domenica mattina nella Dora Baltea. Ieri mattina i medici hanno fatto l'autopsia sui resti affiorati dal fiume e visti da un ciclista di passaggio. Hanno 60 giorni, gli specialisti dell'Istituto di medicina legale, per trarre le conclusioni delle loro analisi. Ma potrebbero bastarne di meno, per dare un nome e cognome a quel corpo distrutto dalla lunghissima permanenza nell'acqua fredda della Dora Baltea. «Immersa da almeno due mesi» dicono gli esperti della polizia scientifica. Nessun elemento, sul corpo, utile all'identificazione: niente vestiti, nemmeno anelli, braccialetti o catenine. Eppure alla squadra mobile di Aosta, che sta indagando sulla vicenda, di dubbi non ne hanno più molti. Quel corpo potrebbe appartenere a Virginia Mattel, 64 anni, scomparsa dalla sua casa di La Salle all'inizio di luglio. Tre giorni prima, era sparita la figlia Ileana Rubino, di 39 anni. «Vado a raggiungere mia figlia» scrisse la donna. «Non ci sono certezze, ma molti particolari ci fanno credere che il corpo possa essere quello dell'anziana donna - dicono gli agenti -. Le date coincidono: era scomparsa all'inizio di luglio, il corpo trovato era in acqua da circa 2 mesi ed è l'unica che ha lasciato un biglietto sul cui aveva scritto le sue intenzioni». Tra i prossimi riscontri, ci sono quelli relativi ad una lesione ad un ginocchio di Virginia Mattel. Se ci sarà traccia anche sul corpo trovato in Dora, il «cerchio» attorno all'identità della vittima potrebbe chiudersi.

UNA MORTE DI TANTI ANNI FA

Courmayeur, i resti sono stati trovati poco sotto la morena del Toula

Ossa umane vicino al ghiacciaio

Un tunisino in fuga oppure un alpinista inglese?

COURMAYEUR. Un malaugurato tentativo di espatrio clandestino o una gita in montagna finita tragicamente? E' il mistero che stanno cercando di risolvere in questi giorni gli uomini del Soccorso alpino della guardia di finanza e i carabinieri di Courmayeur. Mistero cominciato con il ritrovamento di un mucchietto di ossa umane poco sotto il ghiacciaio del Toula, tra i rifugi Pavillon e Torino.

Domenica pomeriggio un turista biellese, Pietro Filippone, mentre stava passeggiando con un amico, ha trovato una parte di cranio e alcune ossa in fondo alla morena, a un centinaio di metri dal fronte del ghiacciaio. Una zona che di solito in estate non è frequentata da nessuno, lontana dai percorsi alpinistici e di scarso interesse naturalistico.

Chissà da quanto tempo quelle ossa stavano lì. Dopo il ritrovamento di Filippone, sul posto sono arrivati in elicottero gli uomini del Soccorso alpino valdostano e della Finanza. Poco distante dai resti umani c'era la «copertina» sbiadita di un passaporto della Repubblica tunisino, che ha resistito perché plastificata. Un elemento importante, che però non ha dato certezze sull'identità del morto. Le pagine del documento sono state «macerate» dagli anni trascorsi tra ghiaccio, neve e rocce: né nome, né fotografia, né data.

In effetti, circa dieci anni fa proprio da quelle parti si perse un uomo tunisino che cercava di oltrepassare a piedi il confine con la Francia con un amico. Un tentativo disperato: i due non erano attrezzati per escursioni alpinistiche e le condizioni del tempo non erano buone. Uno dei due riuscì a raggiungere il rifugio Torino, stremato; ai gestori raccontò che aveva perso di vista il suo amico nella nebbia. Le ricerche nei giorni successivi furono inutili.

Ma la coincidenza basta a chi sta cercando di collegare un nome a quei resti. Proprio in quella zona anni fa scomparve anche un alpinista inglese. E siccome si parla di anni, bisogna tenere presente che nel recente passato il «ghiacciaio» del ghiacciaio del Toula arrivava più in basso rispetto a adesso. Per cui non viene esclusa l'ipotesi che quei resti siano stati «sputati» fuori dal ghiacciaio, magari anche in tempi diversi. Carabinieri e finanzieri stanno facendo le indagini.

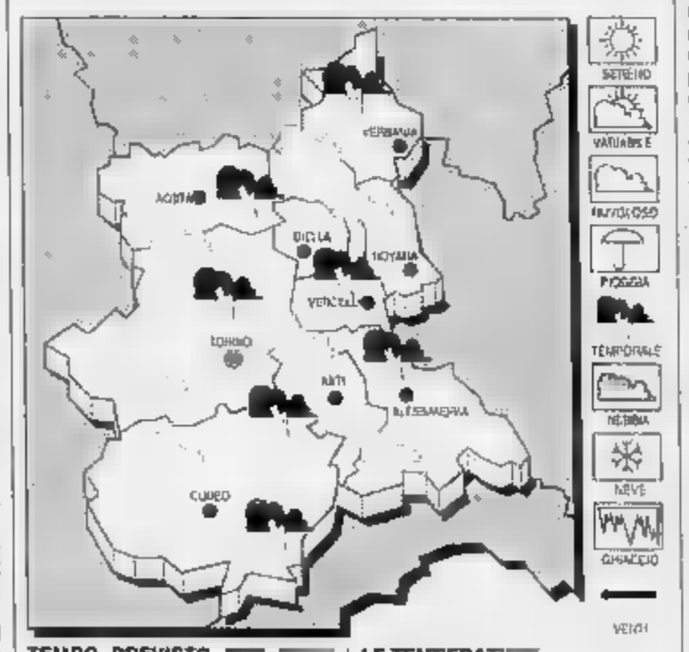
Giorgio Macchiavello

A LA THUILE

Precipita dalla cascata

Un turista della repubblica Ceca, Jean Picher, di 53 anni, è caduto ieri pomeriggio dalle rocce sovrastanti le cascate di La Thuile, sul torrente Ruitor. L'uomo ha riportato un grave trauma cranico e lesioni facciali ed è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. L'incidente è accaduto poco dopo le 14 alla seconda cascata di La Thuile, quella più alta. Jean Picher, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, stava scattando fotografie. Sembra che abbia avuto un malore, si è sbilanciato ed è caduto per circa 10 metri, battendo sulle rocce e finendo tra i rovi. Sul posto è intervenuto l'elicottero della Protezione civile, con la guida alpina Valerio Bologna e il medico del «118» Carlo Vettorato. La guida si è calata dall'elicottero nell'orrido, appesa al verricello, recuperando il ferito. Il turista è stato poi trasferito all'ospedale di Aosta, dov'è stato ricoverato in prognosi riservata.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO Cielo irregolarmente nuvoloso precipitazioni prevalentemente temporalesche.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 25; min: ; media:

UN ANNO FA
30; min: 16; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28,1; Alessandria 27; Asti 26; Cuneo 27; Novara 28; Vercelli 28.

Autonomia fiscale come deterrente al mancato pagamento delle imposte

Federalismo «anti evasione»

Per l'assessore Lévèque: «La Regione avrebbe un maggiore controllo e i cittadini un incentivo a versare il dovuto». Dallo Statuto possibilità di intervento della giunta, in realtà inattuabili

Sopra, l'assessore alle Finanze Massimo Lévèque. A destra la sede del palazzo regionale

AOSTA. Valdostani primatisti nel Nord Italia per l'evasione Iva. Ormai i dati elaborati dagli ispettori del servizio ispettivo del ministero delle Finanze (Secit) hanno fatto il giro del Paese. Contestati. Tacciati di essere poco attendibili perché elaborati con metodi discutibili e perché estratti da uno studio non destinato a quei fini. Ma il dato rimane. Con in più, per la Valle d'Aosta, l'aggravante che l'evasione Iva (ma anche di ogni altro tipo di imposta erariale) significa sottrarre risorse al bilancio regionale, nel quale, per effetto del riparto fiscale, confluiscono i 9/10 delle entrate tributarie. Nessun rimedio? Accettare e tacere? Forse no. Fatta la debita premessa sull'attendibilità dell'indagine del Secit (che contiene anche errori grossolani), e sul fatto che «dagli elementi forniti localmente dal comando della guardia di finanza e dall'ufficio Iva non sono emerse grosse anomalie», l'assessore regionale alle Finanze Massimo Lévèque apre uno spiraglio. «Qualcosa forse sarebbe possibile fare utilizzando lo Statuto speciale». Dice Lévèque: «L'articolo 13 dello Statuto, che oserei definire "illuministica" ha previsto che la giunta regionale possa "esaminare la lista dei contribuenti", possa "completare e rettificare la lista" e indicare agli uffici finanziari dello Stato "altri dati necessari per il nuovo o migliore accertamento dei tributi nei confronti degli iscritti nella lista"». «Ma - aggiunge Lévèque - questa è teoria. L'articolo 13 è più un'affermazione di principio che una norma attuabile». «In pratica - aggiunge l'assessore - alla giunta regionale è attribuito dallo Statuto un ruolo integrativo, per esercitare il quale mancano gli strumenti tecnici per attuare quanto previsto dalla norma statutaria. Tutto è in mano agli uffici finanziari dello Stato. Dati, elaborati, mezzi ispettivi».

«In più - dice ancora Lévèque - c'è anche qualche dubbio che effettivamente la giunta regionale possa intervenire in una materia nella quale tutto è stabilito e deciso dallo Stato e la Regione non ha competenza diretta». Per l'assessore Lévèque, una via possibile per uscire dall'impasse potrebbe essere «il federalismo fiscale. Più si va vicini alla fonte - dice Lévèque - e più si può avere un rapporto fiscalmente corretto con il cittadino. Per due ragioni: perchè il contribuente "vede" come sono spesi i suoi soldi e se sono spesi bene, questa è la condizione di base, il maggiormente sensibilizzato a pagare; operando sul posto c'è maggiore possibilità di controllo». L'assessore Lévèque attribuisce parte di evasione anche «all'esistenza di un'economia sommersa, quella del lavoro nero, tollerata perché garantisce, in particolare al Sud, la sopravvivenza di molti». Anche per Lévèque, comunque, il problema centrale del fisco italiano rimane «la pressione fiscale troppo elevata perché non tutti pagano. Inserire nel circuito virtuale gli evasori è una riforma del sistema non sarà facile».

Alessandro Camera

ULTIME DALLA VALLE

VARIETÀ

Due feriti in un incidente stradale

Lino Carrer, 61 di Aosta e Franca Franco, 59 anni, sono rimasti feriti in modo grave ieri alle 13,20 in un incidente stradale accaduto sull'autostrada Torino-Aosta, corsia Sud, a Chambave. Carrer era alla guida di una Volkswagen «Passat» che, per cause ancora accertate dalla Polstrada di Pont-Saint-Martin, si è scontrata con la «Rover» di Marco Montanari, 31 anni. Sul luogo dell'incidente intervenuti anche i vigili del fuoco di Aosta.

ETROUBLES

Concerto degli «Acustica» nel palatenda

Questa sera alle 21, al palatenda di Etroubles è in programma un concerto il gruppo aostano degli «Acustica». Eseguiranno brani rock di successo. L'appuntamento è organizzato dalla Promoval di Aosta e dall'Apt del Gran San Bernardo. L'ingresso è libero.

[illegible]

Sfilata e «rally» di auto d'epoca

Inizia oggi il «Rally des Alpes et des Lacs», manifestazione che porterà 30 fra le più belle auto d'epoca di tutta Europa lungo i classici itinerari delle Alpi. Il programma: oggi ritrovo a Chamonix, esposizione delle auto e verifiche di regolamento, domani tappa Chamonix-Villars-Gstaad, venerdì Stad-Colle del Gran San Bernardo-Cervinia, Cervinia-Torgnon-Courmayeur dove l'arrivo delle auto è previsto per le 17,30. Quindi la sfilata e l'esposizione e la premiazone nel parco dell'Hôtel Royal.

COURMAYEUR

Giornata ecologica in Val Ferret per i geometri

Organizzata dal collegio dei geometri delle Valle d'Aosta con il patrocinio del Comune di Courmayeur, il programma per sabato una giornata ecologica nella Val Ferret. La manifestazione è inserita nell'ambito del progetto Coe Life.

GIGNOD

Gita con spuntino al sacco sulla Punta Chaligne

Domani alle 9, con partenza dal piazzale Buthier, a Gignod, escursione guidata alla Punta Chaligne. Durante la gita, organizzata dall'Azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo, è previsto uno spuntino al sacco. Il rientro nel pomeriggio.

ALLEIN

La festa della patate e la «Grande Corrida»

Si apre domani sera, ad Allein, la «Fete de Trifolle». La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco. Alle 21 è in programma la «Grande Corrida».

I primi lavori partiranno in autunno

Diciotto ascensori nel quartiere Cogne

AOSTA. I 18 ascensori previsti per alcuni stabili del quartiere Cogne verranno installati a partire dall'autunno. L'avvio dei lavori per questa opera attesa da anni dagli abitanti, è subordinato all'espletamento delle pratiche burocratiche da parte delle due ditte aggiudicatrici dell'appalto indetto dall'amministrazione comunale.

Nel primo lotto del piano lavori, il cui costo complessivo si aggira sui tre miliardi, è stata decisa la dislocazione dei dodici ascensori alle case Giacchetti, i condomini gialli delimitati dalle vie Lexert e Pollio Salimbeni; in una seconda fase l'intervento verrà eseguito alle case Filippini, tra le vie Giorgio Elter e Pollio Salimbeni, dove saranno piazzati quattro ascensori, e alle Sturi, nella stessa area; qui il progetto prevede la sistemazione di due ascensori soltanto nelle sezioni laterali. «La parte centrale delle case - dice Mirko Muraro, dirigente incaricato del servizio stabili - dovrebbe essere demolita, stando, almeno, al disegno stabilito nel piano urbanistico di dettaglio».

Le strutture scelte rispondono ai più moderni criteri tecnici e, soprattutto, considerano le esigenze dei portatori di handicap e delle molte persone anziane con problemi di deambulazione. Ascensori oleodinamici, con il livellatore di piano, adattati alle dimensioni dei fabbricati costruiti oltre 70 anni fa. «Alle case Giacchetti - spiega Muraro - verrà concretizzato un sistema di ascensore che serva anche gli inquilini del il piano rialzato; mentre alle Filippini e alle Sturi sistemato un "montacarrozzella", attrezzatura idonea al superamento del dislivello fra il piano terreno e il piano rialzato».

Soddisfatto l'assessore comunale alle Opere Pubbliche di Aosta, Guido Grimod: «Dopo quasi dieci anni - commenta - siamo riusciti a realizzare un'opera divenuta improrogabile. L'apporto di opportune correzioni a questa gara d'appalto ha sortito il risultato auspicato con l'assegnazione dei lavori a due ditte».

[s. l.]

AOSTA 2000

La rubrica sul Piano regolatore

CONTINUA l'iniziativa de «La Stampa» «Aosta 2000», la rubrica aperta ai lettori sul Piano regolatore del capoluogo regionale. I cittadini possono inviare le loro domande via lettera (l'indirizzo è «La Stampa», via Jean de la Pierre, numero 3, Aosta), oppure via fax (0165/45845), o telefonando allo 0165/235297, tutti i giorni (domenica esclusa) dalle 12,30 alle 14. A rispondere sarà l'architetto torinese Alex Fubini che ha firmato il progetto del Piano regolatore.

Tuttavia i lettori possono anche inviare interventi sulla nuova urbanistica della città per poter aprire un dibattito ampio sull'argomento. Il progetto è pubblicato e è possibile prenderne visione nella sala del quarto piano del municipio di Aosta.

I cittadini hanno tempo fino al 4 settembre per poter inviare al Comune le loro osservazioni. Poi il Piano andrà in Regione per l'approvazione definitiva.

VIABILITA'

SOLUZIONI CONTRO I «PILOTI»

In corso Battaglione verranno sistemati nuovi «dissuasori»

Mini dossi antivelocità

Saranno in gomma e alti tre centimetri. Secondo le valutazioni dei tecnici basteranno per non far superare alle auto i cinquanta chilometri orari

AOSTA. Dossi in gomma rimovibili, costituiti da vari elementi prefabbricati, alti 3 centimetri e lunghi una profondità di 4. Serviranno per limitare la velocità delle auto al di sotto dei 50 chilometri orari, come stabilisce il Codice della strada per il transito automobilistico in città. L'amministrazione comunale ha deciso la dislocazione di due «dissuasori» di velocità in corso Battaglione, posizionandone uno di fronte al Cral, all'intersezione con la via Lys, e un secondo prima dell'attraversamento pedonale in corrispondenza dell'area Ferrando. L'avvio dei lavori dovrebbe realizzarsi in tempi brevi, considerando la recente ordinanza firmata dal sindaco, Pierluigi Thiebat.

La scelta del materiale dei dossi (neri, evidenziati da strisce gialle) è ammessa dal Codice. «Monteremo quelli attuali - dicono i tecnici comunali -, alti 7 centimetri e validi per velocità pari e inferiori a 30 chilometri orari. Se i dossi di prossima sistemazione non basteranno per raggiungere l'obiettivo prefissato, ne aggiungeremo altri in sequenza».

Uno dei dossi antivelocità alti sette centimetri già esistenti in via Chambéry

«La collocazione di queste cunette per un concreto rallentamento della velocità - commenta il sindaco - ha dato risultati rispondenti alle aspettative. In alcune vie di Aosta sono rivelati il sistema più efficace per costringere gli automobilisti a moderare la pressione sull'acceleratore».

In effetti, la novità aveva incontrato il plauso di molti abitanti, esasperati dall'impossibilità di [illegible] nei confronti di chi, al volante, considerava i rettilinei centrali delle città autentiche piste di lancio. Strade come via Chambéry, via Pestaz, corso Battaglione, via Roma e via Parigi sono percorse da un flusso veicolare continuo e molto veloce. In particolare Chambery e corso Battaglione transitabili a senso unico favorivano un'andatura troppo sostenuta; il posizionamento dei dossi ha contribuito a risolvere questo problema.

E i risultati sono confermati da una diminuzione piuttosto consistente delle contravvenzioni per eccesso di velocità. Complice anche l'uso, a sorpresa, del «multavelox» nelle aree strategiche della città. «I trasgressori ai limiti consentiti sono pochi - afferma Angelo Oberto, comandante dei vigili urbani -. Fra questi, comunque, i casi più frequenti si riferiscono a quegli automobilisti che superano da 10 a 40 chilometri orari la velocità prevista che è di 50. Infrazioni che si pagano con una multa di 200 mila lire». [s. l.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Diversi pesi e misure per le notizie

Con grande stupore ho letto *La Stampa* di sabato 8 luglio l'articolo riguardante il procedimento penale contro l'ex segretario comunale di Charvensod. La notizia, a quanto mi è stato riferito, è stata pubblicata dai settimanali locali e trasmessa dai notiziari radiofonici. Il motivo del mio stupore è stato in parte già anticipato quando, nell'articolo, si parlava di «fonte insolita», che non è altro che il bollettino trimestrale della biblioteca «Liaison». Fino al quel 22 luglio, «Liaison» era l'unico foglio in Valle d'Aosta che si era occupato della triste vicenda che aveva investito il Comune di Charvensod nel novembre del 1993, allorquando furono appurati per la prima volta gli ammanchi nella contabilità comunale. Il Comune aveva scelto allora la via del silenzio per dar modo all'inchiesta di procedere nel miglior modo possibile e per non alimentare inutili polemiche. La maggioranza consiliare (di cui facevo parte) presupponeva comunque che di lì a poco il caso sarebbe trapelato e scoppiato con ampio fragore, essendo notoria la «fame» dei media per gli scandali della pubblica amministrazione. Invece niente di niente. Passano i giorni, le settimane e i mesi e per la carta stampata è come se non fosse successo nulla. Stento ancor oggi a credere che dei giornalisti abbiamo avuto un così scarso «fiuto» professionale in una Valle in cui tutti sanno tutto di tutti e, a maggior ragione, quelli che dovrebbero fare i «curiosi» di mestiere. E così è stato «Liaison», a vicenda ormai chiusa e per informare correttamente i suoi lettori, a dare notizie nel nr. 4/94 del caso «Lupi» e nel nr. 2/95 a pubblicare la sentenza pronunciata il 29 novembre 1994. Tutto questo, e in modo succinto, per spiegare il mio «stupore» per come è stato trattato questo scandalo dai quotidiani, settimanali e i giornali radiofonici e per constatare ancora una volta come ci siano diversi pesi e misure per pubblicizzare i fatti che accadono in questa sempre più piccola Valle.

Livio Munier
coordinatore di «Liaison»

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.266/304.290
Percorribilità strade: 303 754/35 855
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166)
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 848.320
Montjovet: *Volontaires du secours* (0165) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.690
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* è di turno, dalle ore 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Dotteschi*, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 30 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Verrès
Distr. 14: Issime

BENZINAI DI TURNO

Domenica 20 agosto 1995
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopia; **Hône:** IP; **Nus:** IP, **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Montashall; Sarre: Erg;K **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; Fina; Erg.

Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
(0125)

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
(0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Filippo Edoardo Provera; Noemi Manganiello; Fabio Ferrao; Jordi Favre; Alex Perrigotto.

Si sposeranno. Corrado Cavaliere con Stefania Rollandoz; Stefano Chelotti e Federica Grimod; Giovanni Lancerotto e Patrizia Fontana; Vincenzo Giovinazzo con Tramonti.

Gian Carlo Chionna e Angela Moretti; Marco Dematteis con Roberta Pughetta; Matteo Spreafico con Barbara Landi.

Morti. Lucia Pedron, 66 anni, pensionata, Aosta.

AMMINISTRATIVA.

Verrayes. Domani alle 20 si riunirà il Consiglio comunale, che dovrà discutere otto argomenti all'ordine del giorno. Saranno letti i verbali della seduta consiliare del 29 giugno e sarà approvato il bilancio di previsione 1995. I consiglieri parleranno poi del regolamento per pubblicità e pubbliche affissioni, servizi scolastici; approvazione piani finanziari al progetto di allargamento della strada comunale di Hers, al progetto di realizzazione deposito a [illegible]'acqua di Champlong e al progetto di realizzazione di piazzali comunali; si parlerà anche del progetto per le opere di pubblica utilità e della gestione dell'area attrezzata di Rapy.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Piccolo museo della fisarmonica

Oggi alle 21, nel giardino dell'ex hôtel Grivola, concerto dimostrativo del «Piccolo museo della fisarmonica», allestito nei locali dell'ex scuola di Lillaz. Sono raccolti tutti gli strumenti dall'organetto diatonico alle moderne fisarmoniche. Resterà aperto fino al 31 agosto, tutti i giorni dalle 15 alle 19.

[illegible]

Diapositive di Cossavella

La sala comunale ospita oggi alle 21 una proiezione di diapositive intitolata: «I paesaggi più belli della valle del Cervino».

TORGNON

Animazione per bambini

Il parco giochi di località Croix ospita oggi alle 15 giochi e attrazioni per bambini.

PONT-ST-MARTIN

Gita a Gardaland

Il centro giovani Calembour ha organizzato per il 9 settembre una gita a Gardaland, il parco giochi sul lago di Garda. Iscrizioni entro il 29 agosto telefonando al 0125/805497.

[illegible]

[illegible] in piazza

Oggi è in programma, al mattino, animazione per famiglie e a seguire il «rendez-vous».

[illegible]

Arriva il karaoke

Domani alle 21, in piazza Assunzione, ci sarà uno spettacolo di karaoke.

SAINT-VINCENT

Musica con il trio «Lory»

Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto ospita oggi alle 21 il trio «Lory» in concerto.

[illegible]

Mostra dedicata al «rosier»

La biblioteca ospita fino a sabato una mostra intitolata: «Le [illegible] antiche dei rosier di Champorcher e di altri luoghi». E' aperta tutti i giorni dalle 15 alle 18.

Millecinquecento pesci sono morti dopo la «semina» nel lago Kilet

Strage di trote a Champorcher

Gli animali, scaricati dall'elicottero direttamente nell'acqua gelida, non hanno retto allo sbalzo di temperatura. Una pescatrice: «Bisogna dar loro il tempo di ambientarsi»

CHAMPORCHER. Una strage. A 2400 metri, in un paradiso naturale dell'alta valle di Champorcher. Una strage di trote, 1500, tutte o quasi morte. Erano state portate lì per riprodursi, per far divertire i pescatori, per dare vita a quel laghetto di alta montagna mèta di tanti escursionisti e appassionati di pesca. Ma questi ultimi dovranno andare a divertirsi altrove. Al lago Kilet, valle della «Legna», sul versante opposto al lago Miserin, di trote non ne ne sono quasi più. Le ha uccise un lancio «assassino» dall'elicottero: una semina mal riuscita, o mal calcolata, o mal progettata.

Risposte, per ora, non ce ne dal Consorzio regionale pesca. «Il presidente Antonio Crea è appena partito per le ferie, è irreperibile per tre settimane. Idem per il capo servizio, anche lui è appena partito», rispondono gentilmente nella sede di Aosta del Consorzio. E' da lì che è partito l'ordine di seminare trotelle nel lago di Kilet. Ordinario amministrazione, per il Consorzio. La semina avviene in molti laghi alpini e torrenti delle Valle. Ma a Kilet qualcosa non ha funzionato.

Testimoni dell'accaduto tre persone: Michele Bechis, ex presidente del pescatori di Champorcher, sua figlia Roberta e un'amico della figlia. I tre hanno pernottato alla vigilia di Ferragosto in una baita vicina al lago. Si parte a piedi dalla frazione Mellier di Champorcher, poco il paese. Due ore e mezzo di cammino, per raggiungere i 2400 metri di quota del laghetto. «Da sempre si pesca in quel bacino - racconta Roberta Bechis -, mi ricordo che da bambina andavo lì in lassù con papà; c'erano trote. E si faceva anche allora la . Ma in modo diverso, a Ferragosto forse hanno sbagliato tutto, non hanno dato tempo alle trotelle di ambientarsi».

Un elicottero durante la «semina» di . Il lago Kilet, nell'alta valle di Champorcher, morti circa pesci

Cosa avete visto? «Ho sentito avvicinarsi l'elicottero dalla baita in cui dormivamo - racconta Roberta Bechis -. Aveva agganciati alcuni bidoni, mi sono incuriosita e l'ho osservato. L'elicottero si è avvicinato all'acqua, ha immerso i bidoni e qualcuno ha azionato un meccanismo di sgancio. bidone sono fuoriuscite le trotelle».

Se nel bidone stavano male, nel laghetto sono finite in pochi secondi a pancia in sù, morte. L'acqua gelida le ha uccise. «Fino a due, tre anni fa - spiega Roberta Bechis -, un pescatore di ogni sezione aspettava ai laghi la semina con l'elicottero. Si posava un sacco con le trotelle, che venivano fatte ambientare poco a poco nell'acqua fredda e nella parte più bassa del lago, meno gelida». Ora il Consorzio non chiede più nulla ai pescatori. Ma adesso qualcuno potrebbe chiedergli il conto delle 1500 trote morte. [s. ser.]

Al fine di evitare le «emergenze» sulla strada del valico

Piano lavori scadenzato per il Gran San Bernardo

GRAN SAN Un piano lavori cadenzato, il cui avvio è previsto in ottobre, dovrebbe consentire di eliminare le situazioni di «emergenza» che ogni estate creano, causa i danni provocati dalla neve, problemi all'apertura del tratto terminale della statale 27 che porta al valico del Gran San Bernardo.

Quest'anno la strada, lungo la quale la neve ha divelto lunghi tratti di protezioni marginali, è stata aperta con notevole ritardo rispetto al previsto. Un disagio duramente contestato dagli operatori della zona e stigmatizzato dalle autorità svizzere, tanto che al problema sono state interessate le sedi diplomatiche.

Ma la soluzione al problema sembra essere stata individuata. Lunedì pomeriggio il comitato ristretto dell'associazione internazionale Pro Saint-Bernard (composto dal presidente Giuseppe Vuyet, dai sindaci di Saint-Rhemy en Bosses, Saint-Oyen, Etroubles e Bourg Saint-Pierre, da rappresentanti del traforo e degli operatori economici della zona) ha effettuato un sopralluogo a cui hanno partecipato il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, il consigliere Ivo Collè, la giunta comunale di Saint-Rhemy en Bosses e i tecnici incaricati dalla Pro Saint-Bernard di redigere una relazione sullo stato della strada.

Il risultato è stato concorde decisione di prospettare all'Anas (che ai lavori lungo il tratto terminale della statale 27 ha destinato quasi due miliardi e mezzo) la chiusura della strada tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre in modo da consentire l'avvio immediato di alcuni interventi (oltre a quelli già in corso), come la rimozione dei tratti di guard rail più esposti alle valanghe.

Il versante svizzero valico del Gran San Bernardo, a 2475 metri di quota

«Stabilire un piano lavori scadenzato fin dall'autunno - dicono alla Pro Saint-Bernard - consentirà di godere di un "vantaggio temporale" che dovrebbe permettere, ed è ciò che chiederemo all'Anas, di fissare la data di apertura del valico oltre il 16 giugno, giorno della festa di San Bernardo, in modo da poter promuovere turisticamente la zona».

«Dall'inizio dell'estate, quando era addirittura in forse l'apertura del colle, ad oggi - dice il presidente Dino Viérin - alcuni risultati sono stati conseguiti. Ora si tratterà di mantenere i contatti con l'Anas, che ha già confermato la sua disponibilità, e procedere nell'opera di sensibilizzazione affinché tutti comprendano l'importanza di questa stra. In questo senso auspichiamo anche una collaborazione tra l'azienda di Stato e il dipartimento dei lavori pubblici del Vallese». [b. m.]

Oggi si celebra l'anniversario del bombardamento del 1944

Il suono della sirena di Pont per ricordare i 133 morti

PONT-SAINT-MARTIN. Un rituale immutato da , un ricordo ancora vivo in tanti superstiti di quel 23 agosto 1944. Oggi Pont-Saint-Martin si ferma, alle 17,30, quando l'aria sarà attraversata dall'interminabile e cupa sirena dell'ex Ilssa Viola, un suono che per tanti anni ha regolato la vita del paese, scandendo i turni nella grande fabbrica e, il 23 agosto di ogni anno, ricordando alla gente quella strage del 1944.

Una strage vecchia di 51 anni, compiuta dai bombardieri alleati. Sui motivi e sugli obiettivi del terrificante raid aereo, che lasciò sotto le macerie 133 morti la maggior parte dei quali donne e bambini, sono state fatte tante ipotesi e date tante spiegazioni. Si disse che gli alleati vollero colpire le vie di comunicazione, oppure l'Ilssa Viola impiegata in parte nella costruzione di arsenali. O ancora: si voleva colpire la guarnigione tedesca, è stato vendetta tra partigiani della , è stato errore di valutazione Pont Ca.

Pont-Saint-Martin subito dopo il raid aereo dei bombardieri alleati nel 1944

Ma poi nessuna strada fu danneggiata; la ferrovia rimase intatta, così come l'Ilssa Viola. E la guarnigione tedesca era ben poca cosa per giustificare un bombardamento di tali proporzioni. Difficile anche pensare a uno scambio con Pont Canavese; mai dimostrato nemmeno il coinvolgimento dei partigiani. Unica certezza: 133 , quasi tutti civili.

Saint-Vincent, ieri si sono svolti i funerali del ragazzo di 17 anni morto sabato

L'ultimo saluto a Massimiliano

In tanti si sono stretti intorno ai genitori e ai fratelli del giovane che venerdì notte si è schiantato in bicicletta contro un palo. C'erano anche gli atleti del Budo Kai e i compagni di scuola dell'Ipr

SAINT-VINCENT. Una pioggia sottile, tanti giovani e molta commozione per l'ultimo saluto di Saint-Vincent a Massimiliano Amato, 17 anni, morto sabato cadendo dalla bicicletta. Ieri pomeriggio si svolti i funerali, nella chiesa parrocchiale. A portare il feretro c'erano gli amici e i coscritti di Massimiliano, ma dietro, con i famigliari, tanta gente che ha voluto partecipare al dolore dei genitori della vittima. Genitori che, nonostante il dolore per la perdita del loro primogenito, hanno avuto la forza, sabato, di dire sì all'espianto degli organi di Massimiliano. Un gesto d'altruismo che è servito a salvare altre persone, negli ospedali di Vienna, dove sono stati trapiantati i polmoni di Massimiliano, di Milano, dove è stato donato il cuore e i centri specializzati di Torino, dove c'è il trapianto di reni e fegato.

A salutare Massimiliano Amato, ieri pomeriggio, c'erano anche gli atleti del Budo Kai, la società judo a cui partecipava anche la giovane vittima e i compagni di scuola dell'Ipr di Châtillon. In questi mesi estivi Massimiliano aveva lavorato, come cameriere, in un ristorante sul viale Piemonte. Nella notte venerdì e sabato, tornando a in mountain bike, si è schiantato contro un lampione, morendo poche ore dopo all'ospedale di Aosta. L'urto, violentissimo, è stato in viale Piemonte, a poche decine di metri dalla villetta in cui viveva Massimiliano con i genitori e con i fratelli. L'espianto degli organi è stato concluso all'alba domenica, poi un elicottero ha trasportato a Torino i reni del ragazzo. Massimiliano lascia il papà Guido, titolare di una macelleria in Chanoux, la mamma Stefania e i fratelli Maurizio ed Erika.

Un momento dei funerali di Massimiliano Amato, 17 anni morto sabato in seguito a una caduta dalla bicicletta. La cerimonia si è svolta ieri pomeriggio a Saint-Vincent

UN TUFFO AL GIORNO

Piscina gratis a chi si riconosce

Continua l'iniziativa dal titolo «Un tuffo al giorno» promossa «La Stampa» in accordo i gestori delle piscine della regione. Anche oggi pubblichiamo la fotografia di un gruppo di bagnanti. A chi si riconoscerà e presenterà, entro una settimana, il giornale alla cassa della piscina verrà offerto un ingresso gratuito. Questa foto è stata scattata al Bel Air di Gressan

In occasione della Fête des bergers che si svolge al Piccolo San Bernardo

A La Thuile «incoronate» 6 reines

Parteciperanno alla finale della Croix Noire

LA THUILE. In occasione della Fête des bergers Piccolo San Bernardo si tenuta la tradizionale eliminatoria del regionale delle batailles de reines, la tredicesima di questa stagione, con bovine selezionate per partecipare alla finale regionale della Croix Noire a fine ottobre, due per categoria di peso. Sono state 110 le bovine presentate di cui 29 in prima categoria, 37 in seconda e 44 in terza categoria. In prima categoria si sono qualificate due reine dei fratelli Petitjacques di Oyace, prima «Poudre» e seconda «Marquisa». In seconda categoria ha vinto «Fribourg» di Achille Roch di Sarre su Carlo Bovet di Saint-Christophe. Lo stesso Carlo Bovet ha qualificato una seconda bovina con in categoria di «Bimba» su «Sibelle» Corrado Lillaz di La Salle.

In semifinale sono uscite di scena e hanno mancato di un soffio la qualificazione in prima categoria «Rigotta» di Giulia Baravex di Brissogne, «Belva» Alberto Porchiola di La Salle, in seconda categoria «Magneu» di Aurelio Jacquemod La Thuile e «Bataillon» di Teresa Arlian di Quart, in terza categoria «Charlotta» sempre di Aurelio Jacquemod di La Thuile e «Merlo» di Maria Ducugnon Pollein.

Un'immagine di passata della finale delle «Batailles reines» alla Croix Noire

Per la finalissima state selezionate bovine (8 di Michele Bionaz, 7 Lucien Cuc, 5 Adolphe Clos e Leo Voyat) e ne rimangono ancora da scegliere «combat» contingente dimezzato (5) di domenica a By di Ollomont, Estoul di Brusson, Valgrisenche e Cogne e agli appuntamenti conclusivi, 12 bovine da qualificare, di Nus, St-Christophe e Gressan. [r. s.]

BONOLDI GINO e C.
Segheria
Frac. Chevrot 11015 LA SALLE (AO)
LAMPARQUETS PAVIMENTI TRAVATURE
Tel. 0165 - 86.10.77 - 86.22.09
- 86.10.77

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
Fi xil Agente Publikompass spa
Loc. Amérique, 95 - Quart - 11100
Tel. (0165) 765.019 - 765.028

Omaggio del popolare periodico a tutti i bambini in visita

Topolino a Castellamonte

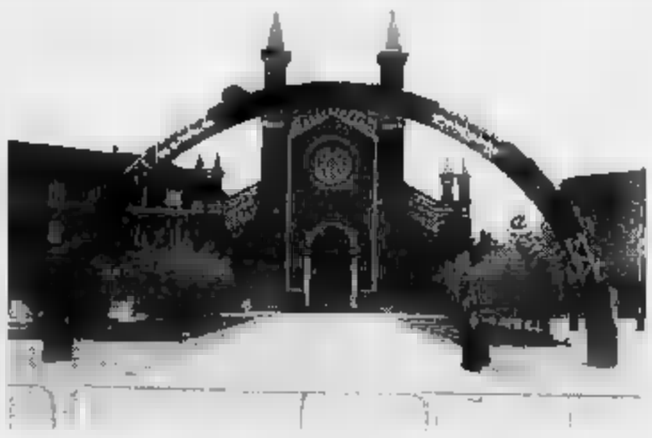
Ceramiche, ingresso gratis

Fra tanti e famosi artisti di fama internazionale, anche Topolino entra a far parte della storia della Mostra della ceramica di Castellamonte. Il pomeriggio di sabato prossimo sarà dedicato ai piccoli ammiratori del famoso personaggio di Walt Disney e dei suoi amici.

Ai bambini è sufficiente presentarsi alla biglietterie con il numero oggi in edicola del più noto settimanale a fumetti. Gli organizzatori offrono l'ingresso gratuito a ogni settore dell'esposizione, e in più potranno giocare con la terracotta, che impareranno a manipolare sotto la guida degli insegnanti della scuola materna «Giraudo» e dell'istituto d'arte «Faccio».

L'iniziativa è partita dai responsabili dell'agenzia «Passe», ufficio stampa di questa trentacinquesima edizione della Mostra della ceramica, ed è stata accolta con entusiasmo sia nella redazione milanese del periodico (che già da alcune settimane pubblicizza la rassegna) sia dagli stessi organizzatori. «Riteniamo importante - dicono questi ultimi - dare la possibilità a tutti i bambini di conoscere da vicino la terracotta, unendo il gioco all'apprendimento». Le forme realizzate saranno esposte al convegno «Ceramica e didattica per l'infanzia», il 3 settembre.

Non è riuscito, purtroppo, a eliminare alcuni problemi organizzativi, il tentativo di portare alla mostra Topolino «in carne ed ossa». Ma a Castellamonte sono comunque convinti: «E' già un buon risultato aver creato un contatto con i bambini». L'appuntamento è dalle 15 alle 18, nell'area campanile della Rotonda Antonelliana.



Sopra, Topolino. A sinistra, l'ingresso alla mostra della ceramica

La rassegna, intanto, prosegue a gonfie vele. Unico intoppo sono state le pessime condizioni meteorologiche; ma le avversità dei giorni scorsi non hanno, comunque, tenuto lontani i visitatori. «Fino ad oggi - commenta soddisfatto Nicola Miloti, curatore della mostra - le presenze sono state oltre ottomila, più dello scorso anno. Domenica scorsa, nonostante quattro temporali, i paganti sono stati 1130: un vero successo, che testimonia la bontà dell'allestimento e delle scelte effettuate».

Vasti consensi tra il pubblico riscuote la mostra delle opere realizzate dagli allievi dell'istituto d'arte «Faccio». Ma piacciono anche le opere dello scultore Arnaldo Pomodoro, oltre ai lavori dei maestri artigiani di Castellamonte e i mobili dell'antiquario canavesano Marco Datrino.

Intanto, si pensa già al futuro. Miloti assicura che l'organizzazione della trentaseiesima edizione della rassegna inizierà già ad ottobre, e non nell'anno nuovo. «Vogliamo lavorare bene e con calma - dice -, per non arrivare all'estate prossima con l'acqua alla gola. E soprattutto, vogliamo offrire ai visitatori una mostra di livello artistico sempre più elevato».

Qualche anticipazione? Miloti preferisce tenere ogni progetto ancora nel cassetto, pur assicurando grosse e importanti novità. In città, comunque, circolo con insistenza il nome dell'artista torinese Ugo Nespolo come «stella» dell'edizione '96, ma non si escludono altre sorprese di livello mondiale.

Mauro Revello

Verifica in vista per la giunta Maggia

Ivrea, dal pds segnali di un «cambio di rotta»

La Quercia riesamina il suo ruolo nella coalizione di centro-sinistra

Un festival per discutere il ruolo del pds nelle molte coalizioni di centro-sinistra, presenti in diversi Consigli comunali canavesani, ma con un riflettore puntato costantemente su Ivrea e la sua attività politica, alla ripresa dopo la lunga pausa estiva. L'atmosfera che si respira tra i militanti operaiesi della Quercia, al lavoro sul piazzale del Foro Boario per preparare la «Festa de l'Unità» (si inaugura domani e proseguirà fino al 10 settembre con dibattiti, spettacoli, musica ed altre iniziative), lascia supporre un autunno di novità. E proprio dal pds, partito di maggioranza, il più numeroso (con sei consiglieri) all'assemblea di palazzo civico, potrebbero scattare i segnali per un «cambio di rotta» in un'amministrazione finora giudicata inferiore alle attese.

«E' chiaro a tutti - dice il segretario di federazione, Maurizio Cieol - che nelle prossime settimane si porranno dei problemi, da affrontare e da risolvere». Nella scaletta pidiessina ci sono la situazione Olivetti, le questioni del centro storico, dei parcheggi e dell'area ex Montefibre, il riordino dei servizi. «Continueremo ad incalzare gli amministratori operaiesi - aggiunge Cieol -. Tra qualche mese si dovranno tirare le somme del lavoro svolto finora».

L'esecutivo di Giovanni Maggia, primo cittadino dal dicembre scorso, è arrivato ad un bivio? E' presto per dirlo. Ma intanto si torna a parlare, con insistenza, delle dimissioni di Maddalena Griesi, vicesindaco ed assessore alla Cultura. L'interessata, a giugno, aveva smentito categoricamente l'ipotesi di un suo abbandono della giunta. Nessuno, però, sembra crederci. Neppure il pds. «Ma non abbiamo ancora ricevuto nessuna comunicazione ufficiale» dice il segretario. Che aggiunge: «Aspettiamo gli eventi, per decidere una strategia. Nella situazione attuale, comunque, è inderogabile una verifica di programmi, obiettivi e anche di persone». [m. rev.]

Maurizio Cieol, segretario pds

[redacted]

Fulmine su villetta provoca un incendio

Si è rischiata la tragedia, ieri pomeriggio, nelle campagne di Valperga, per un incendio alla villetta di Anna Maria Bugni, 52 anni, in località Ouassasco 10. Poco dopo le 16 un fulmine ha colpito il tetto dell'abitazione, appiccando il fuoco ad alcuni vecchi libri in solaio. In casa c'era soltanto la mamma della donna, Alba Procarione, 79 anni, che non si era accorta di nulla. Soltanto il rapido intervento dei vigili del fuoco, chiamati alcuni passanti, ha evitato che le fiamme si propagassero, intrappolando la pensionata.

CASTELLAMONTE

Incontro sul fallimento dell'Elcat e della Salp

La grave situazione creatasi il fallimento della Elcat di Bairo e della Salp di Rivarolo sarà discussa domani, alle 11, nella sala consiliare del Comune di Castellamonte. L'incontro (cui parteciperanno parlamentari e rappresentanti di Regione, Provincia e dei Comuni interessati) è organizzato da Fim, Fiom e Uilm. I lavoratori delle due aziende formeranno un corteo, che partirà alle 10 dallo stabilimento di Bairo.

SAN MAURIZIO

Pensionata in vacanza travolta a Imperia

Anna Antoniotti, 73 anni, residente a San Maurizio Canavese, è rimasta vittima di un incidente ad Imperia. Travolta dall'autobus dal quale era appena scesa, ha riportato gravi lesioni e dovrà subire l'amputazione della gamba sinistra.

[redacted]

UN UOMO «FINITO»

Caravino: ha 58 anni e gliene mancano tre per arrivare alla pensione

«Troppo vecchio» per un lavoro

La protesta di un disoccupato invalido

In Italia si sistemano i criminali pentiti, si stanziano soldi per la Bosnia e per l'Africa, ci si preoccupa di chi è in mobilità e in cassa integrazione. Ma io, 58 anni, disoccupato da tre, continuo a vedermi chiudere la porta in faccia ogni volta che chiedo un lavoro».

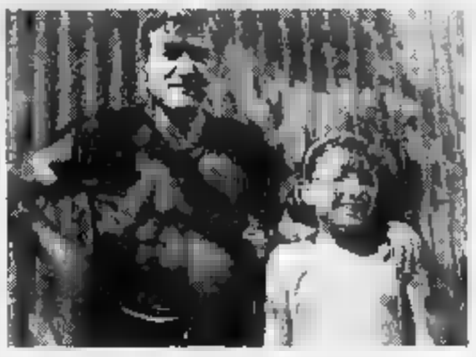
Mario Quiriconi, alessandrino di origine, è Caravino dall'agosto del '93, ma ce la fa più.

Ha 32 anni di contributi alle spalle, un'esperienza come magazziniere, carrellista e autista (in possesso delle patenti D, E e K pubblica), parla correttamente il francese e, soprattutto, ha tanta voglia di lavorare.

Nessuno, però, sembra voler dare una chance a un uomo della sua età, con invalidità civile del 46 per cento, ma con la possibilità di svolgere ancora diverse mansioni e risultati sicuramente all'altezza delle aspettative.

La storia è la stessa di moltissimi altri disoccupati, che non riescono più a trovare un qualsiasi lavoro a causa dell'età non più giovane, e una società che sembra emarginarli dal processo produttivo.

Quello di Mario Quiriconi inizia nell'aprile del '92, quando si licenziò dalla Lancia di Chivasso con la garanzia di essere assunto da una ditta di autotrasporti del Biellese. «Sembrava tutto a posto - racconta -, a settembre dello stesso anno sarei tornato a svolgere il mio primo mestiere».



Il disoccupato Mario Quiriconi con la figlia Morena ha cercato inutilmente un lavoro

Un grave incidente d'auto, nel quale rimangono coinvolte la moglie e la figlia più piccola, lo costringe a cambiare i programmi.

«Per qualche mese ho dovuto fare praticamente da infermiere» - spiega. Poi la mazzata: «Quella ditta non mi ha più assunto. Da quel momento ho iniziato a girare come disperato e a bussare a tutte le porte; finora, però, senza alcun risultato».

Mario Quiriconi, come chiunque fosse nelle sue condizioni, accetterebbe qualsiasi impiego, anche notturno, «pur di completare i tre anni che mi mancano per la pensione».

I risparmi sono finiti, vivo con i pochi soldi che riesce a guadagnare sua moglie. Le associazioni di solidarietà sembrano ignorarlo. «Ed è difficile guardare negli occhi la propria donna e la propria bambina, non avere neppure il denaro per comprare da mangiare».

Parla come un uomo ferito. Sul tavolo della cucina ci sono ritagli di giornale. «Guardi qui - dice -, De Michelis campa con 7 milioni al mese di pensione, la Regione si aumentano lo stipendio di 2 milioni al mese. E io, a 58 anni, con il bisogno e la voglia di lavorare, non posso fare altro che sentirmi un uomo finito».

Mauro Revello

Baldissero

Muore addio alla «nonnina» del Canavese

Aveva da poco raggiunto il ragguardevole traguardo dei 104 anni, ed era sicuramente una delle persone più anziane (se non la più anziana in assoluto) di tutto il Canavese. Domenica Ferrero Vercelli, vedova Basso Marchetis, è spenta sabato mattina nel suo letto alla casa di riposo Tapparo di Aglie, dove viveva da tre anni. I funerali si sono svolti l'altra mattina a Baldissero Canavese, il paese dove era nata il 6 giugno del 1891 e dove, in cascina, è trascorso gran parte della lunga esistenza.

Domenica Ferrero Vercelli aveva dedicato la sua vita al lavoro in campagna insieme al marito Antonio Basso Marchetis, deceduto circa 30 anni or sono. Aveva un unico figlio, Michele, che le aveva dato due nipoti.

«Il fisico era ormai debolissimo - ricorda don Piero Orso, parroco di Aglie -, ma la mente ancora lucida. Prima di morire, sabato mattina, ha voluto fare la comunione». A Baldissero la ricordano tutti con grande affetto: «Era una donna eccezionale, impossibile non volerle bene».

DOVE & QUANDO

AL CASTELLO. Aperte le prevendite per lo spettacolo di sabato prossimo al castello di Ivrea. Si tratta di «Le donne, i cavalier, l'arme e l'amore», un'antologia di versi che, partendo da Tasso, Ariosto, Dante e passando per Goldoni porta a Trilussa e Giorgio Gaber. In scena gli attori Oreste Valente e Laura Conti e il chitarrista Maurizio Verna. Lo spettacolo inizia alle 21,30 e costa 15 mila lire. Prevendite da «Pitetti Musica» in via Guarnotta 20 e alla «Libreria Ferraro» di via Arduino 67 a Ivrea. Oggi in scena «Il bacio», percorso teatrale su innamoramento, amore ed erotismo, liberamente ispirato a frammenti di poesia, teatro e letteratura di autori come Shakespeare, Goldoni, Rostand, Feydeau, Ionesco e brani tratti dal Kamasutra. La regia è di Viridiana Caselli.

GITA DELLA CROCE ROSSA. La delegazione di Montanaro della Croce Rossa organizza, per il 15 e 17 settembre prossimi, un viaggio in Toscana con visita a Firenze, Siena, San Gimignano, Volterra e Pisa. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede Cri di via Bertini 14 o telefonare allo 011/9160787.

GUARDIE AMBIENTALI. Ultimo giorno utile, venerdì, per iscriversi al corso di formazione per guardie ecologiche volontarie organizzato dalla Provincia: 50 i posti disponibili. Il corso dura 140 ore, 98 teoriche e 42 di esercitazione pratica. I corsisti presteranno poi servizio in alcuni comuni del Canavese orientale. Iscrizioni agli uffici provinciali di via Lagrange 2 a Torino, o all'ufficio ambiente del Comune di Ivrea.

D'ESTATE. Cartoni animati, domani alle 21,30, nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea. Per la rassegna «Cinema estate», curata dalla cooperativa Rosse Torri, il progetto «La carica dei 101» di Walt Disney. Ottomila lire il costo del biglietto, 6000 per i bambini. In caso di maltempo la proiezione sarà trasferita alla sala Politeama.

FESTA CAMPAGNOLA. La Pro loco di Fiorano organizza, per il prossimo weekend la «Festa campagnola». Saranno allestiti stand gastronomici, giochi e serate danzanti. In particolare venerdì si esibiranno i «Silver Mens», mentre sabato e domenica sarà di scena la discoteca mobile «Midnight Express».

VISITA AL MELETO. La villa in stile Liberty, che racchiude le memorie del suo proprietario, il poeta Guido Gozzano, è visitabile ad Aglie il martedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per informazioni telefonare al numero 0124/330150.

Mondeo

Un' auto costruita con coscienza

Quest'auto è l'espressione di un talento automobilistico riconosciuto dalla stampa specializzata ed apprezzato dal pubblico. E' un'auto progettata e costruita per offrire valori concreti nel design, nella sicurezza, nel confort e nelle prestazioni. Motore 1.8 16v da 115 cv. **Climatizzatore, Servosterzo, , Doppio Airbag, Fendinebbia anteriori, ABS.**

Versione 1.8 GLX Coupé, serie limitata.

ASSISTENZA TECNICA IN AGOSTO
CENTRO ASSISTENZA TECNICA - C.SO AGNELLI, 22 - TORINO
TEL. 011/39.30.50 - ORARIO 8.00/12.00 - 14.00/18.00 - SABATO CHIUSO

L. 31.900.000
Compreso "Corso Guida Sicura"

Una esclusiva dei Concessionari

Ford TORINO

Authos
C.so G. Cesare, 202 - To
Tel. 205.42.22
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio
C.so G. Agnelli, 18 - To - Tel. 32.62.32
Via Nizza, 69 - To - Tel. 650.56.35
C.so Moncalieri, 205 -To-Tel. 661.31.23

Co-Auto
C.so Francia, 94 - Collegno - Tel. 411.50.22
C.so Francia, 117 - C.Vica - Rivoli - Tel. 959.62.18

Euromotor
C.so Pr. Eugenio, 11 - To - Tel. 521.14.17
C.so Grosseto, 318 - To - Tel. 739.53.63
Str. Lanzo 207 - Borgaro - Tel. 450.00.74

Elbo
Str. Padana Inf., 110 - Chieri
Tel. 947.84.55
C.so Savona 17/b - Moncalieri
Tel. 640.40.38

ifas GRUPPO

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Sconti al netto delle imposte I.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.T.

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

La Regione: «Da settembre pagheremo altri contributi»

Solo 35 miliardi (sui 265 in cassa) agli agricoltori danneggiati

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Un orticoltore di Asti davanti alle serre allagate In Piemonte i danni all'agricoltura ammontano a circa 350 miliardi

Danni dell'alluvione: numerosi agricoltori lamentano ritardi nei rimborsi

ASTI. La pazienza, così si dice, è virtù contadina. E indubbiamente di pazienza ne hanno avuta i circa 5 mila agricoltori piemontesi che hanno denunciato danni per l'alluvione di novembre dallo Stato non hanno ancora visto una lira per le colture devastate o le stalle distrutte.

La furia delle acque uscite dai fiumi e dai torrenti, non colpì solo le città: le cronache di quei giorni hanno lasciato alcune immagini-simbolo, come le carcasse di vitelli «appoggiate» a ridosso di alberi, grossi tini scaraventati sui tetti, auto e detriti sparsi nei campi. Complessivamente, secondo le ultime stime, è andato perso un valore di 350 miliardi, tra strutture e coltivazioni. E il dato non tiene conto del mancato raccolto del '95 e di quello assai probabile del prossimo anno.

Le provincie più colpite furono quelle di Cuneo e Alessandria (un centinaio di miliardi i danni nella «Granda», poco meno nell'Alessandrino). Nell'Astigiano, le denunce presentate alla Camera di commercio ammontarono ad un valore di poco superiore ai 50 miliardi.

Al Piemonte sono arrivati per il solo settore dell'agricoltura, in più riprese dal novembre scorso, circa 265 miliardi (250 a fondo perduto e 15 che finanziano mutui agevolati per altri 100). Ma finora ne sono stati spesi solo 35.

«Non è che siamo stati a dormire, anzi - assicurano dall'assessorato regionale all'Agricoltura -. La dimostrazione è che i primi soldi, per le opere di pronto intervento, sono stati erogati prima di Natale».

Nei giorni subito dopo l'alluvione, alla Regione arrivarono 90 miliardi per gli interventi urgenti sulle infrastrutture (ponticelli su strade interpoderali, canali di irrigazione ecc). «Su quelle siamo subito intervenuti, soprattutto nelle provincie di Novara e Vercelli, per opere legate alla risicoltura, e nel Cuneese. Nell'Alessandrino, ad esempio, sono stati dati 600 milioni ad un allevatore che aveva perso tutto il bestiame» ricordano in assessorato. In Regione però sono arrivate richieste per 175 miliardi su 90: la differenza è stata trasferita su un nuovo finanziamento stanziato in aprile e che ha fornito al Piemonte 175 miliardi e altri 73 tra Lombardia, Liguria, Emilia e Toscana.

«In realtà questa somma è stata iscritta nel bilancio regionale solo a fine luglio - preciso il dr. Pecora, funzionario dell'assessorato - e ad agosto abbiamo lavorato senza soste per completare le varie pratiche». A rallentare le procedure, ci sono anche tortuosi iter che devono seguire le pratiche che riguardano ad esempio strade interpoderali o acquedotti rurali per le quali sono necessarie una serie di autorizzazioni specifiche.

«Per il resto - assicurano in Regione - i nostri uffici provinciali stanno lavorando con celerità. Si tenga conto che si debbono fare sopralluoghi e accertamenti sul posto, un lavoro lungo e che richiede attenzione». E l'assessore Alessandro Bodo fa sapere che entro settembre saranno pagati i primi rimborsi. I soldi ci sono e quindi non ci sono motivi di preoccupazione».

Fulvio Lavina

Dai campi

«C'è troppa burocrazia»

Ad avere il polso esatto della situazione nelle campagne del dopo alluvione, sono le organizzazioni professionali agricole. Per lunghi mesi negli uffici zonali e provinciali sono passati migliaia di coltivatori, armati di carte bollate per le domande di risarcimento danni. E da loro arrivano pareri contrastanti sull'andamento dei rimborsi.

Lo Coldiretti di Asti ad esempio, nel suo ultimo bollettino agli associati, titolava «Alluvione di cartacce», alludendo alle complicazioni burocratiche che gli agricoltori incontrano sul loro cammino. «C'è un carico burocratico eccessivo e con costi enormi - sottolinea Turello dell'ufficio astigiano della Federazione - la gente deve venire almeno tre o quattro volte se tutto va bene».

Lamentele simili arrivano anche dalle altre organizzazioni, ma in compenso da tutte emerge una nota positiva: il plauso al lavoro dei funzionari dei Servizi regionali decentrati per l'agricoltura che hanno sede nei capoluoghi di provincia. «Sul pronto intervento - afferma Mario Porta della Confederazione italiana agricoltori - hanno lavorato con velocità e diresi con un profondo senso di solidarietà. Chi aveva monocolture e quindi tutto il reddito legato ad unico raccolto, è stato già pagato. A tempo di record». Ed aggiunge: «Soprattutto se si raffronta con i tempi medi di rimborso per i danni agricoli: basti pensare che si stanno liquidando in questi giorni i contributi per il danno delle brinate della primavera '94».

A giudizio delle tre organizzazioni (Cia, Coldiretti e Confagricoltura), restano ancora altri nodi da risolvere: ad esempio i delicati problemi di chi aveva un appezzamento di terra che oggi non esiste più, perché è stato spazzato via dalla piena del Tanaro. Casi di questo genere sono comuni nell'Alessandrino.

Difficile fare pronostici anche sul raccolto dell'anno prossimo: molti coltivatori sono già riusciti a seminare ed a rimpiantare i vivai, ma in diverse zone la «sabbia» dei fiumi ricopre ancora tutto. (e. ce.)

In agosto la grandine ha colpito gran parte del Piemonte meridionale

Secondo la «Vi. Pi.» la vendemmia del 1995 sarà la più scarsa degli ultimi 50 anni

Uve a rischio pioggia in tutto il Piemonte

La prevista scarsità del prodotto sta facendo lievitare i prezzi

CANELLI. Pioggia, umidità, grandine. Davvero un brutto scorcio di agosto sulle vigne piemontesi dove l'uva è nella delicatissima fase dell'invaiatura (cambia di colore). I tecnici cominciano a preoccuparsi. Se non torna il sole la maturazione ne risentirà e c'è il rischio che insorgano muffe. Ma la carta della qualità è ancora tutta da giocare, bastano poche giornate di bel tempo per rimettere le cose a posto, almeno nelle zone non devastate dalla grandine.

La carta della quantità pare invece già definitivamente giocata. Secondo uno studio della Viticoltori Piemonte che ha consultato i suoi tecnici su tutto il territorio regionale «la vendemmia 1995 si preannuncia come la più scarsa del periodo post-fillosserico, quindi degli ultimi cinquant'anni».

Questa scarsità di produzione, secondo il direttore della Viticoltori Ezio Borgio, si deve a due fattori: il primo di natura strutturale, la perdita di superfici a vigneto per l'abbandono degli agricoltori anziani, che tuttavia non cedono i terreni né i diritti di reimpianto e quindi, per il divieto dei nuovi impianti da parte della Cee. Il secondo motivo è legato al clima: giugno è stato un mese freddo e piovoso, con conseguenti problemi alla fecondazione dei fiori e quindi formazione di grappoli piccoli; agosto ha portato la grandine, che ha colpito gran parte del Piemonte meridionale, in particolare le Langhe, l'Alto Monferrato e il Canavese, con danni di varia entità (vedi previsioni di raccolto nella tabella a lato). Ad una vendemmia già molto scarsa come quella del '94 ne seguirà quindi una ancora più scarsa, con una riduzione ulteriore dal 5 al 10 per cento. Prevedibili a questo punto forte tensioni sui prezzi. Per le barbere già si parla di quotazioni attorno alle 10 mila lire a miriagramma. Prezzi alle stelle anche per Brachetto e i Nebbioli. Sul moscato si discuterà attorno alle 17 mila lire a miria. (s. mir.)

BAROLO

Grandine, vendemmia in pericolo

Quanto non ha fatto l'alluvione, l'ha aggiunto la grandine. Le colline del Barolo, risparmiate da buona parte dal disastro del novembre scorso, sono state messe in ginocchio dalle tre grandinate del 5, 8 e 14 agosto. La raccolta dei grappoli è a rischio e in alcuni centri (Roddino, Monforte) ci sono vigneti completamente danneggiati, nei quali la vendemmia è finita prima ancora di cominciare. Da lunedì sono al lavoro quaranta periti incaricati di quantificare i danni alla produzione. Si parla di un «sconto» di decine di miliardi, con ripercussioni gravi soprattutto sulle uve nebbiolo, dalle quali si ricavano Barolo e Barbaresco, i due «rossi» albesi a docg. Gigi Rosso, produttore vinicolo albese e viceprosidente del Consorzio per la difesa contro le calamità naturali, commenta: «L'annata si prospettava buona, con una produzione di uva non eccessiva, buon grado di maturazione e scarsi problemi con le malattie della vite. Le ripercussioni sull'economia vinicola della zona saranno gravi». Fra i paesi più colpiti dalle grandinate delle scorse settimane ci sono Roddino, Monforte e Serralunga, specie nella zona degli storici Tenimenti di Fontanafredda. Danni ai vigneti si sono registrati anche in altri centri dell'Albese come Barolo, La Morra, Castiglione Falletto, Diano, Treiso e Neive e ai confini con l'Astigiano, a Santo Stefano e Castiglione Tinella. (c. o.)

UVE: ECCO LE PREVISIONI

LANGHE	
NEBBIOLO	-30/35%
BARBERA	-30%
DOLCETTO	-25%
MOSCATO	-15%
CHARDONNAY	-10%
ROERO	
NEBBIOLO	-5%
DOLCETTO	-5%
CHARDONNAY	produz. invar.
ARNEIS	produz. invar.
ALTO MONFERRATO (ACQUESE E OVADESE)	
BARBERA	-6%
DOLCETTO	-6%
MOSCATO	-9%
CHARDONNAY	-3%
BRACHETTO	-22%
CORTESE	-3%
MONFERRATO ASTIGIANO MERIDIONALE	
BARBERA	-5%
DOLCETTO	produz. invar.
MOSCATO	produz. invar.
CHARDONNAY	produz. invar.
BRACHETTO	-12%
CORTESE	produz. invar.
BASSO MONFERRATO (CASALESE E NORD ASTIGIANO)	
BARBERA	produz. invar.
CHARDONNAY	produz. invar.
CORTESE	produz. invar.
GRIGNOLINO	+5%
CANAVESE	
ERBALUCE	-30%
NEBBIOLO	produz. invar.
COLLINE NOVARESI E VERCELLESI	
TUTTI I VITIGNI	-10/15%

FONTE

Ad Asti nasce la «piazza Affari dei tartufi». In Piemonte il «business» è di almeno 30 miliardi

Trifole, si spera in una grande annata

La raccolta (12 mila cercatori) è stata fissata dal 1° settembre

ASTI. Lo scorso anno l'alluvione arrivò a stroncare una stagione che si annunciava interessante. Con il fango, i lutti e i danni del 5 novembre sparirono i tartufi, ma soprattutto la voglia di consumarli, proprio nel periodo, prenatalizio, che per tradizione attira più clienti nei ristoranti. I mercatini vennero aboliti e la stagione si concluse mestamente.

Quest'anno i cercatori si aspettano la grande ripresa. Il clima umido di questo scorcio di agosto favorisce la maturazione dei pregiati funghi (pogel e c'è già chi prevede che la produzione sarà quest'anno insolitamente abbondante.

Inizio ricerca. L'avvio ufficiale della raccolta (fissato per venerdì 1° settembre su tutto il territorio piemontese) coincide anche con il varo di un'inedita iniziativa: la prima «Borsa nazionale del tartufo» che avrà sede alla Camera di commercio di Asti.

La conferma è venuta da Silvio Garipoli, presidente dell'ente camerale, che ospiterà quella che lui stesso ha definito la «piazza Affari della trifola».

«Il centro dati dei prezzi al consumo potrà fare da riferimento per tutti coloro che - a diverso titolo - intendono acquistare tartufi».

Ogni mercoledì esperti del settore (il presidente dell'associazione regionale dei trifolao, Ercole Concetti ed il presidente ed il segretario dell'Atam, Piero Botto e Angelo Cordera), comunicheranno ai responsabili dell'ufficio prezzi camerale il «fixing» del tartufo rilevato sui principali mercati.

Numero verde. E' stato istituito anche un numero «verde» telefonico (0141/535.227) denominato «Pronto tartufo».

Oltre alle quotazioni potranno essere richieste telefonicamente notizie sulle «giornate» organizzate dalla Camera di commercio e sulle iniziative varie dedicate alle trifole, in programma nell'Astigiano da ottobre a dicembre.

Incontro con l'assessore. Giovedì 31 agosto, alle 18, sempre alla Camera di commercio astigiana, ci sarà un incontro tra i rappresentanti dei cercatori piemontesi (sono 12 mila) e l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, che ha competenza sul settore tartufi.

«Gli prospetteremo le nostre problematiche - ha preannunciato Ercole Concetti, 58 anni, astigiano, da pochi mesi alla guida dell'agguerrito esercito dei cercatori -. Del resto Vaglio ha già dimostrato, in questi primi contatti, molta sensibilità sulle questioni che ci stanno a cuore. Speriamo che si possa fare un buon lavoro assieme».

Durante l'incontro saranno consegnati anche milioni a circa 200 proprietari di «piante tartufigene» e di terreni nelle zone vocate dove sono stati fatti lavori per il mantenimento delle condizioni che favoriscono la maturazione dei tartufi.

Un giro d'affari da 30 miliardi. Del resto il tartufo si conferma sempre più un gigantesco business: secondo calcoli e stime forzatamente approssimative, negli ultimi anni il giro d'affari legato alle trifole, in Piemonte, è salito ad almeno 30 miliardi. Con quotazioni vertiginose e richieste da tutti i grandi «gourmet» del mondo, «re tartufo» si è confermato l'indiscusso protagonista della cucina di elite e ha attirato la curiosità «interessata» anche della Guardia di Finanza che ha compiuto più di un blitz alla ricerca di fatture e bolle, sempre piuttosto rare nel mondo delle trifole.

Franco Binello

Dopo la tragedia dell'alluvione, si spera che il tartufo ritorni re della tavola

Concerto di classica in programma oggi al salone d'onore del Castel Savoia

Musica ottocentesca a Gressoney

Ci sarà il «Trio Luigi Spohr»: soprano Sandra Balducci, clarinettista Marco Rosin, pianista Benedetto Matteo Spina. Eseguiranno anche pagine di compositori dell'inizio Novecento

GRESSONEY-ST-JEAN. Musica ottocentesca e pagine di inizio Novecento per il concerto che si terrà oggi al salone d'onore del Castel Savoia di Gressoney-Saint-Jean.

Ospite della «Quindicesima estate musicale di Gressoney», organizzato dall'associazione Amici della musica, sarà il «Trio Luigi Spohr»: il soprano Sandra Balducci, il clarinettista Marco Rosin e il pianista Benedetto Matteo Spina.

L'esibizione del trio si aprirà con il «Sechs deutsche lieder» di Spohr, pagine di fine Ottocento. Per poi proseguire con le note «Jeux d'eau» del francese Maurice Ravel, uno dei principali compositori del primo Novecento, che distinse la sua produzione musicale per lo stile predilezione per gli schemi classici, da lui rimaneggiati in chiave «moderna».

Il concerto proseguirà con la «Première rapsodie pour clarinette et piano» di Claude Debussy, che per un certo periodo fu contemporaneo a Ravel. Con questa opera la produzione di Debussy che si oppose alla forte influenza di Wagner dominante alla fine del XIX secolo Debussy creò quindi un nuovo stile, definito «impressionismo musicale».

Il repertorio presentato per il concerto del «Trio Luigi Spohr» ha dedicato un altro spazio alla musica francese. Quarto brano in programma è infatti «Trois chansons» di Gabriel Fauré. A chiudere la serata saranno le note del musicista tedesco Franz Schubert con il «Der Hirt auf dem Felsen».

Il concerto di classica di Gressoney-Saint-Jean si presenta, sia per il programma che per la scelta degli esecutori, un interessante appuntamento musicale.

Per Sandra Balducci infatti c'è già nel suo «passato» da soprano la partecipazione a seminari di perfezionamento, tra i quali uno sulla tecnica vocale e l'opera italiana dell'Ottocento con Giuseppe Valdengo.

Marco Rosin è stato primo clarinetto solista dell'Orchestra sinfonica internazionale dell'Amj di Wolfenbuttel, partecipando inoltre a concerti in Italia, in Germania e in Svizzera come solista e come componente di formazioni cameristiche e sinfoniche.

Premi e riconoscimenti a livello internazionali per Benedetto Matteo Spina, ospite di importanti formazioni concertistiche in tutta Italia, come la Società dei concerti di Milano.

Sandra Bovo

Al castello Savoia di Gressoney Saint-Jean oggi, concerto di classica del «Trio Luigi Spohr»

Quartetto di clarinetti in «concerto d'estate»

SAINT-VINCENT. Un concerto tutto dedicato al clarinetto. E' il penultimo appuntamento dei «Concerti d'estate» di Saint-Vincent, applaudita rassegna organizzata da Apt e Società concertistica Musicanova.

Sul palcoscenico del «teatro» del municipio salirà oggi alle 21 il «Claravoce», quartetto di clarinetti formato da Pietro Vincenti (clarinetto piccolo mib e clarinetto sib), Danilo Zauli (clarinetto sib e la), Stefano Bertozzi (corno di bassetto), Catia Zagaglia (clarinetto basso e contrabbasso). Quattro specialisti di musica contemporanea, quattro artisti che da tempo sono impegnati nella individuale, sul proprio strumento, di possibilità timbrico-. Il «Claravoce» ha un repertorio costituito da musiche che spaziano da quelle originarie del '700 fino alle melodie contemporanee, con un comune denominatore: il clarinetto.

Il quartetto partecipa ogni anno a importanti festival in Italia e all'estero. Innumerevoli i concerti a cui ha partecipato il «Claravoce», tra cui ci sono esibizioni al festival di Bologna, Cagliari, Como, Firenze, Lecce, Modena, Oristano, Perugia, Torino, Roma, Venezia, Verona. E all'estero, il quartetto ha partecipato alle rassegne di Innsbruck (Austria), Monaco di Baviera e Gasteig (Germania), Atene e Salonicco (Grecia), Lisbona, Reggia di Queluz, Coimbra, Porto (Portogallo). E poi Praga, Rosice, Lugano, Ungheria.

La loro capacità artistica e la loro ricerca musicale è stata premiata più volte, in prestigiosi concorsi nazionali. «Claravoce» è stato anche protagonista di registrazioni radiofoniche per Rai e Bbc e discografiche per Ricordi e Quadrivium. Stasera i quattro virtuosi del clarinetto proporranno pagine di Harvey, Rossini, Gentile e Domansky. I «Concerti d'estate» si concluderanno mercoledì prossimo con il «bel canto» di Alessandro Verducci, basso, accompagnato al pianoforte da Angiolina Sensale. Titolo: «Dalle arie d'opera al musical americano». [s. ser.]

I tre chitarristi suonano allo «Sweet Rock Café»

Flamenco e musica gitana stasera con i «Los Chabos»

AOSTA. La leggendaria e irresistibile «gitana», direttamente dalla Camargue, sarà gran protagonista questa sera al «Sweet Rock Café» di viale Piccolo San Bernardo. Suoneranno «Los Chabos», tre chitarre e tre voci sulla scia dei mitici «Gipsy Kings»

Un concerto da non perdere, per gli appassionati dei ritmi travolgenti del flamenco e della rumba «Los Chabos» hanno alle spalle un «background» di assoluto prestigio: José La Vila, detto «El Chabo», è stato per otto anni chitarrista dei grandi «Manitas de Plata» e oggi è uno dei più autorevoli e riconosciuti esperti di musica gitana. Il giardino dello «Sweet» questa sera, con inizio alle 22, si animerà con il delle chitarre di «Los Chabos», che proporranno i popolari «tablaos flamencos», che nel Sud della Francia, nelle splendide e suggestive feste dei nomadi, narrano di amori sfortunati, passioni struggenti, seguendo i canoni tradizionali della musica andalusa.

E poi sfrenato con i «fandangos», i «tangos», la «tarantas». La «rumba» gitana di «Los Chabos» ha portato al successo il gruppo di musicisti, che si sono esibiti tra grandi applausi in molte città europee, andando ben oltre i loro confini. Ma i viaggi delle non hanno cambiato il loro spirito, quello ritrovabile solo in quei del Sud della Francia dove la parola d'ordine è il flamenco

Sul mercato discografico transalpino, «Los Chabos» è sinonimo di gran successi «Compos moro», «Ballami mitmo», «Chabo rumba». E i musicisti gitani hanno anche partecipato al prestigioso Festival dei Pirenei. Dalla Camargue alla Valle d'Aosta, promettono «fiesta» irresistibile nella notte valdostana. [s. sur.]

I programmi di oggi sulle televisioni francofone

Storia d'amore per Tsr una «fiction» su France 2

«Un flic aux trousses» (Usa, 1983, 90'), un film di Jeff Kanew, con Kirk Douglas e John Schneider, inaugura i programmi pomeridiani di Tsr, alle 15. Ne è protagonista Eddie Macon, evaso per la seconda volta da un carcere del Texas, dove è rinchiuso ingiustamente. In serata, alle 20,05, Tsr prosegue i suoi programmi con *«Passe-moi les jumelles»*, condotto da Pierre-Pascal Rossi e Benoit Aymon. La trasmissione è interamente dedicata a Didier Favre, il campione svizzero di deltaplano, morto lo scorso anno. Alle 20,45, ancora su Tsr, si segnala *«A gauche en sortant de l'ascenseur»* (Francia, 1988, 80'), un film di Edouard Molinaro, con Pierre Richard, Richard Bohringer e Emmanuelle Beart. E' la storia di Yann, pittore disperatamente innamorato di Florence, una donna sposata. Alle 20,50 anche France 2 dà alla fiction, con *«Les kilos en trop»*, film televisivo Marc Jolivet e Isabelle Renauld. Ne è protagonista Antoine, preda perenne di due passioni, il jazz e i «flan» alla vaniglia. Alle 22,35 France prosegue con *«La route de Gandhi»*, un documentario della serie *«Km 0, jusqu'au bout de la route»*. Il filmato la lunga marcia cosiddetta «del sale», con cui nel 1930 lo statista indiano denunciò al mondo l'ingiusto monopolio britannico.

[l. b.]

L'attore Kirk Douglas protagonista oggi pomeriggio su Tsr

GIORNO E NOTTE

Spettacolo folk e animazione

Il giardino dell'ex hôtel Ange ospita oggi alle 21.30 l'esibizione del gruppo folcloristico «Los Badochys». Dalle 14,30 alle 17, al parco Bollino, è in programma «Frizzi e Lazzi», animazione per bambini.

STROUBLES

Gruppo «rock» in concerto

Il polaiendo del centro della valle del Gran San Bernardo ospita oggi alle 21 un concerto rock.

I biglietti per i Litfiba

Proseguono la prevendita dei biglietti per il concerto dei «Litfiba», in programma giovedì 7 settembre all'arena Croix Noire di Aosta.

I tagliandi sono in vendita a Morgex e «Il gatto & la volpe», ad Aosta alla «Best Record», «Valair» agenzia viaggi e «Spazio Musica», a Saint-Vincent da «Bianchedì musica» e a Pont-Saint-Martin al centro giovani «Calembour».

PRIME VISIONI A TORINO

. 200 corso G. Cesare 57 telefono 856 591. Chiuso per ferie

AUDA 400 corso G. Cesare 67 telefono 858 521. Chiuso per ferie

. telefono 2 tel 562 3800. Riposo

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52 telefono 547 057. Sala 1: **Il guardiano di** Orario 16 18 10 20.20, 22.30. Ana cond Vud 18. Sala 2: **Dirty Weekend.** Orario 16.30, 18.30 20.30, 22.30. Sala 3: **A proposito di donne** Orario 16 18 10 20.30, 22.30

ARLECCHINO Sottoripa 22 tel 581 1190. Chiuso per Aperture 1 settembre

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

CENTRALE via Carlo Alberto 37 t 540 116. **Un'avventura terribilmente complicata** di Idres Teavell con Hugh Grant 16 18.10 20.20, 22.30. Ana

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0722. **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15.45 18.30 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e telefono 436 0722. **Asterix conquista l'America** Orario 15.50 17.20, 19.10 20.50, 22.30

CRISTALLO via Gioberti 1 t 530 7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Chiuso per ferie

ELISEO BLU piazza Sabotino. Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Chiuso per ferie

EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks.** Vm 18. Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto

ERBA 2 Moncalieri 241. Chiuso per ferie

ETOILE via B. Buozzi via Roma. **La machine** V.M. 14. Or 19.30, 17.15, 18.55, 20.40, 22.30

FARO v. Po 30, tel. 817 33.23. Ferie.

c. Trapani 57. **Schindler's List** Or 14.30, 18, 21.30

IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

KING via Po 21. Tel. 812.5996. Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 16,30, 18.30, 20.30, 22.30

KONG via S. Teresa 5. Telefono 534 614. **Don Juan De Marco** con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Forest Gump** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto

NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo lunedì.** Or. 16.15, 18.20, 20.20, 22.30. Aria condizionata

NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclisse totale.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Vm 18. Aria condizionata

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.446. **La scuola.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Aria condizionata

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.446. Lezioni. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Vm 14. Aria condizionata

via Settembre 15, tel. 531.400. **Scacco al re** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

VITTORIA via Roma 338. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18.30. Per la stagione d'Opera 1995/96 e in corso. Fino all'8 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Info: tel. 8815.241/242

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo

ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661 5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19.30; 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19.50 **Montagnaventura**

Radiouno

7.20 **La voix de la Vallée**

Radiodue

12.10; 17.33 **La voix de la Vallée**
14.14 **Tre monti e campi**
14.30 **Fiorellini vocales**

7

18; 19; 20; 22.40; 23.40 **Informazione**

Suisse Romande

9.40 **Terrorisme: le village de l'Eta**
10.45 **Le voyage des gourmets**
11.10 **Les feux de l'amour**
12.15 **Le miracle de l'amour**
12.45 **Tj-flash**
12.55 **Les femmes de s**
13.25 **Chapeau melon e bottes de cuir**
trousseau, film
16.35 **Fais-moi peur**
17 — **Robin des Bois**
17.40 **Alerte à Malibu**
19.30 **Tj-soir**
20.05 **Passe-moi les jumelles**
Il gauche en sortant de l'ascenseur, film
Fous de pub
22.25 **Rick Hunter**
23.10 **Tj-flash**

Primantenna Supersix

12.30, 19.15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi

12.40, 19; 22.15; 0.15 **Alpitema**
Il tunnel dell'orrore, film
15.30 **Lucy,** telefilm
16.15 **Cantalalla,** programma musicale
17.30 **Alle soglie dell'estinzione**
19.20 **The old one,** telefilm
Il grande King, film
22.35 **Tsd,** programma musicale

Rete St-Vincent Cinquestelle

13, 19, 22.30 **Telegiornale**
18.15 **Bisteridia,** cartoni animati
18.15 **Dance Television,** musicale
18.45 **Piacere Italia,** rubrica di cucina
19.25 **Telenews,** notiziario nazionale
20.30 **Medical Center,** telefilm

Valle d'Aosta

6; 11.30; 15.10 **News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12, 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
16.30 **Juke box,** brani a richiesta
19.30 **101 notte italiana**

Reporter

Buongiorno con R. R.
9 — , annunci gratuiti
10.10; 12.10; 17.10 **Informazioni**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Musica non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Top Italia Radio

8 — **Mattino Tir**
9.20 **Corrado Margueritat**
10; 12; 17 **News and**
11.20 **Luca Attucci**
15.10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17.20 **Mary Mannini**
18.20 **Music Line**

Radio

8 — **Buon Giorno**
9 — **Hit parade nostalgia**
11.30 **3645 10,** la tua musica preferita
12 — **Disco Club**
Hit club parade
17 — **Disco dance club music**
18.15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio

7.30 **L'opinionista,** con I. Montanelli
11.10 **L'ospite**
16.16 **Digli Valle,** flash locale
17.15 **Rock Café** Alessandro Mense
19.15 **Liscio in allegria** con Manuela

R. Aosta Stereo

9.30; 12.30, 15.30; Notiziario
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Monte Bianco

7 — **Golden Gala Anni**
7.30; 9.15; 15.15 **Annunci di Aladino**
9, 10; 12, 15, 16; 17 **Il globo,** notiziario
100% di grandi successi
11.30; 15.30, 16.30; 17.30 **News Radio Suisse Internationale**
14.30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Radio St-Vincent

7; 9.15; 11.15, 15.30; 17.30 **St-Vincent mattino**
7.45 **Oroscopo**
9.20 **Rsv Super compilation**
10.15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17.30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono non tempestive comunicazione da parte delle emittenti

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 10.000

Politeama **Tarzan il ritorno**
Tel. (0125) 641.571
: 20,30/22,10

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

LA STAMPA ogni mercoledì tuttoscienze settimanale di scienza e tecnologia

CHIEDETELO A LA STAMPA ... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni Film in prima visione TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + iva)

CINEMA AD AOSTA

AOSTA
Corso **Viaggio in Inghilterra**
Tel. (0165) 35.868
Or.: 20/22.20
Ingresso l
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Arena T. Romano
Or.: 21,30 OGGI CHIUSO

CERVINIA
Les Guides **Baby Birba** ore 18
Tel. (0165) 949.473 **Rob Roy** ore 20/22

Sant'Anna **Piccole donne**
Tel. (0125) 307.463
Or.: 20/22
L. 10.000
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Allevardo (Usa '94) - La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy ed la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, . Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

COGNE
Gran NON PERVENUTO
Tel. (0165) 841.208
Or.: 20/22
L. 10.000

COURMAYEUR
Monte Bianco **Stargate**
Tel. (0165) 841.206
L. 10.000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egiziana varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 10.000

Politeama **Tarzan il ritorno**
Tel. (0125) 641.571
: 20,30/22,10

Ciclismo, si sono disputate le prime due tappe della corsa per amatori

Griso in evidenza nel Giro

Dopo la Nus-Fénis e la Quart-Aosta, al comando della classifica generale c'è Andreotti
In seconda posizione nella graduatoria veterani si trova l'aostano del team Sannino

Gianfranco Griso e Angelo Maruca, tra i protagonisti del Giro per amatori

AOSTA. Con le prime due tappe è cominciato il Giro della Valle d'Aosta per amatori a cui prendono parte 86 corridori di cui 32 valdostani e 1 donna (Anna Foieri della S.C. Aosta). Ha assunmere il ruolo di dominatore e a vestire la maglia di leader nella Nus-Fénis Globus di 62 chilometri (10 km di cicloturistica» da Nus a Chambave, con giro di boa a Pont-Saint-Martin) è stato subito il veterano Dino Andreotti, 46 anni di Cossato tesserato per la Modosattia, che in 1 ora e 48 minuti e 7 secondi ha staccato di 1'57" il vincitore tra gli amatori Massimo Laguzzi del Quinto al Mare e di 2'31" Fabrizio Boni del Francone, che ha guidato un quartetto comprendente Caruso, Maruca e Copozzi. Ha il quinto posto Angelo Maruca del Nus Fénis è risultato il migliore dei valdostani, seguito da Bruno Cottin del Simea che ha vinto la volata per il settimo posto di un gruppo di 24 corridori finiti a 1'41" e comprendente anche il veterano Carlo Champvillair (8°), Silvano Donati (11°), Gianfranco Griso (13°), il gentleman Vigilio Berti (14°), Roberto Meneguzzi (15°) e il veterano Nilo Pioiller.

Nella seconda giornata i corridori sono partiti da Quart per fare giro di boa a Champdepraz e tagliare il traguardo in avenue Conseil de Commis ad Aosta per un totale di km 68. A metà una fuga a due nata a Châtillon e con assolo sulla Montjovetta dopo il giro di boa è stato Salvatore Caruso degli Amici del Pedale in 1 h 50'26" con 2'07" su Roberto Massano della stessa società; ottimo 3° a 2'09" Guido Zanetti (Simea) di Saint-Pierre, tallonato da Longoni; 5° a 2'14" Gregorio Chue e 6° Andreotti a 2'23", con 8° Gianfranco Griso a 2'27", 12° Bruno Cottin, 13° Silvano Donati e 15° Angelo Maruca a 2'28".

In classifica generale tra gli amatori Caruso conduce con 1'59" su Laguzzi e 2'24" su Longoni con 5° Chue a 2'29", 6° Maruca a 2'32" e 10° Cottin a 2'43". Tra i veterani Andreotti (primo assoluto per soli 3") precede di 2'45" l'aostano del Sannino Griso, 2'46" Lago; 6° Champvillair, 7° a 3'01" Pieiller e 8° a 3'29" Luciano Vierin. Tra i gentlemen è in testa Michele Borra del Gandini Erbetta e Scamazzi a pari tempo, con 5° Berti a 36". Tra le donne fa gara solitaria e tranquilla la Foieri.

Sabato e domenica il Giro si chiuderà l'arrivo in salita a Valsavarenche e la tappa conclusiva a Courmayeur. [r. s.]

L'ultima prova del circuito regionale di mountain bike

Grand Prix, a Etroubles scatto vincente di Mauri

ETROUBLES. La seconda edizione della Marathon Bike Grand Saint Bernard ha concluso domenica ad Etroubles riuscitissimo primo Grand Prix Valle d'Aosta articolato su cinque gare con un successo tecnico e di partecipazione (136 biker italiani, francesi e svizzeri) per gli organizzatori della G service che si sono avvalsi del supporto di Pro loco, Comune e Racing Club Gal Sport L'Eturel. A vincere la gara è stato Luca Mauri, di Roisan, dell'Ok moto Team Scott. Mauri è subito scattato in testa e ha preso il largo sfidando il vento contrario nelle fasi iniziali. Molto buona è stata resistenza di Morgan Bianchi del Courmayeur Valmotor che è finito 2° a 1'47" seguito dal francese Basile Verlen a 2'41", il piemontese Paolo Cardini 3'52", l'emergente Paolo Mei di Cogne a 3'56" con poco più lontani Paolo Pesse, Fulvio Mauri, Gianluca Sartoris, Paolo Viérin, Matteo Giglio, Claudio Brunier, Maurizio Fo, Rudy Garbolino, Gian Lino Da Canal ed Erik Del Degan.

In campo femminile ha condotto a lungo Cinzia Scardellato del Simea, ma la biellese di Occhieppo ha mancato la quinta vittoria consecutiva perché, in vantaggio di 2'50", si è fatta rimontare e battere nel finale da una Giuliana Lanustra, aostana della Khs Probike, che a lungo ha viaggiato in un gruppetto nella rincorsa; 3° a 11' è finita Persida Favre, 4° Ilenia Perruchon e 6° Eliana Gontier con un gomito sbucciato.

In categoria B ha vinto Luca Mauri su Bianchi, Mei, Fulvio Mauri e Viérin. In categoria C il successo è andato al francese Verlen su Pesse, Sartoris, Ferrero e Italo Arlian. In categoria D Paolo Cardini del Dermini ha mostrato il quinto successo davanti a Garbolino, Da Canal e Virgilio Bosonin. Tra gli juniores Sandro Empereur del Simea ha superato nel finale e battuto di 15" Elvis Pioiller; 3° Fabio Milleret del Valmotor, 4° Yann Meynet e solo 5° l'attesissimo Marco Porcellion, attardato da una foratura.

Era l'undicesima gara della stagione in Valle d'Aosta (hanno vinto 2 volte Baudin, Cesa e Pesse, una volta il pavese Rampollo, Brunier, Arlian, Berlia e Mauri. [r. s.]

CLASSIFICHE

Trofeo Bonjean a Viérin

Questi i vincitori del 1° Grand Prix Valle d'Aosta dopo le gare di Roisan, Fenis, Courmayeur, La Thuile ed Etroubles. Tra i seniores Paolo Viérin del Simea con 175 punti ha preceduto Fulvio Mauri (137) e Christian Cesa (135). Tra gli amatori Mario De Santa ha battuto Ferruccio Baudin per 3 punti (153 a 150), 3° Maurizio Ferrero a 126. Tra i veterani Paolo Cardini con 250 punti ha preceduto Virgilio Bosonin (135) e Rudy Garbolino e Gian Lino Da Canal (110). Negli juniores Sandro Empereur con 195 punti ha superato Marco Porcellion di 5 lunghezze; 3° Elvis Pieiller a 140. In campo femminile Cinzia Scardellato con 240 punti ha preceduto Persida Favre (190) ed Eliana Gontier (105). Tra le società ha vinto il Simea Benato Toro Assicurazioni La Fira. Viérin ha vinto il 6° Memorial Piero Bonjean; precedendo De Santa, Mauri e Pier Andrea Ceschin, finito all'ospedale per infortunio a una spalla ad Etroubles.

IL CASO

DIRETTORE SPORT DELLA SOCIETÀ'

Il responsabile del settore giovanile rossonero, confermato all'inizio dell'anno, è stato sostituito

Nunzio Santoro «cacciato» dall'Aosta calcio

«Così sviano l'attenzione dai problemi della prima squadra»

AOSTA. Non è ancora finita l'estate dei veleni e delle polemiche nell'Aosta calcio. A surriscaldare di nuovo l'ambiente è la rivoluzione del settore giovanile, con il responsabile Nunzio Santoro sollevato dall'incarico. Stessa sorte per tutti gli allenatori. La squadra che parteciperà al torneo juniores nazionale dovrà cominciare la preparazione venerdì con il tecnico Crestani, invece gli allenamenti sono partiti lunedì a Sarre agli ordini di Mauro Cusano.

«E' il vicepresidente Leo Guglielminotti e [illegible] che non facevo più parte della società, ma non è certo stata una sua decisione a cambiare le carte in tavola - spiega Santoro - . E' stato portato a termine un disegno ben programmato, che ha cercato di sviare i veri problemi legati alla prima squadra. I tifosi non sono degli sprovveduti e sanno di sicuro a chi vanno addebitate le colpe per una stagione fallimentare. La caduta d'immagine è scaturita esclusivamente dalla retrocessione tra i dilettanti, non certo per motivi che riguardano il settore giovanile».

«Da diversi mesi è stato creato ad arte un clima di tensione - aggiunge Santoro - per evitare di accentrare l'attenzione sulla delusione per i risultati nel campionato di C2. Mazzola è stato "usato" da un personaggio che anziché lavorare sul campo ha pensato esclusivamente a destabilizzare l'ambiente. A gennaio, quando è stato presentato Mazzola, dopo l'esonero di Ciravegna, il presidente Pavan ha avuto soltanto parole d'elogio per il settore giovanile, definendolo il fiore all'occhiello della società. Perché ha poi cambiato idea? Evidentemente Mazzola è riuscito a convincerlo che bisognava modificare tutto e porre fine al gran lavoro fatto nelle ultime stagioni, che aveva riportato in alto le giovanili dell'Aosta. Mazzola ha sempre sostenuto che prima squadra e settore giovanile dovevano essere legati a doppio filo, ma per fortuna così non è stato altrimenti avremmo assistito solo figuracce come quelle rimediate in C2. Perché, fino a prova contraria, sulla panchina della squadra che è tornata tra i dilettanti c'era Mazzola e non Santoro».

L'ex responsabile del settore giovanile rossonero è un fiume in piena. «Preferisco comunque essere un disoccupato senza colpe, che un raccomandato che lavora. Evidentemente a Mazzola dava fastidio avere a che fare con gente di personalità, con cervello operante. Ho sempre lavorato per il bene della società, instaurando rapporti ottimali con altri sodalizi valdostani e di fuori Valle. Tra l'altro sono attaccatissimo ai colori rossoneri perché vivo ad Aosta, mentre la gente che arriva da fuori è soltanto di passaggio nella nostra regione».

Santoro ha altri sassolini da togliersi dalle scarpe. «Ho sempre ricevuto attestati di stima da parte di Guglielminotti, Bo e Barbieri. Quest'ultimo mi ha, tra l'altro, offerto adesso di collaborare con il Milan a dimostrazione che crede nelle mie capacità. Mi dispiace soltanto di vedere scomparire un gruppo che ha dimostrato coi risultati quanto paga il lavoro fatto con impegno e serietà».

A inizio Santoro è stato confermato responsabile del settore giovanile fino alla fine della stagione 1996/'97. «Ma qualcuno ha pensato bene di chiudere anzitempo un rapporto che stava dando i suoi frutti - dice - e che era destinato a lanciare presto in alto molte promesse del calcio valdostano».

Sigfrido Beneyton

Nunzio Santoro, ex responsabile del settore giovanile dell'Aosta calcio

SPORT LOCALI

CALCIO

Amichevole tra Fenusma e St-Vincent/Châtillon

Si disputa oggi a St-Marcel, con inizio alle 17,30, un'amichevole tra il St-Vincent/Châtillon e il Fenusma.

BOXE LEGGERA

Laurent Ottoz al meeting di Rovereto

Laurent Ottoz sarà impegnato oggi nel meeting di Rovereto nei 400 ostacoli e venerdì nel Grand Prix a Bruxelles. Potrebbe cadere il record italiano di 48"55. Patrick Ottoz partirà oggi per Fukuoka in Giappone per partecipare alle Universiadi nei 400 ostacoli.

PALLAVOLO

Torneo squadre miste a Fontainemore

E' in programma sabato a Fontainemore un torneo serale di pallavolo a squadre miste. La competizione è organizzata dalla Pro loco di Fontainemore in collaborazione con il bar Lokomotiv Lys ed il Centro giovani «Colombourg» di Pont-Saint-Martin. Le iscrizioni sono aperte fino a domani.

Y10 Junior. La sorpresa dell'estate.

Y10 Junior è vostra a L.13.750.000 o con L.235.000 al mese.

Arriva l'estate e Y10 Junior è pronta ad accompagnarvi nelle vostre vacanze. Con la brillantezza e l'eleganza di sempre e con un prezzo da non lasciarsi sfuggire: L.13.750.000. In alternativa, potrete partire con un finanziamento di L.10.000.000 in 48 comodissime rate da L.235.000 al mese. Nuova Y10. Solo il suo successo non è una sorpresa.

Finanziamento di 10.000.000 in 48 mesi - Quote costanti comprensive di IVA e MSS. Rata mensile L.235.000, spese apertura pratica L.250.000. TAN 6%. TAEG 7,54%.

Offerta valida per vetture disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Per ulteriori informazioni su tassi e sulle condizioni previste da SAVA consultare i fogli informativi pubblicati a termine di legge.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA

Autoprestige CORSO IVREA 43 - 11100 AOSTA
TEL. 0165 262.114 / 40.970 - FAX 43887

IL FRUTTO DEL PIACERE

Solero

ALGIDA

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

6 CERVINO E MONTE ROSA

Il Monte Rosa scalato per la prima volta nel 1801, divenne meta affascinante anche per la regina Margherita, che ne rimase colpita al punto di affrontare i rischi e le fatiche dei suoi oltre quattromila metri.
Considerato uno dei gruppi montani più alti e più belli delle Alpi (il secondo d'Europa), il complesso rappresenta uno dei richiami invernali più frequentati per le sue piste da sci, mentre l'estate è preferito da alpinisti e amanti di escursioni e passeggiate solitarie.
Grande patrimonio per la storia della montagna, si anima in ogni stagione grazie alla vivace presenza dei walser, una popolazione di origine germanica arrivata in queste valli alcuni secoli fa. Con le sue tipiche abitazioni in legno e gli oggetti d' uso quotidiano alimenta il folklore montano tra Piemonte e Valle d'Aosta. Infine, stagliato contro il cielo, si erge maestoso e ardito il Cervino, capitolo fondamentale dell' alpinismo e simbolo stesso della montagna. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Cervino e Monte Rosa vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili tutte le e Valle ; per n.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassetta **"CERVINO E MONTE ROSA"**

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1* LE CINQUE TERRE
2* IL LAGO MAGGIORE
3* BASSA LANGA E ROERO
4* PONENTE LIGURIA
5* IL CANAVESE
6* CERVINO E MONTE ROSA
7 IL LAGO D'ORTA
8 SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

L in edicola la sesta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**

le videocassette di **tuttodove**

CERVINO E MONTE ROSA

UN POSTER+ UNA VIDEOCASSETTA+ UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

tuttodove LA STAMPA

PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO [illegible]
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

«Summit» dei Comuni alluvionati in vista della manifestazione del 29 ad Alessandria

I sindaci: «Anche noi in corteo»

La riunione è stata promossa dalla Provincia. Il presidente Goria: «Sfileremo con i gonfaloni»
C'è attesa per l'incontro di domani in Regione con il sottosegretario Barberi: si parlerà di argini

ASTI. Comuni e Provincia saranno [illegible] Alessandria il 29, a fianco degli alluvionati. La decisione è stata presa lunedì pomeriggio, dopo una riunione a cui, su invito del presidente Pino Goria, hanno partecipato gli amministratori di 15 dei 25 comuni astigiani alluvionati.

«Sfileremo con i nostri gonfaloni - annuncia Goria - Su quello che andremo a dire in quell'occasione (ad Alessandria è prevista [illegible] del Consiglio regionale allargata a quelli provinciali e comunali, ndr), molto dipenderà dall'incontro che faremo domani, giovedì, a Torino».

Nella sede della Regione il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi ha [illegible] la riunione della Conferenza dei servizi per fare il punto della situazione soprattutto sugli interventi di messa in sicurezza [illegible] dei fiumi. «A Barberi chiederemo quali risposte ha da trasmetterci da parte di Dini. Al presidente del Consiglio, nell'incontro del 7 luglio, ponemmo quesiti precisi e da parte del governo furono presi degli impegni: ora vogliamo sapere che ne è di quegli impegni».

L'assessore provinciale Maurizio Dania ha un'altra domanda per Barberi: «La Provincia, per legge, deve predisporre un piano di protezione civile, 'armonizzandolo' con quelli regionali e nazionale. Mi dica Barberi dov'è il piano nazionale».

I sindaci hanno anche respinto l'ipotesi avanzata dai Comitati alessandrini di chiedere le dimissioni del prefetto Vincenzo Gallitto, a capo dell'Unità di ricostruzione.

Intanto si sta mettendo in moto la macchina organizzativa per la manifestazione del 29: da Asti e dagli altri comuni danneggiati, è prevista la partenza di numerosi pullman per Alessandria. Chi volesse ancora prenotarsi, può telefonare ai seguenti numeri: 561.327, 557.757 e 594.065.

E di alluvione si tornerà a parlare venerdì sera, a Castello d'Annone, in occasione della locale «festa rossa» organizzata da Rifondazione comunista. Il deputato Angelo Muzio (primo firmatario della proposta di legge per una commissione di inchiesta parlamentare che indaghi [illegible] ritardi delle banche nell'erogazione degli aiuti agli alluvionati) si incontrerà con i segretari provinciale di Rifondazione per discutere della manifestazione del 29. **[f. la.]**

Il coordinatore del Comitato degli alluvionati, Giampaolo Boccardo, con il manifesto che annuncia la protesta del 29

I contributi per le case

ASTI. Continua la pubblicazione degli elenchi, forniti dall'Ufficio ricostruzione del Comune, dei cittadini che hanno ricevuto l'acconto del 30% [illegible] danni dell'alluvione. A questi si aggiunge anche il primo elenco di coloro che hanno denunciato la perdita (distruzione) dell'auto. Chi invece ha fatto eseguire riparazioni, deve presentare al più presto le fatture. Si ricorda che fino al 31 agosto, l'Ufficio ricostruzione di Asti (via Carducci 64) seguirà il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16, sabato dalle 8 alle 13.

A PAGINA 34

GLI AGRICOLTORI ASPETTANO IL RIMBORSO DEI DANNI

Erogati finora 35 miliardi su 265 già disponibili

Nelle casse della Regione ci sono 265 miliardi da destinare al rimborso dei danni subiti dagli agricoltori a causa dell'alluvione (nella foto il lavoro in una serra semidistrutta). Finora ne sono stati erogati solo 35. Ma dalla Regione arrivano assicurazioni: «Da settembre pagheremo gli altri contributi»

A PAGINA [illegible]

Ordinanza del sindaco di Montegrosso

Villa Benzi «perde» piscina e discoteca

MONTEGROSSO. L'ultimo sviluppo della curiosa vicenda riguardante l'agriturismo «Villa Benzi» è una ordinanza di chiusura per la piscina e la discoteca, emanata dal sindaco Delfino Mondo. Il Comune si è così adeguato a quanto previsto dalla denuncia alla Procura, fatta nei giorni scorsi dai Carabinieri di Montegrosso.

Secondo i militari, parrebbero esistere eccessive difformità tra quanto offre il complesso e le attuali leggi che governano gli agriturismi piemontesi. Una «querelle» che avrà come base le interpretazioni della normativa: secondo il proprietario della struttura sulle colline di Bricco Monti, Antonio Laserri, danze e bagni in piscina possono far parte del «pacchetto» offerto dagli agriturismi. Una versione non condivisa dagli uomini dell'Arma.

Il vasto complesso «Villa Benzi» conta otto ettari di terreno, un laghetto che in futuro sarà adibito a pesca sportiva, un accogliente [illegible] ristrutturato con ristorante e sei camere, ed un vasto padiglione esterno che comprende piscina e bar. E' [illegible] questa parte dell'impianto che si è puntata l'attenzione dei Carabinieri e dei Nas di Alessandria, che durante un sopralluogo avrebbero trovato circa trecento persone intente a danzare. Troppa ressa, secondo i militari, per [illegible] normale agriturismo.

Probabilmente il proprietario, Antonio Laserri, un ingegnere delle Ferrovie in pensione, ricorrerà contro il provvedimento che limita l'uso della piscina. Resta comunque in funzione il ristorante che offre cucina piemontese. E se anche non passerà la linea sostenuta da Laserri (sulla parte dell'attività agrituristica), la parte dell'impianto destinata a queste attività ricreative, potrebbe riaprire i battenti tra alcuni mesi sotto altra forma: quella di pubblico esercizio, per cui sono già state inoltrate le necessarie domande. **[e. ca.]**

Aperta un'indagine su un caso di violenza, forse legato a un tentativo di rapina

Misterioso ferimento ai giardini

Una donna ha raccontato di essere stata aggredita da un uomo armato di coltello durante una passeggiata
Lo sconosciuto le ha chiesto i soldi e l'ha ferita. Lei è riuscita a fuggire, rifugiandosi al pronto soccorso

ASTI. Misterioso episodio di violenza nella notte fra lunedì e martedì ai giardini pubblici.

Una donna di 40 anni si è presentata al pronto [illegible]corso nel cuore della notte con alcune ferite da arma da taglio. La donna, stravolta, ai medici e infermieri che l'hanno soccorsa ha dichiarato di [illegible]re stata aggredita e rapinata.

Ha raccontato che mentre stava passeggiando nei giardini pubblici di corso alla Vittoria, era stata avvicinata da un uomo. Lo sconosciuto avrebbe improvvisamente tirato fuori un coltello dalla tasca e le avrebbe intimato di darle tutti i soldi. Poi l'avrebbe colpita, ferendola alcune volte. Lei aveva tentato una fuga disperata verso il vicino ospedale, trovando finalmente rifugio nell'ambulatorio del pronto soccorso. Il tutto, pare, senza testimoni.

Le condizioni della donna non paiono preoccupanti. Tuttavia è stata aperta un'inchiesta e gli uomini della questura stanno cercando di fare luce su una vicenda che presenta ancora alcuni lati oscuri. L'inchiesta dovrà mettere ordine nella storia riferita dalla donna aggredita, sotto shock.

Gli investigatori devono anche accertare se l'episodio è realmente accaduto ai giardini. L'ipotesi non appare comunque improbabile, dati i precedenti della zona.

Nei mesi scorsi i giardini si sono fatti teatro di alcuni episodi di violenza, tra cui risse e minacce a negozianti della zona, oltre all'accoltellamento di due giovani extracomunitari. In un caso il movente sarebbe stato la gelosia, nell'altro si è ipotizzato un regolamento di conti nell'ambiente della droga.

Ai giardini erano state trovate anche armi di vario tipo, da coltelli e roncole a catene e mazze, nascoste sotto le siepi e addirittura nel cavo di un albero (poi abbattuto).

Era poi scoppiato il caso della bambina che giocando su un prato dei giardini si era graffiata presumibilmente con una siringa abbandonata da un tossicodipendente. Il caso aveva suscitato una lunga serie di proteste a cui gli amministratori [illegible]vano cercato di rispondere con iniziative per tenere maggiormente sotto controllo l'area. Nelle scorse settimane si erano inoltre nuovamente levati appelli alle autorità e alle forze di polizia, da parte di abitanti della zona e titolari dei chioschi per ottenere maggiore vigilanza sui giardini. **[c. f. o.]**

I giardini pubblici in corso alla Vittoria, ancora teatro di episodi di violenza

A «Sereno Variabile»

Il Palio ospite in televisione su [illegible] 2

ASTI. Aspettando la conferma [illegible] un collegamento Rai o di Canale 5, l'amministrazione comunale si è assicurata uno spazio, all'inizio di settembre, nel corso del programma televisivo «Sereno variabile» che va in onda su Rai 2.

L'accordo è arrivato dopo una [illegible] di contatti [illegible] i responsabili delle maggiori reti nazionali per tentare di assicurare spazi televisivi alla storica manifestazione astigiana ed alle iniziative programmate per la celebrazione del [illegible] centenario del Comune di Asti.

Nei prossimi giorni verranno comunicate le date esatte in cui verranno presentati i vari aspetti della città e del Palio 1995.

A livello locale, invece, è confermato il «non gradimento» dei rettori alla diretta televisiva di Telesubalpina Rete 9 Tai.

Sulla questione l'ultima parola spetterà all'assessore Laurana Lajolo. **(d. cot.)**

Il parrucchiere Franco Cortese sarà al lavoro dietro le quinte di Salsomaggiore Terme

Quelle «teste da miss» sono made in Asti

Con le sue inseparabili forbici d'oro ha acconciato cantanti e attori

ASTI. Di donne se [illegible] intende: è un professionista nel mettere loro la testa a posto». E in questi giorni di trasferta avrà modo di affinare le sue tecniche.

Franco Cortese, parrucchiere da trent'anni, contitolare del salone «Franco e il gruppo» di via de Gasperi, da lunedì è a Salsomaggiore Terme. Con altri colleghi arrivati dal resto della penisola pettinerà le concorrenti di «Miss Italia nel mondo».

L'acconciatore astigiano è l'unico parrucchiere piemontese a far parte del «dietro le quinte» della grande kermesse. «Sarà senz'altro una bella esperienza, ricca di contatti umani e di nuovi spunti per il lavoro», racconta alla vigilia della partenza. Franco, che da qualche anno lavora nel gruppo dei «grandi parrucchieri» Wella, è partito alla volta di Salsomaggiore con le sue inseparabili forbici dorate. «Possono servire per gli ultimi ritocchi. Non vi rinuncio, anche quando lavoro fuori dal salone di Asti», tiene a precisare. Le porta sempre con sé in un apposito marsupio, «legate» ad una catenella. Tutto il resto: phon, spazzole, pettini, con o senza coda, gel, spray fissatori, lo troverà sulle mensole dei camerini del palazzo delle terme.

Franco Cortese ha pettinato, [illegible] i nomi illustri, la presentatrice [illegible] Clarissa Burt

«In queste occasioni - spiega - la parola d'ordine è pettinare i capelli delle concorrenti nel modo più naturale possibile». Aggiunge: «Per le gare di bellezza, bisogna sempre lasciarli sciolti; mai tentare delle acconciature molto costruite». La finale di «Miss Italia nel mondo» è in programma per sabato.

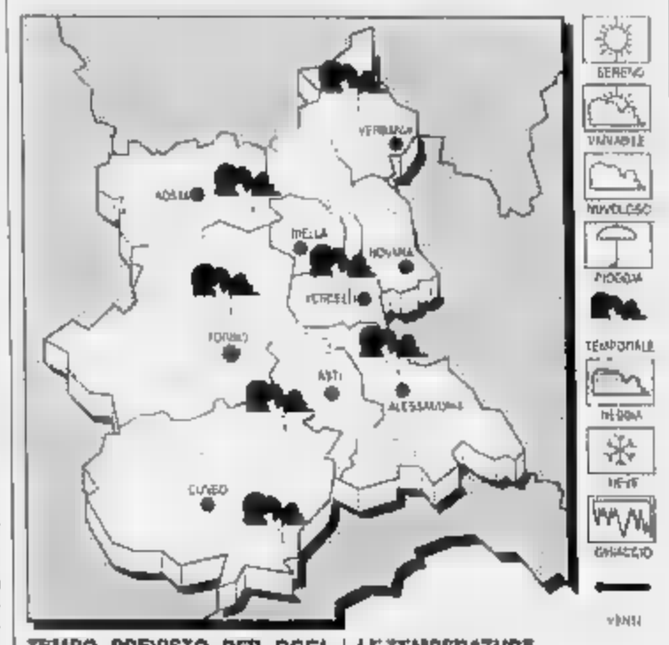
Franco Cortese non è [illegible] a questo tipo di trasferte mondane. Lo scorso anno era tra i parrucchieri del Festival di San Remo e, a dicembre, ha lavorato nello staff di «Regalo di Natale», la trasmissione di Pippo [illegible] con [illegible] si raccolsero fondi per gli alluvionati; è tornato nella località ligure per [illegible] Remo Vip».

In queste [illegible] ha conosciuto e pettinato nomi illustri dello spettacolo, come Clarissa Burt, Giorgia, Brigitte Nielsen, Fiorello, Carmen Russo, Renato Zero, Alba Parietti, Maria Grazia Cucinotta, Dalila Di Lazzaro, Gigi Proietti, Nino Frassica; non poteva mancare l'astigiano Giorgio Faletti.

Sempre a proposito di miss, venerdì al «Mediterraneo» di Isola e domenica al «Giardino dei sogni» di Bubbio si terranno le selezioni per «Miss Mondo».

Brunella Mascarino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] precipitazioni prevalentemente [illegible]porali sparse

TEMPERATURA. Stazionaria.

[illegible]. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse

LE TEMPERATURE
[illegible] AD ASTI
[illegible] 26; [illegible] 16; media: 22

UN ANNO FA
Max: 33; [illegible]: 23; media: 28

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25,1; Alessandria 27; Aosta 25; Cuneo 27; Novara 28; Vercelli 26

Da domani a domenica festa alle ex Ferriere

I leghisti a raduno ma senza il «Senatùr»

Sei giorni di «Festa rossa»

Dal 30 agosto in piazza del Palio dibattiti, concerti e due ristoranti

ASTI. L'attesa era tutta per Umberto Bossi, ma arriverà Giancarlo Pagliarini: alla festa della Lega Nord astigiana, che debutterà domani al parco delle ex Ferriere Ercole, il segretario nazionale del Carroccio ha deciso di dare forfait. Un fax trasmesso dalla sede astigiana di via Mameli spiega che «tale comprensibile defezione è motivata dalla recente nascita del quarto figlio, Eridano Sirio, che induce il senatùr a un meritato, anche se breve, periodo di riposo familiare». Dunque, arrivederci ad altra occasione.

In compenso la rappresentanza politica, sull'area delle ex Ferriere, sarà ugualmente corposa. A Gipo Farassino, uno dei leghisti storici piemontesi, oltre che europarlamentare e capogruppo in Consiglio regionale, il compito di inaugurare domani, la festa alle 21,15. Un breve intervento e poi, alle 22, gara di ballo liscio.

La festa proseguirà fino a domenica secondo una precisa impostazione: dibattiti al mattino o tardo pomeriggio (eccezion fatta per il comizio di Pagliarini), spettacolo la sera, cena alle 19,30.

Venerdì, dalle 18 alle 20, si discuterà con i giovani su «Come diventare giornalista». Interverranno Massimo Cotto, critico musicale dell'«Indipendente», il deputato astigiano Paolo Tugini, ex direttore di pubblicazione tecnica sulle armi e Polvio Lavina, fiduciario provinciale dell'Associazione Stampa Subalpina.

Alle 21,15 comizio dell'ex ministro Pagliarini, per la prima volta ad Asti, per puntualizzare la posizione del Carroccio sui principali temi nazionali, mentre nell'area spettacolo «sparoneggerà» il karaoke.

Il dibattito di sabato, alle 16,30, sarà incentrato su la «Vitivinicoltura in Piemonte». Se ne parlerà con i deputati astigiani Sebastiano Foglietta, Paolo Franzini Tibaldeo e l'ex ministro Domenico Comino. Alle 21,15 breve intervento del senatore Massimo Scaglione su «La libertà d'informazione fra antitrust e raccolta della pubblicità». Alle 22 gara di complessi rock.

Chiusura domenica. Due i dibattiti in programma: il primo sulla caccia, alle 11, il secondo sul «Rapporto fra giunta e consiglio comunale» (coordinerà i lavori il presidente dell'assemblea di Asti, Antonio Ferrero).

[l. n.]

L'ex ministro della Lega Giancarlo Pagliarini sarà ad Asti venerdì sera. Sopra, uno stand della festa astigiana Carroccio in una passata edizione

Fausto Bertinotti, ad Asti a settembre

ASTI. Prima ha visto correre i cavalli del Palio, poi sfilare i carri contadini delle Sagre: adesso piazza Campo del Palio si prepara ad accogliere, per la prima volta, la Festa Rossa di Rifondazione comunista.

Una scelta non casuale: i comunisti astigiani intendono puntare l'attenzione su una delle aree cittadine più bisognose di rilancio (finora tutti i progetti per una sua qualificazione sono caduti nel vuoto). Denunciando il progressivo degrado (numerosi i furti di auto che si registrano nel «cantino»), Rifondazione punta a rianimare l'area, forse anche per esorcizzare la paura dell'alluvione (ancora fresche le immagini, nove mesi fa, della piazza completamente sommersa da acqua e fango).

La manifestazione, sintetizzata nello slogan «Conquista la tua città vivendola in libertà» e in passato ospitata nel parco delle ex Ferriere Ercole, si svolgerà dal 30 agosto al 4 settembre (questa settimana, invece, da venerdì a domenica si terrà la Festa Rossa di Castello d'Annone). Chi attendeva Fausto Bertinotti per festeggiare la presenza di esponenti di Rifondazione nelle giunte di Asti e della Provincia, resterà deluso: il segretario nazionale non ci sarà. In compenso, però, dovrebbe comparire ad Asti il 13 settembre per presentare il suo libro «Tutti i colori del rosso».

Lo spazio della festa dedicato a politica e cultura riserverà tre appuntamenti. Venerdì 1° settembre sarà presentato il libro «I ribelli di Santa Libera» di Laurana Lajolo, direttrice dell'Istituto storico della Resistenza e assessore per le Culture in Comune. Sabato 2 si terrà la tavola rotonda su «Case popolari, affitti e riscatti» (ancora da definire i relatori), mentre per domenica 3 è fissato il comizio di Graziella Mascia, componente della direzione nazionale di Rifondazione.

Largo spazio allo spettacolo: il liscio avrà un proprio spazio ogni sera, e così la musica giovane. Quest'ultima proporrà appuntamenti di rilievo, come i concerti dei «Karamamma», una delle migliori band italiane di funky e ska, e dei «Pigswill», provenienti dall'Irlanda.

In funzione due ristoranti (al tipico si affiancherà per la prima volta quello vegetariano), mentre il pub «Il Pirata» vuole ricordare il partigiano scomparso Aldo Brondolo, popolare pescatore del Tanaro, e «tutti i ragazzi del '45 che hanno combattuto per la libertà».

[l. n.]

A Castell'Alfero

Rubano 7 quintali di pomodori

CASTELL'ALFERO. Anche gli ortaggi nel mirino dei ladri nell'Astigiano. A farne le spese un agricoltore abitante in via Garioto. Alfino Bonadi, 56 anni, ha denunciato il furto di 7 quintali di pomodori depositati sotto il portico della sua abitazione. I ladri hanno inoltre portato via attrezzi e altro materiale per la coltivazione, per un valore complessivo di quattro milioni.

Colpo (milionario anche nel negozio di Antonio Atzori, 52 anni, a Callianetto. I ladri si sono impadroniti di stecche di sigarette, valori bollati, generi alimentari e profumi. Il bottino ammonta a 15 milioni.

Altro colpo ai danni di un agricoltore di Agliano, Giovanni Pena, 43 anni, abitante in frazione Salere. In questo caso i ladri, approfittando dell'assenza dei padroni di casa, intenti nella raccolta delle nocciole, sono entrati nell'abitazione di Pena e si sono impossessati di oggetti in oro per un valore di 2 milioni e mezzo. Sono inoltre riusciti a trovare banconote per 3 milioni e mezzo.

[r. s.]

In corso Venezia

Contro la buca in moto, cade e si ferisce

ASTI. Non s'è accorta quanto potesse essere profonda la buca nell'asfalto, è finita dentro con il suo ciclomotore ed è caduta. La brutta avventura di Claudia Mezzani, 21 anni, via Europa Unita 8, si è conclusa con la frattura del radio sinistro e un trauma cranico, giudicato guaribile in 15 giorni. Lunedì intorno alle 19,20 la giovane stava viaggiando sul suo Benelli 50 in corso Venezia, verso corso Savona. All'altezza del numero 38 è incappata nella buca e ha perso il controllo.

Altro incidente a Mareito, lunedì poco prima delle 15. In curva, la Seat Ibiza condotta da Giuseppe Mossino, 56 anni, di Monale, Bricco Monache 1, ha urtato il ciclomotore Malaguti 50 su cui viaggiava (in senso opposto, Mareito) Luca Rossit, 17 anni, Cantarana, Bricco Grosso 95. Il ragazzo è caduto ed ha riportato la frattura del femore destro, giudicata guaribile in 30 giorni.

In entrambi i casi è intervenuta la polizia stradale di Asti.

[r. s.]

Erano clandestini

Rimpatriati un albanese e un macedone

ASTI. La polizia ha provveduto al rimpatrio di due cittadini stranieri, che sono stati imbarcati per i Balcani al porto di Ancona.

Il provvedimento è stato preso nei confronti di Agaci Besim, 29 anni, di Tirana, espulso dal prefetto di Cuneo lo scorso anno per violazione delle norme sul soggiorno. Era stato sorpreso ad Asti, dove era ospitato da alcuni connazionali. Rimpatriato anche un macedone, Suliman Cokam, 30 anni. Inizialmente aveva ottenuto regolare permesso, ma dopo aver commesso una considerevole serie di reati (contro le persone e il patrimonio), il permesso gli era stato revocato. Il macedone aveva fatto ricorso al Tar che glielo aveva bocciato. Risultato fissa dimora era stato trovato ad Asti.

L'operazione è stata condotta dagli agenti dell'ufficio Stranieri al comando del commissario Rosa Angelo. Dall'inizio dell'anno sono 8 gli extracomunitari rimpatriati dalla questura astigiana.

[r. s.]

In moto ad Alba

Giovane di Ferrere ferito grave

FERRERE. Stava tornando a casa a bordo della sua moto quando ha perso il controllo, pare per evitare un pedone trovatosi improvvisamente davanti, ed è caduto.

Giuseppe Ribaudo, 20 anni, abitante a Ferrere con la famiglia, in collina San Giuseppe 92, lunedì era andato ad Alba. Sulla via del ritorno a casa, in serata, alla periferia della città, forse per cercare di non investire un pedone, ha perso il controllo della sua moto ed è finito a terra. L'impatto con l'asfalto è stato piuttosto violento. Alcuni automobilisti si sono fermati e hanno chiamato i mezzi di soccorso.

Il giovane è stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Lazzaro di Alba e ricoverato nel reparto rianimazione. Qui i medici hanno visitato e gli hanno prestato le prime cure, riscontrando contusioni su tutto il corpo e un trauma cranico. Per ora la prognosi resta riservata anche se le sue condizioni non sarebbero preoccupanti.

[r. s.]

ASTI. Nuovo elenco dei rimborsi (30%) ai privati. E' stato diffuso anche il primo elenco dei rimborsi sui danni alle auto.

Privati. Enrico Grattapaglia, 3.400; Concetta Gullo, 750; Venera La Rosa, 12.200; Simona Pavaro, 3.500; Giovanni Ferretti, 3.400; Giovanni Di Lione, 1.500; Ferruccio Gardin, 3.300; Giuseppe Gligora, 2.100; Rosalba Faussone, 2.000; Bruno Delli Poggi, 1.500; Fabrizio Gentile, 3.900; Bruno Grieco, 1.700; Tommasino Dimaggio, 1.900; Mario D'Angelo, 1.000; Silvana Gandolfo, 4.100; Pietro Giaretto, 3.700; Giovanni Pungo, 4.000; Alfredo Gentile, 1.800; Gregorio Fragale, 3.700; Fabio Glorean, 1.400; Vincenza Amico, 2.800; Maria Giovanna Ferrero, 3.800; Renzo Ghisleri, 4.700; Maurizio Galuppo, 2.600; Domenica Bo, 3.100; Anna Teresa Barbero, 3.700; Giuliana Garberoglio, 3.100; Klara Dabas, 1.500; Silvano Danieli, 1.700; Aurelio Gallo, 5.000; Francesco Tomalino, 5.200; Grazio Dato, 5.700; Vincenzo Lunetta, 4.500; Mario Marangoni, 2.800; Adriano Ottavio Gai, 4.200; Erminio Ghi, 2.200; Donatella Magagnini, 5.500; Aldo Goria, 3.600; Franco Giannone, 3.300; Leonzio Gardin, 5.000; Antonio Fragale, 5.400; Riccardo Gai, 6.600; Gerardo Luongo, 1.600; Giuseppe Lepore, 6.500; Andrea Gamba, 1.600; Renzo Musso, 7.300; Bruno Gamba, 1.800; Monica Voglietti, 1.470; Tatiana Dezani, 5.800; Barbara Gai, 4.800; Andrea Ferrara, 4.200; Maria Gamba, 6.600; Giuseppe Guerra, 5.800; Fabrizio Fabris, 11.600; Roberto D'Albano, 3.100; Maria Grandinetti, 9.400; Umberto Leone, 3.600; Rocco Grieco, 5.900; Adolfo Angelo Luciano Gianotti, 2.400; Mohammad Gharizadeh, 9.200; Ivano Falchetti, 12.700; Giovanna Coppola, 6.300; Salvatore Gelardi, 8.600; Giuseppe Lazzaro, 4.800; Mauro Ghi, 7.400; Ezio Guanzone, 12.800; Davide Gardin, [illegible]; Paolo Giargia, 1.800; Angelo Ettore Grasso, 3.600; Ivana Fassio, 2.100; [illegible] Dallosta, 2.600; Salvatore Del Popolo, 1.300; Sergio Forno, 3.100; Rosa Giambelluca, 2.[illegible]; Roberto Franzone, 4.000; Giovanni Fassone, 3.100; Bruno Gioda, 6.200; Lorenzina Ferraris, 7.200; Antonio D'Agostino, 6.800; Stefanina Accornero, [illegible] Maria Penna, 1.115; Marisa Borgnino e Giovanni Nosenzo, 2.905; Ugo Baglione, 450; Luigi Canellieri, Alfonsa Palumbo, Giuseppe [illegible] Vincenzina Cancellieri, Giuseppe Spata, Giuseppe Notaris, 900; Carlo Marchese, 750; Loreto [illegible] Giuseppe Battaglia, Salvatore Mascolo, Calogero e Antonina Chiavetta, 1.500; Luigi Canobbio, 300; Alessandra Turturici e Graziano Volonnino, 2.985; Irma Larizza, 1.200; Maria e [illegible] Pastrone, 465. Margherita Fiore 150; Piero Ferraris 585; Davide Fressetto e Wanda Turchetto 30; Gabriella Furlan 375; Gino Frasson e Giovannina Moro 450; Ermes Furlanetto e Franca Vogliolo 90; Francesco Fucci e Silvana Turni 375; Ugo Fasano 375; Armando Franceschin e Carla Torchio 375; Francesco Fassio 300; Felice Flori 150; Franco Franzé 375; Bruno Frassetto 375; Marco Fassone e Teresa Ferrati 375; Claudio Gallo e Rosa Gavello 375; Francesco Gallo 300; Rosalba Faussone 45; Claudio Ferrazzo e Claudia Cinus 45; Antonio Galli 375; Giorgio Galli e Rita De Alexandris 375; Giorgio Gallo 375; Fiorella Ferraro 375; Mario Gallo e Genoveffa Bernardi 375; Aurelio Gallo 375; Michele Fassi 375; Giuseppe Gamberotta 375; Giuseppe Gonzarelli e Luigina Franceschi 375; Giuseppe Gallo 375; Graziano Garassino e Michelina Galluccio 240; Anna Garbi 375; Guerino Gardin e Elisa Pizzo 160; Leonzio Gardin e Nazzarena Zanforlin 375; Andrea Gallo 375; Maria Errico 375; Nives e Cloe Fasano 375; Ernesto Gambetta 600; Bruno Gentile 375; Luigina Gallucci 375; Francesca Ferraris 375; Giuseppina Enria 30; Angiolina Gardelli 375; Giovanni Fumarella 375.

RIMBORSI AUTOVETTURE. Bruno Manfredi, 16.000, Valter Gallo, 2.300; Valter Scaglione, 3.000; Donato Palumbo, 1.900; Agnese Albezzano, 1.700; Franco Pluto, 2.100; Ornella Soertino, 1.200; Felice Montrucchio, 4.000; Adriano Perotto, 1.200; Francesco Mantione, 3.500; Luigi Marocco, 1.600; Giuseppe Merlo, 1.800; Margherita Trucco, 3.500; Teresa Puppione, 2.200; Vincenzina Paterniti, 2.600; Antonio Macario, 1.200; Carla Audenino, 1.400; Massimo Moiso, 2.600; Giuseppe Roberto, 1.300; Giuseppe Scaletta, 4.200; Paolo Olivieri, 2.900; Pierluigi Maschio, 3.200; Gino Pallaro, 1.600; Ignazio Murrau, 4.300; Angela Simonella, 2.500; Giuseppe Gonella, 3.700; Carmelo Marino, 1.600; Luigi Ivaldi, 2.600; Maurizio Rizza, 3.000; Daniela Binelli 1.400; Giuseppe Schillaci, 6.200; Giorgio Quadro, 3.700; Carla Pasquetti, 2.900; Calogero Ognibene, 3.300; Andrea Maschio, 2.800; Fabio Pasculli, 2.200; Mario Rizzo, 2.900; Aldo Roggero, 4.000; Francesco Mantione, 6.600; Carlo Simonetti, 4.500; Giancarlo Merlino, 4.000; Francesco Mantione, 6.600; Carlo Simonetti, 4.500; Giancarlo Merlino, 4.000; Elisabetta Polastri, 2.300; Pancrazio Negro, 2.100; Rosario Nuara, 2.900; Giuseppina Caraffa, [illegible] Lorenzo Raimondi, 4.000; Luisella Ollino, 3.600; Irma Spolon, 4.700; Patrizia Monti, 4.300; Antonio Ottonelli, 3.600; Tommaso Mazzotta, 2.900; Ambrogio Mantelli, 3.700; Mariateresa Sala, 4.500; Oriana Migliasso, 2.700; Silvio Stellato, 7.600; Franco Giacomo La Sala, 1.100; Clementina Vi[illegible]ti, 1.800; Giovanni Merlino, 5.200; Roberta Mezzano, 1.000; Claudio Ferrazzo, 6.700; Giuseppina Calvi, 2.200; Carla Majrano, 8.500; Alessandra Mariani, 4.200; Mario Monticone, 4.100; Carlo Racconci, 4.200; Vittorio Parodi, 4.400; Franco Masoero, 100; Demetrio Morabito, 4.200; Guido Lanfranco, 6.000; Alberto Porta, 3.600; Luigi Olmo, 1.800; Bruno Ottazzi 7.800; Angiolotta Gorrone, 3.800; Roberto Nava, 3.800; Luigi Scaglione, 7.400; Massimo Raso, 2.500; Patrizia Longoni, 5.300; Graziana Fornaco, 12.400; Salvatore Paonessa, 14.200; Marcello Miroglio, 12.700; Cesare Odarda, 5.700; Mario Ricci, 2.600; Lorenzo Musso, 25.500; Giovanni Scaglia, 17.000; Pierluigi Manzocco, 2.480; Luigi Morra, 2.300; Marisa Sabia, 1.400; Rita Massasso, 4.300; Franco Raselli, 1.800; Angelo Matteo, 2.800; Mario Menegaldo, 4.600; Adelio Sconfienza, 1.800.

(continua)

IL CALCIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Quegli alberghi attorno a Moncalvo»

Sulle pagine di Asti di sabato 19 agosto ho letto con piacere e naturalmente apprezzato l'articolo riguardante il turismo a Moncalvo, in cui si sottolineava la mancanza di posti letto nella cittadina aleramica.

Vorrei però ricordare che a Penango, che dista da Moncalvo poco più di un tiro di schioppo, il nostro albergo, 3 stelle con parco, piscina e tennis, è aperto tutto l'anno e lavora con dedizione e impegno anche e in special modo con i clienti dei ristoranti di Moncalvo.

Mi sembrava doveroso quindi ricordare ai turisti e agli astigiani che in fondo, non a Moncalvo, qualcosa in più esiste.

Naturalmente non dimentico anche il famoso «Beppe» di Cioccaro (che non è solo hotel), l'albergo Amarotto di Serralunga di Crea e ad altri che hanno qualche camera (vedi «Natalina» di Grazzano). Locali che hanno anche il ristorante e il lavoro dal «passaggio», ie principalmente lavoro con il pernottamento e la prima colazione.

Massimo Paganini, albergo «Le Magnolie», Penango

Vecchi mattoni fermi a metà

In corso don Minzoni, erano iniziati i lavori di rifacimento del muro che fiancheggia la scarpata della ferrovia e che era stato abbattuto dall'alluvione.

Prima si era fatto il muro di cemento armato, poi si è iniziato a coprirlo con mattoni, dando l'impressione che per una volta si volessero fare le cose per bene, ripristinando il vecchio stile.

Ma da qualche tempo tutto è fermo. Chiedo se è solo una questione di ferie (sacrosante per tutti, ma non si poteva programmare meglio l'intervento?), oppure se è intervenuto qualche fatto nuovo, tipo sospensione dei finanziamenti o altro.

E a proposito di muri: in corso Savona quando si finirà di rifare quello dove c'era la voragine? I lavori sono iniziati e poi subito interrotti. Perché?

Aldo B.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 403 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.568

CROCE ROSSA
Asti: 417 741
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9878.468
Cocconato: 907.503; 907 502
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: 0144/88.295
Moncalvo: 92 13 13
Montegrosso: 953.175
[illegible] 975 910
Villafranca: 943 777-943.081
Villanova: 948 445, 948.[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione le farmacie **Piazza Roma**, corso Alfieri 343, tel. 353 838 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **San Bernardino**, corso Volta 29, tel. 271 721.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Ottone, via Cavallo
Nizza: Merli, via C.Alberto 44

[illegible]

Asti: 263 558
[illegible] 928.444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88 048
[illegible] 917 444
Moniechiaro: 999.788
Montemagno: 63 263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 844
Villanova: 948.555

[illegible] pronto intervento 112

A[illegible] 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823 683
Castagnole Lanze: 878 181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.090
Nizza: 721 823
San Damiano: 975 064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura: 418 111
Stradale: Asti: 212 356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: 0131/361 268

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE

[illegible]**I**: Pietrina Forno, 97 [illegible].
[illegible]**I**: Cristian Amanta; Ivan Solaro
[illegible] Silvano Giaretti, parrucchiere con Sabrina Solavaggione, artigiana, [illegible] Francesco, operaio [illegible] Daniela Doglio, operaia.

[illegible]

MORTI: Eno Selva, 70 anni; Giuseppe Mangano 63.

CONCORSI

● **Comune di Asti.** Selezione per un incarico professionale temporaneo per la redazione di comunicati stampa e collaborazione alle pubblicazioni comunali. L'incarico avrà validità di quattro mesi, il compenso previsto è di 5 milioni lorde per l'intero periodo. Alla selezione verranno ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti: - iscrizione all'Albo dei giornalisti elenco Pubblicisti; - possesso di esperienza specifica e documentata nel settore dei quotidiani o periodici a stampa e di competenza nel campo economico-sociale e politico-amministrativo; titoli professionali. La domanda di ammissione dovranno [illegible] presentare al Comune di Asti, Ufficio protocollo piazza [illegible] Secondo, entro il 2 settembre.

● **Regione Piemonte.** Uno psicologo coadiutore, un collaboratore amministrativo, un operatore professionale coordinatore, vigile sanitario. Età [illegible] anni. Scadenza [illegible] settembre.

● [illegible] **di studio «Robert Schu[illegible] di 44 [illegible] [illegible] belgi mensili per tre** [illegible]. Limite d'età: non superiore ai 32 anni; titolo di studio: diploma o laurea. Scadenza: non esistono limiti specifici; la comunità assegna 57 borse all'anno.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Informagiovani. Piazza Alfieri [illegible] (tel. 433.308/433.315). Orario: 9,30-13, 16-17,30. Il centro dispone anche di [illegible] bacheca per annunci personali (cerco /offro). Copie dei [illegible] concorso sono disponibili inoltre al Centro giovani del Comune in via Goltieri 3.

● **Informagiovani** [illegible]**marenca**. Sede provvisoria: Ufficio tecnico comunale, municipio, [illegible] Roma 50, tel. 943.071/942.393. Orario: martedì e sabato 9-12, giovedì 15-17.

Informagiovani [illegible] **Damiano**. Biblioteca civica «Gesualdo Nosengo», via Roma, tel. 971.151/975.056. Orario: lunedì e venerdì 9-12; mercoledì 15-18.

● **Informagiovani Castelnuovo Don** [illegible]. Palazzo comunale, tel. 011/987.61.65. Orario: lunedì e giovedì 9-12; martedì e venerdì 14-18.

APPUNTAMENTI

BOSNIA

Progetto Provincia e Cri

«S.O.S. Bosnia» è il titolo dell'iniziativa promossa da Provincia e Croce Rossa. Il progetto sarà illustrato stamane in una conferenza stampa fissata per le 11 in Provincia. Interverranno l'assessore alla Promozione sociale, Piera Accornero, e il presidente della Croce Rossa astigiana, Carlangelo Moro.

APPALTI

Apertura buste per la mensa

Si terrà stamane, alle 12 in municipio, l'apertura delle buste con le offerte delle ditte partecipanti al pubblico incanto per la fornitura giornaliera di circa 740 pasti crudi e [illegible] merende nelle scuole materne e nelle Medie «Jona» e «Martiri» nell'anno scolastico 1995/'96. L'appalto riguarda anche la fornitura di 30 pasti crudi e 220 merende per i centri estivi comunali '95. I prezzi a base d'asta sono i seguenti: 2.600 lire per ogni pasto e 400 lire per ogni merenda. Le operazioni sono pubbliche.

Nel Sud dell'Astigiano molti i danni causati anche da cornacchie e gazze

Nel Nicese è allarme colombi

Le proteste degli agricoltori. Rovinati campi di mais. Gabbie per intrappolare i corvidi
Il Comune ha chiesto aiuto interessando gli assessorati regionali e provinciali

NIZZA. Arriva dal Sud Astigiano il più recente «allarme colombi»: una lettera in proposito è stata inviata nei giorni scorsi dal Comune agli assessorati regionale e provinciale all'agricoltura. Contiene una richiesta di aiuto per contrastare l'invadenza di colombi, tortore selvatiche, cornacchie e gazze, che pare «la facciano da padrone» in alcune zone agricole del Nicese.

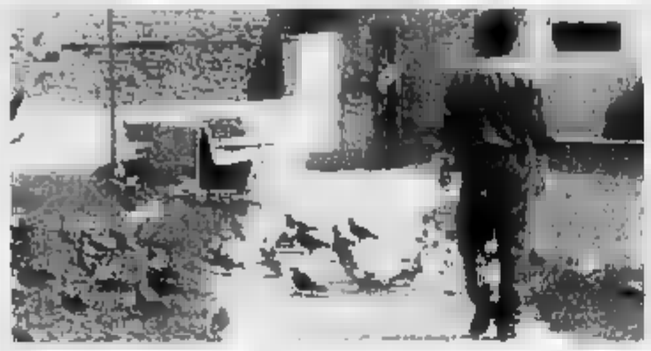
In particolare danni si registrano in regione Correto, sul lato destro del Belbo, in direzione di Bruno. «Abbiamo ricevuto parecchie lamentele dai coltivatori - racconta l'assessore comunale Bruno Gallesio - questi uccelli ormai sono dappertutto e danneggiano campi di girasole, mais e barbabietole». Ed aggiunge: «Gli agricoltori sono già stati provati duramente dall'alluvione e dal maltempo. Non possono più sopportare ulteriori danni».

Per il momento dalla Provincia non è ancora arrivata risposta ai nicesi, ma si tratta di una questione dalla soluzione non facile. I colombi non sono compresi nelle specie cacciabili, perchè per la legge stanno in una «terra di mezzo» a metà strada tra la fauna selvatica e gli animali domestici. «C'è però la possibilità per i Comuni di chiedere il nostro intervento - spiegano all'Ufficio caccia della Provincia - e sotto la loro responsabilità si possono fare battute con le guardie venatorie». Cornacchie ed affini sono invece elencati tra gli animali a cui è possibile sparare, ma nessuno lo fa perchè non sono capi di interesse venatorio. La Provincia interviene organizzando periodicamente battute selettive. «Le cornacchie un tempo svolgevano una importante funzione per il ciclo biologico - sostengono in Comune a Nizza - ora creano solo «scompensi».

Per i coltivatori astigiani sembra però affacciarsi una nuova possibilità. I funzionari della Provincia hanno fatto costruire una sessantina di gabbiette, da distribuire prossimamente a titolo sperimentale, che funzionano come trappole per gli avidi corvidi. La gabbietta è formata da due parti: l'uccello attirato da nuova messe appositamente (ne è molto ghiotto), entra nella piccola capanna di legno e viene «catapultato» in una sorta di secondo locale, dove resta imprigionato. Pare che il metodo sia già stato utilizzato con successo in altre zone.

Se la gabbietta funziona bene con i corvidi, resta di difficile soluzione il problema dei colombi: chi ha studiato le loro abitudini, sostiene che con il fucile non si risolve nulla, perchè una volta abbattuto una colonia, poco dopo ne arriva un'altra a sostituirlo, avvertita si sa come, da un misterioso tam-tam aereo. Qualche risultato è più è stato fornito dai mangimi con antifertilizzanti, ma i costi sono ancora troppo elevati per le magre finanze dei Comuni di piccole dimensioni.

(e. ce.)



I colombi stanno rovinando molte colture nel Nicese. Il Comune cerca soluzioni

Canelli

Una «spa» mista per i rifiuti?

CANELLI. La giunta comunale ha affidato alla «Gepi spa» lo studio di fattibilità per la costituzione di una società mista (con capitali pubblici e privati) che dovrebbe sovraintendere al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti cittadini.

La decisione della giunta presieduta da Oscar Bielli è stata presa in considerazione della scadenza, il 31 dicembre, del contratto con l'azienda monregalese Aimeri, dal '90 concessionaria del servizio a Canelli. Un contratto da quasi cinque miliardi quello con l'azienda di Mondovì e il Comune di Canelli, che all'epoca aveva causato non poche polemiche in Consiglio comunale e successivamente era stato oggetto, con altri, anche di un'inchiesta da parte della magistratura torinese. Ora l'ipotesi di costituire una società mista. «L'idea - spiega Bielli -, è che attraverso questo accordo societario si attui un controllo più diretto sul servizio riuscendo a risparmiare sui costi».

(fi. l.)

IL MIO PAESE

«Con il pennello di Cichin faccio nascere meridiane»

Le mie radici sono ben salde a Montiglio. Ci sono nato 73 anni fa. Da allora c'è qualche meridiana in più sui muri delle case. Ce n'è una anche sul campanile della chiesa. Le ho dipinte io, perchè voglio mettere a disposizione l'esperienza che ho acquisito in questo campo in tanti anni di lavoro, per fare di Montiglio il paese delle meridiane.

Mi ha sempre affascinato la misurazione del tempo. Forse perchè studiando gli antichi sistemi, mi sembra di rivivere qualche vita precedente.

Montiglio, poi, è nella posizione ideale per ospitare meridiane. Si snocciola su per la collina e le case tra loro non si fanno ombra. E si sa che la luce è la «forza motrice» di questo affascinanti macchine del tempo.

L'ultima l'ho realizzata due mesi fa sul fianco della casa di Albino Molino, in piazza Regina Margherita: la meridiana del sole. Chiara e calda è il mio paese.

Mio padre a Montiglio faceva il panettiere. All'età di dodici anni dipingevo nel «postino», contrariando mio padre che mi voleva avviare al suo mestiere.

Nel '34, da noi girava un decoratore di soffitti che dipingeva meridiane per passione. Si chiamava Cichin (Francesco) e, allora, aveva ottant'anni.

Io lo seguivo pieno di interesse, attratto dai suoi colori, dai pennelli e dalla sua bravura. Lo vedevo calcolare le ore e tracciare le linee.

Per me era un fatto misterioso, ma lui lo faceva con naturalezza: beveva, cantava. Lavorando metteva allegria nella gente. Io gli portavo la borsa degli attrezzi e intanto «sbuttavo l'occhio», nel mio che cercava di imparare il mestiere. Lo guardavo preparare le tinte a base di calce, pigmenti, bianco d'uovo. Fu un amico e un maestro.

Prima di morire mi lasciò in eredità il suo pennello migliore. Lo conservo ancora.

Purtroppo a 19 anni ho dovuto abbandonare il sogno della pittura. Dapprima, grazie all'interessamento del marchese Borsarelli, sono andato a lavorare a Torino. Dopo la guerra, tornato in patria ho lavorato alla «Incma» di Rocchetta. Poi sono andato definitivamente a Torino, dove ho lavorato negli studi pubblicitari, cominciando dallo studio di Armando Testa. Nel campo della grafica e della cartellonistica ho lavorato anche per la Fiat.

Ma con Montiglio non ho mai perso i contatti. Ci vive mia sorella Irma, vengo spesso a trovarla e a far visita agli amici. Ho lavorato per la parrocchia alle scenografie della processione, sono stato socio della Pro-loco, ho allestito i carri carnevaleschi, ho dato una mano alla festa dell'uva.

Non mi dispiace di essere un paesaggista mancato. In compenso credo di essere diventato un buon pittore di meridiane, che lavora su basi scientifiche.

Giro molto, lavoro perché mi piace. Sono contento quando mi chiamano amici e conoscenti per una mia opera. A volte mi sposto in altre città. Ma la cosa che mi gratifica maggiormente è lavorare a Montiglio, perché penso che lascierò una traccia.

Quando sono via, ogni tanto scopro tra le pieghe del linguaggio di qualcuno, riflessioni che riconosco tipiche del mio paese. E allora, penso di aver ritrovato un amico e mi vengono in mente i tramonti e soprattutto le albe del mio paese. E' il momento che preferisco, quello in cui tutte le mie meridiane, ovunque siano, tornano a vivere.

Mario Tebenghi

Mario Tebenghi di Montiglio. Sono decine le meridiane che portano la sua firma. Egli studia e personalizza la collocazione, il disegno e il motto augurale

NOTIZIE IN BREVE

MONTEGROSSO

Nuovi controlli sull'acqua potabile

In Municipio si attende (forse già stamattina), una comunicazione della Usl per poter revocare il provvedimento che impone la bollitura dell'acqua potabile, emanato sabato dal sindaco Delfina Monda. Secondo una segnalazione del laboratorio di igiene di Asti, sarebbe stata accertata la presenza di colibatteri in misura superiore ai limiti consentiti. Causa dell'inquinamento, una interconnessione tra un pozzo privato e le tubature dell'acquedotto in regione Monte Rotondo. Il divieto di utilizzo delle acque potabili per precauzione, era stato esteso a tutta la rete idrica comunale. Sono state eseguite nuove analisi di cui si attende il referto. (e. ce.)

MONTEGROSSO

Successo della mostra fotografica in stazione

Si intitola «Montegrosso dal 1895 al 1945», la mostra fotografica allestita nella stazione ferroviaria, inaugurata la scorsa settimana (nella foto un momento) e già apprezzata da centinaia di visitatori, sarà aperta fino a domenica con orario 14-24 nei giorni feriali ed 8-24 nei festivi. «E' un primo esperimento di utilizzo della stazione - spiega il presidente della Biblioteca civica Walter Massetti - ma sono già a buon punto le trattative con le Ferrovie per poterla far diventare un centro permanente di attività culturali. All'interno, sia nei giardinetti esterni». La mostra è stata organizzata grazie al contributo dello studio fotografico «Foto Giò» di Montegrosso ed alla disponibilità delle Ferrovie. Accanto alla mostra fotografica, è possibile visitare l'esposizione di pittura di artisti astigiani. Intanto, ieri è iniziata per la Fiera Albertina. (e. ce.)

ASTI

Scuola: altri ritardi per la graduatoria dei supplenti

Si annunciano ancora ritardi nella pubblicazione delle graduatorie di supplenza per insegnanti di scuola secondaria superiore (nell'Astigiano sono 1400 i docenti interessati). Il provveditorato agli Studi di Asti ha reso noto l'ultima comunicazione inviata dal ministero della Pubblica Istruzione: «Per attività di verifica della base informativa, - si legge - sono temporaneamente sospese le operazioni di produzione delle graduatorie». Il provveditorato comunica inoltre che entro il 6 settembre è possibile chiedere di revocare il pensionamento anticipato per coloro che hanno fatto domanda dopo il 1° settembre 1994. (m. t.)

[illegible]

Affidati i lavori per la scuola via Giuliani

Il Comune ha affidato all'impresa di Giancarlo Benedetti i lavori di ristrutturazione della scuola elementare di via G.B. Giuliani. Le opere, già in corso, interesseranno il tetto (con la risistemazione dei coppi e dei listelli in legno), il sistema delle grondaie, la sostituzione dei servizi igienici e della vetrata dell'androne di ingresso dell'edificio. Circa 67 milioni la spesa prevista dall'amministrazione comunale. (fi. l.)

[illegible]

[illegible] settembre arriveranno venti bimbi da Cernobil

Il Comune ha assegnato un contributo di 2 milioni all'organizzazione «Progetto Cernobil», che per il secondo anno porterà a Moncalvo e nei Comuni vicini un gruppo di ragazzi bielorussi. A Moncalvo ne sono attesi una ventina; arriveranno ad inizio settembre e saranno ospitati da altrettante famiglie della città. (bru. m.)

Il sindaco contro il taglio della prima classe

Ferrere chiede al Tar di salvare la Media

FERRERE. L'annuncio è arrivato alla fine del Consiglio: «Domani mattina (oggi per chi legge, ndr) andrò a Torino dall'avvocato per discutere i termini del ricorso al Tar». Il sindaco Milvia Carra ha così aggiornato la situazione della scuola Media per la quale è stata prevista la soppressione della prima classe a partire dall'anno scolastico 1995/96.

La vicenda si trascina ormai da qualche mese. A febbraio (termine ultimo per le pre-iscrizioni) Ferrere non ha raggiunto il numero minimo di quindici alunni per costituire la classe (poi ulteriormente ritoccato a 18). E' seguita un'affannosa ricerca dei genitori per reperire altre iscrizioni.

A giugno si è arrivati a presentare in provveditorato il numero complessivo di diciassette nominativi. «Dopo una serie di incontri - ricordano i genitori - ci hanno spiegato che i termini erano comunque scaduti a febbraio. Ci è stata una serie di incomprensioni - aggiungono i genitori - Forse alla fine abbiamo protestato con troppa veemenza, ma la scuola per il paese è talmente importante che perdere la prima classe rappresenterebbe un disagio grave».

Il sindaco di Ferrere Milvia Carra «Verifichiamo ogni possibilità per salvare la nostra scuola»

Ora si tenta la carta del Tar «Dobbiamo discutere modalità e tempi - ha spiegato il sindaco - Vedere se la presentazione potrà sortire effetti già per l'apertura delle scuole».

Al termine della seduta, lunedì sera, da più parti è stata ricordata la volontà espressa da diversi genitori di organizzare una protesta a Ferrere il 14 settembre, primo giorno di scuola.

(m. c.)

DA MONTIGLIO

Artista delle ore solari

Mario Tebenghi è uno dei più conosciuti pittori italiani di meridiane. E' nato nel 1922 a Montiglio, è sposato con Anna e ha due figli, Danilo, 37 anni, rappresentante e Silvana, di 32, esercente.

Svolge la sua attività in molte parti d'Italia. Le sue realizzazioni si basano sui calcoli scientifici. Conosce tutte le tecniche della misurazione del tempo, da quelle medievali a quelle usate dai babilonesi. Ha risistemato anche le meridiane della cattedrale ad Asti. Di lui hanno parlato giornali e riviste di tutto il mondo. Ha lavorato come grafico pubblicitario con Armando Testa. Nell'83 apparve a Portobello, la trasmissione di Enzo Tortora, presentando le sue «macchine» segnatempo. Sue meridiane arredano le case di personaggi famosi.

Molte case di Montiglio portano la «traccia» del suo intervento. Il motto che accompagna la meridiana è quasi sempre ispirato ai detti, ai proverbi contadini. «Testimoniano la saggezza degli anziani che vivono nel mio paese» dice.

Recentemente ha realizzato, sulla fiancata di una casa sulla via per Asti, una «Rosa dei venti» che copre una superficie di sei metri quadrati. L'opera grafica è corredata di un marchingegno posto sul tetto, in grado di rilevare la velocità e la direzione di trentadue venti.

Tebenghi si dichiara disponibile a qualsiasi iniziativa che divulghi e faccia imparare il mestiere di «pittore di meridiane». Auspica la nascita di un atelier-scuola proprio nel suo paese.

(a. a.)

Attesa per la vendemmia e i prezzi del moscato

Canelli: hanno riaperto le Case dello spumante

CANELLI. Mentre i viticoltori scrutano il cielo facendo gli scongiuri contro le grandinate e il maltempo dell'ultimo scampolo d'estate, molte aziende vinicole e spumantiere del Canellese hanno ripreso l'attività dopo la pausa estiva. C'è attesa per la vendemmia, in particolare per quella del moscato, il cui prezzo ufficiale non è ancora stato fissato.

Le parti agricola e industriale si ritroveranno il primo settembre in Regione a Torino. Si discuterà della richiesta delle associazioni dei produttori di portare il prezzo a 17 mila lire al miriagramma. La parte industriale obbietta che le quotazioni dell'«Asti docg» sui mercati internazionali sono buone, ma non sopportano un eccessivo incremento della materia prima. Se ne discuterà ancora.

Da qualche giorno già riaperti i battenti negli stabilimenti della Gancia e della Riccadonna (entrambe hanno sede in corso Libertà); lavoro ripreso anche alla Arione-Azivisi (vini e spumanti) che ha due sedi, a Canelli in via Bosca e a Castiglione Tinella, nel Cuneese, in via San Carlo.

Lavoro a pieno ritmo anche alla Cantina sociale, una delle più antiche del Piemonte, nella storica sede di via Luigi Bosca.

Ancora chiuse per ferie invece la Bosca Spa, la Distillerie Fratelli Ramazzotti - Canei (hanno sede entrambe in via Bosca), la GiBò di regione Secco e la Distillerie Bocchino e Giuliani: tutte riapriranno i battenti lunedì 28 agosto.

Per quanto riguarda il settore delle macchine enologiche, che è formato da una ventina di aziende di diverse dimensioni, molte ditte hanno già ripreso il lavoro. Stesso discorso anche per le aziende che producono tappi in sughero per vini e spumanti.

(fi. l.)

UN TUFFO AL GIORNO, SPERANDO NEL SOLE

Chi si riconosce torna gratis in piscina

Nuovo appuntamento con l'iniziativa de «La Stampa», edizione di Asti, che ogni giorno pubblica una fotografia nella quale sono evidenziati tre bagnanti in una piscina dell'Astigiano. La fotografia è stata scattata nei giorni scorsi all'impianto «Le Vallette» di Moncalvo. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla cassa della piscina, avrà la possibilità di entrare gratuitamente

Procedono i lavori sul Po per collegare la Val Cerrina e la pianura

Fra un mese il nuovo ponte

Dal novembre '94 disagi per pendolari e residenti perchè la piena ha distrutto il viadotto di Chivasso. Sono all'opera 70 militari del Genio. Già pronte le due strade per l'accesso

MURISENGO. Finalmente si sul serio per quanto riguarda il ponte che dovrà ricollegare le due sponde del Po, dopo il crollo del ponte di Chivasso per la piena del novembre. E oltre i paesi della zona collinare della Val Cerrina e dell'Astigiano sono isolati da quelli della pianura torinese e vercellese. Per attraversare il fiume con gli automezzi occorrono lunghe deviazioni attraverso San Mauro, Settimo o Crescentino.

Settanta uomini del genio pontieri sono però al lavoro per riportare la situazione alla normalità. Il cantiere è in regione Abate di S. Sebastiano Po, accanto alla statale 590. I militari lavorano alacrità dal mattino alla sera, sotto il sole cocente e quando piove. Sono seguiti da 10 sottufficiali e dal colonnello Cavallini.

«Sono ragazzi di leva, provenienti da tutta Italia. Hanno compiuto qualche mese di preparazione e fanno del loro meglio - dice il colonnello -. Siamo in anticipo sul piano operativo, il ponte potrebbe essere agibile entro metà settembre. Le strutture in ferro sono tutte pronte e il loro montaggio procede regolarmente».

I lavori sono seguiti, per incarico dell'Anas, dal geometra Rainero della Provincia di Torino: «Dopo l'alluvione di novembre, purtroppo si è perso qualche mese per decidere quale tipo di intervento attuare. Poi, dopo la grande dimostrazione popolare di marzo e la marcia su Torino, gli stanziamenti pubblici e i tempi di intervento sono stati accelerati. L'impresa incaricata delle strutture in cemento ha avuto difficoltà nella costruzione dei pilastri e delle spalle laterali a causa dell'ingrossamento del fiume, in più riprese, a maggio. Ma abbiamo recuperato, riportandoci sui tempi programmati: tutto procede in modo soddisfacente».

Aggiunge il geometra: «Abbiamo sempre condiviso le difficoltà della popolazione e fatto pressione per concedere in tempi rapidi l'appalto, contenuto in 2 miliardi, e preparare le infrastrutture di collegamento».

In effetti, le due ampie strade di collegamento, alla statale 590 della Val Cerrina e a Saluggia, sulla sponda opposta, sono ormai pronte. E' confermata la doppia carreggiata sul ponte, che avrà 100 quintali di portata, con i limiti carrai in via di definizione. E' confermato anche il carattere provvisorio della struttura: il ferro, dato smontabile dopo un periodo di circa due anni. Nel frattempo dovrebbe essere ricostruito l'antico ponte in muratura che porta direttamente a Chivasso.

«I danni, specialmente economici e turistici, riportatati in Val Cerrina per questo situazione sono notevoli. Speriamo, con l'arrivo delle feste autunnali, di riabituare la gente del Canavese a tornare nei nostri paesi approfittando del nuovo ponte», dice il sindaco di Murisengo, Domenico Anselmo.

Mario Giunipero

Al lavoro sotto il sole e la pioggia. I militari del genio pontieri hanno allestito il cantiere a S. Sebastiano. Stanno realizzando una struttura provvisoria in ferro

Lo chiede il presidente dell'Acquedotto del Monferrato

«Più controlli sui rifiuti Enea depositati vicino ai pozzi»

MONCALVO. «Scriverò una lettera al presidente della Regione e al sindaco di Saluggia chiedendo nuovamente ciò che in passato non ha avuto risposta: ci dicano quali scorie radioattive sono depositate al centro Enea, se siano pericolose per l'ambiente e la salute».

Aldo Quilico, presidente del Consorzio dei Comuni dell'acquedotto del Monferrato, chiede nuovi controlli sui rifiuti nucleari stoccati a poca distanza dai pozzi di captazione che alimentano ogni giorno 100 mila cittadini delle province di Asti, Alessandria e Torino.

La questione, non nuova, è riesplosa nei giorni scorsi dopo che l'Arpa (Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente) ha segnalato che i 13 impianti per lo stoccaggio delle scorie radioattive (compreso quello di Saluggia, in provincia di Vercelli) stanno riducendo i propri margini di sicurezza: le strutture, nate quasi tutte negli anni Sessanta, vanno ormai mostrando il segno dei tempi.

Il problema sarà discusso prossimamente anche in Consiglio regionale: al presidente Ezio Ghigo, Pino Chiezzi e Laura Simonetti (Rifondazione) hanno chiesto se non ritenga ormai incompatibile il sito di Saluggia, non lontano anche dal fiume Dora.

E intanto Quilico mostra uno spesso fascicolo di lettere, richieste di chiarimento e sollecitazioni inviate in questi anni

Il presidente Aldo Quilico

Regione e al Comune di Saluggia. «Al primo ente - ricorda - tocca il compito di ordinare e coordinare i controlli, mentre il sindaco di Saluggia, Franco Pozzi (dipendente Enea, ndr), riveste la carica di autorità sanitaria per il proprio paese. I nostri appelli del passato sono andati a vuoto: adesso invito nuovamente chi di competenza a intervenire». «In genere - aggiunge - per cose più banali le verifiche e puntualizzazioni si sprecano: vorremmo che sul problema delle scorie radioattive si mostrasse almeno lo stesso interesse».

Segnala Quilico: «Noi siamo i proprietari dei pozzi, ma il territorio tocca ad altri tenerlo sotto controllo. La Regione ha il potere e l'autorevolezza per chiamare in causa le altre parti interessate. Il riferimento va ai responsabili del centro di stoccaggio Enea (finora, secondo i dati Arpa, nell'impianto sarebbero stati stoccati 1500 metri cubi di rifiuti nucleari un livello di radioattività di 7091 Tera Becquerel su una scala massima di 9900).

«In passato l'Enea - ricorda Quilico - ha sempre cercato di tranquillizzarci e si è detta disponibile a segnalare le tipologie di rifiuti stoccati: però non ha mai permesso a terzi di verificare direttamente la situazione. E' ora che si faccia chiarezza anche su questo».

Il presidente del Consorzio dei Comuni del Monferrato (108 quelli associati) tranquillizza l'utenza sulla qualità dell'acqua. «Viene controllata giornalmente», segnala. L'esigenza di avere maggiori garanzie sull'efficienza degli impianti a Saluggia risponde anche a prospettive di sviluppo per l'acquedotto del Monferrato. «Nei prossimi anni - spiega Quilico - potremmo essere chiamati a servire il Sud Astigiano, in particolare l'area di Nizza e Canelli, dove si sta registrando un progressivo impoverimento delle falde. Diventa perciò urgente conoscere l'esatta situazione ambientale dell'area di Saluggia».

Laura Nosenzo

Colibatteri nel fiume

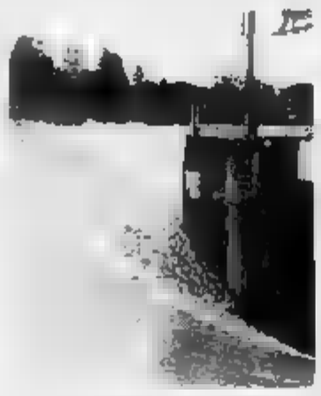
Cresce l'inquinamento del Po

CASALE. L'acqua del tratto casalese del Po è sporca. Lo rivela Legambiente sulla base dei risultati dell'«Operazione fiumi», l'iniziativa annuale con cui si fa una «mappatura» dei corsi d'acqua più inquinati e in particolare del Po.

I risultati dettagliati saranno pubblicati in alcune dispense. Rispetto allo scorso anno, gli ambientalisti hanno individuato nella zona casalese un particolare inquinamento di colibatteri, microorganismi inquinanti che caratterizzano soprattutto le acque delle fogne. In particolare, l'area più a rischio è quella di Frassineto.

«Nulla di eccezionale, sia chiaro - spiega Gian Piero Godio, presidente regionale di Legambiente -: il Casalese non è il tratto più inquinato in Piemonte. Problemi ben maggiori ci sono nel Torinese, per via di allevamenti intensivi e di altri fenomeni. Ma è vero, rispetto ai dati dello scorso anno abbiamo trovato uno strano aumento di inquinamento da colibatteri».

Difficile stabilire le cause dell'inquinamento. Si fanno per ora solo ipotesi. Potrebbe trattarsi di un fenomeno prodotto dal dilavamento del terreno inquinato da parte dell'acqua della piena di novembre: «Le analisi le abbiamo fatte in un periodo piovoso della scorsa primavera, il primo dopo l'alluvione. Può essere che proprio per questo motivo il terreno, per la prima volta, sia stato dilavato, facendo finire nel fiume anche gli inquinanti».



Il Po è più inquinato nel Casalese

I colibatteri potrebbero anche provenire dalle fogne, magari da quelle più gravemente danneggiate proprio dall'alluvione. Fognature a rischio, allora, nel Casalese? E' una spiegazione che viene rifiutata dai sindaci delle colpite dall'alluvionedi novembre.

Commenta Paolo Migliavacca, sindaco di Morano, il paese del Casalese forse più gravemente danneggiato dalla piena. «Ci sono poche fogne ormai che finiscono nel fiume. In paese di questi scarichi non ne esistono più: i liquami passano attraverso depuratori e fosse di decantazione. A Morano, comunque, non ho alcuna segnalazione di inquinamento di questo tipo prodotto dalle fogne».

Scettico anche il sindaco di Casale, Riccardo Coppo: «Piccole rotture si sono avute solo nella frazione Popolo, ma sono state prontamente riparate. E nel resto della rete fognaria non si sono stati depositi di fango o di altro materiale che avrebbero potuto mettere in difficoltà il deflusso dei liquami».

Tino Ferrarotti

IN BREVE

Fulmine sulla centralina telefoni bloccati per ore

Telefoni bloccati per ore, ieri mattina a Odalengo Grande, in Val Cerrina. Il guasto è stato causato da un fulmine che l'altra sera ha colpito una centralina della Telecom. [m. g.]

Amichevole di calcio stasera a l'Acqui

Incontro amichevole di calcio oggi alle 18,30 ad Ovada, al «Geirino»: l'Ovadacalcio, allenata da Nervi, affronterà l'Acqui di Merlo, neopromossa in Eccellenza. [r. ba.]

SPIGNO

La Pro di pallone elastico gioca in trasferta a Cuneo

All'ottavo turno della fase play off scudetto del campionato di serie A di pallone elastico, la Pallonistica Monferrina fa riposo, mentre la Pro Spigno di Flavio Dotta è impegnata stasera alle 21 a Cuneo contro Bellanti. [s. m.]

ACQUI

«Corisettembre», premio al maestro Marchesotti

E' uscito il quadrimestrale di informazione musicale «Corale Città di Acqui Terme». Il periodico dedica ampio spazio alla rassegna «Corisettembre», che si terrà in città il 16 e il 23 settembre. In quell'ambito sarà assegnato il premio «La Bollente» al maestro Massimo Marchesotti. [g. l. f.]

Viaggio alla scoperta della Francia vinicola

«Viaggio in Champagne» è la proposta dell'agenzia di viaggi «Italian Wine Travels» di Castelnuovo Don Bosco. La trasferta, che attraverso la terra del Beaujolais porterà in Borgogna e in Champagne nelle aziende produttrici più famose, si terrà dal agosto al 1° settembre partenza da Asti. Informazioni telefonando allo 011/992.70.28. La quota di partecipazione individuale è di 900 mila lire. [m. t.]

COCCONATO

Si prepara la mostra del libro piemontese

Scade venerdì il termine per le iscrizioni alla mostra-mercato del libro piemontese in programma il 3 settembre a Cocconato. L'iniziativa è del Comune in collaborazione la Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti (Spaba). Le adesioni si ricevono in municipio, telefono 907.007-fax 907.677 [m. t.]

LA STAMPA

Finalmente in edicola i primi 7 fascicoli e le prime 7 videocassette delle più belle montagne d'Europa una guida d'eccezione. Reinhold Messner

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA 18 Luglio

2 MONTE BIANCO ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO 25 Luglio

3 MONVISO IL PILASTRO DEL CIELO 1° Agosto

4 CERVINO LA SFIDA DELLA VERTIGINE 8 Agosto

5 MARCOLINO, CASTIGLIONI, SELLA. LE LEGGENDE DELLA GIOVENTU' 15 Agosto

6 [illegible] LA LEGGENDA DEL 6° GRADO 22 Agosto

7 [illegible] MONTAGNE E PACE MONTAGNE DI GUERRA 29 Agosto

IN EDICOLA DAL 18 LUGLIO

San Giorgio: adeguati i locali della cucina, dopo i casi di intossicazione

Riaperta la mensa «Rotomec»

Nulla osta dell'Usl: viene revocata l'ordinanza

SAN GIORGIO. La mensa aziendale alla «Rotomec» di San Giorgio Monferrato (400 dipendenti impegnati nella produzione leader di macchine da stampa) è stata riaperta.

Il sindaco Dellera ha revocato l'ordinanza che aveva firmato una decina di giorni fa, in seguito al rapporto del servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl. Con il provvedimento, il sindaco ha imposto che fossero espletati alcuni adeguamenti di carattere igienico strutturale nei locali adibiti alla cucina e al servizio mensa.

Tra l'altro, i lavori di sistemazione richiesti sono stati compiuti durante il periodo in cui l'azienda era in ferie. Dieci giorni sono stati sufficienti a mettersi in regola, come hanno constatato i funzionari dell'Usl che hanno compiuto un sopralluogo prima di dare il benestare per la revoca dell'ordinanza.

L'allarme era scattato ai primi di agosto, in seguito agli ultimi pasti somministrati nella giornata del 3 e del 4.

Tre persone che avevano pranzato alla mensa della Rotomec erano state ricoverate all'ospedale (due a Casale, uno ad Asti); altri dieci lavoratori non avevano potuto prendere servizio nei giorni successivi, a causa dei malesseri accusati, altri ancora, pur essendosi recati in fabbrica, avevano accusato disturbi analoghi - anche se meno gravi - a quelli lamentati dai colleghi più sfortunati.

Gastroenterite febbrile dovuta a salmonellosi, riconducibile all'alimentazione: questa la diagnosi che ha fatto scattare l'inchiesta della magistratura. Due le ipotesi alle quali si sta cercando conferma, attraverso le indagini. La prima, meno accreditata ma comunque non esclusa, è che a trasmettere la salmonella sia stato uno degli addetti alla preparazione dei pasti nella mensa aziendale, la cui gestione è affidata alla ditta «Massone Sider spa» di Cassano Spinola. La seconda, più probabile, è che la grave tossinfezione sia stata provocata da uno o più alimenti non ben conservati o utilizzati scorrettamente.

Gli accertamenti, in questa direzione, avvengono, per lo più, per induzione e facendo riferimento a specifiche tabelle statistiche, visto che i comportamenti del cibo sono avvenuti solo nei giorni successivi all'intossicazione. Gli inquirenti sono impegnati, in particolare, a ricostruire la distribuzione dei pasti in quei giorni, verificando quanti commensali abbiano mangiato determinati alimenti. Se risultasse che un certo numero di persone colpite da malesseri avevano richiesto un piatto specifico, si arriverà all'origine della grave tossinfezione.

Mossano

Domani sera a Bubbio

Sfida in piazza con gli scacchi «animati»

BUBBIO. Un suggerimento per una serata diversa dal solito arriva dal piccolo centro della Langa Astigiana: domani sera in piazza del Municipio si disputerà una partita di scacchi «animata». La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione turistica di Castelnuovo Bormida e avrà come protagonisti i giocatori di Bubbio e quelli del paese alessandrino.

Vere «star» della serata, saranno però i giovanissimi scacchi viventi in costumi medievali: i bambini, vestiti da regine, fanti e torri, e ogni mossa si sposteranno una enorme scacchiera. Spettacolo di sicuro effetto, reso più suggestivo da musiche medievali.

Gli organizzatori di Castelnuovo Bormida hanno già maturato una decennale esperienza di partite «animate» nel loro paese, sia in manifestazioni folkloristiche ad Alba, Acqui e Torino. [e. ce.]

ALLUVIONI

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

La Regione: «Da settembre pagheremo altri contributi»

Solo 35 miliardi (sui 265 in cassa) agli agricoltori danneggiati

Un orticoltore di Asti davanti alle serre allagate. I danni all'agricoltura ammontano a circa 350 miliardi

ASTI. La pazienza, così si dice, è virtù contadina. E indubbiamente di pazienza ne hanno avuta i circa 5 mila agricoltori piemontesi che hanno denunciato danni per l'alluvione di novembre: dallo Stato non hanno visto una lira per le colture devastate o le stalle distrutte.

La furia delle acque uscite dai fiumi e dai torrenti, non colpì solo le città: le cronache di quei giorni hanno lasciato alcune immagini-simbolo, come le carcasse di vitelli «appoggiate» a ridosso di alberi, grossi tir scaraventati sui tetti, auto e detriti sparsi nei campi. Complessivamente, secondo le ultime stime, è andato perso un valore di 350 miliardi, tra strutture e coltivazioni. E il dato non tiene conto del mancato raccolto del '95 e di quello assai probabile del prossimo anno.

Le province più colpite furono quelle di Cuneo e Alessandria (un centinaio di miliardi i danni nella «Granda», poco meno nell'Alessandrino), nell'Astigiano, le denunce presentate alla Camera di commercio ammontarono ad un valore di poco superiore ai 60 miliardi.

Al Piemonte sono arrivati per il solo settore dell'agricoltura, la più ripresa dal novembre scorso, circa 265 miliardi (250 a fondo perduto e 15 che finanziano mutui agevolati per altri 100). Ma finora ne sono stati spesi solo 35.

«Non è che siamo stati a dormire, - assicurano dall'assessorato regionale all'Agricoltura -. La dimostrazione è che i primi soldi, per le opere di pronto intervento, sono stati erogati prima di Natale».

Nei giorni subito dopo l'alluvione, alla Regione arrivarono 90 miliardi per gli interventi urgenti sulle infrastrutture (ponticelli su strade interpoderali, canali di irrigazione ecc). «Su quelle siamo subito intervenuti, soprattutto nelle province di Novara e Vercelli, per opere legate alla risicoltura, e nel Cuneese. Nell'Alessandrino, ad esempio, sono stati dati 600 milioni ad un allevatore che aveva perso tutto il bestiame» ricordano in assessorato. In Regione però sono arrivate richieste per 35 miliardi e la differenza è stata trasferita su un nuovo finanziamento stanziato in aprile e che ha fornito al Piemonte 175 miliardi e altri 73 tra Lombardia, Liguria, Emilia e Toscana.

«In realtà questa somma è stata iscritta nel bilancio regionale solo a fine luglio - precisa il dr. Pecco, funzionario dell'assessorato - e ad agosto abbiamo lavorato senza soste per completare le varie pratiche». A rallentare le procedure, ci sono anche tortuosi iter che devono seguire le pratiche che riguardano ad esempio strade interpoderali o acquedotti rurali per le quali sono necessarie una serie di autorizzazioni specifiche.

«Per il resto - assicurano in Regione - i nostri uffici provinciali stanno lavorando con celerità. Si tenga conto che si debbono fare sopralluoghi o accertamenti sul posto, un lavoro lungo e che richiede attenzione». E l'assessore Alessandro Bodo sapere che «entro settembre saranno pagati i primi rimborsi. I soldi ci sono e quindi sono motivi di preoccupazione».

Fulvio Lavina

Dai campi

«C'è troppa burocrazia»

Ad avere il polso esatto della situazione nelle campagne del dopo alluvione, sono le organizzazioni professionali agricole. Per lunghi mesi negli uffici zonali e provinciali sono passati migliaia di coltivatori, armati di carte bollate per le domande di risarcimento danni. E da loro arrivano pareri contrastanti sull'andamento dei rimborsi.

La Coldiretti di Asti ad esempio, nel suo ultimo bollettino agli associati, titolava «Alluvione: di cartaccia, alludendo alle complicazioni burocratiche che gli agricoltori incontrano sul loro cammino. «C'è un carico burocratico eccessivo e con costi enormi - sottolinea Turello dell'ufficio astigiano della Federazione - la gente deve venire almeno tre o quattro volte su tutto va bene».

Lamentele simili arrivano anche dalle altre organizzazioni, ma in compenso da tutte emerge una nota positiva: il plauso al lavoro dei funzionari dei Servizi regionali decentrati per l'agricoltura che hanno sede nei capoluoghi di provincia «Sul pronto intervento - afferma Mario Porta della Confederazione italiana agricoltori - hanno lavorato con velocità e direi un profondo senso di solidarietà. Chi aveva monoculture e quindi tutto il reddito legato ad unico raccolto, è stato già pagato. A tempo di record». Ed aggiunge «Soprattutto se si raffronta con i tempi lenti di rimborso per i danni agricoli basti pensare che si stanno quantificando in questi giorni i contributi per il danno della brina di primavera '94».

A guidare le tre organizzazioni (Cia, Coldiretti e Confagricoltura), restano ancora altri nodi da risolvere: ad esempio i delicati problemi di chi aveva un appezzamento di terra che oggi non esiste più, perché è stato spazzato via dalla piena del Tanaro. Casi di questo genere sono comuni nell'Alessandrino.

Difficile fare pronostici anche sul raccolto dell'anno prossimo, molti coltivatori sono già riusciti a seminare ed a reimpiantare i vivai, ma in diverse zone la «sabbia» dei fiumi ricopre ancora tutto.

[n. co.]

Dopo l'alluvione: numerosi agricoltori lamentano ritardi nei rimborsi

In agosto la grandine ha colpito gran parte del Piemonte meridionale

Secondo la «Vi. Pi.» la vendemmia del 1995 sarà la più scarsa degli ultimi 50 anni

Uve a rischio pioggia in tutto il Piemonte

La prevista scarsità del prodotto sta facendo lievitare i prezzi

CANELLI. Pioggia, umidità, grandine. Davvero un brutto scorcio di agosto sulle vigne piemontesi dove l'uva è nella delicatissima fase dell'invaiatura (cambia di colore). I tecnici cominciano a preoccuparsi. Se non torna il sole la maturazione ne risentirà e c'è il rischio che insorgano muffe. Ma la carta della qualità è ancora tutta da giocare, bastano poche giornate di tempo per rimettere le cose a posto, almeno nelle zone non devastate dalla grandine.

La carta della quantità pare invece già definitivamente giocata. Secondo uno studio della Viticoltori Piemonte che ha consultato i suoi tecnici su tutto il territorio regionale «la vendemmia 1995 si preannuncia come la più scarsa del periodo post-filosserico, quindi degli ultimi cinquant'anni».

Questa scarsità di produzione, secondo il direttore della Viticoltori Ezio Borgio, è dovuta a due fattori: il primo di natura strutturale, la perdita di superfici a vigneto per l'abbandono degli agricoltori anziani, che tuttavia non cedono i terreni né i diritti di reimpianto o quindi, per il divieto dei nuovi impianti da parte della Cee. Il secondo motivo è legato al clima: giugno è stato un mese freddo e piovoso, con conseguenti problemi allo fecondazione dei fiori e quindi formazione di grappoli piccoli; agosto ha portato la grandine, che ha colpito gran parte del Piemonte meridionale, in particolare le Langhe, l'Alto Monferrato e il Canavese, danni di varia entità (vedi previsioni di raccolto nella tabella a lato). Ad una vendemmia già molto scarsa come quella del '94 ne seguirà quindi una ancora più scarsa, con una riduzione ulteriore dal 5 al 10 per cento. Prevedibili a questo punto forte tensioni sui prezzi. Per le barbere già si parla di quotazioni attorno alle 10 mila lire a miriagramma. Prezzi alle stelle anche per Brachetto e i Nebbioli. Sul moscato si discuterà attorno alle 17 mila lire a miria.

[s. mir.]

LANGHE

Grandine, vendemmia in pericolo

Quanto ha fatto l'alluvione, l'ha aggiunto la grandine. Le colline del Barolo, risparmiate in buona parte dal disastro del novembre scorso, sono state messe in ginocchio dalle tre grandinate del 5, 8 e 14 agosto. La raccolta dei grappoli è a rischio e in alcuni centri (Roddino, Monforte) ci sono vigneti completamente danneggiati, sui quali la vendemmia è finita prima ancora di cominciare. Da lunedì sono al lavoro quaranta periti incaricati di quantificare i danni alla produzione. Si parla di un «conto» di decine di miliardi, con ripercussioni gravi soprattutto sulle uve nebbiolo, dalle quali si ricavano Barolo e Barbaresco, i due «rossi» albesi a docg. Gigi Rosso, produttore vinicolo albese e vicepresidente del Consorzio per la difesa contro le calamità naturali, commenta: «L'annata si prospettava buona, con una produzione di uva non eccessiva, buon grado di maturazione e scarsi problemi con le malattie della vite. Le ripercussioni sull'economia vinicola della zona saranno gravi». Fra i paesi più colpiti dalle grandinate delle scorse settimane ci sono Roddino, Monforte e Serralunga, specie nella zona degli storici Terlamenti di Fontanafredda. Danni in vigneti si sono registrati anche in altri centri dell'Albese come Barolo, La Morra, Castiglione Falletto, Diano, Treiso e Neive e ai confini con l'Astigiano, a Santo Stefano e Castiglione Tinella. **[e. e.]**

ECCO LE PREVISIONI

LANGHE	
NEBBIOLO	-30/35%
BARBERA	-30%
DOLCETTO	-25%
MOSCATO	-15%
CHARDONNAY	-10%
ROERO	
NEBBIOLO	-5%
DOLCETTO	-5%
CHARDONNAY	produz. invar.
ARNEIS	produz. invar.
ALTO MONFERRATO (ACQUESE E OVADESE)	
BARBERA	-8%
DOLCETTO	-6%
MOSCATO	-9%
CHARDONNAY	-3%
BRACHETTO	-22%
CORTESE	-3%
MONFERRATO ASTIGIANO MERIDIONALE	
BARBERA	-5%
DOLCETTO	produz. invar.
MOSCATO	produz. invar.
CHARDONNAY	produz. invar.
BRACHETTO	-12%
CORTESE	produz. invar.
BASSO MONFERRATO (CASALESE E ASTIGIANO)	
BARBERA	produz. invar.
CHARDONNAY	produz. invar.
CORTESE	produz. invar.
GRIGNOLINO	+5%
CANAVESE	
ERBALUCE	-30%
NEBBIOLO	produz. invar.
COLLINE NOVARESI E VERCELLESI	
TUTTI I VITIGNI	-10/15%

FONTE: Viticoltori Piemonte

Ad Asti nasce la «piazza Affari dei tartufi». In Piemonte il «business» è di almeno 30 miliardi

Trifole, si spera in una grande annata

La raccolta (12 mila cercatori) è stata fissata dal 1° settembre

ASTI. Lo scorso anno l'alluvione arrivò a stroncare una stagione che si annunciava interessante. Con il fango, i lutti e i danni del 4 novembre sparirono i tartufi, ma soprattutto la voglia di consumarli, proprio nel periodo, prenatalizio, che per tradizione attira più clienti nei ristoranti. I mercatini vennero aboliti e la stagione si concluse mestamente.

Quest'anno i cercatori si aspettano la grande ripresa. Il clima umido di questo scorcio di agosto favorisce la maturazione dei pregiati funghi ipogei e c'è già chi prevede che la produzione sarà quest'anno insolitamente abbondante.

Inizio ricerca. L'avvio ufficiale della raccolta (fissato per venerdì 1° settembre su tutto il territorio piemontese) coincide anche con il varo di un'inedita iniziativa: la prima «Borsa nazionale del tartufo» che avrà sede alla Camera di commercio di Asti.

La conferma è venuta da Salva Garipoli, presidente dell'ente camerale, che ospiterà quella che lui stesso ha definito la «piazza Affari della trifola».

«Il centro dati dei prezzi al consumo potrà fare riferimento per tutti coloro che - a diverso titolo - intendono acquistare tartufi».

Ogni mercoledì esperti del settore (il presidente dell'associazione regionale dei trifolau, Ercole Concetti ed il presidente ed il segretario dell'Atam, Piero Botto e Angelo Corderal), comunicheranno ai responsabili dell'ufficio prezzi camerale il «fixing» del tartufo rilevato sui principali mercati.

Numero verde. E' stato istituito anche un numero «verde» telefonico (0141/535.227) denominato «Pronto tartufo».

Oltre alle quotazioni potranno essere richieste telefonicamente notizie sulle «giornate» organizzate dalla Camera di commercio e sulle iniziative varie dedicate alle trifole, in programma nell'Astigiano da ottobre a dicembre.

Incontro con l'assessore. Giovedì 31 agosto, alle 18, presso la Camera di commercio astigiana, ci sarà un incontro tra i rappresentanti dei cercatori piemontesi (sono 12 mila) e l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, che ha competenza sul settore tartufi.

«Gli prospetteremo le nostre problematiche - ha preannunciato Ercole Concetti, 58 anni, astigiano, da pochi mesi alla guida dell'aggueritto dei cercatori -. Del resto Vaglio ha già dimostrato, in questi primi contatti, molta sensibilità sulle questioni che stanno a cuore. Speriamo che possa fare un buon lavoro assieme».

Durante l'incontro saranno consegnati anche 100 milioni a circa 200 proprietari «piante tartufigene» e di terreni nelle zone vocate dove sono stati fatti lavori per il mantenimento delle condizioni che favoriscono la maturazione dei tartufi.

Un giro d'affari da 30 miliardi. Del resto il tartufo conferma sempre più un gigantesco business: secondo calcoli e stime forzatamente approssimative, negli ultimi anni il giro d'affari legato alle trifole, in Piemonte, è salito almeno 30 miliardi. Con quotazioni vertiginose e richieste da tutti i grandi «gourmet» del mondo, «re tartufo» si è confermato l'indiscusso protagonista della cucina di alto livello e ha attirato la curiosità «interessata» anche della Guardia di Finanza che ha compiuto più di un blitz alla ricerca di fatture e bolle, sempre piuttosto rare nel mondo delle trifole.

Franco Binello

Dopo la tragedia dell'alluvione, si spera che il tartufo ritorni re della tavola

Figuranti canellesi sono stati invitati a Cerreto Guidi

L'Assedio va in Toscana

Sabato e domenica una delegazione parteciperà al Palio del Cerro
Ci sarà anche un gemellaggio enologico tra il Moscato e il Chianti

Una scena dell'Assedio di Canelli. Un centinaio di figuranti proporrà sabato e domenica un saggio della rievocazione storica in Toscana

CANELLI. La macchina organizzativa dell'Assedio non si è fermata neppure durante il periodo delle ferie.

Sabato e domenica oltre un centinaio di figuranti canellesi saranno ospiti del «Palio del Cerro» che si svolge a Cerreto Guidi, un borgo medioevale nella provincia di Firenze, a pochi chilometri da Empoli.

«La collaborazione con i cerretesi è iniziata poco dopo l'alluvione del novembre scorso - spiega Sergio Bobbio, funzionario del Comune che da quattro anni si occupa della rievocazione storica canellese - In vista della quarta edizione dell'Assedio contattammo diverse città dell'associazione nazionale delle 'Città del vino'. Chiedemmo loro di partecipare alla nostra manifestazione. Cerreto Guidi, nella zona del Chianti, si rese subito disponibile. Del resto il loro 'palio del Cerro', ispirato al 'cerro' che è la pianta maschile dell'olivo, risale al Seicento, esattamente come il nostro Assedio».

Così, lo giugno, all'Assedio di Canelli del «dopo alluvione», una rappresentanza di Cerreto Guidi partecipò alla festa canellese. «Lo loro squadra vinse anche la disfida della carra» ricorda o.

I figuranti canellesi (dovrebbero essere quasi 130) partiranno sabato mattina in pullman. Ci saranno soldati, briganti, artigiani, popolani, mendicanti, ma anche commercianti, che nella cittadina toscana allestiranno bancarelle con i prodotti tipici canellesi, vini e distillati in prima fila. Tutti rigorosamente in costume del Seicento. I cerretesi offriranno completa ospitalità agli ospiti canellesi che potranno inoltre partecipare ai giochi del palio locale (tiro alla fune e vari giochi di forza, tutti d'origine seicentesca).

Infine una nota curiosa. Tra Canelli e Cerreto Guidi sarà sancito anche un gemellaggio di tipo enologico: i canellesi porteranno nella città toscana una botte di Mo, con l'intento di scambiarla una di Chianti.

Filippo Largana

MISS MONDO

Selezioni a Isola e a Bubbio

Nel fine settimana l'Astigiano ospiterà due selezioni del concorso di bellezza «Un'italiana per Miss Mondo» (nella foto, la miss astigiana Eloise zoglio, eletta due anni). Si partirà venerdì sera (alle 23) alla discoteca Mediterraneo a Isola. Ragazze astigiane e da altre province piemontesi e lombarde sfileranno per aggiudicarsi le quattro fasce previste: Miss Mondo, Miss Mondo Elegan, Miss Ragazza in jeans e Miss Cioè. E' ancora possibile iscriversi, rivolgendosi all'agenzia Dimensione moda di Novara, telefono 0321/399.765. Altra selezione domenica a Bubbio, al «Giardino dei sogni». Alle 20,30 cena e danze con al semplice». Alle 23 selezione (la giuria sarà presieduta dallo scrittore Franco Piccinelli). Ingressi 25 mila lire (senza la cena, 10 mila). Prenotazioni ai numeri 0144/8223 e 8128.

FESTE D'ESTATE

Commedia degli «instabili»

L'appuntamento di «E...state a teatro» inaugurerà questo a, con inizio alle ore 21,30 nel parco comunale, la festa patronale di San Bartolomeo a Valfenera. In scena la compagnia degli «Instabili» di Monale, che porteranno in scena la loro commedia «Tant... da morir». Ingresso gratuito.

ASTI

«Genio per Collegio

«Genio per di Fred Schepisi proiettato stasera, nel cortile del Collegio, nell'ambito «Cinema cinema». Appuntamento alle 22. Biglietti: 6 mila lire. Domani toccherà a «Sotto il segno del pericolo» di Philip Noyce.

VARIGLIE

Fritto misto e mountain ke

Da venerdì a lunedì sarà festa a Variglie. Il programma della Pro loco e della Circoscrizione comprende vari appuntamenti. Spiccano quelli gastronomici (venerdì s'incomincerà con fritto misto). Domenica, alle 15,30, corsa di mountain bike non competitiva nella valle del Tanaro. Lunedì, alle 17, finale di calcio donne contro uomini

Il liscio di Rondini alla terrazza

Sulla terrazza Belvedere di Rocchetta si ballerà stasera con l'orchestra del maestro Rondini. Danze dalle 22. Ingressi: 10 mila lire

Gli attori della compagnia degli «Instabili» di Monale. Questa sera a Valfenera presenteranno la loro commedia «Tant... da morir»

MONTEGROSSO

Cena campagnola e ballo liscio

La gara di bocce, alle 15, aprirà il programma di oggi dei festeggiamenti di Montegrosso. Alle 21 degustazione (antipasti campagnoli, tagliorini al sugo, crostata) e ballo liscio con «Roby e Pippo»

CASTAGNOLE LANZE

Prevendite per Nomadi e Litfiba

Castagnole Lanze si prepara ad accogliere i tradizionali concerti di San Bartolomeo. Sabato, alle 22, toccherà ai Nomadi (biglietti: 23 mila lire), alle 20" uscita nel comune astigiano. Domenica serata musica libera Gang, Luigi Cilumbriello, Comitiva Brombilla, Cattivo Esempio, Stefano Cernaglia e i Modolidio in concerto. Mercoledì, nella piazza del paese alto, suoneranno i Litfiba (biglietti: 32 mila lire).

NIZZA

Menù pesce per chiudere

Si conclude stasera la festa in borgata San Michele a Nizza. Alle 20 seguirà la cena a base di pesce.

Motocross indoor protagonista

Il motocross indoor sarà protagonista oggi alla festa di Mombercelli. Le gare si terranno alle 19 in frazione Funghetti.

STEFANO

Omaggio Arato a Pavese

L'attore roattese Renzo Arato reciterà sabato a Santo Stefano Belbo nello spettacolo dedicato a Cesare Pavese «Al di là delle gialle colline c'è il mare». La rappresentazione si terrà alle 21,15 nel cortile della casa dello scrittore durante la «Due giorni pavesiana di arte e cultura».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 C. Cesare telefono 856.52. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso C. Cesare 67 telefono 856.52. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2 tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52 telefono 547.007. Sala 1 **Il guardiano di notte** Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ana cono Vigl 14. Sala 2 **Dirty Weekend.** Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3 **A proposito di donne** Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel. 561.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Donato 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27 tel. 543.290. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Giolitti 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Giolitti 32/e telefono 436.0723. **Asterix conquista l'America.** Orario 15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.
CRISTALLO via Goito 5 tel. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Cigna 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Solferino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Solferino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Solferino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks.** Vm 14. Orario 15,30, 18,30, 20,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
STOILE via S. Quintino angolo via Roma. **La macchina** V.M. 18 anni. Orario 15,30, 17,15, 18,55, 20,40, 22,30.
FARO p.zza 30 Martiri 7. **Schindler's List.** Orario 15,30, 18, 21,30.
FIAMMA c. Traiano 57. **Schindler's List.** Orario 15,30, 18, 21,30.
REAL corso Belgarda 4. Chiuso per ferie. Riapertura 1° agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5956. **Léon** di Luc Besson, con Jean Reno e Gary Oldman. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.644. **Don Juan De Marco** con M. Brando e Depp. F. Dunaway. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.900. **Forrest Gump** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
LUX Cso San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 519.4173. **L'ultima fuorilegge.** Or. 12,15, 14,30, 20,30, 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclisse totale.** Or. 15, 15,10, 20,20, 22,30. Vet. min. 18. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Telefono 532.448. s. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Rivelazioni.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via M. Settembrini 15. tel. 531.400. **Scacco al re nero.** Or. 15,45; 18, 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina 7/e. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIORIVE via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 10 alle 18,30. Per la stagione d'Opera 1995/96 e di balletto. Terminerà il 9 settembre. La campagna per il rinnovo degli abbonamenti avrà inizio esclusivamente per i vecchi abbonati. Dal primo ottobre vendita presso la filiale della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Info tel. 8815.241-242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri, 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole

18.30 **Vacanze... istruzione per l'uso**
18.45 **Cinema in Tv**
19,25 **Tg4**
20.30 **Il paradiso dei ale**, rubrica
Bellezze italiane
Tg4

Telestar

20 - **Tg9**
20,30 **Punch alla camomilla**, film
22.15 **Paradiso in vip**, rubrica
22.30 **I forti di Forte Coraggio**
23 - **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà

Telegranda

12 - **Telegiornale**
12,30 **E... state in compagnia**
16.30 **Film**
18,30 **Dimissione speciale**
- **Telegiornale**
19.30 **E... state in compagnia**

Videogruppo

18,45 **Videonotizie**
20 - **Bidem 12**, telefilm
20,45 Cielo Tele: **Le mogli di**
22.30 **Videonotizie**
24 **Nite video**

Telecity

19 - **Week end italiano**, attualità
19.30 **Soldato Benjamin**
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
Film
Eros, telefilm
23.30 **Sette sul**, telefilm

Supersix

Telefilm
19.45 **Tg sera**
21,35 **Telefilm**
22.05 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2 - **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

18.30 **a**, telefilm
Tg4
20,15 **Il salvagente**
20.30 **Ballando sotto le stelle**, spettacolo musicale dai Laghi Baite di Cumiana
22.30 **Vizi privati**

Quinta Rete

- **Rete nove**
19.30 **Raccontando il mondo**, doc
20,20 **Telenews**
Tg delle vacanze, attualità
21,30 **I fuggitivi (Quiet Thunder)**, film
22,20 **Telenews**

Quadrifoglio Odeon Tv

17,15 **Tv Rosa beach**
17.45 **Rosa tv**, rotocalco femminile presenta la telenovela **Marlene**
19.30 **Tg Rosa Beach**
20 - **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **Le avventure e gli amori di Moll Flanders**, film

Rete 9 Tai

19,25 **Domani celebriamo**
19.30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **L'uomo meraviglia**, film
22.30 **rio**
23 - **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,30 **A tutto campo**
21,30 **Azzurro quotidiano «A sangue caldo»**, documentario
22 **Business News**
22.15 **Emporio tv**

G.R.P.

19,15 **Grp monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
I Barkleys Broadway, film
22.20 **Skyways**, telefilm
23 **Grp monitor**
0,30 **Grand Hotel**, film
2,30 **Skyways**, telefilm

Rete Canavese

18.30 **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
21 - **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina

19 - **Speciale Telesu: «L'anello di Re Salomone»**, 1ª parte
19,25 **Domani celebriamo**
19.30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **L'uomo meraviglia**
22.30 **Documentario**
23 - **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Film**
22,30 **Parliamone**, rubrica
22,40 **Informasalute**
23 - **Parliamone**, rubrica
23,40 **Informasalute**
24 - **Vacanze (istruzione per l'uso...**
0,15 **Convince far bene l'amore**, varietà

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle**.

CINEMA IN PROVINCIA

ASTI
Lux Tel. 534.147 — CHIUSO
Tel. 530.088 — CHIUSO PER FERIE
Tel — CHIUSO PER FERIE
Nuovo Splendor Tel. 595.040 — CHIUSO PER FERIE
Palazzo CollegioGenio per amore
Tel. 355.723 — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95)
Ore 22 — Per fare colpo su una ragazza e dell'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa passare dallo stesso si chiama Albert Einstein. N. V. (h 36'). **Commedia**
Lire 6000
Don Tel. 410.858 — CHIUSO PER FERIE

CANELLI
Balbo 824.889 Lire 8000/7000 — CHIUSO

NIZZA
Aurora Tel. 701.459 — CHIUSO F
Lux 702.788 — CHIUSO PER FERIE
Sociale Tel. 701.498 — CHIUSO PER FERIE
Tel — CHIUSO PER FERIE

SAN DAMIANO
Cristallo Tel. 975.124 — CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 975.018 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 982.268 — CHIUSO PER FERIE

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
15100 ALESSANDRIA sig. UNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antico Zecco 3 Tel. 0141/592.222

PK publikompass

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni della Terrasini sui la prima
TELEFONA AL 144 66 0019 952 al minuto + iva)

La squadra biancorossa ospita oggi alle 16,30 al Comunale il Moncalieri

Coppa Italia: l'Asti al debutto

In arrivo uno sponsor in più per i galletti?

ASTI. Si giocherà oggi pomeriggio alle 16,30 allo stadio comunale il primo turno di Coppa Italia di serie D tra Asti e Moncalieri. L'incontro si disputa nell'orario stabilito dalla Lega. La squadra torinese, all'ultimo momento, non ha accettato la richiesta dei biancorossi di spostare la partita in notturna.

Nella prima partita del girone 3, che si è svolta domenica a Reinasco, il Moncalieri è stato sconfitto di misura (0-1) dalla Valenzana. Gli orali hanno realizzato il gol della vittoria nel primo tempo con Persenda.

Domenica prossima saranno i galletti gli avversari della Valenzana che ospiterà la squadra di Bochicchio sul proprio campo.

E proprio il mister dei galletti ha «spiato» gli avversari a Reinasco. «La Valenzana - ha commentato l'allenatore - ha dato l'impressione di avere più idee e più gioco. I torinesi, però, hanno in risalto una maggior freschezza, anche perché hanno cominciato da poco la preparazione». «Per perdendo, il Moncalieri - continua Bochicchio - ha dimostrato di essere una buona squadra. Ad Asti si presenterà al gran completo. A Reinasco invece mancavano Milani e Barison».

Nelle file astigiane non giocherà Bestivo, squalificato per due turni in seguito all'espulsione subita contro il Russi. Dovrebbe invece rientrare Schiavone, ormai ristabilitosi dal mal di schiena che lo aveva bloccato giorni scorsi. Il regista è un giocatore costantemente in grado di mutare la fisionomia della squadra e la sua assenza si è fatta sentire non poco nell'anticipo col Bra, finita 1-1.

Gerardo Bochicchio contro i suoi ex

Mister Bochicchio avrà a disposizione anche il nuovo acquisto Nardi. L'ex centravanti del Nizza Millefonti ha raggiunto i nuovi compagni ieri sera, ma difficilmente scenderà in campo oggi pomeriggio essendo ancora a corto di preparazione.

«Anche in Coppa Italia - continua l'allenatore dell'Asti - cercheremo di abituarci un po' più al ritmo del campionato. Del resto, come squadra neopromossa, ci interessa soprattutto fare bella figura nel torneo di serie D. La partita con il Moncalieri deve quindi servirci per fare esperimenti e per trovare qualche nuova soluzione tattica».

Oggi l'Asti cercherà anche di riscattare la prova non certo esaltante fornita sul campo del Bra. «Le anichilvoli - ricorda il mister - sono tali solo sulla carta, ma in realtà tutte le squadre cercano di vincere. Queste partite sono quindi impegnative come quelle ufficiali».

La società, inoltre, ha annunciato che terrà, probabilmente in settimana, una conferenza stampa. Pare sia alle porte l'accordo con un nuovo sponsor che i galletti porteranno sulle maglie nel campionato di serie D. Continua, intanto, la campagna abbonamenti: per informazioni rivolgersi allo stadio comunale. Il costo di 17 partite casalinghe è di 270 mila in tribuna centrale e 200 mila per i distinti e la tribuna scoperta. Ingresso gratuito per gli under 14. **[r. s. a.]**

Alessandro Bochicchio e Cosimo Schiavone (a sin.) che rientra oggi al Comunale

Luciano Piccatto vince a Montaldo

Parte domani da Bubbio il 6° Giro ciclistico delle Comunità montane

MONTEGROSSO. Vittoria a braccia alzate per Luciano Piccatto, portacolori del Gs Edilcren Jolly Gallery Due, nel circuito organizzato dall'Unione Ciclistica Montaldese in collaborazione con la Pro Loco e l'Udace.

Il corridore di Castagnole Lanze, al primo successo stagionale dopo molti piazzamenti, ha preceduto di alcune decine di metri i compagni di fuga Angelo Panueri (Tenuta Carretta), Roberto Nettini (Edilcren) e Davide Ullino (Aminti), classificatisi nell'ordine. Al termine della discesa l'allungo di Piccatto. Per il quinto posto Alessio Rosa (Ceramiche Sanagliol ha preceduto Bruno Argenta (Edilcren) Staccati: Mario Zoppini (Sanaglia), Eugenio Bruno che ha completato il successo del Gs Edilcren, Livio Ostano (Chiusa-De Nadai) e Michele Martinello (Ferretti).

Tra i veterani e gentlemen di seconda serie vittoria di Bruno Bolla (Garage Torino) davanti ad Antino Iasco (Amici del ciclismo), Carlo Gavazza (Gs Alpini), Giovanni Bertini (Trento Bike), Giuseppe Bolla (Garage Torino), Armando Milanese (Alpini), Vittorino Amerio (Valtriversa), Flavio Spalla (Bruno), Mauro Carello e Virgilio Castellengo (Malvasia di Casorzo). La corsa è stata caratterizzata per lunghi tratti dal tentativo di fuga di Serafino Voglino (Uc Montaldese) poi ripreso nel finale.

Assolo di Mauro Favaro del Gs Alpini nella gara dei corridori di terza serie. Il giovane atleta ha percorso in solitudine oltre metà del tracciato e ha mantenuto una trentina di secondi di vantaggio fin sul traguardo. Alle sue spalle Angelo Tartaro (Valtriversa), Marco Gavazza (Alpini), Daniele Bongiovanni (Uc Montaldese), Roberto Torchio (Vigili del Fuoco).

Nella seconda fascia della terza serie sprint da fotofinish tra Giorgio Pernigotti e Aldo Rissone, entrambi del Pedale Canalese, con vittoria per Pernigotti. Staccati: Matteo Alberto (Alfieri 90), Luigi Ciriotti (Canalese) e Raffaele D'Andrea (Valtriversa). Tra le donne vittoria di Gabriella Mazza (Pedale Nicese).

Bubbio. Parte domani e si conclude domenica la sesta edizione del Giro ciclistico delle Comunità montane. La corsa è organizzata dal Comitato provinciale Acsi di Asti e dal Consorzio Sviluppo Valle Bormida. In gara le categorie cadetti, junior, senior, veterani e gentlemen. La corsa che rientra tra le più importanti manifestazioni amatoriali è adatta agli scalatori. Quattro le tappe.

La prima, domani, con partenza e arrivo a Bubbio, porta i corridori a Quartino di Lanzavecchio, Cossole, Vesime, S. Giorgio Scarampi, bivio Olmo Gentile, bivio Serole, Bric Puschera, bivio Spigno, frazione Borchetta, Spigno, piano Montechiaro d'Acqui, Bistagno, bivio Sessame, Monastero Bormida, per 56 chilometri. Il ritrovo è alle 13,30 a Bubbio, sulla piazza della Chiesa. Partenza alle 15,30.

Luciano Piccatto primo a Montaldo

La seconda frazione (venerdì) si snoda su un circuito di 15 chilometri da percorrere più volte e che interessa le località di Montaldo Bormida, Rivalta Orsara, Trisobbio, Montaldo Bormida. Ritrovo alle 13,30 al campo sportivo di Montaldo Bormida. Partenza alle 15,30.

La terza tappa (sabato) prevede 73 chilometri con partenza e arrivo a Vesime. Le strade interessate sono quelle di Cortemilia, Castino, Rocchetta Belbo, Cossano, S. Stefano Belbo, Bogliotto, Costigliole, Sabbionassi, Salere, Opessina, Mossca, Canelli, Cassinasco, Bubbio. Ritrovo alle 13,30 al Centro di Vesime dove alle 15,30 verrà data la partenza.

L'ultima frazione (domenica) tornerà ad avere partenza e arrivo a Bubbio. I corridori si daranno battaglia lungo i 68 chilometri delle strade Cassinasco, Canelli, Marzano Oliveto, Mossca, Opessina, Nizza Monferrato, Castelboglione, Castel Rocchero, Alice Belcolle, Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Sessame, Monastero Bormida. Ritrovo alle 13,30 sulla piazza della Chiesa di Bubbio. Partenza alle 15,30.

Sono in palio 20 premi di tappa (borse con prodotti tipici della Valle Bormida) per ogni fascia. Ricco il montepremi per le graduatorie finali di fascia con mountain bike in palio per i primi due classificati e medaglie d'oro per i piazzati fino al 20° posto. Trofeo alla società con i migliori piazzamenti nelle due fasce e coppe per le classificate dal 2° al 5° posto.

Le iscrizioni (40.000 lire per le 4 tappe) si ricevono al Comitato Acsi di Asti, via Bonzanigo 36, tel. 0141-599.550/31.601; fax 598.153. Hanno garantito la partecipazione i migliori «amatori», tra questi il campione del mondo gentleman Roberto Gnutto e il «postino volante» Michele Pepino.

Carlo Lisa

TAMBURELLO

Montechiaro, le due formazioni hanno dato spettacolo di fronte a circa 600 spettatori

Coppa Campioni, Tommasi batte «Cerot» 13-11

In campo c'è stata grande battaglia tra i «54 scudetti». Nel pre-partita si sono esibite anche due squadre composte da ragazze. Polemici gli organizzatori: «Mancavano gli amministratori. Avrebbero potuto fare gli onori di casa». La replica del sindaco

La squadra di Beppe Bonanate ha vinto la Coppa dei Campioni giocata a Montechiaro

MONTECHIARO. Tommasi batte «Cerot» Marello 13-11. E' terminata con questo risultato, dopo tre ore di gara, la «Coppa dei campioni» che si è svolta lunedì pomeriggio sullo sferisterio di Montechiaro.

Circa seicento spettatori (nonostante la contemporanea della partita a Portacomaro) hanno seguito l'incontro spettacolo e hanno più volte applaudito la «scena aperta» le belle giocate dei dieci campioni. In tutto, in campo, c'erano giocatori con 54 scudetti, di cui quattordici vinti dall'«inossidabile» veneto Renzo Tommasi che lunedì è stato premiato con un trofeo alla carriera.

Della squadre vincitrice facevano parte, oltre a Tommasi, Walter Marcazzan, Beppe Bonanate, Alberto Renzi, Giorgio Cavagna. Con Aldo Marello sono scesi in campo: Andrea Petrosolli, Riccardo Dellavalle, Mario Fedrigo, Piero De Luca.

L'incontro si è giocato quasi tutto all'insegna dell'equilibrio. Dopo i primi 30 minuti dominati da Tommasi e compagni, gli si sono fatti più pericolosi. La partita si è decisa sul pari 40, mentre le squadre erano in parità sul parziale di 11 giochi. «Non ci aspettavamo un pubblico così numeroso», dice soddisfatto il montechiarese Paolo Luzi, uno degli organizzatori della manifestazione. Aggiunge. «Gli appassionati di tamburello, quando ci sono i campioni in campo, si mobilitano, anche senza titoli in palio».

Il successo ha fatto pensare agli organizzatori di ripetere l'iniziativa il prossimo anno. Luzi, che alle amministrative di aprile è stato candidato a sindaco, polemizza con il primo cittadino, Giovanni Conti. Attacca Luzi: «La manifestazione è andata benissimo, ma c'era una nota negativa, la mancanza degli amministratori comunali di Montechiaro» Incalza: «Sono stati invitati. Inoltre la partita era pubblicizzata sul manifesto della patronale del paese, quindi non possono dire che non lo sapevano».

Per Luzi si tratta di una questione di buona educazione. «Lunedì - insiste - sullo sferisterio di Montechiaro, erano presenti i più grandi campioni del tamburello ancora in attività, quelli che ne hanno scritto un'importante pagina. Il benvenuto del Comune era doveroso».

Il sindaco Conti fori al telefono ha liquidato la polemica: «Mia suocera è molto malata e, questo fatto supera in importanza ogni altro impegno. Per quanto riguarda gli altri amministratori non so che dire; e, poi, non è detto che a tutti piaccia il tamburello». Conclude, tagliando corto: «Questa polemica di Luzi mi sembra pretestuosa».

In pre partita, alla «Coppa dei campioni», si è disputato un incontro tra le tamburelliste astigiane. La gara (è durata un'ora e mezza) è terminata sul 9 pari.

Questa le formazioni. Squadra A: Stefania Mogliotti, Anna Botti, Stefania Gazzola, Sally Valle, Marisa Lucia, Giovanna Sorrentino. Squadra B: Sandrino Nicola, Chiara Colombaro, Anna Conti, Cinzia Secci, Cristina Baiardi. **[bru. m.]**

ENDURO

Con 80 soci il club astigiano è tra i più attivi in Piemonte. L'attività agonistica

In moto con il marchio di «Vittorio Alfieri»

In programma una gara in collaborazione con il Cross Club Asti

ASTI. Con ottanta soci, il moto club «Vittorio Alfieri» è tra i più attivi in Piemonte. Tra gli iscritti prendono parte all'attività agonistica enduro e motocross. Ed è proprio nella specialità enduro che il sodalizio astigiano ha ottenuto i risultati più importanti. Grazie alla collaborazione con un pool di ditte astigiane, l'Oceb di Bajio, l'Elettrosistem di Tona, la Chambers e la Decorasti di Adriano Tampone, in questa prima parte della stagione i responsabili dell'«Alfieri» hanno organizzato la quinta prova del campionato regionale e preso parte a manifestazioni nazionali e regionali.

In ambito nazionale nel campionato italiano cadetti, ad una prova dal termine, l'astigiano Valerio Mignone sulla TM 80 è quinto assoluto nella sua classe, come il torinese Matteo Castellina, Honda 50.

Nella categoria junior tra i top ten si sono piazzati anche due astigiani: Luigi Marocco (Husqvarna 125) è decimo e Paolo Bertorello è alle sue spalle (Husqvarna 360 4 tempi). Sempre nel campionato tricolore classe Major Valter Carbone con l'Honda è quarto; nel campionato italiano Motorally vittoria di classe e assoluto per Fabrizio Carcano con la Husqvarna 600 ufficiale.

Luigi Marocco astigiano con la sua Husqvarna 125 è decimo nella classifica juniores nazionale

Nell'ambito regionale Valerio Mignone si è già matematicamente laureato campione piemontese nella classe 80 cadetti come Alfio Raniero nella classe oltre 4 tempi Junior.

Silvio Gasparella è secondo nella classe 250 Major come Fabrizio Ceccotti che nella 260 Major, Paolo Bertorello nella 350 4 tempi Junior e Davide Sandri nella Promozionale 2 tempi. Valter Carbone occupa la terza posizione nella 260 Major mentre Luigi Marocco è quinto nella classe 125 Junior.

Alla luce di questi risultati i responsabili del team astigiano, per la stagione '96, stanno potenziando l'ottività moto club. L'attenzione è puntata sui giovani Matteo Castellina, Davide Sandri e Valerio Mignone. I dirigenti stanno organizzando una gara nazionale di enduro con il Cross Club Asti.

Giorgio M. Gianuzzi

SPORTFLASH

TENNIS

Stasera alla discoteca Symbol si presenta il «Grappolo»

Presentazione del rally del Grappolo, stasera alle 21 alla discoteca Symbol di Vigliano. La gara si disputerà domenica 3 settembre **[g. m. g.]**

BEACH VOLLEY

Torneo misto a Villanova in palio 300 dollari

Chiudono venerdì le iscrizioni al 1° torneo di beach volley misto 3x3 organizzato dalla Pro loco con la società sportiva, la pizzeria «Il Ghiottone» e la gelateria la Torre. Si gioca da domenica 27 a martedì 29. Telefono 946 761/948.480-942.307. In palio 300 dollari Usa. **[m. t.]**

BOCCE

Valfenera, via alle iscrizioni al trofeo della «Toro»

Sabato a Valfenera (alle 9) si gioca una gara a terno (64 formazioni) primo trofeo «Toro Assicurazioni». Le iscrizioni al circolo Reduci fino alle 11 di sabato; telefono 930.296. **[m. t.]**

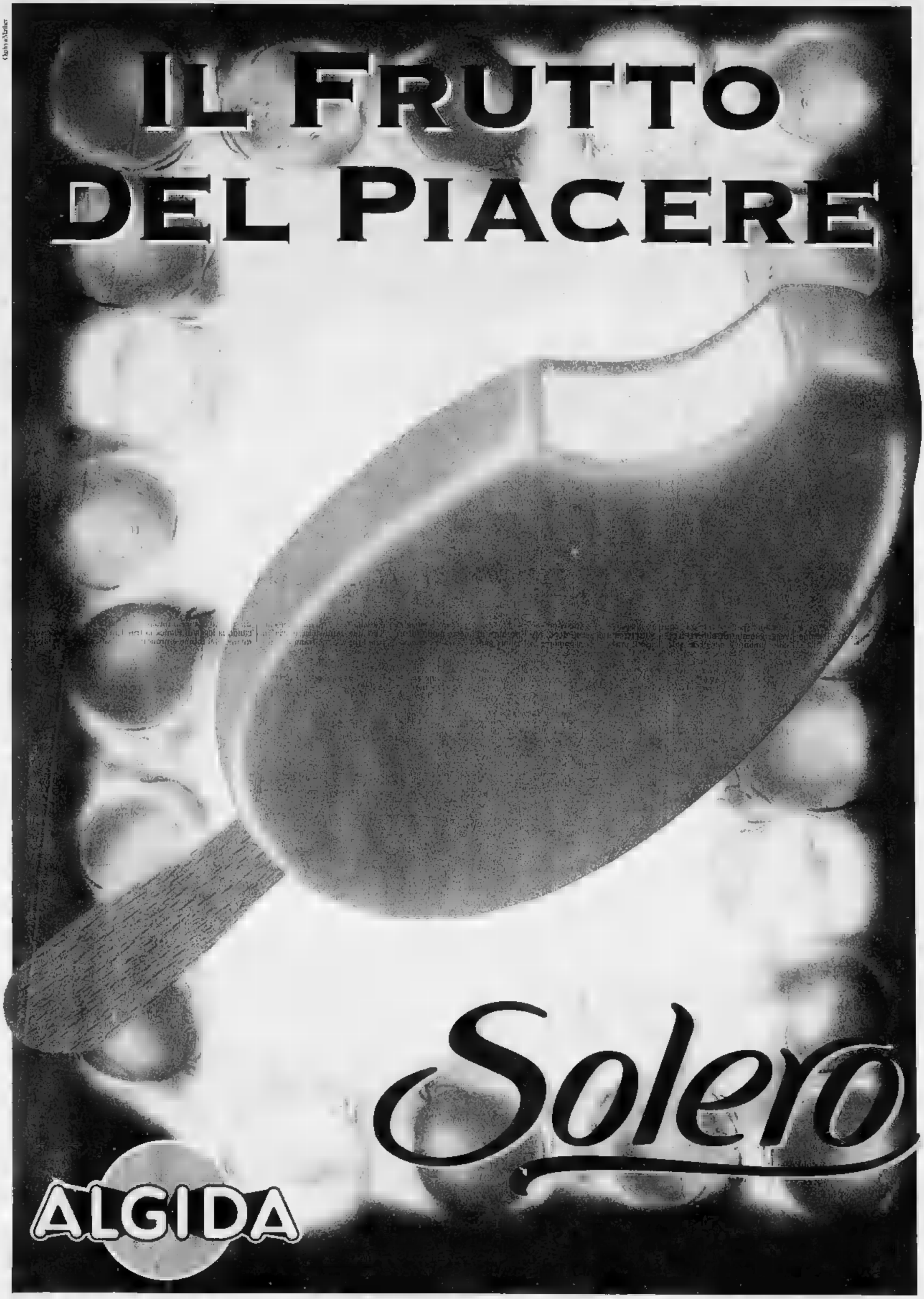
Collezione d'autori.

NOVITÀ

Viaggi intorno alla Russia di Sergio Romano, introduzione di Ezio Mauro. Con il 16° volume, continua in libreria il successo della collana "Terza pagina". Una collezione di opere d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmate da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Sergio Romano, *Viaggi intorno alla Russia* PP.XIV-252-L. 28.000

I LIBRI DE LA STAMPA


Ophyra Mailer
IL FRUTTO
DEL PIACERE
Solero
ALGIDA

DA MARVIN I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

DA MARVIN UN'OCCASIONE VERAMENTE UNICA PER ACQUISTARE UN TELEFONINO E PARTIRE PER LE VACANZE SICURI E TRANQUILLI.

TELEFONO CELLULARE MOTOROLA PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore -10 numeri in memoria - Indicatori luminosi di funzionamento
Ripetizione automatica - Incredibilmente maneggevole,dal design esclusivo.
Personal Phone Motorola è il primo telefono cellulare veramente accessibile a tutti.
Completo di carica batterie e batteria ricaricabile.Colore grigio.

£. 289.000

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) **- Torino**

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 11
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

do.mi.to.
Caffè Espresso
RIVOLI (CN)
Tel. 011/9585...

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 23 Agosto 1995 n. 33
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
FOTOCOPIATRICI
Panasonic
CUNEO VIA ROMA 0171/41.22.66

Sono 30 i dipendenti che possono averle prese

«Rubate» in Provincia le pratiche sulla caccia

CUNEO. Nel giallo, sempre più intricato, sulle domande di cacciatori liguri scomparse (ieri erano 244) un dato di fatto certo: negli uffici dell'assessorato erano almeno una trentina i dipendenti che potevano mettere le mani, anche arbitrariamente, sulle pratiche degli aspiranti alle battute venatorie. La scarsa vigilanza ha sicuramente favorito la sottrazione dolosa della corrispondenza. Ma non sarà facile identificare i responsabili.

Spiega il procuratore capo della Repubblica Giovanni Bracco: «E' come cercare un ago nel pagliaio. Ora sappiamo che i controlli sono diventati severi, ma è troppo tardi, le pratiche sono già scomparse». Il magistrato attende il ritorno dalle ferie dell'ispettore Marino della polizia giudiziaria per fare luce sull'intera vicenda. Il funzionario tornerà a Cuneo però solo alla fine del mese. Intanto gli atti preliminari vengono svolti dall'agente Serra.

E' indiscutibile che le raccomandate con ricevuta di ritorno sono arrivate alla Posta centrale di Cuneo, annotate, timbrate e consegnate ai commessi della Provincia i quali le hanno trasmesse, come il resto della corrispondenza giornaliera, negli uffici di segreteria incaricati dello smistamento. Il mistero comincia a questo punto perché le stesse domande sparite non risultano essere state protocollate prima di essere trasferite all'assessorato competente. E' indubbio che l'ispettore Marino, seguendo passo dopo passo il percorso della corrispondenza dalla posta centrale all'ufficio Caccia, dovrebbe riuscire a chiarire il mistero. E individuare chi, per negligenza o dolosamente, è responsabile della scomparsa dei documenti.

Spiega l'assessore provinciale all'Caccia Carla Chiapello: «Lunedì sono stata informalmente dal procuratore Bracco in quanto firmataria dell'esposto. Ho ripetuto al magistrato la mia collaborazione per accertare i fatti. Ho anche illustrato le procedure e come sono nati i primi sospetti dopo la pubblicazione, in omaggio della massima trasparenza, delle liste degli ammessi e degli esclusi, con le prime proteste di chi aveva spedito la domanda entro il 15 giugno e non figurava in nessuno degli elenchi».

Con le nuove norme sulla caccia stabilito dalla Regione che ha diviso il territorio in ambiti e comprensori le graduatorie sono state fatte a Torino. L'anno prossimo, con la nomina dei consigli di amministrazione, saranno i nuovi enti a occuparsi delle richieste di partecipazione alla stagione venatoria.

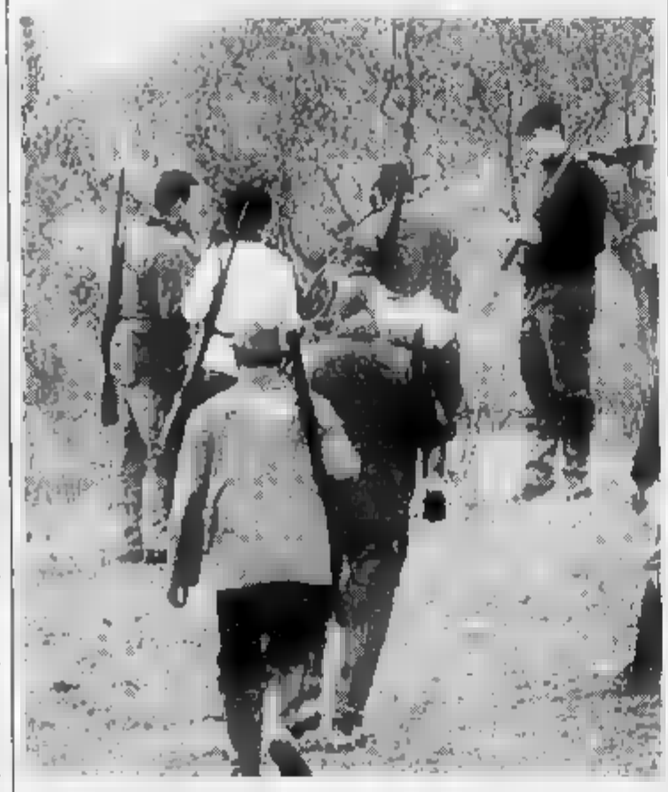
Commenta ancora il dottor Giovanni Bracco: «Il fatto che i danneggiati siano nel 95 per cento dei casi cacciatori liguri dimostra che qualcuno aveva interesse a inquinare gli elenchi dei liguri. Dovremo ora stabilire il movente dell'illecito». I possibili indiziati, che potrebbero avere agito non per motivi di interesse, sono però pochi. Commenta l'ex assessore Giovanni Cravegna: «Conosco e stimo il personale dell'ufficio e dopo otto anni di collaborazione escludo qualsiasi loro coinvolgimento nella vicenda».

Gianni De Mattais

ALTRI CASI

Sparite 20 richieste danni

Anche una ventina di richieste di indennizzo per danni provocati dalla selvaggina sono sparite, non si sa come, negli uffici provinciali. Spiega Michelangelo Pellegrino, che rappresenta la Coldiretti nel comitato provinciale della Caccia: «Sono stati i nostri associati a segnalare l'accaduto. Noi abbiamo le fotocopie, ma gli originali, tutti in bollo, non sono stati trovati. Abbiamo ripresentato le domande e siamo ora in attesa dei sopralluoghi per stabilire l'entità dei danni. In qualche caso l'operazione non sarà più possibile per il tempo trascorso. Per quanto posso ricordare non era mai successo prima. Nel primo semestre dell'anno abbiamo presentato oltre cinquecento domande di indennizzo le cui istruttorie sono in corso. Non riusciamo a spiegarci perché una ventina di pratiche siano sparite. E nessuno in Provincia finora ci ha dato una spiegazione per quanto è accaduto». **[g. d. m.]**



Il «giallo» estivo della caccia diventa sempre più intricato

Atmosfera autunnale, continuano le grandinate sul Cuneese

Il maltempo non dà tregua

L'altra notte due ore di pioggia e vento. Allagati garage e decine di scantinati
A Mondovì la fognatura non ha retto, telefoni e illuminazione pubblica in tilt

MONDOVI'. Per due ore, dall'una alle tre dell'altra notte, il violento temporale ha messo in crisi la città. La maggior parte dei monregalesi stava dormendo quando la pioggia ha cominciato a cadere con notevole intensità. Il livello dell'acqua è salito e in poco tempo le strade erano allagate. In alcuni quartieri illuminazione pubblica e telefoni sono andati in «tilt», ma il guaio più grosso il temporale lo ha provocato in via Ripe, la ripida strada che collega i rioni Breo e Altipiano.

All'altezza di un negozio di biciclette le foglie hanno bloccato una condotta fognaria. L'acqua ha cercato una via di fuga e ha cominciato a uscire dal tombino. Intorno all'una e mezza il temporale ha aumentato la sua violenza e via Ripe sembrava un canale. La corrente si è infilata tra i cunetti di porfido del marciapiede e li ha trascinati verso il rione Breo.

Un automobilista ha dato l'allarme e sono intervenuti i tecnici del Comune e i vigili urbani. All'arrivo dei tecnici la situazione era molto difficile e la strada è stata chiusa. Sotto la pioggia via Ripe è stata ripulita dai cubetti di porfido e riaperta all'alba. Gli operai del Comune hanno lavorato anche per tutta la giornata di ieri.

Il maltempo non ha risparmiato altri centri della «Granda». L'altra notte, dalle 2, ai centralini dei vigili del fuoco del comando provinciale e dei distaccamenti sono giunte numerose chiamate. In poco più di un'ora i pompieri sono stati impegnati in una decina di interventi: ci sono state segnalazioni dal capoluogo provinciale, dove, soprattutto nel centro storico e in alcune frazioni, si sono registrati allagamenti in scantinati, cantine e depositi.

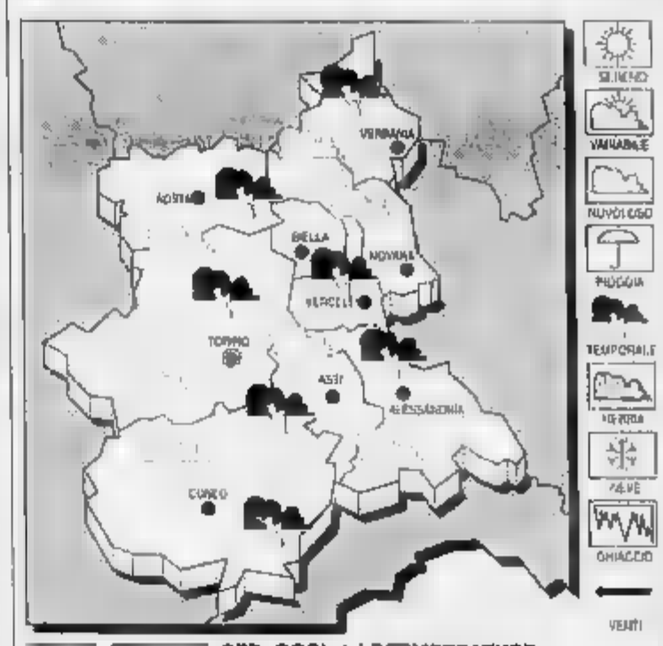
I vigili del fuoco sono stati impegnati anche nella parte vecchia di Fossano per prosciugamenti.

A Savigliano, poco dopo le 2, i pompieri sono stati chiamati per la caduta di un albero, alla periferia della città. Pochi minuti dopo, alle 2,30, le squadre sono state impegnate a Cavallermaggiore, sempre per un albero che aveva invaso la carreggiata.

In molti paesi della «Granda», ieri mattina, i tecnici comunali, al lavoro, hanno fatto sopralluoghi in strade e locali di proprietà comunale, dove erano stati segnalati danni causati dalla pioggia. **[r. s.]**

Il marciapiede di via delle Ripe a Mondovì devastato dall'acqua uscita con violenza da un tombino durante il temporale

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni prevalentemente temporalesche.

TEMPERATURA. Stazionaria

VENTI. orientali.

TENDENZA E TEMPO. Da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
IERI A
Max: 27; ; media: 19

UN ANNO FA
Max: 29; ; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 29,1; Alessandria ; Asti 26; Aosta 25; Novara ; Vercelli 28.

Di notte 14°

Ma nel weekend arriverà il sole

CUNEO. «Un agosto anomalo. Dobbiamo risalire a quasi dieci anni fa per trovare una stagione così instabile. Purtroppo le previsioni, almeno per i prossimi giorni, non sono buone». Così Nicola Stagni, per decenni responsabile dell'Osservatorio meteo della Camera di commercio, fa il punto sulla situazione del tempo nella «Granda».

«Si deve attendere l'arrivo dell'anticiclone - dice - Nel fine settimana è prevista una schiarita, con ritorno del sole e delle temperature estive. Normalmente questa situazione comincia negli ultimissimi giorni di agosto. Certo, ci sono state annate anche peggiori con pioggia e temporali già a luglio. Sul fronte della temperatura siamo vicini ai minimi storici: di la colonnina del mercurio è scesa fino a 14 gradi. Oggi (ieri, ndr) la media non è arrivata a venti gradi, mentre in questo periodo dovrebbe essere di 25-26°».

Alta anche l'umidità: va dall'85% delle ore notturne al 70 del primo pomeriggio. **[r. s.]**

Il Comune di Racconigi ha deciso di ricordare i combattenti per la libertà con un memoriale nei giardini vicini al municipio

Monumento alla Resistenza dopo quello al «re di Maggio»

Due anni fa le famiglie dei partigiani protestarono per il busto voluto dai monarchici

La manifestazione del davanti al municipio di Racconigi per inaugurare il busto in bronzo dedicato a re Umberto II

RACCONIGI. Dopo le polemiche degli anni tra i sostenitori di Casa Savoia e gli ex partigiani, nella «città di sogno» degli ultimi sovrani d'Italia è stato realizzato un monumento alla Resistenza. L'opera, dell'architetto Riviera, troverà posto nei giardini pubblici di fianco al municipio e sarà inaugurata il prossimo 20 ottobre nell'ambito delle manifestazioni conclusive per il cinquantesimo della Liberazione.

Alla cerimonia di inaugurazione dovrebbe intervenire Tina Anselmi, «esempio di donna della Resistenza che si è impegnata in politica, nella costruzione della Repubblica Italiana». La conferma ufficiale sulla partecipazione dell' Anselmi è attesa per i prossimi giorni.

Il monumento rappresenta un «memoriale» ricavato da una grande lastra in pietra di Luserna sulla quale saranno scolpiti i nomi dei combattenti per la libertà racconigesi, caduti durante l'ultimo conflitto. Al centro della lastra zampillerà una fontana, simbolo di vita e «ricordo imperituro», come recita la targa che verrà apposta sulla quale campeggia la scritta: «Finché la libertà continuerà a scorrere limpida come l'acqua di questa fonte il loro sacrificio non sarà stato vano». Il nuovo monumento sorgerà a poca distanza dal busto in bronzo di Umberto II la cui posa e inaugurazione richiamò a Racconigi, due anni fa, migliaia di simpatizzanti monarchici e scatenò il risentimento delle famiglie dei partigiani trucidati dai nazifascisti. In Comune, l'amministrazione retta dal sindaco pidiessino Giuseppe Marinetti (ex partigiano), smentisce che questo nuovo monumento sia in risposta alla posa del busto del "re di Maggio". L'assessore Pasqualino De Simone dice: «E' solo un atto doveroso alla memoria di tanti che hanno creduto nei valori della giustizia e per questo hanno donato la vita». **[m. b.]**

CARABINIERI

Ieri a Cuneo il generale Romano

Ieri mattina il nuovo comandante della Regione Piemonte e Val d'Aosta dei carabinieri, generale Franco Romano, è giunto nella caserma «Gonzaga» di corso Soleri a Cuneo. Dopo l'incontro col comandante provinciale, tenente colonnello Alfredo Connini e con gli ufficiali delle compagnie (foto Bedinol s'è intrattenuto con le autorità civili e militari. Ha anche visitato la nuova ala della caserma

Boves, sabato nuovo spostamento dell'area riservata alle contrattazioni di frutta e verdura

Il mercato torna in piazza dell'Olmo

Non tutti gli ambulanti sono d'accordo al trasferimento delle bancarelle: «Ormai ci eravamo ambientati bene»
Il sindaco: «Abbiamo rispettato la tradizione. In piazzetta Borelli saranno garantiti spazi per spettacoli e sagre»

BOVES. Da sabato, dopo i lavori di ristrutturazione, piazza dell'Olmo sabato tornerà ad ospitare le bancarelle del mercato ortofrutticolo. L'annuncio è stato dato dal sindaco Luigi Pellegrino: «Le contrattazioni - dice - torneranno nella piazza, da dove erano state trasferite per consentire i lavori».

Lo spostamento dei banchi del mercato, che, oltre al sabato, si svolge in modo ridotto anche il mercoledì, è avvenuto un anno fa, ed aveva avuto notevoli consensi. La piazzetta Borelli, essendo più piccola di quella dell'Olmo, secondo una parte della popolazione, ha fatto risultare il mercatino più raccolto e concentrato.

Favorevoli sono stati i partecipanti ai cortei dei matrimoni che vengono celebrati il sabato, in coincidenza col mercato; le cerimonie hanno sempre creato problemi di traffico davanti al sagrato della chiesa; in questo periodo, invece, le bancarelle, hanno potuto transitare e sostare con maggiore libertà.

E' prevalsa però l'idea che al mercato è sempre stato sulla piazza dell'Olmo e là deve tornare».

Gli ambulanti sono di parere discorde: alcuni hanno i magazzini nei pressi della piazza e preferiscono il ritorno; altri, che si sono ambientati bene, avrebbero optato per rimanere nella piazzetta. Per una percentuale di esercenti la dislocazione dell'area di contrattazione è indifferente.

«Lo sgombero e il ritorno del mercato nel suo luogo originale - aggiunge Pellegrino - non è solo dovuto al rispetto della tradizione ma anche a motivi pratici; in piazzetta Borelli vengono sistemati gli spettacoli viaggianti, il Carnevale e le sagre; il posto si presta bene, specie per i bimbi che, nello spazio raccolto possono essere maggiormente controllati. Il mercato aveva creato problemi di sistemazione delle giostre».

Del problema degli spazi per le auto se ne parlerà probabilmente nel prossimo Consiglio comunale; l'abolizione delle barriere architettoniche ha eliminato gli scalini dei marciapiedi, lungo i quali sostavano i veicoli. Ora non essendovi più impedimenti, alcuno auto si avvicinano troppo agli edifici e parcheggiano davanti alle porte.

L'ufficio tecnico del Comune ha già messo alcuni fioriere che, oltre che ad abbellire la piazza, evitano il parcheggio selvaggio. Un interrogativo è ancora quello del tempo di sosta limitato, in modo da garantire la rotazione.

Beppe Sajeva

Lo spostamento della frutta e verdura erano state spostate da piazza dell'Olmo per permettere i lavori di ristrutturazione

Tre Fiere ko

«Richiamavano molti turisti»

CUNEO. «Torniamo alla tradizione e riproponiamo le fiere di Quaresimo, Beato Angelo e San Martino. Quattro anni fa il Comune le ha cancellate. La città deve puntare al rilancio attraverso il commercio il turismo. Questi tre appuntamenti sono un'occasione da non perdere». La proposta è del consigliere comunale di Cuneo viva Salvatore Vecchio che ha presentato in Comune un'interpellanza sarà discussa nell'assemblea prevista per la fine di settembre.

«I tre appuntamenti - dice Vecchio - sono stati cancellati dall'elenco della Regione, il bollettino ufficiale delle fiere. Le rassegne si svolgevano il secondo martedì di novembre (quella di Quaresimo) e il secondo martedì di agosto (fiera del Beato Angelo). Da anni richiamavano molta gente dalle campagne, dalle valli e centinaia di turisti. E' un fatto di cultura e di tradizione. Dimostrazione che la gente attende questi appuntamenti sono state le centinaia di persone in più che due martedì fa sono giunte a Cuneo».

L'unico appuntamento di richiamo extraprovinciale a Cuneo, nel periodo fra agosto e settembre, che «comunque resistere nel tempo» è la Grande fiera d'estate che si aprirà sabato in piazza d'Armi.

Vecchio ha chiesto che il Comune organizzi anche iniziative collaterali: dalla pubblicizzazione degli appuntamenti con cartelli nelle strade e nei paesi delle vallate, alla presentazione di un piccolo cartellone di spettacoli da strada o l'allestimento di serate gastronomiche alla scoperta della cucina tipica.

«Un tempo, in quei giorni, - ricorda Vecchio - arrivavano i banchi del torrone, le giostre e venivano sistemati anche spazi per il ballo pubblico. Le manifestazioni potrebbero essere indette d'intesa e con la collaborazione delle organizzazioni di categoria».

«In occasione della fiera di San Martino i montanari - conclude Vecchio - venivano a Cuneo per due giorni, andavano al mercato del bestiame e il giorno successivo facevano acquisti ai banchi della fiera. Spesso era l'ultima occasione di scendere in pianura prima dell'arrivo dell'inverno».

Un'iniziativa che potrebbe essere messa in calendario, in concomitanza con le tre fiere cancellate dal Comune, è una rassegna nelle vie del centro storico alla scoperta di formaggi, vini e piatti della tradizione cuneese. **[g. p. m.]**

BUSCA

Nell'ex filatura

Cooperativa produrrà giocattoli

BUSCA. Ha preso il via un piano per la riutilizzazione dell'edificio dell'ex-filatura «Valvarata». Nei locali, situati lungo la statale Laghi di Avigliana, sono stati allestiti i laboratori della cooperativa «Iniziative Montana», ditta specializzata nella produzione di giocattoli.

«Si tratta di un'iniziativa molto positiva - spiega Angelo Rosso, sindaco di Busca -. Il nuovo insediamento produttivo permette il riutilizzo di un'importante struttura e il rilancio dell'occupazione femminile. La cooperativa ha infatti assunto una quarantina di donne. A pieno regime produttivo la ditta conta di poter impiegare un centinaio di unità lavorative».

La filatura «Valvarata», che impiegava oltre cento addetti, travolta dalla crisi del settore aveva chiuso i battenti alcuni anni fa. A poca distanza dallo stabilimento è stata attivata un'area industriale, artigianale e commerciale, che registra una ventina d'aziende con un totale di oltre 200 addetti. **[c. g.]**

DEMONTE

Vallone dell'Arma

Domenica c'è la festa del margaro

Livio Quaranta presidente della Comunità montana Valle Stura e fra i promotori della tradizionale manifestazione

DEMONTE. Domenica torna la festa del margaro. La manifestazione (la terza nel vallone dell'Arma al rifugio Carbonetto del Gias Caverot) è stata voluta dal Comune, dalla Comunità montana (presidente è Livio Quaranta) e dall'associazione provinciale allevatori.

Il programma prevede alle 10,30 la celebrazione di una messa; alle 12 consegna di un ricordo della manifestazione ai margari presenti. Alle 13 pranzo a base di polenta con spezzatino e salsiccia. Per informazioni telefonare alla Comunità montana (0171/955585). **[r. s.]**

SAMPEYRE

Sedici escursionisti

Tre giorni intorno al Monviso

SAMPEYRE. Sedici escursionisti dai 15 ai 60 anni, accompagnati da Antonio Richard (30 anni del Soccorso alpino, hanno iniziato questa mattina alle 7 il giro del Monviso in tre tappe promosso dall'amministrazione comunale e la collaborazione del Cai.

Spiega il sindaco Renato Barale: «Per indisponibilità dei rifugi dove si pernotterà non è stato possibile accogliere tutte le domande, oltre 40». Aggiunge Pierfranco Sarneco del Cai: «Oggi gli escursionisti toccano le Grange del Rio, Punta Losetta, Passo Vallanta e pernottano nel rifugio Monviso, in territorio francese». Domani la tappa prevede il Colle Travarvette, il Giarolletto, il lago Chiaretto e il rifugio Quintino Sella. Venerdì si toccherà il passo Gallarino, il colle di Luca, Madonna Alpina per tornare a Sampeyre. Le ore di cammino non superano le sei-sette ore per giorno con frequenti soste. Al trekking partecipano escursionisti arrivati appositamente da Milano e Genova e villeggianti. **[g. d. m.]**

CUNEO

DRONERO

Riaperta la strada Vecchia per Roccabruna

E' stata riaperta al traffico la strada Vecchia di Roccabruna. Il tratto è stato interrotto alla circolazione delle auto, alcuni mesi fa, per una frana lungo il «bedale». **[c. g.]**

Dal 7 al 17 settembre arriva la «Fiera dal 10»

La Comunità montana Valle Maira ha presentato il programma della tradizionale «Fiera dal 10», che si terrà dal 7 al 17 settembre nel capoluogo dell'alta valle. Tra i vari appuntamenti, si terrà anche una rassegna dei cavalli di Merans. **[c. g.]**

SAMBUCO

La Valle Stura durante la II guerra mondiale

Prosegue, nei locali del «Centro di documentazione», l'esposizione delle mostre «La Valle Stura in guerra 1940-45» e «Il Piemonte linguistico». Il martedì, giovedì e sabato le rassegne sono aperte al pubblico dalle 16 alle 18,30. Alla domenica sono previste visite dalle 16 alle 19. **[c. g.]**

MUNICIPIO

Si discute della vertenza tra Comune e Michelin

Oggi, alle 18, in municipio a Cuneo, si riunirà la I commissione. In discussione la vertenza fra Comune e Michelin per la depurazione delle acque.

Corso per imparare a confezionare vestiti

La Regione organizza un corso biennale per operatore dell'abbigliamento, destinato a donne che abbiano assolto l'obbligo scolastico. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Santa Croce 6/a a Cuneo, 0171/696760.

I rappresentanti nell'azienda depurazione acque

Il Comune ha nominato Guido Lerda e Giovanni Acchiarda rappresentanti dell'amministrazione nel Consiglio d'amministrazione dell'azienda cuneese per la depurazione delle acque.

PEVERAGNO

Accompagnatori di alpinismo giovanile

Il Cai-commissione Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta organizza il IX seminario per accompagnatori di alpinismo giovanile che si terrà il 30 settembre e il 1 ottobre al centro congressi di Peveragno. Per informazioni telefonare allo 0172/86118. **[g. p. m.]**

NUVOLARI LIBERA TRIBU'

Chi si riconosce entrerà gratis al concerto

Prosegue l'iniziativa La Stampa-Nuvolari Libera Tribù di Cuneo. Ogni giorno pubblichiamo una foto dove sono evidenziati con un cerchio alcuni spettatori. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, entrerà gratis al concerto degli «Africa Unite», in programma il 1° settembre. Stasera alle 21,30 (ingresso libero) Radio Piemonte Sound propone il dj Kuki dell'Arena di Caraglio

LETTERE AL GIORNALE

Bealera pericolosa a Roata Rossi

Il giorno di Ferragosto i miei figli e alcuni parenti sono andati a Madonna dell'Olmo e poi, avendo deciso di fare una passeggiata, si sono incamminati verso Roata Rossi portando con loro tre cani. Mio labrador e un golden. Durante la passeggiata si sono imbattuti in una bealera che attraversa il paese. Essendo cani che amano molto stare nell'acqua i tre animali si sono tuffati nel canale che in quel tratto scorre scoperto, prima di entrare in una condotta. I due labrador e il golden sono così stati risucchiati e intrappolati dentro al cunicolo senza possibilità di scampo.

Naturalmente i miei parenti hanno capito subito il pericolo che incombeva sui tre animali. Hanno chiesto aiuto per tirarli fuori e nonostante lo sforzo fatto da loro, da alcuni abitanti e da un gruppo di nomadi il golden è morto e gli altri due hanno riportato gravi ferite.

Ho voluto con questa lettera, non parlare dei nostri cani anche se la morte di uno di loro è stata per noi un grandissimo dolore. Ritengo invece vergognoso che non si siano presi provvedimenti in merito alla pericolosità del canale. Se ricordo bene, infatti, alcuni anni fa, un bambino normale era caduto in quelle acque e a distanza di anni non ha ancora preso provvedimenti. Che cosa si aspetta? Magari che qualche altro bambino o anziano vi ricada?

Anna Falconi Bortesi, Cuneo

Rifiuti ingombranti in piazza Martiri

L'altra sera (erano circa le 21) sono passato in piazza Martiri, precisamente dove ci sono le bonne per raccogliere i rifiuti ingombranti (lato sferisterio). Ritengo che il posto scelto per questi contenitori non sia assolutamente adatto e credo sarebbe meglio spostarli più alla periferia della città, in zone meno abitate anche perché, mentre attraversavo la strada per raggiungere il marciapiede di fronte, un topo da fogna mi è passato davanti.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66444; **Alba:** 318 313; **Cri** 441 746; **Alberetto Torre:** 526 146; **Bagnolo:** 392 836; **Borgo:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260 013; **Bra:** 423 370, 42 01; **Busca:** 945 658, 945 455; **Caraglio:** 619 102; **Ceva:** 72 31; **Demonte:** 115; **Dronero:** , **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81 053; **La Morra:** 50 115; **Mondovì:** 529.113, 92 132; **Mondovì:** 563 256; **Montorio d'Alba:** 787 313; **Monticello:** 64 319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772 555; **Nelvo:** 677 407; **Niella Belbo:** 788 ; **Passatore:** 94 254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84 644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 660; **Sommariva del Bosco:** 561 02; **Savigliano:** 719 111; **Vinadio:** 969 126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario alle 22 (a seguire aperto) e dalle 22 alle 8 (a seguire abbassate) la farmacia , corso Nizza 59, tel 692 . Per gli Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata dalla presentazione di medicine urgenti.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel 44 04 58.
Bra: *S Rocco*, via Principe 9, tel 41 25 05.
Fossano: *Municipale* 2, via Marconi 65, tel 60 487.
Mondovì: *Trivaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel 42 205.
Saluzzo: *Rabbi*, corso Italia 105, tel 42 267.
Savigliano *Monchiero*, piazza Del popolo 60, tel 712 389.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233 508/9
Usl di **Alba** 316 316
Usl di **Borgo** 269.532-260 013
Usl di **Bra** 420.270
Usl di **Ceva** 72 31
Usl di **Dronero** 644.800
Usl di **Fossano** 699 111
Usl di **Mondovì** 550 111
Usl di **Saluzzo** 215 111
Usl di **Savigliano** 719 111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441 333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333. **Ceva:** 71 003; **Fossano:** , **Mondovì:** 474 44. **Racconigi:** , **Saluzzo:** 46.444. **Savigliano:** 22 333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42 116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696 245.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Riva Antonio; Reggio ; Fresia Giorgia, Lorenza; Bodino Giorgia, Lorenza; Linzino Luca; Molinari Francesca, Paola; Vietto Maddalena; Pellegrino Francesco; Via ; Rocca Alessandro; Giuliano Luca; Gallé Lorenza; Rosso Federica, Anna, Silvana; Menardi Noemi; Granza , Bruno Serena; Quartucci Nicol, Sara; Argiò Simona.

MORTI. Fassi Maria, anni (residente a Cuneo), casalinga; Favole Giovanni, 74 anni (Sant'Albano Stura), pensionato; Voglino Secondina, 83 anni (Castagnole Lanze, Asti), nubile; Rosa, anni (Bitrolo), pensionata; Lecis Pasquala, anni (Cuneo), pensionata; Giordanengo Sebastiano, 53 anni (Boves), orologiaio; Moletto Irene, 73 anni (Vernante), pensionata; Fiore Pierluigi, anni (Caraglio), pensionato; Crespi Giovannina, Maddalena, 74 anni (Milano), pensionata; Ravera Pietro, 74 anni (Mondovì), pensionato; Quarzo Secondina, 84 anni (Cuneo), pensionata; Riviera , 14 anni (Montalenghe, Torino), studente; Foglietto Giulia, 71 anni (Bra), pensionata; Zamillo Rosa Angela, 87 anni (Genova), casalinga; Balocco Guido Franco, anni (Cuneo), impiegato; Agnese Bruna Onorina, 39 anni (Busca), casalinga.

I Colleghi dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle partecipano al dolore del dottor Salvatore Tomaciello, aiuto C.O. della 2ª Divisione di Chirurgia Generale, per la scomparsa della mamma

Pietra Vinciguerra

Antonio Aricò
Edoardo Belgrano
Giorgio Borretta
Maria Cristina Bosco
Vincenzo Buscemi
Giorgio Canepari
Marisa Cardone
Quintino Carlo
Pierluigi Cocito
Giorgio Dalmasso
Daniela Domenichini
Gianfranco Ferro
Ettore Grasso
Corrado Lauro
Fulvio Lovagna
Edoardo Liberatore
Giuseppe Marchetti
Giuseppe Meo
Fabio Palladino
Sergio Paschina
Alberto Pigaiani
Paolo Pellegrino
Riccardo Pellegrino
Antonio Pannella
Maurizio Quarenta
Renato Rivetti
Marco Rossetti
Silvio Rossi
Antonino Saccà
Ugo Stuntese
Anna Travisio
Silvana Urgesi
Giuseppe Vassallo
Elisa Verani
Dario Zanoni

Cuneo, 22 agosto 1995

APPUNTAMENTI

BORGO GESSO

Pittura e porcellana

Sabato, domenica e lunedì, in occasione della festa della Madonnina, a Borgo San Giuseppe di Cuneo, si terrà una mostra di pittura e porcellana.

Cantano i bambini

Domani, alle 21,30, al palatenda, è in programma una serata con canzoni dei bambini.

TEMPO LIBERO

A scuola di chitarra nel Parco

Dal 4 al 12 settembre il Comune di Cuneo organizza al Parco della Resistenza un corso di chitarra. Per le iscrizioni 0171/444421.

VERNANTE

Come curarsi con i fiori

Il «Villa Giulia Club» organizza un corso «Come curarsi con i fiori». Per le iscrizioni 0171/920453.

[g. p. m.]

Dopo le proteste interviene l'assessore dei «civich»

Multe a chi passerà in bici sotto i portici di Savigliano

SAVIGLIANO. Sarà rischioso avventurarsi in bicicletta sotto i portici del centro della città. I ciclisti che saranno sorpresi a percorrere in sella la cerchia di portici rischiano severe sanzioni da parte dei vigili urbani.

L'inasprimento delle multe e l'intensificazione dei controlli sono stati disposti dall'assessore alla Polizia urbana Guido Chiono in seguito alle lamentele, sempre più frequenti, dei cittadini.

Il centro storico di Savigliano è dotato di una pittoresca e lunga cerchia di portici. Piazza Santarosa, via Sant'Andrea, via Alfieri e piazza del Popolo sono corredate ai lati da passaggi coperti che le rendono sicuramente caratteristiche. I savigliesi sono soliti passeggiare, in particolare, lungo i portici sul lato Ovest di piazza Santarosa, via Alfieri e il lato Nord di piazza del Popolo. Sotto i portici, ci sono decine di negozi ed uffici molto frequentati. Da qualche tempo a questa parte, è sempre più diffusa l'abitudine da parte di persone in bicicletta di percorrere tratti di portici senza scendere di sella: «Finché la velocità è contenuta - spiega un commerciante di piazza Santarosa - non ci sono problemi: ma quando i portici si trasformano in velodromo allora la situazione può diventare davvero pericolosa per i pedoni».

La trasformazione di piazza Santarosa, la piazza «Vecchia», in isola pedonale ha probabilmente accentuato questa situazione, tanto che è proprio questa la zona in cui maggiormente si sono levate le lamentele. «Come se non bastassero le biciclette - fa osservare un pensionato - ci si mettono anche i motorini: li vedi sbucare dietro i pilastri a velocità decisamente elevata ed è un pericolo serio».

La piazza è frequentata anche da molti genitori che portano a spasso i bambini in una zona in cui non ci sono automobili, ma la loro sicurezza viene messa in forse proprio dalla presenza di bici e motorini.

Di qui l'iniziativa dell'assessorato alla Polizia urbana, che per il momento, per quanto riguarda le bici, si limiterà ai tratti sotto i portici e non alla piazza Santarosa e del Popolo.

La circolazione delle biciclette nelle aree pedonali aveva suscitato polemiche e discussioni già alcuni anni fa, subito dopo la pedonalizzazione di piazza Santarosa. In un primo momento, era stata vietata la circolazione delle bici su tutta la piazza, ma la decisione aveva sollevato le proteste dei commercianti e degli stessi cittadini, che avevano fatto notare come in tutte le città i centri storici siano aperti ai ciclisti e non certo chiusi. In un secondo tempo, era stata proposta la creazione di una pista ciclabile ai lati della piazza, che non era stata realizzata per una serie di difficoltà. **(p. b.)**

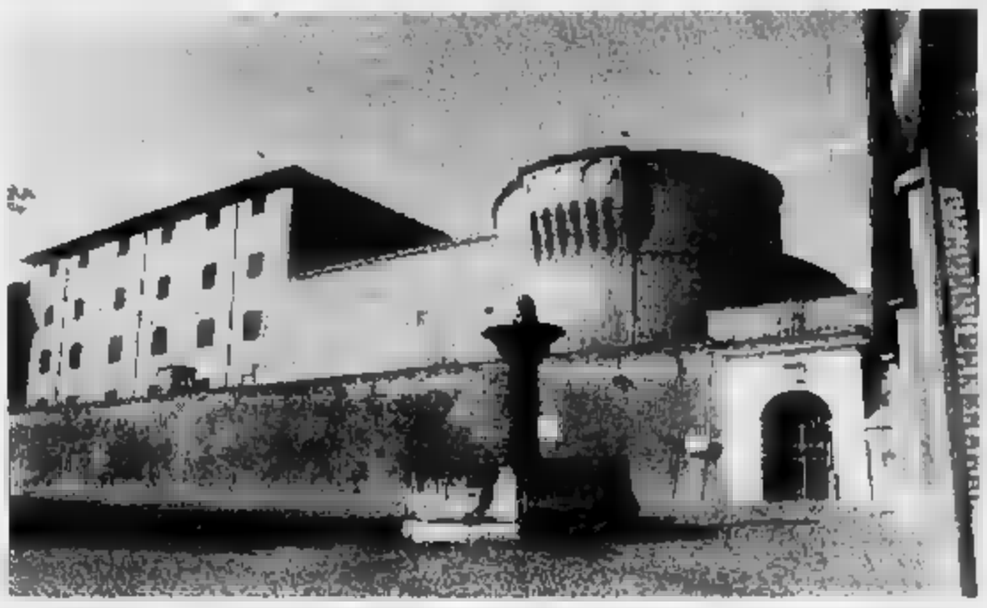
Zona blu vietata alle moto

Fatta la «zona blu» in corso Nizza, il Comune si è reso conto di non aver pensato alle moto, e meglio, in municipio, il problema è stato sollevato da un utente, il consigliere di Alleanza nazionale Giuseppe Lauria. Nell'ultima seduta dell'assemblea cittadina, prima delle ferie, ha presentato un'interpellanza chiedendo chiarimenti su questa dimenticanza. «A Cuneo - dice Lauria - oltre la metà dei giovani fra i 18 i 30 anni passeggiano una moto, una vespa o un motorino. E' indispensabile garantire spazi per la sosta dei mezzi a due ruote. C'è poi un problema legato ai ticket: i biglietti non sono adesivi ed è quindi difficile il controllo dell'avvenuto pagamento, non essendo possibile esporli». La giunta ha garantito che, entro settembre, saranno disegnati spazi gialli non in corso Nizza, ma all'inizio delle strade laterali (vicino ai portici), riservati ai motorini, mentre le moto di grossa cilindrata dovranno pagare il ticket. (g. p. in.)

Saluzzo, da tre anni anche il carcere è stato tolto dall'antico castello

Nessuno vuole la Castiglia

Il Comune organizza una giornata di studi per capire come potrebbe essere utilizzato l'edificio del ministero di Grazia e Giustizia. Il sindaco: «Servono urgenti lavori di manutenzione»



La «Castiglia» che occupa il culmine della collina del centro storico di Saluzzo ha cessato di essere un carcere dal luglio '91

SALUZZO. «Il Comune non può occuparsi della gestione della Castiglia. Costerebbe troppo alle nostre casse». Lo sostiene il sindaco Giovanni Greco nell'annunciare che la giunta, in una delle ultime sedute, ha deliberato la spesa per organizzare una giornata di studi sul riutilizzo dello storico edificio.

«L'amministrazione civica - spiega il primo cittadino - non può impegnarsi in una simile operazione, che è valutabile in diversi miliardi, se non con una destinazione che ne preveda un ritorno finanziario». La Castiglia è stata sede di uno stabilimento penale, con oltre trecento reclusi, fino al luglio 1992, quando è stato trasferito nel nuovo carcere della Foiicino, alle porte della città, sulla strada per la valle Po.

«La proprietà della costruzione è del Ministero di Grazia e Giustizia - dice Greco - che la deve dismettere e trasferirla al Demanio dello Stato, che dipende, a sua volta, dal Ministero delle Finanze». In futuro, lo stesso Demanio potrebbe vendere l'ex-carcere oppure cederlo al Comune. «E' questa un'ipotesi - spiega il sindaco - che certamente non sollecitiamo».

«Al momento - prosegue Greco - l'unica cosa che l'amministrazione cittadina può fare è quello di sollecitare gli interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio».

Nel 1993, il ministero dei Lavori Pubblici ha già fatto eseguire alcuni lavori sul tetto, in seguito alle nevicate invernali. Ora si tratta di rifare la copertura specialmente sul lato di piazza Castello. Opere necessarie perché le pareti esterne presentano grandi macchie di umidità. «La mancanza delle ordinarie del tetto - dice ancora il sindaco - fa sì che l'acqua, anziché incanalarsi nelle grondaie, che sono rotte, finisca sui muri».

«Il mese scorso abbiamo fatto un sopralluogo - prosegue Greco - e all'interno non pare ci siano problemi per la struttura». In passato, il Consiglio comunale aveva votato un ordine del giorno, chiedendo immediati interventi di manutenzione. «La giornata di studio che abbiamo programmato - dice Greco - dovrà suggerire proposte per un concreto utilizzo dei locali».

La Castiglia, che sorge nel cuore del centro storico, venne edificata nel 1270 dal marchese Tommaso I. Per secoli è stata la dimora abituale dei Marchesi di Saluzzo. Il castello nel secolo scorso fu ristrutturato e adibito a casa penale.

Gianni Neberti

Fossano, sono state sistemate retine a tutte le aperture dell'edificio dedicato a San Filippo

Colombi cacciati per salvare la chiesa

La ditta incaricata del restauro ha dovuto sgomberare lo strato (oltre un metro) di escrementi di uccelli Sarà parzialmente rifatto anche il tetto del campanile. Lavori finanziati dalla Fondazione della Crf

Lavori di sistemazione sono stati affidati alla ditta «Battistino e Bramardi»

FOSSANO. Per sistemare i tetti e il campanile della Chiesa di San Filippo, la ditta «Battistino e Bramardi» (a cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ha affidato i lavori) si è trovata a dover rimuovere oltre un metro di residui organici depositati dai colombi. Gli sgraditi ospiti per anni hanno abitato indisturbati nel sottotetto del campanile e in ogni interstizio della facciata della chiesa del più antico borgo cittadino, un tempo oratorio dei Padri Filippini.

La Fondazione Cassa di Risparmio, accogliendo la proposta di «Italia Nostra», ha deciso di porre mano alla ristrutturazione dell'edificio religioso partendo dai tetti, per bloccare le infiltrazioni che stanno minacciando la conservazione e la stabilità della struttura. «Un primo sopralluogo ha evidenziato la necessità di impedire anche i danni provocati dai volatili - spiega il presidente della 'Fondazione' Antonio Miglio -. E' per questo che, oltre alla rimozione e sostituzione parziale dei tetti, alla pulizia del sottotetto del campanile e alla sistemazione di nuove grondaie in rame, la ditta ha provveduto a sistemare apposite retine "anti-piccioni" negli interstizi che d'ora in poi impediranno ai colombi di formarsi o di depositare le uova».

«I lavori sono già a buon punto - prosegue Antonio Miglio - contiamo di terminare entro settembre. Per la prima volta abbiamo appaltato direttamente l'esecuzione dell'opera, preferendo questo metodo all'elargizione di un contributo. Abbiamo intenzione di estendere questa forma di intervento a tutte le opere cui decideremo di investire. Ora che la Fondazione non ha più il diretto impegno nelle attività della Cassa di Risparmio, può dedicare molte più energie alla realizzazione di iniziative utili alla comunità locale».

Il progetto di ristrutturazione della Chiesa di S. Filippo è stato redatto dall'architetto Claudio Mana. **(l. a.)**

Mondovì, di notte per rubare carburante

Bruciano un'«Ape» Ragazzi denunciati

MONDOVI'. Hanno rubato miscela da un'«Ape», per rimetterci il tappo al serbatoio si sono fatti luce con un accendino, è divampato un incendio che ha distrutto il motocarro. Protagonisti della «bravata» sono due diciassettenni monregalesi, subito scoperti e denunciati dai carabinieri.

Il fatto risale all'altra sera, quando per l'incendio in località San Giovanni dei Govoni sono intervenuti i vigili del fuoco. Il giovane proprietario dell'«Ape», Michele Borgogno (anche lui di 17 anni) non voleva credere che si trattasse di incidente: così si è rivolto ai carabinieri. I militari hanno fatto scattare le indagini.

Dalla perizia sui resti dell'«Ape» è subito emerso che l'origine del rogo che ha distrutto il motocarro era dolosa.

Gli uomini della Compagnia di Mondovì hanno ascoltato alcuni degli amici del proprietario; preziose anche le testimonianze di alcuni abitanti di San Giovanni dei Govoni che avevano notato movimenti «strani» intorno all'«Ape» di Borgogno.

Gli inquirenti sono riusciti a scoprire gli autori dell'atto vandalico.

I due minorenni hanno confessato. E' emerso che il rogo che ha devastato l'«Ape» è stato soltanto un involontario incidente. I ragazzi avevano deciso di «prelevare» carburante dal serbatoio per rifornire i loro motorini. Alla fine dell'operazione, per non lasciare tracce, hanno deciso di richiudere il serbatoio. Ma era buio e per illuminare il tappo hanno usato l'accendino: è bastata una scintilla a far divampare il rogo.

Dopo l'incendio, i due giovani sono fuggiti e al proprietario sono rimaste le macerie. I due minorenni sono stati denunciati a piede libero con le accuse di furto e danneggiamento e si sono già dichiarati disponibili per risarcire tutti i danni causati all'«Ape». La loro posizione è comunque al vaglio della magistratura monregalese che dovrebbe trasmettere tutti gli atti al tribunale dei minori di Torino. **(l. f.)**

DALLA GRANDA

GARESSIO

Palestra della scuola media danneggiata dai vandali

Vandali in azione l'altra notte nel quartiere Borgo Ponte di Garessio con lancio di pietre contro i vetri della palestra della scuola media «Fasiani». I danni superano il milione di lire **(s. c.)**

MONDOVI'

La Finanza cerca sede per il Comando tenenza

La Guardia di Finanza è alla ricerca di una sede per il Comando tenenza di Mondovì. L'immobile deve trovarsi in zona Altipiano-Breo, essere indipendente e avere una superficie per uffici di circa 450 metri quadrati (pari a una ventina di locali), dieci posti auto e area magazzini-archivi con dimensioni di 100 metri quadrati. Eventuali proposte andranno inviate entro il 10 settembre al Comando tenenza in via Alba 33. **(r. s.)**

CUNEO

Spinetta una mostra per pesche medie e tardive

L'Asprofrut ha promosso domani alle 10 nell'azienda sperimentale di Spinetta, in collaborazione con la Regione, una mostra delle varietà di pesche medie e tardive. Sarà presentata in anteprima la nuova varietà di nettarine «Maxa». **(g. d. m.)**

FOSSANO

Le nuove opere lungo viale Mellano

Lavori in corso sul viale Mellano, «la balconata sul fiume Stura», dopo la sostituzione dei lampioni con nuovi globi «a palla» è previsto lo studio di arredo urbano, con si riverniciano le paline. **(l. s.)**

SALUZZO

Tre sagome artistiche per presentare la Cultura

Su proposta dell'assessore alla Cultura, il pittore Piero Bolla, la giunta saluzzese ha deliberato 8 milioni di spesa per la realizzazione di tre sagome di musici medioevali, che serviranno per annunciare gli appuntamenti che saranno organizzati nella stagione. **(g. ne.)**

CEVA

S'inaugura la rassegna di tavole e cartine d'epoca

Oggi alle 9 sarà inaugurata nell'ufficio turistico Pro loco una mostra di tavole e cartine d'epoca che risalgono alla seconda guerra mondiale. L'orario, tutti i giorni (domenica esclusa) è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. **(p. s.)**

Delegati da tutt'Italia dell'«Organizzazione assaggiatori di formaggi»

Consiglio dell'Onaf a Castelmagno

In autunno i corsi a Milano, Verona e Avellino

CASTELMAGNO. Giacomo Oddero è stato rieletto all'unanimità presidente per il biennio dell'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggi (Onaf) nella prima riunione del consiglio dopo la convenzione di giugno a Savigliano e Racconigi.

La seduta, alla quale erano presenti i rappresentanti delle delegazioni del Molise, Emilia, Veneto, Lombardia e Piemonte, si è svolta nel salone del consiglio comunale. Confermato anche l'esecutivo: vice Piercarlo Adami, sindaco di Paroldo e direttore della Coscal e Francesco Adinolfi, funzionario del ministero delle Risorse agricole. Fanno parte dell'organismo dirigente dell'Onaf anche Mauro Mottini di Demodossola e Marco Rissone di Alba. Segretario generale Giacinto Chiri.

Gli argomenti in discussione sono stati esauriti dopo approfondita discussione. E' stato deciso che i prossimi corsi per assaggiatori di formaggi si svolgeranno in autunno a Milano, Verona e Avellino. Dal 13 al 28 ottobre è invece in programma il corso per maestri assaggiatori presso l'Università di Piacenza. Gli iscritti all'Onaf sono già oltre settecento, dei quali circa duecento operano nel Cuneese, ma i dirigenti contano di arrivare entro l'anno a superare i mille.

E' seguita una colazione di lavoro con piatti occitani nel ristorante «La Reina» di Chiappi e quindi la visita all'Alpe Funiera dove a 2300 metri di quota il malgaro socio dell'Onaf Mario Martini produce il rinomato formaggio doc. Commenta il dottor Oddero: «L'Onaf parteciperà con un proprio spazio espositivo alla prossima Fiera del Tartufo promuovendo anche dibattiti serali sui formaggi italiani di qualità in cucina e nell'Europa comunitaria». **(g. d. m.)**

Il Consiglio dell'Onaf (sopra, durante i lavori a Castelmagno) ha rieletto presidente nazionale Giacomo Oddero (nella foto a fianco in visita sul Colle di Fauniera)

A Bra Italia Nostra contesta il progetto della variante per Pocapaglia

«Non costruite quella strada»

Annunciata una petizione in difesa del verde di zona Montenero e dei giardini della Rocca
«Il traffico sulla provinciale è limitato e non ci sembra giustificato un simile intervento»

BRA. «E' un progetto inutile che bisogno c'era di "migliorare" la viabilità fra Bra, Pocapaglia e Sommariva Perno?». Dopo l'appello al sindaco Franco Guida, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e - per conoscenza - alla commissione regionale per i Beni ambientali, la sezione del Braidese di Italia Nostra annuncia una raccolta di firme per contestare il progetto della variante esterno per la provinciale 134 di strada Montenero.

«Se verrà eseguito - sostiene Irene Ciravegna, presidente dell'associazione - al posto della grossa macchia verde si vedrà un enorme muraglione di cemento; i giardini della Rocca perderanno il loro naturale contorno e saranno ridotti a un [illegible]zzolo».

«Dalla premessa allegata a giustificazione del progetto - spiega la professoressa Ciravegna - emerge che esisterebbero problemi di collegamento fra Bra, Pocapaglia e Sommariva Perno. In realtà il traffico è piuttosto limitato, anche perché il transito "pesante" che coinvolge la famigerata statale 231 arriva certo a Bra per recarsi a Pocapaglia, ma utilizza, molto prima, altre vie di comunicazione».

Comune e Provincia come hanno accolto il vostro appello? «Hanno risposto "picche", dicendo, fra l'altro, che le osservazioni andavano comunque rivolte molto prima» «Italia Nostra non si arrende - conclude Irene Ciravegna -. Si tratta di un progetto lesivo dell'ambiente, ma anche inutile e sbagliato nella sua filosofia di partenza. Attraverso la raccolta di firme, che avverrà nei prossimi giorni, vogliamo far conoscere ai braidesi lo scempio che sta per compiersi». [r. a.]

La variante dovrebbe essere realizzata vicino ai capannoni di Ortogranda

IN BREVE

ALBA

Cade dalla moto Astigiano è grave

Un astigiano, Giuseppe Ribaudo, 20 anni, di Ferrere, è rimasto ferito in un incidente. E' caduto dalla moto riportando contusioni e trauma cranico. La prognosi è riservata. Fabrizio Viano, 24 anni, di Vezza, ha riportato una contusione all'anca e alle ginocchia in uno scontro tra la sua moto e un'auto; prognosi 10 giorni. Angelo Minetto (19), di Alba, ha riportato in uno scontro tra auto trauma cranico e ferite. [c. o.]

DOGLIANI

Passeggiata gastronomica Si chiudono le prenotazioni

Si chiudono oggi le prenotazioni per la passeggiata gastronomica di domenica «Mangiuma adand a spass 'nti rivass», organizzata in frazione San Luigi. Le prenotazioni si raccolgono nel negozio di frutta e verdura Maria Rita, in via Divisione Cuneense. Informazioni allo 0173-721294. [c. a.]

CHERASCO

Una raccolta di fondi per l'elementare in Kenya

Prosegue la raccolta di fondi a sostegno dell'elementare costruita in Kenya in memoria del missionario Giovanni Asteggiano. Si ricevono al Credito cooperativo di Boreto, o sul cep 13234125 intestato all'Ufficio missionario di Alba, indicando sulla causale «Pro scuola Marsabit» [r. a.]

ALBA

Nuovo spazio per il relax

Alba avrà un nuovo spazio verde per il relax e tempo libero. Vicino allo stadio di San Cassiano sta sorgendo un'area con sentieri, panchine e attrezzi per svolgere attività fisica. I servizi non sono ancora completati, ma i cittadini li possono già utilizzare - spiega il sindaco Enzo Demaria -. Nelle prossime settimana verrà seminata l'erba in alcune zone. Non è una zona molto vasta, ma può diventare un piccolo parco a disposizione degli albesi». L'area parte dalla strada che conduce da corso Piave a San Cassiano, fiancheggia lo stadio comunale sul lato opposto alle tribune e termina dietro l'impianto sportivo, ai piedi della collina. La realizzazione del nuovo «polmone verde» ha permesso il recupero della zona, che da tempo era abbandonata. Nello spazio verde ci sono anche un paio di fontanelle e sono già state collocate panchine e contenitori per i rifiuti. [c. o.]

Diciottenne liceale sbaraglia centoventi concorrenti

Alassio, Miss Muretto '95 è di Castelletto Uzzone

ALASSIO. «Miss Muretto 1995» è lei, Manuela Stotter, 18 anni, studentessa liceale, abitante con la famiglia a Castelletto Uzzone. La sua elezione è avvenuta lunedì sera ad Alassio ma, forse, sarebbe meglio dire martedì mattina visto che è mezzanotte era passata da un pezzo. Anche questo un record (gli altri anni la proclamazione avveniva attorno alle 23) per l'edizione del concorso che, quest'anno, di record ne ha superati parecchi, a cominciare dal numero di ragazze iscritte, più di centoventi da ogni parte d'Italia e anche questo per la prima volta dall'estero. Ha vinto, tutto sommato, se non la più bella in assoluto quella che meglio ha interpretato la filosofia di «Miss Muretto», la «ragazza dell'ombrellone vicino» come amano ripetere i Berrino, patron del Caffè Roma, dal 1953 ideatori e organizzatori del concorso noto sul Muretto

Manuela, un metro e settantacinque di altezza, capelli castani, viso acqua e sapone, fisico da modella, si racconta così: «Studio, amo andare in discoteca, mi piace l'atletico leggero. Le mie preferenze musicali sono per il rock, il mio artista preferito è Bon Jovi. Nel cinema mi piace molto Raul Bova mentre, nel calcio, il mio preferito è Roby Baggio. Mi è spiaciuto molto che sia passato al Milan, io sono juventina». E' una ragazza semplice Manuela. I suoi gusti sono da persona con i piedi per terra. L'auto preferita, ad esempio, è la Golf. «Ma nelle moto il mio massimo è la Ducati». Nella vita di tutti i giorni studia e fa sport. «Vorrei continuare gli studi e iscrivermi a ingegneria.

Però anche il mondo della moda mi piace, chissà che non riesca ad abbinare studio e lavoro», racconta ancora fresca di fascia. Commenti sulla vittoria? «E' bellissimo, ancora non ci credo. Ho partecipato al concorso per gioco e per conoscere gente nuova e mi trovo miss. Da non credere», dice sorridendo «Miss Muretto» qualche ora dopo lo spettacolo la apre. Marisa Allasio, Maria Teresa Ruta, Priscilla Anselmo, Arabella Biscaro e Simona Ventura sono passate da Alassio.

La giuria, presieduta da Guido Corretto, direttore di Novella 2000, era composta da Mariella Scirea, Simona Ventura, Gianluca Pugliese, Marco Lanna, Clay Regazzoni, Avanagoa, Sergio Brighenti, Ezio Madonia, Antonio Ricci, Bruno Lauzi e Lorenzo Beccati. A presentare un impeccabile Ettore Andenna. La manifestazione sarà inondata da onde a metà settembre da Tele Montecarlo.

Stefano Pezzini

Manuela Stotter sul Muretto di Alassio: è affascinata dal mondo della moda

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

6 CERVINO E MONTE ROSA

Il Monte Rosa scalato per la prima volta nel 1801, divenne meta affascinante anche per la regina Margherita, che ne rimase colpita al punto di affrontare i rischi e le fatiche dei suoi oltre quattromila metri.
Considerato uno dei gruppi montani più alti e più belli delle Alpi (il secondo d'Europa), il complesso rappresenta uno dei richiami invernali più frequentati per le sue piste da sci, mentre l'estate è preferito da alpinisti e amanti di escursioni e passeggiate solitarie.
Grande patrimonio per la storia della montagna, si anima in ogni stagione grazie alla vivace presenza dei walser, una popolazione di origine germanica arrivata in queste valli alcuni secoli fa. Con le sue tipiche abitazioni in legno e gli oggetti d'uso quotidiano alimenta il folklore montano tra Piemonte e Valle d'Aosta. Infine, stagliato contro il cielo, si erge maestoso e ardito il Cervino, capitolo fondamentale dell'alpinismo e simbolo stesso della montagna. Una collana che si farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Cervino e Monte Rosa vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

1* LE CINQUE TERRE
2* IL LAGO MAGGIORE
3* BASSA LANGA E ROERO
4* PONENTE LIGURIA
5* IL CANAVESE
6* CERVINO E MONTE ROSA
7 IL LAGO D'ORTA
8 SESTRIERE e dintorni
* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

UN POSTER+ UNA VIDEOCASSETTE+ UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

In vendita nelle edicole la 6ª videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

le videocassette tuttodove

CERVINO E MONTE ROSA

tuttodove LA STAMPA

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili [illegible] d'Aosta; per le altre regioni compil[illegible] coupon.

Ritagliate e spedite in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta "CERVINO E MONTE ROSA"

Nome
Cognome
Via N
C.A.P. Città Prov

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

ALLUVIONE

NUOVI FONDI TRA RITARDI E POLEMICHE

La Regione: «Da settembre pagheremo altri contributi»

Solo 35 miliardi (sui 265 in cassa) agli agricoltori danneggiati

Un orticoltore di Asti davanti alle allagate In Piemonte i danni all'agricoltura ammontano a circa 350 miliardi

ASTI. La pazienza, così si dice, è virtù contadina. E indubbiamente di pazienza ne hanno avuta i circa 8 mila agricoltori piemontesi che hanno denunciato danni per l'alluvione di novembre: dallo Stato hanno ancora visto lira per le colture devastate o le stalle distrutte.

La furia delle acque uscite dai fiumi e dai torrenti, non colpì solo le città. Le cronache di quei giorni hanno lasciato alcune immagini-simbolo, come le carcasse di vitelli «appoggiate» a ridosso di alberi, grossi tini scaraventati sui tetti, auto e detriti sparsi nei campi. Complessivamente, secondo le ultime stime, è andato perso un valore di 350 miliardi, tra strutture e coltivazioni. E' dato non tiene conto del mancato raccolto del '95 e di quello probabile del prossimo anno.

Le provincie più colpite furono quelle di Cuneo e Alessandria (un centinaio di miliardi i danni nella «Granda», poco meno nell'Alessandrino). Nell'Astigiano, le denunce presentate alla Camera di commercio ammontarono ad un valore di poco superiore ai 50 miliardi.

Al Piemonte sono arrivati per il solo settore dell'agricoltura, in più riprese dal novembre scorso, circa 265 miliardi (250 a fondo perduto e 15 che finanziano mutui agevolati per altri 100). Finora ne sono stati spesi solo 35.

«Non è che siamo stati a dormire, anzi - assicurano dall'assessorato regionale all'Agricoltura -. La dimostrazione è che i primi soldi, per le opere di pronto intervento, sono stati erogati prima di Natale».

Nei giorni subito dopo l'alluvione, alla Regione arrivarono 90 miliardi per gli interventi urgenti sulle infrastrutture (ponticelli su strade interpoderali, canali di irrigazione etc). «Su quelle siamo subito intervenuti, soprattutto nelle province di Novara e Vercelli, per opere legate alla risicoltura, e nel Cuneese. Nell'Alessandrino, ad esempio, sono stati dati 600 milioni ad un allevatore che aveva perso tutto il bestiame» ricordano in assessorato. In Regione però sono arrivate richieste per 35 miliardi su 90: la differenza è stata trasferita su un nuovo finanziamento stanziato in aprile e che ha fornito al Piemonte 175 miliardi e altri 73 tra Lombardia, Liguria, Emilia e Toscana.

«In realtà questa somma è stata iscritta nel bilancio regionale solo a fine luglio - precisa il dr. Pecora, funzionario dell'assessorato - e ad agosto abbiamo lavorato senza sosta per compilare le varie pratiche». A rallentare le procedure, ci sono anche tortuosi iter che devono seguire le pratiche che riguardano ad esempio strade interpoderali o acquedotti rurali per le quali sono necessarie una serie di autorizzazioni specifiche.

«Per il resto - assicurano in Regione - i nostri uffici provinciali stanno lavorando con celerità. Si tenga conto che si debbono fare sopralluoghi e accertamenti sul posto, un lavoro lungo e che richiede attenzione». E l'assessore Alessandro Bodo spera che entro settembre saranno pagati i primi rimborsi. I soldi ci sono e quindi non ci sono motivi di preoccupazione».

Fulvio Lavina

Dai campi

«C'è troppa burocrazia»

Ad avere il polso esatto della situazione nelle campagne dal dopo alluvione, sono le organizzazioni professionali agricole. Per luoghi negli uffici zonali e provinciali sono passati migliaia di coltivatori, armati di carte bollate per le domande di risarcimento danni. E da loro arrivano pareri contrastanti sull'andamento dei rimborsi.

La Coldiretti di Asti ad esempio, nel suo ultimo bollettino agli associati, titolava «Alluvione di cartacce», alludendo alle complicazioni burocratiche che gli agricoltori incontrano sul loro cammino. «C'è un eccesso burocratico eccessivo e con costi enormi - sottolinea Turello dell'ufficio astigiano della Federazione - la gente deve venire almeno tre o quattro volte se tutto va bene».

Lamentele simili arrivano anche dalle altre organizzazioni, ma in compenso da tutte emerge una nota positiva: il plauso al lavoro dei funzionari dei Servizi regionali decentrati per l'agricoltura che hanno sede nei capoluoghi di provincia. «Sul pronto intervento - afferma Mario Porta della Confederazione italiana agricoltori - hanno lavorato con velocità e direi con un profondo senso di solidarietà. Chi aveva monocolture e quindi tutto il reddito legato ad unico raccolto, è stato già pagato. A tempo di record». Ed aggiunge: «Soprattutto se si raffronta con i tempi medi di rimborso per i danni agricoli: basti pensare che si stanno liquidando in questi giorni i contributi per il danno delle brinate della primavera '94».

A giudizio delle tre organizzazioni (Cia, Coldiretti e Confagricoltura), restano ancora altri nodi da risolvere: ad esempio i delicati problemi di chi aveva un appezzamento di terra che oggi non esiste più, perché è stato spazzato via dalla piena del Tanaro. Casi di questo genere sono comuni nell'Alessandrino.

Difficile fare pronostici anche sul raccolto dell'anno prossimo, molti coltivatori sono già riusciti a seminare ed a rimpiantare i vivai, ma in diverse zone la «sabbia» dei fiumi ricopre ancora tutto. [e. co.]

Danni dell'alluvione: numerosi agricoltori lamentano ritardi nei rimborsi

In agosto la grandine ha colpito gran parte del Piemonte meridionale

Secondo la «Vi. Pi.» la vendemmia del 1995 sarà la più scarsa degli ultimi 50 anni

Uve a rischio pioggia in tutto il Piemonte

La prevista scarsità del prodotto sta facendo lievitare i prezzi

CANELLI. Pioggia, umidità, grandine. Davvero un brutto scorcio di agosto sulle vigne piemontesi dove l'uva è nella delicatissima fase dell'invaiatura (cambio di colore). I tecnici cominciano a preoccuparsi. Se non torna il sole la maturazione ne risentirà e c'è il rischio che insorgano muffe. Ma la carta della qualità è ancora tutta da giocare, bastano poche giornate di bel tempo per rimettere le cose a posto, almeno nelle zone non devastate dalla grandine.

La carta della quantità pare invece già definitivamente giocata. Secondo uno studio della Viticoltori Piemonte che ha consultato i suoi tecnici su tutto il territorio regionale «la vendemmia 1995 si preannuncia come la più scarsa del periodo post-filosserico, quindi degli ultimi cinquant'anni».

Questa scarsità di produzione, secondo il direttore della Viticoltori Ezio Borgio, si deve a due fattori: il primo di natura strutturale, la perdita di superfici a vigneto per l'abbandono degli agricoltori anziani, che tuttavia non cedono i terreni nè i diritti di reimpianto e quindi, per il divieto dei nuovi impianti da parte della Cee. Il secondo motivo è legato al clima: giugno è stato un mese freddo e piovoso, con conseguenti problemi alla fecondazione dei fiori e quindi formazione di grappoli piccoli; agosto ha portato la grandine, che ha colpito gran parte del Piemonte meridionale, in particolare le Langhe, l'Alto Monferrato e il Canavese, con danni di varia entità (vedi previsioni di raccolto nella tabella a lato). Ad una vendemmia già molto scarsa come quella del '94 ne seguirà quindi una ancora più scarsa, con una riduzione ulteriore dal 5 al 10 per cento. Prevedibili a questo punto forte tensioni sui prezzi. Per le barbere già si parla di quotazioni attorno alle 10 mila lire a miringrammo. Prezzi alle stelle anche per Brachetto e i Nebbioli. Sul moscato si discuterà attorno alle 17 mila lire a miria. [s. mir.]

BAROLO

Grandine, vendemmia in pericolo

Quanto non ha fatto l'alluvione, l'ha aggiunto la grandine. Le colline del Barolo, risparmiate in buona parte dal disastro del novembre scorso, sono state messe in ginocchio dalle tre grandinate del 5, 8 e 14 agosto. La raccolta dei grappoli è a rischio e in alcuni centri (Roddino, Monforte) ci sono vigneti completamente danneggiati, nei quali la vendemmia è finita prima ancora di cominciare. Da lunedì sono al lavoro quaranta periti incaricati di quantificare i danni alla produzione. Si parla di un «conto» di decine di miliardi, con ripercussioni gravi soprattutto sulle uve nebbiolo, dalle quali si ricavano Barolo e Barbaresco, i due «rossi» albesi a docg. Gigi Rosso, produttore vinicolo albese e vicepresidente del Consorzio per la difesa contro le calamità naturali, commenta: «L'annata si prospettava buona, con una produzione di uva non eccessiva, buon grado di maturazione e scarsi problemi con le malattie della vite. Le ripercussioni sull'economia vinicola della zona saranno gravi». Fra i paesi più colpiti dalle grandinate della scorsa settimana ci sono Roddino, Monforte e Serralunga, specie nella zona degli storici Terlenti di Fontanafreddo. Danni ai vigneti sono registrati anche in altri centri dell'Albese come Barolo, La Morra, Castiglione Falletto, Diano, Treiso e Neive e ai confini con l'Astigiano, a Santo Stefano e Castiglione Tinella. [c. o.]

VVT: dati

LANGHE	
NEBBIOLO	-30/35%
BARBERA	-30%
DOLCETTO	-25%
MOSCATO	-15%
CHARDONNAY	-10%
ROERO	
NEBBIOLO	-5%
DOLCETTO	-5%
CHARDONNAY	produz. invar.
ARNEIS	produz. invar.
ALTO MONFERRATO (ACQUESE E OVADESE)	
BARBERA	-8%
DOLCETTO	-6%
MOSCATO	-9%
CHARDONNAY	-3%
BRACHETTO	-22%
CORTESE	-3%
MONFERRATO ASTIGIANO MERIDIONALE	
BARBERA	-5%
DOLCETTO	produz. invar.
MOSCATO	produz. invar.
CHARDONNAY	produz. invar.
BRACHETTO	-12%
CORTESE	produz. invar.
BASSO MONFERRATO (CASALESE E NORD ASTIGIANO)	
BARBERA	produz. invar.
CHARDONNAY	produz. invar.
CORTESE	produz. invar.
GRIGNOLINO	+5%
CANAVESE	
ERBALUCE	-30%
NEBBIOLO	produz. invar.
COLLINE NOVARESI E VERCELLESI	
TUTTI I VITIGNI	-10/15%

FONTE: Viticoltori Piemonte

Ad Asti nasce la «piazza Affari dei tartufi». In Piemonte il «business» è di almeno 30 miliardi

Trifola, si spera in una grande annata

La raccolta (12 mila cercatori) è stata fissata dal 1° settembre

ASTI. Lo scorso anno l'alluvione arrivò a stroncare una stagione che si annunciava interessante. Con il fango, i lutti e i danni del 6 novembre sparirono i tartufi, ma soprattutto la voglia di consumarli, proprio nel periodo, prenatalizio, che per tradizione attira più clienti nei ristoranti. I mercatini vennero aboliti e la stagione si concluse mestamente.

Quest'anno i cercatori si aspettano una grande ripresa. Il clima umido di questo scorcio di agosto favorisce la maturazione dei pregiati funghi ipogei e c'è già chi prevede che la produzione sarà quest'anno insolitamente abbondante.

Inizio ricerca. L'avvio ufficiale della raccolta (fissato per venerdì 1° settembre su tutto il territorio piemontese) coincide anche con il varo di un'inedita iniziativa: la prima «Borsa nazionale del tartufo» che avrà sede alla Camera di commercio di Asti.

La conferma è venuta da Sandro Garipoli, presidente dell'ente camerale, che ospiterà quella che lui stesso ha definito «piazza Affari della trifola».

«Il centro dati dei prezzi al consumo potrà fare da riferimento per tutti coloro che - a diverso titolo - intendono acquistare tartufi».

Ogni mercoledì esperti del settore (il presidente dell'associazione regionale dei trifolau, Ercole Concetti ed il presidente ed il segretario dell'Atam, Piero Botto e Angelo Corderai), comunicheranno ai responsabili dell'ufficio prezzi camerale il «fixing» del tartufo rilevato sui principali mercati.

Numero verde. E' stato istituito anche un numero «verde» telefonico (0141/535.227) denominato «Pronto tartufo».

Oltre alle quotazioni potranno essere richieste telefonicamente notizie sulle «giornate» organizzate dalla Camera di commercio e sulle iniziative varie dedicate alle trifole, in programma nell'Astigiano da ottobre a dicembre.

Incontri con l'esperto. Giovedì 31 agosto, alle 18, sempre alla Camera di commercio astigiano, ci sarà un incontro tra i rappresentanti dei cercatori piemontesi (sono 12 mila) e l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, che ha competenza sul settore tartufi.

«Gli prospetteremo le nostre problematiche - ha preannunciato Ercole Concetti, 58 anni, astigiano, da pochi mesi alla guida dell'agguerrito esercito dei cercatori -. Del resto Vaglio ha già dimostrato, in questi primi contatti, molta sensibilità sulle questioni che ci stanno a cuore. Speriamo che si possa fare un buon lavoro assieme».

Durante l'incontro saranno consegnati anche 100 milioni a circa 200 proprietari di «piante tartufigene» e di terreni nelle zone vocate dove sono stati fatti i primi impianti per il mantenimento delle condizioni che favoriscono la maturazione dei tartufi.

Un giro d'affari da 30 miliardi. Del resto il tartufo si conferma sempre più un gigantesco business: secondo calcoli e stime forzatamente approssimative, negli ultimi anni il giro d'affari legato alle trifole, in Piemonte, è salito almeno a miliardi. Con quotazioni vertiginose e richieste da tutti i grandi «gourmet» del mondo, «re tartufo» si è confermato l'indiscusso protagonista della cucina di elite e ha attirato la curiosità «interessata» anche della Guardia di Finanza che ha compiuto più di un blitz alla ricerca di fatture e bollu, sempre piuttosto rare nel mondo delle trifole.

Franco Binello

Dopo la tragedia dell'alluvione, si spera che il tartufo ritorni re della tavola

«Freeway '89» ospiti stasera del Festival di Mondovì

Country nella Cascina

La band acustica proporrà le sonorità tipiche del folk made in Usa
Un repertorio dinamico e accattivante. L'ingresso costa 9 mila lire

MONDOVI'. Qual è il palcoscenico ideale per un concerto di country e bluegrass? Ovviamente una cascina, dove mandolino e banjo fanno ballare sull'aia. Le atmosfere tipiche della campagna americana, le sonorità del folk e stelle e strisce saranno riproposte stasera, a Mondovì, nel cortile ■ Cascina Zucco. ■ Festival inventato da Marco Frezza e arrivato all'ottava edizione ospita i «Freeway '89».

La «band» prende il nome dalle grandi arterie che collegano gli Stati Uniti da una costa all'altra, ma la strada de■ musica che il gruppo ha inserito nel suo repertorio parte dal Canada, attraversa gli States e arriva in Messico raccogliendo ■ radici del folk, quella musica western che ha conquistato il mondo, come country o bluegrass. I «Freeway» sono italiani, ma ■ ritmo americano ■ l'hanno nel sangue e lo eseguono come fossero nati nel cuore degli Usa. Gli ingredienti sono quelli giusti: due chitarre ben equilibrate, un basso che incalza senza essere invadente, il tutto sostenuto dal banjo e dal mandolino.

Appuntamento stasera, alle 22,15, sulle colline intorno a Mondovì per chi vuole soltanto ascoltare musica e bere birra (ingresso 9000). Ma a Cascina Zucco si può anche cenare, dalle 20,30, e allora conviene prenotare telefonando allo 0174-47327 [t. f.]

ALLA FIERA

Renzo Arbore con l'Orchestra

Prosegue la prevendita per il concerto di Renzo Arbore e l'Orchestra italiana in programma il 3 settembre (ore 21) in piazza d'Armi a Cuneo, nell'ambito della Fiera Provinciale Granda. Ci si può rivolgere agli sportelli delle filiali della Cre-Banca Regionale Europea. Il prezzo è di 40 mila lire, comprensivo dell'ingresso ai mille stand

LA MAESTRA DI BROSSASCO

La maestra di Brossasco è tra «Papaveri e alcool»

È una maestra di Brossasco, da anni immersa nei problemi socio-assistenziali del Saluzzese, l'autrice di Papaveri e alcool. Una sorta di lungo racconto o di romanzo breve dove realtà e fantasia si fondono. E' una favola morale quella scritta da Caterina Rinaudo per le edizioni «Technograf» (Piasco). ■ volume (80 pagine, formato 21 per 16 cm) senza prezzo di copertina affronta il problema dell'alcolismo. La protagonista «vuole, con accanimento, vincere la sua debolezza», racconta Gianni Neberti nella prefazione dove sintetizza: «Paradossalmente, se la protagonista della storia ■ una psicologa, anche ■ vaglio, sul lettino, in questa circostanza, non finisce il lettore "paziente", ma i ruoli si scambiano. La protagonista finisce per salire lei sul letto dello psicolo■ "lettore" e confidargli tutte le■ ansie, le paure, i ricordi e i problemi». Di facile lettura merita attenzione per due pregi: il modo disincantato con cui affronta il problema dell'alcolismo e il linguaggio. Diretto, immediato, ricco di neologismi che rendo■ gradevole la lettura.

E per quanti sono costretti in casa o albergo in questo piovoso fine agosto, la segnalazione di un piacevole volume che può contribuire ad avere un'immagine nuova del Piemonte: **Streghe, Briganti, Diavoli e Santi**. Edito dalla «Gribaudo» ■ Cavallermaggiore (122 pagine, 17 per 12 cm, 12 mila lire) è la raccolta di leggende ■ racconti del Piemonte: ventitré per la precisione. Piccola parte rispetto ■ mole di favole che per generazioni so■ ■■■ tramandate soprattutto nelle valli alpine, nelle campagne di Provenza e del regno Sabaudo. «Il Piemonte - si legge nel risvolto dell'ultimo di copertina - viene spesso individuato come terra di contadini e commercianti, ma con scarse attitudini alla fantasia. Questa definizione viene sconfessata, oltre che dai suoi grandi poeti e scrittori, anche dall'immenso patrimonio delle fiabe ■ delle leggende, che sono state tramandate di padre in figlio e che ■■■ lo specchio degli umori, delle paure e delle conquiste del popolo». La raccolta, curata da Gabutti, non è nuova. Ma come accade per ogni buon libro non risente del tempo. Edito nell'93 ha già ottenuto un discreto successo editoriale e, chi riesce a scovarlo in libreria, non perda l'occasione di contribuire a questo successo: potrà far sue godibilissime favole. Ma non aspettatevi le solite leggende, trite e ritrite, pescate da Calvino e pezzi forti di blasonate raccolte portate in libreria dagli editori nazionali. Quelle della «Gribaudo» sono storielle che raramente (e comunque con radicali variazioni) si sono lette. Storie di bambini, di ladri, di uccelli, diavoli, frate e muli, di mangioni e spacconi, di difetti che diventano virtù. Davvero belle favole.

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.938 — CHIUSO PER FERIE

Fiamma — Tel. 693.654 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Italia — Tel. 692.851 — CHIUSO PER FERIE

Don Bosco — Or.: 21 L. 6000 — OGGI RIPOSO

ALBA

Edan — Tel. 363.021 — CHIUSO PER FERIE

Moretta — CHIUSURA ESTIVA

All'Aperto — Or.: 21 Ingresso 3500 — OGGI RIPOSO

BAROLO

Comunale — Tel. 346.901 Or.: 21,15 Mer. 20/21,30 fest. 21,15 — **Il corvo** di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa ■ – Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

B. S. DALMAZZO

M■■■ — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317 — CHIUSO PER FERIE

■■■ — Tel. 412.771 — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CENTALLO

N■■■ Lux — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.334. Or.: 20/22 (fest.. 17/20/22 Lire 7000/Rid ■■■

DRONERO

Iris — Tel. 918.393 Or.: 20,30/22,30. (fest: 20,30/22,30 — **S. P. Q. R. - 2000 ■ ½ anni fa** di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) – Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N: V. 1h 37' — Commedia

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407 — CHIUSO PER FERIE

GARESSIO

Or.: 21,15 ■ 7000 — **Mary Poppins** di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlison (Usa '65) — Rinco l'astrosa e magica governante ■■■ ombrello e valigia. I suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' — Comm.

LIMONE

Tel. 927.534 Lire 10.000 — **Viaggio in Inghilterra** di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) – La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' — Drammatico

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.899 — CHIUSO PER FERIE

Bertola Sala 2 — Tel. 47.899 — CHIUSO PER FERIE

ORMEA

Ariston — Tel 391.311 Or 21,15 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Or.: fer. 21 sab. e fest. 20/22 L. 7000 — **L'amore molesto** di M. Mariano, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) – Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

SALUZZO

Civico — Tel. 43.758 Or. 20,22 L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.606 Lire 10.000/8000 — **Il postino** di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere ■■■ romanzo ■ Skarmeta. N. V. ■■■ — Commedia

SAMPEYRE

Edelweiss — Or.: 21 (sped. ■■■ — **Asterix conquista l'America** di G. Hahn e J. Morgan (Germania '94) – Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortunatissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' — Cartoni animati

S. DAMIANO MACRA

Monument — Or.: ■■■ — **Rob Roy** di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei MacGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.857 — OGGI RIPOSO

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

DIVERSI E MISTI

LIMONE

Jazz «New Orleans»

Stasera nel giardino dell'Excelsior, ore 21,15 si esibirà la «Oliver River Gess band» che proporrà un ■■■■ jazz nell'originario stile «New Orleans».

■■■■

Balli in piazza

Festa patronale di San Bernardo. Stasera, alle 21, in piazza Vittorio Emanuele danze per tutti i gusti con l'orchestra diretta dal maestro Macario.

CENTALLO

Band rock

Stasera alla 21 riapre il club texano «El Loco».

Sarà di scena il gruppo rock'n'roll «Pinko Pallino» che eseguirà cover da Elvis Presley ai Beatles.

CASTELLETTO STURA

Cartoon al circolo

Stasera alle 21, al circolo Acli, si esibiranno i «Kinder», che proporranno musiche dei cartoni animati e telefilm.

POCAPAGLIA

Country e grigliate

Alle 21, al campo sportivo serata country, con concerto dal vivo di «George McAnthony», toro meccanico, grigliate e birra.

■■■■

Canti e vino

Alle 21 stasera in piazza Municipio c'è ■ coro dei «Gatti russi». Seguirà la degustazione di vini.

CAVALLERMAGGIORE

Festa dei borghi

Stasera, ore 21, al campo sportivo, si terrà la grande festa dei borghi.

CUNEO

Piano bar

Alla gelateria Degli Angeli, ore 21, pianobar con Giancarlo.

SAVIGLIANO

Liscio con i «Braida»

In occasione della festa del Santuario della Sanità, stasera alle 21, appuntamento con il ballo liscio e l'orchestra i «Braida».

LIMONE

Aperte le iscrizioni

Venerdì sera torna il concorso ■■■■ Lanterna

Lucio Ravinale di Asti lo scorso anno conquistò il secondo posto della classifica del Mister

LIMONE. Sono aperte le iscrizioni al 4° concorso di «Mister Lanterna» in programma venerdì sera. Gli interessati possono rivolgersi ■ titolari della di■■■■ca di via Genova oppure telefonare allo 0171/927945. Lo scorso anno l'edizione fu vinta da Agostino Banchi di Genova; secondo Lucio Ravinale di Asti. ■ polio un soggiorno per due persone in Costa Azzurra. Intanto stasera ci sarà un cocktail party dedicato ai turisti [r. s.]

Due concerti oggi a Cortemilia e Lurisia Terme

Un ■■■■ di pianoforte e note d'organo in chiesa

LURISIA. Oggi, alle 17, nel parco delle Terme, si terrà un recital di pianoforte. Di scena Iva■■■ Ferrato, recentemente diplomato ■ Conservatorio ■ Cuneo con il ■■■■■ dei voti e la lode. Oltre a pianoforte è iscritto al corso di composizione, ha seguito lezioni di perfezionamento in clavicembalo e musica barocca con i maestri Del Grosso e Costantini. Da alcuni anni svolge un'intensa attività concertistica, sia come solista, sia in formazioni cameristiche. Con l'orchestra del Conservatorio ha recentemente eseguito in varie città del Piemonte il Triplo concerto di Beethoven.

Il programma prevede di Bach-Busoni «Toccata e fuga in re minore», di Scryabin «Tre studi», di Saint Saëns «Toccata op. 111 n. 6», di Chopin «Polacca op. 53 in la bemolle maggiore», e «Bolero». Da Lurisia a Cortemilia dove stasera, nella chiesa parrocchiale di San Pantaleo, nel borgo omonimo, si esibirà l'organista olandese Willem van Twillert. Il concerto, che inizierà alle 21,15 (ingresso liberol, fa parte della rassegna «Piemonte in musica» ed è organizzato dall'assessorato regionale alla Cultura, da Comune e Pro loco di Cortemilia e dal Consorzio turistico Alba, Bra Langhe e Roero.

Willem van Twillert è l'organista della cattedrale di Amersfoort, in Olanda. Ha tenuto concerti nelle principali città d'Europa e conferenze negli Usa. Ha all'attivo 5 cd incentrati su musiche di autori fiamminghi del sedicesimo e diciassettesimo secolo. L'organista eseguirà danze inglesi cinquecentesche di autore anonimo, arie di Krieger, fughe di Bach, sonate di Andrea Lucchesi e brani di Johann Gottfried Walther, Padre Davide da Bergamo e Vincenzo Petrali. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, ■■■ 856 521. Chiuso per ferie

ADUA 400 corso G. Cesare 67 telefono 856 521. Chiuso per ferie

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3800. Riposo

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547 007. **Sala 1 Il guardiano di notte.** Orario ■. 18.10; 20.20 - 22,30. Anni rondi VM 14. **Sala 2. Dirty Weekend.** Orario 16.30; 18,30, 20,30, 22,30. **Sala 3 A proposito di donne** Orario. 16.. 18.10. 20.20; 22.30

ARLECCHINO corso ■■■■ ■. ■ ■1 7199. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

CENTRALE ■■ Corso Aperto 27, t. 540 110 **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell ■■■ Hugh Grant. Or 16; 18,10. 20,20; 22,30. Aria cond.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a telefono 436 0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15.50 17,30; 19.10; 20.50; 22.50

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi ■■■ telefono 436 0723 **Asterix conquista l'America** Orario 15.50 17,30; 19.10; 20.50; 22.50

CRISTALLO via Cibrario 5 t. 650 7100 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

DORIA via Cibrario 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie

ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.

EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks.** V.o. ■■■ 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ERBA 1 c.so Moncalieri 241. Chiuso per ferie

ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie

ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma **La macchina.** V. M. 14. Or. 15,50; 17,15; 18.55; 20.40, 22,30

FARO v. Po 30 tel. 817 33 23. Ferie

FIAMMA c. Trapani 57 **Schindler's List** Or. 14.30, 18, 21.30

IDEAL corso Becc■■■ 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

■■■ via Po 21. Tel. 812 5036 **Libra**, di Luc Besson, con Juan Rado, G. Guzman. ■ Aesto Ore 16.30; 18.30; 20.30, 22.30

KONG via S. Teresa 5. Telefono 534 614 **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16.30, 18,30; 20.30, 22.30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537 100, **Forrest Gump.** Or.: 15; 17.30; 20, 22.30.

LUX Gal. San Federico. Chiusa per ferie. Riapertura 25 agosto

MASSIMO UNO v. Montepelio 8. Riapertura 25 agosto

NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812 41 73: **L'ultimo fuorilegge.** Or. ■■.15, 18.20, 20.20, 22.30. Aria condizionata

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Edificio ■■■. Or.: 15, 16, ■, 20.20, 22.30. Vietato ai 18. Aria condizionata

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola.** Or. 15.45; ■. 20.15, 22.30. Aria condiz.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rive■■■**. ■.: 15, 17.30, 20, 22.30. V. 14. Aria condizionata

REPOSI via XX Settembre 15 ■■ 531 400 **Scacco al re cieco** Or. 15.45; 18, 20.15; 22.30.

ROMANO Gal. Subalpina tel. 562 6145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. ■■■ pertura 25 agosto

VITTORIA via Roma 336. Chiuso■■■ ferie. Riapertura il ■■ agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 10 alle 16.30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino alla settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni di platea esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Inf. tel. 8815 241/242

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.

ERBA. C.so Moncalieri 241. ■■. 661 5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre

LE TV PRIVATE

Telecupole

18,30 **Vesuvius... istruzione per l'uso**
18,45 **Cinema in Tv**
19,25 **Tg4**
20.30 **Il paradiso dei maia**, miniserie
22 — **Bellezze italiane**
22.30 **Tg4**

Telestar

20 — **Tg5**
20,30 **Punch alla camomilla**, film
22.15 **Paradiso in vip**, musicale
22.30 **I forti di Forte Coraggio**
23 — **Amichevolmente... con voi**
■■■ **The red light show**, varietà

Telegranda

12 — **Telegiornale**
12,30 **E... state in compagnia**
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

Videogruppo

19,45 **Videonotizie**
20 — **Adam 12**, telefilm
20,45 ■■■ Tutù: **Le sei mogli di Barbablù**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite vision**

Telecity

■ **Week end italiano**, attualità
19,30 **Soldato Benjamin**
20,05 **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Film**
■■■ **Enos**, telefilm
■■■ **Salto nel buio**, telefilm

Supersix

■ **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23.45 **Tg notte**
0.15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

19.30 **Famiglia■■■■**, telefilm
19,30 **Tg4**
20,15 **Il salvagente**
20.30 **Ballando sotto le stelle**, spettacolo musicale dai Laghi Blue di Cumiana
22,30 **Vizi privati**

Quinta ■■■

19 — **Quinta Rete news**
19.30 **Raccontando il mondo**, doc.
20,20 **Telenews**
20.30 **Tg delle vacanze**, attualità
21.30 **I fuggitivi (Quiet Thunder)**, film
22.30 **Telenews**

Quadrifoglio Odeon Tv

17.■ **Tv Rosa beach**
17,45 **Rosa tv**, rotocalco femminile presenta il telenovela **Marilena**
18,30 **Tg Rosa■■■■**
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **Le avventure e gli amori di Moll Flanders**, film

Rete 8 Tal

19.25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **L'uomo meraviglia**, film
22.30 **Documentario**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,30 **A tutto campo**
21,30 ■■■■ **quotidiano: «A sangue caldo»**, documentario
22 — **Business News**
22,15 **Emporio tv**

G.R.P.

19,15 **Grp monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **I Berkeleys di Broadway**, film
22,20 **Skyways**, telefilm
23 — **Grp monitor**
0,30 **Grand Hotel**, film
2,30 **Skyways**, telefilm

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesub «L'anello di Re Salomone», 1ª parte**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **L'uomo meraviglia**
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Film**
22,30 **Parliamone**, rubrica
22,40 **Inf■■■■tte**
23 — **Parliamone**, rubrica
23,40 **Informasalta**
24 — **Vacanze istruzione per l'uso**
0,15 **Cervisne ■r tema l'amore**, varietà

● ■■■■ errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ritorno del match contestato

Per Dogliotti c'è Sciorella

CUNEO. Si gioca stasera, alle 21, l'ultimo turno infrasettimanale della «poule» scudetto della serie A di pallone elastico.

A Cuneo l'Ipersidis di Bellanti e Voglino riceve la Pro Spigno di Dotta e Belmonte, mentre a Dolcedo la Conad Imperia di Sciorella e Lanza ospita la Maglianese Hotel Royal di Dogliotti e Bellanti II. Dotta e Sciorella, che guidano la classifica-separati da un solo punto, partono nettamente favoriti. A Cuneo Dotta troverà un Bellanti in crisi di risultati, sconfitto domenica per 11-2 da Sciorella. Il cuneese, che ha vinto un solo incontro nella «poule» ed è reduce da 5 sconfitte consecutive, non attraversa un buon momento e non sembra in grado di opporsi alla supremazia di Dotta, uno dei giocatori più in forma.

All'insegna della polemica si presenta invece l'incontro di Dolcedo tra Sciorella e Dogliotti dopo la lunga vicenda del «black-out» di Magliano Alfieri che è costato al giocatore piemontese la sconfitta a tavolino. Dogliotti s'è infortunato a un piede durante la gara con Dotta e fino pochi giorni fa aveva dichiarato di non voler scendere in campo a Dolcedo. Poi, anche per timore di possibili interventi disciplinari da parte della Federazione, ha deciso di affrontare la trasferta.

«Dogliotti inizierà sicuramente la partita - dice il suo presidente Domenico Massucco - Poi se non ce la farà, abbandonerà il campo. Per noi è una gara quasi impossibile ed è quindi inutile rischiare di compromettere la stagione, tanto più che domenica abbiamo un incontro molto importante con Molinaris. Se dovesse uscire, Stefano Dogliotti verrebbe sostituito dal fratello Luca, battitore dell'Hotel Royal in serie B, che lunedì nel recupero con la formazione di Ricca (Milano-Morena) è stato sconfitto per 11-5.

Aldo Scavino

Balon, stasera Dotta gioca a Cuneo

Ciclismo: da oggi tre giorni nel Cuneese con il «Trofeo dello scalatore»

Sfida fra i campioni delle salite

I giovani «prof» Gotti ■ Piepoli si confrontano con Berzin, Tonkov e Jaskula (primo nel 1994)
Prova d'apertura da Saluzzo al Santuario di Valmala: via alle 11,10. Domani a Pian Munè

SALUZZO. Santuario di Valmala (a quota 1379, dislivello di 733 metri, pendenza media dell'8,18%), Pian Munè (1512, dislivello 833, pendenza media 6,55%), Montoso (1346 d'altezza, per 801 di dislivello e pendenza media dell'8,15%). Sono le «cime da brivido» sulla strada del «Trofeo dello scalatore», la rassegna organizzata dalla «Resa» e dal Gs cuneese che da oggi, per tre giorni, metterà alla prova i grossi calibri del ciclismo, gli esperti delle salite.

E di campioni, nella «Granda», ce ne saranno molti. A cominciare da Zenon Jaskula (il vincitore dell'ultima edizione, questa è la nona) a Eugeni Berzin e Pavel Tonkov. Gli italiani saranno scrutati da Alfredo Martini: il commissario tecnico della Nazionale professionistica, dalle tre tappe nel Cuneese trarrà indicazioni decisive per la «rosa» dei Mondiali dell'8 ottobre in Colombia.

Quest'anno la prova prenderà tutta per scalatori. E' normale, quindi, che al trofeo che comincia oggi saranno in molti a mettersi in mostra per unirsi a Pantani, Bugno e Chiappucci (tutti e tre momentaneamente a riposo) nella rincorsa a un posto in maglia azzurra. Fra gli «osservati speciali» Ivan Gotti (quest'anno super al Tour de France) e Leonardo Piepoli, vincitore della classica spagnola Subida Urkiola. Sui percorsi di casa Davide Perona proverà a mettersi in evidenza per esaltare i suoi tanti tifosi.

Oggi appuntamento in piazza Garibaldi a Saluzzo, la partenza è alle 11,10. La comitiva tornerà nella città del Marchesato tra le 12,41 e le 12,52. In base a una media di 37 km l'ora, i corridori passeranno da Savigliano alle 11,31 e 13,07, Pol a Voltaggiasco (11,50 e 13,27), Villafalletto (11,57 e 13,34), Busco (12,08 e 13,45), bivio per Rossana (12,12 e 13,49), Colletto di Rossana (12,17 e 13,54), Rossana (12,21 e 13,57), Piasco (12,28), Castiglione Saluzzo (12,32), Verzuolo (12,36), Monta (12,40), Venasca (14,07), Brossasco (14,11), Ponte Valcurta (14,16), Valmala (14,21) e Santuario, dove l'arrivo è previsto tra le 14,42 e le 14,20, dopo 124 km.

Domani tocchera alla Sampeyre-Pian Munè, 126 km, con partenza alle 11,10, venerdì gran finale da Barge a Montoso, 130 km via alle 11. Il «Trofeo dello scalatore» segna il ritorno nel Cuneese dello staff del Giro d'Italia presieduto da Carmine Castellano, che si avvarrà del Gs cuneese, col numero uno Ferruccio Dardanello, il direttore tecnico Lorenzo Tealdi e il «braccio destro» Guido Campana. La manifestazione prevede la Vuelta a, dopo Coppa Agostoni, Coppa Bernocchi e Tre Valli Varesine, e pratica-mente l'ultimo test in Italia prima dei Mondiali.

Armando Erba, responsabile della logistica del Gs nella «Granda», ha sistemato la carovana negli alberghi. Sono occupate circa 110 doppie e 71 singole. Berzin e Gotti, con la «Gewiss Ballan», sono all'Hotel Romano di Fossano (come la «Mercatone 1» di Francesco Casagrande e Celestoral). Jaskula (Aki-Gipiemme) pernotta al «Monte Nebo» di Sampeyre come la «Lampre Polaris» di Davide Perona e Tonkov e la «Refin Ceramiche Cantine Tolla» di Leonardo Piepoli. La «Mapei» e Ballerini alloggiano al «Gran Baita» di Savigliano con gli uomini del «Team Polti» (al l'«Edera» c'è l'«Amore & Vita»). La «Navigare-Blue Storm» è la «Fermata» di Cheratto di Busca, «Carrera» e «Zg Mobili» sono al «Tormetto» di Sampeyre. La direzione della corsa è divisa tra «Grandtrofeo» di Garaglio e l'hotel «Del Tiglio» di Fossano.

Lorenzo Tanaceto

Eugeni Berzin è fra i corridori più attesi nel tratto della «Granda» riservato ai «grimpeur». A fato da destra Lorenzo Tealdi Guido Campana e Ferruccio Dardanello (presidente del Col Cuneese) con (primo a sin.) Carmine Castellano responsabile del Giro d'Italia e del trofeo dello scalatore

Allo stadio Amedeo Damiano (ore 20,30) in programma la Coppa Italia Dilettanti

Stasera il Saluzzo debutta nella D

Per l'anteprima al nuovo torneo scende in campo il Pinerolo reduce dal 2-2 con il Nizza Millefonti
Ultimi esami per la squadra a disposizione del mister Damilano. Vittone è contro gli ex compagni

SALUZZO. Stasera (ore 20,30) appuntamento con la serie D. Il campionato comincerà soltanto il 3 settembre, ma per i granata di Sandro Damilano la Coppa Italia Dilettanti rappresenta la prima occasione per «assaggiare» le future avversarie. E' anche il ritorno di una gara ufficiale sul campo di casa dopo la vittoriosa sfida con l'Ivrea che ha proiettato la squadra verso il meritato salto di categoria.

Nel girone a tre che comprende anche Nizza Millefonti e Pinerolo, s'è giocata la prima giornata domenica, con il pareggio 2-2 tra le avversarie del Saluzzo: stasera tocca al pinerolesi provare a rimanere in corsa, magari espugnando lo stadio «Amedeo Damiano».

Saluzzo-Pinerolo è quasi un derby, anche perché i granata del presidente Piero Boretto sono l'unica formazione della «Granda» nel Campionato Nazionale Dilettanti. Le due formazioni sono divise da una sana rivalità, ma anche legate da buoni rapporti: sovente atleti sono passati da una squadra all'altra. L'ultimo acquisto dei cuneesi, Vittone, ha già vestito in passato entrambe le maglie.

Per le due compagini quello di stasera è solo un test: i tre punti non interessano, ma a perdere non ci sta nessuno.

Sabato pomeriggio il «Damiano» ha già ospitato un'amichevole molto interessante tra Saluzzo e Fossanese. I padroni di casa sono apparsi in buone condizioni, ma la forma ideale dovrebbe vedersi soltanto dalla prossima settimana. L'entusiasmo della Fossanese ha così creato qualche problema all'undici di Damilano. Gli sopiti sono passati in vantaggio con Testa. Il pareggio è stato firmato da Ricco.

La sfida di stasera sarà l'occasione di vedere all'opera tutti i nuovi acquisti: Vittone, Zucca (prelevato dall'Ivrea), Cavallito (dal Piobesi). Non è escluso che il «mister» provi entrambi i portieri, De Biasio (ex Ivrea) e Vallarin, un interessante «promessa» di scuola juventina. Se vuole passare il turno il Saluzzo deve cercare una vittoria che eliminerebbe il Pinerolo e farebbe vestire a Barale e compagni il ruolo di grandi favoriti anche in vista della sfida di domenica a Beinasco, dove i granata affronteranno il Nizza Millefonti: ultimo esame a sette giorni dall'inizio del campionato con la trasferta di Castelnuovo Garfagnana.

[l. f.]

Fossano trova lo sponsor e cerca tre stelle

Gli atleti d'esperienza fanno le balie ai giovani nella «rosa» al lavoro con l'allenatore Bertuzzo

FOSSANO. Gli azzurri del presidente Bordone sono il punto interrogativo del campionato Eccellenza. Molti dei «pezzi» pregiati della scorsa stagione (Turco, Dalmazzo, Migliore) hanno fatto le valigie e la maggior parte dell'attuale rosa è costituita da giovani, «bambini» come li chiama il presidente. Nessuno vuole credere che Bordone affronti il campionato con una squadra che non punta al primato: e per le mosse degli azzurri c'è grande attesa.

«Mister» Bertuzzo, oltre ai prodotti del vivaio, può contare anche su atleti interessanti come il neo-acquisto Borgna, Ferrua, D'Errico, Baron, Sangilles; attualmente nel ritiro della Sporting Club c'è anche Testa, annunciato fra i partenti, ma pronto a tentare di vincere il torneo con la Fossanese.

Aspettando le tre «stelle» che vuole regalare ai tifosi, il presidente Gino Bordone ha «scolpo» l'ha già fatto: si tratta dello sponsor. Per il prossimo campionato le maglie azzurre saranno targate «Colibee».

L'azienda di Stefano Bergese (calzature e controsoffittature) ha «sposato» il suo marchio con tutto il settore agonistico della squadra, dal Pulcini all'Eccellenza.

La prima uscita degli «azzurrini» ha dimostrato quanto siano validi i giovani a disposizione di Bertuzzo. «Pareggiare 1-1 in casa del Saluzzo - dice Bordone - è un grande risultato. Sono contento della prova dei nostri "bambini"; sulle loro doti non ci siamo sbagliati».

Per affrontare il campionato Eccellenza da protagonista, il presidente ha pronti tre o quattro «colpi». Nel suo mirino ci sono due centrocampisti di qualità (uno da mettere a ridosso delle due punte, altro davanti alla difesa) e un mediano di quantità. L'ultima sorpresa potrebbe essere un attaccante veloce e con grande stacco di testa: i tre punti faranno gola a tutti e non bisogna far rimpiangere ai tifosi la coppia dello scorso anno Migliore-D'Errico.

[l. f.]

Sopra, il presidente Gino Bordone (presidente) e Avagnina allo Sporting club. Sotto, la «bandiera» della Fossanese Bruno Testa

Sopra, il «bomber» azzurro D'Errico
In basso lo sponsor Stefano Bergese (a sin.) discute con il tecnico Ezio Bertuzzo, all'esordio a Fossano

GRANDA SPORT

BASKET

Il Giornalino Alba ritorna in palestra

S'inizia domani il raduno del Giornalino Alba in vista del prossimo campionato di C1. Agli ordini del neo allenatore Aldo Fiorito, che ha sostituito Antonello Arioli, sono i nuovi acquisti Dellavalle, Barberis e Cena e i confermati Vinetti, Airaudi, Guidoni, Agnese, Porcella, Vidotto e Dellapiana. La squadra, con l'innesto di Della Valle, ex play maker della Nazionale italiana, è molto competitiva, in grado di ben figurare nella C1. Obiettivo l'ingresso nei «play off». **[a. s.]**

BALON

Monastero Vasco, la finale del memorial «Bertolino»

Sabato sera alle 21 a Monastero Vasco si gioca finale del memorial «Meo Bertolino»: Novaro Massone (della Pieve di Teco) contro Dania-Bertola (Montregalese). **[r. s.]**

[illegible]

I risultati dei tricolori disputati a Chiusa Pesio

Al castello di Monbrisone a Chiusa Pesio, con la collaborazione del locale Soccorso alpino, s'è svolta la quint'ultima prova dei tricolori. Le classifiche. Senior: 1° Luigi Accorno (Ceva); 2° Gian Franco Giordano (Robilante), 3° Carlo Ellena (Chiusa Pesio), 4° Giampiero Cavallo (Peveragno); 5° Sergio Gastaldi (Chiusa) e Claudio Ellena (Chiusa). Amatori: 1° Michele Restagno (Mondovì); 2° Claudio Di Atto (Boglianì); 3° Antonino Gastaldi (Chiusa). Veterani: 1° Lucinno Goltro (Cavour); 2° Giuseppe Anfossi (Chiusa); 3° Renato Rampa (Genova). Junior: 1° Fabio Cavallo (Peveragno); 2° Zeno Oberti (Genova); 3° Alessandro Soffiaturo (Genova). Donne: 1a la finlandese Riitta Mikkola; 2a Luciana Pistelli (Torino), 3a Valentina Albarello (Torino). In testa alle graduatorie Giordano (Senior, 960 punti); Anfossi (Veterani, 1320); Oliva (Parano (Amatori, 780); Soffiaturo (Junior, 980); Albarello (Donne, 490). **[r. s.]**

MOUNTAIN-BIKE

Quattro ducati d'oro al vincitore di Roccaviono

Domenica a Roccaviono, organizzato dallo Ski Club, su un tracciato di 6 km, si disputa il Gran premio «San Magno '95». La partenza è alle 15,30. Al vincitore assoluto della gara andranno quattro ducati d'oro. Ai primi tre di ogni categoria una merlina, un marengo e un mezzo marengo. Previsti assistenza sanitaria, meccanica e servizio docce. **[r. s.]**

ECONOMICI

LITOGRAFO a Mondovì cerca apprendista per azienda tipo-litografica di piccola tiratura. Offerte complete di curriculum vitae a: Stampa Offset Mondovì, Casella Postale 8 - 12084 Mondovì (CN) oppure telefonare allo 0174/42452

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Rag. SALVANO NOBILE Agente Publikompass SpA
Via Cuneo, 11 - 12100 Cuneo
Tel. (0171) 699.939 - 630.832

Nuvolari
Campo di Cuneo - Frazione di Cuneo
Bar
Concerti
Bar
Pizzeria
Mercatini
Beach Volley
Yoga
Ginnastica
libera tribù
dal 16 giugno
Parco della gioventù Cuneo INGRESSO GRATUITO

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA
LA STAMPA

Chiara Miglietti
IL FRUTTO
DEL PIACERE
Solero
ALGIDA

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 23 Agosto 1995 n. 47

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-582.272

E' TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUROCONTROL Gestione sicurezza Le centrali operative di televigilanza controllo i Vostri beni

Inflazione in calo: Genova anomala?

Fuga di notizie La Consob indaga

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'errore «burocratico» che ha portato Genova (ma non solo Genova, anche Napoli e qualche altra città a diramare con un giorno di anticipo i dati sull'inflazione provocherà un'inchiesta. la Consob, ieri mattina, ha disposto un'inchiesta per accertare un eventuale caso di insider trading, ovvero d'una turbativa della Borsa. In effetti, quando l'altra mattina s'è diffusa la notizia che in una città, tradizionalmente «cara» come Genova, l'inflazione era scesa dello 0,1% per cento rispetto al mese precedente, c'era stata, in chiusura di trattative, un'impennata della Borsa.

Balzo che però era in parte compensato dalle notizie non egualmente positive che venivano da Napoli, dove invece, una volta tanto, Bassolino «non aveva fatto il miracolo». Ieri mattina, anche per dovere d'ufficio, la Consob ha aperto un'inchiesta. Che però, è giusto premetterlo, finirà in una bolla di sapone. Infatti, la diffusione dei dati sull'indice dei prezzi dei beni di consumo per i lavoratori dipendenti (impiegati e operai), è stato frutto d'un banale errore.

Infatti, la diffusione di questi dellentissimi dati avviene ogni mese il giorno 21, eccetto, ovviamente, quando il 21 cade di sabato o di domenica. L'altroieri era giunta da Roma un fax che invitava i Comuni a procrastinare di un'ora. Il fax non è stato preso sul serio e, forse, non è stato controllato ai diversi livelli. Un'impiegata nuova del settore ha materialmente sbagliato.

Questo chiarimento, ma pure ufficioso, viene dal responsabile «politiche» del settore statistico, l'assessore Alcandro Longhi che era addirittura ignaro della «pubblicizzazione» dei dati. «Nessun tentativo - ha detto Longhi - di alterare la Borsa; non è nei nostri modesti poteri. E' stato un banale errore, frutto di inesperienza. Posso capire che la Consob voglia fare chiarezza, ma la reazione mi sembra eccessiva. Non credo che solo per un dato di modesta entità di Genova, in contraddizione con altri che avevano a disposizione, abbia agitato gli agenti di cambio di mezza Italia. Ricordo comunque, che un anno fa, un incidente del genere accadde a Palermo, nessuno si preoccupò eccessivamente e non ci furono inchieste. Comunque, mi sembra sia una tempesta in un bicchier d'acqua».

Al di là dell'episodio «movimentato», resta il dato, tutto sommato positivo, di Genova, città che nel passato aveva sempre portato in poco gratificante «palma» dell'inflazione e del livello medio dei prezzi. I dati di Genova sono rassicuranti, soprattutto perché c'è un calo sensibile del costo «immediato» della vita, dagli alimentari alle fonti di energia. Non s'è impennato neppure il costo delle case (acquisti e locazioni).

Non va dimenticato, inoltre, che in passato Genova ha sempre risentito - sul livello medio del costo della vita - del vortice portato dalle presenze turistiche estive nelle due Riviere. E' noto che per esempio, per la presenza turistica, trasporti, divertimenti, alimentari subiscono una spinta in alto, soprattutto per l'azione di bar, ristoranti, alberghi ed altre «voci» stagionali. Questa volta non è stato così: giugno, luglio e agosto hanno fatto segnare il passo all'inflazione.

Quali le cause? Non è facile formulare una diagnosi lungimirante. Alcuni elementi di «calmiere» possono essere identificati facilmente il «giro» di vite nei servizi pubblici (bus, energia, tasse comunali, sanità, assistenza), l'invecchiamento in crescendo della popolazione, per non parlare d'un elemento poco gradevole come l'alto numero dei disoccupati e dei non occupati che, per esempio, ha bloccato vistosamente l'esodo dei genovesi verso luoghi di vacanza.

Austerità coatta? E' molto probabile che sia anche così, anche se Genova «sa» essere, se vuole, la capitale del risparmio, quando è il caso.

Paolo Lingua

Genova ha fatto «impennare» la Borsa

Contestato anche il parroco, che ieri ha parlato a un'assemblea di manifestanti

Nuovo attentato, Quarto ha paura

La notte scorsa la polizia ha sorpreso un uomo mentre lanciava una rudimentale Molotov, che non è esplosa. Lo sconosciuto è riuscito a fuggire. Ferma condanna degli abitanti del quartiere

GENOVA. Un altro allarme nella notte a Quarto alto. Una bottiglia incendiaria è stata trovata ai margini dell'area destinata all'insediamento degli zingari. Era stata abbandonata in tutta fretta da un uomo dall'apparente età di 30-35 anni, che è riuscito a fuggire.

La zona, sorvegliata giorno e notte da pattuglie di polizia e carabinieri, dista poche decine di metri dalle abitazioni. Eppure, nessuno si è accorto di nulla. E' stato un agente, durante il normale giro di controllo, ad intravedere la sagoma di un corpo nella boscaglia. All'intimazione dell'alto sconosciuto ha reagito scappando nella direzione opposta. Nell'inseguimento, il poliziotto ha incespicato e si è ferito ad una caviglia.

Il ritrovamento dell'ordigno, confezionato con una bottiglia di birra riempita con liquido infiammabile, ha fatto temere una nuova ondata di violenza. Tre giorni fa, la prima molotov era stata scagliata contro un prefabbricato riservato ai servizi igienici. Lo scoppio nella notte aveva provocato danni molto modesti alla struttura. Il mattino seguente, il sindaco Adriano Sansa era stato contestato durante il sopralluogo.

Ieri si è svolta in prefettura la riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il colloquio tra sindaco e prefetto, che aveva avuto un prologo giovedì scorso, al rientro in città del prefetto Antonio Di Giovine, si è protratto sino al primo pomeriggio. A Quarto Alto il comitato spontaneo di abitanti ha preso le distanze dagli episodi di violenza. «Respingiamo i provocatori. Siamo un gruppo apolitico e apartitico. Ringraziamo i movimenti politici per averci messo a disposizione i loro uffici legali, ma la nostra è una battaglia per la vivibilità del quartiere - spiega un portavoce - e non per una bandiera».

Non è stato invocato lo stato di allerta». I nomadi potrebbero tornare da un momento all'altro. «Abbiamo organizzato un sistema di controllo con pattuglie e cellulari ventiquattr'ore su ventiquattro per prevenire gli spostamenti dei nomadi. In caso di assembramento, in dieci minuti saremo in grado di mobilitare cinquecento persone».

L'assemblea a Quarto, a cui ha partecipato Don Divena. Nel riquadro, la Molotov

L'area destinata all'accampamento è stata ripulita dalle squadre di tecnici del Comune. Rovi ed erbacce sono state estirpate. Ora sono cominciati i lavori per sistemare la recinzione attorno alle roulotte. La stazione di controllo, come l'ha definita un sindaco.

Ogni sera poco lontano da qui si riuniscono nella strada i rappresentanti del comitato di Quarto Alto. L'altra sera c'era anche il parroco, don Umberto Divena, che ha parlato con un megafono. Anche lui, come il sindaco Sansa, ha ricevuto minacce. Ma la sua vita non è cambiata. «Se cercano di spaventarmi, per creare odio e divisioni, stanno sbagliando. Tanti cercano di scendere tra la gente per inventare gli animi alla tranquillità ed alla tolleranza. La parrocchia ha sempre aiutato i bisognosi, senza distinzioni».

Paola Cavaliere

Nordafricani, via dalla Foce

Quindici marocchini vivevano in due tende tra topi e sporcizia

GENOVA. Nella notte anche gli extracomunitari hanno tentato il blitz. Un accampamento improvvisato, con due tende canadesi, sistemate vicino a piazzale Kennedy, proprio in corrispondenza con la foce del Bisagno. Una quindicina di nordafricani hanno cercato riparo alla notte e forse «prenotato» un posto per l'inverno. Niente da fare. L'emergenza zingari non ha distolto l'attenzione delle forze dell'ordine, che nel giro di poche ore li ha costretti a sgomberare. Un risveglio amaro, alle luci degli abbaglianti delle auto della polizia.

A sentire loro, era da qualche tempo che avevano trovato quella sistemazione, neppure tanto sgradita. Gli agenti invece non hanno potuto far a meno di notare in mezzo alle tende topi grossi come gatti, vermi, spazzatura, e l'odore nauseabondo dell'acqua fetida. Nell'accampamento di fortuna vivevano anche tre ragazzini, di età compresa tra i 14 e i 16 anni.

Che fine faranno i nordafricani, tutti di nazionalità marocchina? Non si sa. Ieri mattina hanno preso le loro povere cose e se ne sono andati. Lì vicino c'è il campo attrezzato con acqua e luce per i nomadi. Quasi una beffa.

A far scoprire l'accampamento abusivo è stato un caso. I nordafricani avevano acceso un fuoco per riscaldare il cibo avanzato la sera prima. Una pattuglia della polizia ha notato una colonna di fumo che saliva sul fondo del piazzale. Si sono affacciati alla ringhiera e sotto hanno visto le tende. Il fuoco si era propagato all'immondizia. Gli extracomunitari hanno raccontato di aver cercato altre sistemazioni, ma ogni volta sono stati costretti ad andarsene. Non sono in grado di pagare un affitto, anche modesto, per un alloggio di fortuna. Con due vecchie tende da campeggio sbarcano il lunario dove capita. Sono quindici persone, tra le quali tre donne. Al di là della demagogia, qualcuno degli amministratori dovrebbe trovare modo e tempo per occuparsi anche di loro. **[p. c.]**

«Soluzione provvisoria»

Vertice tra sindaco e prefetto

GENOVA. Adriano Sansa non recede dalle sue decisioni, ma accetta di innestare una politica di prudenza per qualche giorno, per far calmare gli animi.

Nel frattempo, polizia e carabinieri provvederanno ad accentuare le azioni di controllo e di prevenzione per impedire incidenti, attentati e soprattutto colpi di mano da parte di «infiltrati» e di «provocatori».

L'intera vicenda dei nomadi a Quarto Alto sarà discussa alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale, già fissata per il 7 settembre. In questi giorni, in particolare da parte del «Polo Nord» e di An piovono interrogazioni e interpellanze, ma un po' tutti i gruppi vogliono intervenire, anche se il pds e altre formazioni della maggioranza tendono alla massima ritenzione: devono difendere la giunta e il sindaco, ma non ne nascondono qualche imbarazzo.

Nel complesso, nel vertice in prefettura, svoltosi ieri mattina, Adriano Sansa e il prefetto Antonio Di Giovine hanno convenuto che non è il caso di inasprire gli animi. La soluzione dei 36 Rom a Quarto Alto assume un contorno di provvisorietà; mesi e non un giorno di più. Nel frattempo, l'amministrazione comunale effettuerà un controllo sul territorio e formulerà una soluzione definitiva per i campi nomadi, stabilendo quale può essere la massima quota di «tolleranza» per una città come Genova. Si ritiene che l'attuale quota di 300 zingari possa essere ritenuta il probabile «tetto». Oltre i 300 si rifiuterà l'accoglienza. Nei prossimi giorni proseguiranno i lavori per attrezzare l'area, per recintarla, per predisporla in condizioni tali da poter prevenire provocazioni e aggressioni. A quando dunque il trasferimento da Belvedere? Difficile formulare una previsione: ci vorranno, comunque, un po' di giorni, mentre si cercherà di discutere, a tutti i livelli, con la gente del quartiere per far sbollire la rabbia provocata dalla «sorpresa» della mattina del 16 agosto.

Il Comune ha confermato il suo «pacchetto» di interventi a favore del quartiere: centro civico, centri ricreativi, campo sportivo. Restera per riportare la pace? **[p. l.]**

Don Luciano parla ai «rivoltosi»

Truffa dei telequiz, chiesto il rinvio a giudizio di una «talent-scout»

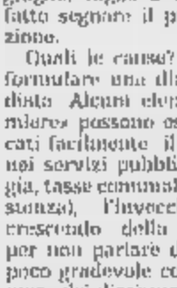
Telemike, il «signor no» è fuori

Il giudice: archiviate le accuse a Peregrini

GENOVA. Da una lite in famiglia conclusa a colpi di pistola era scoppiato il finimondo su «Telemike». La bella ex campionessa del quiz di Bonpiorno Patrizia Cal, 36 anni, aveva sparato in faccia al marito il 17 gennaio dell'anno scorso.

Prima di essere processata (è stata, poi, condannata per minacce gravi e assolta dal tentato omicidio) aveva raccontato al magistrato di avere versato 45 milioni a Gabriella Baiesi, una genovese di 45 anni eccellente talent scout di personaggi da presentare ai quiz televisivi. Questo giro di denaro ha indotto il sostituto procuratore Vito Monetti a chiedere il rinvio a giudizio per la Baiesi con l'imputazione di evasione fiscale.

Lo stesso sospetto aveva sfiorato anche il «Signor No» del telequiz, il «notaio», al secolo Ludovico Peregrini, 52 anni. Ma ora il pm ha chiesto per lui l'archiviazione perché non ha preso soldi senza denunciarli al fisco. «Guadagno già cinque milioni a trasmissione - aveva confidato a Monetti - e mi bastano».


Per Ludovico Peregrini, più conosciuto come il «signor no» di telequiz il giudice ha chiesto l'archiviazione

Da principio il magistrato in base alle dichiarazioni di alcuni concorrenti aveva avuto anche il dubbio che parte del denaro consegnato alla Baiesi prendesse altre strade. Dubbio ora del tutto fugato, sostiene Monetti nella sua requisitoria. Così come la Rti, la società a capo delle reti berlusconiane è estranea da eventuali combine sul quiz di Mike che ha avuto un così grande successo dal 1988 al '91.

Il presentatore, poi, quando era stato interrogato come testimone, aveva affermato di essere rimasto indignato al solo pensiero che ci fosse qualche trucco in trasmissione.

Rimane il rapporto fra la Cal e la Baiesi oggetto dell'inchiesta di Monetti. L'ex campionessa che aveva vinto 135 milioni come esperta di fiabe ha detto al magistrato (e lo ha confermato anche il marito Mauro Rossetto) che il giorno prima della trasmissione andava in un albergo milanese dove veniva raggiunta dalla Baiesi che le consegnava un foglietto su cui erano annotate tutte le domande e le risposte che le sarebbero state fatte. Questo ed altri episodi per Monetti confermerebbero l'ipotesi che qualcuno degli organizzatori, non si sa chi, aiutava i concorrenti più simpatici agli spettatori per migliorare lo spettacolo. Il che non è un reato, conclude il pm.

Attilio Lugli

Singolare ritrovamento ieri a Sestri Ponente

Pitone catturato in auto cerca una «sistemazione»

GENOVA. Un pitone lungo un metro e mezzo arrotolato sul sedile posteriore dell'utilitaria. Ieri mattina Viviano Sebastiano, proprietario dell'auto, quasi non credeva ai propri occhi. E' corso a chiamare i vigili del fuoco, che hanno prelevato il rettile, ora ospitato in una vasca di cura dell'Acquario in attesa di una destinazione definitiva.

Il curioso episodio è avvenuto in un garage in via dell'Alloro. I vigili del fuoco hanno consegnato il pitone agli ufficiali del Corpo forestale, che a loro volta hanno allertato i biologi dell'acquario. Affidato alle cure del biologo Giovanni Schimmenti, responsabile del dipartimento rettili, è stato identificato come un esemplare di Moluro appartenente alla sottospecie «bivittatus», la più adattabile alla cattività. Dopo gli accertamenti di routine, gli si dovrà trovare una «casa» definitiva. Inevitabile la domanda: da dove arriva il pitone? **[p. c.]**

Giovanni Bricola ha catturato il pitone

VENTIQUATTR'ORE

E' uscito dal coma il quattordicenne folgorato

Sono migliorate le condizioni del ragazzo di quattordici anni rimasto gravemente ustionato nel campo merci ferroviario di Campasso nord al contatto con la linea aerea di una motrice. Il giovane Luca è ricoverato all'ospedale Gaslini. Ieri mattina si è svegliato dal coma e ha salutato la mamma. **[p. c.]**

Al Roseto di Nervi stasera film in lingua originale

Stasera la proiezione del film «Terra e libertà» in cartellone al Roseto di Nervi avverrà in lingua originale con sottotitoli in italiano. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.30. **[p. c.]**

TRUFFA

Commerciante denunciava furti mai avvenuti

Firmava gli assegni e poi denunciava il furto. Un commerciante di 44 anni, Vincenzo P., residente a Cornigliano ma titolare di una boutique a Carasco, alle spalle di Chiavari, è stato denunciato per truffa. Aveva staccato quattro assegni per un totale di ventidue milioni per pagare l'acquisto di una partita di capi in pelle da un grossista di Monza, ma poi aveva messo in atto lo stratagemma. Si è poi scoperto che il conto sul quale aveva emesso gli effetti era da tempo «in rosso». **[p. c.]**

RISSA

Sturla finanzieri aggrediti da un gruppo di giovani

Rissa la notte scorsa in piazza Sturla tra finanzieri ed un gruppetto di giovani. Uno di loro stava prendendo a calci una bottiglietta ed è stato invitato dal militare a smettere. Per tutta risposta, si è avventato contro il finanziere. In aiuto sono accorsi altri quattro graduati. La rissa si è conclusa con l'arresto di un giovane e alcune denunce. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO 23 AGOSTO
GENOVA
Europa, corso Europa 878
Ghersi, corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 186

ARENZANO
Terribile: via Marconi 300

SORI
Sori: Via Cairoli 18, tel. 700 632.

RECCO
Bevini: piazzale Europa 1, tel. 74 016

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771 061

S. MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, telefono 287.189

RAPALLO
Montallegro, via Libertà 105, telefono 53.395

ZOAGLI
Vallerio: piazza XXVII Dicembre 8 telefono 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Frati, piazza Cavour 3, telefono 309.818

SESTRI LEVANTE
Gavino: XXV Aprile 94, telefono 41.131.

MONEGLIA
Mercolino: via Lenghi 68, telefono 49 232.

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595 951; **Camogli:** 770.205; **Rutia:** 771 119; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita Ligure:** 287.019; **Rapallo:** 50.433 - 50.700; **Chiavari:** 322 422, 309 655; **Cogorno:** 384 620; **Lavagna:** 309.847; **Sestri Levante:** 41 020, 480.750, **Riva Trigoso:** 41.754, **Moneglia:** 49.241, **Cogoleto:** 9188 366; **Sori:** 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351, **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.921; **Rivarolo:** 448.941, **Sestri Ponente:** 600.841, **Gaslini** (portat.): 56 361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74 102, **Santa Margherita:** 280 511, **Rapallo:** 50.231, **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Numero prefestivo e festivo:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354 022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono (0185) 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32.91
Borzonasca: telefono 340 239
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.
Cicagna: telefono 92 147
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

ANT Genova: telefono 59.072.114
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 851
Sestri Levante: 41 384 - 480 655 - 47.751
Rapallo: telefono 54 509 - 51 306 - 54 501

FERROVIE

Genova: tel. 284 081. **Camogli:** 771 137 - **Recco:** 76 134; **Santa Margherita:** 286 630. **Rapallo:** 50 337. **Zoagli:** 259.358 **Chiavari:** 300 000 - 309 587 - 302 161. **Sestri Ligure:** 41 620 - 41.050, **Riva Trigoso:** 42.356 **Cogoleto:** 9181 765; **Moneglia:** 49 706

MERCATI

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro p.zza Tre Ponti, Molassana Bolzaneto Pegli Recco, Riva Trigoso **Martedì**, P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Antonini, Carignano Voltri **Mercoledì**, P.zza Terralba, via del Campo, via Torbosa, Sestri P., Pra Cornigliano, p.le Da Vinci **Giovedì**, P.zza Palermo, p.zza Di Negro Bolzaneto, Pegli via Antonini via Emilio Lavagnino, Rapallo, San **Venerdì**, Via Isonzo, Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Fontanegrina, Parenzo, p.zza Giusti, Oregina Cornigliano Chiavari S Margherita **Sabato**, Via del Campo, via Torbosa, p.zza Terralba, Sestri P. Cornigliano, p.le Da Vinci Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: **Recco:** 74032, **Camogli:** 771 143, **Portofino:** 269285, **S. Margherita:** 286508 287938; **Rapallo:** 54474, 50048, 55868, 55960 50317, 50647 **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 309284, 305522; **Lavagna:** 3031522, **Sestri Levante:** 41271, **Sori:** 700796

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51
Santa Margherita: telefono 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 566301 580429-586550
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340 018.
Cicagna: 92 135
Rezzoaglio: 27.340
S. Stefano d'Aveto: 98 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — CHIUSO PER FERIE FINO AL 4 SETTEMBRE
Tel. 589 329 - 591.697

Parchi di Nervi — **Terra e libertà**
Ore 21,30
Lire 9000/7000

Pol. Genovese — CHIUSO PER FERIE
Tel. 839 35.89

T. della Tosse — **Storie di santi, di diavoli...**
S. Margherita vita Durazzo
Tel. 247 07 83
Ore 21
Lire 20.000/15.000

Piccolo
Carignano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 282.403

Teatro Garage — **Ridere d'agosto**
Sala Diana. Villa Imperiale
Tel. 510,731
Ore 21,30 Lire 20.000

P.zza S. Matteo — **Delle case dei Doria in S. Matteo.** 2 Testi di V. Faggi, G. C. Rapp, Elena Bono. Con V. Valenza, A. Nicolini, V. Berti, M. Bino ecc. G. Cenzi, R. Croci, A. Nicora, M. Nicosia. Scene di G. Parenti, regia di D. Ardenzi per Associazione Lunaria. Fino al 31/8. Dalle 20, via gud. (costo lire 5000) al monumento della piazza.
Tel. 592 838
Ore 21
Lire 10.000

CINEMA
1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 200.549

Ariston 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 568 810

Corallo 1 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 31 AGOSTO
Tel. 586 419
Ore: feriali 20.30/22.30
Lire 10.000
sab dom 12.000, mer. 7000

Corallo 2 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 31 AGOSTO
Tel. 586.419
Ore: 20,20/22.30
Lire 10.000
12.000; 7000

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 561.691

Nettuno — **Nightmare before Christmas**
Ore 20.30/22.30
Lire 8000/6000
di *H. Selick*, con *E. Leghton* supervisor dell'animazione (Usa '93) - Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 362 1298

Olimpia — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581 415

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564 849

Palazzo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 565.512

Universale — **La macchina**
Palazzo della Spettacolo
Sala 1 T. 582.461
Ore 20,30/22,30
Lire 10.000/7000
di *F. Dupeyron*, con *G. Depardieu, N. Baye, D. Boundon* (Fra. '94) - Un medico inventa una macchina trasferisce la parola da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Chi usa di Bellitte. V.M. 14 1h 45' **Fantathriller**

Universale — **L'ultimo fuorilegge**
Palazzo della Spettacolo
Sala 2 T. 582.461
Ore 20,30/22,30
Lire 10.000/7000
di *G. Murphy*, con *M. Rourke, K. David, D. Quinn* (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico N. V. 1h 40' **Western**

Universale — **Quattro matrimoni e un funerale**
Palazzo della Spettacolo
Sala 3 T. 582.461
Ore 20,30/22,30
Lire 10.000/7000
di *M. Newell*, con *H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas* (GB. '94) La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale N. V. 1h 55' **Commedia**

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 562 137

LUCI ROSSE — **Abc** tel. **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.360 **Chiabrera** tel. 261.568; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.918

CINECLUB del cinema — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 20 AGOSTO
Tel. 413.038

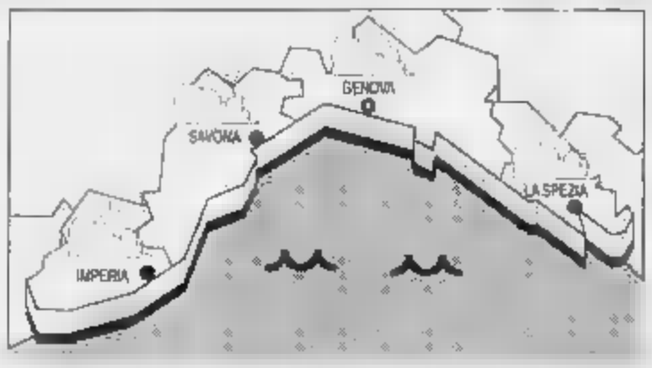
Carignano d'essai — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.23 45

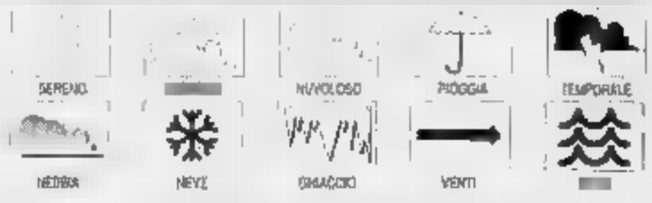
Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 219.708

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 585 936

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 314.141

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite con locali formazioni cumuliformi e possibilità di temporali nell'entroterra, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso - temporaneamente mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani:** situazione invariata, salvo un aumento della nuvolosità.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 25 °C, um. 60%, vento Est-Sud Est 20-35 km/h, mare mosso, cielo poco nuv., press. barom. 1013 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI

Genova	28	min 21
Savona	max 26	min 21
Imperia	max 28	min 21

UN ANNO FA A
Max: **29**; min: **22**; temp. mare **25**.

Il **Sole** sorge a 6,40 e tramonta alle 20,20. La **Luna** si leva all'3,56 e cala alle 18,29 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Chaplin — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 880.069

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.640

Cineforum — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 887.641

PEGLI Eden-Peglicinema — **La regina Margot**
Tel. 696.1200
Lire 10.000
di *P. Chéreau*, con *I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi* (Fra. '94) — Intrighi, amori e al tempo della guerra tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas, premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

CASELLA Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 937 939
Ore 21,15
Lire 6000/4000

SESTRI P. Teatro Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 671.283
Ore 21
Lire 10.000/7000

NERVI S. Siro — OGGI RIPOSO
Tel. 334 778
Ore 20,30/22.30
Lire 8000

ARENZANO Arena — **L'incantesimo del lago**
Tel. 645.1334
Ore 21,15

S. Centrale — **La scuola**
Tel. 296 033
Ore 16.05/18, 10/20,15 22,20 Lire 10.000
di *D. Luchetti*, con *S. Orlando, A. Gisberti, F. Bentivoglio* (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e fannulloni, insegnanti che si arrendono e altri che resistono N. V. 1h 45' **Tragicomico**

RAPALLO Augustus — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 61.951
Ore 20.15/22.20
Lire 8000
di *M. Newell*, con *H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas* (GB. '94) - La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

CHIAVARI Cantero — **Bad boys**
Tel. 383 274
Ore 16, ult.
Lire 10.000

Mignon — OGGI RIPOSO
309 694
Ore 16,30/18,15/22
Lire 10.000

SESTRI LEV. Ariston — **Tre vedove e un delitto**
Tel. 41 505
Ore 21,30
di *J.* con *M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson* (Usa '94) Irlanda 1920: una giovane nonna arriva a sconvolgere un clan malavitoso di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e si scampa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

SAVONA

Diana 1 — **L'ultimo fuorilegge**
Tel. 825 714
Or. 20,30/22,30
L. 10.000/7000
di *G. Murphy*, con *M. Rourke, K. David, D. Quinn* (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**

Diana 2 — **Stargate**
Tel. 825 714
Or. 20,30/22,30
L. 10.000/7000
Emmerich, con *K. Russell, J. Spader, J. Davidson* (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Diana 3 — **Whore 2**
Tel. 825 714
Or. 20,30/22,30
L. 10.000/7000
di *A. Kollek*, con *A. Kollek, M. Suchanska, M. Nelson* (Usa '94) — Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa V. M. 18 1h 40' **Drammatico**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or. 15/17,30/20
L. 9000/6000/5000

ALASSIO Arena Don Bosco — **Vento passioni**
Or. 21,15
Lire 7000/4000
di *E. Zwick*, con *B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn* (Usa '94) Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Colombo — **Bad Boys**
Tel. 64.02.63
Or. 20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000

Ritz — **Pulp fiction**
540.427
Or.: 20/22,30
Lire 10
di *Q. Tarantino*, con *J. Travolta, B. Willis, U. Thurman* (Usa '93) - - Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», lo rivista da pochi cent degli anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

ALBENGA Ambra — **Piccole donne**
Tel. 51.418
Or.:
di *G. Armstrong*, con *W. Ryder, S. Sarandon, T. Alexandro* (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, sfarzi, delusioni Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Astor — **The Mask**
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22.30
Lire 8000/5000
di *C. Russell*, con *J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni* (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

BORGIO V. Astra — **Un amore tutto**
Or.: 21,30

FINALE LIGURE Ondina — **Street Fighter - Sfida finale**
Tel. 692 200
Or.: 20,45/22,30
L. 10.000/8000
di *S. E. de Souza*, con *J. C. Van Damme, R. Xulu, M. N. Wen* (Usa '94) Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantaventura**

Arena Ondina — **L'ultimo fuorilegge**
Or.: 21/23
Lire 10.000/8000
di *G. Murphy*, con *M. Rourke, D. Dawd, Quinn* (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il V. 1h 40' **Western**

ALBISOLA — **Pulp fiction**
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di *Q. Tarantino*, *Travolta, B. Willis, U. Thurman* (Usa '93) Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Noir**

LOANO Loanese — **Un amore tutto suo**
Tel. 668.961
20,30/22,30
Lire

Giardino del Principe — **Concerto jazz**
Or.: 21,30
L. 8000/6000

PIETRA LIGURE Giardino — **Rob Roy**
Or.: 21
Lire 8000/5000
di *M. Caton-Jones*, con *L. Neeson, J. Lange* (Usa '95) — Highlands scozzesi, anzolo XVII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

King — **Rivelazioni**
Or.: 21
L. 8000/5000
di *B. Levinson*, con *M. Douglas, D. Moore, S. Sutherland* (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

SPOTORNO Ariston — **La storia infinita 3**
Or.: 21,30
L. 8000/5000

Astro — **Frankenstein**
Or.: 21,30
Lire 8000/5000
di *K. Branagh*, con *K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter* (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

1 — **Vento di passioni**
Tel. 97.248
Or.: 21/23
L. 10.000/8000
di *E. Zwick*, con *B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn* (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Verdi 2 — **Il mostro**
Tel. 97.249
Or.: 21/23
10.000
di *R. Benigni*, con *R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy* (It./Fra. '94) Un ricco signore, sempre all'opposizione nella riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

VARIGOTTI Roma — **La carica dei 101**
Tel. 97.249
Or.: 21
L. 7000/4000
di *W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi* (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film Walt Disney sulla avventura di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

IMPERIA

Centrale — **Mary Poppins**
tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20,10/22,30. Promozione (Usa '65) - Riecco l'esilarante e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' **Comm.**

A. DI TAGGIA Capitol — **Forrest Gump**
Tel. (0184) 43 44
Or.: 21.15
Lire 8000
di *R. Zemeckis*, con *T. Hanks, R. Wright, G. Sinise* (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Giardino (estivo) — **Rivelazioni**
Ore 21.15
Lire 6000
di *B. Levinson*, con *M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland* (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

BORDIGHERA Olimpia — **Il cliente**
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di *J. Schumacher*, con *T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker* (Usa '94) Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia, un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa la protegge. N. V. 2h **Thriller**

CERVO Garibaldi (estivo) — **True lies**
Via Storia. Ore 21,30
Lire 7000, rid. 4000
di *J. Cameron*, con *Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Al-* (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

DIANO MARINA Dianese — **Forrest Gump**
20,30/22,30
L. 8000; rid. 5000
di *R. Zemeckis*, con *T. Hanks, R. Wright, G. Sinise* (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

S. BARTOLOMEO Smeraldo (estivo) — **L'incantesimo lago**
20.30-22.30
Lire 7000; rid. 4000

SANREMO Ariston — **Tommy Boy**
15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.

Ariston — **Bad boys**
Tel. 507.070
Or.: 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000

Ariston Roof Sala — **boys**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000

Ariston Roof — **Whore 2**
Tel. (0184) 506.060
15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di *A. Kollek*, con *A. Kollek, M. Suchanska, M. Nelson* (Usa '94) Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. V. M. 18. 1h 40' **Drammatico**

Ariston Roof Sala tre — **Eclisse letale**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di *A. Heckerling*, con *M. Van Peebles, P. Kensit* (Usa '94) — Pronto a tutto, il corpo speciale della durissima e spietata polizia di Los Angeles deve vedersela con ciò che accade durante una maledetta eclissi. V. M. 18 1h 45' **Thriller**

Nelle stesse ore, a poca distanza, carambola di auto: feriti sette giovani

Sestri, incendio in un ufficio

Ignoti hanno appiccato il fuoco a una società di consulenza per aziende in via Fico. Per il titolare sarebbero «clienti scontenti»: c'è già un identikit. Cassonetti in fiamme, bloccata via Nazionale

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Notte di fuoco e di paura a Sestri Levante. Un ufficio bruciato, tre cassonetti dati alle fiamme, il traffico bloccato per un'ora e [illegible] un incidente con sette feriti. Tutto tra via Fico e via Nazionale, tra la mezzanotte e le due e mezzo del mattino.

L'ufficio andato in fumo è quello della società di consulenza per aziende «F.P. Professional Srl», in via Fico 32. L'amministratore è Natalino Lavaggi, 34 anni, procuratore di borsa di Sestri Levante. L'incendio è divampato poco prima di mezzanotte, e si è «mangiato» computer, altre attrezzature d'ufficio, mobili e libri contabili. Pareti annerite, infissi distrutti: questo lo scenario che si presentava ieri agli occhi dei curiosi.

Un incendio sicuramente doloso. C'è una denuncia. L'ha presentata ai carabinieri della Compagnia di Sestri Levante lo stesso Lavaggi, che ha parlato di ignoti che avrebbero dato fuoco ai [illegible] uffici usando un liquido infiammabile, presumibilmente benzina. Quanto ai motivi, Lavaggi ha parlato di «clienti scontenti». Sembra che ai carabinieri l'uomo abbia fornito alcuni nomi di sospettati, uno dei quali coinciderebbe con l'identikit fornito ai militari da testimoni oculari che avrebbero [illegible] notato un uomo e una donna aggirarsi in zona prima dell'incendio.

Non è la prima volta che le fiamme fanno capolino nel moderno complesso di via Fico. Alcuni estati fa era toccato alla sede della Confesercenti. Anche quella volta era toccato ai vigili del fuoco di Chiavari spegnere le fiamme. Questa volta hanno attaccato poco prima di mezzanotte e hanno staccato alle due e mezzo del mattino.

I pompieri, però, non hanno fatto molta strada. Perché proprio intorno alle due e mezzo di ieri mattina, e in via Nazionale, non lontano dagli uffici andati in fumo, c'è stato ancora bisogno di loro e dei carabinieri. Ignoti hanno dato alle fiamme tre contenitori portarifiuti, oltretutto stracolmi di penumatici. Un fumo denso e nero ha invaso la carreggiata, che è rimasta bloccata per circa un'ora. Vigili del fuoco e carabinieri hanno così dovuto indossare le vesti di vigili urbani per tenere a bada il traffico.

Non è tutto. Proprio in concomitanza con il primo incendio, quello degli uffici della società di consulenza aziendale, si è verificato un grave incidente, ancora tra via Fico e via Nazionale. Un'auto, una «Jetta», con a bordo tre venticinquenni bolognesi, ha imboccato forse con troppa velocità l'incrocio, tanto da andare a speronare un «fuoristrada», un «Pajero», sul quale viaggiavano quattro milanesi. L'urto è stato così violento che quest'ultimo mezzo si è rovesciato.

I locali devastati dalle fiamme a Sestri: è un attentato?

In breve sono arrivate sette ambulanze più un'automedica. I militi della Croce Verde hanno raccolto i feriti della «Jetta». Si tratta di Simona Allevato, colta da una violenta colica renale, di Stefano Zipoli, che ha riportato un trauma toracico, e infine di Susan Menegol, che si è procurato lesioni alle gambe.

Ai Volontari del soccorso di Sestri e di Casarza Ligure, invece, il compito di prestare aiuto agli occupanti del «fuoristrada». Si tratta di Orietta Pronzato, 30 anni, che ha riportato un grave trauma cranico, di [illegible] marito, Luca Vallarini, trentenne, che ha subito una lesione alla schiena, di Patrizia Scialino, 40 anni, con un trauma cranico e infine di Giuseppe Messina, 40 anni, che [illegible] è fratturato una spalla.

Una notte, dunque, assai movimentata nei dintorni di via Fico e via Nazionale. E una riproposizione del problema degli atti vandalici. Perché questa potrebbe essere una delle piste da seguire per giungere a una spiegazione delle fiamme che hanno distrutto i tre contenitori portarifiuti. E' diventata un'abitudine questa, ormai, delle notti del Tigullio e del Golfo Paradiso.

Un problema serio, che investe un po' tutti i Comuni, corsi ai ripari già le estati scorse istituendo servizi di pattugliamento speciali, affidati a vigilantes privati e mitronotte come a Rapallo e a Recco, oppure facendo fare straordinari agli agenti della polizia municipale. A Sestri, grazie a nuove assunzioni di vigili, è stato possibile al Comune quest'anno varare ronde e controlli anche durante le ore notturne. Evidentemente, però, almeno a giudicare da quanto successo nottetempo a Sestri, tutto questo non è ancora [illegible] abbastanza.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

[illegible] CHIAVARESE

Bimbo cade da [illegible] albero, ricoverato in ospedale

Un bambino di 8 anni, Alessandro Micelli di Maissana, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Lavagna dopo che è caduto da un albero nei boschi di Castiglione Chiavarese. Alessandro ha riportato un trauma cranico e una frattura, iniziale alla volta verticale, la frattura della mandibola e di un polso.

[f. p.]

S. MARGHERITA

E' nata l'associazione amici di Villa Durazzo

Si è costituita a S. Margherita l'associazione «Amici di Villa Durazzo» che ha lo scopo di reperire i fondi necessari per il restauro dei beni mobili all'interno della settecentesca magione di proprietà comunale. Primo obiettivo: il restauro dei dipinti nell'appartamento del principe Centurione Imperiali, il «cerimoniale» della stanza degli ospiti e l'acquisto dei mobili a suo tempo donati dai Centurione, che verranno ricollocati nella villa. In programma anche il varo di visite guidate. E' stato aperto un apposito conto corrente bancario, n. 15832001 10 presso la filiale del Banco di Chiavari di S. Margherita.

[f. p.]

CHIAVARI

Derattizzazione in via Martiri, paga il Comune

L'amministrazione comunale ha disposto un intervento di derattizzazione in via Martiri della Liberazione, approfittando dei lavori di ripavimentazione attualmente in corso. Provvedimenti analoghi sono già stati effettuati due mesi fa nel centro di Chiavari, altri sul lungomare e sulle scogliere. Altri due servizi simili verranno compiuti da una ditta specializzata entro breve.

[f. p.]

MONEGLIA

In via Longhi centro telefonico con aria condizionata

E' entrato in funzione a Moneglia una speciale «cabina telefonica» dotata di sette apparecchi abilitati ad ogni tipo di pagamento e di un distributore automatico di schede magnetiche prepagate. La nuova «struttura», un prefabbricato a vetri dotato di aria condizionata e accesso per disabili, è stata inaugurata in via Longhi, a pochi passi dal palazzo municipale. E' aperta dalle 8 alle 22.

[f. p.]

CHIAVARI

Proposta in Consiglio comunale: vespasiani per cani

Vespasiani per i cani. La chiede alla giunta a gran voce il consigliere comunale di minoranza Giuseppe Gabriele. Costui, in una interpellanza, giustifica la richiesta parlando di una decisa agevolazione ai proprietari di cani e di una opportunità per mantenere più pulita la città.

[f. p.]

A fine settembre finirà la cassa integrazione per gli ultimi duecento dipendenti

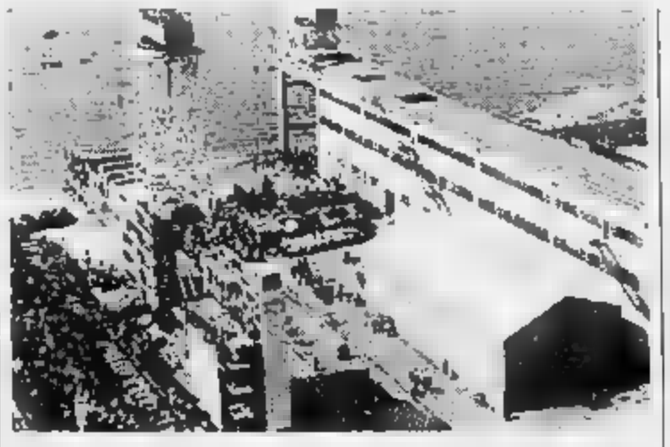
Riva: si ricomincia, con ottimismo

Dopo anni di crisi, segnali positivi al rientro dalle ferie estive dei lavoratori dei Cantieri navali. Sugli scali ci sono due navi in costruzione: un ricognitore di squadra per la Marina e un traghetto veloce

RIVA TRIGOSO. Hanno riaperto i battenti, ieri a Riva Trigoso dopo la pausa delle ferie, i Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso. Con una novità: per la prima volta, dopo sei anni di tormento, si guarda all'annullamento della cassa integrazione straordinaria e agli scali finalmente occupati da navi [illegible] costruzione.

La prima notizia è che entro fine settembre gli ultimi cassintegrati, circa duecento, rientreranno al loro posto di lavoro. Questo almeno l'impegno della Fincantieri con i sindacati. Una tendenza positiva che è stata resa possibile dalle recenti commesse ottenute dai Cantieri di Riva.

La prima è l'ormai nota [illegible] ricognitrice di squadra per la Marina militare italiana, già in corso d'opera. La seconda commessa è quella del traghetto veloce, altrettanto noto per le polemiche, le attese e gli sforzi che hanno accompagnato l'iter di assegnazione, che ha coinciso con la tanto agognata diversificazione degli scali, dal militare al civile. Il traghetto, per il quale si è già incominciato a lavorare, dovrà [illegible] consegnato entro l'aprile '[illegible].


I Cantieri di Riva: per la prima volta dopo anni riaprono con un po' di ottimismo

Flavio Gardella, segretario della Fim Tigullio, si dice ottimista. «E' la prima volta, in questi ultimi sei anni, da quando è stata avviata la cassa integrazione straordinaria, che ai Cantieri si ritorna a lavorare dalle ferie con buone prospettive. Ci sono le commesse, rientreranno presto al lavoro gli ultimi cassintegrati. E c'è la possibilità di [illegible] dirottare a Riva alcune ore lavoro previste per la costruzione di navi presso altri cantieri del gruppo».

Il rientro dalla «cassa» (straordinaria) per gli operai dei Cantieri navali di Riva deve essere visto anche sotto un'altra prospettiva: quella dell'annullamento generale di questo provvedimento in tutto il comprensorio. «La cassa straordinaria rimane soltanto ai Cantieri e alla Imi di Rocco. Presso quest'ultima azienda però è legata al trasferimento dello stabilimento da Rocco a Casarza Ligure: comunque, dovrebbe rientrare anche qui entro il prossimo febbraio», spiega Gardella.

Nel '96, dunque, addio cassa integrazione straordinaria. Ottimismo, quindi. Ancora Gardella: «Sì, toccando ferro. In particolare, l'indotto del settore auto sta andando bene, e alla Lames e alla Champion sono state fatte anche nuove assunzioni. In casa Arvedi, inoltre, guardiamo tutti con speranza alla possibile riapertura della Nuova Forti».

[f. p.]

Provvedimento dell'autorità marittima di Santa Margherita

Speronò una barca con lo yacht patente sospesa per tre mesi

CHIAVARI. Tre mesi di sospensione della patente nautica. Questo il primo provvedimento assunto dal comandante del Circomare di S. Margherita, Damiano Capurso, su richiesta del comandante del porto di Chiavari Luigi Latorraca, per il medico di Gallarate che l'8 luglio scorso aveva speronato col suo yacht una lancia con a bordo un ex incursore della Marina, al largo di Framura.

L'episodio aveva seguito, di poco, un altro ben più drammatico. Ovvero la morte del piccolo Federico Pavesi, dilaniato dall'elica dello yacht del padre nelle acque di Punta Chiappa. A Framura la tragedia era stata soltanto sfiorata. Il medico di Gallarate, Guido Bertelli, era alla guida del «Sara II», un motoryacht di 10,60 metri, sulla cui rotta si era trovata una lancia di quattro metri con a bordo Bruno Fusi, 72 anni, pensionato di Legnano, ex «incursore».

Il medico non [illegible] è accorto dell'imbarcazione più piccola e ha proseguito la sua marcia, abbordandola. In pratica, il motoryacht è passato letteralmente sopra alla lancetta. L'ex incursore, [illegible] proprio grazie all'addestramento ricevuto [illegible] passato, ha avuto la prontezza di riflessi di scagliarsi fuori bordo, evitando così di essere travolto e soprattutto di essere

Anche in mare la patente può «saltare»

ovviamente dalle eliche dell'altra barca, entrate pericolosamente.

Il medico lombardo, messo sott'inchiesta dall'autorità marittima, ha detto al comandante del porto di Chiavari di non essersi accorto dell'altra imbarcazione. Una giustificazione che non gli ha evitato la segnalazione alla Procura della Repubblica e che non ha fermato il corso dell'inchiesta amministrativa del comandante Latorraca. Lo yachtman «distratto» è accusato del reato di danneggiamento con pericolo di affondamento, ipotesi che prevede la pena dai 6 mesi ai 3 anni di arresto (o ammenda).

In attesa che il procedimento a suo carico arrivi sino in fondo, il medico di Gallarate, però, ha finito prima del previsto le vacanze in barca. Il comandante del Circomare, infatti, ha accolto la richiesta di sospensione della sua patente nautica avanzata dal comandante del porto di Chiavari Luigi Latorraca: tre mesi, il periodo stabilito. Salvo ulteriori proroghe.

[f. p.]

E intanto il borgo celebra la sua nonnina: Maria Rovegno, 99 anni

A Portofino arrivano i coreani

Gran festa per l'ultima nata di casa Hyundai

PORTOFINO. Sventola la bandiera coreana, a Portofino. Per due giorni 300 invitati della casa automobilistica Hyundai invaderanno la celebre piazzetta per festeggiare l'ultima nata, la Lantra modello station wagon. Un amarcord, si potrebbe azzardare, riferendosi a questo feeling tra il borgo ligure e l'Estremo oriente. Un evento che, e più avanti si capirà il perché, si lega col compleanno della donna più anziana di Portofino.

Procediamo per ordine. Il 10 e l'11 settembre la famosa località del Tigullio ospiterà il lancio commerciale dell'ultimo modello della casa automobilistica della Corea del Sud. In programma ci sono due cene, la prima al ristorante Delfino e la seconda al Pitosforo. Si festeggerà la Lantra familiare, che nasce da una joint-venture tra la Hyundai e la giapponese Mitsubishi (che ci mette la meccanica).

Una buona occasione per il borgo, che così riesce ad allungare la stagione estiva dal punto di vista delle presenze ma anche delle entrate commerciali. [illegible] è detto di un amarcord: è vero. C'è ancora nel borgo chi [illegible] ricorda delle delegazioni del Levante che solevano incontrare Guglielmo Marconi [illegible] tavoli del Caffè Excelsior, in piazzetta.

L'inventore della radio faceva spola tra l'«Elettra» alla fonda e il Grand Hotel Miramare di S. Margherita, ma spesso non disdegnava di gustare un «moka» all'Excelsior.

Proprio qui, a questi tavolini, Marconi si adoperava nelle pubbliche relazioni. E' celebre quella [illegible] che lo ritrae, appunto, circondato da attenti [illegible] occhialuti delegati giapponesi. Episodi, momenti di vita del borgo, che ricorderà bene Maria Rovegno in Gazzolo, che oggi compie 99 anni: è la donna più anziana di Portofino.

Non a [illegible] si è parlato dell'Excelsior: nonna Maria, infatti, è madre oltre che dell'ex commissario di bordo Franco e di Vince Gazzolo (il marinaio di fiducia di Berlusconi e presidente del locale Club Forza Italia), anche di Vittoria Zucca, attuale titolare del celebre caffè.

Lo novantanove primavere di Maria Rovegno sono state festeggiate l'altroieri al ristorante Puny. Qui è stato celebrato anche un incontro «storico»: la donna più anziana di Portofino ha incontrato la più giovane rappresentante del gentil sesso nel borgo, la piccola Denise, due mesi e 10 giorni di vita, nipote dell'assessore al Turismo Enzo Cioffi.

Un piccolo, ma significativo episodio, a testimoniare che dietro la patina dorata di Portofino c'è anche una normale comunità di abitanti.

[f. p.]

Persino i turchi hanno i loro canali, i nostri connazionali no: colpa dei diritti d'autore sui film Usa

Italiani in Olanda senza tv: «Un'ingiustizia»

Un emigrante chiavarese ha scomodato Scalfaro, inutilmente

CHIAVARI. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, gli europarlamentari Franco Malerba e Roberto Speciale. E poi il presidente della Rai Letizia Moratti, il direttore generale Mauro Miccio; i consiglieri d'amministrazione Franco Cardini, Alfio Marchini, Enzo Pressutti, Gianni Locatelli. E proseguendo, l'ex presidente Rai Claudio Dematté, il senatore Aldo De Matteo, il presidente dell'Acli Giovanni Bianchi, più vari funzionari Rai, diversi consoli e ambasciatori. Finanche Toto Cutugno.

Non è l'elenco degli invitati a [illegible] party d'alto livello, ma alcune delle persone alle quali si è rivolto un chiavarese che da oltre 25 anni vive in Olanda, Aldo Cuneo. A Wormerveer Cuneo insegna italiano, cucina ligure, si industria per gettare un ponte tra le sue due «patrie», per avvicinarle con scambi culturali e turistici. E da Wormerveer Cuneo sta combattendo anche una battaglia con la Rai che per [illegible] lo vede sconfitto.

[illegible] Cuneo, «emigrante» battagliero

Si tratta dei programmi destinati all'estero. In Olanda arrivano oscurati, criptati, insomma in modo tale da non poter essere visti dai tanti italiani emigrati e da quegli olandesi interessati all'Italia. Cuneo si è fatto portavoce della protesta, che è stata amplificata anche da quotidiani olandesi e da periodici in lingua italiana diffusi nel Benelux. «Siamo nel 1995, nell'Europa unita, ma la Rai continua a seguire una politica antidiluviana, e che oltretutto va contro le direttive Cee», dice.

Ma non è questo il punto. Spiega Cuneo. «Come italiani facciamo la figura degli zimbelli. In Olanda si ricevono 22 canali, che vengono ritrasmessi dalla Tv-cavo olandese. Persino la Tv turca, ultima arrivata, viene ricevuta senza problemi e restrizioni. L'unico schermo nero, quello della Rai». Cuneo sostiene che il problema dei programmi Rai criptati per l'estero sarebbe legato a questioni di pagamenti di diritti d'autore, in particolare [illegible] tutte le immagini di produzione americana. La Rai non li paga e chi li produce ne vieta la loro ritrasmissione all'estero.

Convinto di ciò, Cuneo ha spedito lettere a destra e a manca. Da Scalfaro all'eurodeputato genovese Malerba, dalla Moratti a un caposervizio di Raitre Liguria. Non gli ha risposto nessuno, salvo l'ex consigliere d'amministrazione Rai Alfio Marchini, che gli ha fatto sapere di «aver sottoposto la [illegible] lettera all'attenzione del competente sottore». Un funzionario Rai, invece, gli ha mandato a dire che [illegible] proprio un emigrante rompiballe».

Il che comunque non ha impedito alla stessa Rai di «premiare» Cuneo, il suo centro culturale, con il dono di [illegible] apparecchio Tv con annesso videoregistratore. Il chiavarese non abbozza: «Ringrazio, [illegible] ma mi rifiuto di accettare regali, se non sono chiaramente motivati».

[f. p.]

Le famiglie divise anche al funerale, oggi alle 10 in San Paolo. Caccia ai ladri del motorino

L'ultimo saluto al sedicenne suicida

E il padre risponde alle accuse: «Michel era sereno»

ANCORA SCAMBI D'ACCUSE

SAVONA. Oggi alle 10, in San Paolo, i funerali di Michel Pescio, suicida a 16 anni. Forse, nel momento in cui il dolore raggiunge il punto massimo, le famiglie si ritroveranno più unite, lasciandosi alle spalle odi e antichi rancori.

Da una parte la madre naturale, Patrizia Surano; dall'altra il padre, Carlo Pescio, con l'ultima moglie Marisa Zunino. Prima era sposato con una sorella da cui ha avuto la figlia Deborah, di Patrizia.

In questa inestricabile rete di incontri falliti, nella trappola c'è rimasto lui, Michel. Le ragioni della madre naturale: «Non potevo neppure vederlo, respingevano i regali. Non è vero che l'ho abbandonato».

Il padre: «Il giudice aveva affidato Michel a me o a mia moglie, ritenendo la mostra famiglia adatta ad allevarlo. E con noi è cresciuto bene. Certo, a scuola aveva l'insegnante di sostegno, e l'avevamo affidato a uno psicologo. Il giudice, tra l'altro, aveva stabilito che la madre naturale potesse incontrarlo solo alla presenza della psicologa».

E spiega Marisa Zunino: «Michel mi chiamava mamma, e io lo proteggevo. Quando, a scuola, qualcuno gli faceva scherzi o lo trattava male, intervenivo subito a sua difesa».

Il padre: «I litigi? Nessun litigio particolare, negli ultimi giorni. Sì, è vero: dovevamo stare in campagna con la nonna ancora qualche giorno, ma i ragazzi facevano quello che volevano, e allora gli ho riportati a casa. Volevo averli con me a San Bartolomeo, nella mia casa sopra Santuario. Lui e Debora hanno preferito restare a Savona.

Michel Pescio, il ragazzo di sedici anni che s'è ucciso lanciandosi dalla finestra

Ma mi aveva detto che avrebbe continuato perché mi voleva bene. Andava a lavorare alle 4, ma alle 11 era già libero. Una normale attività. Non era uno "schiavo"».

La moglie: «Michel era stato trascurato, e molto, quando era piccolo: aveva una grave lesione all'occhio, e nessuno lo curò. Ero io, dopo, a prendermi cura anche della sua salute. La mamma ero io. Questo voglio sia chiaro».

I «grandi» ora si lanciano accuse, precisano, spiegano le ragioni di un odio che alla fine s'è scaricato addosso a Michel. E' cresciuto fragile psicologicamente, quasi incapace di affrontare il male di tutti i giorni. Non aveva la corazza, spiegano i suoi insegnanti, troppo sensibile, aveva un animo delicato.

Aveva il motorino, e gli «amici» lo fanno sparire. Tanto lui non si sarebbe neppure ribellato. Forse, più che un furto, è uno scherzo feroce, è così facile turbare quel ragazzino esile e fiducioso.

Un divertimento vederlo affannato, sotto choc, a chiedere informazioni. Sono loro, i ladri dell'«Atala Green», ad avere la grave responsabilità di aver dato il colpo di grazia al suo equilibrio nervoso. La polizia, ora, li sta cercando.

Massimo Numa

Gli sviluppi dell'inchiesta

Dopo gli interrogatori l'autopsia poi la processione di familiari e amici

SAVONA. Sono le 15 e 30 di ieri, quando il consulente della procura della Repubblica, Marco Savi, dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Genova, esce dall'obitorio di Savona, dove ha eseguito l'autopsia sul corpo straziato di Michel Pescio, il ragazzo di 16 anni, che nel primo pomeriggio di domenica scorsa si è lanciato nel vuoto dallo stabile di via Serao, dopo una discussione con il padre, Carlo.

Il medico vi era entrato alle 14 e porta con sé i reperti sui quali dovrà cercare eventuali tracce di stupefacenti, come ha richiesto il sostituto procuratore, Alberto Landolfi. Il dottor Savi sale in fretta sull'auto che lo riporta a Genova, per evitare di rispondere alle inevitabili domande. Dal suo atteggiamento, pare che nutra un forte scetticismo sull'eventuale uso di stupefacenti da parte del ragazzo.

Saranno gli esami di laboratorio a smentire, o no, i dubbi sospetti di assunzione anche saltuaria di droga da parte di Michel. Saranno necessari almeno una trentina di giorni, per concludere gli accertamenti medico - legali richiesti dal magistrato. Già fin d'ora, però, sembra che a monte del suicidio ci sia soltanto un grave disagio psicologico della vittima.

Dopo l'autopsia, è caduto il divieto di entrare nella camera mortuaria dove è stata ricomposta la salma di Michel Pescio e, quando il medico ha lasciato l'obitorio, nel piazzale c'erano già amici e congiunti del ragazzo. Sarà un pellegrinaggio che si fermerà soltanto alle 20, quando le porte dell'obitorio vengono chiuse.

Il suicidio di Michel Pescio, ha scosso Savona, dove abitava con i genitori e la sorella Deborah, e Albisola Superiore, dove si recava tutti i giorni per aiutare il padre e la matrigna, Marisa Zunino, nella panetteria di cui la coppia è titolare.

Marisa Zunino non si sente

Il forno di Albisola Superiore

matrigna, ma madre. Più di quella naturale, Patrizia Surano, e rifletté a voce alta a fianco del marito. «Io, non altri, ho il diritto di piangere sulla sua bara». Poi, la voce si incrina e le labbra si chiudono. I rancori fra i congiunti di Michel sembrano resistere anche davanti alla bara del ragazzo. [b. b.]

Offensiva dei carabinieri: una denuncia per spaccio di hashish

Pontinvrea, guerra alla droga Scoperto giovane «corriere»

PONTINVREA. E' stato sorpreso dai carabinieri di Pontinvrea con 10 grammi di hashish, suddivisi in piccole dose e pronti per essere venduti ai tossicodipendenti e denunciato per detenzione e spaccio di droga. Si tratta di un giovane di Albissola Marina, C.S. 22 anni. Nel corso dell'operazione svolta dai carabinieri di Pontinvrea in collaborazione con la stazione di Sassello e il comando operativo della Compagnia di Cairo, altri tre ragazzi residenti ad Albissola sono stati segnalati alla Prefettura come consumatori di stupefacenti.

Da mesi i carabinieri della Val Bormida sono impegnati a fondo nella lotta a spacciatori e consumatori di droga. La zona compresa tra Giovo, Pontinvrea e Sassello nel corso dell'estate era diventata il posto di ritrovo per decine di ragazzi residenti in Riviera o in vacanza in questi paesi per serate a base di marijuana e hashish. Speravano di passare inosservati, ma non avevano fatto i conti con i controlli dei carabinieri. Dall'inizio di agosto sono dodici i ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni individuati come abituali consumatori di droghe leggere e segnalati alla Prefettura di Savona.

Con la denuncia di C.S. i carabinieri sperano di aver scoperto uno dei corrieri che trasportavano droga da Savona e da Genova verso la Val Bormida e l'entroterra di Varazze. Accanto al tradizionale flusso turistico, durante l'estate si era rafforzato fino a proporzioni preoccupanti anche l'arrivo di giovani che, certi di trovare droghe leggere, avevano scelto questa zona per i loro party a base di stupefacenti. Dopo la scoperta di un deposito di a Diego lo anno, dove erano stati nascosti 10 miliardi di sostanza, i controlli delle forze dell'ordine sono diventati sempre più massicci ed efficaci, riuscendo a frenare la crescita del mercato degli stupefacenti e in particolare delle droghe leggere che sembrano avere sempre maggiore diffusione.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Sette ore di intervento per un incendio boschivo

I Vigili del fuoco di Albenga e la Guardia forestale sono stati impegnati sette ore dalle 10 di ieri per spegnere un incendio boschivo sviluppatosi ad Andora nella zona di Conna. L'incendio ha interessato una decina di ettari di bosco rischiando di danneggiare la condotta del metanodotto. [r. sr.]

ALASSIO

La sezione della Lega querela un giornalista

Marco Mazzoleni, giornalista Rai di Biella, è stato denunciato dai vertici della Lega nord di Alassio. Mazzoleni, durante un comizio di Bossi, aveva avuto un pesante scambio di apprezzamenti con il leader del Carroccio da cui poi sono un diverbio. Successivamente Bossi era stato denunciato da Mazzoleni. Quest'ultimo, domenica notte, è stato aggredito e accoltellato ad una mano da due giovani. [r. sr.]

PIETRA L.

Scippa una donna in centro denunciato a piede libero

Alessandro Fasano, 21 anni, abitante a Pietra Ligure è stato denunciato a piede libero per furto. Il giovane avrebbe rubato una borsetta contenente 150 mila lire ad una turista lombarda che passeggiava in viale Italia. Inutile il tentativo di fuga: è stato identificato. [m. br.]

PIETRA L.

Furto 15 milioni denunciato il ladro

Annibale Antonuccio, 27 anni, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Pietra Ligure. Il giovane è stato sorpreso nel retro di uno pizzeria del centro, dove si era introdotto senza farsi notare, forse approfittando di una momentanea distrazione dei titolari, con in mano quindici milioni che i proprietari custodivano in un cassetto. Il denaro è stato totalmente recuperato e restituito mentre per Antonuccio, abitante a Pietra Ligure, è scattata la denuncia a piede libero per furto. [m. br.]

La copertura cellulare non è sufficiente a garantire le comunicazioni di urgenza

Troppe chiamate, telefonini in tilt

Pietra Ligure, dal Santa Corona la protesta contro la Telecom di medici ed infermieri in reperibilità serale «Non possiamo essere avvertiti in caso di emergenza. In questo modo si mette a repentaglio la vita dei pazienti»

PIETRA L. I dipendenti del Santa Corona sono arrabbiati. Per una volta, però, medici, tecnici e infermieri non sono in polemica con la direzione dell'ospedale ma con la Telecom. La colpa, manco a dirlo, è dei telefonini o, meglio, della cattiva copertura del segnale. In estate, poi, la situazione si aggrava. Soprattutto nelle ore serali, infatti, telefonare è quasi impossibile. Troppi turisti chiamano casa approfittando delle tariffe ridotte e i ponti della Telecom vanno in tilt. A rispondere, anziché l'utente desiderato, è la voce metallica e registrata della centrale che chiede di non effettuare più telefonate perché la linea è sovraffollata.

«Il problema è che la maggior parte di noi ha comperato il cellulare per motivi di lavoro. Medici, tecnici, infermieri hanno dei turni di reperibilità che devono rispettare. Con il telefonino cellulare ognuno di noi pensava di poter essere rintracciato senza problemi anche se non rimaneva in casa. Invece è già successo che per riuscire a mettersi in comunicazione con chi è di turno si debbano perdere minuti preziosi. Minuti che possono salvare una vita umana», spiegano i dipendenti del Santa Corona che nei giorni scorsi hanno preso carta e penna e hanno scritto una lettera di protesta alla Telecom e, per conoscenza, ai giornali.

In Riviera telefonini in tilt

Il problema per i sanitari dell'ospedale pietrese, ma non solo per loro visto i disagi e disservizi si registrano anche ad Albenga e Savona, rischia di diventare insormontabile sino a quando la Telecom non si deciderà a potenziare i ponti radio. «Ma nell'attesa non possiamo restare non collegati. Stiamo pensando di rivolgerci a meno ad un legale per denunciare la società telefonica per interruzione di pubblico servizio o truffa. Noi abbiamo pagato e firmato un contratto e continuiamo a pagare gli scatti quando riusciamo a parlare. Non solo, dobbiamo pagare un canone anche se non riusciamo a parlare. Ci sembra che la situazione è oggettivamente troppo penalizzante per noi utenti. E' ora che qualcuno faccia qualche cosa», aggiungono al Santa Corona.

Sotto accusa, però, non c'è solo l'intasamento cronico dell'estate. Anche durante gli altri mesi, quando non dovrebbe esserci sovraffollamento di linee, la situazione del finalese, sotto il punto di vista della copertura cellulare, non è delle migliori. Basta girare una curva per non riuscire più a captare il segnale con la conseguenza di comunicazioni che cadono o, addirittura, telefonate che non riescono ad agganciare. Colpa dell'orografia del territorio finalese, in gran parte composto di vallate e montagne, che impedisce una copertura completa e capillare da parte del segnale radio. Un problema che riguarda un po' tutta la provincia visto che segnalazioni di disagi e disservizi arrivano da Andora a Varazze compresa Savona città. Nei programmi della Telecom, però, c'è il progetto di potenziare la rete cellulare in provincia, sia per la telefonia dei «family» (quelli con il prefisso 0330 e 0360) che per quella delle categorie «affari», i telefonini con i prefissi 0337 e 0336, sia nuova quelli della rete europea GSM che in questo momento non è coperta dovere in tutta la Liguria.

[s. p.]

Un'idea per disfarsi di vecchi testi scolastici e per acquistarne altri senza spendere troppo

Savona, torna il mercatino dei libri usati

In via Sormano si rinnova l'iniziativa della Sinistra giovanile

Davide Pesce della Sinistra giovanile

SAVONA. Apre i battenti il mercatino del libro usato di via Sormano. L'iniziativa, che ogni anno consente a migliaia di studenti savonesi di acquistare e vendere i libri di testo a metà prezzo è organizzata da Davide Pesce, della sinistra giovanile del pds.

Ogni giorno, esclusa la domenica, nel mercatino si effettuano le contrattazioni. L'orario di apertura è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ogni studente che vuole liberarsi dei libri di testo ormai inutilizzabili per guadagnare qualcosa può rivolgersi al mercatino. I libri vengono ritirati e catalogati scrupolosamente sul computer. A fine ottobre, una volta ultimate le operazioni di vendita verranno pagati i volumi che hanno trovato un padrone mentre gli altri saranno restituiti al vecchio proprietario. «In pratica si tratta di mettere i vecchi libri in vetrina per un mese e mezzo - spiega Davide Pesce -. Se trovano un acquirente si può riscuotere il guadagnetto altrimenti si torna a casa con la valigia carica di libri». La fase di ritiro dei volumi che si è iniziata lunedì mattina proseguirà sino al 2 settembre.

Per gli studenti e le famiglie ha forse maggior rilevanza la fase dell'acquisto che è prevista fra il 4 settembre e il 7 ottobre. «Ogni anno gli studenti delle scuole superiori rischiano di spendere in media fra 800 e un milione e 200 mila lire di libri di testo - sostiene Davide Pesce -. I volumi vengono continuamente modificati dalle case editrici e quindi è necessario un aggiornamento costante. Purtroppo si tratta di un fenomeno assai triste. Spesso infatti l'unico aggiornamento è quello subito dal prezzo in copertina. Ma almeno per quei libri che restano intatti per per parecchi anni il mercatino svolge un'azione di calmiere dei prezzi, consentendo alle famiglie di risparmiare. Al tempo stesso difendiamo il diritto di tutti i cittadini di poter studiare».

Una volta ultimate anche le operazioni di vendita, dal 9 al 21 ottobre si svolgeranno le operazioni di riconsegna dei volumi invenduti o il pagamento degli altri. L'iniziativa l'anno scorso aveva riscosso enorme successo.

Oltre mila i libri consegnati al mercatino e più di 900 quelli venduti. Malgrado il forte giro di clientela i responsabili del mercatino non temono le proteste dei librai: «Il nostro intervento non provoca certo scompensi sul mercato. E infatti alcuni librai ci hanno persino regalato le rimanenze di magazzino». Ieri mattino le contrattazioni sono partite di slancio e al mercatino di via Sormano sono già stati riempiti alcuni scaffali. [e. b.]

Una proposta della minoranza al sindaco Busso

Varazze, nelle sere estive Aurelia chiusa al traffico

VARAZZE. Chiudere al traffico la zona tra il porto e il ponte Teiro, per soddisfare i turisti e offrire vantaggi e nuove chances agli operatori commerciali.

E' la proposta fatta al sindaco Giovanni Busso dal consiglieri di minoranza di «Progetto Varazze» per , a partire dal prossimo anno, una svolta al traffico cittadino nei mesi di luglio e agosto, solo nelle ore serali e notturne, dalle 19 alle 6 del mattino.

Nella lettera inviata lunedì al primo cittadino e firmata dal capogruppo consiliare, Giuseppe Turelli, «Progetto Varazze» precisa.

«Il traffico, modesto nelle ore indicate, verrebbe deviato sull'Aurelia-bis. Nessun disturbo, quindi, alla viabilità, ma in compenso ci sarebbe vivacizzazione della zona della copertura del Teiro, piazza Dalla Chiesa, e possibilità, con la pedonalizzazione del tratto indicato, di permettere la sistemazione di tavolini e dehors, smontabili eventualmente nelle ore diurne, che cambierebbero aspetto e renderebbero più vivibile il nostro paese».

Secondo «Progetto Varazze», con la chiusura dell'Aurelia si abolirebbe la penalizzante separazione tra zona balneare e centro storico, con indubbi vantaggi e maggiore animazione per gli esercizi che si trovano sull'Aurelia e per quelli delle vie interne.

Ovviamente, non sarà solo il sindaco Busso a poter esprimere la sua opinione in merito alla proposta, ma anche l'Anas, proprietaria della strada, la prefettura e altri organi competenti.

Per questo motivo, «Progetto Varazze» ha chiesto al sindaco di prendere in considerazione la proposta e farsi promotore dell'iniziativa giudicata turisticamente innovativa. Se discussa nel corso dell'inverno. [a. z.]

liguria estate

A CAMOGLI MUSICA MEDIEVALE

CAMOGLI. Musica in piazza domani sera, alle 21, al Castello della Dragonara di Camogli. In scena il gruppo «Armonignace» con un repertorio di musica medioevale, frutto di una lunga rivisitazione di balli e canti di origine contadina della tradizione nord italiana. La scaletta della serata, presentata per «Invasione in Liguria 1995» promossa dalle Regione e dalle quattro Province liguri, è formata da antiche ballate che narrano di principesse e di re, di cavalieri e di tante altre storie che l'ensemble presenterà in quest'ora di concerto. Il complesso «Armonignace» è composto da Gabriele Coltri (cornamuse, flauti, Maurizio Martinotti (canto, ghironda, salterio), Marc Novaro (ghironda, percussioni) e da Fabio Rinaudo (cornamuse, arpe popolari, flauti, tutti solisti provenienti dalle più qualificate formazioni di musica popolare. L'ingresso è libero. In caso di maltempo si terrà al coperto. [m. b.]

La proclamazione a notte fonda. Ha vinto la «ragazza dell'ombrellone accanto»

Eccola infine: è lei Miss Muretto

Manuela Stotter 18 anni, cuneese, ama il rock

ALASSIO. «Miss Muretto 1995» è lei, Manuela Stotter, 18 anni, studentessa liceale, abitante con la famiglia a Castelletto Uzzone in provincia di Cuneo. La sua elezione è avvenuta lunedì sera ad Alassio, ma forse sarebbe meglio dire martedì mattina, visto che la mezzanotte era passata da un pezzo. Anche questo un record (gli altri anni la proclamazione avveniva attorno alle 23) per questa edizione del concorso che, quest'anno, di record ne ha superati parecchi a cominciare dal numero di ragazze iscritte, più di centoventi da ogni parte d'Italia e anche questo per la prima volta dall'estero. Ha vinto, tutto [illegible], se non la più bella in assoluto quella che meglio ha interpretato la filosofia di «Miss Muretto», la «ragazza dell'ombrellone vicino» come amano ripetere i Berrino, patron del Caffè Roma, dal 1953 ideatori e organizzatori del concorso nato sul Muretto.

Manuela, un metro e settantacinque di altezza, capelli castani, viso acqua e sapone, fisico da modella, si racconta così: «Studio, amo andare in discoteca, mi piace l'atletica leggera. Le mie preferenze musicali sono per il rock, il mio artista preferito è Bon Jovi. Nel cinema mi piace molto Brad Pitt, mentre, nel calcio, il mio preferito è Roby Baggio. Mi è spiaciuto molto che sia passato al Milan, io sono juventina». E' una ragazza semplice Manuela. I suoi gusti sono da persona con i piedi per terra. L'auto preferita, ad esempio, è la Golf, «Ma nelle moto il mio massimo è la Ducati». Nella vita di tutti i giorni studia e fa sport. «Vorrei continuare gli studi e iscrivermi a ingegneria. Però anche il mondo della moda mi piace, chissà che non riesca ad abbinare studio e lavoro», racconta ancora fresca di fascia. Commenti sulla vittoria? «E' bellissimo, ancora non ci credo. Ho partecipato al concorso per gioco e per conoscere gente nuova e mi trovo miss. Da non credere», dice sorridendo. «Miss Muretto» qualche porta per lo spettacolo lo apre. Marisa Allasio, Maria Teresa Ruta, Priscilla Anselmo sono passate da Alassio. E pure Arabella Riscaro e Simona Ventura, entrambe presenti lunedì sera a parco San Rocco, hanno indossato la fascia di reginetta della Riviera.

Per Manuela vincere non è stato semplice. Sino all'ultimo, anche dalla giuria non è trapelato nulla, il tam-tam del dietro le quinte parlava di un testa a testa tra Manuela, Jolanda Pappagallo, splendida ventunenne di Milano e Angelique Tronchi, bellissima quattordicenne di Fontanabuona. Alla fine la filosofia che da sempre è alla base del concorso ha vinto e ha messo la fascia sulle spalle di Manuela. Per la giuria, presieduta da Guido Carretto, direttore di Novella 2000, la scelta non è stata facile. Tra i giurati nomi di spicco dello sport e dello spettacolo: Mariella Scirea, Simona Ventura, Gianluca Pagliuca, Marco Lanna, Clay Regazzoni, Awanagana, Sergio Brighenti, Ezio Madonia, Antonio Ricci, Bruno Lauzi e Lorenzo Beccati. A presentare un imperturbabile Ettore Andenna. La manifestazione sarà mandata in onda a metà settembre da Tele Montecarlo.

Stefano Pezzini

Ettore Andenna congratula il giornalista Everardo Dalla Noce. Sullo sfondo si intravede Pagliuca e, di spalle, Marco Lanna

«Miss Muretto '95» è Manuela Stotter, felice da modella e viso acqua e sapone

Mondanità a parco San Rocco

E le finaliste si consolano ballando live sino all'alba

ALASSIO. Due facce della stessa medaglia. Le due serate alassine di «Miss Muretto 1995» sono state diversissime tra di loro. Clima autunnale e poco entusiasmo la prima sera, tanti applausi e grande divertimento la seconda. Uno spirito festaiolo e mondano non solo a parco San Rocco, dove le quarantadue finaliste hanno sfilato, ma anche dopo la proclamazione della miss in pieno centro (ed era già abbondantemente passata l'una) c'era una folla da grandi occasioni. Tutti a vedere Manuela Stotter non fascia e corona posare sul Muretto, scenario naturale della bellezza in Riviera. Poi tutti al Caffè Roma e nella soltostante discoteca Hemingway. In pista, a ballare, gran parte delle finaliste sconfitte che, tra musica live e un pezzo di torta, hanno cercato di dimenticare la rabbia per una fascia negata.

«Del resto è un concorso di bellezza. Sù tante deve vincere una. Personalmente sono già [illegible] di essere arrivata all'ultima serata, non partecipavo per vincere ma solo per proporre un tipo di bellezza diversa, non quella acqua e sapone. L'ho fatto per provocare, spero di essere riuscita», commenta Elisa Murro, fisico brasiliano, impiegata di Milano. Non tutte la pensano come lei. Soprattutto non la pensano come lei le mamme, deluse e arrabbiate per le decisioni «sbagliate» della giuria. [s. p.]

Manuela durante la proclamazione

Gara infuocata fino all'ultimo

Le liguri «hanno ingaggiato battaglia»

ALASSIO. Barbara D'Alessandro e Angelique Tronchi sono le due bellezze liguri arrivate ad un passo dalla vittoria. Barbara, 26 anni, è di Borghetto S. Spirito ed è riuscita a passare nelle 12 semifinaliste, mentre la 14enne Angelique, arrivata a «Miss Muretto» da Fontanabuona in provincia di Genova, si è piazzata addirittura nel gruppetto delle sei finaliste.

Unica crocerossina in gara, Barbara d'Alessandro, che presta servizio nella pubblica assistenza di Borghetto, sogna un futuro da presentatrice televisiva. E' del segno dell'acquario e cura le pubbliche relazioni per uno stabilimento balneare. Tra le sue passioni ci sono il nuoto, l'equitazione e le sei (infatti ha anche un debole per Alberto Tomba). Sul grande schermo segue con ammirazione l'attore Fabio Testi ed è molto amante degli animali.

Anche Angelique Tronchi è del segno dell'acquario. Come moltissime ragazze che hanno sfilato sulla prestigiosa passerella del concorso «Miss Muretto» anche lei spera un giorno di fare l'indossatrice di moda. Per il momento si tiene in forma facendo ginnastica artistica e ritmica. Nel cuore, una sola squadra, la Sampdoria. Nel gruppetto delle sei finaliste, oltre alla genovese Angelique Tronchi e naturalmente a «Miss Muretto 1995» Manuela Stotter, c'erano Jolanda Pappagallo di Milano, 19 anni, la slovena Romana Inovezka di Bratislava, 21 anni, la russa Masha Ivantenhenko di Mosca, 16anni e la diciassettenne fiorentina Leonora Lumachi. Una gara, dunque, con respiro internazionale che per la prima volta ha visto la partecipazione di concorrenti provenienti dai Paesi dell'Est.

Il concorso di bellezza alassino ogni anno ambisce ad avere un'eco sempre maggiore. Per questa edizione sono state più di cinquanta le selezioni che si sono svolte in tutta Italia alle riviere delle ragazze «acqua e sapone» da far sfilare a «Miss Muretto». Da tutto il Nord Italia, ma anche dal Sud, le giovani aspiranti alla prestigiosa fascia. Da Roma, Benevento, Bari e Manfredonia. E poi, come già detto, la rappresentativa dall'Est (da Russia e Slovacchia) anche se gli organizzatori hanno dovuto rinunciare ad una concorrente dalla Romania. La ragazza, che aveva vinto una selezione fatta nel suo Paese, era impossibilitata a venire in Italia e ha dovuto rinunciare all'occasione offerta dai Berrino, promotori del concorso.

Per il prossimo anno, visto il grande successo di pubblico e l'interesse suscitato verso le bellezze straniere, «Miss Muretto» allargherà ulteriormente i propri orizzonti per estendersi il più possibile in Europa in ricerca di bellezze da far sfilare ad Alassio. La 43esima edizione del concorso sarà dunque piuttosto variegata. [m. br.]

Le due finaliste liguri. Da sinistra, Angelique Tronchi e Barbara D'Alessandro

Sanremo, appuntamento con Gianni Pettenati

Torna «Bandiera gialla» ed è subito revival '60

Gianni Pettenati e i suoi successi

SANREMO. Il palcoscenico dell'auditorium «Alfano» di corso Imperatrice presenta stasera un appuntamento-revival con i mitici Anni 60. Alle 21,30 è infatti in programma il concerto dal vivo di Gianni Pettenati, indimenticabile interprete di «Bandiera Gialla», una canzone che era diventata un punto di riferimento nel panorama musicale giovanile italiano post-contestazione. L'esibizione di Pettenati nel verde di parco Marsaglia permetterà di vivere momenti gradevoli offerti nell'ambito della programmazione estiva dal «Palcoscenico» di Salazzo che ha visto l'appalto dal Comune.

E per Sanremo il clima di revival è destinato a continuare il 26 agosto con il concerto di Rocky Roberts e con lo spettacolo di prosa «Noi ragazze degli Anni 60» di scena all'«Alfano» con Grazia Scuccimarra la prossima settimana. [g. ga.]

Tra i disegni più richiesti cuori sulle spalle e farfalline sulle natiche

Lo chic? L'anellino all'ombelico

Piercing e tatuaggi, la moda giovane dell'estate

ALBISSOLA M. Si è annunciato come il fenomeno di massa dell'estate ed è sbarcato in Liguria favorendo la nascita di centri dove, con qualche centinaio di mila lire, si fanno tatuaggi e piercing (l'arte di perforare il corpo con anelli e uncinii).

A Genova, uno dei primi ad aprire le porte del suo studio ai fanatici della pelle tatuata è stato Marco Firinu, che opera in piazza Fossatello. Ma non sono tutti artisti quelli che si cimentano nell'incancellabile body art. Proliferano, infatti, studi di estetica dove, soprattutto le donne, si fanno tatuare le solite farfalline sulle natiche, le rose dietro la spalla, il cuore, lo scorpione. Aperto di recente ad Albissola Marina lo studio della pittrice Simona Parini, in via Stefano Grosso, dove si realizzano originali «tattoo» secondo le nuove tendenze. E dal talento della Parini sono usciti alcuni tra i migliori tatuaggi che si possono notare sulle spiagge albissolesi. Altri tatuatori operano a Pecorile, nell'entroterra di Celle, realizzando fantasiosi disegni e braccialetti indelebili, anche di gusto tribale, che aggiungono un tocco di raffinatezza al normale tatuaggio sulla spalla o sul petto. Il tattoo, oggi fenomeno di massa, ha origini molto antiche e ha sedotto personaggi di ogni epoca: piacque a Pietro il Grande, a Napoleone, a Churchill. Campeggia oggi sotto la camicia di Bill Clinton come fu per Kennedy, è stato bandiera per Janis Joplin, Bob Dylan, Mick Jagger e non se lo sono negato cover girls come Naomi Campbell. Dall'Italia, il regista da Oscar Gabriele Salvatores esibisce con serenità il vascello impresso sul suo braccio. E con il boom del tatuaggio, si è fatto largo, anche se in maniera meno massificata, il «piercing», che per ora sembra piacere di più alle ragazze: un diamantino sull'angolo della bocca; una mezza dozzina di piccole stelle dentro il lobo dell'orecchio, un anellino pinzato all'ombelico. Per i maschi, orecchiette sporgenti che penzolano dai capezzoli secondo i dettami di una moda che, secondo il parere degli psicologi, rivelerebbe una forte componente erotica sadomaso, là dove il corpo «bucato» viene esaltato e nello stesso tempo negato. [a. z.]

Un tatuaggio elaborato e di gusto maschile. Le ragazze in genere preferiscono rose, cuori, scorpioni sul seno o sulle natiche

Finale, il concorso prosegue fino al 26 agosto

Un pianista australiano conquista la Palma d'oro

FINALE L. Vola in Australia la «Palma d'oro 1995» per la sezione pianoforte. Il riconoscimento è infatti andato all'australiano Timothy Young che ha conquistato anche il «primo premio» e un «premio speciale» per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo.

Alla ventiduesima edizione del concorso internazionale di musica da camera ideato e promosso da Aloise Vacchiatoli in programma fino al 26 agosto a San Giovanni Battista e nella Badia benedettina di Finalpia, le sezioni in gara sono ben cinque. Oltre al pianoforte solista, ci sono i duo per pianoforte e [illegible], i duo per pianoforte e violoncello, le performances alla chitarra e al lieder.

Il secondo premio per la sezione pianoforte non è stato assegnato dall'organizzazione del concorso. Il terzo posto è stato conquistato invece, dal russo Alexei Nesterenko. Quattro sono stati i concorrenti premiati con medaglia d'argento e diploma. Si tratta del tedesco Uschi Reifenberg, dell'italiano Federico Zattera, dell'altro tedesco Simone Wichert e del giapponese Etsuko Kimuro.

Più di cento i concorrenti in gara nelle selezioni che hanno visto partecipanti provenienti da tutto il mondo e una buona affluenza di pubblico. I concorrenti non finalisti sono stati tutti premiati con un diploma di merito. Hanno ricevuto l'attestato: Muzaffar Abdullah della Malesia, Carol Yu di Hong Kong, Kazuko Koga del Giappone e il messicano Manuel Escalante. Oggi in programma le prove del duo per pianoforte e violoncello e domani quelle della chitarra e del lieder. I concerti finali con rispettive premiazioni si terranno venerdì e sabato e partiro dalle ore 21,30 nella basilica di San Giovanni Battista. [m. br.]

Ritmi latinoamericani e tanta nostalgia al Covino con Augusto Martelli

Teatro in villa con santi e diavoli

A S. Margherita continua il successo dello spettacolo estivo della Tosse, ispirato alla Leggenda Aurea di Jacopo da Varagine. Prosa dialettale a Rapallo, jazz dal vivo in piazza Colombo a Camogli

Tombolata

Karaoke e gite di fine estate

Grande tombolata di addio all'estate a Propata, in Val Trebbia, escursioni guidate alle miniere della Val Graveglia, karaoke in piazza a Santo Stefano d'Aveto, beach volley a Sori e tanti altri appuntamenti per residenti e villeggianti nelle varie località del Genovesato e dintorni.

SANTO STEFANO D'AVETO. Proseguono oggi le manifestazioni per i villeggianti nel centro turistico della Val d'Aveto. Alle 21, grande karaoke in piazza.

CHIAVARI. Escursione in Val Graveglia «Le miniere, i borghi antichi e fenomeni geologici», promossa da Portofino Coast e da Liguria Trekking. Partenza alle 9 dalla stazione ferroviaria. Sempre oggi, con partenza alle 9, presso la sede dello Iat, le guide associate Arci e Natura curano una escursione naturalistica alla Pineta delle Grazie con visita alla Chiesa omonima.

BONASSOLA. Mostra del pittore Alberto Cavalieri nell'oratorio di Sant'Erasmo.

MONTEROSSO. Marmi verdi in mostra, presso gli uffici dello Iat, a Monterosso, in una mostra della scultrice Giovanna Zattera.

SORI. Torneo di beach volley sulla spiaggia.

COGOLETO. In funzione a Cogoleto la «Biblioteca in spiaggia», promossa dal Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova, con prestito gratuito di volumi. I titoli più richiesti dal pubblico sono «Vi dove ti porta il cuore», di Susanna Tamaro, «Il mondo di Sofia», di Jostein Gaader e «Passeggio in ombra», di Mariateresa Di Lascia.

RAPALLO. Al Tigullio & Royal Hotel, rassegna di falsi d'arte. Al grand hotel Excelsior è aperta la mostra dedicata al Pittore dell'anno assegnata al compianto Claudio Costa. Esposte anche opere di Franco Bagnasco, Agenore Fabbri, Luigi Salvi, Valentino Vago. Al Centro d'arte Mercurio, al Porto Carlo Riva, collettiva di grandi maestri d'arte moderna. All'Istituto San Benedetto, mostra mercantile di artigianato e oggettistica, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 20. Trofeo giovanile di golf al Golf Club Rapallo.

SARZANA. Mostra di antiquariato nelle sale della Fortezza.

VALTREBBIA. Anche oggi nuove iniziative degli organizzatori della vallata del Genovesato affollata di villeggianti. A Caprile è in programma un torneo di calcetto, a Propata l'addio all'estate con una grande tombolata all'aperto. [m. b.]

Teatro, musica e cinema nell'agenda di oggi.

TEATRO. Proseguono, alle 21, a Villa Durazzo, a Santa Margherita, le repliche dello spettacolo della Tosse, «Storie di santi, di diavoli, di vergini e di arcangeli», con Enrico Campanati, Carla Peirolero, Veronica Rocca, Giampiero Alloisio, Roberta Alloisio, Bruno Ceresoto, Rita Falcone, Nicholas Brandon e gli altri attori della compagnia. Ingresso lire 20 mila.

NAVE ITALIA. Alle 21,30, sulla tolda della nave dell'Expo genovese, pianobar con Chicco e Nello.

NETTUNO. Proiezione del film «Nightmare before Christmas», di Tim Burton, alle 21,30, all'arena estiva genovese.

ROSETO. Anteprima cinematografica, alle 21,30, al Roseto di Villa Grimaldi, a Nervi, con il film di Ken Loach «Terra e libertà», con Ian Hart, Rossana Pastor, Iciar Bollain.

BORGO D'AUTORE. Teatro dialettale, alle 21, in piazza Da Vigo, a Rapallo, nell'ambito della rassegna estiva «Borgo d'autore». In scena la compagnia «Stabile 333» con la commedia in genovese «Oh comme son felixe». Ingresso libero.

MODA. Sfilata di moda, alle 21,30, a Castelnuovo Magra.

MIRAMARE. Cena a lume di candela, alle 21, al grand hotel hotel Miramare di Santa Margherita, con la musica dal vivo di Gianfranco e Marina.

Carla Peirolero è tra gli interpreti del nuovo spettacolo del Teatro della Tosse in scena a S. Margherita

COVINO. Salsa, samba, merengue, limbo, merengue, alle 23,30, al Covino di Santa Margherita con Augusto Martelli.

JAZZ. Concerto jazz della band romana «The ghost of the Twenties», alle 21, in piazza Colombo, a Camogli.

CAPO NORD. Musica d'ascolto e drink, alle 22,30, al beach club Capo Nord, sullo scoglione a Santa Margherita.

CAMINETTO. Recital del gruppo Ateneo, con i chitarristi Gian Paolo Casu, Marco Matta ed Ernesto Nalbone, alle 21, a «O Caminetto» di Lavagna.

BASILICA ASSUNTA. Concerto dell'organista inglese Jennifer Bate, alle 21,15, nella Basilica di Santa Maria Assunta di Camogli.

FILARMONICA. Concerto classico della Filarmonica «Cristoforo Colombo», alle 21, nell'Oratorio di San Lorenzo della Costa. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

SANTA MARGHERITA
Omaggio a Luzzati

Mostra-omaggio allo scenografo Emanuele Luzzati, a Villa Durazzo, a S. Margherita, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune. Orario 9,30-12,30 e 16,30-18,30. Aperta fino al 31 agosto. [m. b.]

SARZANA
Antiquariato nella Fortezza

Aperta nella Fortezza di Firmafede, a Sarzana, la XXVII Mostra estiva dell'Antiquariato. Ingresso libero. Nel centro storico, rassegna antiquaria «La Soffitta nella strada». [m. b.]

CHIAVARI
Mostra missionaria

Fino al 27 agosto al santuario di Sant'Antonio, in salita San Francesco, mostra missionaria dell'Ordine Francescano Secolare e dell'associazione Zucchero. Orario 17-22. [m. b.]

CAMOGLI
Merello a San Fruttuoso

Omaggio al pittore ligure Rolando Merello, nell'antica Abbazia dei Doria, a San Fruttuoso di Camogli, con quadri, documenti, fotografie dell'artista. Orario 10-18. Ingresso lire 8 mila con visita al complesso monastico. Mostra aperta fino al 3 settembre. [m. b.]

GENOVA
Maschere all'Acquario

Prorogata fino al 2 ottobre la mostra «Maschere, memoria, magia. Testimonianze dai quattro Continenti», all'Acquario del Porto Antico. [m. b.]

RAPALLO
Marconi al castello

Mostra dedicata alla radio e a Guglielmo Marconi nelle sale dell'Antico Castello sul lungomare. Orario 16-18, ingresso libero. [m. b.]

MARGHERITA
Falsi d'autore

Al grand hotel Miramare di S. Margherita mostra di autentici falsi d'autore con opere di Van Gogh, Monet, Renoir, Degas, Gauguin, Lautrec, Modigliani, Rembrandt, Rubens, Cézanne e maestri fiamminghi e olandesi. Orario 10-13 e 16-24. Entrata libera. [m. b.]

VITA DI SPIAGGIA

Torna il sole, tutti in acqua

Scene da una giornata di sole. Ieri finalmente è tornato il bel tempo. E così c'è chi ne ha approfittato per sguazzare il più a lungo possibile nell'acqua. Come ha fatto questo bambino ai Central bagni di Santa Margherita, «catturato» dall'obiettivo di Alfredo Barni. Un lungo bagno che, evidentemente, non è andato a genio alla mamma, intervenuta per mettere fine ai tuffi. [f. p.]

Pellicole-cult, successi e tante anteprime

Cinema all'aperto Roseto-Nettuno, ok

GENOVA. Boom del cinema all'aperto nel capoluogo ligure, nelle arene estive del Roseto, a Nervi e al Nettuno di Principe, a Porta Fassolo. Anche quest'anno, l'iniziativa è stata accolta con molto calore dai genovesi che ogni sera affollano i due parchi dove si proiettano anteprime e il meglio della passata stagione.

Un successo che continua, fino a toccare record impensabili, come le oltre duemila persone che hanno assistito, una decina di giorni fa, al Roseto, alla nuova pellicola «Batman forever».

Nei prossimi giorni, il cinema sotto le stelle di Nervi presenterà altri titoli destinati a scatenare nuovamente il pubblico, come l'anteprima di «Power Ranger» (sabato agosto) e «Intervista col vampiro», con Tom Cruise e Brad Pitt (domenica 27 agosto).

Lunedì prossimo è atteso al Roseto il regista Giacomo Campiotti, in occasione della proiezione del suo film «Come due coccodrilli».

Grande successo di pubblico anche al Nettuno di Principe, grazie anche all'ottima programmazione curata dal cineclub Lumière. Fra i titoli prossimamente in programmazione, figurano «Prêt-à-porter», con Marcello Mastroianni, Julia Roberts e Kim Basinger (sabato 26 agosto), «Pronti a morire», con Sharon Stone e Gene Hackman (domenica 27 agosto), «Vanya sulla 42esima strada», di Louis Malle (lunedì agosto). Una curiosità: anche il Nettuno ha in cartellone il «Vampiro» della premiata ditta Cruise & Pitt e la presenterà dopodomani, venerdì.

Entrambe le arene cinematografiche estive genovesi chiuderanno i battenti domenica 10 settembre, in vista dell'apertura di tutte le sale di prima visione genovesi che attendono le novità della Mostra di Venezia e le nuove pellicole italiane e americane. Si preannuncia una stagione cinematografica molto intensa, con una sfida all'ultimo fotogramma per conquistare il box office. [m. b.]

DUE SCUOLE A CONFRONTO

Continuano gli appuntamenti di «Oltre il juke-box»: stasera a Pegli sono di scena sei band cittadine

Dai Camaleonti al rock «made in Genoa»

Anni 60 e nuove tendenze: la scena musicale propone ampia scelta

GENOVA. Mentre il Tigullio continua imperterrito a sfornare big della canzone degli anni Sessanta, con il concerto dei Camaleonti, in programma domani sera al Biancaneve di Rapallo, il rock domina la scena musicale estiva genovese.

Due livelli di spettacolo, due scelte che risentono, ovviamente, degli spazi diversi e del pubblico.

Una cosa è certa, però: se nel capoluogo, in estate, non si moltiplicassero le iniziative rock, la musica sarebbe fortemente penalizzata, almeno quella gratuita, alla portata anche dei giovani che non possono permettersi ogni sera locali e discoteche.

E a tenere banco, in attesa del cartellone della Festa dell'Unità, è la rassegna «Oltre il Juke Box» organizzato dal Circolo Arte Musica che coordina le centinaia di gruppi cittadini, una sorta di macchina da eventi che non sta ferma e che in questi anni ha fatto emergere una formidabile realtà artistica. Una rassegna molto seguita, soprattutto dai giovani e che abbraccia molti generi musicali.

Domani sera al «Biancaneve» di Rapallo si esibiscono i Camaleonti «storico» gruppo degli Anni 60 che ha saputo rimanere sulla cresta dell'onda

Questa sera, sul lungomare di Pegli, in piazza Particiolo, «Oltre il Juke Box» offrirà agli appassionati un nuovo appuntamento, l'ultimo nella delegazione, prima del trasferimento della manifestazione a Villa Rossi, a Sestri Ponente, per il gran finale che inizierà venerdì.

Questa sera, a Pegli, alle 21, si esibiranno i «Soliti Ignoti», i «Kryptonite», i «Tempi Moderni», i «Marasma», i «Djembè» e «Valerie Alagarg».

Tre le serate di musica che da dopodomani si snoderanno fino a domenica, nel parco di Sestri.

Il cartellone della prima serata comprende il concerto delle seguenti band: «Sin», «Barathrum», «Deathness», «Rutur» e «Belief». Sabato sera toccherà a «Betel», «Enchantress», «Disage», «Insonia», «Laghi Secchi» e «Nonsexta».

La rassegna «Oltre il Juke Box» si concluderà domenica sera con l'esibizione di sette gruppi. Sono: «Clochard», «Pornogeata», «Storm Bringer», «Skazzo Totale», «Heartquake», «Four Roses» e «Alterama».

«Con questo nuovo appuntamento «Oltre il Juke Box» crediamo di essere riusciti a dare una nuova, importante occasione di mettersi in luce a tanti giovani artisti emergenti genovesi», spiega Christian Abbondanza, del Circolo Arte Musica.

«Una iniziativa seguita da oltre 10 mila persone, aperta dai concerti organizzati all'inizio dell'estate in vari quartieri genovesi», aggiungono gli organizzatori.

Ma sul futuro della musica giovane a Genova le ombre non sono certo fugate. «Purtroppo, a tutt'oggi, non sappiamo ancora quali spazi ci verranno messi a disposizione per il prossimo autunno e per l'inverno. E' nostra intenzione, comunque, promuovere nuovi incontri di divertimento, aggregazione e cultura per i giovani genovesi, anche se si dovrà faticare, come sempre, più del previsto», afferma Christian Abbondanza. [m. b.]

per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. 02/86.470
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
12051 ALBA PUBLIALBA Agente Publikompass spa C.so M. Coppino 9 Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442130
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628
28024 GOZZANO PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Via Cervino 13
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca Tel. 0141/592.222
13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.
12042 BRA PUBLIALBA Agente Publikompass spa Via Verdi 7 Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939
28100 NOVARA PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. 0183/273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. 0184/501.555
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/6 - 3/5 Tel. 019/811.182

PK publikompass

L'ex genoano Michele Sbravati, di fronte al centro della foto, sarà anche quest'anno l'uomo-guida del Savona di Ferraro

L'addio del capitano

Carrea tra rimpianti e ricordi

SAVONA. Giovedì, era al Bacigalupo. Un saluto, lungo e difficile da digerire, [redacted] compagni: le lacrime agli occhi. L'ultimo atto di Ermanno Carrea savonese. Ventisei anni, 5 stagioni in biancoblù dopo la trafila e il debutto in Interregionale con [redacted] Levante di Cinco Locatelli. E nel Savona, un paio di anni [redacted] capitano. Compreso l'ultimo. Ora il passaggio alla Lavagnese.

Quella che Carrea, con più amarezza che rabbia, definisce: «Una scelta di vita, sì. Ma 'obbligata': la Lavagnese [redacted] ha promesso il posto di lavoro, una possibilità che a 26 anni, e giocando tra i dilettanti, non puoi lasciar passare senza poi pentirtene. Certo, al Savona lascio il cuore. Quella maglia, io, l'ho vissuta davvero. Ce l'ho dentro. Non mi sentirei così, con delle cose da dire, [redacted] non fosse per questo motivo».

Ed eccole, le cose [redacted] da dire di Ermanno Carrea, genovese con il cuore a Savona: «Quando la Lavagnese mi ha cercato, l'ho subito detto a Di Blasio. Mi ha risposto [redacted], vai pure. Se ti danno il lavoro, fai bene ad andare. Sul momento ero contento che non ci fossero problemi. Poi, però, mi sono trovato a pensare che forse avrebbe potuto almeno dirmi: aspetta, pensiamoci. Mi sono sentito un po', come dire, non considerato. Però non ce l'ho con lui, conosco i problemi del Savona, quindi i suoi. E poi, per carità: dalla società ho sempre preso il promesso, fino all'ultima lira. Peccato, però: mi credevo [redacted] 'bandiera', forse lo ero. In quel momento, una bandiera strappata...».

L'onda dei ricordi sale prepotente. «Col Savona ho vissuto le esperienze più belle della vita. La Coppa Italia, il campionato prima vinto e poi perso in quel maledetto spareggio... Ah, garantito: fossimo saliti [redacted] C2, sarebbe cambiato tutto: la carriera mia, dei compagni, il destino del Savona. Tutto per un rigore... Emozioni impagabili, comunque, come il rapporto con gli Ultras: amici veri, amici miei. Per sempre. Ricordate quella maglia regalata [redacted] fine stagione? E' un pezzo di me, tenetela stretta».

Ermanno Carrea ha giocato 5 anni nel Savona e negli ultimi due è stato il capitano

Cinque anni al Savona, cinque allenatori: Vallongo, Orcino nell'anno dello spareggio, Zunino, Dello Bianchino, Ferraro. Chi, per un grande Savona? Carrea: «Personalmente sono legatissimo ad Orcino, straordinario sul piano umano. Però l'ideale sarebbe un cocktail: la preparazione di Ferraro, il migliore su questo fronte, le qualità comportamentali di Orcino e... la fortuna di Vallongo. In più, la grinta di Locatelli: un genio nel caricare i giocatori».

Se ne va dunque il Carrea «sindacalista», il «rompiballe»... «Sì, mi è capitato di parlare a nome della squadra, e allora? Non è mica [redacted] delitto, né un insulto esser chiamato sindacalista. So cosa vuol dire sacrificarsi, lavorare: me l'ha insegnato mio padre. Ed io ho sempre lavorato, da calciatore, con la massima applicazione. Come tanti miei compagni che restano. A loro dico: avanti così, siete uomini veri. E saluto i tifosi, i dirigenti tutti. C'è stata gente che [redacted] conquistato: Paolo Musso, Remo Bertolucci, Pippi Prussiani... A proposito, a che ora gioca [redacted] Savona, [redacted] Quiliano contro la Sestrese?». [r. bg.]

Coppa Italia: oggi a Quiliano alle 16,30 sfida alla Sestrese

«Sì» di Sbravati e Di Capita il Savona torna a sorridere

SAVONA. Michele Sbravati e Raffaele Di Capita hanno firmato, e saranno con ogni probabilità in campo oggi a Quiliano alle 16,30 contro la Sestrese, secondo e probabilmente ultimo atto della Coppa Italia '95-'96 del Savona. E' la notizia migliore che ci si poteva attendere in casa biancoblù alla vigilia del debutto stagionale (si fa per dire) casalingo.

Ora resta ancora da definire la posizione di Patric Panucci, mentre la società ha rinunciato all'ingaggio del ventenne difensore Coco e, dopo aver reintegrato Chicchiarelli, continua a trattare con l'attaccante Verdicchio, lo scorso anno al Cremapergo. Palese la soddisfazione, ora, di Lino Di Blasio: «Torniamo con [redacted] due ottimi giocatori, ma soprattutto due uomini veri. E' la prima pietra per ricostruire un Savona in grado di giocare un buon campionato».

Parola, adesso, a Michele Sbravati: «Tengo a precisare che per quanto mi riguarda non ci sono mai stati problemi, né discussioni, a livello economico. Sapevo quanto il Savona poteva offrirmi, se sono qui significa proprio che non sono andato ad inseguire questo o quell'ingaggio, ma che ho fatto, definitivamente, una scelta di vita. Le mie uniche perplessità, quando sabato scorso ho tentato a firmare, erano dettate dai dubbi su una situazione dirigenziale che mi era parsa in evoluzione. Ma infine, eccomi qua: se c'è da combattere, in campo o altrove, per rilanciare il Savona, sono pronto».

L'ex genoano aggiunge poi: «Lo sanno tutti, sono arrivato lo scorso autunno a campionato iniziato ed ho accettato quel che il Savona poteva darmi. Va bene così anche adesso, nella vita contano i compensi, certo, ma nel calcio anche quello che una certa maglia, un certo ambiente, possono darti. Ed io so che il Savona può darmi, sotto molti aspetti, anche più di quanto potevano garantirmi altrove su altri piani. Se sarò un leader per questa squadra lo dirà il campo, da parte mia posso garantire che non mancherò mai di impegnarmi al massimo delle possibilità».

Parole chiare, da uomini duri. Del resto, sono dati di fatto e non parole che da quando Sbravati lo scorso anno è arrivato al Savona, la squadra sia rimasta imbattuta per mesi, che abbia scalato la classifica. Lo stesso Ferraro («E' il mio Rijkaard») non ha mai mancato di far percepire a Michele tutta la sua fiducia e stima. Il Savona recupera insomma il giocatore che può e deve far la differenza, viene da una stagione in cui l'ha più volte dimostrato.

Adesso, con Viviani e Di Capita, con Sbravati e Valentino, con Bocchi e Sole, si può ripartire con maggiore serenità. Certo, rimangono da coprire ancora alcuni vuoti: se Panucci non torna, Sbravati può fare il libero ma lascia scoperto il ruolo di «centrale» davanti alla difesa. E l'attacco ha bisogno di un uomo-gol: partito Pilleddu, occorre un elemento che abbia confidenza con i sedici metri avversari, soprattutto quest'anno che la vittoria vale tre punti, e che a forza di pareggi si ottiene solo di rischiare la retrocessione.

Lo sa anche Di Blasio: «E' ovvio che stiamo cercando la punta di peso, anche se l'eventuale ritorno di Verdecchio sarebbe già una buona operazione. Ad ogni modo la società non deroghera neppure qui dalla sua linea economica 'obbligata': le pazzie non possiamo farle neanche per un bomber».

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

LA PARTITA

Bartoli: «Riscattiamoci»

QUILIANO. Non c'è il tempo necessario da parte della Commissione [redacted] di vigilanza per dare l'ok al Barigalupo: si conosce oggi alle 17,30 allo stadio, e quindi Savona-Sestrese di Coppa Italia si gioca a Quiliano con inizio alle 16,30. Un campo che porta fortuna, il Savona vi debuttò lo scorso anno, in Coppa proprio con la Sestrese, primo atto di una stagione indubbiamente felice. Ma oggi i biancoblù hanno un solo obiettivo: fare un passo avanti nella preparazione. E oggi il Savona rispetto a Pontedecimo avrà due importanti novità, come riferiamo ampiamente a parte: Michele Sbravati e Gabriele Di Capita. Quindi la squadra ricompatta la difesa, mentre c'è ancora da risolvere il problema dell'attacco. Il d.s. Giorgio Bartoli spera di riportare tra pochi giorni in biancoblù Verdecchio, che attualmente si sta curando dopo l'infortunio occorsogli un paio di mesi fa. Verdecchio dovrebbe servire a «tamponare» in parte il vuoto lasciato in avanti da Bobo Pilleddu. Nella sfida odierna contro i genovesi non ci sarà neppure il giovane Casalino, infortunato. Il direttore sportivo Bartoli: «Questa partita ci serve per progredire nella preparazione, visto che già in partenza la Coppa non poteva essere tra i nostri obiettivi. Vogliamo però, dopo la delusione di domenica, far bella figura davanti ai nostri tifosi». [r. p.]

Primo derby di categoria per i verdestellati, ma la Coppa Italia non accende la sfida

Ghilino e la Sestrese non si fidano

«I biancoblù non saranno quelli di Pontedecimo»

GENOVA. C'era anche Sergio Ghilino tra i 200 spettatori che domenica hanno visto il Pontedecimo demolire il Savona nel primo turno di Coppa Italia. Il tecnico della Sestrese ha ignorato i disagi procurati dall'ingessatura, fastidioso ricordo dell'incidente motociclistico di luglio, e si è arrampicato sui gradoni del «Grondona» per spiare le rivali.

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare lo 0-4 subito dal Savona [redacted] tranquillizza in vista del match che la sua squadra sosterrà oggi pomeriggio (16,30) a Quiliano: «Nonostante il passivo la squadra di Ferraro ha fatto intravvedere alcune cose buone. Era [redacted] formazione sperimentale, contro di noi sarà un'altra cosa».

La Sestrese [redacted] pensa di [redacted] la strada spianata. Né ha intenzione di dannarsi l'anima più di tanto per cercare la qualificazione. Ghilino al riguardo della Coppa Italia è esplicito: «Cercheremo di ben figurare, ma consideriamo questo incontro, come il derby di domenica con il Pontedecimo, come 'prove' per il campionato. Più che il risultato è importante verificare il processo di inserimento dei nuovi e lo stato di forma dei 'senatori'. Non dimentichiamo che ci attende una prima parte di campionato terribile, con l'esordio a Borzoli contro il Viareggio e sette giorni dopo la trasferta di Pisa».

Sainn, uno della «vecchia guardia»

La preparazione è stata per una serie di motivi piuttosto breve: dal 5 agosto a Masone agli ordini di Rapone e Bottura, con Ghilino costretto ancora all'immobilità. Alcuni giocatori hanno usufruito di un periodo di vacanza (Mieli, Bevilacqua, Balboni). La prima verifica seria venerdì scorso, quando la Sestrese a Serra Riccò ha perso 1-0 con la Primavera del Genoa. La «rosa» è ancora incompleta: sono rimasti Gagliardi, Balboni, Sisinni, Noris, Di Marco e Cavanna; sono stati acquistati Mosola, Proto, Piazza, Bolesan, Imbesi, Cavaliere, Ruocco, Raspa, Scala, Camoduca, Ropetti e Turone: una manciata di giovani [redacted] per garantirsi la necessaria quota di nati dopo il 1° gennaio '76, che le disposizioni della Lega impongono di inserire nella lista dei [redacted].

La set[redacted] scorsa è rientrato nei ranghi anche Pennone. Col recupero del centravanti la Sestrese è quasi completa: manca solo un centrocampista di esperienza. Meazzi della [redacted]gliese sarebbe perfetto ma tra le due società non c'è ancora l'accordo. I «marinai» biancoblù chiedono Pesce e D'Assisi, il club verdestellato potrebbe anche starci se a Meazzi venisse aggiunto il giovane De Santis. La Sestrese ha comunque pronta un'alternativa: lo spezzino Gandi, regista del Lavagna.

Mentre dagli altri gironi di Coppa ci sono segnali contraddittori (Aosta-Chatillon 2-1, Biellese-Borgosesia 1-1, Moncalieri-Valenzana 0-1, Pinerolo-Nizza 2-2, Torrelaghese-Pisa 0-1, Camaiore-Viareggio 0-0, Colligiana-Poggibonsi 2-1) la Sestrese si presenta all'appuntamento col Savona in formazione «di transizione»: Gagliardi, Mieli, Di Marco, Jurman, Noris, Balboni (Cavanna), Sisinni, Cavaliere, Raspa (Bevilacqua), Bolesan, Pennone. Probabile l'ingresso nella ripresa della terza punta Ruocco, ex Albaro, classe '77. [redacted]i altri under sono Cavaliere, Raspa e Bolesan. Come alternative ai difensori, Piazza e Turone. [d. s.]

Basket: le genovesi, neopromosse in A2, hanno cambiato l'allenatore e parecchie giocatrici

Autorighi al lavoro, l'Elce chiama Caruso

I chiavaresi preparano la grande avventura nazionale della C1

Autorighi al lavoro, per affrontare con la dovuta cura la stagione '95/'96, la prima con i chiavaresi in C1. L'interesse verso la pallacanestro cresce sempre più, veicolo promozionale in riviera la presenza di una squadra maschile finalmente in grado di uscire dai ristretti confini della Liguria.

La prima esperienza «fuori porta», [redacted] scorso anno con lo spareggio contro il Fagagna, non è stata positiva: friulani a vincere, ma chiavaresi che fino al termine hanno lottato alla pari, senza mai cedere. Ed era stato definito un «quasi furto», quel mancato passaggio in C1 dopo aver dominato il girone.

Giustizia è stata fatta, con il ripescaggio e l'inserimento in un girone non impossibile, contro società to[redacted]e e forse la sarda Oristano. Girone per il momento solo ufficioso, con dentro due liguri (oltre ai chiavaresi, gli spezzini della Tarros), poi Affrico Firenze, Audax Carrara, Arezzo, Cansiore, Cecina, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Costone Siena, Massa e Cozzile, Montevarchi, Oristano, Pontedera, S. Lorenzo e S. Vincenzo.

Inizio previsto [redacted] 1° ottobre, per il coach Vittorio Vaccaro [redacted] mese abbondante di preparazione con intermezzo gradito la partecipazione, l'8 e 9 settembre, a Roma di quattro suoi elementi (Massimo Gonfiantini, Giuliano Marenco, Giorgio Falcone ed Enrico Parma con il nome «Avant Garde») alle finali nazionali del «Reebok Black Top 3 on 3». Il basket rivierasco esce dalla Liguria, [redacted] propone in Italia: segnale da apprezzare. Nessun colpo di testa in vista dell'imminente debutto in C1: gli atleti che hanno conquistato la promozione sul parquet sono stati tutti confermati, due gli arrivi: i giovani Vernazza (del 1977) e Bencaster (del '78).

Cambio di panchina invece all'Elce Genova, ex Pentagono, matricola di A2 femminile. Massimo Caruso, trascorsi nelle giovanili di Don Bosco e Elah, è il nuovo coach e sostituisce Giampietro «Ciccio» Assandri. Una separazione consensuale fra tecnico [redacted] dirigenza, subito due assenze importanti (Monica Ebner [redacted] Silvana Cadorin), [redacted] compensarle gli arrivi [redacted] Emanuela Pasquali Coluzzi, 26 anni, ala-pivot con esperienze in A2 [redacted] Catanzaro, Lissone, Pavia, Milano e Roma, poi Eleonora Picchio, 21 anni, play con tra[redacted] ad Alzate Brianza, Porto S. Elpidio e Brescia in A2; e ancora Rossella Stalio, 21 anni, ala che ha giocato a Trieste in A1 e [redacted] Sesto [redacted] A2. Inoltre le gi[redacted] liguri Manuela Pietro[redacted] ed Elisabetta Bottaro, e la chiavarese Giovanna Canepa, 14 anni, ala, figlia di quel Jack Canepa che, oltre che esser dirigente dell'Autorighi, ha ottimi trascorsi cestistici. [g. s.]

Costa, pivot dell'Autorighi Chiavari

Bollesan prepara il rientro in grande stile della Liguria nel rugby-doc

Il Cus Genova prepara la «nuova» A2 ma il girone d'andata sarà durissimo

C'è [redacted] primo tassello sulla stagione 1995/96 del rugby. Palla ovale ligure che al massimo livello è rappresentato dal Cus Genova, il quale dopo un paio di mesi di silenzio si ripresenta [redacted] tifosi e all'attenzione dei mass media. In verità l'allenatore, il «mitico» Bollesan, negli ultimi tempi si è fatto sentire, lanciando un vero [redacted] proprio grido d'allarme a favore del suo sport.

Manca una vera cultura verso il rugby, senza scomodare gli anglosassoni; ma mancano soprattutto i soldi per sostenere le notevoli spese di una A2. Bollesan [redacted] quantificato in qualche centinaio di milioni il costo probabile per affrontare la stagione in tutta tranquillità economica, e per evitare trasferte tipo quelle dello scorso anno, con partenza da Genova al mattino [redacted] partita al pomeriggio, proprio quando i cussini erano in piena corsa per la promozione.

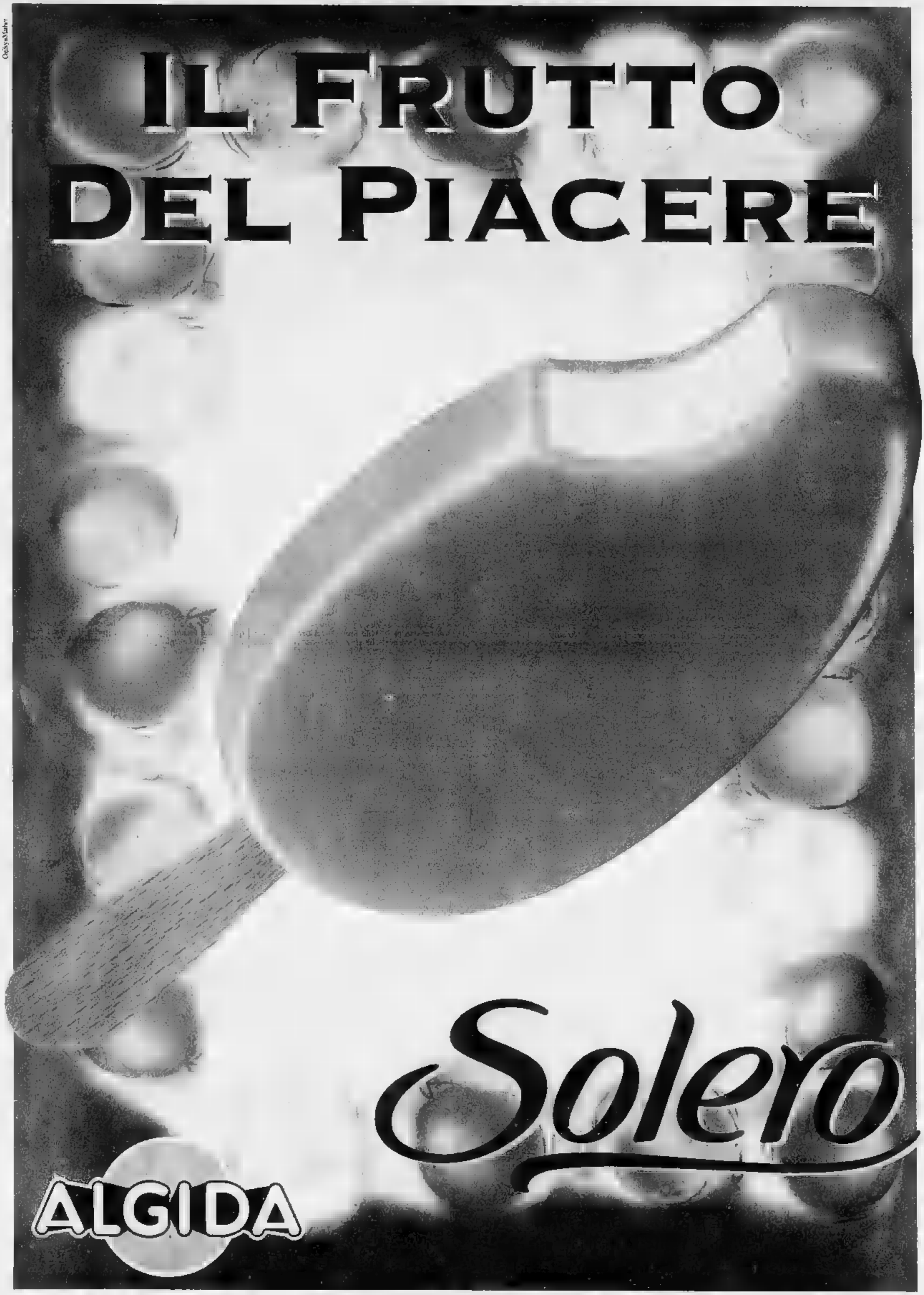
Problemi tutti risolti come d'incanto? No di certo, però qualche passo in avanti è stato fatto. Intanto il primo dato ufficiale, con la stesura del calendario. La A2 inizierà il 17 settembre [redacted] prevede due fasi ben distinte: la prima parte di stagione si concluderà il 4 febbraio '96, poi una domenica di pausa e dal 18 febbraio via alla seconda fase, quella decisiva. Verranno infatti formati quattro gironi, due per la promozione in A1 e due per la salvezza.

Alla conclusione della seconda fase (date previste: dal 18 febbraio al 31 marzo), le prime due di ciascun gruppo promozione passeranno in A1 (con playoff contro la settima e l'ottava della massima serie) mentre le ultime due di ciascun gruppo salvezza verranno retrocesse in B. Nella prima fase le soste previste, per impegni della Nazionale, sono 15, 22 e 29 ottobre, [redacted] il 12 novembre.

Ecc[redacted] il calendario degli impegni del Cus Genova (girone 1). Debutto in trasferta a Casale sul Sile, poi in casa contro [redacted] Serenissima, altro lungo viaggio per sfidare il Tarvisium '69, poi [redacted]condo impegno a Genova con la Partenope Napoli. Prima del turno di riposo, previsto per la sesta giornata, i cussini dovranno [redacted] affrontare la trasferta di Modena contro il Donelli. A seguire conclusione dell'andata contro Segni (fuori), Frascati (casa) e Paese (fuori).

Prima parte di stagione con soli tre impegni interni, contro i 5 lontano da Genova: ovvio che i cussini, nel ritorno, dovranno sfruttare al massimo il calendario per centrare un tranquillo centroclassifica, o puntare eventualmente a entrare nel successivo girone per la promozione (passano le prime 4, le altre 5 alla poule retrocessione). La palla ovale è lanciata per arrivare in meta, e riportare la Liguria ai vertici. [g. s.]

IL FRUTTO DEL PIACERE



Solero

ALGIDA

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 23 Agosto 1995 n. 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUROCONTROL gestione sicurezza le centrali operative di videosorveglianza controllo i Vostri beni

Colpi a Pompeiana e Arma, le indagini sulla rapina di S. Bartolomeo

Furti in casa, aggressione in centro forte escalation della criminalità?

Così la Riviera si difende

Aumento dei controlli notturni la risposta delle forze dell'ordine

IMPERIA. Polizia e carabinieri stanno mettendo tutto il loro impegno per limitare furti e aggressioni. Le volanti, così come le pattuglie dell'Arma, hanno intensificato i controlli, soprattutto nelle ore più a rischio, quelle notturne. Questo a prezzo di grossi sacrifici, dal momento che la scarsità di uomini costringe il personale in servizio a fare i salti mortali. Si punta molto sul servizio di prevenzione. L'altra mattina, ad esempio, la polizia ha effettuato un posto di blocco a Garbella, fermando persino i pullman della Riviera trasporti, e controllando i passeggeri. C'erano anche parecchi di extracomunitari a cui sono stati esaminati i permessi di soggiorno. Questo tipo di lavoro viene svolto con grande scrupolo ed è importantissimo.

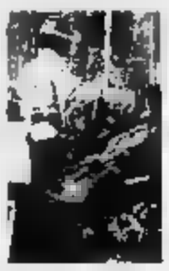
Il lavoro preventivo infatti ha già dato buoni frutti. Nei giorni scorsi, sia a Imperia che a Sanremo, sono state bloccate e allontanate decine di nomadi. Molti dei furti in appartamento infatti vengono compiuti da zingarelli spinti al crimine dai genitori o dai parenti. Gli adulti sanno che contro i minorenni non vengono presi provvedimenti. Però il lavoro delle forze dell'ordine viene vanificato dalla mancanza di leggi specifiche: gli stessi ragazzini, rimasti impuniti, tornano in azione il giorno dopo, a qualche isolato di distanza. E il gioco ricomincia, sempre uguale.

Qualcuno vorrebbe che, a carabinieri e polizia, si aggiungessero, nei servizi di pattugliamento in città, i vigili, la cui figura si avvicina sempre di più, per compiti e ruolo, a quella dell'ufficiale di polizia giudiziaria. Il sindaco di Milano, Formentini, ha lanciato una proposta provocatoria: l'istituzione di un corpo di polizia metropolitano, con a capo lo stesso sindaco. Un'idea che è stata bocciata dal questore milanese Carnimeo. Avrebbe senso un progetto simile in una località turistica? Risponde il sindaco d'Imperia Davide Berio: «Non sono d'accordo con Formentini. Credo che la soluzione migliore sia lasciare le cose come stanno e puntare tutto sul coordinamento e sulla collaborazione. Al sindaco spettano alti compiti, delegando volentieri ad altri le mansioni poliziesche. Il collega di Taranto ha armato con manganelli i suoi vigili? Se dipendesse da me li farei girare persino senza pistola. Il Corpo degli agenti di polizia municipale, pur se devono essere considerati e trattati alla stregua di tutorio dell'ordine, non va militarizzato».

[m. v.]

IMPERIA. Emergenza criminalità in Riviera. A Imperia, nel Dianese e a Sanremo, sono in aumento gli episodi di piccola delinquenza, legati anche alla presenza di sbandati, episodi che danneggiano l'immagine turistica. La cronaca è fitta l'altra sera, sotto i portici di via Bonfante, a Oneglia, una turista tedesca, Sabine Freytag, 31 anni, capelli biondi e minigonna, è stata molestata da un barbone. La straniera è entrata in una cabina Sip per chiamare la polizia. Uscendo, s'è dimenticata il portafoglio, che è sparito, forse portato via dallo stesso clochard. Gli agenti hanno compiuto un paio di perquisizioni in tuguri e vecchie abitazioni dove si rifugiano i barboni, ma il portamonete, con dentro contanti e carte di credito, non è stato più trovato.

Non accenna a diminuire un altro disdicevole fenomeno, quello dei furti ai danni di anziani che vanno a ritirare la pensione. L'ennesimo colpo è stato messo a segno ad Arma, davanti alle sede delle poste di via Boselli. A Carmelo Saffiotti, 83 anni, residente in città, i ladri hanno tagliato con un coltellino le tasche del vestito dove la donna aveva infilato la busta con i contanti (c'erano 4 milioni). Non le è rimasto che andare dai carabinieri della Stazione a denunciare il fatto.



I carabinieri indagano sul furto compiuti ad Arma Pompeiana e S. Bartolomeo

In parallelo all'aumento delle violenze e dei soprusi contro le persone più deboli cresce la piaga dei raid in alloggio. Pompeiana. Rosa Clerici, 54 anni, abitante in via Conio, ha trovato al suo rientro le cassetture sottosopra. I ladri - hanno agito in pieno giorno - se ne sono andati via con gioielli e denaro. Il bottino? Sui cinque milioni. La vittima ha presentato denuncia. Ma le probabilità che riesca a recuperare la sua roba sono scarsissime. La merce di solito viene portata fuori provincia e non è possibile recuperarla se non grazie a una soffiata dei ricettatori.

Intanto i carabinieri di Diano stanno cercando di smascherare il bandito che l'altro pomeriggio ha rapinato, sfregiandola in viso, la commerciante di San Bartolomeo, Maria Luisa Antarelli. Il malvivente non è del posto: ha esitato a mostrarsi a volto scoperto. Di lui non si sa più nulla. [m. v.]

SERATA DI BELLEZZA E MONDANITA'

Alassio «coccola» la sua Miss Muretto

Ecco la. Manuela Stottar, 18 anni, di Castelletto Uzzone (Cuneo), studentessa liceale, ha vinto l'ambito titolo nell'edizione dei record. Oltre centoventi ragazze iscritte da ogni parte d'Italia e dall'estero. Bella serata, con grandi ospiti. L'ennesimo successo per i Berrino, che organizzano la rassegna dal 1953.

SERVIZI a pag. 37

Nessuna autopsia, le indagini dei carabinieri hanno accertato che la tragedia è dovuta a un fatale incidente

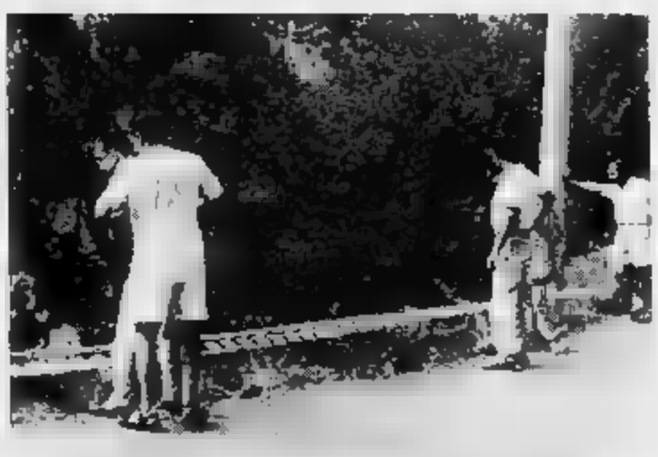
L'ultimo saluto alle due vittime di Taggia

Oggi saranno tumulate le salme di Elio e Angelo Bagnasco

ARMA. I funerali del dentista Elio Bagnasco, 64 anni, e del figlio Angelo, di 30, si svolgeranno oggi pomeriggio. Le due salme sono attese alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe. Alle 16,15 lasceranno l'obitorio di Valle Armea dove, domenica pomeriggio, erano state pietosamente composte dopo il tragico incidente d'auto nell'Alta Valle Argentina, tra il ponte di Loreto e Verdeggia. Il rito funebre sarà celebrato dal parroco, don Daniele. Subito dopo il corteo in Arma raggiungerà il camposanto di Taggia dove padre e figlio saranno tumulati nella tomba di famiglia dei Bagnasco. Nella cripta, quattro anni fa, era già stato sepolto Riccardo Bagnasco, 24 anni, il secondo figlio del dottor Elio e della signora Bianca Rosa Bagnasco Oggero. Anche Riccardo era rimasto vittima di una morte tragica, violenta.

«Povero Elio, povero Angelo - ha dichiarato con voce strozzata per la commozione un amico d'infanzia del dentista scomparso - spero tanto che troviate finalmente quella pace che qui in Terra vi è stata inspiegabilmente negata».

Solo ieri pomeriggio è stato possibile sciogliere ogni riserva sulla data dei funerali. Sino a mezzogiorno, infatti, la disgrazia, che da oltre 48 ore sta scuotendo l'intera Valle Argentina per la crudeltà della dinamica e la notorietà della famiglia Bagnasco, è assunto inspiegabilmente le tinte del giallo. Tante supposizioni, nessuna risposta. Anche i parenti più stretti non sapevano «se quando sarebbe stata fatta l'autopsia». La stessa Procura non era in grado di dire nulla. Nonostante l'incidente fosse accaduto verso le 13 di domenica, nonostante fossero intervenuti Croce Verde, pompieri, decine di volontari, addirittura fosse stato necessario l'intervento di un elicottero dei Vigili del fuoco per recuperare le salme precipitate in un burrone profondo più di 130 metri e da due giorni radio, tv e giornali stessero dando ampi spazi alla tragedia in tribunale, «burocraticamente», nessuno sapeva nulla. Semplice, anche se per certi aspetti grottesco. In spiegazione, al magistrato non era ancora pervenuto alcun rapporto sulla morte del dentista e del figlio. Tutto si è chiarito alle 13,30, quando il comandante dei carabinieri di Taggia ha consegnato personalmente in Procura le conclusioni delle difficilose indagini: incidente.



Il punto dove l'auto è volata fuori strada precipitando per 120 metri tra Creppo e Loreto. Elio Bagnasco aveva 64 anni

Roberto Basso

In un camping

Cena in ritardo rissa fra clienti e cameriere

SANREMO. Gli spaghetti allo scoglio sono in ritardo e tra cliente e cameriere scoppia una rissa placata soltanto dall'arrivo della volante. E' accaduto domenica sera al camping «Villaggio dei Fiori» di Pian di Poma, uno dei più rinomati della Riviera. La deputata ha visto da una parte due campeggiatori romani e dall'altra il dipendente sanremese che alla violenta reazione dei turisti ha reagito raggiungendo la cucina e tornando nel locale impugnando un coltello poi sequestrato dalla polizia nel corso degli accertamenti. Sono passate da poco le 21 quando una chiamata d'emergenza raggiunge il 113.

Gli agenti bin'autopattuglia e due motociclette) raggiungono il camping a sirene spiegate e trovano i contendenti sul piazzale d'ingresso, tenuti a debita distanza dal personale e da altri clienti. La verità sulla lite viene a galla nel corso degli interrogatori avvenuti nella notte in commissariato. [g. ga.]

IL PROGETTO

SOCCORSI PIU' RAPIDI

Un piano per realizzare una rete collegata anche al satellite: la utilizzerà la Protezione civile

Emergenze, la sicurezza viaggia via radio

La Provincia spende 600 milioni per creare 5 stazioni ricetrasmittenti

IMPERIA. Le onde radio, disegnate sulla cartina come i cerchi concentrici che si formano quando si getta una pietra in uno stagno, fanno apparire la provincia coperta da un'enorme ragnatela. Sfiorarla con le dita, per chi soffre di aracnofobia, fa un po' impressione. Ma, al contrario, quei disegni, in futuro, potrebbero rappresentare la salvezza per chiunque dovesse trovarsi in difficoltà, sia sperduto nei boschi delle vallate, sia naufrago in mare.

E' la rappresentazione grafica del progetto che, tra poco tempo, prenderà corpo in provincia di Imperia e che porterà la nostra zona tra le posizioni più avanzate in Italia per il servizio radio di Protezione civile. Il piano, che costerà quasi 600 milioni, prevede la costruzione di cinque stazioni radio ricetrasmittenti su tralicci sparse tra la costa e l'entroterra, l'acquisto di 40 potenti apparecchi portatili in grado di comunicare anche fra loro da posizioni molto distanti e su terreni impervi, la creazione di cinque consolle supermoderne per operatori in servizio 24 ore su 24. «E' la risposta della Provincia di Imperia alla sempre più pressante esigenza di modernizzazione ed efficienza dell'apparato di Protezione civile - spiega l'assessore Vittorio Adolfo, ideatore del progetto studiato assieme ai tecnici della Provincia - Sotto il profilo dei collegamenti radio, soprattutto nell'entroterra, non eravamo preparati e c'era bisogno di mantenerci al passo con gli altri Paesi europei».

Nella sede della Provincia saranno collocate cinque consolle per accogliere le apparecchiature ricetrasmittenti della Protezione civile

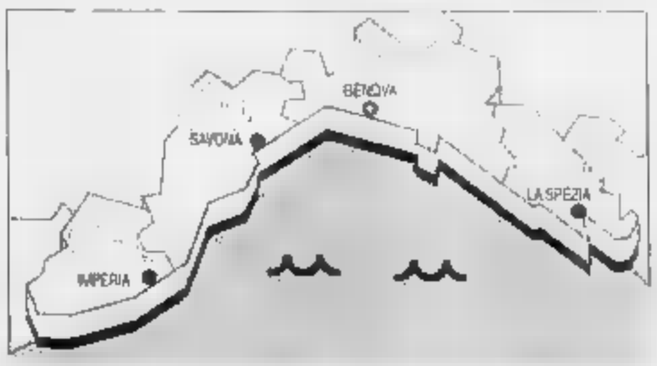
In effetti era raro il caso che le squadre di Protezione civile, durante le emergenze, dovessero ricorrere alle apparecchiature di altri Enti per collegarsi fra di loro, soprattutto quando si trovavano nelle cosiddette «zone d'ombra». Posti, cioè, da dove le radio meno potenti non riuscivano a trasmettere.

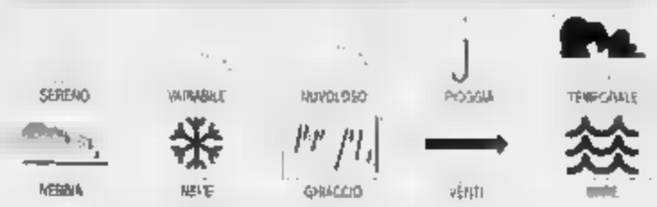
Ora a tentare di colmare questa lacuna ci prova la Provincia. Ma vediamo nel dettaglio che cosa succederà. I tralicci verranno innalzati sulla sommità di Monte Bignone, nella zona di Sanremo, a Capo Berta (Imperia), a Poggio Croce (Arma) al Monte Saccarello, sulla Cima Tramontino, dalle parti di Dolceacqua e il più importante a Monte Grande in valle Argentina: quest'ultimo è in grado da solo di coprire tutto il territorio provinciale.

Una particolarità: tutte la stazioni radio saranno alimentate con potenti batterie. Solamente una, quella di Poggio Croce, usufruirà di energia solare «catturata» da alcuni pannelli. «Le stazioni radio - spiega Adolfo - sono programmate anche per collegarsi con il satellite: ciò rende l'apparato, nel suo complesso, ancora più potente e prezioso». Ai ripetitori che trasmettono in «vhf» potranno collegarsi anche unità aeree. Per il momento ad usufruire dell'apparato saranno la polizia provinciale, i cantonieri e i guardacaccia: questo soprattutto renderà la vita più difficile ai bracconieri e a quei cacciatori ancora non troppo ligi alle leggi. Infine, 10 radio saranno montate sulle auto e nella sede della Provincia sarà creata una sala di trasmissioni e ascolto. Con la speranza che debba essere utilizzata il meno possibile.

Giulio Gelsardi

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite con probabili formazioni cumuliformi e possibilità di temporali nell'entroterra, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso - temporaneamente mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani:** situazione invariata, salvo un aumento della nuvolosità.

DI IERI. Temp. del mare 26 °C, um. 65%, vento Est-Sud Est 20-35 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, 1013 mb (stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 26	min 21
Savona	max 26	min 21
Imperia	max 26	min 21

UN ANNO FA a IMPERIA

Max: 29; min: 22; temp. mare 26.

Il **Sole** sorge alle 6,40 e tramonta alle 20,20. La **Luna** si leva all'3,58 e cala alle 18,29 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Il sindaco Brun: «Possibile una nuova sistemazione al porticciolo»

Un caso: abusive 60 barche

La Capitaneria di porto ha intimato lo sgombero di gozzi e gommoni attraccati in un'area demaniale a San Bartolomeo. Proteste dei turisti: «La utilizziamo da anni»

SAN BARTOLOMEO. Le piccole imbarcazioni ormeggiate lungo la scogliera tra via Capri e Sardegna, a San Bartolomeo, sono al centro di un «caso» tipicamente estivo. Su una sessantina di gozzi e gommoni lunghi meno di 6 metri, la Capitaneria di porto imperiese ha appena affisso intimazioni di sgombero verso ignoti «per occupazione abusiva di specchi acquei demaniali». I proprietari, quasi tutti turisti piemontesi (tranne sono anche dieci residenti), hanno tempo fino al 31 per sistemarle altrove, dopodiché interverrà d'ufficio la Guardia costiera, a loro spese. Nel frattempo, il Comune si è mosso per trovare un approdo alternativo nel nuovo porticciolo in costruzione.

Proteste uno dei titolari chiamati in causa: «Abbiamo saputo che tutto è nato da un esposto con una trentina di firme che segnalava la presenza dei mezzi dietro la diga. Vengo qui in vacanza da 35 anni, ma il problema non era mai

Proclama il comandante della capitaneria, Giuseppe Amoresano: «La segnalazione si impone l'intervento. Esamineremo la situazione caso per caso, in vista della concessione di autorizzazioni». Intanto è stato necessario far scattare le denunce verso ignoti, visto che queste piccole imbarcazioni non permettono l'identificazione dei proprietari: è come se avessimo trovato decine di motorini in sosta vietata. Nell'area non è permesso l'attracco e si possono lasciare i mezzi sulla battigia».

Ieri mattina, una delegazione di diportisti si è rivolta al sindaco Rosanna Brun, che dice: «Si sono comportati in maniera estremamente civile e ho assicurato il mio interessamento. Stamattina sarò in Capitaneria: ho proposto di accogliere i natanti dov'è in costruzione il punto nautico. I lavori, interrotti a giugno, riprenderanno il 18 settembre».

Enrico Ferrari

Rosanna Brun, sindaco di S. Bartolomeo

Sequestrato un fuoribordo

Evase le tasse sugli yacht la Finanza multa 10 diportisti

IMPERIA. Un motore Mercury sequestrato dagli agenti della squadriglia navale della Guardia di Finanza d'Imperia. A rimanere senza fuoribordo è stata una barca immatricolata a Sanremo, di cui non sono stati forniti i dati, che pur non essendo coperta da assicurazione aveva ugualmente preso il largo. Le Fiamme Gialle, dirette dal capitano Sante Tani e dal maresciallo Fabrizio Napoli, hanno dovuto provvedere al sequestro del motore, in modo da impedire al natante, di proprietà di turisti torinesi, di avventurarsi in mare ancora prima di aver rinnovato la polizza.

L'operazione rientra nei controlli che sono stati fatti in questi giorni, a partire da Ferragosto, e che sono ancora in pieno svolgimento. La Guardiacosta Di Sessa (11 persone a bordo, 26 metri di lunghezza, due idrogetti da 12 metri) e la motovedetta V.A.1 261, questo più piccola, hanno sorvegliato l'intero tratto da Cervo a Ventimiglia, mentre, contemporaneamente, gli altri mezzi della Guardia di Finanza ispezionavano l'intero specchio acqueo della Liguria. La squadriglia d'Imperia ha raggiunto complessivamente 30 ore di pattugliamento (180 ore il dato a livello regionale), percorrendo oltre 300 miglia (1400 quelle percorse da tutte le imbarcazioni scese in campo per assicurare un agosto tranquillo ai visitatori e ai bagnanti).

In Riviera sono state elevate dieci multe, un sesto di quelle inflitte in ambito regionale. Riguardavano soprattutto il mancato pagamento delle tasse di stazionamento e di quelle relative al possesso di televisori e stereo a bordo. Alcuni proprietari di yacht risultati evasori, infatti, avevano la tv e la radio ma non erano in regola con il canone. Non per cattiva volontà: pensavano che per gli elettrodomestici che si tengono sulla barca non fosse necessario corrispondere la quota annuale alla Rai. Oppure - ed è il caso di un paio di diportisti - non sapevano a chi andava versata.

«Le imposte vanno pagate all'Uirar di Torino - spiegano al comando di via Scarincio - tramite un bollettino in conto corrente. Comunque, gli utenti devono sapere che siamo sempre a disposizione per fornire spiegazioni o chiarimenti. Basta contattarci». Se la tassa per la radiodiffusione va indirizzata all'Uirar, quella dello stazionamento va invece pagata alla Tesoreria centrale di Roma. Con le multe inflitte a Imperia, lo Stato è rientrato in possesso di

La motovedetta della Finanza ha soccorso un'imbarcazione al largo d'Imperia salvando quattro persone

di decina di milioni.

Le motovedette di servizi sono stati predisposti dal Comando di Roma e coordinati in ambito locale da quello di Genova) hanno compiuto un soccorso. Davanti a Imperia - a qualche miglio di distanza dalla costa - una barca con a bordo quattro turisti, tra cui due bambini, si è trovata con il motore in avaria. Gli stessi finanzieri hanno riparato il guasto più grosso per consentire alla barca di riprendere il viaggio. Il natante danneggiato è stato quindi scortato fino in porto per completare le riparazioni. **[m. v.]**

Università: il punto su impianti, iscrizioni e tasse

Arrivano 400 matricole l'ateneo cresce ancora

IMPERIA. Saranno le matricole di Legge che frequenteranno le lezioni al Polo universitario imperiese nel prossimo anno accademico '95-'96, 120 quelle di Economica. Complessivamente, quindi, il numero degli iscritti al primo anno dovrebbe mantenersi sugli stessi livelli degli anni passati, intorno alle 400 unità.

La crescita della popolazione studentesca che raggiungerà le circa 1.400 unità ha costretto il consiglio di amministrazione della Spa che gestisce l'Ateneo e l'Amministrazione provinciale di Imperia ad adottare alcuni urgenti interventi in attesa che venga realizzato il nuovo palazzo universitario.

Dice il vice presidente della Provincia, Franco Amadeo: «A novembre con l'avvio del nuovo anno accademico per la prima volta la nostra sede universitaria avrà in loco i quattro anni di corso di entrambe le facoltà di Giurisprudenza e di Economia. Per consentire lo svolgimento di tutte le lezioni previste dai programmi abbiamo dovuto trasformare provvisoriamente due sale di studio in altrettante aule. Non c'era alternativa. Si tratta di una emergenza in attesa di poter disporre della nuova sede universitaria dove gli spazi saranno notevoli e i cui lavori dovrebbero iniziare a breve termines.

Sono, infatti, in corso in questo periodo le procedure per passare all'appalto dell'opera.

Aggiunge Amadeo: «L'iter è complesso perchè questi appalti seguono un regolamento Cee dal quale non si può derogare. Ma dal momento in cui verrà firmato il contratto la ditta che si aggiudicherà la costruzione dell'edificio dovrà completare i lavori entro 21 mesi. Pertanto, presumibilmente e salvo contrattempi, l'immobile dovrebbe essere utilizzabile nell'anno accademico '97-'98».

Intanto nella fase di avvio del prossimo anno le numerose matricole di Legge dovranno andare a lezione trasferte».

Afferma, al riguardo la segretario del polo, Eliana Caleffi: «E' molto probabile che gli iscritti al primo per il primo mese le lezione debbano usufruire dell'aula magna del liceo scientifico Vieusseux, in via Terre Bianche. Ogni anno, purtroppo, le matricole di questa facoltà che sono molto numerose, sono costrette a questo sacrificio. Poi, subito dopo Natale, tutti avranno il loro posto nella sede di via Nizza quelli degli altri tre anni di corso».

La segretaria ha poi ricordato che le iscrizioni sono ancora aperte e che ci sono possibilità di pagare meno tasse per coloro con redditi familiari bassi e per merito.

Conferma il signora Caleffi: «Chi è stato promosso alla maturità con sessanta sessantesimi paga meno tasse».

Angelo Basso

DALLA CITTA'

ARRESTO

Minaccia un bagnino a Diano in manette giovane di 23 anni

Disavventura per Bruno Manitta, il bagnino dello stabilimento Bianca di Diano Marina. L'altra sera, mentre stava per chiudere, è stato insultato e schiaffeggiato da un pregiudicato di Napoli, Ernesto Del Preto, 23 anni, che voleva incendiargli il baretto. Manitta ha mantenuto il sangue freddo e si è limitato a far intervenire i carabinieri di Diano Marina, che hanno arrestato il giovane con l'accusa di tentato furto (il portenopeo era entrato nel chiosco con l'intento di rubare). Ieri Del Preto, difeso dal legale Michele Ferrari, è stato condannato dal vice pretore Rava a un mese di reclusione in condizionale. I carabinieri lo hanno poi accompagnato in questura dove è stato munito di foglio di via.

[m. v.]

DENUNCIA

Schiamazzi in via Mazzini gettata acqua dal balcone

Dispetti e violenti litigi l'altra sera in via Mazzini, dove, per riportare la tranquillità, è dovuta intervenire la polizia. Francesco D'Onofrio, una residente che voleva dormire in santa pace, ha gettato una bacinella d'acqua su un gruppo di giovani che stazionavano sotto casa e che le impedivano di prendere sonno. I ragazzi, tutti di Imperia, hanno risposto con insulti, suonando a ripetizione il campanello dell'abitazione e disturbando ancora di più la donna. La polizia ha stilato un rapporto che verrà mandato in Procura. I giovani potrebbero essere denunciati per disturbo della quiete. **[b. v.]**

GIUSTIZIA

Giudici di pace al lavoro uffici aperti tutti i giorni

Niente più soste per i giudici di pace d'Imperia. L'ufficio al terzo piano del Palazzo di giustizia, secondo quanto informano gli stessi magistrati onorari, rimarrà aperto tutti i giorni dalle 8 alle 13, sabato compreso. Almeno un giudice sarà sempre a disposizione del pubblico per fornire informazioni. Un servizio gratuito che il Ministero pagò i giudici in base al numero di udienze.

[b. v.]

PRECISAZIONE

Riuscito l'alaggio della Eco «40 i litri di nafta persi»

«La quantità di carburante fuoriuscito dall'imbarcazione è di circa 40 litri». E' quanto precisa la Capitaneria di porto d'Imperia in merito all'affondamento dello Scopamare al largo della Foce. «Le operazioni di alaggio sono servite a impedire la perdita di ben 3000 litri di carburante». **[m. v.]**

Deve 250 mila lire al Comune di Dolcedo

Confalonieri scorda la tassa sui rifiuti

DOLCEDO. «Confalonieri? Io non l'ho mai visto in paese. So però che è il proprietario di Villa Ascheri e che per non aver pagato la tassa sui rifiuti nel '94 è finito nell'elenco dei nominativi compilato dalla Sestri, la ditta che si occupa della riscossione dei tributi». Sono le parole del sindaco di Dolcedo, Piergiorgio Gandolfo, che conferma come Fedele Confalonieri, presidente della Finivest e braccio destro di Berlusconi, sia finito tra i «debitori» del Comune. Ma si affretta ad aggiungere: «E' sicuramente stata una dimenticanza, come succede in molti casi. L'importo, poi, è modesto: poco più di 200 mila lire».

Il noto personaggio trascorre a volte brevi periodi di vacanza nella zona, come spiega il sindaco. «A volte resta quattro o cinque giorni. Alcuni anni fa ha rilevato una villa in via Garibaldi, all'uscita del paese, in direzione di Prela. La casa porta il nome della famiglia Ascheri, molto nota da queste parti. Forse chi ha ereditato la costruzione è andato a vivere altrove e ha deciso di cederla».

L'edificio, rimasto disabitato a lungo prima di essere acquistato ristrutturato da Confalonieri, è immerso nel verde. Il muro di cinta costeggia la strada provinciale che porta a Dolcedo.

Perchè è stato scelto proprio questo angolo della Val Prino? Risponde il sindaco: «Non credo che esista un preciso. Doveva piacergli la zona». L'in cui sorge, lontana dall'abitato e nascosta tra gli alberi, suggerisce comunque il desiderio di mantenere la privacy da parte del suo proprietario. Un obiettivo che finora era stato raggiunto con pieno successo. E' stata cartella esattoriale pagata a turare in ballo un di rilevanza nazionale, che però non viene spesso associato con la Riviera ligure. Può anche darsi che Confalonieri non sappia neppure di essere stato inserito nell'elenco attualmente affisso all'albo pretorio, a un'altra decina di persone che non hanno versato l'imposta. **[s. f.]**

Incidente su Capo Mimosa, medici costretti all'amputazione

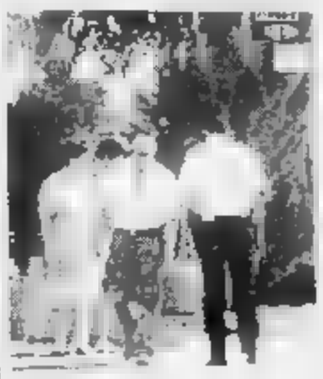
Anziana investita sull'Aurelia il bus le stritola una gamba

CERVO. E' scesa dal pullman della Rt a Capo Mimosa. Forse un lembo del vestito o uno dei pacchi della spesa è rimasto agganciato alla carriera. Anna Antoniotti, 73 anni, di San Maurizio Canavese, in provincia di Torino, è stata trascinata per qualche metro, la ruota ha fatto scempio della sua gamba sinistra. La donna è rimasta al dolore ed è svenuta. L'hanno operata ieri a Imperia, dove i medici, purtroppo, hanno dovuto amputarle l'arto. Ora è ricoverata nel reparto di Rianimazione, con prognosi riservata. Sulla dinamica dell'incidente stanno compiendo accertamenti gli agenti della Stradale. L'autista del mezzo, Sergio Armato, d'Imperia, è ancora sotto choc. Non ha potuto far altro che fornire pochi particolari.

L'episodio è accaduto intorno alle 10, alla fermata davanti al campeggio Mimosa, poco prima di località Rollo. Il bus della Rt diretto ad Andora s'è fermato per far scendere la pensionata. Anna Antoniotti ha sceso i gradini. Ma quando il pullman ha ripreso la marcia, lei è stata trascinata sull'asfalto. Gli altri passeggeri se ne sono accorti dopo aver sentito un tonfo sordo. Hanno urlato, il conducente ha schiacciato il freno. Troppo tardi: una ruota era passata sulla gamba sinistra.

I soccorritori, tra cui alcuni ospiti del campeggio, si sono trovati davanti a una scena da far accapponare la pelle: la donna giaceva svenuta in un lago di sangue. Le prime cure gli sono state praticate a bordo dell'ambulanza della Croce d'oro di Cervo, arrivata dopo pochi istanti e guidata da Giancarlo Perato. L'infermiera Claudia Berone non ha potuto far altro che cercare di frenare la fuoriuscita di sangue con bende e garze. All'ospedale Anna Antoniotti è stata subito fatta entrare in sala operatoria. La gamba era quasi staccata. Non c'erano alternative all'amputazione. La settantenne adesso è in Rianimazione. Dovranno passare ancora diverse ore prima che i medici possano sciogliere la prognosi.

Sull'incidente la magistratura d'Imperia ha aperto un'inchiesta. Anche la Rt sta svolgendo un'indagine interna (è stata fatta una prova: porte e freno erano regolarmente funzionanti). Sarà la polizia Stradale, comunque, a chiarire come si siano svolti i fatti. **[m. v.]**



Il punto del terribile incidente

LETTERE AL GIORNALE

Auto sui marciapiedi una protesta a Diano

Sono un turista torinese, in vacanza a Isola Marina. Segnalo che domenica per i pedoni era praticamente impossibile transitare sui marciapiedi lungo la via Aurelia, tra Imperia e San Bartolomeo, invasi dalle auto in sosta «selvaggia». Mi sono rivolto ai vigili urbani, che prima mi hanno risposto di essere in pochi e non poter intervenire dappertutto. Poi hanno osservato che, se fanno molte multe finiscono per lamentarsi gli villeggianti, perchè Diano manca di parcheggi pubblici. E così, i più penalizzati risultano i pedoni, costretti a loro rischio e pericolo a camminare in mezzo alla strada: in particolare, i disagi riguardano gli anziani e le mamme con le carrozzine. Non sarebbe meglio se il sindaco Gugliemi si occupasse di questi problemi, invece che insorare i bikini delle turiste? Non so se tornerò a Diano.

Lettera firmata, Diano Marina

Troppe «belle notte» nella città dei fiori?

Abito a Sanremo e mi piacerebbe sapere per quale motivo il comando di polizia municipale e le forze dell'ordine non riescono a trovare un sistema efficace per contrastare il dilagare della prostituzione. Ogni sera, quando dal centro torno a casa, magari dopo aver assistito a qualche spettacolo musicale, incontro un numero sempre crescente di «belle di notte». Niente da dire, è una vista piacevole, ma lo scenario è un po' squallido se si pensa che la città dei fiori tenta disperatamente un rilancio turistico.

Ma forse non tutto il male viene per nuocere. Ricordo infatti che tre anni fa il problema prostituzione venne a farsi sentire dalla costa adriatica. Lo scandalo, con le pattuglie scatenate a bloccare le lucciole, è durato una sola estate ed è stato seguito da un boom di presenze. Che il proliferare del «mercato del sesso» possa essere di buon auspicio anche per la Riviera dei Fiori?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777. **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252.525 - 295.455, **Camporosso:** telefono 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** 405.353; **Diano Marina:** telefono 494.112. **Dolceacqua:** telefono 209.875. **Ospedaletti:** telefono 605.050. **Pieve di Teco:** telefono 36.277. **Pontedassio:** telefono 279.700; **Pornassio:** telefono 326.132; **Riva Ligure:** telefono 485.754; **S. Stefano al Mare:** [illegible]. **Sanremo:** telefono 505.050. **Arma Taggia:** telefono 41.444. **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: *Capovilla*, piazza Dante 33, tel 23.591.

Bordighera - Vallecrosia: *Zitomirski*, via Colombo Agnesi 163, telefono 294.319.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Sanit*, via Aurelia, tel [illegible].

Marina: *Guglielmi*, corso Roma 60, tel 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Montes*, via Matteotti 105/108, telefono 689.915.

Pieve di Teco: *Coppi*, a Ponzoni 70, tel 36.209.

Riva Ligure: *Novaloni*, p. Bixio 42, tel 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Novaloni*, piazza Cavour 14, telefono 488.

Sanremo: *Moderna*, via Dante Alighieri 131, tel 501.248.

Arma Taggia: *Zagarese*, piazza Eroi Taggiasc. 88, 475.139.

Ventimiglia: *Internazionale*, Cavour 28, tel 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** 91.524.

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290.777. **Sanremo:** 500.300. **Guardia medica montana:** tel [illegible]. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, telefono (0183) 290.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

22

NATI. A Imperia: Ivan Rosso.

MORTI. A Imperia: Rosa Trion (80 anni), Lina Rossetti (72); Nereo Buzzi (68).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Le delle Commissioni regionali riprenderanno l'11 settembre, mentre il Consiglio regionale tornerà a riunirsi il 19. Intanto, il presidente della Provincia Gabriele Boscetto ha stabilito con il responsabile della Regione Giancarlo Mori le metodologie per regolare i rapporti tra le Amministrazioni provinciali e quella regionale. In programma, figurano maggiori contatti fra i vari assessori competenti, lo sviluppo di un collegamento informatico e anche un contatto diretto a livello politico tra le Giunte, a maggior frequenza e periodicità. E' anche previsto un intervento nel di revisione e semplificazione delle leggi, in attesa della costituzione di un apposito Comitato di programmazione regionale. La Giunta comunale di Imperia ha inoltre deliberato la revisione degli affitti attivi, per adeguarli i contratti ai prezzi di mercato, con precedenza quelli che evidenziano maggiori divari. L'incarico è stato affidato agli uffici comunali. Verranno revocati, con una serie di provvedimenti, i contratti non compatibili con la normativa.

GLI APPUNTAMENTI

COSIO

La fiera dell'estate

Sabato, la Pro loco di Cosio d'Arroscia, presieduta da Francesco Goggi, presenta la tradizionale fiera d'estate. Dalle 9, nel centro storico, saranno allestite bancarelle con la vendita di artigianato e specialità gastronomiche. **[e. f.]**

IMPERIA

Dal Ponente ad Ormea

Anche molti imperiesi parteciperanno alla festa del vino Ormeasco e del formaggio Raschera d'alpeggio, che si terrà domenica in via Roma, ad Ormea. Le degustazioni sono previste dalle 16 alle 19. **[e. f.]**

IMPERIA

Una gita in Puglia

Il Movimento femminile della Coltivatori diretti organizza una gita di una settimana in Puglia. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Cascione 64 (tel. 665.992). La partenza è in programma da Latte (Ventimiglia). E' prevista anche una visita a Pescara, per proseguire poi verso il Gargano. **[e. f.]**

OSPEDALETTI

Le bancarelle del centro

Il centro della città delle rose ospita le bancarelle del mercato degli ambulanti. L'appuntamento con il mercato è dalle 9 alle 13. **[g. ga.]**

TAGGIA

In gara con i go-kart

L'autodromo per go-kart di Taggia ospita il «1° Trofeo Open Casinò di Sanremo». Eliminatorie e gare si svolgono dalle 10 alle 21. **[g. ga.]**

SANREMO

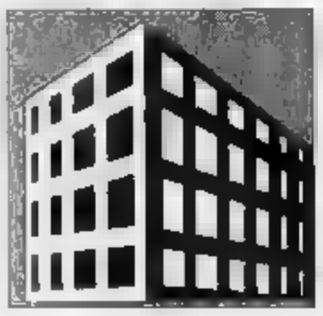
Scuola di teatro «Dapporto»

Aperte le iscrizioni alla scuola di teatro «Carlo Dapporto». In programma corsi di diffusione della cultura teatrale, laboratori di perfezionamento e aggiornamento. **[g. ga.]**

BORDIGHERA

Gli artigiani in piazza

Dalle 18 alle 23 ben quindici maestri artigiani sono alle prese con creazioni inedite. L'appuntamento è in piazza del Popolo. **[g. ga.]**



Ruspe al lavoro dopo anni di attesa, ma la città perde un'area strategica per manifestazioni e servizi

Portosole, via ai lavori per l'albergo

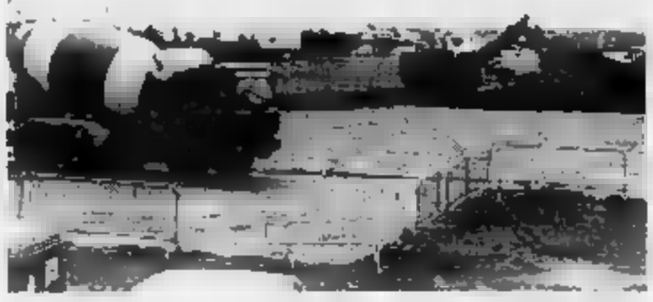
Il piazzale ospiterà un hôtel di lusso e una piscina

SANREMO. Portosole parte l'operazione «hotel». Dopo anni di attesa, il progetto per la realizzazione della struttura alberghiera dell'approdo turistico sanremese è finalmente realtà. Ieri mattina, i bulldozer hanno sventrato parte del piazzale che si trova tra la «banchina d'onore» e la spiaggia del «Morgana» permettendo i primi interventi per stendere la soletta in cemento che ospiterà le fondamenta di quella che è destinata a diventare una delle strutture ricettive più belle della città. Per Sanremo l'inizio dei lavori ha anche altro significato: stop alle manifestazioni allestite sul grande terrapieno asfaltato. Lo sfratto interessa il rally, l'Altrofestival, i vari palatenda e le manifestazioni che avevano trovato nell'area una sistemazione ideale: a pochi metri dal centro, ampi parcheggi, in posizione prestigiosa. Un esempio? Gli organizzatori della «Sanremorally» hanno già chiesto e ottenuto il lungomare delle Nazioni da utilizzare come parco chiuso per la competizione in programma dall'8 al 14 ottobre. Sono in molti, comunque, a chiedersi quanto dureranno i lavori e quanto sarà per l'apertura dell'hotel.

Il progetto è ambizioso, si tratta di realizzare «collinetta» verde, che, in quota, non dovrebbe superare il livello della passeggiata Trento e Trieste, all'interno della quale troveranno posto lussuose camere affacciate sul porto, splendide suite, un ristorante panoramico. Insomma, una struttura in grado di completare il piano di rilancio di Portosole e delle opere a terra, un albergo a disposizione dei vip di passaggio a Sanremo e di chi, dopo la navigazione, vorrà trascorrere notteta sulla terra ferma.

Poche camere, per una clientela selezionata. Il parco, affacciato sulla banchina d'onore dovrebbe ospitare anche una piscina con acqua di mare.

Il cantiere che ha aperto i battenti lunedì per il momento non incide sull'elisuperficie che in questi anni è stata utilizzata in più occasioni per garantire l'atterraggio di elicotteri e soprattutto di quelli dei Vigili del fuoco impegnati nel trasporto di malati e traumatizzati gravi. L'eliporto è destinato ad essere eliminato ad albergo finito? Pare proprio di sì, e per la città dei fiori diventa quindi fondamentale individuare in tempi brevi una area da riservare agli aeromobili. Bisogna fare in fretta e cercare soluzioni definitive visto che per certi servizi, quelli di emergenza, la precarietà non può garantire al cittadino margini di sicurezza adeguati.



Il cantiere nell'approdo turistico: l'hotel sorgerà su una collinetta artificiale (Gatti)

Il «progetto Portosole» sembra essersi risvegliato all'improvviso. Nuovi finanziamenti, nessun problema per i permessi. Tutti i cantieri in fase operativa. E' il sintomo che l'approdo turistico nel giro di due o tre anni dovrebbe assumere un aspetto nuovo, più decoroso, diventare un vero centro per le vacanze garantendo così una serie di ripercussioni positive sull'indotto turistico.

Se in questi giorni si stanno infatti gettando le fondamenta dell'albergo già in fase avanzata gli interventi per i lotti che interessano ristoranti e negozi e la strada di scorrimento (onere di urbanizzazione) che garantirà il collegamento tra la passeggiata Trento e Trieste e San Martino (via Vesco) dove, eliminata la ferrovia, verrà relizzata l'entrata principale di Portosole.

Giulio Gavino

Funivia, parte il piano di ricostruzione

Varato dal commissario del Comune Piccolo il concorso pubblico per il progetto preliminare

La funivia che collega Sanremo a Monte Bignone verrà ricostruita

SANREMO. Funivia, si riparte. Dopo la demolizione della prima parte dell'impianto, il referendum con 5 mila firme e l'assemblea popolare, favorevole alla ricostruzione, il commissario del Comune, Giuseppe Piccolo, ha firmato la delibera per la gara relativa al progetto preliminare.

E' una sorta di concorso pubblico riservato ai professionisti del settore. Dovranno indicare, attraverso un progetto preliminare, come realizzare il nuovo impianto a fune: quale tragitto seguire, predisponendo un quadro economico che comprenda costi di realizzazione e costi di gestione.

Una commissione presieduta da Piccolo esaminerà i progetti e sceglierà quello più rispondente alle esigenze della città. L'estensore dell'elaborato avrà un nuovo incarico: questa volta dovrà realizzare il progetto definitivo, la base di partenza della rinascita della funivia.

«Il Comune in questa vicenda non deve spendere un soldo» afferma il dottor Piccolo. E spiega. «Offriremo la possibilità di costruire la funivia ad una società specializzata che, successivamente, troverà i suoi utili dalla gestione dell'impianto. Una gestione di ampia durata, anche cinquant'anni. In ogni caso la struttura resterà sempre di proprietà comunale. Proprio come è stato fatto con l'autostrada dei fiori, l'Aurelia bis e altre grandi opere».

Durante l'assemblea dei cittadini era stata ventilata anche una seconda ipotesi: la costituzione di una società a capitale misto nella quale il Comune, altri enti locali interessati e imprenditori interverrebbero in quota minoritaria senza inserirsi nell'amministrazione ma riservandosi la maggioranza nell'organo di controllo. **(g. p. m.)**

GIARDINI

QUESTIONI E SITUAZIONI

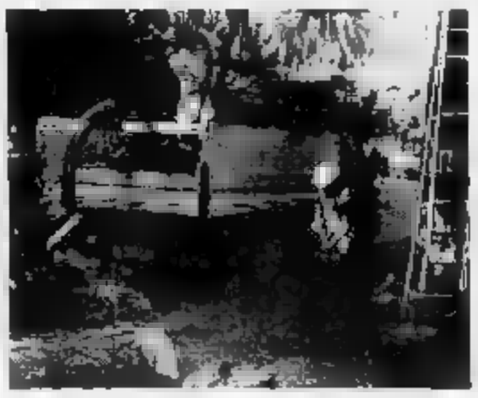
Una mappa delle piante per visite guidate, irrigazione affidata a un computer

Villa Ormond, 2 miliardi per il parco

Piano del Comune contro il degrado del verde pubblico

SANREMO. Due miliardi e mezzo per rifare il look ai giardini di Villa Ormond. Li ha stanziati il Comune, che ha già predisposto le procedure per l'appalto. Si tratta di due distinti interventi, basati su progetti elaborati dall'ufficio Beni ambientali di Palazzo Bellevue, che ha previsto lavori di manutenzione straordinaria sia nella parte alta, attorno al palazzetto dello sport e alla villa, sia in quella bassa, fra corso Cavallotti e la ferrovia. E' la prima risposta concreta alle critiche per la scarsa cura delle aree verdi. Un'operazione massiccia, pensata da tempo, ma sempre rinviata per ostacoli vari. Ora, finalmente, il piano diventa realtà, e, partendo dal giardino più bello di Sanremo, apre la strada ad altri interventi per migliorare l'immagine della città.

Nella parte superiore è previsto anche il rifacimento della pavimentazione dei vialetti e della stradina che corre fra i tappeti erbosi. Sparirà il vecchio e antiestetico asfalto. Al suo posto, un «acciottolato» di mattoni, una sorta di ricamo in argilla. Cambieranno volto pure le cunette: saranno rifatte con acciottolato. E nella zona a levante ricomparirà il ghiaino, per disegnare i percorsi fra ulivi, fiori e piante esotiche.



Operai al lavoro nei giardini di Villa Ormond. Presto il parco più importante della città sarà sottoposto a un radicale intervento per migliorarne l'aspetto

L'appalto comprende anche l'operazione di classificazione di tutte le piante, che consentirà di realizzare un'ampia e dettagliata cartina da sistemare all'ingresso del parco. «Il visitatore potrà avere indicazioni e utili informazioni per scoprire bellezza e segreti degli arbusti», sottolinea Claudio Littardi, capo dell'ufficio Beni ambientali.

Fra le specie più rare ospitate nell'area di Villa Ormond, il gigantesco ficus macrophilla, importato dal Sud-Est asiatico e Australia. Molto ricca è, poi, la collezione di palme: dalle chicas alle phoenix. «Concentreremo qui tutte le specie che vivono a Sanremo e tenteremo di acclimatarne delle nuove, in collaborazione con un istituto sperimentale francese», rivela Littardi, che lancia la proposta di visite guidate all'interno del parco e soprattutto allo splendido giardino giapponese ricavato ai piedi della villa.

Nella parte sud del grande polmone verde (in tutto due ettari), tradizionale meta di sposi a caccia di suggestive immagini per l'album di nozze, verranno sostituite le piante malate, ristrutturato la caratteristica fontana, sistemati i vialetti e balaustra. Ma la novità più importante è affidata all'informatica: l'impianto di irrigazione del parco sarà computerizzato, un sistema modernissimo mai sperimetato prima in Italia. «Valuterà le condizioni ambientali, per fissare tempi di irrorazione e quantità d'acqua», spiega Littardi. Alla centralina di Villa Ormond verranno poi allacciati gli impianti degli altri giardini pubblici.

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

OSPEDALE

Il professor Orlando è andato in pensione

Il primario del reparto Malattie Infettive, professor Giorgio Orlando, è andato in pensione. Il posto lasciato da Orlando, che per anni si è occupato con successo delle terapie legate all'aids e all'epatite, verrà assegnato tramite un concorso. **(g. ga.)**

[illegible]

Denunciato cecoslovacco, aveva coltello

I carabinieri di Ospedaletti hanno bloccato l'altra sera un cittadino ceko trovato in possesso di un grosso coltello. L'uomo, individuato in centro, è stato denunciato all'autorità giudiziaria e sottoposto ad foglio di via obbligatorio. **(g. ga.)**

PROCESSO

Ricettazione d'auto, condannati due marocchini

Due marocchini Abdeslam Dahhak e Abdeslak Naciri, di 29 e 40 anni, sono stati giudicati per ricettazione auto. Con rito abbreviato davanti al pretore sono stati condannati a 14 mesi di reclusione ciascuno il beneficio della condizionale. I due extracomunitari, difesi dall'avvocato Natale De Francisi, erano stati bloccati dai carabinieri al valico di Olivetta San Michele. **(g. ga.)**

[illegible] DI [illegible]

Attentato ai «Tre Alberi» e Tribunale della Libertà

E' stata fissata per venerdì l'udienza del Tribunale della Libertà nei confronti di degli attentatori del bar «Tre Alberi» di Arma di Taggia. Vincenzo Martinelli, 31 anni, di Napoli, difeso dall'avvocato Luigi Patrone, si trova nel carcere di Imperia. **(g. ga.)**

[illegible] BIANCA

Deceduta la presidente Giuseppina Ginatta

E' deceduta all'ospedale di Sanremo la professoressa Giuseppina Ginatta, 47 anni, presidente della Croce Bianca, insegnante al liceo scientifico «Saccheri», donna sempre sensibile ai tematiche della solidarietà e della politica. La Ginatta, era affetta da un male incurabile, fino all'ultimo ha coordinato l'attività della pubblica assistenza matuziano. **(g. ga.)**

[illegible]

«Caccia, pesca ambiente»: rinnovato direttivo

Rinnovo del direttivo per l'associazione «Caccia, pesca ambiente». I soci hanno confermato alla presidenza Francesco Calvini che sarà affiancato dal vice-presidente Alberto Pozzini e dalla segretaria Lina Leandri. I membri del consiglio direttivo Armando Coslovitch, Germano Giannascoli, Piero Vieto, Renzo Martini, Bruno Simone e Marco Testardi. **(g. ga.)**

La sfilata è in programma domenica sera

Aspiranti modelle cercansi per l'elezione di Miss Moac

SANREMO. AAA aspirante Miss Moac cercasi. Come ogni anno in chiusura della mostra dell'artigianato, verrà eletta Miss Moac. Le candidate devono presentarsi al teatrino della mostra situato proprio a fianco dell'entrata di Garibaldi. La sfilata delle miss è in programma domenica, in chiusura dell'esposizione.

Presenterà Michela Puggelli.

Questa sera, altra miss. Questa volta color cioccolato. Al teatro del Moac, infatti, è previsto l'esibizione di un gruppo folkloristico latino-americano. Proporrà musiche e balli caraibici: merengue, salsa, samba.

L'affluenza al padiglione dell'ex mercato dei fiori di Garibaldi, continua a ritmi record nonostante la chiusura della mostra sia stato procrastinato all'una (fino allo scorso anno si sparò calava prima mezzanotte).

Grande interesse per le botteghe artigianali allestite all'esterno del padiglione; per lo stand della Regione Campania, ormai diventate cliente fissa del Moac, e per le botteghe dei paesi stranieri ospiti.

E' la edizione. La più grande, sia per numero di espositori, che per qualità della merce. Un'altra novità è rappresentata da stand di artigiani stile «anni Trenta», ovvero di quei maestri, oggi in pensione, che hanno contribuito in maniera determinante all'affermazione dell'artigianato Made in Italy, affiancheranno agli altri maestri artigiani che partecipano al consueto interno al Moac.

Una grande folla ha invaso il Moac '95

La mostra mercato dell'artigianato resterà aperta fino a domenica 27 agosto. potrà visitare gratuitamente tutti i giorni dalle 16 all'una.

Oggi le ballerine brasiliane. Venerdì il teatro ospiterà un'esibizione degli allievi della Scuola acconciatori i modelli maschili e femminili della moda autunno inverno 95-96. Sabato un fiorista proporrà in tempo reale numerose composizioni floreali e bouquet da sposa. Infine, domenica, la premiazione degli artigiani che hanno partecipato alla mostra mercato; il concorso di Miss Moac e una serata musicale con il maestro Fabrizio Brezzo e i suoi allievi. Eseguiranno alle tastiere brani musicali ispirati a famosi cantanti: Gilbert Becaud, Frank Sinatra e Lixo Minnelli.

(g. p. m.)

Giapponesi in visita

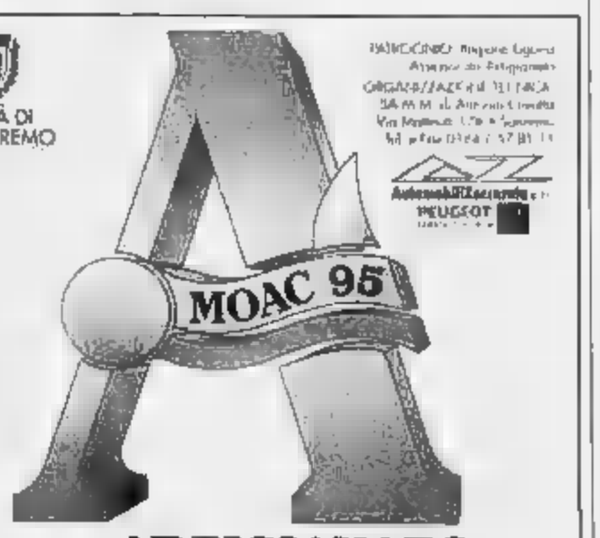
Calcio per unire Sanremo ad Hamamatzu

SANREMO. Arrivano i giapponesi. I turisti dagli occhi a mandorla sono sbarcati ieri sera a Sanremo provenienti da Hamamatzu, la cittadina che ormai è diventata «amica» di Sanremo, sul solco della musica. La delegazione, che ha raggiunto la Riviera a sue spese, è composta da amministratori e da un gruppo giovani calciatori dello locale formazione nell'ambito di uno scambio culturale e sportivo che era stato ideato e perfezionato la primavera scorsa dall'allora delegato allo Sport, Gian Maria Tinelli.

Il programma della giornata è ricco di appuntamenti. S'inizia alle 10,30, a Palazzo Bellevue, la cerimonia ufficiale di saluto alla presenza del commissario straordinario Giuseppe Piccolo, e si prosegue nel pomeriggio, al Comunale, con una amichevole di calcio tra gli allievi giapponesi dell'Hamamatzu e una selezione del nuovo vivaio unificato Carlin's-Sanremese.

Insomma, una piccola «festa dello sport» dalla portata internazionale a conferma di un gemellaggio che con il passare del tempo si fa sempre più interessante.

Per gli amministratori nipponici la più importante resta comunque la collaborazione Sanremo in occasione del Festival, che potrebbe concretizzare con la trasferta giapponese di alcuni cantanti che si dovrebbero esibire «Palazzo della Musica» inaugurato proprio quest'anno. La delegazione giapponese lascerà città dei fiori domani sera. **(g. ga.)**



ARTIGIANATO A SANREMO
28ª MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO
18 - 27 1995 • PADIGLIONE FIORI
Orario: dalle 16,00 alle 01,00 • Ingresso libero

Sono presenti al Moac '95 di Sanremo, a sviluppo attività artistiche e tradizionali dell'artigianato campano l'Assessorato all'Artigianato della Regione Campania e l'Ente regionale di sviluppo e valorizzazione dell'artigianato

PROVINCIA DI [illegible]

In riferimento agli annunci pubblicati i giorni 13/17/18 agosto inerenti la presentazione dei progetti formativi "Obbiettivo 3", comunichiamo che la data scadenza del 31.08.95 sarà prorogata giorno settembre 1995.

IL
avv. Boscatto

Azienda nel settore [illegible]re
AUTISTI patente C
residenti tra Imperia e Ventimiglia.
Telefonare al n. 0184/476868

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Gioberti 47 - 18038 Sanremo
Tel. (0184) 501.655

Ospedaletti: la manifestazione annullata per protesta contro gli stand

Ambulanti-esercenti scontro continuo saltata anche «Negozi in piazza»

OSPEDALETTI. Le vendite a bancarella dei commercianti a posto fisso, tipo «desbaratus», continuano ad infiammare l'estate. Domenica i commercianti di Ospedaletti hanno rinunciato alla prevista nuova edizione di «I negozi in piazza». Il motivo? Gli organizzatori dell'«Aio» (Associazione Imprenditori Ospedalettesi) e i negozianti si sono astenuti in segno di protesta contro la indesiderata partecipazione degli ambulanti.

E' la decisione più coraggiosa e clamorosa, che evidenzia la spaccatura tra le due categorie di venditori. Dopo il caso di Bordighera, con la polemica tra assessorato al Commercio e l'associazione organizzatrice e dopo le denunce alla magistratura degli ambulanti nei confronti dei sindaci che hanno autorizzato le manifestazioni, anche Ospedaletti, che per il primo anno intraprende la strada delle vendite in piazza, deve fare i conti con le difficoltà organizzative. Anche in questo Comune, i commercianti a sede fissa volevano dar vita ad una manifestazione tutta loro, da svolgersi su aree pubbliche per creare un'atmosfera più caratteristica e coinvolgente. Rispetto ai collaghi di Ventimiglia, Bordighera e Vallecrosia, però, non si erano affidati ad un'unica data, ma avevano organizzato, a partire da giugno, una vendita ogni prima domenica del mese, più un'altra a metà agosto, in pieno periodo vacanziero.

La giornata del ribasso in programma a Ospedaletti è stata annullata per protesta

Domenica, però, la prevista giornata di vendita non si è svolta: è saltata all'ultimo momento per decisione dell'«Aio». La disdetta ai commercianti che avevano aderito alle precedenti tre giornate di vendita, e che si apprestavano a replicare l'iniziativa, è arrivata sabato sera, quando avevano già preparato e organizzato tutto per il giorno dopo. Si legge nel documento: «L'Aio, suo malgrado, si vede costretta ad annullare la manifestazione "I negozi in piazza" prevista per domenica, in quanto la stessa è stata completamente snaturata dalla massiccia e inopportuna richiesta di partecipazione da parte di ambulanti alla suddetta manifestazione da noi creata ed organizzata con grande impegno organizzativo ed economico. Visto che le autorità comunali nulla possono a riguardo, noi comunichiamo, scusandoci ancora una volta, che nessun negoziante parteciperà alla manifestazione». Firmato dottor Raffaele Iula, presidente dell'Aio. L'associazione è nata circa quattro anni fa e si sta affermando ad Ospedaletti con la sua attività a favore del turismo, che va dalle elezioni di miss ai concorsi canori, ai più grandi eventi di musica.

Non c'è bisogno di commento: i rapporti tra i negozianti e i commercianti a posto fisso, anche a Ospedaletti sono tutt'altro che buoni. Adesso resta da vedere se le prossime edizioni di «I negozi in piazza» avranno luogo. «Noi abbiamo già predisposto tutto, già chiesto tutti i permessi anche per il 3 settembre: era già tutto previsto ma, a questo punto, è tutto sospeso», dicono dal negozio «Elektra» di via Roma. Il tentativo di creare una manifestazione soltanto per i negozianti a posto fisso, anche in questo caso, sembra vanificato: «Noi promuoviamo i nostri articoli, e gli ambulanti ci fanno una concorrenza che non possiamo sopportare, anche perché la qualità è diversa».

Daniela Borghi

Sei esposti

«Le bancarelle non in regola»

OSPEDALETTI. «Desbaratus» e altre simili manifestazioni di svendita commerciale: in tutta la provincia è guerra tra ambulanti e negozianti a posto fisso. Ma la «bagarre» ha coinvolto anche i sindaci, presi in causa da un sindacato di ambulanti. Esclusi da queste importanti manifestazioni, i commercianti dei mercati, guidati dal segretario provinciale della Fivag-Cisl Angelo Massacano, hanno presentato sei esposti-denuncia (uno per ogni Comune interessato), nei quali espongono le loro motivazioni secondo le quali le svendite con bancarella in strada non sarebbero in regola.

Nei sei Comuni della provincia che sono stati raggiunti dall'esposto-denuncia della Fivag-Cisl la polemica è nel vivo.

Massacano non si è infatti dimenticato di alcune vendite su aree pubbliche, e si è rivolto anche ai sindaci. **(d. bo.)**

MONACO

Le signore a quattro ruote alle Terrazze di Fontvieille

MONACO

PER gli appassionati di vetture d'epoca è uno degli appuntamenti da non perdere in questi giorni a Montecarlo. Si tratta della collezione personale di automobili del principe Ranieri in esposizione permanente nei saloni delle «Terrazze di Fontvieille» nel quartiere industriale del Principato.

Oltre a questa prestigiosa vetrina dedicata ai modelli nati su quattro ruote è stata allestita un'altra interessante esposizione composta da sei magnifiche Mercedes Roadstar degli anni 1950 e 1951 interamente restaurate e decorate da Hiro Yamagata, celebre artista giapponese molto conosciuto negli Stati Uniti e autore tra l'altro di opere importanti realizzate in occasione delle celebrazioni del centenario della Statua della Libertà, dei giochi olimpici invernali di Calgary e dei 500 anni dalla scoperta dell'America.

Il particolare tocco dell'artista ha completamente cambiato le sei Roadstar d'epoca. Le carrozzerie sono state decorate con motivi prevalentemente floreali, in un'esplosione di colori con un tema comune: «Il paradiso terrestre».

«Earthly Paradise» infatti, è il suggestivo nome che il pittore del Sol Levante ha scelto per la sua originale esposizione che negli Stati Uniti comprende anche modelli di fabbricazione americana. Già mostra lo scorso anno a Los Angeles queste esclusive «signore della strada» hanno ottenuto grandi consensi di pubblico e critica.

A Montecarlo è possibile ammirarle sino al 31 agosto tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 18. Prezzo del biglietto 10 mila lire per gli adulti e 5 mila lire per i bambini sino ai 14 anni. Fornitissimi è, invece, il catalogo della collezione privata del principe Ranieri che comprende 85 auto d'epoca, tutte in perfetto stato ed esposte su cinque piani. Sono vetture che il principe ha collezionato in trent'anni e rappresentano la storia dell'automobile attraverso differenti epoche. Un viaggio nei motori appassionante che comincia all'inizio del secolo con una De Dion Bouton 1903. Poi una Renault 12 cavalli 4 cilindri Torpedo 1911, la Panhard Levassour 1913, la Ford T 1924, la Lincoln 1928, la Delage e la Hispano-Suiza 1934 ed una Citroën Torpedo decapottabile 1929 che partecipò alla Crociera Gialla. Modelli di prestigio anche quelli legati alla seconda guerra mondiale come Jeep, Ford, Dodge e Gmc e sempre affascinanti le americane Anni 50 come Cadillac e Chrysler, una Buick Skylar 1966 e poi naturalmente Maserati, Jaguar, Rolls-Royce e Mercedes. Ricordi e curiosità sono legati infine al Break da caccia Ford del principe Louis II e al Taxi londinese utilizzato dalla principessa Grace.

Andrea Munari

NOTIZIE FLASH

FURTO

Fermati sette immigrati clandestini su auto rubate

Blitz degli agenti del commissariato italo-francese nella zona di Gouta. I poliziotti sono riusciti ad intercettare due auto rubate in Toscana su cui viaggiavano sette immigrati clandestini senza documenti, fra cui anche un latitante, il marocchino Khalid El Blad, 26 anni, colpito da un ordine di custodia cautelare, dove scontare tre anni e otto mesi di reclusione per spaccio di droga. Fermato anche un altro marocchino alla guida dell'auto rubata.

RISSA

Scontro fra extracomunitari, marocchino in cella

In seguito ad una rissa tra extracomunitari l'altra notte, intorno alle 2, a Ventimiglia, vicino ai Bagni San Giuseppe, è stato arrestato un marocchino di 37 anni. Questi si trovava insieme con altri due connazionali, ma forse a causa di un bicchiere in più è volato qualche insulto ed è scoppiata la lite. L'uomo è stato accompagnato in questura, ma nella notte, colto da una crisi isterica, ha cominciato a tirare calci e pugni nella cella, procurandosi diverse contusioni. E' stato accompagnato al pronto soccorso del Saint Charles, dove è tenuto sotto stretta osservanza.

INCENDIO

Furgone e auto in fiamme nel centro di Ventimiglia

I vigili del fuoco di Ventimiglia sono intervenuti l'altra notte a Ventimiglia, in via Milite ignoto, per domare l'incendio di un Ford Transit targato Imperia, che ha preso fuoco per cause in via di accertamento. Il rogo si è sviluppato nel vano anteriore del furgoncino, procurando danni per alcuni milioni. Il veicolo era carico di frutta e verdura destinata al mercato. L'intervento si è concluso in poco più di un'ora. Una Cinquecento ha inoltre preso fuoco in via Chiappori. La causa è forse legata al distacco del raccordo che porta la benzina al carburatore. I pompieri sono intervenuti anche per evitare che le fiamme si propagassero alle automobili vicine. Il veicolo, di proprietà di Luciana Boncati, residente in via Tacito, è andato completamente distrutto.

Ancora le strade dell'entroterra teatro di incidenti: il motociclista ha 15 anni

Si schianta in moto, ragazzo grave

L'incidente accaduto sulla provinciale tra San Biagio e Soldano. Il giovane si è scontrato frontalmente con una macchina che proveniva dal senso opposto. Immediati i soccorsi, è in rianimazione a Sanremo

SOLDANO. Un ragazzo di 15 anni è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto l'altra sera, intorno alle 22,30, sulla strada Provinciale 59, quasi al bivio tra San Biagio della Cima e Soldano. Matteo Perrone, residente a Soldano in via 9 Luglio 35, stava viaggiando in sella alla propria moto, una Aprilia 50 di cilindrata, quando si è scontrato con una Punto guidata da una ragazza, Maria Cristina Raco, residente a Vallecrosia in via Giovanni XXIII 164.

Secondo la prima ricostruzione pare che il giovane, che stava viaggiando in direzione mare-monte, sia sbandato in curva e scivolato sulla corsia opposta. Al momento stava transitando, nell'altra direzione, la Punto. L'impatto è stato inevitabile e violento, tanto da far sbalzare il giovane dal motociclo, facendolo finire sotto l'auto. L'autista avrebbe tentato in ogni modo di evitare di investire il giovane, anche andando a sbattere contro un muretto, ma inutilmente.

Sono subito intervenuti i carabinieri di Bordighera per la ricostruzione della dinamica e il rilievo dell'incidente. Per estrarre il corpo del ragazzo, rimasto incastrato tra la moto e il veicolo, si è reso indispensabile l'intervento dei Vigili del fuoco di Ventimiglia. Il giovane, soccorso dai militi della Croce Rossa di Bordighera, è stato trasportato al Pronto soccorso del «Saint Charles» in stato di incoscienza. Da qui, viste le sue gravi condizioni, è stato trasferito d'urgenza all'ospedale di Sanremo dai volontari della Cri di Ventimiglia. E' ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico, facciale e addominale. Le sue condizioni sono preoccupanti e i medici si riservano la prognosi.

Matteo Perrone, che ha frequentato il primo anno di ragioneria nella scuola di Ventimiglia, abita a Soldano con la madre Elisa Annalberti, operaia, e il fratello Luca, di 13 anni. Suo padre, Sergio, coltivatore diretto, è deceduto qualche anno fa: fino a quando era in vita la famiglia abitava nel centro storico di Vallecrosia, dove è ancora molto conosciuta. Per un breve periodo di tempo i Perrone sono stati titolari di una rivendita di alimentari del paese, e ieri mattina la notizia dell'incidente si è velocemente diffusa in tutto il borgo medievale e anche nel centro di Vallecrosia.

Le forze dell'ordine ricordano ai motociclisti e anche agli automobilisti di usare la massima cautela negli spostamenti, soprattutto nelle strade dell'entroterra: poco frequentate, possono invitare ad accelerare, ma basta un incontro imprevisto dietro una curva per provocare gravi incidenti. **(d. bo.)**

VENTIMIGLIA

L'attività dei Vigili

Primo bilancio per l'operazione «Estate sicura» della polizia municipale. In un mese (dal 17 luglio al 20 agosto), i vigili urbani hanno rilevato 1489 violazioni: 150 per i veicoli rimossi per intralcio o rinvenimenti, 75 per l'eccesso di velocità. In questo mese di intenso lavoro sono stati rilevati 27 incidenti, mentre 22 automobilisti sono stati multati per essere passati con il «rosso» e 10 persone, soprattutto proprietari di motorini, sono state fermate e punite per rumori molesti. Le pattuglie notturne, effettuate dalle 20 alle 24 per un totale di 120 ore, sono state 30. Le pattuglie «Estate sicura», dalla mezzanotte alle 4,30, coordinate con polizia, carabinieri e Guardia di finanza, sono state 8 per un totale di 36 ore. I servizi per ordine pubblico e viabilità in occasione di concerti, rappresentazioni teatrali, cortei o desbarato sono stati 16, le denunce all'autorità giudiziaria 9, i veicoli sequestrati 2. **(d. bo.)**

Parla Allavena

Una replica per il caso della fontana

BORDIGHERA. L'assessore ai lavori pubblici Giovanni Allavena replica alle polemiche sollevate per il caso della fontana-lapide di piazza del Pino: «Per le opere nel centro storico, che devono avere un sapore antico, usiamo materiale utilizzato che a volte si trova fermo da anni nei nostri depositi. Lo abbiamo fatto anche per la fontana dei giardini di via Lamboglia, o per quella dei giardini all'angolo tra corso Italia e corso Europa. E' quindi un caso se è capitata una ex lapide in piazza del Pino». Continua: «Questo caso, comunque, ci è stato utile: grazie ai promotori involontari di questi lavori, che hanno sollevato e pubblicizzato il caso, so numerosissimi i bordigotti e i turisti che vanno a visitare questo piazzetta. Non vorremmo che questa "bontade", sia dovuta alla rabbia degli oppositori perché in questi anni siamo riusciti a fare tanti lavori rispetto al passato: siamo arrivati a quasi 4 miliardi di opere aggiudicate e quasi completamente realizzate» **(d. bo.)**

Intanto un gruppo di musicisti sta incidendo in onore della località la «Marcia dei cavalieri»

Giorgio I: «Seborga pensi alla mia successione»

Il principe deciso ad abdicare: «Il tempo del folclore è finito»

SEBORGA. La festa del Principato è «snobbata» da Giorgio I e il paese si arrabbia con il suo regnante. In questi giorni l'atmosfera è pesante a Seborga, dopo il «flop» dell'appuntamento più importante del calendario dei festeggiamenti estivi. Domenica, infatti, non sono arrivate al paese le folle di villeggianti desiderosi di essere fermati alla frontiera per mostrare il passaporto turistico, di farsi firmare autografi dal principe, di prendere parte alla grande festa folkloristica condita da costumi d'epoca e salcicce alla brace. Al motto di «niente più folklore, è ora di festeggiare seriamente», il principe ha dato forfait e non ha neppure fatto partecipare alla ricorrenza la schiera dei suoi sudditi più vicini, fatto più «grave», ha annunciato la sua assenza.

E così, domenica sera, non si è registrato il tutto esaurito, non si è svolto un normale festino, come ogni giovedì e sabato. Il paese, che contava sul pienone del mese di agosto e al quale era legata da anni e anni di tradizione e che significava, ogni volta, i cassetti pieni delle casse della Pro Loco, si è risentito con il suo principe. Non è capito quale bisogno c'era di far perdere importanza a un evento che contava su numerosi e immancabili appassionati. Lunedì e ieri i commenti non si sono fatti attendere, e Seborga si è trasformata dal principato del buonumore a quello del mugugno.

Giorgio Carbone, principe di Seborga

Giorgio I conferma il malcontento del paese e l'assenza di molta gente e ribadisce la sua posizione. «Non vedo più la necessità di continuare il folklore. Ho dovuto annunciare la mia assenza per non deludere chi si sarebbe aspettato la solita cerimonia. La gente, invece di festeggiare, deve prepararsi alle elezioni del mio successore e dei 5 ministri, il 20 settembre».

Anche se sono in pochi a crederlo, il principe insiste sul fatto che abdicherà il prossimo mese. Top secret, invece, sul motivo delle sue dimissioni: «Non ho problemi con i cittadini, neppure con la magistratura: anzi, se fosse stato così sarei rimasto per lottare». Poi torna a «rimbeccare» i cittadini: «Il tempo del folklore è finito: oggi bisogna correre verso la verità. Noi stiamo continuando a lavorare per il Principato, anche il paese deve stare dalla nostra parte e giocare al suo ruolo. Deve correre contro lo Stato italiano: bisogna cacciare fuori chiunque rappresenti quando viene a imporre qualcosa».

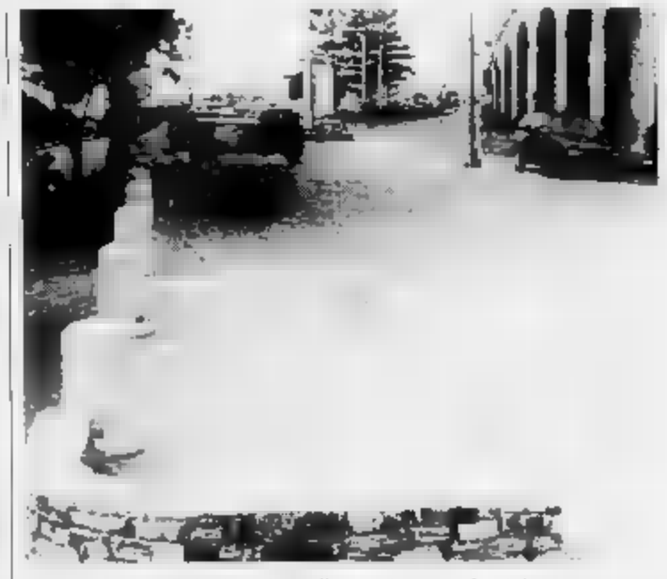
Intanto, un gruppo di musicisti sta incidendo in onore del Principato la «Marcia dei Cavalieri», che sarà mandata in onda dalla televisione tedesca. L'inno riporta le frasi dei cavalieri templari che avevano scritto sulla bandiera: «Non nobis domine, non nobis sed nomini tuo da gloriam» (Signore, non a noi, ma al tuo nome va la gloria). **(d. bo.)**

Continuano i lavori per la promenade di Bordighera: una nuova ringhiera

Nuovo look per il belvedere sul porto via il pitosforo, torna la vista mare

BORDIGHERA. Nuovo look per il belvedere sul porto. I lavori sono quasi ultimati: mancano soltanto le piante nelle nuove aiuole, che saranno posizionate tra pochi giorni, quando il caldo sarà diminuito, in modo da non far patire le piante. «Abbiamo voluto eliminare anche qui la siepe di pitosforo, che era diventato un gabinetto pubblico - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena -, e abbiamo ridato la vista del mare a chi si ferma e a chi transita sull'Aurelia».

Il belvedere è stato arricchito con la ringhiera tipo Garnier, ed è stato abbattuto un muro sopra la galleria: qui saranno collocate delle panchine, prima inesistenti. Sono già presenti i nuovi lampioni e la pavimentazione con autobloccanti ha dato una dignità al piazzale che prima dava un'impressione di abbandono. **(d. bo.)**



Nuovo look per il Belvedere che si affaccia sul porto di Bordighera

A CAMOGLI MUSICA MEDIEVALE

CAMOGLI. Musica in piazza, domani sera alle 21 al Castello della Dragonara di Camogli. In scena il gruppo «Armoniphonie» con un repertorio di musica medievale frutto di una lunga ricostruzione di balli e canti di origine contadina della tradizione nord italiana. La scaletta della serata, presentata per «Insieme in Liguria 1995» promossa dalle Regione e dalle quattro Province liguri, è formata da antiche ballate che narrano di principesse e di re, di cavalieri e di tante altre storie che l'ensemble presenterà in quasi due ore di concerto. Il complesso «Armoniphonie» è composto da Gabriele Colleri (cornamuse, flauti), Maurizio Martinotti (canto, ghironda, salterio), Marc Novara (ghironda, percussioni) e da Fabio Rinaldo (cornamuse, arpe popolari, flauti, tutti solisti) provenienti dalle più quotate formazioni di musica popolare. L'ingresso è libero. In caso di maltempo si terrà al coperto. **[m. b.]**

La proclamazione a notte fonda. Ha vinto la «ragazza dell'ombrellone accanto»

Eccola infine: è lei Miss Muretto

Manuela Stotter 18 anni, cuneese, ama il rock

ALASSIO. «Miss Muretto 1995» è lei, Manuela Stotter, 18 anni, studentessa liceale, abitante con la famiglia a Castelletto Uzzone in provincia di Cuneo. La sua elezione è avvenuta lunedì sera ad Alassio, ma forse sarebbe meglio dire [illegible] mattina, visto che la mezzanotte era passata da un pezzo. Anche questo un record (gli altri nuni la proclamazione avveniva attorno alle 23) per questa edizione del concorso che, quest'anno, di record ne ha superati parecchi a cominciare dal numero di ragazze iscritte, più di centoventi da ogni parte d'Italia e anche questo per la prima volta dall'estero. Ha vinto, tutto [illegible]to, se non la più bella in assoluto quella che meglio ha interpretato la filosofia di «Miss Muretto», la «ragazza dell'ombrellone vicino» come amano ripetere i Berrino, patron del Caffè Roma, dal 1953 ideatori e organizzatori del concorso nato sul Muretto.

Manuela, un metro e settantacinque di altezza, capelli castani, viso acqua e sapone, fisico da modella, si racconta così: «Studio, amo andare in discoteca, mi piace l'atletica leggera. Le mie preferenze musicali sono per il rock, il mio artista preferito è Bon Jovi. Nel cinema mi piace molto Brad Pitt, mentre, nel calcio, il mio preferito è Roby Baggio. Mi è spiaciuto molto che sia passato al Milan, io sono Juventina». E' una ragazza semplice Manuela. I suoi gusti sono da persona con i piedi per terra. L'auto preferita, ad esempio, è la Golf. «Ma nelle moto il mio massimo è la Ducati». Nelle vita di tutti i giorni studia e fa sport. «Vorrei continuare: gli studi e iscrivermi a ingegneria. Però anche il mondo della moda mi piace, chissà che non riesca ad abbinare studio e lavoro», racconta ancora fresca di fascia. Commenti sulla vittoria? E' bellissimo, ancora non ci credo. Ho partecipato al concorso per gioco e per conoscere gente nuova e mi trovo miss. Da non credere», dice sorridendo. «Miss Muretto» qualche porta per lo spettacolo la apre. Marisa Allasio, Maria Teresa Ruta, Priscilla Anselmo sono passate da Alassio. E pure Arabella Biscaro e Simona Ventura, entrambe presenti lunedì sera a parco San Rocco, hanno indossato la fascia di reginetta della Riviera.

Per Manuela vincere [illegible] è stato semplice. Sino all'ultimo, anche se dalla giuria [illegible] è trapelato nulla, il tam-tam del dietro le quinte parlava di un testa a testa tra Manuela, Jolanda Pappagallo, splendida ventunenne di Milano e Angelique Tronchi, bellissima quattordicenne di Fontanabuona. Alla fine la filosofia che da sempre è alla base del concorso ha vinto e ha messo la fascia sulle spalle di Manuela. Per la giuria, presieduta da Guido Carretto, direttore di Novella 2000, la scelta non è stata facile. Tra i giurati nomi di spicco dello sport e dello spettacolo: Mariella Scirea, Simona Ventura, Gianluca Pagliuca, Marco Lanna, Clay Regazzoni, Awanagana, Sergio Brighenti, Ezio Madonia, Antonio Ricci, Bruno Lauzi e Lorenzo Bucciati. A presentare un impeccabile Ettore Andenna. La manifestazione sarà mandata in onda a metà settembre da Tele Montecarlo.

Stefano Pezzini

Ettore Andenna ringrazia il giornalista Everardo Dalla Noce. Dallo sfondo guardano Pagliuca e, di spalle, Marco Lanna (foto Lorenzi)

«Miss Muretto '95» - a Manuela Stotter, fisico da modella e viso acqua e sapone

Mondanità a parco San Rocco

E le finaliste si consolano ballando live sino all'alba

ALASSIO. [illegible] facce della stessa medaglia. Le due serate alassine di «Miss Muretto [illegible] sono state diversissime tra di loro. Clima autunnale e poco entusiasmo la prima sera, tanti applausi e grande divertimento la seconda. Uno spirito festaiolo e mondano non solo a parco San Rocco, dove le quarantadue finaliste hanno sfilato, ma anche dopo la proclamazione della miss in pieno centro (ed era già abbondantemente passata l'una) c'era una folla di grandi occasioni. Tutti a vedere Manuela Stotter con fascia e corona posare sul Muretto, scenario naturale della bellezza in Riviera. Poi tutti al Caffè Roma e nella sottostante discoteca Hemingway. In pista, a ballare, gran parte delle finaliste sconfitte che, tra musica live e un pezzo di torta, hanno cercato di dimenticare la rabbia per una fascia negata.

«Del resto è un concorso di bellezza. Su tante deve vincere una. Personalmente sono già contenta di essere arrivata all'ultima serata, non partecipavo per vincere ma solo per proporre un tipo di bellezza diversa, non quella acqua e sapone. L'ho fatto per provocare, spero di esserci riuscita», commenta Elisa Murro, fisico brasiliano, impiegata a Milano. Non tutte la pensano come lei. Soprattutto non la pensano come lei le mamme, deluse e arrabbiate per le decisioni «sbagliate» della giuria.

[s. p.]

Manuela durante la proclamazione

Gara infuocata fino all'ultimo

Le liguri «hanno ingaggiato battaglia»

ALASSIO. Barbara D'Alessandro e Angelique Tronchi sono le due bellezze liguri arrivate ad un passo dalla vittoria. Barbara, 26 anni, è di Borghetto S. Spirito ed è riuscita a passare nelle 12 semifinaliste, mentre la 14enne Angelique, arrivata a «Miss Muretto» da Fontanabuona in provincia di Genova, si è piazzata addirittura nel gruppetto delle sei finaliste.

Unica cocerossina in gara, Barbara d'Alessandro, che presta servizio nella pubblica assistenza di Borghetto, sogna un futuro da presentatrice televisiva. E' del segno dell'acquario e cura le pubbliche relazioni per uno stabilimento balneare. Tra le sue passioni ci sono il nuoto, l'equitazione e lo sci. Infatti ha anche un debole per Alberto Tomba! Sul grande schermo segue con ammirazione l'attore Fabio Testi ed è inoltre molto amante degli animali.

Anche Angelique Tronchi è del segno dell'acquario. Come moltissime ragazze che hanno sfilato sulla prestigiosa passerella del concorso «Miss Muretto» anche lei spera un giorno di fare l'indossatrice di moda. Per il momento si tiene in forma facendo ginnastica artistica e ritmica. Nel cuore, una sola squadra: la Sampdoria. Nel gruppetto delle sei finaliste, oltre alla genovese Angelique Tronchi e naturalmente a «Miss Muretto 1995» Manuela Stotter, c'erano Jolanda Pappagallo di Milano, 19 anni, la slovena Romana Inovezka di Bratislava, 21 anni, la russa Masha Ivancenhenko di Mosca, 16anni e la diciassettenne fiorentina Leonora Lamanchi. Una gara, dunque, con respiro internazionale che per la prima volta ha visto la partecipazione di concorrenti provenienti dai Paesi dell'Est.

Il concorso di bellezza alassino ogni anno riesce ad avere un'eco sempre maggiore. Per questa edizione sono state più di cinquanta le selezioni che si sono svolte in tutta Italia alla ricerca delle ragazze «acqua e sapone» da far sfilare a «Miss Muretto». Da tutto il Nord Italia, ma anche dal Sud, le giovani aspiranti alla prestigiosa fascia. Da Roma, Benevento, Bari e Manfredonia. E poi, come già detto, la rappresentativa dall'Est (da Russia e Slovacchia) anche se gli organizzatori hanno dovuto rinunciare ad una concorrente della Romania. La ragazza, che aveva vinto una selezione fatta nel suo Paese, era impossibilitata a venire in Italia e ha dovuto rinunciare all'occasione offerta dai Berrino, promotori del concorso.

Per il prossimo anno, visto il grande successo di pubblico e l'interesse suscitato verso le bellezze straniere, «Miss Muretto» allargherà ulteriormente i propri orizzonti per estendere il più possibile [illegible] Europa la ricerca di bellezze da far sfilare ad Alassio. La 43esima edizione del concorso sarà dunque piuttosto variegata. **[m. br.]**

Le due finaliste liguri. Da sinistra: Angelique Tronchi e Barbara D'Alessandro

Sanremo, appuntamento con Gianni Pettenati

Torna «Bandiera gialla» ed è subito revival '60

Gianni Pettenati e i suoi successi

SANREMO. Il palcoscenico dell'auditorium «Alfano» di corso Imperatrice presenta stasera un appuntamento-revival con i mitici Anni [illegible]. Alle 21,30 è infatti in programma il concerto dal vivo di Gianni Pettenati, indimenticabile interprete di «Bandiera Gialla», una canzone che era diventata un punto di riferimento nel panorama musicale giovanile italiano post-contestazione. L'esibizione di Pettenati nel verde di parco Marsaglia permetterà [illegible] vivere momenti gradevoli offerti nell'ambito della programmazione estiva dal «Palcoscenico» di Saluzzo che ha vinto l'appalto del Comune.

E per Sanremo il clima di revival è destinato a continuare il 26 agosto con il concerto [illegible] Rocky Roberts e con lo spettacolo di prosa «Noi ragazze degli Anni 60» [illegible] scena all'«Alfano» con Grazia Scuccimarra la prossima settimana. **[g. ga.]**

Tra i disegni più richiesti cuori sulle spalle e farfalline sulle natiche

Lo chic? L'anellino all'ombelico

Piercing e tatuaggi, la moda giovane dell'estate

ALBISSOLA M. Si è ammorbidito come il fenomeno di massa dell'estate ed è sbarcato in Liguria favorendo la nascita di centri dove, [illegible] qualche centinaio di mila lire, si fanno tatuaggi e piercing (l'arte di perforare il corpo con anelli e uncini).

A Ge[illegible], uno dei primi ad aprire le porte del suo studio ai fanatici della pelle tatuata è stato Marco Firinu, che opera in piazza Fossatello. Ma non sono tutti artisti quelli che si cimentano nell'incancellabile body art. Proliferano, infatti, studi di estetica dove, soprattutto le donne, si fanno tatuare la solite farfalline sulle natiche, le rose dietro la spalla, il cuore, lo scorpione. Aperto di recente ad Albissola Marina lo studio della pittrice Simona Parini, in via Stefano Grosso, dove si realizzano originali «tattoo» secondo le nuove tendenze. E dal talento della Parini sono usciti alcuni tra i migliori tatuaggi che si possono notare sulle spiagge albissolesi. Altri tatuatori operano a Pecorile, nell'entroterra di Celle, realizzando fantasiosi disegni e braccialetti indelebili, anche di gusto tribale, che aggiungono un tocco di raffinatezza al normale tatuaggio sulla spalla o sul petto. Il tattoo, oggi fenomeno di massa, ha origini molto antiche e ha sedotto personaggi di ogni epoca: piacque a Pietro il Grande, a Napoleone, a Churchill. Campeggia oggi sotto la camicia di Bill Clinton come fu per Kennedy; è stato [illegible] bandiera per Janis Joplin, [illegible] Dylan, Mick Jagger e non se lo sono negato cover girls come Naomi Campbell. Dall'Italia, il regista da Oscar Gabriele Salvatores esibisce con serenità il vascello impresso sul suo braccio. E [illegible] boom del tatuaggio, si è fatto largo, anche se in maniera meno massificata, il «piercing», che per ora sembra piacere di più alle ragazze: un diamantino sull'angolo della bocca; una mezza dozzina di piccole stelle dentro il lobo dell'orecchio, un anellino pinzato all'ombelico. Per i maschi, orecchette sporgenti che penzolano dai capezzoli secondo i dettami di una moda che, secondo il parere degli psicologi, rivelerebbe una forte componente erotica sadomaso, là dove il corpo «bucato» viene esaltato e nello stesso tempo negato.

[a. z.]

Un tatuaggio elaborato e di gusto maschile. Le ragazze in genere preferiscono rose, cuori, scorpioni sul [illegible] o sulle natiche

Finale, il concorso prosegue fino al 26 agosto

Un pianista australiano conquista la [illegible] d'oro

FINALE L. Vola in Australia la «Palma d'oro 1995» per la sezione pianoforte. Il riconoscimento è infatti andato all'australiano Timothy Young che ha conquistato anche il «primo premio» e un «premio speciale» per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo.

Alla ventiduesima edizione del [illegible] internazionale [illegible] da camera (ideato e promosso da Aloise Vecchiato) in programma fino al 26 agosto a San Giovanni Battista e nella Badia benedettina di Finalpia, le sezioni in gara sono ben cinque. Oltre al pianoforte solista, ci [illegible] i duo per pianoforte e violino, i duo per pianoforte e violoncello, le performances alla chitarra e al lieder.

Il secondo premio per la sezione pianoforte non è stato assegnato dall'organizzazione del [illegible]. Il terzo posto è stato conquistato invece dal russo Alexei Nesterenko. Quattro [illegible] no stati i concorrenti premiati con medaglia d'argento e diploma. Si tratta del tedesco Uschi Reifenberg, dell'italiano Federico Zattera, dell'altro tedesco Simone Wichert e del giapponese Etsuko Ximuro.

Più di cento i concorrenti in gara nelle selezioni che hanno visto partecipanti provenienti da tutto il mondo e una buona affluenza di pubblico. I concorrenti non finalisti sono stati tutti premiati con un diploma di merito. Hanno ricevuto l'attestato: Muzaffar Abdullah della Malesia, Carol Yu di Hong Kong, Kazuko Koga del Giappone e il messicano Manuel Escalante. Oggi in programma le prove del duo per pianoforte e violoncello e domani quelle della chitarra e del lieder. I concerti finali con rispettive premiazioni si terranno venerdì e sabato a partire dalle ore 21,30 nella basilica di San Giovanni Battista. **[m. br.]**

La guida agli appuntamenti della notte in Riviera: danze, party e cinema

Arma, si balla sotto le stelle

Maxidiscoteca alla Darsena: le danze prendono il via alle 21. Alla Marina Beach di Bordighera festa tropicale animata dai «Bongo Ceddo». Un torneo di beach volley in notturna a Diano

Tanta «dance» sotto le stelle tra gli appuntamenti del mercoledì: si va dalla maxi discoteca alla Darsena di Arma alle serate del Nova di Imperia. Tra le altre proposte, spiccano inoltre la beach volley in notturna nel cuore di Diano Marina e gli spettacoli a prezzi ridotti nei cinema sanremesi.

SORTILEGIO. Nel locale notturno di via Mortula, a Diano Marina, è tempo di «disco doc», brani «storici» degli Anni 70 e 80 selezionati dal disc jockey torinese Roberto Perosa.

Nel bar di Agnese, a Diano, vengono proposti pezzi di acid jazz e funky. E' un ritrovo in cui è possibile fare conversazione ma anche ballare.

Nella sala di via Torino 27, alla periferia di Diano, sono abbinati ritmi salsa, merengue e rhum.

SPIAGGIA LIBERA. Di fronte ai Giardini Andrea Rossi, a Diano, proseguono le sfide notturne di beach volley, che mettono in palio il trofeo «Discoteca El Kaktus». Le coppie partecipanti sono sedici.

SKY LAB. Ogni sera, dalle 21, nel bar di Borgo Prino, a Porto Maurizio, si possono ascoltare successi dance, scelti da deejay locali.

NOVA. Nella discoteca all'aperto sul lungomare Vespucci, a Imperia, la techno va a braccetto soul e funky, grazie alla presenza di due animatori, ognuno specializzato nel proprio settore.

DARSENA Nello spiazzo davanti al mare, maxi discoteca all'aperto. Le danze prenderanno il via alle 21.

SANREMO. Ancora un mercoledì a prezzi ridotti nelle sale cinematografiche della città dei fiori. Oggi il biglietto d'ingresso costa soltanto 7 mila lire. Fra le anteprime, «Come due coccodrilli» con Valeria Golino alla sala 1 dell'Ariston Roof e «Eclissi letale» alla sala 3. Il cinema Orfeo propone «Intervista con il vampiro», con le star hollywoodiane Brad Pitt e Tom Criuso.

MARINA BEACH. Nel locale di Bordighera, festa «tribale» con ritmi tropicali. Si può cenare ed ascoltare i brani eseguiti dai «Bongo Ceddo», complesso che ha in repertorio musica afro. Via alle 21. Prenotazioni al 0184-253.683. [e. f.]

A Sanremo

Visite giornaliere alla Chiesa Russa

Giornata ricca di appuntamenti per chi desidera trascorrere la giornata sulle spiaggie, nei centri storici o nei paesi dell'entroterra. Si segnala l'apertura del luna park a Imperia, e la possibilità di visitare la chiesa russa di Sanremo, e i giardini botanici «Pallanca» di Bordighera e «Villa Hanbury» a Ventimiglia.

DIANO MARINA. Lo stabilimento balneare «Bagni Bianco» noleggia acquascooter per mini-crociere nel golfo Dianese. Il prezzo per quindici minuti in sella al bolide marino è di 35 mila lire. L'orario è continuato dalle 9,30 alle 18.

IMPERIA. Continua il «18° Show Estate» con il Luna Park allestito in zona San Lazzaro: fra le attrazioni, in tutto 15, figurano il «toboga», un maxi-scivolo alto venti metri e il «bruco-mela», un simpatico trenino per i più piccoli. Aperte le iscrizioni alla scuola di ballo «Sporting Dance» di via Mazzini a Porto: tra le specialità figurano ballo liscio e da sala, danza moderna e jazz, flamenco, tip-tap e altro ancora.

SANREMO. Apertura dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, con ingresso libero, per la chiesa russa di largo Nuvoloni, edificio consacrato al rito ortodosso realizzato agli inizi del '900.

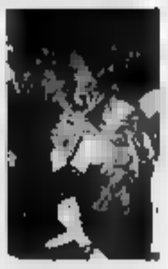
BORDIGHERA. Animazione, a partire dalle 15,30 al Centro Anziani di via Noaro 14 dove è in programma un torneo di pinnacolo. In località Arziglia si può visitare il giardino botanico «Pallanca»: dalle 9 alle 18 ingresso a 7 mila lire.

Il parco della Valle Roia, al confine Italo-francese, è la base di partenza ideale per gite sui sentieri delle Alpi Marittime. E' possibile noleggiare mountain-bike e cimentarsi in passeggiate a cavallo.

Bagno serale allo «Riserva» di Castelaldo dove la piscina resta aperta fino alla mezzanotte. Orari estivi per i Giardini botanici di Villa Hanbury, allo Mortola: i vialetti sono aperti al pubblico dalle 9 alle 18 (uscito entro le 19).

MONTECARLO. Alle 11, sulla piazza del palazzo del Principe, concerto della fanfara dei «Carabinieri» del principato seguita intorno alle 12 dal cambio della guardia.

ANTIBES. Pomeriggio d'animazione al parco «Marineland» (strada per Biot) dove alle 14,30 e alle 16,30 sono in programma esibizioni con delfini, foche e orche ammaestrate. Ingresso 89 franchi, circa 30 mila lire. Nel pressi del parco esiste un centro piscine con scivoli ad alta velocità, giochi d'acqua e altre attrazioni. [g. ga.]



Alla Darsena di Arma maxidiscoteca all'aperto Si ballerà tutta la notte al ritmo di brani dance

ITALIANE

DIANO CASTELLO

Una di fotografie

Al Teatro Concordia prosegue per tutto il mese la mostra collettiva di fotografia. L'orario di apertura al pubblico va dalle 10 alle 20. [e. f.]

SANREMO

Burlando alla «Bomboniere»

Il maestro genovese Giovanni Burlando espone da oggi alla galleria «La Bomboniere» di Giulietta Calzini. L'appuntamento per il vernissage è in corso Inglesi 3 alle 21. [g. ga.]

DIANO MARINA

Falchi espone nella chiesetta

Nella chiesetta secentesca di località Sant'Anna, a Diano Marina, si tiene la mostra permanente del pittore imperiese Mario Falchi. I visitatori sono accolti dalle 10 alle 12 e dalle 20 alle 23. [e. f.]

SANTO STEFANO

Un omaggio al Ponente

Scorci caratteristici e carrugi nelle tele di Anna Biangetti, che espone fino al 31 nella sala consiliare del Comune di Santo Stefano al Mare. I suoi acquerelli sono un omaggio a questa terra. Orario 16-24. L'artista ha uno studio in via Padre Semeria 586, a Sanremo. [e. f.]

O

Sculture in mostra

La «Bottega dell'Arte» di via Canessa presenta opere di Manuel Velastegui. L'esposizione comprende una trentina di sculture in marmo di Carrara e rottami ferrosi. [g. ga.]

SANREMO

Il '900 al casinò

Tre maestri del '900 espongono nella hall di porta teatri del casinò di Sanremo. Protagonisti della collettiva sono Possenti, Masi e Grandi. Visite dalle 16 alle [illegible]. [g. ga.]

FANCHETTO

Quadri sotto il portico

Gli «Amici di Fanghetto» e l'accademia «Balbo» di Bordighera hanno allestito la mostra internazionale d'arte nel «Portico Lippien». Tra gli altri espongono Rosanna Biletta, Gabriele Candiolo, Sergio Siccardi e Giulio Costa. [g. ga.]

VITA DI SPIAGGIA

Ecco i vincitori di «Mister Bikini»

Tra chi affolla in questi giorni d'estate le spiagge di Sanremo c'è qualcuno che ha fatto davvero di tutto per mettersi in mostra. E' il [illegible] di questi tre giovani, finiti nel mirino della macchina fotografica di Maurizio Gatti, che si sono aggiudicati il titolo di «Mister Bikini» nell'ambito di un singolare concorso di bellezza che si è svolto ai «Bagni Gabriella». E il «Mister» ha già lanciato la sfida per il prossimo anno. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Dialetti e poesie

E sul palco porte aperte ai giovani

VENTIMIGLIA. «Musica, arte e poesia»: l'appuntamento è per stasera in piazza del Comune, organizzato dal circolo culturale «Il Ponente». Lo spettacolo doveva svolgersi giovedì scorso, ma a causa maltempo è stato rinviato. Si svolgerà la finale del concorso «Dialetti e Poesia», giunto alla sua 4a edizione. Si trattava di comporre una poesia in un dialetto italiano o francese, usando 20 parole chiave. A contorno dell'appuntamento, il circolo «Il Ponente» di Giuliano Zanino e Bruno Strangio ha voluto dare la possibilità a giovani talenti della zona di esibirsi. Sul palco cantanti, attori, musicisti, ballerini, e in contemporanea, ci sarà «Floreal Action», creazione, in diretta, di situazioni floreali ispirate alle parole chiave delle poesie. Faranno parte della serata, tra gli altri, i balletti classici della scuola «Arabesque» di Daniela Moro, i cantanti Angelo Vicidomini, Cristina Sporenni, Elisa Mazzanobile, Carlo Martini e il gruppo folk «Fiori di campo». [d. bo.]

BORDIGHERA

La 2ª edizione

Buon bilancio di «Agorà» Arte in piazza

BORDIGHERA. «Siamo soddisfatti per la riuscita della manifestazione: molta gente è venuta a visitare le opere esposte, e la musica jazz dal vivo ha creato un'atmosfera particolare. La formula adottata è risultata gradita al pubblico, che ha trovato diverse espressioni d'arte in una cornice suggestiva quale è il centro storico di Bordighera alta». Sella Covezzi, che con David Moroni ha curato «Agorà-Arte in piazza», voluta dagli assessorati al Turismo e alla Cultura di Bordighera, commenta così la 2a edizione. Nonostante l'inizio funestato dalla pioggia, che ha fatto saltare di un giorno l'inaugurazione, «Agorà» chiude con un bilancio in attivo. Azzeccata la selezione delle opere di venti artisti locali, come anche l'omaggio a un artista recentemente scomparso ma che vive nel cuore dei bordigotti: Marcello Cammi. L'esposizione si è svolta in piazza Padre Giacomo Viale, mentre i concerti jazz nella vicina piazza del Popolo. L'appuntamento è rinviato all'agosto 96. [d. bo.]

Dalle 22 saranno presentati i brani dell'album «Sempre più vicini». Il 2 settembre di scena il gruppo «Persiana Jones»

Casino Royale, i mille volti del rock a S. Bartolomeo

La band che abbina vari generi musicali si esibirà domani al campo sportivo

Divertimento e spettacolo con i milanesi Casino Royale

SAN BARTOLOMEO. I Casino Royale sono i nuovi ospiti del parco manifestazioni di San Bartolomeo. Domani, nella vasta area del capo sportivo, si esibiranno i paladini italiani del «crossover», che unisce vari stili musicali. E' la nuova proposta del Centro sociale Babilonia e del Collettivo Sobbalzo, dopo i Ritmo Tribale e gli americani Adolescents.

L'appuntamento è per le 22. Saranno presentati i brani dell'album «Sempre più vicini», prodotto da Ben King, «patron» di artisti internazionale come Neneh Cherry e Billy Bragg, oltre ad altre band emergenti italiane (Almanegretta). Il gruppo comprende Giuliano Palma e Aliosha alle voci, il chitarrista Michelino «Il Pardo», Pardinotto alla batteria e Alessio Manna al basso. Completa la formazione il tastierista Patrick. I Casino Royale sono anche affiancati da alcuni fiatisti, che rendono ancora più varia la loro musica.

Il gruppo è nato nell'87, ispirandosi al titolo di una delle più celebri avventure cinematografiche di James Bond, ambientata in Giamaica. Il logo appare evidente: la formazione ha esordito presentando pezzi legati al filone ska, ma uniti a una miscela di stili che abbina funky, rap e rock duro. Dopo il primo mini-Lp, intitolato «Soul of Ska», sono arrivate l'apparizione alla trasmissione «Doca di Renzo Arbore, dedicato alla musica «live», e la partecipazione al film «L'aria serena dell'Ovest».

All'attivo della band milanese ci sono anche tournée in Germani, Olanda e Inghilterra, dove è stato pubblicato «Ten golden guns». Nel '90 hanno registrato «Jungle Jubilee», che comprendeva una versione del successo di Carosone «Caravan petrol», ribattezzata «Skaravan Petrol». Un anno dopo hanno partecipato al Festival di Cartagine, in Tunisia, mentre nel '[illegible] la PolyGram ha pubblicato l'album «Dainamaita», con testi per la prima volta in italiano. Del giugno '94 è quindi il remix di «Re senza trono», canzone contenuta in «Dainamaita», seguito da «Sempre più vicini», che segna la strada tracciata da gruppi rock come Portishead e Massive Attack. Negli ultimi mesi i Casino Royale hanno tenuto concerti in Austria, Svizzera e Germania. Ora approdano nel Ponente, per uno spettacolo che unisce la voglia di sperimentare al puro divertimento: è uno show da ascoltare, ma anche da ballare.

Il prossimo appuntamento è il 6 settembre: al campo sportivo di San Bartolomeo saranno Persiana Jones e le Tapparelle maledette.

Enrico Ferrari

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale
Tel. 63.671 (dopo tel.)
Or.: 20.10/22.30. Promozione cinema L. 7000; rid. L. 5000

Mary Poppins
di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlson (Usa '65) — Rimasta l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni sopranaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' **Comm.**

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21,15
Lire 6000

Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94). Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Giardino (estivo)
Ore 21,15
Lire 6000

Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94). - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20.30/22.30
Lire 7000/6000

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia; un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

CERVO
Garibaldi (estivo)
Via Sisma Ore 21,20
Lire 7000, rid. 4000

True lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

DOLCEACQUA
Cristallo
Ore 21,15
Lire 6000; rid. 5000

OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,30/22,30
L. 8000; rid. 5000

Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94). - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

S. BARTOLOMEO
Smeraldo (estivo)
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]; rid. [illegible]

L'incantesimo del lago

Ariston
Or.: 16,30 / ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000

Tommy Boy

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000

Bad boys

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. [illegible]
Mercoledì cinema L. 7000

Bad boys

Ariston [illegible]
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000

Whore 2
di A. Kollek, con A. Kollek, M. Suchtelen, M. Bolson (Usa '94) - Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle [illegible] intervistate viene uccisa. V. M. 18 1h 40' **Drammatico**

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000

Eclisse letale
di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Kensit (Usa '94) — Pronto a tutto, il corpo speciale della duchessa è spietata polizia di Los Angeles: deve vedersela con ciò che accade durante una maledetta eclissi. V. M. 18 1h 45' [illegible]

Centrale (Sala [illegible])
Or.: in 15,30, ult. 22,30
Promozione cinema lire 7000

Una moglie per papà
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lloris, T. Majorino (Usa '94) - La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene profondamente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affascinante nanny. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: in 15,30, ult. 22,30
Promozione cinema lire 7000

Ed Wood
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori sconosciuti, molto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Sanremese
Or.: 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. [illegible]

Asterix conquista l'America
di G. Rich e J. Wolinski (Germania '94) - Il simpatico personaggio di [illegible] e i suoi irriducibili guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**

Orfeo
Tel. 67.333
Or.: in 15,30, ult. 22,30
[illegible] cinema L. 7000

Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) - Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita senza tempo e senza età [illegible] zo di Anne Rice V. M. 14 2h 02' **Drammatico**

[illegible]
[illegible]
Lire 6000; rid. [illegible]

OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO
Arena Don Bosco
Or.: 21,15
Lire 7000/6000

Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Negli Stati del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, tino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Colombo
Tel. 04 02 53
Or.: 2[illegible]
Lire 10[illegible]

Bad Boys

Ritz
Tel. (040 437
Or.: 20/22.30
Lire 1[illegible]

Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) [illegible] di e rallo in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la vicenda di pochi cani degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

ALBENGA
Astor
Tel. 50.007
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/[illegible]000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un uomo di gomma grazie a una maschera magica, nulla è sicuro alla pupa di un gangster e all'amata di Dorian. N. V. 1h 30' **Comico**

GENOVA

TEATRI

Teatro [illegible] Felice: Oggi riposo

Parchi di Nervi: Terra e libertà. Or.: 21.30. Lire 9.000-7.000.

Politeama Genovese: Oggi riposo.

Teatro della Tosse a Villa Durazzo (Santa Margherita) [illegible] sono, di diavoli, di vergare, e di arcangeli. Or.: 21. Lire 20.000-15.000

Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo.

Teatro Garage - sala Diana Oggi riposo.

Piazza S. Matteo. tel. 592.838. Dal 24 agosto: Delle cose del Dono in S. Matteo. Testi di Vico Faggi, Gian Carlo Ragni, Elena Bono. Regia di Daniela Ardini. Fino al 31 agosto. Dalle 20, visita guidata (costo lire 5.000) ai monumenti della [illegible] Ore 21, Lire 10.000

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo

Ariston [illegible]: Oggi riposo

Corallo 1: Oggi riposo

Corallo 2: Oggi riposo

Nettuno: Nightmare before Christmas.

Odeon: Oggi riposo

Universale 1: La macchina.

Universale 2: L'ultimo harellegge.

Universale 3: Quattro matrimoni ed un funerale.

Verdi: Oggi riposo.

Luci rossa: Ace, Alciona, Centrale 1 e 2, Chia[illegible], Cristallo, Dionisio, Eldorado, [illegible]do

CINECLUB

Amici del Cinema. Oggi riposo.

Carignano: Oggi riposo.

Fritz Lang: Oggi riposo.

Chaplin: Oggi riposo.

Cineforum: Oggi riposo.

PEGLI

Eden - Peglicinema: Uomini uomini uomini

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: Oggi riposo.

[illegible]

S. Siro: Oggi riposo.

BOLZANETO

Verdi: Oggi riposo.

[illegible]

Arena Italia: L'incantesimo del lago

L'ex genoano Michele Sbravati, di fronte al centro della foto, sarà anche quest'anno l'uomo-guida del Savona di Ferraro

Coppa Italia: oggi a Quiliano alle 16,30 sfida alla Sestrese

«Sì» di Sbravati e Di Capita il Savona torna a sorridere

SAVONA. Michele Sbravati e Raffaele Di Capita hanno firmato, e saranno con ogni probabilità in campo oggi a Quiliano alle 16,30 contro la Sestrese, secondo e probabilmente ultimo atto della Coppa Italia '95-'96 del Savona. E' la notizia migliore che ci si poteva attendere in casa biancoblu alla vigilia del debutto stagionale (se lo si può dire casalingo).

Ora resta ancora da definire la posizione di Patric Pancera, mentre la società ha rinunciato all'ingaggio del ventenne difensore Cocco, dopo aver rintegrato Chicchiarelli, continua a trattare con l'attaccante Verdicchio, lo scorso anno al Cremapergo. Palese la soddisfazione, ieri, di Lino Di Blasio: «Ferrano con noi due ottimi giocatori, ma soprattutto due uomini veri. E' la prima pietra per ricostruire un Savona in grado di giocare un buon campionato».

Parola, adesso, a Michele Sbravati: «Tengo a precisare che per quanto riguarda non ci sono mai stati problemi, né discussioni, a livello economico. Sapevo quanto il Savona poteva offrirmi, se sono qui significa proprio che non sono andato ad inseguire questo o quell'ingaggio, ma che ho fatto, definitivamente, una scelta di vita. Le mie uniche perplessità, quando sabato scorso ho aspettato a firmare, erano dettate dai dubbi su una situazione di rigenerale che ho ora parsa in evoluzione. Ma infine, eccomi qui: se c'è da combattere, in campo o altrove, per rilanciare il Savona, sono pronto».

L'ex genoano aggiunge poi: «Lo sanno tutti, sono arrivato lo scorso autunno a campionato iniziato ed ho accettato quel che il Savona poteva darmi. Va bene così anche adesso: nella vita contano i compensi, certo, ma nel calcio anche quello che una certa maglia, un certo ambiente, possono darti. Ed io so che il Savona può darmi, sotto molti aspetti, anche più di quanto potevamo garantirmi al Trofeo su altri piani. Se sarò un leader per questa squadra lo dirà il campo, da parte mia posso garantire che non mancherò mai di impegnarmi al massimo delle possibilità».

Parole chiare, da uomini duri. Del resto, sono dati di fatto e non parole che da quando Sbravati lo scorso anno è arrivato al Savona, la squadra sia rimasta imbattuta per mesi, che abbia scalato la classifica. Lo stesso Ferraro (e' il più Riccardi non ha mai mancato di far pervenire a Michele tutta la sua fiducia e stima. Il Savona recupera nuovamente il giocatore che può e deve far la differenza viene da una stagione in cui l'ha più volte dimostrato.

Adesso, con Viviani e Di Capita, con Sbravati e Valentino, con Bocchi e Sede, si può ripartire con maggiore serenità. Certo, rimangono da coprire ancora alcuni vuoti: se Pancera non torna, Sbravati può fare il libero ma lascia scoperto il ruolo di centrale davanti alla difesa. E l'attacco ha bisogno di un uomo-gol: partito Pilloddu, occorre un elemento che abbia confidenza con i sedici metri avversari, soprattutto quest'anno che la vittoria vale tre punti, e che a forza di pareggi si ottiene solo di rischiare la retrocessione.

Lo sa anche Di Blasio: «E' ora di vincere, stiamo cercando il punto di peso, anche se l'eventuale ritorno di Verdicchio sarebbe già una buona operazione. Ad ogni modo la società non derogherà neppure qui dalla sua linea economica "obbligata": le paghe non possiamo farle neanche per un bomber».

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

LA PARTITA

Bartoli: «Riscattiamoci»

QUILIANO. Non c'è il tempo necessario da parte della Commissione di vigilanza per dare l'ok al Bacigalupo, si ritornerà oggi alle 17,30 allo stadio, e quindi Savona-Sestrese di Coppa Italia si gioca a Quiliano con inizio alle 16,30. Un campo che porta fortuna. Il Savona vi debuttò lo scorso anno, in Coppa proprio con la Sestrese, primo atto di una stagione indubbiamente felice. Ma oggi i biancoblu hanno un solo obiettivo: fare un passo avanti nella preparazione. E oggi il Savona rispetto a l'undicesimo avrà due importanti novità, come riferiamo ampiamente a parte: Michele Sbravati e Gabriele Di Capita. Quindi la squadra ricompatta la difesa, mentre c'è ancora da risolvere il problema dell'attacco. Il d.s. Giorgio Bartoli spera di riportare tra pochi giorni in biancoblù Verdicchio, che attualmente si sta curando dopo l'infortunio accorsogli un paio di mesi fa. Verdicchio dovrebbe servire a «tamponare» in parte il vuoto lasciato in avanti da Bubo Pilloddu. Nella sfida odierna contro i genovesi non ci sarà neppure il giovane Casalino, infortunato. Il direttore sportivo Bartoli: «Questa partita ci serve per progredire nella preparazione. Visto che qui in partenza la Coppa non poteva essere tra i nostri obiettivi. Vogliamo però, dopo la delusione di domenica, far bella figura davanti ai nostri tifosi». [r. p.]

L'addio del capitano

Carrea tra rimpianti e ricordi

Ermanno Carrea ha giocato 5 anni nel Savona e negli ultimi due è stato il capitano

SAVONA. Giovedì, ora al Bacigalupo. Un saluto, lungo e difficile da digerire, ai compagni; le lacrime agli occhi. L'ultimo atto di Ermanno Carrea savonese. Ventisei anni, 5 stagioni in biancoblù dopo la trafila e il debutto in Interregionale con la Levante di Chico Locatelli. E nel Savona, un paio di anni da capitano. Comprese l'ultimo. Ora il passaggio alla Lavagnese.

Quella che Carrea, con più amarezza che rabbia, definisce: «Una scelta di vita, sì. Ma 'obbligata': la Lavagnese mi ha promesso il posto di lavoro, una possibilità che a 29 anni, e giocando tra i dilettanti, non puoi lasciar passare senza poi pentirtene. Certo, al Savona lascio il cuore. Quella maglia, io, lo vissuto davvero. Ce l'ho dentro. Non mi sentirei così, con delle cose da dire, se non fosse per questo motivo».

Ed eccole, le cose da dire di Ermanno Carrea, genovese con il cuore a Savona: «Quando la Lavagnese mi ha cercato, l'ho subito detto a Di Blasio. Mi ha risposto: ok, vai pure. Se ti danno il lavoro, fai bene ad andare. Sul momento era contento che non ci fossero problemi. Poi, però, mi sono trovato a pensare che forse avrebbe potuto almeno dirmi: aspetta, pensiamoci. Mi sono sentito un po', come dire, considerato. Però non ce l'ho con lui, conosco i problemi del Savona, quindi i suoi. E poi, per carità: dalla società ho sempre preso il promesso, fino all'ultima lira. Peccato, però: mi credevo una 'bandiera', forse lo ero. In quel momento, una bandiera strappata...».

L'onda dei ricordi sale prepotente: «Col Savona ho vissuto le esperienze più belle della vita. La Coppa Italia, il campionato prima vinto e poi perso in quel maledetto spareggio. Ah, garantito: fossimo saliti in C2, sarebbe cambiato tutto: le carriere mia, dei compagni, il destino del Savona. Tutto per un rigore... Emozioni impagabili, comunque, come il rapporto con gli Ultras: amici veri, amici miei. Per sempre. Ricordate quella maglia regalata a fine stagione? E' un pezzo di me, tenetela stretta».

Cinque anni al Savona, cinque allenatori: Vallongo, Orcino nell'anno dello spareggio, Zunino, Della Bianchina, Ferraro. Chi, per un grande Savona? Carrea: «Personalmente sono legatissimo ad Orcino, straordinario sul piano umano. Però l'ideale sarebbe un cocktail: la preparazione di Ferraro, il miglior Orcino di questo fronte, le qualità comportamentali di Orcino e... la fortuna di Vallongo. In più, la grinta di Locatelli, un genio nel caricare i giocatori».

Se ne va dunque il Carrea «sindacalista», il «rompiballe»... «Sì, mi è capitato di parlare a nome della squadra, e allora? Non è mica un delitto, né un insulto esser chiamato sindacalista. Se così vuol dire sacrificarsi, lavorare: mé l'ha insegnato mio padre. Ed io ho sempre lavorato, da calciatore, con la massima applicazione. Come tanti miei compagni che restano. A loro dico: avanti così, siate uomini veri. E saluto i tifosi, i dirigenti tutti. C'è stata gente che ho conquistato: Paolo Musso, Renzo Bertolucci, Pippi Prussiati... A proposito, a che ora gioca il Savona, a Quiliano contro la Sestrese?». [r. bg.]

Dopo il ko ad Alba al debutto, la squadra di Cichero cerca indicazioni confortanti

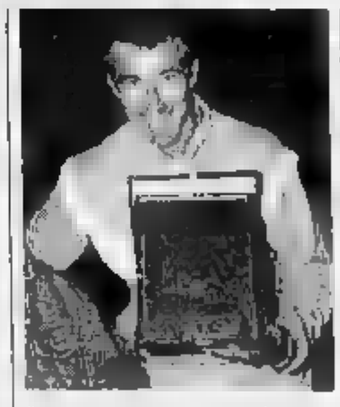
Sanremese, controprova a Finale

Stasera «triangolare» coi giallorossi e la Loanesi

SANREMO. Un test che è già un piccolo esame. Stasera a Finale, il «triangolare» con partite sulla distanza dei 40', non sarà solo il secondo impegno stagionale della Sanremese, ma soprattutto una prima a, sotto certi aspetti rischiosa, verifica dopo il ko subito domenica sul campo dell'Albese (0-2).

Solo un episodio d'inizio stagione, o la spia di un malessere strisciante nella squadra biancazzurro? Luigi Cichero, tecnico matuziano, non drammatizza: «Ad Alba abbiamo perso per due errori nostri, ma avremmo anche potuto vincere. I risultati, a questo punto, non contano molto. A Finale stasera conto già di vedere qualche progresso», dice il tecnico.

Progressi necessari anche perché la stagione ufficiale - domenica con la Coppa Italia, manifestazione che non piace a nessuno ma che costituisce il primo impegno vero della stagione - è ormai alle porte. E partire col piede giusto conta per la squadra sul piano psicologico e anche per dare un po' di carica all'ambiente che circonda la squadra, per ora piuttosto freddino e indifferente.



Il tecnico biancazzurro Luigi Cichero

Il problema grosso di Cichero e che sta lavorando su un organico non ancora al completo. Manca qualche tassello in difesa: facile pensare a Baldisserri, se non sarà attratto da qualche lusinga economica più allettante, soprattutto manca l'attacco visto che Colombo non si è ancora accordato sul piano economico e che la seconda punta, sparito Cassata, deve ancora arrivare. Ne era atteso uno lunedì sera dal Sud, in prova, ma il giocatore non si è visto. Al suo posto è arrivato un ragazzino, rispedito al mittente. «In settimana, però, ci sarà qualche novità», assicurano in corso Mazzini, dove dovrebbero stringere i tempi che per l'ingaggio del giovane trequartista lametino, ex Imperia che ha svolto tutta la preparazione con la Sanremese, e che anche ad Alba ha fatto vedere buone cose.

Il problema più grosso della Sanremese è quello di conciliare le ambizioni, necessarie ed indispensabili ad una squadra di blasone ridotta a giocare in Eccellenza, con le esigenze di un bilancio impostato sull'austerity più rigorosa come impongono i tempi nel calcio dilettanti. Ilpiare. Defezioni importanti come quella di Cassata si spiegano così: stessa origine per le difficoltà su Colombo. Anche perché Sanremese non deroga dalla linea che si è imposta. Non è facile trovare giocatori in quel ruolo disponibili in zona, anche perché i «soppi» dell'Imperia hanno fatto razzia di alcuni nomi importanti.

Il «triangolare» di oggi (inizio ore 20) vedrà in lizza, oltre ai biancazzurri, i padroni di casa del Finale e la Loanesi, che ha sostituito il Savona. Avrebbero dovuto essere proprio i biancoblu gli ospiti di lusso del torneo, ma poi è arrivato l'impegno in Coppa Italia con la Sestrese. Così il torneo ha perso il Savona, ma ha acquistato la Loanesi. E tutto sommato, la Sanremese ci ha guadagnato perché se la vedrà con un'avversaria che troverà sul suo cammino in Eccellenza: rivale di tutto rispetto, con molte ambizioni, reduce da una campagna acquisti di qualità. Cichero promette esperimenti. «Farò qualche prova». Di certo ripetuta quella, inedita, di Caruso, ex attaccante trasformato in fluidificante. Un esperimento già provato ad Alba, con alti e bassi. [b. m.]

SPORTFLASH

CANOTTAGGIO

Questa sera il Trofeo Baixin

OSPEDALETTI. Stasera si corre il 3° Trofeo Aldo Baixin, gara Udace in notturna su circuito cittadino di 2 km da percorrere più volte. Il via alle 19,35 con una corsa promozionale riservata alle donne, su 5 giri del circuito. Alle 20 si sfideranno i ciclisti delle fasce C e D, su percorso di circa 30 km, e poco più tardi la gara vivrà il momento più atteso con la partenza delle fasce A e B. [l. a.]

GOLF

I «magnifici quattro» al Circolo Ulivi

SANREMO. Il quartetto formato da Cristian Lanza, Patrick Di Placido, Anna ed Ernesto Marisaldi ha vinto al Circolo degli Ulivi la «Coppa Commissione Sportiva» a squadre, cui han preso parte circa 90 giocatori. I 4 vincitori, con 176 colpi, hanno preceduto Elvio Baudino, Patrizia Biancheri, Veronica Cannizzaro ed Elio Bossi, che hanno coperto il percorso con 186 colpi. [b. m.]

CALCIO

Domenica Ospedaletti-Sant'Ampelio

L'Ospedaletti, matricola di Promozione, farà l'esordio affrontando domenica alle 10, in casa, il S. Ampelio in amichevole. Al pomeriggio Di Antonio e la squadra saranno a Loano per assistere alla sfida Sanremese-Pietra, le rivali nel girone di Coppa Italia. [b. m.]

CALCIO

Arbitri e tv, esperimento a Monaco

MONTECARLO. Una partita di calcio diretta, in contatto radio tra loro, da un arbitro in campo e da uno in tribuna, dotato di sistema video. E' l'esperimento che avverrà a Montecarlo in occasione del 6° «Sportel», il rendez-vous tra sport e tv di ottobre. [b. m.]

Il confermato Locatelli avrà un organico di qualità: spiccano i nomi di Minori, Biancardi, Lapa, e dei fratelli Gatti

Argentina, la rincorsa all'Eccellenza parte da Frabosa

Venerdì il raduno rossonero, subito dopo la partenza per una settimana di ritiro

ARMA DI TAGGIA. Anche per l'Argentina le vacanze sono finite. I rossoneri si raduneranno venerdì agli ordini di Chico Locatelli e saliranno subito a Frabosa Soprana dove, ospiti per sette giorni dell'hotel Excelsior, svolgeranno la prima parte di preparazione. Un ritiro che la dice lunga sull'impegno e la serietà con cui la squadra affronta la stagione, col preciso obiettivo di vincere il campionato.

La settimana trascorsa a Frabosa sarà molto intensa. Ben due gli incontri previsti: domenica, sullo stesso terreno di Frabosa, i rossoneri ne la vedranno con l'Arenzano; mercoledì, poi, faranno visita al Bra. Locatelli ha convocato i portieri Gianni Minori, Alessio Caggiula e Alberto Duvant; i difensori Maurizio Tirone, Davide Biancardi, Marco D'Orazio, Andrea Nocera, Mirko Alberti, Fabio Frontero (che sta terminando il servizio militare) e Sandro Panizzi; i centrocampisti Pietro Buttu, Andrea Biolzi, Nicola Cirigliano, Samuele Marinelli, Francesco Lapa, Alessio Lucà, Matteo De Giovanni e Luigi Ramos; gli attaccanti Fabrizio Gatti, Luca Gatti, Gianni Minici e Alessandro Sindoni.

L'IMPERIA

Domani sera un allenamento a Vado

IMPERIA. Prime certezze e qualche dubbio per l'Imperia dopo la prima uscita ufficiale. Nell'amichevole con l'Albenga i nerazzurri hanno messo in mostra pregi e difetti di una formazione rinnovata per nove undicesimi. Tra le buone notizie spicca sicuramente l'ottima prova di Massabò nel ruolo di libero, il quale copre una lacuna di un certo rilievo nello schieramento di Barlassina, la sicurezza di Stefano Ancona tra i pali, e la grinta dimostrata dai giocatori, mentre le note negative giungono da una peraltro prevedibile scarsa intesa tra i reparti e dal rendimento intermittente di elementi essenziali per la squadra. Barlassina è comunque soddisfatto: «Qualche scollamento tra i reparti è giustificabile, questi ragazzi non han mai giocato insieme e devono affinare schemi e intesa. Abbiamo ampi margini di miglioramento». L'Imperia resta intanto attiva sul mercato: nelle prossime ore potrebbero andare in porto alcune trattative. In particolare è attesa la conferma dell'ingaggio del centrocampista Barone. Barlassina sta valutando le caratteristiche del giovane Correale, classe '76, e non si nasconde l'esistenza della trattativa con la punta Cassata. Domani alle 20.30 l'Imperia svolge un allenamento a Vado coi rossoblù, mentre è in programmazione il triangolare di «Cicciones» del 2 settembre, con Sanremese e Spezia. [l. a.]

La compagine nerazzurra ha già messo a segno alcuni colpi importanti: dalla Sanremese sono arrivati il portiere Minori, il centrocampista Francesco Lapa, l'attaccante Alessio Lucà, Matteo De Giovanni e Luigi Ramos; gli attaccanti Fabrizio Gatti, Luca Gatti, Gianni Minici e Alessandro Sindoni.

Una rosa con almeno tre elementi lussuose: gli arrivi di Biancardi dal Ventimiglia e Luca Gatti dalla Sanremese, che farà coppia col fratello Fabrizio, il ritorno del portiere Minori dopo un anno di inattività e i numerosi innesti di giovanissimi nella «rossa». Completeranno la comitiva Enrico Pionetti, preparatore di tutti i portieri della prima squadra alla Scuola calcio, il preparatore atletico Angelo Gadino (si occupa anche lui di tutte le squadre) e il massaggiatore Roberto Cattozzi.

Due giocatori, Fabrizio Gatti e Francesco Lapa, tornati da Frabosa, inizieranno anche una nuova attività affiancando ai compiti di giocatori della prima squadra quella di preparatori della Scuola calcio rossonera che sarà diretta da Carlo Malatesta. Il club proprio in questi giorni ha completato i quadri tecnici anche per il vivaio. Questi gli allenatori: Luciano Muzioli (Under regionali), Claudio Donadel (Allievi regionali), Domenico Rumino (Giovanissimi regionali), Pasquale Festa (Giovanissimi provinciali), Marco Stella ed Ettore Gazzano (Esordienti) e Roberto Santamaria (Pulcini). Tutte le giovanili, a rotazione, giocheranno sull'ormai dello «Sclavi». [b. m.]

Ogilvy&Mather

IL FRUTTO DEL PIACERE

Solero

ALGIDA

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.30.10
Mercoledì 23 Agosto 1995

E' TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUROCONTROL la centrale operativa di sicurezza controllo i Vostri beni

Savona: un esposto alla procura dei medici di famiglia e di alcuni farmacisti

Ricette false, scatta l'inchiesta

Nel mirino, medicinali usati dai tossicodipendenti per sostituire o affiancare eroina ed ecstasy
Tra i più ricercati il «Plegine», una potente amfetamina, e i narcotici «Temgesic» e «Roipnol»

SAVONA. Traffico di ricette false in città. A lanciare l'allarme è il segretario provinciale dei medici di famiglia, Renato Giusto, che ha annunciato la presentazione di un esposto alla magistratura. I primi a denunciare il fenomeno erano stati alcuni farmacisti di Savona che si erano visti presentare ricette contraffatte dai tossicodipendenti.

Il segretario della Fimg Renato Giusto ha deciso di denunciare pubblicamente un traffico di ricette false avrebbe preso piede in città negli ultimi mesi. «Sono stati i farmacisti - afferma il portavoce dei medici di famiglia - a svelare l'esistenza di ricette false che davano la possibilità ai tossicodipendenti di acquistare medicinali a base di prodotti stupefacenti. Più che di casi isolati ma ormai possiamo parlare di un vero e proprio traffico di ricette false con un'organizzazione specializzata nella rivendita dei medicinali che vengono poi utilizzati per "tagliare" la droga o in molti casi addirittura in sostituzione della dose di eroina».
Aggiunge il dottor Giusto: «Per fortuna i farmacisti savonesi sono molto attenti e quindi sono stati in grado di accertare un rilevante numero di ricette che erano state contraffatte o addirittura realizzate ex novo dai delinquenti». Il responsabile provinciale dei medici di famiglia descrive anche le modalità di questo preoccupante fenomeno. «Innanzitutto alcuni medici hanno subiti il furto del ricettario personale. I blocchetti di carta intestata che utilizzano i medici si prestano alle falsificazioni molto più dei ricettari della Regione. Utilizzando la carta intestata degli studi professionali, quindi, vengono create ricette completamente false, tentando magari di imitare la calligrafia dei medici. In altre occasioni sono state modificate le intestazioni delle ricette, utilizzando fotocopiatrici a colori e addirittura stampanti computerizzate».

Il dottor Renato Giusto

Le ricette false riguardano farmaci che contengono sostanze stupefacenti «Il prodotto più richiesto dai tossicodipendenti è il Plegine, che contiene forti quantità di anfetamine e viene usato comunemente per stimolare il corretto funzionamento del metabolismo nelle cure dimagranti. Ovviamente se il prodotto viene assunto in quantità smodate provoca uno stato di eccitazione artificiale. Gli altri prodotti che vengono utilizzati dai tossicodipendenti sono il Dackene e il Roipnol che sono invece potenti sonniferi. Anche questi farmaci utilizzati in quantità sbagliate provocano uno stordimento totale. In passato veniva utilizzato anche il Temgesic, che è un potentissimo analgesico con caratteristiche del tutto simili alla morfina».

Una volta acquistati i medicinali con le ricette false, questi prodotti sono oggetto di un mercato clandestino con prezzi esorbitanti. Praticamente un paio di pastiglie vengono rivendute al prezzo di un'intera confezione. Proprio per sensibilizzare i colleghi e i farmacisti il segretario della Fimg ha predisposto un dossier che verrà inviato nei prossimi giorni alla magistratura. Il dottor Giusto, oltre a denunciare il fenomeno della ricette false, ha difeso anche la categoria: «La maggior parte dei miei colleghi proprio per evitare che le ricette vengano utilizzate in modo distorto sono estremamente prudenti nelle prescrizioni».

Paradossalmente, i pazienti che avrebbero bisogno di forti sonniferi e analgesici rischiano di dover fare a meno di queste medicine. Il dato emerge dal resto dai controlli che vengono effettuati ogni mese dall'Usl sulle prescrizioni dei medici di famiglia».

Ermanno Branca

UNA GRANDE DONNA CON BELLEZZA E MONDANITA'

Alassio «coccola» la sua Miss Muretto

Eccola, Manuela Stottor, 18 anni, di Castelletto Uzzone (Cuneo), studentessa liceale, ha vinto l'ambito titolo nell'edizione del record (oltre centoventi ragazze iscritte da ogni parte d'Italia e dall'estero). Della serata, con grandi ospiti, L'ennesimo successo per i Borrino, che organizzano la rassegna dal 1953.

SERVIZI A PAGINA 37

Doppio arresto l'altra notte a Vado, l'accusa è di sfruttamento della prostituzione

Racket del sesso: presi due rumeni

I giovani immigrati erano appostati in un'automobile e controllavano l'attività di una «lucciola»
Giro di vite della squadra mobile sull'Aurelia, già multati decine di clienti e identificate le squillo

VADO L. E' un duro colpo al racket rumeno del sesso l'ultimo atto della guerra allo sfruttamento della prostituzione nella zona «calda» di Vado. Gli investigatori della squadra mobile savonese hanno arrestato l'altra sera Marian Caldarrau e Mihai Cristea, rispettivamente di 24 e 25 anni, immigrati dalla Romania. I poliziotti appostati nel buio, sull'Aurelia, li hanno sorpresi mentre tenevano d'occhio - con interesse sospetto - l'attività intensa di una «lucciola», anche lei originaria della repubblica sul Mar Nero.

Le manette scattano dopo mezzanotte di lunedì. I due giovani stranieri se ne stanno a pochi metri da una ragazza in minigonna, sul bordo della statale, seduti in una vecchia Renault. Bastano pochi minuti di osservazione, agli uomini della questura appostati nelle vicinanze, per intuire che si tratta di una coppia pronta a riscuotere gli incassi del mercato a luci rosse.

Controlli sulla strada della prostituzione

L'arresto avviene in flagranza di reato. La causa è di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. L'ultimo tassello nel mosaico di controlli organizzati dagli investigatori della squadra mobile. Decine di clienti sono già stati multati negli ultimi giorni, e la legione di prostitute risulta ormai identificata.

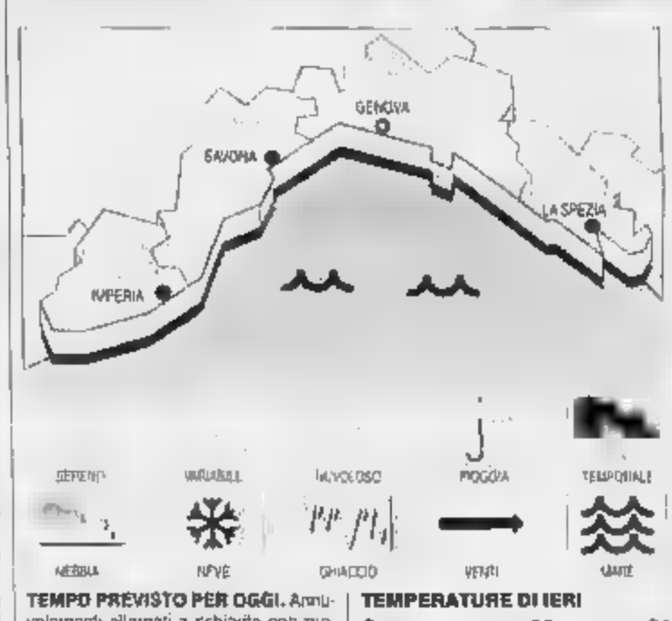
Si tratta di ragazze in cerca di un'improbabile fortuna, immigrate dai Paesi dell'Est, ma anche dall'Africa, controllate da un'organizzazione particolarmente agguerrita e pericolosa. Una raffica di accertamenti e pattuglioni, che hanno a far luce tra le «belle di notte», spinte sui marciapiedi Vado anche dal giro di vite di polizia e carabinieri nella piana di Albenga e Cerisle. **[m. p.]**

VARAZZE

Due omosessuali nei guai

Due giovani omosessuali, sorpresi dai carabinieri mentre amoreggiavano in auto al chiaro di luna alla periferia di Varazze, sono stati denunciati per atti osceni. E.A., 25 anni di Alassio e A.P., 32 anni di Genova, entrambi professionisti, avevano scelto per soddisfare i loro desideri erotici, pensando erroneamente di non essere visti, la zona residenziale di via Del Salice, ai Piani D'Invrea, nei pressi del campo sportivo in costruzione. Ma ad avvertire i carabinieri della stazione di Varazze sono stati alcuni anziani e mamme con i bambini che, mentre facevano una tranquilla passeggiata serale, hanno notato i due uomini in auto abbracciati in posizione che non lasciava dubbi. I militari sono intervenuti immediatamente e hanno colto i gay in flagrante. I due sono stati denunciati a piede libero. **[a. z.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite con probabili formazioni cumuliformi e possibilità di temporali nell'entroterra, venti moderati con locali rinforzi, mare poco mosso - temporaneamente mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani:** situazione instabile, salvo un aumento della nuvolosità.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 26 °C, umi. 60%, vento Est-Sud Est 20-35 km/h, mare mosso, cielo nuv., barom. 1013 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 26	min 21
Savona	max 26	min 21
Imperia	max 26	min 21

UN ANNO FA A
Max: 29; min: 22; temp. mare 26

Il Sole sorge alle 6,40 e tramonta alle 20. La Luna si leva all'3,58 e cala alle 18,29 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino

Ferito un ragazzo

E' travolto da un bidone dei rifiuti

SAVONA. E' investito da un cassonetto dei rifiuti mentre viaggia in motorino, e finisce in ospedale con un braccio fratturato. Protagonista dell'insolito incidente è Mirco M., 17 anni, residente in via Brescian 22. Il ragazzo è stato travolto alle 16 di ieri da un grosso contenitore per la spazzatura mentre circolava in sella al suo ciclomotore, in piazzale Moroni. Sembra che a provocare lo scontro sia stato il cattivo funzionamento del dispositivo frenante del cassonetto. Trasportato al pronto soccorso del San Paolo, Mirco M. è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Un altro incidente è avvenuto ieri alle 17,30 nella frazione di Stella Santa Giustina. Un uomo di 61 anni, Giuliano Da Rove, residente in via Pippo 131, è stato investito da un motociclista che si è allontanato a grande velocità facendo perdere le sue tracce. Il pensionato ha riportato contusioni al volto guaribili in dieci giorni. **(m. p.)**

Tutti i vantaggi del recapito gratuito del nostro giornale a domicilio

Dopo le vacanze torna Stampa In

Ogni mattina puntuale nelle case dei Savonesi

Stampa In porta il giornale in casa

SAVONA. Tornare dalle vacanze significa anche riprendere la piacevole abitudine di ricevere il giornale a casa. Con «Stampa In», il servizio scelto già da quasi 1500 famiglie savonesi che consegna il giornale direttamente a domicilio, entro le 7,30 e senza spendere nulla in più delle normali 1500 lire. Il pagamento avviene alla fine di ogni mese, comodamente all'edicola più vicina. Per abbonarsi basta una semplice telefonata al numero 26.39.10 che corrisponde all'agenzia di Rio Galletto (zona Folp di Legino). Basta lasciare i dati essenziali. Il servizio verrà attivato in pochi giorni.

Dietro a «Stampa In» c'è un complesso sistema organizzativo, fatto di attenta pianificazione territoriale, decine di addetti e grande professionalità.

La macchina di «Stampa In» si mette in moto tutte le notti alle 3. I giornali arrivano in furgone da Torino, freschi di Stampa. I «boys» pianificano il lavoro e partono per il rapidissimo giro delle consegne. Entro le 7,30 tutte le copie devono arrivare a destinazione.

Puntuale, preciso, sempre presente anche in caso di maltempo, il giornale arriva nelle case dei savonesi entro le 7,30, proprio all'ora del primo caffè. Una piacevole abitudine che in poco tempo ha conquistato quasi 1500 famiglie di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Un successo consolidato anche dalle molte iniziative che si affiancano alla consegna del giornale in casa. Stiamo parlando del «club» esclusivo che abbraccia tutti gli abbonati.

Un club a tanto di tessera personale che offre molti vantaggi (tra cui la possibilità di fare shopping con lo sconto in alcuni tra i più prestigiosi negozi di Savona) e decine di servizi di emergenza e vantaggi utili a tutta la famiglia, tra cui le proposte di Alpitour pensate espressamente per gli abbonati di «Stampa In». **[p. p.]**

Alto l'indice di intervento ma qualcuno chiede anche la chiusura del parco per bimbi Robinson

Finale, 212 richieste allo sportello del cittadino

Primo bilancio del servizio inaugurato poco più di un mese fa

«Sportello del cittadino», il bilancio

FINALE L. E' partito poco più di un mese fa ma sembra avere colpito nel segno. Lo «Sportello del cittadino» a Finale Ligure ha subito avuto un successo che va oltre ogni più rosea aspettativa. Un primo bilancio porta di 212 richieste presentate da turisti e residenti con una percentuale di risoluzione dei problemi entro le 48 ore dalla consegna della schedina degna di un'azienda privata: il 72 per cento. Il restante 28 per cento viene risolto in tempi più lunghi o, addirittura, non è risolvibile con la normale amministrazione. «Bisogna tenere presente che questo servizio dovrebbe servire per risolvere i piccoli problemi di ogni giorno. Non pretende certo di essere la bacchetta magica per cambiare volto alla città. In linea di massima Finale ha capito l'importanza dello sportello e non chiede la luna», commentano soddisfazione e un certo orgoglio gli amministratori. Non tutti i cittadini, però, hanno capito o, se hanno capito, hanno cercato di «forzare» la mano al Comune. Tra le richieste più strane tre meritano di essere citate. Si tratta di richieste che tradiscono una certa intolleranza. «Ma sono casi isolati. Tre su duecentododici sono davvero poca cosa. Sono però sintomatiche di una mentalità che deve cambiare e, soprattutto, l'esempio di non è lo "Sportello dei cittadini"», aggiungono in Comune.

La prima schedina è stata imbucata da un turista di Varigotti. Ha chiesto allo «Sportello del cittadino» di intervenire per far cessare i bagni notturni sulle belle spiagge dell'antico borgo saraceno. Troppi ragazzi e ragazze nudi, alle 3 di notte sulla spiaggia deserta, lo infastidivano. La richiesta è rimasta nel 28 per cento di schedine inevase. Nella stessa percentuale è rimasta la richiesta di un residente di Finalpia. La schedina che ha imbucato parlava del parco alla foce del torrente Scinsa. Un suo vicino di casa, di notte, ha l'«vizio» di andare a dar da mangiare agli animali dell'oasi. Per richiamarli batte le mani. Un rumore troppo fastidioso che impedisce all'uomo che si è rivolto allo «Sportello del cittadino» di dormire i sonni tranquilli.

Il terzo caso di intolleranza è stato firmato da un gruppo di anziani. Hanno chiesto all'amministrazione comunale di intervenire sul parco Robinson di via Ippolito Nievo, una struttura inaugurata recentemente e costata diverse decine di milioni. Secondo gli anziani i bambini che frequentano il parco di Robinson è diventato il successo dell'estate per i più piccoli) fanno troppo rumore. Chiedono così al Comune di intervenire limitando gli orari di apertura della struttura ludica e di adottarli alle esigenze degli anziani. Inutile dire che anche in questo caso la richiesta è rimasta lettera morta e i bambini giocheranno ancora. **(a. r.)**

Un viaggio nei progetti che prevedono insediamenti in zone strategiche

A Savona ora riparte l'edilizia

Sono in corso operazioni immobiliari sulle aree ex Omsav, alla Squadra Rialzo delle Ferrovie
In corso Colombo e a Villapiana previste molte novità: nuovi palazzi al posto della Magrini

SAVONA. Il «mattone» è di nuovo in auge in città. In tutte le zone strategiche sono stati avviati progetti a destinazione residenziale che nel giro di cinque anni potrebbero mutare il volto della città. Sono in corso operazioni immobiliari sulle aree Omsav, alla Squadra rialzo, ma anche a Villapiana e in corso Colombo. Ma ecco la mappa degli interventi principali.

Corso Colombo. Si parla con insistenza di due progetti per la costruzione di altrettanti palazzi. L'intervento più chiacchierato è quello previsto sulle aree del parcheggio del Sacro Cuore. La vecchia giunta comunale al momento di realizzare le fondamenta per la costruzione del parcheggio aveva modificato il progetto, rinforzando le basi della costruzione in modo che potesse reggere anche il peso di un edificio. L'architetto Guido Canali aveva infatti ipotizzato che accanto alla chiesa potesse sorgere un palazzo. Il progetto di Canali sinora non ha trovato attuazione anche se periodicamente torna di moda. Ora il Comune ha deciso di completare il parcheggio realizzando un campo da calcio in superficie. «Ho sentito parlare del progetto di Canali ma al momento il Comune ha rilasciato alcuna concessione. In ogni caso il palazzo non impedirebbe la realizzazione anche del campetto da calcio». Molto discusso anche il progetto che prevede la costruzione di una palazzina all'angolo fra corso Colombo e via Giacchero. Il palazzo dovrebbe ospitare, fra l'altro, la nuova sede della V Circoscrizione ma viene fortemente avversato dagli abitanti del quartiere.

Aree superiori Omsav. Al posto della palazzina uffici che si affaccia sulla Terrazzetta verranno realizzati alcuni edifici che saranno adibiti prevalentemente a destinazione residenziale. L'iniziativa è gestita dalla società Orsa 2000 di cui fanno parte, fra gli altri, Campostano, Delle Piane e le Cooperative. Anche in questo caso l'intervento suscita proteste, da parte degli ex operai dell'Omsav.

Piazza del Brandale. Il Comune intende ricostituire l'antica piazza delle Erbe. Il progetto prevede la costruzione di un edificio a semicerchio che delimiterà tutta la piazza. Con gli oneri di urbanizzazione verrà ristrutturato anche il mercato coperto di via Giuria.

Squadra rialzo. Sulle aree ferroviarie che si estendono da via Corsi a piazza del Popolo Metropolis intende costruire due o tre palazzine e cantina di box sotterranei.

Villapiana. Quando la Magrini si trasferirà in Valbormida verranno realizzati nuovi palazzi e un centro sociale per gli anziani. Il proliferare di tante iniziative edilizie ha suscitato una presa di posizione dei Comunisti unitari di Franco Astengo: «Chi comprerà tutti questi appartamenti che vengono allegramente progettati? Sena l'adozione di un piano regolatore generale si corre il rischio di dar vita a tante cattedrali nel deserto». **(e. b.)**

Amoretti, assessore all'Urbanistica

Aree Expo, nuove polemiche

Confesercenti contro il Comune «Accordo politico con l'Ascom»

SAVONA. Scoppiano le polemiche sulle aree Expo. Confesercenti contesta duramente l'intesa raggiunta da Comune e Ascom per la gestione delle aree ferroviarie accanto al Tribunale. Anche in Consiglio comunale si registrano le prime reazioni con le interpellanze presentate da Ugo Ghione della Destra tricolore e dall'indipendente della Lega Nord Pino Monti.

La Confesercenti parte all'attacco. Il segretario degli ambulanti Umberto Torcello contesta l'operato del Comune e chiede addirittura le dimissioni del sindaco Gervasio: «Se il Comune ottiene la concessione delle aree per fini pubblici è bene. Ma non possiamo accettare che il sindaco chieda alle Ferrovie di affidare le aree all'Ascom. Si tratta infatti di terreni aventi notevole importanza strategica non possono essere fruiti solo da un'associazione. Contestiamo quindi l'operato della giunta che sotto il profilo politico pensa di affidare le aree Expo all'Ascom perchè forse ritiene che questa associazione abbia votato per Gervasio. E la giunta non è in grado di gestire la vicenda nell'interesse di tutti i savonesi. Il tempo che Gervasio dia le dimissioni».

Pronta la risposta del presidente dell'Ascom Elvira Pecci, che tuttavia evita le polemiche: «L'Expo è una manifestazione importante per tutta la città dal momento che richiama a Savona 100 mila visitatori all'anno. E' logico quindi che il Comune tenti di tutelare questa manifestazione che all'amministrazione non costa nulla. Che l'iniziativa sia stata organizzata dall'Ascom è un caso. Ritengo che se un'altra associazione avesse realizzato l'Expo sarebbe comunque da tutelare». Affiorano le polemiche anche in Consiglio. I consiglieri Ugo Ghione (Destra tricolore) e Pino Monti (indipendente Lega Nord) hanno chiesto al sindaco di acquisire le nell'interesse di tutta la città. **(e. b.)**

NOTIZIE FLASH

PROGETTO

Contro i vandali recinto agli impianti di via Alla Rocca

La giunta provinciale ha approvato uno stanziamento di 65 milioni per la realizzazione di una recinzione che servirà a proteggere gli impianti sportivi del complesso scolastico di via Alla Rocca. L'intervento servirà ad evitare che il complesso sportivo venga ulteriormente danneggiato dai vandali, come è già avvenuto in diverse occasioni. **[e. b.]**

Un nuovo stralcio dei lavori per aiuole e marciapiedi

Il Comune ha varato un nuovo stralcio dei lavori avviati in corso Italia. La realizzazione del progetto per il rifacimento delle aiuole e dei marciapiedi, nel tratto compreso fra piazza Giulio II e corso Mazzini, è stato già affidato agli architetti Teobaldo Rossigno e Marco Ciarlo. **[e. b.]**

PROTESTA

Regole sul commercio, il pds chiede un'assemblea

Il consigliere del pds Luca Delbene ha chiesto al sindaco Gervasio la convocazione di un'assemblea straordinaria per affrontare i problemi del commercio. In questa occasione la giunta dovrebbe affrontare il problema del regolamento dei dehors, del piano commerciale e la revisione delle regole sui saldi di fine stagione. Queste ultime norme hanno provocato una valanga di multe ai danni dei commercianti savonesi. **[e. b.]**

Chiesti distributori di profilattici nelle scuole

I Cobas della scuola rilanciano la campagna per la lotta contro l'Aids. All'inizio dell'anno scolastico in tutti gli istituti superiori della provincia verrà organizzata una campagna di propaganda con cui i Cobas chiedono l'installazione di distributori automatici di preservativi nelle scuole. Si tratta di un'iniziativa dettata dall'emergenza di frenare il contagio dà Hiv che ha ancora proporzioni preoccupanti anche in provincia di Savona, nonostante lieve flessione dei ricoveri lo scorso anno nell'Isolamento del San Paolo. **[e. b.]**

Festa di fine estate con i ragazzi di «La Redancia»

Una festa di fine estate con i ragazzi della comunità psichiatrica «La Redancia» di Sassello.
La festa, con giochi, intrattenimenti, stands gastronomici e banchetti prodotti artigianali in pelle e ceramica, si svolgerà sabato 26 agosto alle 16 a Miogliola. La manifestazione avrà inizio alle 16. Alle 19 ci sarà una distribuzione gratuita di polenta, salsiccia e dolci, mentre alla sera si ballerà all'aperto con gruppo musicale dal vivo. **[a. z.]**

Casa di un carabiniere

Varazze, ladri spaventati dalle divise

VARAZZE. Entrano in casa di un carabiniere per rubare, ma scappano quando scoprono le divise nell'armadio.

E' accaduto lunedì pomeriggio in via Buscl 19. I ladri, probabilmente zingari, sono entrati nell'appartamento di Marina Sollena, in servizio a Savona, e dopo aver smontato con un cacciavite la porta d'ingresso, forzando il battente della porta, hanno messo in tasca qualche gioiello di famiglia, un po' di denaro e sono fuggiti. Al ritorno a casa, il carabiniere ha scoperto il furto e constatato che i ladri si erano accontentati di pochi oggetti d'oro per fuggire in tutta fretta lasciando beni altri preziosi.

L'ipotesi di Sollena e della moglie è che nel rovistare dentro gli armadi gli zingari, molto attivi a Varazze in questa stagione, abbiano visto appese le divise dell'Arma e, rendendosi conto di essere in casa di un carabiniere siano scappati rinunciando a un bottino che avrebbe potuto essere ben più consistente. **[a. z.]**

Riassunzioni

La Stoviglieai ora riparte dopo la crisi

ALBISOLA S. In attesa che la commissione regionale del lavoro si riunisca per le necessarie verifiche relative all'ammissione dei lavoratori dell'ex Stoviglieai nelle liste di mobilità, la nuova proprietà si sta muovendo per la manutenzione degli impianti elettrici e della parte edile.

«Se non ci fossero state di mezzo le ferie e gli intoppi di origine burocratico - spiega Giuseppe Bacchi, uno dei proprietari dell'azienda - a quest'ora una parte dei lavoratori sarebbe già entrato nello stabilimento secondo gli impegni presi con i sindacati e l'unione industriali. Purtroppo, però, ad agosto tutta l'Italia è in ferie e siamo bloccati».

L'ex Cooperativa Stoviglieai, che continuerà la produzione di stoviglie con il marchio «Pirali», noto in Italia e nel mondo, dovrebbe iniziare ad assumere a partire dal 4 di settembre, con inserimento graduale, una trentina di dipendenti per arrivare, entro anno, a reintegrare in azienda 90 lavoratori. **[a. z.]**

Il coordinatore regionale di Forza Italia prepara la metamorfosi del movimento

E il «biscione» diventa un partito

Entro la metà di settembre l'onorevole Enrico Nan dovrà nominare i delegati cittadini e provinciali
Atteso il passaggio del federalista Rino Canavese nelle file dei forzisti come referente per il collegio

SAVONA. Forza Italia getta le basi per costruire un'organizzazione territoriale. Il coordinatore regionale, Enrico Nan, entro il 15 settembre dovrà nominare i delegati cittadini e provinciali e gli altri organismi di consultazione che trasformeranno il «biscione» da movimento a partito. Intanto si attende per i prossimi giorni l'ufficializzazione del passaggio dell'onorevole Rino Canavese a Forza Italia.

«Dovremo innanzitutto nominare un delegato cittadino - spiega il coordinatore Enrico Nan -. Si tratta cioè di un referente politico che avrà la responsabilità per tutto il Comune. Questi dovrà rispondere a un delegato di collegio che sarà il deputato eletto in quel comprensorio». Per quanto riguarda Savona, quindi, se verrà ufficializzato il passaggio dell'onorevole Canavese al «Biscione», quest'ultimo assumerebbe automaticamente la carica di delegato di collegio. Il delegato sarà affiancato da 4 vice e da 5 soci militanti, tutti nominati dal coordinatore regionale.

Spiega Enrico Nan: «A ottobre è prevista la riunione dei 475 delegati di collegio italiani che daranno vita al Congresso nazionale. Da qui nascerà l'ordinamento democratico di Forza Italia. Infatti una volta sancito lo statuto avremo rappresentanti scelti democraticamente dalla base».

Il deputato Enrico Nan

POLITICA

L'«Ulivo» prende forma

L'«Ulivo» chiama a raccolta gli alleati in vista delle prossime scadenze elettorali. Lunedì sera nella sede del pds si sono riuniti i partiti e i movimenti della coalizione di centro-sinistra. Oltre al segretario provinciale pds hanno partecipato all'incontro i rappresentanti Verdi, socialisti, laburisti, cristiano sociali, Alleanza democratica, Patto Segni, comunisti unitari e partito popolare. All'incontro ha preso parte come osservatore anche un rappresentante regionale del comitato Prodi. Gli alleati di sinistra hanno deciso di dar vita a una serie di incontri pubblici per divulgare il programma politico nazionale. Inoltre nei prossimi giorni verrà organizzata una commissione di lavoro che avrà il compito di individuare i contenuti del programma a livello locale. Il documento verrà verificato con le forze del mondo economico, volontariato e con i rappresentanti delle varie categorie. **[e. b.]**

Sette mesi di carcere

Albisolese condannato per oltraggio

SAVONA. Paolo Galli, 26 anni, abitante ad Albisola Superiore, è stato condannato a sette mesi di carcere per oltraggio, resistenza e rifiuto di generalità a pubblico ufficiale. Il pretore gli ha concesso la sospensione condizionale della pena e il giovane è stato rimesso in libertà. Paolo Galli, cintura nera di Savate, era stato fermato dagli agenti delle volanti nel corso di un servizio anticrimine.

Secondo le accuse ribadite dagli agenti davanti ai giudici, il giovane rispose parole e atteggiamento arrogante alle domande degli uomini della volante. Alla richiesta di esibire un documento di identità personale, Paolo Galli avrebbe risposto con parole offensive e apprezzamenti pesanti nei confronti degli agenti.

Sono volate parole grosse e gli agenti hanno dovuto fare ricorso a maniere decise, per ridurre alla ragione il giovane, che anche dopo essere stato ammanettato avrebbe continuato un atteggiamento arrogante. **[b. b.]**

IN TASCA O DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La vecchia stazione «danneggia» Albisola

Le diverse lettere pubblicate in questa rubrica con riferimento ad Albisola Superiore, testimoniano spesso con vivacità e passione) l'affetto che residenti e turisti hanno per questa, a suo modo unica, cittadina ligure. Tanta devozione meriterebbe qualche maggiore attenzione e risposta, magari proprio su questo giornale) da parte di amministratori comunali, recentemente eletti per rilanciare lo sforzo progettuale di una comunità tra le più attive del Ponente regionale.

Facciamo un esempio: la vecchia stazione ferroviaria che domina la spianata detta «rilevato». Abbiamo «scoperto» nei giorni scorsi che esiste «Metropolis», società che gestisce il patrimonio immobiliare delle Ferrovie italiane (l'abbiamo scoperto perché il Comune di Savona ha raggiunto con questa società un accordo per l'utilizzo dell'area ferroviaria di piazza del Popolo).

Allora gli amministratori albisolesi una chi tratterà per risolvere lo «scandalo» degli edifici fatiscenti della vecchia stazione che deturpano la bella passeggiata a mare da più di vent'anni!

Metropolis è stato, negli Anni 20, uno dei primi film di fantascienza, tutti lo ricordano: speriamo che per Albisola Superiore voglia significare, invece, qualcosa di molto concreto e di molto... prossimo!

Gianni Jaccarino, Torino

Via Stalingrado e il Comunismo

Secondo un'indagine non ricordo quale ente, gli italiani sarebbero oggi seguaci di una religione diversa dalla doc, fabbricata a proprio uso e consumo. Leggendo l'ennesima lettera su via Stalingrado (Oreste Vadeo, «La Stampa» 19/8) può sembrare che, analogamente, molti di loro abbiano fede in un comunismo diverso da quello reale. Tanto impreciso da attribuire a nostalgia del nazifascismo ogni dissenso. Da mettere addirittura sullo stesso piano Pietro il Grande (qualche migliaio) e Stalin (decine o forse centinaia di milioni di vittime); da ignorare che gli stessi cittadini di Stalingrado, cioè i discendenti degli eroici difensori, non appena possibile hanno preferito ribattezzarla Volgograd (città del Volga).

Se vogliamo attribuire le sorti della seconda guerra mondiale ad un solo episodio, direi che l'intervento e l'enorme sforzo bellico degli Usa (salvatori dell'Urss) hanno contato più che Stalingrado.

Con questo non intendo proporre via Pearl Harbour né via Eisenhower, meglio dimenticare.

Ma i comunisti, a mio parere, sono tutti in buona fede, quelli «sotto» che condannano i delitti, attribuendoli ingenuamente a degenerazioni di qualche Stalin di turno; quelli dello «zoccolo duro» che li approvano, ritenendoli chirurgicamente utili all'umanità.

Renzo Molinari, Albissola

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie.
Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza
Andora: 85 344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690 231 (Croce Bianca)
Alassio: 640 089 (Croce Rossa), 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Cerialo: 90 105-991.333 (Croce Rossa)

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Canepari Montenotte 46, telefono 879.949.
Della Ferrera, corso Italia 153, 827202
Delle Fornaci, corso Veneto 126, tel 804602.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202
ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, tel 640 606.
ALBENGA
Vadino, via Piave 24, tel. 555699.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel 489910
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieri 24, telefono 481 616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, telef. 870 038.
CAIRO MONTENOTTE
Rocano, via Portici 31, telefono 505 454
CERIALE
Comunale, via Aurelia 148, tel. 931049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghigliani 6, tel. 692670
LOANO
Superiore, via dei Gazzo 12, telefono
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, telefono 565650.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.238.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel
Gallo, piazza cello 36, telefono 97280.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì).

Distretto Savona: tel. 824 464 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)

Distretto Pietra Ligure, 627 777 (da Noli a Borghetto)

Distretto di Albenga tel. 540 990 (da Cerialo ad Andora)

Distretto Cairo Valbormida: tel. 824.464 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 22 AGOSTO

NATI. Federica Zunino, Micol Rizzo, Giorgia Aversa, Michele Bruno.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Michel Pescio, di 16 anni, abitante a Savona via Serao 4/11; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Paolo. Sipontina Marcone ved. Pila, di 89 anni, residente a Savona in via Privata Istria 1/13; funzione religiosa prevista per questa mattina alle 10,55 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. L'Ufficio provinciale del Lavoro ha reso noto in questi giorni che nella sede circoscrizionale di Albenga è stata pubblicata una offerta di lavoro con una selezione a sette posti nella Pubblica amministrazione. In particolare si tratta di 1 posto da cuoco, 4 da ausiliari e 2 da bagnini presso la Colonia di Andora, appartenente al Comune di Milano. Il periodo di lavoro è di 15 giorni. Gli interessati dovranno presentarsi agli uffici di Albenga (via Einaudi 21) giovedì 24 agosto per le prove di selezione. I requisiti per la partecipazione sono un'età compresa tra i 18 e 40 anni e il di studio della scuola dell'obbligo.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Visita ai musei della città

Venerdì mattina appuntamento alle 9,30 in piazza del Vescovado per la visita guidata ai monumenti della città. L'iniziativa è curata dal Comune e prevede visita al Duomo, al Palazzo del monte dei Pegni, all'oratorio Nostra Signora del Castello e al Brandale. **[a. z.]**

Corsi di lingue straniere

Corsi di lingue all'Enars-Acli di via Famagosta. Sono aperte le iscrizioni al circolo «Pardini» per le lezioni di inglese. La quota è di 300 mila lire e prevede 25 lezioni. Per informazioni occorre telefonare al numero 8335512. **[a. z.]**

Insieme a guardare le stelle

Il Centro turistico giovanile «Il Castellaro» e il Gruppo astrofili savonesi organizzano per sabato «Insieme a guardare le stelle». Il ritrovo sarà sbato alle 21,15 al Santuario della Pace. **[a. z.]**

Le famiglie divise anche al funerale, oggi alle 10 in San Paolo. Caccia ai ladri del motorino

ANCORA [illegible] D'ACCUSA

L'ultimo saluto al sedicenne suicida

E il padre risponde alle accuse: «Michel era sereno»

SAVONA. Oggi alle 10, in San Paolo, i funerali di Michel Pescio, suicida a 15 anni. Forse, nel momento in cui il dolore raggiunge il punto massimo, le famiglie si ritroveranno più unite, lasciandosi alle spalle odi e antichi rancori.

Da una parte la madre naturale, Patrizia Surano; dall'altra il padre, Carlo Pescio, con l'ultima moglie Marisa Zunino. Prima era sposato [illegible] una sorella [illegible]da coi ha avuto la figlia Deborah, di Patrizia.

In questa inestricabile rete di incontri falliti, nella trappola c'è rimasto lui, Michel. Le ragioni della madre naturale: «Non potevo neppure vederlo, respingevano i [illegible] regali. Non è vero che l'ho abbandonato».

Il padre: «Il giudice aveva affidato Michel a me e a mia moglie, ritenendo la mostra famiglia adatta ad allevarlo. E con noi è cresciuto bene. Certo, a scuola aveva l'insegnante di sostegno, e l'avevamo affidato a [illegible] psicologo. Il giudice, tra l'altro, aveva stabilito che la madre naturale potesse incontrarlo solo alla presenza della psicologa»

E spiega Marisa Zunino: «Michel mi chiamava mamma, e io lo proteggevo. Quando, a scuola, qualcuno gli faceva scherzi o lo trattava [illegible], intervenivo subito a sua difesa».

Il padre: «I litigi? Nessun litigio particolare, negli ultimi giorni. Sì, è vero: dovevamo stare in campagna con la nonna ancora qualche giorno, ma i ragazzi facevano quello che volevano, e allora gli ho riportati a casa. Volevo averli con me a San Bartolomeo, nella mia casa sopra Santuario. Lui e Deborah hanno preferito restare a Savona».

Michel Pescio, il ragazzo [illegible] sedici anni che s'è ucciso lanciandosi dalla finestra

La moglie: «Le uniche discussioni riguardavano le sue amicizie. Gli avevamo detto che era meglio rimproverarlo un po' che piangerlo da morto...».

Il padre: «Provo un dolore immenso ma non ho nulla da rimproverarmi. Ho il fiorno da otto anni, ad Albisola, e a Michel il lavoro forse non piaceva. Ma mi aveva detto che avrebbe continuato perchè mi voleva bene. Andava a lavorare alle 4, ma alle 11 era già libero. Una normale attività. Non era uno "schiavo"».

La moglie: «Michel era stato trascurato, e molto, quando era piccolo, aveva una grave lesione all'occhio, e nessuno lo curò. Ero io, dopo, a prendermi cura anche della sua salute. La sua mamma ero io. Questo voglio sia chiaro».

I «grandi» ora si lanciano accuse, precisano, spiegano le ragioni di un odio che alla fine s'è scaricato addosso a Michel. E' cresciuto fragile psicologicamente, quasi incapace di affrontare il male di tutti i giorni. Non aveva la corazza, spiegano i suoi inseparanti, era troppo sensibile, aveva un animo delicato.

Aveva il motorino, e gli «amici» lo fanno sparire. Tanto lui non si sarebbe neppure ribellato. Forse, più che un furto, è uno scherzo feroce: è così farlo turbare quel ragazzino esile e fiducioso.

Un divertimento vederlo affannato, sotto choc, a chiedere informazioni. Sono loro, i ladri dell'«Atola Green», ad avere la grave responsabilità di aver dato il colpo di grazia al suo equilibrio nervoso. La polizia, ora, li sta cercando.

Massimo Numa

Gli sviluppi dell'inchiesta

Dopo gli interrogatori l'autopsia poi la processione di familiari e amici

SAVONA. Sono le 15 e 30 di ieri, quando il consulente della procura della Repubblica, Marco Savi, dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Genova, esce dall'obitorio di Savona, dove ha eseguito l'autopsia sul corpo straziato di Michel Pescio, il ragazzo di 15 anni, che nel primo pomeriggio di domenica scorsa si è lanciato nel vuoto dello stabile di via Sormo, dopo una discussione con il padre, Carlo.

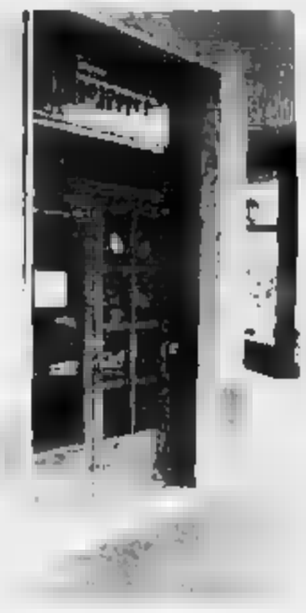
Il medico vi era entrato alle 14 e porta con se i reperti sui quali dovrà cercare eventuali tracce di stupefacenti, come ha richiesto il sostituto procuratore, Alberto Landolfi. Il dottor Savi sale in fretta sull'auto che lo riporta a Genova, per evitare di rispondere alle inevitabili domande. Dal suo atteggiamento, pare che nutra un forte scetticismo sull'eventuale uso di stupefacenti da parte del ragazzo.

Saranno gli esami di laboratorio a smentire, o no, i deboli sospetti di assunzione anche saltuaria di droga da parte di Michel. Saranno necessari almeno una trentina di giorni, per concludere gli accertamenti medico - legali richiesti dal magistrato. Già fin d'ora, però, sembra che a monte del suicidio ci sia soltanto un grave disagio psicologico della vittima.

Dopo l'autopsia, è caduto il divieto di entrare nella camera mortuaria dove è stato ricomposto lo salma di Michel Pescio e, quando il medico ha lasciato l'obitorio, nel pianale c'erano già amici e congiunti del ragazzo. Sarà un peregrinaggio che si fermerà soltanto alle 20, quando le porte dell'obitorio vengono chiuse.

Il suicidio di Michel Pescio, ha scosso Savona, dove abitava con i genitori e la sorella Deborah, e Albisola Superiore, dove si recava tutti i giorni per aiutare il padre e la matrigna, Marisa Zunino, nella pasticceria di cui la coppia è titolare.

Marisa Zunino non si sente [illegible] matrigna, ma madre. Poi di quella naturale, Patrizia Surano, è riflette a voce alta a fianco del marito: «Io, non altri, ho il diritto di piangere sulla sua bara». Poi, la voce si incrina e le labbra si chiudono. I rancori fra i congiunti di Michel sembrano resistere anche davanti alla bara del ragazzo. **(b. b.)**



Il forno di Albisola Superiore

Offensiva dei carabinieri: una denuncia per spaccio di hashish

Pontinvrea, guerra alla droga Scoperto giovane «corriere»

PONTINVREA. E' stato sorpreso dai carabinieri di Pontinvrea con 10 grammi di hashish, suddivisi in piccole dose e pronti per [illegible] venduti ai tossicodipendenti è denunciato per detenzione e spaccio di droga. Si tratta di un giovane di Albissola Marina, C.S., 22 [illegible]. Nel corso dell'operazione svolta dai carabinieri di Pontinvrea in collaborazione [illegible] stazione di Sassello e il comando operativo della Compagnia di Cairo, altri tre ragazzi residenti ad Albissola [illegible] stati segnalati alla Prefettura come consumatori di stupefacenti.

Da mesi i carabinieri della Val Bormida sono impegnati a fondo nella lotta a spacciatori e consumatori di droga. La zona compresa tra Giovo, Pontinvrea e Sassello nel corso dell'estate [illegible] diventata il posto di ritrovo per decine di ragazzi residenti in Riviera o in vacanza in questi paesi per serate a base di marijuana o hashish. Speravano di passare innosservati, ma non avevano fatto i conti con i controlli dei carabinieri. Dall'inizio di agosto sono già dodici i ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni individuati come abituali consumatori di droghe leggere e segnalati alla Prefettura di Savona.

Con [illegible] denuncia di C.S. i carabinieri sperano di aver scoperto [illegible] dei corrieri che trasportavano droga da Savona e da Genova verso la Val Bormida e l'entroterra di Varazze. Accanto al tradizionale flusso turistico, durante l'estate si era rafforzato fino a assumere proporzioni preoccupanti anche l'arrivo di giovani che, certi di trovare droghe leggere, avevano scelto questa zona per i loro party a base [illegible] stupefacenti. Dopo la scoperta di un deposito di cocaina a Dego lo scorso [illegible], dove erano stati nascosti 10 miliardi di questa sostanza, i controlli delle forze dell'ordine [illegible] diventati sempre più massicci ed efficaci, riuscendo a frenare [illegible] crescita del mercato degli stupefacenti e in particolare delle droghe leggere che sembrano avere [illegible] pro maggiore diffusione.

[e. m.]

La copertura cellulare non è sufficiente a garantire le comunicazioni di urgenza

Troppe chiamate, telefonini in tilt

Pietra Ligure, dal Santa Corona la protesta contro la Telecom di medici ed infermieri in reperibilità serale «Non possiamo essere avvertiti in caso di emergenza. In questo modo si mette a repentaglio la vita dei pazienti»

PIETRA L. I dipendenti del Santa Corona sono arrabbiati. Per una volta, però, medici, tecnici e infermieri non sono in polemica con la direzione dell'ospedale ma con la Telecom. La colpa, manco a dirlo, è dei telefonini [illegible] meglio, della cattiva copertura del segnale. In estate, poi, la situazione si aggrava. Soprattutto nelle ore serali, infatti, telefonare è quasi impossibile. Troppi turisti chiamano cosa approfittando delle tariffe ridotte e i ponti della Telecom vanno [illegible] tilt. A rispondere, anzichè l'utente desiderato, è la voce metallica e registrata della centrale che chiede di non effettuare più telefonate perchè la linea è sovraffollata.

«Il problema è che la maggior parte di [illegible] ha comperato il cellulare per motivi di lavoro. Medici, tecnici, infermieri hanno dei turni di reperibilità che devono rispettare. Con il telefonino [illegible] cellulare ognuno [illegible] noi pensava di poter essere rintracciato senza problemi anche se non rimaneva in casa. Invece è già successo che per riuscire a mettersi in comunicazione con chi è [illegible] turno si debbano perdere minuti preziosi. Minuti che possono salvare una vita umana», spiegano i dipendenti del Santa Corona che nei giorni scorsi hanno preso carta e penna e hanno scritto una lettera di protesta alla Telecom e, per conoscenza, ai giornali.

[illegible] Riviera telefonini in tilt

Il problema per i sanitari dell'ospedale pietrese, ma non solo per loro visto che disagi e disservizi si registrano anche ad Albenga e Savona, rischia di diventare insormontabile sino a quando la Telecom non si deciderà a potenziare i ponti radio. «Ma nell'attesa non possiamo restare non collegati. Stiamo pensando se rivolgerci o meno ad [illegible] legale per denunciare la società telefonica per interruzione di pubblico servizio e truffa. Noi abbiamo pagato e firmato un contratto e continuiamo a pagare gli scatti quando riusciamo a parlare. Non solo, dobbiamo pagare un canone anche se non riusciamo a parlare. Ci sembra che la situazione sia oggettivamente troppo penalizzante per noi utenti. E' ora che qualcuno faccia qualche [illegible]sa», aggiungono al Santa Corona.

Sotto accusa, però, non c'è solo l'intasamento cronico dell'estate. Anche durante gli altri mesi, quando non dovrebbe esserci sovraffollamento di linee, la situazione del finalese, sotto il punto di vista della copertura cellulare, non è delle migliori. Basta girare una curva per non riuscire più a captare il segnale con le conseguenze di comunicazioni che cadono o, addirittura, telefonate che non riescono ad agganciare. Colpa dell'orografia del territorio finalese, in gran parte composto di vallate e montagne, che impedisce una copertura completa e capillare da parte del segnale radio. Un problema che riguarda un po' tutta la provincia visto che segnalazioni di disagi e disservizi arrivano da Andora a Varazze compresa Savona città. Nei programmi della Telecom, però, c'è il progetto di potenziare la rete cellulare in provincia, sia pur la telefonia del «fandyx» (quelli con il prefisso 0330 e 0360) che per quella della categoria «affari», i telefonini con i prefissi 0337 e 0336, sia ancora quelli della rete europea GSM che in questo momento non è coperta a dovere in tutta la Liguria.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Sette ore [illegible] intervento per un incendio boschivo

I Vigili del fuoco di Albenga e la Guardia forestale sono stati impegnati sette ore dalle 10 di ieri per spegnere un incendio [illegible]schivo sviluppatesi ad Andora nella zona di Conna. L'incendio ha interessato una decina di ettari di bosco rischiando di don[illegible] le condotte del metanodotto **[r. sr.]**

ALASSIO

La sezione [illegible] Lega querela un giornalista

Marco Mazzoleni, giornalista Rai di Biella, è stato denunciato dai vertici della Lega nord di Alassio. Mazzoleni, durante un comizio di Bossi, aveva avuto un pesante scambio di apprezzamenti [illegible] il leader del Carroccio da cui era poi sorto un diverbio. Successivamente [illegible] si era stato denunciato da [illegible]azzoleni. Quest'ultimo, domenica notte, è stato aggredito e accoltellato ad una mano da due giovani **[r. sr.]**

[illegible]

Scippa [illegible] donna in centro denunciato a piede libero

Alessandro Fasano, 21 anni, abitante a Pietra Ligure è stato denunciato a piede libero per furto. Il giovane avrebbe rubato [illegible]a borsetta contenente 150 mila lire ad [illegible] turista lombar[illegible] che passeggiava in viale Italia. Inutile il tentativo di fuga, è stato identificato **[m br.]**

PIETRA L.

Furto da 15 milioni denunciato il ladro

Annibale Antonuccio, 27 anni, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Pietra Ligure. Il giovane è stato sorpreso nel retro di una pizzeria del centro, dove si era introdotto senza farsi notare, [illegible] approfittando di una momentanea distrazione dei titolari, con in mano quindici milioni che i proprietari custodivano in un cassetto. Il denaro è stato totalmente recuperato e restituito mentre per Antonuccio, abitante a Pietra Ligure, è scattata la denuncia a piede libero per furto **[m. br.]**

Un'idea per disfarsi di vecchi testi scolastici [illegible] per acquistarne altri senza spendere troppo

Savona, torna il mercatino dei libri usati

In via Sormano si rinnova l'iniziativa della Sinistra giovanile

Davide Pesce della Sinistra giovanile

SAVONA. Apre i battenti il mercatino del libro usato di [illegible] Sormano. L'iniziativa, che ogni anno consente a migliaia di studenti [illegible] di acquistare e vendere i libri di testo a metà prezzo è organizzato da Davide Pesce, della sinistra giovanile del pds.

Ogni giorno, esclusa la domenica, nel mercatino si effettuano le contrattazioni. L'orario di apertura è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ogni studente che vuole liberarsi dei libri di testo ormai inutilizzabili per guadagnare qualcosa può rivolgersi al mercatino. I libri vengono ritirati [illegible] catalogati scrupolosamente sul computer. A fine ottobre, una volta ultimate le operazioni di vendita verranno pagati i volumi che hanno trovato un padrone mentre gli altri saranno restituiti al vecchio proprietario. «In pratica si tratta di mettere i vecchi libri in vetrina per un mese e mezzo - spiega Davide Pesce -. Se trovano un acquirente si può riscuotere il grazzoletto altrimenti si torna a casa con la valigia carica di libri». La fase di ritiro dei volumi che si è iniziata lunedì mattina [illegible] sino al 2 settembre.

Per gli studenti e le famiglie ha forse maggior rilevanza [illegible] fase dell'acquisto che è prevista fra il 4 settembre e il 7 ottobre. «Ogni anno gli studenti delle scuole superiori rischiano di spendere in media fra 800 e un milione e 200 mila lire di libri [illegible] testo - sostiene Davide Pesce -. I volumi vengono continuamente modificati dalle case editrici e quindi è necessario un aggiornamento costante. Purtroppo [illegible] tratta [illegible] un fenomeno assai triste. Spesso infatti l'unico aggiornamento è quello subito dal prezzo in copertina. Ma almeno per quei libri che restano intatti per per parecchi anni il mercatino svolge un'azione di calmiere dei prezzi, consentendo alle famiglie di risparmiare. Al tempo stesso difendiamo il diritto di tutti i cittadini di poter studiare».

Una volta ultimate anche le operazioni di vendita, dal 9 al 21 ottobre [illegible] svolgeranno le operazioni di riconsegna dei volumi invenduti o il pagamento degli altri. L'iniziativa l'anno scorso aveva riscosso enorme successo.

Oltre 3 mila i libri consegnati al mercatino e più di 900 quelli venduti. Malgrado il forte giro di clientela i responsabili del mercatino non temono le proteste dei librai: «Il nostro intervento non provoca certo scompensi sul mercato. E infatti alcuni librai ci hanno persino regalato le [illegible] di magazzino». Ieri mattina [illegible] contrattazioni sono partite di slancio e al mercatino di via Sormano sono già stati riempiti alcuni scaffali. **[c. b.]**

Una proposta della minoranza al sindaco Busso

Varazze, nelle sere estive Aurelia chiusa al traffico

VARAZZE. Chiudere al traffico la [illegible] tra il porto e il ponte Teiro, per soddisfare i turisti e offrire vantaggi e nuove chances agli operatori commerciali.

E' la proposta fatta al sindaco Giovanni Busso dai consiglieri di minoranza di «Progetto Varazze» per dare, a partire dal prossimo [illegible], una svolta al traffico cittadino nei mesi di luglio e agosto, solo nelle ore serali e notturne, dalle 19 alle 6 del mattino.

Nella lettera inviata lunedì al primo cittadino e firmata dal capogruppo consiliare, Giuseppe Torelli, «Progetto Varazze» precisa:

«Il traffico, modesto nelle ore indicate, verrebbe deviato sull'Aurelia-bis. Nessun disturbo, quindi, alla viabilità, ma in compenso ci sarebbe vivacizzazione [illegible] della zona della copertura del Teiro, piazza Dalla Chiesa, e possibilità, con la pedonalizzazione del tratto indicato, di permettere la sistemazione di tavolini e dehors, smontabili eventualmente [illegible] ore diurne, che cambierebbero aspetto e renderebbero più vivibile il nostro paese».

Secondo «Progetto Varazze», con la chiusura dell'Aurelia si abolirebbe la penalizzante separazione tra zona balneare e centro storico, con indubbi vantaggi e maggiore animazione per gli esercizi che si trovano sull'Aurelia e per quelli delle vie interne.

Ovviamente, [illegible] sarà solo il sindaco Busso a poter esprimere la [illegible] opinione in merito alla proposta, ma anche l'Anas, proprietaria della strada, la prefettura e altri organi competenti.

Per questo motivo, «Progetto Varazze» ha chiesto al sindaco di prendere [illegible] considerazione la proposta e farsi promotore dell'iniziativa giudicata turisticamente innovativa. Se ne discuterà nel corso dell'inverno. **[a. z.]**

Finale, intervista a Zanobbio

«Fate meno multe e più parcheggi»

Aldo Zanobbio ex presidente Ascom interviene sul turismo

FINALE L. L'estate sta finendo e, come ogni anno, Aldo Zanobbio, ex presidente dell'Ascom di Finale e dirigente provinciale dell'associazione dei commercianti, interviene nel dibattito turistico con le sue osservazioni e i suoi consigli per cercare di migliorare il settore. «Più che altro si tratta di valutazioni. In queste settimane abbiamo letto e sentito commenti e molti parlano di anno record. A me non mi sembra di dover esaltare un boom fuori del normale che, a mio avviso, non c'è stato. Certamente si può rilevare il costante flusso di italiani e stranieri che sentono la necessità di evadere dal caos e dallo stress delle grandi città», spiega Zanobbio.

Il guaio è la mancanza di infrastrutture. «La nostra rete ricettiva ha funzionato bene nonostante qualche miglioramento. La solita grade carenza, però, si può rilevare nei parcheggi e perciò anche nella viabilità. Stridono la propaganda preturistica e le innumerevoli multe per divieto di sosta, anche da 108 mila lire, applicate a visitatori che hanno il diritto di non aver parcheggiato la propria auto nei posteggi che non esistono», aggiunge Aldo Zanobbio.

Parole di elogio l'ex presidente dell'Ascom, uno dei grandi esperti del turismo savonese e uno degli ideatori dell'Olivo d'argento, gara per istituti alberghieri che si svolge ogni anno a Finale Ligure, le rivolge alla categoria dei ristoratori. «La rete della ristorazione copre adeguatamente tutta la provincia ed è di buon livello. Per fortuna sono pochissimi i ristoratori che praticano prezzi più sulla presunzione che sul prestigio della cucina e del servizio. Al sindacato dei ristoratori, se esiste, mi permetto di fargli una raccomandazione per quanto riguarda il vino: ci sono ancora alcuni ristoranti con ottima cantina "casalinga" che non considerano o non conoscono l'importanza del giusto abbinamento vino-cibo. Bisogna guidarli verso un necessario miglioramento che andrà a beneficio di tutta la categoria turistica», spiega Zanobbio. E conclude: «Turismo non è solo i grandi interventi ma anche tante piccole cose che fanno migliorare l'offerta nel suo complesso, dai parcheggi al vino. Sembrano cose slegate tra di loro ma, invece, lo sono eccome». [s. p.]

Brucia nella notte la gastronomia del consigliere comunale e segretario della Lega

Ceriale, attentato al negozio di Roatta

Presa di posizione dei vertici provinciali: «Fiducia nei carabinieri, non ci facciamo intimidire»
L'esponente politico ha presentato esposti e denunce contro gli amministratori succedutisi in Comune

CERIALE. Attentato incendiario lunedì notte a Ceriale. Nel mirino è finito un negozio di gastronomia di corso Europa, una traversa dell'Aurelia, e c'è il sospetto che all'origine del gesto ci sia una vendetta politica. Il titolare dell'esercizio, infatti, è Giancarlo Roatta, candidato a sindaco di Ceriale per la Lega nord la scorsa primavera, esponente di spicco del Carroccio a livello provinciale. Non a caso ieri pomeriggio il segretario della Lega nord provinciale Guglielmo Giusti ha preso posizione: «Hanno dimostrato a quali livelli è arrivata oggi la politica. Il gesto è infatti politico, nessun altro motivo può essere preso ragionavolmente in considerazione. Solo una decina di giorni fa ignoti hanno forzato e sono entrati nella sede della Lega a Savona. Adesso l'attentato a Roatta. Auspico che le autorità arrivino ai colpevoli ma di certo la Lega non si fa intimidire»

Sull'attentato di Ceriale stanno indagando i carabinieri. Il fuoco è stato appiccato all'esterno del negozio tra le 2 e le 2,15. Qualcuno ha cosparso di liquido infiammabile la vetrina e ha poi dato fuoco. In pochi minuti il liquido, probabilmente benzina, ha raggiunto temperature molto alte facendo esplodere il vetro. Il rumore è stato sentito da alcuni abitanti della zona che hanno telefonato ai carabinieri e Vigili del fuoco. In pochi minuti le fiamme sono state spente limitando i danni. Nessuno, secondo i primi accertamenti, sembra essersi accorto di nulla. Gli attentatori hanno agito sicuri di non essere visti e sono fuggiti, probabilmente, a bordo di una moto.

La motivazione politica è quella più probabile. Negli ultimi anni Roatta, come segretario cittadino della Lega, ha più volte criticato le amministrazioni comunali che si sono succedute. Spesso, inoltre, l'esponente politico si è battuto mettendo a nudo piccole e grandi magagne della vita politica e amministrativa ma anche sociale di Ceriale. Chi ha deciso di avvertirlo con il fuoco probabilmente si è sentito colpito da qualcuna delle tante denunce presentate da Roatta. E potrebbe aver deciso di vendicarsi cospargendo di benzina le vetrine della gastronomia del segretario cittadino della Lega nord di Ceriale. [s. p.]

Ceriale, il negozio al centro dell'attentato e, in alto, il titolare Giancarlo Roatta

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Sparito un prezioso cane da caccia

Appello per ritrovare un cane da caccia allontanatosi da località Passeggeri a Cairo Montenotte nella giornata di giovedì scorso mentre imperversava un temporale. Si tratta di un trattar marrone e grigio di proprietà di Sergio Ruggeri, dipendente delle Ferrovie e residente a San Giuseppe di Cairo. [l. b.]

PLODIO

Nuovi lavori nel campo sportivo

Il Consiglio comunale di Plodio, presieduto dal sindaco, Mario Bergero, ha approvato, nell'ultima riunione, il progetto per la realizzazione degli spogliatoi nella zona degli impianti sportivi. Il costo dell'opera, in parte finanziata con fondi regionali, si aggira sui 75 milioni. [l. b.]

MILLESIMO

La Comunità vuole rilanciare l'agriturismo

Agriturismo e artigianato. Questi gli argomenti illustrati in un'assemblea pubblica promossa nei giorni scorsi dalla Comunità montana Alta Val Bormida di cui è neopresidente, Claudio Goso. Il progetto rientra nell'ambito delle normative Cee in materia di turismo, ambiente e industrie. [l. b.]

[illegible] M.

Nuovi controlli nel greto del fiume Bormida

Tecnici dell'Ufficio Provinciale d'Igiene e dell'Ufficio d'Igiene di Carcare hanno fatto ieri mattina una nuova serie di campionamenti e prelievi d'acqua e terra nel tratto di Bormida compreso tra Bragno e Dego. I prelievi saranno eseguiti ancora in settimana, per completare il quadro di analisi sulla situazione del fiume decica della Regione per valutare lo stato di inquinamento di questo corso d'acqua. I primi risultati confermerebbero che il Bormida di Cairo risulta nel complesso solo mediamente inquinato. [e. m.]

Curato a Cairo

Bimbo di 9 anni malato di cuore fa l'ambulante

CAIRO M. Un bambino di 9 anni di origine marocchina, fermato dai vigili urbani di Cairo con una borsa piena di merce da vendere, ha accusato un malore all'interno del comando della Polizia municipale di Cairo dove era stato accompagnato per accertamenti. Si è pensato che l'emozione avesse causato il malore al giovanissimo immigrato clandestino, accompagnato poco dopo al pronto soccorso, ma qui si è scoperto che in realtà problemi di origine cardiaca, conseguenti a una operazione è stato aperto per l'impianto di un by-pass subita solo pochi mesi prima.

Le cure hanno rimesso in forze e il bambino, insieme a un altro marocchino di 11 anni fermato con lui, è stato poi accompagnato in un centro di accoglienza di Torino. I due però hanno resistito solo pochi giorni alla vita in comunità e sono fuggiti dal centro di accoglienza. Vengono adesso ricercati, anche perchè le condizioni di ambulante clandestino possono risultare pericolose [e. m.]

Sono di Alassio

Due cacciatori denunciati dall'Enpa

ALASSIO. Un alassino, N.H., e un suo complice sono stati identificati e denunciati alla magistratura di Savona da parte delle guardie zoofile dell'Enpa per caccia con mezzi non permessi dalla legge. I due cacciatori, nei giorni scorsi, avevano catturato un cinghiale con un cavetto d'acciaio e lo avevano poi massacrato barbaramente a colpi di badile fino a farlo morire.

Una procedura atroce che ha messo in serio guai l'alassino ed il suo complice, avvistati e denunciati. I colpevoli sono stati identificati grazie al preciso e dettagliato racconto sulla vicenda di una persona che ha favorito notevolmente la ricerca dei responsabili del gesto. Raccolte tutte le prove le guardie zoofile hanno potuto procedere alla denuncia. I due risponderanno ora in sede penale per la violazione della legge sulla caccia (uso di mezzi illegali) con multa fino a otto milioni e per la violazione dell'articolo 727 del codice penale con multa fino a dieci milioni. [m. br.]

Carcare, un'ampia radura si è trasformata quest'estate in piattaforma di decollo

E' a Vispa l'eliporto dei «Vip»

Molti industriali piemontesi e lombardi lo utilizzano per frequenti collegamenti con la Costa Azzurra
Un progetto per attrezzare la spianata e trasformarla in un «terminal» utile per trasporti sanitari

CARCARE. Dall'inizio dell'estate l'ampia radura realizzata in località Vispa di Carcare con il materiale di riporto degli scavi per il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino si è trasformata in un eliporto. Nella zona, con cadenza a volte giornaliera, atterrano e decollano numerosi elicotteri di imprenditori e società piemontesi e lombarde in viaggio da e per i centri più vip della Riviera ligure e della Costa Azzurra. Un fenomeno che subito aveva incuriosito gli abitanti della località e gli occasionali clienti della stazione di servizio IP della Savona-Torino, che si trova vicino alla zona. Adesso il traffico di elicotteri sta rientrando nella normalità e non si presta più molta attenzione alle auto di grossa cilindrata che arrivano seguendo il percorso della Statale 29 per far scendere o prendere a bordo i passeggeri degli elicotteri.

In realtà pare certo che nella zona siano più volte arrivati o partiti personaggi del mondo imprenditoriale di grande notorietà, compresi alcuni componenti una famiglia albese molto nota nell'ambiente dell'industria alimentare. L'utilizzo di un terreno da parte degli elicotteri è di competenza dei comuni e quello di Carcare non ha avuto difficoltà a concedere i permessi che più volte sono stati richiesti. L'area interessata, a lato del nuovo campo di calcio del Vispa in fase di realizzazione, appare molto adatta a essere usata come eliporto. Si trova a poche decine di metri dalla Statale 29 e a soli due chilometri dalla barriera autostradale di Altare.

Intorno non ci sono tralicci, piante ad alto fusto o edifici che possano costituire un ostacolo alle manovre degli elicotteri. Si pensa che l'area, in seguito, possa essere attrezzata in modo permanente come eliporto. Non sarebbero necessarie grandi spese o modifiche e un eliporto già collegato con la Statale e l'autostrada Savona-Torino appare utile anche per i mezzi dei vigili del fuoco impegnati in operazioni di soccorso e per gli elicotteri delle forze dell'ordine.

In caso di trasferimenti urgenti di feriti in incidenti stradali e ammalati in condizioni critiche, specialmente nel periodo invernale, la zona di Vispa appare senza dubbio la più centrale e comoda tra quelle che possono essere individuate in Val Bormida. All'inizio degli anni '90 si era progettato un eliporto a Altare, nella zona dell'ex forte militare. Una proposta ormai superata.

A Vispa esiste già un eliporto, usato dai privati. Basta solo eseguire pochi interventi per trasformarlo in una zona di scalo. [e. m.]

I controlli dal cielo

Controlli dall'elicottero da parte dei carabinieri che, per la prima volta in Val Bormida, stanno utilizzando il velivolo per effettuare una serie di accurate perlustrazioni sull'intero territorio.

Si tratta di un normale servizio di vigilanza - come spiegano al Comando di Cairo Montenotte - che viene intensificato, in particolare, durante i fine settimana e nel periodo estivo, quando maggiore è il traffico sulle principali vie di collegamento.

Obiettivo dei controlli è, come del resto per altri servizi effettuati dalle forze dell'ordine, quello di garantire una maggiore sicurezza. Un'opera di prevenzione, già attuata in altri centri del Savonese, che in Val Bormida ha debuttato di recente. Intanto, proseguono le indagini per risalire agli autori del furto messo a segno nel bar-tabaccheria della stazione ferroviaria di Cairo che ai malviventi ha fruttato un bottino di oltre 12 milioni. [l. b.]

La cagnetta di Plodio

Per Linda un premio a Camogli

PLODIO. Si chiama Linda, ed è una cagnolina «fantasia» che per la sua generosità, di recente, ha ottenuto un premio alla manifestazione «I cani più buoni d'Italia» di Camogli. La bastiola, di proprietà di Flavia Canetto, infatti, a suo tempo adottata, si è presa cura di due cuccioli che, nei mesi scorsi, erano stati salvati in extremis da un gruppo di ragazzini di Roccavignale che li avevano sottratti a morte sicura dopo che il padrone, per sbarazzarsene, li aveva seppelliti vivi.

Una piccola storia di ordinaria violenza, che fece inorridire; non solo gli animalisti, che fortunatamente almeno per due dei cinque cagnolini, Pierrot e Charlie, (gli altri tre, nonostante i disperati tentativi di strapparli alla morte, non sono riusciti a sopravvivere) è stata a lieto fine. Una vicenda di cui si occuparono, Gabriella Orioli, i rappresentanti locali della Lega nazionale per la difesa del cane, Flavia Canetto e, naturalmente, Linda [l. b.]

La casa del custode non ha l'abitabilità e le lampade votive sono spente

Altare, indagini sul cimitero

L'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica

ALTARE. L'abitazione del custode del cimitero di Altare è priva dei requisiti di abitabilità, mentre numerose lampade votive da qualche tempo sono spente per le irregolarità scoperte dalla magistratura in merito alla gara d'appalto con cui era stata assegnata a una ditta piemontese questo tipo di servizio. Sono solo due degli aspetti messi in luce dall'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica di Savona sulla situazione del cimitero di Altare.

Le indagini, portate avanti dal nucleo di polizia giudiziaria della procura, da Andrea Sarolli, brigadiere dei vigili urbani di Cairo, insieme a Sergio Ruco, tecnico dell'Ufficio di polizia mortuaria della Provincia, si sono estese al Piemonte. Dopo una serie di atti e documenti acquisiti in Comune a Altare, sono state fatte perquisizioni in Piemonte negli uffici della ditta che aveva in appalto la gestione delle lampade votive. Nel corso di tali perquisizioni sono stati sequestrati numerosi documenti, ora al vaglio della magistratura.

Il mancato funzionamento delle lampade votive ha creato malcontento in paese e proteste. Gli amministratori comunali garantiscono che appena possibile, in base alle decisioni della magistratura, il problema sarà risolto. Per il momento anche loro sono condizionati e attendere la conclusione di un'inchiesta che potrebbe avere sviluppi clamorosi. Dopo i fatti emersi in seguito alle indagini e alle perquisizioni, gli accertamenti sono stati estesi a decine di altri comuni della Provincia, per controllare la regolarità di appalti e procedure e assegnazione degli incarichi per molti servizi svolti da aziende private nei cimiteri, compresa l'illuminazione delle tombe.

Anche a Cairo e in altri comuni della Val Bormida sono già stati richiesti e ottenuti atti e documenti in merito alla vicenda. Molto controverso appare in particolare la situazione degli appalti per le lampade votive e sono di pubblico dominio voci relative a possibili irregolarità sulle procedure tenute dalle ditte per l'assegnazione di questo incarico. Al centro delle indagini anche il comportamento di alcuni dipendenti comunali che curano la manutenzione dei cimiteri. Sono stati verificati in particolare orari di lavoro e la presenza di questi dipendenti nei cimiteri durante le ore di servizio.

Un'inchiesta avviata quasi per caso da un esposto per un episodio successo a marzo nel cimitero di Altare, quando una persona era rimasta chiusa all'interno, che sta conoscendo adesso sviluppi imprevisti e clamorosi. [e. m.]

Ma non mancano le polemiche: le pastoie burocratiche rischiano di far ritardare molti progetti

Alluvione, pioggia di miliardi in Val Bormida

Quasi 9 miliardi per interventi di pulizia di tutti i corsi d'acqua

Un'immagine dell'alluvione

SAVONA. Pioggia di miliardi in Val Bormida, Valli dell'Erro e Orba per riparare ai danni dell'alluvione dello scorso novembre. Regione Liguria e Magistrato del Po hanno stanziato in totale quasi 9 miliardi per la pulizia dei due rami del Bormida e per la regimazione di tutti i corsi d'acqua a rischio alluvionale. Inoltre le somme, che saranno subito utilizzabili dopo la pubblicazione del decreto nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale, serviranno per finanziare i lavori di recupero dal dissesto idrogeologico in molte aree dell'entroterra provocato dall'alluvione.

Questo l'elenco degli stanziamenti, accorpati sovente per diversi comuni che si trovano sugli stessi bacini idrici ritenuti in tratti a rischio alluvionale. Per la messa in stato di sicurezza del corso del Bormida sono stati stanziati 450 milioni per Cairo, 500 in totale per Cengio, Murialdo e Pallare, 500 per la Val d'Orba, ancora 500 per la Valle Erro e 150 milioni per Cosseria, Murialdo e Plodio. A Massimino da solo, per la messa in sicurezza di tratti di strada minacciati da frane, andranno 970 milioni.

Altare, per la messa in sicurezza del fiosso, riceverà un miliardo. La stessa cifra per Urbe per la regimazione di alcuni torrenti. Calizzano andranno altri 750 milioni, mentre 335 saranno erogati a Murialdo. Per questi due comuni esiste un ulteriore stanziamento di 2 miliardi per problemi di dissesto idrogeologico in corsi d'acqua che attraversano i rispettivi territori. Altri 417 milioni sono stati stanziati per Altare, Carcare e Millare. Cairo, Dego e Piana per i primi interventi sul Bormida disporranno di 595 milioni. Rispettivamente a Dego e Pallare saranno assegnati 357 milioni e la cifra, per una serie di altri interventi, sarà data a Cairo, Dego e Piana.

La notizia degli stanziamenti è stata accolta con favore dagli amministratori della Val Bormida, anche se non mancano problemi e polemiche. In particolare sono pronti i progetti e gran parte dei fondi necessari per la messa in sicurezza dei due rami del Bormida e di molti retani. Parte dei fondi sono stati erogati da Magistrato del Po, che ha anche approvato i relativi progetti d'intervento. Ma gli appalti non possono partire, perchè l'ufficio del Magistrato del Po ha troppe pratiche da esaminare e non riesce a dare i «nulla osta» relativi in tempo utile. Una situazione singolare e pericolosa, per il rischio di nuove alluvioni, che alcuni amministratori dell'entroterra hanno deciso di risolvere chiedendo l'intervento della Prefettura. [e. m.]

Liguria Estate

LA STAMPA 23 Agosto 1995 www 37

A CAMOGLI MUSICA MEDIEVALE

CAMOGLI. Musica in piazza, domani sera, alle 21, al Castello della Dragonara di Camogli. In scena il gruppo «Armonigiare» con un repertorio di musica medioevale, frutto di una lunga rivisitazione di balli e canti di origine contadina della tradizione nord italiana. La scaletta della serata, presentata per «Estate in Liguria 1995» promossa dalle Regione e dalle quattro Province liguri, è farcita da antiche ballate che narrano di principesse e di re, di cavalieri e di tante altre storie che l'ensemble presenterà in quasi due ore di concerto. Il complesso «Armonigiare» è composto da Gabriele Colturi (cornamuse, flauti), Maurizio Martinetti (canto, ghironda, salterio), Marc Novara (ghironda, percussioni) e da Fabio Rinando (cornamuse, arie popolari, flauti), tutti solisti provenienti dalle più quotate formazioni di musica popolare. L'ingresso è libero. In caso di maltempo si terrà al coperto. [m. b.]

La proclamazione a notte fonda. Ha vinto la «ragazza dell'ombrellone accanto»

Eccola infine: è lei Miss Muretto

Manuela Stotter 18 anni, cuneese, ama il rock

ALASSIO. «Miss Muretto 1995» è lei, Manuela Stotter, 18 anni, studentessa liceale, abitante con la famiglia a Castelletto Uzzone in provincia di Cuneo. La sua elezione è avvenuta lunedì sera ad Alassio, ma forse sarebbe meglio dire martedì mattina, visto che la mezzanotte era passata da un pezzo. Anche questo un record (gli altri anni la proclamazione avveniva attorno alle 23) per questa edizione del concorso che, quest'anno, di record ne ha superati parecchi a cominciare dal numero di ragazze iscritte, più di centoventi da ogni parte d'Italia e anche questo per la prima volta dall'estero. Ha vinto, tutto sommato, se non la più bella in assoluto quella che meglio ha interpretato la filosofia di «Miss Muretto», la «ragazza dell'ombrellone vicino» come un tempo ripetere i Berrino, patron del Caffè Roma, dal 1953 ideatori e organizzatori del concorso nato sul Muretto.

Manuela, un metro e settantacinque di altezza, capelli castani, viso acqua e sapone, fisico da modella, si racconta così: «Studio, amo andare in discoteca, mi piace l'atletica leggera. Le mie preferenze musicali sono per il rock, il mio artista preferito è Bon Jovi. Nel cinema mi piace molto Brad Pitt mentre, nel calcio, il mio preferito è Roby Baggio. Mi è spiaciuto molto che sia passato al Milan, io sono juventina». E' una ragazza semplice Manuela. I suoi gusti sono da persona con i piedi per terra. L'auto preferita, ad esempio, è la Golf «Ma nelle moto il massimo è la Ducati». Nella vita di tutti i giorni studia e fa sport. «Vorrei continuare gli studi e iscrivermi a ingegneria. Però anche il mondo della moda mi piace, chissà che non riesca ad abbinare studio e lavoro», racconta ancora fresca di fascia. Commenti sulla vittoria? «E' bellissimo, ancora non ci credo. Ho partecipato al concorso per gioco e per conoscere gente nuova e mi trovo miss. Io non crederei, dice sorridendo, «Miss Muretto» qualche porta per lo spettacolo la apre. Marisa Allasio, Maria Teresa Ruta, Priscilla Anselmo sono passate da Alassio. E pure Arabella Biscaro e Simona Ventura, entrambe presenti lunedì sera a parco San Rocco, hanno indossato la fascia di reginetta della Riviera.

Per Manuela vincere non è stato semplice. Sino all'ultimo, anche la dalla giuria non è trapelato nulla: il tam-tam dal diétro le quinte parlava di un testa a testa tra Manuela, Jolanda Pappagallo, splendida ventinovenne di Milano e Angelique Tronchi, bellissima quattordicenne di Fontanabuona. Alla fine la filosofia che fa sempre è alla base del concorso ha vinto e ha messo la fascia sulle spalle di Manuela. Per la giuria, presieduta da Guido Carretto, direttore di Novella 2000, la scelta non è stata facile. Tra i giurati nomi di spicco dello sport e dello spettacolo. Muriella Scires, Simona Ventura, Gianluca Pagliuca, Mirco Lanno, Clay Regazzoni, Awanagana, Sergio Brighenti, Ezio Madonia, Antonio Ricci, Bruno Lauzi e Lorenzo Beccati. A presentare un impeccabile Ettore Andenna. La manifestazione mandata in onda a metà settembre da Telo Montecarlo.

Stefano Pezzini

Ettore Andenna omaggia il giornalista Everardo Dalla Noce. Sulla sinistra si intravede Pagliuca e, di spalle, Marco Lanna (FOTO LEVI)

«Miss Muretto '95» è Manuela Stotter, fisico da modella e viso acqua e sapone

Mondanità a parco San Rocco

E le finaliste si consolano ballando live sino all'alba

ALASSIO. Due facce della stessa medaglia. Le due serate alassine di «Miss Muretto 1995» sono state diversissime tra di loro. Clima autunnale e poco entusiasmo la prima sera, tanti applausi e grande divertimento la seconda. Uno spirito festaiolo e mondano solo a parco San Rocco, dove le quarantadue finaliste hanno sfilato, ma anche dopo la proclamazione della miss in pieno centro (ed era già abbondantemente passata l'una) c'era una folla da grandi occasioni. Tutti a vedere Manuela Stotter con fascia e corona posare sul Muretto, scenario naturale della bellezza in Riviera. Poi tutti al Caffè Roma e nella sottostante discoteca Hemingway. In pista, a ballare, gran parte delle finaliste sconfitte che, tra musica live e un pezzo di torta, hanno cercato di dimenticare la rabbia per una fascia negata.

resto è un concorso di bellezza. Su tante deve vincere una. Personalmente sono già contenta di essere arrivata all'ultima serata; non partecipavo per vincere ma solo per proporre un tipo di bellezza diversa, non quella acqua e sapone. L'ho fatto per provocare, spero di esserci riuscita», commenta Elisa Murro, fisico brasiliano, impiegata di Milano. Non tutte la pensano come lei. Soprattutto la pensano come lei mamme, deluse e arrabbiate per le decisioni «sbagliate» della giuria.

[s. p.]

Manuela durante la proclamazione

Gara infuocata fino all'ultimo

Le liguri «hanno ingaggiato battaglia»

ALASSIO. Barbara D'Alessandro e Angelique Tronchi sono le due bellezze liguri arrivate ad un passo dalla vittoria. Barbara, 26 anni, è di Borghetto S. Spirito ed è riuscita a passare nelle 12 semifinaliste, mentre la 14enne Angelique, arrivata a «Miss Muretto» da Fontanabuona in provincia di Genova, si è piazzata addirittura nel gruppetto delle sei finaliste.

Unica crocerossina in gara, Barbara d'Alessandro, che presta servizio nella pubblica assistenza di Borghetto, sogna un futuro da presentatrice televisiva. E' del segno dell'acquario e cura le pubbliche relazioni per uno stabilimento balneare. Tra le sue passioni ci sono il nuoto, l'equitazione e lo sci infatti ha anche un debole per Alberto Tomba). Sul grande schermo segue con ammirazione l'attore Fabio Testi ed è inoltre molto amante degli animali.

Anche Angelique Tronchi è del segno dell'acquario. Come moltissime ragazze che hanno sfilato sulla prestigiosa passerella del concorso «Miss Muretto» anche lei spera un giorno di fare l'indossatrice di moda. Per il momento si tiene in forma facendo ginnastica artistica e ritmica. Nel cuore, uno solo squadra: la Sampdoria. Nel gruppetto delle sei finaliste, oltre alla genovese Angelique Tronchi e naturalmente a «Miss Muretto 1995» Manuela Stotter, c'erano Jolanda Pappagallo di Milano, 19 anni, la slovena Romana Novezka di Bratislava, 21 anni, la russa Masha Ivanenbenko di Mosca, 16anni e la diciassettenne fiorentina Leonora Lunaschi. Una gara, dunque, con respiro internazionale che per la prima volta ha visto la partecipazione di concorrenti provenienti dai Paesi dell'Est.

Il concorso di bellezza alassino ogni anno riesce ad avere un'eco sempre maggiore. Per questa edizione sono state più di cinquanta le selezioni che si sono svolte in tutta Italia alla ricerca delle ragazze acqua e sapone da far sfilare a «Miss Muretto». Da tutto il Nord Italia, ma anche dal Sud, le giovani aspiranti alla prestigiosa fascia. Da Roma, Benevento, Bari e Manfredonia. E poi, come già detto, la rappresentativa dall'Est, tra Russia e Slovacchia (anche se gli organizzatori hanno dovuto rinunciare ad una concorrente della Romania. La ragazza, che aveva vinto una selezione fatta nel suo Paese, era impossibilitata a venire in Italia e ha dovuto rinunciare all'ospitalità offerta dai Berrino, promotori del concorso.

Per il prossimo anno, visto il grande successo di pubblico e l'interesse suscitato verso le bellezze straniere, «Miss Muretto» allargherà ulteriormente i propri orizzonti per estendere il più possibile in Europa la ricerca di bellezze da far sfilare ad Alassio. La 43esima edizione del concorso sarà dunque piuttosto variegata.

[m. br.]

Manuela durante la proclamazione

Le due finaliste liguri. Da sinistra: Angelique Tronchi e Barbara D'Alessandro

Sanremo, appuntamento con Gianni Pettenati

Torna «Bandiera gialla» ed è subito revival '60

Gianni Pettenati e i suoi successi

SANREMO. Il palcoscenico dell'auditorium «Alfano» di corso Imperatrice presenta stasera un appuntamento-revival con i mitici Anni 60. Alle 21,30 è infatti in programma il concerto dal vivo di Gianni Pettenati, indimenticabile interprete di «Bandiera Gialla», una canzone che era diventata un punto di riferimento nel panorama musicale giovanile italiano post-contestazione. L'esibizione di Pettenati nel verde di parco Marsaglia permetterà di vivere momenti gradevoli offerti nell'ambito della programmazione estiva dal «Palcoscenico» di Saluzzo che ha vinto l'appalto del Comune.

E per Sanremo il clima di revival è destinato a continuare il 26 agosto con il concerto di Rocky Roberts e con lo spettacolo di prosa «Noi ragazze degli Anni 60» in scena all'«Alfano» con Grazia Scuccimarra la prossima settimana.

[g. ga.]

Tra i disegni più richiesti cuori sulle spalle e farfalline sulle natiche

Lo chic? L'anellino all'ombelico

Piercing e tatuaggi, la moda giovane dell'estate

ALBISSOLA M. Si è annunciato come il fenomeno di massa dell'estate ed è sbarcato in Liguria favorendo la nascita di centri dove, con qualche centinaio di mila lire, si fanno tatuaggi e piercing, l'arte di perforare il corpo con anelli e uncinii.

A Genova, uno dei primi ad aprire le porte del suo studio ai fanatici della pelle tatuata è stato Marco Firinu, che opera in piazza Fossatello. Ma non sono tutti artisti quelli che si cimentano nell'incancellabile body art. Proliferano, infatti, studi di estetica dove, soprattutto le donne, si fanno tatuare le solite farfalline sulle natiche, la rose dietro la spalla, il cuore, lo scorpione. Aperto di recente ad Albissola Marina lo studio della pittrice Simona Parini, in via Stefano Grosso, dove si realizzano originali «tattoo» secondo le nuove tendenze. E dal talento della Parini sono usciti alcuni tra i migliori tatuaggi che si possono notare sulle spiagge albissolesi. Altri tatuatori operano a Pecorile, nell'entroterra di Celle, realizzando fantasiosi disegni e braccialetti indelebili, anche di gusto tribale, che aggiungono un tocco di raffinatezza al normale tatuaggio sulla spalla o sul petto. Il tattoo, oggi fenomeno di massa, ha origini molto antiche e ha sedotto personaggi di ogni epoca: piacque a Pietro il Grande, a Napoleone, a Churchill. Campeggia oggi sotto la camicia di Bill Clinton come fu per Kennedy, è stato una bandiera per Janis Joplin, Bob Dylan, Mick Jagger e non se lo sono negato cover girls come Naomi Campbell. Dall'Italia, il regista da Oscar Gabriele Salvatores esibisce con serenità il vascello impresso sul suo braccio. E con il boom del tatuaggio, si è fatto largo, anche se in maniera meno massificata, il «piercing», che per ora sembra piacciu di più alle ragazze: un diamantino sull'angolo della bocca; una mezza dozzina di piccole stelle dentro il lobo dell'orecchio, un anellino pinzato all'ombelico. Per i maschi, anelletto sporgente che penzolano dai capezzoli secondo i dettami di una moda che, secondo il parere degli psicologi, rivelerebbe una forte componente erotica sadomaso. Là dove il corpo «bucato» viene esaltato e nello stesso tempo negato.

[a. z.]

Un tatuaggio elaborato e di gusto maschile. Le ragazze in genere preferiscono rose, cuori scorpioni sul o sulle natiche

Finale, il concorso prosegue fino al 26 agosto

Un pianista australiano conquista la Palma d'oro

FINALE L. Vola in Australia la «Palma d'oro 1995» per la sezione pianoforte. Il riconoscimento è infatti andato all'australiano Timothy Young che ha conquistato anche il «primo premio» e un «premio speciale» per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo.

Alla ventiduesima edizione del concorso internazionale di musica da camera (ideato e promosso da Alpina Vecchiato) in programma fino al 26 agosto a San Giovanni Battista e nella Badia benedettina di Finalpia, le in gara ben cinque. Oltre al pianoforte solista, ci sono i duo per pianoforte e violino, i duo per pianoforte e violoncello, le performances alla chitarra e al lieder.

Il secondo premio per la sezione pianoforte non è stato assegnato dall'organizzazione del concorso. Il terzo posto è stato conquistato invece dal russo Alexei Nesterenko. Quattro sono stati i concorrenti premiati con medaglia d'argento e diploma. Si tratta del tedesco Uschi Reifenberg, dell'italiano Federico Zattera, dell'altro tedesco Simone Wichert e del giapponese Eisuke Kimura.

Più di cento i concorrenti in gara nelle selezioni che hanno visto partecipanti provenienti da tutto il mondo e una buona affluenza di pubblico. I concorrenti non finalisti sono stati tutti premiati con un diploma di merito. Hanno ricevuto l'attestato: Muzaffar Abdullah della Malesia, Carol Yu di Hong Kong, Kazuko Kega del Giappone e il messicano Manuel Escalante. Oggi in programma le prove del duo per pianoforte e violoncello e domani quello della chitarra e del lieder. I concerti finali con rispettive premiazioni si terranno venerdì e sabato a partire dalle ore 21,30 nella basilica di San Giovanni Battista.

[m. br.]

Alle 21 concerto della «Jazz Ambassador Big Band» al Giardino del Principe

A Loano si elegge «Mister boxer»

Alla «Bella Marinella» serata maliziosa dedicata alla bellezza maschile con una giuria di sole donne
Proclamazione di miss al «Boccaccio» di Alassio e allo «Scotch» di Finale. Live e undeground «Ai Pozzi»

Sagre e sport

Pietra, è di scena la gastronomia

Luna park, animazioni, possibilità di imparare gli sport acquatici. In Riviera offre, tutti i giorni, una miriade di occasioni per divertirsi e trascorrere una giornata diversa. Anche oggi gli appuntamenti sono tanti e spaziano dalla gastronomia all'animazione. Ecco un elenco completo per poter scegliere come trascorrere una giornata al mare o nei centri della città rivierasche e dell'entroterra savonese.

ANDORA. Luna park con numerose attrazioni sul lungofiume. Sempre ad Andora, al complesso turistico «Aristone», scuola di jet-sky e sport nautici come windsurf e sci d'acqua.

LAIGUEGLIA. Animazione nelle piazze del centro storico con giochi.

ALASSIO. Windsurf, sci nautico e gli sport nautici vengono assegnati ogni giorno al centro nautico «La scogliera» tra Alassio e Laigueglia.

Scuola nuoto e possibilità di prendere il sole nel verde del giardino nella nuova piscina comunale di lungomare Colombo

ZUCCARELLO. Prosegue nella sede della Pro loco in via Tornatore la mostra concorso fotografico «Vita a Zuccarello».

CERIALE. E' in funzione il parco acquatico «Le Caravelle» in via Sant'Eugenio con piscine, toboga, fiumi rapidi, scivoli e un divertente campo da calcio sgonfiato. Questa sera alle 21, nella frazione di Peagna, anticipazione della Mostra dei libri di Liguria con la proiezione di un filmato sull'entroterra.

BORGHETTO SS. Sulla passeggiata a mare e in funzione uno a luna agosto il luna park che quest'anno propone una serie di nuovi giochi.

PIETRA L. Sagra gastronomica quest'oggi in piazza XX Settembre. Accanto alle specialità locali sono previsti giochi e animazioni

TOVO GIACOMO. Prosegue nel bar del paese la mostra di cartoline d'epoca.

FINALE L. Scuola di palestra di roccia sulle alture finalesi con possibilità di scuola d'arrampicata libera, uno degli sport estremi che sta riscuotendo maggiori consensi

SPOTORNO. Sulle spiagge cittadine questa mattina animazioni e giochi per grandi e piccoli.

NOLI. Visite guidate al centro storico con spiegazioni e curiosità sui monumenti dell'antica Repubblica marinara.

VARAZZE. Spiagge animate dalla Italiana Spettacoli, compresi gli arenili liberi per tutto il giorno [a. r.]

Una sera ricca di appuntamenti con la musica, il ballo, il teatro, la bellezza femminile e, in maniera maliziosa, quella maschile. La notte in Riviera non finisce e ogni occasione è buona per fare festa e trascorrere una serata divertente tra amici o alla ricerca di compagnia. Ecco la guida completa agli appuntamenti della notte nel Savonese.

LA SUERTE. Disco classic e commerciale questa sera nella discoteca ai piedi di Capo Mele a Laigueglia.

BOCCACCIO. Elezione di «Miss Boccaccio» questa sera nel prestigioso locale di via Londra ad Alassio.

LE VELE. «Il mercoledì de Le Vele» è il titolo della serata che si svolgerà questa sera nel locale sul mare tra Albenga e Alassio.

BELLA MARINELLA. Elezione di «Mister Boxer» nel locale di Loano: ragazzi in mutande muniti di piscina. La giuria è rigorosamente femminile.

Al Giardino del Principe di Loano, nell'ambito del «Settembre musicale loanese», concerto jazz della «Jazz Ambassador Big Band».

BALLETTO. Alle 21,30, in piazza San Pietro a Borgio Verezzi, rappresentazione di balletto con l'Arbalète di Genova.

AI POZZI. Musica live, commerciale e underground nella discoteca di via Silvio Anico a Loano.

Leo Lagorio della Jazz Ambassador in concerto a Loano questa sera

Elezione di «Miss Finale Ligure Marina» nella discoteca finalese.

SPORTING CLUB. Serata all'insegna della disco classic e commerciale nella discoteca di San Bernardino a Finale Ligure

CLASSICA. Prove pubbliche dalle 9 in poi alla Badia Benedettina di Finale per i partecipanti del concorso «Palma d'Oro».

VIVIVICOLI. Animazioni, spettacoli, giochi, artisti di strada, maghi e cartonanti per la manifestazione che coinvolge il centro storico di Finale sino alle 24.

SPOTORNO. Concerto di musica rock con Mister Journey questa sera alle 21 in piazza della Vittoria.

GILDAESTATE. Serata dedicata ai ritmi sudamericani con i ragazzi della Procultura Pivial nella discoteca sul lungomare di Varazze [a. r.]

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA
T-shirt dipinte, mania

Per tutto agosto, al Circolo dei Brandale - laboratorio, in via Forni 4, esposizione delle tee-shirt d'autore realizzate da Pierfranca Monte

Parallelamente all'esposizione è attivo un laboratorio dove ognuno potrà realizzare uno o più maglietta personalizzato. Il Circolo è aperto dal mercoledì al sabato: orario 17-. [a. z.]

ALBISOLA S.
I segreti della ceramica

Prosegueno, a cura del Comune, del museo Tripcovich e della scuola per ceramisti i «Corsi Estivi di Ceramica 1995» per adulti e bambini di modellato, tornio, decorazione, cottura, storia della ceramica.

Per iscrizioni telefonare ai numeri 019/482.205; 485785; 482741 [a. z.]

CELLE L.
I segreti dell'arte

«Tessuto d'arte: Il tempo» è il tema della mostra che s'inaugurerà sabato 26 agosto alle 18,30 e proseguirà fino al 10 settembre nella sala consiliare del Comune, a cura dell'associazione «Celle Arte e cultura». [a. z.]

Dalle terriere agli amaretti

«Dalle Terriere alle fabbriche di Amaretti» è il tema della mostra permanente recentemente allestita al museo «Perrando», in via Dei Portorando 33, dedicato alle antiche e moderne attività produttive del sassellese. [a. z.]

CELLE
L'arte di Alessandra Badano

Mostra della pittrice Alessandra Badano sino a domenica alla sala Amici dell'arte di Celle.

La personale è visitabile dalle 10,30 alle 12 e dalle 18 alle 22. [a. b.]

ZUCCARELLO
Mostra fotografica

«Le pietre di Zuccarello». Questo il tema della mostra fotografica visitabile domani e domenica nella sala della Pro Loco a partire dalle 15. [a. b.]

VITA IN SPIAGGIA

Borghetto, campioni scopa bagni Nicolino

Anche un torneo di scopa può essere una buona idea per ingaggiare allegramente la clientela degli stabilimenti balneari. Questo è quello che ha fatto Maria Luisa Torro, titolare dei «Bagni Nicolino» di Borghetto, organizzatrice del «Trofeo Bagni Nicolino», che ha visto in gara per due giorni una ventina di concorrenti. A fine torneo onori e premi ai vincitori. L'ha spuntata Secondo Riva, un cliente dello stabilimento (nella foto assieme agli altri premiati che ha avuto la meglio su Mario Testa e Rino Palusso, rispettivamente secondo e terzo classificato. Con loro nella foto il proprietario Gianni Castino [m. br.]

Terza edizione

Spotorno un concorso di arpa

SPOTORNO. Si inaugurerà domani la terza edizione del «Concorso internazionale di arpa». Le prove per i musicisti si terranno al «Teatro Castello».

Organizzato dall'associazione «Gruppo amici dell'arpa» e dal «Circolo Castello» sotto l'egida del Comune di Spotorno, la gara si svolgerà in tre giorni fino a sabato 26 agosto. Quattro le sezioni in cui è articolato il concorso: tre di esecuzione solistica per categorie di età (fino ai 13 anni, dai 14 ai 18 anni e dai 19 ai 30) e una di musica da camera suonata con l'arpa.

L'appuntamento vedrà in competizione musicisti provenienti dalla Spagna, Francia, Olanda, Germania, Belgio e anche dall'America e dal Giappone. Presidente del concorso sarà l'arpista Irene Rossi, concertista e docente al conservatorio di Alessandria. Promotore e animatore della rassegna fin dalla prima edizione è don Carlo Robaglietti. La premiazione si terrà sabato prossimo alle ore 21 nella cornice della chiesa dell'Annunziata. [m. br.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 20.30-22.30 L. 10.000/7000
L'ultimo fuorilegge
di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina a banca. Comincia la fuga verso. 14 V. 1h 40 **Western**

Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 20.30-22.30
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spaeny, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vince un pianeta che lo conduce in un impero antico e primitivo N. V. 2h 08 **Fantarcheologia**

3 Tel. 825.714 Or.: 20.30-22.30
Whore 2
di A. Korda, con A. Korda, M. Suchowska, M. Negro (Usa '94) — Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro [illegible] e non [illegible] que viene uccisa. V. M. 18 1h 40 **Drammatico**

Jolly Tel. 850.570 Or.: 15-17.30-20.30-22.30
Film a luci rosse

ALASSIO

Arena Don Bosco Or.: 21,15 Lire 7000/4000
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, B. Dunn (Usa '94) — Dagli anni del '900, in un ranch [illegible] Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Colombo Tel. 24 (2 6) Or.: 20.30-22.30 Lire 10.00[illegible]
Boys

Alfa Tel. 840.427 Or.: 20-22.30 Lire 10.000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) Cinque episodi [illegible] spediti al «pulp magazine», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Ambra Tel. 51.416 Or.: 20.30-22.30
Piccole donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Silverstone, T. Aristotle (Usa '94) La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, stenti, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. M. V. 2h 05' **Comm.**

Astor Tel. 50.997 Or.: 20.30-22.30 Lire 8000/5000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jay (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ossia è come «Mr. Gomma» dei pupi di Peppino e Albertino (Totò). N. V. 1h 30' **Comico**

BORGHETTO
Vittoria Or.: 21.30 Lire 6000/4000
Nuovo programma

BORGIO V.
Astra Or.: 21.30 Lire 8000/5000
Un amore [illegible] suo

CELLE LIGURE
Arena Piani Or.: 21.30 Lire 9000/6000
La carica dei 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico [illegible] di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita [illegible] perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

FINALE LIGURE
Ondina Tel. 692 200 Or.: 20.45-22.30 L. 10.000-8000
Street Fighter - Sfida finale
di S.E. deSouza, con J. C. Van Damme, R. Jhoti, M. N. Wan (Usa '94) Un gruppo di commandos della Shadow Abaddo deve liberare ostaggi in Irania a un malvagio che vuole dominare pedine del mondo. N. V. 1h 40' **Fantaventura**

Arena Ondina Or.: 21.30 Lire 10.000/8000
L'ultimo fuorilegge
di J. Murphy, con M. Rourke, D. Carradine, D. Quinn (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina a banca. Comincia la fuga verso il [illegible]. N. V. 1h 40' **Western**

LAIGUEGLIA
Corallo Or.: 20.30-22.30 L. [illegible]
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Cinque episodi [illegible] del «pulp magazine». La rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

LOANO
Loanese Tel. 667.981 Or.: 20.30-22.30 Lire [illegible]
Un amore tutto suo

Giardino [illegible] Principe Or.: 21.30 L. 8000/6000
Concerto jazz

PIETRA LIGURE
Giardino Or.: [illegible] Lire 8000/5000
Rob Roy
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa [illegible] Highlands scozzesi, decade XVIII. Rob Roy, capo del clan dei MacGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte [illegible] gli inglesi. N. V. 2h 17 **Epico**

King Or.: 21 L. 6000/5000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Schneider (Usa '94) Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo [illegible] lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h 10 **Drammatico**

SPOTORNO
Ariston Or.: 21.30 L. 6000/5000
La storia infinita 3

Astro Or.: 21.30 Lire 6000/5000
Frankenstein
di K. Branagh, con K. Branagh, R. [illegible] Nro, H. Bonham Carter (Usa [illegible] Uno scienziato «mette insieme» una creatura [illegible] di vita [illegible] per sfuggire al suo controllo [illegible] classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10 **Horror**

VARAZZE
Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 21.30 L. 10.000/6000
Vento di passioni
di E. Zwick, con [illegible] Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) [illegible] gli anni del '900, in un ranch [illegible] Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15 **Dramm.**

Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 21.30 Lire 10.000/6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. [illegible], J. B. Brady (It./Fra [illegible] Un mite signore, sempre all'opposizione nella rumorosa condominiale, viene scambiato per un mostro maniaco pieno di donne. N. V. [illegible] **Comico**

VARIGOTTI
Roma Tel. 97.249 Or.: 21 L. 7000/4000
La carica dei 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita [illegible] perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

GENOVA

CENTRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Parchi di Nervi Terra e Mare. Or. 21.30 [illegible] 9.000/7.000.
Politeama Genovese: Oggi [illegible]
Teatro della Tosse: a Villa Durazzo (Santa Margherita) Stasera [illegible] tanti, di diavoli, [illegible] vergini, e di arcangeli. Or. 21 Lire 20.000 15.000
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo
Teatro Garage - sala Diana Oggi riposo
Piazza S. Matteo. Tel. 539 838 [illegible] 24 agosto. Delle cose del Duomo di S. [illegible]. Testi di Vico Faggi, Gian [illegible] Ragni, Elena Bono, Peppe di Daniele Ardau. Fino al 31 agosto. Dalle 20, [illegible] guidata (costo lire 5.000) ai monumenti della piazza. Ore 21. Lire 10.000

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo
Ariston 2: Oggi riposo
Corallo 1: Oggi riposo
Corallo 2: Oggi riposo
Nelluno: Aspettare before Christmas
Universale 1: La macchine
Universale 2: L'ultimo lupeggio
Universale 3: Quattro malviventi ed un funerale
Luci rosse: Abc Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Castello Diamio, Eldorado Smeraldo.

SUPER

Centrale: Mary Poppers.

[illegible]

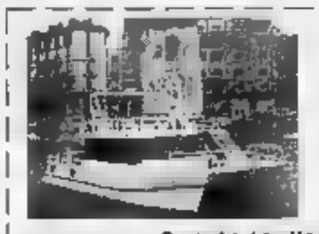
Ariston: Tommy Boy
Ariston Ritz: Bad boys
Ariston Rool Sala 1: Come da [illegible]
Ariston Rool Sala 2: Whore 2.
Ariston Rool Sala 3: Ecksu letale.
Sanremese: Asiem conquista l'America.
Centrale: Una moglie per papà
Orion: Intervista con il vampiro
Tabarin: Ed Wood

Consegnando questo tagliando pubblicato dal mercoledì allo domenica riceverà lo sconto del cinema DIANA 1, DIANA 2, DIANA 3 [illegible] diritto a pagare il biglietto intero d'ingresso [illegible] presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso. La data è valida a sinistra. Non sono ammesse [illegible] offerta è valida [illegible] posti disponibili

Un suggestivo programma di mini-crociere a bordo del Città di Savona

E il catamarano «vola» alle isole

Nuovo sconto sul viaggio ai lettori de La Stampa



MERCOLEDÌ 23 AGOSTO 1995

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire (solo adulti) sul prezzo del biglietto presentandolo [illegible] agenzie viaggi convenzionate

Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni del martedì e del venerdì alle Cinque Terre.

LOANO: ***L'Astronave*** *(tel. 66.60.87)*
SPOTORNO: ***Riviera Travel Service*** *(tel. 74.51.82)*
SAVONA: ***Ivaldi*** *(tel. 82.05.19)*
Verdazzurro *(tel. 82.13.60)*
Videf *(tel. 83.86.388)*
VARAZZE: ***Grippini*** *(tel. 93.46.50)*

Utilizzare il tagliando del giorno stesso di effettuazione della prenotazione; non sono validi [illegible] telefoniche. Al momento dell'imbarco dare [illegible]

SAVONA. Rotta per le isole, sul catamarano Città di Savona. E' il programma offerto di escursioni, in un ventaglio suggestivo di mini-crociere. Ai lettori de La Stampa è garantito uno sconto di 5 mila lire, che salgono a 10 mila al martedì e al venerdì.

Il programma. Lunedì, Portofino da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30). Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre, da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,40), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, dal 23 luglio, partenza per Montecarlo, da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8, [illegible], Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isole di Bergeggi, da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Isola Gallinara, da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). [m. p.]

L'ex genoano Michele Sbravati, in fronte al centro della foto, sarà anche quest'anno l'uomo-guida del Savona di Ferraro

Coppa Italia: oggi a Quiliano alle 16,30 sfida alla Sestrese

«Sì» di Sbravati e Di Capita il Savona torna a sorridere

SAVONA. Michele Sbravati e Raffaele Di Capita hanno firmato, e saranno ... ogni probabilità in campo oggi a Quiliano alle 16,30 contro la Sestrese, secondo e probabilmente ultimo atto della Coppa Italia '95-'96 del Savona. E' la notizia migliore che ci si poteva attendere in casa biancoblù alla vigilia del debutto stagionale (si fa per dire) casalingo.

Ora resta ancora da definire la posizione di Patrie Panucci, mentre la società ha rinunciato all'ingaggio del ventenne difensore Coco e, dopo aver reintegrato Chicchiarelli, continua a trattare con l'attaccante Verdicchio, lo scorso ... al Cremapergo. Palese la soddisfazione, ieri, di Lino Di Blasio: «Tornano con noi due ottimi giocatori, ma soprattutto due uomini veri. E' la prima pietra per ricostruire un Savona in grado di giocare ... buon campionato».

Parola, adesso, a Michele Sbravati: «Tengo a precisare che per quanto mi riguarda non ... ... stati problemi, ne discussioni, a livello economico. Sapevo quanto il Savona poteva offrirmi, se sono qui significa proprio che non sono andato ad inseguire questo o quell'ingaggio, ma che ho fatto, definitivamente, una scelta di vita. Le mie uniche perplessità, quando sabato scorso ho aspettato a firmare, erano dettate dai dubbi su ... situazione di-

LA PARTITA

Bartoli: «Riscattiamoci»

QUILIANO. Non c'è il tempo necessario da parte della Commissione di vigilanza per dare l'ok al Bacigalupo: si riunisce oggi alle 17,30 allo stadio, e quindi Savona-Sestrese di Coppa Italia si gioca a Quiliano con inizio alle 16,30. Un campo che porta fortuna: il Savona vi debuttò lo scorso anno, in Coppa proprio con la Sestrese, primo atto di una stagione indubbiamente felice. Ma oggi i biancoblù hanno un solo obiettivo: fare un passo avanti nella preparazione. E oggi il Savona rispetto a Pontedecimo avrà due importanti novità, come riferiamo ampiamente a parte. Michele Sbravati e Gabriele Di Capita. Quindi la squadra ricompatta la difesa, mentre c'è ancora da risolvere il problema dell'attacco. Il d.s. Giorgi... Bartoli spera di riportare ... pochi giorni in biancoblù Verdicchio, che attualmente si sta r...do dopo l'infortunio occorsogli un paio di m... fa. Verdicchio dovrebbe servire a «tamponare» in parte il vuoto lasciato in avanti da Bobo Pilleddu. Nella sfida odierna contro i genovesi non ci sarà neppure il giovane Casalian, infortunatosi il direttore sportivo Bartoli: «Questa partita ci serve per progredire nella preparazione, visto che già in partenza la Coppa non poteva essere tra i nostri obiettivi. Vogliamo però, dopo la delusione di domenica, far bella figura davanti ai nostri tifosi». [r. p.]

rigenziale che mi era parsa in evoluzione. Ma infine, eccomi qua: se c'è da combattere, in campo o altrove, per rilanciare il Savona, sono pronto».

L'ex genoano aggiunge poi: «Lo sanno tutti, sono arrivato lo scorso autunno a campionato iniziato ed ho accettato quel che il Savona poteva darmi. Va bene così: anche adesso nella vita contano i compensi, certo, ma nel calcio anche quello che una certa maglia, ... certo ambiente, possono darti. Ed io ... che il Savona può darmi, sotto molti aspetti, anche più di quanto potevano garantirmi altrove su altri piani. Se sarò un bomber per questa squadra lo dirà il campo, da parte mia posso garantire che non rinchiero mai di impegnarmi al massimo delle possibilità».

Parole chiare, da uomini da... Del resto, sono dati di fatto e non parole che da quando Sbravati lo scorso anno è arrivato al Savona, la squadra sin rimasta imbattuta per mesi, che abbia scalato la classifica. Lo stesso Ferraro («E' il mio Rijkaard») non ha mai mancato di far pervenire a Michele tutta la sua fiducia e stima. Il Savona recupera insomma il giocatore che può e deve far la differenza viene da una stagione in cui l'ha più volte dimostrato.

Adesso, con Viviani e Di Capita, con Sbravati e Valentino, con Bocchi e Sole, si può ripartire con maggiore serenità. Certo, rimangono da coprire ancora alcuni vuoti: se Pinucci non torna, Sbravati può fare il libero ma lascia scoperto il ruolo di centrale davanti alla difesa. E l'attacco ha bisogno di un uomo-gol: partito Pilleddu, occorre un elemento che abbia confidenza con i sedici metri avversari, soprattutto quest'anno che la vittoria vale tre punti, e che a forza di pareggi si ottiene solo di rischiare la retrocessione.

Lo sa anche Di Blasio: «E' ovvio che stiamo cercando la punta di peso, anche se l'eventuale ritorno di Verdicchio sarebbe già una buona operazione. Ad ogni modo la società non derogherà neppure qui dalla sua linea economica "obbligata": le pazzie non possiamo farle neanche per un bomber».

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

L'addio del capitano

Carrea tra rimpianti e ricordi

SAVONA. Giovedì, era al Bacigalupo. Un saluto, lungo e difficile da digerire, ai compagni: le lacrime agli occhi. L'ultimo atto di Ermanno Carrea savonese... Ventisei anni, 8 stagioni in biancoblù dopo la trafila e il debutto in Interregionale con la Levante di Chico Locatelli. E nel Savona, un paio di anni da capitano. Compreso l'ultimo. Ora il passaggio alla Lavagnese.

Quella che Carrea, con più ... che rabbia, definisce: «Una scelta di vita, sì. ... "obbligata". La Lavagnese mi ha promesso il posto di lavoro, una possibilità che a 26 anni, e giocando tra i dilettanti, non puoi lasciar passare senza poi pentirtene. Certo, al Savona lascio il cuore. Quella maglia, io, la vissuta davvero. Ce l'ho dentro. Non mi sentirei così, ... delle cose da dire, se non fosse per questo motivo».

Ed ecco, le cose da dire di Ermanno Carrea, genovese con il cuore a Savona: «Quando la Lavagnese mi ha cercato, l'ho subito detto a Di Blasio. Mi ha risposto: ok, vai pure. Se ti dan... il lavoro, fai bene ad andare. Sul momento era contento che non ci fossero problemi. Poi, però, mi ... trovato a pensare che forse avrebbe potuto almeno dirmi: aspetta, pensiamoci. Mi sono ... un po', come dire, non considerato. Però non ce l'ho con lui, conosco i problemi del Savona, quindi i suoi. E poi, per carità: dalla società ... sempre preso il promesso, fino all'ultima lira. Peccato, però: ... credevo una "bandiera", forse lo ero. In quel momento, una bandiera strappata...».

L'onda dei ricordi sale prepotente: «Col Savona ho vissuto le esperienze più belle della vita. La Coppa Italia, il campionato prima vinto e poi perso in quel maledetto spareggio... Ah, garantito: fossimo saliti in C2, sarebbe cambiato tutto: la carriera mia, dei compagni, il destino del Savona. Tutto per ... rigore... Emozioni impagabili, comunque, come il rapporto con gli Ultras: amici veri, amici miei. Per sempre. Ricordate quella maglia regalata a fine stagione? E' un pezzo di me, tenetela stretta».

Ermanno Carrea ha giocato 5 anni nel Savona e negli ultimi due è stato il capitano

Cinque anni a Savona, cinque allenatori: Vallongo, Orcino nell'anno dello spareggio, Zunino, Della Bianchina, Ferraro. Chi, per un grande Savona? Carrea: «Personalmente ... legatissimo ad Orcino, straordinario sul piano umano. Però l'ideale sarebbe un cocktail: la preparazione di Ferraro, il miglior su questo fronte, le qualità comportamentali di Orcino e... la fortuna di Vallongo. In più, la grinta di Locatelli: un genio nel caricare i giocatori».

Se ne va dunque il Carrea «sindacalista», il «rompiballe»... «Sì, mi è capitato di parlare a nome della squadra, e allora? Non è mica un delitto, né un insulto essar chiamato sindacalista. Se cosa vuol dire sacrificarsi, lavorare: me l'ha insegnato mio padre. Ed io ho sempre lavorato, da calciatore, con la massima applicazione. Come tanti miei compagni che restano. A loro dico: avanti così, siete uomini veri. E saluto i tifosi, i dirigenti tutti. C'è stata gente che mi ha conquistato: Paolo Musso, Remo Bertolucci, Pippi Prusiati... A proposito, a che ora gioca il Savona, a Quiliano contro la Sestrese?». [r. bg.]

Stasera dalle 20, tre sfide di un solo tempo: prima il derby, poi i match dei matuziani

A Finale un «triangolare» di qualità

Oggi in campo i giallorossi, Loanesi e Sanremese

FINALE LIGURE. La Loanesi punta al bis: la formazione di Tino Invernizzi dopo aver vinto la quarta edizione del Memorial Gian Mario Vigliercio punta a mettere anche in bacheca il Trofeo Città di Finale, in programma stasera dalle 20 al Comunale di via Brunenghi.

Ma i rossoblù ... ... vita facile, contro il Finale che organizza il triangolare, e soprattutto la Sanremese. Il torneo vivrà su sfide di un solo tempo da 40', e vedrà subito impegnate Finale e Loanesi. Le due squadre si sono già ... trate nel «Vigliercio», e in quell'occasione vinse ... Loanesi per 1-0, grazie ad ... rete di Infante. I finalesi allenati da Fulvio Piovano vogliono subito il riscatto, si prevede una partita molto combattuta.

La Loanesi è già apparsa in buona forma e Invernizzi punta molto sui nuovi acquisti Marchetti e Amatruda, ex del Savona, anche in vista dell'Eccellenza: «Il nostro obiettivo è quello di arrivare carichi all'inizio del campionato. E questo torneo è sicuramente un altro buon ban... di prova in vista dell'imminente inizio di stagione, che scatta domenica con la Coppa Italia». Sulla stessa lunghezza Fulvio Piovano: «Queste manifestazioni servono soprattutto per provare gli schemi, noi siamo ancora un po' lontani dalla miglior condizione e queste gare servono per carburarci».

La perdente di Finale-Loanesi se la vedrà subito con la Sanremese di Cichero, una delle candidate, secondo gli addetti ai lavori, alla vittoria nel campionato di Eccellenza. E sicuramente sarà interessante assistere a questa sfida tra le due protagoniste del campionato.

E domenica è Coppa Italia, anche se per la Loanesi il debutto ufficiale avverrà in anticipo, sabato alle 21 a Genova contro la Praese. La Sanremese giocherà invece domenica alle 16,30 in trasferta col Pietra Ligure, mentre per il Finale l'appuntamento è per il 3 settembre: se la vedrà ... l'Imperia. [r. p.]

TORNEI CALCIO

Ad Erli si entra nella «fase calda»

Continuano gli ultimi tornei. Il più importante è quello di Erli, il trofeo «Ristorante Da Lisetta» allestito dalla Pro Loco. Si è chiusa la prima fase con questi risultati: Autotrasp. Centa-Cenosi Tamoil 1-1 con reti di Maico per i primi e Naso per i secondi; Bar De Nei-Real Maglio 4-5 con doppietta di Vitale e reti di Bogliolo e Santoriello per i vi... più un'autorete, e di Mazzone (2), Taramasso e Robutti per i battuti; Assicurazioni La Piemontese-Sotto Sotto 12-3 con poker di Capuccio, doppiette di Fiorillo e Ceranni e reti di Garrione, Palucci, Maurizio e Congiano, per gli sconfitti doppietta di Rebello e un'autorete; Fatus-Croce Bi... 8-3 con 2 reti di Pusceddu, Boccardo e Andreis e una ... Puleri e Quarone, per i rivali a segno Bi...ti, Casasolo ed Esposito; Imperia Ingroo-Real Gotti 6-1 con tripletta di Selvaggio, doppietta di Toselli e gol di Bosevino mentre ... gol della bandiera per il Real Gotti è stato di Croce. Stasera i quarti, con La Piemontese-Fatus Pub alle 20,45 e Ingroo-Cenosi Tamoil alle 22. ... arrivati alla fase decisiva anche a **Spotorno**, al trofeo Spalturno, ultima qualificata ai quarti la Sirio Bibio's che ha battuto i Bagni Milù 2-0: reti di Bossello e Prestia. I Bagni Vela Azzurra han vinto a tavolino contro i Bagni Gigi. Partono invece stasera i quarti ... torneo Valcada in corso a **Pala**, alle spalle di Sassello. [m. no.]

Il titolo iridato li lancia verso le Olimpiadi '96

Vela, i fratelli Pirinoli nel «Gotha» mondiale

ALASSIO. C'è un podio olimpico che, tra meno di un anno, attende i fratelli Marco e Walter Pirinoli, freschi dominatori, nelle acque canadesi di Kingston, del Mondiale classe Tornado. I due portacolori del Circolo nautico al mare (dalle origini cuneesi e con un lavoro che li costringe a lungo in Francia) sono infatti tra i più seri candidati all'oro di Atlanta, ai Giochi Olimpici che partiranno il 20 luglio del '96.

Una medaglia che secondo alcuni Walter e Marco potevano conquistare già tre anni fa, ai tempi della disastrosa spedizione azzurra a Barcellona: ma in Spagna, dopo le selezioni, venne preferito un altro equipaggio (quello di Zuccolil, che come tutti gli altri tornò a ... con le pive nel sacco. In due settimane Walter e Marco sono saliti in vetta alle classifiche, visto che prima del titolo iridato è arrivata la vittoria alle preolimpiche, nel bacino statunitense di Savannah.

I «fratelloni», grazie all'interessamento di Rinaldo Agostini, coordinatore della squadra olimpica, hanno potuto, via telefono, esprimere tutta la loro soddisfazione: «Il titolo mondiale è stato conquistato in rimonta, nelle ultime regate abbiamo infatti dovuto recuperare il divario accumulato nelle prime. Ma alla fine ... l'abbiamo fatta: la vittoria ci carica soprattutto in chiave-Giochi Olimpici, il ... nostro traguardo».

In Canada erano in gara 79 equipaggi di quindici Nazioni. Dopo le tre regate iniziali, non brillanti, gli alassini hanno tirato fuori gli artigli nelle ultime quattro, collezionando una vittoria, due secondi e un terzo posto. Alle loro spalle si sono piazzati gli avversari più temibili: il francese Morniac e lo spagnolo Leon. [g. o.]

Pallanuoto: preso un diciottenne, ma si tratta ancora per Violetti o Vio

Rari, in porta arriva Gasparroni

Azzurro nelle giovanili, viene dal Civitavecchia

SAVONA. La Rari Nantes Athena ha ufficializzato ieri l'acquisto di Gian Luca Gasparroni, 18 anni, portiere, dal Civitavecchia di A2. E' la conclusione di una lunga trattativa, che porta infine in biancorosso uno dei più promettenti «numeri uno» d'Italia, titolare della Nazionale Under 18. La cessione alla Rari è definitiva, e il giocatore sarà fin dal primi di settembre agli ordini di Mistrangelo.

Ma sarà davvero lui il dopo-Averaimo, cioè il titolare, o ci ... altre novità tra i pali biancorossi? Mario Marino Badino, vicepresidente savonese, commenta: «Intanto ci siamo cautelati acquistando uno tra i più bravi giovani d'Italia nel ruolo. Per il resto, vedremo». Probabilmente tramontata la pista-Baffetti (il romano ha trent'anni e pare non voglia allontanarsi da casa), restano percorribili le strade che portano a Violetti, della Canottieri Napoli, e a Vio del Recco.

Per quest'ultimo, però, la società genovese avrebbe «sparato» grosso, tanto più che il giocatore dovrà probabilmente sottoporsi a una delicata operazione ad ... occhio, destinata a tenerlo lontano dalle piscine per qualche mese. Ma ecco Mistrangelo sull'operazione-Gasparroni: «In questo momento ... è possibile stabilire con certezza se partirà titolare o no. Dipende da chi eventualmente riusciremo ad ingaggiare nel ruolo. Gasparroni è comunque di sicuro un elemento di valore, potenzialmente in grado di ar... ad essere di qualità altissima».

E sulle altre trattative, ancora il tecnico: «L'eventuale alternativa adesso è Violetti o Vio, anche se per quest'ultimo occorre che il Recco riduca le sue pretese: a me tecnicamente Cesare starebbe bene, ... la Rari ... può svenarsi». [m. no.]

Mistrangelo, allenatore del Savona

Tra i vincitori, i savonesi Belledonne e Borello

«Ferragosto Albisolese» il festival del tiro a volo

ALBISOLA SUPERIORE. Sui campi di gara della società di tiro a volo «Prisma» si è svolta una serie di gare denominate nel loro complesso «Ferragosto Albisolese». La competizione si è svolta sulla lunghezza di tre gare da 50 piattelli ciascuna, alle quali hanno partecipato oltre seicento tiratori provenienti da tutta Italia e anche dalla Francia, per una manifestazione che si è rivelata di grande livello tecnico, nonostante le condizioni climatiche di questi ultimi giorni, con pioggia e vento che ... favoriscono questa disciplina.

La gara ha inoltre ha avuto anche il riconoscimento ufficiale da parte della Federazione italiana tiro a volo, che ha messo il palio il trofeo per i vincitori assoluti nelle varie categorie. La prima prova disputata è stata vinta da ... savonese: Erasmo Belledonne ha colpito ben 48 dei ... piattelli, mentre la seconda gara è andata invece al pavese Franco Borgo, che ha commesso un solo errore, e nello terza si è imposto ancora un savonese, Igor Borello, nuovamente ... 48 centri.

Tra i «veterani» la vittoria è invece andata al ... Luciano Lignerone davanti al savonese Raoul Boncllo e al milo... Ernesto Brosio. I trofei messi in palio dalla Federazione sono stati invece assegnati sulla base di 150 piattelli. Nella Prima categoria la vittoria è andata a Brunello Risso con 133 centri, nella Seconda ad Erasmo Belledonne ... 136 centri, e nella Terza ad Igor Borello che ha totalizzato il punteggio maggiore, centrando 138 piattelli. Alla fine della manifesta... si sono svolte le premiazioni, a cui erano presenti il presidente della società Angelo Tessitore, il consigliere nazionale Vincenzo Torti e quello regionale Fabio Rossi. [m. no.]

Ogilvy&Mather

Il Frutto Del Piacere

ALGIDA

Solero

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - [illegible] 31
TORINO - [illegible] 31
[illegible] G.Cesare
TORINO - C.so Orbassano
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
[illegible] - Via [illegible] 13
VENARIA - Via Trento 7
[illegible]
PINEROLO - C.so Torino 12/
CARMAGNOLA - Via Garibaldina 2
[illegible]
BRA (CN) - Via Palanca

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO
TORINO - C.so [illegible]
[illegible] - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 185
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via [illegible]
[illegible]
CARMAGNOLA - Via Gari[illegible]
CHIERI - Via Balbo 3

Una convenienza mai sentita? Sì, sidis!

DAL 23 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

ACQUA
1 pezzo 850
3 pezzi 1700
al kg 377

BIRRA HENNINGER cl 66 VAP
1 pezzo 1580
3 pezzi 3160
al kg 1595

SECAFREDO g 250
1 pezzo 4780
3 pezzi 9560
al kg 12475

TONNO A URALE RIO MARE g x 2
1 pezzo 5660
3 pezzi 11320
al kg 11791

ECCO DOVE SIAMO:

Imperia
- Via Cavour, 87
- Via Trento, 31
- P.zza Mameli,
- Via Buonarroti, (zona Ferriere)

Arma di Taggia (IM)
- Via S. Francesco, 128

Bordighera
- Via S. Antonio,

Marina (IM)
- Via Capocaccia,

Ospedaletti
- Via Jonquiere, 21

Pieve Teco (IM)
- Ponzoni, 143

S. Lorenzo al Mare (IM)
- Via Vignasse, 15

Sanremo
- Salita Segheria, 4 (Baragallo)
- Via S. Francesco, 73

Taggia (IM)
- Via Rimembranza, 22

Ventimiglia
- Via C. , 14

Savona
- Via Nazionale Piemonte, R
- Via Negri, 21

Albenga
- Via Dalmazia,
- Via Piave, 30

Andora (SV)
- Via Cavour,

Genova
- Via C. Linneo, 65 (Begato)
- Via Robino, AR (Marassi)
- Via Don Luigi Sturzo (Manesseno)
- Via Pietra Ligure, 12 (Voltri)

Chiavari (GE)
- Via , 2/F

Sestri Levante (GE)
- Via Occidentale,

Alessandria
- Via G. Ferraris,

Acqui Terme (AL)
- Via Don ,

S. Salvatore M.to
- Via Panza,

Torino
- Via Tarino, 10 (ang. Via Santa Giulia)

D'Agogna (PV)
- Via Milano, 5

Cambiò (PV)
- Via Mazzini, 37

Vigevano (PV)
- Via Lucrezia De Bastici
- V. Madonna degli Angeli, 20

Imperia
- Via De Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

Sanremo (IM)
- Via Cavallotti, 161/163

Andora (SV)
- Via S. Caterina, 9

(Rivarolo)
- Via Dandolo (an. Via Canepari)

Nizza Monferrato
- Via Mario Tacca,

Montegrosso (AT)
- Via Asti Mare

Pinerolo-Abbadia Alpina (TO)
- Via Giustetto, 7

Mappano (TO)
- Via Rivarolo,

PASSATA POMI g 500
1 pezzo 940
3 pezzi 1880
al kg 1253

YOGURT YOPLAIT GUSTI VARI g x 2
1 pezzo 1780
3 pezzi 3560
al kg 4746

1 pezzo 6300
3 pezzi 12600
al kg 8400

m 15
1 pezzo 1960
3 pezzi 3920

SILHOUETTES PLUS REGULAR 12 PEZZI
1 pezzo 3980
3 pezzi 7960

sidis
IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GRUPPO fiorfiore

SCONTO

Ecco alcuni esempi:

Prosciutto Crudo Maxi Vismara g 200

L. **9.540**
Invece di L. 14.320 (Al Kg L. 47.700)

Wurstel Wuoi Citterio
(Conf. 4 pezzi) g 120

L. **1.070**
Invece di L. 1.610 (Al Kg L. 8.917)

Orzobimbo macinato g 500

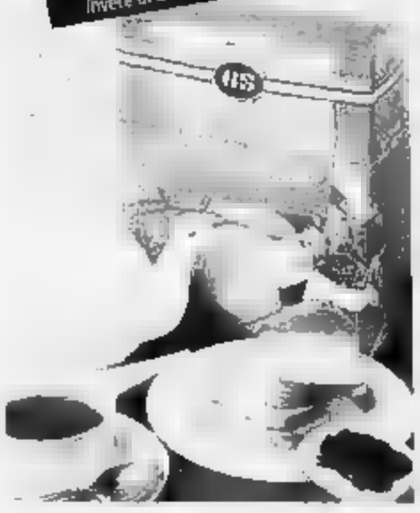
L. **1.990**
Invece di L. 2.990 (Al Kg L. 3.980)

The Lipton Earl Grey English Breakfast g 40

L. **1.980**
Invece di L. 2.980 (Al [redacted] L. [redacted])

Frollini GS (gusti assortiti) Kg 1

L. **1.980**
Invece di L. 2.980



Corn Flakes GS g 375

L. **1.920**
Invece di L. 2.890 (Al Kg L. 5.120)

E TANTISSIMI 3x2

Caffé GS macinato g 250
1 pezzo L. 4.390
3 [redacted] L. **8.780**
Invece di L. 13.170 (Al Kg L. 11.707)

Cappelletti / Tortelloni / Ravioli Buitoni g 250
1 pezzo L. 4.480
3 PEZZI L. **8.960**
Invece di L. 13.440 (Al Kg L. 11.947)

Latte Polenghi
parzialmente scremato ml [redacted]
1 pezzo L. 1.120
3 PEZZI L. **2.240**
Invece di L. 3.360 (Al Litro L. 1.494)

Bibite Schweppes Pompelmo / Limone cc 1500
1 pezzo L. 1.990
3 [redacted] L. **3.980**
Invece di L. 5.970 (Al Litro L. [redacted])

Soff Cartacamomilla
(Conf. 8 rotoli)
1 pezzo L. 5.790
3 PEZZI L. **11.580**
Invece di L. 17.370

Carne in scatola GS
(Conf. 2 pezzi da g 215 cad.)
L. **3.960**
Invece di L. 5.940 (Al Kg L. 9.210)

Valpolicella Classico DOC Sartori cc 750
L. **2.980**
Invece di L. 4.480 (Al Litro L. 3.974)

Gelato [redacted] Cremeria [redacted]
(gusti assortiti) g 500
L. **4.190**
Invece di L. 6.300 (Al Kg L. 8.360)

Shampoo Mantovani ml 300
L. **2.940**
Invece di L. 4.390 (Al Litro L. 9.800)

Super Soap Creme alla lanolina [redacted]
L. **2.670**
Invece di L. 3.990 (Al Litro L. 8.900)

Bagnolatte Nidra ml 500
L. **3.990**
Invece di L. 5.990 (Al Litro L. 7.980)

Ammorbidente GS Litri 4
L. **4.280**
Invece di L. 6.390 (Al Litro L. 1.070)

Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionati nel rispettivo periodo di svolgimento delle promozioni. I prezzi possono subire variazioni nei casi di eccezionali errori tipografici, illegali o modifiche alle leggi fiscali

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

REGISTRATO

dal 18 al 27 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
TEL. 0322/858918

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 23 Agosto 1995 n. 99
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FESTA DELL'UVA FRAGOLA
DOMANI
24 AGOSTO
FRANCO BAGUTTI

Gravellona Toce è sotto choc, gli amici dei due ragazzi suicidi s'interrogano

«Perché ci han lasciati per sempre»?

Domande senza risposta, affiorano i ricordi

GRAVELLONA TOCE. La città è scossa per la tragica di Luigi Astrua e Stefano Motta, i due amici diciannovenni, uccisi l'altra notte dal gas di scarico della loro auto quando si trovavano in una isolata della frazione omegnese di Gaiungno.

L'Alfa Sud, di Stefano Motta, era stata notata da un passante, verso le due domenica mattina: il motore acceso ed un tubo di gomma che dallo scappamento si infilava in un finestrino. Una telefonata anonima aveva poi messo in allarme i carabinieri di Verbania intervenuti prontamente sul luogo. Per i due giovani - ancora in vita - non c'è però stato più nulla da fare. Amici fin dalle scuole elementari Stefano e Luigi avevano frequentato la stessa classe anche alle medie. Inseparabili, avevano vissuto insieme le prime esperienze di adolescenti. Luigi continuato gli studi all'Istituto professionale «Bellini» di Omegna ed aveva poi trovato lavoro come elettrotecnico in un laboratorio di Gravellona, a pochi passi da casa, in Sempione. Stefano, dopo la scuola dell'obbligo, aveva trovato occupazione in una carrozzeria un centinaio di metri dall'abitazione della famiglia, in via Pedulazzi.

Da circa cinque mesi Stefano stava prestando servizio militare a Cameri mentre Luigi sarebbe partito tra poco. Aveva fatto domanda per il servizio di leva nel corpo degli agenti di custodia.

«Ero amico di entrambi - ricorda Paolo di Larnia, 17 anni, pasticcere - per due anni abbiamo frequentato lo stesso bar. Erano sereni, ottimi compagni. Stefano aveva un carattere più forte mentre Gigi ogni tanto si chiudeva in se stesso. Recentemente era andato a Roma per il concorso di guardia carceraria». Paolo, occhi sguardo sveglio e penetrante, fa una pausa poi riprende. «Li ho visti proprio sabato sera la 21 mentre transitavano sul corso a bordo dell'Alfa Sud. Mi hanno salutato ed ho risposto con un cenno della mano. Non immaginavo proprio che di a poche ore la loro vita sarebbe finita. Non riesco a capire perché l'abbiano fatto. Ripenso alle serate trascorse in loro compagnia, alle ore passate l'anno scorso in valle Antrona per seguire il rally delle valli Ossolane».

Antonio, 50 anni, operaio pulitore: «Non so davvero prendere una decisione simile. Incontravo di tanto in tanto Stefano e Luigi al bar. Ci scambiavamo qualche battuta ma non ho mai notato in loro atteggiamenti tali da far pensare che stavano attraversando un particolare periodo difficile».

«Io sono lavoro, non lo trovo e mi sento a disagio non credo che troverei mai il coraggio di compiere un gesto tragico - aggiunge Oliver, 19 anni, compagno scuola di Luigi Astrua alle elementari -. Mi riesce difficile anche trovare una ragione per cui Stefano e Luigi abbiano deciso di lasciarci per sempre».

Gianni, 21 anni, studente all'Istituto per geometri. «Conoscevo Stefano, a volte sembrava chiuso nei suoi pensieri. Però ho mai notato nulla di strano in lui. Non lo credevo certo capace di un gesto così disperato».

E' ancora Paolo a ricordare Luigi: «Alcuni mesi fa Gigi si era dedicato anima e corpo ad assistere un'amica, Deborha, gravemente malata, ora in via di guarigione. Credo che ne fosse innamorato e che sperasse di riuscire a vivere con lei una bella storia d'amore. Deborha però gli fatto capire che non era il tipo. Si allora trovato una ragazza che però molto tempo fa lo aveva lasciato. Non mi era parso comunque che Gigi se la fosse presa troppo a male».

Sara, 16 , studentessa al «Ferrini» Verbania, abita a Fondotoce: «Ho conosciuto Luigi e Stefano occasionalmente ma sono rimasta davvero scossa nell'apprendere della loro morte. E' vero che noi giovani, talvolta, ci sentiamo un pò giù perché gli adulti non ci capiscono e ci propongono modelli di vita che a noi non vanno proprio. Ma da qui a farla finita per sempre ce ne corre».

Stupore e incredulità per due morti così inattese sono i temi dominanti sui quali amici e conoscenti dei due ragazzi si interrogano.

Un particolare curioso, che potrebbe indurre a ulteriori riflessioni, è forse però sfuggito a molti. Nel mangianastri dell'Alfa Sud dove Stefano e Luigi hanno trovato la morte era inserita una cassetta degli ultimi successi degli intitolata «La donna, il sogno, il grande incubo». Alcune parole di uno dei brani sembrano costituire un terribile messaggio premonitore.

Aristide Ronzoni

A destra, Luigi e Stefano, in un'immagine felice delle ultime vacanze sulle Dolomiti. A sinistra di Gravellona Sotto, il barista Luigi e l'amico Paolo. In basso, l'Alfa Sud dove hanno la morte i due ragazzi diciannovenni

Oggi alle 14,30 i funerali

I ragazzi saranno sepolti vicini

GRAVELLONA TOCE. Si svolgono alle 14,30, partendo dalle rispettive abitazioni in via Pedulazzi e corso Sempione, i funerali di Stefano Motta e Luigi Astrua. I due cortei si congiungeranno poi in corso Sempione a poche centinaia di metri dal cimitero dove i due giovani - come avevano chiesto nei biglietti d'addio lasciati alle famiglie - saranno sepolti vicini.

Ieri alle 20,30, nella casa parrocchiale, è stato celebrato il rosario in memoria dei due ragazzi la morte tragica ha letteralmente scosso città. Un unico manifesto mortuario stato affisso in città a testimoniare nella morte così come nella vita grande che ha sempre unito Luigi e Stefano.

A piangerli, i loro familiari ed i tanti amici e conoscenti. «Due famiglie oneste e rispettabilissime - commenta Luigino, titolare del bar Veneto, in corso Sempione, a pochi metri dall'abitazione di Giampiero Astrua, 46 anni, impiegato alla Navigazione Lago Maggiore - e non credo che Luigi in famiglia stesse bene». Anche Luciano Motta, 43 anni, operaio padre di Stefano, è molto noto a Gravellona Toce soprattutto per la sua attività di volontariato presso la locale sezione della Croce rossa.

Ieri pomeriggio numerose persone di ogni età si sono soffermate in continuazione dinanzi ai manifesti funebri. Una sorta di triste pellegrinoggio per rendere, ancor prima dei funerali, un omaggio alla memoria di Luigi e Stefano.

Intanto la Procura della Repubblica di Verbania sta proseguendo l'inchiesta sulla morte dei due giovani.

L'altro ieri sono stati eseguiti l'autopsia e gli esami tossicologici sui cadaveri di Stefano e Luigi al fine di accertare la causa della morte. Sulla quale, però, non ci sarebbero dubbi: intossicazione da monossido carbonio.

Sul tavolo del sostituto procuratore Alfredo Ruocco comunque il fascicolo rimarrà aperto ancora per alcuni giorni. Dovranno infatti essere ascoltati parenti ed amici per cercare di far luce ciò che potrebbe aver indotto i due giovani ad assumere la tragica decisione. Ancora sotto sequestro - a disposizione del magistrato - l'Alfasud a bordo della quale i due giovani hanno cercato, e trovato, la morte. La vettura è stata portata nel deposito del soccorso Aci dei fratelli Mazzi a Fondotoce.

[a. r.]

Il sostituto procuratore Alfredo Ruocco sta cercando di ricostruire le ultime ore di vita dei giovani

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso precipitazioni prevalentemente temporalesche.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

TEMPO. Da nuvoloso a molto nuvoloso precipitazioni sparse.

LE NOVARA
Max: ; min: 16; media: 20

UN ANNO FA
Max: 30; min: 21; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25,1; Alessandria 27; Asti 26; Aosta 25; Cuneo 27; Vercelli 26.

Lotta alla prostituzione, il primo cittadino di Divignano illustra i motivi della riunione in programma l'11 settembre

Trenta sindaci invitati all'assemblea contro le «lucciole»

«Ciascun paese ha la via del sesso a pagamento, da soli non otterremo risultati»

DIVIGNANO. Parte la «campagna d'autunno» contro le prostitute? Il segnale sta in un annuncio arrivato nei giorni si ad una trentina di sindaci del Medio Novarese. Sono invitati a partecipare ad «un'assemblea intercomunale antiprostituzione» che si svolgerà l'undici settembre alle 21 nella sala consiliare di Divignano. La necessità di convocare la riunione allargata è scaturita al termine di un incontro, che si era tenuto il 31 luglio sempre a Divignano, al quale avevano preso parte i rappresentanti di Agrate Conturbia, Borgo Ticino, Marano Ticino, Oleggio e Pombia.

Dice il sindaco di Divignano, Romildo Contini: «Ci attendiamo una partecipazione numerosa. E' fondamentale. Ormai non possiamo più affrontare il problema ciascuno per conto proprio. Le strade che salgono a Divignano rischiano di diventare terra di nessuno. E altri Comuni hanno la loro via, o le vie, a luci rosse. Sappiamo che dietro la prostituzione si nascondono altri affari. Ci sono personaggi che non promettono nulla di buono».

Aggiunge il sindaco di Pombia, Bruno Gianelli: «Non vogliamo assolutamente fare "crociate" o facile moralismo. Ma bisogna studiare un progetto di intervento mirato e complessivo. Perchè il problema interessa un territorio vasto e diverse popolazioni, non Pombia o Divignano piuttosto che Oleggio». Il fenomeno è calato negli ultimi tempi? «La mia impressione è che queste giovani si spostino zona in zona. Attorno a Divignano ci ragazze di colore, dell'Est, sudamericane. Le dimensioni non sono cambiate sommai l'offerta è diversificata». Questo conferma due concetti ed ora stata Margherita Gionni, del coordinamento donne della Cgil, a sottolinearli più occasioni: «Vuol dire che la richiesta del mercato è al di sopra dell'immaginazione e che dietro a queste donne ci sono abili registi che le sfruttano e hanno un ampio campo d'azione nel far entrare le ragazze in Italia».

Nell'ultimo Consiglio comunale a Oleggio Luigi Bonzo, consigliere per la Lega Nord, aveva presentato un'interrogazione al sindaco Paolo Colombo a proposito della ricerca di strumenti atti a prevenire e scoraggiare il fenomeno. Colombo aveva precisato che era nelle intenzioni della giunta prendere contatti con altri amministratori del circondario che si stavano muovendo su iniziative congiunte.

A Oleggio si era verificato il grave episodio del pestaggio di una «lucciola» nera parte di colleghe mandate da una «maman» di Torino. In passato, e lo confermano le guardie in servizio al Parco del Ticino spesso intervenute, si sono registrate altre aggressioni e liti finite a suon di percosse.

Maria Paola Arbeia

Alle «lucciole nere» si sono aggiunte numerose ragazze dell'Est e sudamericane

Per Novara e il Vco il ministero delle Poste ha deciso di aumentare gli organici

In arrivo novanta nuovi postini

Saranno assunti con contratti di formazione lavoro. Il direttore provinciale di Novara: «Almeno il 60% di questi addetti resterà da noi in servizio definitivo». Novità anche a Domo e Trecate

NOVARA. Arrivano novanta nuovi postini con contratto di formazione lavoro e lunedì prendono via, in fase sperimentale, le «agenzie di coordinamento» di Trecate e Domodossola.

Novità in vista per le poste Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, a cui il ministero ha destinato un rinforzo di novanta nuovi addetti che verranno assunti con i contratti di formazione lavoro.

«Con questo tipo di contratto - dice il direttore provinciale delle Poste Novara, Pietro Raeli - avremo personale sicuramente in servizio fino dicembre '97 ed almeno il sessanta per cento di questi addetti, secondo la normativa in vigore, dovrà restare da noi in servizio definitivo. Credo anche che di fronte alla prospettiva di un lavoro quasi tutti dovrebbero restare in zona».

Un'altra novità partirà lunedì prossimo riguarda le zone Domodossola e Trecate. «Partiranno le cosiddette agenzie di coordinamento, che autonome rispetto a Novara e gestiranno la propria una quindicina di uffici sia a Trecate che Domodossola. Il personale - spiega Raeli - gestito in loco e con questo decentramento il lavoro dovrebbe essere reso più agile, a vantaggio sia del nostro personale che degli utenti».

Novanta nuovi postini per far fronte alle carenze d'organico riquadro, il direttore provinciale delle Poste Novara, **Pietro Raeli**

In questi mesi Poste novaresi utilizzano 240 agenti trimestrali per far fronte alle carenze d'organico, che dovrebbero venire in gran parte colmate con l'arrivo dei novanta addetti in contratto di formazione lavoro.

A Trecate Novara verrà aperto anche una sorta di sportello di marketing, di pubbliche relazioni e di consulenza: «Questo sportello servirà agli utenti per esporre i loro problemi le difficoltà. nostro personale per fornire informazioni ed anche per ricevere le eventuali lamentele della gente. E' un servizio che vogliamo avviare per rendere meno burocratico il nostro servizio, più vicino alle cittadinanza ed alle sue necessità».

Le agenzie locali di coordinamento, aggiunge il direttore provinciale, verranno aperte per ora in via sperimentale e se il progetto funzionerà l'anno prossimo verrà esteso anche agli altri distretti postali delle due province.

La direzione sostiene anche che è stato completamente risolto un problema che era verificato nei mesi scorsi alla Posto Ferrovia di Novara, dove si ammassavano lettere e pacchi.

«Da due mesi - afferma Raeli - non abbiamo più nessuna giacenza; gli arrivi della notte vengono smaltiti nel giro di ventiquattr'ore; sono stati modificati i carichi di lavoro ed anche l'intero Verbano-Cusio-Ossola è ormai collegato con dispacci diretti, per cui non si registrano più ritardi nelle consegne».

C'è infine un appello curioso dei portalettere ai proprietari di ville e case isolate difese dai cani: «Purtroppo registriamo numerosi di portalettere che vengono azzannati dai cani, nel tentativo di consegnare la posta. E' opportuno che in queste case sistemate delle cassette delle lettere all'esterno, per evitare qualsiasi rischio ai nostri addetti. E' una precauzione - dice il direttore provinciale - che potrebbe evitare tanti incidenti».

In questi casi comunque l'amministrazione postale provvede a richiedere il risarcimento ai proprietari dei cagnolini troppo «feroci» ed il morso di Fido potrebbe rivelarsi particolarmente costoso per il proprietario della «bestiola». **(m. g.)**

IN BREVE

NOVARA

In arrivo i prospetti inps per aziende e autonomi

I prossimi giorni le aziende e i lavoratori autonomi con posizioni contributive irregolari riceveranno una comunicazione dall'Inps di Novara. Si tratta prospetti riassuntivi per i periodi fino al 31 dicembre. Gli uffici di corso della Vittoria sono a disposizione degli utenti per informazioni. **[c. m.]**

Duecento milioni per sistemare le strade

Con un impegno di spesa di 200 milioni, l' amministrazione nale di Vespolate ha deciso di sistemare strade del paese. I lavori di asfaltatura inizieranno nei prossimi giorni e si concluderanno entro novembre. **[c. m.]**

Sollecitati dal quartiere i lavori al vecchio stadio

«Anche quest'anno la Sparta non giocherà in via Alcarotti, e stesso sorte aspetto le altre società del quartiere. Questo perchè non è stata avvista una precisa politica di risanamento del campo sportivo». E' ancora polemica, da parte del consiglio di quartiere San Martino, sulla situazione dello stadio di via Alcarotti. Da tempo il consiglio sta chiedendo un sollecito inizio dei lavori, per permettere l'utilizzo dell'impianto entro tempi brevi. **[c. m.]**

Un centro polivalente nell'ex cinema

L'ex cinema comunale diventerà un centro polivalente per giovani e anziani. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio. Si concluderanno entro l'inverno. Poi la sala sarà utilizzata come teatro, centro espositivo centro iani. **[c. m.]**

NACO

Retrospettiva dedicata Ernesto Treccani

Un omaggio ad Ernesto Treccani, in sione del suo 75° compleanno. E' il Comune di Tornaco, a rendere onore al grande maestro con una retrospettiva che s'inaugura il 16 settembre La manifestazione è organizzata con biblioteca comunale, Provincia e Regione. In contemporanea si potrà visitare anche una mostra itinerante di grafica e sculture di Antonio Ligabue. **[c. m.]**

Ieri record di interventi per nidi di vespe

Non rientra l'allarme per il numero eccessivo di nidi di vespe e calabroni: da tutta la provincia arrivano chiamate alle centrali dei vigili del fuoco. Soltanto ieri, per Novara, stati eseguiti quindici interventi di disinfestazioni. **[c. m.]**

Era fra i medici più apprezzati a Novara

Maria Vittoria Gaeta dopo lunga malattia

NOVARA. Ha lottato a lungo contro il male che l'aveva aggredita, trascurare i suoi numerosi impegni. Ma nelle ultime settimane le sue condizioni erano decisamente peggiorate. E' deceduta ieri l'altro la dottoressa Vittoria Gaeta. Aveva 48 anni ed era uno dei medici più noti della città. specializzata in fisioterapia, e si dedicava al recupero alla riabilitazione. Aveva svolto la sua attività professionale alla clinica San Gaudenzio, dove ricopriva la carica di direttore del centro di fisiochinesiterapia.

Riceveva i pazienti nel suo studio e nel poliambulatorio di via dei Mille. Ma la dottoressa Gaeta era nota anche come presidente provinciale dell'Aido, l'associazione per la donazione degli organi. Past-president del gruppo Soroptimist di Novara, era attiva anche nel comitato femminile della Croce Rossa.

Anche il Club Unione di via Fiorani avvaleva della sua collaborazione in qualità di segretario e consigliere. A maggio era rimasta coinvolta in un incidente stradale. Da quel momento il suo fisico, già minato dal male, ha iniziato a deperire ed stata costretta a lasciare i suoi impegni professionali.

La dottoressa **Vittoria Gaeta**

I funerali si svolgono oggi alle 14 alla chiesa di San Giuseppe. La dottoressa lascia il padre Giuseppe, la madre Piera e la sorella Carla. **[c. m.]**

Una società di Novara ha realizzato il «corso» da seguire sul personal computer

Esame della patente col floppy disk

La raccolta realizzata un software «didattico» propone quiz, risposte e simulazione della prova Gli autori hanno collaborato con la Camera di Commercio per una guida turistica informatizzata

NOVARA. Corsi di cucina, fotografia, informatica, lingue, musica, sport, sopravvivenza: abbondano nelle edicole. Il kit classico comprende il fascicoletto, attrezzi per aspiranti cuoche, vocabolarietti per aspiranti interpreti, spesso un dischetto per le esercitazioni. Ma il corso per studiare come seguire la patente ancora mancava. Da qualche tempo è in edicola anche questo. L'idea è di quattro giovani che lavorano per «Media Lab», società specializzata in sviluppo di software multimediale.

Fra le realizzazioni all'attivo, Media Lab vanta un sistema di informazione con immagini, itinerari e dati fin cinque lingue) dedicato al turismo del Novarese e del Vco, presentato in importanti fiere e realizzato per conto dell'Evast, l'organizzazione della Camera di Commercio di Novara per lo sviluppo delle attività economiche e turistiche. E' stata anche approntata dalla società novarese l'illustrazione di supporto alla conferenza annuale dell'Evast

Prova utilizzo del floppy disk con domande e risposte codice della strada

videoriprese, schemi, tabelle di facile lettura. «Media Lab» ha collaborato in un'occasione anche con l'Associazione Piccole Imprese.

Nel Floppy Disc «Patente Facile, teoria e quiz» ci sono i quesiti, seimila risposte, segnaletica stradale completa. Tutta la materia è aggiornata al settembre '94, quindi in rispetto delle normative sulla patente europea. C'è anche un ma di autovalutazione, così gli aspiranti automobilisti possono verificare subito qual è il grado di preparazione.

«Non vogliamo assolutamente sostituirci alle autoscuole, che hanno un ruolo fondamentale - dice Guido Bovolenta -. Pensiamo che il nostro floppy possa essere un aiuto più, da utilizzare a casa, nei momenti liberi, per rinfrancare concetti e per ripassare in vista dell'esame». Il ragionamento che ha fatto nascere l'idea di un dischetto è facile: «La patente A si consegue a 16 anni, la B a 18. I ragazzi fra i quindici e i vent'anni sono quelli che usano di più il computer. Crediamo che il profitto sia immediato per loro ma l'utilizzo del floppy è cessibile anche a chi non è esperto di computers.

Per gli addetti ai lavori, il peso del programma è di tutto rispetto! 4,5 Mb tra 6 mila risposte, cartelli, incroci, segnali. Il costo: 29.900 lire. Il dischetto è in distribuzione da marzo su tutto il territorio nazionale, lo pubblica Leader Pc. Il floppy consente anche una simulazione d'esame. «E si inserisce - concludono da Media Lab - in un progetto ampio che intendiamo approfondire applicando il software a percorsi didattici mirati». **[m. p. s.]**

Protesta il sindacato

A Novara autostazione senza servizi

NOVARA. «Non è solo un segno di poca civiltà, ma anche un problema di igiene pubblica». Così la segreteria provinciale degli autoferrotranvieri autonomi Faisa-Cisal commenta, in una lettera inviata all'Usl 13, la notizia della chiusura dei servizi igienici dell'autostazione viale Ferrucci.

La protesta è stata recapitata anche al sindaco di Novara Sergio Merusi, al Prefetto e all'assessorato provinciale ai Trasporti. «Da tempo - si legge nel documento - i servizi igienici dell'autostazione, gli unici in un ampio raggio, sono perennemente chiusi, creando notevoli disagi tra i numerosi viaggiatori e i turisti, oltre che al personale impegnato nei servizi di linea noleggio. tratta di una situazione che dura parecchi mesi, tale anomalia è stata più volte segnalata inutilmente alla direzione dell'azienda Sun che gestisce la struttura».

Il sindacato chiede all'Usl un intervento urgente presso la municipalizzata per il ripristino del servizio. **[c. m.]**

IL RACCONTO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Svincolo autostradale di è

Oltre al problema non ancora risolto delle barriere antirumore tratto Ghevio-Nebbiuno, ve ne è un altro che lascia parecchio perplessi: quello dello «svincolo» di Ghevio.

La perplessità maggiori riguardano due aspetti: uno estetico e l'altro funzionale.

Per quanto concerne il primo credo che molti residenti e turisti, dopo aver pagato lo scotto del primo pedaggio, non ci rischieranno. Entrare a Ghevio o a Carpugnino, per la Società Autostrada non fa differenza, il prezzo lire 4500 per uscire a Sesto Calende non cambia. Per quanto concerne il secondo aspetto, possibilità di sola entrata (sic!) compromette poco credibilità dell'opera. Un solerte dipendente della Società Autostrade uscita di Arona! alle mie obiezioni rispose che l'entrata di Ghevio era da considerarsi mola» rispetto all'asse autostradale inizialmente progettato. Va bene, ma, visto che «l'anomalia» ormai c'è, si deve tentare di «normalizzare» l'opera.

Per quanto riguarda l'aspetto estattivo, l'automazione dell'ingresso di Ghevio risponderebbe positivamente alla prima domanda che ponevo. Per quanto riguarda secondo aspetto, occorrerebbe sentire il parere di uno più esperti del settore nonché quello finanziario.

Alberto Bosio, Nebbiuno

Una precisazione dai volontari di

Dopo il servizio di Sandro Bottelli da Massino Visconti riteniamo opportuno un chiarimento, di cui chiediamo cortesemente la pubblicazione, per evitare che dalla lettura dell'articolo si possano ingenerare errate opinioni. Vero è che, fin dal 1992, è stato approvato una nuova legge sul volontariato, ma nessuna normativa era d'ostacolo alla precedente gestione della casa di riposo di Massino Visconti a cura della nostra associazione, come non lo sarebbe ora. Tale gestione è mutata a seguito di uno spontaneo e volontario accordo intervenuto con la precedente amministrazione comunale.

Gianni Ballo, presidente Associazione volontari «L'arcobaleno», Massino Visconti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 827 000, **Arona:** 0322 / 51 61, **Borgomanero:** 0322 / 840 080, **Domodossola:** / ; **Gallate:** 852 222; **Oleggio:** 93 500. **Omegna:** 0323 / 61 000/63 669. **Gravellona Toce** 0323 - 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33 360. **Trecate:** 777 900.

Verbania: 0323 / 55 61 61; **Bavano:** 0323 / 924222; **Mergozzo** 0323 / 80 705. **Orta:** 0322/911 900; **Grignasco:** S r o 0163/41 86 17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96 74 56, **Lesa:** 0322/78 597; **Piedimulera:** 0324/63 158

GUARDIA MEDICA

tel. 62 60 00, **Arona:** 0322 / 51 61, **Borgomanero:** 0322 / 81 500, **Domodossola:** 0324 / 491 334, **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** 0323 / 86 81 11; **Stresa:** 0323 / 31 844, **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541 318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno: *Omeopatica Chiabrera*, lg. Cavour, 4 L 81 22 80 con continuativo 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 e batteria aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a batt. chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addizionale di L. 3 000) e *Madonna Pellegrina*, Vercelli. tel 45 27 81 con orario notturno 8,45-8,45 del giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a batt. aperti; mentre dalle 21,30 alle 8, il servizio viene effettuato a batt. chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda altri la Provincia, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Angulli*, c.so Cavour, 120 tel. 0322/24 25 56

Oleggio: *Leonardi*, via Valle, 9 tel. 91 361

Momo: *Baguzzi*, via Magistrini, 12 tel. 92 60 33

Maggiora: *Santoro*, via Vittorio Emanuele II, 98 tel. 0322/87 119

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via No- 1 tel 0323/57 15 64

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 15 tel 0323/70 138

Oggebbio: *Azzimi Bonolis*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323/48 150

Bavano (Feriolo): *Muratori*, via San Carlo, 7 tel 0323/28 100

Colazza: *Bertu* piazza Milano, 2 tel. 0322/21 80 96

Villadossola: *Fenzoni*, via Pascone, 45 tel 0324/53 739

Varzo: *Folgheta*, via Castelli, 49 tel. 0324/72 494

Druogno: *Fantone*, via Chiesa, 1 tel. 0324/93 254

Calasca Castiglione: *Peppoli*, bg. ni, 40 tel. 260

Omegna: *Maniegazza*, p. Beltrami, 5 tel 0323/61 290-64 36 21

Gattinara: *Cominazzini*, Garibaldi, tel. 34 17.

STATO CIVILE

I Medici specialisti del Poliambulatorio di via **Dei Mille 2 Novara** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica e collega

dott. Vittoria Gaeta

– , 22 agosto 1995

Il **S.U.M.A.I. provinciale di Novara** e **V.C.O.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica e collega

dott. Vittoria Gaeta

Consigliere provinciale

Novara, 22 agosto 1995.

Rita e Tino Oatti con **Fabio, Lucio, Mario** e **Valeria** abbracciano **Carla, Laura** nel ricordo della carissima **VITTORIA.**

– **Novara**, 22 agosto 1995

VITTORIA con immenso affetto nel ricordo una grande amicizia **Sergio, Piera, Francesco** e **Barbara** con **Giorgia** sono affettuosamente vicini a papà, mamma, Carla, Alberto e Laura

Borgovesia, 21 agosto 1995

Le famiglie **Piazzo** e **Ragazzoni** si uniscono al cordoglio della famiglia Costa per la scomparsa della carissima e collegiale **VITTORIA.**

– **Briga Novarese**, 22 agosto 1995.

Wanda Fumagalli Allegra partecipa con vivo dolore al lutto della famiglia per la perdita della cara amica **VITTORIA.**

– **Novara**, 22 agosto 1995.

VITTORIA ti sei sempre con noi. **Angela, Maria e Carla Fraschini.**

– **Novara**, 22 agosto

Partecipano al lutto **Gino Panagini, Franca e Cesare Brustia.**

GLI APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

Arona, passeggiata «storica»

Visita alla città e ai palazzi storici, per ripercorrere la vita di Arona dal '700 a oggi: passeggiata proposta dalla cooperativa Incontro di Arona per domani pomeriggio. Il costo è di 7 mila e 500 lire, per informazioni tel. 0322/44973. **[c. m.]**

CORSI

Verso l'esame guida

Aperte le iscrizioni al secondo corso di preparazione all'esame di abilitazione della professione di guida. Organizzato dalla cooperativa Incontro di Arona, è strutturato in 180 ore, e prepara gli allievi sugli argomenti che saranno materia dell'esame provinciale. Per informazioni tel. al 0322/47322.

[c. m.]

CENTRI ESTIVI

Verbania, ritrovo bambini

Un centro estivo gratuito per bambini tra 6 e 13 anni viene organizzato dal 21 agosto all'8 settembre a Sant'Anna. Promotori dell'iniziativa il Comune, il Gruppo Abele, il Centro d'incontro S.Anna e la cooperativa «Insieme». Informazioni al 0323/501842.

[s. r.]

TEMPO LIBERO

Escursioni montagna con l'Apt

Si tiene domani «Riscoprire il territorio», a cura dell'Apt del Lago d'Orta. Escursione all'Alpe Cortevecchio (mt. 1515), Cortemezzo e l'antica mulattiera del W . Appuntamento alle 8.30 al Santuario del Boden, con guida del Cai di Gravellona, partecipazione gratuita.

[r. b.]

Corso aggiornamento Orta

L'Associazione Italiana Barman organizza un corso di aggiornamento professionale per avviamento e specializzazione. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare entro il 15 settembre al capo-barman dell'Hotel San Rocco, Osvaldo Bertuzzo (0322-911977 oppure 911916).

[r. b.]

Occupazione, ci sono dati diametralmente opposti nelle due province

Novara, record di avviati al lavoro

All'Osservatorio regionale del Lavoro viene segnalato un calo della disoccupazione ed una forte diminuzione della cassa integrazione per l'area novarese. Dolenti note al Nord

NOVARA. Il termometro dell'occupazione segna tempo in provincia di Novara mentre manda segnali meno positivi per il Verbano-Cusio-Ossola, dove gli iscritti alle liste di collocamento continuano ad aumentare.

I dati dell'Osservatorio regionale del Lavoro segnalano un calo della disoccupazione ed forte diminuzione della cassa integrazione.

In provincia di Novara gli iscritti al collocamento nel primo semestre dell'anno sono stati 16.369, con una diminuzione del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando gli iscritti furono 16.702.

A Verbania invece la situazione è meno favorevole: gli iscritti al collocamento hanno continuato a crescere e sono 801 in più rispetto al '94, 9.973. Fra l'altro Verbania, col 6,4%, è la provincia piemontese che ha registrato l'aumento più sensibile, in termini percentuali, di nuovi iscritti alle liste di collocamento.

Un dato pienamente positivo per le due province è invece quello relativo agli avviamenti al lavoro: la prima parte dell'anno si è rivelata molto favorevole sia a Novara, dove ci sono stato 6.503 assunzioni (2.215 in più rispetto all'anno scorso), che a Verbania, dove le assunzioni sono state 3.271 (763 in più rispetto al '94)

Novara ha fatto registrare un autentico exploit a livello regionale con un aumento degli avviamenti del 51,7%, il più alto del Piemonte dopo Torino, mentre a Verbania la crescita si è attestata al 30,4%, inferiore alla media regionale che è stata del 44,6%.

Viene segnalata un'incoraggiante ripresa dell'occupazione nel Novarese

Per quanto riguarda le ore di cassa integrazione non è disponibile il dato scorporato per le due province, ma soltanto il numero di complessivo: le aziende novaresi e del Verbano-Cusio-Ossola hanno usufruito in questi mesi di un milione e 547 mila di . Una cifra molto bassa se paragonata al '94, quando nella prima parte dell'anno le ore di cassa integrazione furono due milioni e 724 mila, il 43,2% in più.

«Sul piano settoriale - ha detto l'assessore regionale al lavoro, Antonino Masuraccchio - la novità maggiore è costituita dalla forte crescita di assunzioni nel terziario, dove nel complesso l'aumento sul '94 è del 43%. La domanda di lavoro nei servizi aveva dato segni di risveglio nella seconda metà dell'anno scorso, mentre in precedenza risultava ancora stagnante. queste ultime informazioni confermano che la ripresa ha preso piede anche nel terziario».

Perchè situazione è così diversa le due province? «La disomogeneità dipende dalle strutture produttive di base - risponde Lorenzo Castaldi, segretario della Camera del Lavoro - la nuova provincia risente indubbiamente dell'impoverimento industriale che si è verificato negli anni scorsi.

Il sindacalista osserva che i dati statistici sindicativi, anche se evidenziano una fase di rilancio produttivo ed economico che indubbiamente c'è stato in questi mesi: è un rilancio però dovuto essenzialmente all'esportazione e non si è realizzato in seguito ad un'innovazione. Il periodo positivo per la nostra zona dovrebbe continuare anche nei prossimi mesi - osserva Castaldi - ma in modo più tranquillo, con una stabilizzazione della crescita».

Marcello Giordani

Primo incidente sul tratto della A26 aperto di recente

Milanese è ferito grave sulla nuova autostrada

BROVELLO CARPUGNINO. Primo grave incidente sul tratto dell'autostrada Voltri-Sempione che attraversa il Verbano. All'uscita da una galleria, un milanese che era alla guida di una Mazda 323 è sbandato, forse a causa del fondo stradale bagnato, ed è andato a schiantarsi contro il guard rail. Adesso è ricoverato all'ospedale di Verbania con una prognosi riservata.

L'incidente si è verificato l'altro pomeriggio; attorno alle 16,15. Andrea Rebora, 38 anni, residente a Milano in via Panfilo Castaldi 20, stava procedendo sull'autostrada in direzione nord.

Dopo aver superato il tratto che attraversa Ghevio, Pisano e Nebbiuno, entrava nella galleria del «Castellaccio» che si trova tra gli abitati di Massino Visconti e Brovello Carpugnino. All'uscita da questo tunnel improvvisamente perdeva il controllo della sua auto, sulla quale fortunatamente non c'erano altri passeggeri, e dopo una serie di sbandate si rovesciava sul guard rail.

E' un caso che nessun altro automobilista sia rimasto coinvolto. Sul luogo dell'incidente sono prontamente intervenuti gli agenti della polizia stradale di Romagnano Sesia e i vigili del fuoco che hanno lavorato per estrarre il Rebora dalla Mazda ormai ridotta a rottame. Un'automobulanza ha quindi trasportato il milanese all'ospedale di Verbania, dove i medici hanno riesso una prognosi riservata.

Sono in corso accertamenti. La causa più probabile dovrebbe essere la pioggia, che avrebbe reso il tratto autostradale troppo viscido e pericoloso in particolare se percorso a velocità sostenuta. L'incidente di Brovello è il primo, di certa gravità, che si verifica dopo oltre un mese di discreto traffico in entrambi i sensi. **(s. bot.)**

Un tratto della Voltri-Sempione

IN BREVE

TRECATE

A ottobre referendum sul piano del traffico

Si svolgerà in ottobre il referendum per raccogliere le opinioni dei trecatesi sul piano del traffico. Lo ha richiesto la Lega Nord **(c. m.)**

GHEMME

Encomio all'arciprete dal Consiglio comunale

Il Consiglio comunale, che si riunisce stasera, conferirà un encomio solenne all'arciprete Gabriele Pelosi per i anni di attività pastorale **(m. g.)**

ERRERO

Eletta Sorriso ha sedici anni

E' una sedicenne di Sorriso, Tiziana Viola, la miss Sorriso '95, al secondo posto è stata eletta la diciottenne borgomanerese Simona Zapelloni **(m. g.)**

ARONA

I temporali non alzano il livello del Lago

Lago amaro in magra nonostante i temporali dei giorni scorsi. Si profilano altre ridizioni nelle corse della Navigazione **(m. b.)**

A Fontaneto è scontro sul problema dello smaltimento rifiuti

Pds contro sindaco che vuole un impianto di Thermoselect

FONTANETO D'AGOGNA. Mentre il Canton Ticino sceglie l'impianto Thermoselect, il Pds prende posizione nei confronti del sindaco di Fontaneto che ha caldeggiato la realizzazione di impianto analogo e l'assessore provinciale all'ambiente chiede con urgenza all'Usl i risultati sulla falda freatica di Ghemme.

Prosegue il dibattito sulla proposta lanciata dal sindaco di Fontaneto, Luigi Pelosini, di attuare un impianto trattamento dei rifiuti gestito dalla Thermoselect: a scendere in campo è la sezione medio collinare novarese del Pds, che critica il sindaco.

«Esprimiamo forte preoccupazione per l'insistenza del sindaco di Fontaneto - dice consigliere provinciale del Pds, Marzio Frone - nel proporre l'impianto della Thermoselect, contravvenendo la legge regionale che affida questo compito ai consorzi di bacino. Fontanone in questi anni non ha mai promosso la raccolta differenziato di rifiuti ha dimostrato uno scarso rispetto delle politiche ambientali la recente adozione di una variante di Piano Regolatore che prevede un'area industriale di 200 mila metri quadrati nella delle 'Canto fontano'».

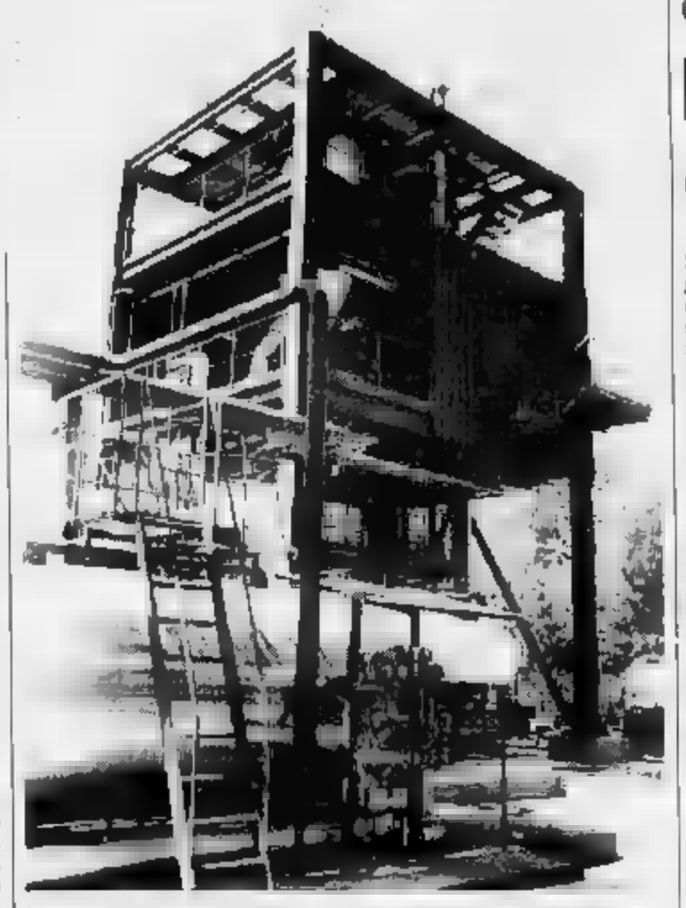
Il Pds invita Pelosini a convocare un consiglio comunale aperto un'assemblea pubblica sull'argomento; la discussione sul tema Thermoselect sta diventando incandescente proprio mentre il Consiglio di Stato di Bellinzona ha deciso di affidare alla ditta verbanese lo smaltimento dei rifiuti del Canton: l'impianto della Thermoselect, che si basa su un innovativo procedimento di compattazione, pirolisi e gassificazione, dovrà smaltire 150 mila tonnellate annue, sorgerà a Gornico e comporterà un investimento di 200 milioni di franchi, quasi 270 miliardi di lire.

Sul problema-rifiuti è intervenuto anche l'assessore provinciale all'ambiente, Mones, che ha chiesto in via d'urgenza i risultati delle analisi effettuate dall'Usl di Gattinara sui campioni d'acqua della falda freatica di Ghemme.

«E' essenziale predisporre un programma definitivo per la soluzione del problema e questo è però recepito anche dal Con- e dai Comuni del Medio Novarese. Alcuni di questi infatti - dice l'assessore provinciale - non si stanno facendo carico coscienziosamente del problema».

L'accenno di Mones è alla divisione ed alle polemiche interne che in questo periodo stanno caratterizzando il Consorzio che riunisce i 51 comuni guidati da Borgomanero: il agosto intanto si riunirà in seduta straordinaria il consiglio provinciale proprio sul problema dei rifiuti ed il centro del dibattito ci saranno sia la situazione della discarica di Ghemme che la proposta Thermoselect.

«Per quella data - dice l'assessore Mones - non potremo avere la soluzione, ma conto di presentarmi alla conferenza dei servizi in programma a Torino il 14 settembre un programma preciso». **(m. g.)**



La recente innovativa di smaltimento della Thermoselect divide gli amministratori

Cameriere di Novara arrestato da cc di Oleggio

Forzava distributore condannato a tre mesi

BELLINZAGO. Sorpreso da due guardie giurate mentre cercava di forzare la colonnina di un distributore di benzina, a Bellinzago, lungo la statale 32, è stato poi arrestato dai carabinieri di Oleggio, nascosto nella vegetazione adiacente l'area di servizio. Protagonista del movimentato episodio, avvenuto alle due di notte, è un cameriere di origine sarda che abita a Novara in corso Trieste 26. Luigi Lai ha 42 anni, dopo aver trascorso la giornata di domenica e la notte successiva nelle camere di sicurezza alla stazione dei carabinieri di Oleggio, lunedì mattina è comparso davanti al pretore di Novara per rispondere di tentato furto aggravato e danneggiamento. E' stato condannato a tre di reclusione e 350 mila lire di multa con l'applicazione della sospensione condizionale della pena e così ha potuto tornare in libertà.

Dopo che in prima momento aveva negato ai carabinieri di essere il responsabile danneggiamento del distributore «Agip» di proprietà Mario Ferrari, 62 anni di Romentino, il Lai ha finito per ammettere le proprie responsabilità anche davanti al pretore. Si era accanito contro la colonnina di distribuzione del carburante, ha cercato di spiegarsi, quasi a volersi giustificare, perchè sabato notte era ubriaco. **(r. a.)**

Il cameriere condannato Luigi Lai

Era originario di Oleggio ed aveva 83 anni

E' morto a Borgomanero il pasticciere Mainelli

BORGOMANERO. E' morto Costantino Mainelli, il barista-pasticciere più noto della città.

Mainelli aveva compiuto 83 anni a giugno ed è deceduto dopo un periodo di malattia. Originario di Oleggio, aveva svolto la professione di pasticciere prima nel proprio paese, poi a Legnano e Busto Arsizio negli Anni Trenta; in seguito Mainelli fu chiamato alle armi e partecipò come geniere sia alla campagna d'Africa che a quella di Russia.

«Dopo anni guerra - racconta il figlio Angelo - papà a Borgomanero, dove nel 1946 aprì il bar in piazza Martiri». Nel giro di pochi anni «Mainelli» diventò allo Svizzero il locale più frequentato della città: Costantino Mainelli aprì la prima sala da tè ed ampliò il caffè, che gestì fino al momento della pensione, nel 1977.

Di Mainelli a Borgomanero tutti ricordano, oltre all'abilità di pasticciere, anche la cortesia nei confronti clienti: la sua gentilezza il suo «savoir faire» erano proverbiali.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle sedici nella chiesa parrocchiale. **(m. g.)**

Il pasticciere Costantino Mainelli

Novara, in settembre

Corso per esami di ufficiale di riscossione

NOVARA. E' in programma settembre il corso di preparazione per gli esami di idoneità alle funzioni ufficiale di riscossione. Gli iscritti sono per la Provincia di Novara. All'Auditorium della Banca Popolare di Novara le lezioni si svolgeranno di lunedì e mercoledì (4, 6, 11, 13, 18, settembre dalle 17 alle 20), mentre la prova scritta d'esame di terrà ottobre alle 8 al liceo scientifico Antonelli Novara. Il corso sarà tenuto da un dirigente della Federazione Autonoma Bancari Italiani. I requisiti: licenza media inferiore, età fra i 18 e i 40 anni, cittadinanza italiana, godimento diritti politici, sana e robusta costituzione. L'esame è articolato in una prova scritta (redazione di verbale e risoluzione problema di aritmetica pratica) e una prova orale su diritto civile, tributario e disposizioni in materia di riscossione tributi. **(m. p. a.)**

Sabato sera ad Arona

Parata di barche illuminate sul lungolago

ARONA. E' in programma per sabato alle 21, una delle più importanti iniziative della Pro Loco Arona: la «Parata di barche illuminate» davanti al lungolago. Il ritrovo è fissato in piazza Popolo, il «salotto» Arona, da dove, alle ore 21, partirà sfilata, che percorrerà nei due sensi tutto il lungolago per essere visibile ogni punto della città. Possono aderire all'iniziativa natanti ogni genere, di Arona e di tutto lago Maggiore: gli addobbi, per che fossero sprovvisti, saranno forniti dalla stessa Pro Loco. Adesioni sono giunte da più parti del Verbano. Certa è presenza un battello della Navigazione del lago Maggiore, per interessamento dello stesso direttore Piero Ferrozzi, e di barche di servizio pubblico gestite da privati. Prima del via, don Giancarlo Minchiotti, parroco di Arona, impartirà la benedizione a tutte le barche loro equipaggi. **(s. bot.)**

STASERA

GALOPPO A VARESE ore 20,45

IPPODROMO "Le Bettole" Via Ippodromo, 27 Tel. 0332/280505

POMBIA Privato vende TERRENO edificabile 2671 mq., residenziale. Tel. 0321/957304

PER UNA VITA IN DUE L'INCONTRO Istituto Matrimoniale di Stato Amicizia Convivenza Matrimonio NOVARA VIA XXIV SETTEMBRE 16 TEL. 0321/34721

PRESTITO? L. 230.000 mensili bastano per finanziarti L. 10.000.000. Altre soluzioni in ore. Tel. 0321/393261 PROMETEO FINANZIAMENTI Sede di Novara: c.so Italia, 11

LA STAMPA Emozioni in alta quota. Dal 18 Luglio LE ALPI DI MESSNER 7 fascicoli + 7 videocassette ogni martedì in edicola

Al Palacongressi di Stresa si apre domenica la rassegna di musica classica

Addio all'estate con le «Settimane»

La manifestazione rappresenta ogni anno un richiamo per gli appassionati da ogni parte del mondo e diversi alberghi sono al completo. Programma dei concerti con nomi celebri e novità

STRESA. Le «Settimane Musicali» per Stresa e per il Lago Maggiore non sono soltanto un avvenimento culturale. Significano turismo, una coda d'estate con nuovi arrivi da oltre frontiera e da diversi angoli del mondo. Il Festival si colloca per tradizione in settembre. Quando il lago è forse più bello, le cittadine più tranquille e le giornate ancora lunghe e tiepide.

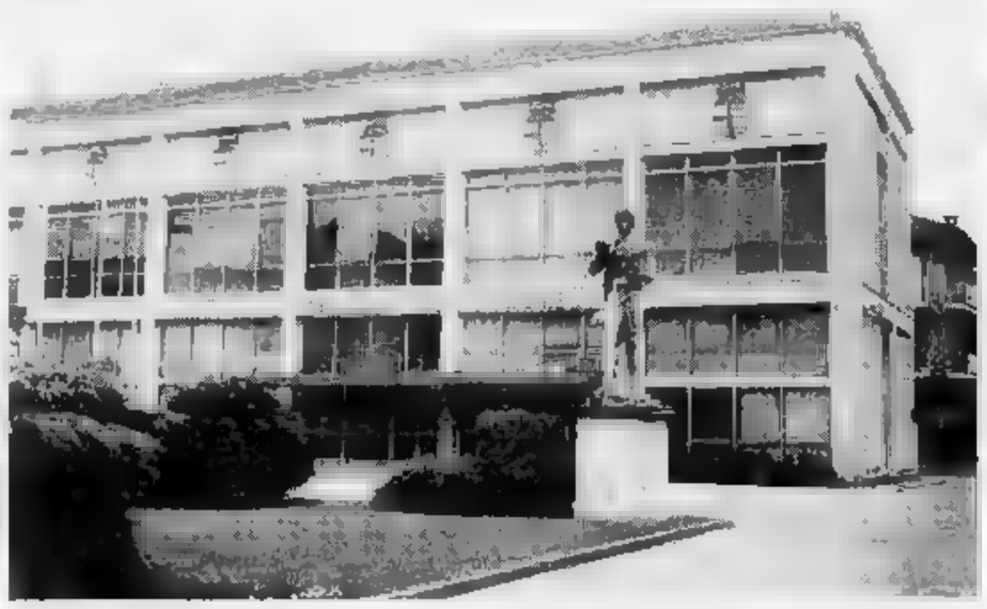
In questi giorni si incontrano sul lungolago i «patiti» della classica, gli amanti delle «Settimane» che hanno prenotato dall'anno scorso, alcuni addirittura per l'intero ciclo di concerti, il posto in albergo. E in certi alberghi, non solo a Stresa, è una fortuna trovare posto.

Ci sono poi personaggi che vivono per le «Settimane». Di sicuro fra l'avvocato Italo Trentinaglia De Ravera, l'anima della manifestazione, e la Filarmonica di San Pietroburgo o meglio, con il direttore Yuri Temirkanov, corre un «feeling» speciale. Non si meraviglierebbe altrimenti che il complesso russo sia stato ospite sul Lago subito dopo che era avvenuto il «disgelo» nei Paesi dell'Est e lo sia ancora quest'anno: alla Filarmonica di San Pietroburgo Trentinaglia ha riservato l'onore di aprire la trentaquattresima edizione delle «Settimane».

Avverrà domenica sera al Teatro del Palacongressi e avverrà, manco a dirlo, con due pagine di musica russa: la suite dal balletto «Petroushka» di Stravinskij e la Quinta sinfonia di Ciajkovskij. Mentre il balletto di Stravinskij compare per la prima volta nel cartellone stresiano, la pagina ciajkoskiana era già stata eseguita nel 1977. Un'annotazione per addetti ai lavori: il programma di questa edizione delle «Settimane» non lascia molto spazio alla riedizione di opere già eseguite ma privilegia le esecuzioni di pagine di musica di carattere «popolare», sul tipo della Quinta di Beethoven, o della «Patetica» di Ciajkovskij, tanto per intenderci. Di fatto, dove si eccettui qualche partitura di Debussy e di Ravel, quella che ascolteremo quest'anno sarà quasi tutta una musica relativamente frequentata, eccezione fatta forse per il concerto di Cecilia Gasdia e dei Solisti Veneti (1 settembre) dove si potrà ascoltare anche un po' di Rossini, di Verdi e di Puccini.

I concerti, quest'anno, saranno sedici: oltre a quello d'apertura, gli altri due con le grandi orchestre avverranno rispettivamente il 10 settembre (Orchestre National de France) e alla chiusura del 17 settembre (Orchestra Nazionale Russa). Fra i solisti in cartellone, il violinista Shlomo Mintz e il pianista Georges Pludermacher (28 agosto), i pianisti Laura De Fusco, Homero Francesch e Jean Philippe Collard (4, 8 e 14 settembre); fra i piccoli complessi, il Quartetto Borodin (30 agosto), il London Brass (2 settembre), i Virtuosi di Santa Cecilia (13 settembre); cui vanno aggiunti un concerto vocale al Salone degli Arazzi all'Isola Bella col tenore Peter Schreier accompagnato dal pianista Walter Olbertz (12 settembre) e il concerto in Sant'Ambrogio a Stresa (15 settembre) coll'organista Olivier Vernet e il trombettista Guy Touvron. Il programma si chiude poi i concerti per i giovani vincitori di concorsi internazionali di musica.

Mario Bonazzi



Il Palacongressi di Stresa ospita numerosi concerti delle «Settimane Musicali» alle quali lavora senza sosta l'avvocato Italo Trentinaglia (a fianco)

Da ieri a Stresa si ricorda Rosmini

Bicentenario con 400 studiosi

STRESA. E' stato inaugurato ieri pomeriggio al Palazzo dei Congressi il primo straordinario della Cattedra Rosmini, con cui sono iniziate le manifestazioni culturali per il secondo centenario della nascita del filosofo di Rovereto.

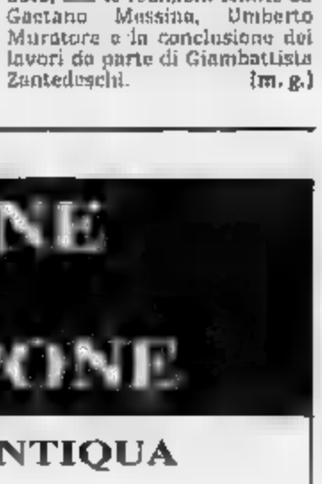
«Quest'anno la cattedra - dice don Umberto Muratore l'organizzatore della manifestazione e direttore del Centro di Studi Rosminiani di Stresa e Palazzo Ducale, dove proseguirà la manifestazione - intende analizzare ed approfondire la visione cosmologica di Rosmini nel contesto della storia del pensiero e delle istanze a lui contemporanee».

«Perché il mondo piuttosto che il nulla» è il titolo impegnativo del corso di quest'anno, ma sono stati quasi 400 gli studiosi e gli appassionati provenienti da ogni parte d'Europa che hanno prenotato un posto per non perdersi le relazioni di filosofi del calibro di Pietro Prini, Gianfranco Morra, Xavier Tilliette e Vincenzo Vitiello e partecipare alle discussioni che sono parte delle prerogative della Cattedra, strutturata in lezioni e «discussioni».

Fra i presenti al Palazzo dei Congressi molti studenti, universitari e degli istituti superiori, a conferma dell'interesse che stanno riscuotendo la filosofia e il pensiero di Rosmini.

Ieri pomeriggio il corso è stato aperto dall'ex assessore regionale alla cultura Enrico Nervioni che ha sviluppato il tema «Il Piemonte per Antonio Rosmini», da sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Mario D'Addio, che ha aperto ufficialmente il centenario rosminiano, e dal filosofo d'origine belgiratese Pietro Prini, che ha tenuto una prolusione dal titolo «Perché il mondo e non soltanto Dio?».

La prima giornata della Cattedra è stata conclusa dal filosofo Luigi Radicati di Brozolo, che ha svolto una dissertazione a carattere cosmologico. La Cattedra proseguirà fino a sabato, con le relazioni tenute da Gaetano Messina, Umberto Muratore e la conclusione dei lavori da parte di Giambattista Zantedeschi. **(m. g.)**



Palazzo ducale di Stresa

DAL CALCIO UN IMPULSO AL TURISMO

Da Druogno è partito l'invito per i ritiri della prima squadra

Roby Bettega benedice il flirt fra i bianconeri e la Val Vigezzo

DRUOGNO La Juve del futuro ha scelto la valle Vigezzo. La frase azzeccata è del sindaco di Druogno, Giovanni Francini, che ha chiesto ai giornalisti di trasformarla in un titolo. Uno slogan per ribadire il legame nato tra la valle dei Pittori e la Juventus che questa estate ha mandato ad allenarsi in valle due squadre giovanili: la Primavera e gli Allievi. La Vigezzo punta molto sulla Juventus, quale veicolo pubblicitario, occasione irripetibile per rilanciare a livello turistico l'immagine dell'Ossola.

«Non abbiamo nulla da invidiare ad altre valli come Trentino e Aosta - ha detto Francini -, pur se loro sono favorite economicamente perché regioni autonome. Ma pur avendo bellezze incomparabili non siamo conosciuti. Questa sarà l'occasione per far parlare di noi».

L'aver ottenuto che la Primavera e gli Allievi (tuttora a Druogno) si allenassero in valle è stato un bel colpo per gli amministratori e gli operatori turistici vigezzini. La speranza è che anche la prima squadra, in futuro, possa venire in Vigezzo ad allenarsi. Una speranza che lo scrittore Benito Mazzi, direttore di «Eco-Risveglio» ha trasformato in una domanda a Roberto Bettega, ospite in valle sabato e domenica: «Per ora abbiamo un contratto triennale con la Valle d'Aosta, valle che ci mette a disposizione ottime strutture - ha detto Roberto Bettega lasciando aperto uno spiraglio visti i suoi giudizi positivi sulla valle dei Pittori, giudizi già dati dai tecnici delle due squadre giovanili che si sono allenate sul campo di Druogno.

Bettega è stato accolto alla Colonia assieme ad alcuni giornalisti torinesi. Qui ha gustato le specialità vigezzine preparate dai cuochi coordinati da Susanna Giorgis, titolare del «Miramonte», e Cesare Baracchio, fan juventino e insegnante del Formont druognese.

«La valle Vigezzo ci ha offerto la sua massima disponibilità e siamo soddisfatti» ha ammesso Bettega prima di lasciarsi andare ai commenti su Milan-Juventus, valida per la coppa Berlusconi. Infatti la Colonia si è trasformata in sala stampa al pari dello stadio San Siro e della sede della Juventus. Una veste nuova per la struttura druognese che si scoperta sede ideale per il ritiro dei calciatori. Non a caso Francini ha lanciato un appello al consigliere regionale Ettore Racheli, presente all'incontro con Bettega, per una sistemazione adeguata della Colonia, affinché venga meglio utilizzata turisticamente.

«Purtroppo le squadre di serie A non scelgono il Piemonte per i ritiri precampionato - ha detto il sindaco Francini - ma è ora che quest'ipotesi venga presa in considerazione. Con l'autostrada tutto diventerà più facile. L'obiettivo è di farci conoscere e la presenza della Juventus è l'occasione buona per dimostrare che abbiamo le carte in regola per diventare una zona appetibile anche per i turisti piemontesi e liguri che prima non sapevano neppure che l'Ossola fosse in Piemonte e al di là del confine».

Renato Balducci

Roberto Bettega con la titolare dell'hotel «Miramonte» Susanna Giorgis, il sindaco di Druogno Giovanni Francini e altri vigezzini che hanno festeggiato il «gemellaggio» con la Juve del futuro

A Borgomanero, aveva 80 anni insegnò a Domo

E' morta suor Giuseppina già preside del Rosmini

DOMODOSSOLA Si è spenta all'età di 80 anni l'ex preside del Collegio Rosmini e per lei è giunto anche un telegramma del Presidente della Repubblica. Suor Maria Giuseppina è deceduta all'istituto di Borgomanero, dove le rosminiane dispongono di un pensionato per le religiose più anziane.

Suor Maria, al secolo Caterina Bonfantini, era originaria di Cesara ed era stata preside dei Collegi Rosmini di Domodossola e di Borgomanero. Qui aveva trascorso gli ultimi anni insegnando filosofia e pedagogia.

Suor Maria Giuseppina aveva concluso l'insegnamento cinque anni fa, in seguito alla malattia che l'aveva colpito: ieri pomeriggio si sono svolti i funerali nella Chiesa della Madonna delle Grazie, presso il Collegio dei Rosminiani di Borgomanero, dov'è stato sepolto.

L'orazione funebre è stata tenuta da padre Emilio Scottini, che ha ricordato le doti intellettuali ed umane della religiosa ed ha letto il telegramma del Presidente Scalfaro: «Sono con voi nella preghiera mentre suor Maria Giuseppina entra nella gloria: la mia riconoscenza è immensa». **(m.g.)**

Suor Maria Giuseppina

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Ad uno studente dell'Enaip il premio «Gaetano Molina»

Assegnata a Marco Maccagno, studente dell'Enaip di Domodossola, la borsa di studio «Gaetano Molina» del valore di un milione e mezzo. **(re. ba.)**

VERBANIA

Il nucleo radiomobile ha un nuovo comandante

E' arrivato alla Compagnia carabinieri il nuovo comandante del nucleo radiomobile di Verbania: il sottotenente Fabio Ceccarelli, 22 anni, proveniente dal battaglione «Campania» di Napoli. **(a. r.)**

Nomina difensore civico i curricula in Comune

I cittadini interessati alla nomina a difensore civico devono far pervenire in Comune entro il 10 settembre il curriculum personale. Il difensore civico verrà eletto per la prima volta in seduta congiunta del Consiglio comunale e dei cinque consigli circoscrizionali. **(s. r.)**

ESPOSIZIONE ARTE CINA - GIAPPONE

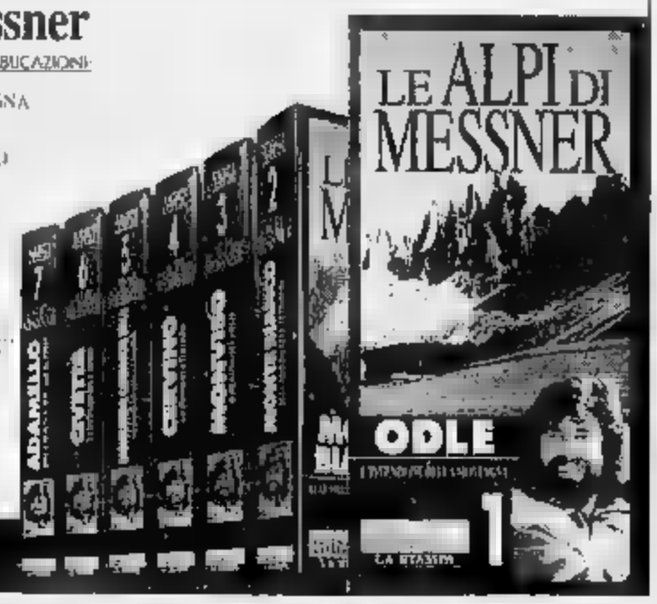
La GALLERIA CHINA ANTIQUA presenta una delle più prestigiose collezioni mondiali di giada scolpita di tutte le varietà. Inoltre corallo, lapislazzuli, turchese, avorio antico.

A vostra disposizione un esperto di fama internazionale per acquisti e per autenticazioni gratuite
GRAND HOTEL DINO-BAVENO
V. GARIBALDI 20
TEL. 0323/922.201
da mercoledì 18 a domenica 27 agosto
Orario: 10,30-13,00/18,00-23,00

LA STAMPA

Finalmente in edicola i primi 7 fascicoli e le prime 7 videocassette delle più belle montagne d'Europa con una guida d'eccezione. Reinhold Messner

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:
1 ODLE L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA 18 Luglio
2 MONTE [illegible] ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO 25 Luglio
3 MONVISO IL PILASTRO DELL'IO 1° Agosto
4 CER[illegible] LA SFIDA DELLA VERTIGINE 8 Agosto
5 [illegible]GO. SELLA. LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' 15 Agosto
6 [illegible] LA LEGGENDA DEL 6° GRADO 22 Agosto
7 ADAMELLO MONTAGNE DI PACE MONTAGNE DI GUERRA 29 Agosto



IN EDICOLA DAL 18 LUGLIO

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

La Regione: «Da settembre pagheremo altri contributi»

Solo 35 miliardi (sui 265 in cassa) agli agricoltori danneggiati

Un orticoltore d'Asti davanti alle serre allagate In Piemonte i danni all'agricoltura ammontano a circa 350 miliardi

ASTI. La pazienza, così si dice, è virtù contadina. E indubbiamente di pazienza ne hanno avuta i circa 5 mila agricoltori piemontesi che hanno denunciato danni per l'alluvione di novembre: dallo Stato non hanno ancora visto una lira per le colture devastate o le stalle distrutte.

La furia delle acque uscite dai fiumi e dai canali, non colpì solo le città: le cronache di quei giorni hanno lasciato alcune immagini-simbolo, come le carcasse di vitelli «appoggiate» a ridosso di alberi, grossi tronchi scaraventati sui tetti, auto e detriti sparsi nei campi. Complessivamente, secondo le ultime stime, è andato perso un valore di 350 miliardi, tra strutture e coltivazioni. E il dato non tiene conto del mancato raccolto del '95 e di quello probabile del prossimo anno.

Le province più colpite furono quelle di Cuneo e Alessandria (un centinaio di miliardi i danni nella «Granda», poco meno nell'Alessandrino). Nell'Astigiano, le denunce presentate alla Camera di commercio ammontarono ad un valore di poco superiore ai 50 miliardi.

Al Piemonte sono arrivati per il solo settore dell'agricoltura, in più riprese dal novembre scorso, circa 265 miliardi (250 a fondo perduto e 15 che finanziano mutui agevolati per altri 100). Ma finora ne sono stati spesi solo 35.

«Non è che siamo stati a dormire, anzi - assicurano dall'assessorato regionale all'Agricoltura -. La dimostrazione è che i primi soldi, per le opere di pronto intervento, sono stati erogati prima di Natale».

Nei giorni subito dopo l'alluvione, alla Regione arrivarono 90 miliardi per gli interventi urgenti sulle infrastrutture (ponticelli su strade interpoderali, canali di irrigazione etc). «Su quelle siamo subito intervenuti, soprattutto nelle province di Novara e Vercelli, per opere legate alla risicoltura, e nel Cuneese. Nell'Alessandrino, ad esempio, sono stati dati 600 milioni ad un allevatore che aveva perso tutto il bestiame» ricordano in assessorato. In Regione però sono arrivate richieste per 35 miliardi su 90: la differenza è stata trasferita un nuovo finanziamento stanziato in aprile e che ha fornito al Piemonte 175 miliardi e altri 73 tra Lombardia, Liguria, Emilia e Toscana.

«In realtà questa somma è stata iscritta nel bilancio regionale solo a fine luglio - precisa il dr. Pecora, funzionario dell'assessorato - e ad agosto abbiamo lavorato senza soste per completare le varie pratiche». A rallentare le procedure, ci sono anche tortuosi iter che devono seguire le pratiche che riguardano ad esempio strade interpoderali o acquedotti rurali per le quali sono necessarie una serie di autorizzazioni specifiche.

«Per il resto - assicurano in Regione - i nostri uffici provinciali stanno lavorando con celerità. Si tenga conto che si debbono fare sopralluoghi e accertamenti sul posto, un lavoro lungo e che richiede attenzione». E l'assessore Alessandro Bodo fa sapere che «entro settembre saranno pagati i primi rimborsi. I soldi ci sono e quindi non ci sono motivi di preoccupazione».

Fulvio Lavina

Dai campi

«C'è troppa burocrazia»

Ad avere il polso esatto della situazione nelle campagne dal dopo alluvione, sono le organizzazioni professionali agricole. Per lunghi mesi agli uffici zonali e provinciali sono passati migliaia di coltivatori, armati di carte bollate per le domande di risarcimento danni. E da loro arrivano pareri contrastanti sull'andamento dei rimborsi.

La Coldiretti di Asti ad esempio, nel suo ultimo bollettino agli associati, titolava «Alluvione di cartacce», alludendo alle complicazioni burocratiche che gli agricoltori incontrano sul loro cammino. «C'è un carico burocratico eccessivo e con costi enormi - sottolinea Turello dell'ufficio astigiano della Federazione - la gente deve venire almeno tre o quattro volte se tutto va bene».

Lamentele simili arrivano anche dalle altre organizzazioni, ma in compenso da tutte emerge una nota positiva, il plauso al lavoro dei funzionari dei Servizi regionali decentrati per l'agricoltura che hanno sede nei capoluoghi di provincia. «Sul pronto intervento - afferma Mario Porta della Confederazione Italiana Agricoltori - hanno lavorato con velocità e direi con un profondo senso di solidarietà. Chi aveva monoltura e quindi tutto il reddito legato ad unico raccolto, è stato già pagato. A tempo di record». Ed aggiunge: «Soprattutto se si raffronta con i tempi medi di rimborso per i danni agricoli: basti pensare che si stanno liquidando in questi giorni i contributi per il danno delle brinate della primavera '94».

A giudizio delle tre organizzazioni (Cia, Coldiretti e Confagricoltura), restano ancora altri nodi da risolvere: ad esempio i delicati problemi di chi aveva un appezzamento di terra che oggi non esiste più, perché è stato spazzato via dalla piena del Tanaro. Casi di questo genere sono comuni nell'Alessandrino.

Difficile fare pronostici anche sul raccolto dell'anno prossimo: molti coltivatori sono già riusciti a seminare ed a reimpiantare i vivai, ma in diverse zone la «sabbia» dei fiumi ricopre ancora tutto

(c. cc.)

Danni dell'alluvione: numerosi agricoltori lamentano ritardi nei rimborsi

In agosto la grandine ha colpito gran parte del Piemonte meridionale

Secondo la «Vi. Pi.» la vendemmia del 1995 sarà la più scarsa degli ultimi 50 anni

Uve a rischio pioggia in tutto il Piemonte

La prevista scarsità del prodotto sta facendo lievitare i prezzi

CANELLI. Pioggia, umidità, grandine. Davvero un brutto scorcio di agosto sulle vigne piemontesi dove l'uva è nella delicatissima fase dell'invaiatura (cambia di colore). I tecnici cominciano a preoccuparsi. Se non torna il sole la maturazione ne risentirà e c'è il rischio che insorgano muffe. Ma la carta della qualità è ancora tutta da giocare, bastano poche giornate di bel tempo per rimettere le cose a posto, almeno nelle zone non devastate dalla grandine.

La carta della quantità pare invece già definitivamente giocata. Secondo uno studio della Viticoltori Piemonte che ha consultato i suoi tecnici su tutto il territorio regionale «la vendemmia 1995 si preannuncia come la più scarsa del periodo post-fillosserico, quindi degli ultimi cinquant'anni».

Questa scarsità di produzione, secondo il direttore della Viticoltori Exio Borgio, si deve a due fattori: il primo di natura strutturale, la perdita di superfici a vigneto per l'abbandono degli agricoltori anziani, che tuttavia non cedono i terreni né i diritti di reimpianto e quindi, per il divieto dei nuovi impianti da parte della Cee. Il secondo motivo è legato al clima: giugno è stato un mese freddo e piovoso, con conseguenti problemi alla fecondazione dei fiori e quindi formazione di grappoli piccoli; agosto ha portato la grandine, che ha colpito gran parte del Piemonte meridionale, in particolare le Langhe, l'Alto Monferrato e il Canavese, danni di varia entità (vedi previsioni di raccolto nella tabella a lato). Ad una vendemmia già molto scarsa come quella del '94 ne seguirà quindi una ancora più scarsa, con una riduzione ulteriore dal 6 al 10 per cento. Prevedibili a questo punto forte tensioni sui prezzi. Per le barbere già si parla di quotazioni attorno alle 10 mila lire a miriagrammo. Prezzi alle stelle anche per Brachetto e i Nebbioli. Sul moscato si discuterà attorno alle 17 mila lire a miria.

[s. mir.]

BAROLO

Grandine, vendemmia in pericolo

Quanto non ha fatto l'alluvione, l'ha aggiunto la grandine. Le colline del Barolo, risparmiate in buona parte dal disastro del novembre scorso, sono state in ginocchio dalle tre grandinate del 5, 8 e 14 agosto. La raccolta dei grappoli è a rischio e in alcuni centri (Roddino, Monforte) ci sono vigneti completamente danneggiati, nei quali la vendemmia è finita prima ancora di cominciare. Da lunedì sono al lavoro quaranta periti incaricati di quantificare i danni alla produzione. Si parla di un «conto» di decine di miliardi, con ripercussioni gravi soprattutto sulle uve nebbiolo, dalle quali si ricavano Barolo e Barbaresco, i due «rossi» albesi docg. Gigi Rosso, produttore vinicolo albese e vicepresidente del Consorzio per la difesa contro le calamità naturali, commenta: «L'annata si prospettava buona, con una produzione di uva non eccessiva, buon grado di maturazione e scarsi problemi con le malattie della vite. Le ripercussioni sull'economia vinicola della zona saranno gravi». Fra i paesi più colpiti dalle grandinate delle scorse settimane ci sono Roddino, Monforte e Serralunga, specie nella zona degli storici Tenimenti di Fontanafredda. Danni ai vigneti si sono registrati anche in altri dell'Albese come Barolo, La Morra, Castiglione Falletto, Diano, Treiso e Neive e ai confini con l'Astigiano, a Santo Stefano e Castiglione Tinella. **[c. o.]**

UN'OCCASIONE LE PREVISIONI

LANGHE	
NEBIOLO	-30/35%
BARBERA	-30%
DOLCETTO	-25%
MOSCATO	-15%
CHARDONNAY	-10%
ROERO	
NEBIOLO	-5%
DOLCETTO	-5%
CHARDONNAY	produz. invar.
ARNEIS	produz. invar.
ALTO MONFERRATO (ACQUESE E OVADESE)	
BARBERA	-6%
DOLCETTO	-6%
MOSCATO	-9%
CHARDONNAY	-3%
BRACHETTO	-22%
CORTESE	-3%
MONFERRATO ASTIGIANO MERIDIONALE	
BARBERA	-5%
DOLCETTO	produz. invar.
MOSCATO	produz. invar.
CHARDONNAY	produz. invar.
BRACHETTO	-12%
CORTESE	produz. invar.
BASSO MONFERRATO (CASALESE E NORD ASTIGIANO)	
BARBERA	produz. invar.
CHARDONNAY	produz. invar.
CORTESE	produz. invar.
GRIGNOLINO	+5%
CANAVESE	
ERBALUCE	-30%
NEBIOLO	produz. invar.
COLLINE NOVARESI E VERCELLESI	
TUTTI I VITIGNI	-10/15%

FONTE: Viticoltori Piemonte

Ad Asti nasce la «piazza Affari dei tartufi». In Piemonte il «business» è di almeno 30 miliardi

Trifole, si spera in una grande annata

La raccolta (12 mila cercatori) è stata fissata dal 1° settembre

ASTI. Lo scorso anno l'alluvione arrivò a stroncare una stagione che si annunciava interessante. Con il fango, i lutti e i danni del 6 novembre sparirono i tartufi, ma soprattutto la voglia di consumarli, proprio nel periodo, prenatalizio, che per tradizione attira più clienti nei ristoranti. I mercatini vennero aboliti e la stagione si concluse mestamente.

Quest'anno i cercatori si aspettano una grande ripresa. Il clima umido di questo scorcio di agosto favorisce la maturazione dei pregiati funghi ipogei e c'è già chi prevede che la produzione sarà quest'anno insolitamente abbondante.

Inizio ricerca. L'avvio ufficiale della raccolta (fissato per venerdì 1° settembre su tutto il territorio piemontese) coincide anche con il varo di un'inedita iniziativa: la prima «Borsa nazionale del tartufo» che avrà sede alla Camera di commercio di Asti.

La conferma è venuta da Silva Garipoli, presidente dell'ente camerale, che ospiterà quella che lui stesso ha definito la «piazza Affari della trifola».

«Il centro dati dei prezzi al consumo potrà fare da riferimento per tutti coloro che - a diverso titolo - intendono acquistare tartufi».

Ogni mercoledì esperti del settore (il presidente dell'associazione regionale dei trifolao, Ercole Concetti ed il presidente ed il segretario dell'Atam, Piero Botto e Angelo Cordera), comunicheranno ai responsabili dell'ufficio prezzi camerale il «fixing» del tartufo rilevato nei principali mercati.

Numero verde. E' stato istituito anche un numero «verde» telefonico (0141/535.227) denominato «Pronto tartufo».

Oltre alle quotazioni potranno essere richieste telefonicamente notizie sulle «giornate» organizzate dalla Camera di commercio e sulle iniziative varie dedicate alle trifole, in programma nell'Astigiano da ottobre a dicembre.

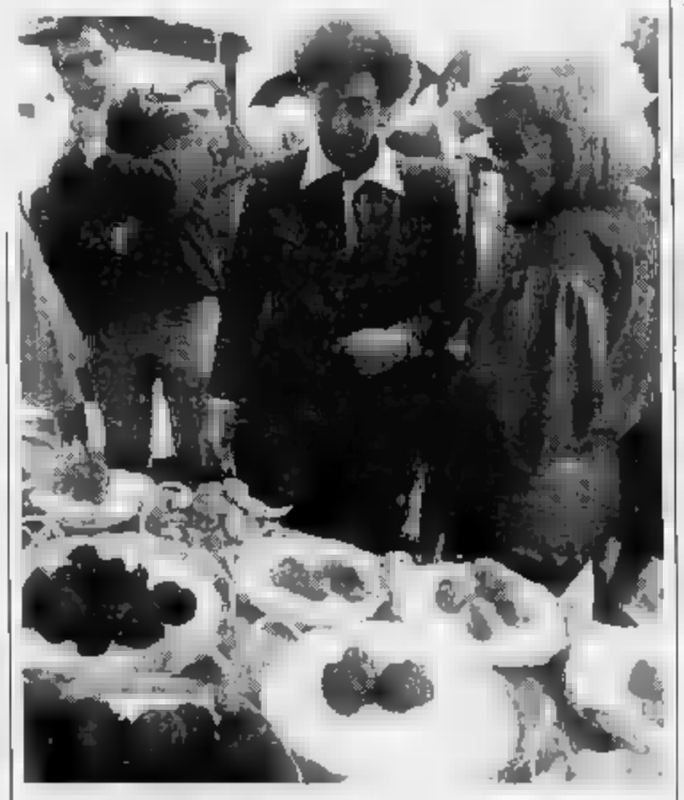
Incontro con l'as. Giovedì 31 agosto, alle 18, sempre alla Camera di commercio astigiano, sarà un incontro tra i rappresentanti dei cercatori piemontesi (sono 12 mila) e l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, che ha competenze sul settore tartufi.

«Gli prospetteremo le nostre problematiche - ha preannunciato Ercole Concetti, 68 anni, astigiano, da pochi anni alla guida dell'agguerrito esercito dei cercatori -. Vaglio ha già dimostrato, in questi primi contatti, molta sensibilità sulle questioni che ci stanno a cuore. Speriamo che si possa fare un buon lavoro assieme».

Durante l'incontro saranno consegnati anche 100 milioni a circa 200 proprietari di «piante tartufigene» e di terreni nelle zone vocate dove sono stati fatti lavori per il mantenimento delle condizioni che favoriscono la maturazione dei tartufi.

Un giro d'affari da 30 miliardi. Del resto il tartufo si conferma sempre più un gigantesco business: secondo calcoli e stime forzatamente approssimative, negli ultimi anni il giro d'affari legato alle trifole, in Piemonte, è salito ad almeno miliardi. Con quotazioni vertiginose e richiesto da tutti i grandi «gourmet» del mondo, «re tartufo» è confermato l'indiscusso protagonista della cucina di elite e ha attirato la curiosità «interessata» anche della Guardia di Finanza che ha compiuto più di un blitz alla ricerca di fatture e bolle, sempre piuttosto rare nel mondo delle trifole.

Franco Binello



Dopo la tragedia dell'alluvione, si spera che il tartufo ritorni re della tavola

Omegna, stasera alla festa di San Vito l'esibizione del cantante romano

C'è Caputo, paladino del «live»

Il suo ultimo spettacolo, «Fm Astrakan Blues», ideato per sostenere la musica dal vivo nei locali della Penisola. Domani sarà la volta della popolarissima Gigliola Cinquetti

Sergio Caputo e Gigliola Cinquetti, di scena stasera e domani a Omegna

OMEGNA. Altre due serate dedicate alla musica italiana alla festa di San Vito. Sergio Caputo e Gigliola Cinquetti introdurranno l'appuntamento più atteso, quello di venerdì con Irene Grandi. Senza anticipare i tempi, riflettori puntati stasera dalle 21.15 su Sergio Caputo, uno degli interpreti più apprezzati della canzone italiana.

Un nome legato agli anni '80: è proprio in quel periodo infatti che Caputo, ormai art director in un'agenzia pubblicitaria, elabora un minialbum rock cui la trasmissione tv di Carlo Massarini «Mister Fantasy» realizza un video. Nel frattempo, senza abbandonare il suo mestiere di pubblicitario, si avvicina al jazz del dopoguerra, ricco di swing, riscoprendo l'amore per il musico italiano degli anni '50. Influenze che producono il cocktail originale e sapido di «Un sabato italiano», promettente esordio dell'81 subito ben accolto dal pubblico. Ma vena creativa di Caputo si stempera man mano nell'insistita ricerca di una nostalgia di maniera, per una serie di innesti musicali retrò a pò troppo artificiosi che disattendono le promesse degli esordi. Nonostante la prestigiosa collaborazione di Dizzie Gillespie in «Effetti personali» l'86) e qualche spunto interessante nel live «Ne approfitto per fare un pò musica» ('87) è necessario attendere l'album «Storie di whisky andati» per ascoltare un Caputo finalmente lontano dai suoi usurati clichè, alla riscoperta di certe matrici chitarristiche più marcatamente rock. Emblematico il titolo del pezzo presentato a San Remo '89, quel «Rifarsi una vita» che ha preceduto un album più che discreto «Lontano che vai». Dopo un periodo di stasi, Caputo è riapparso in punta di piedi l'anno scorso, portando in tournée nei locali della Penisola il suo spettacolo «Fm Astrakan Blues». Un'operazione che lo stesso cantante ha definito «mirata a riportare il musico dal vivo in spazi che da anni avevano smesso di proporla a causa degli alti costi di produzione, incoraggiando la rinascita di un circuito che in Italia rischiava di scomparire». Una carrellata di successi che Sergio Caputo presenterà stasera a Omegna.

Domani il palcoscenico sarà tutto per Gigliola Cinquetti, uno dei «mostri sacri» della canzonetta tricolore. Un personaggio che non ha bisogno di presentazioni, come del resto ha dimostrato una indagine Abacus: italiani su 100 conoscono il nome. Il ultimo album, «Tuttintorno», è datato '91. [m. p.]

A Nebbiuno

Domani il rock dei «Trinità»

NEBBIUNO. Rock italiano tra le colline del Vergante. Approdano domani sera al «Molly Malones» di Nebbiuno i Trinità, hard rock band di Bizzarone, nel Varesotto. Un gruppo che è formato nel settembre del '92 grazie ai fratelli Settegrani (Mauro, chitarra; Flavio, basso; Fabrizio, voce e tastiere) e al batterista Andrea Contiero. Completano la formazione Fulvio Guatta CEscone e Marco Colucci «Espatriati» diverse volte nella vicina Svizzera, che sembra apprezzare il loro sound energico e trascinante. I Trinità hanno preso parte alla XIII^ edizione del Festival Internazionale Europa spettacolo di Chianciano Terme. Avvinti a doppio nodo alle più forti suggestioni del rock italiano i ragazzi sono ormai in grado di presentare una ventina di brani originali. Tra questi «Dio», «Nautilus», «Gira la testa» e «Dimmi cosa c'è». Recentemente hanno conquistato il premio messo in palio da «Roxy Bar», programma condotto da Red Ronnie su VideoMusic. [m. p.]

A Novara

Il revival di melodie con Valente

Roby Valente vinse un disco d'argento con la canzone «Un a Novara» e l'lp «Così come io canto io»

NOVARA. Un fuori-programma dell'Estate Novarese, dedicato a tutti gli appassionati della canzone melodica e del ballo liscio. Roby Valente, l'apprezzato musicista novarese, è di scena stasera in piazza Martiri con la sua orchestra. La serata è stata organizzata dagli assessorati alla Cultura e al Commercio del Comune di Novara. Dalle 21,30 si balla quindi nell'ampio palco allestito in piazza Martiri.

La canzone melodica ha trovato in Valente un interprete che ha saputo farsi apprezzare nelle balere e piazze di tutta Italia: lo prova il disco d'argento che ha vinto la canzone «Un amore a Novara», e le vendite del Lp «Così come io canto io». Durante le edizioni dell'Estate Novarese quello con Roby Valente è uno dei suoi melodie sentimentali è un appuntamento fisso, graditissimo dagli appassionati di ballo e dagli anziani. L'ingresso alla serata è gratuito. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA
Vip
Tel. 625.880
Or.: 20,45/22,15
L. 10.000/6000
Il guardiano di notte
di O. Bornedal, con N. Walcou, B. Graabael, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfida da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14

Tel. 474.825

Broletto all'aperto
Se piove al Faraggiana
Ore 21,15
L. 8000/6000
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. M. V. 2h 15' Drammatico

Tel.
Ore: 20
L. 10.000/6000

Vittoria
Tel. 623.756
Or.: 20,45/22,15
L. 10.000/6000
OGGI RIPOSO

S.
Tel. 465.484
CHIUSURA ESTIVA

S. Andrea
CHIUSURA ESTIVA

ARONA
All'ap. Med. Verga
se piove al San Carlo
Inizio ore 21,30
L. 8000/5000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallava, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i docenti, amareggiati, studenti somari e toppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

BELLINZAGO
Vandoni
CHIUSURA ESTIVA

BORGO
Moderno
Tel. 82.151
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Molto
di J. M. Sanchez, con R. Pozzetto, B. D'Urso, T. Conà (Ita. '95) — Un salumiere molla tutto, fugge in Africa e fa perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha «proiettato» il conto in banca. N. V. 1h 40'

Piccolo
Tel. 21.741
Or.: 20,15, 22,15
L. 10.000-8000
Creature del cielo
di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Fisher (Nuova Zel. '94) — Spirito da una forte fantasia, quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' Dramm.

Tel. (0337) 244.364
CHIUSURA ESTIVA

DOMODOSSOLA
Corso
Tel. 240.053
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,25/22,30
L. 10.000/6000
OGGI RIPOSO

GHEMME
Italia
Tel. (0163) 840.201
CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.
CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO
Sociale
Tel. 61 459
CHIUSURA ESTIVA

Oratorio
ESTIVA

TRECATE
S. Pellico
Tel. 71.417
CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA
All'ap. M. Cadorna
Pallanza, in caso di pioggia al Vip. Inizio
L. 7000/5000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di dà vita a una banda di teppisti vendicativi che si accaniscono per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Vip
prezzi su legg.
Tel.
CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Intra)
Int. 401.940
CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.)
Tel. 501 964
Or.: 20; 22,15
L. 10.000
Tommy boy

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: Videogiornale; 19,30 Tg Rosa; 20 Beany Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360° moto; 0,15 Racing time. **VCO:** 19,30 VCO notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Il paradiso del male; 22 Spazi aperti; 22,30 VCO notizie; 23 Alpha dimensione vita; 0,30 VCO notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 La conquista del boleardi; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Speciale news: filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione; 1 Speciale news.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
144 06 0918
(costo 952 al minuto + iva)

Il programma

Pernate, al via la festa e torna la Goich

NOVARA. I cuochi sono già davanti ai fornelli, il tendone per il ballo troneggia vicino alla chiesa parrocchiale: tutto è pronto a Pernate per la festa patronale che s'inizia domani sera. E' una delle sagre cittadine più seguita, per l'ottima cucina sia per il programma di spettacoli. L'attrazione più attesa è il concerto di Wilma Goich, ospite lunedì 28 degli organizzatori, il Comitato festeggiamenti e il Comitato promotore. Wilma torna a Pernate dove l'anno scorso rimase vittima di uno scherzo che per fortuna non ebbe gravi conseguenze: fu invitata da un amico ad salbirsi, mentre nella frazione non ne sapevano nulla. Il programma s'inizia domani con l'orchestra di Tom e Jerry e il karaoke. Venerdì con Micky Ferrara, sabato è di scena il gruppo di Dino Cavallaro. Domenica ancora musica con la «Vercelli Jazz Filarmonica». [c. m.]

Le prossime serate

Fani finali del concorso «Ci provo anch'io»

BORGOMANERO. «Stasera ci provo anch'io» entra nella fase finale con il cantante valsesiano Roberto Zago in testa alla classifica. Il tour dei cantanti avrà la semifinale il primo settembre a Romagnano Sesia e la finalissima a Borgomanero in piazza Martiri, nel corso dei festeggiamenti per la Sagra dell'Uva.

Sono praticamente in quattro i concorrenti in lotta per la vittoria finale: Roberto Zago, di Borgosesia, guida la graduatoria con 714 punti, seguito dalla rumena residente a Borgomanero, Irina Gheorghita, con 673, da Samantha Salvestrini con 667 punti e dal duo Beltrame-Veronese con 633.

Le ultime due tappe estive della manifestazione, che si sono svolte di recente a Cavallirio e in Val Formazza, sono state vinte rispettivamente da Mariella Di Pietro e Samantha Salvestrini. [m. g.]

DISCOTECHE E NOTTE

S.M. MAGGIORE
Sporting, scuola di danze

Scuola di danze latino-americane con ballerine stasera alla discoteca «Sporting Disco» di Santa Maria Maggiore. Al bar, cocktail tropicale di benvenuto. [m. p.]

ARONA
«Papagayo», si balla sul lago

Si balla questa sera al «Papagayo Club» di Arona, sul lungolago, con i pezzi garage, revival anni '70 e commerciali proposti dal deejay Alex Guittini. In pista dalle 22. [m. p.]

GHEMME
Acid Jazz al Kelly Green

Acid jazz stasera al «Kelly Green» di Omegna, sul lungolago Gramsci. Ingresso libero con consumazione obbligatoria. Dalle 22,30. [r. l.]

CILAVEGNA
Le miss sfilano in piscina

Sfilano le miss venerdì a Cilavegna

A conclusione della stagione, la Piscina di Cilavegna ospita venerdì la selezione provinciale della manifestazione «Un'italiana per Miss Mondo». Sono già sessanta le aspiranti miss in gara, provenienti dalla Lombardia e dalla provincia di Novara. La manifestazione, che s'inizia alle 21, è ingresso libero. [c. m.]

ARONA
Mirage, liscio e revival

Si balla liscio e revival stasera al dancing «Mirage» di Arona i pezzi proposti dall'orchestra Ungarelli. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. Dalle 22,30. [m. p.]

Festa birra «Manera»

Prosegue la festa della birra al «Manera Country Club» di Scopello. stasera i «Ritmo Latino» che proporranno un repertorio incentrato sul genere latino-americano. [m. p.]

VERBANIA
«Playa», underground in pista

Si balla stasera alla discoteca «Playa» di Verbania pezzi underground e commerciale proposti dal deejay «Joe Perdy». Dalle 22,30. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67 Telefono 850 521 Chiuso per ferie.
400 corso G. Cesare 67 856 521 Chiuso per ferie
ALFIERI p. Solferino 2, tel Riposo
AMBROSIO MULTISALA Vittorio Emanuele II, 52 telefono 547.007. Sala 1 **Il guardiano di notte** Ore 18,10 20,20, 22,30 Ana cond Vivi Sala 2 **Dirty Weekend.** Orario 16,30, 18,30 20,30, 22,30 Sala 3 **A proposito di donne** Orario 15,15 18,20, 20,20 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel 581 7190 Chiuso per ferie Apertura 1 settembre
CAPITOL via San Quintino 24 Chiuso per ferie Riapertura agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27 540 119 **Un'avventura terribilmente complicata di** Mike Hawes con Hugh Grant Or 16; 18.10, 20,20, 22,30 Ana cond
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436 0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15,45; 18 20 15 22 30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436 0723 **Asterix conquista l'America** Orario: 15,50 17,30 19,10 20,50, 22,30
CRISTALLO via Cuneo 5 650 7100 Chiuso per ferie. Riapertura 24 agosto
DORIA via Gramsci 9 Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza Venezia 5 **Clerks** ma 18 Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 Chiuso per ferie Riapertura agosto
ERBA 2 c. Moncalieri 241 Chiuso per ferie.
via B. Buozzi angolo via Roma **Le mani** V M 14 15.30 17,15; 18 55, 20,40 22,30
FARO v. Po 30 tel 817 33 23 Ferie.
FIAMMA c. Trapani 57 **Schindler's List** 14,30, 18, 21,30.
corso Beccaria 8 Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. 812 5996 Capo di Besson, con Jean Reno, G. Oldman, Aiello Ore 16,30; 18 30; 20,30, 22 30
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534 614 **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway Or.: 16 30; 18,30; 20 30; 22 30
LILLIPUT v. XX Settembre Ore 7 537.100 **Forrest Gump** 15, 17,30, 20, 22 30
LUX Gall. San Federico Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
UNIO v. Montebello 8 Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 via Pomba 7 812.4173 **L'ultimo fuorilegge.** Or 15.15, 18 20 22,30 Ana condizionata
2 via Pomba 7. **Eclisse totale.** Or 18 10; 20,20, 22,30 Ani Alla
OLIMPIA 1 via Arsenale telefono 448. **La scuola.** Or 15 45, 18, 20 15. Alla cond'ta
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448 **Rivelazioni.** Or 15, 17 30, 20, 14 condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel 331 400. **Scacco al re nero** Or 15.45; 18 20.15, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562 0145 Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 336 Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria dalle 13 alle 18,30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso. Fino all'8 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti a turni ordinari esclusivamente presso la agenzia banca CRT Cassa di Risparmio di Torino tel 3615 241242
CARIGNANO P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel 661 5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo Chiusura estiva
APOLLO Galleria De Cristoforis **Le machine.** Orario: 20,30; 22,30
ARIOSTO via Ariosto 16. Chiusura estiva.
ARISTON Galleria Corso **Don Juan deMarco** Orario proiezioni 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. Chiusura estiva
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. Chiusura estiva.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84 **No smoking.** Orario: 18,50; 22,30 Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Come due coccodrilli.** Orario: 20,20, Lire 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84 **Il guardiano di notte.** Orario: 20,15; 22,30.
CORALLO P. C. dei Servi. Chiusura estiva
CORSO Galleria del Corso 2013. **L'ultimo fuorilegge.** Orario: 18,30, 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Le principessa degli intrighi.** Orario: 20,20; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi Chiusura estiva
MANZONI via Manzoni 40 Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. Chiusura estiva.
METROPOL via Piave 24 Chiusura estiva
MIGNON Galleria del Corso e **Gremit ed altre storie.** Orario: 20,30; 22,30.
ARTI via Mascagni, 8. Chiusura estiva.
ORCHIDEA via Terraggio 3. **Quattro matrimoni e un funerale** Orario: 18; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8 **Il guardiano di notte.** Orario: 15,20, 17,40; 20,10, 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000
ODEON SALA 3 via Radegonda 8 **Spiatters - Gli strizzacervelli.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Sky.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,35.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **La giusta causa.** Orario: 15,20, 17,40; 20,10; 22,35.
SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Virus letale.** Orario 15; 17,25; 19,55, 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8 **Forrest Gump.** Orario: 14,30, 17,05, 19,40, 22,30
SALA 8 via Santa Radegonda 8 **Dirty Weekend - Sporco weekend.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Rivelazioni.** Orario: 15, 17,25; 19,55; 22,35 Ingresso Lire 10.000
SALA 10 via Santa Radegonda 8 **A proposito di donne.** Orario: 15,10, 17,35; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ORFEO Zuglio 50. Chiusura estiva.
Vittorio Emanuele **Un pezzo 20.** Orario: 20,30; 22, Ingresso 12.000.
PLINIUS Abruzzi, 28. Chiusura estiva.
largo Augusto 1. **Le ali della libertà** Orario: 17,15; 19,50; 22,20 Ingresso lire 12.000.
SEMPIONE Pacinotti 6. Rassegna. **Lisbon story.** Orario: 20,15; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo
via Conservatorio, telefono 7600.1766. Riposo
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 637.5696. Fine stagione
piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Fine stagione.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600 2985. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1 Telefono Riposo
TEATRO I via G. Ferrari 11, 632.3156 - 545.1434.
OUT OFF Dupre Telefono 3926.2262. Riposo
PICCOLO Rovello 2, telefono 72 333.222. Fine stagione
via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9, informazioni telefono 2580. Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 67.51.85. Dalle 17,30 19,30 iscrizioni aperte alla scuola recitazione.
NUOVO piazza San Babila 37, tel 7600 0886/87. Fine stagione.
TEATRO VERDI via Pastrengo 607.16.95. Fine stagione.

Debutto ufficiale in Coppa Italia per la nuova squadra di Venturini

Sparta-Biellese, è calcio vero

Oggi alle 16,30 al Comunale di viale Kennedy di scena i lanieri che domenica hanno pareggiato con i «cugini» del Borgosesia. Assenti Spelta e forse Aliotta, esordio di Lupi

NOVARA. Debutto ufficiale stagionale per la nuova Sparta di Massimo Venturini. Oggi alle 16,30 al Comunale di viale Kennedy i bianchi affrontano la Biellese, nel secondo turno del girone a tre di Coppa Italia. C'è molta curiosità per vedere all'opera una squadra riveduta e [illegible] per sette undicesimi. Una squadra che vuole far dimenticare le delusioni dell'anno scorso. E contro la Biellese del novarese Roberto Bacchin, che torna al Comunale dieci giorni dopo l'amichevole con gli azzurri del Novara, sarà [illegible] test attendibile anche in proiezione campionato.

Alla borsa [illegible] calcio d'agosto le quotazioni degli «spartani» sono sempre state in rialzo. Gioco, gol e tante occasioni, anche [illegible] Venturini, tecnico entusiasta ma sempre molto [illegible] rato, getta acqua sul fuoco: «Da oggi tutto si farà più difficile. Quando si va in campo per i tre punti ogni compagine si comporta in modo diverso, meno spregiudicato. Potremo però cominciare ad avere indicazioni valide. Anche se alla Coppa Italia non teniamo più di tanto. Non la snobbiamo, certo, ma ci interessa di più far bene in campionato».

Parlando di formazione, Venturini non potrà disporre di Spelta, che sta velocemente recuperando l'intervento al [illegible] nisco in artroscopia di poche settimane fa, e forse di Aliotta, alle prese con [illegible] risentimento muscolare [illegible] una gamba. Ecco un possibile undici anti-Biellese: Caldarola (Aliotta); Mauri, Schillaci; Di Loreto, Paladin, Aquilante; Albore, Lupi, Ruzzetti, Armanetti, Buffardeci. Con l'avallo del presidente Francesco Tarantola è andato in porto l'ingaggio dell'ex centrocampista del Verbania, Lupi, che dovrebbe esordire già oggi. Avrà [illegible] compito di rimpiazzare Luciano Masuero che ha definitivamente abbandonato.

Nelle ultime uscite, a Tortona e contro il Morbio, la Sparta ha denotato un'ottima intesa tra i reparti, segno del buon lavoro svolto fin qui da Venturini. «L'obiettivo è trovare la condizione giusta in vista del campionato», taglia corto [illegible] neo tecnico spartano. La Biellese, che ha esordito [illegible] Coppa Italia domenica pareggiando con i «cugini» del Borgosesia, è una squadra giovane che in avanti s'affida alla coppia Conti (ex Corsico) e Girelli, centravanti vanamente inseguito qualche anno fa anche dal Novara. Tra le file bianconere, un ex della Sparta, il laterale Berto e il novarese Mascheroni.

Marco Piatti

Il difensore **Gianfranco Schillaci** è uno dei sopravvissuti al «repulisti» operato dalla Sparta quest'estate. Oggi i bianchi debuttano in Coppa Italia ospitando la Biellese [illegible] Bacchin

Risultati lusinghieri per gli arancioni nelle amichevoli

Oleggio gioca d'anticipo per entrare subito in forma

OLEGGIO. Gli arancioni di «patron» Giacomo Valentini sono partiti con molto anticipo rispetto alla concorrenza. E si è pure scelto, per il rodaggio, squadre di categoria superiore.

Vedi l'ultimo confronto con l'Olbia diretta da Luigino Vallongo, in ritiro ad Arona, che ad Oleggio ha perso per 2-0, subendo il primo gol su rigore di Prelli e il raddoppio su conclusione di Alessio.

Le precedenti amichevoli si erano chiuse con due sconfitte contro la Sparta (3-1 a Bogogno) e la Pro Vercelli (5-0), mentre contro il Legnano gli «orange» avevano imbastito un lusinghiero pareggio (2-2). Ora questa vittoria contro l'Olbia, squadra del campionato di C2, rinfranca Giancarlo Boldini, allenatore riconfermato, il quale spera naturalmente di ripetere i brillanti risultati della scorsa stagione (finale esclusa).

La squadra è stata parzialmente rinnovata dopo [illegible] cessione di Massimo Simonelli, il dilettante attaccante che è stato ceduto al Bari.

Si ne [illegible] andati anche Miglio e Bolzonello, entrambi ceduti al Bellinzago, da dove è per contro arrivato il difensore Cristoforo.

Molti i giovani che saranno lanciati: Franchi ('75), Poli ('75), Brizio ('76), Fusco ('74). Dal Borgosesia è arrivato Cutti, dal Varese l'attaccante Prelli, che lo scorso anno ha disputato, ad Omegna, un campionato al di sotto delle aspettative.

La squadra, che Boldini di sparta «a zona», dovrebbe articolarsi su questa formazione: Porta; Gioppi, Maurina; Grigatti, Nicolini, Spinelli, Sala, Alessio, Brizio, Cutti, Prelli. A proposito di Porta, sono da ricordare le prodezze del portiere nella partita contro l'Olbia: ha intercettato due calci di rigore, il primo di Cagli e il secondo dall'ex novarese Fabiani. Il vero volto di questo rinnovato e ambizioso Oleggio sarà però svelato dalla Coppa Italia, che vedrà capitani Spinelli e compagni impegnati contro il Borgomanero, la Sunese e la neo promossa Cristinese. **[s. b.]**

Giacomo Valentini, dirigente Oleggio

NEI DILETTANTI

NOVARA. E' ufficiale la composizione dei gironi dei dilettanti. In **Promozione** Arona, Barengo, Bellinzago, Crevolese, Cristinese, Dufour Varallo, Gattinara, Gozzano, Gravellona, Intra, Momo, Romentinese, Val Mas, Valsesserа, Vignale, Virtus Villa.

● **Prima categoria, girone A:** Bavarese, Bogogno, Brign, Cannobiese, Caroggio, Castanese, Dormelletto, Feriolo, Luso, Pogno, Pombiese, Stresa, Varalpombiese, Varzese.

● **Girone B:** Caresanese, Cassolegno, Fara-Sizzano, Galliate, Ghemmese, Grignasco, Ozzano, Pratese, Recetto, Romagnano, Trecate, Vaprio, Villata.

● **Seconda categoria, Girone A:** Agrate, Armeno, Comignago, Fondotoce, Gattico, Masera, Montecrestese, Ornavassese, Piedimulera, Pievese, Preglese, Pro Veggezzo, Veruno, Voggogna. **Girone B:** Bagliese, Briona, Carpignano, Cavaglio, Fontanetese, Fulgor Valdengo, Garbagna, Maggiora, Parlamento, Pro Gandolo, Quaronese, Rovasenda, Serravallese, Stella Alpina. **Girone C:** Borgolavezzaro, Garbagna, Ju Comeri, Lumellogno, Mandello, Olimpia, Permatese, Piemonte Sport, Real Novara, Sunmartinese, San Rocco, Semule Cristinae, Veveri, Voluntas Novara.

IL FENOMENO

L'ESPLOSIONE DEI CORRIDORI NOVARESI

CICLISMO

Dopo Della Vedova e Tartaggia, anche un ciclista verbanese diventa professionista

C'è anche Pedroni tra i big del pedale

Correrà per un gruppo bresciano di fresca costituzione, che avrà come direttori sportivi due ex campioni, Giupponi e Leali. Per firmare con la «Futura 2000» ha rinunciato ai Mondiali dilettanti

VERBANIA NON c'è due senza tre, [illegible] volevasi dimostrare. Anche Walter Pedroni ha firmato il contratto da professionista per la prossima stagione. Correrà per [illegible] gruppo bresciano di fresca costituzione, che [illegible] come direttori sportivi due ex grandi del ciclismo, Giupponi [illegible] Leali. La società si chiamerà «Futura [illegible] ed è in pratica una «costola» della Brescialat, nella quale, come noto, si è già sistemato [illegible] Marco Della Vedova, che sarà a sua volta diretto dal duo Bordonali-Zandegù.

Il passaggio al professionismo di Pedroni completa dunque le aspirazioni [illegible] «magnifico trio»: tre [illegible] nel «gotha» del ciclismo, un evento che non si verificava dai tempi di Fallarini, Barale e Gantino, primi Anni Sessanta. Le ultime stagioni del ciclismo novarese [illegible] state poverissime: Celestino Vercelli di Soriso, la meteora Elio Fasola di Maggiora, l'ossolano Florido Barale. Negli ultimi due anni, neppure un professionista. E adesso, tre in un colpo solo.

Walter Pedroni ha 25 anni e risiede a San Bernardino Verbano, un comune alle spalle del Bieno, dove la strada prosegue [illegible] Rovegro, Cicogna e la Valgrande. Walter vive con i genitori, la mamma Annamaria e il padre Giorgio, 56 anni, impre[illegible] edile in pensione. Una [illegible] rella, Luisella, [illegible] anni, è sposata. Walter corre da almeno 10 [illegible]. Una passione, quella per la bici, che [illegible] conosce limiti: come del resto accade anche per Tartaggia e Della Vedova, da sempre amici di Walter e quest'anno suoi compagni [illegible] squadra allo «Addax» di Podenzano (Piacenza). Walter, dopo aver appreso i primi rudimenti ciclistici col Pedale Verbanese, si è fatto le ossa alla Castellettese di Gianfranco Isotta.

Il quale è prodigo di elogi per il suo ex corridore: «Walter aveva la bicicletta nel sangue. E' un combattente nato, uno di quelli che, come si dice in gergo, 'fanno la corsa'. Lui è sempre all'attacco. Certo non appartiene alla schiera di quei corridori che stanno [illegible] coperto a sfruttare il lavoro degli altri [illegible] poi vincono la volatina. Walter ha vinto molto e poteva vincere di più. E' un corridore vero».

La carriera [illegible] dilettante di Pedroni si è svolta prima alla Corsico e poi alla citata Addax. Quest'anno [illegible] verbanese si è messo in luce nelle gare che contano: il Trofeo delle Regioni, il Giro d'Italia dei dilettanti, [illegible] ve è stato maglia rosa per quattro tappe. Ha vinto il [illegible] campione emiliano dei dilettanti di prima [illegible] ha dominato nella «Freccia dei vini», classico internazionale, che richiama nel Pavese il fior fiore del dilettantismo. Ce n'era abbastanza perché il commissario tecnico F[illegible] lo convocasse per [illegible] mondiale dilettanti in programma il prossimo ottobre [illegible] Colombia. [illegible] il ragazzo ha risposto: «Grazie per l'attenzione, però il [illegible] sogno è diventare professionista e questa convocazione [illegible] azzurro è un salto nel buio che può anche lasciarmi con [illegible] pugno di mosche». Ha avuto ragione.

Lunedì sera ha corso in pista a Faenza, ieri ha gareggiato su strada ad Alessandria. Oggi arriva a [illegible] Bernardino: [illegible] farà due volte l'Alpe Segletta e poi deciderà se correre sabato a Villadossola nel Trofeo Vinovil, 117 km, organizzato dal Gravellona per i dilettanti di prima e seconda [illegible]. Di sicuro c'è che [illegible] partire da lunedì 28 prenderà parte al Giro a tappe della Valle d'Aosta. Con lui ci sarà anche il suo amico Marco Della Vedova, un altro che appena vede la salita [illegible] in ...estasi.

Riguardo alla corsa che si disputerà sabato a Villadossola, ricordiamo che si tratta dell'ultimo appuntamento coi dilettanti per quanto concerne la nostra provincia. I concorrenti disputeranno 7 volte il circuito Villadossola, Ponte Masone, Piedimulera, Pallanzeno, quindi affronteranno il tratto finale che attraverso Calice e San Quirico li riporterà sul traguardo di Villadossola. Il via da piazza Repubblica sarà dato alle ore 13,30, arrivo previsto per le 16,30. In palio anche il titolo di campione provinciale.

Sandro Bottelli

Da sinistra, i tre ragazzi d'oro del ciclismo novarese: **Walter Pedroni, Marco Della Vedova e Giuseppe Tartaggia**

SPORT FLASH

NUOTO

Discreto Fioravanti nell'esordio agli «Europei»

Buona la prima prova di Domenico Fioravanti, impegnato ieri nella prima delle tre gare di nuoto ai campionati europei. Il «siluro» della Novara Nuoto si è piazzato al 21° posto (su un totale di 50 concorrenti) nelle batterie dei 100 rana. Domenico ha ripetuto il tempo di 1.04'8", quello che gli è valso il titolo italiano. **[c. m.]**

CALCIO

Oggi al «Liberazione» c'è Omegna-Legnano

Amichevole di cartello per l'Omegna diretta da Pierantonio Marca che prosegue la preparazione [illegible] vista dell'esordio stagionale. I rossoneri ricevono oggi pomeriggio al «Liberazione» alle 17 il forte Legnano che milita in C1. **[r. s.]**

CALCIOMERCATO

L'ex azzurro Nesi Balelo contattato dalla CariParma

La CariParma, seconda in A1 e che dovrà difendere lo scudetto dagli assalti del Nettuno, sta per «sfoltire» l'interbase Godinez. Due i nomi sulla bocca degli addetti ai lavori: il cubano Ulacia e l'ex azzurro Nesi Balelo, miglior battitore nella serie A1 '90. **[m. p.]**

CANOTTAGGIO

Successo per i corsi di avviamento sul Lago d'Orta

Grande successo del corso di avviamento organizzato dalla Canottieri Lago d'Orta. Iscritti alle lezioni sono 20 ragazzi da 12 a 17 anni, che si allenano fino a sabato 26 nelle acque cusiane tra Tortiragno e Omegna. Il presidente della Canottieri don Angelo Villa spera di trovare valide leve per il gruppo agonistico. **[c. m.]**

TRIATHLON

Alla piscina di Cavagliano si gareggia sabato

Torna anche quest'anno la gara organizzata dal Bellinzago Nuoto. Si svolgerà sabato, e prevede una prova di nuoto, un percorso in mountain bike e 4 chilometri di corsa. Ritrovo sabato alle 8,30 alla piscina di Cavagliano, iscrizioni allo 0330/540976. **[c. m.]**

GOLF

Argento «novarese» agli europei del Lussemburgo

Roberta Pozza, 16 anni una campionessa in erba

AGRATE CONTURBIA. Una novarese conquista il secondo posto a squadre nel campionato europeo femminile [illegible] golf in Lussemburgo.

L'atleta è Roberta Pozza, sedici [illegible] e mezzo, che con le colleghe Cosenza, Sergas e Paruscio ha conquistato per l'Italia [illegible] piazza d'onore agli europei.

Roberta, che quest'anno ha frequentato la terza liceo scientifico, è figlia del direttore del Golf Club Castelconturbia, [illegible]. L'affermazione europea [illegible] pone ormai al vertice delle giovani speranze del golf italiano.

L'azzurrina vanta già un curriculum invidiabile: nel '93 ha ottenuto il primo posto con la squadra italiana nel trofeo Topolino, il campionato mondiale giovanissimi; nel trofeo «Tavernitis» e nel Leoncino d'oro ha ottenuto il primo posto fra le cadette e dal '[illegible] al [illegible] ha sempre vinto il Trofeo Sissa. Proprio in questo torneo ha stabilito l'anno scorso, con 71, il record femminile per il campo di Bogliaco.

Il battesimo internazionale per la giovanissima campionessa di Conturbia è avvenuto nel [illegible] nel campionato femminile d'Olanda che l'ha vista al primo posto tra le giocatrici italiane. [illegible] sta portando decisamente fortuna a Roberta Pozzi: prima della medaglia d'argento in Lussemburgo, la golfista [illegible] è aggiudicata la Targa [illegible] Villa d'Este.

Proseguono intanto a pieno ritmo sui campi del Novarese e del Verbano-Cusio-Ossola i tornei.

All'Alpino [illegible] Stresa [illegible] «Coppa Famiglia» è stata vinta dal duo formato da Giorgio ed Armando Platini davanti [illegible] Maria Cristina Galeazzi e Gigi De Fornex; terzo posto per Francesca e Stefano Mingardo. **[m. g.]**

SCI NAUTICO

Gabriele e Tommaso Falcioni

[illegible] fratelli di Stresa [illegible] tricolori

STRESA. Sul Lago Maggiore brilla la stella dei fratelli Gabriele e Tommaso Falcioni. Se il Cusio vanta [illegible] campione mondiale Bubu Alessi, la perla del Lago Maggiore si affaccia sulla scena dello sci nautico con due giovani campioni italiani di categoria. Gabriele e Tommaso, tesserati per lo Sci Nautico Cusio, ma residenti a Stresa, hanno vinto la prova del campionato italiano di sci nautico, per la sezione discipline classiche, disputato nei fi[illegible] settimana sul lago di Avigliana. Nella categoria delfini Gabriele, 13 anni, ha vinto il titolo in figure salto e combinata. Tommaso, che ha gareggiato nella categoria allievi, si è laureato campione italiano di slalom. Gabriele è entrato così in Nazionale e parteciperà ai campionati europei in programma in Cecoslovacchia ai primi di settembre. I fratelli Falcioni sono allenati dall'omegnese Riki Casilli e dal torinese Marco Fantino. **[c. m.]**

PESCA

Domenica a Villa

Nell'Ovesca la [illegible] prova del campionato ossolano

VILLADOSSOLA. Il calendario del campionato ossolano di pesca alla trota [illegible] tappa al torrente Ovesca. Qui domenica è [illegible] programma la terza prova di campionato, organizzata dalla sezione di Villadossola dell'Avpmo. Il raduno è previsto per le 7 sul piazzale delle scuole medie. La gara avrà inizio alle 8,30 e terminerà alle 11. Sono previste prove individuali e a squadre di tre concorrenti. La gara si svolgerà su tre settori [illegible] posto libero, l'immissione è di 2 chilogrammi di trote per concorrente. E' la terza e ultima prova, dopo le gare di Premia e Crevoladossola. Per questa manifestazione la Avpmo ha messo in palio un ricco montepremi, che comprende coppe e trofei [illegible] molte medaglie in [illegible]. Le iscrizioni si ricevono [illegible] venerdì [illegible] alla [illegible] dell'Avpmo di Domodossola, da Grossi a Villadossola [illegible] in altri negozi della zona. **[c. m.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ogilvy&Mather

L'USATO PROGETTO.

Il massimo della scelta.

Il massimo delle garanzie.

FINO A 3 ANNI DI GARANZIA PER VETTURE CON **MENO DI 1 ANNO**

SU VETTURE SELEZIONATE: **2 ANNI DI GARANZIA** PIÙ PATTO DI RIACQUISTO (prezzo minimo predefinito per l'eventuale riacquisto)

VALUTAZIONE FINO A **3 MILIONI** DELL'USATO DA ROTTAMARE

SU VETTURE SELEZIONATE VANTAGGI EXTRA SUI FINANZIAMENTI: **RIDUZIONE RATA MENSILE** **RIDUZIONE DURATA** **TASSO ZERO**

Cercate un'alternativa al nuovo? Cercatela da Progetto, troverete l'usato migliore. Perché anche in questo campo Progetto offre soluzioni a 360°. L'usato Progetto infatti è il più selezionato, il più garantito e anche il più generoso nell'offrirvi formule di pagamento comode per le vostre finanze. In più c'è l'esperienza Progetto, che saprà guidarvi verso l'auto ideale per voi. Nell'usato c'è qualcosa di nuovo, venite a scoprirlo da Progetto.

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

NUOVA CONCESSIONARIA NOVARA - VIALE G. CESARE, 211 - TEL. 0321/458.145

ALTRE SEDI: **BEINASCO - CAMBIANO - CHIERI - CIRIE' - TORINO**

il gigante
IPERMERCATO

"SCUOLA"
PROMOZIONE ASSICURATA!

FANTASTICO
L. 14.900

ZAINO SCUOLA
"BONSQUET"
CON 5 TASCHE

MITICO
L. 39.900

ZAINO SEVEN
"EXTRA COMPACT"
CON MUSICASSETTA IN OMAGGIO

DAL 23 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE

SOMMA LOMBARDO - S.S. SEMPIONE

SCONTO

Ecco alcuni esempi:

Prosciutto Crudo Maxi Vismara g 200

L. **9.540**
Invece di L. 14.320 (Al Kg L. 47.700)

Wurstel Wuoi Citterio
(Conf. 4 pezzi) g 120

L. **1.070**
Invece di L. 1.610 (Al Kg L. 8.917)

Orzobimbo macinato g 500

L. **1.990**
Invece di L. 2.990 (Al Kg L. 3.980)

The Lipton Earl Grey English Breakfast g 40

L. **1.980**
Invece di L. [redacted] (Al Kg L. 49.500)

Frollini GS (gusti assortiti) Kg 1

L. **1.980**
Invece di L. 2.980

Corn Flakes GS g 375

L. **1.920**
Invece di L. 2.890 (Al Kg L. 5.120)

Carne in scatola GS
(Conf. 2 pezzi da g 215 cad.)

L. **3.960**
Invece di L. 5.940 (Al Kg L. 9.210)

Valpolicella Classico DOC Sartori cc 750

L. **2.980**
Invece di L. 4.480 (Al Litro L. 3.974)

Gelato La Cremeria Motta
(gusti assortiti) g 500

L. **4.190**
Invece di L. 6.300 (Al Kg L. 8.380)

Shampoo Mantovani ml 300

L. **2.940**
Invece di L. 4.390 (Al Litro L. 9.800)

Super Soap Creme alla lanolina ml 300

L. **2.670**
Invece di L. 3.990 (Al Litro L. [redacted])

Bagnolatte Nidra ml 500

L. **3.990**
Invece di L. 5.990 (Al Litro L. 7.980)

Ammorbidente GS Litri 4

L. **4.280**
Invece di L. 6.390 (Al Litro L. 1.070)

Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, rilievo e modifiche alle leggi fiscali

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

bricarello parati
Vernici tende parati ...
BIELLA - Strada Marghero, 17
Tel. 015 8494552/62

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 23 Agosto 1995 nr. 33
VERCELLI via Duchessa Jolanda 29, tel. (0161) 217.55/54.7-47
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

bricarello parati
Aperti tutto agosto
BIELLA - Strada Marghero, 17
Tel. 015 8494552/62

Maxi operazione dei carabinieri ieri in provincia di Biella, impegnati più di cento uomini

Blitz anti-lucciole, in 30 nella rete

Tra gli obiettivi principali il casello dell'autostrada di Carisio, dove con difficoltà sono state bloccate una decina di nigeriane e ghanesi. Fermate anche prostitute slave e greche. Due clienti denunciati per atti osceni

BIELLA. Il blitz anti lucciole scatta alle 14. Sono impegnati oltre 100 carabinieri, con il compito di setacciare ogni angolo della provincia alla ricerca delle prostitute, soprattutto di colore per schedarle e controllare se sono in regola con il permesso di soggiorno. Nel mirino ci sono anche i clienti: la magistratura biellese ha dato via libera per l'eventuale sequestro dell'auto e per la pubblicazione delle generalità sui giornali.

Uno degli obiettivi principali delle forze dell'ordine è il casello di Carisio della Torino-Milano. Dal bus autostradale che arriva nel primo pomeriggio scendono a media una decine di ragazze, per lo più nigeriane, ma anche ghanesi, che poi proseguono a piedi fino alle piazzole della statale Trossi, dove attendono i clienti. Un furgone dei carabinieri di Biella è già nascosto in un garage della società autostrade e una pattuglia di militari, coordinata dal comandante della stazione, Marino Gallo, è appostata dietro un magazzino in attesa che le donne scendano dal pullman. Ma mentre il gruppo di africane (sei o sette, non di più), sta per cadere nelle mani delle forze dell'ordine, arriva la «gazzella» chiamata a supporto dell'operazione.

Subito è un fuggi fuggi. Le ragazze tornano nel sottopassaggio e scappano a gambe levate in direzione opposta. Dietro di loro i carabinieri. L'auto con il lampeggiante rimane bloccata per un attimo dalla sbarra del casello che si alza. Poi, a tutta velocità, si dirige verso le africane (che nel frattempo hanno già raggiunto la rampa di accesso verso Milano) e blocca loro la strada.

Una delle giovani sceglie una strategia di fuga diversa e, incurante del pericolo, si sdraia dietro un cespuglio dello spartitraffico. Auto e camion le sfrecciano vicino a più di 100 cento all'ora, ma lei resta immobile. Alla fine però un carabiniere la scopre e la convince ad unirsi alle altre.

Prima dell'arrivo del furgone (rimasto parcheggiato dall'altro lato dell'autostrada), una del gruppo cerca di spingere le altre a fuggire ancora. «Se scappiamo in direzioni diverse, non ci prendono - sussurra in inglese -. E questi non sparano». Ma subito un'amica le ribatte: «Non ci prendere in giro, evitiamo di farci male. Anche perché non ci possono fare nulla, stasera siamo a casa».

Quando poi arriva il pulmino che le trasporterà in caserma, volano insulti. «Italiani razziati - dice una di loro -. Quando siete venuti a casa nostra vi abbiamo sempre accolti bene. Invece voi ecco come ci trattate».

In serata già una trentina le donne accompagnate negli uffici del comando di compagnia a Biella, controllate e perquisite da agenti femminili della polizia, che insieme ai funzionari della questura hanno prestato logisitica. La maggior parte erano di colore, alcune slave e due ragazze greche. Due i clienti sorpresi in flagrante e denunciati per atti osceni in luogo pubblico. Venticinque donne non erano in regola con il permesso di soggiorno e sono state segnalate a Vercelli. Avranno 15 giorni di tempo per mettersi in regola, altrimenti verranno espulse dall'Italia. Ma per quel giorno molte loro già scomparse nel nulla.

Pasquarelli

Un momento del blitz al casello dell'autostrada di Carisio. I carabinieri hanno appena bloccato le prostitute (SCHELOTTI)

La Regione ha sciolto il Consiglio

Vercelli, l'Iacp commissariato

VERCELLI. In attesa della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, la Regione ha «commissariato» l'Iacp di Vercelli, che adesso si chiama Agenzia territoriale per la casa.

E' così stato accolto l'ordine del giorno che, a larghissima maggioranza, era stato votato lo scorso giugno dalla Provincia, su proposta dello stesso presidente, Gilberto Valeri.

Ricevuto l'ordine del giorno, l'assessore Gaetano Majorino ha mandato un'ispezione a Vercelli e ha deciso di accogliere la richiesta della Provincia, sciogliendo il vecchio Consiglio di amministrazione (eletto nel '90) e affidando la gestione provvisoria dell'ente ad un commissario, Felice Cagliero.

Quest'ultimo avrà presumibilmente un mandato ridotto, visto che la stessa Provincia ha già nominato i suoi tre rappresentanti (Alberto Cortopassi, Antonino Filiberti e Claudio Osengo) nel prossimo Consiglio di amministrazione: non appena la Regione avrà individuato nella terna il prossimo presidente, il nuovo direttivo dell'Ato si potrà insediare. Il che potrebbe avvenire a fine settembre, massimo ottobre.

«Ma evidentemente - commenta Valeri - avevamo visto bene nel chiedere il commissariamento se è vero che la Regione lo ha stabilito pur mancando così poco all'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione».

Prosegue Valeri: «La mia proposta era stata motivata sia dalle ben note disavventure giudiziarie del presidente uscente, Carlo Lavazza, sia dalla gestione complessiva dell'ente che dava adito a molti dubbi. E queste perplessità sono state condivise dall'assessore regionale che in questi mesi ha ordinato un'ispezione straordinaria».

E conclude in tal modo una vicenda travagliata, fin dai tempi della nomina stessa degli attuali vertici. [e. d. m.]

Martedì in giunta

La Provincia e la discarica di Balocco

VERCELLI. Nella prossima seduta di martedì 29 agosto, la giunta provinciale, presieduta da Gilberto Valeri, esaminerà il nodo della discarica di rifiuti speciali che un privato, Luciano Volpato, ha chiesto di poter aprire nel territorio comunale di Balocco.

Spiega Valeri: «Sull'argomento, l'assessore Roberto Giuliano ha già raccolto un primo parere, negativo, del Comitato tecnico. Martedì si tratterà di fare il punto della situazione per dare il nostro parere ufficiale e consultivo alla Regione, prima della "Conferenza" che è stata convocata per il prossimo 14 settembre».

Per esaminare il problema anche nei dettagli, il lunedì prima della giunta sono stati convocati in Provincia i rappresentanti di tutti i Comuni interessati: oltre a Balocco, anche quelli vicini come Carisio, Buronzo, Formigliana, Villarboit. Alla riunione parteciperà anche l'Usl. [d. b.]

Il giovane ha riabbracciato la madre l'altra sera. L'avvocato: chiederò la revoca degli arresti domiciliari

E' tornato a Strona il «guerriero» di Riccione

Il sindaco: «Giusta la condanna, ma adesso lasciatelo vivere»

STRONA. Massimiliano è tornato a casa. L'altra sera, quando i carabinieri l'hanno portato a Strona, dove sconterà 8 mesi agli arresti domiciliari, il «guerriero» della folle notte di Riccione, condannato lunedì, ha riabbracciato la madre Antonietta. «Meglio così che il carcere», dicono in paese. E tutta Strona, a cominciare dal sindaco, chiede che il giovane venga lasciato in pace: «Deve ricominciare a vivere e a lavorare, come faceva prima di finire in manette».

Massimiliano Rizzi, condannato a 8 mesi per gli scontri con la polizia a Riccione. A destra, una veduta di Strona (FOTOGRAFIA)

Marco Colpo, da 15 anni alla guida del Comune, dice proprio così: «Massimiliano ha sbagliato, e giustamente l'hanno punito, perché il reato era grave: ma adesso non rendiamogli la vita difficile». Al telefono di casa Rizzi, in frazione Zina, non risponde nessuno. La mamma del ragazzo, Antonietta Farese, fa la portinaia al Lanificio Tallia: «Ma la centralinista dice che è in ferie. L'ho sentita io, la signora Farese - aggiunge il sindaco -: ieri mattina l'ho chiamata, ed è affranta. Più che naturale. In compenso, è molto contenta che il figlio sia tornato a casa: ora speriamo che i giudici gli lascino riprendere il lavoro». A Marco Colpo, i familiari di Massimiliano avevano chiesto di «mettere una buona parola» per il ragazzo: e il sindaco ha scritto una lettera all'avvocato difensore. Spiega Colpo: «Mi sono limitato a dire che Rizzi è una brava persona, e che finora non ha mai dato fastidio. Intendiamoci: se è stato condannato, vuol dire che non era estraneo ai fatti, come qualcuno addirittura dice. E la pena, esemplare, è più che meritata: col mio scritto, ho voluto solo far presente che la famiglia di Massimiliano è ottima, come del resto il ragazzo. Da bambino ha visto morire il padre d'infarto, e lui che è grande è un lavoratore instancabile. Insomma, giustizia è stata fatta: però adesso lasciamo vivere Massimiliano».

Il giorno del processo, il giovane ha parlato per pochi istanti coi giornalisti (prima che i carabinieri lo allontanassero). E'è difeso, s'è giustificato, ha detto di avere la coscienza tranquilla: «E pensare che, in vacanza, non ci volevo nemmeno andare», ha concluso.

Ora l'avvocato Paolo Righi chiederà al pretore di lasciar tornare al lavoro Massimiliano (che fa l'operaio in un'officina): per far revocare gli arresti domiciliari, il difensore proporrà di vietare al ragazzo l'ingresso a Riccione (per gli 8 mesi di durata della pena). L'altro giorno, il legale s'è detto convinto che, nel giro di 15 giorni, Rizzi potrà uscire di casa. Sempre che il magistrato sia d'accordo.

Giuseppe

IL TORINO AL BERSAGLIO

Contro la Pro al Robbiano

Stasera alle 19.30 amichevole di lusso per i bianchi che affrontano i granata. Sonetti. La difesa è sotto esame. A PAGINA 41

Confermata la partecipazione dei Celti, ai Ciar d'la Valara si aggiunge la Erre City di Tricerro

Vercelli, il «Memorial» slitta a martedì 29

E' stato spostato di un giorno l'atteso appuntamento con il folk

L'esibizione dei «Celti» durante l'edizione del «Memorial» dello scorso anno

VERCELLI. Slitta di un giorno il decimo «Memorial» Filippone-De Maria-Ciocchetti: si svolgerà infatti martedì 29 agosto, anziché lunedì 28.

Gli organizzatori hanno deciso il posticipo per recuperare tutti i più importanti gruppi e solisti del folk vercellese, alcuni dei quali non avrebbero potuto dare l'adesione per il 28.

Così, nel cortile di Sant'Agnese si esibirà il meglio di quanto, oggi, possa offrire la musica popolare vercellese, con l'aggiunta di alcuni «intermezzi» giovani molto interessanti.

Aprirà la serie il coro «Ciar d'la Valara» di Trino, seguito dall'ormai collaudatissimo trio composto da Gianni Dosio, Enzo Palazzo e Piero Ambrosini. Poi sarà la volta dell'«Erre City Folk» di Tricerro, con una delle più belle voci del folk vercellese, quella di Giampiero Ausano.

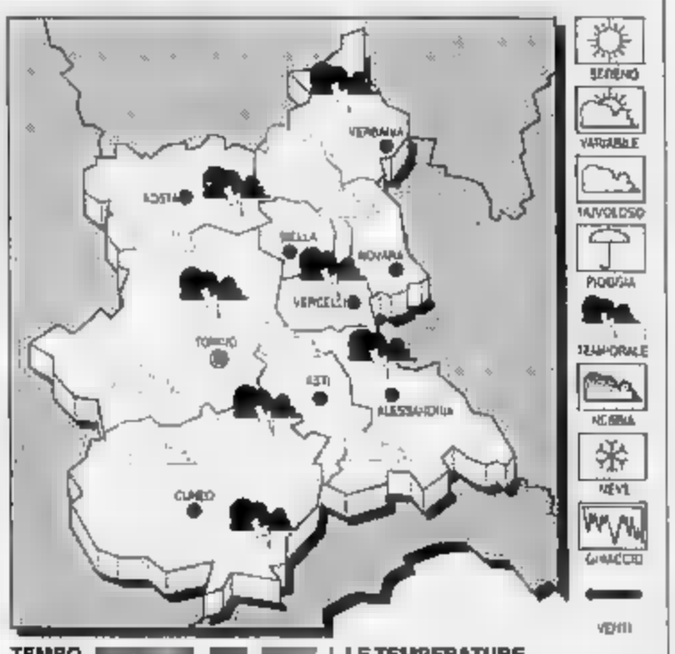
E, a proposito di inconfondibili della canzone dialettale, ci sarà da commuoversi con Peppino Bolzoni.

Quindi, l'intervallo «moderno» con Michela Sanzone, voce giovane e splendida, e poi sarà la volta dello «Spazio scenico» che ci trascinerà prima in atmosfera western poi in pieno cinema del muto, con un'esibizione del club «I figli del deserto», mutuato dal celebre ed omonimo film di Laurel e Hardy.

Nel «Memorial» troverà spazio anche per il Carnevale, con la partecipazione del Bicicolano, della Bèla Majin e delle Majinette. E' quindi attesissima l'esibizione del pittore-musicista Renzo Roncarolo, in versione «Pimpi». Poi, la chiusura che vale il pubblico aspetta, con i «Celti».

Durante la serata, che quest'anno è anche a cura dell'Ascom e del Comitato manifestazioni vercellesi, saranno conseguiti riconoscimenti alla memoria di personaggi che hanno onorato la città con il loro impegno, la loro arte, il loro lavoro. [f. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni provalentemente temporalesche.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 26; min: 16; media: 23

UN ANNO FA
Max: 29; min: 21; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25,1; Alessandria 27; Asti 26; Aosta 25; Cuneo 27; Novara 28.

Fioriscono sui muri delle case scritte e disegni fatti con la vernice spray

Proteste per l'artista-vandalo

L'ignoto autore «colpisce» senza distinzioni in centro e in periferia. Molte le lamentele di chi dovrà far ridipingere gli edifici. Impossibile per le forze dell'ordine organizzare ronde

VERCELLI. In città imperversa un «imbrattamuri spray» che rischia di far saltare le coronarie ai proprietari degli edifici sui quali esprime la propria vena artistica: le sue opere «ornano» le porzioni accessibili di parete senza distinzione fra pubblico e privato, in centro come in periferia.

La grafia è nitida, curata e un po' lezïosa, il contenuto spazia dalle ombre che piangono durante la notte alle nuvole condannate a sostenere il peso dell'angoscia esistenziale dell'autore. Ma ai padroni delle case tutto ciò interessa fino ad un certo punto e sono molte le proteste di chi dovrà far ridipingere i muri per cancellare i disegni indesiderati.

La mania di scrivere sui muri è oltremodo vecchia: pare sia nata nello stesso momento in cui un uomo, dopo aver imparato a fissare graficamente i suoi pensieri, si sia trovato di fronte una parete pulita, possibilmente bianca perché così fa più effetto. In uno degli innumerevoli graffiti pompeiani un anonimo era arrivato a tessere le lodi della stessa parete su cui scriveva definendola «meravigliosa» perché l'inoro non sei caduta in rovina sotto le insalsoggini di tanti scribacchini»

Gli «artisti della bomboletta» lavorano con andamento ciclico, quasi come se i padri passassero il testimone ai figli: una decina di anni fa i muri erano tappezzati con il nome di un estemporaneo complesso musicale durato in vita meno dei graffiti che lo ricordavano.

Ora le scritte sono le più disparate: da quelle politiche, a quelle sportive, a quelle così così, a quelle scome. E' un fiorire di graffiti, favorito dalla facilità di esecuzione e dalla pratica impunità per i loro autori: nulla di più facile per due amici organizzarsi in modo che uno faccia il palo e l'altro esegua l'opera, salvo poi invertire i ruoli per consentire che tutti e due si divertano.

Negli uffici di via San Cristoforo commentano che è impensabile predisporre servizi di vigilanza «anti spray», il Comando vigili non è in grado di mandare servizi notturni. Comunque è scontato che qualsiasi pattuglia di polizia, carabinieri e finanza che prendesse in flagrante lo «spray painter» interverrebbe automaticamente: deturpare i muri è reato previsto dal codice penale.

La legge prevede una distinzione: per procedere nel caso di muri privati imbrattati occorre la querela del proprietario, questa invece non è necessaria se i muri deturpati appartengono a un edificio pubblico. In questo caso è obbligatorio procedere d'ufficio.

Walter Camurati

Un muro in centro imbrattato da numerose scritte in questo caso gli ignoti autori non possono neppure appellarsi all'arte dello spray perché hanno solo imbrattato la parete di un edificio

Il precedente

Raid intorno allo stadio

VERCELLI. Il fenomeno più vistoso di graffiti era stato registrato nella prima mattina di domenica 9 luglio. Nella notte un gruppo di vandali aveva tracciato ghirighori di difficile comprensione su muri, saracinesche e portoni di corso De Rege, via Tripoli e viale Rimembranza usando una notevole gamma di colori: dal viola pallido al rosso, dall'azzurro all'argento. Tutti scarabocchi, forse incomprensibili per gli stessi autori.

Probabilmente questi si erano malamente ispirati, esaltandosi, ai vistosi «murales» tracciati pochi giorni prima sotto l'egida di Studio Dieci e del Comune sui muri perimetrali dello stadio «Robbiano» da un gruppo di «metropolitan spray-painters» dalle velleità artistiche.

Anche se non era necessario farlo, gli organizzatori della manifestazione avevano ovviamente condannato l'episodio di vandalismo. **[w. ca.]**

NOTIZIE FLASH

RIONE CERVETTO

I preparativi per la festa della Madonna dei lavandè

Il rione Cervetto ha deciso di celebrare quest'anno la Festa della «Madonna dei lavandè», dedicandole un triduo di preparazione in programma il 4, 5 e 6 settembre nella chiesa di San Giuseppe e una fiaccolata, la sera del 7, che toccherà tutte le vie del rione. Durante la festa, in San Giuseppe sarà esposto il quadro della Madonna dei lavandè, caro a tutti gli abitanti del Cervetto. Dopodiché, nel piazzale dell'ex stabilimento Montefibre, per tre giorni, dall'8 al 10, si svolgerà la quattordicesima «Sagra dell'Agnolotto». Sono previste, tra le tante manifestazioni, anche l'elezione di miss Cervetto, di miss Nonna Cervetto e della candidata del rione alla carica di Bela Majin nel Carnevale 1996. **[C. L.]**

PRO-RUANDA

I piatti artistici dell'associazione «Korczac».

L'associazione «Korczak», in collaborazione con il nostro giornale, ha deciso di promuovere una vendita speciale di piatti di porcellana riproducenti il disegno vincitore del 5° concorso nazionale sui diritti dell'infanzia, indetto tra le scuole materne italiane. Il ricavato, tolte le spese per la realizzazione dei piatti, sarà interamente devoluto alla comunità dei ruandesi di padre Minghetti all'ex ospedale «La Bertagnetta». Tutti i vercellesi che lo desiderano potranno prenotare il piatto nei centri di raccolta che saranno prossimamente comunicati, versando 20 mila lire di anticipo sulle 35 mila di costo dei piatti. Questi ultimi, a richiesta, potranno anche essere «personalizzati». Nella foto di Renato Greppi, la vendita benefica dello scorso anno, sempre a favore dei bambini ruandesi, che si svolse in piazza Cavour. **[d. b.]**

Il 26 e il 27

S. Bartolomeo Il cimitero sempre aperto

VERCELLI. Per la celebrazione di San Bartolomeo, in programma sabato e domenica al cimitero di Billiemme, l'amministrazione comunale invita i cittadini a riordinare e ad ornare le tombe.

La tradizione di San Bartolomeo è molto sentita in città e così il Comune ha stabilito di tenere aperto ininterrottamente il camposanto di Billiemme, nelle giornate di sabato e di domenica.

L'ordinanza comunale vieta dunque i lavori nei cantieri interni al cimitero, a partire dalla giornata di venerdì.

In questi giorni, si è lavorato intensamente per rendere sempre più dignitoso il camposanto: oltre alle ditte appaltatrici dei lavori per il taglio dell'erba, sono stati ingaggiati anche degli operai «giornalieri» da una Cooperativa. Molti vercellesi di hanno inoltre chiesto di sollecitare l'apertura anche del portone centrale, lungo la strada che porta verso Asigliano. Vedremo se questa richiesta sarà accolta. **(d. b.)**

Per le grandinate

Risarcimenti soltanto da assicurazioni

VERCELLI. Solo quegli agricoltori che abbiano stipulato con una compagnia abilitata per questo speciale ramo una specifica polizza d'assicurazione potranno ottenere risarcimenti per i danni provocati e raccolti dalle grandinate: lo ricorda in un comunicato l'assessorato regionale all'agricoltura.

Per questo speciale tipo di polizze assicurative sono addirittura previste agevolazioni che arrivano addirittura al rimborso del 50 per cento del premio assicurativo versato.

«Naturalmente - sottolinea il comunicato - per gli agricoltori non esiste alcun obbligo a stipulare una polizza assicurativa con le compagnie autorizzate ad esercitare questo ramo di rischio, ma la decisione di non assicurarsi dovrà essere considerata come rischio d'impresa».

Conclude il comunicato: «Per questo motivo una tale forma assicurativa è fortemente incentivata al fine di tutelare il rischio degli agricoltori, tenendo presente che non esiste altro tipo di indennizzo». **[sv. ca.]**

Sulla Milano-Torino, vicino a Cascine Stra', manca il guard-rail: polemiche dopo l'incidente di lunedì

«Quel tratto di statale è una vera trappola»

Da un anno la Polstrada aveva chiesto all'Anas di intervenire

VERCELLI. L'assoluta mancanza di guard-rail lungo il Naviglio d'Ivrea nel tratto che va dal capoluogo a Cascine Strà dalla statale Vercelli-San Germano costituisce un elemento di pericolo per chi lo percorre: una segnalazione in questo senso era già stata fatta sin dallo scorso ottobre. L'aveva firmata l'allora dirigente della «Stradale» vercellese, colonnello Sergio Basile, che l'aveva inviata al Compartimento Anas di Torino e per conoscenza alla prefettura di Vercelli. Il rapporto del funzionario, che riguardava anche la situazione di alcune strade di competenza provinciale, era stato inviato pure ai responsabili dell'amministrazione di via San Cristoforo.

A quasi un anno di distanza dalla denuncia, nulla è ancora stato fatto e l'altro giorno proprio l'assenza del guard-rail per poco non costava la vita di una giovane di Alice Castello, sprofondata nel Naviglio con la sua «Peugeot 106» mentre viaggiava in direzione di Vercelli.

Proprio in questo periodo la portata del Naviglio d'Ivrea è particolarmente elevata, dal momento che gli agricoltori stanno finendo d'effettuare l'acqua dalle risaie per poter procedere al taglio del raccolto. A quell'ora del mattino, infine, la temperatura dell'acqua sul fondo del canale è prossima allo zero.

La giovane, Elena Reggiani, di 23 anni, deve la propria salvezza alla prontezza di spirito di un sottufficiale della polizia che, sopraggiunto pochi secondi dopo sul luogo dell'incidente, non ha esitato a tuffarsi nel Naviglio ed è riuscito in salvo. Il salvataggio è stato abbastanza difficoltoso, dal momento che la «Peugeot» si era rovesciata proprio sul fianco sinistro: per estrarre dalla vettura il corpo della donna svenuta, il sovrintendente Aniello Gozzolino ha dovuto sfondare il parabrezza.

Elena Reggiani denunciava già i primi sintomi di annegamento e solo gli immediati soccorsi sono valsi a salvarla. Ricoverata in osservazione in neurologia, le sono stati assegnati dieci giorni di cure per un lieve trauma cranico.

Al comando provinciale della «Stradale», i cui agenti hanno provveduto a rilevare l'incidente ed a ricostruirne la dinamica, commentano con disappunto l'assenza di interventi da parte dell'Anas lungo la statale.

«E' una strada a traffico intenso - sottolineano - e necessita di adeguati sistemi di sicurezza. Uno di questi, il più urgente in quel tratto, consiste proprio nell'installazione di un guard-rail che impedisca alle auto che escono di strada di finire nel Naviglio». Oltre che all'Anas ed alla prefettura, il rapporto relativo all'incidente di Elena Reggiani è ora stato inviato anche alla procura circondariale della repubblica, per verificare l'esistenza di eventuali reati. **[w. ca.]**

Il tratto pericoloso della statale per Torino bassa: una semplice sbandata per piombare nel Naviglio di Ivrea gonfio d'acqua (foto Casero)

LETTERE AL GIORNALE

Via Balbo, io l'unico multato?

Sono uno degli automobilisti multati il primo giorno dopo quello che avete definito la «rivoluzione» del traffico di Vercelli. Multato giustamente perché avevo posteggiato l'auto in divieto, dalla parte sinistra di via Balbo, andando verso piazza Risorgimento.

Quel giorno, i vigili hanno picchiato duro. Ma quel giorno soltanto. Continuo a passare in piedi da via Balbo decine di auto sono posteggiate in divieto e non c'è una sola multa. Questo tutti i sacrosanti giorni, di mercato e non.

Devo considerarmi vittima di una beffa, oppure c'è un'ordinanza del sindaco, che non ho letto, che abolisce tutti i divieti di sosta?

Lettera firmata, Vercelli

Biella, il Comune e i «dimenticati»

Ho letto il servizio che «La Stampa» ha dedicato ai «dimenticati» di regione Cotre, Settorio e Casale, a Biella Chiavazza. E' stupefacente che, al le soglie del Duemila, un gruppo di cittadini debba vivere in quelle condizioni di semi-isolamento. Se è vero che le proteste duravano da 30 anni, come dicono gli abitanti, perché il Comune di Biella, in tutto questo tempo, non ha concesso una strada pubblica a quelle persone?

E' vero che la gente di Settorio e Cotre non vive nella giungla, e che i collegamenti col resto del mondo, anche se non facili, sono assicurati. Ma ciò che più mi ha sorpreso, come ripeto, è il fatto che tanto a lungo sia stato trascurato il problema. Abito a Biella, ma non sapevo dell'esistenza di queste case isolate: spero che adesso la nuova giunta, dopo tanti ritardi, trovi una soluzione.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 25-30 righe dattiloscritte, vanno inviate alle redazioni di Vercelli e di Biella de La Stampa, rispettivamente in via Duse Jolanda 20 e in via della Repubblica 29. Non si accettano scritti anonimi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 211.000 Croce Rossa, **Cigliano:** tel (0161) 44.800, **Gattinara:** tel 822 600, **Santhià:** tel (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801 455 **Biella:** tel (015) 20 100 - 20 101 **Borgosesia:** tel (0163) **Cavaglià:** tel. (0161) 966 066 **Cossato:** tel. (015) 922.123, **Varallo:** (0163) 54.454 **Crescentino:** tel (0161) 841 122 **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea telefono (0161) 593.333 ambul telefono (0161) 217 **Gattinara:** telefono (0163) 822 245, **Santhià:** telefono (0161) 929 211, **Biella:** (015) 350 32 13

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata per ricetta medica urgente). *Dr. Antonio Montasti*, Rondocco 4 (Conarbi), tel. 257 144

A **Biella** turno principale *Farmacia Fedemonte della Dr.ssa Maria Agata Bassotto* via Italia 14 tel (015) 22.241; sussidiario. *Farmacia San Paolo della Dr.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel (015) Orario turno principali delle farmacie: 9-12.30 e 15 19.30 comprese i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su pianerottolo di bocca urgente

Per gli altri Comuni della provincia le farmacie svolgono anche il reperibilità notturna da chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Gattinara: *Dr. Guadenzio Comunazzo*, corso Garibaldi 94, tel (0163) 803 417

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel (0163) 22 268

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Cappellaro 39 tel (015) 472 4

Graglia: *Dr. Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel (015) 63 186.

Sandigliano: *Farmacia Maria Assistenza della Dr.ssa Raffaella Pongiuppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 681 050

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Martiri 69/A, tel (015) 94 1581 949 366

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 050, **Arborio:** telefono (0161) 86 384; **Biella:** telefono (015) 20 8489 **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513, **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424 524; telefono (015) 922 801; **Crescentino:** telefono (0161) **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929 200. **Trino:** telefono (0161) 829 585

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Edoardo Patrucco, 73 pensionato; Angiolina Verga, 74 anni, pensionata, Pier Franco Collina 61 anni, impiegato, Alessandro Pezzolla, 41 anni, muratore.

BIELLA

NATI. Zaccaria Boufessas.

MORTI. Emma Marques, 88 pensionata

MATRIMONI. Vito Grotiola, 34 anni, impiegato, con Silvana D'Angelo, 22 anni, casalinga.

CASAPINTA

NATI. Elena Zago

OCCHIEPPO SUPERIORE

NATI. Alberto Scarciofolo, Davide Azzalin

MORTI. Antonio Ballagin, 73 anni, pensionato

POLLONE

MORTI. Lidia Mezzalama, 96 anni, pensionata

VITA E' in fase di organizzazione il corso di lezioni per l'iscrizione al Registro esercenti il commercio che si terrà il prossimo settembre. Il programma prevede dieci ore di studio suddivise in cinque serate, il lunedì 4 e venerdì 8. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione commercianti, galleria Verdi, in via Duchessa Jolanda 26 a Vercelli.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Immagini d'epoca a Trino

«All'ombra dei campanili» è il titolo della mostra di foto d'epoca appartenente alla collezione di Pierangelo Giordano. Le immagini della vecchia Trino saranno esposte nella chiesa di San Giovanni di via San Francesco. Dal 26 al 29 agosto e dal 2 al 5 settembre.

CONCORSO

Uva e arte a Gattinara

La Pro Loco di Gattinara, in collaborazione con la Regione Piemonte, le Province di Vercelli, Novara e Biella e il Comune, nell'ambito della Tredicesima Festa interprovinciale dell'uva, organizza il premio di pittura «La vite e i suoi frutti». La tecnica pittorica è libera. Verrà accettato un numero massimo di quattro opere per ogni artista, mentre almeno un'opera dovrà portare come tema «La vite e i suoi frutti». La quota di partecipazione è di 30 mila lire da consegnare al Caffè Firenze di corso Valsesia 116 a Gattinara a partire da sabato 26 agosto fino a martedì 5 settembre (escluso mercoledì 30). L'esposizione si svolgerà nelle vie del borgo antico durante la Festa dell'uva, nei giorni di sabato 16 e domenica 17 settembre. Per ottenere la scheda di partecipazione o chiedere ulteriori informazioni si potrà telefonare allo 0163-834446.

MODA

Si sfila a Livorno Ferraris

Domani in piazza Fossis a Livorno Ferraris si terrà una sfilata di moda organizzata dagli operatori del settore del paese. Organizzazione artistica della stilista Luigina Dicati. Dalle 21,30.

Da venerdì festa a Pertengo

S'inizierà venerdì alle con l'inaugurazione della mostra delle attività agricole e commerciali «Pertengo in piazza». Per le 20,30 di venerdì, si apre il padiglione gastronomico all'insegna delle specialità tipiche. Sabato alle 20 panissa, stufato d'asino e grigliata. Nelle serate si balla.

Esaurito il prodotto, riunione pro forma a Vercelli

Borsa risi, riapertura senza affari né listino

Risi semideserta ieri alla riapertura dopo la pausa per le ferie

VERCELLI. Dopo la pausa estiva ha riaperto ieri la Borsa risi, ma come ampiamente previsto si è trattato di una prima riunione pro forma. Esaurito da tempo il raccolto della stagione '94, in Piazza Affari non ci sono state contrattazioni e il listino prezzi recita l'ovvio «non quotato» per tutte le varietà di risoni e risi lavorati.

Per avere le prime quotazioni bisognerà aspettare il 12 o più probabilmente il 19 settembre quando sul mercato arriveranno le prime partite di prodotto nuovo. L'inizio delle operazioni di taglio è previsto nella seconda metà di settembre, in leggero ritardo rispetto agli ultimi anni: la pioggia e le temperature sensibilmente inferiori alle medie stagionali che si sono registrate in questo pazzo agosto hanno infatti rallentato la maturazione del riso.

C'è grande attesa per il primo fixing perché gli esperti del settore preannunciano quotazioni subito alle stelle: la richiesta di riso italiano è altissima sui mercati esteri vista la debolezza della lira rispetto alle altre monete. Una situazione temporanea che riuscirà a controbilanciare la penalizzazione sui prezzi portata al riso tricolore dal prodotto statunitense: l'entrata in vigore degli accordi Gatt il 1° luglio ha infatti cancellato il 6 per cento della quota di «protezione» che la Cee assicurava al cereale europeo, quindi italiano in massima parte.

Una situazione nuova con cui la Borsa vercellese, la più importante d'Europa per il riso, non ha ancora dovuto fare i conti proprio perché la produzione '94 si è esaurita di fatto proprio all'inizio del mese scorso.

Le (poche) rimanenze, fisicamente presenti nei magazzini specifica l'Ente risi, devono essere denunciate allo stesso Ente entro il 5 settembre facendo riferimento alle giacenze così come risultano alla mezzanotte del 31 agosto. E' un obbligo stabilito dalla legge istitutiva dell'Ente (che in base anche a questo dato stila il programma di collocamento per il prossimo esercizio commerciale) e da un regolamento Cee che risale al 1983. **[f. co.]**

La disgrazia del Mastallone di domenica con due morti e tre feriti

Nel precipizio per un malore

E' questa una delle cause dell'uscita di strada della Uno. Non si esclude un errore di chi era alla guida. Resta in prognosi riservata la terza donna. Difficile il recupero dell'auto

Nella foto di Heher Reolon la Uno sul greto del torrente Mastallone dopo un volo di una sessantina di metri

VARALLO. Sul greto del torrente Mastallone, fra tanti sassi e con il fondo coperto da una cinquantina di centimetri d'acqua, fino a ieri pomeriggio è rimasta la carcassa della Uno. E a vedere la vettura ridotta ad un ammasso di rottami salivano in molti attratti dalla curiosità.

Sono state infatti centinaia le persone che dalla serata di domenica hanno attuato una sorta di pellegrinaggio «per vedere e commentare», con l'inevitabile conseguenza di causare non pochi problemi alla circolazione. E fino a ieri pomeriggio c'è stato il rischio che il relitto della Fiat Uno rimanesse per tanto tempo sul greto del Mastallone in quanto il recupero si annunciava particolarmente difficoltoso. Difatti si temeva che la struttura del ponte che collega la «provinciale» Varallo-Fobello e la strada per Cervarolo non reggesse al peso della grossa auto-gru dei vigili del fuoco. Poi dopo un sopralluogo dal Comune di Varallo è giunta l'autorizzazione e si è proceduto alla non facile operazione.

Subito dopo l'incidente era parso indispensabile poter recuperare il veicolo per sottoporlo a una perizia tecnica, perché fra le cause che avevano provocato l'uscita di strada si ipotizzava anche quella di un improvviso guasto meccanico. Ma le condizioni disastrate dell'auto dovute all'impatto sui costoni di roccia e sulle pietre del torrente rendono comunque inutile qualsiasi perizia.

L'incidente ha provocato la morte di due donne di Alessandria: Graziella Barisone di 45 anni e sua madre Paola Cavelli di 73. Dei tre feriti rimane grave Graziella Guerci di 52 anni. E' tuttora ricoverata all'ospedale di Borgosesia con un trauma toracico-addominale, con le fratture della prima vertebra lombare, di alcune costole e del polso destro e con lesioni a un polmone e al fegato. Poche ecchimosi, invece, per Andrea Poggio di 19 anni figlio della Barisone e al quale fino a ieri è stata taciuta la morte della madre e della nonna) e per Laura Parodi di 21, figlia delle Guerci. La Uno è uscita di strada nella curva che, in discesa, immette sul ponte. Ha sfondato la barriera protettiva in ferro e quindi ribaltata più volte prima fra la vegetazione, poi sulla ballaie ciottolose e infine nel greto del torrente. Alla guida era la Barisone. Malore improvviso? Velocità eccessiva nell'affrontare la curva? Disattenzione? O più semplicemente fatalità? Sono interrogativi che rimarranno per sempre senza una risposta.

Paolo Quadrelli

Forse un colpo di scena nella vicenda dell'aspirante show girl e del presentatore

Katia rivedrà Sabani, 3 anni dopo?

Lui è stato invitato a Comacchio alla finale del concorso Miss Teen Ager dove lei, giovane biellese in cerca di successo, sfilerà domenica. Nella semifinale regionale che si è svolta a Valdengo scelte altre concorrenti

Katia Duso, a sinistra, con una concorrente alla semifinale Miss Teen ager

BIELLA. Sono passati tre anni da quella notte romana vissuta con Gigi Sabani. Tre anni trascorsi a rincorrere il sogno di diventare una show girl, senza sapere più nulla del presentatore che avrebbe dovuto spalancarle le porte di uno studio televisivo. Ora Katia Duso, la barista biellese che si è ritagliata un piccolo ruolo di protagonista nella cronaca rosa dell'estate '95, forse rivedrà il divo.

Lei è tra le finaliste al concorso per Miss Teen ager, che si svolgerà a Comacchio; lui è stato invitato alla manifestazione e, dicono i ben informati, avrebbe accolto l'invito. Ma la posta in gioco è ben più alta per Katia Duso che non l'incontro con il presentatore, tre anni dopo, e con un'indagine della procura alle spalle.

«A Comacchio dovrebbe esserci anche Lina Wertmuller - dice Giorgio Lanata, manager della Duso e organizzatore della semifinale regionale del concorso di Miss Teen ager - in cerca di un giovane volto femminile da inserire nel suo ultimo film. In concorso ci sono circa 300 ragazze, ma con un colpo di fortuna, Katia potrebbe cogliere la grande occasione».

Intanto l'altra sera all'Alba Marina altre tre ragazze sono state scelte per partecipare alla finale di Comacchio: Elisa Ubezio, Melissa Palazzetti e Lisa Boscardin. Le prime due hanno convinto la giuria con un'esibizione di ballo, la terza cantando. Fuori concorso (si è già conquistata l'accesso alla finalissima nelle scorse settimane), Katia Duso ha recitato una poesia nelle vesti di Pierrot.

Unico neo della serata la parentesi di solidarietà dal titolo «Baci per la Bosnia», con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore delle popolazioni dell'ex Jugoslavia: il maltempo ha infatti tenuto lontano il pubblico ed è mancata quindi la possibilità di offrire un aiuto tangibile a Lino Lava, il biellese che da tre anni è in prima linea per portare conforto alle popolazioni slave oppresse dalla guerra. **[r. s.]**

LE RELIQUIE DI S. EUSEBIO

A Oropa in processione con la Madonna nera

Le celebrazioni per i 700 anni di consacrazione della vecchia basilica coincidono con il 1650° anno dell'ordinazione episcopale del primo vescovo di Vercelli, che portò al Santuario la statua della Vergine. Nella foto di Micheletti, il busto d'argento del santo portato a spalle da un gruppo di vercellesi.

BIELLA

Tramite Mediocredito

Ecco i contributi per 4 aziende alluvionate

BIELLA. Reso noto ieri dalla prefettura un nuovo elenco di imprese commerciali ed artigiane di Vercelli e Biella che erano state danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre scorso e che hanno ricevuto dal Mediocredito centrale i contributi statali previsti dalla legge 35 dello scorso febbraio.

L'elenco comprende quattro aziende della provincia di Biella; la valuta dei contributi erogati decorre dal 16 maggio.

Alla «Lometto Adelmo» di Occhieppo Superiore sono stati erogati 4 milioni 640 mila lire agli sportelli del «Gruppo di lavoro Banco Mediocredito»; alla «W Emme di Gubernati Mirco & C.» di Vigliano 6 milioni 396 mila lire (Banca Sella); alla «Lalpel srl» di Biella 3 milioni 600 mila lire (Biverbanca) ed alla «American Gold di Roberto Bonati & C.» di Biella 13 milioni 800 mila lire (Cassa risparmio di Alessandria). **[w. ca.]**

Per ricordare Bobba

Delegazione Anpi domenica a Condove

CIGLIANO. Una delegazione dell'Anpi di Cigliano parteciperà domenica, a Condove, alla commemorazione dei 16 partigiani che furono uccisi a Vaccherezza. Saranno ricordati tutti i caduti in guerra del glorioso Terzo Reggimento degli Alpini.

Tra i 16 partigiani caduti a Vachrezza c'era infatti anche un comandante di brigata ciglianese, Guido Bobba.

La celebrazione di domenica, indetta dall'Anpi e dall'Associazione nazionale alpini si svolgerà al sacrario del rio Balmosello e il Comune di Cigliano manderà a sua volta alcuni rappresentanti.

Nelle intenzioni degli organizzatori del raduno, c'è anche quella di commemorare i procuratori Giovanni Falcone e Paolo Borsellino uccisi nel '92 dalla mafia nelle terribili stragi di Capaci e di via D'Amelio, a Palermo. **[p. a. r.]**

ALASSIO

Per ingiurie a Bossi

Due politici denunciano Mazzoleni

ALASSIO. Piero Rocca, capogruppo della Lega Nord, e Marco Melgrati, assessore all'Urbanistica della cittadina della riviera ligure di ponente, hanno denunciato al Comissariato di polizia Marco Mazzoleni, quarantaduenne giornalista biellese.

Stando ai due esponenti politici, Mazzoleni, in vacanza in riviera, durante un comizio di Umberto Bossi, avrebbe interloquito con il segretario della Lega Nord che, stando al giornalista biellese, lo aveva ingiuriato.

Piero Rocca e Marco Melgrati nella denuncia affermano che Mazzoleni, andandosene dalla piazza del comizio avrebbe apostrofato Bossi con una parola verbale accompagnata da un gesto di stizza.

A sua volta Mazzoleni, sabato scorso, aveva già querelato Umberto Bossi per ingiurie e minacce. **[r. v.]**

Il Wwf segnala la triste vicenda dei piccoli di una coppia che aveva nidificato su un traliccio

Alta tensione, pericolo mortale per le cicogne

Masserano, due pulcini nati nell'oasi uccisi dai fili elettrici

MASSERANO. I cavi elettrici dell'alta tensione sono una trappola mortale per le cicogne e per i loro pulcini: sia l'anno scorso che quest'anno la mortalità derivata appunto da folgorazioni è stata pari al 50 per cento. La sezione biellese del Wwf ha in progetto di interessare, già dal prossimo settembre, i competenti uffici dell'Enel per discutere una possibile soluzione del problema.

La segnalazione del Wwf si riferisce alla presenza per il secondo anno consecutivo nell'oasi della Baraggia di Masserano di una coppia di cicogne: questa presenza era stata sottolineata in occasione dell'inaugurazione dell'oasi, lo scorso mese di maggio. La coppia di trampolieri è riuscita a nidificare su un traliccio del Centro aziendale della cooperativa agricola «La Baraggia»: l'anno scorso erano nati tre pulcini che, allevati con successo, erano poi regolarmente involati. Due di questi, segnala il Wwf, sono rimasti folgorati sui fili dell'alta tensione; uno è morto sul colpo mentre l'altro era stato fortunosamente salvato dai volontari del Wwf ed era poi potuto affrontare la migrazione autunnale.

Quest'anno è nato un solo pulcino, che a sua volta è incappato sui fili elettrici ed è rimasto folgorato. «Questi uccelli - spiega il Wwf - utilizzano spesso i pali dell'alta tensione come posatoi e, lavandosi in volo, spesso con le ampie ali i cavi facendo ponte e restando folgorati». Questi incidenti, secondo il Wwf, confermano la validità delle statistiche europee sulla mortalità delle cicogne, pari anche al 50 per cento sul totale delle nascite. «Non rimane - conclude il Wwf - che attendere il prossimo anno, ed intanto studiare i possibili rimedi». **[w. ca.]**

Il Wwf segnala l'altissima percentuale delle cicogne che muoiono folgorate

E' stato rinviato a martedì l'incontro per trovare la soluzione al problema

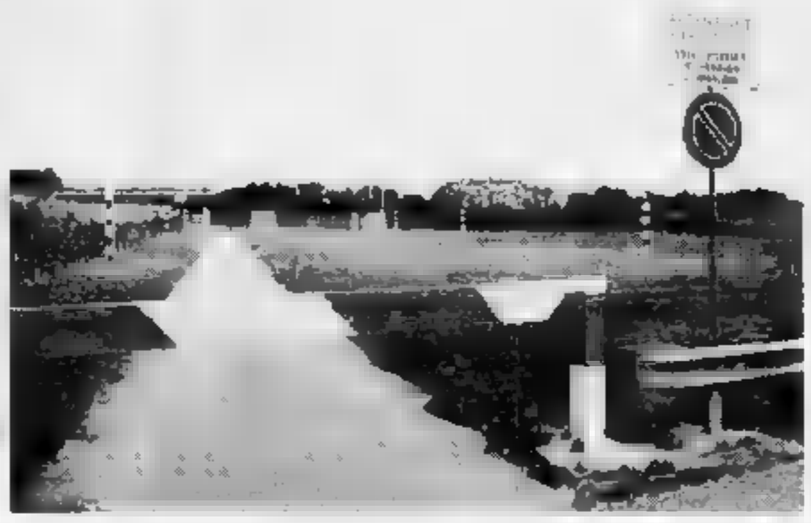
118, intesa vicina per la piazzola

Susta: «C'è la possibilità di realizzare un'area per gli atterraggi nel posteggio di via Cernaia» Secondo l'Elisoccorso, l'ospedale di Biella è un punto cardine del servizio di pronto intervento

BIELLA. E' stato rinviato a martedì prossimo il summit tra il sindaco e i responsabili dell'elisoccorso, ma sembra di giorno in giorno più vicina la realizzazione di una piazzola d'atterraggio per gli elicotteri tra via Cernaia e via Carso.

Conferma Susta: «Ho compiuto un sopralluogo nella zona, l'ho esaminata anche su alcune fotografie aeree e sono arrivato alla conclusione che potrebbe esserci la possibilità di realizzare una piazzola senza ostacolare troppo il posteggio. Ora si tratta di valutare i costi e sentire il parere della proprietà. I terreni di via Cernaia, infatti, non sono del Comune».

I termini del problema e le possibili soluzioni sono ben chiari anche al «118» e alla Regione che vedono nell'ospedale del capoluogo laniero uno dei cardini del servizio. Spiega il responsabile aeronautico dell'Elisoccorso, il comandante Claudio Galliano: «Il piano di ristrutturazione del servizio prevede, tra le altre cose, di uniformare le caratteristiche delle piazzole d'atterraggio in funzione dell'uso specifico a cui sono destinate, partendo da una caratteristica comune: devono essere il più vicino possibile ai nosocomi. Per raggiungere lo scopo, l'assessorato alla Sanità ha costituito un'équipe di esperti, di cui faccio parte e che è a disposizione gratuitamente dei Comuni e delle Aziende sanitarie»



Se andrà in porto l'intesa tra Comune e 118, le elimbulanze lasceranno la zona di San [illegible] (nella foto) per atterrare in via Cernaia vicino all'ospedale Degli Infermi

Il progetto è visto non soltanto in funzione di ottimizzare il soccorso a persone malate o ferite, ma anche in vista di un potenziamento dell'attività di trapianti d'organo in Piemonte. Gli elicotteri del «118» quindi devono essere in grado di raggiungere il più tempestivamente possibile i centri attrezzati per espianti e trapianti. Aggiunge il comandante Galliano: «In questo quadro rientra non solo la sistemazione della piazzola di Biella ma anche quella dei Comuni di Verbania, Cuneo e della stessa Torino. Nel capoluogo la piazzola a servizio del Cto va benissimo, ma l'ospedale ha una capienza limitata e dobbiamo trovare nuove aree per raggiungere altre strutture ospedaliere. A Borgosesia invece sarà costruita una nuova base. Il Comune ha già acquisito l'area a fianco dell'attuale eliporto e la procedura burocratica è stata completata. L'inizio dei lavori è ormai imminente».

A Biella l'Elisoccorso non ha bisogno di particolari strutture: «Uno spazio, il più ampio possibile, vicino all'ospedale - prosegue Galliano -. Basta anche un prato o una superficie in cemento dove sia possibile avere condizioni di sicurezza reale. Quindi più è accessibile agli elicotteri e i velivoli o i mezzi di soccorso possono manovrare senza problemi e più il coefficiente sicurezza è elevato. In quest'ottica i nostri piloti Tassan e Canavero hanno individuato due spazi molto vicini all'ospedale. Uno è nel posteggio di via Cernaia, l'altro del terrapieno di fronte. Vedremo con il sindaco se sarà possibile ottenere uno delle due superfici. A renderla operativa secondo le disposizioni di legge provvederemo noi. Resta da stabilire se l'assessorato regionale alla Sanità potrebbe contribuire alle spese di allestimento della piazzola.

Un aspetto che dovrà essere tenuto in considerazione è la presenza lungo viale Matteotti e la parte Nord di via Carso di numerosi condominii. Proprio da viale Matteotti, dopo l'ennesimo atterraggio d'emergenza dell'elicottero nel parcheggio, sono partite numerose proteste. Il velivolo, posandosi sulla superficie ricoperta di ghiaia, sollevava ogni volta una gigantesca nuvola di polvere che ristagnava poi nell'aria per parecchi minuti, penetrando nelle case, disturbando i passanti. Anche per questo i piloti, ricorda il consigliere Antonio Montoro della sua mozione sull'eliporto, preferirebbero se è possibile scendere sulla sponda sul Cervo che costeggia via Carso.

Maurizio Alfisi

IN BREVE

Sfondò la vetrina un trattorino, è minorenne

E' un minorenne il marocchino che l'altro giorno ha distrutto la vetrina della ditta «Borra» di Valdengo con un trattorino lanciato in retromarcia. Il pretore, incerto sull'età, aveva disposto un accertamento radiologico e i medici del «Degli Infermi» hanno stabilito che l'extracomunitario al massimo poteva avere 17 anni. L'ordine di custodia cautelare è stato revocato: il ragazzo era stato infatti accusato di furto e arrestato) e della vicenda si occuperà adesso il Tribunale dei minori. **[r. b.]**

Aperte le iscrizioni al corso di infermiere

La Regione ha autorizzato l'ex Unità sanitaria biellese ad avviare un nuovo corso triennale per formare nuovi infermieri professionali. Alle lezioni possono partecipare giovani in possesso della maturità e in casi particolari anche coloro che hanno frequentato il biennio di scuola superiore. L'accesso al corso è garantito pure ai cittadini stranieri. Il bando di concorso si può ritirare alla scuola «Putiva D'Ovidio» in via Marconi 23 in città, nei giorni feriali dalle 9 alle 17. Il termine di presentazione delle domande scade l'8 settembre alle 12. **[p. g.]**

L'altra sera caduti in un'ora 60 millimetri di pioggia

L'osservatorio meteorosismico di Oropa segnala che durante il temporale dell'altra sera sul Biellese sono caduti in totale 70 millimmetri di pioggia, 60 dei quali concentrati in un'ora. Secondo gli esperti dell'osservatorio si tratterebbe di una precipitazione eccezionale. **[r. b.]**

Alla Masseria un torneo di beach volley

Il club «Lac et soleil» di Viverone-Masseria organizza per sabato e domenica un torneo di beach volley a due. Le iscrizioni si ricevono entro sabato mattina telefonando allo 0161-98166. **[g. co.]**

Ponderano il laboratorio «Diritto salute donna»

A Ponderano il laboratorio mobile del «Diritto salute donna», l'iniziativa del Fondo Tampia: si tratta di una campagna per il controllo citologico, per prevenire il formarsi di tumori al collo dell'utero. Il furgone sosterà davanti all'ambulatorio comunale dal 28 agosto al 15 settembre con i seguenti orari: lunedì e mercoledì dalle 13 alle 17, martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30. L'ambulatorio è provvisto di telefono (0337-247071) e il personale infermieristico è a disposizione per fornire informazioni alle donne interessate all'iniziativa. **[p. g.]**

Vasta operazione dei carabinieri: le manette a personaggi con gravi precedenti

Market dell'eroina, 5 in carcere

Tra gli arrestati Aldo e Franco Intrieri, coinvolti in estorsioni e tentato sequestro di persona. La banda era composta inoltre da Piero Romano, Giacomo Ramella Girot e Graziano Nasso. I particolari dell'indagine

BIELLA. Ha portato in carcere cinque persone il blitz antidroga dei carabinieri che nelle ultime ore ha visto impegnate forze dell'ordine e magistratura. In cella sono così finiti personaggi già noti alla giustizia, anche per vicende piuttosto gravi come estorsioni e tentato sequestro di persona. E' il caso dei fratelli Aldo e Franco Intrieri. Il primo, 37 anni, è residente a Vercelli in corso Bormida, ma di fatto vive a Biella, in via Cerrione. Il secondo, Franco, che ha 39 anni, abita in città in via Rosmini. Entrambi sono carpentieri.

Oltre a loro sono stati raggiunti da un ordine di custodia cautelare Piero Romano, 34 anni, residente in città in via Bellotti, tintore; Giacomo Ramella Girot, 31 anni, di Mongrando, operaio; Graziano Nasso, che abita in via Pollone, operaio di 38 anni.

Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, il gruppo era in grado di spacciare almeno un chilo tra eroina e cocaina al mese. L'indagine era scattata nel dicembre scorso e poi, seguendo il filone della droga venduta in discoteca, è approdata all'arresto di Giacomo Ramella Girot. Il giovane era stato sorpreso a Mongrando con 300 francobolli all'Lsd nascosti nel freezer di casa e alcuni semi di marijuana che dovevano essere piantati nell'orto del padre.

«Il giovane ha subito collaborato con noi - ha spiegato ieri il pm Federico Panichi, magistrato inquirente -. Grazie alle sue dichiarazioni, siamo così risaliti al vertice della banda».

Il gruppo di spacciatori non avrebbe un capo. «Piero Romano ed i fratelli Intrieri avevano maggiore disponibilità di droga - ha aggiunto il magistrato -. Ma non abbiamo elementi per affermare che uno spacciasse l'eroina dell'altro».

Il fatto che la banda avesse un peso determinante sul mercato biellese è provato da numerose testimonianze. «Tutte le deposizioni e le intercettazioni telefoniche raccolte indicano che la banda, per la vendita del semplice "quartino", pressochè si muoveva. I componenti entravano in azione per spacciare non meno di 10, 15 grammi per volta. In un caso vi è stato anche un approvvigionamento di 25 grammi».

Il punto di riferimento del gruppo era costituito da un bar del centro cittadino. «Ma in quel locale nessuno spacciava droga - ha proseguito il magistrato inquirente -. Al massimo venivano presi dei contatti, in seguito le dosi di eroina e cocaina erano vendute lontano da Biella, secondo canoni classici. Cioè un semplice scambio di droga e denaro».

Gli arrestati per spaccio di eroina e cocaina: da sinistra Graziano Nasso Piero Romano e i fratelli Franco e Aldo Intrieri

I carabinieri del nucleo operativo, guidati dal capitano Lorenzo Villasanta, hanno inoltre scoperto che la sostanza stupefacente venduta dal gruppo era di grado di purezza piuttosto elevato.

«Le dosi spacciate dai cinque potevano essere tranquillamente tagliate - ha spiegato Panichi -. Il valore quindi raddoppiava ed a volte anche triplicava».

Mentre l'eroina finiva sul mercato «tradizionale», la cocaina invece era destinata a persone con maggiore disponibilità di denaro, soprattutto giovani che frequentavano il mondo delle discoteche. L'indagine delle forze dell'ordine ha infatti accertato che alcuni dei locali pubblici della provincia erano diventati punto di riferimento per la spaccio di droga. Cocaina appunto ma anche «trip» e pasticche di ecstasy.

I cinque saranno ora interrogati dal gip. «Ma l'inchiesta può ritenersi terminata», ha concluso il sostituto procuratore. **(d. p.)**

UN TUFFO AL GIORNO

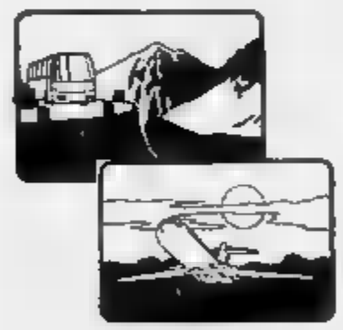
In piscina gratis con il gioco de «La Stampa»

Nell'obiettivo di Corrado Micheletti alcuni bagnanti al centro sportivo Alba Marina di Valdengo: chi si riconosce nei volti incorniciati potrà usufruire di un ingresso gratuito. E' sufficiente presentarsi con la copia del giornale (entro una settimana) alla cassa del centro sportivo

PER UNA VITA IN DUE
L'INCONTRO
Nuovo Matrimoniale dal 1990
Amicizia Convivenza Matrimonio
SONO APERTA VIA XX SETTEMBRE 76 TEL. 015 34 [illegible]

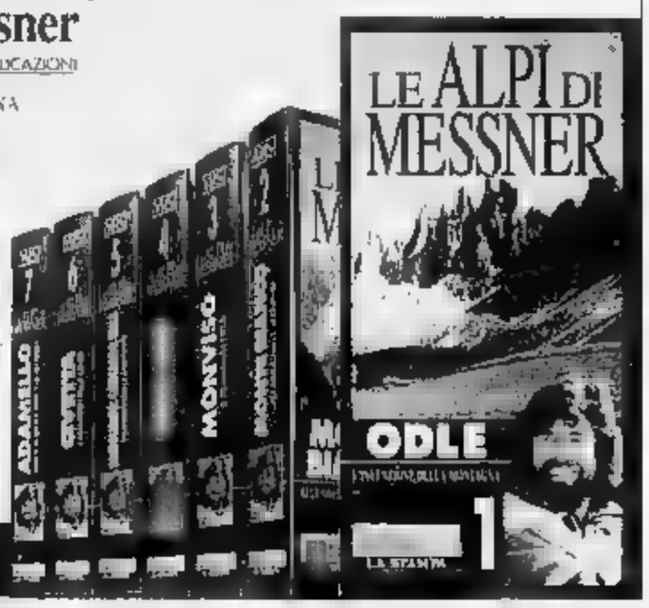
Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della buona tavola



LA STAMPA
Finalmente in edicola i primi 7 fascicoli e le prime 7 videocassette delle più belle montagne d'Europa con una guida d'eccezione.
Reinhold Messner

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI
1 [illegible]
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA
18 Luglio
2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO
25 Luglio
3 MONVISO
IL PIANTO DEL CIELO
1 Agosto
4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE
8 Agosto
5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU'
15 Agosto
6 EIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO
22 Agosto
7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA
29 Agosto



IN EDICOLA DAL 18 LUGLIO

ALLUVIONE

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

La Regione: «Da settembre pagheremo altri contributi»

Solo 35 miliardi (sui 265 in cassa) agli agricoltori danneggiati

Un orticoltore di Asti davanti alle serre allagate In Piemonte i danni all'agricoltura ammontano a circa 350 miliardi

ASTI. La pazienza, così si dice, è virtù contadina. E indubbiamente di pazienza ne hanno avuta i circa 5 mila agricoltori piemontesi che hanno denunciato danni per l'alluvione di novembre: dallo Stato non hanno ancora visto una lira per le colture devastate o le stalle distrutte.

La furia delle acque uscite dai fiumi e dai torrenti, non colpì solo le città: le cronache di quei giorni hanno lasciato alcune immagini-simbolo, come le carcasse di vitelli «appoggiate» a ridosso di alberi, grossi tini scaraventati sui tetti, auto e detriti sparsi nei campi. Complessivamente, secondo le ultime stime, è andato perso un valore di 350 miliardi, tra strutture e coltivazioni. E il dato non tiene conto del mancato raccolto del '95 e di quello assai probabile del prossimo anno.

Le provincie più colpite furono quelle di Cuneo e Alessandria (un centinaio di miliardi i danni nella «Granda», poco meno nell'Alessandrino). Nell'Astigiano, le denunce presentate alla Camera di commercio ammontarono ad un valore di poco superiore ai 50 miliardi.

Al Piemonte sono arrivati per il solo settore dell'agricoltura, in più riprese dal novembre scorso, circa 265 miliardi (250 a fondo perduto e 15 che finanziano mutui agevolati per altri 100). Ma finora ne sono stati spesi solo 35.

«Non è che siamo stati a dormire, anzi - assicurano dall'assessorato regionale all'Agricoltura -. La dimostrazione è che i primi soldi, per le opere di pronto intervento, sono stati erogati prima di Natale».

Nei giorni subito dopo l'alluvione, alla Regione arrivarono 90 miliardi per gli interventi urgenti sulle infrastrutture (ponticelli su strade interpoderali, canali di irrigazione etc). «Su quelle siamo subito intervenuti, soprattutto nelle provincie di Novara e Vercelli, per opere legate alla risicoltura, e nel Cuneese. Nell'Alessandrino, ad esempio, sono stati dati 600 milioni ad un allevatore che aveva perso tutto il bestiame» ricordano in assessorato. In Regione però sono arrivate richieste per 35 miliardi su 90: la differenza è stata trasferita su un nuovo finanziamento stanziato in aprile e che ha fornito al Piemonte 175 miliardi e altri 73 tra Lombardia, Liguria, Emilia e Toscana.

«In realtà questa somma è stata iscritta nel bilancio regionale solo a fine luglio - precisa il dr. Pecora, funzionario dell'assessorato - e ad agosto abbiamo lavorato senza soste per completare le varie pratiche». A rallentare le procedure, ci sono anche tortuosi iter che devono seguire le pratiche che riguardano ad esempio strade interpoderali o acquedotti rurali per le quali sono necessarie una serie di autorizzazioni specifiche.

«Per il resto - assicurano in Regione - i nostri uffici provinciali stanno lavorando con celerità. Si tenga conto che si debbono fare sopralluoghi e accertamenti sul posto, un lavoro lungo e che richiede attenzione». E l'assessore Alessandro Bodo fa sapere che «entro settembre saranno pagati i primi rimborsi. I soldi ci sono e quindi non ci sono motivi di preoccupazione».

Fulvio Lavina

Dai campi

«C'è troppa burocrazia»

Ad avere il polso esatto della situazione nelle campagne del dopo alluvione, sono le organizzazioni professionali agricole. Per lunghi mesi negli uffici zonali e provinciali sono passati migliaio di coltivatori, armati di carte bollate per le domande di risarcimento danni. E da loro arrivano pareri contrastanti sull'andamento dei rimborsi.

La Coldiretti di Asti ad esempio, nel suo ultimo bollettino agli associati, titolava «Alluvione di cartaceo», alludendo alle complicazioni burocratiche che gli agricoltori incontrano sul loro cammino. «C'è un carico burocratico eccessivo e con costi enormi - sottolinea Turello dell'ufficio astigiano della Federazione - la gente deve venire almeno tre o quattro volte se tutto va bene».

Lamentele simili arrivano anche dalle altre organizzazioni, ma in compenso da tutte emerge una nota positiva: il plauso al lavoro dei funzionari dei Servizi regionali decentrati per l'agricoltura che hanno sede nei capoluoghi di provincia. «Sul pronto intervento - afferma Mario Porta della Confederazione italiana agricoltori - hanno lavorato con velocità e direi con un profondo senso di solidarietà. Chi aveva monocolture e quindi tutto il reddito legato all'unico raccolto, è stato già pagato. A tempo di record». Ed aggiunge: «Soprattutto se si raffronta con i tempi medi di rimborso per i danni agricoli: basti pensare che si stanno liquidando in questi giorni i contributi per il danno delle brinate della primavera '94».

Danni dell'alluvione: numerosi agricoltori lamentano ritardi nei rimborsi

A giudizio delle tre organizzazioni (Cia, Coldiretti e Confagricoltura), restano ancora altri nodi da risolvere: ad esempio i delicati problemi di chi aveva un appezzamento di terra che oggi non esiste più, perché è stato spazzato via dalla piena del Tanaro. Casi di questo genere sono comuni nell'Alessandrino.

Difficile fare pronostici anche sul raccolto dell'anno prossimo: molti coltivatori sono già riusciti a seminare ed a reimpiantare i vivai, ma in diverse zone la «sabbia» dei fiumi ricopre ancora tutto. **[e. ce.]**

In agosto la grandine ha colpito gran parte del Piemonte meridionale

Secondo la «Vi. Pi.» la vendemmia del 1995 sarà la più scarsa degli ultimi 50 anni

Uve a rischio pioggia in tutto il Piemonte

La prevista scarsità del prodotto sta facendo lievitare i prezzi

CANELLI. Pioggia, umidità, grandine. Davvero un brutto scorcio di agosto sulle vigne piemontesi dove l'uva è nella delicatissima fase dell'invaiatura (cambia di colore). I tecnici cominciano a preoccuparsi. Se non torna il sole la maturazione ne risentirà e c'è il rischio che insorgano muffe. Ma la carta della qualità è ancora tutta da giocare, bastano poche giornate di bel tempo per rimettere le cose a posto, almeno nelle zone non devastate dalla grandine.

La carta della quantità pare invece già definitivamente giocata. Secondo uno studio della Viticoltori Piemonte che ha consultato i suoi tecnici su tutto il territorio regionale «la vendemmia 1995 si preannuncia come la più scarsa del periodo post-filosserico, quindi degli ultimi cinquant'anni».

Questa scarsità di produzione, secondo il direttore della Viticoltori Ezio Borgio, si deve a due fattori: il primo di natura strutturale, la perdita di superfici a vigneto per l'abbandono degli agricoltori anziani, che tuttavia non cedono i terreni né i diritti di reimpianto e quindi, per il divieto dei nuovi impianti da parte della Cee. Il secondo motivo è legato al clima: giugno è stato un mese freddo e piovoso, con conseguenti problemi alla fecondazione dei fiori e quindi formazione di grappoli piccoli; agosto ha portato la grandine, che ha colpito gran parte del Piemonte meridionale, in particolare le Langhe, l'Alto Monferrato e il Canavese, con danni di varia entità (vedi previsioni di raccolto nella tabella a lato). Ad una vendemmia già molto scarsa come quella del '94 ne seguirà quindi una ancora più scarsa, con una riduzione ulteriore dal 5 al 10 per cento. Prevedibili a questo punto forte tensioni sui prezzi. Per le barbere già si parla di quotazioni attorno alle 10 mila lire a miriagramma. Prezzi alle stelle anche per Brachetto e i Nebbioli. Sul moscato si discuterà attorno alle 17 mila lire a miria. **[s. mir.]**

BAROLO

Grandine, vendemmia in pericolo

Quanto non ha fatto l'alluvione, l'ha aggiunto la grandine. Le colline del Barolo, risparmiate in buona parte dal disastro del novembre scorso, sono state messe in ginocchio dalle tre grandinate del 5, 8 e 14 agosto. La raccolta dei grappoli è a rischio e in alcuni centri (Roddino, Monforte) ci sono vigneti completamente danneggiati, nei quali la vendemmia è finita prima ancora di cominciare. Da lunedì sono al lavoro quaranta periti incaricati di quantificare i danni alla produzione. Si parla di un «conto» di decine di miliardi, con ripercussioni gravi soprattutto sulle uve nebbiolo, dalle quali si ricavano Barolo e Barbaresco, i due «rossi» albesi a docg. Gigi Rosso, produttore vinicolo albese e vicepresidente del Consorzio per la difesa contro le calamità naturali, commenta: «L'annata si prospettava buona, con una produzione di uva non eccessiva, buon grado di maturazione e scarsi problemi con le malattie della vite. Le ripercussioni sull'economia vinicola della zona saranno gravi». Fra i paesi più colpiti dalle grandinate delle scorse settimane ci sono Roddino, Monforte e Serralunga, specie nella zona degli storici Tenimenti di Fontanafredda. Danni ai vigneti si sono registrati anche in altri centri dell'Albese come Barolo, La Morra, Castiglione Falletto, Diano, Treiso e Neive e ai confini con l'Astigiano, a Santo Stefano e Castiglione Tinella. **[c. o.]**

UVE: ECCO LE PREVISIONI

LANGHE	
NEBIOLO	-30/35%
BARBERA	-30%
DOLCETTO	-25%
MOSCATO	-15%
CHARDONNAY	-10%
ROERO	
NEBIOLO	-5%
DOLCETTO	-5%
CHARDONNAY	produz. invar.
ARNEIS	produz. invar.
ALTO MONFERRATO (ACQUESE E OVADESE)	
BARBERA	-8%
DOLCETTO	-6%
MOSCATO	-9%
CHARDONNAY	-3%
BRACHETTO	-22%
CORTESE	-3%
MONFERRATO ASTIGIANO MERIDIONALE	
BARBERA	-5%
DOLCETTO	produz. invar.
MOSCATO	produz. invar.
CHARDONNAY	produz. invar.
BRACHETTO	-12%
CORTESE	produz. invar.
BASSO MONFERRATO (CASALESE E NORD ASTIGIANO)	
BARBERA	produz. invar.
CHARDONNAY	produz. invar.
CORTESE	produz. invar.
GRIGNOLINO	+5%
CANAVESE	
ERBALUCE	-30%
NEBIOLO	produz. invar.
COLLINE NOVARESI E VERCELLESI	
TUTTI I VITIGNI	-10/15%

FONTE: Viticoltori Piemontesi

Ad Asti nasce la «piazza Affari dei tartufi». In Piemonte il «business» è di almeno 30 miliardi

Trifole, si spera in una grande annata

La raccolta (12 mila cercatori) è stata fissata dal 1° settembre

ASTI. Lo scorso anno l'alluvione arrivò a stroncare una stagione che si annunciava interessante. Con il fango, i lutti e i danni del 6 novembre sparirono i tartufi, ma soprattutto la voglia di consumarli, proprio nel periodo, prenatalizio, che per tradizione attira più clienti nei ristoranti. I mercatini vennero aboliti e la stagione si concluse mestamente.

Quest'anno i cercatori si aspettano la grande ripresa. Il clima umido di questo scorcio di agosto favorisce la maturazione dei pregiati funghi ipogei e c'è già chi prevede che la produzione sarà quest'anno insolitamente abbondante.

Inizio ricerca. L'avvio ufficiale della raccolta (fissato per venerdì 1° settembre su tutto il territorio piemontese) coincide anche con il varo di un'inedita iniziativa: la prima «Borsa nazionale del tartufo» che avrà sede alla Camera di commercio di Asti.

La conferma è venuta da Salva Garipoli, presidente dell'ente camerale, che ospiterà quella che lui stesso ha definito la «piazza Affari della trifola».

«Il centro dati dei prezzi al consumo potrà fare da riferimento per tutti coloro che - a diverso titolo - intendono acquistare tartufi».

Ogni mercoledì esperti del settore (il presidente dell'associazione regionale dei trifolao, Ercole Concetti ed il presidente ed il segretario dell'Atam, Piero Botto e Angelo Corderal, comunicheranno ai responsabili dell'ufficio prezzi camerale il «fixing» del tartufo rilevato sui principali mercati.

Numero verde. E' stato istituito anche un numero «verde» telefonico (0141/535.227) denominato «Pronto tartufo».

Oltre alle quotazioni potranno essere richieste telefonicamente notizie sulle «giornate» organizzate dalla Camera di commercio e sulle iniziative varie dedicate alla trifola, in programma nell'Astigiano da ottobre a dicembre.

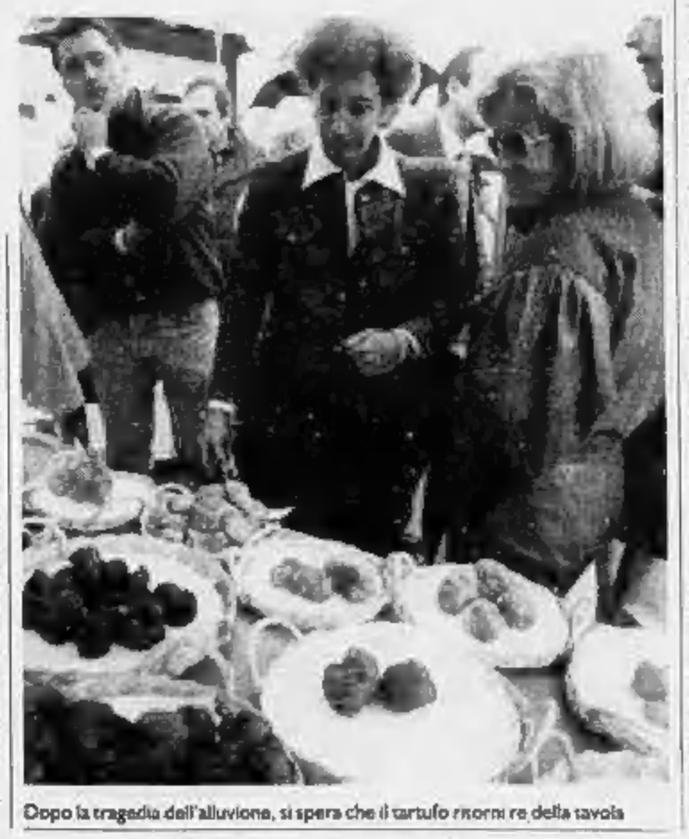
Incontro con l'assessore. Giovedì 31 agosto, alle 18, sempre alla Camera di commercio astigiana, ci sarà un incontro tra i rappresentanti dei cercatori piemontesi (sono 12 mila) e l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, che ha competenza sul settore tartufi.

«Gli prospetteremo le nostre problematiche - ha preannunciato Ercole Concetti, 58 anni, astigiano, da pochi mesi alla guida dell'agguerrito esercito dei cercatori -. Del resto Vaglio ha già dimostrato, in questi primi contatti, molta sensibilità sulle questioni che ci stanno a cuore. Speriamo che si possa fare un buon lavoro assieme».

Durante l'incontro saranno consegnati anche 100 milioni a circa 200 proprietari di «piante tartufigene» e di terreni nelle zone vocate dove sono stati fatti lavori per il mantenimento delle condizioni che favoriscono la maturazione dei tartufi.

Un giro d'affari da 30 miliardi. Del resto il tartufo si conferma sempre più un gigantesco business: secondo calcoli e stime forzatamente approssimative, negli ultimi anni il giro d'affari legato alle trifole, in Piemonte, è salito ad almeno 30 miliardi. Con quotazioni vertiginose e richieste da tutti i grandi «gourmet» del mondo, «re tartufo» si è confermato l'indiscusso protagonista della cucina di elite e ha attirato la curiosità «interessata» anche della Guardia di Finanza che ha compiuto più di un blitz alla ricerca di fatture e bolle, sempre piuttosto rare nel mondo delle trifole.

Franco Binello



Dopo la tragedia dell'alluvione, si spera che il tartufo ritorni re della tavola

Gli appuntamenti di avvicinamento alla rassegna che prenderà il via il 5 settembre

«Viotti-Valsesia», tutti i concerti

Venerdì a Rima tocca al pianista Vincenzo Balzani; sabato, a Riva Valdobbia, «L'Elisir d'amore» di Donizetti in costume valsesiano. Il Concorso si aprirà ad Alagna con la sezione lirica per poi concludersi a Varallo

VARALLO. L'associazione Valsesia Musica ha pubblicato il ricco calendario di manifestazioni che culmineranno con il Concorso «Viotti-Valsesia '95», sezioni di canto e di pianoforte.

Ci sono alcuni anticipi concertistici ed operistici, prima del classico contest che anche quest'anno non mancherà di spunti d'interesse a livello internazionale.

Per la serata di venerdì di questa settimana, alle 21, nella chiesa di Rima, Vincenzo Balzani eseguirà al piano musiche di Beethoven, Chopin, Liszt, Rossini e Debussy.

Sabato invece, nel teatro della Società operaia di mutuo soccorso di Riva Valdobbia, alle 21,15 si aprirà il sipario sull'«Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti, rappresentato da cantanti in costume valsesiano. Interpreti Fulvio Bottega al piano, Yuko Otani (soprano), Andrea Elena (tenore), Gianni Maffeo (baritono), Walter Carignano Dulcamara (basso) e quindi Susy Dardo e Stefano Barbero.

Sempre a Riva Valdobbia, venerdì 1 e sabato 2 settembre, si terranno esibizioni pianistiche con i migliori allievi dei corsi internazionali di perfezionamento.

Il «Viotti-Valsesia» prende il via martedì 5 settembre (dalle 11 alle 18) al teatro Unione di Alagna, con le prove eliminatorie di canto lirico. La giuria sarà formata da Gianni Gori (presidente), Llerin Villardell, Iasko Halyashi, Daniela Mazzuccato, Rita Orlandi Malaspina e Vincenzo Balzani, direttore artistico del concorso. Per la giornata di venerdì 8 settembre sono previste le semifinali. E sempre per la serata di venerdì 8 settembre, al teatro della Società operaia di mutuo soccorso di Riva Valdobbia, alle 21,15 sarà in cartellone un galà dal titolo «Belle Epoque» con musiche da Strauss a Lehar, da Liszt a Tosti con le voci del tenore Max René Cosotti e della soprano Daniela Mazzuccato accompagnati al piano da Vincenzo Balzani.

Un'immagine della premiazione del Concorso musicale «Viotti-Valsesia» dello scorso anno

E' per le 21 di sabato 9 settembre, al teatro Civico di Varallo, la finale della sezione lirica del «Viotti-Valsesia» con l'orchestra di Craiova diretta da Ovidiu Balan.

Da lunedì 11 a giovedì 14 settembre (dalle 9,30 alle 23) si terranno le eliminatorie della sezione pianoforte.

Le semifinali si svolgeranno nella giornata di venerdì 15 settembre al Civico varallese mentre, in serata, l'insieme filarmonico diretto da Ovidiu Balan terrà un concerto con musiche di Verdi e Mascagni, da Bizet a Beethoven nella chiesa parrocchiale di Scopello.

La finalissima di «Viotti-Valsesia» per pianoforte ed orchestra è prevista sempre al Civico di Varallo per le 21 di sabato 16 settembre. Nell'occasione verrà consegnato il premio «Puncetto d'oro» al maestro Luciano Chailly, compositore e già direttore del teatro alla Scala di Milano.

Giovanni Barberis

Chitarra

Stasera suona Paolo Paolini

VARALLO. Prosegue il secondo «Festival internazionale di musica antica», nel centro valsesiano. Questa sera alle 21,15, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, l'appuntamento è con la chitarra barocca. Paolo Paolini, allievo di Andrés Segovia dalla brillante carriera (incisioni per la Vox, Ricercare e Frequenz) si presenterà nell'interpretazione di musiche di Gaspar Sanz (brani da studi per chitarra spagnola), di Lodovico Roncalli (sonata n. 9 da «Capricci armonici per la chitarra spagnola), di Santiago De Murcia (da «Saldivar Codex»), di François Le Cocq (suite in Le minore da «Recueil de pièces de guitare») e di autori vari nella esecuzione di «Les folies d'Espagne».

Il prossimo rendez vous del Festival è per le 17,30 di sabato al Centro congressi di Palazzo D'Adda. Cristina Santarelli, insegnante di storia della musica al conservatorio «Giuseppe Verdi», di Torino parlerà su: «Il concerto angelico di Gaudenzio Ferrari nel Santuario di Saronno».

(g. bar.)

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra all'aperto — **La carica del 101**
Inf. or. tel. 255.944 Informaspett. 69.633 Or. ap. 21,30 L. 8000
di W. Rathorman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Nuovo Italia — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 257.744 Informaspett. 69.633

Principe — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 60.547 Informaspett. 69.633

Viotti — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633

Belvedere Dolby — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 215.018

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.544

CIGLIANO
Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Ore [illegible]

GATTINARA
Italia — RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 10.000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. (0161) 94.651

TRINO
Orsa — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. (0161) 828.600

BIELLA
Impero — RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736 Posto unico Lire [illegible]

C. di S. Sebastiano — **Nell**
Inf. or. tel. (015) 22.736 Or.: 21,45 Lire 7000/4000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. (015) 22.736

Sociale — **L'incantesimo del lago**
Inf. or. tel. (015) 22.736 Posto unico Lire 10.000

BORGOSESIA
Lux — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (0163) 22.698

CANDELO
Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 253.89.27

COGGIOLA
Radar — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 78.320

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 10.000/8000

PRAY
Excelsior — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 767.323

SERRAVALLE S.
Corso — CHIUSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
All'aperto — **Frankenstein di Mary Shelley**
Cortile Palazzo dei Musei Inf. tel. (0163) 54.265 Ore 21,30 L. 7000/5000
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «cosmisco» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Le prevendite per i Litfiba

Sono disponibili in prevendita i biglietti per il concerto organizzato da Radio City Vercelli, che i Litfiba terranno allo stadio Robbiano, nella serata di venerdì 8 settembre.

Ecco i punti dove si possono trovare. A Vercelli: Radio City, Dosio Music, Padana Tour e Angolo Blu. A Biella: Paper Moon. A Cossato: Disco d'Oro. A Borgosesia: Disc Jockey. A Trino: Video Sound. A Santhià: Top Video. A Gattinara: Disco Market. Fuori provincia. A Casale: Muzak Dischi. A Novara: Tune. Ad Ivrea: Disco International.

NOVARA E CASALE
Tra i film fuori provincia

Per questa settimana a Novara sera in programma al Broletto festivo di via Fratelli Rosselli): «Vento di passioni» questa sera, «Nell» venerdì sera e «Il Re Leone» sabato e domenica. A Casale Monferrato all'estivo Cova Adagio di piazza San Francesco proiettano invece «Pulp fiction» stasera, «Generazioni» domani sera, ultima sera di cinema all'aperto.

BRUSNENGO
Il ballo liscio al «Faro»

Al Faro di Brusnengo domani sera si balla con l'orchestra spettacolo Expertex. Venerdì e sabato animazione undergorund, happy music, cabaret, moving Jokey by Charlie. Giovedì 31 ritorna il gruppo Expertex.

VERRUA SAVOIA
Cabaret a Villa Bianco

Questo è il programma messo in cartellone a Villa Bianco di Verrua Savoia. Venerdì il cabaret di Gianpiero Perone e King & Casish giovedì 31 agosto. Inizio alle 22, ingresso libero.

TRINO
Mostra d'arte al Civico

Al Civico trinese continua la Mostra mercato regionale di pittura ed altre attività artistiche. Fino al 29 agosto: dalle 20,30 alle 23 fino a sabato. Dalle 10 alle 12,30, dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 23 (domenica e lunedì prossimi).

Anche danze popolari per la decima rassegna di palazzo La Marmora

Magie d'arpa «afro» al Piazzo

A Settembrefolk la world music di Opperman

Musiche e balli folk al Piazzo

BIELLA. Decima edizione, per la rassegna di musica e ballo popolare organizzata dagli Amici del Piazzo. Anche quest'anno si ripete uno degli appuntamenti più attesi per gli appassionati del folk. L'associazione, che ha sede nell'antico rione della città, ha annunciato il programma nei giorni scorsi: fra due domeniche, il 3 settembre, palazzo La Marmora spalancherà i cancelli al pubblico, mentre nello splendido giardino della dimora, dominato dalla torre, risuoneranno melodie e note vivaci per tutto il pomeriggio.

Il cartellone prevede due momenti distinti. «Settembrefolk» s'inizia con il concerto della «Rudiger Opperman's Karawane», un quintetto diretto dall'omonimo musicista tedesco, che ha consacrato la sua carriera dapprima all'arpa celtica, poi a quella africana e infine allo stesso strumento in versione elettrica. Il maggior pregio del complesso di Opperman (personaggio di rilievo in Germania e sofisticato cultore di suoni e di tradizioni, grazie ai numerosi viaggi da lui compiuti in Asia ed in Africa), è la capacità di ricreare e proporre un sound che è sintesi di elementi etnici, ritmi e melodie esotiche.

La world music della «Karawane», che vede fra i suoi elementi anche l'indiano Jatinder Thakur, miglior suonatore di «tabla» in Europa, lascerà poi spazio, nel corso del pomeriggio, alla «Feste de bal», un altro momento importante della rassegna. Interverranno i «Refolè», i «Lun-a Nova», i «Marlipò» e gli emergenti «Meikenuts», formazioni ormai conosciute ed apprezzate negli ambienti folk, che saranno impegnate ad intrattenere gli appassionati e i numerosi ballerini che partecipano ormai abitualmente alla manifestazione. **(p. g.)**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 corso G. Cesare 67, telefono 858.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 858.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1: **Il guardiano di notte**. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ana cond. Vist. 14. Sala 2: **Dirty Weekend**. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3: **A proposito di donne**. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 34. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata**. Mike Newell con Hugh Grant. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ana cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 33/a, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 33/a, telefono 436.0723. **Asterix conquista l'America**. Orario: 15.50; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30.
CRISTALLO via Gorizia 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Cramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Solferino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Solferino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Solferino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks**. Ver. min. 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **La maschina**. V.M. 14. Or.: 15.30; 17.15; 18.55; 20.40; 22.30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Schindler's List**. Or.: 14.30; 18; 21.30.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 8125996. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. T. 537.100. **Forrest Gump**. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 813.4173. **L'ultimo fuorilegge**. Or.: 16.15; 18.20; 20.30; 22.30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclissi totale**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Vist. min. 18. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.488. **La scuola**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Scacco al re nero**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 308. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 12 alle 18.30. Per la stagione di Opera 1995/96 e in corso, fino all'8 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Inf. tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Vacanze... istruzione per l'uso**
18,45 **Cinema in Tv**
19,25 **Tg4**
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
22 — **Bellezze italiane**, aspiranti miss dell'estate italiana
22,30 **Tg4**

Telestar
20 — **Tg9**
20,30 **Punch alla camomilla**, film
22,15 **Paradiso in vip**, musicale
22,30 **I forti di Forte Coraggio**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12,30 **E... state in compagnia**
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Adam 12**, telefilm
20,45 Ciclo Totò: **Lo sai moglì di Barbablù**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Blitz video**

Telecity
19 — **Week end italiano**, attualità
19,30 **Soldato Benjamin**
20,05 **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Film**
22,30 **Enos**, telefilm

Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Tg4**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Ballando sotto le stelle**, spettacolo musicale dal Laghi Balla di Cumiana
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**, doc.
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **I fuggitivi (Quasi Thunder)**, film
22,20 **Telenews**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,15 **Tv Rosa beach**
17,45 **Rosa tv**
19,30 **Tg Rosa Beach**
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **Le avventure e gli amori di Moll Flanders**, film
22,45 **Racing Time**
23,15 **Andiamo al cinema**
23,30 **Moto**

Rete 9 Tai
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **L'uomo meraviglia**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Telegiornale locale**

Telecampione
20,30 **A tutto campo**
21,30 **Azzurro quotidiano: «A sangue caldo»**, documentario
22 — **Business News**
22,15 **Emporio tv**

G.R.P.
19,15 **Grp monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **I Barkaloys di Broadway**, film
22,20 **Skyways**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **L'uomo meraviglia**
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
22,30 **Parliamone**, rubrica
22,40 **Informasalute**
23 — **Parliamone**, rubrica
23,40 **Informasalute**

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
21 — **Prego... sia scomodo!**
22 — **La salute psicosomatica**
23,30 **TMR giornale**

Alitalia Tv
20,30 **La congiura dei boiardi**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 05 0919 (lire 952 al minuto + iva)

Amichevole di lusso stasera (19,30) al Robbiano con i granata di Sonetti

Il prof. Torino interroga la Pro

Il match costituisce un esame per il portiere Randazzo e i difensori Pianu e Bertolone. Attesa una conferma anche da Ragagnin e Artico. Baveni costretto a schierare un undici obbligato

VERCELLI. Rizzitelli, Abedi Pelè, il turco Hakan, perdonato da patron Calleri per aver allungato di un giorno la luna di miele sulle rive del Bosforo, e l'ultimo provino per il camerunense Sima che si gioca un possibile ingaggio novembrino. I motivi di interesse per questo Pro-Torino in cartellone stasera al Robbiano (inizio alle 19,30) non mancano di certo in ottica granata anche perchè il match costituisce l'ultimo collaudo in vista dell'esordio di domenica a Firenze.

Ma anche per i tifosi della Pro la gara con la Sonetti-land, fiore all'occhiello del precampionato vercellese, rappresenta qualcosa in più di una semplice amichevole in cui si interpreta il ruolo di «sparring-partners».

L'uscita di Coppa Italia con l'Alessandria di tre giorni fa, contro una squadra intenzionata a lottare per la serie B, ha messo in evidenza più di un pregio in questa formazione. La Pro versione Baveni, ad esempio, ha già trovato alcune certezze: l'affidabilità della coppia Bertolone-Pianu in marcatura (nota estremamente lieta visto che i due figurano nella lista dei nuovi arrivati), la disinvoltura di Ragagnin, pronto non solo a difendere ma anche a lanciarsi sulla fascia destra e ad andare al tiro, la buona adattabilità di Artico al ruolo di centrocampista classico. Note liete che chiedono di essere ribadite nel test di stasera.

Ma non solo. L'amichevole con il Torino rappresenterà, ad esempio, il banco di prova ideale per i primi veri giudizi su Randazzo, portiere che dopo l'anno di panchina deve rientrare completamente nel «clima-partita» e riacquistare per intero posizione e tempismo. Poi gli stessi marcatori saranno chiamati a ribadire quanto di buono si è visto fino ad ora mentre il centrocampo sarà sottoposto ad un autentico esame in fase d'interdizione.

Poco o nulla, invece, si chiede all'attacco. In teoria non sarà quella di stasera l'occasione giusta per mettersi in mostra. A Mariano, Welfort e Pupita viene affidato il compito di far da guastatori e nulla più, visto che di palloni giocabili dovrebbero vederne pochini. Le vere prove d'esame, per loro, saranno quelle di sabato con il Casale (sopratutto) e di mercoledì venturo con l'Alessandria (eventualmente).

E' certo, comunque, che sarà una Pro con un organico forzatamente ridotto. In tribuna Gabasio, in caserma Monetta e Rinaldi a disposizione di Baveni resta il «plotone» che ha affrontato la scorsa settimana il Borgosesia. Vale a dire che il mister biellese manderà in campo una formazione praticamente fatta: Randazzo tra i pali, Bertolone e Pianu in marcatura, Castagna sull'out sinistro, Col davanti alla difesa, Ragagnin esterno destro, Storgato libero, Artico e Obbedio a centrocampo. Resta da definire l'impiego delle tre punte. La sensazione è che un attaccante (Mariano?) giochi per 90' e gli altri (Pupita e Welfort?) un tempo ciascuno.

Roberto Eynard

Due protagonisti dell'amichevole di stasera al Robbiano tra la Pro e il Torino: a fianco il turco **Hakan** sotto il bomber **Rizzitelli**. In mezzo Cisi impegnato nel match con i granata dello scorso anno

Oggi bianconeri in campo a Novara

Biellese in Coppa con lo Sparta

BIELLA. Coppa Italia atto secondo. La Biellese di Bacchin scende questo pomeriggio (fischio d'inizio alle 16,30) nella tana del lupo, o meglio dello Sparta Novara, una delle candidate numero uno al salto tra i professionisti. Dopo aver pareggiato nell'esame col Borgosesia i bianconeri tenteranno di fare lo sgambetto ai neroarancio o, quanto meno, di strappare un risultato utile per poter sperare sino all'ultimo nel passaggio al secondo turno.

In realtà l'obiettivo qualificazione non è primario: in casa laniera si punta l'attenzione su altri aspetti: «Migliorare e crescere continuamente - spiega il d.s. Sandro Turotti - sono questi i traguardi ai quali miriamo in questa fase iniziale della stagione. E' chiaro che, se unito al gioco riusciremo ad abbinare anche i risultati saremo tutti soddisfatti».

Insomma l'attenzione della Biellese è interamente rivolta al campionato: «Siamo una squadra giovane - osserva il direttore sportivo bianconero - che ha bisogno di molta fiducia e lavoro. Non dimentichiamo che, contro il Borgosesia, c'era una differenza d'età davvero notevole tra noi e i granata. Nonostante questo la squadra ha retto al meglio il confronto. In entrata di partita con il team valsesiano mister Bacchin ha gettato nella mischia ben tre '78 ed è possibile che l'esperimento venga ripetuto anche nell'uscita odierna contro lo Sparta. L'unico dubbio riguarda Mascheroni, espulso per somma d'ammonizione. «Attendiamo che arrivi la comunicazione ufficiale della squalifica - puntualizza Turotti - dato che, per il momento, non è pervenuta alcun provvedimento a carico del giocatore».

Mister **Roberto Bacchin**

In compenso Bacchin potrà recuperare capitan Mazzia che ha scontato il turno di «riposo forzato». Contro i novaresi di Venturini, dunque, i bianconeri si schiereranno con Buda tra i pali, Mazzia, Barison, Vaira e Galfipoli in difesa, Koffi, Bussi e Ferrari a centrocampo, Girelli e Comi in attacco con Fracon immediatamente a ridosso delle punte.

Considerando il risultato di parità nella prima sfida del triangolare, Biellese e Sparta non possono permettersi una sconfitta che, di fatto, li escluderebbe dal passaggio alla fase successiva. Un pareggio, magari con gol, potrebbe tornare comodo più alla Biellese che non ai novaresi costretti a giocarsi la qualificazione domenica nello scontro dell'ex Mlb con il Borgosesia. «Contro lo Sparta - assicura Turotti - sarà match vero poichè si tratta dell'ultimo test ufficiale prima dell'esordio in campionato col Nizza Millefonti». **[p. m. f.]**

SUPERMERCATI A&O

OFFERTE VALIDE DAL 21 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI sach. gr. 125 • 1 pezzo 2.120 — 3 pezzi 4.240 — al kg. 11.300

IDROLLITINA 10 BUSTE ast. gr. 100 • 1 pezzo 1.440 — 3 pezzi 2.880 — al kg. 9.300

RINGO PAVESI ast. gr. 140 • 1 pezzo 2.120 — 3 pezzi 4.240 — al kg. 10.095

ORANSODA E LEMNSODA lat. cl. 33 • 1 pezzo 810 — 3 pezzi 1.620 — al lt. 2.470

DIETORELLE busta gr. 30 • 1 pezzo 2.420 — 3 pezzi 4.840 — al kg. 32.260

CREMA DA BARBA PALMOLIVE tubo cl. 10 • 1 pezzo 2.470 — 3 pezzi 4.940

SACCHETTI GELO CUKI 1 pezzo 2.700 — 3 pezzi 5.400

ACQUA MINERALE GASSATA LEVISSIMA bot. lt. 1,5 • 1 pezzo 860 — 3 pezzi 1.720 — al lt. 382

PASTA AGNESI pac. gr. 500 • 1 pezzo 1.390 — 3 pezzi 2.780 — al kg. 1.850

DETERSIVO BUCATO LANZA E2 Ast. gr. 360 • 1 pezzo 1.710 — 2 pezzi 3.420 — USTO PREZZO

CRESCENZA LOCATELLI pon. gr. 180 • 1 pezzo 2.920 — 3 pezzi 5.840 — al kg. 10.815

SVIZZERE DI POLLO AIA • al kg. 17.980 — SPEDINI TACCHINO AIA • al kg. 12.980

sconto 33%

12.040 al kg. 8.690 al kg.

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA Piazza Curiel 10 • OCCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA' Piazza Allende • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Salamano 2/a VERCELLI - Largo Brigata Cagliari 10 IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista) • PONT ST. MARTIN - Via S. Giorgio Dora 3 • MORGEX - Rue Du Mont Blanc 45bis • COURMAYEUR - Strada Regionale 73

Ombra e Mather

IL FRUTTO DEL PIACERE

Solero

ALGIDA